

BRUXELLES. Tre giorni di tregua per raggiungere una soluzione diplomatica che metta fine alla guerra per il Kosovo. Massimo D'Alema lo ha proposto ieri a Bruxelles al segretario generale della Nato Javier Solana. Le 72 ore dovrebbero essere utilizzate per convincere Mosca e Pechino a sottoscrivere con gli altri membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu una Risoluzione fondata sui principi del G8, «dettare» le condizioni a Milosevic e ottenere il suo assenso. Frattanto l'Alleanza ha ammesso che sono state 143 le bombe scaricate nell'Adriatico dagli aerei della Nato. Lo ha precisato il premier italiano in una conferenza stampa congiunta con Solana. E i raid di ieri hanno colpito, per errore, a Belgrado un ospedale - dove sono morti tre pazienti e un guardiano - e danneggiato le ambasciate di Spagna e Svezia.

Agguato sotto casa a Massimo D'Antona, avvocato e giurista, consulente di vari governi

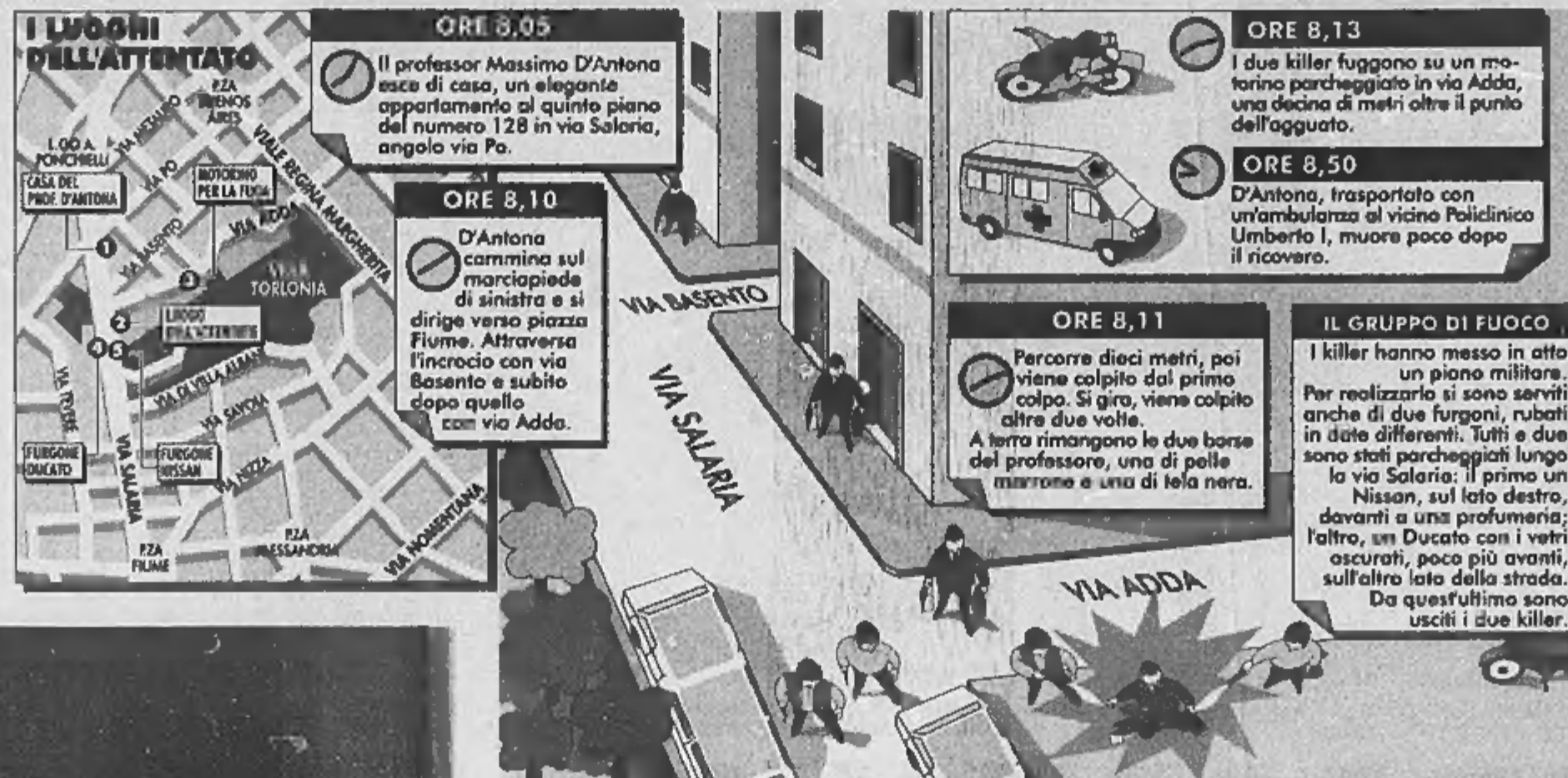
Quattro colpi per abbattere il professore

Roma, ucciso il braccio destro del ministro del Lavoro

Francesco La Licata

ROMA

Cento metri. In cento metri di una strada che è anche simbolo di Roma borghese, la via Salaria che collega via Po con piazza Fiume, ieri mattina ha ripreso corpo l'incubo del terrorismo. Sembrava ci fosse liberata di quella angoscia che, per un lungo periodo, fece precipitare l'Italia nel buio. E invece no. In una mattinata calda e ventosa, conseguenza dello scioglimento che da venti giorni affligge il Sud, mentre la via Salaria cominciava la giornata, quattro spari, appena avvertiti dal quartiere, hanno avuto il potere di rompere di riportarci indietro. Come in una terrificante moviola. Un uomo, alto e indifeso, è caduto sotto i colpi di assassini calmi e precisi. Un professore esperto di Diritto del Lavoro. Si chiamava Massimo D'Antona, aveva 51 anni e insegnava alla «Sapienza». È stato consulente di più governi, di più ministri. Collaborava con Antonio Bassolino. Ultimo incarico, prima di quei quattro proiettili «calibro innottato», il piano per l'occupazione del '99, che proprio oggi viene sottoposto al Consiglio dei ministri. Adesso non potrà più lavorare ad un progetto pensato per dare corpo alle speranze di tanti giovani in cerca d'occupazione. La via Salaria, a due passi dalla «Sapienza», facoltà di Sociologia, diventa tomba del docente amato da colleghi e studenti. Ma lì, lungo il muro di cinta dove si accascia D'Antona, vacilla anche la certezza di aver allontanato per sempre lo spettro del terrorismo. Sono le 8,10, quando Massimo D'Antona esce dal portone contrassegnato col n. 128, un edificio di proprietà dell'INA. Ha lasciato la moglie, Olga, e la figlia Valentina, nell'appartamento del quinto piano. Gran parte della notte, il docente, l'ha spesa per mettere a punto il piano per l'occupazione. Con lui le borse inseparabili: la custodia del computer e la classica borsa di cuoio.



Accanto: la signora Olga, la moglie dell'avvocato D'Antona, all'uscita dall'obitorio. La coppia viveva, con una figlia, in un elegante palazzo della via Salaria

C'è poca gente in quel tratto di via Salaria che comincia ad angolo con via Po. I negozi sono ancora chiusi, i commercianti più matti-

nieri stanno per alzare le saracinesche. Sono un paio, non di più. Tutti, in quei cento metri, cono-

sciano che il docente, ma pochi lo associavano al ruolo di consulente governativo. I vicini sono abituati a vederlo muovere come un tranquillo borghese, non certamente nella veste di importante uomo di governo. Sarà per questo che, per diverse ore, in via Salaria nessuno ha pensato per un momento ad un agguato terroristico. I pochi che hanno visto sono rimasti sconcertati, ma il pensiero delle brigate rosse non li ha neppure sfiorati. Massimo D'Antona, dunque, si dirige a piedi verso il suo studio di via Bergamo, in direzione di piazza Fiume. Attraversa la via Basento, subito dopo la via Adda. Certamente non dà importanza ai due furgoni posteggiati ai lati di via Salaria. Un «Ducato» e un «Nissan», il primo coi vetri oscurati da adesivo bianco. Non immagina, la vittima designata, che da dentro è osservato. Non sa che chissà da quanti giorni, qualcuno lo spia, lo segue, ne studia i movimenti con precisione ragionieristica.

Ha appena raggiunto il marciapiedi di villa Albani, poco più di cento passi da casa sua, quando alle spalle, schizzati da dentro il furgone, si materializzano i due assassini. Sparano al petto, al bersaglio grosso, si dice in gergo militare. Il professore viene schiacciato al muro. La forza d'urto dei proiettili lo fa indietreggiare. Cerca di proteggersi, si fa scudo con la borsa. Inutile, perché il piombo gli trapassa anche la braccia alzata a protezione. Poi, il petto già bagnato dal sangue, scivola lentamente in basso, fino ad accasciarsi sul marciapiedi. Le forze gli vengono meno e si separa dalle borse.

Ho visto i piedi spuntare da dietro una macchina posteggiata, dice la signora che, mentre il professore veniva ucciso, si accingeva ad aprire il negozio. Era col marito e il figlio. Il ragazzo si è avvicinato alla vittima: «Era ancora vivo, il professore. Chiedeva aiuto, bisbigliava qualcosa. Sono andato istintivamente verso via Adda e mi sono incrociato coi due killer. Ho visto che uno si infilava la pistola nella cintola dei pantaloni. Erano persone normalissime, faccio comuni, non dimostravano nessuna emozione. Indossavano giacche a vento e, sotto, delle magliette. Una era rosa, e rossa. Avevano i jeans ed entrambi portavano dei cappellini da baseball. E' l'unico testimone, il giovane. La madre non ha visto bene, il padre è stato portato in ospedale per un malore. Alle 8,13 i due killer avevano già eseguito l'operazione e si allontanavano per via Adda, in direzione di via Po, su una motocicletta. Li vede un gruppo di turisti in partenza, dall'hotel Albani, verso Firenze e Venezia. Li incrocia anche una guida austriaca che, però, si distrae impegnato com'è a chiedere a tutti di non spaventare i turisti. Neppure quei colpi di pistola, riescono ad animare la via Salaria. I pochi presenti, tuttavia, accorrono. La signora Lucia, la portinaia, dice che sono fuggiti

Un omicidio pianificato con tecnica militare. Un ragazzo l'unico testimone: «Ho incrociato i due assassini. Facce comuni non dimostravano alcuna emozione».

sulla motocicletta. Il ragazzo che ha visto avverte il «112» col suo telefono cellulare. Come può essere stato? Forse una rapina, dice uno. No, non hanno rubato nulla, obietta un altro commerciante, indicando le borse ancora per terra. E allora? Nessuno pensa di terroristi.

Forse non ci pensano neppure i primi investigatori giunti in via Salaria. Il prof. D'Antona viene portato al Policlinico, con una commistione di sangue. La scoperta dei due furgoni, entrambi rubati qualche tempo prima a Porta Portese e a Torrospaccata, apre uno squarcio. Già, si comincia a capire che l'agguato non è stato improvvisato. Via Salaria si riempie di gente, giungono i primi amici di Massimo D'Antona. Politici, sindacalisti, colleghi del docente. Un ragazzo piange: «Era un bravo insegnante e stava dalla parte dei giovani».

I cento metri di via Salaria vengono esterrefatti, alla ricerca di un indizio, una cicca di sigaretta, un'impronta, una pista qualunque. Ma quando la macchina investigativa comincia a girare a pieno ritmo, il fantasma delle brigate rosse è già presente in via Salaria. E le parole si inseguono, come a cercare una impossibile esorcizzazione. Fantasma che aumentano col trascorrere delle ore. Nessuno se ne rende conto, ma c'è un riflesso condizionato - si verifica un rito antico: la via Salaria diventa presidio di tutti. Mentre rimbalzano le notizie del «docente» inviato dalle br ai giornali. Come negli anni di piombo. E il presidente D'Alema mette l'attentato in coincidenza con l'elezione del Presidente della Repubblica. Come nei tempi bui.

IL DOCUMENTO COMPUTER AL POSTO DELLA MACCHINA DA SCRIVERE, MA STESSO LINGUAGGIO

Un filo con Ruffilli e Tarantelli

In 28 pagine le somiglianze con precedenti delitti

analisi

Cesare Marilini

La stella è a cinque punte, ma le due inferiori sono uguali alle altre e non allungate come nei documenti storici. La sigla è quella di sempre, il documento lungo (28 pagine) e prolisso, gli slogan aggiornati (ma non troppo), lo schema tradizionale: si parte dalla rivendicazione dell'attentato e dalla figura della vittima. Segue un «aggiunto» sulla situazione economica e internazionale, finisce con le parole d'ordine per la costruzione del partito. Non c'è più il totem del «S.I.M.» (Stato Imperialista delle Multinazionali), ma affiora un nuovo bersaglio, la «B.I.A.», la Borghesia Imperialista. Loro quelli di un tempo: l'OCC, l'Organizzazione dei Comunisti Combattenti. Chi ha compilato il documento con cui le Brigate Rosse per la costruzione del Partito comunista combattente, se non ha una parentela diretta con i vecchi brigatisti, ha studiato a lungo i loro documenti. Il Pcc è l'ala più ortodossa delle Br, non emovimentista, ma militare e organizzata come un esercito. E' la sigla che ha rivendicato l'ultimo grande delitto, quello di Roberto Ruffilli (16 aprile 1988), consigliere di De Mita. E' l'unico attentato a cui si fa un riferimento nel documento diffuso ieri. Ma l'azione contro D'Antona ricorda assai di più quella contro Ruffilli (l'economista vicino alla Cisl che per primo infranse il tabù del punto unico di contingenza, ucciso

DOCUMENTO

Nel mirino degli antimperialisti

ROMA. Nel giorno delle rivendicazioni, rispunta anche una «risoluzione strategica n. 01/78 del Nucleo Territoriale Antimperialista, datata settembre 1977. Diciassette cartelle che si chiudono con l'intento di «catturare e disarticolare il progetto antiproletario e contro-rivoluzionario di uno Stato che evolve verso una democrazia sempre più formale e di ordine pubblico» e lo slogan «Guerra alla guerra, guerra alla Nato», che pare coniato per questi giorni. Diciassette cartelle che comprendono un elenco di nomi e organismi da colpire in quanto «strutture della borghesia imperialista». Figurano politici come Pannella, Storace, Urbani, Rivera e il leghista Rocchetta. Nomi di spicco della Confindustria come Guidi e la Marcegaglia, scrittori quali Sgarbi e la Tamara. E ancora l'editorialista Piero Ostellini. Una trentina di nomi, ma non c'è quello di D'Antona, forse la prima vittima di una nuova stagione terroristica.

del Pcc il 27 marzo 1985. Avevano scritto allora i brigatisti (in un documento di 40 pagine): «... attaccare e sconfiggere il reazionario progetto di patto sociale neocorporativo». Hanno scritto gli assassini: «D'Antona era il formulatore e l'interprete della funzione politica neocorporativa del Patto Sociale...». Ecco i passi salienti del documento delle Br. L'ATTENTATO. «Il giorno 20 maggio 1999, a Roma, le Brigate Rosse per la costruzione del Partito Combattente hanno colpito Massimo D'Antona, consigliere legislativo del Ministro del Lavoro Bassolino e rappresentante dell'Esecutivo al tavolo permanente del «Patto per l'occupazione e lo sviluppo». «Con questa offensiva le Brigate Rosse per la costruzione del Partito Comunista Combattente, riprendono l'iniziativa... portando l'at-

to al progetto politico neo-corporativo del «Patto per l'occupazione e lo sviluppo». «... la borghesia imperialista. «Un attacco che spezza la mediazione politica neo-corporativa, su cui questo reazionario tenta di attestare un consolidamento del dominio della borghesia imperialista, contrapponendovi gli interessi generali del proletariato, con l'obiettivo di farne il piano su cui organizzare la classe per costruire lo sbocco rivoluzionario alla crisi della borghesia...». LA GUERRA. «... lo Stato italiano, nel quadro più generale dell'Alleanza Atlantica, sta conducendo un attacco nei Balcani per assoggettare la Jugoslavia. Una guerra che ha i suoi presupposti nella politica attuata fin dagli inizi degli anni 80, della Nato e dell'Europa, per favorire la disgregazione della Federazione Jugoslava, con la creazione

di Stati o Protettorati su base etnica, e che ora è rivolta a distruggere la Repubblica Serba, per ridurci in miseria...». LA VITTIMA. «Massimo D'Antona, esponente di spicco dell'equilibrio politico dominante e del progetto antiproletario centrale del corporativismo agli interessi di governo dell'economia e del conflitto di classe della Borghesia Imperialista, ha costituito cerniera politico-operativa del rapporto tra esecutivo e sindacato confederale, un formulatore ed interprete della funzione politica del «Patto Sociale» e della sede neo-corporativa... Un progetto avviato coi governi Amato e Ciampi...». LA COL. «... l'aggressione Nato alla Jugoslavia ha costituito, per il sindacato confederale, Cgil in testa, l'occasione per cercare di sfruttare la contraddizione, presenti in seno alla classe in questa fase, tramite l'invito rivolto ai settori che avevano annunciato azioni di lotta a rinunciare a realizzarle... per capitalizzare sia un atto di insubordinazione del proletariato in guerra che la subordinazione degli interessi del proletariato a supposti superiori interessi «dell'umanità»...». IL MINISTERO DEL LAVORO. «Nella sfera delle responsabilità del soggetto, per il ruolo che il Ministero del Lavoro è approdato a svolgere e intende svolgere nella ristrutturazione e riforma economico-sociale, si collocano anche materie come la disassimilazione e l'incanaglimento del part-time, come strumento per spalmare la precarizzazione del lavoro, per superare lo strutturalismo del proporzionalismo, e affrontare il nodo delle pensioni d'anzianità...». L'AZIONE ANTIMPERIALISTA. «In sintesi: ideologismo e spontaneismo... costituiscono i limiti di formazione dell'autonomia di classe che si dispone sul piano rivoluzionario, che solo le fratture soggettive necessarie per l'assunzione di una responsabilità di avanguardia, l'adozione del metodo politico-organizzativo e il riferimento conseguente alla linea generale che viene definita possono governare, superare, mettendo in grado di assumere il metodo prassi-teoria-prassi come riferimento reale e non formale dell'azione rivoluzionaria...». DE MITA E RUFFILLI. «In questo quadro, De Mita, sia come segretario della Dc, che come Presidente del Consiglio... tentò di attuare un progetto, i relativi equilibri politici, che partisse dalla ridefinizione

della rappresentazione politica e dell'assetto istituzionale. «L'attacco delle Br-Pcc al progetto di riforma dello Stato, attuato con l'azione contro Ruffilli... impedisce l'affermazione del progetto. LA NATO. «Il ruolo di Nato, Ue e Stati imperialisti si è qualificato nel costruire le condizioni che consentissero la penetrazione economica, attraverso la destabilizzazione politica, l'intervento bellico diretto, oppure attraverso l'integrazione nell'Alleanza Atlantica di alcuni Stati ex socialisti, e per governare le contraddizioni economico-sociali...». LA PAROLA D'ORDINE. «Attaccare e disarticolare il progetto neo-corporativo, cuore politico della ristrutturazione dello Stato imperialista e della ristrutturazione economico-sociale in Italia...». «Costruire le condizioni della

guerra di classe... Rilanciare la prospettiva della presa del potere politico come sbocco alla crisi della borghesia e alla sua guerra... «Costruire il Partito Comunista Combattente. «Attaccare la coesione europea che rafforza la B.I. nei confronti del proletariato e dei Paesi dominati. «Attaccare la Nato e lo sviluppo della guerra imperialista. «Promuovere la costruzione del Fronte Antimperialista Combattente. «Guerra alla guerra. «Onore a tutti i compagni e combattenti antimperialisti caduti. Brigate Rosse per la costruzione del Partito Comunista Combattente...». Non è un ciclostile, ma un documento stampato col computer. Quasi tutto già visto e già sentito. A cominciare dal sangue, purtroppo.



Sotto: il documento di rivendicazione dell'omicidio di D'Antona fatto ritrovare ieri a Roma. Accanto: un vecchio documento delle Br. Dal confronto si può notare un cambiamento nei caratteri e nel simbolo



La stella è sempre a cinque punte ma le due inferiori non sono allungate come nei documenti storici

Giovanni Bianconi
ROMA

Sul luogo dell'agguato hanno lasciato due proiettili deformati e i due furgoni utilizzati per la copertura dell'azione. Poche ore dopo sono saltate fuori le vanto pagine scritte al computer, fitte fitte come si faceva un tempo per risparmiare sui costi di ciclostile e fotocopie, con la stella a cinque punte in cima e un florilegio di slogan in fondo.

E' il biglietto da visita delle nuove Brigate rosse, tornate in scena undici anni dopo l'ultimo clamoroso omicidio, quello del senatore Roberto Ruffilli. Scese in campo, dicono, per ricompattare quel mare di sigle che in questo decennio sono comparse e scomparse dietro una miriade di piccole azioni dimostrative, eclatanti ma continue nel tempo, a dimostrare che un certo livello di scontro non s'è mai sopito. Il programma è scritto, nel linguaggio critico dei vecchi tempi, nella ultima riga di pagina 18: «Le avanguardie rivoluzionarie si rapportano con i caratteri storici presenti della Fase di Rivoluzione, cioè con la necessità di operare un processo di aggregazione dal quale si possano selezionare i termini complessivi necessari alla ricostruzione di un'Occ (organizzazione comunista combattente, ndr) che agisca da Partito per costruire il partito e che, in quanto tale, possa costituire il Nucleo Fondante del partito».

Siamo alla Rifondazione brigatista, quindi, e il vecchio poliziotto che ha passato gli Anni Settanta e Ottanta a leggere decine di documenti come questo commenta: «Questo pezzo di carta ha tutta l'aria di essere autentico. La grafica è un po' diversa, perché s'è adeguata ai tempi; il linguaggio, invece, è quello di sempre. Questo significa che gli autori si sono rifatti ai modelli passati, senza aver partecipato all'esperienza degli Anni Ottanta, oppure che a stendere le nuove 28 pagine è stata qualche mano che già allora s'era data da fare con pistole, mitra

Il linguaggio è quello di sempre, dietro il delitto ci sarebbe qualcuno che ha già vissuto l'esperienza brigatista

Un piano per rifondare le Brigate rosse

L'obiettivo è ricompattare un arcipelago di gruppi



I tecnici della polizia scientifica nel punto in cui è stato ucciso Massimo D'Antona. A destra, il furgone Ducato di cui i terroristi hanno atteso l'arrivo del consulente del governo

e volantini?

A una simile domanda nessuno, oggi, è in grado di rispondere, ma lo stesso vecchio poliziotto pensa che dietro l'omicidio di Massimo D'Antona, quanto meno dietro l'ideazione, ci sia qualcuno che è già passato per l'esperienza brigatista. In carcere, distribuiti tra i penitenzieri di mezza Italia, ci sono almeno una settantina di «irriducibili» che non hanno mai smesso di sentirsi brigatisti e di produrre materiale ideologico per la loro causa. Inoltre usufruiscono di permessi, che significano scarcerazione, anche se temporanea, molti ex Br che non hanno mai abbandonato la scelta della lotta armata.

Nessuno vuole criminalizzare

nessuno, nemmeno tra gli investigatori che non hanno mai smesso di occuparsi di terroristi anche durante il decennio di «sonno», ma che dietro l'azione di ieri ci sia qualche residuo del vecchio «partito armato» sono in molti a pensarci. Perché nel documento neo-brigatista non c'è solo l'ispirazione all'esperienza del passato, ma se ne rivendica la continuità; e poi per certe coincidenze tra l'agguato e un momento cruciale della vita del Paese.

L'omicidio di D'Antona ha senz'altro avuto una preparazione laboriosa. C'è voluto del tempo per individuare l'obiettivo, dell'altro per sviluppare l'inchiesta sul personaggio - studio di abitudini e movimenti

-, altro ancora per organizzare operativamente l'agguato. Pronto, guarda caso, per i giorni in cui il Parlamento italiano doveva eleggere il nuovo Capo dello Stato. Nessuno, fino a un giorno prima, avrebbe detto che Carlo Azeglio Ciampi sarebbe stato eletto al primo scrutinio; forse anche un po' più per le lunghe, l'omicidio sarebbe caduto in piena «bagarre» quinquennale. E che l'azione era programmata per un periodo compreso tra la fine della scorsa settimana e questa, lo dimostra un particolare: uno dei due furgoni bianchi rubati, utilizzati dai brigatisti, era parcheggiato in via Salaria almeno da venerdì scorso, come testimonia la titolare di un negozio di borse che sta

proprio lì davanti. «Ci ha fatto caso perché mi dava fastidio», racconta.

Un «tempismo» che ricorda il rapimento Moro messo a segno nel giorno della presentazione del nuovo governo alla Camera, per rimanere ai precedenti terroristici, perché senò si può ricordare anche la strage mafiosa di Capaci nel bel mezzo di un'altra elezione presidenziale.

Nei lunghi e articolati ragionamenti che dovrebbero servire a spiegare l'omicidio di D'Antona ci sono espliciti riferimenti ad altri due attentati: uno del '92 alla sede romana della Confindustria, e un altro del '94, sempre a Roma, al comando «Defence College» della Nato. A firmare il primo furono i «Nu-

clei comunisti combattenti» che, allora, gli analisti dell'anti-terrorismo credevano di individuare in un'evoluzione del gruppo «Guerriglia metropolitana», epigoni delle Br. L'attentato fallì perché gli esecutori si dimostravano «inesperti e molto nervosi», secondo gli investigatori. Se c'è continuità anche di persone, tra il '92 e oggi, vuol dire che il livello operativo è migliorato, e di molto.

I testimoni hanno visto fuggire solo due persone dopo l'omicidio, ma per un'azione del genere doveva esserci in campo un commando di almeno cinque persone. Quante altre ce ne siano dietro, poi, è tutto da chiarire. Ma l'area in cui operare non manca, se nell'ultima relazione

al Parlamento sulla sicurezza si parlava della ricomparsa di «documenti e sigle riconducibili a gruppi clandestini di matrice neo-brigatista, indicative di simmetrie concettuali nei propositi di rilancio della lotta armata». Il pericolo, scrivevano gli analisti dei Servizi segreti, era quello di «azioni dimostrative ed intimidatorie» nei confronti della Nato, «ma anche contro emblemi ed esponenti dello Stato e del mondo politico, con particolare riguardo all'arco delle forze di governo, economico e sindacale». Massimo D'Antona, come dice il ministro Bassolino, rappresentava tutte queste cose insieme, ma l'hanno colpito andando ben oltre l'intimidazione e l'atto dimostrativo.

LE BRIGATE ROSSE

— NASCITA	1972
— FONDATORI	Renato Curcio, Alberto Franceschini, Mario Moretti, Pietro Maricchi
— PRIMO ESECUTIVO	Renato Curcio, Alberto Franceschini, Mario Moretti, Pietro Maricchi
— ALTRI LEADER	Luigi Azzolini, Franco Benicelli, Adriano Faranda, Prespero Gallinari, Valerio Morucci, Patrizio Peci, Giorgio Semerari, Giovanni Sorzani, Corrado Simenini
— PRIMI NUCLEI	Milano, Torino e Venezia
— IL SIMBOLO	Stella a cinque punte
— GLI ESORDI	Sequestro di Italo Calvino (1973); sequestro di Mario Sesti (magistrato, 1974)
— I DELITTI SIMBOLO	Francesco Cossiga (1978), Carlo Casalegno (1977), Aldo Moro (1978), Guido Rossa (1979), Vittorio Bocchini (1980)
— ULTIMI OMICIDI	Ezio Tarantelli (27 marzo 1985, professore universitario); Lando Cristofari (ex sindaco di Firenze, 10 febbraio 1986); Roberto Ruffilli (16 aprile 1988, consigliere per le riforme istituzionali del governo De Mita)
— PRIMO PENTITO	Patrizio Peci

CATTIVI PENSIERI, PESSIMI RICORDI E AUTOMATISMI, LE LEZIONI DEGLI ANNI DI PIOMBO

A fianco, un'immagine di via Fani subito dopo il rapimento di Aldo Moro (1978). A terra il corpo di uno degli uomini della scorta uccisi nell'agguato

analisi

Filippo Caccarelli

CATTIVI pensieri, pessimi ricordi e automatismi così irresistibili da suscitare qualche sospetto e una domanda. Quali errori evitare, stavolta?

Ucciso per strada, come tanti. Mentre stava andando all'università, come successo altre volte. In un momento chiaramente di svolta. Personaggio non in vista, ma certamente di peso. Bersaglio imprevedibile, quindi facile. Adorante al principale partito di governo. Portatore di competenza tecniche, in contatto con il potere. Scelto come vittima da chi «sapeva». Questo il professor D'Antona, vittima di un terrorismo non sai bene se più vanamente ritardato o replicato.

Per quel che riguarda i killer: pronta rivendicazione con documento di astrusa, dettagliata e inconfondibile verbosità. Effetti: emozione nel Palazzo e immediato ricompattamento del quadro politico, stentoree dichiarazioni di grande unità. Sul piano sociale: presidi e manifestazioni sindacali (non partecipatissime). Sul terreno delle indagini: assoluta mancanza di indizi (come al solito). E prime esercitazioni dietologiche.

Copione rispettato, quindi, come riconosce chiunque abbia attraversato gli anni di piombo. L'unica novità, oltre a quelle che il tempo ha graziosamente caricato sulle spalle di chi ne conserva la memoria, sta in questa improvvisa coerenza a ricordare, a confrontare, a scarrare in quel passato lì.

Vecchie foto in bianco e nero: Tobagi riverso per terra, Tarantelli



Accanto, l'attentato alla sede Dc di piazza Nicola (1979). Nell'assalto fu ucciso il brigadiere Mea. A destra, l'auto in cui fu assassinato Ezio Tarantelli (1985) e l'arresto del commando di Serenissimi (1997)



telli crivellato, il giudice Alessandrini dentro la macchina, Bachelet sulla scala della facoltà. O Ruffilli, l'esperto istituzionale di De Mita. Il segretario della Dc costituito il governo il 13 aprile del 1988. Il 16 dello stesso mese un commando brigatista assassinò quello che sarebbe stato certamente uno dei suoi uomini-chiave.

Tutti loro, come D'Antona, erano personaggi «di cerniera» tra mondi diversi, uccisi perché riformisti, capaci di addolcire la radicalità del sistema, mostrandone il volto più accettabile. «Riformista» ha detto quasi subito la Jervolino - qualche terribile ricordo nella nostra mente. Qualche? Tutti i ricordi ricorrono

no, compresa la gelida prosa dei documenti, con le sue virgole inconfondibili e le sue inconfondibili sigle, «la B», «la nostra O», «l'Uem».

Nove errori politici su dieci, si sa, derivano dalle analogie. Mai confondere le stagioni, tener presente che nulla si ripete. Negli anni Novanta - se si esclude Falcone e Borsellino - ci si era perfino divertiti con un terrorismo fatto di bombe finte, attentati minacciati, panettoni avvelenati e assalti ai campanelli con i «blindoidi» dei Serenissimi.

I rischi delle analogie

Tra passato e presente, gli errori da evitare



Lascia sgomenti l'idea che adesso debba ricominciare tutto da capo: le strumentalizzazioni, i covi i servizi inetti, il grande vecchio

Adesso invece è torna-

to il sangue. E allora, inesorabilmente, le circostanze rimandano a quelle vittime a loro modo sacrificate: uccise per ottenere qualcosa di più che al momento non si capiva, o forse si capiva fin troppo bene.

La connessione con il presente è brutale. L'altro giorno è stato eletto Ciampi. Quello stesso Ciampi il cui fresco governo, tra il 27 e il 28 luglio del 1993, venne salutato con un tre straripante bombe (una a Milano, due a Roma, a San Giovanni e San Giorgio al Velabro). In quell'occasione, non s'è mai capito bene come, andò in black-out il centralino di Palazzo Chigi. Sembrò anche quella un'intimidazione, un avvertimento. Tre giorni dopo, a Bologna, il presidente del Consiglio accennò a «collusioni tra cri-

miraliti e schegge del mondo politico».

Insomma: lungo l'arco ormai di un ventennio e più la storia del terrorismo - nelle sue versioni di stragismo e partito armato - offre un aggrovigliato molteplicità di fili che comunque lo collegano ai passaggi politici, fuori e dentro il Palazzo. Così, Piazza Fontana è messa in relazione con l'esaurirsi del centro-sinistra (1969); il referendum sul divorzio (1974) appare incastonato tra il rapimento Seol e la strage di Brescia; le elezioni del 1976 (avanzata del Pci) sono precedute di qualche giorno dall'uccisione del giudice Cossiga; il rapimento Moro, effettuato nel marzo del 1978 poche ore prima che venga ufficialmente sanzionato l'ingresso dei comunisti nella maggioranza, resta tuttora l'archetipo di come la violenza terroristica abbia una sua autonoma ca-

pacità di condizionamento del quadro politico.

Chiunque abbia vissuto gli anni Settanta sa che esistevano stati diffusi di effervescenza sociale - e armi facilmente reperibili. Ma ha anche imparato ad aspettarsi una sorta di «regia» che rappresentava bombe, uccisioni e rapimenti subito prima o subito dopo le svolte politiche. Un'attività che al di là di tanta dissennata dietrologia si coagulava in una parola - non a caso rispuntata fuori ieri ai massimi livelli istituzionali dopo lungo sonno - di supremazia e paralizzante ambiguità: «destabilizzazione». Cui si aggiunse, in seguito, il complemento altrettanto minaccioso di un terrorismo atto a «stabilizzare» equilibri di per sé precari.

Ebbene, lascia sgomenti l'idea che adesso debba ricominciare tutto da capo: le strumentalizzazioni, i covi, i servizi inetti o

complici, il «grande vecchio», i pentiti...

Per intanto, grazie alla velocità della tecnologia, vale giusto la pena di segnalare che in mezza giornata è ricomparsa fuori, concentratissimo, l'intero repertorio lessicale degli anni di piombo. Senza contare il «barbaro assassinio» e la «folia omicida», il «colpo di coda», l'«espressione dello sdegno» e la «stenuata delle istituzioni», a leggere le dichiarazioni sembrava davvero il essere tornati indietro di vent'anni.

«Fermesza» e «vigilanza democratica» (Salvi), «mobilitazione» (Cossiga), «logiche emergenziali» (Boato), «spirale perversa» (Manzoni), «spirale di violenza» (Marini), «dinamica inquietante» (D'Alema), «fredda e professionale esecuzione» (Jervolino). E poi via con le immagini: «brodo di cultura» (Pisanu), «acqua sporca» (Taradash); «acqua per quel pesce» (Bersani). O con le espressioni corali tipo «non abbassare la guardia», pronunciata da Casini, D'Antoni e Salvi. «Non è un caso» sostiene Diliberto: «Cosa c'è dietro? si chiede Dini. Grimaldi menziona «i burattinai»; Billè parla di «forze oscure»; Prattini di «spite possibili»; Boselli nomina «circoli stranieri», ma anche «foccali». Fini va sulle «scaglie di estremismo»; Gasparri invita a «credere le radici della violenza». «Il massimo di unità, di compattezza e di determinazione» invoca infine la segreteria da; mentre Buttiglione si limita a chiedere «il massimo dell'unità».

Chissà se è vero terrorismo, veniva da pensare rileggendo tutte quelle frasi ascoltate tanti anni orsono. Chissà se tra gli errori da non ripetere c'è anche quello di non parlare troppo, troppo forte e troppo in fretta.

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI



DUE NUOVI CAFFÈ PER UNA PAUSA DI GRANDE PIACERE

La gamma Lavazza Espresso Point si rinnova, per darvi in più il piacere della scelta.



AROMA CLUB. Il top di gamma, 100% arabica, particolarmente delicato, dal gusto vellutato e soave.

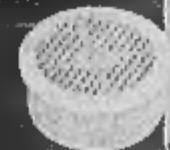


Il sistema Lavazza Espresso Point è stato ideato appositamente per gli uffici. È facil-

le da usare. Basta inserire una cialda, protetta dalla speciale confezione salva-aroma, per ottenere in pochi secondi un espresso



AROMA POINT. Una miscela pregiata di arabica e robusta, un caffè dall'anima forte: il classico espresso.



perfetta, oppure con camomilla e cioccolato. Ricevere la macchina e le cialde è facilissimo, grazie ad una rete di gestori altamente qualificati. Il design è Pininfarina, la tecnologia è Lavazza. Così la qualità.



LAVAZZA
ESPRESSO POINT

Numero Verde
800-832045

www.lavazza.it



Gaetano Tiberga

ROMA

«E' un tentativo di destabilizzare la sinistra che sta al governo, di colpire i simboli delle cose che funzionano...». Le parole di Sergio Cofferati, pronunciate in serata sul marciapiede di via Salaria, sulla portone di casa D'Antona, sono le ultime di una lunga serie in cui l'elemento ricorrente è il termine «simbolo». E oggi, in effetti, Massimo D'Antona può essere considerato l'icona di molte realtà, diverse ma collegate l'una all'altra.

Nelle parole di chi lo ricorda, D'Antona è il simbolo della «competenza al servizio del mondo del lavoro», come dice Sergio D'Antoni, che non a caso risale con la memoria alle morti di Ezio Tarantelli e Roberto Ruffilli, ammazzati per le stesse ragioni. E della «sinistra intelligente», come spiega commentando Gino Giugni, pure lui docente di diritto del Lavoro e pure lui colpito dal terrorismo: «gambizzato dalle Br, come si diceva allora di coloro che riuscivano a raccontarla. O ancora della «solidarietà attiva», come rivela la decisione, presa da tempo insieme alla moglie e alla figlia, di adottare due bambini scampati alla tragedia del Kosovo. D'Antona è «l'uomo delle regole», come dicono nel palazzo della Cgil, dove gli impiegati ne parlano come di un uomo semplice e cordiale, al punto da poter essere confuso con un compagno qualunque... ma anche l'uomo della mediazione, «della concertazione», «del patto di Natale», «della regolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici». Tutti elementi che, nella percezione distorta di chi ha armato gli assassini, hanno finito per farlo apparire come un nemico del lavoratore. Come un uomo da colpire.

Eppure fino a ieri mattina, al di fuori dalla cerchia degli addetti ai lavori, erano pochi coloro che potevano dire di sapere veramente chi fosse Massimo D'Antona, il cinquantasetteenne professore di Scienze politiche che lavorava nel dipartimento che era stato di Vittorio Bachelet e di Aldo Moro. Che da anni faceva parte della consultazione giuridica della Cril. Che era stato sottose-

D'Antona lavorava nel Dipartimento di Scienze politiche che era stato di Bachelet e Moro

«Un simbolo dell'Italia che funziona»

Cofferati: era l'uomo delle regole

retario ai Trasporti nel governo tecnico di Lamberto Dini. Che era nel consiglio d'amministrazione degli Aeroporti di Roma. Che si stava occupando del progetto di riorganizzazione delle Ferrovie. Che da mesi lavorava fianco a fianco con Antonio Bassolino, che ancora mercoledì lo aveva incontrato al ministero, per definire gli ultimi dettagli di quel Piano per lo sviluppo e l'occupazione che sarà presentato oggi al Consiglio dei ministri.

Una cosa D'Antona non era, né forse avrebbe voluto essere: una celebrità, un personaggio da riflettori. Ed è proprio questa sua natura di lavoratore nell'ombra, matrice determinante ma riservata delle decisioni di ministri, politici e sindacalisti, senza paradosso, come la preoccupazione di chi gli stava vicino: il ricordo di molti va a Tarantelli, il giurista del lavoro assassinato nell'85 sui gradini della facoltà di Scienze Politiche. Altri

pensano a Vittorio Bachelet, ucciso nell'80, che in facoltà occupava un ufficio poco lontano da quello di D'Antona. «Ma loro erano più esposti», diceva nel primo pomeriggio Giuseppe Casadio, quando in Cgil si sperava ancora che dietro la morte del professore non ci fossero i terroristi, «perché altrimenti dovremmo ammettere di avere davanti persone che sanno chi e dove colpire per tenere nel mirino il mondo del lavoro». Franco Bassanini, che aveva voluto D'Antona al suo fianco nella battaglia alla burocrazia, non ha dubbi: «Era un obiettivo strategico - dice -. Hanno colpito un uomo che ha dato un contributo altissimo all'ammodernamento del nostro Paese. La riforma del lavoro e della dirigenza pubblica, la legge sulla rappresentanza sindacale del pubblico impiego, sono frutto delle sue idee...». E i giornali, D'Antona ci finiva poco, e sempre da tecnico. Magari

per spingere le priorità per rilanciare l'occupazione, come fece qualche settimana fa sull'«Unità»: far emergere «senza forme punitive» il lavoro nero, che al Sud esercita un'irresistibile «attrazione ideale». Concentrare gli investimenti sull'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, «perché siamo gli unici in Europa a spendere 15 mila miliardi per sostenere il reddito di chi perde il lavoro e nulla o quasi per sostenere il reddito di chi il lavoro lo cerca». Fare chiarezza sulle nuove forme contrattuali: «Perché noi discutiamo molto sulla flessibilità in uscita, sul licenziamento. Ma perdiamo di vista che la flessibilità in entrata si è ricavata uno spazio rilevante, ma fatto di regole poco chiare. E quindi inique...».

Proposte concrete, fattuali. Non a caso al sindacato lo definiscono un intellettuale calato nella realtà. Uno che era al tempo stesso stu-

dioso e uomo d'azione, come dimostra il progetto di scrivere un testo unico della legislazione sul lavoro, condotto con i colleghi della consultazione giuridica della Cgil. All'Università, ne parlano come di uno dei più importanti giuslavoristi italiani dell'età di mezzo, dice il professor Fulco Lancaster, direttore del dipartimento di Teoria dello Stato. «Autore di opere importanti sulla reintegrazione del posto di lavoro, l'occupazione flessibile, il diritto sindacale, lo statuto dei lavoratori del 20 maggio 1970», giusto ventinove anni fa. Ma la definizione più commossa arriva da Carol Beebe, la vedova di Ezio Tarantelli: «Sono tornati a colpire una persona che si occupava in modo creativo dei problemi del lavoro. Una persona che aveva il coraggio di trovare strade possibili per cambiare le cose. Una persona come Massimo D'Antona, o com'era il mio marito».



Massimo D'Antona, il consulente del ministero del lavoro ucciso ieri a Roma

«Il mio sostegno nelle trattative»

Le lacrime di Bassanini: ho perso anche l'amico delle serate canore

intervista

Maria Corbi

ROMA

FRANCO Bassanini, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, chiamò Massimo D'Antona a Palazzo Vidoni quando era ministro della Funzione Pubblica. In questi anni sono diventati amici. Come anche le loro famiglie. Ieri alla Camera le televisioni ci hanno dato l'immagine del dolore di Bassanini. Immobile con la mano a sorreggere la testa e lo sguardo lontano che ascoltava il ricordo ufficiale. Per lui quelle parole sono state un tormento: «Ho sentito come del tutto inadeguate alla statura, al valore dell'uomo, a com'era davvero, al contributo che ha dato», confida con la voce incrinata dal pianto. E allora ecco che la decisione di non parlare, di non lasciarsi andare all'onda dei ricordi viene meno. «Massimo - dice - merita un ricordo dolce».

Com'era Massimo D'Antona?
«Una persona di un'eccezionale statura non solo culturale e scientifica ma anche morale. Una grande passione civile, un uomo di un'incredibile serenità, di grande ottimismo. Io mi angosciavo di fronte a polemiche, risposte, difficoltà. Lui invece era sempre tranquillo, convinto. A volte mi faceva arrabbiare. Io gli dicevo "Massimo guarda che qui le cose non funzionano" e lui mi rispondeva calmo: "Non ti preoccupare andrà tutto a posto". Un prezioso sostegno».

Un collaboratore che era diventato un caro amico?
«Ormai c'era un fortissimo rapporto. Sì, sì...».

Vi frequentavate spesso fuo-

ri dal lavoro?
«Ogni tanto facevamo delle serate "canore", all'insegna della musica italiana. Io sono assolutamente stonato ma lui suonava benissimo la chitarra. Un altro della "squadra", un giovane consigliere di Stato, Luigi Carbone stava al piano. Poi il capo dell'ufficio legislativo di Palazzo Chigi, consigliere Manicini, e Olga, la moglie di D'Antona, voce eccezionale, cantavano. Olga la bisognava trascinare ma poi si abbandonava alla canzone napoletana. Una coppia molto unita».

Quando vi siete conosciuti?
«Ci conoscemmo superficialmente poi quando mi sono trovato a fare il ministro della Funzione pubblica, nel maggio del 1996, con il governo Prodi, l'ho chiamato. Uno dei punti fondamentali della riforma dell'amministrazione era la riforma del rapporto di lavoro pubblico e della dirigenza pubblica. Avevamo bisogno di un esperto di diritto del lavoro con particolare sensibilità istituzionale. Il migliore era D'Antona. Ci siamo sentiti e lui con generosità si è messo a disposizione per un lavoro assai poco retribuito rispetto all'impegno richiesto. Ha dovuto ridimensionare il suo lavoro di avvocato perché perdeva le giornate a Palazzo Vidoni. Ha fatto un lavoro eccezionale. La legge sulla rappresentanza sindacale nel pubblico impiego, non cui si sono stabilite regole precise per misurare la rappresentatività dei sindacati, verificando sia gli iscritti reali sia il consenso effettivo, è stata praticamente scritta da lui».

All'epoca però questa riforma provocò un'occupazione di palazzo Vidoni.

«Alcune frange del sindacato l'hanno contestata duramente fino a che, nell'autunno 1997, ci fu l'occupazione di palazzo Vidoni da parte dei comitati unitari di base, organizzazione di estrema sinistra. Poi però questa legge è stata applicata e oggi nel pubblico impiego si sa cosa rappresentano davvero le organizzazioni sindacali. E non è che conta chi strilla di più. Ma Massimo ha fatto molte altre cose per il Paese».

Per l'assassinio di D'Antona c'è stata la rivendicazione delle Brigate rosse. Cosa ne pensa?

«E' preoccupante, molto preoccupante. Il foglio che rivendica l'attentato si concentra sul ruolo che D'Antona ha svolto per il patto per lo sviluppo e l'occupazione. Quando si facevano le riunioni ristrette a Villa Madama insieme al presidente del Consiglio, a Bassolino, me, Visco e Ciampi, i due tecnici erano Nicola Rossi e Massimo D'Antona. Un ruolo assolutamente fondamentale. Io sono convinto, e lo capisco da quello che ho detto, che chi lo ha colpito ha agito con intelligenza scientifica. E' gente informata che sapeva che lui aveva un ruolo chiave e che non era molto visibile».

Quando lo ha sentito per l'ultima volta?
«Mercoledì per telefono. Abbiamo parlato di lavoro. Siamo impegnati a molte mani in questo sforzo per ammodernare il Paese e il suo ruolo era determinante. Continuare senza di lui sarà molto difficile».

Il ministro del Lavoro, Bassolino, davanti alla sala mortuaria del Policlinico. Alla sua sinistra, Gino Giugni. Di fronte al ministro, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Bassanini, altro amico di D'Antona



L'ANALISI E IL DRAMMA DEL MINISTRO DEL LAVORO

Bassolino: hanno fatto un salto di qualità

«L'obiettivo di questo omicidio è il nuovo patto sociale»

intervista

Giovanni Bianconi

ROMA

O per andare in ufficio passo sempre da quella strada, ma stamane il carabinieri che mi accompagna m'ha detto: «Ministro, cambiamo percorso perché via Salaria è bloccata, hanno ucciso un uomo». «Si sa già chi è?», ho chiesto, e mi hanno risposto: «Un professore universitario». Poi, appena sono arrivato qui, è entrato il capo di Gabinetto, pallido come un cencio, e m'ha avvisato: «Hanno ammazzato Massimo». E pensare che stamane ho ritirato di qualche minuto l'uscita da casa; l'avevo fatto alla solita ora mi sarei trovato lì proprio mentre lo uccidevano».

Nel suo ufficio di via Flavia, al ministero del Lavoro, un Antonio Bassolino curvo e provato fa ancora fatica a mettere da parte le emozioni. Ma davanti al documento delle Br che rivendica e spiega l'omicidio del suo amico e collaboratore Massimo D'Antona, l'analisi dei fatti e delle motivazioni rimane lucida e convinta: «La logica è quella del fermento di Gino Giugni e dell'assassinio di Ezio Tarantelli».

Ma allora c'erano le Brigate rosse, ministro, che avevano un seppur minimo collegamento con certe realtà sociali. Oggi che cosa può esserci dietro questo omicidio?

«Oggi ci sono tante cose da mettere insieme per spiegare quello che è successo. La fase internazionale culminata nella guerra nei Balcani, per esempio. Ma anche il patto sociale che ab-

biamo siglato e le sue caratteristiche di concertazione, del quale Massimo era in qualche modo un simbolo. Poi ci sono le implicazioni europee: dopo l'euro ci sono gli sforzi per un patto europeo per l'occupazione. Infine non si può dimenticare che oggi c'è la sinistra al governo».

Lei crede che ci sia un filo conduttore con gli attentati alle sedi dei Da nelle ultime settimane?

«Questo dovranno dircelo gli investigatori. Certo che, al momento, io non posso che mettere all'interno dello stesso quadro ciò che è accaduto nelle scorse settimane e il tragico salto di qualità di stamane. Qualcosa di torbido s'è messo in movimento, e si tratta di capire che cosa c'è dentro».

In queste ore, lei che cosa ha capito?

«Credo che se vogliamo entrare nella logica di chi ha sparato, per cercare di scoprire che cosa c'è dietro, dobbiamo renderci conto che ciò che a noi risulta incomprensibile per queste nuove Brigate rosse sono le motivazioni dell'omicidio. A cominciare dal dialogo e dalla concertazione. Massimo era esattamente l'uomo del dialogo e della concertazione, una persona di una mezza straordinaria: non l'ho mai visto non solo perdere la pazienza, ma nemmeno mutare l'espressione del volto di fronte a un contrasto o a una difficoltà. Ma proprio per questo, agli occhi dei terroristi, è un simbolo da colpire».

Bisognava colpire anche la sua idea di riforma?

«Certamente, di una riforma che si adatta all'epoca che viviamo. In questo le Br seguono l'evoluzione della società. Prendiamo Tarantelli: lui era il

simbolo di una fase del conflitto sociale, e interveniva per modernizzare certi rapporti sul piano delle regole economiche. Per questo fu colpito, allora. Oggi, dopo 14 anni, Massimo rappresentava la fase delle riforme delle regole sociali e del welfare, per superare vecchi schematismi e vecchi sistemi in molti settori, come quello degli scioperi nel servizio pubblico. Lui su questo punto aveva idee ben precise che mi ripeteva sempre».

Quali?

«Che bisognava trovare un nuovo punto di equilibrio tra il diritto di sciopero e i diritti dei cittadini a vedersi garantiti certi servizi essenziali, perché sono cittadini lavoratori anch'essi».

Dunque l'obiettivo di questo omicidio è il nuovo patto sociale?

«Su questo mi sembra che ci possano essere pochi dubbi. Hanno scelto il bersaglio con molta cura, un obiettivo sofisticatissimo. Massimo era il mio rappresentante ufficiale al tavolo della concertazione: tutto ciò che su questi temi arriva in Parlamento passava prima dal suo ufficio. E la caratteristica del nuovo patto è esattamente la concertazione con tutte le componenti, anche le più piccole, e questa per le Br è un'aggravante. Massimo D'Antona rappresentava almeno tre cose insieme: il governo, il sindacato, e la sinistra italiana riformista».

Ministro, lei paragona questo attentato a quelli contro Tarantelli e Giugni, ma quelli erano obiettivi abbastanza facili da individuare, erano figure più pubbliche di quanto non lo fosse D'Antona. Da dove

può essere venuta, stavolta, l'indicazione?

«Questo non so proprio dirlo».

Ma nel conflitto sociale di oggi ci sono frange più dure che possono portarci o anche solo spallare un'azione simile?

«Io posso dire soltanto che spetta a tutti noi, oggi, impedire che anche le frange più estreme, se esistono, possano unirsi a chi ha deciso di uccidere e ha ucciso Massimo. Credo che se c'è un humus dove un omicidio come quello di oggi possa attecchire, questo va ricercato in chi oggi vuole speculare sulla delicatissima fase internazionale che viviamo e sul processo di riforma verso il quale il nostro governo sta spingendosi».

COSE DI COSIMO

COSIMO DI LILLA

CIOIELLI IMPREVEDIBILI

IN VIA DE' MERCANTI 15 A TORINO



Maria Teresa Meli
ROMA

Con voce turbata, nell'aula di Montecitorio Luciano Violante dà la notizia della morte di Massimo D'Antona. Un'immenso stacco di silenzio sembra calare sui deputati, che rimangono ai loro posti, sconvolti. Il passato, troppo prossimo, ma ormai già rimosso, si riaffaccia. Il titolare dell'Interno Rosa Russo Jervolino non perde tempo e arriva a Montecitorio alle undici e mezzo per riferire quello che è successo. «Mi tornano alla mente orribili ricordi», mormora, commossa. Sul banchi dell'esecutivo i ministri Piazza e Bassolino, che avevano lavorato con D'Antona, fissano il vuoto, basiti. Il mondo politico appare sconvolto. Il governo è attonito. La reazione verrà solo molte ore più tardi.

Nell'aula i pensieri di tutti vagano indietro, nel tempo, all'epoca del terrorismo. Walter Veltroni è preoccupato. Associa il nome di D'Antona a quelli di Tarantelli, Bachelet e Ruffilli. Ritene che ciò che è accaduto non sia un fatto isolato. E' sicuro che «questo sia l'inizio di una fase nuova in cui vi saranno altri episodi terroristici». Prefigura un'escalation. Insorge un dubbio: «Sarebbe interessante - osserva - sapere quanti giorni fa hanno preparato l'attentato per capire se vi è una relazione con ulteriori vicende della politica italiana: penso al fatto che la scorsa settimana abbiamo eletto il Presidente della Repubblica. Veltroni ricorda i tempi bui. Gli anni di piombo. E come in quegli anni la sinistra si divise. Quando arriva a Montecitorio, il segretario diessino ha ancora nel

I comunisti replicano: no alle strumentalizzazioni, nessuna connessione tra terrorismo e lotte sociali

Fra Ds e Bertinotti è l'ora delle accuse

Veltroni: ecco il frutto dell'odio da cui non vi siete dissociati

E lo stesso D'Alema denuncia: «Questo è un attacco contro il nostro partito»

Già, l'argine non c'è. Il fiume della accusa, ingrossato da ricordi vecchi e recenti, straripa. Il diessino Sergio Chiamparino punta l'indice contro Rifondazione. «Se si crea - osserva - un clima da cui vengono fuori slogan come Ds-Ss, che viene tollerato con l'accusa che il nostro partito appoggia la guerra del Kosovo, ciò può indurre alcuni ambienti, che non hanno

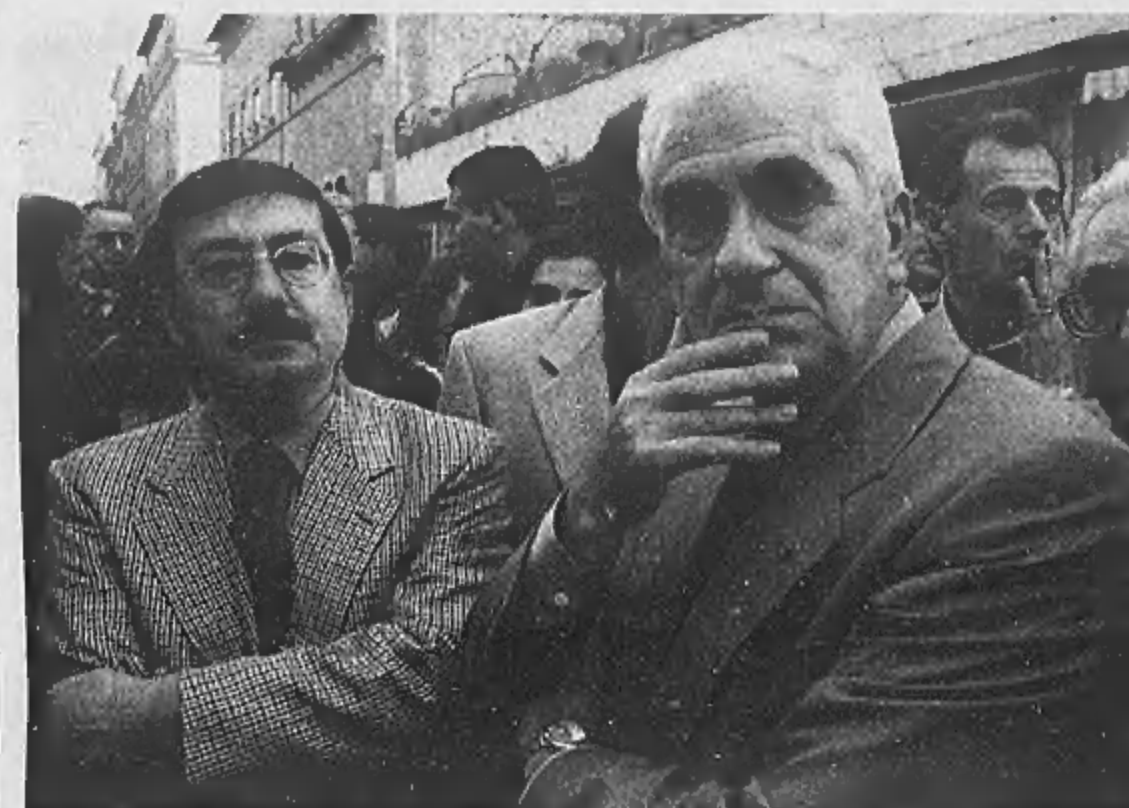
nessun contatto diretto e indiretto con la sinistra, a fare azioni come questa. Da questo punto di vista c'è la tendenza oggettiva di esponenti della sinistra a non essere netti nelle condanne e addirittura ad ammicciare verso spiccioli di violenza». Il ragionamento di Chiamparino viene fatto da molti, nel Ds. E anche nel Pdci, dove Armando Cossutta sembra voler mettere sul banco degli accusati il nemico Bertinotti. Non a caso il capogruppo dei comunisti italiani alla Camera, Tullio Grimaldi, si scaglia contro i «cattivi maestri».

Sale altissima la tensione a sinistra. Bertinotti reagisce. «Sarebbe un'operazione infame - avverte - se ancora una volta ci fossero delle forze reazionarie che vogliono impedire la critica facendo pensare che sono i pacifisti e i metalmeccanici che

alimentano questo clima. Ogni strumentalizzazione deve essere respinta. E il leader di Rifondazione nega anche che vi sia una relazione tra l'assassinio di D'Antona e il terrorismo. Una frase, questa, che gli viene subito rinfacciata dai diessini. La situazione si è fatta insopportabile. Di comune accordo Veltroni e Bertinotti decidono di smorzare i toni, perché il rischio è quello di avvitarsi in una polemica nociva per tutta la sinistra. Il segretario del Pci, perciò, smentisce di aver mai detto che l'attentato a D'Antona non è di matrice terroristica. E il leader della Quercia sottolinea di non voler «fare nessuna criminalizzazione».

Ma tornare indietro è arduo. Anche perché la Quercia si sente assediata. Lo stesso D'Alema si spoglia per una frazione di secondo dalle vesti di presidente del Consiglio e denuncia: «E' un attacco contro il nostro partito». Mentre Veltroni non può fare a meno di enumerare gli attentati contro i Ds: «C'è un accanimento contro di noi», afferma. Si sente assediata la Quercia, ma non lasciata sola. Lo sottolinea il premier: «Non siamo isolati». Ed è vero, perché, automaticamente, come è già successo con il terrorismo nel passato, scatta, tra le forze politiche, l'istinto all'unità emergenziale. «Dobbiamo essere uniti». Lo dicono Violante e Mancino. Lo ribadiscono Fini e Berlusconi. Anche il Polo individua nel clima creato da certe manifestazioni e forme violente di protesta il terreno adatto per il terrorismo. E Bertinotti, preoccupato, torna a ripetere: «E' infame ogni connessione tra terrorismo e lotte sociali e pacifiste».

Anche i cossuttiani si scagliano contro i «cattivi maestri»



Il capogruppo ds alla Camera, Fabio Mussi, con il leader Uil, Pietro Larizza, in cortina. A sinistra, Carlo Azeglio Ciampi

Ciampi: sono scosso e addolorato

«Ricordo il suo contributo all'accordo del '93»



Aldo Cazzullo
ROMA

«Questo agguato è un atto di particolare gravità, anche perché coincide con la nuova fase della politica italiana aperta dall'elezione di Carlo Azeglio Ciampi. Come una maledizione: ogni volta che si apre un periodo di rinnovamento istituzionale, ogni volta che si crea un'atmosfera parlamentare nuova, come quella che ha portato Ciampi sul Colle e ora può preludere a una stagione di riforme, ecco che si risveglia la forza oscura del terrorismo». Così Antonio Maccanico, segretario generale al Quirinale con Sandro Pertini negli anni più bui del terrore, ora presidente della Commissione Affari costituzionali della Camera a stretto consiglio di Ciampi, interpreta l'assassinio di Massimo D'Antona. Battesimo del fuoco, e del dolore, per il nuovo presidente della Repubblica: al risveglio della prima notte trascorsa al Quirinale, al secondo giorno del suo mandato, Ciampi è dovuto recarsi - ieri pomeriggio, alle 18 e 30 - in una camera ardente, per rendere omaggio a una vittima del terrore e della violenza politica.

Il capo dello Stato, a detta dei collaboratori, è «sturbato» e «molto angosciato». «Conoscevo D'Antona, avevo un'ottima opinione di lui - ha confidato Ciampi ai suoi -. Ricordo che diede un contributo importante all'accordo sul costo del lavoro del '93, quando ero presidente del Consiglio. Subito il capo dello Stato ha inviato un messaggio al ministro del Lavoro Antonio Bassolino, con cui lavorava la vittima: «Sono scosso e addolorato per l'assassinio del professor D'Antona. Egli profumava quei principi di coesione, radicati nell'animo degli italiani, che sono il fondamento della nostra vita civile. In questa do-

lorosa e grave circostanza, è doveroso ricordare il diritto dei cittadini alla sicurezza, il dovere dello Stato di assicurare il pieno rispetto della legalità». Ciampi ha anche chiesto al prefetto di Roma, Enzo Mosino, di trasmettere le sue personali condoglianze ai familiari di D'Antona.

Ieri mattina il capo dello Stato ha incontrato Ottaviano Del Turco, presidente della Commissione antimafia. Poi ha volu-

«Ha professato quei principi di coesione che sono il fondamento della nostra vita civile»

to vedere il presidente del Senato Nicola Mancino e quello della Camera Luciano Violante; quindi Giovanni Verde, vice presidente del Consiglio superiore della magistratura (mercoledì prossimo Ciampi presiederà per la prima volta i lavori del Csm a Palazzo dei Marsicelli).

La notizia dell'assassinio di D'Antona ha turbato la seconda giornata di lavoro del presidente, che avrebbe dovuto essere dedicata all'approfondimento

«Rifondazione troppo violenta»

Angius: non bisogna favorire certi climi

ROMA

Sono le prime ore del pomeriggio, il ministro dell'Interno Jervolino ha appena finito di parlare al Senato, la matrice dell'assassinio è ancora incerta, ma nei corridoi di Palazzo Madama Gavino Angius, uno degli uomini di punta del Ds, sciorina dubbi, interrogativi molto corposi, lancia sui compagni di Rifondazione un pesante j'accuse: «Per il momento non c'è stata ancora una rivendicazione attendibile, ma ciò che è sotto gli occhi di tutti è che in questi ultimi mesi si è venuto determinando un clima molto particolare...». E Angius, che è presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato, indica una serie di fatti molto precisi: «Io vorrei capire il motivo per il quale in questa città, certe scritte sui muri rimangono per mesi e altre scompaiono in pochi minuti...». Angius non è allusivo e spiega: «A Roma non appena uno scrive su un muro "Rutelli è..." quella scritta opportunamente viene cancellata in pochi minuti. Mi chiedo come sia possibile che scritte come "D'Alema assassino" vengano invece lasciate per settimane. Una scritta di questo tipo si può tranquillamente osservare a pochi metri dal Senato della Repubblica».

Certo, Angius non allude ad una improba-

bile e tacita alleanza tra il Campidoglio, i comunisti di Bertinotti e i terroristi, ma questo non gli impedisce di lanciare il suo indice accusatore verso la terminologia usata dai compagni di Rifondazione: «Nella marcia Perugia-Assisi - insiste Angius - militanti di quel partito hanno urlato: "D'Alema assassino". Scritte analoghe ("Guerra sia ma contro la borghesia") compaiono sui muri di Roma con sotto la firma di Rifondazione».

E per far capire che quegli slogan non sono il frutto di «schegge impazzite», Angius cita le parole di Bertinotti: «Il segretario di Rifondazione ha detto o no che "questo è un governo di guerrafondai, è un governo della borghesia"?». Ma le parole di Bertinotti, benché aspre, non appaiono diverse da quelle di certi slogan più aggressivi? Angius sta volta conviene: «Ho ascoltato i discorsi fatti da Giordano alla Camera e da Russo Spina al Senato e occorre convenire che sono stati corretti. E infatti la speranza è proprio questa: che la critica non si tramuti in falsità».

Anche perché per il dirigente diessino «non bisogna dimenticare come è nato il terrorismo di sinistra: attentati alle sedi della Dc, del Psi e anche del Pci. La storia non si ripete, ma l'analogia è inquietante. Bisogna evitare di favorire il clima, creare l'humus...».

della macchina organizzativa del Quirinale - e ai provvedimenti che Ciampi considera necessari per migliorarla - e alla definizione dello staff. «Cambiamo nella continuità», è la formula scelta dal presidente. Dopo la conferma di Gaetano Guisanti - almeno per la prima parte del settennato - alla segreteria generale, dove lavorerà come vice Melina De Caro, al momento capo del servizio Affari internazionali della Camera, e la probabile riconferma del consigliere giuridico Salvatore Sechi, è in corso una sorta di ballottaggio per il posto di consigliere diplomatico tra Alessandro Minuto Rizzo, attualmente consigliere del ministro della Difesa Carlo Scognamiglio, e Antonio Furi Furrini, ora ambasciatore a Strasburgo presso il Consiglio d'Europa: due uomini impegnati direttamente nel dossier Kosovo (il Consiglio d'Europa è il foro che vede i Paesi dell'Europa occidentale al fianco di quelli balcanici e della Russia). Dovrebbe esserci la Marina, poi, l'arma prescelta per la designazione dell'addetto militare; che, secondo fonti vicine al Presidente, sarà appunto un ammiraglio.

Ma ancora in serata era la drammatica notizia dell'assassinio di D'Antona al centro delle preoccupazioni del Quirinale. Verso le 19, Ciampi è uscito dall'Istituto di medicina legale di Roma per tornare sul Colle. Molte volte mi è toccato accompagnare il presidente Pertini in analoghe circostanze - ricorda amaro Maccanico - . Mai mi sarei atteso che un altro capo dello Stato dovesse rendere omaggio a una vittima del terrorismo politico. Speriamo che le forze di sicurezza siano meglio attrezzate che in passato. E che la visita di Ciampi alla camera ardente di D'Antona sia l'ultima.

PREMIER ALLA PROVA

Solidarietà nazionale

Tragico sapore antico

Augusto Minzolini

QUANDO è stato avvertito dell'assassinio di Massimo D'Antona dal sottosegretario Marco Minniti, mentre scendeva dall'aereo che lo portava a Bruxelles per l'incontro con Solana, Massimo D'Alema è diventato pallido. Quel professore, quel tecnico che come Tarantelli aveva pagato la sua voglia di innovazione, lui lo conosceva bene. Poi quando, tornato a Ciampino, Minniti lo ha informato della rivendicazione delle Brigate Rosse, un lungo documento di 28 pagine su cui capeggiava il simbolo luttuoso degli anni di piombo, la stella a cinque punte, la preoccupazione del premier si è trasformata per un momento in angoscia.

Certo, i rapporti dei servizi segreti di questi mesi mettevano in guardia dal fenomeno, e poi la lunga sequenza di attentati alle sedi dei Ds segnalavano da mesi un'atmosfera di tensione, ma l'escalation improvvisa che ha determinato l'assassinio di D'Antona, D'Alema proprio non se l'aspettava. «Sembra - si è sfogato con i suoi collaboratori - di essere tornati indietro nel tempo. Nel mirino ci sono tutti quelli che tentano di riformare, di cambiare, a cominciare da questo governo. Lì, nel loro comunicato, si legge del governo Amato, Ciampi, del mio. E a riflettere sulle modalità complesse dell'attentato, c'è da pensare che la cosa non finirà qui...».

Appunto. Una doccia fredda, un ritorno al passato, alle paure del terrorismo, della destabilizzazione. All'1992, con l'attentato a Palcoscenico che spinse il Parlamento ad eleggere subito Scalfaro Presidente della Repubblica. Al 1993, con le bombe di Roma e Milano che cercarono di gettare il Paese nella confusione, mentre era messo alla prova il primo governo tecnico di Ciampi. E nel comunicato delle Br ci sono un po' tutti i governi della transizione, tutti vengono accumulati in un disegno contro i lavoratori.

Di fronte a questa nuova spirale, il governo è messo alla prova. Non per nulla ieri, addirittura martedì era ancora a Bruxelles, D'Alema ha fatto sapere che il piano per il lavoro, quello a cui aveva lavorato lo stesso D'Antona, sarebbe stato il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di oggi. Ma oltre alle risposte c'è il bisogno di capire il problema, quanto è avvenuto. A Palazzo Chigi non sono piaciute, ad esempio, alcune dichiarazioni fatte dal presidente del comitato per i servizi segreti, Fratini. «Mettere in relazione - ha spiegato uno dei collaboratori del Presidente - il disagio sociale con l'attentato è il modo più semplice per dare una giustificazione ai terroristi. I politici di una volta non hanno



mai commesso questo errore. Il problema vero è se la nuova classe dirigente sarà capace di fare fronte comune come fecero i politici della Prima Repubblica. Proprio per questo lo stesso D'Alema insinua un dubbio sulle intenzioni dei terroristi: «Si tratta di un'operazione studiata che doveva coincidere con l'elezione del Presidente della Repubblica, ma chi lo ha deciso non aveva calcolato la larga convergenza democratica che le forze politiche hanno trovato sul nome di Ciampi. Insomma, la capacità di maggioranza e di opposizione di dialogare anche in una fase così difficile, ha attutito i danni dell'attentato».

E sempre lo stesso argomento è al centro della polemica che il governo e i Ds hanno sollevato a sinistra contro Rifondazione. C'è infatti una scuola di pensiero a Palazzo Chigi, ma anche al Bottegone, che individua anche nel pacifismo esasperato l'humus dove sono cresciute le nuove Br. E a riprova viene sottolineato il fatto che l'assassinio di D'Antona porta la stessa firma degli attentati ad alcune sezioni della Quercia, che avevano come tema principale la lotta al nuovo imperialismo. Un'interpretazione che è, quindi, anche un messaggio a Bertinotti: portare al limite la polemica mentre un Paese è in guerra, è estremamente pericoloso.

Tutto questo ha un sapore antico: quanto è accaduto, le analisi che si fanno dell'episodio, i rimedi. Eh già, perché pure i rimedi che ha in testa il premier hanno un sapore antico. D'Alema punta a riportare non un governo, ma un'atmosfera da solidarietà nazionale. Nella maggioranza divisa, nel dialogo con l'opposizione. Un richiamo alla responsabilità che ponga fine alle divisioni e alle polemiche che stavano logorando proprio questo governo che è nel mirino dei terroristi.

Dopo la guerra, insomma, si sta preparando una nuova emergenza. Per D'Alema è sicuramente un dovere, ma nel contempo anche un modo per andare avanti. Del resto tutti i governi degli anni della transizione hanno avuto bisogno di un'emergenza - si tratti dell'ingresso in Europa, del bilancio dello Stato, della guerra o del terrorismo - per sopravvivere.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Mario Sesti

CONDIRETTORE

Giovanni Rotta

VICECONDIRETTORE

Vittorio Scaletta, Carlo Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Franco Tropa, Roberto Bellini

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Berti di Argimonte

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloscio

AMMINISTRATORE

Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giannini

Franco Pirelli, Alberto Nardelli

STAMPATORE TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 22, 10126 Torino, tel. 011 666111

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, via Giordano Bruno 64, Torino

1.000 copie, viale Carlo Farini, 10121 Roma

1.000 copie, viale Carlo Farini, 10121 Roma

1.000 copie, viale Carlo Farini, 10121 Roma

1.000 copie, viale Carlo Farini, 10121 Roma

1.000 copie, viale Carlo Farini, 10121 Roma

1.000 copie, viale Carlo Farini, 10121 Roma

1.000 copie, viale Carlo Farini, 10121 Roma

1.000 copie, viale Carlo Farini, 10121 Roma

1.000 copie, viale Carlo Farini, 10121 Roma

1.000 copie, viale Carlo Farini, 10121 Roma



Sul luogo dell'agguato sfilano politici, sindacalisti, ministri, sindaci, amici e gente comune

L'abbraccio silenzioso della piazza

«Si vuole colpire l'Italia che sta cambiando»

ROMA

Per una lunga mezz'ora politici, sindacalisti, ministri, sindaci si ritrovano nel luogo dell'assassinio e a differenza del solito, stavolta parlano sottovoce, non cercano i microfoni, si scambiano sguardi spassati. Sono le sei del pomeriggio e sull'asfalto di via Salaria la manifestazione indetta dai sindacati prende un indirizzo diverso da occasioni analoghe: per una buona mezz'ora il ministro del Lavoro Antonio Bassolino, Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni, il sottosegretario alla Presidenza Franco Bassanini, il ministro Angelo Piazza, il presidente dei deputati Da Fabio Mussi e tanti altri si scambiano commenti, bisbigliando. E attorno a loro si aggirano duemila persone in silenzio, allineate lungo cinquecento metri della via Salaria. Poi è il sindaco di Roma Francesco Rutelli a suggerire all'orecchio di Bassolino e di Bassanini: «Il silenzio va bene, ma una parola diciamola. Antonio...».

Antonio Bassolino, che con Massimo D'Antona aveva lavorato fino a mercoledì sera, non si tira indietro: si va a mettere proprio dove è stato ucciso il suo collaboratore e da lì, senza microfoni o altoparlanti, parla a braccia. Per pochissimo, per due minuti e mezzo. Il tempo di dare ai terroristi un nome che sembrava appartenere alla storia (de Brigate rosse), di ricordare D'Antona uomo mite, un uomo dalla parte dei lavoratori, un riformatore vero e convinto. Il di lanciare un messaggio: «Noi andiamo avanti - dice Bas-

D'Antoni: «Ricorda gli attentati a Ruffilli e Tarantelli. Grandi uomini, grandi eroi sacrificatisi per lo Stato»

solino - non ci facciamo intimidiare. Domani il Consiglio dei ministri approverà il piano per l'occupazione per il 1999 al quale Massimo ha collaborato. E' durata tre quarti d'ora la manifestazione voluta dai sindacati e a parte le brevi parole di Bassolino e le successive dichiarazioni in diretta di Cofferati e D'Antoni ai microfoni del Tg3, il presidio si risolve in una lunga serie di capannelli. In quello centrale, nel cuore della manifestazione, si trovano Bassanini, Bassolino, Parisi, Bressa, il ministro Piazza, D'Antoni. Parlano tra loro molto piano, si scambiano informazioni, impressioni. Bassanini chiede a Piazza: «Tu che scorta hai?». Piazza con le dita indica un numero: uno. Ad un certo punto da una tasca esce anche il comunicato di rivendicazione. Piano piano arrivano anche altri. Sergio Cofferati, rientrato in gran fretta da Bruxelles che si mostra subito preoccupato dal dolore della famiglia di D'Antona. E poi Bruno Trentin, Gino Giugni, Chicco Testa. C'è

anche Fausto Bertinotti. Abbraccia con forza Antonio Bassolino, ma poi è come se il leader di Rifondazione si ritirasse. Non entra nel cuore del capannello centrale. Arriva il sindaco di Roma, qualche metro più in là c'è anche il presidente della Regione Lazio Piero Badaloni che, forse per il nervosismo, mastica un panetto di liquiritia.

Attorno al personaggio più conosciuto ci sono i cittadini, militanti di partito e del sindacato. E qualcuno fa volantaggio. Ci sono i militanti Ds che distribuiscono un volantino ancora caldo e ci sono anche i compagni di «Socialismo rivoluzionario» che diffondono il loro volantino. Titolato così: «No al terrorismo! No alla guerra!». E in questo clima soltanto in pochissimi riescono ad ascoltare Bassolino quando inizia a parlare: «Ringrazio di cuore voi che avete accolto l'invito dei sindacati. E' una prima risposta ad un salto di qualità. Quelli che possono essere per noi gli interrogativi, nella logica aberrante delle Brigate Rosse sono le motivazioni...». A presidio finito, Sergio Cofferati dice: «C'è un tentativo di colpire quella parte della società italiana che vuole cambiare. Per questo è stato ucciso D'Antona, una persona che rappresenta il sindacato, i Democratici di sinistra e il governo». E Sergio D'Antoni: «E' un attentato che ricorda quelli di Tarantelli e Ruffilli. Loro, come D'Antona, erano grandi uomini, grandi eroi che hanno dato tutto il loro impegno allo Stato». [r.r.]



Un grande mazzo di fiori sul luogo dell'attentato a Massimo D'Antona sulla via Salaria



L'ex brigatista Adriana Faranda



Francesco Grignani

Adriana Faranda, ex brigatista, lei ha da tempo fatto i conti con la lotta armata. Quale impressione ha vissuto, a caldo, sentendo che le Br sono tornate a uccidere?

«Guardi, a livello emotivo, posso parlare di profondo rigetto. Sono incredula. Mi dicono che esiste un documento. Non so quale attendibilità gli si può dare. E' che mi riesce difficile, davvero molto difficile, pensare che ancora oggi ci sia qualcuno in Italia che ritiene possibile di portare avanti la lotta armata... un progetto rivoluzionario».

Il volantino è in realtà un lungo documento di 30 pagine, zeppo di riferimenti a Ciampi, Amato, Governo Ds, politica dei redditi, Euro e concertazione, che questo neonato Br chiama-

«Ecco, dico, non credo che nessuna persona di buon senso può immaginare di riproporre un percorso del genere. Un percorso, mi lasci dire, che si è rivelato assolutamente controproducente per gli ideali che si pensava di portare avanti. Oggi, poi... Dopo dieci anni. E in una situazione così difficile e delicata che sta vivendo l'Italia... Mi sembra un gesto puramente criminale».

Dei pazzi. «Un gesto del genere non può che peggiorare le condizioni dei soggetti che dovrebbero essere difesi da queste azioni. Intendo la gente che lavora, ma anche chi soffre di più il disagio sociale, chi non riesce a risolvere il problema della disoccupazione. Perché per rilanciare l'economia

c'è bisogno di un attimo di stabilità. Lavorando per la destituzione non si fa altro che peggiorare la situazione. E poi c'è una guerra in corso... Mi pare un gesto folle e criminale aggiungere spotti interni a quella che già è una tragedia esterna».

Una persona è morta, oggi, per mano di queste persone. «Ed è quanto mi sconvolge tantissimo. Pensavo davvero che ci fossimo lasciati queste tragedie abominevoli dietro le spalle».

Ma oltre l'angoscia umana per il sangue versato, Faranda, dalle sue parole emerge lo sbalordimento per chi alle soglie del 2000 ha ideato tutto questo e si è messo a tavolino per scrivere



I ragazzi ieri sul luogo dell'agguato. Hanno vissuto gli anni di piombo in ciuccio e pannolini, o al massimo a scuola hanno molta paura «che ritorni quel periodo»

«Ci sembra di essere in un brutto film. Abbiamo lo stesso sentimento: tanta paura e tanta amarezza»

«Non riesco a crederci, è follia»

L'ex br Faranda: la lotta armata non ha senso

«Un percorso come il nostro era già sbagliato allora. Nessuno può riproporlo oggi»

30 pagine di rivendicazione. «Esatto. Io devo ancora capire... Se verrà valutata attendibile questa rivendicazione, la mia prima reazione è di rifiuto. Non posso credere che una persona che si definisce di sinistra possa poi attaccare così violentemente un governo di sinistra. In un periodo così delicato... con una guerra in corso... portare avanti un'azione che ritengo fuori da ogni logica... Io penso che chiunque si consideri di sinistra sappia che questa via è impercorribile».

Lei sa bene, però, che certi settori estremi rifiutano la paternità di sinistra al governo D'Alema.

«Sì, è molto facile trovarsi all'opposizione. Quando poi si è al governo, e si deve mettere mano alla soluzione dei problemi, si deve ricorrere a delle mediazioni che dall'opposizione è molto facile rifiutare».

Esiste comunque l'area antagonista che non riconosce più in D'Alema un suo compagno. «Come noi Ma da qui a passare alla lotta armata ce ne passa. In uno Stato democratico ben vengano le forze

che sottopongono a critica il governo. Aggiungo che più queste forze sono istituzionali, e più rappresentano le aree di dissenso, e meglio è. Ci garantisce di più da qualsiasi fuga su terreni pericolosi come l'assolutismo, anzi, se qualcuno a sinistra non è d'accordo con la politica del governo. Però pensare oggi di ripercorrere un terreno armato è pura follia. Era così ai tempi nostri, figurarsi oggi».

Sarà d'accordo, Faranda, che i tempi sono cambiati e che nessuno in Italia può realisticamente credere più al progetto della lotta armata. Gli anni di piombo sono definitivamente trascorsi.

«Sì. Noi abbiamo toccato con mano quanto i problemi siano peggiorati anziché migliorati. Quanto si sia bloccata qualsiasi soluzione dei problemi sociali. Quanto sia regredita anche la possibilità di far sentire la propria voce ai settori più indifesi. Mi sembra fuori da ogni logica, da ogni prospettiva, portare avanti oggi un discorso del genere».

IN BREVE

IN AGGUATO PER MASSIMO D'ANTONA. Massimo D'Antona aveva adottato due bambini kosovari. Una decisione presa insieme alla moglie e alla loro unica figlia.

L'ULTIMO ARTICOLO. Superare il «well-fare risarcitorio» per dare più opportunità a chi si prepara ad entrare nel mondo del lavoro: è quanto sosteneva nell'ultimo intervento sull'«Unità» Massimo D'Antona, convinto della necessità di scelte rapide per l'occupazione che contemplasse più flessibilità.

PORTA A PORTA. IN STANDO. Protesta in diretta di Bruno Vespa per il ritardo con il quale è andato in onda «Porta a porta» interamente dedicato all'omicidio di D'Antona. Vespa ha espresso la protesta ringraziando gli ospiti che hanno dovuto attendere la fine di quello che ha definito «un prestigioso varietà» nella giornata in cui è stato assassinato D'Antona.

ANGOSCIA PER DI PIETRO. «Il tragico agguato a D'Antona è un fatto di totale barbarie, grande angoscia e gravissimo allarme: un terrorismo organizzato militarmente, privo di ideologie, che fomenta la tensione sociale», dice Antonio Di Pietro, per cui «nonostante la rivendicazione non possiamo conoscere una esattezza la matrice dell'attentato».

GRANDI UOMO SCONCERTATI. «Forse ci sarebbero più motivazioni oggi per la nascita delle Br che negli Anni Settanta: allora il Pci era ancora un partito rivoluzionario, c'era crescita economica, non c'erano guerre ai confini, così Giorgio Bocca commenta l'omicidio D'Antona. Per Indro Montanelli mi pare che non ci siano le condizioni per la nascita di un nuovo terrorismo. Credo sia un fatto isolato anche se non mancano i moventi e le finalità e neppure la dinamica. In quegli anni il terrorismo lo si sentiva nascere». Per Paolo Mieli prima di parlare di rinascita del terrorismo bisogna avere non una ma molte certezze in più. E' inutile fare ipotesi a vanvera, certo quello di oggi è un fatto grande. «Sembra che il passato continui ad inseguirci», commenta Enzo Biagi: «Non me la sento di giudicare fatti che non conosco, ma è un gran brutto segno se qualcuno prova ancora rivendicazioni di questo tipo. Credo che un ciclo potesse considerarsi concluso ma evidentemente non è così».

PARLARE, ANALOGHI CON L'ATTENTATO A RUFFILLI E TARANTELLI. «Per quanto riguarda me preferisco non parlarne, non è un ricordo gradevole e preferisco non ripescarlo. Per Massimo provo un'immensa pietà e il senso di una gravissima perdita che ha colpito la scienza giuridica e la perdita di un forte collaboratore della sinistra dice Gino Giugni, che «sfortunatamente vede analogie con l'attentato a Tarantelli e quello da lui stesso subito nel senso della finalizzazione politico-culturale». [r.l.]

GLI ANNI DI PIOMBO INCUBO DEGLI STUDENTI

Un tragico flash-back per i ragazzi del '99

reportage

Maria Laura Radice

ROMA

CERTO che sappiamo degli omicidi delle Br. Non siamo mica ignoranti come dicono. Abbiamo visto molti speciali tv. Timoteo ha vent'anni esatti e sorride, non per allegria ma per imbarazzo; e per stupore, anzi straniamento. Più che da ragazzo italiano di sinistra, da giovane americano modello «Pleasantville» che di colpo si ritrova in una storia di tanti anni fa. Così racconta: «Poco fa parlavo con dei signori anziani del sindacato. Ci dicevano che per loro è come un film già visto. Un bruttissimo film, questo sembra pure a noi». I signori anziani hanno dai trentacinque in su, ovviamente, e per loro la scena in via Salaria è un déjà vu. Fiori, striscioni, gente delle sezioni e di Cgil-Cisl-Uil, silenzio teso a sorpresa in una strada della Roma borghese. Via Salaria, dove è tornato il terrorismo dopo tanti anni; e dove, per caso, c'è anche la facoltà di Sociologia dell'Università Roma I-La Sapienza. I cui studenti, da ieri mattina, vivono una «Pleasantville» tutt'altro che piacevole. Sono una versione aggiornata dei coetanei di vent'anni fa, jeans blu, collanine fricchettoni, solo qualche piercing e coda di cavallo in più, ma neanche tanti. Molti sono restati dopo la fine delle lezioni e degli esami, a manifestare. Il loro sbigottimento. «Sono qui da stamattina, sono sconvolti», dice Roberta Quinto, alta, aria perbene. «Non avevo mai pensato che cose del genere potessero succedere ancora». La sua amica Giuseppina si pulisce continuamente gli occhiali e aggiunge: «Ora non posso negare che ho paura. Paura di un ritorno di quel periodo. Il periodo loro l'hanno vissuto in ciuccio e pannolini, o al massimo all'asilo. Qualche ragazza li giovani adesso sono più famelici, e senza vergogna, della forastica fine Anni Set-

tanta) ha chiamato casa e si è vista piombare in facoltà la mamma a prenderla. Come Chiara e Olga; che però, visto che c'erano, le hanno portate a manifestare. Chiara dice: «Mi spaventa l'idea di un attentato politico così grave, non ne avevo mai vissuti, vorrei che la gente reagisse». La mamma reagisce a modo suo: «Certo che succede, in questo Paese in vent'anni non è cambiato niente. Non c'è lavoro, guardi che fa il governo. Ospiti quelli di Kosovo invece di fare star bene noi». Chiara la porta via. La mamma di Olga è più gentile e preoccupata. La figlia, che ha passato la giornata all'università, ha seguito tutto fuori da Sociologia: «La polizia, la gente che arrivava, quelli che raccontavano di aver visto. Ho capito che era una persona importante. Adesso ne ammazzano altri? Io non so niente dei terroristi, ma ho paura di sì».

Qualcuno sa più cose, e poi l'omicidio D'Antona è un dolore personale. Lo è per Salvo Leonardi, che l'ha conosciuto da studente ed è lì con la fidanzata, come a un funerale: «E' incredibile. Hanno colpito una persona buona, un intellettuale, apposta. Era un obiettivo sofisticato per un mandante sofisticato. Qualche metro più in là Michele, codono e orecchino, dice cose simili: «Ei da oggi che chiedo in strada, che guardo i tg. Mi pare un attentato molto mirato, una cosa bene organizzata. Ho parlato con altri studenti, e tutti abbiamo lo stesso sentimento: tanta paura, e tanta amarezza».

Intanto, in mezzo a via Salaria, qualche loro prof sdotta sul «rapido passaggio alla violenza dalla propaganda»; perché c'è tutta una smentita dagli ultimi mesi. Alcuni loro studenti la dicono più semplice: «Da mesi c'erano piccoli attentati alle sezioni Ds, anche a quella vicino a casa mia, a Monteverde; e alle sedi dei sindacati, fa presente Luca. «Probabilmente c'era da aspettarsi che succedesse qualcosa di grosso. Ma noi, come facevamo ad aspettarlo?».

Maurizio Molinari
ROMA

La relazione dei servizi di sicurezza interna consegnata al governo lo scorso febbraio identificava la presenza di un rischio terroristico nelle attività di gruppi clandestini di matrice neo-brigatista e di componenti anarchiche e insurrezionali che avrebbero potuto portare minacce dirette contro esponenti politici e sindacali soprattutto all'interno dell'area di governo.

L'allarme contenuto nel documento, relativo al secondo semestre del 1998, nasceva dalla ricomparsa in alcune regioni del Nord di documenti e sigle clandestine indicativi di propositi di rilancio della lotta armata. «Il tenore di alcuni volantini recitava il testo della Relazione sulla politica informativa e di sicurezza - induce a valutare con attenzione l'eventualità di azioni dimostrative ed intimidatorie, non solo nei confronti della Nato e delle aziende del comparto Difesa, ma anche contro emblematici esponenti dello Stato e del mondo politico, economico e sindacale con particolare riguardo all'arco delle forze di governo». Come dire: dietro i propositi di colpire obiettivi militari e civili del-

La procura di Milano
«Fatto per ora isolato
Possiamo prevenire il
peggio: negli Anni 70
si prese sul serio
il terrorismo solo dopo
la morte di Moro»

Nella relazione al governo sulla sicurezza interna si parla di rischio per politici e sindacalisti

I Servizi a febbraio: allarme neobrigatismo

«Escalation» anti-Nato

PRODI

«Si vuol riportare il passato»

ROMA. Con una lettera personale inviata alla vedova di Massimo D'Antona, Olga, Romano Prodi si dice impietrito di fronte al gesto criminale che è costato la vita a suo marito e evincano con tutta la partecipazione al dolore suo e dei suoi cari. Prodi esprime «profondo sdegno per questo grave atto di terrorismo, che riporta il Paese ad un passato che si voleva cancellato».

Il presidente incaricato della Commissione Europea ha commentato il fatto: «Dopo tanti anni che questa terribile ombra si era allontanata siamo in una situazione veramente di dolore profondo - ha detto in serata a Londra, dopo un incontro alla Camera dei Comuni con il premier britannico Tony Blair - L'assassinio politico si era cancellato dal nostro Paese. Speriamo che venga arginato. C'è una grande solidarietà democratica in questo momento, veramente grande, spero proprio che non ci sia spazio per episodi di questo genere».

[Ansa]

Il criminologo Bruno
«Segnali di pericolo
anche all'Università
Sapienza dove
non sono mancati
né i volantini,
né i disordini»

Agenti della polizia
scritta ispezionano un cassonetto
presso il luogo in cui
è stato assassinato D'Antona



l'Alleanza Atlantica c'è il disegno di destabilizzare politicamente l'Italia.

Alle valutazioni diffuse dai servizi in febbraio è seguita poi una serie di episodi violenti e di minacce che è andata progressivamente intensificandosi all'indomani dell'inizio dell'offensiva aerea del-

la Nato contro la Federazione Jugoslava, lo scorso 24 marzo. A leggere le cronache di questa settimana ci si trova di fronte ad un'escalation anti-Nato culminata, come presannunciato dai servizi, con l'assassinio di Massimo D'Antona avvenuto ieri: prima gli attacchi contro le auto

delle basi militari alleate, poi le molotov anti-Dsa contro i McDonald's, i Blockbuster e Planet Hollywood, quindi la serie di micro-attentati contro una cinquantina di azioni - sedi dei Democratici di Sinistra lungo tutta la Penisola, ma soprattutto nei grandi centri. La sigla dei «Nuclei Anti-imperialisti Territoriali» ha firmato spesso - ma non sempre - queste «azioni comuniste combattenti»: «Attaccare i covi Ds e guerra di lunga durata per abbattere lo Stato imperialista» recitava un loro volantino

trovato lo scorso 8 maggio.

«Si tratta soprattutto di due cellule, la «Barbara Kessler» e la «Carlo Pulcinella» e il loro obiettivo principale - spiega il giudice Rosario Priore - sono le cittadelle americane contigue alla base di Aviano; la campagna è stata avviata lo scorso 3 aprile dopo lo svolgimento di una direzione strategica in marzo in una città del Centro-Nord. «Segnali che qualcosa di pericoloso stava avvenendo anche attorno all'Università - aggiunge Francesco Bruno,

docente di medicina criminologica alla Sapienza ed esperto di terrorismo - non erano mancati né con i volantini né con i frequenti disordini».

Le azioni compiute in Italia dagli anarco-insurrezionalisti negli ultimi due mesi sono per molti versi simili a quelle firmate in Grecia dall'organizzazione rivoluzionaria di estrema sinistra «17 Novembre», fondata nel 1975 in ricordo dell'intervento della polizia della giunta militare nel 1973 contro gli studenti del Politecnico di Atene. L'azione più spettacolare del-

l'organizzazione «17 Novembre» contro l'intervento della Nato in Kosovo è avvenuta lunedì scorso quando un razzo anti-carro contro la residenza dell'ambasciatore tedesco ad Atene Karl-Heinz Albert Kuhma (rimasto incolume assieme alla moglie). In precedenza erano state attaccate in Grecia alcune sedi del Pasok (il Partito socialista ellenico), le filiali di banche di Paesi della Nato impegnati nell'intervento militare come Citibank, Banque de Paris e Midland Bank.



«Assassini»
Un volantino
del Ds
esposto
sul luogo
dell'attentato
a D'Antona

D'Ambrosio: c'è un vantaggio stavolta non li sottovalutiamo

Paolo Colaninno

MILANO

«La rivendicazione dell'omicidio di D'Antona da parte delle Brigate Rosse potrebbe essere tutto e il contrario di tutto. Chi ha redatto il documento non significa che raccolga davvero l'eredità delle Br. Forse sta soltanto speculando. E forse bisognerebbe chiedere ai servizi se hanno segnali più attendibili oppure chiedersi se i servizi sono adeguati per prevenire un fenomeno come il terrorismo». Parla lentamente e usa molta cautela il procuratore «reggente» Gerardo D'Ambrosio, «memoria storica» della procura milanese per la lotta al terrorismo. L'omicidio di Massimo D'Antona lo lascia sconvolto e perplesso. «Per quanto ci riguarda abbiamo sempre tenuto gli occhi ben aperti ma un fatto così grave non ce lo aspettavamo. Segnali di ripresa di un terrorismo vero e proprio non ce ne sono e anche quello di Roma mi sembra per il momento un fatto isolato, anche se di una gravità immensa. Negli Anni 70 il terrorismo esplose al termine di un'escalation ben precisa che culminò con il rapimento e l'omicidio di Moro. Solo allora s'iniziò a prendere sul serio un fenomeno che prima molti avevano frainteso. E il vantaggio che abbiamo oggi è proprio questo: non prendere sottogamba fatti dal genere. Un vantaggio che non dobbiamo lasciarci sfuggire».

Per D'Ambrosio e gli altri esperti di antiterrorismo della procura, l'attentato di ieri è un fulmine a ciel sereno che non trova al momento collegamenti precisi. «E' difficile per ora vedere dietro questo omicidio un disegno strategico», dice il procuratore generale Francesco Savarino Borrelli. Si escludono con certezza legami con l'ultima sanguinosa rapina di via Imbo-



Gerardo D'Ambrosio

nati («Non abbiamo nessun elemento che ci consenta di pensare a un episodio di autofinanziamento», dice Ferdinando Pomarici) e forse connesso con le molotov che settimana scorsa hanno colpito contemporaneamente numerose sedi del Ds.

C'è un solo episodio che a questo punto è tutto da valutare: la bomba inesplosa lasciata un mese fa su una avanzata dell'Università Bocconi. «E' vero - spiega Pomarici, il procuratore aggiunto con la delega per l'antiterrorismo - che i temi trattati in quella rivendicazione, per quelli che se ne sa, sono analoghi a quelli diffusi ieri da queste nuove Br. Ma si tratta anche di argomenti che ultimamente sono patrimonio di tutte le piazze: i Balcani, l'occupazione, la situazione economica. Dunque è presto per fare collegamenti o immaginare tesi. Di sicuro siamo di fronte a un salto di qualità molto grave per l'estrema violenza del gesto».

Dunque bisogna rialzare la guardia? «In realtà noi non l'abbiamo mai abbassata. Personalmente ho espresso più volte le mie preoccupazioni per il fatto che sul fronte investigativo si avvertiva invece un calo di at-

tenzione. Siamo di fronte a un fatto che preoccupa ma che non stupisce, perché segnali preoccupanti ce n'erano già stati: dall'aggressione al giornalista Daniele Genco a Torino fino ad alcuni scontri di piazza organizzati avvenuti proprio a Roma. La mia idea è che in una società moderna come questa le quasi fisiologiche che si possa assistere ogni tanto a fenomeni di terrorismo».

Secondo Pomarici le analogie con il vecchio terrorismo degli Anni 70, al di là della modalità dell'azione, si possono intravedere nella contrapposizione tra quella che oggi si definisce «sinistra antagonista» e la sinistra di governo, «riformista». «Una sinistra quest'ultima che, dalle frange dell'anarchismo o dell'autonomia, è considerata un nemico viscerale molto più della destra o dell'opposizione. Con la sinistra al potere, l'attentato diventa un segnale forte contro la politica del governo attuale. Vedrete, questo omicidio troverà forti critiche anche dalla stragrande maggioranza della sinistra estrema, ma sicuramente in segreto tra questi qualcuno approverà. E' così che nascono i fiancheggiatori».

Infine per Armando Spataro, attuale consigliere del Cam, questo omicidio riporta il Paese indietro di anni. La raffinatezza e l'importanza dell'obiettivo scelto, confermano la credibilità terroristica di chi ha svolto l'azione. Un omicidio che ricorda quelli di Tarantelli e Ruffilli, personaggi chiave delle istituzioni anche se poco conosciuti al pubblico, e che rivela di essere stato meditato a lungo. Rilevo comunque che anche gli attentati mafiosi del '93 furono compiuti all'indomani dell'insediamento del governo Ciampi e che oggi un altro fatto di sangue si compie dopo la sua elezione a presidente della Repubblica».

Provala e vinci.



Da venerdì a sabato smart ti aspetta agli smart Stop a Torino, pronta a incantarti con le sue doti durante una prova su strada. Fai un giro in città, cerca la torre arancione che contraddistingue lo smart Stop, prova smart e partecipa al concorso. Con un pizzico di fortuna potresti ritrovarti fra i 3 vincitori che riceveranno una smart a passion in uso per sei mesi (15.000 km e costi di manutenzione inclusi, benzina esclusa) o i 100 che saranno premiati con un set da viaggio rttn. Naturalmente puoi provare smart e vincere anche nel nostro smart Center. Vieni a trovarci: ti informeremo anche sulle nostre interessanti formule di finanziamento. **smart Center**, Via De Sanctis 32/A, 10142 Torino, Tel. 011.71 71 811 www.smart.com

smart
reduce to the max.



Francesca Mancarda
corrispondente da BRUXELLES

Tre giorni di tregua per una soluzione diplomatica per il Kosovo. Tre giorni, dice Massimo D'Alema, che permetterebbero di portare Cina e Russia al Consiglio di Sicurezza Onu, fargli approvare una Risoluzione fondata sui principi del G8, edettere le condizioni a Milosevic e ottenere il suo assenso che equivarrà alla sua sconfitta. «Io non sono il segretario dell'Onu, non spetta a me decidere - mette le mani avanti D'Alema - e chi gli chiede appunto quanto dovrebbe durare la sospensione dei raid - ma ritengo che quelle operazioni si possano compiere anche in un tempo molto rapido, non so, settantadue ore. Comunque non ho calcolato il tempo necessario anche perché - ripete - non spetta a me farlo». A Bruxelles, seduto accanto al Segretario generale della Nato Javier Solana, D'Alema spiega il senso della posizione assunta ieri (venerdì), ndr dal Parlamento italiano, che sono venute ad illustrare ai nostri alleati.

Per ottenere la Risoluzione Onu e il sì di Milosevic. «Partecipiamo alla campagna con sofferenza»

D'Alema alla Nato: tre giorni di tregua

L'Alleanza ammette: scaricate in Adriatico 143 bombe

«Siamo persuasi - dice - che nel momento in cui vi fosse un documento concordato per il Consiglio di Sicurezza, in quel momento dovrebbe e potrebbe esservi una sospensione dei bombardamenti, per consentire la riunione e la deliberazione del Consiglio di Sicurezza e per verificare in termini immediati la disponibilità di Belgrado di aderire alla decisione delle Nazioni Unite».

Una posizione, quella italiana, che diverge in modo sensibile dalla linea concordata dai partner della Nato (ma è evidente che non chiedono una tregua unilaterale, precisa il premier) e che, dopo il passaggio parlamentare, è cambiata rispetto alla proposta iniziale di D'Alema per almeno due aspetti: in origine il presidente del Consiglio metteva in contemporanea l'approvazione della Risoluzione Onu e la sospensione dei bombardamenti, adesso dice che il primo passo deve essere appunto lo stop agli attacchi aerei; inoltre D'Alema, che proponeva di ricorrere alle truppe di terra se Milosevic non avesse rispettato la risoluzione Onu, deve aver fatto

tesoro delle critiche tedesche e parlo con solo di «un'azione militare che dovrebbe riprendere nelle forme comunemente decise con i nostri alleati».

Ma il presidente del Consiglio usa anche parole che nessuno dei leader europei che in queste settimane si sono avvicendati sullo stesso palco hanno pronunciato. Parla di un'Italia che ha partecipato e partecipa con convinzione alla campagna Nato, ma lo fa in una «comprensibile condizione di sofferenza» per i legami che ha con i popoli di quella regione e con il popolo serbo. Punta il dito contro i «danni collaterali della Nato» e chiede di fare «grande attenzione per evitare che tragici errori accrescano il senso di disorientamento e di incomprensione nell'opinione pubblica». Tutto per ricordare che «la guerra è uno strumento, non il fine che perseguiamo: e quando questo fine sarà raggiunto le armi possono essere accantonate».

Accanto a lui Solana non si sbilancia. Sì, la proposta espressa dal Parlamento italiano e oggi dal go-

verno non è in contraddizione con le idee che abbiamo, anche perché probabilmente si potrà fare simultaneamente tutto, cioè approvare la Risoluzione, fermare i bombardamenti e avviare il ritiro delle truppe serbe dal Kosovo e l'ingresso della forza di pace. Ma non si tratta certo di un'idea che possa essere applicata immediatamente: «Resta da fare molto lavoro, sia dal punto di vista militare, sia da quello politico». E negli ambienti della Nato si parla di una proposta «molto prematura», che «va ben oltre l'accettabilità per molti alleati». Ma Solana, che da spagnolo è abituato alle sottigliezze della politica mediterranea, non si cruccia più di tanto per il progetto portato da D'Alema a Bruxelles, che potrebbe essere letto come una frattura nell'unità dell'Alleanza. «Voi italiani avete un Parlamento forte di cui dovete tener conto - commenta uno dei suoi collaboratori più stretti - e se questa proposta ha aumentato il consenso di D'Alema in Italia, allora non indebolisce l'Alleanza, ma anzi la rafforza».



Bruxelles

«Vi manderemo un cacciamine»

BRUXELLES

Sono 143 le bombe finite in Adriatico. A fornire la cifra è il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, che ieri ha affrontato la questione alla Nato. D'Alema ha precisato, in una conferenza stampa congiunta con il Segretario generale dell'Alleanza Javier Solana, di avere ricevuto una relazione dettagliata, dalla quale risulta il numero degli ordigni rilasciati nell'Adriatico e le coordinate del posto di rilascio in mare. Ora, ha aggiunto, «siamo in grado di valutare in modo compiuto la pericolosità di questo fenomeno, che ha causato allarme nel Paese».

Solana ha promesso l'invio di «cacciamine della Nato per cercare e neutralizzare ogni bomba. Vogliamo dimostrare - ha detto - quanto siamo preoccupati».

Per il turismo, però, non c'è nessun pericolo. E mentre i pescatori di Chioggia presidiavano il municipio della cittadina lagunare in attesa di certezze sul rischio bombe in Adriatico, D'Alema a Bruxelles ha sottolineato che ora «possiamo sapere dove sono gli ordigni ed è possibile valutarne la pericolosità». Delle 143 bombe, 106 secondo il presidente del Consiglio sono infatti «ad una profondità di 4-500 metri, ad un minimo di 30 miglia dalla costa, in acque internazionali, e non sono quindi di effettiva pericolosità». C'è invece un numero minore, sempre in acque internazionali, ad una profondità inferiore perché non sempre i fondali sono così profondi. Possono quindi rappresentare un pericolo per la pesca».

D'Alema ha infine ringraziato la Nato per la bonifica in Adriatico e il ripristino delle condizioni di sicurezza. «Abbiamo preso coscienza del problema - ha riconosciuto da parte sua Solana - d'ora in poi faremo in modo che ogni volta sia possibile identificare la zona ed informare i pescatori».

Ieri il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio ha incontrato a Roma a Palazzo Baracchini i sindaci di Chioggia e Caorle, Fortunato Guerrieri e Luigino Moro. Nel corso dell'incontro - ha informato una nota della Difesa - sono state esaminate le problematiche connesse con lo sganciamento di ordigni bellici da parte di velivoli Nato in situazioni di emergenza nelle zone di mare interessate dall'attività di pesca. [Agl]

I DANNI COLLATERALI DELLE INCURSIONI ALLEATE

In alto, la stretta di mano a Bruxelles tra il segretario della Nato Javier Solana e il premier Massimo D'Alema. Qui a destra un'immagine dell'ospedale Dragisa Misovic, sulla collina di Dedinje a Belgrado

In piena notte Semidistrutti i reparti di neurologia e ostetricia dove erano appena nati 5 bambini

Danneggiate anche le ambasciate di Spagna, Svezia e Svizzera. Madrid e Stoccolma protestano con Bruxelles



reportage

Giuseppe Zaccaria

Inviato a BELGRADO

VISTO da vicino, un danno collaterale somiglia dannatamente ad una strage. Il tappeto di vetri infranti su cui scricchiolano le tue scarpe è identico a quelli calpestati altre volte dopo un attentato, un'esplosione, un carnaio. La polvere che ricopre tutto è simile a quella che dopo un terremoto o una catastrofe naturale avvolge uomini e cose. Qui, nell'ospedale bombardato l'altra notte per errore, il solo scenario diverso da quelli di una comune ecatombe è costituito da quel corpo di donna anziana che s'intravede a metà, sotto la macerie del padiglione di neurologia, fra un letto ricoperto di calcinacci ed i resti di un armadietto per i medicinali.

Nella contabilità delle incursioni Nato questo sarà registrato come l'incidente numero dieci, tanto per citare i principali. Diciamo che un missile a guida laser (uno su otto, precisa da Bruxelles il portavoce, quasi a ricondurre tutto a percentuali) sia sfuggito al sistema di guida come un colpo può sfuggire all'arma del pistolero.

Tre pazienti della neurologia sono morti, ma tanto erano già in coma. E' morto anche un guardiano, ma era vecchio. Un bambino nato dieci minuti prima dell'incidente con un parto cesareo è stato trasferito in fretta in un altro ospedale, ma era prematuro. Madri e figli del reparto ostetricia hanno passato la notte nei sotterranei, ma tanto non faceva freddo. Due donne incinte hanno ricevuto sei voli raffiche di ve-

Errore n° 10, sull'ospedale di Belgrado

Missile impazzito manca una caserma: quattro uccisi

CERNOMYRDIN

Nuovi colloqui con Talbott e Ahtisaari

MOSCA. L'emissario russo per la crisi jugoslava Viktor Cernomyrdin, rientrato giovedì notte a Mosca dopo otto ore di colloqui con il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, ha discusso ieri sera i risultati della missione con il vicesegretario americano Strobe Talbott e con il capo di Stato finlandese Martti Ahtisaari. Del suo incontro con Milosevic, Cernomyrdin ha detto solo ai giornalisti che è stato «un colloquio pieno di tensione». E' durato a lungo. Ho informato le autorità jugoslave degli ultimi sviluppi del negoziato. Dei colloqui con Talbott e Ahtisaari ha detto: «L'unica cosa di cui discutiamo è di come passare dalle azioni militari a un negoziato politico».

tri infranti, ma forse non erano molto belli neanche prima. Sulla collina di Dedinje, nei viali della clinica «Dragisa Misovic» - in cui che ne resta, almeno - adesso si respira un'aria di rassegnazione dolente, di cupa attesa del peggio. Di un peggio che nessuno riesce a ipotizzare tanto meccanica, terribile e cieca si manifesta la progressione di questi incidenti.

A mezzanotte e quarantacinque minuti l'intensificazione degli attacchi seguita, come sempre, alla visita dell'inviato di pace ha mancato in parte una caserma che sorge a cinquecento

metri da qui, ed è vuota da due mesi. Uno dei missili è piombato sull'ospedale, che nelle settimane scorse era scampato con spaventi e vetri rotti ad altre tre incursioni su obiettivi simbolici e deserti (la medesima caserma, la casa di Milosevic, l'accademia di polizia).

Altri ordigni intelligenti hanno sfiorato nelle ultime 24 ore le residenze dell'ambasciatore svedese, di quello spagnolo e la sede diplomatica svizzera sfondando finestre, distruggendo arredi ma risparmiando le preziose vite dei diplomatici. L'ambasciata di Berna è stata danneggiata man-

tre i diplomatici erano riuniti per una cena ufficiale, in occasione della festa nazionale svizzera. Dai ministeri degli Esteri di Stoccolma e Madrid adesso partono proteste, dall'Onu commenti quali queste cose non devono accadere. Dall'ospedale, promana solo l'attento lamento dei sopravvissuti.

Vicino all'ingresso una targa semidivelta racconta che questo centro era stato intitolato come memoriale all'infermiera Elsie Ingila, una scozzese che nella Prima guerra mondiale aiutò molto madri e bambini di Serbia. Nei 24 padiglioni l'altra notte

c'erano almeno quattrocento pazienti: anche il primario, Vladimir Scepanovic, era ricoverato nell'unità coronaria in attesa di un intervento. L'esplosione l'ha buttato giù dal letto.

Gli effetti dell'errore tecnico sono testimoniati da un cratere colmo d'acqua che si apre ad un passo dalle rovine del reparto di neurologia. Attraverso tramezzi crollati s'intravedono letti ancora macchiati di sangue, sezioni di parete con appesi santini e foto di familiari. Un lettino ginecologico sembra trafurato da una tempesta di frammenti.

«Io stavo terminando un intervento - racconta Miodrag Lazic, vicedirettore e capo del reparto di urologia - e lo spostamento d'aria mi ha sbattuto contro il muro... Ho fatto l'ultima sutura e sono corso fuori, mi hanno raggiunto le urla di due infermiere rimaste intrappolate al primo piano di neurologia: le scale erano crollate».

Subito accanto al reparto neurologico ci sono le due sezioni di ostetricia: nella serata erano nati cinque bambini, l'ultimo a mezzanotte e trenta. Le ambulanze hanno cominciato a fare la spola fra Dedinje e gli ospedali più vicini. Fra i quindici ricoverati nel reparto colpito Branka Boskovic, 75 anni e Radosev Novakovic, di 47, sono passati direttamente dal coma alla morte.

Il corpo che ancora s'intravede sotto le macerie, coperto di polvere come un reperto pompeiano, è quello di Zora Brkic, 87 anni. Sarà spostato quando i pilastri pericolanti del padiglione saranno stati abbattuti. Il guardiano è morto invece perché le schegge l'hanno raggiunto direttamente nel cortile. «Una volta sgomberate le macerie sapremo se ci sono altri corpi», spiega il dottor Lazic. I feriti sono una sessantina, non si contano gli ammalati sotto choc.

Foto più tardi, in una conferenza stampa, il ministro della Sanità, Leposava Milicevic, dirà molte cose, ma forse basta riferirne una: «Io posso solo protestare dinanzi a voi giornalisti, se vorrete trasmettere queste parole e se nei vostri Paesi qualcuno vorrà ascoltarle. Vi imploro di chiedervi ogni mattina: quanti innocenti sono morti nelle incursioni dell'ultima notte?».

Questa mattina forse ne sono primario altri. Le ultime notizie da Belgrado vogliono che la zona di Krusevac, dove i riservisti dell'esercito protestano, sia stata isolata, e che da Cacak un comitato di agitazione lanci appello per la pace al governo. Insinuano che queste defezioni siano presentate dal regime come ritiri organizzati di truppe. Prevedono un'altra notte di massicce incursioni.

Washington

Stragi serbe Ecco il video

WASHINGTON. Un video girato da un medico albanese, nel quale si vedono molti cadaveri e una fossa comune, sarebbe la «prova inconfutabile» dei massacri perpetrati in Kosovo dall'esercito e dalla polizia serba mentre era già in corso la campagna Nato. L'ha presentato ieri il portavoce di Madeleine Albright, James Rubin. Immediata la reazione del governo di Belgrado che ha definito il video «un montaggio» e ne ha presentato un altro, nel quale compaiono 49 tombe in un piccolo cimitero e non una fossa comune. Il ministro jugoslavo per la comunicazione Goran Matic ha accusato Washington di aver costruito «una grande operazione di propaganda» per far dimenticare il bombardamento Nato contro il campo profughi di Korisa che, secondo Belgrado, ha causato più di 80 morti.

E mentre fervono le iniziative diplomatiche, il presidente Bill Clinton ha ribadito che la Nato «non vacilla». «Siamo uniti - ha detto - nella determinazione di insistere fin quando non avremo raggiunto i nostri obiettivi».

[s. st.]

Il G8 a Bonn

C'è una bozza di Risoluzione

BONN. Una bozza d'accordo che potrà servire per una risoluzione dell'Onu sul Kosovo è stata messa a punto durante la riunione dei direttori politici del G8 che si è conclusa mercoledì notte al castello di Petersberg, nei pressi di Bonn. La convergenza su di un testo alimentare le speranze, scrive l'agenzia tedesca Dpa citando fonti diplomatiche, che gli alti funzionari delle sette nazioni più industrializzate, più la Russia, riescano a trovare un accordo su di un documento di lavoro definitivo. Uno dei punti più controversi rimane la composizione e la struttura di comando della forza di sicurezza internazionale da dislocare nel Kosovo dopo il ritiro di tutte le unità jugoslave. Alla base delle trattative resta la dichiarazione dei ministri degli Esteri rilasciata a Bonn il 6 maggio scorso, nella quale sono elencati i cinque principi che potrebbero consentire una soluzione politica della crisi del Kosovo.


PIAGGIO


Segui il Verde Piaggio.

Verde! Continuano gli **ecoincentivi con il contributo statale sulla rottamazione**, sulla gamma ecologica Piaggio.

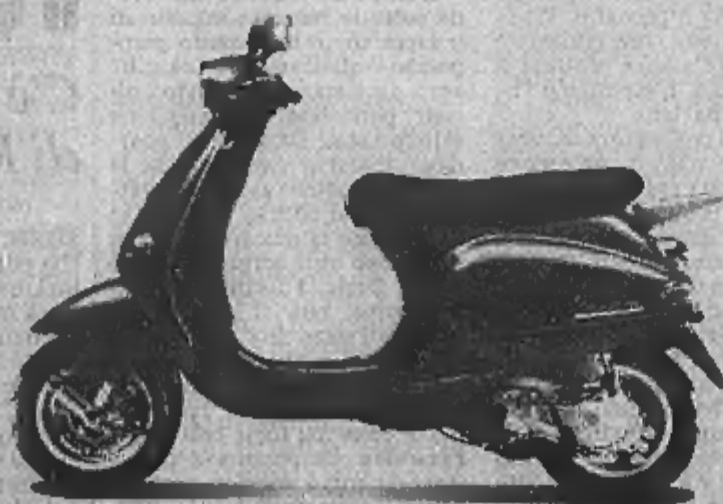
Verde! Non basta. Per tutti quelli che non hanno un 2 ruote da rottamare Piaggio rilancia, fino al 31 maggio, con un **finanziamento in 24 mesi a tasso zero** su tutti i modelli.

Verde! Se ancora non vi basta, Piaggio vi stupisce con la **pronta consegna** su tutta la nuova gamma ecologica.

	con rottamazione		senza rottamazione
veicoli	ecoincentivo	finanziamento	finanziamento
Due ruote 50cc	L. 680.000	12 mesi a tasso zero	24 mesi a tasso zero in microrate a partire da L. 72.900 al mese*
Due ruote targato	L. 1.100.000	24 / 30 / 36 mesi a tasso agevolato	

Scatta subito al verde e ri-lanciati nel tuo Piaggio Center: **il tuo nuovo due ruote Piaggio è già pronto.**

La gamma ecologica più ampia sul mercato.



- Vespa 50 ET2 Iniezione
- Vespa 125 ET4 4T
- Hexagon 125 4T
- Hexagon QT 250 4T
- Hexagon 125/160 Kat
- Liberty 50 Kat
- Liberty 125 4T
- Skipper 125/160 Kat
- NRQ Extreme Aria Kat
- Zip disco 50 Kat
- Free 50 Kat
- Typhoon 50 Kat
- Runner 125/160 Kat

LA GAMMA PIAGGIO RISPONDE ALLA NORMATIVA EURO 1. LE MOTORIZZAZIONI ECOLOGICHE CONSENTONO UNA RIDUZIONE DI CONSUMO FINO AL 30% E RIDUCONO LE EMISSIONI INQUINANTI FINO AL 70%. * Esempi al fine del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Esempio con rottamazione. Modello: Liberty 50cc KAT. Prezzo chiavi in mano: L. 3.740.000 (IVA colore pastello che metallizzato). Ecoincentivo: L. 680.000. Prezzo chiavi in mano scontato: L. 3.060.000. Anticipo: L. 80.000. Importo finanziato: L. 3.000.000 rimborsato in 12 rate mensili di L. 250.000 cad. TAN 0,00% TAEG 10,02%. Spese di istruttoria pratica L. 150.000 a carico del cliente. Scadenza 1° rata a 30gg. Esempio con finanziamento. Modello: Vespa 125 ET4. Prezzo chiavi in mano: L. 8.250.000 (colore pastello). Anticipo: L. 50.000. Importo finanziato: L. 8.200.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. Importo rata mensile: L. 175.000. Maxi rata finale: L. 2.000.000. TAN: 0,00% TAEG 2,42%. Spese di istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 200.000. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i propri analisti. Offerta per il finanziamento valida fino al 31 maggio 1999 presso i Punti Vendita Piaggio aderenti all'iniziativa e non cumulabile con altre promozioni in corso. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com

A Semdin Sakik non è servito pentirsi e dirsi pronto ■ testimoniare contro «Apo»

Condannato a morte il vice di Ocalan

Identiche le accuse rivolte all'esponente del Pkk ■ al capo in attesa di processo

ANKARA

Con un verdetto che suona quasi come un'anticipazione della sorte di Abdullah Ocalan, il suo vice Semdin Sakik, numero due del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk), è stato condannato a morte per tradimento, omicidio plurimo e separatismo. Con Sakik è stato condannato a morte anche suo fratello Arif. Le stesse accuse rivolte a Ocalan sono state formulate contro «Apo», che sarà giudicato nel carcere di massima sicurezza dell'isola di Imrali, nel mare di Marmara, a partire dal 31 maggio. La Procura del resto ha già annunciato che chiederà per lui la pena capitale.

Sakik, 40 anni, noto con il nome di battaglia «Zeki Senza dita» poiché gli manca un pollice, era stato catturato dai militari turchi con un blitz nel Nord dell'Iraq agli inizi del 1998. Poco prima dell'arresto aveva rotto con Ocalan. Il processo contro di lui e il fratello si era aperto nel giugno dello scorso anno. I due imputati sono difesi da soli, dopo aver rinunciato ai loro avvocati che erano stati minacciati di morte.

Prima della sentenza, Sakik ha espresso rimorso e chiesto clemenza ai giudici, come riconoscimento per la sua dissociazione da Ocalan: «Colui che ha condotto all'interno dell'organizzazione la più radicale battaglia contro la lotta armata, perché ho visto che quello che si faceva era terrorismo. Chiedo che la Corte ne tenga conto», ha affermato.

L'ex numero due del Pkk ha dato la sua disponibilità a testimoniare contro Ocalan. E già durante il processo, gli ha rivolto pesanti accuse. Secondo Sakik, fu Ocalan a ordinare personalmente l'eccidio di 33 militari disarmati, malgrado lui fosse nettamente contrario. «Mi sono sempre battuto contro il capo dell'organizzazione contro la stessa organizzazione. Voglio continuare a farlo», ha detto l'ex vice di «Apo». Ma le sue parole non gli è servite a

evitare la condanna.

La sentenza è stata emessa a Diyarbakir, nella regione curda del Sud-Est della Turchia, da una Corte per la sicurezza. Lo Stato formato da un giudice militare e due magistrati civili.

Il vice, pentito, di Ocalan è stato riconosciuto colpevole della morte di 31 persone in 191 azioni armate compiute dal Pkk. Il verdetto d'imputazione più grave riguardava la strage del 30 settembre 1992 su un autobus a Bin-gol.

Contro la condanna a morte, Sakik e il fratello potranno proporre ricorso in appello. In Turchia non viene giustiziato nessuno dal 1978. Per le esecuzioni, che avvengono in impiccagione, è necessaria l'approvazione del Parlamento.

Fretta il ministro dell'Interno turco ha bandito una serie di parole ed espressioni poco gradite riguardanti i curdi e la questione curda, indicando con quali altre forme esse devono essere sostituite da istituzioni, enti pubblici e mezzi di informazione statali.

Secondo la circolare del ministero il 31 aprile - che prende in considerazione 37 fra parole ed espressioni - «Apo», soprannome di leader curdo Abdullah Ocalan in un processo - deve essere rimpiazzato con «il terrorista Ocalan», mentre «appello alla pace» dovrà trasformarsi in «temporanea sospensione delle attività terroristiche». Sulla stessa linea cambieranno le espressioni «Pkk», «guerriglia di Apo», «frange e/o separatismo» che a piacere dovranno essere sostituite da «l'organizzazione terroristica del Pkk», «la sanguinaria organizzazione terroristica», «la associazione».

Il ministro dell'Interno ha effettuato tali cambiamenti, a dire, per evitare di parole che potrebbero provocare discussioni e speculazioni. Il ministro comprende anche che i curdi, e i loro leader, sono vietati.



L'imputato aveva rinunciato ai legali minacciati di morte

Abdullah Ocalan e nella foto grande i fratelli Sakik: (da sin.) Semdin e Arif



Studente

Il ministro dell'Interno turco ha bandito una serie di parole ed espressioni poco gradite riguardanti i curdi e la questione curda, indicando con quali altre forme esse devono essere sostituite da istituzioni, enti pubblici e mezzi di informazione statali.

Sei feriti

WASHINGTON. A un mese dalla strage in un liceo di Denver, nuova sparatoria in una scuola americana. Mentre il presidente Clinton incontrava a Denver le famiglie delle vittime, uno studente, forse esaltato da commemorazioni della strage, ha aperto il fuoco sui suoi compagni davanti alla Heritage High School di Conyers, una cittadina della Georgia a 60 chilometri da Atlanta. Sei giovani sono rimasti feriti. Fortunatamente gli agenti sono riusciti a fermare il killer prima che provocasse un nuovo massacro.

Due ore dopo la sparatoria, il Senato ha approvato qualche modesta restrizione alla vendita di armi, un gesto che indica un cambiamento nella politica del partito repubblicano.

Studio americano

Il polline di un mais transgenico disponibile sui mercati americani, nel cui Dna è stato inserito un gene insetticida che protegge naturalmente i

LONDRA. Il polline di un mais transgenico disponibile sui mercati americani, nel cui Dna è stato inserito un gene insetticida che protegge naturalmente i colli dai predatori, può rivelarsi fatale per le specie di farfalla monarca. Secondo uno studio della Cornell University, pubblicato sul settimanale scientifico «Nature», il polline di questo granturco rende la monarca particolarmente sensibile alle infezioni, fino a soccombere. Anche Robert May, il più autorevole consulente scientifico del governo britannico, dice preoccupato per i cibi transgenici e chiede a Tony Blair di bloccare la vendita dei prodotti sotto controllo fino al 2002. Finora però Blair si è mostrato sordo a ogni richiesta di moratoria. (Ansa)

Il premier israeliano

Il premier israeliano Ehud Barak si sta preparando a formare il nuovo governo. Di fronte a sé ha 45 giorni di tempo a partire da martedì prossimo. Intanto il nuovo premier - in un'intervista sul quotidiano Yediot Aharonot - ha promesso che intende criticare l'esercito israeliano

GERUSALEMME. Il premier eletto d'Israele Ehud Barak si sta preparando a formare il nuovo governo. Di fronte a sé ha 45 giorni di tempo a partire da martedì prossimo. Intanto il nuovo premier - in un'intervista sul quotidiano Yediot Aharonot - ha promesso che intende criticare l'esercito israeliano

Cinque le tappe: ripresa dei negoziati, convocazione di una conferenza israelo-siriana-libanese, ritiro dell'esercito israeliano sul confine internazionale col Libano, accordo con la Siria, accordo politico-militare col Libano.

Sotto accusa per 8 desaparecidos italiani

Saranno processati i generali

Rinviati a giudizio sette alti ufficiali
Il primo ostacolo sarà l'estradizione

ROMA

Desaparecidos: a Roma si farà il processo contro alti ufficiali argentini. Lo ha deciso il gip, Claudio D'Angelo, termine di una lunga. Il processo si dibatterà davanti alla II sezione della Corte d'Assise. Accogliendo la richiesta pubblica ministero Pierfrancesco Caporale, il gip Claudio D'Angelo ha rinviato a giudizio sette alti ufficiali argentini (dei quali ora l'Italia chiede l'estradizione) accusati di vari reati, dal sequestro di persona all'omicidio: i confronti di otto italo-argentini: i fatti e i riferimenti agli successi

1976, quando l'Argentina prese il potere la giunta militare che decise di eradicare il terrorismo e la sovversione.

I rinviati a giudizio: Guillermo Mason Suarez, all'epoca dei fatti comandante del corpo «A» e responsabile della prima zona militare di

Buenos Aires, Juan Carlo Girardi, Omar Santiago Rivera, Julio Roberto Rosain, Alejandro Puerta, José Ruiz Porchetto e Omar Ector Maldonado. I sarebbero stati perpetrati nei confronti di otto italo-argentini scomparsi: Luis Alberto Fabbri, Laura Estela, Guido Carlotto, Martino Mastinu, Marcos, Norberto Morresi, Pedro Luis Mazzocchi e Daniele Jesus Cluffo.

La decisione del gip è motivata con la natura politica dei reati, e la sistematica e deliberata soppressione dell'opposizione attuata dalla giunta militare argentina, soppressione spesso nella clandestinità. Sulla scorta di queste valutazioni il gip ha rigettato la richiesta di improcedibilità dell'azione penale. La

decisione è giunta dopo circa due udienze preliminari.

I parenti degli scomparsi hanno reagito con grande emozione. Angela Boitano, parente di più di una vittima del regime di Buenos Aires, ha detto: «Dopo sedici anni siamo giunti a un risultato, arriveremo a fare giustizia. La decisione di oggi non serve soltanto ai desaparecidos italiani, ma a tutti gli scomparsi in Argentina e a tutto il mondo in generale».

«Finora - ha aggiunto la donna - soltanto la giustizia francese ha condannato un responsabile di quel periodo, ma noi volemmo che fosse anche la giustizia italiana ad occuparsene».

Alcuni parenti stretti di Angela Boitano sono scomparsi durante la dittatura militare: da allora la donna dato vita a una battaglia per la giustizia.

questo a Roma Angela Boitano è divenuta quasi la portavoce dei familiari delle vittime.

Per gli avvocati Marcello Gentili e Giancarlo Manica, che rappresentano le parti civili nel procedimento, «con il dibattimento si uscirà finalmente all'aperto e si potranno così accertare e denunciare tutti quei fatti tenuti finora al chiuso nel silenzio delle autorità politiche argentine».

Tra le prime reazioni quella della vicepresidente del Senato Ersilia Salvato la quale ha sostenuto che la decisione è «atto di grande importanza». «Nessuna pacificazione è possibile - ha aggiunto - senza il riconoscimento delle responsabilità di così gravi delitti contro la persona e la libertà d'espressione».



Guillermo Mason Suarez

SIEMENS

DIMENTICALO, SEMPLICEMENTE



pentium® III
xeon™

Numero Verde
800-466820

Ovviamente non è possibile dimenticarsi i propri collaboratori. Nel caso, però, di un server PRIMERGY con processore Intel® Pentium® III o Intel® Pentium® III Xeon™, dischi sostituibili a caldo, funzioni management, cioè la possibilità di senso del termine. Questi sistemi sono così facili da usare, configurabili secondo le proprie esigenze, altamente sicuri.



che ci si può dimenticare di averli. Ogni tanto, quando ti concedi un caffè, degli occhiata, ammesso ti ricordi dove sia: PRIMERGY sta lavorando per chi sceglie PRIMERGY sceglie Siemens Computer Systems: un'altra storia. Per maggiori informazioni visitaci al sito www.prodotti.siemens.it.

Siemens Computer Systems
La forza dell'innovazione

Grasso, Tinebra e Puglisi sono i candidati in corsa per guidare la procura

E' ufficiale: Caselli lascia Palermo

Entro 2 mesi il successore

PALERMO

Si chiude una stagione di lotta alla mafia. Gian Carlo Caselli, 54 anni, è alla guida della Dda di Palermo, e alle 13,30 informa i suoi sostituti riuniti nella sala della Dda a Palazzo di Giustizia. La proposta del ministro della Giustizia, che gli ha offerto la guida del Dap (Dipartimento amministrativo penitenziario): «Ringrazio tutti per il lavoro che avete svolto, ma motivi personali mi spingono a lasciare questa città. Nessuna reazione sorpresa, la notizia era stata annunciata da tempo, molti invece i pronostici sull'esito della corsa alla successione, aperta da ieri e che, come dice lo stesso Caselli, si potrebbe concludere presto, entro un mese o due».

Tre i nomi più gettonati nelle previsioni dei sostituti antimafia: il procuratore aggiunto della Direzione nazionale antimafia Piero Grasso, il procuratore di Caltanissetta Giovanni Tinebra e il capo del gip di Palermo Giovanni Puglisi. Meno chances sembrano avere le candidature di tre «aggiunti»: Guido Lo Forte, Paolo Giudici e Sergio Lari. Resterebbero fuori da ogni corsa al vertice dell'ufficio per via dell'insufficiente anzianità.

Dietro la partenza da Palermo c'è soltanto il desiderio di nuove esperienze giudiziarie: ai sostituti Caselli ha spiegato di voler ricoprire un nuovo incarico, affrontando nuove professionalità e la direzione del Dap corrisponde alle necessità. «Se avessi voluto andare via da Palermo conservando il mio ruolo - ha detto Caselli ai suoi pm - avrei presentato domanda per la procura di Torino, per la procura di Palermo, sono interessato, ho solo voglia di fare nuove esperienze».

La proposta di ricoprire l'incarico di vertice del Dap era stata fatta a Caselli alcuni mesi fa dal guardasigilli Oliviero Diliberto. Il procuratore si era riservato di dare una risposta.

«Non posso che esprimere la mia più grande soddisfazione per la scelta del procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli, che accetta la mia proposta di dirigere il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Così il guardasigilli ha mantenuto lo scioglimento della riserva da parte del magistrato torinese, al quale il sindaco di Palermo, Orlando, nel pomeriggio ha inviato un messaggio di «profonda gratitudine» per il lavoro fatto in Sicilia. Con Caselli alla guida del Dap - ha continuato Diliberto, che ieri sera era a Palermo per la commemorazione di Giovanni Falcone - potrà finalmente dispiegarsi la politica riforme dell'intero sistema penitenziario italiano. Con il nuovo regolamento e con la riforma del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria».

In dirittura d'arrivo, il possibile oggi dopo troppe parole volute pagine. Ma per raggiungere l'ambizioso obiettivo è necessario il coinvolgimento di tutti i soggetti che vivono nel pianeta: detenuti, operatori a corpo, polizia penitenziaria, direttori e volontari.

Con Caselli, conclude Diliberto, «si rafforza tutto il ministero della Giustizia e non soltanto il Dap. Con le sue doti di coraggio e professionalità andrà a dirigere uno dei dipartimenti chiave nella lotta alla criminalità».

Caselli sarà seguito nel suo trasferimento da sostituti più importanti della procura, Alfonso Sabella, a cui è stato dato l'incarico di magistrato di coordinamento fra la Commissione Antimafia e il ministero di Grazia e Giustizia.

Il killer assente anche nella seconda udienza

Bilancia: la corteo di morte nella perizia psichiatrica

GENOVA. Poco pubblico (una ventina di persone), alcuni parenti, vittime del serial killer e giornalisti in formazione ridotta rispetto alla prima udienza di giovedì scorso. Alla seconda udienza del processo in Corte d'Assise a carico di Donato Bilancia, confessore di 17 omicidi, come già annunciato del suo difensore, manca l'imputato che è rimasto nel carcere di Chiavari a seguire il dibattito in televisione.

Abbastanza soddisfatto il suo legale, l'avvocato Umberto Garaventa, dopo l'ordinanza di ieri che si è riservata di decidere sulla sua istanza di perizia psichiatrica per il killer. «E' necessario - aveva detto Garaventa - accertare

Bilancia, al momento del fatto, fosse capace di intendere e di volere».

Il professore Giacomo Canessa, criminologo, uno dei due periti della difesa che ha eseguito la consulenza su Bilancia, in una pausa del processo, parlando con i giornalisti, ha sottolineato di essersi recato diverse volte nel carcere di Chiavari a trovare il killer.

«Bilancia - ha detto il criminologo - parla di quello che ha fatto ma non ha mai dimostrato rimorso. E' persona che ogni tanto atteggiamenti strani, però lucida ed intelligente. E' un uomo col quale si può discutere».

Il processo riprenderà il 21 maggio. (Ansa).



Il procuratore di Palermo, Gian Carlo Caselli

Cassazione: «Il genitore agì in stato d'ira»

Unica la figlia di un padre omicida

ROMA. La Cassazione, il riconoscimento delle attenuanti dello stato d'ira per un padre che uccise la figlia affetta da una aggressiva psicosi manicodipressiva e talvolta dedita all'eroina, ha ampliato (con la conferma della moderazione della pena) la sua comprensione verso i drammi familiari che sfociano in delitti esasperati da situazioni limite.

La sentenza, inviata dalla 1ª sezione penale al Massimario con il n. 6285, assolve Enrico Delehay, nato dal ricorso del pg della Corte di Assise di Appello di Roma che contestava la riduzione della condanna, a sei anni e quattro mesi di carcere, concessa in secondo grado a Michele che uccise, in un accesso di ira, la figlia Maria.

Il fatto avvenne quando la giovane, afflitta da anni da una psicosi aggravata dall'uso salutare di droga, che la portava a «frequenti episodi di eccitamento aggressivo, allucinazioni, rifiuto del cibo e distruzione degli oggetti di casa», spuntò la madre. Le donne cadde durante lite nata dopo che la ragazza fu arrestata a poi rilasciata per tentativo di furto. Il padre reagì sparando col revolver e si costituì. In primo grado ebbe nove anni e sei mesi di carcere, più tre anni di arresto in casa di cura. Ma la Cassazione ha confermato la riduzione di pena perché lo stato d'ira non era dovuto solo all'ultimo episodio, ma a un dramma che durava da 20 anni «quali il padre accusò egoismo e angoscia».

Neanche l'accusa crede al pentito Lotti

«Nessuna prova contro i compagni di merenda»

Chiesta l'assoluzione per Vanni e Faggi La difesa: il mostro di Firenze è libero

Francesco

corrispondente da FIRENZE

Il mostro di Firenze, l'assassino che tra l'agosto del 1968 e il settembre del 1969 ha trucidato otto coppie di giovani, a un fantasma. Questa è almeno la sensazione che si prova dopo aver ascoltato la

requisitoria del sostituto procuratore generale Daniele Propato davanti ai giudici della corte d'assise d'appello, che sta processando i cosiddetti «compagni di merenda». Il magistrato, sostenendo la contraddittorietà delle testimonianze, ha fatto cancellare ogni ipotesi accusatoria: confronti del tre sospetti di essere stati complici di Pacciari, delitti. Per Giovanni Faggi è stata chiesta la conferma della assoluzione di primo grado: richiesta di assoluzione anche per l'ex postino Mario Vanni, che era condannato all'ergastolo; riduzione da 30 a 14 anni di pena per Giancarlo Lotti, detto Katanga, le cui dichiarazioni di pentito erano alla base dell'inchiesta sui delitti del

te interrompeva ogni ulteriore indagine su di lui. Secondo il pm, invece, non ci sarebbero prove dell'attendibilità di Lotti, che ha via via adeguato le proprie dichiarazioni al procedere delle indagini. «Ci sono anche forti perplessità sul fatto che abbia partecipato agli omicidi», ha affermato.

«minore definitivamente la cre-

di «Katanga» è stato forse l'ultimo elemento presentato ai giudici della difesa: Lotti aveva sempre negato di essere andato sul luogo dell'ultimo delitto del mostro (a Scopeti nel settembre dell'85, quando furono uccisi due turisti francesi) con la Fiat 128, un'auto in possesso. E' emerso, invece, che a quei tempi Lotti aveva anche una Fiat 124 che usava abitualmente. E' stata probabilmente la goccia che ha fatto traboccare già colmo di scetticismo. Se per Lotti è stata proposta solo una riduzione di detenzione, da 14 a 10 anni, è perché i suoi legali non si sono appellati contro il verdetto della sentenza (Lotti si autoaccusa) solo per ottenere lo sconto di pena.

La procura generale ha così contestato il teorema accusatorio portato avanti dal sostituto procuratore Paolo Canessa e dal capo della squadra mobile Michele Giuttari. L'avvocato Nina Marazziti, dei difensori di Pacciari in appello, commenta così: «La richiesta di procura rafforza la mia tesi. La pista riferita ai compagni di merenda, ovvero all'ambiente di Pacciari, è totalmente sbagliata. E' costata dieci anni di indagini, una somma allucinante di denaro e non ha reso giustizia alle vittime e ai loro parenti. Il mostro, quello vero, è libero. Fra qualche giorno la sentenza».

«Le contraddizioni sono troppe»

Sentenza a giorni

La sentenza sarà pronunciata entro pochi giorni. La difesa ha chiesto l'assoluzione per Vanni e Faggi. La procura generale ha contestato il teorema accusatorio portato avanti dal sostituto procuratore Paolo Canessa e dal capo della squadra mobile Michele Giuttari.

L'avvocato Nina Marazziti, dei difensori di Pacciari in appello, commenta così: «La richiesta di procura rafforza la mia tesi. La pista riferita ai compagni di merenda, ovvero all'ambiente di Pacciari, è totalmente sbagliata. E' costata dieci anni di indagini, una somma allucinante di denaro e non ha reso giustizia alle vittime e ai loro parenti. Il mostro, quello vero, è libero. Fra qualche giorno la sentenza».

(segue da pagina 11)

«Senza di te siamo niente»

E' mancato

Carlo Ramella
cuore grande

Adolescente l'annuncio della moglie Gilda, 18 anni, che Carlo è morto. Il fratello Nello con Elsa e Laura e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia S. Agnese.

— Torino, 19 maggio 1999.

Carlo CARLO si ricorderemo per quanto era grande nel tempo uno dei suoi amici. Piero, Mirella, Gianni, Ivo, Michela, Tere, Adriana, Grazia, Giorgio.

Si uniscono al dolore della famiglia: Adriana e Stefano Alfano, Luciana, Angelo e Giorgio Condesco, Marianna e Enrico Orsini, Nino Dell'Alipio, Angela e Sergio De Benedetti, Teresa De Fina, Luisa e Gianfranco Ferraresi, Adriana e Piero Garotto, Franca e Salvatore Gambiera, Miranda e Gigi Grabbio, Natalina (Isobello), Elise e Luciano Marzotto, Angelo Marzotto, Enzo Piglia, Angela e Giancarlo Prato, Alba e Piero Petrone, Lucia e Diego Rovatti, Pina Rusconi, Carlo e Maurizio Tampo, Luciano e Livia Votolini.

Elena, Carlo e famiglia sono vicini a Paola, Fabio e alla vostra Martina.

Pier Carlo, Diego, Alessandra e Grazia. Naturali partecipano al dolore di Paola, Fabio e Martina.

Tiziana, Donato e Matteo sono vicini a Gilda, Paola e Fabio in questo triste momento.

La famiglia Grattapaglia è vicina a Gilda, Paola e Fabio per la perdita del caro CARLO.

Enrichetta Marzassa e famiglia partecipano con immenso dolore.

Dipendenti e Collaboratori dell'Organizzazione Italia si uniscono al dolore di Paola, Fabio e per la perdita del TITOLO.

Un unico il vostro grande dolore, Renata Cumin.

Enza e Alfredo Azzurro partecipano al dolore.

I Commercianti di via Bertola partecipano al lutto della famiglia.

La famiglia Carlotto ed i Collaboratori dello Studio Notarile ancoramente partecipano al grande dolore.

Famiglia Dellapaglia partecipa al dolore.

Franco e Adriana Basso con i figli abbracciano Gilda, Paola e Fabio nel ricordo di CARLO.

La Tropicia Merri si unisce commossa alla famiglia Ramella in questo momento di grande dolore.

Elena Piacenza e figli vicini a Paola e Fabio.

Guido e Federica abbracciano Paola e Paolo amici carissimi.

Mirella e Beppe Virginia partecipano al dolore della famiglia Ramella.

Trovate i Server Siemens da:

BIELNET
Via Carso, 18/c
13051
tel. 015 35 55 27

EUROSOFTWARE
Piazza Monastero, 15/b
10146 Torino
tel. 011 71 05 94

WAVE USERS' PRODUCT
Corso Milano, 16
Vigilano Bielese (BI)
tel. 015 81 18 81

FORM - 3A Comunicazioni
Via A. Peyron, 8/c
10143 Torino
tel. 011 43 78 126

CHAMPION DATA
Via Frasconi, 1
28100 Novara
tel. 0321 61 27 20

GIANNINO
Via Bertola, 26/d
Torino
tel. 011 56 25 538

RIBIS INFORMATICA
Via Chiavasso, 19/2
10020 S. Sebastiano Po (TO)
tel. 011 91 91 025

TREDIS
Via R. Pilo, 58
10133 Torino
tel. 011 77 10 868

CDH
Via Osoppo, 48
10136 Torino
tel. 011 32 43 100

Consiglieri e soci tutti dell'ASL

Carlo Ramella
Torino, 20 maggio 1999.

Partecipano al lutto colleghi ed amici: Beppe, Antonina e Fabrizio Abate, Roberto Abate, Natalia Arduino, Patricia Baccala, Giuseppe Barvino, Luciano, Luca e Mariella Bardone, Pierfranco Bertolotti, Mario Botta, Mauro Botta, Mario, Mariella, Luigi, Elsa e Baggio.

Manuela e Franco Baggio, Famiglia Borghese, Lamberto Cammiano, Francesco Carlucci, Antonio Chessa, Maria, Fabiana e Pino Cialdella, Salvatore Cresco, Aldo Corino, Maurizio e Alberto Denna, Vincenzo Farcomeni e famiglia, Caterina, Carla e Raimondo Ferraro, Giuseppe e Ivano Foggia, Famiglia Gaglia, Primo Giambardo, Famiglia Grand, Sangiulini e Dipinto, Gianni Franco Giannotti, Adolfo Genovesi, Giuseppe Giordani, Duca e Edmondo Giordano, Luisa Gonella, Enzo e Carla Liotti, Nando e Sergio Longo, Caterina Maitro, Sergio Malgaroli, Piero Malpassuto, Nicola, Romana, Alessio ed

Carli

Cesare Martino, Franco Merlino, Bruno Monti, Franco, Maria e Roberto Oggero, Piero Oppazzo, Bruno Pagnani, Dino Piroglio, Walter Pizzi, Pascheria, Giorgio Piroglio, Cesare Piroglio, Giuseppe Piroglio, Antonio, Giacomina, Valentino e Gianluca Remondino.

Enzo Rota, Luisa Rota, Ennio Rovati, Alessandro Spornelli, Enrico Stancchi, Igo de Turchia, Gianluigi Verrero, Giuliana Vico, Gianni Zampari, Enzo Zampari, Ruggiero Zerilli.

Bianco vicini a Paola, Fabio e alla loro mamma in questo triste momento. Barbara, Massimo, Riccardo.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Soci, Dirigenti e maestranze della Ceresit si partecipano al lutto.

Presidente e Soci della Polis si esprimono vivo cordoglio.

La famiglia Fanelli sentieramente partecipa al dolore della famiglia Ramella.

Tony e Alice Spasò partecipano al cordoglio della famiglia Ramella per la grave perdita del loro caro.

Silvia e Alberto sono vicini a Paola e

Anna e Roberto Ruzzello si stringono ai cari

Carlo Ramella
Torino, 21 maggio 1999.

Collaborazione, affetto e stima reciproca, 23 anni di lavoro insieme che non si dimenticano, Antonello.

Carlo Ramella partecipa con immenso dolore al dolore della famiglia Ramella.

La famiglia Mecca e Chiodi partecipano al cordoglio della famiglia Ramella.

Cesare e Serafini, Lara e Marco sentieramente commossi partecipano al dolore di Gilda, Paola e Fabio.

Gianluigi Verrero, Michele Carretta e famiglia partecipano.

Ettore e Nicoletta e le figlie Susanna partecipano al dolore della famiglia Ramella.

Gianni Saracco partecipa al dolore.

E' mancato

Sergio Marcotto
Lo amavamo molto, i figli e parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 9,45 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 19 maggio 1999.

Improvisamente è mancato

Giovanni Valentino
anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Mario con Rosella e la nipote Monica, e parenti tutti. Funerali nella Parrocchia Maria Speranza Nostra - Torino, partendo dall'Ospedale di Iria. Per chi vuole telefonare al n. 011 205 25 63. La presenza è parimenti gradita.

— Iria, 20 maggio 1999.

Francesco Berto, Nello Lanza, Piero Novati, Franco Orsello si uniscono al dolore di Giovanni per la perdita della mamma, signora.

Gina Camera Rosso
Torino, 20 maggio 1999.

La Presidenza, la Direzione Generale, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti della Carriere Burgo partecipano con commosso al lutto che tanto dolorosamente colpisce la famiglia con la prematura scomparsa del

dott. Antonino Grima
Direttore servizio relazioni industriali
San Mauro Torinese, 21 maggio 1999.

La Direzione Centrale Personale della Carriere Burgo e Collaboratori tutti prendono parte con profondo dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Antonino Grima
che ricorderanno sempre con affetto e stima.
San Mauro Torinese, 21 maggio 1999.

Le Direzioni degli stabilimenti della Carriere Burgo insieme con funzionari, quadri, impiegati e tutte le maestranze partecipano con profonda commozione al dolore della signora Virginia e dei figli per la prematura scomparsa del

dott. Antonino Grima
San Mauro Torinese, 21 maggio 1999.

Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il rag. Meier, Dirigente della Società, per la perdita del padre, signor

Argento Malez
Milano, 20 maggio 1999.

La Direzione e i Dipendenti della Balco SPA esprimono il più profondo cordoglio per la prematura ed improvvisa scomparsa di

Giuseppe Zera
Mirandola (MO), 21 maggio 1999.

Un'emozione al dolore di Gilda Berra per l'improvvisa scomparsa del papà

Giuseppe Barre
Gli Amici del 20 Lungotto.
Torino, 21 maggio 1999.

ANNUNZI

Nei 100° anniversario della scomparsa del

DOTT. ING. Enrico Recchi
con infinito affetto la madre, la moglie, i figli, le sorelle, il fratello, nel rimpianto di ogni giorno, nel rimpianto di sempre, lo ricordano a quanto lo conobbero. La Santa Messa sarà celebrata sabato 22 maggio nella chiesa di San Lorenzo alle ore 17,30.

— Torino, 21 maggio 1999.

Sotto Calzolari è affettuosamente vicino ai familiari nel ricordo del caro scomparso.

Nina Chiappella ved. Campana
con Carla e Daniele, sempre

21-05-1999 21-05-1999

Nel IV anniversario della scomparsa del

DOTT. GRANDE UFFICIALE Giovanni Brignone
lo ricorda con infinito amore e rimpianto la moglie Bruna.

Torino del Benaco (VI), 21 maggio 1999.

1993 1999

Luciano
Lina e i figli lo ricordano con infinito rimpianto.

— Torino, 21 maggio 1999.

ANNUNZI

Lilla e Cesare ringraziano per l'affetto dimostrato al loro caro

Carlo Jotti
La S. Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 14 giugno nella chiesa di San Carlo alle ore 10.

— Torino, 21 maggio 1999.

I parenti di

Franca Bardella
sentieramente ringraziano.

— Torino, 21 maggio 1999.

GRANDI ACCETTAZIONI
NECROLOGIO

Spasoli PI. Salvo LA STAMPA
Via Roma, 10 - L'Espresso 12-13-14-15
Settimane 5-12-20

Mercoledì il voto finale, intanto la sinistra chiede alcune modifiche da attuarsi in Senato

Fecondazione, la legge della discordia

«Solo tre embrioni per intervento, no al congelamento»

Daniela Daniele

ROMA. Non più tre embrioni prodotti per ogni intervento; divieto di congelamento per quelli che giacciono ancora inutilizzati. Procreazione assistita: la legge attende il voto finale (pura legalità) mercoledì prossimo. Il più è fatto. Pulmini hanno squarciato il cielo di Montecitorio, già offuscato dalla notizia dell'assassinio di D'Antona, e hanno aperto una vera e propria dichiarazione di guerra, al grido: «Ci rivedremo in Senato».

Il relatore della legge, il leghista Alessandro Cè, è apparso soddisfatto per quello che ritiene un grande passo avanti nella direzione del rispetto per la vita. Dello stesso parere le reazioni di Ppi, Ccd, Cdu, An e parte di Forza Italia.

Chi difende la legge in dirittura d'arrivo come un razzo a tutela degli embrioni e chi invece, come



CHE COSA PREVEDE LA LEGGE

faranno di tutto per ottenere sostanziali modifiche in Senato. La comunità scientifica si è fatta subito sentire. Carlo Flamigni, pioniere della fecondazione assistita, definisce la legge «enervata, ambivalente e folle» e si augura che in Senato sia rifatta completamente. Il ginecologo sornione che questo è il risultato di una carenza di solida discussione in campo biotico. Sul tetto degli

embrioni impiantabili Flamigni spiega le ricerche sul congelamento degli ovociti potranno sostituire in futuro il congelamento degli embrioni. «Intanto per raggiungere gli stessi risultati di efficacia che oggi si ottengono con le tecniche di congelamento, ci sarà un aumento di stimolazioni dell'ovaio delle donne con conseguenti rischi sulla loro salute e con maggiori spese».

Negativo anche il giudizio di altri due specialisti: Severino Antinori e Alessandro Di Gregorio. Il primo parla di «legge pericolosa, di oscurantismo ideologico» e incita alla rivolta civile, promettendo che avverrà una battaglia referendaria. Il secondo ipotizza una sorta di fuga dei cervelli dall'Italia. «I medici che si occupano di fecondazione assistita - sostiene - potrebbero ri-

La Lega: «Un grande passo verso il rispetto della vita»
Ds: «Un testo schizofrenico»
Gli specialisti: «E' pericoloso: l'aumento di stimolazioni dell'ovaio mette a rischio la salute delle donne»

Un futuro più nero è previsto. Titti Parenti (Sdi): «Qui si sta instaurando il mercato degli embrioni - ha detto ieri in aula - ed è l'unica cosa che avremmo dovuto evitare».

C'è poi chi, come Annamaria Procca (Verdi), ritiene l'adozione forzata inaccettabile che tende a scardinare leggi come quelle sull'aborto e sull'adozione.

La presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Mariella Bolognesi, chiede intanto al ministro della Sanità di dettare al più presto misure di tutela per la salute delle donne che affrontano un intervento di fecondazione assistita e dei bambini che con queste tecniche continuano a nascere e si augura che la commissione sanità del Senato trovi le mediazioni politiche necessarie alla riscrittura del testo.

Dal Senato una prima risposta. La vicepresidente Emilia Salviato: «Mi impegnerò personalmente perché questa aberrazione culturale e politica (l'adozione dell'embrione, ndr) venga smontata pezzo per pezzo».

Intanto la Chiesa mette le mani avanti. «L'adozione degli embrioni congelati è legittimabile - dice il monsignor Mauro Cazzoli, docente di teologia morale alla Pontificia Università Lateranense - ma a condizione che si richieda l'adozione sia una coppia regolarmente sposata».

Ecatombe di Aida all'Opera di Roma

ROMA. Ecatombe di Aida ieri sera all'Opera di Roma. A una sostituta ufficiale, Nina Edwards, del famoso soprano Maria Guleghina, che ha dovuto dare forfait per un malore, è subentrata una sostituta improvvisata: Maria Prosperi, 35 anni, giovane e sconosciuta cantante del coro, che si è ritrovata così alla ribalta tutto d'un colpo. D'altronde, grandi cantanti, come Cecilia Gasdia, hanno cominciato così. La direzione del teatro, scusandosi per il disservizio, ha annunciato, dopo un'ora di interruzione, all'inizio del terzo atto, che la rappresentazione ripartirà regolarmente. [Ansa]

Rimini, spara a 16 anni per ragazza contesa

RIMINI. Fatto solo per dimostrare di essere il bullo della compagnia, forse per una ragazza contesa, un sedicenne ha sparato un colpo di pistola, un giocattolo modificato, per esplodere colpi veri, calibro 6,35, ad un diciannovenne. Un litigio tra due gruppi di giovani (quattro da una parte, tra cui una ragazza, sei dall'altra) tra i 16 e i 19 anni, tutti incensurati, finito con il minorenne denunciato e il maggiorenne in ospedale con un proiettile nel femore, 30 giorni di prognosi. [f. c.]

Resti di un bambino trovati sotto la casa

«I resti di un bambino perfettamente conservati di una bambina di circa 8-10 anni e di un piccino di circa un anno, seppelliti vicini, stati trovati nella basilica longobarda «Autarensa», a Fara d'Adda, nel Bergamasco, durante lavori di scavo per la fondamenta. [s. s.]

Il rimprovero a un fine

ROMA. Un alunno di 12 anni si è lanciato dalla finestra di una scuola, a Roma, dopo un rimprovero di una professoressa perché non aveva fatto i compiti. E' successo ieri mattina alla media «Fedro», in via Ghini, quartiere Centocelle. Lo scolaro che si è gettato dal primo piano, finendo nel giardino sottostante, nella scuola si è fratturato una gamba ed è stato portato nel Policlinico Casilino. [Ansa]

Il cadavere di Maria Pia trovato in un cimitero

BARI. Il cadavere di Maria Labianca, 20 anni uccisa a Gravina in Puglia la sera del 24 febbraio, sarebbe inizialmente in un casolare di campagna vicino a paese e non nella cripta di una chiesa sacconata. L'ipotesi della cripta è stata smentita dopo la confessione di Giovanni Pupillo, 23 anni, fidanzato della vittima, che poi aveva ritrattato più volte. [s. t.]

Asti, specialista dei computer arrestato dai carabinieri: tradito dalle telefonate

In manette il pirata telematico

Ricattava le aziende alimentari: avvelenerò i vostri prodotti

Franco Biondo

ASTI. Azienda leader nel settore alimentare ricattato per mesi da un pirata telematico, che minacciava di avvelenare barattoli e confezioni sugli scaffali dei supermercati. Una vicenda inquietante, per quattro mesi ha tenuto in allarme gli investigatori «mezz'Italia». Alla fine però il ricattatore via Internet è stato identificato e arrestato dai carabinieri di Asti.

In carcere è finito un analista informatico trentino, Luca Marchiori, 30 anni, di Mori, un comune nella zona del lago Garda. Uno specialista di computer, considerato una sorta di «genio» nel suo campo, come hanno sottolineato i procu-

ratore della Repubblica di Asti, Sebastiano Sorbello, e il suo sostituto Barbara Badellino.

Nel mirino del pirata entrava aziende leader del settore: Sacla (Asti), Nestlé Italia (Milano), Cirio De Rica (stabilimento di Podenzano, nel Piacentino), i (Monsummano Terme, Pistoia), Fonti (Ghemme, Novara). A questo elenco va aggiunta la Ferrero di Alba, secondo quanto avrebbe ammesso ieri Marchiori durante un interrogatorio in carcere.

A tutte queste aziende erano stati recapitati pacchi contenenti confezioni dei loro prodotti, ma «addizionate» con un lascettivo. E con relativa lettera di accompagnamento: «Se non pagherete - minaccia - farò trovare altri barattoli, questa volta avvelenati, nel su-

permercato».

Seguiva una dettagliata quanto complicata forma di richiesta di pagamento. Alle aziende, infatti, veniva chiesto di attivare speciali conti correnti, con relativi versamenti (per importi complessivi di centinaia di milioni). Il pirata ingiungeva poi di comunicare, tramite un sito Internet, il «segreto della tessera». «Proverò io a duplicare il Banco» e a incassare le somme, spiegava lo spregiudicato ecoterrorista di sottacchi e cioccolate.

Lo ha tradito serie di telefonate per concordare i pagamenti, con diversi cellulari a schede. E' incominciata una complessa caccia al pirata fatta con vari tipi di intercettazione e una sorta di lungo e paziente



Il pirata era esperto di computer

gioco a inseguimento tra tracce telematiche e delle scie sui tabulati telefonici.

Un lavoro di intelligence guidato dal maresciallo dei carabinieri Salvatore Puglisi: alla fine gli uomini del comando astigiano dell'Arma (agli ordini del tenente colonnello Antonio Colacicco) sono arrivati in Trentino. E il pirata è stato preso proprio mentre dettava telefonate nuove condizioni per il riscatto.

Sulla spiaggia di Porto Empedocle, poi si costituisce

Spara contro il rivale in amore e uccide l'autista di una ruspa

AGRIGENTO

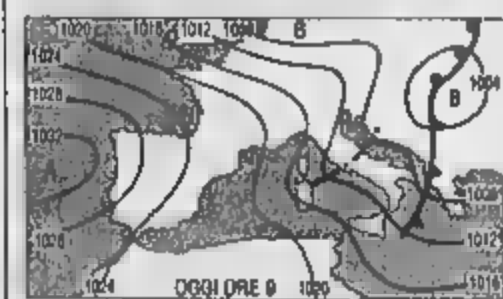
Ha assassinato per un operaio, lasciando illesa la vittima designata, riuscita a schivare i colpi di pistola, e poco dopo si è costituito alla polizia. Tutto per una catena di rancori e vendette, provocati dall'amore per una donna.

L'omicida, l'autotrasportatore Mario Fiorentino, 35 anni, che su un furgone nella concitazione della fuga, mentre si allontanava dal Lido Azzurro di Porto Empedocle, vicino ad Agrigento, ha urtato contro il guard-rail ed è stato abbandonato il mezzo. L'ucciso è Salvatore Siragusa, di anni, che al momento dell'agguato manovrando una ruspa durante la pulizia di una spiaggia e accanto a sé il

suo quasi omonimo Alessandro Siragusa, di 29 anni. Fiorentino voleva sopprimere quest'ultimo, che però appena l'ha visto il vicino con la pistola in pugno, si è lanciato. I proiettili hanno raggiunto l'inconsapevole Salvatore Siragusa, che è morto subito dopo.

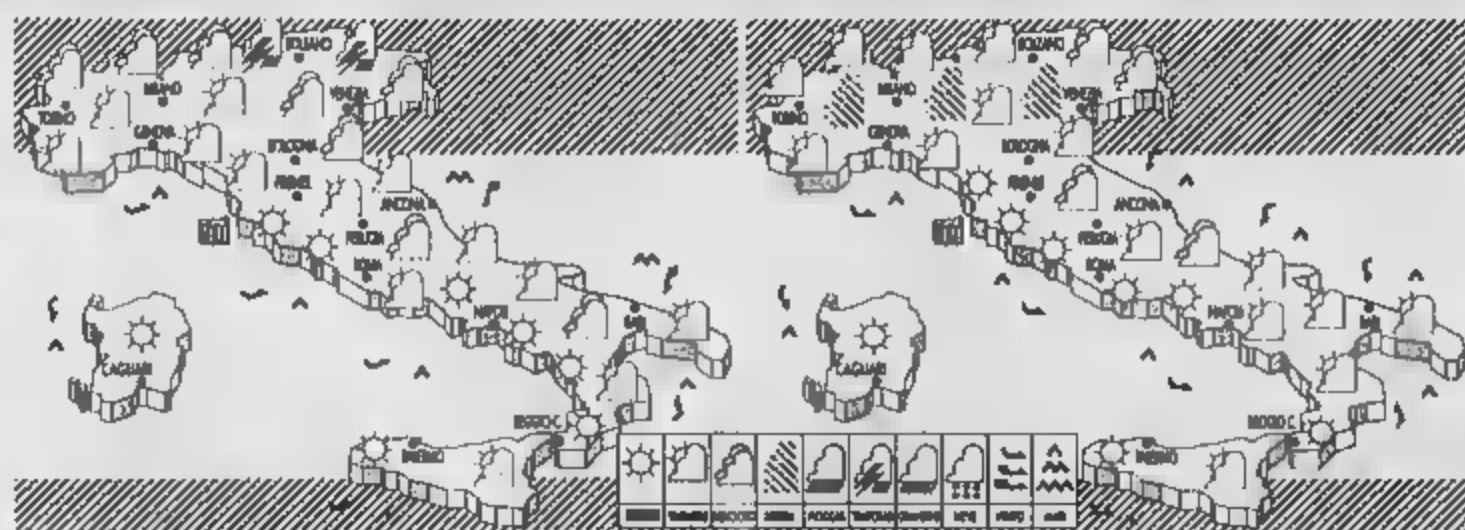
Fiorentino è stato indicato alla polizia dal suo amico, «E' stato lui, quella carogna», ha detto Siragusa, che il tre luglio dell'anno scorso in un altro agguato, aveva ferito Fiorentino. E con lui erano rimasti feriti un cognato, Maurizio Santamaria, e un loro amico. Alessandro Siragusa è stato scarcerato in attesa di essere processato per triplice agguato di omicidio e Fiorentino aveva giurato che prima o poi si sarebbe vendicato. [s. r.]

IL TEMPO



Una perturbazione a Nord delle Alpi interessa le regioni nord-orientali, causando una possibilità di qualche isolata precipitazione sui rilievi. Le temperature, che sono aumentate fino a valori miti, sono rientrate nella media. Il tempo è in graduale miglioramento, anche se ciò può portare a qualche calo della visibilità in pianura Padana.

Tendenze per dopodomani. Su tutte le regioni è nuvoloso con possibilità di temporali sull'arco alpino e in pianura Padana, durante le ore pomeridiane. Temperature stazionarie.



Sulle regioni nord-orientali e in pianura Padana cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di temporali soprattutto sui rilievi, nelle ore pomeridiane. Lungo tutto il litorale adriatico nuvolosità variabile. Sulle rimanenti regioni condizioni di tempo buono. Temperature in lieve aumento.

a cura di Marcello Loffredi

CITTÀ ITALIANE				CITTÀ ESTERE			
	min	max			min	max	
Asti	10	18	Bologna	13	20	Bari	18
Belluno	12	14	Firenze	14	21	Reggio	16
Verona	14	18	Pisa	9	19	Polonia	15
Trieste	18	21	Ancona	15	20	S. M. Lucia	20
Venezia	18	20	Perugia	12	20	R. Calabria	19
Milano	11	22	Pescara	18	23	Palermo	18
Torino	10	23	L'Aquila	10	18	Catania	18
Cuneo	8	18	Roma Urb.	14	22	Massima	20
Genova	18	21	Roma Camp.	14	21	Alghero	13
Imperia	13	18	Campobasso	15	21	Cagliari	16

	min	max		min	max
Amsterdam	14	23	Lisbona	12	19
Atene	18	26	Madrid	11	23
Berlino	12	22	Los Angeles	16	22
Buenos Aires	12	22	Montréal	7	20
Bucarest	4	21	Mosca	4	12
Budapest	9	23	New York	14	19
Copenaghen	2	14	Nizza	13	21
Dubino	7	17	Parigi	12	18
Francforte	11	21	Pechino	12	28
Ginevra	15	28	Praga	10	22
Helsinki	11	17	Rio de Janeiro	20	25
Johannesburg	5	19	Sofia	8	18
Il Cairo	21	34	Sydney	11	21
Islanda	12	23	Tokyo	18	28
			Varsavia	8	22
			Vienna	11	21

CLIMATIZZATORI SUPER SILENCE ARIAGEL

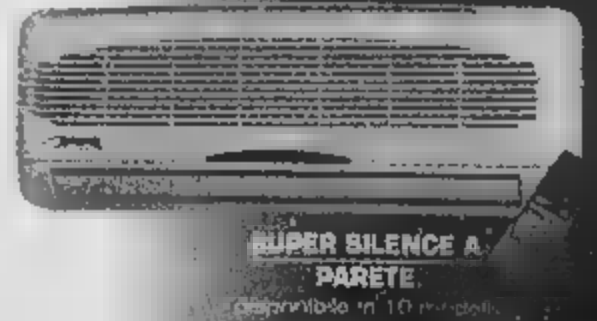
Batti il caldo sul tempo

ARIAGEL

IL FRESCO SILENZIOSO

ARIAGEL S.p.A Via Simonis, 8 - Candiolo (TO)
www.ariagel.it E-mail: ariagel@ariagel.it

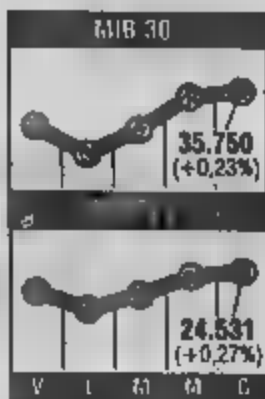
CE

SUPER SILENCE A PARETE
disponibile in 10 modelli

In aumento il dividendo Saiag

Fid dividendi agli azionisti della «Saiag» del bilancio 98: il consiglio di amministrazione presieduto da Cornelio Valetto ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti (convocata per il 23 giugno prossimo) un dividendo di 210 lire per le azioni ordinarie, contro le 210 lire del 97 e 270 lire per le risparmio, 40 lire in più dell'anno precedente. Il 98 è stato, tra l'altro, per il gruppo Saiag, un anno di importanti cambiamenti: prima l'accordo con la britannica «Btr» nel

della componentistica in gomma per autoveicoli; poi l'acquisizione di controllo dell'argentina «Comital», operante nel settore dell'alluminio; infine l'acquisizione del 7% del capitale della Snia. Nella sua nuova configurazione, il gruppo a fine dicembre scorso ha registrato un fatturato consolidato prossimo ai 1.000 miliardi di lire; un risultato operativo di 59,2 miliardi (+20% sul 97 in termini omogenei); un utile ante imposte di 62,5 miliardi (+72%).



Salgono i ricavi in casa Gabetti

Primo trimestre '99 positivo per il gruppo Gabetti, leader italiano nel settore immobiliare, che ha registrato una crescita del 29% nei ricavi da intermediazione immobiliare a 16 miliardi di lire e un risultato operativo più che raddoppiato a 2,4 miliardi. In calo l'utile ante imposte (da 3,2 a 2,4 miliardi) che nel trimestre dell'esercizio precedente aveva beneficiato di plusvalenze per 2,5 miliardi per la vendita di azioni proprie. La capogruppo ha chiuso i primi mesi del '99

con un utile di 700 milioni (800 milioni di perdita a fine marzo '98) e un risultato ante imposte in calo da 1,9 a 0,7 miliardi. Le previsioni '99 sono all'insegna della positività e della crescita - ha detto l'amministratore delegato e vicepresidente del gruppo, Elio Gabetti - anche alla luce del primo trimestre. Per potenziare il settore consulenza Gabetti valuta la possibilità di un accordo di partnership con un operatore americano, specializzato nel Facility Management.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 21 Maggio 1999 15

il fisco

il fisco



Roberto Ippolito
ROMA

Volata finale. Con tante gomitte negli ultimi metri, si corre oggi lo sprint decisivo dell'offerta pubblica di acquisto dell'Olivetti di Roberto Colaninno. L'Olivetti dispone finora di quasi il 20% delle azioni, per l'esattezza il 19,89. E solo questa sera si saprà se l'opa è riuscita o no. Il verdetto arriva quindi all'ultimo minuto. Tanti soci di spicco, come la Banca d'Italia titolare del 2,28% o il San Paolo-fmi forte dell'1,12%, infatti sceglieranno in extremis cosa fare: tenersi le azioni o consegnarle entro le 17, ora in cui si chiude l'opa, operazione che può valere fino a 117 mila miliardi. In serata il gruppo Crédit Suisse ha dichiarato che non cederà le sue azioni a Olivetti, ritenendo che «vi è un valore di lungo periodo più elevato da realizzarsi con l'investimento in Telecom Italia, piuttosto che quello rappresentato dall'Olivetti».

Alla volata finale arriva in clima incandescente. L'ennesimo caputo è esploso quando l'Agenzia Reuters ha fatto sapere che secondo una fonte familiare all'Olivetti è già stato raggiunto un livello di adesioni sufficiente per proclamare vittoria, il 42-47%. La Telecom è in vittoria. Il presidente Bernardini Libonati ha chiesto alla Consob, l'organo di tutela della Borsa, di sospendere l'opa. I legali del gruppo hanno presentato un esposto alla procura per aggiochiare e turbare il mercato. La Consob ha però negato lo stop dell'offerta, esprimendo comunque la più viva deplorazione per la divulgazione di notizie anonime. E ha promesso accertamenti istruttorie. L'Olivetti ha reagito annunciando a sua volta iniziative in propria difesa, ribaltando sulla Telecom l'accusa di aver tentato di turbare il regolare svolgimento dell'opa. Intanto Colaninno ha fatto sapere che domani si riuniranno i consigli di amministrazione dell'Olivetti e della Tecnost (il braccio operativo dell'opa) per valutare l'esito dell'operazione.

E' vero che nelle ultime ventiquattr'ore le adesioni si sono raddoppiate: da 9,03% al 19,89. Ma per vincere, l'Olivetti ha bisogno di un altro colpo di reni. La situazione è questa. Sotto il 35% l'opa è persa e le azioni sono restituite a chi le ha consegnate. Dal 35 al 67% l'Olivetti ha la facoltà di decidere se accettare o meno. Dal 67% in su l'opa è vinta e l'Olivetti paga tutte le azioni raccolte.

Per stare del tutto tranquillo, Colaninno dovrebbe però superare il 50%. Se non andasse oltre questo livello, le sue azioni rischiano di valere solo per il 35%. E' questo infatti il tetto al possesso per un singolo socio previsto dalla legge sulle privatizzazioni e dallo statuto Telecom e che l'amministratore delegato Franco Bernabè intende applicare. Colaninno è invece convinto che, avendo promosso l'opa, il tetto è decaduto come stabilito dalla legge Draghi sulla finanza. Toccherà ai magistrati chiarire la situazione.

L'ipotesi è realistica qualora l'Olivetti superasse il 35% e non il 50%. In ogni caso la Telecom non sarà più quella di oggi. Anche la sconfitta di Colaninno provocherebbe la definizione di un nuovo assetto societario sia perché Bernabè sta lavorando alla fusione con la Deutsche Telekom, sia perché i componenti del nucleo stabile (i soci decisivi per la gestione) potrebbero non farne più parte aderendo all'opa. Fra gli indicatori di un abbandono la Comit e le Generali. Il Monte dei Paschi ha già deciso di aderire all'opa consegnando il suo 0,5%. Dopo l'impegnativa di mercoledì, i titoli Telecom e Olivetti sono scesi rispettivamente del 2,39 e dell'1,73%. Sempre molto gli scambi: pari a 1.421 mi-

Adesioni al 20%, Crédit Suisse non vende. Spaventa indaga sulle voci. Oggi ultimo appello

Volata finale per l'offerta su Telecom

La Consob non ferma l'Opa

GIORNI MANCANTI		
1		
AZIONI CONSEGNATE IERI		
579.546.838		
TOTALE PERCENTUALE		
19,8		
I PREZZI (IN EURO)		
OLIVETTI	1,0839	+1,07%
TECNOST	24,4300	+26,67%
TELECOM	9,8260	+0,17%
TIM	8,7910	+4,44%

liardi per le azioni Telecom a 344 miliardi per quelle Olivetti. Ma insieme all'opa, i dati ufficiali sulle adesioni, l'attenzione è calata da quelli ufficiali e polemiche sulla loro divulgazione. Già mercoledì la Telecom chiese l'intervento della Consob per la notizia del superamento del 35% delle adesioni. L'agenzia Reuters sulla base delle indicazioni di una banca dell'Olivetti. La Consob aveva richiesto l'Olivetti invitandola a chiarimento. Ieri mattina l'Olivetti ha precisato che non in pos-

Libonati: bisogna sospendere l'operazione
La Commissione di Borsa: mancano gli estremi

Informazioni verificabili e ha quindi sollecitato la sospensione dell'opa. Bernabè ha parlato di dimissioni, di notizie circolate sabbataneamente nonostante il chiaro e serio avvertimento già dato dalla Consob di Luigi Spaventa. Ma la commissione che vigila



L'amministratore delegato dell'Olivetti, Roberto Colaninno. A sinistra, quello della Telecom Italia, Franco Bernabè

Colaninno prepara le sue

colle con i saggi di via Filodrammatici

MILANO

Un vai continuo come ai vecchi tempi, quando era inevitabile che ogni operazione finanziaria, piccola o grande, da qui, dalle vie Filodrammatici, dagli uffici degli uomini di Mediobanca. Avanti e indietro. Per un giorno è in questo palazzo che costeggia la Scala che gli uomini dell'Opa più grande in Europa si sono trovati e ritrovati: e indietro nelle loro auto blu a grigio metalizzato, avanti e indietro a studiare i numeri delle adesioni, a preparare le strategie del dopo Opa, a formulare insieme agli avvocati le risposte alle accuse della Telecom. Che giornata. Memorabile visto che pur sempre di prima volta si tratta per un'Opa di queste proporzioni, 117 mila miliardi, su una Telecom che è regina tra le società quotate in Piazza Affari.

Alle dieci e mezzo, a rompere il ghiaccio (siamo fiduciosi sull'Opa), ci pensa chi meno te l'aspetti, Francesco Cingano, in trasferta a Roma per partecipare al consiglio di amministrazione di Ahi. Si dirà: scontato, visto che Cingano è il presidente della banca che sta coordinando le adesioni all'offerta Olivetti. Vero, ma per un signore che ha fatto della consegna del silenzio cara a Enrico Cuccia una regola di vita, beh, ammetterebbe che è un bell'indizio, soprattutto per la Borsa, ma è la Borsa, regno di voci e insidie, mentre le azioni Telecom mai come questa volta si devono contare, una per una. Alle tredici del pomeriggio, via Filodrammatici in due, Magnoni e Lehmann Brothers, advisor dell'operazione, e Marco De Benedetti, responsabile delle strategie Olivetti nelle telecomunicazioni. Non una parola. Ma la conferma che dentro, nella stanza di Mediobanca, è tutto

un lavoro di fax e telefoni in collegamento continuo con le banche depositarie, in linea diretta con l'ufficio milanese di Roberto Colaninno al Lorenteggio. È nel pomeriggio che via Filodrammatici sembra diventare il crocevia del mondo: alle quattro compare una vecchia scorta, Vito Gamberale, l'inventore di Tim, il direttore generale della Telecom passato al gruppo Benetton: cosa ci è uno come Gamberale a Mediobanca? È dei giorni decisivi dell'Opa Olivetti? Che sia vero, come si vociferava da sempre, che sia lì il per tornare in una Telecom targata Colaninno? Secca smentita: «Sto bene dove - dice - il mondo va avanti e mai indietro. Sarà. Alle cinque riesce Marco De Benedetti. Arriva di corsa mentre da Roma, da Telecom, arriva la notizia che Franco Bernabè ha deciso di rinunciare alla magistratura la diffusione di notizie sull'Opa diramata dall'agenzia Reuters. Mezz'ora e arrivano anche Colaninno accompagnato da Carlo Maria Guerri, un ululante di vecchio data: tutti in riunione, banchieri, consulenti, capi, top manager. Un attimo di sorpresa quando alle sei compare Marco Tronchetti Provera, numero uno di Pirelli, che capisce lo stupore dei cronisti e si affretta a smentire ogni collegamento: «Non c'entra con Telecom. Chissà, forse è qui per parlare con Ariberto Mignoli, impegnato a preparare una per la Borsa, ma è la Borsa, regno di voci e insidie, mentre le azioni Telecom mai come questa volta si devono contare, una per una. Alle tredici del pomeriggio, via Filodrammatici in due, Magnoni e Lehmann Brothers, advisor dell'operazione, e Marco De Benedetti, responsabile delle strategie Olivetti nelle telecomunicazioni. Non una parola. Ma la conferma che dentro, nella stanza di Mediobanca, è tutto

L'Enel chiede i danni a Deutsche

Mille miliardi per l'uscita dalla Wind

ROMA

I calcoli precisi sono in corso. Qualcosa verrà chiesto per la violazione dei patti. Qualcosa per l'effetto negativo sull'immagine. E alla fine il totale potrebbe essere vicino a mille miliardi: questa, secondo indiscrezioni, la cifra che l'Enel e la France Telecom indicheranno per la richiesta di danni che per presentare al tribunale di Roma contro la Deutsche Telekom. Il super risarcimento scaturisce dall'annuncio di fusione fra la Telecom Italia guidata da Franco Bernabè e l'azienda tedesca di Ron Sommer.

Per l'Enel e la France Telecom l'operazione rappresenta

un inaccettabile tradimento nei loro confronti. Dalla collaborazione fra i tre gruppi - Italia è nata la Wind, terzo gestore dei telefonisti e operatore per la rete fissa: il 51 per cento è nelle mani dell'Enel e il 24,5% a testa è detenuto dalla Deutsche Telekom.

Le notizie che circolano sulla maxi richiesta di danni si sommano all'annuncio ufficiale dato lunedì dalla France Telecom: ricorso presentato alla Camera di commercio internazionale per denunciare la rottura dei patti stipulati alla fine del 1998: l'azienda francese e quella tedesca hanno partecipato incrociata del tutto con l'amparo Global

One.

La France Telecom ha già fatto sapere di considerare le trattative per la fusione fra la Deutsche Telekom e la Telecom Italia in contrasto con gli accordi stipulati e ha anticipato l'intenzione di chiedere danni per vari miliardi di lire. Ieri Michel Boff ha avvertito che i rapporti con i tedeschi sono ormai definitivamente saltati, indipendentemente dall'effettiva realizzazione della fusione: «Non vogliamo più avere a che fare» soci non affidabili.

A questo punto Sommer, l'amministratore delegato della Deutsche Telekom, deve fronteggiare sia una pesante richiesta di danni annunciata a Parigi

France Telecom sia quella da mille miliardi che si profila in Italia con la firma della stessa France Telecom e dell'Enel per la sola Wind. Questo secondo caso al gruppo di Sommer viene imputato il conflitto di interessi tra la partecipazione in una società e le trattative con Bernabè. E gli è contestata la concorrenza sleale, cioè il dialogo con un gruppo in competizione sul mercato con Wind.

L'azienda tedesca finora ha respinto qualsiasi addebito. Ha mostrato estrema tranquillità. Mentre in Francia Bernabè lamenta che è stato disatteso il patto di consultazione, e Germania Sommer sostiene di averlo tenuto al corrente dei negoziati in corso. I tribunali, italiani e no, avranno materia per lavorare. Come reso noto sin da venerdì 14 maggio, i distinti ricorsi sono stati presentati a Roma dall'Enel, dalla France Telecom e dalla stessa Wind.

Al tribunale viene sollecitato un provvedimento d'urgenza per congelare la posizione della Deutsche Telekom, in pratica per metterla fuori gioco dal terzo gestore dei telefoni. Poi scattare la richiesta dei danni. Un mese fa, appena trapelate le informazioni sul progetto di fusione l'amministratore delegato dell'Enel Franco Tatò avvertì che un eventuale conferma dell'iniziativa avrebbe avuto come conseguenza la rottura del rapporto fiduciario. Poiché il progetto ha fatto passi avanti, è evidente che la rottura è totale. E che l'Enel non gradisce più la presenza dei tedeschi nella compagine Wind. Nella Wind d'ora senza di loro dice: «A questo punto c'è già chi pensa alla sostituzione della Deutsche Telekom. Sarà la France Telecom a rilevare la sua quota? E' un'ipotesi di cui si sente già parlare. [r. pp.]

«Con i tedeschi è peggio»

Ora il Financial Times cambia bandiera

ROMA

«Con Deutsche sarebbe peggio». Quasi uno slogan quello con cui il Financial Times ieri invitava gli azionisti Telecom ad aderire all'Opa di Olivetti. Una posizione improvvisa, che rappresenta un cambiamento di fronte del giornale londinese finora decisamente critico verso Colaninno: a adesso, invece, pronto a prendersela per le parti. Cambiamento giudicato singolare negli ambienti economici da spingere gli osservatori a ipotizzare che al nuovo titolo Financial Times non siano estranee le preoccupazioni di British Telecom per la nascita del colosso italo-tede-

sco. Ma perché «sarebbe peggio»? L'autorevole quotidiano finanziario britannico è molto scettico nei confronti della fusione italo-tedesca soprattutto a causa delle limitate sinergie e della «ostilità» all'interno del governo italiano. La colpa, secondo il giornale della City, è dell'amministratore delegato di Telecom che ha fatto «scappare» un'alternativa appetibile. «Franco Bernabè - prosegue il Financial Times - deve biasimare soltanto se stesso. La sua difesa è stata incerta». Tanto incerta che, al confronto, la relativa certezza di Olivetti è allestita: l'offerta in cash, obbligazioni e azioni

per un valore complessivo di 11,26 euro è stata una sufficiente e sembra comunque «desiderabile» rispetto alla fusione con Deutsche che tra l'altro richiederebbe un anno d'attesa. Infine, sempre stando a FT, c'è anche una «ragione negativa» per aderire all'Opa: «L'Olivetti può scegliere di accettare le azioni offerte se ottiene soltanto il 35%. Potrebbe così avere un effettivo controllo con meno del 50%, lasciando chi non ha accettato l'Opa intrappolato senza la prospettiva di un premio. Con la soglia del 35% che sembra raggiungibile, gli investitori dovrebbero accettare l'offerta. [v. cor.]

Quanto costa fuggire?

Da 74.000 lire
al giorno.



Tutto compreso.

Hertz
AUTONOLISGIO

Calano gli ordinativi, soprattutto quelli stranieri. Fassino: misure per l'export

Febbraio nero per l'industria

Bersani ottimista: non è recessione

ROMA

Il malumore che la nostra economia sta vivendo è un mero catticismo che non può essere confuso con il sintomo di recessione, fa sapere il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ribadendo una tesi già di Visco. Anzi, i segni di ripresa - conferma il ministro in sintonia con il suo collega del commercio - Fassino - sono già per la seconda metà di quest'anno.

Diametralmente opposta la diagnosi del vicepresidente di Confindustria Carlo Calvi: «Tecnica-mente non possiamo ancora parlare di recessione, ma siamo in preoccupante fase di stagnazione che può preludere alla recessione, anche perché c'è ancora una contrazione dei consumi e una crescente propensione al risparmio».

Ma il governo alla svolta ci crede e si dispone a compiere una serie di mosse per «cristallizzare» questa imminente stagione di ripresa: c'è il Dpef che dovrà contenere interventi di qualità e non solo tagli al welfare (Bersani), e incentivi all'export per le imprese italiane (Fassino).

Il documento di programmazione economica inoltre, dopo l'approvazione della riforma del bilancio avvenuta ieri in Commissione, verrà presentato entro il 30 giugno.

I dati Istat che segnalano una flessione dell'economia nel primo trimestre, sono vecchi, ha detto Bersani, mentre la situazione si sta muovendo, con tendenze differenziali in queste ultime settimane e le cose possono segnalare nella seconda metà dell'anno una possibile ripresa. Certamente il tono dell'economia è basso, questo non significa però che siamo in recessione. Lo

«Istat, comunque, rileva che nel mese di febbraio sono ancora risultati in calo nel settore dell'edilizia e ordinativi dell'industria. Secondo la rilevazione mensile l'indice del fatturato ha segnato una diminuzione del 5,1 per cento a febbraio mentre l'indice degli ordinativi ha fatto registrare il calo più consistente del novembre (-9,4 per cento) a febbraio '99. Non buone notizie. Soprattutto perché gli ordini provenienti dal mercato estero (-15,8 per cento) mentre quelli provenienti dal mercato interno sono diminuiti del 4,8 per cento. Il made in Italy perde colpi».

«Siamo in una fase di riduzione della domanda su scala mondiale - ha confermato il ministro per il Commercio con l'estero, Piero Fassino, parlando ad una convention

CAMDESSUS (FMI)

«L'Asia verso una solida ripresa»

SEUL. I Paesi asiatici colpiti dalla grave crisi finanziaria del 1997 - già o saranno presto sulla via di una solida ripresa. E' il giudizio espresso ieri dal direttore del Fondo monetario internazionale (Fmi), Michel Camdessus, a Parigi per aprire la 34ma conferenza dei governatori delle banche centrali Sud-Est asiatico (Sen-ten). «Soprattutto in Corea, nelle Filippine e in modo crescente in Thailandia e Malaysia - ha detto - vediamo segni di ripresa nelle attività». Ma il direttore del Fmi ha sottolineato l'esigenza

di «accelerare l'adattamento» istituzioni internazionali alle nuove sfide della globalizzazione. Un passo importante, ha osservato, è stato lo scorso aprile la costituzione, da parte del Fondo, di «linee di credito contingenti» assistere finanziariamente Paesi a economia minacciate dal contagio di crisi come quella di due anni fa. Più complesso, ha aggiunto Camdessus, è come coinvolgere i privati nella prevenzione e soluzione delle crisi; su questo terreno il dibattito non è ancora concluso.



Il ministro dell'Industria, Bersani

degli artigiani del Cna - ma la seconda parte dell'anno dovrebbe conoscere una inversione di tendenza. Sul nostro sistema pesa la conseguenza della crisi dei mercati asiatici, brasiliano e cinese per noi si fa di più perché siamo produttori di beni di consumo. In più pesa sul mercato interno una certa illusione della do-

manda». Quanto alle misure propositive, il governo in questi giorni discutendo del Dpef e Bersani invita a focalizzare l'attenzione solo sulla possibilità di rivedere il sistema di welfare come il suo collega Visco aveva enfatizzato: «E' solo un problema - ha detto - ma ne abbiamo anche altri. Se vogliamo tenere

ben presente la battaglia contro l'inflazione, e per la competitività, occorrono riforme in diversi campi. Abbiamo da compiere operazioni di qualità, non bisogna badare sempre solo alla quantità. In ogni caso Bersani ha dichiarato che il governo porterà nel Dpef anche una proposta sulle pensioni. Nello specifico è entrato il mini-

stro Fassino, annunciando che il governo sta per presentare un disegno di legge per rafforzare gli strumenti di aiuto alle imprese che esportano: si tratta di un ddl che avrà una parte relativa a leggi di impresa e strumenti finanziari a disposizione delle imprese più una serie di misure per coordinare gli enti preposti al commercio estero. «Noi - ha detto Fassino - lavoriamo per mettere in essere strumenti che consentano alle imprese di reggere la fase difficile e di cogliere le opportunità della seconda parte dell'anno».

Quanto al quadro complessivo delle misure di rilancio economico, sarà il Dpef che sarà presentato a fine giugno - secondo quanto annunciato dal sottosegretario al Bilancio Giorgio Macchi - e cioè subito dopo l'approvazione della riforma del bilancio (passata in Commissione a Montecitorio).

La riforma prevede uno slittamento dei termini del 16 maggio al 30 giugno per la presentazione del Dpef (che dovrà durare quattro giorni) e più triennale con l'obiettivo di attendere i dati Istat sulla crescita del Pil nel primo trimestre in modo tale che le previsioni contenute nel documento la più aggiornata in base all'andamento dell'economia.

Sempre la stessa riforma stabilisce che la finanziaria sarà più corposa e avrà più il collegato di diventare un carrozzone in cui veicolare qualunque cosa. Il sottosegretario Macchi ha anche annunciato che con il Dpef saranno destinati al Sud 90 mila miliardi nei prossimi sei anni, pari a 13 mila miliardi l'anno: la metà dei fondi sarà di origine nazionale e l'altra metà finanziata con interventi comunitari.

In attesa del ricometro il Fisco inasprisce i coefficienti presuntivi

Si rivoluta il redditometro

Le case all'estero valgono il doppio

ROMA

In attesa del Ricometro, il fisco affila i suoi armi anti-evasione e inasprisce i coefficienti del Reddito, lo strumento per accertare il reddito presunto di chi nasconde barche, elicotteri, automobili di grande cilindrata, ville e quant'altro. Dall'ultima versione del redditometro, per gli anni '95-'97, emerge un aumento generalizzato dei parametri dovuto al costo della vita e un fatto curioso: un'abitazione secondaria situata a Cortina D'Ampezzo di 200 metri quadrati, vale per il fisco un reddito presunto di 24,2 milioni, più di un'analoga villa a Capri (17,1 milioni), ma molto meno di un immobile posseduto a Montecarlo (38 milioni di lire). A queste valutazioni si giunge moltiplicando un importo standard per metro quadro delle abitazioni (diverso a seconda che la casa sia al Nord, Centro o nelle Isole) per un coefficiente che va da 4 per l'Italia a 8 per l'estero.

Per lo ragionamento emerge anche che i possessori di immobili principali al Nord sono stimati più ricchi di quelli del Centro e del Sud: un immo-

bile di 100 metri quadrati a Milano vale 16 milioni annui, contro i 13 di Roma e gli 11 di Napoli. Il redditometro, nato nel '92, deve essere aggiornato ogni due anni, ma nel corso del tempo ha cambiato caratteristiche: non più un'autocertificazione del contribuente ma uno strumento utilizzato dal Secit per il reddito presunto. Il decreto delle Finanze pubblicato oggi in Gazzetta Ufficiale, aggiorna i coefficienti e gli importi anche per gli anni '94 e '95, e considera in tutto nove indicatori di capacità contributiva: (elicotteri, aerei, elicottili), navi e imbarcazioni da diporto, autoveicoli, altri mezzi di trasporto (camper, motocicli), roulotte, abitazioni, colt, cavalli, corsa, assicurazioni.

Gli importi per il calcolo sintetico del reddito sono stati aggiornati, tenendo conto delle variazioni Istat dei prezzi al consumo fino al periodo di imposta '97. Al Ministero rilevano che il redditometro non è mai stato dismesso, ma la sua applicazione non ha più criteri di massa poiché interviene solo quando, ad accertamento già scattato, è possibile determinare in via induttiva il reddito.

UNIONCAMERE



PIEMONTE

Il sito infinito delle Camere di commercio del Piemonte

I BANDI COMUNITARI

Tutto lo scadenziario, aggiornato ogni 15 giorni, delle gare comunitarie. Da Internet a Internet: gli indirizzi dei siti europei dove trovare altre informazioni.

www.pie.camcom.it

Il sito infinito delle Camere di commercio del Piemonte

Se hai bisogno di aiuto vai sul nostro motore interno di ricerca Velocità a Precisione. **TRIFULA**

PK **publikompass**
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

ROSSO
LACCA,
SANGUE BLU.



Datejust

Day-Date

Ogni Rolex accompagnata dal sigillo rosso ha superato con successo i lunghi e rigorosi esami dell'Ufficio Svizzero di Controllo dei Cronometri (COSC), ottenendo l'autorità titolo di cronometro svizzero. Facile acquistare per un orologio che ha già superato la prova più difficile: diventare un Rolex.



ROLEX
Ginevra

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

TORINO: ASTREA - VIA ROMA 28 • ALASSIO: SEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 R • ALESSANDRIA: GIOIELLI - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSELLO - VIA DE TILLIER 39 • ARONA: ZANARONI - VIA CAVOUR 58 • ASTI: BISO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOSQUETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 D • BORGOMANERO: ZANARONI - CORSO CAVOUR 40 • CASALE MONFERRATO: EDA 1862 - PIAZZA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: VIA ROMA 84 • CUNEO: SABINO - CORSO NUZZA 10 • DOMODOSSOLA: ELLI GIOIELLI - VIA BRIGNA 14 • GAVENO: BROCCIO GIOIELLI - VIA • IMPERIA/ONIGLIA: BERIO - VIA BONFANTE 20 • IVREA: SORETTI - CORSO NIGRA 27 • NOVARA: LANGO DELLE DRE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIA GIRARDENGO 58 • SANREMO: ARATE - CORSO IMPERATRICE 3 • SAVONA: DURANCO - VIA PALEOCAPA 60 R • STRESSA: ZANARONI - VIA PRINCIPE TOMASO 18 • VERBANIA/INTRA: ELVIG - CORSO MAELI 163/165 • VERCELLI: BIONDI - CORSO LIBERTÀ 71

ROLEX, DATEJUST E DAY-DATE SONO MARCHI REGISTRATI DI MONTREX ROLEX S.A., GINEVRA.

FONDINVEST

Ripartimento SpA

Consiglio di Amministrazione della Fondinvest Risparmio S.p.A., Società di Gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare

PERSONAL CEDOLA

nella riunione del 19 maggio 1999 ha approvato il rendiconto del Fondo al 31 dicembre 1999.

Il ricavo distribuito per ognuna delle quote in circolazione alla data del 19 maggio 1999 è di 0,041 (Lire 79).

Tale ricavo è posto in pagamento e decorre dal 24 maggio 1999 contro stacco della cedola n. 1.

I ricavi relativi alle quote immesse nel certificato cumulativo in deposito presso la Banca Depositaria, Banca CRT S.p.A., saranno corrisposti a ciascun avente diritto tramite le banche incaricate del collocamento.

A partire dal 19 maggio 1999 il valore della quota del fondo tiene conto dello stacco della cedola.

Società appartenente al Gruppo UniCredito Italiano - Iscrizione Albo Bancari 2008/1



Società Azioni

Sede in Grugliasco (TO) - via Rivalta 30

Capitale sociale L. 70.077.722.000

Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 1834/1973

Bilancio per l'esercizio

I bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 1998, le relazioni e la documentazione inerente l'assemblea, depositati, ai sensi e nei termini di legge, presso la sede sociale nonché presso Borsa Italiana S.p.A., sono consegnati a chiunque ne farà richiesta.

NEL PIANO I NUMERI

Proprio così: noi diamo i numeri. E sono numeri vincenti, 30 mila miliardi investiti in Italia, nel gioco, solo nell'ultimo anno. Un fatturato in costante crescita che riguarda in particolare modo le giocate al lotto ed al superlotto. La nostra Azienda, presente sul mercato nazionale da oltre cinque anni, grazie ad *AstroLotto*, è pronta a dare a tutti gli scommettitori un valido ausilio e supporto. Nel quadro di questa iniziativa ricerchiamo in tutta Italia concessionari, a tempo pieno o part-time, che con un investimento di € 22.600.000 intendano avviare, assicurandosi anche l'esclusiva, una attività indipendente, gratificante, moderna e redditizia. Vieni a trovarci, ci ne concederemo, una percentuale fissa su tutti gli incassi; inoltre è previsto un adeguato sostegno in tutte le fasi operative, comprendente anche iniziative pubblicitarie e promozionali sia a livello locale che nazionale.

Sei interessato ad ottenere maggiori informazioni o chiedi di poterci contattare via fax, citando n.°: 151/21/5

ASTROLOTTO

Direzione Aziendale c/o ASTROSWEET
V.le Paolo Fabbri, 24 - 40013 Castelmaggiore (BO) - Fax 051/704462

ENTE MATERIALI RISI

Piazza Pio XI n. 1

00123 Milano

Avviso di vendita a trattativa privata - invito a presentare offerte

Acquisto immobiliare

L'Ente Nazionale Risi intende esprimere le procedure per la vendita dei seguenti immobili ad uso commerciale: Abitazione mq. 440,24 - Via Novara n. 63/65. Terrano area 40,10 su quale insistono: abitazioni, capannoni, portici, garage - perenne, local servizi, pista a stadera. Destinazione urbanistica: zona 1 per insediamento industriale artigianale e relative aree ed impianti di servizio. L'immobile è oggetto di contratto di locazione con scadenza al settembre 1999. Il conduttore ha diritto all'esercizio della prelazione. Valore peritale L. 1.784.000.000.

Novara, località S. Maria, Corso Vercelli n. 100/102/104. Terrano di mq. 10.820 su quale insistono: abitazione, uffici, cantina mq. 440,24 - b) autorimessa, ripostigli, autocarri mq. 306,50 - c) capannoni mq. 2.486 - d) garage mq. 695. Destinazione urbanistica: estrazione di interesse comune a parcheggio. Valore peritale: L. 2.746.582.000.

Torino (NO), Via Verdi n. 26 Terrano mq. 3.415 su quale insistono: esecutore mq. 120,76, cabina mq. 6,25, portici mq. 265,60. Destinazione urbanistica: in parte area agricola, in parte area residenziale (mq. 900 circa). Valore peritale L. 1.285.111.000.

Biandrate (NO), Via Matteotti n. 38/41. Terrano mq. 2.040,60 su quale insistono: abitazione, uffici - mq. 210,14, magazzino mq. 406,86, esecutore mq. 60, torcia mq. 236,42. Destinazione urbanistica: area residenziale. Valore peritale L. 269.907.000.

Casale (NO), Via Ronciglione n. 18. Terrano mq. 1.785,95 su quale insistono: abitazione - uffici mq. 95,84, magazzino mq. 378,84, torcia mq. 136. Destinazione urbanistica: area residenziale. Valore peritale: L. 1.448.945.000.

San Nazzaro Sesia (NO), Via Roma n. 70. Terrano mq. 2.340 su quale insistono: abitazione - uffici - mq. 106,12, magazzino mq. 406,86, esecutore mq. 78,30, portici mq. 108,40. Destinazione urbanistica: area in zona produttiva di completamento e riordino. Valore peritale: L. 217.154.000.

Casale (NO), Via 25 Aprile, Terrano mq. 785,61 su quale insistono: esecutore mq. 121,50, cabina-ripostiglio mq. 24,75, portici mq. 228. Destinazione urbanistica: zona di edilizia mista. Valore peritale L. 75.645.000.

Gli interessati dovranno, entro e non oltre le ore 18.00 del 19 maggio 1999, pervenire all'Ente Nazionale Risi, Direzione Generale - Piazza Pio XI n. 1 - 20123 Milano. Per informazioni e richieste del disciplinare di vendita gli interessati potranno rivolgersi all'Ente Nazionale Risi - Piazza Pio XI n. 1 - 20123 Milano - Tel. 02/474153.

Milano, 12/5/1999

IL DIRETTORE GENERALE dott. Roberto Megagnoli

MONTESCAGLIO PROVINCIA DI MATERA

Settore Tecnico

Avviso di gara

Allegato all'art. 1 della legge 183/1980, n. 1, si rende noto che è stata aperta la gara pubblica per l'asporto dei rifiuti di "Costruzione

Costruzione Costruzione per acque bianche e nere" di Montescaglioso, con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi di cui all'art. 21 Legge 108/84 - Legge 21/85, con l'individuazione della offerta anomala e altri. D.M. LL. PP. del 18/12/1997. Importo a d'asta L. 684.495.772. Offerta partecipanti: nr. 30.

I lavori sono stati aggiudicati alla impresa Leone Antonio, con sede in Roccaromana, con il ribasso d'asta del 28,13%.

Per quanto non diversamente presente, al rinvio all'invito integrale pubblicato all'Albo Pretorio. Montescaglioso, 14 maggio 1999

IL CAPO SETTORE TECNICO Ing. Domenico Petrosillo

INFORMAZIONE

Calute

Un gruppo omeopati Nord Europa ha elaborato una formula che aiuta a snellire dolcemente rimanendo anelli nel tempo. Poche

gocce questa soluzione di principi snellenti senza controindicazioni in un gran bicchier d'acqua mezz'ora

prima dei pasti.

"Homeasim", questo il nome del complemento alimentare sapientemente

dosato, è disponibile nelle nostre farmacie già ieri,

dalla:

NOVASOREL

BOLOGNA.

Stampa: Adhara grafica

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381



Abbiamo
lanciato il nuovo
San Francisco
non stop.

Solo con Alitalia arrivate direttamente
■ **San Francisco** senza scali intermedi.

Dall'Italia alla west ■■■■■ californiana senza perdere una battuta, tutto merito dei voli diretti giornalieri Alitalia da Malpensa, senza scali e coincidenze. Da oggi San Francisco è più vicina, velocemente e comodamente, con un solo prezzo da tutti gli aeroporti italiani. E' un'offerta di lancio, un'occasione da ■■■■■ farsi scappare. E ■■■■■ non vi siete ancora iscritti al Club MilleMiglia questo è il momento giusto per farlo. Volare da Milano a San Francisco, infatti, fino al 31/7/99 fa guadagnare il 50% di miglia in più. E facendo il volo andata e ritorno in classe Magnifica si ottiene già un biglietto premio. Per informazioni chiamate il Numero Verde Allitalia, le Agenzie di Viaggi o contattate www.alitalia.it

Offerta lancio:

L. 850.000

da tutta Italia
dal 1 al ■■■■ giugno

Offerta lancio:
L. 850.000
da tutta Italia
dal 1 al 31 giugno

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

1-800-850-3500

Tariffa soggetta a specifiche condizioni e alla disponibilità del posto, valida fino al 30/09/2019. Il prezzo, escluso tasse d'imposta, si riferisce al volo a/r. Indicare negli spazi in bianco i maggiori o maggiori ed eventuali voli/destinazioni ed i rimpatri della tratta nazionale. Alcuni collegamenti nazionali possono essere effettuati da compagnie aeree partner. E' richiesta l'iscrizione del biglietto rinviabile alla promozione del volo che dovrà essere confermata per l'intera tratta. Non sono ammessi cambi di destinazione. Per informazioni consultare l'elenco agli Aerei di Volo o i siti web Alitalia. Altre informazioni disponibili alle nostre Filiali e presso RAI, IMC e Mediavente oppure visitando www.alitalia.it

per la pubblicità su

LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, Via G. Carducci 29, Tel. 02.246.24611
TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, Tel. 011.6885211
ALBA C.so M.Coppino 9, Tel. 0173.442110
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel.0131. 445552
AOSTA, piazza Ch. 28/A, Tel.0165.231424
ASTI, c.so Dante 11, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.548511
BIELLA, Roma 5, 015.8491212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255852 r.a.
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250

CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7309311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0981.724090 - 725129
COSENZA, via Montesano 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzino 46, ■■■■■. 055.561192 - 573668
GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, Tel. 010.540184 - 582560
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. ■■■■■. 913839
■■■■■. via Afflito 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2930855
NOVARA, ■■■ Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Gattamelata 108, Tel. 049. 775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Parella 13, Tel. 0965. ■■■■■ - 24479
ROMA, via Quattro Fontane 15, Tel. 06.5620011
SANREMO, via Gioberti 47, Tel. 0184.501555 - 501556
SAYONA, p. ■■■ Marconi ■■■, Tel. 019.811182
VERCELLI, ■■■ Verdi 40, Tel. 0181.260754

Impara a combattere lo stress

GUIDA INFORMATIVA A CURA DI

Gegorvit

Lezione n. 1 Misura di una cosa

Istruzioni: scegli tra le quattro possibilità la risposta che più si avvicina al tuo modo di sentirti e circhia il numero corrispondente. La somma dei punteggi cerchiati determinerà il profilo di appartenenza. Test a cura di Sinopia redatto dalla Psicologa Brunella Gasperini.

	quasi mai	qualche volta	spesso	quasi sempre		quasi mai	qualche volta	spesso	quasi sempre
1. Ho difficoltà ad addormentarmi	0	■	■	■	6. Ho difficoltà a prendere decisioni	0	1	2	3
2. Mi sento pieno di energie	3	■	1	■	7. Mi preoccupa di quello che				
3. Mi sento ansioso	0	■	2	3	mi può accadere	0	1	2	3
4. Soffro di mal di testa s/o di					8. Mi distraigo facilmente	0	1	2	3
dolori al collo e alla schiena	0	1	2	3	9. La mattina mi sveglio riposato	3	2	1	0
5. Mi arrabbio facilmente	0	1	2	3	10. Mi ammalato facilmente	0	1	2	3

L'EQUILIBRATO - Da 0 a 9 punti

Sembra che tu sia riuscito a raggiungere un buon equilibrio psicofisico e un discreto autocontrollo. Lo stress, se ben gestito e utilizzato, permette di affrontare una serie di risorse indispensabili per affrontare momenti difficili. Anche se, inevitabilmente, ti può accadere di vivere stati di tensione fisica e psicologica, riesimi di riuscire a sciogliere le tensioni accumulate e recuperare le energie necessarie per andare avanti.

L'EQUILIBRISTA - Da 10 a 18 punti

in questa profilo si collocano coloro che faticano a mantenere un certo equilibrio e possono andare incontro ad un esaurimento delle risorse di cui dispongono. In questi casi, al fine di prevenire un crollo psicofisico, sarebbe auspicabile porre attenzione a tutti quei segnali di spia che preannunciano del proprio corpo; occorre rallentare i propri ritmi di vita, fare le dovute pause cercando di ricaricarsi di energie positive.

LO STRESSATO - Da 15 a 30 punti

Se riesci in questa prova stai vivendo una situazione emotiva abbastanza stressante. Lo stress di per sé non è una malattia ma è una condizione che facilita l'insorgere di altri problemi che possono essere di tipo fisico e psicologico. È indispensabile, in questi casi, prendersi cura di se stessi cercando di riorganizzare il proprio stile di vita e adottando strategie di recupero indispensabili per ritrovare il proprio benessere.

**Per combattere lo stress, fermati
■ poi zletati ■■ Gegervit che
grazie all'azione combinata del
ginseng, degli oligoelementi, delle
vitamine e ■■■ minerali, favorisce
■■ recupero dell'energia.**



Gegorvit

...e torna la voglia di fare

Se alla ricerca di una attività innovativa, diventa nostro ufficio per le idee macchine per l'accesso pubblico ad internet, installate nelle nostre società in locali pubblici e in zone. L'attività che consiste nell'impiego gestione di macchine completamente automatiche può implicare un livello pari o più in alto e con un modesto investimento può far realizzare guadagni molto elevati.

Continua crescita della presenza di internet, sia come fenomeno sociale che come acceleratore commerciale, rende il settore estremamente interessante.

La nostra società ti permetterà di realizzare l'attività e tu, dimezzando il numero di punti di accesso a Internet, con conseguente risparmio di impegno e guadagni. Nelle zone ancora disponibili, contatta con tutti coloro che eleggendo il presente annuncio invieranno dati anagrafici e n. di telefono a:

D. S.p.A. - IX Strada 23/c - 35125 Padova - tel. 049.509555

Dresdner e Deutsche Bank vicine all'istituto di Rondelli. Oggi consiglio Bancaroma

Intesa cerca una strada per Comit

E i tedeschi sognano Unicredit

Valeria Sacchi
MILANO

In attesa che Bankitalia seppellisca definitivamente l'Ops di Unicredit su Comit - il verdetto potrebbe arrivare oggi - guerre di posizioni tornano ad affluire in Unicredit. Da Monaco di Baviera, dove si tiene la conferenza stampa di bilancio di Allianz, il presidente Henning Schulte-Noelle (che attraverso la controllata Ras è importante partner di Unicredit) annuncia che la Dresdner, la banca nella quale Allianz è socio di riferimento con il 21,7%, sia invitata ad entrare nell'azionariato della holding guidata da Lucio Rondelli.

Lo dice in modo soft, prendendolo alla larga e osservando che Allianz non avrebbe problemi anche con altre costellazioni bancarie italiane. Aggiunge che da un punto di vista tedesco è molto difficile capire quali concentrazioni si stiano facendo nel panorama bancario italiano, mentre il responsabile della finanza, Dietrich Breipohl, afferma: «Dobbiamo aspettare e vedere come si svilupperà il qua-

BANCHE

Barclays taglia 6000 posti

Il gruppo finanziario britannico Barclays ha annunciato ieri che taglierà 6000 posti nel '99 in Gran Bretagna (circa il 10 per cento) e in un mercato sempre più dominato dalle nuove forme di attività bancaria via telefono o Internet. Alla notizia la Borsa di Londra ha reagito bene. I licenziamenti erano in fase negoziale il sindacato bancario Unifi: quattro mesi e, si legge in un comunicato, colpiranno le attività bancarie al dettaglio e quelle d'investimento, che impiegano tutto circa 65.000 persone nel Regno Unito. La Barclays, terzo gruppo britannico, punta anche a riordinare i rimanenti settori del gruppo. Già nel '98 oltre mille posti di lavoro sono stati soppressi nel settore delle carte di credito.

dro, prima di decidere se aumentare la nostra partecipazione. Intanto, si torna a parlare di crescita di Deutsche Unicredit, sulla scia di interviste rilasciate a L'Espresso dal vicepresidente di Unicredit (e vicepresidente di Crt) Fabrizio Palenzona. Il quale, dopo non aver mancato di sottolineare possibili «errori» commessi da Alessandro Profumo nell'assalto, fallito, alla Comit, lascia capire che Deutsche (oggi in Unicredit allo

0,85%) potrebbe salire al 5%. Sebbene il presidente Crt Andrea Comba si affretti a sottolineare come il consiglio di Crt non abbia mai discusso, né tantomeno deliberato, sulle tematiche oggetto dell'intervista del consigliere Palenzona, il presidente della Fondazione Cassamarca, Dino De Poli, vice-direttore di Deutsche al quale sarebbe un'ottima idea. Scherzando? Tatticismi? Forse un po' di tutto. Anche se

Il numero uno di Unicredit
Lucio Rondelli

Bazoli vuole invitato e attende segnali da Mediobanca

qualcuno ipotizza che le fondazioni azioniste in Unicredit potrebbero essere tentate di giocare la carta Deutsche contro la carta Dresdner, che piace di più all'amministratore delegato Profumo. Con il tramonto del progetto Comit, tutto torna a muoversi, con i protagonisti di piazza Cordusio (che riunirà il consiglio il 26) impegnati a esplorare nuovi approdi. Intanto gli occhi del mercato sono puntati su Banca Intesa

(martedì c'è comitato esecutivo) e il suo presidente Giovanni Bazoli che, due giorni or sono, ha avuto il via libera a rafforzare da uno dei suoi due grandi partner, la francese Crédit Agricole. A Bazoli, non è un mistero, piacerebbe moltissimo marciare con Comit ma, come più volte ripetuto, si siederà al tavolo della trattativa se non invitato «in esclusiva» e «amichevole».

chi lo può invitare? Potrebbe farlo l'attuale consiglio di Comit, che tuttavia difficilmente verrà convocato prima dell'assemblea del 20 giugno fissata a richiesta del nuovo «sindacato» Comit guidato da Mediobanca. Assemblea che ha il dichiarato scopo di spazzare via proprio il consiglio oggi in carica. Probabilmente sarà il consiglio a decidere il da farsi in tema di aggregazioni. E qui sono molti a dubitare che Cuccia e Maranghi vogliano veramente assoldare tra i loro grandi azionisti l'ex nemico Bazoli. Oggi, intanto, Bancaroma (che teoricamente trattando con Montepaschi) riunisce il consiglio.

Drastico calo delle perdite dai conti '98

Finmeccanica prevede nel 2000 il pareggio

Carbone: «Miglioreremo anche quest'anno»
Impennata in Borsa per i titoli del gruppo

ROMA

Per il '99 Finmeccanica prevede un ulteriore significativo miglioramento dell'andamento del gruppo. Vi contribuirà la gestione operativa, che oltre ai riflessi positivi previsti dal piano di riassetto dell'energia, beneficerà in misura crescente dei programmi di contenimento dei costi di struttura nonché delle azioni in corso per migliorare l'efficienza.

Parallelamente sono previste una contrazione degli oneri finanziari e l'avvio di alleanze nella difesa e l'aeronautica. E Sergio Maria Carbone, parlando a nome del Consiglio di amministrazione Finmeccanica, mette in conto conseguimento di un risultato operativo in equilibrio a partire dal 2000. Tra l'altro quest'anno proseguiranno le vendite di attività non strategiche e di immobili, con l'obiettivo di concludere le cessioni entro il 2000. E le buone previsioni hanno solida base di partenza nei dati dell'esercizio '98, in cui Finmeccanica ha realizzato un drastico calo delle perdite, che

a livello di Spa, si sono attestati a 485 miliardi dai 2194 del '97.

Analogamente il gruppo, che nell'esercizio '97 accusò perdite di 2360 miliardi. Inoltre è tornata positiva la gestione industriale, passata a miliardi di attivo dai precedenti miliardi di passivo.

E, in coincidenza con la diffusione dei dati '98 che vedono decisamente ridotte sia le perdite sia l'indebitamento, in Borsa i titoli del gruppo sono rimbalzati: a mezz'ora dalla chiusura Finmeccanica ordinaria guadagnavano l'1,05% e le Rnc l'1,55%. Le Rnc sono a quota 0,817 euro, ridotti da un massimo di 0,82 euro 11 milioni di pezzi trattati contro gli 8,6 milioni di media giornaliera nell'ultimo Rnc sono a quota 0,674, dopo un top di 0,683 euro, con 225 mila pezzi scambiati contro i 199 mila di media.

Il titolo è reduce da un periodo poco brillante, dopo la diffusione di voci di un aumento di capitale a breve, operazione sulla quale il mercato aveva reagito con un certo scetticismo. [r. e. s.]

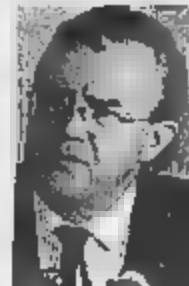
BILANCI

Schulte-Noelle: crescita inferiore al previsto

Allianz frena sul '99 e rivede gli obiettivi

MONACO DI BAVIERA

Allianz, il colosso assicurativo tedesco con una forte presenza in Italia, è nel complesso molto soddisfatto del 1998 e prevede di crescere, seppur a un ritmo un po' più lento, anche quest'anno. Nel '99, ha previsto il presidente, Henning Schulte-Noelle, alla conferenza stampa di bilancio, l'utile netto dovrebbe aumentare del 10-12% e la raccolta premi consolidata dell'8% a circa 98 miliardi di marchi. L'aumento previsto per la raccolta premi, ha spiegato Schulte-Noelle, deriverà quest'anno principalmente dall'integrazione completa della francese agf, acquisita nel 1997, e dell'austriaca Mmi, anche dalla crescita interna. In febbraio Allianz ha indicato per quest'anno un obiettivo di crescita dell'utile netto di poco superiore al 10% e dell'8,8% per la raccolta premi. Nel primo trimestre di quest'anno, ha annunciato Schulte-Noelle, la raccolta premi è cresciuta del 26% a 30,7 miliardi di marchi (+4% al netto degli effetti di consolidamento e valutari, con incrementi di oltre il 30% nel ramo danni e del 14% in quello vita e sanitario. «Ci muoviamo nel complesso in linea con i nostri piani» ha detto Schulte-Noelle che ha ribadito poi gli obiettivi strategici per il gruppo Allianz, aggiungendo che «se dovessero presentarsi le possibilità di acquisizioni

Henning Schulte-Noelle
presidente della Allianz

santi, che ci portano più vicini a questi obiettivi, le esamineremo, misurandole con i nostri target di redditività e, se sarà il caso, ne approfitteremo». Allianz, che in Italia controlla Ras e Lloyd Adriatico, è presente partecipazioni del 3,1% in Unicredit e del 2% in Mediobanca, ha reso noti anche i dati definitivi per il 1998, chiuso con una raccolta premi in progressiva del 19,6% a 90,4 miliardi, di cui l'85,4% realizzato in Europa. L'utile ante imposte e Goodwill è salito al 25,9% a 8,5 miliardi e il risultato al 31,5% a 3,6 miliardi. Il dividendo è stato aumentato per il quinto esercizio consecutivo a 2,20 marchi per azione (+16%). Allianz ha anche annunciato di aver chiesto una quota compresa tra il 5 e l'8% del Crédit Lyonnais nel quadro dell'assegnazione del 33% della banca francese a un nocciolo duro di partner strategici (10 in tutto gli interessati).

Si chiamerà «Euro Capital Structures Limited»

Fiat, una nuova società porta i crediti al mercato

TORINO

Fiat e Unicredit Italiano hanno raggiunto un accordo per la costituzione di una società di «curatela services», cioè nell'attività mirata alla trasformazione di credito in valori mobiliari. La società, che si propone al mercato all'indomani del della nuova legge sulla cartolarizzazione dei crediti, si chiamerà «Euro Capital Structures Limited» (Ecs), verrà incorporata all'interno dell'International Financial Services Centre di Dublino e fornirà consulenza e servizi per operazioni di securitizzazione ai propri clienti e azionisti. La partenza operativa è subordinata all'approvazione della Banca d'Italia, della Central Bank of Ireland e del dipartimento delle finanze irlandese. Ecs si avvarrà della collaborazione di un qualificato team di professionisti del settore che vantano un'esperienza consolidata nelle attività di

securitisation, nonché dell'apporto di manager rispettivi azionisti. In precedenza i componenti del team hanno ricoperto ruoli di rilevante importanza nella strutturazione di operazioni di securitisation in investment banks e in agenzie rating. «Quello della securitisation sottolinea una nota - è mercato in continua espansione in Europa, con un volume di oltre miliardi di titoli in circolazione. La società viene costituita sia per rispondere alla domanda nel mercato sia per migliorare la struttura di bilancio e l'efficienza finanziaria azionisti e clienti. Ecs sarà pienamente operativa breve tempo e porterà a termine le prime operazioni per gli azionisti già nel di quest'anno. Gli azionisti stanno trattando istituzioni finanziarie straniere per estendere ulteriormente l'ambito di attività».

SIEMENS



Sono stati cento anni di evoluzione. Un secolo di ricerca di lavoro al servizio della società con l'impegno di migliorare la vita dell'uomo. In questo tempo lo spirito di innovazione di Siemens si è costantemente moltiplicato, mantenendo autentica

la passione delle origini. Per questo Siemens in Italia è pronta ad affrontare il futuro anche nel settore medico. Con avanzati sistemi diagnostici terapeutici (imaging, elettromedicina, ultrasuoni) per realizzare oggi un domani più sicuro.

100 anni di Siemens in Italia. Il futuro è il nostro presente.

www.siemens.it/centoanni

1899
1999
Siemens
cento anni in Italia

Ata-Tonic

A TUTTI GLI AZIONISTI ORDINARI DI TELECOM ITALIA

Oggi o mai più.



È la vostra ultima opportunità. Scade oggi il termine per vendere a Olivetti le vostre azioni ordinarie Telecom Italia. L'Offerta Olivetti, pari a 11,5 euro (22.267 lire) per ogni azione ordinaria, vi sarà corrisposta per il 60,2% (6,92 euro pari a 13.399 lire) in contanti consentendovi di incassare

subito gran parte del valore del titolo. Perciò, se non volete perdere l'opportunità di realizzare un guadagno certo e immediato, aderite subito all'Offerta. Ma fatelo oggi. Correte alla vostra Banca o SIM, finché siete in tempo. Per ulteriori informazioni chiamate il numero verde 800-441166.

olivetti

Borsa senza spunti



1 EURO = 1936,27 LIRE

MONETE AUREE		
	Low	High
Gold (g)	124001-124999	\$4,340 - \$4,375
Gold (g)	125000-125999	\$4,380 - \$4,415
Gold (g)	126000-126999	\$4,420 - \$4,455

Average Italian	114000	114000	56 8700	90 4200
Average Italian	90000	113001	50 0000	58 2000
Average French	80000	111001	48 5000	57 3000
Average Belg	94000	108000	49 0000	58 7000
Average Austro	94000	107000	49 0000	55 7000
All Marcs	120000	171000	61 0000	67 0000
40 Dutch Gld	400000	950000	750 0000	700 0000

Industria Italiana	542029	530989	725.873	335.325
Ind. Chimica Italiana	177999	174999	422.630	129.130
Ind. Metallurgica Italiana	762000	735000	408.074	425.490
Ind. Ceramica Italiana	955000	922000	343.785	465.490
Ind. Cementi Italiani	409000	332000	257.178	173.778
Ind. Petroli Italiani	203900	227000	158.298	174.580
Ind. Alimentare Italiana	1000000	973000	260.299	295.330
Ind. Pagine Gialle Italiane	404900	405000	212.498	343.598

05-99						
off	Rate %	Prmty of	Rate	Rate	Rate	Rate
000	+5.50	100	2,000	2,010		
000	+5.10	100	1,250	2,520	50,000	
000	-1.74	5,670	0	4,540	1,520	
000	+5.70	5,514				7,000
000	-1.70	3,380	330	7,760	7,400	
000	-1.40	1,050	85	9,800	1,870	272,500
000	+3.23	6,760	135	3,320	0,560	
000	-1.00	8,770				7,000
000	+2.71	2,280	0	3,540		15,000
000	+5.52	2,000	70	1,870	2,700	300,000
000	-0.63	8,750	40	5,540	0,780	80,000
000	-0.85	0,560	50	5,400	5,510	
000	+1.41	6,070	130	3,740	3,000	20,000
000	+1.60		165	1,600	1,700	62,500
000	-1.50	3,040	0	5,750	6,700	
000	+3.15	1,210	0	8,630	11,520	7,000
000	+1.05	4,500	700	3,300	4,710	940,500
000	+3.77	8,950	40	3,700	11,000	1,750
000	+3.30	0,000	130	3,030	5,870	157,000
000	+0.84	25,000	1,500	11,470	27,000	250,000
000	+2.80	18,160	1,050	11,010	10,000	28,500
000	-0.12	2,210	50	2,520	2,620	120,000
000	-0.87	5,470	150	4,350	5,550	15,000
000	-0.04	4,000	300	4,500	5,000	0
000	+1.70	7,700	180	2,400	2,820	17,000
010	+0.50	1,000	135	4,240	4,240	240,000
010	-0.17	1,850	175	3,170	5,250	0
020	-0.20	3,020	110	2,110	5,470	0
010	-3.92	5,670	0	2,000	5,560	150,000
000	+2.00	4,410	0	8,710	8,000	15,000
000	-1.00	6,300	0	5,350	6,000	15,000
000	-1.82	7,700	45	8,700	1,100	50,000
000	+1.54	2,510	0	1,200	1,500	
000	+1.70	1,210	0	1,100	1,100	112,500
000	+0.45	1,250	100	2,200	1,000	500
000	-0.20	2,270	0	2,200	2,500	410,000
000	-0.40	3,000	300	2,000	1,410	18,000
000	-1.00	2,000	0	2,600	3,700	

[illegible]

Seacair Connaught	190,1000	185,2000	+2.8%
Air Lingus	148,2000	148,9000	+0.5%
Forbes	116,0000	108,1000	+6.6%
British Railways	953,8800	951,2800	+0.3%
Compass	90,0000	90,0000	0.0%
Adair Irish Bank	13,6000	13,9000	-2.3%

$\Delta \ln W$	-0.09	-0.08	-0.07	-0.06	-0.05	-0.04	-0.03	-0.02
$\Delta \ln W$	0.02	0.03	0.04	0.05	0.06	0.07	0.08	0.09

T	Troyan Siding	6161	2,1825	-1.15	2,1640	200	2,7400	2,6110
---	---------------	------	--------	-------	--------	-----	--------	--------

**in Borsa adesso chi fa da noi paga il tre
solo il tre per mille netto* di commissioni
■ chi opera in Borsa via Internet col suo PC**
directa * 2‰ oltre i 5 miliardi di intermedio
www.directa.it ■ 011.38010

74-05	74-05	74-05	74-05	74-05
-------	-------	-------	-------	-------

Year	1999	2000	2001	2002	2003
1999	100	100	100	100	100
2000	100	100	100	100	100
2001	100	100	100	100	100
2002	100	100	100	100	100
2003	100	100	100	100	100

■ **FORWARD ADVISORY BOARD:** CHAIRMAN: S. J. ...

■ **FIAT: ACCORDO IN CHIA PER RICERCA AUTOMOBILISTICA.** Il Centro Ricerche

■ **VINSAT PENTE A 100** ■ **500** ■ **79**. Vinsat, la joi
venture tra Magneti Marelli (gruppo Fiat) e Telespazio (Teleco-

1. STANDARD QUALITY RANGE RATED VEHICLE OR MORE EXEMPT

VENERDI' 21, SABATO 22 MAGGIO

Canon DAY

CANON EOS 200

Fotocamera reflex autofocus

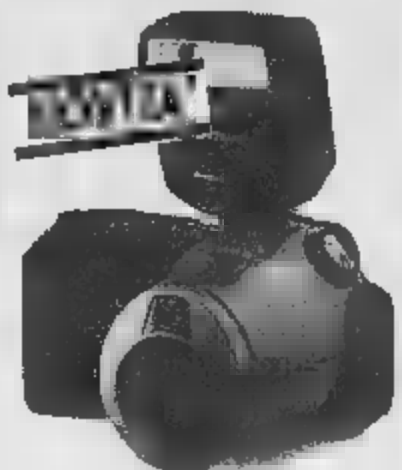
7 punti di messa a fuoco, automatica determinazione della corretta esposizione su 35 punti, possibilità di misurazione spot, 9 programmi di esposizione automatica, controllo della profondità di campo nel mirino, grande autonomia, sino a 60 caricatori con 2 batterie.



CANON POWER SHOT PRO 70

Fotocamera digitale

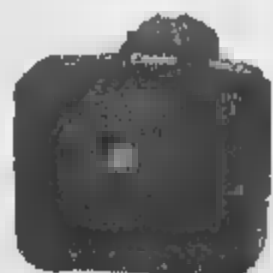
Doppio mirino, ottico ed elettronico, possibilità di variare la sensibilità (tra 100 e 400 ISO), tempi di esposizione sino a 1/8000 di sec., controllo dell'esposizione tipo reflex, uscita video standard PAL per vedere le immagini sul televisore.



TELECAMERA CANON MV 20

Sistema digitale

Design esclusivo e dimensioni estremamente ridotte, 12x (48 volte in digitale) stabilizzatore ottico, possibilità di riprese di immagini fisse, come una fotocamera digitale, numerosi effetti digitali.



CANON EOS 3

Fotocamera reflex autofocus, la nuova professionale di Canon, 45 punti di messa a fuoco automatica, selezionabili con lo sguardo, determinazione dell'esposizione sulla base di 8 misurazioni fino a 7 fotogrammi, con motore esterno.



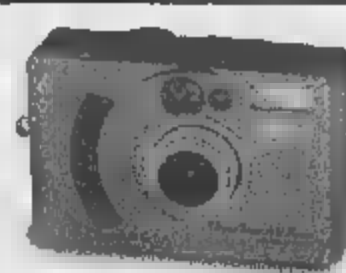
CANON EOS 3000 Kit con ob. 35-76 mm

Fotocamera reflex autofocus, messa a fuoco automatica "multi basis" a tre punti, 6 zone di misurazione dell'esposizione, 8 modalità di esposizione, flash incorporato, grandangolo e TTL, possibilità di misurazione semispot.



CANON EOS IX

Fotocamera reflex APS. Una versatile reflex con i vantaggi del formato APS, obiettivo zoom EF 24-85 mm. f/3.5-4.5. Possibilità di usare tutto il parco di ottiche EF, messa a fuoco ed esposizione automatica.



CANON POWER SHOT A5

Fotocamera compatta digitale, dimensioni e peso ridottissime, qualità d'immagine elevata, con CCD da 1.1 milioni di pixel.



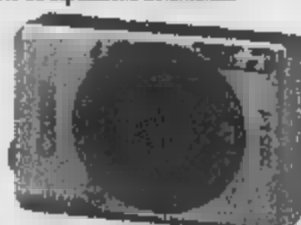
CANON IXUS 240

Fotocamera APS, obiettivo 24-48 mm., flash zoom incorporato, possibilità comando a distanza.



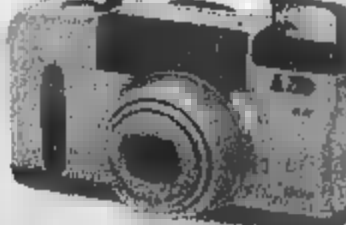
CANON IXUS M1

Fotocamera APS, ultracompatto e leggerissimo (115 gr.), autofocus con flash multifunzioni.



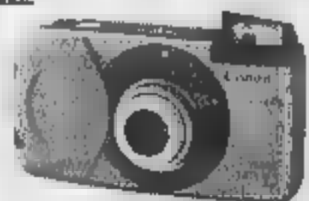
CANON IXUS L1

APS, obiettivo 26 mm. /2.8. Messa a fuoco fino a 5 m.



CANON PRIMA SUPER 135N

Fotocamera compatta autofocus, sistema AAIF per la messa a fuoco automatica ed "intelligente" del soggetto, obiettivo zoom 38-135 mm., lampeggiatore incorporato.



CANON PRIMA SUPER 28N

Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom grandangolo da 28 a 70 mm., ghiera "Best Shot" per impostare al meglio l'apparecchio secondo il soggetto ripreso.



CANON PRIMA ZOOM 35

Fotocamera compatta autofocus, obiettivo zoom motorizzato da 38 a 85 mm. con corsa ultraveloce, messa a fuoco automatica su 5 punti.



CANON MINI II

Fotocamera compatta autofocus, obiettivo grandangolo 32 mm., flash automatico e autoscatto incorporati.



CANON PRIMA ASF subacquea

Fotocamera compatta subacquea idonea per riprese sino a 5 mt. di profondità, mirino big finder per una perfetta visione in ogni condizione, messa a fuoco automatica nell'impiego in superficie.

■ ANTIFRIMA E PROVE PRATICHE DI TUTTE LE NUOVE FOTOCAMERE E TELECAMERE CANON

■ ASSISTENZA DA PARTE DEI TECNICI DELLA CASA

■ PREZZI PARTICOLARI DURANTE LA DIMOSTRAZIONE ■ SALA POSA CON FOTOMODELLA

Prezzi indicativi fino al 15.000.000. Scorte salvo errori od omissioni. I prezzi sono in lire e sono indicative.



CANON MV 1

Telecamera digitale nel formato mini DV, mirino e monitor a cristalli liquidi, zoom ottico 14x, (35x digitale), con stabilizzatore ottico.



CANON UCX 55 Hi

Telecamera formato Hi8, hi8i stereo, obiettivo zoom 22x (44x digitale) 3,9-85,8 mm. Messa a fuoco automatica, 6 programmi di ripresa.



CANON UC 800

Telecamera formato video 8, obiettivo zoom 22x con stabilizzatore ottico 2 pulsanti per programmi personalizzati, mirino a colori.



CANON UC 8000

Telecamera formato video 8, obiettivo zoom digitale sino a 440x, illuminatore video incorporato, effetti digitali.



CANON UC V10Hi

Telecamera formato video Hi8, zoom 16x (72x in digitale), schermo a colori di 3 pollici orientabile. Possibilità di ripresa in condizioni di minima luminosità.

Orario continuato dal
venerdì 21 maggio 1999
ore 18.00
fino al 22 maggio 1999
ore 19.00



1 ORA DI POSTEGGIO
GRATUITO AGLI
ACQUIRENTI PRESSO:
■ Autoparcheggi ACI-Via Roma
P.zza C. Felice - P.zza Bodoni
■ Autorimessa Via U. Ruffazzi
collegata con ascensore

Grande marvin

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.) - Fax 011.56.24.244

internet: htl.www.marvin.it - tim.marvin.it - www.francising.to e-mail: marvinhelpdesk@marvin.it

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura
- Carta Agos Marvin

Teledivo di successo, accusato ingiustamente di essere camorrista, Enzo Tortora moriva nel Specchio, domani in edicola, racconta la sua vita, mentre Michele Placido gli dedica un film.



Naiko Rivelli, la figlia di Muti, esordisce come conduttrice televisiva per Paperissima Sprint, il programma di Antonio Ricci in onda su Canale 5 da lunedì 14 giugno alle 20,35.

Dopo quarant'anni il semiologo torna sul piccolo schermo come conduttore in un programma dedicato ■ Valentino Bompiani

Domani sera su Raidue la trasmissione per ricordare l'editore che cent'anni fa

Alessandra Comazzi

Le vite si possono sfogliare come un libro: ne è convinta Silvia Ronchey, autrice del programma dedicato a Valentino Bompiani a cent'anni dalla nascita, in onda domani alle 22,30 su Raidue. È il programma che segna il ritorno, dopo quarant'anni, di Umberto Eco in televisione: da conduttore, non da intervistato. «Anche se la parola conduttore non è proprio sua», precisa Silvia Ronchey, «Mattatore, forse, è meglio. Eco è mattatore, un conacolo di cui fanno parte gli altri due direttori editoriali della Bompiani, Paolo De Benedetti detto P.D.B., e Fabio Mauri, pittore e nipote del fondatore: insieme, e grazie a tante immagini di repertorio, ai filmati di famiglia, gli ombrellini Anni Trenta, ricreano atmosfere, si scambiano ricordi, battute, sensazioni, storielle ebraiche, riflessioni sui libri, sulla loro sorte, sull'editoria italiana: non è più artigianale, è diventata industriale e non fa l'interesse di nessuno, né illià azienda, né dei lettori, né degli autori».

La trasmissione ha un titolo lungo: *Sfogliando una vita. Libri, ricordi e racconti di Valentino Bompiani*. Titolo che potrebbe rappresentare il primo di una serie, le vite da sfogliare sono tante. Ma parlare di libri sul video fa tremare i direttori di rete. Tutti dicono che un dovere sociale, che bisogna trovare modo di farlo senza annoiare, ma poi sfuggono l'imperativo, lo rendono meno categorico. Il direttore di Carlo Preccaro - ricorda Ronchey - non ha fatto così. Quando gli ho detto che si poteva portare in tv il lavoro teatrale su Bompiani, andato in scena Pier Lombardo di Milano, lui si è spaventato. Era reduce da *Totem* di Baricco, lo accusavano di mettere in prima serata programmi elitari. Eppure ha detto: «Qualche volta bisogna avere il coraggio di infischiarne dello share. Noi siamo il servizio pubblico». E, così, il progetto è andato in porto.

Umberto Eco non è uno quegli intellettuali che in televisione non va mai; ogni tanto si lascia intervistare, da Alain Elkann, a esempio, o da Beppe Severgnini. La televisione lavoro, da *«Corriere»*, alla fine degli Anni Cinquanta, assunto con Furio Colombo e Gianni Vattimo nella Rai di Filiberto Guala e Sergio Pugliese. E tre, che parteciparono ai primi corsi per funzionari Rai, avevano quel soprannome eloquente: corsari. Di televisione si è occupato nei suoi scritti, ha la neotelevisione, quella che parla solo di se stessa, autoreferenziale, come si dice. Per capire l'attualità del video, resta fondamentale la sua *Fenomenologia di Bompiani*. E adesso fa se stesso per Raidue. In un programma che non ha niente della televisione fatta di facce giovani, di musiche facili, di arredi comodi: sul set ci saranno scomodissime sedie che si trovavano davvero nella casa editrice, ci sarà la musica di Shostakovic, non ci saranno ragazzi. Ma compariranno Alberto Arbasino, Raffaele La Capria, Inge Feltrinelli, Silvana Ottieri, nipote di Bompiani. Mentre la figlia pregenita è la coautrice della trasmissione, Emanuela. E dunque parla di nepotismo, con la Ottieri che commenta: «mio zio fosse stato papa, ci avrebbe fatto tutti vescovi».



TV fenomenologia di UMBERTO ECO

Umberto Eco. A destra con Furio Colombo nei tempi eroici della tv, alla fine degli Anni 50; nella foto piccola Silvia Ronchey, più a destra Valentino Bompiani



«Ricordo la notte in cui ho preso il Premio Strega. Si lasciò andare e mi disse: "Diamoci del tu"»

Alla corte di zio Val

Virtù e scenate d'un inventore di titoli

Dalla trasmissione «Sfogliando una vita», in onda domani alle 22,30 su Raidue, riportiamo alcuni passaggi della testimonianza di Umberto Eco sugli anni passati alla Bompiani.

Umberto Eco

La Bompiani era editrice familiare. Non solo per le dimensioni, ma anche perché era parte di un mondo, che arrivava da tutto il mondo, e dall'altra c'erano loro: figlie, nipoti che lavoravano nella casa editrice. Per loro Bompiani era zio Val. [...]

Mi ricordo la notte in cui ho preso il Premio Strega. Bompiani non era più in casa editrice da quasi dieci anni, però mi era stato molto vicino per la pubblicazione del libro *Il nome della rosa*, ndr) che mi valso il premio. Quella notte lascio andare e disse: «Caro Umberto, diamoci del tu». Dico: «Sì, ti dò del tu, ma allora ti chiamo Val anch'io». Perché ero invidioso di questi nipoti. Sino alla fine l'ho chiamato Val. Solo che proprio

quella sera ho capito finalmente una cosa. Gliel'ho detto: «Dimmi, zio Val. Nei vent'anni che siamo insieme, come ti ho chiamato?». Non te lo ricordi, perché non ti ho mai chiamato. Per questo motivo: tv dandomi del lei mi chiamavi, lei Eco, mentre in casa editrice gli altri ti chiamavano dottore. Ma la dignità mi impediva di chiamarlo dottore, perché ero dottore anch'io, quindi se lui mi diceva Eco senza dirmi dottore, io non potevo dirgli dottore. D'altra parte non potevo chiamarlo Bompiani, perché sarebbe stato scorretto e non tanto perché il mio dolore di lavoro, ma perché un signore più anziano di me. E quindi non sapevo come chiamarlo e sono andato venendo, l'anno senza chiamarlo tranne quando c'era un comunicato scritto: così lui mi mandava comunicato al dottor Eco, io lo mandavo al dottor Bompiani. O nelle pubbliche riunioni dove lui diceva: «Come ha detto il dottor Eco», e io: «Come ha detto il dottor Bompiani». Ma per il resto, gli ho detto, «caro zio Val, io non l'ho mai chiamato per vent'anni».[...]

Quando mi ha assunto, nel '59, mi ha fatto un discorso che credo facesse a tutti collaboratori: «Io tutto ammetto, tollero, tranne la claudetroneria. Posso capire qualcuno che dice: ieri non sono venuto perché andavo a passeggiare in un bosco». Ed è stato quello che ha permesso un rapporto simpatico: passeggiare in boschi e magari lavorare il sino a mezzanotte. Di una cosa, però, era incapace: arrivare al mattino alle 8 e mezza. Arrivavo e trovavo che sul mio tavolo lui era già passato e rimpiangevo tutto il lavoro che avevo fatto il giorno precedente. Finché un giorno sono andato da lui e ho detto: «Se non ha fiducia in me, dolo le dimissioni». «Ma no, un momento», risponde lui - lei c'era, dov'era stamattina? «Ero soltanto a passeggiare in un bosco».[...]

Le scenate di Bompiani erano celebri. Chi assisteva, non conoscendolo, poteva impallidire e sentirsi male. Quasi sempre fatte a freddo. C'era un tipo grafia che ogni volta che Bompiani urlando lo chiamava, mi passa-

va vicino e mi chiedeva: gli avete fatto stamattina? Perché scenate non le faceva a noi, a lui per far capire che era arrabbiato. Come in quei collegi inglesi dove si battevano i bambini poveri per punire i bambini ricchi [...]

Aveva grande virtù, era un grande inventore di titoli. Anche io ne sono stato beneficiario. Per un concorso universitario avevo messo insieme dei saggi abbastanza sconnessi tra di loro sui problemi delle comunicazioni di massa e l'avevo intitolato qualcosa come *I problemi delle comunicazioni di massa*. E lui dice: sì, lo pubblico, però cambiamo titolo, e si mette a sfogliarlo e trova in fondo un saggio di tre pagine che si chiamava *Apocalittici e integrati*. Ecco il titolo. «Non dà il senso di tutto il resto», dico. E lui: «Scriva una prefazione in cui tira fuori questo senso». Ci sono stato su tre mesi e ho scritto una prefazione di quarante pagine, che è diventato un nuovo saggio che dava il senso al titolo. E quel libro che avrebbe dovuto vendere trecento copie, grazie a quel titolo continua ancora a funzionare adesso. Ecco, questo è l'editore. [...]

«Forse c'è da dire qualcosa sul fascino personale di quel gentiluomo. Vorrei citare un aneddoto della sua estrema vecchiaia. Aveva già oltre i novanta anni. C'è un party di fine estate a casa mia, e mi sono accorto che lui, che di solito è un gran conversatore, sempre con una sigaretta di qua e un bicchiere di whisky di là, quella sera aveva l'aria un po' stanca. Allora lo faccio sedere e vado a prendere una ragazza molto carina e molto giovane e dico: «Mi devi fare una cortesia. Vai a intrattenere un poco quel signore, pensando di chiederle un piccolo sacrificio di cuore: «Dopo un po' ti vengo a rilevare con una scusa». Poi mi sono disteso e dopo un quarto d'ora, venti minuti, vengo che sedute di fronte a Bompiani non c'era solo quella ragazza, ma altre che stavano ad ascoltare questo che raccontava delle storie in un modo così affascinante. Le aveva sedotte, conquistate.

Milano, alla Fondazione Prada ■ installazione dell'artista giapponese Mariko Mori nel tempio dei sogni Dieci tonnellate di sale per un giardino Zen

Pino Corrias
MILANO

Sì è letto molto di Mariko Mori, 32 anni, ex modella, ora performer di gran moda per quel suo mix di tecnologia e buddismo. Ma compariranno Alberto Arbasino, Raffaele La Capria, Inge Feltrinelli, Silvana Ottieri, nipote di Bompiani. Mentre la figlia pregenita è la coautrice della trasmissione, Emanuela. E dunque parla di nepotismo, con la Ottieri che commenta: «mio zio fosse stato papa, ci avrebbe fatto tutti vescovi».

Ex modella, bella e misteriosa, mescola buddismo orientale ■ New Age

secondi durante i quali pulsa il performance, forma di luce e onde sonore che dovrebbero generare un nirvana portatile e almeno sua approssimazione.

Mariko Mori, come raccontano abbondantemente le cronache d'alta critica d'arte, è bella davvero, è diafana, ha modi di sguardo assai timidi. Veste bianco. Non parla. Come c'era da aspettarsi la celebrità viene un mercante d'arte, l'americano Jeffrey Deitch che in altri anni cavalcò il business

del post-umano (con panoplia di sangue, mutazioni genetiche e altri passibili orrori) e che oggi ha proprio cambiato opinione, fatturando in esclusive mondiali il suo contrario: armonia, femminilità, saggio di pace universale. Insomma Mariko Mori.

L'inizio del viaggio è assai suggestivo. Come conviene a un qualunque percorso iniziatico, l'esordio è la purificazione, perciò grandissima sala coperta 10 tonnellate di sale marino, disteso e pettinato come un giardino Zen. Un paesaggio, le 51 pietre di resina colorata che equivalgono ai 51 stati d'animo dell'uomo, qui e là le 6 stone planets, ognuna destinata a una parte del corpo in via di purificazione, dalle gambe al terzo occhio.

Dream Temple, nella conda sala, ha un aspetto da fiaba americana appena complicata da alcune leziosità



Mariko Mori, 32 anni, è stata lanciata dal mercante d'arte Jeffrey Deitch

giapponesi. interamente di vetro e plastiche trasparenti. Gli scalini d'accesso sono ottocome gli stadi della rivalazione - la porta d'accesso è circolare, il cuore sferico. Circondati buio, si diventa occhi. Si comincia immagini d'acqua

che zampilla e riempie, poi luce, sfere, aria blu e nuvole, vortici, pianeti rossi, stelle, aurore. Il tutto sino al bianco finale, che poi sarebbe l'illuminazione che nell'alta significanza dello il Nulla, ma qui è solo Mariko.

Visita al piccolo ufficio senza finestre dove

Sidney Blumenthal elabora la sfida di Clinton

«Così abbiamo fornito un modello a Blair e poi agganciato Prodi e D'Alema»

Romano Prodi, in basso Tony Blair, a destra Clinton

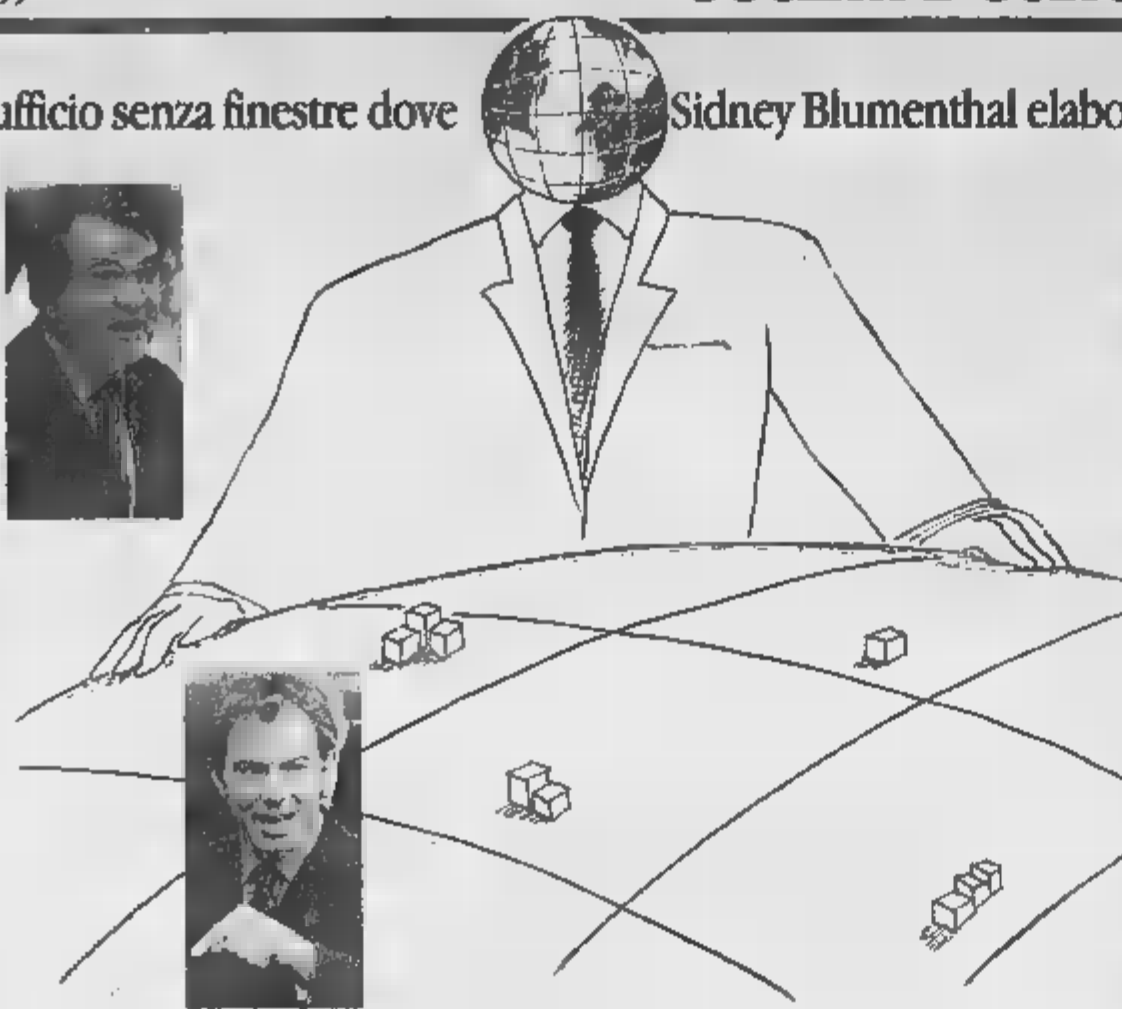
di Roberto

corrispondente da WASHINGTON

COME nasce e dove porta la misteriosa «Terza via», il vagoncino movimentato politico internazionale guidato da Bill Clinton che in Italia porta il nome più casereccio: «Ulivo mondiale». Per capirlo bisogna cominciare dal piccolo ufficio senza finestre nel sottosuolo della Casa Bianca dove lavora Sidney Blumenthal, il general manager di questa curiosa compagnia che da qualche mese calca la scena internazionale.

Blumenthal, 55 anni, è un giornalista - «un ex giornalista», sibilano i suoi colleghi più sarcastici - che ha lavorato al Washington Post e nei settimanali New Republic e New Yorker prima di essere chiamato a curare la propaganda di Clinton. Di lui si dice che è un fedelissimo di Bill e Hillary, che ama le trame e la distrologia e che ha contribuito ad alimentare quella mentalità da bunker che ultimamente alla Casa Bianca. Ma lavora anche per i tempi lunghi, coltivando e rafforzando il movimento che ha contribuito a far nascere. I suoi critici più severi lo accusano di voler semplicemente costruire una nicchia nella Storia per il suo principe. «E allora perché tanti leader stranieri vogliono partecipare?», risponde. «La verità è che» costruendo un movimento che durerà molto più di Clinton. Siamo solo agli inizi.

Una certa vaghezza aleggia ancora sul progetto. Durante l'ultima riunione dei leader della Terza via, ai margini del vertice Nato a Washington, il cancelliere tedesco Gerhard Schröder, che partecipava per la prima volta, disse ridendo: «Il premier britannico Tony Blair: «Non sono mai riuscito a trovare né la prima né la seconda via. Aiutami tu a trovare la terza». Blumenthal riconosce che il nome del movimento - Terza via - è un po' goffo. Ma il cambio.



Casa Bianca, è in cantina il pensatoio della Terza via

Il movimento, dopotutto, è nato con Clinton. «Fu lui a parlare di una Terza via tra destra e sinistra prima ancora di essere eletto Presidente». In pratica, spiega Blumenthal, «si trattava di rilegitimare il ruolo del governo federale nella politica sociale dopo lo smantellamento sistematico operato durante gli anni Reagan». Ma guardando avanti: riformando e modernizzando gli aspetti antiquati del vecchio Stato sociale.

Questo riformismo moderato, ricorda Blumenthal, possiede radici nobili nella politica americana. Si ricollega alla tradizione progressista di Theodore Roosevelt, Woodrow Wilson e Harry Truman. «In un certo senso la Terza via non è altro che una riedizione, una versione aggiornata, di ciò che in passato gli storici hanno

chiamato il Nuovo centro o il Centro vitale. (The Vital Center, il classico di Arthur Schlesinger, è ancora uno dei testi di riferimento degli fautori della Terza via).

La sfida di Clinton era simile a quella degli altri leader occidentali che arrivarono al potere dopo la Guerra fredda: riformare lo Stato sociale portando i conti in pareggio. Il Labour vecchio e screditato. E Clinton fornì un modello a Blair, dice Blumenthal, che ha diverse foto del premier britannico sui muri del suo ufficio (si dice che sia stato lui a presentare Blair a Clinton). Poi venne agganciato Romano Prodi: «Anche lui doveva trovare il modo di ridefinire la politica progressista nel Paese. E la coalizione dell'Ulivo ci sembrò subito un nodo interessante di perseguire gli stessi obiettivi nostri, in un contesto diverso.

L'entrata di Prodi nel movimento della Terza via venne ufficializzata durante un seminario che si tenne alla New York University lo scorso autunno. Presenti: Clinton, Blair, Prodi e il bulgaro Stoyanov.

Il seminario successivo si sarebbe dovuto tenere a Firenze, nella splendida villa che l'estate scorsa il signor Harold Acton lasciò qualche anno fa alla New York University. Ma il governo Prodi cadde, e l'entourage di Clinton si pensò che era il momento di accogliere nel club Massimo D'Alema, il comunista pur avveduto dell'Ulivo doveva dimostrare di aver tagliato con il passato. Il seminario di Firenze venne rinviato sine die.

A Palazzo Chigi i collaboratori del nuovo presidente del Consiglio si resero subito conto che una ma-

novra di avvicinamento alla Casa Bianca avrebbe dovuto includere anche un omaggio alla Terza via. «Gli uomini di D'Alema mostrano subito interesse», ricorda Blumenthal. Le diffidenze iniziali degli americani si dissaporano gradualmente. Clinton e D'Alema s'incontrarono alla Casa Bianca il 5 marzo e tra i due si instaurò subito un buon rapporto, a dispetto di molte previsioni. Il problema era Prodi. Ma dopo un po' di garbata diplomazia telefonica D'Alema venne invitato a sostituirlo al terzo seminario della Terza via, organizzato in margine al vertice della Nato a Washington. Presenti: Clinton, Blair, D'Alema, Schröder e il premier olandese Wim Kok. «Con Prodi rimaniamo comunque in stretto contatto», assicura Blumenthal. «Adesso che è diventato presidente della Commissione europea non possiamo escludere che a una prossima riunione parteciperà sia D'Alema che Prodi. I criteri d'ammissione del resto sono semplici: bisogna essere un leader in carica e bisogna essere di centro-sinistra.

Ma il movimento non si limita ai leader. «Stanno creando una vasta rete di intellettuali, politici, consiglieri che hanno una visione simile della politica», precisa Blumenthal. E, con maestoso lirismo, aggiunge: «La Terza via non è una riedizione dell'internazionalismo socialista. Vedo piuttosto un gran teatro dell'opera galleggiante. Alla Casa Bianca sperano che Firenze e la bella villa di Lord Acton possano comunque ospitare il «teatro galleggiante» della Terza via, magari il prossimo autunno. «Sarebbe una cosa splendida», dice Blumenthal, «per cominciare a pianificare la prossima riunione bisognerà aspettare il fine della guerra, la prima guerra di questa nuova generazione di leader. Una guerra progressista, contro la pulitica etica e in difesa di valori morali. La prima guerra della Terza via.

Eterna felicità da cigni nella fiaba animalista di Oriella

Albertazzi

MOSCA 1877, teatro Bolacoi: debutta tra i fiocchi il lago dei cigni, il balletto che diventerà degli spettacoli più applauditi e rivisitati, un «semprevverde» che ha anche ispirato una serie hollywoodiana di film d'animazione. Nell'albo d'oro degli anni che hanno danzato figura Oriella Dorella la quale, con la regia di Franco Zeffirelli, ha vestito la protagonista di una

impresa. E sappi che la vita non è mia specialità, la vita è il mio nemico: la terrorizza il mago. «A» che non incontri qualcuno che sia più forte di me aggiunge, lasciando un filo di speranza.

in un Sifrido, giovane aristocratico di un cinema venetico che lo porta a strappare il cuore di Odette alla quale Rothbart, in un'eccezione di autostima, ha concesso di ritornare donna per qualche ora.

Sarà musica a fare da levatrice all'amore di Odette e di Sifrido, un sentimento così irrinunciabile da spingere appunto il giovane a trasformarsi in cigno. Allettato anche da una luminosa confidenza dell'amata:

«Quando sono un cigno, non so che cosa sia il male. Il mio unico scopo è l'amore, l'amore per la vita e per il compagno con il quale starei per sempre. Per un cigno, come per tutti gli animali quando non sono minacciati, la felicità è un dono di natura», gli sussurra difatti Odette.

Così com'è, la fiaba di Oriella non ha né l'impianto né il ritmo, e dunque nemmeno la seduzione, che ci si aspetta da una storia scritta. Ma la natura sintonia della danzatrice con il racconto tratto da una novella di Johann Musäus e la trasparente necessità di narrarlo con la penna appassionata appaiono al lettore che non ricerca architetture letterarie ed è invece ghiotto di dettagli. E che sa assaporarsi la fretta: se corri, vuol dire che non stai volando».



Oriella Dorella
Il lago dei cigni
Salari
64 pagine, 18 mila lire

AL GIORNALE

Soprusi quotidiani lungo la strada, trabocchetti dietro la srl

Poco i comportamenti illeciti

Diretti i doveri: si bilanciano

sudbentare il sopruso.

Il pedone, fuori delle righe pedonali, ha il dovere di dare la precedenza ai veicoli circolanti. Lo stesso pedone ha anche il diritto che i veicoli in sosta gli segnalino l'intenzione di unmettersi nel traffico.

Gli avvisatori acustici devono essere usati nella imminentezza di pericolo, gesto opportuno e di cortesia, ma non devono essere usati, nemmeno reattivi, come gesto di arroganza col significato: «Togliti di mezzo». Il tal proposito viene da chiedersi se la bicicletta, che molto spesso percorrono anche i marciapiedi, siano ancora munite di campanello. Da molti anni non ne ricepiamo lo squillo, anche se, appunto sui marciapiedi, vengo spesso sfiorato da ciclisti acrobatici.

Quale automobilista ho il dovere di pagare l'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile. Tale dovere mi procura il diritto che il traffico sia vigilato da chi ha competenza per limitare la possibilità di incidenti e i relativi costi che fondano il costo della assicurazione obbligatoria.

Quando avremo un po' di equilibrio tra i verbali stilati per il divieto di sosta e i verbali stilati per il divieto di parcheggio? Occorre personale e funzionalità. Occorre anche che il problema sia fatto recepire in ogni ambito. Sbaglio reputo eccessiva la carenza di impegno di fronte a tale questione?

Gian Giuseppe Cappello
Udine

Contro l'aumento delle polizze

Sono sbigottito per l'esorbitante aumento previsto per la polizza Auto C, se non ricordo male è il terzo o quarto aumento

vertiginoso, e mungere anche gli automobilisti prudenti e onesti, per colpa che non hanno, mi sembra troppo.

E' che in un Paese dove l'evasione fiscale è elevata i cittadini onesti pagano tasse anche per gli altri, ma espongono questo criterio a tutti i comparati è veramente eccessivo. Già nella città di Napoli, dove abito, i premi sono stratosferici: poco conta se non si fanno incidenti da anni, ma non si può accettare passivamente questa situazione.

E' vero che, escludendo le grandi truffe, esistono cittadini che lucrano avvalendosi di avvocati compiacenti, sfruttando le piccole ammazze che talora si subiscono ma forse, i sistemi informativi, non dovrebbe essere impossibile scoprire tali individui (parlo del comune cittadino), di bande criminali organizzate che conoscono i metodi per aggirare tutti gli ostacoli.

Vi prego di dare la mia lettera perché pagare oltre 1.000.000 di premio per un'utillarità 1.100 mi sembra veramente troppo.

Giovanni Antonucci
Napoli
giovanni@icmail.com

Un anziano

«A.A.A. Arziana anziana persona nullamente desiderosa arrotondare pensione cercasi per incarico sicuro e decoroso non privo di prestigio. Si richiede capacità di o almeno di firmare».

Questo annuncio precede l'atto di nascita di una srl con capitale non superiore al minimo consentito, di cui la persona così trovata sarà presidente e unica responsabile di ogni atto e di ogni vicenda.

Sembra evidente che queste «società» si costituiscono per affrontare iniziative lucrose ma azzardate, o più semplice-

Gentile Signor Del Buono, gradirei pubblicare il seguito del discorso «L'Idiozia dei missili intelligenti». A Difesa da Fuoco Amico: è questo un problema che affligge l'umanità fin dai primordi dell'impiego delle armi da fuoco, armi che, in ogni ineluttabile progresso tecnologico, via via realizzati, restano, ancor oggi, tutte più o meno imprecise, con le tristi conseguenze che, in ogni tempo ciò ha comportato. Naturalmente l'ordine bellico può venire gabbato per intelligente...

Bruno Giacalone, Genova

Oreste del Buono

«B» Elemento sorprendente: è il solo che può dare (almeno temporaneamente) vantaggi incontrastabili. E' stato un cavalluccio di buon legname con il quale imbottito da un pugno di guerrieri che è riuscito ad avere finalmente la meglio dopo alcuni lustri di regolare quanto inefficace assedio.

«C. «All'italiana»: era divenuto abituale riferirsi alle nostre «facende», specie da parte dei «alleati», con un termine che voleva essenzialmente significare «non affidabile», «non efficiente». Ma, a quanto pare anche «gli altri» non sono da noi, in termini di credibilità e di efficienza. Basta pensare alle tragedie dei «profughi» della penisola balcanica, per i quali non è

se sovente per imbrogliare a trasgredire leggi e regolamenti, corrompere, frodare creditori e fisco senza correre alcun rischio fidando sulla connivenza di avvocati compiacenti; e soprattutto sulla disastrosa situazione giudiziaria italiana per trascurare la conclusione eventuali procedi-

LA LETTERA DI O.D.B.



Fuoco amico e missili intelligenti

nella Raf) consistenti alquore di «specialisti» fuggiti da quei Paesi dove i tedeschi avevano già (o stavano installando) il loro metitico nazional-socialismo il quale, a quanto sembra, trova tuttora un po' dovunque schiere di «fedeli»....

Gentile signor Giacalone, il proto non esiste più come figura carismatica del giornalismo. Purtroppo ora dei loro sbagli sono responsabili direttamente i giornalisti e si vede l'effetto che fa.

stata adottata dagli «Aulici Poteri in carica», alcuna misura preventiva, preferendosi scaricare sui poveri italiani (già superassati e, ignobilmente, in mille modi angariati) l'onere di sostenere migliaia (o milioni) di poveracci che, per la verità, arrivano anche da Paesi assai periferici come la «Confucio Land».

«D. «Anglo Americani»: questo termine avevo indicato gli aviatori responsabili nella seconda guerra mondiale dei bombardamenti terroristici sul nostro Paese e sul Reich tedesco. Nel suo (grandissimo) commento del 30/4 gli anglo-americani sono diventati gli anglosassoni. E' colpa del solito proto? E' noto che sia nella Raf sia nella Us Air Force gli equipaggi erano un vero melting-pot di razze e di nazionalità atteso che includevano (specie

nella Raf) consistenti alquore di «specialisti» fuggiti da quei Paesi dove i tedeschi avevano già (o stavano installando) il loro metitico nazional-socialismo il quale, a quanto sembra, trova tuttora un po' dovunque schiere di «fedeli»....

Gentile signor Giacalone, il proto non esiste più come figura carismatica del giornalismo. Purtroppo ora dei loro sbagli sono responsabili direttamente i giornalisti e si vede l'effetto che fa.

Non si comprende come possano essere legalmente riconosciute e autorizzate a operare tali società: però questo non si può impedire sarebbe almeno cautelativo. Ad esempio nei casi ove il debito sia documentato e sia riconosciuto da istituzioni autorizzate a emettere giudizio in merito, o nei casi di precedente lodo arbitrale, e di sentenza di 1° grado, sarebbe forse utile e sufficiente che il debitore, soprattutto se si tratta di srl come sopra, fosse almeno obbligato, per poter presentare ricorso, a depositare una cauzione non inferiore al debito già riconosciuto e alle spese del successivo procedimento.

Forse a questo modo anche i tribunali sarebbero meno intasati, nascerebbe la speranza di ottenere sentenze in tempi meno catastrofici, e un po' di fiducia e di ottimismo.

A. C., Firenze

Perché della non lettura

La Fiera del libro ha certo fatto registrare un successo commerciale. Ne sono contento, perché anche attraverso la lettura si imparano i sani e veri valori di cui la società moderna ha bisogno. Dinanzi tuttavia ad affermazioni e statistiche che confermano che in Italia sono ancora molte le persone che leggono, è lecito domandarsi il perché.

Una risposta può essere quella che individua la limitata lettura nel fatto che i sani valori di pace, giustizia, civiltà, amore descritti in tanti libri non servono perché quando dovrebbero applicati vengono dimenticati e calpestati. Quindi, perché leggere libri che li descrivono se sono inutili? Una dimostrazione plateale è la guerra nel Kosovo: non sarebbe mai iniziata se gli indicatori sani e veri valori, tramandati nel corso dei secoli, fossero stati assimilati da coloro che de-

tengono il potere; da qualunque parte essi stiano!

dott. A. Romano Raimondi
San Vittore Olona (MI)

moneta unica

Essendo titolare di un albergo, piccolo, ma attento alle esigenze dei clienti, mi premuroso, il primo gennaio di quest'anno, di adeguare le ricevute fiscali all'avvento della nuova moneta: l'euro. Dall'inizio dell'anno, cioè, sulle nostre fatture ricevute il corrispettivo dei nostri servizi è indicato in lire e in euro, per facilitare lo straniero nei pagamenti.

Finalmente nel mese di aprile una ditta francese ci dà la soddisfazione di pagare il conto dell'albergo con un bonifico in euro. Ma ecco la sorpresa: Quando il pagamento arriva sul mio estratto conto mi trovo un prelievo della banca, per spese e commissioni di 15.000 lire. Chiedendo spiegazioni alla banca, mi informano che trattasi di un pagamento estero e quindi ha addebito di 10.000 lire e inoltre, essendo in euro, la banca trattiene l'1% dell'importo con un minimo di 5.000 lire.

Concludendo, il bonifico ricevuto in euro mi è costato oltre il 5% dell'importo della fattura. Se la ditta francese mi pagato con i vecchi franchi avrei speso per l'incasso. Alla faccia della moneta unica europea.

Enrico Baitone, Torino
hotel@parcoliere.it



InterSearch

Il nostro Cliente, una società inglese operante nel **SERVIZI INFORMATIVI PER LE AZIENDE AUTOMOTIVE**, nell'ambito dello sviluppo delle attività a Torino, ci ha incaricati di ricercare e selezionare una valida risorsa per il ruolo di

ESPERTO ASSISTENZA CLIENTI

con il compito di supportare la clientela nell'utilizzo dei sistemi computerizzati forniti dall'azienda al cliente, individuando e proponendo soluzioni tecnico-operative adeguate alle esigenze.

Desideriamo entrare in contatto con un giovane di circa 30 anni, con cultura superiore, che abbia maturato una significativa esperienza in posizione analoga e fortemente interessato al settore automobilistico.

Completano il profilo: buona conoscenza del più diffuso software e della lingua inglese, doti relazionali, forte motivazione e capacità di operare in autonomia.

È richiesta la disponibilità a trasferire in breve periodo sul territorio nazionale.

Le persone interessate possono inviare un dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96, indicando anche sulla busta il Rif. 244/99, a:

InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

E-mail: intersearch.ins@intersearch.it

La presente ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi (Legge 903/77)

PRIMA GRUPPO ASSICURATIVO

ci ha incaricato di ricercare per la sede di Torino due candidature ottime potenziali per le posizioni di:

ESPERTO SVILUPPO COMMERCIALE

con l'incarico di collaborare con il Responsabile alla gestione e allo sviluppo della rete di vendita, definendone i sistemi, incentivazione in coerenza con le logiche commerciali e prodotto, sviluppare modalità innovative di distribuzione dei prodotti; assumere azioni di indirizzo e controllo della qualità del portafoglio; definire i programmi formativi per la rete di vendita.

Si richiede: età intorno ai 32/35 anni; laurea in discipline economiche a titolo equivalente; esperienza di almeno 5 anni nella conduzione di reti di vendita assicurative e finanziarie e/o gestione di tematiche commerciali; conoscenza della lingua francese/inglese. Completano il profilo un'indiscussa capacità di leadership e la disponibilità a frequenti trasferte in Italia.

ADDETTO AL MARKETING STRATEGICO

che avrà il compito di condurre analisi e ricerche di mercato; partecipare alla realizzazione della segmentazione della clientela e collaborare alla ridefinizione della gamma prodotti/servizi del Gruppo.

Requisiti indispensabili: • età superiore ai 30 anni; • laurea Scienze Statistiche e Matematiche, Ingegneria Gestionale, Economia e Commercio; • buona conoscenza della lingua francese e inglese; • breve esperienza di lavoro.

Si prega di inviare esauriente C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 ed indicando anche sulla busta il riferimento della posizione d'interesse, a:

InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

E-mail: intersearch.ins@intersearch.it

La presente ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi (Legge 903/77)

Azienda appartenente ad un Gruppo Internazionale di grandi dimensioni, leader di mercato nella produzione di **AUTO**, ricerca per l'insediamento produttivo in provincia di Cuneo:

RESPONSABILE ACQUISTI

che, in rapporto al Direttore Amministrativo, dovrà gestire l'attività attribuita alla funzione curando l'analisi e la valutazione dei fornitori, la gestione delle trattative, le ricerche di mercato e la formalizzazione dei contratti, interfacciandosi con gli utenti aziendali e la casa madre estera. Si richiede: • età intorno ai 35 anni; • diploma/laurea; • esperienza specifica di 3/4 anni presso aziende del settore automotive; • buona conoscenza del francese.

ADDETTO ALLA SICUREZZA

con il compito di verificare l'applicazione delle norme di legge e dei regolamenti relativi alla sicurezza sul lavoro e all'ambiente, garantendo l'osservanza delle norme di prevenzione e proponendo soluzioni ad hoc, tramite il costante controllo delle linee produttive.

Si richiede: • età intorno ai 30 anni; • diploma/laurea ad indirizzo tecnico; • esperienza almeno biennale nel ruolo maturata presso aziende del settore.

Le persone interessate invieranno dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96, anche sulla busta il riferimento d'interesse, a:

InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

E-mail: intersearch.ins@intersearch.it

La presente ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi (Legge 903/77)

InterSearch

Prima Società distributrice in Italia di Utensileria Meccanica ad alto contenuto tecnologico, nell'ambito di un potenziamento della propria struttura, ricerca-Commerciale ricerca per la zona Piemonte:

AGENTE TECNICO IN VENDITA

Si richiede dimostrata introduzione presso medie e grandi industrie. Offriamo una gamma di prodotti tra le più avanzate del mercato in continua evoluzione. Supporto Tecnico da parte degli ingegneri della Casa Madre. Trattamento economico tale da soddisfare le più qualificate candidature. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 8848 10100 TORINO

Software House, con clientela nazionale e internazionale ricerca:

ANALISTA PROGRAMMATTORE

esperienza AS/400, linguaggio RPG con esperienza in ambiente mainframe. Conoscenza di database. Lingua inglese parlata e scritta. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 735 - 10100 Torino



Global Express, Logistics & Mail

Società leader nella distribuzione espressa globale, nella posta internazionale e nella logistica in forte crescita, ricerca per il potenziamento della propria struttura:

RESPONSABILE RETE GEOGRAFICA

Il candidato ideale ha le seguenti competenze: • progettazione e realizzazione di reti; • costruzione di piani di indirizzamento IP; • troubleshooting di rete; • comprovata esperienza di configurazione router CISCO con protocolli IP-IPX-SNA; • certificazione; • ottima conoscenza della lingua inglese.

Sono da considerarsi requisiti essenziali: • disponibilità a trasferte; • flessibilità; • capacità di risolvere i problemi; • capacità a lavorare in team; • orientamento agli obiettivi e forte motivazione.

TNT offre: • interessante percorso di crescita in un ambiente dinamico e stimolante.

Le persone interessate invieranno a entrambi i sessi (Legge 903/77) invieranno dettagliato C.V., espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali in base alla Legge 675/96 sulla tutela privacy, indicando anche il Rif. 32/Rg/99, tramite fax 011/9016380 intestato a TNT.

Plant Manager Metal products

A multinational Company manufacturing mechanical components for the building industry is looking for a Manager for its recently acquired plant in Italy (Alessandria). He will be part of the European manufacturing team and be responsible for total operation, involving logistics, quality assurance, safety, delivery performance with particular emphasis on people management and cost reduction. Interesting candidates are 30/35 years old, fluent in English with University degree in mechanical or industrial engineering and proven experiences in managerial job in manufacturing of discrete products, preferably in a technical international environment. The message is especially addressed to a team player, open minded, willing to develop within an international organisation.

If you fit the profile, please send your C.V. and cover letter quoting the ref. 005/528 to:

SELECEGOS

Piazza Velasca, 5 - 20122 Milano

Internet Address: selegos@cegos.it

grant to treat all according to the 675/96 law

ibona ork ong

CHEMIAL divisione del Gruppo Sisas, multinazionale italiana operante nel settore della chimica degli intermedi, nell'ambito di un potenziamento della propria unità produttiva a Cavaglià (BI), ci ha incaricati di ricercare:

ADDETTO LOGISTICA e CUSTOMER SERVICE

Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 30 e i 35 anni ed ha conseguito il diploma di laurea superiore. È maturato una comprovata esperienza pluriennale nella gestione ordini Italia/estero, nell'organizzazione dei trasporti e nell'emissione della relativa parte documentale, nell'espletamento delle formalità doganali e nella negoziazione dei crediti documentari. È attento alla gestione dei rapporti con la clientela ed è in grado, se necessario, di perfezionare offerte.

Costituirà un'opportunità preferenziale la provenienza dai settori chimico o trasporti. Completano il profilo buone doti di comunicativa e facilità nei rapporti interpersonali; un'ottima conoscenza di inglese e francese e l'abitudine all'utilizzo di moderni supporti informatici (Microsoft Office).

È gradita la provenienza da un'area o Vercegli o relative province.

La posizione prevede: • trattamento economico e di un inquadramento commisurato alle effettive capacità professionali espresse.

La ricerca è rivolta a donne e uomini. Invitiamo gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum vitae, allegando l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi della Legge 675/96 e citando chiaramente anche sulla busta il Rif. 2770 a:

fact

C.so di Porta Nuova - 20121 Milano

Consulenza di Direzione - E-mail: organizzazione@factsoa.it

Selezione, formazione, organizzazione

Corso Europa, 56 - 10125 Torino

Fax 011/9000996

Consulenza di Direzione - E-mail: organizzazione@factsoa.it

Selezione, formazione, organizzazione

Corso Europa, 56 - 10125 Torino

Fax 011/9000996

Consulenza di Direzione - E-mail: organizzazione@factsoa.it

Selezione, formazione, organizzazione

Corso Europa, 56 - 10125 Torino

Fax 011/9000996

Consulenza di Direzione - E-mail: organizzazione@factsoa.it

Selezione, formazione, organizzazione

Corso Europa, 56 - 10125 Torino

Fax 011/9000996

Consulenza di Direzione - E-mail: organizzazione@factsoa.it

Selezione, formazione, organizzazione

Corso Europa, 56 - 10125 Torino

Fax 011/9000996

Consulenza di Direzione - E-mail: organizzazione@factsoa.it

Selezione, formazione, organizzazione

Corso Europa, 56 - 10125 Torino

Fax 011/9000996

Consulenza di Direzione - E-mail: organizzazione@factsoa.it

Selezione, formazione, organizzazione

Corso Europa, 56 - 10125 Torino

Fax 011/9000996

Consulenza di Direzione - E-mail: organizzazione@factsoa.it

Selezione, formazione, organizzazione

Corso Europa, 56 - 10125 Torino

Fax 011/9000996

Consulenza di Direzione - E-mail: organizzazione@factsoa.it

Selezione, formazione, organizzazione

Corso Europa, 56 - 10125 Torino

Fax 011/9000996

Consulenza di Direzione - E-mail: organizzazione@factsoa.it

Selezione, formazione, organizzazione

Corso Europa, 56 - 10125 Torino

Fax 011/9000996

Consulenza di Direzione - E-mail: organizzazione@factsoa.it

Selezione, formazione, organizzazione

Corso Europa, 56 - 10125 Torino

Fax 011/9000996

Consulenza di Direzione - E-mail: organizzazione@factsoa.it

Selezione, formazione, organizzazione

Corso Europa, 56 - 10125 Torino

Fax 011/9000996

Consulenza di Direzione - E-mail: organizzazione@factsoa.it

Servizio nazionale ed europeo specializzato nella stampa digitale, leader nel settore della decorazione pubblicitaria statica e dinamica, per ampliamento della propria rete ricerca:

AGENTE DI ZONA per la città di Torino

• età max 40 anni • cultura medio-superiore • esperienza nella vendita • serietà e professionalità

Si offre: • portafoglio clienti esistente • inquadramento economico • provvigione incentivato

Inviare curriculum vitae a: Publikompass 704 Via Carducci, 29 - 10123 - MILANO

La presente ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi (Legge 903/77)

Per potenziare la propria struttura

AGENZIA DI PUBBLICITÀ di Torino

cerca uomini e donne

ART DIRECTOR

• attività creative, abituato a lavorare in contesti agenziali e non strutturati, conoscenza Mac. Dovrà perdersi campagne, corporate design • line e tutto quello che fa felice un art director

PUBBLICITARIO

esperienza, iniziativa e creatività, con una forte conoscenza di programmi Mac, voglia di crescere e di imparare a quello che si desidera

Scrivere a Publikompass 241 - 10100 Torino

(il personale dell'agenzia è indifferente)

Società Farmaceutica in forte sviluppo

ESPERTO

INFORMATICO

INFORMATICO

DEL FARMACO

per Torino e Provincia. Si offre inquadramento CCNL, macchina aziendale e prospettive di carriera. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 241 - 10100 Torino

La presente ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi (Legge 903/77)

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone

LA STAMPA

di via Roma, 80

e presso la sede di via Marengo, 32

Torino

PK

publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone

LA STAMPA

di via Roma, 80

e presso la sede di via Marengo, 32

Torino

PK

publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone

LA STAMPA

di via Roma, 80

e presso la sede di via Marengo, 32

Torino

PK

publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone

LA STAMPA

di via Roma, 80

e presso la sede di via Marengo, 32

Torino

PK

publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone

LA STAMPA

di via Roma, 80

e presso la sede di via Marengo, 32

Torino

PK

publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone

LA STAMPA

di via Roma, 80

e presso la sede di via Marengo, 32

Torino

PK

publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone

LA STAMPA

di via Roma, 80

e presso la sede di via Marengo, 32

Torino

PK

publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone

LA STAMPA

di via Roma, 80

e presso la sede di via Marengo, 32

Torino

PK

publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone

LA STAMPA

di via Roma, 80

e presso la sede di via Marengo, 32

Torino

PK

publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone

LA STAMPA

di via Roma, 80

e presso la sede di via Marengo, 32

Torino

PK

publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone

LA STAMPA

di via Roma, 80

e presso la sede di via Marengo, 32

Torino

PK

publikompass



In Magneti Marelli l'elettronica abilitata è un settore altamente strategico: il successo dipende da una Ricerca & Sviluppo a livello d'avanguardia, in cui operano risorse professionali di sicuro valore. Il successo di questa linea di business sarà garantito anche dalle persone prescelte a ricoprire i seguenti ruoli:

PROGETTISTI INFORMATICI

JUNIOR E SENIOR

Rif. 202 A
Hanno la responsabilità della definizione dell'architettura e dello sviluppo del software di governo, dell'interfaccia e di autodiagnostica per i moduli che costituiscono il sistema informatico a bordo dell'autoveicolo. Profilo del candidato ideale: età 25-35 anni, Diploma o Laurea in Informatica, esperienza maturata nella progettazione software con le metodologie più avanzate, buona conoscenza dei tools di sviluppo (Matlab, Simulink, State Flow, VAP, Logic), conoscenza dei sistemi operativi real time (VxWorks, Tornado, PSOS) e dei linguaggi C, C++ e Assembly, esperienza di progettazione software per interfaccia utente e di software embedded, conoscenza dei protocolli di comunicazione Modbus (ATC) e dei protocolli CAN BUS, esperienza nell'utilizzo di microprocessori a microcontrollori.

PROGETTISTI INFORMATICI

JUNIOR E SENIOR

Rif. 202 B
Operano con il compito di progettare l'hardware di schede elettroniche, a microprocessori e microcontrollori a 32 bit, di governo e di interfaccia, per i vari moduli del sistema dell'autoveicolo e definiscono le specifiche del relativo testing. Profilo del candidato ideale: età 25-35 anni, Laurea in Ingegneria Elettronica, esperienza di 3-5 anni maturata in ambito TLC, computer, automotive e aerospaziale, nella progettazione di schede elettroniche a microprocessori, buona padronanza di tools di sviluppo (CAD, Schematic Entry, Simulazione Elettronica) e conoscenza delle metodologie di validazione hardware. Sono inoltre: • competenze informatiche e di telecomunicazioni per cooperare con i progettisti software.

Tutte le posizioni richiedono buone doti relazionali e di mediazione, attitudine al lavoro di gruppo, capacità di analisi e di sintesi, rigore metodologico e affidabilità, oltre alla conoscenza della lingua inglese. Retribuzione ed inquadramento sono tali da soddisfare le candidature più qualificate. La sede di lavoro è situata nell'immediata hinterland di Torino. Verranno tenute in considerazione anche candidature di

Prestigiosa Azienda, leader in Europa ed operante nel comparto dei servizi di comunicazione, ricerca su tutto il territorio nazionale, le seguenti figure professionali:

REPRESENTANTE DI VENDITA

SP/99049

Il quale assicurerà l'efficacia dell'attività di commercializzazione (gestione forza vendita, rapporto con i clienti direzionali, attività promozionali) dei servizi proposti sia nel canale Business che nella rete di vendita indiretta.

Si richiede: pluriennale esperienza gestionale preferibilmente nel settore ad alta tecnologia; età massima 35 anni; diploma di scuola media superiore con ottima votazione; spiccata leadership ed attitudine al "team work", orientamento agli obiettivi.

Si offre: contratto a tempo indeterminato costituito da un trattamento retributivo fisso + parte variabile con incentivo incentivante di assoluto interesse.

FUNZIONARIO DI VENDITA

Il quale svilupperà la commercializzazione dei servizi proposti nel canale Business e nella rete di vendita indiretta.

Si richiede: consolidata esperienza nella vendita preferibilmente nel settore ad alta tecnologia; età massima 35 anni; diploma di scuola media superiore con ottima votazione; spiccate capacità relazionali; orientamento agli obiettivi.

Si offre: contratto a tempo indeterminato con sistema incentivante di assoluto interesse e concrete opportunità di crescita professionale.

Per entrambe le posizioni le sedi di lavoro sono: TORINO, GENOVA, MILANO, VENEZIA, BOLOGNA, ANCONA, ROMA, NAPOLI, BARI, PALERMO.

Informative comuni ad entrambe le posizioni:

Le condizioni economiche-normative previste in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Oli interessati dell'uno o dell'altro sesso invieranno a PRAXI un dettagliato curriculum vitae corredato da espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali (ex Legge 675/96).

La scadenza per la risposta è il 25 maggio 1999. Il riferimento è alla posizione di interesse. Si prega di inviare un curriculum vitae con mezzo FAX (06.39721960-06.39721946) ovvero per ESPRESSO alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancora Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro cliente, un'importante realtà tedesca presente da lungo tempo nel campo dei sistemi di imaging per la diagnostica, ricerca in Italia un professionista con esperienza in campo di ampliamento della filiera, con sede a Torino e incarichi di:

APPLICATION ENGINEER

(SP 1)

che dovrà interfacciarsi con gli Enti Tecnici dei clienti fornendo supporto nelle fasi di progettazione, analisi costi, industrializzazione ed avviamento della produzione dei prodotti. La ricerca è rivolta ad un professionista di età superiore ai 30 anni che abbia maturato esperienze affidabili ed abbia acquisito un buon bagaglio tecnico preferibilmente in relazione allo stampaggio di laminati ed alle metodologie di stampaggio in genere.

IMPIEGATO/A COMMERCIALE DI AREA

(SP 10289)

che dovrà garantire la corretta gestione tecnico-commerciale della filiale occupandosi del collegamento fra i clienti e la Casa Madre, del controllo delle spedizioni e delle consegne. Il candidato ideale è un diplomato con 30 anni, abituato a lavorare con supporti informatici, che abbia gestito il proprio lavoro con autonomia e spirito di iniziativa all'interno di una struttura snella e che non abbia riserve a confrontarsi con i aspetti tecnici del prodotto.

Per entrambe le posizioni è richiesta una buona padronanza della lingua inglese o/o tedesco e la disponibilità a effettuare un training iniziale presso la Casa Madre in Germania.

La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà comunicato al cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un curriculum vitae con mezzo FAX (06.39721960-06.39721946) ovvero per ESPRESSO alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancora Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Solita Società manifatturiera ubicata a circa 8 Km a sud di Torino ed appartenente ad un gruppo industriale di dimensioni internazionali ricerca:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

(Rif. SI 10290)

cui affidare la conduzione di una unità produttiva e la gestione dei servizi tecnici correlati avvalendosi, per gli aspetti logistici, del supporto della pianificazione degli acquisti. Il Candidato ideale dovrà pertanto aver consolidato pluriennale competenza nell'ambito della fabbricazione e aver operato presso strutture che utilizzano metodologie di programmazione avanzate.

ESPERTO PROGRAMMAZIONE DELLA

PRODUZIONE

(Rif. SI 10297)

che dovrà regolare i flussi relativi al processo produttivo di un settore tecnologico, avvalendosi dei supporti informatici e dialogando con l'area commerciale e gli approvvigionamenti.

Poiché l'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi, si prega di indicare "RISERVATO" sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non desidera entrare in contatto. Le persone interessate (donne e uomini, L. 903/77) dovranno inviare un analitico curriculum vitae con mezzo FAX (06.39721960-06.39721946) ovvero per ESPRESSO alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancora Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

(commissario di piccola dimensione)

Il nostro Cliente è un gruppo industriale italiano di assoluta rilevanza e prestigio; per una sua consociata, medio-piccola dimensione situata nella cintura Sud-Ovest di Torino ci ha incaricato di assistere nel reclutamento di una figura professionale, possidente di diploma di laurea, con esperienza in gestione di reparti di fabbricazione, nell'organizzazione e pianificazione dei carichi di lavoro del personale subalterno e nel controllo delle commesse di produzione. Le condizioni economiche e normative saranno adeguate alle conoscenze maturate. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà comunicato al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un curriculum vitae con mezzo FAX (06.39721960-06.39721946) ovvero per ESPRESSO alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancora Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

MULTINAZIONALE LEADER NEL SETTORE DENTALE ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

Studio Laboratorio

Zona di competenza: Nord Ovest

In possesso di diploma di odontotecnico, con esperienza almeno triennale di vendita presso laboratori odontotecnici.

Sono offerti: adeguato training formativo presso la sede di Genova, interessante pacchetto provvisorio, rimborso spese. Si richiede la disponibilità immediata. La proposta è rivolta a:

1. e dell'altro sesso (L. 903/77). La selezione verrà curata direttamente dalla Società Cliente, segnalare eventuali preclusioni ponendo la dicitura "RISERVATO" anche sulla busta che, siglata con il n. 10901, dovrà contenere dettagliato C.V., autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) ed essere trasmessa alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancora Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermata Società Industriale torinese appartenente ad un gruppo di assoluta rilevanza ricerca:

CAPO CONTABILE

(Rif. SI 10292)

proveniente da multinazionali, con approfondite competenze di contabilità generale, reporting ed aspetti fiscali. È gradita la conoscenza della lingua francese e/o inglese.

ACQUISITORE ESPERTO

(Rif. SI 10293)

di età intorno ai 30 anni ed una consolidata e pluriennale esperienza nel campo della componentistica auto in trattative di acquisto, cui demandare la responsabilità degli approvvigionamenti e ampia gamma di materiali (termoplastici e/o stampati in lamiera e/o pressofusi).

Poiché l'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi, si prega di indicare "RISERVATO" sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non desidera entrare in contatto. Le persone interessate (donne e uomini, L. 903/77) dovranno inviare un analitico curriculum vitae con mezzo FAX (06.39721960-06.39721946) ovvero per ESPRESSO alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancora Ben Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

ISTITUTO DI CREDITO ricerca per la propria filiale di TORINO

SVILUPPATORE/TRICE

La ricerca è indirizzata a giovani diplomati/e e laureati/e con forte motivazione alla vendita che promuoveranno i servizi aziendali del nostro Istituto operanti nell'ambito cittadino. Previsto: un rimborso spese mensile, un compenso per ogni contratto concluso, premi e incentivi, partecipazione a piani di formazione. Gli interessati (L. 903/77) sono pregati di inviare un curriculum vitae esplicitando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) a:

Publikompass 72 - Via Carducci 26 - 20125 Milano

PRIMARIA BANCA

seleziona per conto di

PRIMARIA BANCA

5 PERSONE ORIENTATE ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

per potenziamento rete di distribuzione servizi finanziari

Età minima 25 anni, laurea o diploma, residenza in To o provincia, automunito.

OFFRIAMO:

Interessanti guadagni, ottime prospettive di carriera, ambiente giovane e dinamico, formazione aziendale personalizzata, autonomia operativa, strumenti di lavoro all'avanguardia, benefits aziendali.

Inviare un dettagliato Curriculum Vitae, siglato con il RIF. PF 9901, contenente l'autorizzazione all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 a:

Pharos - C.so Marconi, 10 - 10125 TORINO
Fax: 011.66.62.389



Magneti Marelli, per lo sviluppo e la produzione di prodotti elettronici per applicazioni automotive, ricerca candidature di sicuro valore professionale per posizioni di:

PROGRAM MANAGER

Le persone prescelte opereranno dirette dipendenze del Responsabile della Gestione Business, la responsabilità della redditività del prodotto e della "customer satisfaction". I candidati ideali, laureati in Ingegneria Elettronica, di età inferiore ai 35 anni, hanno maturato una significativa esperienza Responsabile di sviluppo sistemi elettronici basati su tecnologie preferibilmente nel settore automotive. Dotati di altissima capacità di motivazione e stimolo dei collaboratori, abbinano l'entusiasmo e l'intraprendenza con un approccio metodico e razionale alla soluzione dei problemi. La consuetudine ad operare in contesti internazionali, unita a conoscenza delle lingue inglese/francese, e capacità di armonizzare culture diverse e disponibilità a frequenti missioni all'estero completano il profilo.

La rilevanza della posizione prevede interessanti sviluppi di carriera. La sede di lavoro è situata nell'hinterland di Torino.

Le persone interessate, di entrambi i sessi (L. 903/77), possono inviare un curriculum vitae con mezzo FAX (06.39721960-06.39721946) ovvero per ESPRESSO alla:

Intersearch - Corso Marconi, 11 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

intersearch.it@intersearch.it

SOCIETÀ INFORMATICA ricerca

PROGRAMMATORE, ANALISTA PROGRAMMATORE, SISTEMISTI

con approfondita conoscenza di uno dei seguenti ambienti: UNIX, C, C++, PERL, PL/SQL, COBOL, FORTRAN, Visual Basic, Visual C++, grafi, conoscenza DEVELOPER 2000 ed ambiente WEB. Si richiede: laurea in Informatica o equivalente, 3-5 anni di esperienza in posizioni simili. Sede di lavoro: BOLOGNA - TORINO - ROMA. Si invitano gli interessati, ambasciati, ad inviare dettagliato curriculum vitae con mezzo FAX (06.39721960-06.39721946) ovvero per ESPRESSO alla:

La BORMA, società di consulenza in organizzazione aziendale, ricerca per le proprie filiali di MILANO

ANALISTI

PROGRAMMATORI

che abbiano maturato significative esperienze nel settore:

IN AMBIENTE AS/400

È inoltre gradita esperienza nel settore PROGRAMMAZIONE. Interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae con mezzo FAX (06.39721960-06.39721946) ovvero per ESPRESSO alla:

BORMA S.p.A. - Corso Vinzaglio, 11 - 10121 TORINO

SEIMA ITALIANA S.p.A., Azienda leader nell'illuminazione automotive, ricerca per la propria controllata tedesca un

AREA MANAGER

che, alle dipendenze del Direttore Commerciale dovrà affiancarlo nelle relazioni commerciali con i produttori tedeschi di autoveicoli;

• promuovere l'acquisizione di nuovi ordini;

• collaborare con i fornitori di qualità per la gestione della customer satisfaction.

Il candidato dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

• max 35 anni;

• laurea a formazione nell'area tecnica-commerciale;

• esperienza almeno quinquennale maturata in funzione commerciale di Aziende di componentistica per autoveicoli.

La ricerca è rivolta a persone in via permanente e stabilmente nella lingua tedesca, per cui si richiede la conoscenza approfondita della lingua tedesca e quella inglese. È gradita la conoscenza della lingua spagnola.

La ricerca riveste carattere d'urgenza. Inviare curriculum vitae all'attenzione del Dott. Andrea Armiti, Risorse Umane - Via dell'Industria, 17 -

Tolmezzo (UD) oppure al n. 0433.486334

MILANO TORINO PADOVA ROMA BOLOGNA

SEMI 701

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA

BOLOGNA ROMA



Fotografia Capraro

La festa delle feste, l'evento degli eventi, quello capace di mobilitare i più vistosi divi hollywoodiani e di gettare nel panico gli esclusi, si è svolto come ogni anno anche ieri sera, secondo la solita, rodissima liturgia. Lix Taylor nei panni dell'ufficiale. Sponsorizzato dalla Miramax e dalla prestigiosa Chopard, la ditta che si fa pubblicità coprendo di gioielli le attrici invitate al Festival, il party benefico della Fondazione americana per la ricerca anti-Aids, titolo «Cinema against Aids», si è aperto nel tardo pomeriggio con la proiezione di «My Life So Far», diretto da Hugh Hudson e interpretato da Colin Firth e Mary Elizabeth Mastrantonio che è anche protagonista di «Limbo», il film di John Sayles in onda domani.

Più tardi, sulla collina alle spalle di Cannes, la serata prosegue al ristorante di Roger Vergé, «Moulin de Mougins» e qui, finalmente, Lix si materializza. O almeno sembra che lo faccia, perché l'impressione che si ha, vedendola impegnata nell'asta, è benefica che precede l'avvio della cona, è che la grande attrice sia ormai un simbolo, un'icona, più che una persona in carne ed ossa. Una Madonna protettrice dei malati, un capo carismatico della comunità dei divi di Hollywood, specie di «Cid campeador», come quello che nel vecchio kolossal Anthony veniva, dopo morto, issato su un cavallo e fatto marciare davanti alle truppe dei soldati per infondere loro. Ritornata alla vita per l'ennesima volta, dopo essere operata al cervello per un tumore benigno a dopo il divorzio da Larry Fortensky, marito ro sette, Lix sbarca in Costa Azzurra con la nuova nuvola di capelli completamente bianchi, con un abito lungo di Ferré, fatto di velluto e beige, ma soprattutto con propositi battaglieri: in un articolo pubblicato qualche giorno fa su «Variety» si parla di una sua imminente rinascita professionale. «Oggi mi sento meglio di quando mi sentiva negli ultimi anni», avrebbe detto la diva. L'impegno nella beneficenza è nella creazione della sua nuova linea di profumi mi hanno tenuto molto occupata, ma le reazioni positive che hanno accompagnato le mie ultime attività pubbliche mi hanno fatto tornare la voglia di ricominciare a lavorare.

Intanto, ieri sera, Lix è stata implacabile battitrice durante l'asta in cui sono state messe in palio gli oggetti più vari: dall'abito della compianta Lady alla possibilità di ricevere lezione di tennis lunga un'ora, campioni come John McEnroe, Steffi Graf e Monica Seles; dai Ray-Ban tempestati di pietre preziose ad altre, lussuose meraviglie. Si vociferava che Sharon Stone, già vice di per due volte, sia imbatibile nel far alzare i degli oggetti in lizza e nel trasformare la festa di rito in un movimentatissimo happening. Ma ieri c'era Lix, e i suoi invitati, da Faye Dunaway a

Da Faye Dunaway ■ Mel Gibson, le star al Moulin de Mougins per la cena e l'asta benefica

La Taylor porta i divi a Cannes per la superfesta contro l'Aids



Foto a sinistra Jerry Hall arriva alla proiezione del film «My Life So Far»; a destra Salma Hayek ■ Irene Jacob



Ben Affleck, da Minnie Driver a Linda Fiorentino, da Salma Hayek a Mel Gibson, da Roger Moore a Malcolm McDowell, non sono stati. Sotto il vigile sguardo di una vera armata di sommelier, camerieri, cuochi (in tutto 120 perso-

ne) le star in vena di beneficenza hanno anche fatto banchetto pantagruelico orchestrato dallo chef del «Moulin». Il menù spaziale dagli antipasti a base di asparagi ai filetti in salsa provençale, della noce di vitello arro-

sto «adagiato su un letto di polenta e cipolle» al dessert a base di pesche e fragole di bosco. Quelli che hanno condiviso queste gioie con il gotha dei divi hanno pagato 27mila franchi per un biglietto. «Sono venuta tanto lontano - ha

detto Lix Taylor - per rendere una testimonianza, perché la gente tende a dimenticarsi. A chi le ha chiesto che cosa si aspetta dalla serata, ha risposto: «Una grande, una grande, grande prova di generosità».

VERO & FALSO

Almodóvar in lamé Hurley nei diamanti

Più decisamente e imprudentemente indicato come il vincitore della Palma d'oro, porta un abito da sera nero (sfina) rigato di lamé rosso. Salma Hayek porta invece occhiali lenti e piccole stelle marine di brillanti.

ha esibito una cascata di diamanti, provati, come ormai per le serate di Cannes, dal gioielliere Harry Winston: 100 carati, dei quali a un solo dito. Con i giornalisti l'attrice ha parlato di tutto, meno delle voci sull'imminente matrimonio con Hugh. «Non legga nel futuro», ha detto. Di fare un film con lui ha voglia: «Ci ammazzeremmo. E poi mi piace vedere due fidanzati veri baciarsi sullo schermo; saremmo perfetti come fratello e sorelle».

David ha fatto un fantastico arrivo antidivistico. In treno, senza telecamera, senza guardie del corpo, portandosi da solo i bagagli al taxi. Ha detto di essersi annoiato affatto, durante le sei ore del viaggio da Parigi: «Mi piacciono i treni. La notte caso mai può cominciare adesso, al festival». Pura il suo film in concorso, «The Straight Story», racconta un viaggio.

Malcolm Scoll e Joseph Lanza stanno girando a Cannes in questi giorni «Festival», un film di Henry Jaglom che ha come sfondo la manifestazione, già scelta con la stessa funzione in «Gli scialli di Michael Blake». Il film ha pochi soldi e pare che gli attori stiano a non rivolgersi al room service dell'albergo: dovrebbero pagare di tasca propria.

Mario D'Amico e il suo film «La balia», unico italiano in concorso a Cannes, hanno avuto gli elizi dai primi francesi. «Le Monde»: «Bellocchio moltiplica gli ingredienti d'un affresco allegorico complesso, ma sceglie di rallentare al massimo il movimento, privandosi volontariamente di ogni slancio, di ogni pathos». «Le Figaro»: «Scene di stupefacente lucidità che confina il genio». «Maya Simon» potrebbe aspirare alla Palma per la migliore attrice... una grande lezione sull'amore dovuto agli innocenti. «Libération»: «Il titolo «Con questa balia non ci si sfuma» è scritto: risultato è due film che c'entrano poco». «L'altro». «L'Humanité»: «Un'opera raffinata, intelligentemente intesa, di contraddizioni... Vi trova il meglio del cinema italiano d'origine gariboldiana».

Kitano sposa i sentimenti

Viaggio alla ricerca della madre

Uello Tarnaboni
Invia a CANNES

Risate, calore, applausi al festival per due commedie speciali: Takeshi Kitano, regista e protagonista cinquantenne di «Hana Bix», grande dispensatore di bolle e pallottole, narratore di yakusa e violenza, dirige la storia affettuosa e buffa, niente affatto superficiale, di un uomo e di un bambino in viaggio sentimentale alla ricerca della madre del piccolo: Otar Iosseliani, il georgiano sessantacinquenne mai stato sovietico, dà alla sua vicenda spiritosa e grottesca significati profondi. In «Kikujiro» di Kitano, l'estate arriva a tradimento per un bambino solitario (Yusuke Sekiguchi) vive con la nonna lavoratrice: la scuola chiude, cominciano le vacanze, gli amici partono, il club del calcio sospende l'attività, le giornate senza dover né compagnia sono vuote, il pomeriggio è troppo lungo e azzurro. Il sopravvenire di Kikujiro (Kitano), criminale perdente e invecchiato che accompagnerà il bambino e la madre che non vede da anni, è un'avventura. Momenti da ridere, momenti dolenti (ma melensi), mutismo frequente, incontri: tutti gli uomini in «Kikujiro» sembrano allarmanti e non lo sono, tutti gli adulti si rivelano nel sole della vacanza più bambini del bambino. Kikujiro a visitare in una casa di la vecchia madre che ha perduto la testa, la mamma del bambino viene ritrovata ma ha un'altra famiglia e neppure provano a parlarle. Il dolore dei due orfani si placa nel viaggio, nel malinconico paesaggio grigiazzurro meravigliosamente fo-



Il regista Takeshi Kitano

to fotografato. Yanagishima, nelle fantasie fiabesche che accompagnano il bambino sulla via del ritorno, fino a Tokyo. Kitano, oltre ad essere bravissimo, ha una faccia straordinaria per intensità e espressività. In «Adieu, plancher des vaches» presentato fuori concorso, il titolo significa nel gergo dei marinai francesi «Addio, terraferma». Iosseliani sceglie gli estremi della società (una grande famiglia ricca e orribile abitante in un castello, un gruppo di mendicanti senza tetto) per dire che l'organizzazione sociale immobile («terraferma») diventa sempre più insopportabile per coloro che la compongono, che molti cercano di contraddire e contestarla, di fuggirla. «Tutti ne vanno» è la diagnosi che non si riferisce soltanto alla città che cambia continuamente, alla gente sempre in trasloco, ai negozi sempre in mutamento merceologico, fossero presi dall'orrore di se stessi nel cambiamento. Il primogenito della grande famiglia scappa dalla propria condizione sociale, il lavapiatti, fa il trasportatore di carni, frequenta i barboni, loro rapina malriuscita, finisce in carcere e al ritorno prende il posto emarginato del padre. Il padre infatti, con la faccia cavallina e simpatica dello stesso Iosseliani, già in evasione, l'alcol e le manie della caccia e dei trenini elettrici, è per mare in compagnia d'un amico accattone. La città di Parigi, dove il regista vive da anni; la fotografia nitida e splendente è di William Lubitchanski; il film è molto riuscito, divertente.

Tutti bianchi per Spike Lee

E Monteiro sceglie il sesso esplicito

Levanteri
Invia a CANNES

Favola ironica firmata dal portoghese João César Monteiro. «Le nozze di» è piazzato subito fra i film scandalosi del festival: in questo nuovo capitolo (e anche l'ultimo giura il regista-interprete) delle avventure di «João di Dio», il bizzarro erotomane protagonista si avvinghia nudo e schelastico a una eretica ed altrettanto nuda fanciulla in disubbidita scena di sesso. Ciò nonostante non c'era in sala un gran numero di spettatori: apprezzarla, perché l'aristocratico autore attira solo i più sofisticati, mentre alla Quinzaine «L'estate di Sam» Spike Lee ha registrato con un pubblico di fans entusiasti fin dai titoli di testa e un clima di grande attesa. E' la prima volta infatti che il cineasta nero si cimenta con una bianca, dove l'unico personaggio di colore è lui stesso, una partecipazione marginale nei panni di un telecronista: ma il film è diverso dagli altri di Spike, anzi un puro concentrato della opera precedente e ruota immancabilmente intorno al problema razziale. Solo che qui il regista lo prende alla lontana, mostrando su quale tessuto di incultura si innesta la miccia paranoica contro il diverso, insomma in che modo scatena la caccia alle streghe.

A introdurre la vicenda è lo scrittore Jimmy Brislain il quale ci riporta al luglio del '77, caratterizzato dal caldo torrido, «black-out» e dai delitti a catena di un misterioso manico, soprannominato il figlio di Sam, che uccidendo ragazze e coppie con una



Spike Lee: a per il suo film

calibro 44 semina il terrore nel x. Per scovare il folle la polizia chiede aiuto a un capomafia (Ben Gazzara), che per la sua cattura offre grossa taglia; i dilettati del denaro, un gruppuscolo di picciotti atende una lista in cima alla quale viene a trovarsi il chitarrista Ritchie (Adrien Brody), sospettato per il suo travestimento punk e l'alone alternativo. Dell'aspetto thriller della faccenda all'autore tuttavia importa poco: quello che gli sta a cuore è ricostruire un affresco d'epoca con la febbre del sabato sera, il baseball, l'amore libero e le canne prima dell'Aids; dell'antropologia, dipingendo un quadro piuttosto puntuale della comunità

italo-americana con i suoi pregiudizi mentali e sessuali. E di spingere il pedale del melò attraverso la storia d'amore del parrucchiere Vinny (John Leguizamo) che tradisce ogni momento la bella moglie Dionne (Mira Sorvino) e infine si fa convincere a tradire anche l'amico Ritchie. Fragile e inconsistente, Vinny il centro morale negativo del film e l'attore con il fisico nervoso e il suo viso ambiguo incarna bene questo personaggio privo di simpatia, mentre la Sorvino e Brody hanno una dolcezza stoica e raffinata. Naturalmente Spike Lee impasta gli elementi per suo: debordante, raffinato, forma e nella scelta musicale, alterna la tecnica sintetica del videoclip a tirate parlatissime d'impostazione quasi teatrale, pas- chiave intimista al disegno corale, a volte indugia, a volte è fin troppo ellittico. Ma alla fine scopri che non ha mai perso il filo e questo film violento e arrischiato arriva in fondo con grande forza d'impatto.

Vieni a scoprire il City Camion.



IVECO

A Firenze il regista prova Monteverdi in scena domenica al «La Pergola»

Ronconi: «Il mio Ulisse barocco»

Un'opera attuale

Sandro Cappellotto
FIRENZE

"Ama dunque il, sì - ama dunque", cantano i Proci circondando la regina Penelope, partecipe come uno stoccafisso.

Luca Ronconi, regista: "Questa non è un'opera di personaggi, ma di situazioni, piuttosto accademica".

Dica Trevor Pinnock, direttore: "In questo capolavoro i caratteri dei personaggi delineati con precisione e passione". Si prova "Il ritorno di Ulisse in patria" di Claudio Monteverdi, in scena da domenica al Teatro della Pergola per il Maggio Musicale Fiorentino, il festival italiano che più crude al teatro di regia, che più scommette sulla curiosità del pubblico. Conversando con i protagonisti, si ha netta l'impressione che regia e direzione abbiano affrontato questa "tragedia di lieto fine" con intenzioni diverse e che tuttavia questo approccio opposto riesca, misteriosamente, a produrre uno spettacolo che annuncia coerenza.

Ronconi: "Ma quale opera sulla felicità coniugale! Il momento più intenso è il riconoscimento tra Ulisse e suo figlio Telemaco. Una coppia di vecchi sposi che si riacquanta non è poi così felice".

Pinnock: "Il duetto finale degli sposi rovescia in felicità la disperazione di Penelope, che aveva sperato l'opera con un lamento sulla sua solitudine".

Ronconi: "Monteverdi ricalca in modo pedesegno la vicenda narrata da Omero, il libretto è contorto, le scene dove appaiono gli dei sono convenzionali".

Pinnock: "I sentimenti della musica reinventano l'Odissea secondo il gusto degli uomini". Seicento. A Monteverdi non interessano i prodigi, le magie, quan-

to la volontà di Ulisse e Telemaco di riconquistare il trono di Itaca.

Ronconi non ama il libretto secentesco del nobile veneziano Giacomo Badoer. Pinnock trova questa lingua sapidissima, ricca di ironie e invenzioni. Inconfondibile stile ronconiano: palcoscenico a retroscena messi a nudo, mura, travi e soffitti a vista. Una scena colma di archi e colonne lignee, di immagini architettoniche frantumate e ricomposte, secondo quella tecnica del movimento orizzontale, verticale, diagonale che moltiplica la percezione dello spazio, ma anche le ansie tecnici e dei musicisti, impegnati a governare il meccanismo che solo se scorre intoppi sprigiona il proprio fascino. "Credo che per domenica ce la faremo", promette e sconsiglia Cesare Mazzoni, direttore artistico del Comunale, impegnato a somministrare robusta dose di camomilla su nervosismi inevitabili, percepibili.

"Il viaggio del mio Ulisse è teatro barocco, la sua vera patria. Una progressiva ricomposizione, un itinerario di memorie e rappresentazioni, si delineano, in scena, quasi un Teatro Farnese di Parma".

La verità, per Ronconi, appare nel testo, si identifica nel luogo stesso dove lo spettacolo viene riportato a vita: "Più Ulisse si avvicina alla meta, più le scene e i costumi diventeranno meno laceri, più dignitosi. Ogni cosa si



Luca Ronconi, regista dello spettacolo «Il ritorno di Ulisse in patria». Accanto: Monteverdi, che non portò a compimento la stesura dell'opera

«La vera felicità sta nell'abbraccio con il figlio Telemaco e nella riconquista del trono di Itaca»

ricomporsi". La verità, per Pinnock, è nel mistero da svelare di una partitura scritta nel 1640 e giunta a noi incompiuta, figlia anche di altri autori; in questa produzione, il maestro inglese, che dirige l'English Concert, ha voluto inserire

anche musiche di Marini, Marula, Frescobaldi e farà ricorso alla tecnica dell'improvvisazione: "I musicisti di Monteverdi improvvisavano mentre accompagnavano i cantanti e anche per questo motivo la partitura scritta è così lacunosa".

Ricoperto stracci, un lungo bastone per sorreggersi, ma gli occhi vivi d'odio e di progetti, compare Ulisse mentre dallo sfondo si erge una gigantesca statua di Minerva e la Minerva che canta ripropone quell'identica posizione. "Questa è un'opera di luoghi immaginari", dice Margherita Pelli, scenografa quest'anno premiata, proponendo un altro possibile punto di vista.

Quando il compositore Luigi Dallapiccola, nel 1942 e per questo stesso Teatro della Pergola, curò una sua "libera trascrizione" del "Ritorno di Ulisse", scrisse che il livello generale dell'opera è così alto da non essere immaginabile che in un periodo di civiltà assoluta.

Una civiltà che si offre, disponibile, allo sguardo creatore degli artisti oggi. E anche chi dice, magari per scaramanzia, di non amarla poi troppo, sembra proprio non riuscire a sottrarsi al suo fascino.

Ha battuto il record di Jurassic Park

«Guerre stellari» e i fan impazziscono

Mercoledì è stata una festa nazionale
scuole e aziende chiuse per vederloLorenzo Soria
LOS ANGELES

Le critiche sono state tiepide, in alcuni casi ferocemente negative. Ma questo non ha impedito a milioni di americani di bighellare da code di attesa per il piacere di poter raccontare di essere stati tra i primi a vedere «La minaccia del fantasma», l'episodio I della saga di «Guerre stellari». Un happening, una festa nazionale segnata da code di centinaia di persone nel mezzo della notte, popolate da bambini grandi e vecchi travestiti da Obi-Wan Kenobi e da Regina Amidala, da proiezioni precedute dal canto dell'inno nazionale americano e, a San Francisco, da un fan che è salito sul palco, ha alzato la sua spada. «Jedi e ha alla ragazza di sposarlo».

«Non ho mai visto niente di simile», sostiene Richie Fey, presidente della catena di cinema AMC. Secondo la Challenger & Gray, una società di Chicago che si occupa di ricerche sul mercato del lavoro, solo nella giornata di mercoledì sono stati bruciati almeno 10 milioni di dollari in mancanti stipendi. Alcune aziende, come la società di pubbliche relazioni The Headline Group di Atlanta, hanno semplicemente chiuso per la giornata. Un fenomeno sociale e culturale, insomma, che ha avuto inizio allo scoccare della mezzanotte tra mercoledì e giovedì, quando tremila cinema hanno

mostrato per la prima volta il film. Secondo le prime proiezioni, con le sei del mattino «La minaccia del fantasma» aveva già incassato sette milioni e mezzo di dollari, una cifra che dovrebbe portare l'incasso per l'intera giornata di mercoledì a oltre trenta milioni, superando così il record stabilito due anni fa dall'episodio numero due di «Jurassic Park».

Come tra i critici anche tra i fans c'è chi è rimasto parzialmente deluso. I più grandi fanno fatica ad accettare Jar Jar Binks, personaggio interamente generato con il computer e che ai loro occhi è un po' troppo Disney. Altri hanno trovato la trama un po' all'uscita del cinema, per lo più, c'era solo gioia ed entusiasmo. «Incredibile, il più

«Incredibile film che ho mai visto nella mia vita», sostiene Lincoln Gasking, un australiano 11 anni diventato a sua volta famoso perché in coda fuori dal Chinese Theatre a Hollywood per oltre un mese, ha aperto un sito internet (www.countingdown.com) dedicato appunto all'attesa. Dietro di lui Gray Copeland, presidente di una società di software che mercoledì ha deciso di chiudere l'ufficio e compensare i dipendenti per tutti i suoi 19 impiegati. «Obi-Wan è il nostro di vita», serio. Alla faccia dei critici, gli analisti pensano che con la fine del weekend l'episodio I potrebbe già portare nelle casse di Lucas dalla Fox 140 milioni di dollari.

Una scena di «Guerre stellari»



Ford Italia seleziona giovani con una forte passione per le auto, da inserire nel settore dell'assistenza delle Concessionarie Ford di tutta Italia.

Le posizioni oggetto della selezione sono le seguenti:

200 ACCETTATORI (RIF. A) per le attività di accettazione e diagnosi delle vetture

Profilo:

- età massima 35 anni
- diploma tecnico o attestato di formazione professionale
- conoscenza PC
- capacità di relazione e di contatto con il pubblico

400 (RIF. B) per la gestione del magazzino

Profilo:

- età massima 35 anni
- capacità organizzative e attitudine alla cura del dettaglio
- conoscenza PC

1000 (RIF. C) per le attività di riparazione delle autovetture

Profilo:

- età massima 25 anni per chi è alla prima esperienza professionale
- età massima 35 anni per chi ha almeno due anni di esperienza specifica in officine all'avanguardia

E' previsto un piano di formazione tecnico-pratico presso i centri tecnici della Ford Italia. La sede di lavoro sarà quella indicata dal candidato compatibilmente con le necessità delle Concessionarie Ford. La presente ricerca è rivolta a uomini e donne (Legge 303/77).

Gli interessati potranno inviare un curriculum vitae completo di recapito telefonico a:

Ford Italia S.p.A. - Casella postale n. 15350 - 00143 Roma

specificando il RIF. di interesse, la sede di lavoro preferita, l'attuale posizione professionale e la precedente esperienza di lavoro. Si chiede inoltre di autorizzare espressamente la trattazione dei dati in conformità alle disposizioni di legge sulla privacy (675/96)

GATE S.p.A.

società leader europea nella componentistica elettromeccanica per auto, ricerca per il potenziamento della propria struttura tecnica:

Progettista elettronico

per progettazione e gestione prodotti. Si richiede: età 30/35 anni; laurea in Ingegneria Elettronica; esperienza quinquennale in attività tecniche; conoscenza della lingua inglese. RIF. A

Sperimentatori elettronici

per sperimentazione su prodotti meccatronici. Si richiede: età 30/35 anni; diploma in Elettronica; esperienza di 2/3 anni in attività similari. RIF. B

Tecnico Assicurazione

per supporto nelle fasi di progettazione e definizione prodotto. Si richiede: età 30/35 anni; diploma in discipline elettriche/elettroniche; esperienza almeno triennale in posizioni analoghe; conoscenza della lingua inglese. RIF. C

Disegnatori meccanici

per disegno prodotti. Si richiede: età 30/35 anni; diploma tecnico in Meccanica; buona conoscenza CAD 3D. RIF. D

Industrializzatore

per progettazione e gestione di sistemi di elettronica e supervisione processi. Si richiede: età 30/35 anni; diploma in Elettronica; esperienza quinquennale maturata in posizioni analoghe. RIF. E

Tecnico meccanico

per progettazione/gestione macchine e sistemi di montaggio prodotto. Si richiede: età 30/35 anni; diploma in Meccanica; esperienza quinquennale maturata in posizioni analoghe. RIF. F

Per tutte le posizioni la sede di lavoro è nella prima (di circa 6 mesi) in training presso la Centrale di Asti. La provenienza dal settore automotive costituirà preferenziale. L'Azienda offre: inserimento in un ambiente stimolante a carattere internazionale, retribuzione e inquadramento secondo committenti alle professionalità ed all'esperienza acquisite. Gli interessati di inviare il curriculum vitae, autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96 ed indicando sulla busta il riferimento della posizione d'interesse, a:

GATE S.p.A. - Ricerca Umane
Corso Alessandria, 395 - 14100 ASTI - Tel. 0131/211111

Importante del Terziario ricerca

AGENZIA AL SERVIZIO DEL PERSONALE

cui affidare le problematiche di relazioni sindacali, selezione e gestione delle risorse. La presente opportunità è rivolta ad laureato, con una precedente esperienza maturata nella funzione specifica in Aziende o Associazioni di Categoria. Le condizioni economiche sono di sicuro interesse. La sede di lavoro è Torino. L'azienda curerà direttamente la selezione; segnalare pertanto la Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura "Riservato" sulla busta.

Interessati, ambasciati, pregati di inviare dettagliato curriculum, allegando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96), citando anche sulla busta il RIF. 2774 S a: fact - Galleria Europa, 3 - 36137 Padova

AGENTE SPECIALISTA

per la prevenzione delle infezioni ospedaliere e del rischio chimico e biologico. Zone: AL, AT, AO, NO, VC, parte TO

Responsabilità: mantenere e sviluppare il volume d'affari esistente con Direzioni Sanitarie, Direzioni di Farmacia e Reparti Ospedalieri. Offriamo: contratto monomandatario ENASARCO; anticipo fisso mensile; incentivi periodici; corsi di aggiornamento professionale e scientifico. Gli interessati, ambasciati, sono pregati di inviare CV per esp. indicando anche la busta il riferimento F 2776 S a: FACT - Corso Porta Nuova, 1 - 20121 Milano.

Nota concessionaria auto ricerca
OFFICINA
VENDITORE/TRICE
con esperienza nel settore.
Telefonare pastori al n. 0339.2451081

Media Industria in fase di espansione, ricerca per la propria sede in provincia di Verbania

CONTABILE
cui affidare la responsabilità della contabilità generale. Il Candidato, che risponderà al Responsabile Amministrativo della società, dovrà avere buona conoscenza della normativa fiscale e societaria, dell'utilizzo di sistemi computerizzati ed almeno tre anni di esperienza nel settore. Si offre una retribuzione interessante. Scrivere a Fermo Poste Intra c.l. AA067042

SOLUZIONI S.r.l. - TO - RM
Società di consulenza per l'informatica ricerca
ANALISTI-PROGRAMMATORI, ANALISTI,
AMMINISTRATIVI DI PROGETTO

con esperienza in: COBOL, CICS, DB2, PC, VISUAL BASIC, ORACLE, DEVELOPER 2000, UML. Inviare curriculum a: Soluzioni S.r.l. Via S. Teresa 3 - TO oppure Fax 011/543918.

Importante Gruppo Industriale, leader nella produzione e commercializzazione di beni di largo consumo, per il potenziamento delle strutture commerciali, ricerca - per il Piemonte - Sede di lavoro in Torino - funzionari per Direzione Vendite ai quali affidare ruoli di

DISTRICT MANAGERS REGIONAL ACCOUNTS MANAGERS

I candidati ideali hanno un'età intorno ai 30 anni, possiedono cultura a livello universitario, preferibilmente discipline economiche, hanno maturato un'esperienza almeno triennale in un ruolo operativo e/o di staff nella gestione di clienti. Grande Distribuzione.

Forte motivazione, leadership, spirito imprenditoriale e predisposizione ai rapporti interpersonali, con un potenziale per aspirare a posizioni di maggiore responsabilità completano il profilo.

È elemento altamente preferenziale la conoscenza della lingua inglese e l'attitudine all'utilizzazione di supporti informatici.

È previsto un training iniziale teorico-pratico molto approfondito ed un trattamento economico di sicuro interesse e comunque commisurato alle fasce retributive del mercato.

Inviare dettagliato curriculum vitae, a Publikompass 236 - 10100 Torino, con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96)



DANIELA ROSSI & ASSOCIATI

Il nostro cliente è un broker assicurativo che opera da circa 20 anni al servizio di aziende di ogni genere e dimensione. La sede del gruppo è in Italia, 170 persone e 13 filiali in tutta Italia.

per la ricerca di giovani

junior ACCOUNT per il business

nuovi clienti per proporre consulenza e intermediazione assicurativa. Occorre persone con un'esperienza acquisita nel settore del servizio. Ci piacerebbero laureati ma saremo elastici: talvolta conta di più la grinta e lo spirito che la laurea.

buone capacità relazionali, buona capacità imprenditoriale o manageriale.

bravi e avranno loro del broker. La sede ora servono i corridoi!

I candidati, dell'uno o dell'altro sesso, mandare per posta il C.V. col rif. AS6 DANIELA ROSSI & ASSOCIATI Via Sardegna 43 - 20146 Milano - tel. 02/48011813

Serie e importante azienda commerciale con sede in Torino ricerca

RICERCA DI PERSONE AMMINISTRATIVE

Lezioni in Economia e Commercio, in grado di predisporre i budget preventivi e di verificare periodicamente il corretto andamento. Il candidato deve possedere grandi capacità di memoria, capacità propositive e organizzative e capacità di apprendimento che gli consentano in breve tempo di essere attivamente partecipe delle molteplici attività aziendali. Inviare dettagliato curriculum vitae a Publikompass 236 - 10100 Torino

Il giornalista si sfoga alla presentazione della «Partita del cuore» per il Kosovo

Vespa: ma fiducioso di poterli risolvere

Bruno Vespa non ha alcuna intenzione di lasciare la Rai per Mediaset. «Sono in questa azienda da 36 anni: perché dovrei andarmene?». Sono in molti a sostenere che Mediaset le avrebbe fatto delle offerte: «Io leggo anch'io sui giornali e...»

lusingato ma per il momento preferisce restare dove sono. E però, da quando è tornato in Rai Michele Santoro, si sono infittite le voci su una presunta difficile collocazione a Raiuno per Bruno Vespa e il suo «Porta a porta». Due galli nello stesso pollaio rischiano che sulla rete il sole fatichi a spuntare. Il pubblico comincia a essere stufo di questa informazione: un po' ovunque per il palinsesto. Che accordo potrà mai trovarsi tra due giornalisti diversi per stile, collocazione politica, carriera?

età, ma accomunati dalla qualifica di divi del piccolo schermo? Chiacchiere, hanno sempre sostenuto i diretti interessati. Il conflitto non esiste: è una invenzione portata nei corridoi della Rai. A Vespa Raiuno ha confermato l'offerta di occuparsi della seconda serata, e Santoro quella di realizzare una prima serata settimanale di informazione a tutto campo, più la serie «Sciuc-



Il giornalista Bruno Vespa

scia», sullo sfruttamento dei minori nel mondo. Qualcuno poi parla di alcune interviste affidate a Santoro per «Domenica In», ma la notizia non trova conferma. Nessun problema quindi per la permanenza di Vespa alla Rai? «No, con l'azienda ci sono problemi non secondari», risponde Vespa sbilenco, «ma spero di poterli risolvere con la direzione generale. Sono fiducioso».

Intanto continua con i suoi «Porta a porta»: lunedì 24 mag-

gio la trasmissione sarà dedicata a «la partita del cuore» in onda quella stessa serata da Firenze. A batterà, i cantanti contro i piloti. Ci sarà Schumacher che ha strappato il permesso a Ferrari, Patrese, Alessi, Fisichella, Max Biaggi, Caporossi. Dall'altra parte Niccolò Pizzi, Ramazzotti, Antonacci, Mogol, Morandi. I piloti cantanti schierano Battista, i piloti Daniele Massaro. Condotta da Frizzi e Pizzoli con Michelle Hunziker, Gianni Ippoliti, Andrea Mingardi, «la partita del cuore» che l'anno scorso ha avuto 8 milioni di spettatori, è un'iniziativa benefica a sostegno dei bambini del Kosovo. «E' sempre difficile scegliere tra i tanti bambini vittime della guerra chi aiutare», ha dichiarato Fabrizio Frizzi. «Quest'anno abbiamo scelto quelli del Kosovo. L'anno prossimo ci occuperemo di quelli della Serbia».

Il denaro raccolto, ha spiegato Maria Pia Garavaglia, servirà alla Croce Rossa per la ricostruzione delle scuole e degli asili. Ed è proprio su quest'aspetto che si soffermerà il «Porta a porta» di Bruno Vespa. Anche se i ospiti i divi che hanno giocato la partita, l'attenzione sarà soprattutto sul problema del Kosovo e su poter aiutare le vittime del conflitto. (sl. ro.)

I FILM DI OGGI IN TV

Sette peccati per 7 delitti

SEVEN

1995, Tmc 20,35; dur. 127'

Ambiguo e cupo noir di David Fincher con la coppia Brad Pitt-Morgan Freeman assistita da un diabolico Kevin Spacey e da una fragile Gwyneth Paltrow. Ambientato in una metropoli da incubo (visivamente ispirata a «Blade Runner»), è un thriller visionario, a metà fra iperrealismo e fantascienza, che può risultare tanto irritante quanto affascinante. La pecca sta nella sceneggiatura che fa acqua qua e là e ha un finale inverosimile, o quanto meno poco credibile. Il giovane e spavaldo detective Mills e il collega nero, maturo e disilluso, Somerset danno la caccia a un serial killer che segue la lista dei sette peccati capitali come un vero giustiziere ma...

LA RAI

1991, Italia 1 alle 22,40; dur. 102'

Horror ironico (forse socio-politico) e volutamente eccessivo dell'autore di «Nightmare» e di «Scream», ovvero Craven. Una famiglia di colore (fratello, sorella e madre malata) ha i soldi per evitare il frotto mentre l'unica famiglia bianca possiede tutte

le case del quartiere. I ragazzi decidono di derubarla. Ma scopriranno, a loro spese, un orribile segreto...

ALICE NON ABITA PIÙ QUI

1975, Raiuno alle 2; dur. 113'

Splendido ritratto femminile di Martin Scorsese con una Ellen Burstyn da Oscar. Vedova con figlio, messa da parte il sogno di diventare cantante, la cameriera in attesa di trovare l'uomo giusto...

PRESENT SCENARIOS - IL FILM

1997, Raiuno alle 20,45; dur. 99'

Malcolm McDowell (l'ex ragazzo terribile di «Anarchia»), Angie Everhart e Olivia Hussey in un thriller di James D.R. Hickox. Due poliziotte sono impegnate nella lotta contro una banda di narcos. Ma durante il week-end di loro scomparsa...

IL MONDO DI STONYVILLI

1992, Italia 4 alle 22,40; dur. 113'

L'opera prima dell'ideatore del telefilm «Hill Street giorno e notte» e sceneggiatore di «Twin Peaks», Mark Frost, è un cocktail (non riuscito) di soap opera, thriller e dramma processuale. L'avvocato Cray Fowler (James Spader), candidato al Congresso, viene ricattato e coinvolto nell'omicidio del padre della amante ma...

IL MONDO DI STONYVILLI

1992, Italia 4 alle 22,40; dur. 113'

Chiamato e violento film d'azione di Deran Sarafian con Christopher Lambert e Mario Van Peebles. Un agente newyorkese a un galotto insieme in Sudamerica per confiscare i guadagni dei narcotrafficanti...

Rottamazione ABBINATA

Riduzione dei costi - Diffusione del risparmio

Wat

I FILM DI OGGI

RAI

6.00 EuroNews Il telegiornale europeo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

6.30 Tg1 tempo (1313)

RAI

6.40 Lavorare Replica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

RAI

6.40 Lavorare Replica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

6.40 Sette Rubrica (1313)

CANAL 5

6.00 Rai 24 (1313)

6.30 Rai Educational Media/

6.30 Rai Educational Media/

6.30 Rai Educational Media/

6.30 Rai Educational Media/

6.30 Rai Educational Media/

6.30 Rai Educational Media/

6.30 Rai Educational Media/

PSICOLOGICO

«La balia»
di Bellocchio

Valeria Bruni Tedeschi

NEL film molto bello che rappresenta l'Italia al festival di Cannes, Marco Bellocchio arricchisce a varia libertà i temi del suo cinema, la novella scritta da Luigi Pirandello nel 1903: una prova di maestria registica; dirige magnificamente i suoi interpreti. Una signora borghese non riesce ad allattare il figlio appena nato; il marito, medico psichiatra, assume una bella e neonata s'intende così bene che la madre diventa gelosa, si sente defraudata e se ne sta a stare in una casa di campagna; la conclusione della vicenda è positiva. Tutto avviene nell'Italia inizio secolo attraversata da conflitti sociali.

LA BALIA

di Marco Bellocchio
con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi, Maya Sansa, Pier Giorgio Bellocchio; Italia, 1999

VENEZIA, Cinema Palazzo 1 (Mestre); TRIESTE, Charlie Chaplin 11; MILANO, Ariston, Gloria Marini; GENOVA, Cinelapex, Corallo; BOLOGNA, Admiral, Roma; FIRENZE, Colonna Ateller, Fulgor Mercurio; ROMA, Ciek 2, Intrastevere 1, Lux 8, Quattro Fontane 1, Roxy Rubino, Trianon 3; PALERMO, President; BARI, Odeon; PALERMO, Gaudium

DRAMMATICO

«Harem Suare»

Dopo «Il bagno turco-Hammam», l'«Harem Suare» (suare sta per sovrano, sarrata): Ferzan Ozpetek, quarantenne nato a Istanbul, da oltre vent'anni vive in Italia, rimane legato all'esotismo contando la storia dell'amore impossibile tra un eunuco e una odalisca italiana appartenenti all'ultimo harem, quello del sultano Abdulhamit II nel palazzo di Yildiz a Istanbul, chiuso per ordine del Parlamento alla fine dell'Impero ottomano nel primo Novecento. Nella narrazione circolare a volte oscura adottata dal regista (il racconto d'un racconto) l'odalisca italiana invecchiata Lucia Bosé narra a Valeria Golino, ragazza italiana incontrata per caso in una piccola stazione ferroviaria, la vicenda del suo amore, della lotta per il potere all'interno dell'harem, dello sgomento che resse le odalische quando si ritrovarono padrone d'una libertà di cui non sapevano cosa fare, prive di condizione sociale e di tutto. Lo stile della narrazione è mediocre, interpreti sono poco espressivi, l'ambiente interessante non ha nulla a che fare con la lussuosa suadità dipinta a suo tempo dai pittori orientalisti francesi, tedeschi, italiani.

SUARE

di Ferzan Ozpetek
con Maria Gyllen, Alex Descas, Lucia Bosé, Valeria Golino, Malik Bowers; Francia/Italia/Turchia, 1999

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
TORINO, Ambrosio 3, Studio Ritz
MILANO, Ambasciatori, Odeon 10
GENOVA, America A, Cinelapex
BOLOGNA, Arcobaleno 2
FIRENZE, Astra
ALCAZAR, Della Mimosa 4, Jolly 4, Maestoso 4, Rivoli
NAPOLI, Della Palma, Modernissimo 3; BARI, Armenise 2
PALERMO, Ariston

i Film del weekend

di LIETTA TORRABUONI

«Terapia e pallottole»

UNO psicologo che esercita in un quartiere popolare di New York, avvilto dalla piatta monotonia dei suoi clienti e schiacciato da un padre dominante pure lui psicologo ma molto più bravo. Un mafioso potente in crisi di identità, assalito da attacchi di panico e di emotività. I due personaggi si trovano a fronteggiarsi e a rovinarsi a vicenda la vita: il mafioso non abituato a sentirsi dire di no invade l'esistenza dello psicologo trasformandolo in un incubo permanente. I due interpreti, Robert De Niro e Billy Crystal, raramente bravi come in questa media che allude spesso a «Il padrino».

TERAPIA E PALLOTTOLE

di FREDRICK RAMIS
con Robert De Niro, Billy Crystal, Lisa Kudrow, Joe Viterelli; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema 1;
ZIA, Central; Corso (Mestre); TORINO, Ambrosio 2, Arcobaleno, Repos 2; MILANO, Apollo, Orfeo, Splendor Alpha; GENOVA, Augustus, Cinelapex; BOLOGNA, Capitol 2, Fellini Federico, Jolly; FIRENZE, Excelsior, Flora Ateller B, Porco Blu; ROMA, Alhambra 2, Barberini 2, Della Mimosa 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 2, Maestoso 3; NAPOLI, Ambasciatori, Folx 1, Fiorentini, Vittoria; BARI, Orfeo; PALERMO, Adam's, Astoria, Metropolitan

SENTIMENTALE

«Shakespeare in love»



Joseph Fiennes

VINCITORE all'Oscar (sette premi, compreso quello al miglior film), scritto anche dal teatrante inglese Tom Stoppard, è un film in costume brillante, dinamico, divertente e sentimentale, uno scherzo colto, un gioco intellettuale. Della vita di Shakespeare non si sa quasi nulla, ciascuno può quindi inventarsela come vuole: il film la immagina nei modi più shakespeariani raccontando il fiorire del teatro a Londra nell'età elisabettiana alla fine del Cinquecento, il travestimento o lo scambio o la somma dei sessi, i duelli e le risse, le rivalità fra teatranti, le apparizioni della Regina, la nascita di «Romeo e Giulietta». Si ipotizza che una giovane gentildonna si travesta da uomo per poter recitare (il palcoscenico era allora vietato alle donne), che si innamori ricambiata di Shakespeare e che dopo aver sposato un altro per ubbidire alla Regina, gli ispiri anche «La dodicesima notte». Duelli violenti, scontri, risse veloci invadono il palco col mescolarsi di teatro e vita. Gwyneth Paltrow è perfetta. Scritto benissimo, «epistich» shakespeariano ha, oltre l'astuzia e l'efficacia dell'idea, la ricchezza e l'accuratezza della produzione: i costumi di Sandy Powell sono un capolavoro.

SHAKESPEARE IN LOVE

di John Madden
con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow, Judi Dench, Colin Firth, Geoffrey Rush; Affleck; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
TORINO, Olimpia 2
MILANO, Odeon 1
BOLOGNA, Tiffany
FIRENZE, Marconi 1
ROMA, Madison 4, Missouri 2

EROTICO

«Il corpo dell'anima»

IL diario della passione irrimediabile d'un quasi vecchio per una ragazza ingovernabile, d'un intellettuale per la cameriera Luana, è dominato dal corpo di lei: grosso, naturale, ridondante soprattutto nel sedere, vorace e caparzio, nudo, esibito. I riferimenti ad Alberto Moravia («La noia») e a Vladimir Nabokov («Invito», nel finale). Lei Raffaella Ponzo, lui è Roberto Herlitzka. La sceneggiatura a cui lui sta lavorando per il regista Ennio Fantastichini è sulla vita di Santa Teresa d'Avila e sul misticismo occidentale e orientale, e il film nel film è intitolato appunto «Corpo dell'anima».

di Salvatore Piscicelli

con Roberto Herlitzka, Raffaella Ponzo, Ennio Fantastichini; Italia, 1999

TORINO, Cinema Adua 400, Nazionale 2
MILANO, Arcobaleno
ROMA, Quattro Fontane 2, Roxy, Zeitro
PALERMO, Igles Lido

L'INFERNALE

«Matrix»
Effetto speciale

SIAMO nel 1999 oppure nel 2099, nel mondo dei sogni o nel mondo della realtà, nella vita o in una neurostimolazione interattiva chiamata Matrix, a New York o in una città immaginaria? E com'è che i nomi della verità o dell'inganno suonano Neo, Morpheus, Trinity, Oracle, Cypher, Tank, Apoc? E perché tanti impermeabili neri lunghi fino alle caviglie? E chi è l'Eleito, se esiste? Il cyberfilm che ha ades. negli Stati Uniti il massimo successo è tecnicamente stupefacente, sostanzialmente puerile, pomposo, sentenzioso, ed ha scene di battaglia di corpo a corpo, kung fu davvero ben coreografate, divertenti a belle.

MATRIX

di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves, Laurence Fishburne, Carrie-Anne Moss; Usa, 1999

TRIESTE, Cinema Ambasciatori; VENEZIA, Rossini; San Marco (Mestre); TORINO, Ambrosio 1, Ciek, Ideal, Repos 3; MILANO, Maestoso, Metropol, Odeon 1; BOLOGNA, Medica Palace, Modemo; FIRENZE, Astra 2, Odeon; ROMA, Alhambra 1, Della Mimosa 2, Eurcine 2, Jolly 1, King 2, Maestoso 1, Metropolitan, Odeon 1, Warner Village; NAPOLI, Arcadia, Felix 2, Modemissimo 1, Santa Lucia; BARI, Ambasciatori; PALERMO, Jolly, King, Marconi

BIOGRAFICO

«Love is the Devil»

IL grande pittore inglese Francis Bacon, nato a Dublino, morto nel 1992 a 83 anni, artista cruciale del Novecento, viene colto dal bel film nel momento della sua massima affezione alla mostra antologica al Grand Palais di Parigi nel 1971, nel momento di crisi della sua vita privata per il suicidio dell'amante George Dyer. Sono molto ben raccontate la contraddizione in Bacon fra egocentrismo d'artista e bisogno di tenerezza, la lunga contrastata storia d'amore con Dyer, gli ambienti e gli amici gay, l'aneddotica stravagante: il pittore si la i denti col Vim, tingeva i capelli bianchi sulle tempie con il lucido da scarpe, si truccava ciglia, viso, labbra, era un seducente e un conversatore brillante, babilioso, giocava molto, prendeva troppe pillole, il suo lavoro un rapporto assoluto. Per una volta, vedere dipingere risulta affatto ridicolo, nel che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti. Derek Jacobi è l'eccellente interprete di questa cinebiografia.

DEVIL

di John Maybury
con Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambert; Inghilterra, 1998

TORINO, Cinema Due Giardini Ombrasse
MILANO, Colosseo Visconti
BOLOGNA, Adriano
FIRENZE, Alfieri Ateller
ROMA, Archimede, Tristar Verde

TRAGICOMEDIA

«Il barbiere di Siberia»



Julia Ormond e Alexei Petrenko

IL «barbiere di Siberia» è una macchina per tagliare gli alberi, una grande sega circolare inventata da un vecchio americano residente a Mosca, ed è anche un cadetto zar in Siberia dove fa appunto il mestiere di barbiere. Il film di Mikhailov che ha inaugurato il festival di Cannes è un kolossal pittoresco, colorato e convenzionale sulla Grande Russia e un grande amore fine Ottocento, prova di maestria con brani bellissimi, con commedia e tragedia, operetta e melodramma, nella quale la bravura del regista diventa maniera, poco interessante, e l'esteriorità del film pesa sugli interpreti.

IL BARBIERE DI SIBERIA

di Nikita Mikhailov
con Oleg Menshikov, Julia Ormond, Richard Harris, Alexei Petrenko; Russia/Francia/Repubblica Ceca/Italia, 1999

Cinema Excelsior; VENEZIA, Giorgione A; Dante (Mestre); TORINO, Kong; MILANO, Astra; Arlon; O-Salabell; FIRENZE, Ateller; Della Mimosa 3, Eurcine 4, Fiamma 1, Galaxy Mercurio, King 1, Trianon S; POLI, Roxy; BARI, Esadra; PALERMO, Tiffany

COMMEDIA

«Gli imbrogliatori clandestini»

UNA farsa alla vecchia maniera, con avventure e disavventure Anni Trenta, due attori comici disoccupati e squattrinati: se vanno a un'audizione il regista è Woody Allen, si imbarcano clandestinamente su una nave da crociera, succedono d'ogni genere. E' il secondo film, molto accurato, scritto e diretto dall'autore Stanley Tucci dopo l'apprezzato «Big Night». Tra Isabella Rossellini infida e Steve Buscemi ubriaco cantante depresso, tra un tennista scozzese e un fascista innamorato, all'inizio ci si diverte poi si vicenda la comicità diventa stucchevole. Ambientazione e costumi molto belli.

GLI IMBROGLI

di Stanley Tucci
con Platt, Steve Buscemi, Lily Taylor, Alfred Molina, Campbell Scott; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Giotto 2
CORRINO (Mestre)
TORINO, Charlie Chaplin 1, Due Giardini Nirvana
MILANO, Pasquale; GENOVA, Universale; BOLOGNA, Fellini Giulietta; FIRENZE, Fulgor Glove, Vittoria; RO, Galaxy Merle; I, Royal 1, Savoy 1; NAPOLI, Arcobaleno 2, Fiamma; BARI, Royal; PALERMO, Rouge et Noir

DRAMMATICO

«Pola X»
da Cannes

IL nome Pola è formato dalle iniziali del titolo francese del gran romanzo che Herman Melville a scrivere nel 1851, «Pierre ou les ambiguités» da cui è tratto il film presentato al festival di Cannes. Nella vita d'un giovane scrittore borghese fortunato e ricco che vive in Normandia con l'amatissima madre Catherine Deneuve e sta per sposarsi, irrompe una ragazza d'aspetto cadaverico e dal forte accento dell'Est che dice d'essere sua sorella. L'incontro porta il protagonista a un'altra coscienza del mondo, mescolarsi l'universo sotterraneo dei miseri, a scrivere di slancio un libro fallito, a perdersi.

POLA X

di Leon Carax
con Guillaume Depardieu, Catherine Deneuve, Delphine Chailot, Catherine Deneuve, Laurent Lucas; Francia, 1999

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Empire
MILANO, Brera 2, Piniux 4
BOLOGNA, Corallo
BOLOGNA, Fulgor
BOLOGNA, Flora Ateller A
BOLOGNA, Eden, Intrastevere 2, Lux 1
NAPOLI, Amedeo, America Hall
PALERMO, Lux

DRAMMATICO

«In Dreams»
Incubo vero

CHI l'avrebbe detto, che Neil Jordan de «La moglie del soldato» e di «Michael Collins» sarebbe arrivato al paranormale, alle città sommersive e agli incubi telepatici, ispirandosi al romanzo «Doll's Eyes» per raccontare «La lotta, densa di carica emotiva, tra istinto e sapere scientifico, tra razionale e irrazionale. Un pazzo assassino stabilisce legami mentali con una illustratrice cieca, in irruzione nei suoi sogni, provoca il suo distacco dal marito, indica oniricamente quelli che saranno le prossime vittime, le immerse nella dispe- non riuscire a farsi credere dalla polizia, dall'analista, dal marito, da

IN DREAMS

di Neil Jordan
con Annette Bening, Robert Downey Jr., Stephen Lee, Aidan Quinn; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Giotto 1
VENEZIA, Ritz
TORINO, Vittoria
MILANO, Cavour, Odeon 8
BOLOGNA, Cinelapex; BARI, Metropolitan, Smeraldo; FIRENZE, Firenze 3, Fulgor Merle, Principe 2; ROMA, Cola di Rienzo, Maestoso 2, Odeon 2; NAPOLI, Alcione 1, Arcobaleno 1; BARI, Armenise 1; PALERMO, Nazionale

THRILLER

«L'infernale Quinlan»

CON «L'infernale Quinlan» Orson Welles costruì nel 1957 un thriller che sublimo il tema della discesa agli Inferi in ambiente urbano, ricavato da un esemplare romanzo pulp di With Masterson. Maltreatato e tagliato al montaggio, il film magnifico che doveva segnare il ritorno del regista allora quarantaduenne non ebbe successo: restaurato, reintegrato e rimontato secondo le indicazioni dell'autore, torna adesso con la forza d'un capolavoro. Al confine americano-messicano, in una città d'incubo su cui pesa un'ignota minaccia, Orson Welles è l'interprete straordinario dell'onnipotente poliziotto locale Quinlan.

L'INFERNALE QUINLAN

di Orson Welles
con Charlton Heston, Orson Welles, Janet Leigh, Joseph Calleja, Akim Tamiroff; Usa, 1958

TORINO, Cinema Repos 1
MILANO, Anteo 200, Piniux 3
BOLOGNA, Odeon B
FIRENZE, Goldoni
ROMA, Nuovo Sacher (v.o.)
NAPOLI, Modemissimo 2
BARI, Kursaal Santa Lucia

L'INFERNALE

«Piovuta dal cielo»

BEN Affleck, ragazzo composto e programmato, in viaggio verso il proprio matrimonio, viene bloccato da un incidente aereo, da un aragano, da Sandra Bullock ragazza sexy imprevedibile alla quale salva la vita, un amore travolgente e irrimediabile. Intanto a Savannah, Georgia, la fidanzata lo aspetta con sempre maggiore impazienza e smarrimento. Il film aggraziato e (ogni tanto) divertente appartiene al nuovo/vecchio genere di commedia sentimentale americana basata sulla contrapposizione tra conformismo e anticonformismo: è più o meno riuscita, con Sandra Bullock molto brillante.

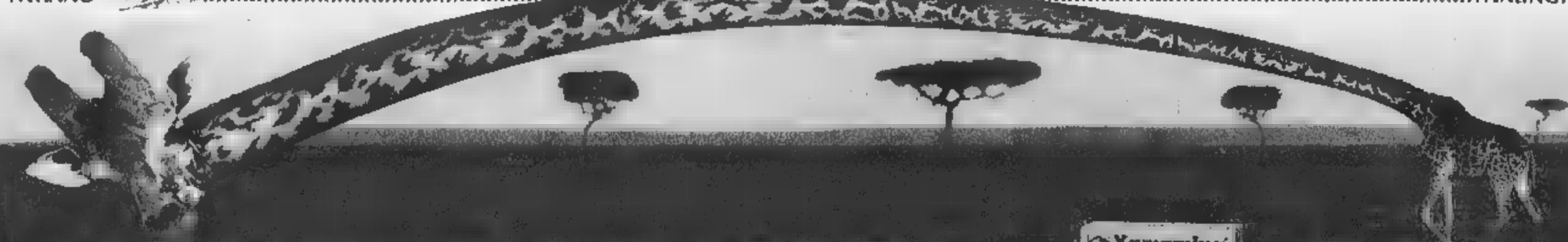
PIOVUTA DAL CIELO

di Brown Hughes
con Sandra Bullock, Ben Affleck, Maura Tierney, Steve Zahn, Blythe Danner, Ronny Cox; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Agorà Mignon (Mestre)
TORINO, Doria
MILANO, Manzoni, San Carlo
GENOVA, Cinelapex
BOLOGNA, Capitol 1
FIRENZE, Fortico Verde
ROMA, Alhambra 3, Giulio Cesare 2, Jolly 3, Odeon 3; Abadir, Alcione 2; Nuovo Palazzo; PALERMO, Fiamma

Milano

Malindi



Godetevi tutto quello che sta nel mezzo.

Mal d'aereo, mal di mare, mal di auto, mal di treno: una capsula di Xamamina prima di partire
il viaggio diventa un buon viaggio. Disponibile anche per uso pediatrico.



XAMAMINA
ALLUNGA LE TUE VACANZE.

E' un medicinale che può indurre sonnolenza. LEGGERE ATTENTAMENTE IL FOGLIO INFORMATIVO. Aut. Min. San. N. 17692.

da oggi

[1]

**giorno per ricevere in tutta Italia*
buste e pacchi (fino a 30 kg).
Con consegna certificata.**

*esclusa la Sicilia

POSTACELERE

IL CORRIERE ESPRESSO DI POSTE ITALIANE PER SPEDIRE IN ITALIA E NEL MONDO.

STRIKE MEDIA PROMOTION

Per seguire le vostre spedizioni
e per informazioni sul servizio:

Numero Verde

800-009966

www.postacelere.com

Poste Italiane

Wind vicino a te.

ACCHITO SHOP

10125 TORINO - VIA NIZZA 1

ALBERTIN

10147 TORINO - VIA STRADELLA 60

ATET

10129 TORINO - VIA VERAZZANO 42

10155 TORINO - CORSO BELGIO 171

10155 TORINO - PIAZZA DERNA 207

10155 TORINO - PIAZZA DERNA 207

CELLULARMAGIA

10121 TORINO - VIA XX SETTEMBRE 62

10149 TORINO - LARGO GIACHINO 93

10149 TORINO - LARGO GIACHINO 93

10149 TORINO - CORSO SVIZZERA 147/A

10154 TORINO - VIA PORPORA

10135 TORINO - CORSO BENEDETTO CROCE 14

10136 TORINO - CORSO SIRACUSA 196/C

10123 TORINO - PIAZZA CARLO FELICE 23

10144 TORINO - VIA SAN DONATO 44/C

10146 TORINO - VIA PIETRO COSSA 13

10156 TORINO - STR. SAN MAURO 113

10126 TORINO - VIA TIZIANO DE CELIO 34/C

10148 TORINO - VIA ORBETELLO 64

10146 TORINO - CORSO MONTEGRAPPA 39

10124 TORINO - VIA NAPIONE

10127 TORINO - PIAZZA BENGASI 13

10138 TORINO - VIA DANTE DI 24

10124 TORINO - CORSO S. MAURIZIO 18/BIS

10147 TORINO - VIA MICHELE COPPINO

10125 TORINO - VIA VALPERGA CALUSO 16/H

10123 TORINO - VIA DEI MILLE 32/A

10141 TORINO - CORSO PESCHIERA 255/H

10124 TORINO - VIA VERDI 21

10141 TORINO - VIA MONGINEVRO 152

10143 TORINO - VIA CIBRARIO 91/M

10135 TORINO - CORSO TRAIANO 34

10129 TORINO - CORSO ROSSELLI 105/14

10123 TORINO - VIA CARLO ALBERTO 18

10143 TORINO - VIA CIBRARIO 47

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

10136 TORINO - VIA MOMBASIGLIO 77

BORGARELLO

CHIERI 10023 (TO) - VIA ROMA 10/A

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

10042 (TO) - VIA TORINO 39

C

12100 CUNEO - CORSO GIOVANNI 15

12100 CUNEO - VIA ROMA 64

12100 CUNEO - VIA ROMA 64

12100 CUNEO - VIA ROMA 64

12100 CUNEO - VIA ROMA 64

12100 CUNEO - VIA ROMA 64

12100 CUNEO - VIA ROMA 64

EditorialeDomus

PUNTO SOLE. IL PUNTO FRESCO DELL'ESTATE.

AZZURRA



Fino al 31 maggio

CONDIZIONATORE
compreso

IN PIÙ

finanziamento di 8 milioni
in 24 mesi a tasso 0

IN PIÙ

assicurazione furto e incendio
Simpliciter per il 1° anno

oppure

L. 14.250.000*
se date indietro
il vostro usato

Punto sa sempre come stupirvi. Ma questa volta supera davvero se stessa e vi offre Punto Sole a partire da L. 17.250.000 tutto compreso. Oppure, se date indietro il vostro ■■■■ vi offre una riduzione di L. 3.000.000 sul prezzo di listino. Un'occasione irripetibile, da prendere al volo fino al 31 maggio.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA DELLA VALLE D'AOSTA

* 17.250.000 (IPT esclusa), importo da finanziare L. 8.000.000. Durata 24 mesi. N° 24 versamenti mensili da L. 334.000. Spese per L. 150.000 più bolli. T.A.E.G. 3,11%. Salvo approvazione SIA.



La comodità di **FINDOMESTIC:**
pagare a rate per **VINCERE** subito.



Carta Aura Media World è la carta di credito che puoi chiedere gratuitamente al momento di un finanziamento Findomestic. Con **Carta Aura** puoi fare acquisti rateali fino a 4 milioni rimborsabili con comode rate personalizzate. Con i finanziamenti **Findomestic** e con **Carta Aura** puoi partecipare al concorso Match Winner.

Finanzia i tuoi acquisti da Media World con **FINDOMESTIC** e gioca a **MATCH WINNER**.

MEDIA WORLD PRESENTA MATCH WINNER, il grande concorso che dal 1° aprile al 30 giugno 1999 ti permette, finanziando i tuoi acquisti con Findomestic o acquistando con Carta Aura, se già ne possiedi una, di vincere incredibili premi per centinaia di milioni. Dopo aver ottenuto il finanziamento o pagato direttamente alle casse con Carta Aura, presentati con lo scontrino alla postazione Match Winner che troverai nel punto vendita, gioca e vinci. **Primi premi aspettando: 21 scooter Honda City, 12 scooter Peugeot Vivacity, 12 scooter Honda 6110, 12 scooter + Carta Diploù rimborsabile con L. 50.000 (IVA inclusa) di valore totale incluso, 30 console Sony PlayStation 1, 30 joystick Dual Shock + 12 giochi, 100 cronografi Sector Expander 404 e 200 milioni in contanti.** Vedi regolamento in punto vendita.

DAEWOO
Matix

PEUGEOT
MOTOCYCLES

omnitel

PlayStation

SECTOR

FANTASTICO MONTEPREMI DI CENTINAIA DI MILIONI IN CONTINUA CRESCITA!

omnitel
Persone in grado
di cambiare il mondo.
SPONSOR UFFICIALE

Media World
IL MONDO DELL'ELETTROINFORMATICA IN EUROPA

D + TELE +
LIBERTÀ DIGITALE LIBERA IL TUO TEMPO.
SPONSOR UFFICIALE

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

CENTRO COMMERCIALE MONTEPREMI DI CREA Crea, 15 - 15000 Caviglioglio (TO) Tel. 011/7703100

ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30 - 21; Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato 9 - 21; Venerdì 9 - 22

PUNTO VENDITA TORINO EST Corso Cesare, 100 - 10095 TORINO Tel. 011/4007811

ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14 - 21; Martedì a Sabato 9 - 21

Con Genius, anche la camera doppia costa la metà.

Dabovet Advertising

Conquiste carte di credito, Bancomat e carte di debito della Banca



Genius

Ti piacciono le vacanze, ma pesano troppo sul tuo bilancio familiare? Allora apri Genius: il conto corrente che ti dà lo sconto del 50% in migliaia di alberghi in tutto il mondo.

Con lui più la comodità di prenotare i tuoi viaggi da casa, ai migliori prezzi di mercato, avendo persino un bonus del 5% sulla spesa totale.

Genius ■ ■ primo conto ■ costo fisso "tutto compreso". ■ ■ un canone mensile chiaro e conveniente che ti ■ la possibilità di avere, tra l'altro, operazioni in numero illimitato, libretti assegni, carta Bancomat, estratti conto e banca telefonica ProntoCredito.

In più, tanti vantaggi per la vita quotidiana: sconti su ristoranti, benzina, riviste; agevolazioni su mutui e polizze; facilitazioni ■ prestazioni sanitarie. E, naturalmente, gli sconti su alberghi e viaggi.

Di Genius ce ■ sono tre: ■ 15, 18 e ■ mila lire al mese, secondo i servizi di cui hai bisogno. Genius è stato creato da ■ ■ più innovativi gruppi bancari europei: UniCredito Italiano. Informati subito. E preparati a mettere in conto delle splendide vacanze.



Costo

Numero Verde
800-32.32.85

www.credit.it

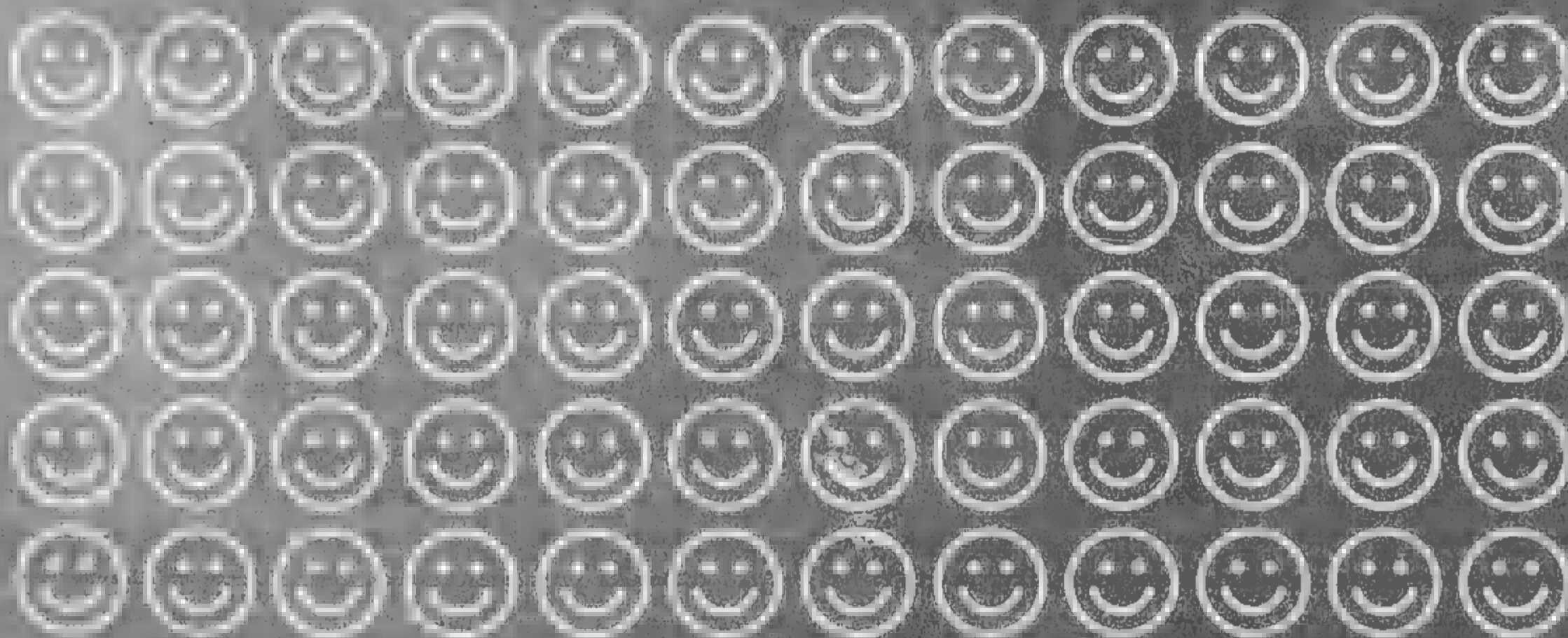
per la pubblicità su
LA STAMPA

BK publikompass

MILANO, via G. Carducci 28, Tel. 02 244 24811
TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, Tel. 011 6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131 445522
ASTI, c.so Dante 90, Tel. 0141 351011
BAZI, via Amendola 188/5, Tel. 080 5485111
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051 255052 r.a.

CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070 305250
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095 7306311
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171 509122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055 581182 - 573655
GENOVA, via U.F. Ceccardi 1/14, Tel. 010 540184 - 592580
NAPOLI, via Alfieri 10, Tel. 081 273371 - 273373

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090 2930855
PADOVA, via Garibaldi 108, Tel. 049 775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091 8235100
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, Tel. 0965 24478 - 24479
ROMA, via Orazio Fontana 15, Tel. 06 4620011
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161 250754



**Amiamo ripeterci:
siamo fissati con la puntualità.**

Global Express, Logistics & Mail



Motorizzazione Il piano Una guida al futuro

Alberto Bellucci
PECHINO

Almeno la metà delle lussuose Mercedes classe S che circolano nella capitale cinese - e ce ne sono ormai più che a Roma e a Milano - sono prive delle preziose stelle sul cofano. «Vanno letteralmente a ruba», confessa l'autista di un ministero - e allora preferiamo smontarle prima che spariscano. Oggetto del desiderio in quasi tutti i Paesi in via di sviluppo (con oltre 10 volte la popolazione dell'Italia, la Cina non eguaglia neppure il nostro prodotto interno lordo) le berlina Mercedes sono, da qualche mese, dell'ordine delle amministrazioni pubbliche e non soltanto delle ambasciate estere e di qualche (turismo) ricco made in China.

Con aria di soddisfazione, i funzionari di Stato si sono così liberati dell'ingombrante Hong-Ki (bandiera rossa): un dinosauro di quasi 3 tonnellate ingiudicabile - privo com'è di servosterzo - e voluto fortemente. Ma nei lontani Anni 60. Anche il rimodernato e alleggerito dai tecnici dell'Audi, con parti meccaniche e di carrozzeria provenienti dalla Germania, l'attuale Hong-Ki rappresenta, con la sua bandiera rossa stilizzata sul cofano, un pezzo di socialismo reale nell'odierna Repubblica Popolare Cinese: uno dei pochi restati tuttora in piedi.

Con il solido pragmatismo che da sempre li distingue, i cinesi hanno rimodernato negli ultimi anni, e con straordinaria rapidità, tutta la propria industria automobilistica affidandosi a joint-ventures - quasi sempre paritetiche - con le più importanti marche mondiali. Dalle piccole utilitarie prodotte con la Daihatsu nello stabilimento di Tianjin - qui si chiamano Xiali e costituiscono l'ossatura del parco taxi - alla Citroën ZX, prodotta ormai al ritmo di 40 mila unità all'anno; dalle lussuose anche se vecchiette Audi 100, che esce dallo stesso stabilimento rimodernato del Hong-Ki, alla bestseller cinese - tutti i tempi: la Volkswagen Jetta.

La quale altro è, poi, che la vecchia Passat, disponibile sia con carrozzeria a tre volumi, sia station wagon. Prodotto al ritmo di 235 mila unità all'anno nel rinnovato stabilimento di Shanghai, il più grande della Cina e dal quale l'anno scorso sono uscite anche 60 mila Jetta, la Volkswagen Jetta da sola oltre il 45 per cento del mercato cinese, che l'anno scorso è stato di 507 mila auto - che poco più ne assorbirà quest'anno su un totale circolante di 5 milioni di vetture. Il vantaggio delle economie pianificate è, in fondo, quello di non riservare mai grandi sorprese.

Ma ancora più è invitante le marche estere, e oggi il settore degli autoveicoli commerciali ad industriali. Leader incontrastato tra i piccoli è il cino-italiano Navco, una joint-venture al 50 per cento con l'Iveco, che dall'ormai lontano 1960 produce il nostro Turbo-daily con componentistica cinese per oltre il 90%. Realizzato ad una cadenza di quasi 25 mila unità all'anno, il moderno stabilimento di Nanchino, dove lavorano 3 mila cinesi affiancati da appena 10 italiani, il Turbodayly rappresenta oggi il più grande mezzo di trasporto medio e dei servizi grazie alle sue diverse versioni disponibili: dal bus a 15 posti, all'ambulanza, dal carro-frigo al furgone blindato. E presto comincerà anche l'esportazione verso il Brasile. «Siamo stati letteralmente scelti», spiega Camillo Donati, vicepresidente della Navco - «da tecnici e funzionari cinesi» - «dopo aver valutato una decina di modelli diversi, li hanno sottoposti a 25 dure prove. E per ben 18 volte siamo arrivati primi».

Solido e affidabile, il Turbodayly offre anche un invidiabile primato, grazie soprattutto all'alta produttività dello stabilimento di Nanchino: quello cioè di avere un prezzo assai concorrenziale in rapporto agli stili cinesi, a partire da 130 mila yuan (circa 28 milioni di lire), cioè pressappoco come una Citroën ZX ma addirittura meno di una Santana.

E proprio quella degli alti costi produttivi, nonostante le basse paghe operaie, è stata la più dolorosa sorpresa per la giapponese Honda, che dall'inizio di quest'anno produce la sua Accord a Canton. Secondo un dirigente giapponese intervistato dall'Asian Wall Street Journal, i costi di produzione, tasse incluse, sono più elevati dell'80 per cento rispetto agli Usa: 36 mila dollari per una Accord cinese contro i 20 mila di quella americana.

Barcellona Show: al via Seat Ibiza/Cordoba La Spagna di corsa E la Ferrari è a quota 100

Michele Fenu

INVIATO A BARCELONA

All'orizzonte si affaccia il GP di Spagna, in programma a Barcellona a fine mese, e Luca Montezemolo lega corse e prodotto nella giornata-stampa del Salone. In F1 la Ferrari va come il vento e nelle vendite i risultati sono eccellenti. Anche qui, dove sull'onda di un mercato che tira, il Cavallino ha consegnato l'anno scorso 100 vetture, cifra record. La 360 Modena, assicura il presidente, promette di essere un altro successo: è già stata collocata la produzione fino all'aprile 2000. E intanto partono rilancio e vendite dei modelli Maserati (Quattroporte e 3200 GT).

La Spagna celebra col Salone di Barcellona un periodo positivo, che ha trovato il supporto migliore in un piano-incentivi (il Prever) volto a migliorare la sicurezza, i consumi e l'inquinamento del parco circolante attraverso una riduzione dell'imposta di immatricolazione per vetture a furgoni fronte della riduzione di mezzi con 10 o 7 anni di anzianità. Un piano permanente che dà slancio al mercato, quinto in Europa: 1.018.000 consegne nel '97 (+11,5%) contro 1.193.000 nel '98 (+17,4%). E nei primi 4 mesi '99 siamo a 451.000 auto (+21,3%). Anche la produzione (2.216.000) qui hanno impianti i principali costruttori, Fiat Auto esclusa. Il Gruppo però ha visto rafforzarsi la sua posizione con costanti incrementi per i tre marchi.



La nuova Seat Ibiza sale in passerella al Salone dell'auto di Barcellona

L'Alfa Romeo, in particolare, è balzata nel '98 a quasi 7.000 macchine (+96%). Effetto 166, naturalmente.

Pure in Spagna va forte il Gruppo Volkswagen, che registra una svolta positiva sempre più marcata per la Seat (come testimonia la presenza a Barcellona di Ferdinand Piëch). Il bilancio '98 ha presentato un utile di quasi 300 miliardi di lire con una produzione di oltre 500 mila vetture e 432 mila vendite. E' partito un piano di investimenti per rinnovare la gamma, reso possibile, spiega il presidente Pierre-Alain Smeyt, dalla nostra solida posizione finanziaria.

Proprio al salone, che si aprirà domani per chiudersi il 30 maggio, saranno in passerella due importanti novità della Seat: la Ibiza e la Cordoba (il modello a due volumi è

disponibile anche nella versione Vario, station wagon). Leader nel suo segmento in Spagna, la nuova Ibiza sarà proposta a 5 e 6 porte con motorizzazioni che vanno dal mille a benzina di 60

Cv sino al 1.6 litri turbo con 135 Cv, il più potente dell'intera gamma Seat, per la serie sportiva Cupra. In più, propulsori 1400 (60 Cv), 1600 (75 e 100 Cv) e tre Diesel a iniezione diretta (1.9 aspirato da 68 Cv e turbo da 90 e 110 Cv). Idem per la Cordoba. Rispetto al passato sono cambiati il design esterno e interno (più moderna la plancia) e sono stati migliorati struttura e sicurezza. In Italia questi modelli arriveranno a metà settembre.

Infine, tanta novità per il mercato spagnolo. Ma in pratica nulla che non si sia già visto a Ginevra.

Il «City Camion» Iveco: robusto e versatile Il Daily all'attacco Tre classi, arriva a giugno

Renzo Villari

JEREZ DE LA FRONTERA

Il suo nome è ancora Daily (nessuna concessione alla fantasia), la filosofia di prodotto è la stessa, ma il veicolo è completamente nuovo. Il «City Camion», così è stato definito, si guida e si vive come un'auto ma è un veicolo industriale in tutto e per tutto, con un robusto telaio per i cabinati.

E' la nuova identità del cinghiale dell'Iveco presentata nei giorni scorsi in Spagna, suddivisa in gamma di tre classi per tre livelli di esigenza. E' possibile di oltre 3000 varianti. E' costato tre anni di lavoro, con un investimento di 1200 miliardi di lire e sarà commercializzato in tutta Europa da giugno. Prezzi orientativi in Italia, da 33 a 55 milioni di lire, chiavi in mano.

Il Daily del 2000 punta in alto. Già dal prossimo anno, infatti, le vendite nel mondo - il direttore commerciale del settore, Pier Luigi Zanframundo - dovrebbero salire a 135 mila unità, di cui 80 mila in Europa contro le 75 mila previste nel '99, 30 mila in Cina (adesso sono poco più di 5 mila), intorno a 5 mila nel Mercoledì, grazie all'avvio del nuovo impianto che l'Iveco è ultimando in Brasile, e 5 mila negli Usa.

Questi obiettivi - ha spiegato Giancarlo Bochetti, numero uno Gruppo - potranno essere raggiunti con una «distensione competitiva, premiadoci sul



Il nuovo Daily (qui nella versione cabina) è proposto in oltre tremila varianti

mercato in maniera ampia non solo sul prodotto, ma anche sul modo di vendere e di comunicare.

Il primo Daily - nato nel 1978 per rispondere - si è detto - alla crescente domanda - un camion piccolo e versatile, ma robusto come un grande autocarro, per soddisfare le esigenze del nuovo trasportatore. Formula centrata, tanto che sono stati venduti, escludendo licenze e produzioni extraeuropee, oltre un milione di unità, conquistando, nel segmento dei cabinati, 3,5 tonnellate, la leadership europea.

Se è così perché sostituirlo? Ha risposto Jean-Pierre Lefebvre, responsabile settore: «Esattamente per lo stesso scopo per cui era stato realizzato più di vent'anni fa, soddisfare le esigenze del

«nuovo trasportatore», che nel frattempo è cambiato. Quel Daily del 1978, nonostante il consistente restyling del 1989, avrebbe potuto sostenere per molto tempo ancora le nuove, complesse esigenze del 1999. Con questo mezzo completamente riprogettato, che viene prodotto in Italia e Svezia e in Spagna a Valladolid, riusciremo a coprire l'intero arco dei leggeri.

Anche i motori rappresentano, nelle versioni 85 Cv aspirato e 105 Cv Turbodiesel intercooler, una netta evoluzione rispetto agli attuali, cui se ne aggiunge un terzo, assolutamente nuovo, da 125 Cv: è l'Unijet a iniezione diretta Common Rail; un quarto arriverà il prossimo anno, sempre Unijet ma da 140 Cv. Inoltre, entro il 2001 anche i primi due - sostituiti da propulsori «Euro 3».

Delle tre classi - hanno spiegato i tecnici Iveco - la C è l'erede più diretta del Daily classico, il cabinato 3,5 a 6,5 tonnellate con la possibilità di sei diversi assi. La D è un mezzo estremamente robusto, adatto ai carichi pesanti e per questo è dotato di ruote posteriori gemellate. La classe S, che rappresenta il baricentro della gamma, si distingue per l'elevata produttività e la versatilità di punta è la C35 (102 milioni), con volumi utili da 7,3 a 17,2 metri cubi. Infine la classe L rappresenta l'entry level, il furgone da 2,8 a 3,3 tonnellate, particolarmente adatto all'impiego in città, con volumi da 7,3 a 9 metri cubi.

Il confort, la qualità della vita a bordo, l'estrema facilità di guida anche a pieno carico (verificata in una prova sul circuito di Jerez) e la silenziosità sono - affermano all'Iveco - i temi forti dell'intero progetto. Per la sicurezza attiva sono montati freni a disco sulle quattro ruote con Abs, Abd ed Ebd per la ripartizione della frenata in funzione del peso, tra l'altro, gli airbag laterali guidano e passeggero, cinture di sicurezza regolabili a tensione, cabina di guida rinforzata.

La concorrenza nel settore è molto agguerrita, tuttavia il mercato è in forte crescita (+4 per cento) e il complesso (+3 per cento) segmento (da 2,8 a 17 tonnellate), l'Iveco nel 1998 - quarto, con il 10,6 per cento - mercato, mentre Fiat Auto era terza con il 12,5 per cento. Il Gruppo Fiat ha dunque avuto il 23,1 per cento complessivamente, contro il 17,1 per cento di Mercedes, sempre l'avversario da battere.

IN VIAGGIO

Indagine del potente Autoclub tedesco sulla situazione degli impianti europei

Non brilla il ristoro in autostrada Bocciate le nostre aree di servizio, al top le svizzere

Dagli Inseccati

FRANCOFORTE

Nell'ottobre 1948 sulle autostrade tedesche, la guerra appena terminata, viaggiavano solo jeep e altri veicoli militari americani. Però una giovane vedova, Ingrid Heintz, ebbe la coraggiosa idea di aprire in Baviera, sulla Monaco-Norimberga, all'altezza di Greding, il primo autogrill di Germania. Più che altro una baracca di legno, quattro tavoli, 16 sedie. Menù limitato a una minestrina calda e a una brodaglia definita caffè.

La vecchia baracca di legno, con la scritta «Imbissbude» (sala per lo spuntino), negli anni si è evoluta e sviluppata quanto la motorizzazione. Quando Frau Inge, nel 1996, a quasi 80 anni d'età, decise di lasciare la conduzione, sull'Auto-bahn A9, all'uscita di Greding c'erano, come oggi, un autogrill con 50 dipendenti, ristorante e servizi annessi, boutique, comprese. Cucina d'ottima qualità, un indirizzo per gourmet divenuto punto d'arrivo di migliaia di automobilisti.

Soltanto in Germania, adesso, le aree di servizio autostradali, se-

trettante altre per offrire ristorazione e altri comfort sono 330. Negli ultimi anni sono migliorate, si cerca sempre più di fornire un ristoro completo, in begli ambienti.

L'Adac, il più importante club automobilistico, è maggiore d'Europa, oltre 13 milioni di soci, una rivista - «Motor Welt» - che ogni mese li raggiunge a casa e che fa opinione su tutto ciò che riguarda l'automobile come poche altre in Germania, ha effettuato un test delle aree di servizio in Europa. I risultati, pubblicati su «MWW», sono stati illustrati in una conferenza stampa a Monaco di Baviera, dal vicepresidente dell'Adac, Max Stich.

Tra febbraio e marzo '98 gli esperti dell'Adac hanno posto sotto esame 66 impianti lungo le direttrici autostradali europee Nord-Sud più frequentate: 20 in Germania, 14 in Italia, 10 in Francia, 8 rispettivamente in Austria e Spagna, 8 in Svizzera. L'unico criterio per la scelta: il fatto che ognuna delle aree di servizio di cui si parla è di almeno 1 km, i principali parametri di giudizio, espressi in punti, erano, di ordine

decremento di importanza: la qualità della gestore, la sicurezza dell'impianto rispetto al traffico, l'igiene. Accanto a questi, sono stati presi in considerazione: prezzi, posizione, accoglienza degli interni, possibilità di fare acquisti, chiarezza nella comunicazione agli automobilisti, servizio e rispetto dell'ambiente.

Ecco, in sintesi, i risultati. Le migliori aree di servizio sono risultate quelle svizzere; italiane peggiori. Dopo gli autogrill austriaci, sono piazzati bene quelli tedeschi. Figurano di scorcio gli impianti francesi. Al penultimo posto quelli spagnoli.

Ma cosa hanno trovato di tanto negativo gli esperti dell'Adac nelle aree di servizio italiane? Il parere di Stich: «Causa l'80 per cento è diventato notevole, che dovrebbero far riflettere. Dei 18 esercizi visitati, quattro hanno riportato al giudizio: «non raccomandabile»; sette sono stati ritenuti «raccomandabili con riserva». Solo a tre abbiamo potuto attribuire il «raccomandabile», una ha ottenuto il massimo di

«molto raccomandabile».

Certamente il test è molto limitato. Forse anche soggettivo. Tornando a Stich, bisogna però riflettere su quelli che, secondo l'Adac, sono i requisiti comunque indispensabili dell'area di servizio ideale: «Sicurezza degli impianti rispetto al traffico, chiare segnalazioni all'interno ed all'esterno, parcheggio a sufficienza. Particolarmente importante la presenza di toilette e docce tenute in perfette condizioni igieniche. Anche un ambiente per il cambio dei pneumatici ai neonati è il minimo che ci si possa trovare. Naturalmente, se coronano servizi per handicappati, i bambini devono avere aree dove giocare senza pericoli. Inoltre, non auspicabili tavoli e sedie per i bambini, e anche un numero sufficiente di contenitori per smaltire i rifiuti».

Le conclusioni dell'Adac è che, comunque, se deve ancora lavorare molto per soddisfare il cliente autostradale. In effetti, a livello europeo, ben 21 autogrill su 68 si sono piazzati nella zona più bassa della scala di giudizio. Il massimo è andato a 3 impianti.

INVIATO

A quattro anni dal debutto rinnova la giapponese Made in Olanda

L'obiettivo? Eletto e ben

Carisma atto secondo per crescere in Europa

Sanguinelli

NAPOLI

La Carisma è all'atto secondo: a quattro anni dal debutto, la Mitsubishi rinnova la berlina di classe media. Primo modello della Casa nipponica prodotto in Europa - presso gli impianti della NedCar, in Olanda, dove nasce anche la Space Star - la Carisma è stata finora prodotta in 250.000 unità, di cui 90.000 nel solo '98.

Sul nostro mercato - per ammissione dello stesso importatore, Mitsubishi Motors Italia, società del Gruppo Koelliker - non ha sfondato (1200 pezzi consegnati nel '98) per più fattori: la debolezza intrinseca del segmento in cui compete, quello delle medie; la mancanza di una station wagon e di un motore Diesel a iniezione diretta (ci sarà entro il 2000); il tipo di allestimenti proposto per il mercato.

Carisma 2 coraggia il tiro proponendo un consistente pacchetto di

innovazioni. E di allestimenti, innanzitutto, per rafforzare personalità e immagine del modello: nuovo look del frontale e del posteriore (cofani, gruppi ottici e paraurti), sulla due volumi 5 porte valorizzato dalla maggiore inclinazione e dalla forma più avvolgente del lunotto che, assieme alle ruote con cerchi più grandi e alla nuova filo carrozzeria (carreggiata maggiorata), conferisce dinamismo al profilo vettura. Nell'abitacolo, nuova plancia e allestimenti più ricchi di pannello e sedili, con un evidente salto di qualità e di gusto rispetto alla Carisma 1. Elemento caratteristico il display multifunzione (orologio, autotest, voci e cristalli liquidi) posto sulla zona consolle.

Per quanto riguarda la meccanica, i maggiori interventi hanno interessato l'autotelaio, rivisto nelle carreggiate e nella taratura di sospensione (molle e ammortizzatori) per una migliore compostezza di assetto; idem per il sistema di

guida, con servosterzo più soft. Interventi ben calibrati, a giudicare dalle prime impressioni su strada sulla costiera amalfitana. I test hanno anche evidenziato il buon «svago» Mitsubishi nell'insensibilizzazione e motore 1.8 GDI benzina, 16v a iniezione diretta: 125 Cv erogati con progressione e apprezzabile brillantezza agli alti regimi.

E' questa la motorizzazione centrale della gamma - che propone anche un 1.8 benzina 16 valvole/100 Cv e un turbodiesel 1.9 da 90 Cv - così come centrale è la 5 porte due volumi. Due le varianti di allestimento, Classic ed Elegance (35.240.000 e 39.000.000 lire chiavi in mano). Gli stessi col 1.9 turbodiesel costano 34.840.000 e 39.140.000 lire. La 1.6 16v è disponibile come Classic (su ordinazione con consegna 90 g) a 32.840.000. Analoga la composizione di gamma per le versioni con carrozzeria sedan, 3 volumi 4 porte, prezzi inferiori di 700.000 lire.

Motorizzazioni 1.5 litri turbodiesel due litri iniezione diretta

Benzina o diesel, 70 cavalli

Ecco la 323F, una sportiva a cinque porte

Giulio Mangano

Modello-emblema della giapponese Mazda, la famiglia delle 323 giunge alla terza generazione, essendo nata nel 1963 (ma introdotta in Europa solo nel '77) e da allora prodotta in circa 10 milioni di unità. Il nuovo modello, stilisticamente più tradizionale e rassicurante del precedente (l'eventualità di Lancia) arriva in Italia in versione hatchback a 5 porte (per altri mercati esistono la variante Sedan a 4 porte e tre volumi e la 3 porte) completa, in compenso, la dotazione, attestata sempre sul livello GLX, che prevede come dotazioni standard l'airbag guidatore, alzacristalli elettrici, predisposizione autoradio, chiusura centralizzata, termometro esterno, volante e sedile di guida regolabile in altezza, servosterzo proporzionale in funzione della velocità. La 1500 benzina costa 23,95 milioni; con un paio di milioni si ha il climatizzatore

per chi siede dietro, facendo scorrere su guide il divano posteriore per ottimizzare la capacità di carico del bagagliaio (330-416 litri).

Anche l'offerta della motorizzazione importata in Italia è stata razionalizzata: da 5 a 2, limitando la proposta a un singolo propulsore a benzina (1498 cc, 90 Cv con 132 Nm/13,5 km di coppia massima a 4000 giri; 177 km/h a 0-100 km/h in 11,9 secondi) e al turbodiesel a iniezione diretta di 1998 cc da 90 Cv con 220 Nm/22,4 km di coppia massima a 1800 giri; 178 km/h a 0-100 km/h in 12,2 secondi. Molto completa, in compenso, la dotazione, attestata sempre sul livello GLX, che prevede come dotazioni standard l'airbag guidatore, alzacristalli elettrici, predisposizione autoradio, chiusura centralizzata, termometro esterno, volante e sedile di guida regolabile in altezza, servosterzo proporzionale in funzione della velocità. La 1500 benzina costa 23,95 milioni; con un paio di milioni si ha il climatizzatore

manuale o con 5 un pacchetto denominato exclusive che prevede anche Abs, controllo elettronico della trazione, airbag passeggero e laterali. Un sensore di sterzo automaticamente l'airbag destro in assenza del passeggero.

La versione turbodiesel invece costa 28,95 milioni già col condizionatore di serie e quasi 31,45 milioni con l'esclusiva pack che, in questo caso, non prevede il traction control. Leggermente sotto-sterzante la curva ma abbastanza silenziosa e brillante (il diesel si fa apprezzare per generosità ai bassi regimi), la 323F è un prodotto di buona qualità, particolarmente funzionale e modulare. Viene costruita annualmente in circa 300 mila unità. Le previsioni di vendita in Italia, per quest'anno, sono di circa 1200 unità (il 35 per cento dei clienti dovrebbe diventare 3000). Andando ad affiancare le 10 mila Mazda 323 già vendute complessivamente nel nostro Paese nell'ultimo decennio.



Circoscrizione 3
Città di Torino

LA CIRCOSCRIZIONE ORGANIZZA

UN QUARTIERE IN FESTA

CORSO FRANCIA
Pozzo Strada - Fronte Tesoriera

Festini, mangiafuoco,
sacimbando,
e tantissimi
gi

"Madonnari", pittori,
fumettisti e caricaturisti
sono i protagonisti
A disposizione di tutti un "muro"
Bande Musicali e Majorettes

Il Presidente
Giacomo Portas

Il Coordinatore
3 Commissione - Commercio
Dott. Dario Troiano

VIA MONGINEVRO

Gruppi Musicali
Gruppo Pietro Micca
Miniclub bambini
Esibizioni mountain bike
Ballo latino - americano

VIA DI NANNI

"Mercatino delle stranezze"
Esposizione di scultori
ed inventori vari.
Balli latino - americani

CORSO RACCONIGI
P.zza Robilant - L. go
Racconigi

Uno spazio riservato ai bambini
Gruppi Musicali
Giochi

**I NEGOZI
RIMARRANNO APERTI!!!**

DOMENICA 23 MAGGIO 1999

Oltre 100 cartelli affissi sugli stabili nel quadrilatero, il Comune sponsorizza un progetto **San Salvario, un quartiere in vendita** **Ma un'agenzia proverà a salvarlo**

Luciano Borghese

Un cartello per palazzo. A volte due, tre. Spesso al posto di altri appena scomparsi. C'è un candelotto continuo sulle facciate di San Salvario. Strisce di scotch testimoniano che altri avvisi sono stati tolti dove si legge «in vendita», «Vendesi», «Libero». Centonove immobili da comprare nel solo quadrilatero che ha fatto diventare famoso il quartiere in tutt'Italia per le denunce degli abitanti sull'ordine pubblico. Il Comune cercherà di capire che cosa succedendo nel quartiere immobiliare di quella approvazione se ci sono trattative ripetute, se ci sono verifiche compiute, se ci sono ripetizioni eventualmente da chi, nel contempo avvierà un progetto per riqualificare l'ambiente e le attività del quartiere. Nascerà un'Agenzia Sviluppo Locale cui potranno rivolgersi residenti e operatori di San Salvario.

Un consigliere della circoscrizione ottava, Vittorio Gaetani, ha visitato edificio per edificio, da via Nizza a Vittorio Emanuele, via Massimo D'Azeglio a Marconi. «Ecco l'elenco degli indirizzi - scrive al sindaco Valentino Castellani - sono 109, in prevalenza alloggi, ma ci sono anche negozi. Mi sono limitato a ricavare quanto si vede negli annunci affissi agli stabili. Attraverso gli altri canali ci saranno ancor più vendite». Non mancheranno le agenzie immobiliari.

Un mese fa Gaetani diede le dimissioni da vicepresidente della circoscrizione condividendo l'impostazione della giunta centro-destra nell'assumere o nel non prendere le distanze da iniziative controproducenti per l'immagine della zona, come quella delle richieste di una cinquantina di porto d'armi. Sono per non isolare questo rione - spiega - «dobbiamo tranquillizzare chi vi abita e chi vuole venire in San Salvario, ed è per questo che chiedo di fare chiarezza sulla immobiliare». Da tempo si temono speculazioni, i prezzi al metro quadro, in effetti, sono scesi a poco più di un milione al metro quadrato. Gaetani invita il presidente della circoscrizione Cesare Formisano e il sindaco: «Non credo a un'occasione mirata speculazione ma che negli anni caldi tra il '93 e il '98 qualche abuso o precisa operazione immobiliare può essere stata», chiede un'attenta analisi.

La ripartizione Imposte, sotto direzione vicesindaco Domenico Carpanini, ha completato il censimento delle unità im-

Strisce blu più brevi

Dalle ore 18,30 parcheggiare sulle strisce blu non costerà nelle zone in prossimità degli ospedali. Il provvedimento, deliberato ieri dalla giunta, sarà assunto, in via sperimentale, nei prossimi giorni per tre mesi, fino a metà agosto. La proposta è stata avanzata dai consiglieri comunali del ppi Giovanni Forcellana e Marco Borgione per non imporre la sosta e pagamento nelle delle visite parenti preserali, quando i parcheggi vuoti e anche per favorire i lavoratori con turni disagiati. L'assessore Franco Corsico e il governo Castellani hanno condiviso l'obbligo del pagamento cesserà alle ore 18,30 anziché le 19,30 o le 20,30. Le vie interessate sono quelle in prossimità degli ospedali Oltimico (tratti di via Juvarrà, Passalacqua, Manzoni e Bertola) del Giovanni Vecchio (p. Cavour, v. Giolitti e dei Mille), dell'Evangelico Valdese (v. Berthollet, Fellico, Ormeil, del Maurizioano (c. Rosselli, Re Umberto e v. Magellano), delle Molinette (c. Bramante e c. Dogliotti).

mobiliari. San Salvario (a di Porta Palazzo). A ognuno dei 452 fabbricati corrisponde un numero, ma questi dati saranno utilizzati ai fini delle tasse Ici e raccolte rifiuti. Quanti alloggi abitati? famiglie? Quanti quelli vuoti? O trasfor-

mati abusivamente in locande? O in camere d'alitto? Purtroppo mancano ancora queste risposte e sarebbero utili (tant'è che li chiederà all'amministrazione civica) anche il Ciscene che proprio ieri ha ricevuto dall'assessore alle Periferie, Eleonora Ar-

tesio, un contributo di 180 milioni per completare la ricerca avviata nel '96 finalizzata a un'Agenzia di Sviluppo Locale a San Salvario.

L'obiettivo, illustrato dal presidente del Ciscene, Cutai, è di costituire sul territorio un punto di riferimento capace di tenere insieme il tessuto sociale e commerciale compreso tra le vie Mazzini e Valperga Caluso, tra Porta Nuova e il Valentino. Sarà un laboratorio permanente di iniziative, dove potranno essere presentate proposte, idee. Il modello è quello attuato a Porta Palazzo dove un progetto finanziato dall'Unione Europea è già avviato. Qui, a San Salvario, il filo da costruire, ma forse già individuato visto che nei documenti c'è spesso il richiamo al quartiere latino, letto alla parigina. Un'isola pedonale, luoghi di ristoro, dehors, negozietti, gradevoli pensioni. Si cercheranno facilitazioni per i condomini che ristrutturano gli stabili.



Tra via Nizza, i corsi V. Emanuele, D'Azeglio e Marconi condizi 109 «Vendesi»

Oggi la riunione, alle 17 presidio di forze politiche e sindacali davanti alla Prefettura **«Le istituzioni sapranno reagire»** **Delitto D'Antona, Consiglio regionale straordinario**

Un presidio organizzato da Cgil, Cisl e Uil di fronte alla Prefettura, alle 17. Un quarto d'ora di astensione dal lavoro indetta da Fim, Fiom e Uilm. Un consiglio regionale straordinario, alle 15 che si aprirà con un minuto di silenzio omaggio alla memoria di D'Antona. Un summit-lampo, a Palazzo civico con il sindaco Castellani che, insieme con il presidente della Provincia Brasso e quello della Regione Ghigo, riceve le delegazioni sindacali. E poi ancora il presidente del consiglio Comunale Mauro Marino che riunisce il capigruppo oggi pomeriggio per stilare un documento da portare in Sala Rossa lunedì.

Torino - una città choc - risposto al barbaro assassinio del professor Massimo D'Antona. Sotto la Mole c'è sgomento, e pure timori per il destino delle strutture sindacali e di partito: ben 15 gli indirizzi di viale della Repubblica - con l'attenta alla Camera Lavoro - e i giorni o sono le molestie alla sede Ds del quartiere San Paolo che domani sarà visitata dal



L'aula del Consiglio regionale: la risposta della città all'esecuzione avvenuta a Roma

segretario del partito Veltroni. Nell'incontro fra Castellani, Ghigo, Brasso e i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil si è decisa una partecipazione unitaria delle istituzioni al presidio punto dalle organizzazioni sindacali di fronte alla Prefettura alle 17. Nel comunicato spedito ieri sera da Palazzo Marconi, legge: «Comune, Provincia e Regione rivolgono un appello comune

alla vigilanza democratica e alla partecipazione cittadina alla manifestazione». Parteciperanno anche le associazioni dell'artigianato e i partiti politici.

Secondo il sindaco Castellani, poi, non esiste analisi ragionata di fronte a un atto eversivo di simile gravità. Ha aggiunto: «Purtroppo, per la gente della mia generazione, questo brutale omicidio risveglia ricordi di un'epoca

che pensavamo cancellata per sempre».

Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha invece commentato: «L'assassinio di Massimo D'Antona non può lasciare indifferenti i cittadini, le istituzioni, la società piemontese nel complesso, soprattutto se venisse confermata la pista terroristica, perché nella nostra regione è ancora vivo il ricordo di anni tragici che il Piemonte fece più vittime».

La presidente della Provincia Mercedes Brasso, insieme con il sindaco Castellani e il presidente della Regione Ghigo sottolinea la necessità di mantenere un atteggiamento fermo in difesa dell'assetto democratico, evitando ogni ambiguità nel valutare i fatti. Secondo la Federazione torinese democratica di sinistra, infine, che parteciperà al presidio, l'omicidio di D'Antona è un fatto di gravità inaudita che riporta in Italia lo spettro del terrore - un pericolo che sembrava essersi allontanato, ma contro il quale le forze democratiche sono chiamate a lottare».

Ordinanza comunale

Maroni grandi stop ai camion davanti alla casa

Dalla mezzanotte domenica 23 maggio gli abitanti di via Giordano Bruno torneranno a dormire tranquilli. Niente più rumori assordanti di camion che passano o inchiodano agli incroci. Un'ordinanza del Comune ha infatti stabilito che i Tir diretti ai generali dovranno raggiungere quell'area per via Zino Zini e non più di fronte ai casaggetti.

«Abbiamo voluto porre fine a una situazione che suscitava le giuste proteste dei residenti - spiega il vicesindaco Domenico Carpanini - realizzando quell'apporto - alternativa». Aggiunge: «Era francamente intollerabile che gli autocarri continuassero a incolonnarsi in via Giordano Bruno ostacolando il traffico e inquinando l'aria. Ecco perché siamo ricorsi prima alle contravvenzioni e poi all'ordinanza specifica».

In effetti, nei giorni che hanno preceduto l'entrata in vigore della nuova ordinanza i vigili urbani hanno tempestato di multe i camionisti che sostavano a motore acceso nella zona.

«MILITANTE» **«Milite»**

Volo dalle scale in questura

Ha tentato di uccidersi gettandosi nel vuoto dalle scale della questura. A salvarla due poliziotti, che l'hanno prima trattennuta e poi presa al volo impedendole l'impatto fatale. Protagonista dell'episodio una donna russa, in lotta per riavere la figlia.

L. Poletto a PAG. 43

«RACCO» **Rapine**

Nuovo record di rapine

Ottantaquattro rapine in banca dall'inizio dell'anno, contro le 132 dell'intero '98. Gli istituti di credito ormai una sorta di colabrodo: l'ultimo assalto, quello di ieri all'agenzia di credito Palermo del Banco Roma. Ora si cerca di correre ai ripari.

A. Cenci a PAG. 43

PROGETTO **Stupinigi**

Sarà capitale dell'arte

I poderi barocchi ideati dall'architetto Filippo Juvarrà come scenografiche ali prospettive della Palazzina di Caccia di Stupinigi entro il 2004 diverranno una cittadella della cultura e dell'arte, denominata «Concentrico di Stupinigi».

M. Lupo a PAG. 42

«ROMA» **Le piazze**

I tanti cuori della città

Le piazze di Torino: luoghi che hanno visto la storia della città, spesso quella dell'intero Paese. Iniziamo da piazza Vittorio il nostro viaggio che porterà a riscoprire curiosità, aneddoti, personaggi e trasformazioni.

G. Calcagno a PAG. 3

MAGLIFICIO
Monteverdi Valentini
cushmere
dal 1974
25 anni
maglieria di prestigio
COLLEZIONE ESTATE 1999
Torino: Via Pigafetta 13
Via S.F. d'Assisi 17
Via Nizza 140
Alessandria: Via Milano 40
STOCK CENTER
BANCARELLA DEL CASHMERE CROCCETTA
MARTINI GIOVANI SARATO

Il concorso ippico regala inattesa soddisfazione a Minardi e Grossato **Piazza di Siena parla torinese** **Un primo e secondo posto per due cavalieri**

Giorgio Viberti

Non solo l'altro giorno la prima giornata del concorso ippico di Piazza di Siena ha parlato italiano, ma intorno agli ostacoli di Villa Borghese riecheggia anche uno spiccato accento torinese. Claudio Minardi, cavaliere dell'Horse Training Center di Givoleto, e di Alessandro Grossato, 25enne della Società Ippica Torinese di Nichelino.

Minardi, al suo debutto a Piazza di Siena, ha centrato addirittura la vittoria nel Premio Banca di Roma, gara a due fasi, in sella a Corroir des Ajoncs, un cavallo francese sul quale il cavaliere torinese si è prodigato per 4 anni in un lavoro estenuante. Minardi, dal resto, vive fra i cavalli fin da quando aveva 5 anni, quando cominciò a frequentare con il fratello Gianmichele le scuderie del nonno, commerciante di cavalli. Non è un caso che anche suo cugino, Marco Smorgon, sia uno dei più apprez-



Alessandro Grossato, 25 anni, ha sfiorato il successo in sella a Inspiration nel prestigioso premio Lexus

driver italiani. Per l'equitazione, Claudio abbandonò la scuola al terzo anno delle superiori (istituto per geometri) e si trasferì in un anno in Belgio. Poi il ritorno in Italia e la lunga gavetta come autodidatta nella deriva di famiglia che attualmente ospita trentina di cavalli. Nel suo curriculum oltre successi e ottimi piazzamenti come il terzo posto nei recenti Campionati Italiani. E il futuro potrebbe essere sempre più roseo, magari già stasera nel Premio Call It Tele e domani nel Gran Premio

Roma, sempre a Piazza di Siena. I cavalli rappresentano la passione di famiglia anche per Alessandro Grossato, agonisticamente con il fratello Massimo (26 anni) e la sorella Elisa (18) nella Società Ippica Torinese presieduta dal padre Giuseppe, anch'egli ex cavaliere, e frequentata anche dallo zio, che era proprietario e guidatore di trotatori. Iscritto alla facoltà universitaria di Architettura, Alessandro monta da quando aveva 6 anni e vanta già due titoli italiani, nelle categorie juniores e young rider (19-21 anni). Considerato una grande speranza della nostra equitazione, Grossato l'altro giorno ha sfiorato il successo a Piazza di Siena in sella a Inspiration, battuto solo da centesimi dall'altro azzurro Jerry Smit nel Premio Lexus, una gara mista. Una sconfitta che brucia, ma le gare a Villa Borghese non sono finite a domenica scenderà in campo anche la sorella Elisa. A Roma il potrebbe ancora parlare torinese.

BOCAR USATO E SELEZIONATO FINANZIAMENTI
VE-CC-SS
SW-TO
FIAT CABRIOLET
CL
FIAT
VE-CC-SS
BOCAR Concessionaria SEAT
Via Torino, 121, 10121 (T)

Un investimento di 50 miliardi cambierà il volto attorno alla Palazzina di Caccia

Nasce la cittadella d'arte e cultura

E' il «Concentrico di Stupinigi»

Maurizio Lupo

I poderi barocchi ideati dall'architetto Filippo Juvarra — scenografiche di prospettive della Palazzina di Caccia di Stupinigi entro il 2004 diverranno — cittadella d'arte e cultura, denominata «Concentrico di Stupinigi».

Il complesso, che riguarda una superficie di 52 mila metri quadri, sarà trasformato da opere pari a 50 miliardi di lire. Verranno investiti in tre anni, per lotti successivi, fino all'adeguamento delle strutture, che saranno in seguito affidate ad un apposito gestore, forse una fondazione, partecipata dall'attuale proprietario degli immobili, l'Ordine Mauriziano presieduto da Emma Borgoglio, affiancato da partner pubblici e privati.

Il «Concentrico» comprenderà il «Laboratorio internazionale d'arte e comunicazione», residenza per artisti, l'Istituto interdisciplinare di arti barocche, centro di ricerche d'architettura design e innovazione e un albergo a cinque stelle: un relais chateaux che sarà attrezzato nel vicino Castelvecchio. Il tutto sarà completato da attività commerciali e da tre presenze museali: negli «spazi della residenza» è previsto il «Museo del cane», un altro sarà dedicato al design, mentre nella retrostanti aree verdi verrà allestito il «parco all'aperto delle sculture» prodotte dagli artisti ospiti.

Il progetto complessivo è nato per volontà dell'Ordine Mauriziano, che ha attivato un gruppo di lavoro formato da Giampaolo Zanetta, Franco Farina, Giancarlo Mira, Guido Icardi, Riccardo Cordero e del geografo Ronco. Il loro compito era d'indicare nuove destinazioni d'uso per gli antichi poderi, nel rigoroso rispetto filologico delle loro caratteristiche.

Le idee elaborate sono già state sottoposte al Comune di Nichelino, che nell'aprile ha approvato le necessarie varianti al proprio piano regolatore, dando di fatto la via all'operazione. Verrà presentata ufficialmente alle istituzioni e alle imprese il prossimo 30 giugno, quando nella Palazzina di Caccia saranno esposti il marchio e i progetti dettagliati del Concentrico, descritti in un audioscritto. Anche il grande pubblico potrà vederli. Rimarranno esposti per tutta la durata della mostra ai Trionfi del Barocco, da luglio allestita da Palazzo Grassi nella residenza.

Le risorse finanziarie — stanno pianificando — assicurano Emilia Borgoglio o Giampaolo Zanetta. «La Regione, nostro primo importante partner, si è attivata per ottenere fondi dall'Unione Eu-

ropa. Mentre l'Ordine Mauriziano è già in grado di far fronte al primo lotto di 25 miliardi, che — saranno — per realizzare il «Laboratorio internazionale d'arte e comunicazione» nei locali del podere «San Giovanni», dei fabbricati «Mandria», «Granai», e in quelli delle ex Lavanderia e Segheria della borgata. «In questi spazi, pari a 11 mila metri quadri

precisa Riccardo Cordero — troveranno sede atelier per artisti, biblioteca, auditorium, spazi espositivi e per attività didattiche. «Il lotto successivo — aggiungo —



Saranno risanate le architetture agresti dello Juvarra

Alla scoperta del relax agreste

Gratis guida tra 66 cascine che offrono ospitalità in Piemonte

Vigne tra le colline, cortili ■ campagna addormentata nel sole d'estate, ■ cariche ■ gergini che si proiettano sulle viti di Langa, finestre spalancate sui castelli del Monferrato. Riscoprire un piccolo mondo antico, curiosamente «esotico» nella lontananza del ricordo, la cartolina di benvenuto riassunta nel nuovo catalogo di «Agriturismo Piemonte» che è stato presentato ieri in Provincia dalla presidente del Consorzio regionale del settore Margherita Borri, affiancata dal vicepresidente Pierangelo Cerna.

Alla Fiera del Linguaggio la sua inaugurazione, con ottomila copie andate via come panini a una serie «gratificante ■ riscontri». Stimolati proba-

bilmente dall'inedita veste grafica del catalogo, che abbina 64 fotografie a colori ■ la descrizione delle 66 cascine coinvolte in questa proposta di ospitalità ed accoglienza nel verde del Piemonte. Accanto ai singoli indirizzi — suddivisi tra Canavese a Valli di Lanzo, Pinerolese, Val Pellice ■ Val Susa, Langhe ■ Roero, lago d'Orta ■ lago Maggiore, alto e basso Monferrato — una puntuale descrizione dei servizi ■ programma: dai potestetti alle attività ricreative ■ dall'equitazione alle passeggiate per adulti o bambini, dalla vendita di prodotti tipici sino alle produzioni biologiche o all'accoglienza di eventuali animali domestici.

Centomila in tutto (comprese

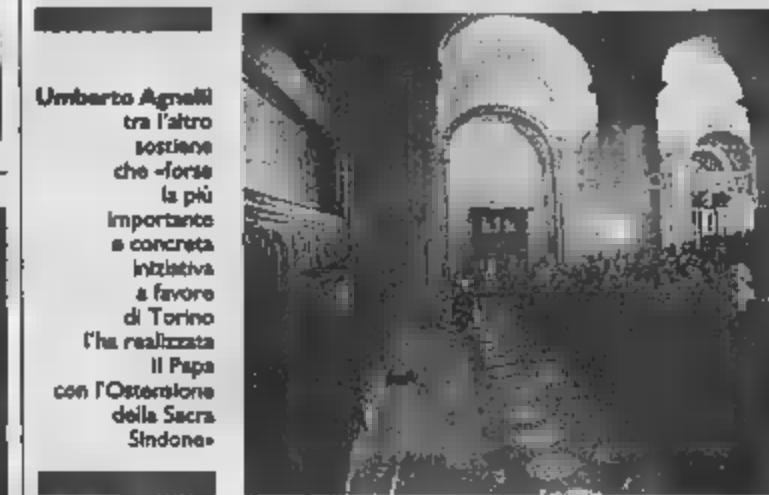


70 mila limitate ad un indirizzo di primo riferimento) le copie in distribuzione gratuita, disponibili ■ qualsiasi informazione più approfondita ■ il Punto-Immagine dell'Assessorato Provinciale all'Agricoltura in via Lagrange 2. Compresa la questione-base dei prezzi, su cui il catalogo sorvola ma ■ i promotori dell'iniziativa garantiscono articolati

in base alle esigenze e in ogni caso ridotti all'osso ■ Nuovo anche il bilinguismo italo-inglese dell'attuale edizione, apprezzato da tutti gli agricoltori coinvolti. E applausito, ieri, ■ giovane giapponese in trasferta in una fattoria ■ on the top of the hills above Canelli, per imporre i segreti della vecchia gastronomia piemontese. (L. R.)

Tra le offerte di svago proposte da molte aziende di agriturismo oltre alle passeggiate nella natura l'emozione di andare a cavallo attrae sia grandi che piccoli

Un intervento di Umberto Agnelli



«Classi dirigenti unite per rilanciare Torino»

La Voce del Popolo pubblica ■ riflessione sul futuro di una città che teme il declino

«Se ■ la consapevolezza che ■ tempo Torino attraversa una fase difficile, ■ mancata, finora, la capacità di iniziative forti in grado di invertire la tendenza. Forse la più importante e concreta l'ha realizzata il Papa: con l'ostensione della Sacra Sindone». La riflessione di Umberto Agnelli, presidente dell'Ifil, è stata pubblicata questa settimana ■ periodico diocesano «Voce del Popolo» che da mesi ha avviato un'analisi a tutto campo ■ motivi del declino di Torino ■ sulle strategie di ripresa.

Per Agnelli i punti di forza universalmente ■ alla città, ■ riescono a contrastare ■ scivolamento nella mediocrità degli indici di immagine, qualità della vita, redditi.

«Allestito il progetto preliminare, si punta a una gara internazionale che entro l'autunno inviterà architetti italiani ed ■ ci cimerarsi nei progetti definitivi. Quindi? «A gennaio esamineremo le proposte, ad aprile affideremo l'incarico per piani da ■ gnare nel settembre del 2000. E i cantieri quando prenderanno avvio? «Nel 2001. Il primo lotto finirà l'anno successivo e tutto dovrebbe essere pronto nel ■

■ Bergoglio e Zanetta — riguarderà «l'Istituto interdisciplinare arti barocche», nel podere S. Ippolito dove, con l'Università, si raccoglierà documentazione a stampa e audiovisiva riguardante l'architettura barocca, il servizio di studi.

I tempi d'attuazione? «Allestito il progetto preliminare, si punta a una gara internazionale che entro l'autunno inviterà architetti italiani ed ■ ci cimerarsi nei progetti definitivi. Quindi? «A gennaio esamineremo le proposte, ad aprile affideremo l'incarico per piani da ■ gnare nel settembre del 2000. E i cantieri quando prenderanno avvio? «Nel 2001. Il primo lotto finirà l'anno successivo e tutto dovrebbe essere pronto nel ■

■ volontà di molti. Il presidente dell'Ifil ricorda poi che ■ situazione di Torino non è molto diversa da quella vissuta da altre realtà: la Vienna anni '70, Pittsburgh e ■ anni anni '80, Glasgow, New Castle. «Molte delle grandi città che hanno avuto in questi anni ■ grande rilancio, pur partendo da situazioni di declino ben più gravi, non avevano classi dirigenti locali migliori o più solidi. Ma hanno ■ l'umiltà o l'astuzia di chiamare grandi e prestigiose società internazionali di consulenza, delegando loro le proposte progettuali per il nuovo decollo e la nuova immagine urbana. La strada potrebbe dunque essere affidarsi a professionisti di alto livello e «super partes», capaci di superare i particolarismi locali.

Umberto Agnelli sottolinea poi l'elemento che dovrebbe diventare vero fattore di svolta: il rafforzamento sostanziale del polo creditizio/finanziario/assicurativo, i riflessi che ciò comporta, in positivo, sulle fondazioni bancarie e ■ connesse e l'azione che queste ultime possono esercitare su cultura e sociale, patrimonio arti-

stico e museale, istruzione/formazione/ricerca/sanità. E ricordando che Torino e il Piemonte sono ricchi di arte e cultura, ma che su questa caratteristica non è ancora stata imposta una strategia ■ sviluppo economico com'è invece avvenuto altrove, in Italia ■ Europa, aggiunge: «Non illudiamoci che Torino possa far concorrenza a Firenze o a Roma. ■ qualche iniziativa importante, ■ rilievo nazionale, forse sta nascendo, proprio ad opera delle fondazioni bancarie. E' chiaro che deve essere ■ accompagnata». Accompagnare significa creare infrastrutture, comunicazione e promozione ■ in grande».

Città ricca di tesori nascosti? Non proprio. Per Agnelli carte ricche ■ sotto gli occhi di tutti e aspettano solo di ■ valorizzare come elementi di visibilità internazionale. Un esempio lampante ■ la Juventus ■ il quadro sportivo sarebbe rafforzato dal Torino ■ che potrebbe ■ lo stesso ruolo del Manchester per la propria città. «Fattori importanti in più, su cui Torino deve fare leva. Anche per modificare un clima psicologico ■ po' triste e ■. ■ Per rilanciare alla vocazione produttiva ■ che va riconfermata ■ forza, perché ■ l'essenza stessa della città ■ anche una vocazione a ■ migliore qualità della vita.

Esempi di positività? «Oltre ■ polo finanziario, il buon livello di globalizzazione raggiunto ■ Fiat che ha il suo centro motore a Torino. O in altro campo, Candiolo con l'Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro: ■ un fatto di grande civiltà e, prima ancora, di grande umanità collettiva. Torino poi, da qualche mese ha avviato uno strumento di pianificazione strategica per progettare aspetti rilevanti del proprio futuro. Fessare dalle parole ai fatti è faticoso: a Torino in particolar modo, perché ■ la leadership ■ perché, ■ in generale, ■ necessari percorsi burocratici pragmatici che rinnovino l'iter decisionale e realizzativo degli Enti Locali. Ma è possibile.



Specchio dei tempi

«Le valutazioni ■ Comune ■ già ■ comunicare all'avvocato»
«Queste le condizioni per evitare il servizio di leva» - «Lavori fatti male nel quartiere ■ Salvario» - «Ma non spostate Porta Susa!»

La Regione Militare Nord ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera con la quale una madre si rivolge ai lettori perché l'aiutino a capire che cosa sia necessario fare per ■ l'esonero del servizio di leva per il proprio figlio che ha fatto domanda per il servizio civile. Nella lettera vengono posti due quesiti ed emerge una perplessità.

«Il primo quesito riguarda la possibilità di presentare la domanda di esonero per quei cittadini che, per obbedire ■ propria coscienza, non accettano l'arruolamento nelle Forze Armate e nei Corpi Armati ■ Stato e possono adempire agli obblighi di leva prestando ■ servizio civile. La risposta ■ senz'altro positiva in quanto rispondono egualmente al dovere costituzionale di difesa della Patria sia i giovani che svolgo-

■ il servizio militare sia quelli ■ civili.

«Il secondo quesito ■ riferimento alla effettiva possibilità di ottenere l'esonero. La risposta ■ questo caso non può essere altrettanto certa ma si può affermare che la ■ di famiglia esposta sembra compresa nelle ■ previste dal comma 3 dell'art 7 ■ Decreto Legislativo n° 504 del ■ dicembre 1997. E pertanto, documentando tali circostanze, è possibile ottenere l'esonero richiesto.

«E' ■ precisare che il citato comma di legge pone una precondizione generale a ciò che tali ammissioni ■ dispo ■ siano possibili solo ■ qualora si prevedano eccezioni rispetto alle esigenze d'incorporazione...». Ed è verosimilmente questa informazione, correttamente e doverosamente

ricevuta dal Distretto militare ■ anche dall'Ufficio Leva del Comune, che può aver creato perplessità nella lettrice.

«In ■ basta av ■ difficoltà economiche o familiari per ottenere l'esonero (casi particolarmente gravi sono previsti ■ del già citato articolo di legge: tali casi consentono l'ammissione e dispensa senza dover tenere conto degli esuberanti e vengono trattati dall' ■ Leva del Distretto Militare, ai sensi del limite di legge, anche temporali, previsti) ■ è necessario, ■ logamente a quanto avviene per i giovani avviati al servizio militare, che si verifichino delle eccezioni rispetto al fabbisogno quantitativo del personale da avviare al servizio civile.

«Fino ad oggi il numero di posti disponibili è sempre stato superiore al numero dei giovani da

avviare ■ servizio e ■ fatto non si sono verificate eccedenze rispetto al fabbisogno.

Pertanto la mamma in questione ■ rivolga con fiducia agli sportelli del Distretto Militare - c.so Unione Sovietica, 100 - tel. 011 31.98.123-31.98.124-31.98.125».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Come abitanti di San Salvario ■ protestiamo per come vengono condotti i lavori tra Corso Marconi ■ Via Madama Cristina. Sono state cambiate le condutture del gas, facendo buche indesiderabili, tranciando cavi del telefono, spaccando vengonamente i lastricati (alcuni di fine Ottocento) dei marciapiedi, il tutto "tappato" poi con ■ po' di catrame e cemento.

Seguono le firme
Un lettore ■ scrive: «Sento di un progetto per spostare la stazione di Porta Susa, sconvolgendo una piazza e un quartiere che sono ■ fra i più gradevoli di Torino, e spendendo miliardi inutilmente. Anni ■ parlavano di spostare Porta Nuova, poi la cosa ■ insabbiata. Speriamo che si insabbi anche questa».

Carlo Molinaro

Il Consorzio Subalpino

che raggruppa 30 aziende nell'area torinese per un totale di circa 700 dipendenti, organizza nell'ambito delle iniziative promosse con il contributo del Fondo Sociale Europeo, per tramite la Regione Piemonte, un corso di formazione per:

TECNICO PROFESSIONISTA CON SISTEMI D'ATTUAZIONE

Il corso intende formare una figura professionale in grado di poter progettare utilizzando gli strumenti informatici per la modellazione di solidi, linee di attraversamento per l'assemblaggio automatizzato di carrozzerie e componenti in genere, nonché sviluppare e modificare attraverso sistemi matematici di parametrizzazione, oggetti diversi.

DESTINATARI:
L'opportunità è rivolta a 15 GIOVANI con ■ di nascita posteriore al 31/03/74, residenti nella Regione Piemonte, in possesso di Diploma o Qualifica ed iscritti alle liste di collocamento.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL CORSO
La durata del corso è prevista in 600 ore comprensive di stage in azienda, con frequenza obbligatoria a tempo pieno nel periodo Luglio/Novembre 1999.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE
Domanda in carta libera completa di dati anagrafici e curriculum vitae da inviare entro il 31 maggio p.v. specificando il titolo del corso a:

Consorzio Subalpino
Corso Susa, 242 - 10098 Rivoli (To)
Tel. 011.9535223 - Fax 011.9530305 sig. Massimo GARINO.

Cresce il numero degli assalti negli istituti di credito torinesi: 84 colpi in 5 mesi

Acchiappa-impronte contro i banditi

E' l'ultima difesa informatica delle banche

Angelo

Per i carabinieri il problema è serio: 84 rapine in banca dall'inizio dell'anno sono troppe, soprattutto se paragonate alle 132 dell'intero 1998. Gli istituti di credito ormai sono sorti di colabrodo: l'ultimo assalto, quello ieri all'agenzia di corso Palermo del Banco di Roma, è stato compiuto senza un temperino. Sono bastate quattro minacce verbali, per ottenere in cambio 15 milioni. Nessuno chiede, ed ha mai chiesto, agli impiegati di fare gli eroi, né sembra perfetta la soluzione della guardia giurata (la pistola potrebbe finire nelle mani sbagliate), ma esistono contromisure elettroniche, le cosiddette difese passive, che in casi come questo dovrebbero garantire l'acquisizione di validi elementi per arrivare a fredda responsabilità, ed alle manette.

La realtà è un po' diversa. Anche perché le difese passive non sempre funzionano nel modo giusto, e più di una volta sono risultate nemmeno inserite. Nel milieu torinese, fra i rapinatori di professione, c'è addirittura una hit parade di banche preferite: in quella e in quell'altra - e qui fanno anche il nome degli istituti di credito - è più facile compiere le rapine. I metal detector sono spenti, e comunque sono tarati



molto bassi. Non rilevano i temperini, e nemmeno le pistole. Perché? Pare per evitare un eccessivo numero di falsi allarmi.

Ma da ieri, anche a Torino, c'è un alleato in più contro la criminalità: l'agenzia bancaria del centro funziona, sperimentalmente, un sistema di identificazione dei clienti basato su una combinazione fra telecamera e rilevamento delle impronte digitali. In altre parole, entrando nel bussolotto dell'ingresso, si verrà ripresi da una telecamera (come accade, già oggi, in quasi tutte le filiali)

ma un particolare computer registrerà anche i caratteri salienti dell'impronta del dito usato per spingere il campanello apriporta. In caso di guanto o di un cerotto posto a protezione del dito, il complesso macchina-computer rifiuterà l'accesso. Ovvio che, in caso di rapina, sarà semplice comparare le impronte delle ultime persone entrate con quelle dei pregiudicati, ed arrivare così facilmente ad un nome i rapinatori di banca sono quasi sempre specialisti seriali.

L'arma è di quelle potenti, capace davvero di costituire

Ieri Banco di Roma sono bastate **impronte verbali** per portare **quindici milioni**. «Se la macchina rileverà un guanto l'accesso sarà bloccato»

L'apparecchiatura è sistemata sulla porta d'ingresso della banca

contromisura efficace, molto valida anche in sede processuale. Ma sulla strada della sua utilizzazione ci sono numerosi ostacoli. Innanzitutto i costi, davvero elevati a stimoli ben oltre una decina di milioni per ogni impianto. Poi la legislazione perché non è ben chiaro se una risorsa di questo tipo è compatibile con le norme a tutela della privacy. Si sa che una grande banca torinese, dopo questa opzione ad avere approfondito gli aspetti legali, decise di soprassedere. Un'altra banca, più piccola, ha però deciso di ande-

avanti lo stesso, magari assumendosi qualche rischio. E spiegando: «La privacy è comunque protetta. Nessuno controllerà mai le impronte digitali dei clienti, se non nel momento di una rapina. Ed il controllo sarà compiuto solo fra le ultime registrate prima di quelle della banca dati del ministero dell'Interno, confronto che sarà ovviamente svolto dalle forze dell'ordine. Non mi sono dunque rischi per la privacy nessuno, eccetto che per quella del rapinatore».

Le impronte digitali non sono comunque considerate lo strumento più sicuro per l'identificazione nell'ambito delle difese dei controlli bancari. «Rilevarle può costituire un problema», dice Tito Gaudin della Elex di Torino - soprattutto quando il dito è sporco, unto, polveroso. Quindi è stato scartato l'utilizzo delle impronte anche come elemento identificativo per il Bancomat. La Ncr, che è un colosso mondiale specializzato nella costruzione delle casseforti Bancomat, sperimentando da un anno la scansione dell'iride del cliente. In altre parole basta la carta e poi guardare la macchina che, utilizzando un raggio laser, controllerà l'iride del cliente comparandola a quella depositata nell'elaboratore centrale. Solo in caso di identità rilascerà le banconote.

Il pronto intervento di un funzionario di agente ha evitato conseguenze più gravi. I medici: si salverà

Tenta di uccidersi in Questura

Donna russa si getta nella tromba delle scale

Ha tentato di uccidersi lanciandosi nella tromba delle scale della Questura. Era andata a chiedere un documento all'ufficio minori: un verbale di interrogatorio dove lei, qualche anno fa, raccontava le violenze subite dal marito e le percosse contro la figlia minore. Gli agenti le hanno spiegato che doveva rivolgersi agli uffici della Procura. Lei, sconvolta, si è allontanata. Giunta alle scale ha tentato il suicidio: un salto di decina di metri dal secondo piano del palazzo di via Grattolini. L'hanno salvata l'intervento di un funzionario di polizia e un agente. La prima l'ha trattata per i vestiti. Il secondo, assistente dell'ufficio stranieri, l'ha afferrata al volo mentre stava cadendo.

Ora Katharina, 47 anni, cittadina di tempo residente a Torino è ricoverata all'ospedale Cto. Ha una commo- cerebrale e alcune ferite al capo. Ma è viva. I medici assicurano che non è in pericolo di vita.

Tutto è accaduto ieri, pochi

AVIS DEL SERVIZIO

Donatori nel mirino squatter

Gli squatter contro i donatori di sangue. Succede al Gerardo dove un gruppetto di giovani, presumibilmente ospiti di un vicino centro sociale, hanno scavalcato la recinzione della Sezione Comunale Avis di via Palatucci 22 ed hanno poi imbrattato con scritte il modulo abitativo, donato ai volontari dell'amministrazione comunale. «Vecchi bastardi», il simbolo dell'anarchia, la firma «Fight»: quanto basta per indirizzare le indagini nella direzione degli squatter.

I responsabili della sezione Avis si sono detti stupiti per il gesto: «Non è a capire. Ogni tanto vediamo dei giovani, le chiavichierano nei pressi delle nostre strutture, vicino alla pista di pattinaggio. Non c'è mai nessun attrito. Qualche volta abbiamo persino offerto loro da bere. Perché prendersela noi? Ma sapranno cos'è l'Avis?».

minuti dopo le 13, mentre agenti delle volanti erano impegnati nel cambio turno. Katharina è salita al secondo piano con passo deciso. Poi si è diretta all'ufficio del funzionario addetto alla sezione. Era alterata, esasperata. Si è messa a gridare frasi parole di disperazione. Ha detto che vole-

va tornare a vivere con la figlia quattordicenne, che il Tribunale dei minori, alcuni mesi fa, ha dato in affidamento familiare. Elena Manti, il dirigente di quell'ufficio è riuscita a calmarla. Le ha spiegato che doveva rivolgersi alla Procura. Al- ba, che non c'era altra strada per ottenere quella documenta-



La donna è andata a chiedere un documento all'ufficio minori, detto di rivolgersi alla Procura: all'improvviso, si è lasciata andare nel vuoto immediato i soccorsi ed il ricovero al Cto

zione. Poi, prendendola sotto braccio, l'ha accompagnata verso le scale: era più tranquilla, quasi rassegnata. Sul pianerottolo le due donne sono scarse. L'ultimo saluto. Ma appena la poliziotta s'è voltata Katharina ha scavalcato la ringhiera. E' stato attimo. Elena Manti è riuscita ancora ad afferrarla per i vestiti. Ha invocato aiuto, ma la donna è caduta. Sulle scale, tra il pianterreno e il primo piano, c'era un giovane dell'ufficio stranieri. D'istinto si è sporto sulla ringhiera, è riuscito ad afferrare al volo la donna e a trascinarla verso le scale. Entrambi sono ruzzolati sugli scalini. Lui s'è fatto male ad un braccio, ma nulla di grave. Lei ha sbattu-

to il capo sugli scalini. S'è ferita, ma è niente di preoccupante. Poi sono arrivati altri agenti e funzionari. Tra i primi il questore Nicola Izzo. «Se è viva - commenta - lo deve all'intervento di quei due agenti». La donna è finita in ospedale, trattata in osservazione. «Alle spalle di Katharina - spiegano in questura - c'è una storia dolorosa che ha portato prima alla perazione dal marito, con aveva un'attività commerciale. Poi a quella della figlia. Ieri quando è arrivata fuori di sé, cercava conforto. Siamo stati a sentirle, le abbiamo spiegato fare. Ma quando ormai sembrava che il peggio fosse passato il stato colto da un raptus di follia. (L. pol.)

Guerra nei Balcani

Parlamentari da il governo va sostenuto»

Una lettera aperta sulla guerra nei Balcani e sulla difficile strada che deve percorrere per giungere alla pace in Serbia è stata firmata dall'onorevole Sergio Chiamparino (ds) e da altri quattro parlamentari di sinistra: Colombo, Massa, Larizza e Buglio. Abbiamo sostenuto fin dall'inizio l'azione del Governo scrivono i firmatari, che spiegano come l'intervento militare «sia stato un fulmine a ciel sereno» ma conseguenza di molti tentativi falliti di risolvere la questione Serba attraverso strade diplomatiche. Ma, aggiungono Chiamparino e colleghi: «L'Italia ha saputo mantenere aperto un filo di dialogo diplomatico». Oggi che la strada della pace appare più vicina i quattro firmatari chiedono pieno appoggio al Governo d'Alleanza: «Bisogna esprimere di dubbio e diffidenza ci sembra una contraddizione che vogliamo evitare».

Piccoli produttori

Ascom è polemica sugli aiuti promessi da Auchan

«Una pressa in giro». Così Mauro Rosada, vicepresidente dell'Ascom di Torino, commenta la notizia secondo cui il gruppo Auchan-Rinascente potrebbe promuovere e rilanciare sul mercato centinaia di piccole aziende agricole piemontesi a rischio di chiusura per le nuove norme europee di igiene. «Siamo lieti che la grande distribuzione abbia oggi deciso di prendersi così a cuore il destino dei nostri prodotti - polemizza Rosada - Ma sappia che ci sono negozi che da generazioni e generazioni battono qui strada, tramandandosi da padre a figlio i segreti per produrre e divulgare il prodotto d'oca». Il vicepresidente Ascom dice di interpretare il pensiero e le sensazioni di gran parte degli alimentaristi iscritti all'Associazione. «Difficile che la grande distribuzione possa avere un'attenzione nella scelta prodotto giusto».

Federconsumatori

«McDonald's cerca su alimenti sicuri»

La Federconsumatori Piemonte polemizza con la McDonald's, che per oggi alle 10 ha organizzato «La sicurezza degli alimenti e l'evoluzione delle abitudini del nuovo millennio». Secondo Federconsumatori, McDonald's avrebbe approfittato di un'iniziativa dedicata a sicurezza alimentare e voluta dai comitati di difesa dei consumatori per reclamizzare il proprio marchio: «Non condivido questo modo di agire - dice Diego Calabrese, presidente delle Federconsumatori Piemonte - in cui va contro l'idea generale della campagna sulla sicurezza alimentare». Calabrese, riferendosi al caso McDonald's, sottolinea che non era prevista la possibilità di utilizzare la ricerca per pubblicizzare i propri prodotti e sviluppare iniziative singole. La Federconsumatori chiede quindi chiarimenti.

Stati Generali

Il Piemonte vuole

Completare al più presto il processo di decentramento degli enti locali: la richiesta viene dal Comitato Esecutivo degli Stati Generali del Piemonte, riunito ieri a Palazzo Lascaris. Durante la discussione sono stati sintetizzati i risultati realizzati nelle quattro aree tematiche del Comitato culturale: Istruzione, Impresa e sviluppo, Identità, Ambiente. L'economista Enrico Colombatto, responsabile dell'area Impresa e Sviluppo, ha lanciato l'allarme: «L'altro che regione d'avanguardia - ha detto - il 45 per cento della forza lavoro piemontese è scarsamente qualificata. Bisogna investire con urgenza sulla qualificazione e la formazione a livello locale». Un'esigenza che si scontra con la difficoltà di rapporti fra Provincia e Regione. Dunque, bisogna dare agli enti locali capacità di spesa, potere impositivo e normativo».

Raccolta per l'Ugi

Torna il concerto al Teatro Nuovo

Domani alle 21, al Teatro Nuovo di corso Massimo d'Azeglio il Coro Alpette - con il patrocinio della Città di Torino - presenta il 19° Concerto dell'Amicizia. All'esibizione parteciperanno anche il Coro Montecimino di Milano e l'Intercity Gospel Orchestra di Forlì. L'ingresso è libero. Durante lo spettacolo verranno raccolte offerte per la Fondazione Specchio dei Tempi a favore dell'Ugi, l'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini.

PATIO

22 MAGGIO

ELEZIONE MISS DEBORAH

DOMENICA

DOVE PUOI "VIVERE" LA TUA NOTTE e a semplice richiesta puoi prenotare la festa!

TUTTI I LUNEDÌ DAL 24 maggio

MICHAEL MILLER ti invita

BARRERA MOON LATINA

ANIMAZIONE CARIBE

Parla di felicità. Parla di verità. Parla di libertà.

CHE COS'È SCIENTOLOGY?

SCOPRILO DA TE

Acquistalo oggi stesso

edicola, in libreria o al N. Verde 167-828195

L. 44.000
768 pagg.
300 foto

pagamenti dilazionati, senza formalità bancarie

LE PIU' GRANDI ESPOSIZIONI DI SALOTTI

Festa della microfibra

fino al 27 Maggio

Totac

TOTAC salotti

tel. 011/532.806

Frossasco

sulla statale Torino-Orbassano-Pinerolo a 5 km da Pinerolo

Rosta

sulla statale Rivoli - Avigliana.

Caselle

di fronte all'aeroporto direzione Ciné.

Montallone

via Peschiera, 19
(Ponte sul Sangone - fondo a C.so Roma da P.zza Bengasi)

1843

PIASTRELLE BAGNI

Nuova esposizione

provera & c.

TORINO - Lungo Dora Napoli, 32

Tel. 011/555.393

Internet: http://www.provera.it

SOLO FINO AL 26 MAGGIO

PROROGATO

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

VI OFFRE

FINO A LIRE

3.000.000

DI SUPERVALUTAZIONE

DEL VOSTRO USATO

solo su

FORD KA

 SOLO SU
100
FORD KA

 compresa di:
airbag lato guida e passeggero, chiusura centralizzata, alza cristalli elettrici,
antifurto elettronico immobilizer, lunga protezione.

FORD FIESTA

 SOLO SU
100
FORD FIESTA

 compresa di:
airbag lato guida e passeggero, chiusura centralizzata, alza cristalli elettrici,
antifurto elettronico immobilizer, lunga protezione.

E PER CHI NON HA L'USATO...
OFFERTA FULL OPTIONALS
A SOLE LIRE
490.000

Ford Ka

- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- ANTIFURTO ELETTRONICO
- E CHIUSURA CENTRALIZZATA
- CON TELECOMANDO
- LUNGA PROTEZIONE

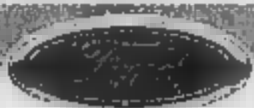
Ford Fiesta

- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- METALLIZZATO
- RADIO 3000
- ANTIFURTO ELETTRONICO
- E CHIUSURA CENTRALIZZATA
- CON TELECOMANDO
- LUNGA PROTEZIONE

ORGANIZZAZIONE



Authos®

 Servizio clienti **167-558899**

Authos

 C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/5211617
C.SO GROSSETO, 31A - TORINO - TEL. 011/7385353

Autostadio

 CORSO G. AGNELLI, 18/22 - TORINO - TEL. 011/326232
VIA RIZZA, 89 - TORINO - TEL. 011/6505335

Go-Auto

 C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 011/659216

Delfincar

 VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 011/9711673

Slac

 STR. PADANA INF. 110 - CHERI - TEL. 011/540403/045
C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI - TEL. 011/540403/045

Ifas

Dal 1951, auto e servizi



Il genio dell'architetto luganese Giuseppe Frizzi ha creato un luogo dall'alone metafisico Là dove l'orizzonte è in discesa Piazza Vittorio, l'attrazione degli artisti

Giorgio Calceogno

Da generazioni i torinesi la chiamano Piazza Vittorio, ma quale sia il vero nome fingo di dimenticarmi. Solo per i postini è, da settant'anni, Vittorio Veneto. Solo per i vecchi di buona memoria è Vittorio Emanuele I, il re della restaurazione, che guarda senza sorriso dal monumento oltre il ponte. Per gli altri rimane un Vittorio astratto, nominalistico, tanto più importante quanto meno esistente; il più giusto

qui Christian Stein, la famosa gallerista dell'arte povera.

C'è anche tanta letteratura, fra questi muri. Franco Lucentini si è riatanato lessù, verso l'angolo di via Po; e ha potuto esplorare dal vivo, senza quasi uscire di tanto, la complicità di Carlo Fruttero, nella «Donna della domenica» o in «A che punto è la notte». Sotto c'è la Torino notturna colta da Arpino in «Un'anima persa»; quella lunare evocata da Laura Mancinelli

nel «Fantasma di Mozart». Dappertutto, la presenza allegrante di Cesare Pavese. Al bar Elena si conserva l'arredamento ottocentesco che lo scrittore amava, trasferito qui dal caffè Nazionale dopo i bombardamenti, nell'1944. Al caffè Clarissa indicano il punto dove Pavese andava a scrivere; anche se la sua fotografia con dedica è scomparsa dalla parete durante

gli ultimi restauri. «Ma turnerò - dice il padrone - neppiamo dove cercarla».

Fra negozi e artisti, c'è la piazza che vive, si trasforma, sta diventando un nuovo centro cittadino. «L'ho amata molto, questa piazza», ci dice una residente di alto rango come

Eva Menzio, la figlia del pittore, già importante gallerista, che ha ereditato la casa del padre. «Sono voluta venire qui nel 1984, c'erano ancora le gioiellerie, che io ricordavo da bambina; ci ho portato i miei figli, poi i nipotini. Abbiamo attraversato gli anni impossibili dei Murazzi, quando la piazza era molto mal frequentata. Di notte, l'estate, era impossibile tenere le finestre aperte, con i baracchini degli hamburger che tritavano carne fino alle quattro del mattino. Ora va meglio, riconosce».

«Sì, la piazza è migliorata: come qualità di negozi, e anche di abitanti», dice Angela la fiorista, qui dal 1949, che ha registrato tutti i cambiamenti di mezzo secolo. E i negozi alti hanno cacciato quelli della spe-
■ quotidiana, che non hanno resistito all'ascesa dei costi. Miraglia Bandini, studiosa del caffè artistico, che abita sul lato nord, in dieci anni ha visto sparire quasi tutti gli alimentari, sostituiti da pub, boutique, locali di lusso. «L'ultimo verdurista ha dovuto chiudere a metà aprile, quando gli hanno portato il latte a tre milioni. In piazza Vittorio si è spostata via Roma».

■ **EX CATERINA PODGORA.** Oggi alle 12.30, nell'aula Magna dell'ex

Podgora in via Accademia Albertina 13 che accolse il monastero di Santa Croce ed ora ospita il Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo, Cristina Mossotti dei Beni Artistici e Storici del Piemonte e l'architetto Agostino Magnaghi presenteranno i lavori di recupero e restauro dei dipinti e degli affreschi murali.

■ **PICCOLO COMMERCIO.** Il gruppo comunale dei «comunisti italiani» ha presentato una mozione per favorire il rilancio del piccolo commercio, salvandolo dalla concorrenza delle multinazionali.

■ **COMUNISMO.** Oggi a «Domani a contras», in via Nino Costa 8, la Junior Enterprise Torino-Politecnico propone la quarta edizione di «Carriera e Futuro», promossa per mettere in contatto studenti, laureandi e neolaureati con i responsabili del personale di grandi aziende nazionali e multinazionali.

■ **COMUNISMO.** Commento positivo dell'Api di Torino a proposito dell'accordo di programma per la trasformazione dell'area ex Bonifant, che sarà destinata a insediamenti produttivi, verde e servizi. L'Associazione delle Piccole e Medie imprese garantirà massima assistenza alle aziende interessate ad insediarsi.

■ **CULTURA.** Oggi alle ore 9.30, presso la sala-conferenza della Galleria d'Arte Moderna in via Magenta 31, prima relazione annuale dell'Osservatorio Culturale del Piemonte.

■ **DOMINE E FISCO.** Domani dalle 9 alle 17.30, presso la sala-conferenza Aem, via S. Maria 13, convegno su «Progetto Otto per Mille: destinazione donne e famiglie» promosso dall'associazione «Donne e Futuro». Proponiamo di destinare la quota ad un fondo in grado di risolvere i problemi quotidiani della famiglia, diffondendo la cultura femminile.

■ **EDUCAZIONE STRADALE.** Oggi alle ore 9.30, al campo sportivo atletico del Parco Ruffini, premiazione dei concorsi indetti dalla polizia municipale e dalle polizia stradale.

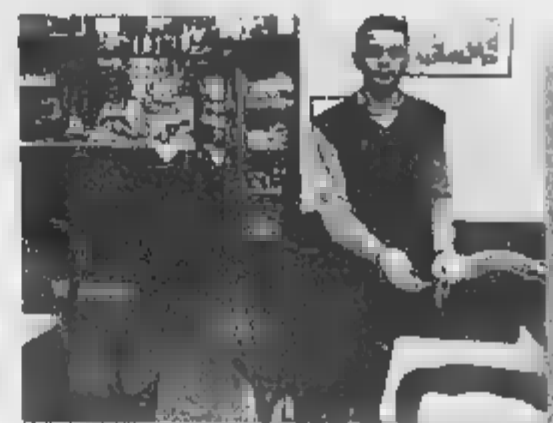
■ **MARCIA.** Inaugurazione della «Settimana dei diritti del bambino nel mondo e nella nostra città», oggi, con la «Marcia della solidarietà» che coinvolgerà 1500 bambini. La manifestazione si concluderà alle ore 11 alla Cascina Giandone, in via Guido Reni 102.



L'ingresso del Caffè Vittorio Veneto. A destra il pittore Enrico Paulucci 98 anni



Il pittore Paulucci, l'ultimo dei Sei
«Qui ripenso al mare, alla mia Liguria»



I negozianti
■ i residenti sono convinti che stia nascendo un nuovo centro cittadino

Dall'alto, il «posto» di Pavese e il gallerista Giorgio Calceogno

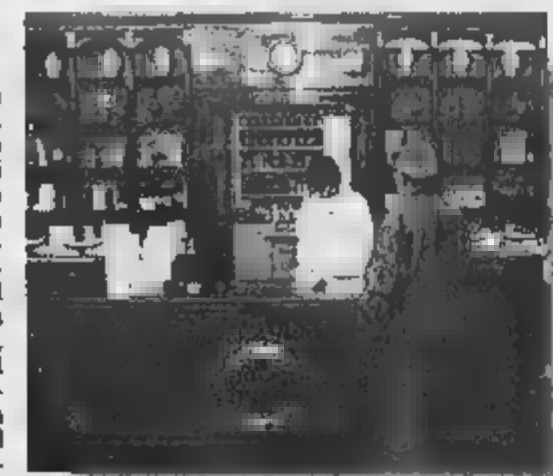
■ **EDUCAZIONE STRADALE.** Oggi alle ore 9.30, al campo sportivo atletico del Parco Ruffini, premiazione dei concorsi indetti dalla polizia municipale e dalle polizia stradale.

■ **MARCIA.** Inaugurazione della «Settimana dei diritti del bambino nel mondo e nella nostra città», oggi, con la «Marcia della solidarietà» che coinvolgerà 1500 bambini. La manifestazione si concluderà alle ore 11 alla Cascina Giandone, in via Guido Reni 102.



In quei 34 mila metri quadrati l'architetto ha giocato la più scomoda scommessa per dare compimento al volto di Torino. Non è un caso che questo luogo sia, dalle origini, il polo d'attrazione per gli artisti. Qui, nel palazzo d'angolo verso il lungopo Diaz, Francesco Gonin ha dato vita alle memorabili illustrazioni dei Promessi sposi. Qui, al secondo piano, ha operato Francesco Menzio, dal 1973 fino alla morte (1979). Un piano sopra, dipinge ancora oggi, alle soglie dei 98 anni, Enrico Paulucci, l'ultimo dei Pittori di Torino. Quando la luce del mattino investe la piazza, si fa davanti alla finestra, dalla quale scorge lo spicchio di città, il Po, la collina; e fissa paesaggi acquatici sulla tela. «Ripenso al mare, alla mia Liguria», dice, intingendo il pennello nell'azzurro della tavolozza. Nel palazzo successivo, al numero 16, ha creato per decenni i suoi fiori giganti Romano Gazzera. E appena più su, verso via Po, si è insediato dagli anni '70 Giulio Paolini. «Ho realizzato uno dei desideri della mia vita: poter vivere in questo luogo di specialità prospettica», dichiara dopo aver acquistato la casa. C'è un rapporto speculare fra le opere dell'artista genovese e la piazza di Torino, come possono intuire i visitatori della mostra aperta alla Galleria di arte moderna. Il gruppo di «Contemplatori» online lo ha progettato qui, fotografando il proprio appartamento.

Dietro i pittori, sono arrivati da alcuni anni i galleristi, che chiamano altri pittori. All'angolo nord-est della piazza la galleria «Arco» fa conoscere le esperienze più interessanti dei giovani. Al secondo piano del numero 9, sul lato Nord, la galleria «Giorgio Persano Cordero» vede la grande avanguardia europea alle pareti e la più bella immagine della piazza dalle finestre. E abita



SUPERFICIE 34.850 mq
RESIDENTI 2.200 persone
NUCLEI FAMILIARI 470
SCUOLE 2
NEGOZI 55
BAR 12 - RISTORANTI 2

Una panoramica della piazza e, sotto, la fontana Angela in piazza Vittorio 1949

La Farmacia Chimica 1804, uno dei locali di antica tradizione che sopravvivono in piazza



L'irruenza luna-park Ma dalla grande ruota una vista stupefacente

Il luna park di piazza Vittorio era gioia di Torino, e il tormento dei residenti. Il carnevale, qui, durava anche due o tre mesi, con le gioiellerie strombanti, i castelli dell'orrore e l'otto volante fragoroso di vetture che si precipitavano giù dalla curva in alto, ai limiti del Po. Il numero più affascinante era quello della grande ruota, che sollevava i visitatori fino ai piani alti dei palazzi, apriva la più stupefacente vista sulla città e la collina. Ma, di notte, era più allegro ancora il carosello dei

seggolini rotanti, che si alzavano e si abbassavano ritmicamente, quasi allungandosi dai lunghi bracci per avvicinarsi alle finestre degli alloggi. Bravano entrare nelle case. Eva Menzio, che era di febbraio invitato i più importanti pittori di Torino per festeggiare una mostra di Enrico Castellani, poté offrire ai suoi ospiti un'improvvisata spettacolo cromatico di arte cinetica, quale nessuno degli artisti presenti seppe immaginare.

Allegria per tutti, tranne che per i commercianti, coalizzati in una lunga battaglia per far sloggiare il nemico. E alla fine l'hanno spuntata. Le gioiellerie, nel 1987, sono dovute emigrare alla Pellerina, più spazio, più libertà per tutti. Tanti castelli dell'orrore, tante autopiste per gli scontri indolori dei ragazzi, e anche la grande ruota: che non mai più salire, purtroppo, sopra i tetti di piazza Vittorio; e non raccoglierà mai più intorno a sé quella straordinaria platea di pittori. [g. cal.]

RADIO EXPO Torino

MOSTRA MERCATO NAZIONALE di materiale per radioamatori, elettronica, informatica, TV satellite, internet, elettrotecnica, fotografia, audio & video

Domenica in fiera
Solo domenica 23 maggio esibendo questo coupons in biglietteria e pagando biglietto intero ne avrete uno in omaggio

CON LA PARTECIPAZIONE DELL'AIARE

22-23 MAGGIO 1999

Via Petrarca, ang. Corso Sclopis - ORARIO CONTINUATO 9.00-18.00

SERVICE srl

CREA IMPRESA. LE OPPORTUNITÀ PER METTERSI IN PROPRIO

«Proprio» così. Apri Internet al nostro indirizzo, leggi le leggi e utilizza i servizi di sostegno per l'avvio di nuove imprese. Se hai in progetto di iniziare un'attività, informati su Internet.

www.to.camcom.it

Il sito internet della Camera di commercio di Torino

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

Polemica sull'attesa delle nuove assegnazioni nella provincia

Tempi lunghi per 89 farmacie

L'Ordine: una legge speciale

Marco Accussio

Una legge speciale per accelerare l'iter di assegnazione di nuove farmacie previste in provincia di Torino. Lo chiede l'Ordine dei Farmacisti all'assessorato regionale alla Sanità. «Dopo 23 anni di attesa dall'ultimo bando - spiega il presidente Piero Sampietro - a novembre c'è stato finalmente un bando al quale hanno partecipato circa 600 aspiranti. In 174 hanno superato l'esame, e la maggior parte di questi farmacisti potrebbe scegliere subito di iniziare l'attività. Secondo la legge, però, la Regione deve chiamare un candidato per volta e dare a ognuno un mese di tempo per decidere quale Comune preferisca. Il che significa, elenchi e calendari alla mano, attendere altri due anni perché si possano inaugurare le principali 22 farmacie nei Comuni con oltre 10 mila abitanti, e altri due anni per completare la metà del programma di potenziamento della rete».

Sono 1300, in Piemonte, le farmacie già in attività. Circa 600 fra Torino e provincia. «Nel capoluogo, rispetto al bisogno - prosegue il presidente Sampietro - siamo già in sovrannumero e quindi non apriremo più nessuna. Ma in molti comuni della provincia l'esigenza di potenziare il servizio esiste da tempo, ed è per questo che si attende il nuovo concorso». Oltre ai principali comuni dell'hinterland (elencati nella tabella accanto, n.d.r.) chi ha superato il concorso potrà, in concreto, scegliere fra una sessantina di altre sedi: Grosso, Lavone, Vauda, Cinzano, Arignano, Morentino, Montaldo Torinese, Moriondo, Pavarolo,

LE SEDI NEI COMUNI PIU' GRANDI

COMUNE	NUMERO ABITANTI	FARMACIE
MONCALIERI	58.789	14
SETTIMO T.S.E.	47.820	8
GRUGLIASCO	40.824	5
CHIVASSO	44.451	9
PINEROLO	34.833	9
CHIERI	32.145	8
CHIVASSO	24.409	5
CIRIÉ	18.130	2
SAN MAURO	17.750	3
ALPIGNANO	17.472	1
RIVALTA	17.288	1
VINOVO	13.776	2
NONE	7.751	1
BRANDIZZO	7.085	1
CUMIANA	6.584	1
ALMESE	5.389	1

Ossasio, Lombriasco, Caprie, Chianocco, Exilles, Giaglione, Graveria, Mattie, Meana, Moncalter, Moncalisio, Novalesa, Salbertrand, San Didero, San Giorio, Venas, Balma, Chialamberto, Groscavallo, Lemie, Usseglio, Monastero di Lanzo, Traves, Vallo, Mezzanin, Alpette, Busano, Ceresole Reale, Ronco, Brozolo, Castagneto Po, Cavagnolo, San Sebastiano Po, Verrus Savoia, Alice Superiore, Andrate, Barolo, Castelnovo Nigra, Lornazè, Vastignò, Mercenese, Montalenghe, Orio Canavese, San Martino Canavese, Villareggia, Masello, Porte, Pragelato, Prali, Rore, Andegna, Rorà, Campi-

glione Fenile, Garzigliana, Macello, Oiasco, San Pietro Val Lemina e Virle.

Sarà possibile trovare una soluzione per evitare tempi lunghi? Il dottor Sampietro insiste: «Trenta giorni per decidere il davvero eccessivo. La nostra proposta per ridurre al minimo i tempi è semplice: convocare i farmacisti in graduatoria tutti assieme, o almeno a gruppi».

L'assessorato regionale alla Sanità, Antonio d'Ambrosio, sostiene di avere le mani legate, non poter andare incontro alle richieste del dottor Sampietro, e allargare le braccia: «Sono al corrente della questione.



Piero Sampietro

Mi informo a Roma, per trovare scappatoia. Ma dal ministero mi hanno risposto che non è possibile escamotage, che non possiamo varare alcuna legge regionale che contraddica le disposizioni generali. L'assessorato ritiene comunque che la visione del presidente Sampietro sia eccessivamente pessimistica: «Ho già avuto modo di contattare i farmacisti che hanno appena superato il concorso, so che si stanno organizzando per suddividersi le sedi disponibili e ritengo che, almeno nei Comuni più grandi, basteranno pochi mesi per inaugurare le nuove farmacie».

Pareri opposti, fra l'assessorato e il dottor Sampietro. Soltanto nei prossimi mesi si saprà chi ha ragione. Se la preoccupazione del presidente dell'Ordine è giustificata, o se tutto procederà più velocemente di quanto prevede la burocrazia. «Il timore - concludono all'Ordine - è che i farmacisti si attesi pensino alla solita contraddizione italiana: che cioè sia stato emanato un bando, illudendo i partecipanti, costretti a restare altri anni senza farmacia».

I difensori

Per Mattioli chiesta esenzione

I difensori di Francesco Paolo Mattioli hanno chiesto ieri l'assoluzione dal loro assistito che in primo grado era stato condannato a 16 mesi di reclusione. Nell'aula della terza Corte d'appello le contestazioni relative al finanziamento illecito dei partiti a carico del dirigente Fiat erano sgombrare dall'accusa. I professori Francesco Galgano e Gilberto Lozzi ripartiti dalla principale nota dal pm nel processo in primo grado: come direttore generale di fatto il manager è colpevole di non aver indicato nel bilancio consolidato della holding Fiat le voci corrispondenti ai fondi neri accortati o che erano a disposizione di società del gruppo. Da qui il concorso nel falso in bilancio.

Gargano, docente di diritto commerciale, ha sostenuto la tesi che nel nostro sistema legislativo il reato di falso esiste per i bilanci consolidati. Il collega Lozzi ne ha invece sviluppata un'altra: il giudice Saluzzo, in primo grado, ha condannato Mattioli non per aver omesso quelle poste nel bilancio, ma per aver preparato la bozza di bilancio consolidato, in sostanza, ha riconosciuto che non era un direttore di fatto ma lo ha condannato invece per una condotta positiva. Ma le contestazioni erano altre. La mia prima eccezione è stata sulla violazione delle correlazioni.

Altra eccezione: a Roma si è celebrato il processo per le tangenti Fiat sulla metropolitana, il falso in bilancio è un reato conseguente a da giudicare a Roma, non a Torino. Lozzi ha affrontato anche il merito della questione: «Il bilancio consolidato non è altro che l'assemblaggio elettronico delle migliaia di voci che compongono quelli delle società del gruppo. Mattioli non poteva nel bilancio».

Altra eccezione: a Roma si è celebrato il processo per le tangenti Fiat sulla metropolitana, il falso in bilancio è un reato conseguente a da giudicare a Roma, non a Torino. Lozzi ha affrontato anche il merito della questione: «Il bilancio consolidato non è altro che l'assemblaggio elettronico delle migliaia di voci che compongono quelli delle società del gruppo. Mattioli non poteva nel bilancio».

Elezioni, taccuino

Bibattito con Biondino sulla guerra

Mancano ventitré giorni al voto. Alle urne verranno consegnate due schede: una per il rinnovo del parlamento europeo e l'altra del consiglio provinciale. I cittadini di 248 comuni del torinese riceveranno una terza per eleggere i propri rappresentanti in municipio. Ecco gli appuntamenti odierni per Europei e Provincia.

EUROPEE
Partito Popolare Italiano: ore 18, Hotel Concord, via Lagrange 47, il capoluogo Guido Bodrato con Alessandro Bizjak, Emilia Bergoglio, l'on. Lapo Pistelli si confrontano sul tema della guerra con il presidente Aclì Luigi Bobba, il segretario Cisl Mario Scotti e il direttore Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, modera Beppe Del Colle; 18, via Bologna 6/a, Mauro Saracco con l'on. Giorgio Merlo.

Democristiani di sinistra: ore 18, Alfieri 32 ad Atri, e 21, Case Fiat a Piosasco, Gianni Vattimo. **Rinnovamento:** Dini-Popolari per l'Europa: ore 19, p. Castello-v. Fo, Alessandro Meluzzi. **Forza Italia:** ore 12,30, Palazzo Barolo, Marcello Dell'Utri incontra l'ex ministro Antonio Guidi.

PROVINCIA
Alberto Ferrero: ore 12, Hotel Ambasciatori, c. Vittorio E. 104; 18, centro sportivo v. degli Abeti 12/2 (Falchiera); 21, corso Nazioni Unite 32 a Cirié, con Alberto Goffi. **Mercedes Bressa:** 9, p. Vittorio Emanuele a Moncalieri; 21, p. Matteotti 58 e Grugliasco; 22,30, Croce Verde a Perosa Argentina. **Democristiani:** 16, Tesoriere, Mariella Depauli e Fiorenzo Cinotti; 18,30, v. Vanchiglia 3, Carmine Vella e Alessandro Altamura. **Partito Popolare Italiano:** ore 15, Centro De Gasperi, 11, Montecuccoli 9, Cavino Olmo. **Socialisti Democratici Italiani:** ore 21, sportivo v. Costa a Piosasco, Carla Spagnuolo e Bruno Sparagna; 21, Cascina Nuova a Borgaro, Giuseppe Chisabotto.

SPORT FLASH

■ CALCIO, CIRIO. Promozioni: 1 turno Marvelli (Rosta), Marrese, Trainito (Aimachese), Rosa (Giaveno), Riva, Loria (S. Mauro), La Carla, Romeo, Zannoni, Manavella (Vaudese), Pinto (Borgaro), Robusti (Rosta), Daddi, Garbero (Cirié), Carazza (Dnebiavalsusa), Tosoni (P. Settimo). **Prima Categoria:** 2 a Cavallero (Carmagnola), Pagliatti (Carrara), Papa (Paradiso), Cattaneo (Pecetto); 1 Rodino (B. Viola), Benini, Besio, Jannelli, Maiolo (Cambiano), Roma. **(Sportivo) Cirié:** Carr (Poirinse), Cresci (Rivara), Canestrari (Caluso), Piras, Brumante (G. Giaveno), Senatore (Pozzomarina), Belle (S. Secondo), Elteo (Sentenese), Plazio (Alto Canavese), Spallone, Di Bello (A. Mirafiori), Craba (B. Martinetto), Dellavalle, Ferraro (Carmagnola), Razetto (Pecetto), Brugnolo (Piosasco), Diadaro, Labate (S. Azurra), Piccolo (Borgaro), Manes, Mezzini (Carmagnola), Accorciaio (Michele), Giamello, Merlino (Paradiso), Lavanga (Pianezza), Giuzio (S. Maria).

■ PAREGGIO 1-1 col Comitato di Aosta, la soluzione del Comitato di Torino ha superato la prima fase; la seconda inizia il 2 giugno nel Novarese.

■ D. MASCH: Ger Ivrea-Executive Bi (21, v. Liberazione 14); Kappadocia To-Ornavasso (21, v. Car-31); Iscot Alpiagnano-Muslin (21, p. z. Neruda 8 bis); Michelin To-Vigliano (21,30, v. Paisiello 37); Martini Chieri-Asso Picche (20,45, v. Bersezio 1); Pinerolo-Belvasco (21,15, v. Rochi); Trofeo Sani Moncalieri (v. Einaudi 12); b. 19,45 Dogliani-Snai, 21,30 Serravalle-Abet.

■ Quintetto del Madonna: Campagna-Gios (Marco Osella, Ermanno Strani, Emanuele Perotto, Matteo Sturani e Alex Martinat) partecipa oggi alla Tre Giorni Orobica, corsa a tappe Juniores nel Bergamasco.

■ COPPA ITALIA. Vigilia di Coppa Italia per la Kappa impegnata da domani nelle finali al palasport di Torino. I cussini giocheranno la prima semifinale alle 18 contro lo Spoleto, seguirà la sfida tra Mirandola e Cutrofiano. Domenica le finali a partire dalle 15,30.

Sono nate 3 gemelle in casa



Audi

A3 quattro

La sicura

A3 due porte

La comoda

S3

La sportiva

Vieni a conoscerle
sabato 22 e
domenica 23 maggio

presso la concessionaria AUDI

pastorino

Corso Sebastopoli, 22 - 10137 TORINO
Tel. 011/3290722 - Fax 011/368455

La Stampa - A Torino - 1992

Copie a sett.	7	6	5
Copie in 1 anno	359	308	257
Prezzo (L. 1.000 a copia)	L.359.000	L.308.000	L.257.000

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

DOMENICA 20 MAGGIO 1992

Torino Espositivi

C.so Massimo d'Azeglio 15

IL PIÙ GRANDE MERCATO DELL'USATO AL COPERTO

MILAZ 1000 ESPOSITORI

IMPROVVISATI MERCANTI, VENDONO E SCAMBIANO MIGLIAIA DI ARTICOLI

MODO SIMPATICO PER TRARRE UN UTILE DALLE COSE INUTILI

MERCANTI PER UN GIORNO

Sedicesima Edizione
vendere e comprare



in collabora con

LA STAMPA tuttoaffari
IL MARCHIO DEI PRIVATI

A FAVORE DI



UNIONE ONCOLOGICI ITALIANI
contro il tumore dei bambini

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo

BIGLIETTO INGRESSO L.5.000

orario 8,30 - 18,30

GIOVEDÌ
tuttoaffari

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



RENAULT



■ rivivendo le emozioni granate dal 1906 ■ oggi? cpsi. Ma il raccoglitore.



Tre concerti ■ Ivrea con la Sinfonica del Piemonte Giacosa, torna Chopin La pianista è Caroline Doerge

Torna Fryderyk Chopin nel restaurato, storico Teatro Giacosa di Ivrea, questa sera alle 21, e nelle due repliche in cartellone domenica alle 16 per la V stagione dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte diretta da Antonio Tappero Merlo. Torna il «grande polacco», ma gli fanno ottima compagnia Mendelssohn con «Le Ebride» e Beethoven con la «Sinfonia n.7 in la minore» (92) che fa parte di quella ricca antologia sinfonica appannaggio di grandi direttori, a cominciare da Furtwängler, Walter e fra i nostri, Marinuzzi, Toscanini, De Sabata.

Al Giacosa risuoneranno quindi le note chopiniane del «Concerto n.1 per pianoforte e orchestra», con la tedesca Caroline Doerge (padre tedesco e madre coreana), la stessa interprete due anni fa eseguita il «Concerto n.2» diretto da György Györyváry Rath. C'è molta attesa per queste tre serate al «Giacosa», la prima delle quali è in anteprima privata in occasione del Concerto di Primavera organizzato dall'Associazione Industriali del Canavese, dal gruppo Giovani Imprenditori e Canavese e dal



Caroline Doerge fotografata al Conservatorio di Torino

Comitato Piccola Industria. Il Concerto di domani sera fa invece parte del turno A della stagione e quello di domenica del turno B.

Il Concerto n.1 di Chopin è tra i più delicati e complessi soltanto dal punto di vista tecnico, interpretativo, composto a immagine e somiglianza del compositore, pianissimo, eccelsa, tesa a finalizzare i toni armonici deliti e suoi particolari stati d'animo.

Non per nulla pianista e orchestra devono assuefarsi alla ricchezza d'animo di Chopin. Caroline Doerge, che Chopin l'ha affrontato suonando la Metropolitan Philharmonic Or-

chestra alla Bunka-Kaiken di Tokyo, e vincendo numerosi premi in Germania, è oggi una delle pianiste in cui vi riusciamo musicalità sin combinano come in un sapiente cocktail. Sarà per lei, questa, stagione assai intensa, perché subito dopo è stata invitata al prestigioso Festival svizzero di Davos, dove eseguirà due recital: uno schumanniano e l'altro di musica contemporanea europea. Gli impegni si protrarranno al Conservatorio di Milano per la Società dei Concerti, quindi altri concerti la terranno lontana dall'Italia, con soggiorni prevalenti in Germania. Ed è così come per l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte che si appresta ad affrontare una importante tournée in Corea. [r. spa.]

Al Colosseo Il richiamo di Concato alle origini

Un ritorno alle origini, quello di Fabio Concato: l'album recente - intitolato semplicemente con il nome - il rassicurante per gli aficionados, che potranno ritrovare lo stile tipico del cantautore milanese. Garanzia una gradevole, per il concerto che Concato tiene stasera al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 21, biglietti da 50 a 30 mila lire).

Oggi alle 18,30 Concato sarà al microfono di Radio Veronica One (telefono 011/669.03.81).

A proposito di linee dirette, ricordiamo che martedì 23 Bisio Antonacci, prima del suo atteso concerto al Palastampa torinese, sarà di «Torino Sette», e risponderà (dalle ore 16 alle 17) al numero telefonico 011/663.90.20.

Festa latino-americana alla Pellerina Si scateneranno a ritmo di salsa

Elena Del Santo

Una «fabbrica» contagiosa quella dei ritmi latino-americani: inizia questi in sordina poco più di una manciata di anni fa, sta ora spopolando sulle piste da ballo torinesi. E non solo. Dal 27 maggio al 13 giugno le mosse sensuali della salsa, del merengue e del mambo daranno spettacolo al Pellerina, teatro del «Tropical Latinos», 1° Festival Latino Americano promosso dall'Associazione Amici dell'America Latina. L'evento - presentato ieri al ristorante messicano Revolución - offrirà un coinvolgente itinerario tra musica, turismo, gastronomia e approfondimento culturale-sociale. «L'iniziativa» hanno spiegato gli organizzatori - è supportata dalla partecipazione di Concato e Ambasciate di alcuni Paesi Centro e Sudamerica in un dibattito sull'immigrazione e da una tavola rotonda sulle possibilità di interscambio economico. La gioiosa atmosfera della «Fiesta» si respirerà soprattutto intorno al palco dei concerti dove si alterneranno (ogni sera alle ore



Alfredo De La Fà, re di salsa

21,30) artisti di fama internazionale. Ad esempio, il 27 maggio aprirà Alfredo La Fà, stella della Salsa Latin Jazz: il 28 ci sarà invece gli Havana Mambo che dopo l'Ula Ula, il ballo della estate, lanceranno proprio alla Pellerina il nuovissimo «Tropical». Si chiuderà il 13 giugno con la salsa cubana del Los Van Van, la prima e più famosa latin dance band del mondo.

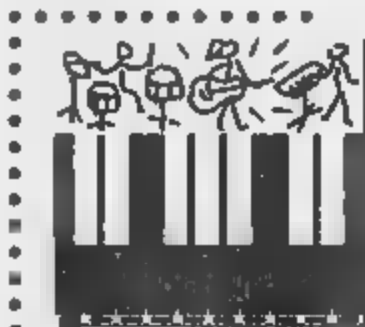
Ora il Festival: dalle 18 alle 2 di notte; sabato e festivi dalle 15. Ingresso (concerto compreso) a 10 mila lire con possibilità di un biglietto cumulativo valido per dieci ingressi a 80 mila lire. Informazioni e prevendite rivolgendosi allo 011/667.70.21.

Fra opere realizzate ispirandosi ai motori Preludio con l'arte per Automotoretrò

Preludio artistico per Automotoretrò che da ieri offre un assaggio della rassegna motoristica (a Torino Esposizioni) il 29 e 30 maggio prossimi) esordendo con una mostra di pittori e scultori piemontesi allestita al Piemonte Artistico Culturale di via Roma 264 sino al 27 maggio sul tema «L'arte e l'automobile». In visione, figurini e disegni di Giugiaro, manifesti di Bolaffi, opere realizzate per le Case automobilistiche e libere interazioni create per l'evento: portano la firma di Italo Calvino, Pirelli, Soffiantino, Marco Silvestri, Martinengo, Giorgio Ramella, Francesco Casaroli, Mauro Chessa e altri ancora. L'esposizione trasloccherà poi ad Automotoretrò per affiancare tutta una serie di iniziative speciali che faranno da corollario alla manifestazione dedicata agli appassionati di vettura e moto da collezione.

Presentata ieri mattina in Galleria dagli organizzatori della Sma, Automotoretrò - accanto al vivace mercato degli scambi, vendite e acquisti di

esemplari introvabili altrove e vecchi ricambi - offrirà una cartella sulle più significative torpede prodotte dalla Fiat negli Anni Venti-Trenta di normale produzione, sia fuoriserie carrozzate dagli stilisti del periodo: omaggio al centenario della Casa torinese. Altre «attrazioni» saranno i bolidi di Formula 1, in particolare l'Alfa Romeo 158, la stessa che si era imposta sul circuito del Valentino nel 1958 con Nino Farina al volante. Per i patiti delle due ruote, venti celebri esemplari percorreranno la storia della Ducati, mentre le automobili a pedali diverranno protagoniste di un singolare concorso di eleganza. I visitatori potranno munirsi di macchina fotografica per partecipare al «Concorso di fotografia» intitolato al giornalista de La Stampa scomparso 5 anni fa, Ferruccio Bernabè. Realizzato da TorinoSette è riservato a dilettanti che dovranno trovare spunto per le loro inquadrature all'interno della rassegna. Informazioni, telefonando a 011/819.57.93. [a. d. s.]



Silvia Procope

CAFFE' Procope. Gruppo della Rocca. «Tentativo di esaurire un luogo non parigino». Dedicato a via Po. Spunto da Georges Perec. Volete sapere l'esito dell'impresa? Ebbene, finisce che non si esaurisce proprio nulla. E sta il bello. Non si esaurisce un'idea di teatro giocosa e inaspettata: immagini video, suoni, dialoghi, rime, battute. Tantomeno si esaurisce l'oggetto della ricerca, la meta di questa in una quotidianità familiarmente straniera. Tra parentesi, sembra non si esaurisce il Gruppo della Rocca, dato per «invece pronto a insediarsi nel ricostruendo» il teatro torinese, sotto l'egida di Stabile. Ma torniamo allo spettacolo che il pubblico applaude al Procope. L'idea di Perec trasforma dall'ammaliante sfondo parigino alla storia via torinese, complice Michele Di Mauro (anche regista), Andrea Zalone e Marco Ponti per i testi, e lo stesso Di Mauro con Giovanni Corrota Pontone per le immagini. Mesi fa, la scena-set fu il paese di Bricherasio, e forse l'esperienza si ripeterà in altri luoghi. Tutti, in fondo, inesauribili, se si si guardano davvero. Se la prospettiva degli, se si cammina con animo turista, capace di stupore. Se ci si sfilava la lenta appannata d'abitudine per inseguire immagini e colori, sguardi, dettagli, residui di storie ignote. Magari una bottiglia abbandonata sopra un telefono pubblico come un tatem sillico. O un citofono con nomi e cognomi. L'insegna dei negozi, alcuni resuscitati del passato. I libri a metà prezzo degli ambulanti e cd in vetrina. Un autografo di Cindy Crawford. Un filosofo davanti al bar «Carpe diem». Tram scampanellante. Vedute e cortili che disorientano. Un rimbombo dialettale e una parola straniera. Un cono gelato. E poi locali con esedra. Anni 60, gente Anni 50 o pannerie con quadretti di pizza spicciaticci uno all'altro, che sembrano un plaid. Lampadari a forma di crinide carmel e vecchie signore «sui 70 e «subia», che ti guardano facendosi strada tra le rughe. La pasticceria, dove tanto tempo fa, «se stavi bravo ti portavano a prendere la meringa» e quella dove paghi 4 krappen ottomila lire. Poi vetrine con articoli neo-hippy, per «figli dei figli dei fiori». E la sede della «Famija Turinèisa». Ma pure la vecchia che acquista lana blu marin e dark di passaggio fanno la loro parte. Di Mauro e Zalone, dialogano fuori sintonia con le immagini video (appuntati su quel che c'è e quasi mai si vede). Con perizia ritmica, gusto minimalista, scartellano nel gran supermarket di vita allentato in una strada. E la strada, alla fine, non è più: sparita dalla topografia del nostro immaginario. E dato che non c'è, non la si può esaurire. [a. d. s.]



Di Mauro, protagonista al Procope

Piace al pubblico del Café Procope l'allestimento ispirato a Perec

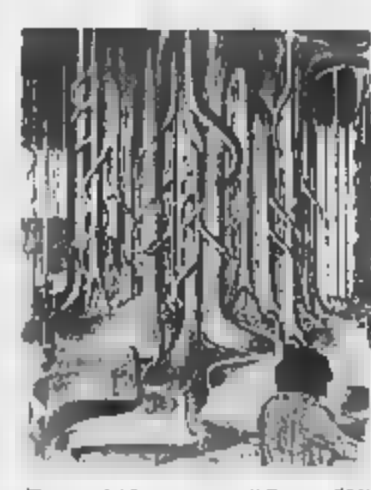
«Tentativo di esaurire un luogo non parigino» del Gruppo della Rocca al Café Procope. Alle ore 18 da oggi al 23; dal 25 alle 22,30.

Alla «Narciso» mostra del pittore palermitano amico di Quasimodo I segni espressionistici di Caruso

E Germak conclude l'esposizione agli «Artisti»

Itinerari d'arte nella galleria. Alla Narciso, in piazza Carlo Felice 18 (primo piano), prosegue la mostra del pittore palermitano Bruno Caruso, con opere dal 1949 al 1969 (sino al 19 giugno, tel. 011/543.125, orario: 10-12,30; 15,30-19,30, ingresso libero).

Autore di disegni dall'incisiva grafia, Caruso è frequentato a Milano dai scrittori Vittorini e Quasimodo, pubblicato sue composizioni su Time, Life e Fortune e realizzato un corpus di disegni che rappresentano una singolare testimonianza sulla condizione degli ospedali psichiatrici. E il segno di Bruno Caruso è nel catalogo Murida Fausone «si fa conoscenza», documento di «stagione di suggestioni» espressionistiche, di immagini e la tempra «Natura morta con bambola» e l'incisione «Tronco del ficus» e la tela «Le belve». Il Circolo degli Artisti, in via



Tronco del ficus, opera di Caruso (1966)

Bogino 9, ospita una mostra personale di Giorgio Germak intitolata «Lumen Art» (si chiude domani, tel. 011/812.64.80, orario: 15,30-19, ingresso libero). In questi suoi particolari la-

vori, illuminati dalla luce elettrica, emergono immagini di una Venezia profondamente amata e delineata con sensibilità e tecnica raffinata. Al Box dei Portici del Lingotto (Cortile della Fontana), l'Associazione «La donna e l'arte» organizza la collettiva «Emozioni. Leggendo una poesia» (sino al 23 maggio, via Nizza 262, tel. 011/434.23.27, orario: 16-19, ingresso libero). Si tratta di una serie di opere ispirate a una poesia, e mondo interiori rivelazioni. Espongono, tra le altre, Albertone e Caprioglio, Goss e Sartoris, Torriero e Cappellini, Vermejenko e Giraudo, Mapelli.

Alla Galleria Civica San Filippo, in via Vittorio Emanuele 4 a Chieri, oggi alle 18,30, s'inaugura la mostra del pittore Amadeo Brogli. Caratterizzano la pittura dell'artista lucano temi sacri, paesaggi, nudi. [a. mal.]



FESTA OCCITANA
Secondo giorno al parco della Teoriera per la «Occitanica», la manifestazione organizzata da Folk Club e Associazione Esped Occitan con il sostegno di Comune, Regione e Circonscrizione 4. Il programma di quest'era prevede musica itinerante per il parco alle 20, i Roussinhol in concerto alle 21,30, seguono i Senhal e si conclude con un ballo folk.

Omaggio a Duke Ellington questa sera al Piccolo Regio, piazza Castello 215. Il concerto s'intitola «Sing song of Ellington» e prevede l'esibizione vocalista Daniela Satragno e Claudio Girard, Giampaolo Casali alla tromba, Riccardo Zegna al pianoforte, Alfred Kramer alla batteria accompagnati Unit Line Jazz Studio Orchestra. Il programma brani del leggendario Duke «affiancati» dalla proiezione di video e suoi concerti. Appuntamento 21,15, biglietti a 15 mila lire.

IL PASO
Arriva dalla Francia, precedentemente dalla banlieue parigina, il band ska, reggae & rocksteady in concerto

questa sera al centro sociale El Paso (via Fieschi 47): si chiama Rude Boy System, comprende dieci musicisti e presenta i brani dell'ultimo recente album. S'inizia alle 22.

CONCERTI
I Latin Touch sono in concerto questa sera al «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1, ore 22), all'insegna «world music al «Megazzino di Gigamesh» (piazza Moncalvo 15) dove Francesco Bruno presenta il compact disc «Materiale», lo ska degli SUI per il venerdì «live» all'«Hiroshima Mon Amour» (via Bossoli 83, ore 22).

EVA CAZAL
Colonna tech-house questa sera al «Reddocks» (via Valprato 68): le proposte musicali sono di Eva Cazal, giovane dj. Berlino. Appuntamento 22,30.

Sono in prevendite biglietti per il concerto del Poch «Un posto felice luglio 1999» in programma sabato 23 maggio al Palastampa. Prezzi: 55 mila lire (posti numerati) e 2 mila. Prevendite abituali.



E' in programma questa sera all'Auditorium del Lingotto il concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale del Rai diretta da Rafael Frühbeck de Burgos. Brani di Albeniz e Stravinsky. L'esecuzione comincia alle 21. Prezzi: platea e palchi a 55 mila lire, ingressi a 30 mila lire.

La personale che il Museo Nazionale Cinema dedica a Bernardo Bertolucci propone oggi due significativi frammenti della filmografia del regista: «Il conformista» e Jean-Louis Trintignant e Stefania Sandrelli (spettacoli 18,30 e 20,30) e «Ultimo tango a Parigi» con Marion Brando e Maria Schneider (ore 18,30 e 22,30). I biglietti d'ingresso costano 7 mila lire.

Si conclude questa sera al Teatro Montecarlo (via Brandizzo 65) rassegna «Le lingue storiche del Piemonte dello spettacolo» organizzata con successo dal Teatro Zela. Il programma odierno prevede, a partire dalle ore 21, i gruppi Tre Martelli e Umbra Gela impegnati nell'esecu-

APERTURE qua e là

OCULTA. Stasera, ore 21, nella sede dell'Associazione Bici & Dintorni, in via Andorno 35b, incontro con Vito Neriotti che parlerà su «Bicicletta e intermodalità» ossia dell'abbinamento della bicicletta ai mezzi di trasporto, in particolare il treno. Tel. 011/888.981.

CONFERENZE
Oggi, ore 18 ■ Centro Pantheon in via Maria Vittoria 35h, Carlo Augusto Viano parlerà sul tema «La filosofia torinese del '900». Altre informazioni, telefonando allo 011/81.23.023.

INIZIATIVE
Domani, dalle 14 alle 19 (ultimo ingresso 18,15) visita agli appartamenti dei Duchi di Savoia a Palazzo Reale. I visitatori saranno ammessi in gruppi di 25 persone accompagnati dai volontari dell'Associazione Amici Palazzo Reale. Le prenotazioni saranno accettate per gruppi organizzati (numero telefonico 011/438.14.55).

Oggi, dalle 15 alle 18,30, nella Sala Audiovisiva della Facoltà di Architettura ■ Valentini, la Fondazione Gramsci e il Politecnico organizzano un seminario su «Grandi opere e opposizioni locali». Si discuterà sul libro «Perché proprio qui? Grandi opere e opposizioni locali» di Luigi Bobbio e Alberca Zepetella (ed. Angeli).

Oggi, alle ore 18, presentazione dell'intervento di recupero degli altreschi del Guldobon nell'ex Convento delle Canoniche Lateranensi in via Acqua ■ Alberca 13. Organizza la Compagnia di San Paolo con l'Università di Torino. Numero telefonico: 011/662.73.96.

LIBRI
Il MAFFIA. Oggi, alle ore 18, alla Biblioteca Civica Arduino in via Cavour, Diego Novelli, Eugenio Costa e Filippo Barbano presentano il libro «Il Cielo. Genesi, storia, orrori di un mito cristiano che avvelena la società di giustizia» di Arrigo Colombo (ed. Dedalo). Sarà presentata Tullio.

LA GUERRA. La Casa Editrice Ares e la Fondazione Agnelli organizzano oggi alle 18, nella Scuola di Applicazione dell'Esercito ■ Arsenal, la presentazione del libro «La guerra (non è) perduta» di Luciano Garibaldi. Oltre all'autore intervengono anche Lino Caputo, Alessandro Corlasi, Bosis, Massimo de Leonardi, Francesco Grillo, Edgardo Sogno. Moderatore Cesare Cavallari.

MONCALLE. Oggi, ore 18, nella Biblioteca Civica Arduino in via Cavour ■ Moncalieri, Laura Mancini presenta il libro «Ultimo libro» di Luigi Caputo. Persepoli editore. Ed. Einaudi. Organizza il Gaspi (Gruppo Amici San Pietro).

MOSTRE
CON LA CARTE. Si inaugura alle 17, via Palazzo di Città 14, «Carta», mostra di oggetti del Laboratorio Zanzeri: vasi e lampade ■ ogni foglia, ma rigorosamente realizzati con carta per «pescevolenti». Una forma d'arte in un luogo (la cooperativa InControl) dove si costruisce giorno dopo giorno la scommessa di restituire dignità alle persone emarginate, anche attraverso il lavoro. Sino al 28, dalle 13 alle 19.

CONCORTA
Seconda sera all'Alfa Teatro (via Cassalborghese 16/1) per l'opera di Giuseppe Pini «Addio giovinezza» portata sul palcoscenico dalla Compagnia di Operette ■ Fod. Dirige Cesare Goffi. Il sipario si alza alle 20,45, i biglietti costano 30 mila lire (ridotti a 25 mila). Si replica domani sera e domenica pomeriggio.

ATTUALITÀ
Pagine di Schubert questa sera all'Auditorium Don Milani di Venaria (corso Papa Giovanni XXIII 24) con il soprano Chiara Bergamasco affiancata dal pianoforte da Francesco Clivio ■ Francesco Bergamasco. S'inizia alle 21, l'ingresso in seta è libero.

SAN RAFFAEL ALTO
Musica antica questa sera alla Chiesa ■ San Raffaele a San Raffaele Alto ■ il concerto, a partire dalle 21,15, l'Accademia degli Imperfetti. L'ingresso è libero.

[®] FERRERO *Gran Caffè*

FINALMENTE UN GRAN CAFFÈ CHE SI MANGIA GELATO.

*Caffè si nasce,
Gran Caffè si diventa nel freezer*

*Lo compri liquido, lo agiti, lo metti
nel freezer e dopo qualche ora...
ecco una morbida, cremosa delizia
gelata che unisce l'intenso aroma
del caffè alla freschezza della
migliore crema di latte. Da gustare
in ogni momento della giornata,
proprio come un caffè.*

TRAME

a cura di CRISTINA CADDA

LA BALIA. Drammatico. Un'agile coppia di sposi entra in crisi per la nascita di un figlio che rifiuta il seno materno: entra in scena così una giovane bala. (Cappella 2, King) **COSE MOLTO CATTIVE.** Commedia. Rino, e non per un addio al celibato di un gruppo d'amici a Las Vegas, con cadavere. (Ere 2) **A PRIMA VISTA.** Drammatico. Con un intervento chirurgico, il giovane Virgil ricostituisce la vista perduta da piccolo e si trova davanti a un mondo che per lui risulta del tutto nuovo. (Rai 5) **IL BARRIERE DI SIBERIA.** Drammatico. Nel 1905 una signora americana racconta al figlio di quando, vent'anni prima, andò in Russia e s'innamorò di un cadetto dell'esercito. (Rai 5) **BUENA VISTA SOCIAL CLUB.** Documentario. Wim Wenders racconta vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder.

IL CORPO DELL'ANIMA. Erotico. Il diario di una passione ininterrotta tra un intellettuale quasi vecchio per la sua giovane cameriera. Lui sta occupandosi della sceneggiatura di un film su Santa Teresa d'Avila.

DANCE WITH ME. Commedia. L'amore per la salsa è al centro di vicende di un ballerino cubano, di un'insegnante e di un proprietario di una scuola. (Cappella 2) **FINO A PROVA CONTRARIA.** Thriller. Giamaica in crisi: il detective Eastwood investiga un omicidio a morte: si ritroverà a indagare sulla vicenda. (Ere 2) **LA FORTUNA DI COCOE.** Commedia. Rino, Zelle, acide, famiglie allargate, parenti bigliosi e un intero paese che indaga sulla morte dell'anziana «Cocoe». (Cappella 2) **HAREM SUARE.** Drammatico. Istanbul, prima Novocento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca italiana nell'ultimo harem, quello del sultano Abdulhamid II. (Ambrosio 3, Studio Film)

DEI INFERNO. Commedia. Tipico dirige una farsa ambientata negli anni '30 su due attori comici disoccupati e squattrinati.

INCUBO FINALE. Thriller. Sequel di «So che cosa ha fatto». Jennifer Love è di nuovo la studentessa James, alla presa di un'indagine di un rapimento e di un'assassinio di un paradiso tropicale.

INTORRENTS. Thriller. La Bening è Claire, una donna che senza volerlo entra in comunicazione telepatica con uno squallido assassino. Nessuno vuole credere, il marito, né psichiatra, né polizia. (Vittoria) **L'INFERNALE QUINLAN.** Thriller. Il colpevole di Hester, Quinlan, è il potente Quinlan, poliziotto d'una città di cui su cui pesa un'ignota minaccia. (Rai 5) **LOVE IS THE DEVIL.** Biografico. La vita professionale e privata del pittore Francis Bacon, scomparso qualche anno fa.

I. Drammatico. Ancora leventure in Valjean nella Parigi dei 1900 rivoluzionari del 1832, a firma di Victor Hugo. (Ere 2) **ILLUMINATI.** Azione. Nicolas Cage è un detective privato chiamato a indagare su un film pornografico che viene ucciso una ragazza. (Luz, Valentino 1)

LE PAROLE CHE TI HO DETTO. Sarti mentale. L'incontro tra Costner, vedovo inconsolabile, e la giornalista Wright Penn.

PATCH. Robin Williams impersona il medico inventore della polio-terapia. (Cristallo, Firenze) **PIUVITA DAL CIELO.** Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), in attesa per raggiungere la fidanzata, si porta ad affare, l'acrobata Sarah. (Ere 2) **POLA K.** Drammatico. Nella vita di un giovane scrittore borghese ricco e fortunato, inverte una ragazza che dice d'essere sua sorella. (Empire)

SCHIZZI DEL CUORE. Sentimentale. La vita, i rapporti, le situazioni di diversi personaggi, in una settimana newyorkese. (Ere 2) **LOVE.** Sentimentale. Il pluripremiato film «Immagine» un periodo della vita di Shakespeare. (Olimpia 2) **SITCOM.** Commedia. In una famiglia «normale» accade qualcosa: il figlio rivela di essere omosessuale, la figlia denuncia i suoi giochi sadomaso, la madre si scopre lesbica. (Ere 2) **TAKO.** Azione. La vicissitudini, anche di carattere poliziesco, di uno spionaggio fantascientifico di Marsiglia. (Ere 2) **TERAPIA E PALLOTTOLE.** Commedia. Da Hiro è un gangster di New York che sta per diventare il mega-boss della sua «famiglia» criminale: il suo problema è che soffre di attacchi di panico. Un giorno però il destino gli mette davanti Billy Crystal, uno psichiatra di periferia della vita mondana.

THE MATRIL. Fantasy. La vita sulla luna è un enorme programma. (Luz, Valentino 1) **THE AMICI.** Commedia. «Schwarzwald» (Freunde in tv) incontra la Paltrow e un funerale.

UN. Maffiachech. «Kenny» Drattinello. La Vitis è una giovane madre che trascina le figlie in terra straniera per sfuggire a un complotto. (Luz, Valentino 1) **VERDE.** Commedia. In un'isola russa alla deriva si nasconde un assassino. (Ere 2) **LA VITA È BELLA.** Commedia drammatica. Il film-ironia di Benigni racconta l'Olocausto in chiave tragica.

LA BALIA. Drammatico. Un'agile coppia di sposi entra in crisi per la nascita di un figlio che rifiuta il seno materno: entra in scena così una giovane bala. (Cappella 2, King) **COSE MOLTO CATTIVE.** Commedia. Rino, e non per un addio al celibato di un gruppo d'amici a Las Vegas, con cadavere. (Ere 2) **A PRIMA VISTA.** Drammatico. Con un intervento chirurgico, il giovane Virgil ricostituisce la vista perduta da piccolo e si trova davanti a un mondo che per lui risulta del tutto nuovo. (Rai 5) **IL BARRIERE DI SIBERIA.** Drammatico. Nel 1905 una signora americana racconta al figlio di quando, vent'anni prima, andò in Russia e s'innamorò di un cadetto dell'esercito. (Rai 5) **BUENA VISTA SOCIAL CLUB.** Documentario. Wim Wenders racconta vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder.

IL CORPO DELL'ANIMA. Erotico. Il diario di una passione ininterrotta tra un intellettuale quasi vecchio per la sua giovane cameriera. Lui sta occupandosi della sceneggiatura di un film su Santa Teresa d'Avila.

DANCE WITH ME. Commedia. L'amore per la salsa è al centro di vicende di un ballerino cubano, di un'insegnante e di un proprietario di una scuola. (Cappella 2) **FINO A PROVA CONTRARIA.** Thriller. Giamaica in crisi: il detective Eastwood investiga un omicidio a morte: si ritroverà a indagare sulla vicenda. (Ere 2) **LA FORTUNA DI COCOE.** Commedia. Rino, Zelle, acide, famiglie allargate, parenti bigliosi e un intero paese che indaga sulla morte dell'anziana «Cocoe». (Cappella 2) **HAREM SUARE.** Drammatico. Istanbul, prima Novocento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca italiana nell'ultimo harem, quello del sultano Abdulhamid II. (Ambrosio 3, Studio Film)

DEI INFERNO. Commedia. Tipico dirige una farsa ambientata negli anni '30 su due attori comici disoccupati e squattrinati.

INCUBO FINALE. Thriller. Sequel di «So che cosa ha fatto». Jennifer Love è di nuovo la studentessa James, alla presa di un'indagine di un rapimento e di un'assassinio di un paradiso tropicale.

INTORRENTS. Thriller. La Bening è Claire, una donna che senza volerlo entra in comunicazione telepatica con uno squallido assassino. Nessuno vuole credere, il marito, né psichiatra, né polizia. (Vittoria) **L'INFERNALE QUINLAN.** Thriller. Il colpevole di Hester, Quinlan, è il potente Quinlan, poliziotto d'una città di cui su cui pesa un'ignota minaccia. (Rai 5) **LOVE IS THE DEVIL.** Biografico. La vita professionale e privata del pittore Francis Bacon, scomparso qualche anno fa.

I. Drammatico. Ancora leventure in Valjean nella Parigi dei 1900 rivoluzionari del 1832, a firma di Victor Hugo. (Ere 2) **ILLUMINATI.** Azione. Nicolas Cage è un detective privato chiamato a indagare su un film pornografico che viene ucciso una ragazza. (Luz, Valentino 1) **LE PAROLE CHE TI HO DETTO.** Sarti mentale. L'incontro tra Costner, vedovo inconsolabile, e la giornalista Wright Penn.

PATCH. Robin Williams impersona il medico inventore della polio-terapia. (Cristallo, Firenze) **PIUVITA DAL CIELO.** Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), in attesa per raggiungere la fidanzata, si porta ad affare, l'acrobata Sarah. (Ere 2) **POLA K.** Drammatico. Nella vita di un giovane scrittore borghese ricco e fortunato, inverte una ragazza che dice d'essere sua sorella. (Empire)

SCHIZZI DEL CUORE. Sentimentale. La vita, i rapporti, le situazioni di diversi personaggi, in una settimana newyorkese. (Ere 2) **LOVE.** Sentimentale. Il pluripremiato film «Immagine» un periodo della vita di Shakespeare. (Olimpia 2) **SITCOM.** Commedia. In una famiglia «normale» accade qualcosa: il figlio rivela di essere omosessuale, la figlia denuncia i suoi giochi sadomaso, la madre si scopre lesbica. (Ere 2) **TAKO.** Azione. La vicissitudini, anche di carattere poliziesco, di uno spionaggio fantascientifico di Marsiglia. (Ere 2) **TERAPIA E PALLOTTOLE.** Commedia. Da Hiro è un gangster di New York che sta per diventare il mega-boss della sua «famiglia» criminale: il suo problema è che soffre di attacchi di panico. Un giorno però il destino gli mette davanti Billy Crystal, uno psichiatra di periferia della vita mondana.

THE MATRIL. Fantasy. La vita sulla luna è un enorme programma. (Luz, Valentino 1) **THE AMICI.** Commedia. «Schwarzwald» (Freunde in tv) incontra la Paltrow e un funerale.

UN. Maffiachech. «Kenny» Drattinello. La Vitis è una giovane madre che trascina le figlie in terra straniera per sfuggire a un complotto. (Luz, Valentino 1) **VERDE.** Commedia. In un'isola russa alla deriva si nasconde un assassino. (Ere 2) **LA VITA È BELLA.** Commedia drammatica. Il film-ironia di Benigni racconta l'Olocausto in chiave tragica.

BEL CONCERTO PER L'UNIONE MUSICALE

Con Enrico Dindo tutte le meraviglie del violoncello

Chi in teatro ad occhi chiusi non potrebbe mai immaginare che quel suono, così soffice e aereo, sia prodotto da uno «sfregamento» dell'archetto sulle corde, sembrerebbe piuttosto pneumatico, generato da un soffio capace di un'infinita gradazione di intensità. Questa idea Dindo costruisce il suo sistema

interpretativo: forma levigata e perfetta, fraseggio espressivo ma estremamente raccolto nelle sue articolazioni, dinamiche molto sfumate con effetti di crescendo e decrescendo che palpitano ovunque. Uno scatto che rompe un discorso basato sulla fluidità, anche quando la musica eseguita è oscillante, volubile, reattiva come quella dei Pezzi fantastici op. 73 di Schumann, d'un erotismo pulsante e segreto.

Il programma era difficile perché basato su musiche che non si conquistano facilmente al primo ascolto. La Sonata in re op. 102 N. 2 di Beethoven è tra le cose originarie e moderne del terzo stile: musica risvegliata se mai ce ne fu, ascoltarsi più volte per averne la completa rivelazione. Ma il violoncello di Dindo l'ha avvolta subito in un incanto, proseguendo delle sonate di Debussy, Sciostakovic e nei bis di Popper e Faure.

PRIME VISIONI

AMAZONIA c. G. Cesare 67, tel. 011 541.541. La vita è bella di R. Benigni. Or. 18, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100, 102, 104, 106, 108, 110, 112, 114, 116, 118, 120, 122, 124, 126, 128, 130, 132, 134, 136, 138, 140, 142, 144, 146, 148, 150, 152, 154, 156, 158, 160, 162, 164, 166, 168, 170, 172, 174, 176, 178, 180, 182, 184, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 198, 200, 202, 204, 206, 208, 210, 212, 214, 216, 218, 220, 222, 224, 226, 228, 230, 232, 234, 236, 238, 240, 242, 244, 246, 248, 250, 252, 254, 256, 258, 260, 262, 264, 266, 268, 270, 272, 274, 276, 278, 280, 282, 284, 286, 288, 290, 292, 294, 296, 298, 300, 302, 304, 306, 308, 310, 312, 314, 316, 318, 320, 322, 324, 326, 328, 330, 332, 334, 336, 338, 340, 342, 344, 346, 348, 350, 352, 354, 356, 358, 360, 362, 364, 366, 368, 370, 372, 374, 376, 378, 380, 382, 384, 386, 388, 390, 392, 394, 396, 398, 400, 402, 404, 406, 408, 410, 412, 414, 416, 418, 420, 422, 424, 426, 428, 430, 432, 434, 436, 438, 440, 442, 444, 446, 448, 450, 452, 454, 456, 458, 460, 462, 464, 466, 468, 470, 472, 474, 476, 478, 480, 482, 484, 486, 488, 490, 492, 494, 496, 498, 500, 502, 504, 506, 508, 510, 512, 514, 516, 518, 520, 522, 524, 526, 528, 530, 532, 534, 536, 538, 540, 542, 544, 546, 548, 550, 552, 554, 556, 558, 560, 562, 564, 566, 568, 570, 572, 574, 576, 578, 580, 582, 584, 586, 588, 590, 592, 594, 596, 598, 600, 602, 604, 606, 608, 610, 612, 614, 616, 618, 620, 622, 624, 626, 628, 630, 632, 634, 636, 638, 640, 642, 644, 646, 648, 650, 652, 654, 656, 658, 660, 662, 664, 666, 668, 670, 672, 674, 676, 678, 680, 682, 684, 686, 688, 690, 692, 694, 696, 698, 700, 702, 704, 706, 708, 710, 712, 714, 716, 718, 720, 722, 724, 726, 728, 730, 732, 734, 736, 738, 740, 742, 744, 746, 748, 750, 752, 754, 756, 758, 760, 762, 764, 766, 768, 770, 772, 774, 776, 778, 780, 782, 784, 786, 788, 790, 792, 794, 796, 798, 800, 802, 804, 806, 808, 810, 812, 814, 816, 818, 820, 822, 824, 826, 828, 830, 832, 834, 836, 838, 840, 842, 844, 846, 848, 850, 852, 854, 856, 858, 860, 862, 864, 866, 868, 870, 872, 874, 876, 878, 880, 882, 884, 886, 888, 890, 892, 894, 896, 898, 900, 902, 904, 906, 908, 910, 912, 914, 916, 918, 920, 922, 924, 926, 928, 930, 932, 934, 936, 938, 940, 942, 944, 946, 948, 950, 952, 954, 956, 958, 960, 962, 964, 966, 968, 970, 972, 974, 976, 978, 980, 982, 984, 986, 988, 990, 992, 994, 996, 998, 1000, 1002, 1004, 1006, 1008, 1010, 1012, 1014, 1016, 1018, 1020, 1022, 1024, 1026, 1028, 1030, 1032, 1034, 1036, 1038, 1040, 1042, 1044, 1046, 1048, 1050, 1052, 1054, 1056, 1058, 1060, 1062, 1064, 1066, 1068, 1070, 1072, 1074, 1076, 1078, 1080, 1082, 1084, 1086, 1088, 1090, 1092, 1094, 1096, 1098, 1100, 1102, 1104, 1106, 1108, 1110, 1112, 1114, 1116, 1118, 1120, 1122, 1124, 1126, 1128, 1130, 1132, 1134, 1136, 1138, 1140, 1142, 1144, 1146, 1148, 1150, 1152, 1154, 1156, 1158, 1160, 1162, 1164, 1166, 1168, 1170, 1172, 1174, 1176, 1178, 1180, 1182, 1184, 1186, 1188, 1190, 1192, 1194, 1196, 1198, 1200, 1202, 1204, 1206, 1208, 1210, 1212, 1214, 1216, 1218, 1220, 1222, 1224, 1226, 1228, 1230, 1232, 1234, 1236, 1238, 1240, 1242, 1244, 1246, 1248, 1250, 1252, 1254, 1256, 1258, 1260, 1262, 1264, 1266, 1268, 1270, 1272, 1274, 1276, 1278, 1280, 1282, 1284, 1286, 1288, 1290, 1292, 1294, 1296, 1298, 1300, 1302, 1304, 1306, 1308, 1310, 1312, 1314, 1316, 1318, 1320, 1322, 1324, 1326, 1328, 1330, 1332, 1334, 1336, 1338, 1340, 1342, 1344, 1346, 1348, 1350, 1352, 1354, 1356, 1358, 1360, 1362, 1364, 1366, 1368, 1370, 1372, 1374, 1376, 1378, 1380, 1382, 1384, 1386, 1388, 1390, 1392, 1394, 1396, 1398, 1400, 1402, 1404, 1406, 1408, 1410, 1412, 1414, 1416, 1418, 1420, 1422, 1424, 1426, 1428, 1430, 1432, 1434, 1436, 1438, 1440, 1442, 1444, 1446, 1448, 1450, 1452, 1454, 1456, 1458, 1460, 1462, 1464, 1466, 1468, 1470, 1472, 1474, 1476, 1478, 1480, 1482, 1484, 1486, 1488, 1490, 1492, 1494, 1496, 1498, 1500, 1502, 1504, 1506, 1508, 1510, 1512, 1514, 1516, 1518, 1520, 1522, 1524, 1526, 1528, 1530, 1532, 1534, 1536, 1538, 1540, 1542, 1544, 1546, 1548, 1550, 1552, 1554, 1556, 1558, 1560, 1562, 1564, 1566, 1568, 1570, 1572, 1574, 1576, 1578, 1580, 1582, 1584, 1586, 1588, 1590, 1592, 1594, 1596, 1598, 1600, 1602, 1604, 1606, 1608, 1610, 1612, 1614, 1616, 1618, 1620, 1622, 1624, 1626, 1628, 1630, 1632, 1634, 1636, 1638, 1640, 1642, 1644, 1646, 1648, 1650, 1652, 1654, 1656, 1658, 1660, 1662, 1664, 1666, 1668, 1670, 1672, 1674, 1676, 1678, 1680, 1682, 1684, 1686, 1688, 1690, 1692, 1694, 1696, 1698, 1700, 1702, 1704, 1706, 1708, 1710, 1712, 1714, 1716, 1718, 1720, 1722, 1724, 1726, 1728, 1730, 1732, 1734, 1736, 1738, 1740, 1742, 1744, 1746, 1748, 1750, 1752, 1754, 1756, 1758, 1760, 1762, 1764, 1766, 1768, 1770, 1772, 1774, 1776, 1778, 1780, 1782, 1784, 1786, 1788, 1790, 1792, 1794, 1796, 1798, 1800, 1802, 1804, 1806, 1808, 1810, 1812, 1814, 1816, 1818, 1820, 1822, 1824, 1826, 1828, 1830, 1832, 1834, 1836, 1838, 1840, 1842, 1844, 1846, 1848, 1850, 1852, 1854, 1856, 1858, 1860, 1862, 1864, 1866, 1868, 1870, 1872, 1874, 1876, 1878, 1880, 1882, 1884, 1886, 1888, 1890, 1892, 1894, 1896, 1898, 1900, 1902, 1904, 1906, 1908, 1910, 1912, 1914, 1916, 1918, 1920, 1922, 1924, 1926, 1928, 1930, 1932, 1934, 1936, 1938, 1940, 1942, 1944, 1946, 1948, 1950, 1952, 1954, 1956, 1958, 1960, 1962, 1964, 1966, 1968, 1970, 1972, 1974, 1976, 1978, 1980, 1982, 1984, 1986, 1988, 1990, 1992, 1994, 1996, 1998, 2000, 2002, 2004, 2006, 2008, 2010, 2012, 2014, 2016, 2018, 2020, 2022, 2024, 2026, 2028, 2030, 2032, 2034, 2036, 2038, 2040, 2042, 2044, 2046, 2048, 2050, 2052, 2054, 2056, 2058, 2060, 2062, 2064, 2066, 2068, 2070, 2072, 2074, 2076, 2078, 2080, 2082, 2084, 2086, 2088, 2090, 2092, 2094, 2096, 2098, 2100, 2102, 2104, 2106, 2108, 2110, 2112, 2114, 2116, 2118, 2120, 2122, 2124, 2126, 2128, 2130, 2132, 2134, 2136, 2138, 2140, 2142, 2144, 2146, 2148, 2150, 2152, 2154, 2156, 2158, 2160, 2162, 2164, 2166, 2168, 2170, 2172, 2174, 2176, 2178, 2180, 2182, 2184, 2186, 2188, 2190, 2192, 2194, 2196, 2198, 2200, 2202, 2204, 2206, 2208, 2210, 2212, 2214, 2216, 2218, 2220, 2222, 2224, 2226, 2228, 2230, 2232, 2234, 2236, 2238, 2240, 2242, 2244, 2246, 2248, 2250, 2252, 2254, 2256, 2258, 2260, 2262, 2264, 2266, 2268, 2270, 2272, 2274, 2276, 2278, 2280, 2282, 2284, 2286, 2288, 2290, 2292, 2294, 2296, 2298, 2300, 2302, 2304, 2306, 2308, 2310, 2312, 2314, 2316, 2318, 2320, 2322, 2324, 2326, 2328, 2330, 2332, 2334, 2336, 2338, 2340, 2342, 2344, 2346, 2348, 2350, 2352, 2354, 2356, 2358, 2360, 2362, 2364, 2366, 2368, 2370, 2372, 2374, 2376, 2378, 2380, 2382, 2384, 2386, 2388, 2390, 2392, 2394, 2396, 2398, 2400, 2402, 2404, 2406, 2408, 2410, 2412, 2414, 2416, 2418, 2420, 2422, 2424, 2426, 2428, 2430, 2432, 2434, 2436, 2438, 2440, 2442, 2444, 2446, 2448, 2450, 2452, 2454, 2456, 2458, 2460, 2462, 2464, 2466, 2468, 2470, 2472, 2474, 2476, 2478, 2480, 2482, 2484, 2486, 2488, 2490, 2492, 2494, 2496, 2498, 2500, 2502, 2504, 2506, 2508, 2510, 2512, 2514, 2516, 2518, 2520, 2522, 2524, 2526, 2528, 2530, 2532, 2534, 2536, 2538, 2540, 2542, 2544, 2546, 2548, 2550, 2552, 2554, 2556, 2558, 2560, 2562, 2564, 2566, 2568, 2570, 2572, 2574, 2576, 2578, 2580, 2582, 2584, 2586, 2588, 2590, 2592, 2594, 2596, 2598, 2600, 2602, 2604, 2606, 2608, 2610, 2612, 2614, 2616, 2618, 2620, 2622, 2624, 2626, 2628, 2630, 2632, 2634, 2636, 2638, 2640, 2642, 2644, 2646, 2648, 2650, 2652, 2654, 2656, 2658, 2660, 2662, 2664, 2666, 2668, 2670, 2672, 2674, 2676, 2678, 2680, 2682, 2684, 2686, 2688, 2690, 2692, 2694, 2696, 2698, 2700, 2702, 2704, 2706, 2708, 2710, 2712, 2714, 2716, 2718, 2720, 2722, 2724, 2726, 2728, 2730, 2732, 2734, 2736, 2738, 2740, 2742, 2744, 2746, 2748, 2750, 2752, 2754, 2756, 2758, 2760, 2762, 2764, 2766, 2768, 2770, 2772, 2774, 2776, 2778, 2780, 2782, 2784, 2786, 2788, 2790, 2792, 2794, 2796, 2798, 2800, 2802, 2804, 28



CENTENARIO
S. PELLEGRINO
1899 - 1999



ROMA

Sul luogo dell'agguato hanno lasciato due proiettili deformati e i due furgoni utilizzati per la copertura dell'azione. Poche ore dopo sono saltate fuori le ventotto pagine scritte al computer, fitte fitte come si faceva un tempo per risparmiare sui costi di ciclostile e fotocopie, con la stesura a cinque punte in cima e un florilegio di slogan in fondo.

E' il biglietto di visita delle nuove Brigate rosse, tornate in scena undici anni dopo l'ultimo clamoroso omicidio, quello del professor Roberto Ruffilli. Scese in campo, dicono, per ricompattare quel mare di sigle che in questo decennio sono comparse e scomparse dietro miriade di piccole azioni dimostrative, nessuna eclatante ma continue nel tempo, a dimostrare che c'era un certo livello di scontro non a' mai sopito. Il programma scritto, col linguaggio critico e vecchi tempi, alle ultime righe di pagina 18: «Le avanguardie rivoluzionarie» rapportano con i caratteri storici presenti della Fase di Rivoluzione, con la necessità di operare un processo di aggregazione del quale si possano termini complessivi necessari alla ricostruzione di un'organizzazione comunista combattente, ndr) che agisca da Partito per costruire il partito e che, in quanto tale, costituisca il Nucleo Fondante del partito.

Siamo alla Rifondazione brigatista, quindi, e il vecchio poliziotto che ha passato gli Anni Settanta e Ottanta a leggere decine di documenti come questa commenta: «Questo pezzo di carta ha tutta l'aria di essere autentico. La grafica è un po' datata, perché s'è adeguata ai tempi, il linguaggio, è quello di sempre. Questo significa che gli autori si rifanno ai modelli passati, senza aver partecipato all'esperienza degli Anni Ottanta, oppure che a stendere le nuove 28 pagine è qualche mano che già allora s'era data da fare con pistole, mitra

Il linguaggio è quello di sempre, dietro il delitto ci sarebbe qualcuno che ha già vissuto l'esperienza brigatista

Undici anni dopo, ecco le nuove Br

Un'azione per ricompattare un arcipelago di gruppi



I tecnici della polizia scientifica nel punto in cui è stato ucciso Massimo D'Antona. A destra, il furgone Ducato dietro cui hanno atteso l'arrivo del consulente dei g...

e volantini?

A una simile domanda nessuno, oggi, si può rispondere, ma lo stesso vecchio poliziotto pensa che dietro l'omicidio di Massimo D'Antona, quanto meno dietro l'ideazione, ci sia qualcuno che è già passato per l'esperienza brigatista. In carcere, distribuiti tra i penitenzieri di mezza Italia, sono almeno settantina «irriducibili» che hanno di sentirsi brigatisti e di produrre materiale ideologico per la loro causa. Inoltre usufruiscono di permessi, che significano scarcerazione, anche se temporanea, molti Br che non hanno mai abbracciato la scelta della lotta armata.

Nessuno vuole criminalizzare

nessuno, nemmeno tra gli estimatori che non hanno mai smesso di occuparsi di terrorismo anche durante il decennio di «sonno», che dietro l'azione di ieri ci sia qualche residuo del vecchio «partito armato» sono in molti a pensarci. Perché nel documento neo-brigatista non c'è solo l'ispirazione all'esperienza del passato, ma ne rivendica la continuità; e poi per certe coincidenze tra l'agguato a un momento cruciale della vita del Paese.

L'omicidio di D'Antona ha senz'altro avuto una preparazione laboriosa. C'è voluto del tempo per individuare l'obiettivo, dell'altro per sviluppare l'inchiesta sul personaggio: studio di abitudini e movimenti

, altro ancora per organizzare operativamente l'agguato. Pronto, guarda caso, per i giorni in cui il Parlamento italiano doveva eleggere il nuovo Capo dello Stato. Nessuno, fino a un giorno prima, avrebbe detto che Carlo Azeglio Ciampi sarebbe stato eletto primo scrutinio; fosse andata «po' più per le lunghe, l'omicidio sarebbe caduto in piena «bagarre» quinquennale, che l'azione programmata per un periodo compreso tra la fine della scorsa settimana e questa, lo dimostra: particolare: uno dei due furgoni bianchi rubati, utilizzati dai brigatisti, era parcheggiato in via Salaria almeno da venerdì scorso, come testimonia la titolare di un negozio di horse che sta

proprio lì davanti. «Ci ho fatto caso perché mi dava fastidio», racconta.

Un «tempismo» che ricorda il rapimento Moro messo a segno nel giorno della presentazione del nuovo governo alle Camere, per rimanere ai precedenti terroristici, perché sennò si può ricordare anche la strage mafiosa a Capaci nel bel mezzo di un'altra elezione presidenziale.

Nei lunghi e articolati ragionamenti che dovrebbero servire a spiegare l'omicidio di D'Antona ci sono espliciti riferimenti ad altri due attentati: uno del '92 alla sede romana della Confindustria, e un altro del '94, sempre a Roma, al comando «Defence College» della Nato. A firmare il primo furono i «Nu-

ovi comunisti combattenti» che, allora, gli analisti dell'anti-terrorismo credevano di individuare in un'evoluzione del gruppo «Guerriglia metropolitana», epigoni delle Br. L'attentato fallì perché gli esecutori si dimostrarono «inesperti e molto nervosi», secondo gli investigatori. Se c'è continuità anche di persone, tra il '92 e oggi, vuol dire che il livello operativo è migliorato, e molto.

I testimoni hanno visto fuggire solo due persone dopo l'omicidio, ma per un'azione del genere doveva essere in campo un «comandante» di almeno cinque-sei persone. Quante altre ce ne siano dietro, poi, è tutto da chiarire. Ma l'area in cui cercare non manca, se nell'ultima relazione

al Parlamento sulla sicurezza si parlava della ricomparsa di «documenti e sigle riconducibili a gruppi clandestini di matrice neo-brigatista, indicative di simmetrie concettuali» proposti di rilancio della lotta armata. Il pericolo, scrivevano gli analisti dei Servizi segreti, era quello di «azioni dimostrative ed intimidatorie» nei confronti della Nato, «ma anche contro emblemi ed esponenti dello Stato e del mondo politico, con particolare riguardo all'arco delle forze di governo, economico e sindacale». Massimo D'Antona, come dice il ministro Bassolino, rappresentava tutte queste cose insieme, ma l'hanno colpito andando ben oltre l'intimidazione e l'atto dimostrativo.

LE BRIGATE ROSSE

NASCITA	1972
FONDATORI	Renato Curcio, Alberto Franceschini, Margherita Cagol (Moro)
PRIMO ESECUTIVO	Renato Curcio, Alberto Franceschini, Mario Moretti, Pietro Morlacchi
ALTRI	Leone Axolli, Franco Bontadi, Adriano Faranda, Prospero Gallinari, Valerio Morucci, Patrizio Peci, Giorgio Semerla, Giovanni Senzani, Corrado Simoni
PRIMI NUCLEI	Milano, Torino e Venezia
IL SIMBOLO	Stella a cinque punte
GLI ESORDI	Sequestro di Italo Moschiarini (dirigente Sif-Siemens, 1973); sequestro di Mario Sossi (magistrato, 1974)
I DELITTI	Francesco Coco (1976), Carlo Casalegno (1977), Aldo Moro (1978), Guido Rossa (1979), Vittorio (1980)
OMICIDI	Edoardo (27 marzo 1985, professore universitario); Lando Conti (ex sindaco di Firenze, 10 febbraio 1986); Roberto Ruffilli (16 aprile 1988, consigliere per le riforme istituzionali del governo De Mita)
PRIMO PENITITO	Patrizio Peci

CATTIVI PENSIERI, PESSIMI RICORDI E AUTOMATISMI, LE LEZIONI DEGLI ANNI DI PIOMBO

Il corpo del brigadiere Antonio Mea, coperto da un fazzoletto, ucciso dai brigatisti a Roma nel '79 dopo un assalto al comitato romano.

Democrazia cristiana

analisi

Filippo Ceccarelli

CATTIVI pensieri, pessimi ricordi e automatismi nel irrealizzabili da suscitare qualche sospetto a una domanda. Quali errori evitare, stavolta?

Ucciso per strada, come tanti. Mentre stava andando all'università, altre volte. Un momento chiaramente di svolta. Personaggio non in vista, ma certamente di peso. Un saggio imprevedibile, quindi. Aderente al principale partito di governo. Portatore di competenze tecniche, a contatto con il potere. Scelto vittima da chi sapeva. Questo il professor D'Antona, vittima di terrorismo non nel bene né più vanamente ritardato o replicato.

Per quel che riguarda i killer: pronta rivendicazione con documento di estrazione, dettagliata e inconfondibile verbosità. Effetti: emozione nel Palazzo e immenso ricompattamento del quadro politico, stentoree dichiarazioni di grande unità. Sul piano sociale: presidi e manifestazioni sindacali (non partecipatissimi). Sul terreno delle indagini: assoluta mancanza di indizi (come al solito). E prime esercitazioni dietrologiche.

Copione rispettato, quindi, come riconosce chiunque abbia attraversato gli anni di piombo. L'unica novità, oltre a quella che il tempo ha grasseggiato: caricato sulle spalle di chi ne conservava la memoria, sta in questa improvvisa costrizione a ricordare, a confrontare, a smarrirsi in quel passato lì.

Vecchie foto in bianco e nero: Tobagi riverso per terra, Taran-



A fianco, via Fani dopo il rapimento di Aldo Moro (1978) e l'uccisione degli uomini scorta. A destra, l'auto in cui fu ucciso il professor Ezio Tarantelli (1985) e l'arresto del commando di Serenissimi (1997).



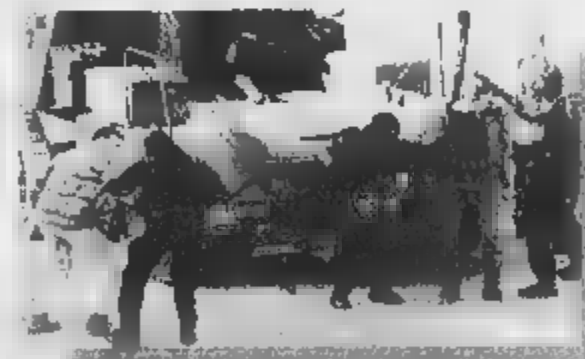
teffi crivellato, il giudice Alessandrini dentro la macchina, Bechelet sulla le facoltà. O Ruffilli, l'esperto istituzionale di De Mita. Il segretario del-

di costitui il governo il 13 aprile del 1988. Il 16 dello stesso mese un commando brigatista assassinò quello che sarebbe stato certamente uno dei suoi uomini-chiave.

Tutti loro, come D'Antona, erano personaggi ed cerniere tra mondi diversi, uccisi perché riformisti, capaci di addolcire radicalità del «sistema», mostrando il volto più accettabile. «Raffiorre» ha detto quasi subito la Jervolino - qualche terribile ricordo nella nostra. Qualche? Tutti i ricordi riaffiora-

I rischi delle analogie

Tra passato e presente, gli errori da evitare



Lascia sgomenti l'idea che adesso debba ricominciare tutto da capo: le strumentalizzazioni, i covi i servizi inetti, il grande vecchio

Adesso invece è tornato il «grande vecchio». E allora, inesorabilmente, le circostanze rimandano a quelle vittime a loro modo sacrificali: uccise per ottenere qualcosa che al momento non si capiva, o forse si capiva fin troppo bene.

La connessione con il presente è brutale. L'altro giorno è stato eletto Ciampi. Quello Ciampi il cui fresco governo, tra il 27 e il 28 luglio del 1993, venne salutato con un tre straripante bombe (una a Milano, due a Roma, a San Giovanni e San Giorgio al Velabro). In quell'occasione, non s'è mai capito bene come, andò in black-out il centralino di Chigi. Sembrò anche quella un'intimidazione, avvertimento. Tre giorni dopo, a Bologna, il presidente Ciampi accennò a scollazioni tra cri-

minialità e schegge del mondo politico.

Insomma: lungo l'arco ormai di un ventennio a più la storia del terrorismo - nelle sue versioni di stragismo e partito armato - offre un'aggregazione molteplicità di fili che comunque lo collegano ai passaggi politici, fuori e dentro il Palazzo. Così, Piazza Fontana è messa in relazione con l'esaurirsi del centrosinistra (1989); il referendum sul divorzio (1974) appare incastonato tra il rapimento Sossi e le «Brage» Brescia; le «Br» (avanzate del Pci) sono precedute di qualche giorno dall'uccisione del giudice Coco; il rapimento Moro, effettuato nel marzo del 1978 poche ore prima che venga ufficialmente sanzionato l'ingresso dei comunisti in mag-

gioranza, resta tuttora l'archetipo di come le violenze terroristiche abbia la sua autonomia ca-

pacità di condizionamento del quadro politico.

Chiunque abbia vissuto gli anni Settanta sa che esistevano stati di effervescenza sociale - e armi facilmente reperibili. Ma ha anche imparato ad aspettarsi una sorta di «regia» che rappresentava bombe, uccisioni e rapimenti subito prima o subito dopo le svolte politiche. Un'attività che al di là di tanta dissennata dietrologia si coagulava in una parola - non a caso rispuntata fuori ieri ai massimi livelli istituzionali dopo lungo - di supremazia e paralizzante ambiguità: «destabilizzazione». Cui si aggiunse, in seguito, il complemento altrettanto minaccioso di un terrorismo atto a «stabilizzare» equilibri di per sé precari.

Ebbene, lascia sgomenti l'idea che adesso debba ricominciare tutto da capo: le strumentalizzazioni, i covi, i servizi inetti

complici, il «grande vecchio», i pentiti...

Per intanto, grazie alla velocità delle tecnologie, vale giusto la pena di segnalare che in mezza giornata è riscattato fuori, concentratissimo, l'intero repertorio lessicale degli anni di piombo. Senza contare il «barbaro assassinio» e la «stolida omicidio», il «colpo di coda», l'espressione dello sdegno e la «tenuta delle istituzioni», e leggere le dichiarazioni sembrava davvero di essere tornati indietro di vent'anni.

«Fermozza» e «vigilanza democratica» (Salvi), «mobilitazione» (Cossutta), «logiche emergenziali» (Bontadi), «spirale perversa» (Manzoni), «spirale di violenza» (Marini), «dinamica inquietante» (D'Alema), «fredda e professionale esecuzione» (Jervolino). E poi via con le immagini: «brodo di coltura» (Pisanò), «acqua sporca» (Toradash); «vacca per quel pesce» (Bersani). O le espressioni corali tipo «non abbassare le guardie», pronunciata da Casini, D'Antoni e Salvi. «Cosa c'è dietro» sostiene Diliberto; «Cosa c'è dietro» si chiede Dini; Grimaldi menziona «burattinaia»; Bile parla di «forza oscura»; Prati di «episte possibili»; nomina «circoli stranieri», ma anche «focolai». Fini va sulle «acacie di estremismo»; Gasparri invita a «recidere le radici della violenza». «Il massimo di unità, di compattezza e di determinazione» invoca infine la segreteria ds; Buttiglione si limita a chiedere al massimo dell'unità.

Chissà se il terrorismo, veniva da pensare rileggendo tutte quelle frasi ascoltate tanti anni orsono. Chissà se tra gli errori da non ripetere c'è anche quello di non parlare troppo, troppo forte e troppo in fretta.

Mercoledì il voto finale, intanto la sinistra chiede alcune modifiche da attuarsi in Senato

Fecondazione, la legge della discordia

«Solo tre embrioni per intervento, no al congelamento»

Daniela Danilo
ROMA

Non più di tre embrioni prodotti per ogni intervento, divieto di congelarli e dichiarazione di adottabilità per quelli che giacciono ancora inutilizzati. Proclamazione assistita: la legge attende il voto finale (già formalizzato, ormai) mercoledì prossimo. Il più è fatto. Fulmini hanno squarciato il cielo di Montecitorio, già affascinato dalla notizia dell'assassinio di D'Antona, e hanno aperto una vera e propria dichiarazione di guerra, al grido: «Ci rivedremo in Senato».

Il relatore della legge, il leghista Alessandro Ch, è apparso soddisfatto per quello che ritiene «un grande passo avanti nella direzione del rispetto per la vita». Dello stesso parere le reazioni di Ppi, Ccd, Cdu, An e parte di Forza Italia.

Chi difende la legge in dirittura d'arrivo come un mozzo a tutela degli embrioni e chi invece, come Barbara Pollastri (Dsi), la considera «un testo contraddittorio, schizofrenico, di difficile applicazione». Le critiche dei democristiani di sinistra si appuntano, soprattutto, sulla strana mescolanza di scelte liberali, quali l'accesso alla fecondazione assistita per le coppie di fatto, o il diritto di adottabilità per la sola madre, e scelte conservatrici che finiscono per negare la libertà delle donne. E annunciano che



faranno di tutto per ottenere sostanziali modifiche in Senato.

La comunità scientifica si è fatta subito sentire. Carlo Flamigni, pioniere della fecondazione assistita, definisce la legge «inattuabile, ambivalente e folle». «Si augura che in Senato sia rifatta completamente. Il ginecologo sostiene che questo è il risultato di una carenza di solida discussione in campo biotecnico. Sul tetto degli

embrioni impiantabili Flamigni spiega che le ricerche sul congelamento degli ovociti potranno sostituire in futuro il congelamento degli embrioni. «Intanto per raggiungere gli stessi risultati di efficacia che oggi si ottengono con le tecniche di congelamento, ci sarà un aumento di stimolazioni dell'ovaio delle donne con conseguenti rischi sulla loro salute e con maggiori spese».

Negativo anche il giudizio di altri due specialisti: Severino Antinori e Alessandro Di Gregorio. Il primo parla di «legge pericolosa», di «oscurantismo ideologico» e incita alla rivolta civile, promettendo che avverrà una battaglia referendaria. Il secondo ipotizza una sorta di fuga dei cervelli dall'Italia: «I medici che si occupano di fecondazione assistita - sostiene - potrebbero ri-

La Lega: «Un grande passo avanti verso il rispetto della vita»

Ds: «Un testo schizofrenico»

Gli specialisti

«E' pericoloso: l'aumento di stimolazioni dell'ovaio mette a rischio la salute delle donne»

«Un futuro ancora più

è previsto da Titti Parenti (SdI): «Qui si sta instaurando il mercato degli embrioni - ha detto ieri in aula - ed è l'unica cosa che avremmo dovuto evitare».

C'è poi chi, come Annamaria Procacci (Verdi), ritiene l'adozione dell'embrione «una forzatura inaccettabile che tende a scardinare leggi come quelle sull'aborto e sull'adozione».

La presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Maria Bolognesi, chiede intanto al ministro della Sanità di dettare «il più presto misure di tutela per la salute delle donne che affrontano un intervento di fecondazione assistita e dei bambini che con queste tecniche continuano a nascere e si augura che la commissione sanità del Senato trovi le mediazioni politiche necessarie alla riscrittura del testo».

Dal Senato una prima risposta. La vicepresidente Ersilia Salvato: «M'impegno personalmente perché questa aberrazione culturale e politica d'adozione dell'embrione, ndr venga smontata pezzo per pezzo».

Intanto la Chiesa mette le mani avanti. «L'adozione degli embrioni congelati è legittimabile - afferma monsignor Mauro Cazzoli, docente di teologia morale alla Pontificia Università Lateranense - ma a condizione che a richiedere l'adozione sia una coppia regolarmente sposata».

volgersi a centri all'estero dove le garanzie sono maggiori. E il sospetto che, in mancanza di una legge chiara, le grandi compagnie assicurative stiano progressivamente disertando la richiesta dei medici di una copertura dei rischi professionali. «Ma un medico - commenta Di Gregorio - oggi come oggi, non può lavorare senza un'adeguata assicurazione».

Sulla spiaggia di Porto Empedocle, poi si costituisce

Spara contro il rivale in amore

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Il rivale di un rasoio

Asti, specialista dei computer arrestato dai carabinieri: tradito dalle telefonate

In manette il pirata telematico

Ricattava le aziende alimentari: avvelenerò i vostri prodotti

Franco Binello
ASTI

Aziende leader nel settore alimentare ricattate per mesi da un pirata telematico, che minacciava di avvelenare barattoli e confezioni sugli scaffali dei supermercati. Una vicenda inquietante, che per quattro mesi ha tenuto in allarme gli investigatori di mezz'Italia. Alla fine però il ricattatore via Internet è stato identificato e arrestato dai carabinieri di Asti.

In carcere è finito un analista informatico trentino, Luca Marchiori, 30 anni, di Mori, un comune nella zona del lago di Garda. Uno specialista di computer, considerato una sorta di «genio» nel suo campo, come hanno sottolineato ieri i procu-

ratore della Repubblica di Asti, Sebastiano Sorbello, o il suo sostituto Barbara Badellino.

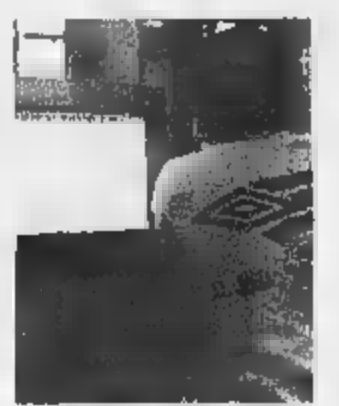
Nel mirino del pirata sono entrate aziende leader del settore: Sacis (Asti), Nestlé Italia (Milano), Cirio De Rica (stabilimento di Pedenzano, nel Piacentino), Polli (Monsummano Terme, Pistoia), Ponti (Ghemme, Novara). A questo elenco va aggiunta la Ferrero di Alba, secondo quanto avrebbe ammesso Marchiori durante un interrogatorio in carcere.

A tutte queste aziende erano stati recapitati pacchi contenenti confezioni dei loro prodotti, ma «addizionate» con un lascettivo. E con relativa lettera di accompagnamento: «Se non pagherete - era la minaccia - farò trovare altri barattoli, questa volta avvelenati, nei su-

permercati».

Seguiva una dettagliata quanto complicata forma di richiesta di pagamento. Alle aziende, infatti, veniva chiesto di attivare speciali conti bancari, con relativa tessera bancomat (per importi complessivi di centinaia di milioni). Il pirata ingiungeva poi di comunicare, tramite un sito Internet, il codice segreto della tessera. «Provvederò io a duplicare il Bancomat - e incassare le somme», spiegava lo spregiudicato ecoterrorista di «tacceti e cioccolate».

Lo ha tradito una serie di telefonate per concordare i pagamenti, con diversi cellulari a schiede. E' incominciata una caccia al pirata fatta di vari tipi di intercettazione e una sorta di lungo e paziente



Il pirata era esperto di computer

gioco a inseguimento delle tracce telematiche e delle scie sui tabulati telefonici.

Un lavoro di intelligence guidato dal maresciallo dei carabinieri Salvatore Puglisi: alla fine gli uomini del comando astigiano dell'Arma (agli ordini del tenente colonnello Antonio Colacicco) sono arrivati in Trentino. E il pirata è stato preso proprio mentre dettava telefonicamente nuove condizioni per il riscatto.

Sulla spiaggia di Porto Empedocle, poi si costituisce

Spara contro il rivale in amore

Il rivale di un rasoio

AGRIGENTO

Ha assassinato per errore un operaio, lasciando illesa la vittima designata, riuscita a schivare i colpi di pistola, e dopo si è costituito alla polizia. Tutto per una catena di rancori e vendette, provocati dall'amore per una donna.

L'omicida è l'autotrasportatore Mario Fiorentino, 35 anni, che su un furgone nella concezione della fuga, mentre si allontanava dal Lido Azzurro di Porto Empedocle, vicino ad Agrigento, ha urtato contro il guard-rail ed è stato costretto ad abbandonare il mezzo. L'ucciso è Salvatore Siragusa, di 59 anni, che al momento dell'agguato stava manovrando un rasoio durante la pulizia di una spiaggia e aveva accanto a sé il

suo quasi omonimo Alessandro Siragusa, di 29 anni. Fiorentino voleva sopprimere quest'ultimo, che però appena l'ha visto il vicino con la pistola in pugno, si è lanciato dal trattore. I proiettili hanno raggiunto l'inconsapevole Salvatore Siragusa, che è morto subito dopo.

Fiorentino è stato indicato alla polizia dal sopravvissuto. «E' stato lui, quello carognoso», ha detto Siragusa, che il tre luglio dell'anno scorso in un altro agguato, aveva ferito Fiorentino. E con lui erano rimasti feriti il cognato, Maurizio Santamaria, e un loro amico. Alessandro Siragusa era stato scarcerato in attesa di essere processato per triple tentativi di omicidio e Fiorentino aveva giurato che prima o poi si sarebbe vendicato. (a. r.)

Savona, operazione

Un curdo torturato

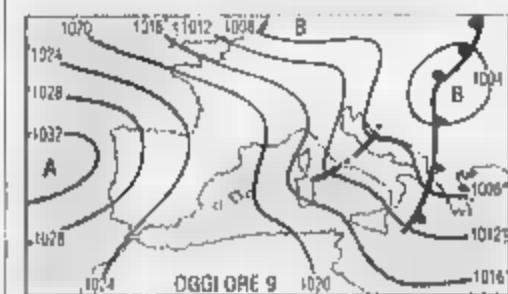
SAVONA. E' stato torturato dagli iracheni: gli hanno fratturato in più punti la mano destra colpendolo ripetutamente con un martello. E' un ingegnere curdo di una trentina di anni, una delle tante vittime della «guerra dimenticata» che da decenni insanguina il Medio Oriente. Dopo vicende rocambolesche, è riuscito a fuggire e a raggiungere il campo profughi di Pietrabrana, vicino a Imperia. Da ieri è ricoverato nel reparto di chirurgia di Savona diretto da Renzo Mantero che ora spera di «ricostruirgli la mano distrutta dalle torture». (s. p.)

Cadavere di Maria

fu nascosto in casolare

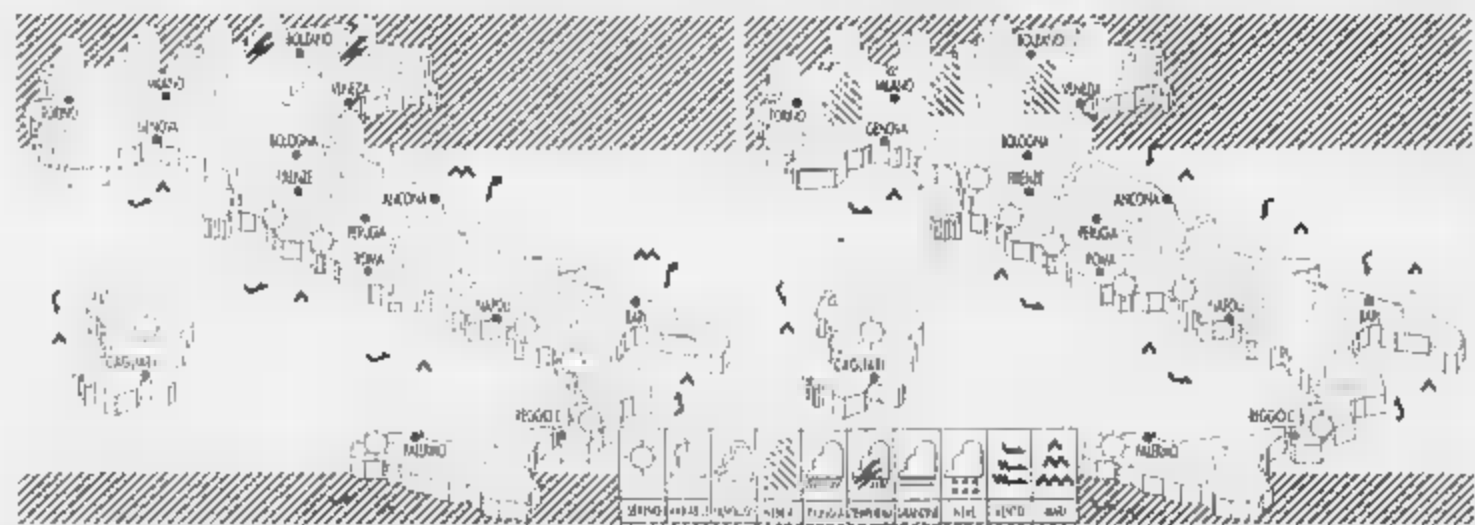
BARI. Il cadavere di Maria Pia Labianca, 20 anni uccisa a Gravina in Puglia la sera del 24 febbraio, sarebbe stato inizialmente nascosto in un casolare di campagna vicino al paese e non nella cripta di una chiesa consacrata. L'ipotesi della cripta era stata avanzata dopo la confessione di Giovanni Pupillo, 23 anni, ex fidanzato della vittima, che poi aveva ritrattato più volte. (s. t.)

IL TEMPO



TORNA IL SERO Una perturbazione a Nord delle Alpi interessa le regioni nord-orientali, causando una certa instabilità dell'aria con possibilità di qualche isolata precipitazione sui rilievi. Le temperature, che aumentano fino a valori estivi, rientrano nella media. Il tempo è in graduale miglioramento, anche se ciò può portare a qualche abbassamento della visibilità nella pianura Padana.

Tendenza per doppiopassati. Su tutte le regioni cielo poco nuvoloso con possibilità di temporali sull'arco alpino e in pianura Padana, durante le ore pomeridiane. Temperatura stazionaria.



Sulle regioni nord-orientali e in pianura Padana cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di temporali soprattutto sui rilievi, nelle ore pomeridiane. Lungo tutto il litorale adriatico nuvolosità variabile. Sulle regioni condizioni di tempo buono. Temperatura in lieve aumento.

a cura di Marcello Loffredi

min			max			min			max		
Aosta	10	16	Bologna	13	20	Bari	18	21	Br	18	21
Bolzano	12	14	Firenze	14	21	Napoli	18	25	Br	18	21
Verona	14	18	Pisa	9	19	Palermo	18	25	Br	18	21
Torino	16	21	Ancona	15	20	S. M. Leuca	20	22	Br	18	21
Venezia	16	20	Perugia	12	26	R. Calabria	19	23	Br	18	21
Milano	11	22	Forlì	10	18	Palermo	18	22	Br	18	21
Torino	10	20	L'Aquila	16	23	Catania	19	24	Br	18	21
Genova	10	20	Roma Urb.	14	22	Messina	20	22	Br	18	21
Cuneo	9	18	Roma Camp.	14	21	Alghero	12	20	Br	18	21
Novara	16	21	Compasso	15	21	Cagliari	15	23	Br	18	21
Imperia	13	18							Br	18	21

CITTÀ ITALIANE				CITTÀ ESTERE			
	min	max			min	max	
Amsterdam	14	23	Parigi	12	19	variabile	
Atene	18	26	Nuovo	11	23	variabile	
Bangkok	23	32	Praga	15	22	variabile	
Barcellona	12	23	S. Pietro	6	17	variabile	
Bruxelles	12	21	Montréal	7	20	variabile	
Bucarest	4	22	Mosca	4	12	variabile	
Budapest	9	23	Nizza	14	19	pioggia	
Buenos Aires	2	14	Nov. York	13	21	variabile	
Copenaghen	8	19	Osaka	12	18	pioggia	
Oslo	7	17	Pechino	12	20	sereno	
Parigi	11	21	Praga	10	22	variabile	
Genova	15	26	S. Paolo	20	25	sereno	
Madrid	11	27	S. Pietro	11	23	variabile	
Manila	5	19	Sydney	11	21	sereno	
Mosca	8	18	Tokyo	19	28	sereno	
Parigi	21	34	Varsavia	9	22	sereno	
Praga	12	23	Vienna	11	21	variabile	

CLIMATIZZATORI SUPER SILENCE ARIAGEL

Batti il caldo sul tempo

ARIAGEL

IL FRESCO SILENZIOSO

800-808065

ARIAGEL S.p.A Via Simonis, 8 - Candiolo (TO)

www.ariagel.it E-mail: ariagel@ariagel.it

Ata-Tonic

A TUTTI GLI AZIONISTI ORDINARI DI TELECOM ITALIA

Oggi o mai più.

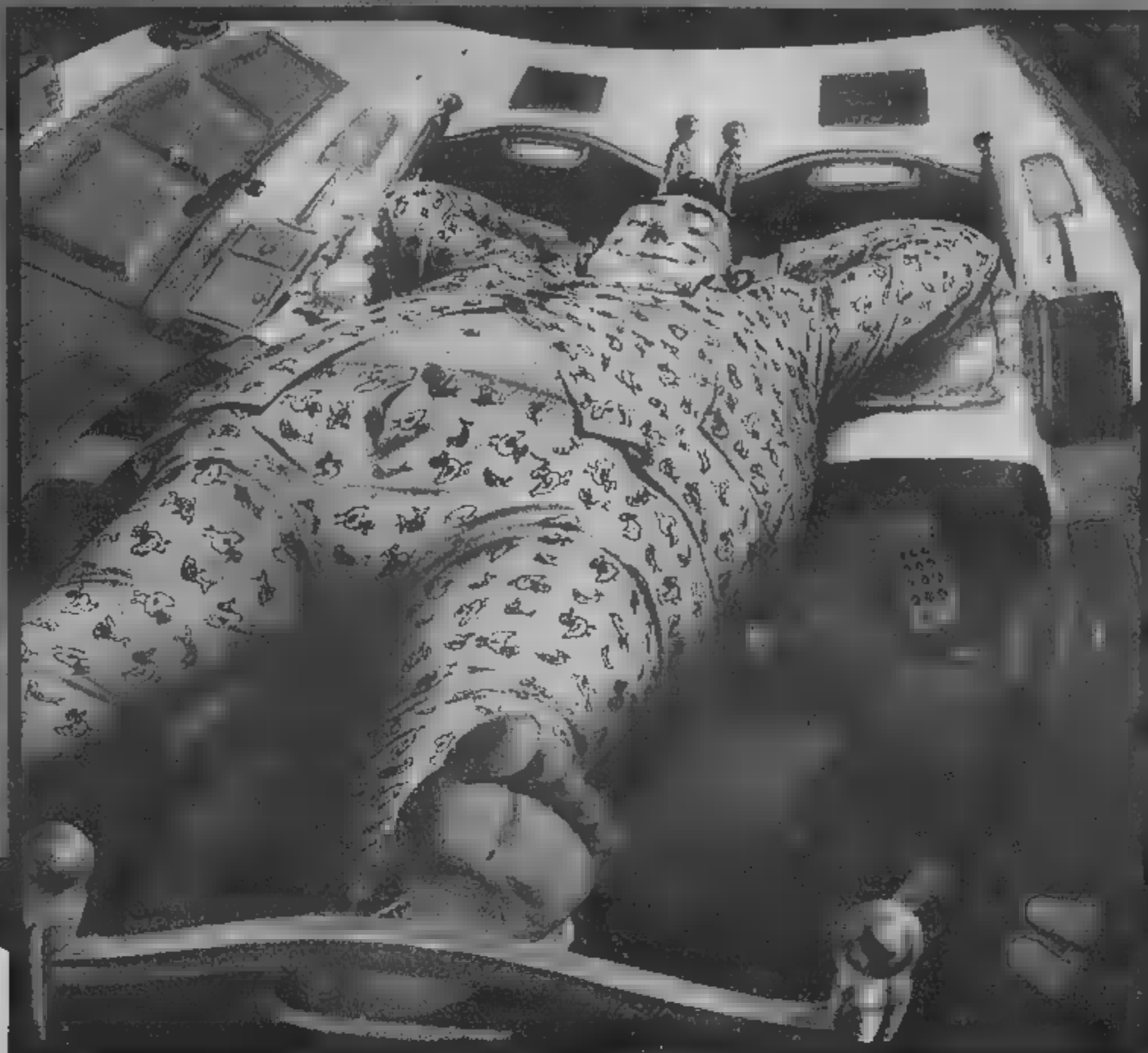


È la vostra ultima opportunità. Scade oggi il termine per vendere a Olivetti le vostre azioni ordinarie Telecom Italia. L'Offerta Olivetti, pari a 11,5 euro (22.267 lire) per ogni azione ordinaria, vi sarà corrisposta per il 60,2% (6,92 euro pari a 13.399 lire) in contanti consentendovi di incassare

subito gran parte del valore del titolo. Perciò, se non volete perdere l'opportunità di realizzare un guadagno certo e immediato, aderite subito all'Offerta. Ma fatelo oggi. Correte alla vostra Banca o SIM, finché siete in tempo. Per ulteriori informazioni chiamate il numero verde 800-441166.

olivetti

Con Genius, anche la camera doppia costa la metà.



Ti piacciono le vacanze, ma pesano troppo sul tuo bilancio familiare? Allora apri Genius: il conto corrente che ti dà lo sconto del 50% in migliaia di alberghi in tutto il mondo.

Con lui più la comodità di prenotare i tuoi viaggi da casa, ai migliori prezzi di mercato, avendo persino un bonus del 5% sulla spesa totale.

Genius è il primo conto a costo fisso "tutto compreso". Si paga un canone mensile chiaro e conveniente che ti dà la possibilità di avere, tra l'altro, operazioni in numero illimitato, libretti assegni, carta Bancomat, estratti conto e banca telefonica ProntoCredito.

In più, tanti vantaggi per la vita quotidiana: sconti su ristoranti, benzina, riviste; agevolazioni su mutui e polizze; facilitazioni su prestazioni sanitarie. E, naturalmente, gli sconti su alberghi e viaggi.

Di Genius ce ne sono tre: a 15, 18 e 30 mila lire al mese, secondo i servizi di cui hai bisogno. Genius è stato creato da uno dei più innovativi gruppi bancari europei: UniCredito Italiano. Informati subito. E preparati a mettere in conto delle splendide vacanze.



Numero Verde
800-32.32.85

www.credit.it

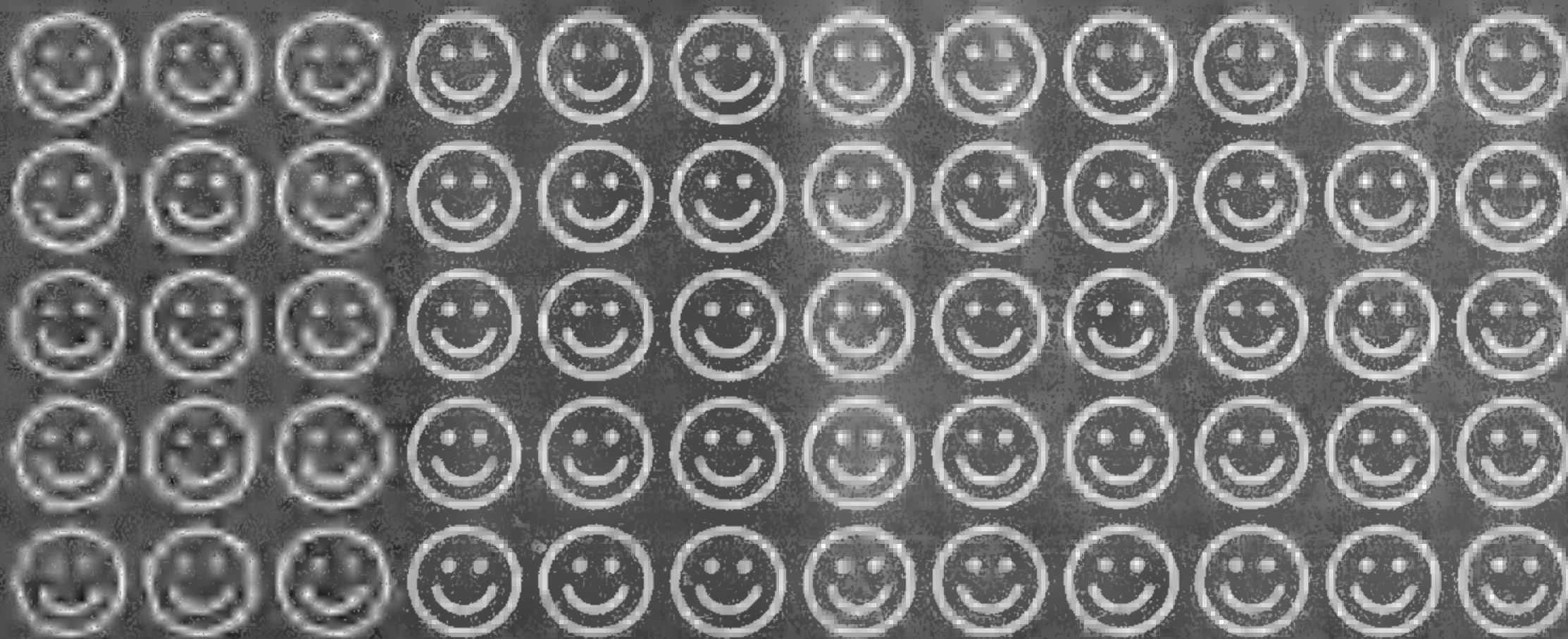
per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02 244 24611
TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, Tel. 011 5655211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131 445522
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141 351011
BARI, via Amendola 1585, Tel. 080 5485111
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051 255952 r.a.

CAOLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070 305250
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095 7308311
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171 609122
FIRENZE, via Don Minzoni 48, Tel. 055 581182 - 573688
GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, Tel. 010 540184 - 592560
IMPERIA, via Arden 16, Tel. 0183 273371 - 273373

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090 2930655
PALERMO, via Galathea 108, Tel. 091 775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091 6235100
REGGIO CALABRIA, via Teo, Pannella 13, Tel. 0965 24478 - 24479
ROMA, via Quinto Fontane 15, Tel. 06 4611011
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0131 250754



**Amiamo ripeterci:
siamo fissati con la puntualità.**

Global Express, Logistics & Mail



Il sindaco ordina alla ditta lo stop agli scarichi e la bonifica dell'area

Inquinamento a Grugliasco

Sotto accusa la «Zincotre»

Grazie Longo
GRUGLIASCO

Zinco e cromo in quantità. Volte superiori al limite fissato dalla legge scaricati abusivamente nella bialera e a ridosso di una falda acquifera.

Allarme inquinamento a Grugliasco: la «Zincotre» srl, che realizza lavorazioni di cromatura e zincatura, ha ricevuto ieri un'ordinanza del sindaco per interrompere immediatamente gli scarichi abusivi e provvedere alla bonifica dell'area. «Di fatto siamo costretti a chiudere per qualche giorno», afferma il sindaco Mariano Turigliatto.

Non potendo più fare defluire le acque all'esterno dovranno infatti bloccare i macchinari e interrompere l'attività. Sul caso sta indagando la Procura della Repubblica che ha incaricato l'Arpa (agenzia regionale) di verificare la veridicità di una denuncia contro ignoti, che segnalava la presenza di grosse quantità di giallo-verdastro nella bialera Bocchia. I tecnici dell'Arpa hanno così scoperto che lo scarico abusivo era stato realizzato dalla «Zincotre» di via Vandalino 10.

Dagli esami di laboratorio, poi, è emerso un dato inquietante: la percentuale di metalli pesanti è altissima e quel che è peggio è che investe anche la falda acquifera di terreno sottostante all'insediamento industriale. Gli esiti dei controlli sono stati comunicati in Comune e la risposta dell'amministrazione si è fatta attendere. L'ordinanza del sindaco avrà effetto immediato. «Ci dispiace per i quindici dipendenti della ditta», prosegue Turigliatto, «che molto probabilmente saranno costretti a perdere qualche giorno di lavoro. Ma è evidente che non potevano tollerare oltre una simile situazione. Non solo siamo in presenza di un canale di scolo delle acque reflue abusive, ma

SAN FRANCESCO AL CAMPO

Proteste contro i voli militari

FRANCESCO. Voli «picchiati» troppo vicini a tetti delle case e rombi assordanti che fanno addirittura tremare i vetri di porte e finestre. La protesta, ancora una volta, parte da alcuni residenti di San Francesco al Campo, abituati alle evoluzioni degli aerei che decollano dall'aeroporto di Casale. Voli addestramento di aerei militari, prodotti della società Alenia, che la scorsa settimana avrebbero allarmato la gente, abituata a veder passare sulla loro decina di velivoli al giorno. Ora la questione si allarga anche perché i leader regionali del Verdi Pasquale Cavaliere ha presentato un'interrogazione urgente al presidente della giunta di Palazzo Lescaris che chiede di accertare se davvero quei voli possono essere pericolosi per gli abitanti.

ci troviamo anche a dover fare i conti con i danni alla falda acquifera. Con tutti i possibili danni che ne possono derivare per il consumo di acqua potabile.

L'ultimatum del Comune è di quelli che non ammettono

repliche: la «Zincotre» deve provvedere subito ad eliminare gli scarichi in bialera e ad interrompere lo scolo dei reflui nei pozzi delle acque meteoriche. Entro due settimane dovrà, inoltre, presentare un piano di bonifica del terreno.



Il sindaco Mariano Turigliatto

Riusciranno a fare tutto in tempo? Dagli uffici di via Vandalino preferiscono non fare commenti ed è impossibile, quindi, conoscere le intenzioni di Pietro Trevisani, responsabile dell'azienda.

Sull'Autofrejus

Tir si tamponano traffico bloccato per oltre un'ora

EXILES. Traffico paralizzato ieri pomeriggio sull'A32 con cinque chilometri di coda in seguito ad un incidente stradale che si è verificato nella galleria COB: due Tir si sono tamponati. Per cause in corso di accertamento della polizia stradale di Susa, Francesco Russo, 40, residente a Torre S. Giorgio di Cuneo, viaggiava Oulx alla guida di un Tir, percorrendo la strada per lavori, tamponato con violenza l'autoarticolato francese che lo precedeva. Nel violento impatto i mezzi sono finiti di traverso e Francesco Russo è rimasto imprigionato nella cabina: è ricoverato all'ospedale di Susa. Il traffico sull'A32 è rimasto bloccato ore alla ore 16,30.

Ospedale di Chivasso

Arrivano due nuovi laboratori di analisi

CHIVASSO. Il Laboratorio Analisi Chimico-Clinica e Microbiologica dell'Asl 7 presso l'ospedale di Chivasso diretto dal primario Dottor Giuseppe Neri, dopo tutta una serie di procedure ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema Qualità secondo la Norma Europea UNI EN ISO 9002, il primo in Italia. Responsabile dell'assicurazione qualità è la dottoressa Gabriella Trucco. Questo permetterà ai tecnici del Laboratorio (circa 2 milioni di analisi all'anno) di poter operare in modo migliore e nel medesimo tempo fornire un servizio più efficiente all'utenza. Inoltre in caso di errori o diagnosi, sarà possibile risalire alle cause in tempi molto brevi.

Dal Medioevo al '600

Mostra aperta al pubblico

IL MEDIOEVO con i suoi guerrieri, gli accampamenti, i bivacchi, i diversi momenti della vita quotidiana, rivive per due giorni a Mappano. Domani e domenica è infatti in programma la manifestazione al cavallieri, le armature e le tecniche di combattimento dal 1100 al 1600 a cura dell'Associazione TOS de Triskel con la collaborazione della Federazione nazionale di scherma antica. Per due giorni la piazza principale si trasformerà in un grande accampamento del tempo che fu tuffando la frazione, come per magia, in un passato remoto. L'originale manifestazione è organizzata dai Comuni di Borgaro e Caselle e della Provincia di Torino.

Il consigliere Sena abbandona la seduta

Chivasso: fra gli «assurdi» lo scontro tra maggioranza e minoranza

Hanno tolto l'appoggio al sindaco anche altri tre della maggioranza

CHIVASSO

Forza Italia e Chivasso nel caos più completo e spaccata in due gruppi. L'ennesima conferma l'altra sera in consiglio comunale quando il capogruppo degli ezzurri, Antonino Sena, ha comunicato all'assemblea l'astensione dal partecipare ai lavori della maggioranza non essendo stata conclusa le trattative per dirimere le controversie e le polemiche sorte in seno alla maggioranza del centro-destra. Quindi, unitamente a Nerio Rosso ed ai confederati indipendenti di Antonio Antonio Pepe e Nicola Spagnolo ha abbandonato immediatamente la seduta.

A questo punto interveniva il forzista Aldo Colosimo che leggeva comunicato ufficiale e firmava Mario Santoro, delegato del Coordinatore Regionale di FI, revole Roberto Rosso, nel quale era detto che «Forza Italia ribadisce la disponibilità di continuare

ad appoggiare la maggioranza del sindaco Fluttermo. Ieri colpo di scena: Antonino Sena con una lettera al presidente del consiglio, Carlo Alberto Ferreri, ha comunicato l'espulsione di Aldo Colosimo dal gruppo consiliare di FI. Il provvedimento sarebbe scaturito dalla dichiarazione di quest'ultimo in consiglio. Sena ha agito in base al regolamento dei gruppi consiliari di FI. Mario Santoro, voce ufficiale dei forzisti, riferisce: «La posizione di FI è quella comunicata da Aldo Colosimo. Coloro che non si adeguano fanno parte di FI. Se Sena ritirerà immediatamente la lettera verrà sospeso dal partito e nei confronti verranno prontamente avviati i procedimenti disciplinari». Intanto sempre l'altra sera in consiglio è entrato Giorgio Tappero (Nuove Energie), che subentra al dimissionario Mario Bonardo (CCD) e ha dichiarato: «Appoggerò il sindaco perché lavora seriamente». (d. and.)

PROVINCIA

Maria Berretta, 66 anni, residente a Sciolze, regione Fagnora 3, è ricoverata dopo un incidente provinciale 122 Castiglione-Chieri nel comune di Gassino. La donna viaggiava sulla Audi A8 condotta dal marito Teresio Traffano, 65 anni, rimasto illeso, venuto a collisione con una moto. Al volante c'era Roberto Languzzi, 36 anni, residente a Gassino in via Circonvallazione 19, in compagnia di figlio Andrea, 33 anni (entrambi rimasti illesi), ferite lievi per la moglie Cristina Bellinfanti, 30 anni.

Un ladro d'auto è stato arrestato dai carabinieri di Pinerolo, mentre stava tentando di rubare un'Y10 in corso Pieve. In carcere il finito Nabil Alequi, marocchino, abitante a Pinerolo. In tasca aveva un coltello e alcune dosi di eroina.

CANTALUPA, URBINO. Oggi alle 21, nella villa comunale di Cantalupa in via della 73, verrà presentato il libro «Tre Denti di Cumaniana», realizzato da Boccardi, Daghe, Longo, Edizioni Alzani. Interverrà Franco Ribetto, scudaccino del Cai.

PINEROLO, ALBA. Questa notte 21, nel Teatro Incontro di Pinerolo, in via Caprilli 31, gli alunni della media di San Secondo presenteranno la libera riduzione della Traviata di Giuseppe Verdi. Il lavoro è stato realizzato in compresenza con gli insegnanti di musica, lettere e educazione artistica.

CORSA, MONTELEONE. Marcia per la pace questa sera in bassa Valsusa. Quattro cortei con le fiaccole partiranno alle 20,30 da Chivasso San Michele, Condove, Caprio, Sant'Ambrasio e Vale. I cortei confluiranno poi tutti in piazza Repubblica a Chivasso San Michele dove gli alunni del consiglio comunale leggeranno la loro «Mozione sulla pace».

CORSA, PROSETO. Viene presentata oggi alle 21, nel salone del teatro parrocchiale di Ceres, il progetto di rilancio turistico del comune di Ala di Stura. L'incontro è stato indetto dalla Comunità Montana delle Valli di Lanzo.

CORSA, TEATRO. «La cometa gelosa» è il titolo dell'ultima fatica artistica della Compagnia Filodrammatica Sancarlesse. La commedia in tre atti di Carlo Gallo andrà in scena oggi alle 21 al cinema Teatro Nuovo, di via Matteo Perugino.

RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Da L. 17.950.000**

€ 9.270,40**

**prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

FINANZIAMENTO

IN 36 MESI A INTERESSI ZERO*

o la supervalutazione dell'usato fino a L. 2.000.000**

*Esempio di finanziamento: Clio 1.4i 17.950.000; anticipo lire 3.850.000; importo finanziato lire 14.000.000; 36 rate mensili di lire 388.800; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,15%; imposte bollo lire 20.000; spese dossier lire 250.000. Offerta valida fino al 30/4/1999 per vetture presenti in concessionaria. Salvo approvazione FinRenault. **Valutazione Quattroruote.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTONIP

Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 0112680700

CAR

C.so P. Oddone, 30 - Tel. 0114365320 - Torino
C.so Moncalieri, 11 - Tel. 0116600128 - Torino
V.le Pasano, 19 - Chieri - Tel. 0119472233

GRUPPO MARELLA

Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 0113180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri - Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola - Tel. 0119721478





Contro il sindaco uscente, una destra divisa, una sinistra compatta e la Lega La pesante eredità dell'ex Filanda Battaglia elettorale su un progetto contestato

Gianpiero Muggio
CUORGNÈ

Una riconferma senza intoppi, si diceva in città fino a qualche settimana fa, quando ci si riferiva alla candidatura di Giancarlo Vacca Cavalot a sindaco di Cuorgnè. Cambia lo scenario, invece. Non si spiega altrimenti il fatto che a correre per la poltrona di primo cittadino ci siano, Vacca Cavalot a parte, altri quattro pretendenti. Tre di questi rappresentano i vecchi generali della politica cuorgnè: Primo fra tutti Nicola Placanica (sostenuto da una lista civica che fa capo a Forza Italia), già sindaco a volto noto in città; poi Maria Giuseppina Braggio, per anni assessore, prima nelle file del pci poi del psd, figlia di un ex sindaco. Questi due nomi sono i veri pericoli per il primo cittadino uscente.

Le altre due liste, la Lega Nord che riporta agli onori della cronaca politica l'ex assessore all'Urbanistica Giovanni Bianchetti e Alleanza nazionale, candida un giovanissimo, il ventisettenne Dario Noascone, rappresentano invece gli elementi di disturbo. Obiettivo: uno di due, far cadere il «Fondista», come malignamente vociferano nell'entourage che appoggia Placanica. La corsa allora sarà sì, sul primo cittadino uscente, ma i favori del pronostico non sono più tutti per lui.

come fino a un paio di mesi fa. Intanto perché Cavalot ha perso strada spezzata importanti della sua giunta ormai agli sgoccioli: gli assessori Claudio Dallo e Mauro Aira e il consigliere di maggioranza Elio Vidano lo hanno abbandonato a un mese dalla scadenza del mandato. I tre, pacati di raccogliere un migliaio di voti, sosterranno Placanica. E Placanica rappresenta la minaccia per Vacca Cavalot: i due, dal '90 al '95 sedettero sui banchi della stessa giunta, il primo come sindaco, il secondo co-

suo vice. Ma forse di più: però corrono divise: dopo settimane di trattative non riuscì a trovare un unico candidato. Parte dell'elettorato moderato, infatti, sosterrà il sindaco uscente, mentre la lista Noascone potrebbe abbracciare i voti della destra. Placanica, Viceversa il centro sinistri si presenta compatto sotto il nome di Maria Giuseppina Braggio. Ma potrebbe non bastare: ricordare quello che capitò quattro anni fa, quando la candidatura di Gian-

franco Morgando, si pensava a una facile vittoria del centro sinistra che poi invece fu sconfitto per una mancata alleanza. Insomma la voglia di cambiamento palpabile (anche se sulla scena politica si riproponevano, Noascone a parte, vecchi nomi) l'impressione è che tutto si deciderà sul filo di pochi voti.

Ma se si presuppone la sconfitta di Morgando, in caso di sconfitta lascerà pesanti eredità ai suoi successori. Primo fra tutti il progetto ex Manifattura: un impegno che ha visto il primo cittadino uscente protagonista ma che ha comportato, come molti spesso hanno ripetuto, l'ingessatura del bilancio. Il progetto sull'ex Filanda comporta un investimento di oltre 30 miliardi: per l'80 per cento finanziato dall'Ue, più di cinque miliardi verranno presi dalle casse comunali. Una vera e propria epopea burocratica per chi se la troverà da gestire se Vacca Cavalot non sarà rieletto. Anche perché il primo cittadino uscente nell'operazione ci ha

sempre creduto ciecamente, mentre i suoi avversari politici lo hanno da subito criticato pesantemente. Ma molti i nodi che dovranno sciolti: questa città da 10 mila abitanti che lamenta decine di problemi: dal centro storico da rivitalizzare, all'associazionismo che chiede più peso, dal problema commercio (esistono due mercati di categoria) alla questione sicurezza e, in particolare alla definizione di un nuovo strumento urbanistico, visto che l'ultimo piano regolatore risale all'84.

IN BREVE
E' giunta al maggio l'udienza preliminare nei confronti dei anarchici (Arturo Pazio, tuttora latitante, Andrea Macchiarulo e Luca Bertola) accusati di aver picchiato ai funerali Edoardo Massari, un anno fa a Bresso, l'inviato della Sentinella del Canavese Daniele Genco. Il rinvio si è per l'impendimento di un legale difesa.

INCONTRO. E' in programma stamane, dalle 9 alle 13 al salone polifunzionale di Quincinetto, il terzo incontro (valido per tutta la provincia di Torino) sul tema «Lo Sportello Unico per attività produttive: ipotesi, strumenti e proposte per la realizzazione». L'iniziativa è organizzata dall'Ancl.

CONFERMAZIONE. Incontro domani alle 15 a Cuorgnè, nella sala riunioni dell'istituto salesiano «Morgando». Viene presentato e discusso il progetto preliminare, redatto dalla provincia, per la realizzazione della circoscrizione di Cuorgnè. Nella stessa riunione verrà fatto il punto sulla situazione della 460.

Due liste, una a Caravino, l'altra a Mazzè, escluse dalla Commissione elettorale. Quella caravinese vedeva capofila l'ex sindaco Gennaro Petrosino: la sua lista è stata bocciata perché «stesso ex primo cittadino» condannato anni fa per peculato. A Mazzè «esaltata» la lista presentata dal sindaco uscente, Bruno Vittonato: simbolo «lancio dei candidati erano sottoscritti» persone, due in più del consentito. Vittonato ha già fatto ricorso al Tar.

CINQUE CANDIDATI PER UNA SOLA POLTRONA



Giancarlo Vacca Cavalot, 51 anni, celibe, impiegato pubblico, è il candidato della lista «Forza Italia». E' il sindaco uscente e l'avversario da battere. La sua attività politica in città va avanti dal 1975, quando fu eletto consigliere comunale. Impegnato nel campo dell'assistenza e della sanità. La sua lista raccoglie le forze moderate e ha «strappato» un paio di esponenti dell'attuale opposizione. Nel programma, c'è il proseguimento delle opere iniziate, ex Manifattura inclusa.

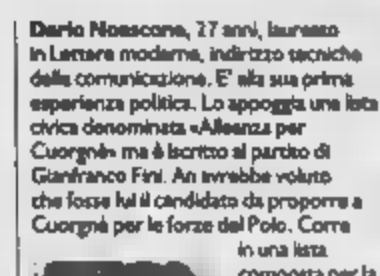
La sua attività politica in città va avanti dal 1975, quando fu eletto consigliere comunale. Impegnato nel campo dell'assistenza e della sanità. La sua lista raccoglie le forze moderate e ha «strappato» un paio di esponenti dell'attuale opposizione. Nel programma, c'è il proseguimento delle opere iniziate, ex Manifattura inclusa.

Nicola Placanica, 60 anni, pensionato, sposato, ex responsabile relazioni esterne dell'Aal 9. E' il vero avversario di Vacca Cavalot. E' stato sindaco della città dal '90 al '95. Laureato in Scienze politiche. Torna sulla scena politica dopo quattro anni: è il candidato di una lista civica chiamata «Unità per Cuorgnè». Fino all'ultimo ha tentato di unire le forze di centro destra sotto un solo nome. Nel programma: occhio al bilancio e al commercio.

La sua attività politica in città va avanti dal 1975, quando fu eletto consigliere comunale. Impegnato nel campo dell'assistenza e della sanità. La sua lista raccoglie le forze moderate e ha «strappato» un paio di esponenti dell'attuale opposizione. Nel programma, c'è il proseguimento delle opere iniziate, ex Manifattura inclusa.



Maria Giuseppina Braggio, 56 anni, sposata, due figli, pensionata, insegnante di francese nelle medie. Attorno a lei, appoggiata dalla lista «Progetto per Cuorgnè», si raccoglie il centro sinistra. Ex assessore alla Cultura nel pci dal '75 al '80 e poi all'Assistenza dal '80 al '85. E' stata poi consigliere comunale nel Psd fino al '95. Nel programma: più efficienza al Comune con l'informaticizzazione, trasparenza amministrativa, l'arredo urbano, operazione Manifattura.



Dario Noascone, 27 anni, laureato in Lettere moderne, indirizzo tecniche della comunicazione. E' alla sua prima esperienza politica. Lo appoggia una lista civica denominata «Alleanza per Cuorgnè» ma è iscritto al partito di Gianfranco Fini. Anziché volere che fosse lui il candidato da proporre a Cuorgnè per le forze del Polo. Corre in una lista composta per la maggior parte da giovani. Tra i punti del suo programma c'è l'attenzione alle politiche giovanili e la questione sicurezza.



Giovanni Bianchetti, 47 anni, geometra, candidato della Lega Nord. Ex socialista (si iscrisse al psi nel '76), uscì dal partito aderendo al movimento creato da Bossi a inizio anni '90. E' stato assessore all'Urbanistica durante la giunta Placanica, dal '90 al '95. Ora è consigliere a Ribordone e nella Comunità Montana Vall'Orco e Soana. E' stato membro dell'Asl Usl 1 e dell'Asl distretto scolastico 38. Nel programma: attenzione al piano regolatore e alla questione sicurezza.

E i «civici» hanno anche un sito Internet con informazioni utili Si pagheranno con il bancomat le multe inflitte dai vigili urbani

Non sarà mai un'esperienza piacevole, ma pagare le contravvenzioni al comando della polizia municipale di Ivrea è diventato, quanto meno, più comodo. Da ieri, infatti, è in funzione il «Point of sales», la macchinetta abilitata al bancomat.

In sostanza, si potrà fare come al supermercato, nei negozi o negli alberghi: anziché usare il denaro contante, è possibile pagare con la tessera della propria banca.

«E' un modo - spiega il sindaco Fiorenzo Grijsela - per agevolare il cittadino nei rapporti con la pubblica amministrazione». Certo, occorre sempre andare «persona al comando dei «civici», al primo piano del municipio, portando con sé il foglio della multa.

«Ma si evita il menaggio di banconote e monete - spiega il comandante Franco Bertolino - con vantaggi anche per i vigili che stanno dietro lo sportello. Restano in vigore, comunque, tutti gli altri tradizionali «modi»: dal bollettino postale al diretto.

L'utilizzo del bancomat per il pagamento delle contravvenzioni - servizio ancora poco diffuso a livello nazionale - non è l'unica novità della polizia municipale spedita. Sempre nei giorni



Franco Bertolino

scorsi è stato attivato il sito Internet, formato da diverse pagine nel sito del Comune (www.comune-ivrea.it). Vi sono riportate notizie e dati sulla sede, gli orari, le competenze, i servizi utilizzati. «Ma soprattutto - aggiunge Bertolino - ci sono informazioni sul pagamento dei verbali, i ricorsi, le pratiche per gli incidenti stradali, la rimozione dei veicoli, la Ztl, i parcheggi, le autorizzazioni per invalidi e l'anagrafe canine». Il futuro, nel sito della polizia municipale si potranno trovare anche le ordinanze e tutto il codice della strada, utile per individuare il reato contestato nel notificare a domicilio di multa.

Il sito Internet dei vigili si aggiunge agli altri servizi offerti sulla telematica del Comune di Ivrea, grazie all'opera del Sistema Informativo e del Consorzio per l'informaticizzazione del Canavese. Oltre ad illustrare la struttura comunale, il sito offre dettagliate informazioni su lavoro, biblioteca, cultura e turismo, attività produttive e altro ancora. «Contiamo molto sulle e-mail che ci invieranno i cittadini e le associazioni - dice ancora il sindaco Grijsela -. Soltanto i loro possiamo scendere le esigenze della città, e approfondire gli argomenti più richiesti e utilizzati. (m. rev.)

Ribordone Telecom isolata La replica della Telecom

La protesta scoppiata qualche mese fa a Ribordone, in Valle Orco, a causa dei telefonisti isolati: «Un ripetitore ce l'abbiamo, l'ha installato l'Omnicell», dicevano i residenti - ma i collegamenti, che spettavano alla Telecom, li aspettavamo da mesi. E ancora: «Ci hanno tolto anche l'unico telefono fisso pubblico, quello vicino a Chiesa». La replica di Telecom, che puntualizza: «A Ribordone sono attivi 80 collegamenti telefonici: di questi, cinque installati in posti telefonici pubblici. Sul telefono sovrapposto la Telecom precisa: «Nel periodo giugno-settembre un impianto nell'androne del municipio esaudendo una specifica richiesta dell'amministrazione comunale. Infine, sui problemi relativi all'utilizzo dei telefoni cellulari: «Per poter utilizzare la rete di collegamento - spiegano dalla Telecom - è necessario installare alcuni ponti radio nel territorio di competenza del Parco del Gran Paradiso e per questo abbiamo bisogno delle relative autorizzazioni. Solo allora potremo fare previsioni sull'attivazione del servizio radiomobile a Ribordone».

Favria, dramma della disoccupazione per un centinaio di operai L'«Ocsa Degra» senza speranze dove chiudono dopo il fallimento

La storia industriale della O.C.S.A. Degra-Officine Canavese, sede di stampaggio di Favria e Salas, è attiva da inizio secolo, è stata all'ultimo. Le speranze di attivare i linee e di ricominciare a produrre in breve tempo sono state cancellate l'altro giorno dal c.d. fallimentare Rosmino Bagnone. In una tavola rotonda con sindaci ed amministratori è stato chiaro: le strutture ed i macchinari della O.C.S.A. Degra non sono a norma, impossibile vendere e affidare ad altri imprenditori. Ora per un centinaio di operai è dramma vero. «Qualcuno, soprattutto gli attrezzisti, è riuscito a trovare un altro impiego - spiega Vito Bianchino sindacalista della Fim-Cil dell'Alto Canavese - Altri, come gli stampatori, anche se vantano una grande professionalità, avranno difficoltà a ricollocarsi». Un'odissea psicologica quindi per chi, quarant'anni, dovrà rimettersi in discussione e cercare un altro lavoro. «Questo epilogo, soprattutto dopo il rifiuto alla cordata di compratori guidata da Alberto Bertoldo, è lo aspettavamo - dice preoccupato il sindaco Favria, Serafino Ferrino - Adesso attiveremo con le banche e con l'Inps affinché si possa garantire il salario minimo a chi rimane a casa». Il curatore



Alfredo Ghella

fallimentare ha promesso che gli stabilimenti verranno smantellati. Anzi, il ricavato della vendita dei prodotti delle ultime commesse che in questi giorni usciranno dai magazzini, oltre a saldare il conto con i fornitori, cercherà far decollare i lavori di messa in sicurezza. Intervento valutato intorno ai 4 miliardi di lire. «E' un'operazione complicata - lo sfoga perplesso Ferrino - lo faccio i miei migliori auguri, ma, se tutto fila liscio sarà una questione di anni». Intanto, mentre la Fiat ha già dirottato tutte le sue commesse aziende del Varesotto, i sindacati lanciano l'ennesimo grido d'allarme.

Una denuncia quasi disperata rivolta agli imprenditori dello stampaggio dell'Alto Canavese, che, ancora oggi, impiega circa 3000 addetti. «La O.C.S.A. era una fabbrica in salute, con garanzie di sicurezza certamente più alte di decine di altre aziende del settore, eppure non può riaprire - dice amareggiato Alfredo Ghella, Fiom-Cgil - E' arrivato il momento che gli industriali canavese, autentici «teste dure», capiscano che adeguarsi alle nuove normative è indispensabile». Termina Ghella: «Per chiudere l'80% delle aziende di stampaggio in zona basterà un sopralluogo dell'Asl. (g. gla.)

DOVE E QUANDO

Reggae e rock '60 e '70, proposti dal dj Tomas Marini, costituiscono il cuore della serata di apertura, al parco della stazione di Montanaro, dei festeggiamenti per il centenario della banda musicale. Durante la serata esibizione spettacolare del gruppo animatore dei giovani Tognoli.

SERATA DANZANTI. Alle 21, nel salone polifunzionale dell'ex Cotonificio di Strambino, inizia una serata danzante con la partecipazione dell'orchestra Suvver Star. Il biglietto costa 10 mila lire.

CORSA DEI BOTTI. E' il clou della serata alla rievocazione storica del Torneo di Maggio di Cuorgnè: alle 19 la serata si avvia con l'apertura delle antiche porte, sono previsti spettacoli dei Giullari del Diavolo e di Marco Cardone, infine si passa alle sfide tra i borghi cittadini, i cui componenti devono far rotolare delle grosse botti lungo un percorso prestabilito.

OPENING. Si inaugura alle 17, a Villa Cassia in Ivrea, la mostra di pubblicità e design «Rosso, rosso Valentino». L'iniziativa è promossa dall'Archivio storico Olivetti. La mostra sarà visitabile fino al 9 luglio, dal martedì alle domeniche, tra le 15 e le 19.

SALUTI DAL PONTONE. Concorso fotografico organizzato dagli Amici del Gran Paradiso per realizzare la cartolina del Terzo Millennio del celebre rifugio del Piantonetto. Le immagini prescelte dalle giurie le colori a 40 in bianco e nero diventeranno le migliori cartoline del Pontone. Informazioni 0339.6307618.

LA VALCHUSSELLA. Viene presentato alle 18, alla libreria Ferraro di via Arduino a Ivrea, il volume dell'immaginario popolare nella Valchusella scritto da Maddalena Bracco.

Magazzino di Vercelli a Ivrea. Oggi alle 22.30, concerto ska-reggae del gruppo Les Mecraux. Domani, alla libreria Bergamini di Andrate, rock dal vivo con i Tira Nervo Totale. Alle 21, alla Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, per l'ottava edizione della rassegna comica «Non c'è resto» ridere, è in programma questa sera e domani lo show del cabaretista ligure Mimmo Chianese. Le serate iniziano dopo le 22: il biglietto costa 10 mila lire il venerdì e 15 mila il sabato. Prenotare allo 011/9831580.

CANTARELLI GIOVANI. La manifestazione canora organizzata dallo studio Master Track ha in programma le sue semifinali domani e sabato 29, con inizio alle 21 nei locali del centro «Ezio Albertoni» di Cascinette. In gara quaranta giovanissimi provenienti da tutta Italia. La finale è prevista per il 5 giugno. Per le previsioni dei biglietti telefonare allo 0125.617514.

SERATA DEL PENNELLO. Appuntamento gastronomico, con inizio alle 19.30, a Lugnacco per la Festa di Primavera. Questa sera si balla con gli Arcobaleno, domani con gli Holiday.

SONOGLIUMI. Alle 21, nel salone polifunzionale comunale di via Poila e Rivarolo, il sindacato degli inquilini Sveta organizza un incontro per illustrare la legge sulle locazioni, la 431/98.

NEFELI tour
la specialità
del Sole
Agenzia Viaggi in Italia

"LAST MINUTE"
Vantaggiose offerte per Egitto, Spagna, Cipro, Balcani e tante altre località.

"EARLY BOOKING"
Prenota presto! Risparmio sulle tue vacanze con sconti fino al 20%.

La tua Grecia
La isola più bella del mare greco ed una scelta di strutture speciali nel nostro catalogo.

Residenze e villaggi in Italia per le vostre vacanze in famiglia.

Crescere a prezzi imbattibili.

Non aspettare, vieni a trovarci!

Nefeli Tour
10015 IVREA (TO) - via Arduino, 131/33 - tel. 0125 45200 - fax 0125 44474
e-mail: nefeli@nefelitour.it

Beverly Hills
Tel. 0161 93 52 43-98 71 03
IL PIÙ GRANDE SALOTTO LISCIO DEL

SABATO 21
una grande orchestra spettacolo
SANDRINO PIVA
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.
Se si vuole cenare dalle ore 21 cena, vini inclusi a sole € 25.000. Si prega di prenotare.

DOMENICA 23
pomeriggio e sera orchestra
LUCA FRENCIA
Se si vuole cenare ore 19 cena, ballo, vini inclusi a sole € 25.000. Si prega di prenotare.
tutto: ballo compreso, ore 21 solo ballo e consumazione Cavalieri € 15.000 Dama omaggio.

GIOVEDÌ 27 orchestra spettacolo
I TECNICOLORS
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.

SABATO 28 Una grande orchestra, una grande cantante, una grande serata
PATRIZIA (Gruppo Franco Bagetti)

Per prenotazioni tel. 0161 935243 - 0161 98.71.03 - 0336 6275329

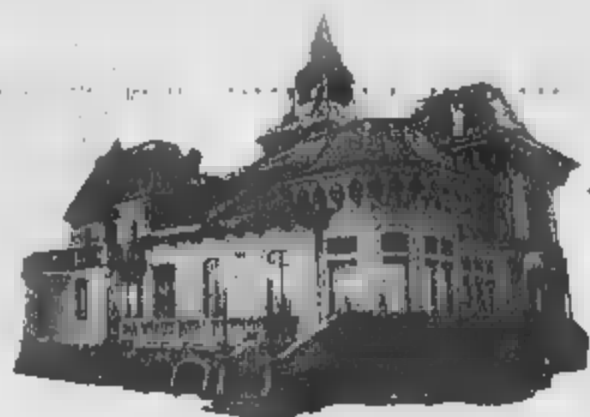
Villa Katiuscia



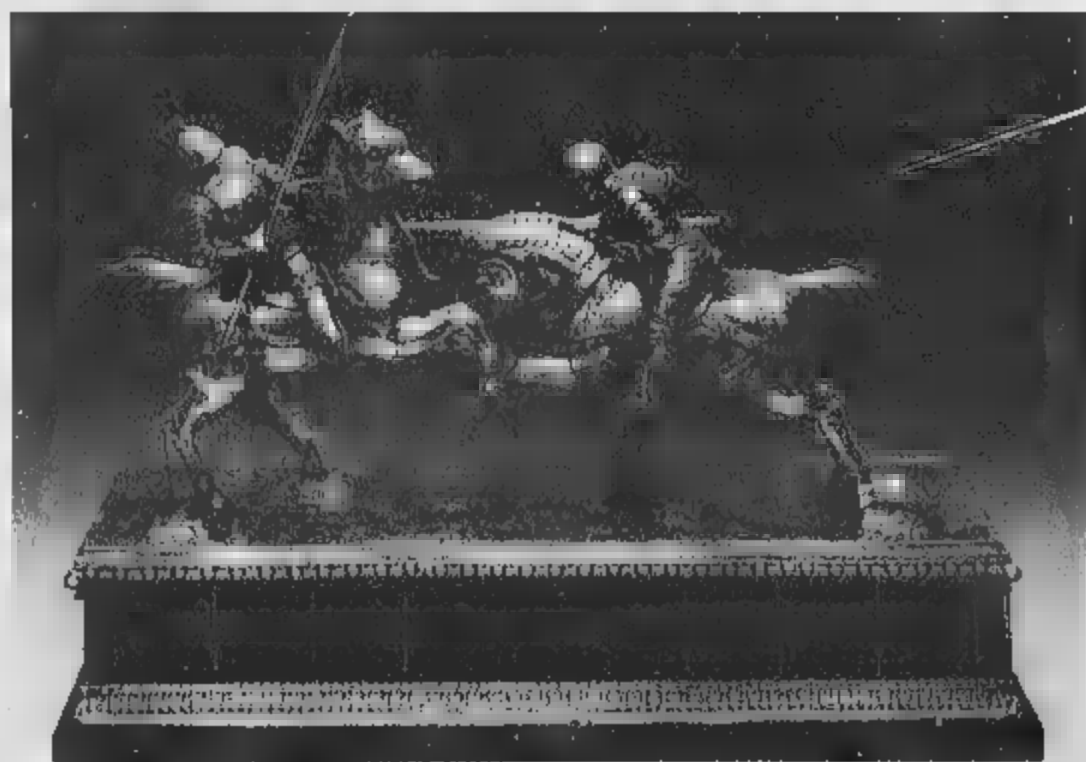
Il nostro personale in Iran sceglie il meglio della produzione.



Essendo importazioni dirette da 28 anni i nostri prezzi e la nostra qualità sono unici in ITALIA



La cortesia, la profonda conoscenza dei tappeti, la disponibilità ad assecondare tutte le esigenze ■ ■ fornire informazioni particolareggiate, ■ gamma dei servizi che Villa Katiuscia è in grado di fornire alla sua clientela, la pone in posizione di leader del settore.



Inoltre ■ Villa Katiuscia potete trovare argenti antichi ■ ceramiche



A Teheran (Iran) disponiamo dei lavaggi e laboratori per il controllo finale

aperto tutti i giorni, festivi compresi
 Accettiamo tutte ■ maggiori Carte di Credito
 pagamenti dilazionati secondo le esigenze ■ cliente senza interessi
 Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526 - COSSATO - Biella

PRIME VISIONI

A PRIMA VISTA. Drammatico. In seguito a un intervento chirurgico, il giovane Virgil Adamson (Val Kilmer) ricopre la vita che aveva perso da piccolo e si trova davanti a un mondo per lui nuovo. (Drive in, Mediam 1, Warner Village 14)

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il lavoro di Wim Wenders racconta di vecchio glorio della musica cubana. Il film di Wim Wenders racconta di vecchio glorio della musica cubana. Il film di Wim Wenders racconta di vecchio glorio della musica cubana. (Cinecittà 1, Mediam 1, Warner Village 14)

ORANGE WITH ME. Commedia. L'amore per la musica salsa è al centro delle vicende di un ballerino cubano, di un insegnante e del proprietario di una scuola. (Ambasciata 2, America, Atlantic 6, Broadway 2, Capital, New York, Roccia al Neri)

FINO A PROVA CONTRARIA. Thriller. Giornalista in crisi (nel lavoro, nella vita coniugale) e dedito all'alcol, Steve Everett (Clint Eastwood) viene mandato a intervistare un condannato a morte e comincia a indagare sul caso. (Barbieri 3, Mediam 3, Pasquini, Tricler 10, Warner Village 2)

MILARY AND JACKIE. Drammatico. Biografia cinematografica della violoncellista Jacqueline du Pré, celebre già a sedici anni e vittima anni dopo di sclerosi multipla. Lei è Emily Watson, candidata all'Oscar per l'interpretazione. (Apello, Farnese, Odeon)

IL BARBIERE DI SIBERIA. Drammatico. Nel 1905 una signora (Julia Ormond) racconta al figlio di quando, vent'anni prima, andò in Russia e s'innamorò di un cattedro. (Delfino, Farnese, Odeon)

IL FOLIO PERDUTO. Drammatico. Trasferitosi a Londra dopo l'assassinio di sua moglie e sua figlia, un ex poliziotto decide di aiutare un vecchio amico e collega nella ricerca del cognato scomparso nel quartiere di Soho. All'opera un giro di pedofilia. (Delfino, Farnese, Odeon)

LA GOVERNANTE. Drammatico. Una storia di passioni nella Londra dell'800. Una ragazza si assume, nascondendo la sua vera identità, governante in una ricca famiglia. S'innamorerà del suo datore di lavoro. (Cinecittà 1, Mediam 1, Warner Village 14)

LA GIOVINEZZA. Drammatico. Il film di Mario Olivero racconta lo spazio di una mattina e di una notte, la presa di coscienza, da parte di due giovani coniugi dell'agibilità borghese, della crisi in cui si trova il loro matrimonio. (Delfino, Farnese, Odeon)

LA FELICITÀ. Drammatico. Una notte a Belgrado sull'orlo di tante di nervi e di disperazione per il regista serbo Goran Paskaljevic. (Delfino, Farnese, Odeon)

LA DOLCE VITA. Commedia drammatica. Il direttore di un museo archeologico si mette alla ricerca di alcune maschere trafugate e comincia a sospettare alcuni suoi collaboratori. (Augustus 1, Mediam 1, Warner Village 14)

LULU. Drammatico. Lo scrittore Austen "Smoke" debutta alla regia narrando la storia d'amore di una salsottinta jazz (Harvey Keitel) e una giovane attrice. (Mediam 1, Warner Village 14)

MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un incubo: programma informatico a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves. (Delfino, Farnese, Odeon)

ORMAI È FATTA. Commedia drammatica. Il secondo film di Enzo Monteleone ricostruisce il tentativo di evasione, carcere, avvenuto nel luglio 1973, del detenuto Horst Fankhazner, noto alla cronaca come "il ladro gentiluomo". (Capriccio, Erosfilm 3)

SANNA. Nicholas Cage è un detective privato chiamato a indagare su un film pornografico. (Cinecittà 1, Mediam 1, Warner Village 14)

PIOVITA DAL CIELO. Commedia. Nella vita di (Ben Affleck), in aereo per raggiungere la fidanzata, si porta all'indietro, irrompe l'eccezionale Sarah (Sandra Bullock). (Alhambra 3, Erosfilm 3, Warner Village 14)

PLUNKETT E MACLEANE. Avventuroso. Robert Carlyle e Johnny Lee Miller (i banditi da strada che, nel Settecento, rapinano le carrozze dei nobili. (Quirinale 1)

SCHERZI DEL CUORE. Commedia drammatica. Il bisogno d'amore di un gruppo di persone, di generazioni diverse, di Los Angeles si al centro del film di William Carroll. (Cinecittà 1, Mediam 1, Warner Village 14)

SECRET. Drammatico. Jessica Lange e Michelle Pfeiffer sono due sorelle a cui la vita ha riservato un padre tirannico che ha abusato loro. (Alhambra 3, Erosfilm 3, Warner Village 14)

STILL CRAZY. Commedia musicale. Il film di Brian Gibson descrive il tentativo, da parte di un musicista, di riunire un gruppo rock sciolto negli anni Settanta. (Roxi Smeraldo)

TAXI. Azione. Le vicissitudini, anche di carattere poliziesco, di un spicciolato taxi. (Alhambra 3, Erosfilm 3, Warner Village 14)

TRE ANNI. Commedia. David Schwimmer («Friends» in tivvù) incontra il Paltrow in un'occasione. (Alhambra 3, Erosfilm 3, Warner Village 14)

TRE ANNI. Commedia. David Schwimmer («Friends» in tivvù) incontra il Paltrow in un'occasione. (Alhambra 3, Erosfilm 3, Warner Village 14)

TRE ANNI. Commedia. David Schwimmer («Friends» in tivvù) incontra il Paltrow in un'occasione. (Alhambra 3, Erosfilm 3, Warner Village 14)

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Francis Bacon

momenti di vita del noto pittore



LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

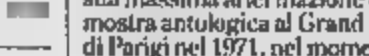
[Archimede, Tristar, Verde]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Francis Bacon

momenti di vita del noto pittore



LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Francis Bacon

momenti di vita del noto pittore



LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anna Lambton, Inghilterra, 1998.

[Archimede, Tristar, Verde]

molto, prendeva troppe pillole, aveva il suo lavoro

rapporto assoluto. Per volta, vedere un artista dipingere non risulta affatto ridicolo, nel film che tenta di riprodurre nelle immagini lo stile di Bacon, ispirato a Velasquez e Caravaggio nella figurazione originale e drammatica, nella fisicità alterata e solitaria dei ritratti.

Derek Jacobi è l'eccezionale interprete di questa cinebiografia non volgare.

LOVE IS THE MOST IMPORTANT THING IN THE WORLD

Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda

Bere alla propria salute

BERE L'ACQUA MINERALE LURISIA È IL MODO PIÙ NATURALE PER VINCERE LO STRESS QUOTIDIANO. GIÀ ALLE PRIME SORSATE SI SCOPRONO I BENEFICI EFFETTI. LA SUA PUREZZA CRISTALLINA, LA SUA FRESCA BONTÀ, LA SUA LEGGEREZZA UNICA AIUTANO A MIGLIORARE LA FORMA FISICA. E A SENTIRSI SUBITO BENE, DENTRO E FUORI. A CASA UNO O PIÙ LITRI DI ACQUA MINERALE LURISIA SARANNO LA VOSTRA FONTE INESAURIBILE DI BENESSERE QUOTIDIANO. BERE ALLA PROPRIA SALUTE, DAVVERO UNA BUONA ABITUDINE.

UNA SEMPLICE TELEFONATA

Numero Verde

167-277756

TI INFORMERÀ QUAL È IL RIVENDITORE
PIÙ VICINO CHE TI PORTERÀ L'ACQUA
DIRETTAMENTE A CASA TUA

LE SORGENTI DELLE TERME DI LURISIA SONO STATE SCOPERTE DA MADAME CURIE, OLTRE MEZZO SECOLO FA. LURISIA, SITUATA TRA MONDOVI E CUNEO IN UN INCANTEVOLE SITO ALPINO, È DA SEMPRE FAMOSA PER LE EFFICACI CURE IDROPINICHE, IDROTERAPICHE E FANGOTERAPICHE.

LE APPLICAZIONI CON L'ACQUA DELLA SORGENTE GARBARINO COSTTUISCONO UN MOMENTO DI BENESSERE SENZA EGUALI, TONIFICANO LA MUSCOLATURA, ALLEVIANO LA PESANTEZZA DEGLI ARTI E STIMOLANO LA CIRCOLAZIONE. LE ACQUE TERMALI DI LURISIA SONO INOLTRE IDEALI PER LA CURA DELLA PELLE, CONTRO L'INVECCHIAMENTO CUTANEO E LA CELLULITE.



Molta
LURISIA
molto bene.

VIA DELLE TERME, 62
12088 ROCCAFORTE MONDOVI' (CN)

DAL 10 AL 23 MAGGIO

TUTTOA*

1.000 2.000 3.000 5.000 10.000

15.000 20.000 ...e tante altre offerte

ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA
NUOVO ORARIO: VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

OVADA (AL)

BIELLA

VERBANIA

PARONA (PV)

Centro Commerciale Lomellina
NUOVO ORARIO: GIOVEDI' E VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

PARONA L. (PV)

Centro Commerciale Parona
NUOVO ORARIO: VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

GENOLA (CN)

Centro Commerciale

PAVONE CANAVESE (TO)

Centro Commerciale Pavone
NUOVO ORARIO: GIOVEDI' E VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

CIRIÉ (TO)

Centro Commerciale Le Alpi
NUOVO ORARIO: VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

UN MONDO DI BENE

CATALIZZATEVI!

Citroën vi offre fino a 4 milioni per rottamare la vostra auto non catalizzata.

CITROËN SAXO
-2.000.000CITROËN XSARA
-4.000.000CITROËN BERLINGO
-3.000.000

Esempi di prezzi chiavi in mano già scontati, inclusa Polizza Azzurro per 1 anno (I.P.T. e spese di rottamazione escluse)

Saxo Mille 3 porte
■ lire 13.370.000Saxo 1.1 SX 3 porte
■ lire 16.870.000Antivibratore elettronico,
vetri atermici,
correttore assetto fusi,
intermittente laterale.CLIMATIZZATORE,
servosterzo, autoriscaldamento
elettronico, chiusura centralizzata,
alzacristalli elettrici anteriori, sedili
posteriori sdoppiabili, vetri atermici.POLIZZA AZZURRO: in caso di furto prevede la sostituzione dell'auto con un modello
identico o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën, auto
sostitutiva per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura Identical
dell'auto, servizi Banca Dati e Ritiroamento Pagine.Xsara 1.4 5p. Coupé
a lire 21.850.000Xsara 1.4 5p. Berlina
a lire 22.650.000Xsara 1.4 5p. Break
a lire 23.250.000CLIMATIZZATORE a
regolazione automatica
della temperatura,
4 airbag: conducente,
passaggero (sdoppiabile),
2 laterali, servosterzo,
fari fendinebbia, sedile
posteriore sdoppiabile
2/3 + 1/3Berlingo 1.4 Multispace PLS Clim.
■ lire 23.950.000Berlingo 1.9 D Multispace PLS Clim.
■ lire 25.350.000CLIMATIZZATORE,
porta laterale destra
sdoppiabile, servosterzo,
vetri atermici,
sedile posteriore
sdoppiabile 1/3 + 2/3

In alternativa allo sconto:

FINANZIAMENTI A TASSO IERO IN RATE

Fino all'80% del valore
del modello scelto

GALVAGNO

ALESSANDRIA

Via dell'Artigianato, 2 (zona d/3) - tel. 0131/34.70.07

FRATELLI STEFANO

CASALE MONFERRATO

Via Monteverde, 2/a - tel. 0142/73.275

TRAVERSO

NOVI LIGURE

Via Sarrovalle, 60 - tel. 0143/32.98.85

CITROËN

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Cresce il numero degli assalti negli istituti di credito torinesi: 84 colpi in 5 mesi

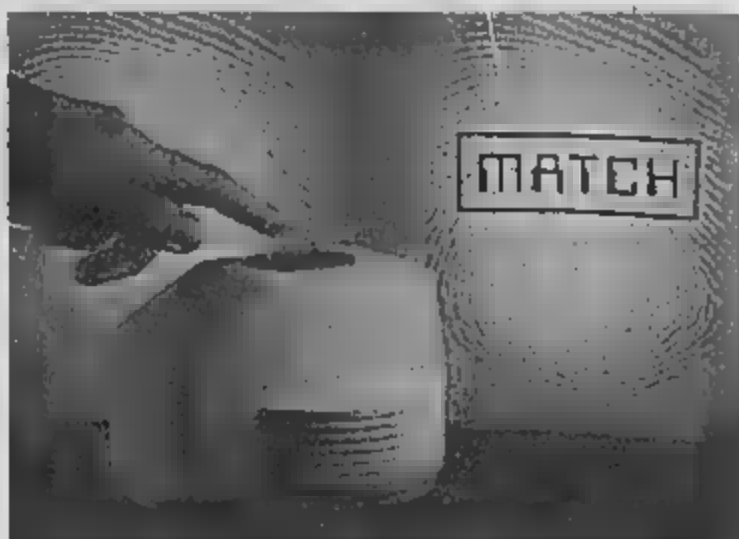
Acchiappa-impronte contro i banditi

E' l'ultima difesa informatica delle banche

Angelo Conti

Per i carabinieri il problema è serio: 84 rapine in banca dall'inizio dell'anno. Troppe, soprattutto se paragonate a 132 dell'intero 1998. Gli istituti di credito sono ormai sorta di colabrodo: l'ultimo assalto, quello di ieri all'agenzia di corso Po del Banco di Roma, è stato compiuto senza nemmeno un temperino. Sono bastate quattro minacce verbali, per un cambio di 15 milioni. Nessuno chiede, ed ha mai chiesto, agli agenti di finanza gli eroi, né sembra perfetta la soluzione della guardia giurata (la cui pistola potrebbe finire nelle mani sbagliate). E esistono contromisure elettroniche, le cosiddette difese passive, che in casi come questo dovrebbero garantire l'acquisizione di validi elementi per arrivare in fretta ai responsabili, ed alle manette.

La realtà è un po' diversa. Anche perché le difese passive sempre funzionano nel modo giusto, e più di una volta sono risultate nemmeno inserite. Nel milieu torinese, fra i rapinatori di professione, c'è addirittura una hit parade delle banche preferite: «In quella e in quell'altra - e qui fanno anche il nome degli istituti - credito - è più facile compiere le rapine. I loro metal detector spesso sono spenti, e comunque sono tarati



molto bassi. Non rilevano i temperini, e nemmeno le pistole. Perché? Pare per evitare un eccessivo numero di falsi allarmi... Ma da ieri, anche a Torino, c'è un alleato in più contro la criminalità. In una agenzia bancaria del centro funziona, sperimentalmente, un sistema di identificazione dei clienti basato su una combinazione fra telecamere e rilevamento delle impronte digitali. In altre parole, entrando nel buseolotto dell'ingresso, si verrà ripresi da una telecamera (come accade, già oggi, in quasi tutte le filiali)

ma un particolare computer registrerà anche i caratteri salienti dell'impronta del dito usato per spingere il campanello apriporta. E di un guancio o di un cerotto posto a protezione del dito, il complesso macchina-computer rifiuterà l'accesso. Ovvio che, in caso di rapina, sarà semplice comparare le impronte delle ultime persone. E quelle dei rapinatori. E banca quasi pre specialisti seriali. L'arma è di quelle potenti, capace davvero di costituire

Ieri al Banco di Roma bastate minacce verbali per portare via quindici milioni. Se la macchina rileverà quanto l'accesso sarà bloccato.

L'apparecchiatura è sistemata sulla porta d'ingresso della banca.

una contromisura efficace, molto valida anche in sede processuale. Sulla strada della utilizzazione ci sono numerosi ostacoli. Innanzitutto i costi, davvero elevati e stimati ben oltre una decina di milioni per ogni impianto. Poi la legislazione perché non è ben chiara una risorsa di questo tipo a tutela della privacy. Si sa che grande torinese, dopo aver esaminato questa opzione ed approfondito gli aspetti legali, decise di non procedere. Un'altra banca, più piccola, ha però deciso di andarsene avanti lo stesso, magari assumendosi qualche rischio. Spiegando: «La privacy è protetta. Nessuno controllerà mai le impronte digitali dei clienti, se non nel caso di una rapina. Ed il controllo sarà compiuto solo fra le ultime registrate prima del reato» quella della banca dati del ministero dell'Interno, confronto che sarà ovviamente svolto dalle forze dell'ordine. Non ci sono dunque rischi per la privacy di nessuno, accetto che per quella dei rapinatori.

Le impronte digitali non sono comunque considerate lo strumento più sicuro per l'identificazione nell'ambito delle difese dei controlli bancari. «Rilevare può costituire un problema», spiega Tito Gaudino della Elex di Torino, «soprattutto quando il dito è sporco, unto, polveroso. Quindi è stato fatto l'utilizzo delle impronte anche elemento identificativo per il Bancomat. La Ncr, che è un colosso mondiale specializzato nella costruzione delle cassette Bancomat, sta sperimentando da un po' la

«l'iride» del cliente. In altre parole basta inserire la carta e poi guardare la macchina che, utilizzando un raggio laser, controllerà l'iride del cliente comparandola con quella depositata nell'elaboratore centrale. Solo in caso di identità rilascerà le banconote.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Fiera di Vercelli: nessun disimpegno
di Pernigotti

LIGURE. Francesco Rosario Averna, amministratore delegato del gruppo Averna, ha confermato l'impegno sullo stabilimento dolciario Pernigotti (nella foto), smentendo ogni ipotesi di distacco. Lo ha riferito il sindaco Lovelli al termine di un incontro con il manager. Averna gli ha pure assicurato che opererà per il rilancio dell'azienda novese, entrata nel gruppo tra fine '94 e inizio '95. I responsabili dello stabilimento avevano recente confermato ai sindacati di categoria l'esistenza di 3 miliardi di perdita nel '98 (poi ripianati all'interno del gruppo) contro il miliardo e 800 milioni preventivato. Sulla situazione, Averna e Claudio Gringoli, direttore Pernigotti, al termine dell'incontro di ieri in municipio non hanno però voluto rilasciare dichiarazioni ai cronisti.



Fiera di Vercelli con 350 ambulanti

VERCELLI. Domenica 31, lungo viale Riforma, si terrà la diciannovesima edizione della Fiera di maggio. L'iniziativa, promossa da Anva e Confesercenti, vedrà l'arrivo in città di oltre 350 ambulanti (a fronte di quasi 700 richieste) provenienti da tutta l'Italia, a conferma dell'importanza che la fiera riveste per il territorio. L'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio: «Il dottor Airola ha operato con impegno e dedizione. A Novara si è posto un caso di incompatibilità ambientale e ne è preso atto. Sulla destinazione, cioè sulle sostituzioni, si faranno a tempo debito le dovute valutazioni. Una recente polemica era sorta sulla presunta incompatibilità fra la professione di Airola, commercialista, e il suo incarico pubblico. Potrebbe verificarsi (e un'ipotesi fra altre) uno scambio nei vertici fra il Maggiore e l'Asl di Casale Monferrato guidata da Emilio Zenella.

Cronista aggredito
udienza rinviata

IVREA. L'udienza preliminare dell'inchiesta per l'aggressione al giornalista Daniele Genco (101), di Canelli, ieri, ma subito aggiornata al 10 giugno, quando, dopo un breve dibattimento, sarà fissata per l'8 luglio prossimo. Accusati dell'aggressione sono gli anarchici Luca Bertola, Andrea Macchiaro, entrambi in libertà provvisoria, e Arturo Pazio, latitante.

Novara lascia la direzione
di Maggiora

NOVARA. Cambio della guardia in vista alla direzione dell'Azienda ospedaliera Maggiore della Carità: il direttore generale Pierbaldi Airola passerà ad altro incarico. Regione deciderà la prossima settimana sulla destinazione del manager. L'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio: «Il dottor Airola ha operato con impegno e dedizione. A Novara si è posto un caso di incompatibilità ambientale e ne è preso atto. Sulla destinazione, cioè sulle sostituzioni, si faranno a tempo debito le dovute valutazioni. Una recente polemica era sorta sulla presunta incompatibilità fra la professione di Airola, commercialista, e il suo incarico pubblico. Potrebbe verificarsi (e un'ipotesi fra altre) uno scambio nei vertici fra il Maggiore e l'Asl di Casale Monferrato guidata da Emilio Zenella.

Il pronto intervento di un funzionario e di un agente ha evitato conseguenze più gravi. I medici: si salverà

Tenta di uccidersi in Questura

Donna si getta nella tromba delle scale

Ha tentato di uccidersi lanciandosi nella tromba delle scale della Questura. Era andata a un documento all'ufficio minori: un verbale di interrogatorio dove lei, qualche anno fa, le violenze subite dal marito e le percosse contro la figlia minore. Gli agenti le hanno spiegato che doveva rivolgersi a uffici della Procura. Lei, sconvolta, è allontana. Giunta alle scale ha tentato il suicidio: un salto di metri da metri dal secondo piano del palazzo via Grattolini. L'hanno salvata l'intervento di un funzionario e di un agente. La prima l'ha trattata per i vestiti. Il secondo, assistente dell'ufficio stranieri, l'ha afferrata al volo mentre stava cadendo.

Ora Katharina, 47 anni, cittadina russa da tempo residente a Torino è ricoverata all'ospedale Cto. Ha una commozione cerebrale e alcune ferite al capo. Ma è viva. I medici assicurano che non è in pericolo di vita.

Tutto è accaduto ieri, pochi

AVIS DEL GERBIDO

Donatori nel mirino squatter

Gli squatter contro i donatori di sangue. Succede al Gerbido dove un gruppetto di giovani, presumibilmente di un vicino centro sociale, hanno scavalcato la recinzione della Sezione Comunale Avis di via Palatucci 22 ed hanno poi imbrattato con scritto un modulo abitativo, donato ai volontari dall'amministrazione comunale. «Vecchi bastardi», il simbolo dell'anarchia, la firma «Fight» sono bastati per indirizzare le indagini nella direzione degli squatter.

I responsabili della sezione Avis si sono detti stupiti per il gesto: «Non riusciamo a capire. Ogni volta vediamo dei giovani, la sera, chiacchierano nei pressi delle nostre strutture, vicino alla pista di pattinaggio. Ma non c'è mai stato nessun attrito. Qualche volta abbiamo persino offerto loro da bere. Perché prendersela con noi? Ma sapranno che è l'Avis?».

minuti dopo le 13, mentre gli agenti delle volanti erano impegnati nel cambio turno. Katharina è salita al secondo piano con passo deciso. Poi si è diretta verso l'ufficio del funzionario addetto alla sezione. All'alt, esasperata. Si è messa a gridare frasi sconnesse, parole di disperazione. Ha detto che vole-

«tornare a vivere» sua figlia quattordicenne, che il Tribunale minorile, alcuni mesi fa, ha dato in affidamento familiare. Elena Manti, il dirigente di quell'ufficio è riuscita a calmarla. Le ha spiegato che doveva rivolgersi alla Procura di Alba, che non c'era altra strada per quella documenta-



La donna era andata a chiedere un documento all'ufficio minori, ma lei è scesa dalla tromba delle scale e si è gettata nella tromba delle scale.

zione. Poi, prendendola sotto braccio, l'ha portata verso le scale: era più tranquilla, quasi rassegnata. Sul pianerottolo le due donne si sono scambiate un ultimo saluto. Ma appena la poliziotta s'è voltata Katharina ha scavalcato la ringhiera. E' stato subito afferrata dai poliziotti. E' stato subito afferrata dai poliziotti. E' stato subito afferrata dai poliziotti.

to il capo sugli scalini. S'è ferita, ma non è niente di preoccupante. Poi sono arrivati altri agenti e funzionari. Tra i primi il questore Nicola Izzo. «Se è viva - commenta - lo dove all'intervento di quei due agenti. La donna è finita in ospedale, trattata in osservazione. Alle spalle di Katharina - spiegano in questura - c'è una storia dolorosa che ha portato prima alla separazione dal marito, con cui aveva un'attività commerciale. Poi a quella della figlia. Ieri quando è arrivata era fuori di sé, cercava conforto. Siamo stati a sentirla, le abbiamo spiegato come farla.

Oggi la riunione, e alle 17 si terrà un presidio forze politiche e sindacali davanti alla prefettura

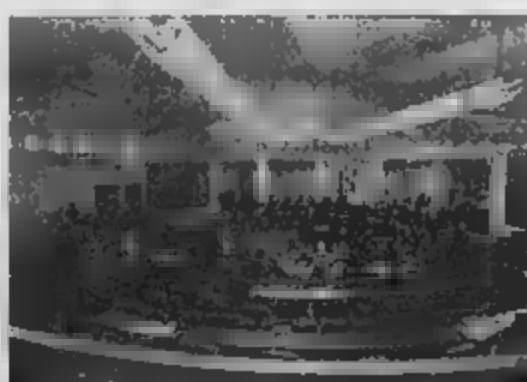
Le istituzioni torinesi in grado di reagire

Piemonte e il delitto D'Antona, Consiglio regionale straordinario

Un presidio organizzato da Cgil, Cisl e Uil di fronte alla Prefettura, alle 17. Un quarto d'ora di astensione dal lavoro indetta da Fim, Fiom e Uilm. Un Consiglio regionale straordinario, alle 15 che si aprirà con un minuto di silenzio in omaggio alla memoria di D'Antona. Summit-lancio, ieri, a Palazzo civico con il sindaco Castellani che, insieme con il presidente della Provincia Bressa e quello della Regione Chigo, riceve le delegazioni sindacali. E poi ancora il presidente del consiglio Comunale Mauro Marino che riunisce i capigruppo oggi pomeriggio per stilare un documento da portare in Sala Rossa lunedì.

Così Torino - una città sotto choc - ha risposto al barbaro assassinio del professor Massimo D'Antona. Sotto la Mole c'è sgomento, e ci sono pure timori per il destino delle strutture sindacali e di partito: bernaghi già presi di mira il 1° maggio - con l'attentato alla Camera del Lavoro - e due giorni o so-

L'aula del Consiglio regionale: la risposta della città all'associazione avvenuta a Roma è stata immediata. Nei luoghi di lavoro le associazioni dei metalmeccanici hanno indetto una fermata di un quarto d'ora.



no, con le molotov alla sede del quartiere San Paolo che domani sarà visitata dal segretario del partito Veltroni.

Nell'incontro fra Castellani, Chigo, Bressa e i segretari confederati di Cgil, Cisl e Uil si è decisa una partecipazione unitaria delle istituzioni al presidio messo a punto dalle organizzazioni sindacali di fronte alla Prefettura alle 17. Nel comunicato spedito ieri sera da Palazzo civico si legge: «Comune, Provincia e Regione rivolgono un appello comune a vigilanza democratica e alla partecipazione dei cittadini alla manifestazione. Parteciperanno anche le associazioni dell'artigianato e i partiti politici.

Secondo il sindaco Castellani, poi, non esiste analisi ragionata di fronte a un atto eversivo di simile gravità. Ha aggiunto: «Purtroppo, per la gente della mia generazione, questo brutale omicidio risveglia ricordi di un'epoca che pensavamo cancellata per sempre.

Il presidente della Regione Enzo Chigo ha commentato: «L'assassinio di Massimo D'Antona non può lasciare indifferenti i cittadini, le istituzioni, la società piemontese nel suo complesso, soprattutto se venisse confermata la pista terroristica, perché nella nostra regione è ancora vivo il ricordo di anni tragici che in Piemonte fecero più vittime.

La presidente della Provincia Mercedes Bressa, insieme con il sindaco Castellani e il presidente della Regione Chigo sottolinea la necessità di mantenere un atteggiamento di fermezza in difesa dell'assetto democratico, evitando ogni ambiguità nel valutare i fatti.

Stati Generali

Piemonte vuole vedere chi è

Completare al più presto il processo di decentramento degli enti locali: richiesta viene dal Comitato Esecutivo degli Stati Generali del Piemonte, riuniti ieri a Palazzo Lascaris. Durante la discussione sono stati sintetizzati i risultati realizzati nelle quattro tematiche del Comitato culturale: Istruzione, Impresa e sviluppo, Identità, Ambiente. L'economista Colombatto, responsabile dell'area Impresa e Sviluppo, ha lanciato l'allarme formazione: «Altro che regione d'avanguardia - ha detto - il 45 per cento della forza lavoro piemontese è scarsamente qualificata. Bisogna investire con urgenza sulla riqualificazione e formazione a livello locale. Un'esigenza che si scontra con la difficoltà di rapporti fra Province e Regione. Dunque, bisogna dare agli enti locali capacità di spesa, potere impositivo e normativo.

Concerto dell'Amicizia

domani sera al

TORINO. Domani alle 21, al Teatro Nuovo di corso Massimo D'Azeglio il Coro Alpette - con il patrocinio della Città di Torino - presenta il 19° Concerto dell'Amicizia. All'esibizione parteciperanno anche il Coro Montecoron di e l'Intercity Gospeltrain Orchestra di Porti. L'ingresso è libero. Durante la serata verranno raccolte offerte per la Fondazione Specchio dei Tempi a favore dell'Uigi, l'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini.

I giudici di pace

si fermano 5 giorni

Il Consiglio distrettuale dell'Associazione nazionale giudici di pace comunica che da lunedì 31 maggio fino al 5 giugno ci sarà un'astensione totale da qualsiasi attività giudiziaria. L'obiettivo della manifestazione è richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'ingiustificato trattamento riservato ai Giudici. L'Angelo si riferisce all'approvazione del disegno di legge che assegna la competenza penale al giudice di pace e modifica il sistema indennitario.

Celle Ligure, la capitale delle rosse di Maranello

L'attesa per il grande raduno della Ferrari previsto per il 30 maggio a Celle Ligure. La settima edizione della rassegna, sotto l'egida del Ferrari Owners club Liguria, è organizzata da Comco di Celle, Consorzio Promotur in collaborazione con Ascom, Apt, Riviera del Reigues, Club Ruote d'epoca di Villanova e La Stampa. Molte le iscrizioni. Gli organizzatori si sono assicurati che gli ultimi modelli siano autentici pezzi di storia, unici e il consueto stuolo di auto d'epoca, marche diverse dal Cavallino ma sempre amatissime dagli appassionati. Ci saranno la nuova 360 Modena, le famosissime 355, 208, 246, Dino, F40 e F50. Ma sotto i riflettori del sesto raduno Ferrari Owners club Liguria ci sarà una Ferrari costruita espressamente per il servizio della Polizia di Stato negli Anni 60.

Una festa per l'Alta Qualità.



Vieni a festeggiare la nascita del nuovo Latte Fresco Alta Qualità. Ti aspetta una grande festa con sbandieratori, bandiere con prodotti in degustazione, un concerto di musica country della nostra zona e la partecipazione straordinaria di

MARTINA COLOMBARI

In collaborazione con:



20 maggio ore 16.00
Piacenza della Terra - Alessandria



**Centrale del Latte
Alessandria e Asti**

COMETA
MUSIC ITALIA
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LINDO

VENERDÌ 21 MAGGIO **RINGO STORY**
SABATO 22 MAGGIO **SANTINO ROCCHETTI e I KARISMA**

COMETA
MUSIC BALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LINDO

DOMENICA 23 MAGGIO **I NOMADI DI FRANCO**
VENERDÌ 24 MAGGIO **MASSIMO PROIETTI**

Dal ministero arriva la richiesta di avviare subito la razionalizzazione per poter ridurre la spesa pubblica

Scuola, calerà la sfera su venti presidenze

A rischio anche i direttori

ALESSANDRIA
Sulle scuole si avvicina minacciosa l'ala oscura dei tagli. Ma sono i presidi e i direttori didattici, promossi manager della riforma sull'autonomia, a rischiare di più: cioè il posto. Spariranno infatti, dall'anno scolastico 2000/2001 circa venti presidenze. Tutta colpa del numero fisso di studenti che determina l'autonomia o meno di un istituto o circolo didattico: gli iscritti devono essere tra i 500 e i 900.

Dal ministero della Pubblica Istruzione arrivano sollecitazioni per poter avviare il programma di accorpamenti e soppressioni già dal '99. La legge Finanziaria impone una drastica riduzione sulla spesa pubblica, e alla scuola.

Ormai la competenza degli istituti scolastici «gravi», il caso di dire, sulle amministrazioni provinciali, le quali oltre ad ereditare strutture fatiscenti e scuole «spezzettate» in diverse sedi (e qui traballa il bilancio) devono anche decidere quali scuole chiudere (difficile situazione dal punto di vista politico). Martedì 19 maggio, ulteriore incontro della Commissione provinciale sulla razionalizzazione scolastica, si discuterà ancora della scuola media «Pavesi».

«E' la per discutere anche del problema della comunità montana», annuncia Mara Scagni, assessore alla Pubblica Istruzione. Il piano di razionalizzazione comunque non partirà prima del 2000, anche perché la Regione non è riuscita a discuterne in consiglio e ad approvare i criteri di razionalizzazione. Il passo precedente al visto ministeriale, tocca infatti alle Regioni, ma sembra che sulla questione scuole ci sono solo quattro o cinque amministrazioni regionali pronte e in regola i tempi.

Sul tema tagli alle scuole intervengono anche i sindacati, il rischio è anche sui posti di lavoro: «Per ora gli accorpamenti incidono solo sulla dirigenza e personale delle segreterie», sostiene Adriano Marchegiani della Cgil, «ogni presidenza che salta, è un coordinatore amministrativo. Poi toccherà anche agli organici dei docenti. Salvi per ora i posti dei maestri, confermati 1453 previsti (esclusi i docenti di sostegno). A rischio invece le cattedre nelle medie, sono 11 ma dal ministero nel vuole concedere in meno».

I tagli legati al numero di studenti necessari per avere l'autonomia

Salve per ora le cattedre dei maestri preoccupazione per i «prof» delle medie

Proposta di legge presentata da cinque allievi della prima D



La 1ª classe del liceo scientifico «Galilei» di Alessandria scelta dalla presidenza della Camera a rappresentare la provincia

ALESSANDRIA
L'introduzione dell'insegnamento della tecnologia informatica in tutti gli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado. La proposta ha superato la selezione della commissione del provveditorato agli studi di Alessandria e quella della commissione parlamentare. Domenica, così, cinque rappresentanti della classe, Gianluca Barbieri, Carolina Benzi, Fabio Bottazzi, Elisa Monti, Elisa Morroni, con la docente di Lettere, Paola Giordano, saranno a Montecitorio.

ALESSANDRIA
Il Leo club organizza, per questa sera alle 21, al liceo classico Giovanni Piana un incontro pubblico sul nuovo esame di maturità. L'incontro è aperto a tutti gli studenti della città e alle loro famiglie. Partecipano al dibattito l'onorevole Piero Capitelli, della settima circoscrizione della Camera dei deputati, ed esponenti alessandrini del mondo della scuola e della cultura.

Il Leo club offre, dunque, agli studenti l'opportunità di trattare direttamente con gli esperti tutte le problematiche relative all'entrata in vigore del nuovo esame di maturità. Saranno quindi graditi interventi e domande, richieste di chiarimenti. All'incontro sono invitati a partecipare anche gli studenti che dovranno affrontare la maturità il prossimo anno e tutti coloro che sono interessati. (s.c.)

La Cassazione deciderà il 15 giugno sulla richiesta di Paolo Furlan

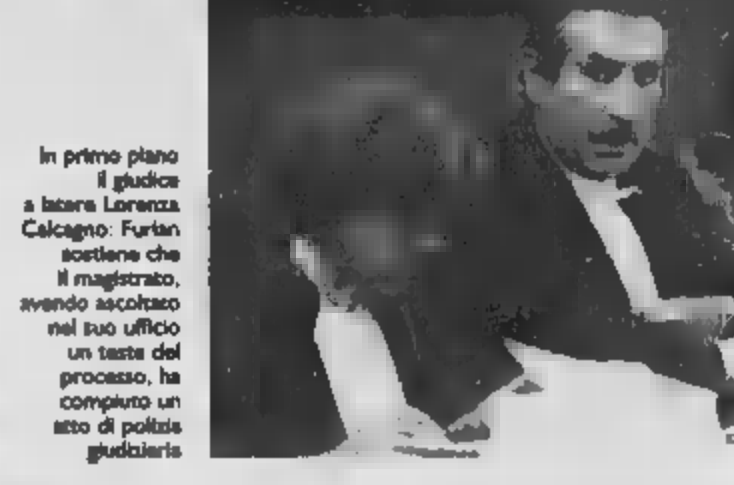
«Avanti col processo sassi»

Il pg contro la ricusazione del giudice

ALESSANDRIA
E' inammissibile: lo sostiene il procuratore generale della Cassazione dove il 15 giugno si deciderà sul ricorso presentato dall'avvocato tortonese Fausto Guerra a nome di Paolo Furlan, uno degli accusati dell'omicidio Letizia Berdini, uccisa il 27 dicembre '96 con un colpo di pistola alla nuca. Chiede la riconsuazione del giudice a latere Lorenzo Calcagno che, avendo ascoltato nel suo ufficio a Palazzo Giustizia, un teste del processo, ha compiuto un atto di polizia giudiziaria.

La corte d'appello di Torino gli ha dichiarato inammissibile il ricorso, ma il legale Furlan ha fatto opposizione in Cassazione a tale provvedimento. La Cassazione ha bloccato il processo in corte d'assise l'ultima udienza si è svolta il 19 aprile, giunto ormai in dirittura d'arrivo.

Si torna in aula il 24 giugno (in tale data la Cassazione avrà reso note le sue decisioni) per le repliche alla requisitoria del pm e alle arringhe del pool di difesa. Quindi, la Suprema corte avrà accolto la richiesta del procuratore generale, i giudici andranno in camera di consiglio per la sentenza: vi resteranno, forse, giorni data la complessità della causa e il numero degli imputati (sette) con posizioni diverse dall'altro.



In primo piano il giudice a latere Lorenzo Calcagno. Furlan sostiene che il magistrato, avendo ascoltato nel suo ufficio un teste del processo, ha compiuto un atto di polizia giudiziaria.

pm e alle arringhe del pool di difesa. Quindi, la Suprema corte avrà accolto la richiesta del procuratore generale, i giudici andranno in camera di consiglio per la sentenza: vi resteranno, forse, giorni data la complessità della causa e il numero degli imputati (sette) con posizioni diverse dall'altro.

Ferita la donna, nota tifosa nerostellata

Una coppia casalese aggredita e rapinata

ALESSANDRIA
Aggredita e rapinata in casa la nota tifosa nerostellata Teresa Matrango Rossi, 51 anni, espulsa di punto d'Black Star Women.

L'episodio si sarebbe verificato lunedì intorno alle 19.30. La donna, che si trovava in casa con il convivente, in viale Montebello 1, avrebbe aperto la porta e nell'alloggio si sarebbero introdotti due giovani, forse albanesi.

Uno sarebbe rimasto in cucina, la Matrango, l'altro, invece, avrebbe raggiunto il lotto dove c'era il convivente sul divano davanti alla tv. L'uomo, colto di sorpresa, sarebbe così stato immobilizzato sotto la minaccia di un coltello. Il giovane gli avrebbe intimato: «Non ti muovere o ti taglio la gola».

Il secondo, rimasto in cucina, la donna, avrebbe cercato di strappare il borsetto dove erano custoditi denaro e alcuni oggetti di valore.

Teresa Matrango avrebbe reagito, ma l'aggressore l'avrebbe percosso e ferita con un coltello procurandole un taglio ad una gamba.

La tifosa, alla del sangue, si è ad urlare, mettendo in fuga i due rapinatori. L'uomo è subito in aiuto della convivente. La donna, pur choccata, ha avuto la prontezza di spirito di dare l'allarme chiedendo aiuto alla polizia.

Teresa Matrango Rossi è stata quindi accompagnata al Pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito. Le sono stati fatti alcuni punti di sutura alla ferita. Il giorno successivo è stata portata a domicilio per l'aggravazione in commissariato. La notte dell'episodio si è diffusa in città. La polizia, che sta indagando sull'accaduto nella speranza di riuscire a smascherare i rapinatori, mantiene il più assoluto riserbo. Scalpore ha destato la notizia soprattutto negli ambienti calcistici, dove Teresa Matrango Rossi, anni fa adoperata attivamente. (r. al.)

Tra Ovada e Masone

La grandine 10 centimetri

OVADA
Ieri mattina, violento temporale ha investito la zona a monte di Ovada e in particolare la Valle Stura. Tuoni, lampi, acquazzoni, anche una violenta grandinata, che ha imbiancato la vallata, creando un panorama insolito in questa stagione.

Sulle strade del tratto fra i caselli di Ovada e Masone dell'A26, la coltre di chicchi è raggiunta uno spessore di 10 centimetri ed è stato allertato il servizio manutenzione della Società autostrade, pronto a mettere in azione gli spazzineve, ma poi non è stato richiesto il loro intervento.

Il traffico in quei minuti era molto limitato, entrambe le carreggiate di marcia, per il maltempo solo alcune auto sono finite contro il guard-rail, con danni limitati agli automezzi e nessuna persona rimasta ferita.

Sono intervenute la pattuglia della Polizia stradale, distacco di Belforte m., in pratica, il traffico non ha subito interruzioni. (r. bo.)

Vicino a Solero, vi fu un incidente con due feriti

Gregge «invase» l'A21

condannato a morte

ALESSANDRIA
Il pastore, stanco, dormiva e il gregge, spinto la rete recinzione, infranta, finì sulla strada causando un incidente stradale con due feriti. L'episodio è rievocato ieri in pretura dove il custode delle pecore è stato processato per lesioni colpose e condannato a una multa di 800 mila lire.

Il pastore Silvestro Guillaume, di 60 anni, di Busca (in provincia di Cuneo) in via Francotorta (lo difende Luca Ragazzi), il quale, subito dopo l'incidente, fu multato dalla polizia come pure l'automobilista ferito, il torinese Mario Pietrobbon, 46 anni, che viaggiava con la moglie Paola Rista, di 35. La donna riportò guarite in una settimana, il marito lesioni da cui si rischierà in 15 giorni.

L'incidente avvenne il 7 gennaio '95 sull'autostrada Torino-Piacenza all'al-

Regione Piemonte
Provincia di Alessandria
Comune di Ovada
Cooperativa sociale Azimut

VERSO LA CITTA DEI BAMBINI

21-22-23 MAGGIO 1998
OVADA, PARCO REGIONALE

PER INFORMAZIONI:
- Biblioteca Civica tel. 0143.81774
- Informagiovani 0143.80786
- Cooperativa sociale Azimut 0143.835007

Il sapere della natura
in un bicchiere

Cantina Sociale
Rosignano
del Monferrato
Via Regione Isola, 2/A
Rosignano Monf. (AL)

Imbottigliare nuovi

SFUSO e IMBOTTIGLIATO

VINO D.O.C.
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.

VINO D.O.C. SCELTISSIMI
Vino Rosso: Barbera, Dolcetto, Langhe, Nebbiolo, Pinot Nero, Sangiovese, Sordo, Tannino, Trossa, Vignola.
Vino Bianco: Cortese, Gavi, Greco, Malvasia, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Semillon, Sordo, Tannino, Trossa

Novi, l'imprenditore a colloquio col sindaco sul futuro dello stabilimento

Averna rilancia sulla Pernigotti

In arrivo un piano per risanare l'azienda

Massimo Putz
NOVI LIGURE

Quasi due ore di colloquio ieri pomeriggio tra il sindaco Mario Lovelli e il presidente della Pernigotti, Claudio Gringoli, rispettivamente amministratore delegato del gruppo Averna e direttore della Pernigotti. Un incontro chiesto dal primo cittadino ai massimi dirigenti dell'azienda dolciaria novese dopo le notizie poco confortanti sulla situazione produttiva.

Gli responsabili della fabbrica avevano confermato nei giorni scorsi ai sindacati l'esistenza di 11 miliardi di perdite nel '98 (poi ripianate all'inizio del gruppo) contro il miliardo e mezzo preventivato. Il dato negativo era in contrasto con le dichiarazioni di qualche

prima, fatte dallo stesso Averna, in occasione della mostra dolciaria «Dolci» a Novi a novembre, e improntate ad un certo ottimismo. «Tale fattore negativo», dice Lovelli, «mi hanno detto Averna e Gringoli, ha sorpreso anche loro. Se hanno fornito una spiegazione, cioè? Preferirei fossero loro stessi a parlarne».

Le dichiarazioni hanno però detto sorridendo i due massimi rappresentanti aziendali, all'uscita dell'ufficio sindaco.

«Averna», continua Lovelli, «ha comunque confermato il proprio totale impegno sullo stabilimento di Novi smentendo ogni ipotesi di distacco. Mi è stato assicurato che si opererà per il rilancio dell'azienda. Hanno incaricato società

specializzata di consulenza, che dovrebbe fornire proprio in questi giorni un cosiddetto studio di fattibilità che, analizzata la situazione, fornirà nuovi per incidere sia sulla produzione sia sull'organizzazione del lavoro. Vogliono poi verificare la qualità delle attuali strategie aziendali e migliorarle per i prossimi anni».

Situazione occupazionale? «Attualmente», risponde Lovelli, «non ci sono possibili contraccolpi negativi sotto questo punto di vista, mi hanno detto, e tale affermazione, fatta nell'ufficio del sindaco, è da ritenersi impegnativa per il futuro. E' stata infine ribadita la piena disponibilità al confronto con le organizzazioni sindacali per fornire le rassicurazioni richieste».



Francesco Rosario Averna

Stazzano, il giovane travolto dalla piena nel '93

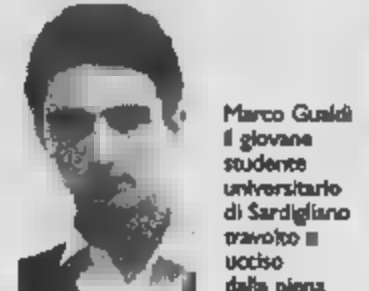
Battaglia legale sul rio in cui morì l'universitario

STAZZANO

Un rio dimenticato il rio Vargo, il piccolo che, in località Remorasca, a Stazzano, mattina dell'8 ottobre '93 travolse e uccise con un'ondata di piena l'universitario Marco Gualdi, di Savigliano.

«Ora», dice Italo Ghiotto, consigliere di minoranza di Stazzano, che «testimoniato al processo per la morte del giovane - non è stato fatto nulla. Ci sono state decine di segnalazioni di pericolo, articoli su periodici locali, circa la necessità di opere di sistemazione del rio, però tali lavori sono mai stati realizzati. Prima di quella data una parte del progetto è ricordato dell'81, elaborato in base alle indicazioni del Genio Civile, è stato eseguito, ma è trattato di un intervento insufficiente».

Nel processo sono accusati di omicidio colposo: Pasasio, 70 anni, e Piero Telesca, di 55, all'epoca dell'incidente, direttore e responsabile del servizio Opere pubbliche a difesa dell'assetto idrogeologico della Regione; Alessandro Corsico, di



Marco Gualdi il giovane studente universitario di Savigliano travolto e ucciso dalla piena

69, ingegnere capo dei Lavori pubblici Provincia; il sindaco Graziano Montessoro, di 63 anni.

Quest'ultimo a margine dell'udienza ha parlato ancora di evento imprevedibile e di sollecitato più volte lo smentito per la sistemazione del rio, mai dalla Regione.

L'assessore all'Ambiente Silvio Piella, altro teste, ha confermato che nelle prime dell'8 ottobre '93, la situazione del rio Vargo era sotto controllo e la strada era pressoché ponte che attraversava il rio c'erano i cartelli che indicavano il pericolo. [m. pu.]

Casale, divelta cabina Telecom: 400 senza telefono

Terranova, danno sfiorato da lastra rotta da camion



Le due auto coinvolte nello scontro a Pietra Marazzi e, sullo sfondo, il trattore

Sfiorata la tragedia ieri, verso le 18, nella frazione Terranova di Casale. In strada Maestra, una bisarca ha sbando a causa di un buco nell'asfalto. Una lastra di ferro si è staccata dal camion sfiorando una donna, Nadia Gavarro, 42 anni, seduta davanti alla casa della madre al civico 108. La lastra di ferro è poi finita contro il muro poco distante.

Sempre ieri mattina è verificato un incidente stradale in strada Biglionino, all'angolo con via Buozzi. Un'auto ha distrutto una centralina rete telefonica al bordo della strada, causando l'interruzione del servizio telefonico e circa 400 utenti in salita S. Anna e al Rotondino. In un comunicato, la Telecom dice che i lavori di riparazione sono proseguiti nella notte e anche nella giornata di oggi.

Infine, spettacolare incidente ieri mattina sulla provinciale per Valle S. Bartolomeo, alla porta di Pietra Marazzi. La Uno condotta da Eugenio F., 34 anni, di Rivarone, avrebbe tentato il sorpasso del trattore di Roberto S., 34 anni, Pietra Marazzi, mentre dal lato opposto sopraggiungeva la Cordoba di Diego L., 34 anni, Alessandria. Violento l'urto le vetture. Feriti i conducenti delle auto e un passeggero. [r. al.]

Tortona, un lotto affidato allo Stabile

L'ex cotonificio rinascerà teatro

TORTONA

L'associazione Teatro Stabile di Torino - afferma ieri sera Agostino Re Rebaudengo, presidente dell'ente - si impegna ora a utilizzare la porzione dell'ex cotonificio Dellepiane che il Comune di Tortona ha deciso di ristrutturare per realizzare un progetto che creerà una struttura teatrale esclusiva nel panorama italiano.

Ieri sera, nel «Salone capriate» dell'ex caserma «salacqua» corso della presentazione ufficiale del progetto - Agostino Re Rebaudengo ha confermato in pratica il protocollo d'intesa, firmato nelle scorse con il sindaco Marco Baccasino e il vice sindaco Gianfranco Semino.

«Continuando una tradizione che da molti anni ci lega a Tortona, al suo Teatro Civico e alle istituzioni culturali sempre molto attive», ha precisato il presidente del prestigioso ente torinese - «abbiamo intenzione di gestire direttamente la sala che verrà costruita per le prove e per la recitazione, il della scenografia, la sala-esposizioni ed il locale destinato a diventare laboratorio scenografico».

Gianfranco Semino ha poi illustrato il progetto di riutilizzo dell'ex cotonificio, acquistato dal Comune, per poco più di

miliardo, ad un'asta fallita presso il tribunale di Roma a fine ottobre scorso. «Si tratta», detto l'assessore all'Urbanistica - di un'area di 11 mila metri quadrati, ottima posizione, per la quale abbiamo già predisposto interessanti progetti, il primo dei quali prenderà l'avvio nel prossimo luglio, per poter usufruire di oltre otto miliardi di finanziamenti che abbiamo ottenuto dall'Unione europea».

Tale progetto prevede la ristrutturazione di un lotto (quasi 5000 metri quadrati) dell'ex fabbrica, che sarà destinato a diventare struttura teatrale in piena regola, non solo. «Il progetto», ha detto Semino - prevede la creazione di un teatro di 2000 metri quadrati, con capienza di 600 posti, grande palcoscenico, fossa orchestrale, foyer e tutti i più svariati servizi. Ci sarà pure un migliaio di metri per retroscena, camerini, sala prove, uffici a 1500 a disposizione per i vari laboratori e ampi spazi per l'esposizione delle grafiche delle più celebrate opere teatrali messe in scena in Italia negli ultimi decenni.

Resteranno poi oltre 20 mila metri quadrati dell'ex cotonificio da destinare ad aree espositive, museali e congressuali, impianti sportivi, botteghe artigiane, e altro ancora. I progetti già abbozzati, a realizzarli ci penserà il prossimo amministratori.

A Valenza

Nuovo vertice al Consorzio per il credito

VALENZA

Dopo superato un periodo critico, grazie al paziente lavoro svolto dal presidente uscente Ivan Maggioni, il Consorzio garanzia credito della piccola impresa dell'artigianato orafico, argentiero, è pronto al rilancio.

Allo scopo, stati rinnovati gli organismi direttivi, che in carica nei prossimi anni. Assume la guida del Consiglio d'amministrazione il presidente Giovanni Aggeri, coadiuvato dal vice Sergio Cecchetti e da Giorgio Cavena (anche segretario), nonché dai consiglieri Ermanno De Ambrogio, Lorenzo Costantini, Gilberto Cassola, Gualtiero Garvaso, Stefano Ranzato, Giovanni Giacometti, Guido Pancot, Roberto Pedron, Roberto Barbin, Aurelio Pagani, Sergio Fracchia, Francesco Canu, Massimo Mensi, Giancarlo Preda.

Aggeri, Cavena, Cecchetti, Costantini, Pedron, Fracchia e Garvaso inoltre, fanno parte dell'esecutivo, di cui è presidente Francesco Canu. Giovanni Giacometti. Riconfermato il collegio sindacale. «Dopo un quarto secolo, il Consorzio deve tornare al suo spirito originario, teso ad avvicinare al sistema bancario le aziende minori che, con i loro canoni e altri supporti, dovrebbero ricorrere a garanti privati o, ancora, a forme di finanziamento diverse». [r. c.]

IN BREVE

NOVI LIGURI

Coppia sorpresa dal vigili a bordo di un'auto rubata

Sono stati sorpresi dai vigili urbani di Novi, in via Cavanina, a bordo di un'auto rubata. Sono un albanese e una novese: di loro i vigili forniscono le generalità. La coppia è stata così denunciata, l'accusa è di ricettazione. [m. pu.]

CASSANO

Inquinata da scarico

Schiama nel torrente Scrivia a Spino e alla confluenza con il torrente Borbera l'altro giorno. L'episodio di presunto inquinamento è stato segnalato da un gruppo di pescatori. L'ufficio Ecologia della Provincia ha provveduto ad effettuare una campionatura dell'acqua. Si ipotizza scarico di detersivo. [m. pu.]

Tegole pericolanti

Vescovato

Allarme tegole pericolanti ieri pomeriggio in via Vescovato 25 ad Alessandria. Sono intervenuti i vigili, che dopo aver trasformato il tratto di strada a rischio, hanno messo riparo all'inconveniente. [r. c.]

TORTONA

Morto il salumiere

Bruno Barabino

Cordoglio a Tortona per la scomparsa di Bruno Barabino, 77 anni, cavaliere, prima del Salumificio Rivalta poi nella frazione Torre Garofoli del salumificio «Tona». Lo scomparso era parente dei titolari del noto salumificio Barabino. [e. p.]



EUROPEA



REGIONE LIGURIA

INVESTIRE IN LIGURIA

LEGGE N. 408/1992

per sostenere lo sviluppo:
oltre 50 miliardi

per le agevolazioni ■ fondo perduto
agli investimenti produttivi

UN'OPPORTUNITA' STRAORDINARIA

per le piccole e medie imprese manifatturiere estrattive

■ servizi alla produzione
operanti nelle aree Obiettivo 2

Le domande dovranno essere presentate
entro il 15 Giugno 1999

alle banche convenzionate
con il Ministero dell'Industria

Per informazioni rivolgersi alla Regione Liguria
"Settore Politiche ■ Sviluppo Industria e Artigianato"
Via G.D'Annunzio, 113 Genova tel. 010/5485438

FIERAGRICOLA DI CASSINE

VINO, MIELE e ... PEPPERONCINO

PROGRAMMA

VENERDÌ 21 maggio

Ore 19.00

Apertura ufficiale della FIERAGRICOLA DI CASSINE

CON DEGUSTAZIONE Guidata ai vini Cassinesi a cura

Dell'O.N.A.V. di Acqui Terme.

Cena presso padiglione Gastronomico

Ore 21.00

Talk show sul tema "Il vino fa Bene"

al termine concerto del Corpo Bandistico "F. Solia" di Cassine

SABATO 22 maggio

Ore 19.00

Apertura della FIERAGRICOLA DI CASSINE

Cena presso padiglione gastronomico

Ore 21.00

Serata danzante con il complesso "Latin's Sound"

DOMENICA 23 maggio

Ore 12.30

Apertura della FIERAGRICOLA DI CASSINE

Aperitivo in piazza

Ore 16.00

Pomeriggio i balli del "Vino, Miele e ... peperoncino"

a cura dell'agriturismo

Cascina Orlovsky

Percorsi d'arte e di sapori

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Oggi ■ Palazzo Guasco, ospite d'onore l'irlandese Mairead Corrigan Maguire

Diritti e opportunità dei bimbi

Esperti a convegno con un Premio Nobel

ALESSANDRIA

«Bambini e adolescenti in Italia e nel mondo: diritti e opportunità» è il tema di una manifestazione che, organizzata dall'Assefa, associazione che si occupa di adottare a distanza bambini indiani, prende il via oggi a Palazzo Guasco con il convegno-tavola rotonda «A 10 anni dalla Convenzione di New York sui diritti dei minori, quali percorsi e quale impegno per farli conoscere come persone». Ospite d'onore Mairead Corrigan Maguire, irlandese Premio Nobel per la pace.

Nella stessa sede, 9,30 di domani si inaugura la mostra «Immagina e... disegna il tuo futuro», i disegni dei bambini di 30 Paesi del Sud del mondo. Si può visitare fino al 15 maggio (9,30-12,30 e 15-18). All'inaugurazione interverranno il sociologo Enrico Ercole, dell'Università di Alessandria («Sviluppo sostenibile e condizioni dell'infanzia nei Paesi del Sud del mondo») e la giornalista Maria Rosa Cuttolo («Il lavoro minorile nei Paesi del Sud del mondo»). Concluderà il Premio Nobile ospite anche della manifestazione (in piazzetta della Lega, domani pomeriggio) indetta dalla Centrale del latte.

Oggi s'inizia alle 9,30 con i saluti delle autorità, a cui seguono gli interventi dell'assefa, provincia, M. Scagni («La Provincia: servizio dei bambini»), e dei cittadini (domani), dell'assistente sociale Fulvio Giusti («Le domande dei minori o le risposte degli adulti: progetto-proposta per il cambiamento») e del docente di istituto artistico di Genova, Francesco Berardi («La vita dei bimbi attraverso i loro disegni. Lettura e interpretazione»).

Verranno poi presentati i lavori realizzati dagli alunni delle scuole della Frascetta nell'ambito del progetto «Davide».

La tavola rotonda occuperà il pomeriggio: interverranno Giulia De Marco e Maria Pia Roggero, presidente e giudice onorario del tribunale per i minori di Torino, della neuropsichiatria infantile e psicologa Maria Massari Marzuoli e dell'assistente sociale dell'Anfas Frida Tonizzo, presentate da Silvia Monga, componente del Cissac, che trarrà le conclusioni.

Collaborano alla manifestazione Provincia, Cissac, Unione agricoltori, Lions club Alessandria e Marengo, ginece europea, F. Austrian Airlines. Il patrocinio è di Parlamento europeo, Regione, presidente Senato, Provveditorato agli studi, facoltà di Scienze politiche dell'Università cittadina, Centro Unesco.



CHE COSA FA L'ASSEFA

Adozione a distanza e progetti umanitari

ALESSANDRIA

«L'adozione a distanza è un atto d'amore vero che con Assefa ha un significato ancora più intenso perché ogni genitore ha un rapporto diretto con un bambino di cui conosce il nome, la storia sua e della sua famiglia vera, con il quale corrisponde almeno tre volte l'anno». Lo dice Franco Giordano, presidente dell'associazione, lo confermano le centinaia di famiglie alessandrine che dal '90 si prendono cura dell'educazione alimentare e scolastica dei bambini di Chinnayapattur, Kural, Kanadukandam, Thoppinaykanpatty, Kovilpatty. I bambini nelle letterine che inviano raccontano dei loro giochi, dei progressi negli studi, della festa e abitudini all'interno dei villaggi dove spesso l'Assefa cura altri progetti legati all'igiene e sanità della comunità, soprattutto delle donne, allo sviluppo dell'economia rurale.

Un disegno fatto utilizzando i colori precedentemente inviati dal genitore alessandrino, oppure una foto che ritrae il bambino con la maglietta o le bermude ricevute, non solo è la conferma che quanto si invia è arrivato al proprio bambino, ma è anche motivo di felicità per il gradimento che piccole cose suscitano in ragazzi ai quali viene alleviata la condizione di grande povertà.

Con 250.000 lire l'anno si garantisce a un bambino la possi-

bilità di frequentare la scuola, bere acqua pulita, sfamarsi, curarsi e soprattutto avere un futuro migliore. «L'impegno che Assefa chiede ai genitori a distanza è di contribuire al mantenimento di un bambino per 5 anni, di rispondere alle letterine che arrivano tre volte l'anno, di inviare piccoli oggetti: giochi, matite, nastri per capelli, cartoline, e qualche foto per rafforzare un legame che può diventare una relazione umana bellissima, un'esperienza di crescita indimenticabile, un'occasione per offrire fiducia e speranza», dicono Franco Giordano e Rosanna Viotto.

Oggi il gruppo Assefa di Alessandria, composto di volontari, ha circa 480 bambini in affidamento a distanza e il numero è destinato a crescere. L'associazione ha anche finanziato la costruzione di scuole per bambini in adozione e per le loro mamme: stati finanziati progetti per l'assistenza ambulatoriale in occasione di un parto e per l'acquisto di animali da latte.

L'Associazione si finanzia con donazioni dirette e altre iniziative, vedi mercatini, e, per diffondere una cultura di pace, tolleranza e solidarietà, collabora da anni con altre associazioni, gruppi, parrocchie, agendo da stimolo, organizzando recital, concerti, incontri formativi sulla vita e sul pensiero gandhiano, religioni, Sud, mondo, yoga e ricerca spirituale, di prime soccorse, ginecistica, inglese.

Ricordano i responsabili Assefa che di tanto in tanto si organizzano per i genitori viaggi in India.

ATTIVITÀ IN CIFRE

Nata nel 1990, l'Assefa, associazione che si occupa dell'adozione a distanza di bambini indiani, conta circa 500 aderenti: fino a oggi sono stati adottati 480 bambini. La sede legale è in via XX Settembre 7, telefono 0131/294835, quella operativa, dove si tengono le riunioni, in via Chenna 9. Numero telefonico che si può chiamare per ogni evenienza 0131/52226. Presidente Franco Giordano; vice presidente Raffaele Riva; il consiglio è formato da Nelly Cipparoli, Rosanna Viotto, Finuccia Spalla.

Il Premio Nobel per la pace Mairead Corrigan Maguire con alcuni volontari alessandrini dell'Assefa. Sopra: bambini indiani adottati a distanza su iniziativa dell'associazione.



v. Boldi, 2 ang. v. Guasco
Alessandria
tel. 0131.252418



pneus expert

CENTER GOMME

Massimiliano Cibir

Cono Mollino n° 1 - 15100 ALESSANDRIA
0131-236558 / FAX 0131-237105

Marrada

Di ponte c. S.o.s.
Ss. Valle Bormida Nord, 13
reg. S. Anno
Tel. 0144.71131

ROGETTILLINE

PROMOTORE

• cucine componibili
• armadi
• complementi d'arredo

ONLY VIDEO

NOLEGGIO E VENDITA VIDEOCASSETTE,
VIDEOGIOCHI E CD ROMVia Trotti, 79/81 - 15100 Alessandria
tel. e fax 0131.252687

Emanuela

STILISTA

specialista in sposi

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

via Manzoni, 10 - Alessandria
tel. 0131.52619NEW
CENTER
COM

PALESTRE

personal trainer
massimo de carlis
campione del
nord italiaCON UNA
piccola

COLLABORAZIONE CON L'ASSEFA

POTRAI DARE UN grande AIUTO A UN BAMBINO INDIANO

21 - 29 Maggio 1999

Presso Palazzo Guasco - Via Guasco, 49 - Alessandria

MOSTRA

"Immagina e... disegna il tuo futuro"

I disegni dei bambini di 30 Paesi del Sud del mondo

Orario: 9,30 - 12,30 / 15,00 - 18,00

La mostra è patrocinata dal Parlamento Europeo. Inoltre ha ottenuto il patrocinio di: Presidenza, Senato della Repubblica, Rappresentanza Milano della Commissione Europea, Regione Piemonte, Università agli studi Piemonte orientale - Facoltà di Scienze Politiche, Provveditorato agli studi Alessandria, Centro UNESCO Torino.

Gruppo Alessandria - Via XX Settembre, 7 - Via Chenna, 9 - Alessandria



ASSEFA

Provincia di
Alessandria

in collaborazione con

Ferrovie, Austrian Airlines, Regionale Europea -
Unione Provinciale Agricoltori Alessandria -
Lions club Alessandria e Marengo

Casale, la commissione tecnica rinvia la decisione sull'appalto dell'Eternit

Amianto, 18 miliardi ai privati?

Chiesti al ministero per interventi di bonifica

I rifiuti di Acqui a Casale

Convenzione tra i due Consorzi trasferiti 200 quintali al giorno



Alla discarica casalese di Bazzani viene trasferita metà dei rifiuti dell'Acquese

Gian Luca Ferrise

ACQUITERME

Da qualche giorno, metà dei rifiuti prodotti dai 27 Comuni dell'Acquese (circa 1.500 quintali, ndr) vengono conferiti nella discarica di Casale a Bazzani. Il conferimento è siglato in una convenzione stipulata dal Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese con quello casalese, che ha determinato una riduzione del 50% dei rifiuti giornalmente conferiti nella discarica di Tortona gestita dal Consorzio Ovadese - Valle Scrivia.

Lo scorso anno, 142.102 abitanti dell'Acquese hanno prodotto 14.276.100 chili di rifiuti (339 chili all'anno pro capite). Non disponendo di una propria discarica, il Consorzio acquese ha conferito 7.719.000 chili in quella di Casale, 737.200 chili a Tortona, 3.790.180 chili a Castelceriolo e 2.029.720 chili a Chiavari (Pisa).

Un problema, quello della continua «migrazione» dei rifiuti dell'Acquese, che verrà superato con l'attuazione del Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti, prevede

la realizzazione sul territorio provinciale di una serie di impianti di pretrattamento e smaltimento. Ad Acqui, in regione Barba, dovrebbe sorgere un impianto di biodegradazione anaerobica, dal quale verranno ricavati fanghi, biogas e un ammendante da utilizzare per il rimboscimento forestale.

Invece, a Gavonata (Cassino), dovrebbe sorgere una discarica per ceneri e sovrall.

L'altro ieri, in Tribunale ad Alessandria, si è tenuta l'udienza preliminare a seguito del ricorso presentato dal Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, che rivendica i confronti con il Consorzio stradale «Boschi delle Sorti» di Cavonata (Cassino), il diritto di accesso all'ex cava d'argilla della S. Il giudice si era già dichiarato incompetente per materia e aveva indicato come competente il pretore. La risposta è attesa per la fine di maggio, mentre per il 30 giugno è stata fissata dalla Provincia la Conferenza dei servizi: dovrà esprimersi sulla richiesta di esproprio per pubblica utilità avanzata dal Consorzio rifiuti nei confronti dei soci della strada consorziale «Boschi delle Sorti».

Silvana Mazzoni

CASALE MONFERRATO

Il Comune chiede al ministero 18 miliardi da destinare, principalmente, agli interventi di bonifica ambientale attuati dai privati.

L'altro giorno, l'assessore all'Ecologia, Gianni Calvi, è stato convocato a Roma alla riunione indetta per esaminare i progetti preventivi all'assegnazione dei fondi in base alla legge 426 che ha individuato a livello nazionale 16 aree a rischio. Il Casalese è tra queste.

«Si è discusso - dice Calvi - della perimetrazione dell'area interessata dagli interventi e della suddivisione dei fondi. In particolare, insieme alla Regione con cui abbiamo stabilito un ottimo rapporto di collaborazione, abbiamo indicato l'area che comprende i Comuni dell'ex Val 76. Quanto ai fondi, abbiamo avanzato la richiesta di 18 miliardi - una cifra che ci consentirebbe di completare la bonifica in tutta l'area, soprattutto riconoscendo finanziamenti ai privati. Il privato - aggiunge l'assessore - non è colpevole e, tuttavia, si trova a fronteggiare una situazione onerosa. Fino ad ora i contributi vincolati a interventi di bonifica su edifici pubblici. Se ci verrà accordata la somma (speriamo tutta quella richiesta) intendiamo assegnarla in massima parte ai privati. La Regione ha assunto con propria delibera il progetto con relativa richiesta dei fondi e ne ha consegnato copia al Ministero.

APPALTI E TETTI Il Comune ha appaltato in questi giorni i lavori per la sostituzione dei tetti di amianto che rientrano nel sesto lotto cosiddetto Pts. In particolare, sono interessati gli uffici comunali di palazzo Magnocevallo, la biblioteca civica, palazzo Langosco, Santa Chiara (sostituzione delle sottocoperture); la ditta aggiudicata è la Igi, nel Milanese.

Erano già stati aggiudicati il 2° lotto (che riguarda la medesima ditta Sgc in Lombardia); il 3° lotto (complesso dei licei, mercato ortofruttilicolo e cimiteri); Romano costruzioni di Napoli); il 4° lotto (che comprende cimiteri, pesi pubblici, palestra Leardi, salone Tartara solo per quanto riguarda la rimozione, l'ex Piemontese e magazzini comunali, affidati all'impresa casalese Uberrazzi); il 5° lotto (che riguarda le tribune dello stadio

Natali Palli, alla Cogeia).

La prossima settimana - spiega l'architetto Piercarla Coggiola dell'ufficio Ecologia - si procederà all'aggiudicazione dei lavori del 7° lotto che riguardano l'ex Sanber.

Intanto, l'assessorato all'Ecologia del Comune di Casale ha fatto da riferimento per la formulazione dei progetti di bonifica di altri Comuni e di altri enti. Alcuni non hanno ancora provveduto all'aggiudicazione delle opere: Amc, Asl (ospedale e poliambulatorio di via Palestro), Pioppicoltura, Comuni di Pontestura, Gabiano e Trino. Altri, invece, hanno già dato avvio ai lavori. Sono i Comuni di Alfiano Natta (per scuola e cimiteri alla Anted), Balzola (per cimitero e campo sportivo alla ditta Bertolotto Mario), Frassineto (per due cimiteri alla bislesse



Riappalto l'intervento di bonifica dell'ex stabilimento Eternit al Rombone

Mioni e Crestani), Morano (per il cimitero e una sala comunale alla B. Mario), Ottiglio (per il cimitero e un altro fabbricato al Consorzio di imprese Coimp) e la Casa di Riposo di Casale (per il tetto alla ditta Bincolletto).

LA La commissione tecnica, presieduta dall'ingegnere Luigi Deandrea, si è riunita ieri con l'intento di procedere alla riaggiudicazione dell'appalto per la

bonifica dell'ex stabilimento Eternit (dopo la bocciatura della precedente aggiudicazione da parte del Consiglio di Stato, che, però, ha emesso il verdetto, ma non ha ancora depositato la sentenza). Dice Deandrea: «Finché non conosciamo le motivazioni del Consiglio di Stato riteniamo che aveva vinto a favore della prima esclusa. Appena arriva la sentenza, la commissione sarà riconvocata».

Rubate attrezzature da Denaldi, una denuncia per ricettazione

Calpo nella falegnameria

Recuperata refurtiva per 20 milioni

CASALE MONFERRATO

Alcuni giorni fa, di notte, in una nota ditta di legname era stato rubato materiale e apparecchiature per oltre 20 milioni. La refurtiva è già stata recuperata dai carabinieri a cui il proprietario si è rivolto sporgendo denuncia. Una persona è stata denunciata per ricettazione.

L'operazione è stata condotta dai militari del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Casale che erano intervenuti dopo il furto messo a segno nella ditta «Denaldi Legnami», in strada Giovannino, di Gabriele Vizio, 53 anni (che è vice-presidente della Sprendibene Volley). Ignoti, dopo essersi introdotti in un capannone della ditta, si sono impossessati di due trapani, due piallatrici, quattro motoseghe, una fresatrice e una levigatrice, per un valore superiore ai 20 milioni. I carabinieri, dopo un'accurata indagine, con numerosi appostamenti, sono risaliti al covo della banda. Durante la perquisizione hanno trovato il materia-



La refurtiva della ditta Denaldi recuperata dai carabinieri di Casale

le; hanno quindi denunciato il proprietario, Antonio Stahito, 33 anni, via Solferino, per ricettazione.

Inoltre, durante servizi mirati alla lotta agli stupefacenti e per evitare le estragi sabato sera i carabinieri hanno anche compiuto sopralluoghi in locali notturni. Controlli a 39 persone

e 21 automezzi. Due i denunciati: una straniera senza documenti e un giovane di Novara che stava andando in discoteca tenendo in tasca un coltello con lama da 23 centimetri. Sono state inoltre segnalate alla prefettura 6 persone per detenzione di stupefacenti.

(r. sa.)

IN BREVE

CAPRIATA D'ORZA

E' grave uno dei feriti dello scontro fra tre

E' grave uno degli automobilisti rimasti coinvolti l'altro pomeriggio in un incidente sulla provinciale Ovada-Novì. La Panda di Giuseppe Camera, 70 anni, di Tagliolo, con a bordo la moglie Iolita Pierina Rasore, 67, e la cognata Palmira Rasore, 62, si è scontrata col furgone di Mario Giacobbe, 40, di Silvano, con la Opel Vectra. Roberto Galizia, 50, di Imperia. Camera è in rianimazione, la moglie ne ha per 30 giorni, gli altri feriti per 10 giorni. (r. ho.)

Sobrero: piazzamenti ai giochi della chimica

Ottimi piazzamenti per gli studenti del Sobrero ai giochi regionali della chimica. Al 1° e al 2° posto Marco Luperia e Matteo Forti. Buoni piazzamenti per Diego Antonelli (classe V), Christian Mismura, Alisia Battezzati (IV), Caterina Curato (V Liceo tecn.), Marco Gatti e Andrea Sorrentino (biennio). (r. sa.)

CASALE

Oltaggio ai vigili urbani per il fanale del motorino

Patrucco Daniele, 41 anni, corriere indipendente, condannato a 2 mesi di reclusione (convertiti in 4 milioni e mezzo) multa per oltaggio ai vigili. Fermato un pomeriggio d'agosto e trovato senza documenti (li aveva a casa), gli era stato chiesto di accendere il fanale del motorino. Ricorrerà in appello. (r. sa.)

Violazioni in campagna il sindaco patteggiava

Carlo Quartero, 61 anni, sindaco di Pomaro, ha patteggiato 3 milioni di ammenda, per violazioni alla normativa «macchinari agricoli, omesso di proteggere pozzi e pulire i servizi igienici». (r. sa.)

mesi per la guida in stato di ebbrezza

Vittorio Dagna, 41 anni, ha patteggiato 6 giorni di arresto e 350 mila di ammenda per guida in stato di ebbrezza. (r. sa.)

ODALINGO GRANDE

E' stata riaperta al traffico la provinciale dei Fagiolini

E' stata riaperta la provinciale dei Fagiolini, dopo l'intervento alla frana eseguito dalla Provincia e costato 11 milioni, progetto dell'ing. Anna Cairo di Alessandria. (m. g.)

Venite a scoprire Yaris, il piccolo genio, e le altre vetture della gamma Toyota.



Corolla Climax. 3 porte - 5 porte - Station Wagon.
Di serie: servosterzo, climatizzatore, ABS, doppio airbag.
Da L. 23.500.000*.
Nostra offerta:
radio Sony + antifurto modulare
Fin. L. 24.000.000 tasso 0



Picnic. 7 posti. Versione benzina e Turbo Diesel.
Da L. 41.250.000*.
Nostra offerta:
Rottamazione EMME 3
L. 4.000.000



Yaris. il piccolo genio.
3 porte - 5 porte
Da L. 18.700.000*

PRONTA CONSEGNA

Vi aspettiamo anche il sabato per una prova su strada.

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Emme 3

Via Del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143329713

Organizzazione di vendita: GIADA srl - Strada Statale per Voghera - Tortona (AL) - Tel. 0131866929

PROVATE LA DIFFERENZA

* Prezzo chiavi in mano - I.P.T. esclusa
** Senza altro uscio



Avensis. Berlina - Station Wagon.
Da L. 36.950.000*.
Nostra offerta:
Rottamazione EMME 3 L. 4.500.000
o Fin. L. 20.000.000 in 3 mesi tasso 0



Rav4. 3 porte - 5 porte
Da L. 37.550.000*.
Nostra offerta:
antifurto modulare + radio Sony
Fin. L. 40.000.000 tasso 0

Gemellaggio con Comuni francesi e sfilate in costume per le vie del paese

Festa medievale a Castelnuovo

Viene rievocata la vita di «Castrumnovum»

CASTELNUOVO SCRIVIA

Tre giorni di festa per ricordare il passato. Costumi medioevali, scacchi viventi, e cena come nel 1300. Questo e altro ancora nella grande festa: «C'era una volta... Castrumnovum». S'inizia oggi in paese con l'accoglienza dei rappresentanti dei Comuni gemellati: San Mario e Bazens (Francia), e Santa Domenica Talao in Calabria. La festa patronale in San Desiderio è vestita con gli abiti medioevali per ricordare come il paese trovò fortuna proprio in quell'epoca, la scoperta del Gualdo (Guado) un'antica erba tintorea che fu la ricchezza degli abitanti. Alcune piante recuperate e seminate e trapiantate nelle esposte in piazza.

Era l'erba che tingeva d'azzurro che ha dato lustro al paese, molti erano gli scambi commerciali con la Toscana e Genova, i terreni di Castelnuovo che davano ottimi raccolti si adattavano alle esigenze della nuova coltura.

Poi c'è il cambio della bandiera, asposta sulla torre civica, si tratta di un antico privilegio. Barbarossa a Castelnuovo. E' il rito annuale alla festa di Desiderio, e quest'anno verrà ripetuto con un rito religioso e l'esposizione del Busto. Dopo la benedizione del vessillo, viene innalzata sulla torre. Sabato sera dopo una giornata di festeggiamenti, piatti medioevali.

Prevede rustica al lardo e alla erba, tajare e fasò, costole di maiale, fritto in vin bianco, salsicette, borlotti, frittatine rustiche alle verdure, dolcetti nel vin santo, pane di farina misto segale e miglio.



Protagonista della festa è la grande piazza del paese e le vie con gli antichi mestieri. Poi la suggestiva serata con gli scacchi viventi e la Castelnuovo Bormida

IL CONCORSO «LA FIABA PIU' BELLA»

CASTELNUOVO SCRIVIA

E' ormai una tradizione il concorso «La più bella favola raccontata dai miei nonni».

Alla quarta edizione sono diecimila le favole inviate al Comune di Castelnuovo per la selezione.

Sono racconti raccolti dai ragazzi delle scuole medie ed elementari e quest'anno per la prima volta partecipano anche i più piccoli delle scuole materne.

Sono immagini dalla memoria dei nonni, o delle nonne e i papà, qualche volta sono i

desideri e i sogni dei bimbi.

Ogni anno il concorso è dedicato a Roberta Giusti, giornalista e annunciatrice televisiva, morta giovanissima, era autrice di fiabe.

Come sempre la serata della premiazione si terrà a giugno (è probabile il 19 del mese) e parteciperanno le giornaliste presentatrici Giovanna Elmi e Rosanna Vaudetti, che accompagneranno la madre di Roberta Giusti.

Il concorso ha il patrocinio della vice presidenza del Consiglio, della Provincia, del Provveditorato della Regione,

è organizzato dall'amministrazione comunale.

Come premio alla favola prima in classifica andrà un viaggio a Parigi per due persone, e un computer per la scuola appartenenza dell'autore.

Alle fiabe classificate seconde e terze, telefax per la scuola, impianto Hi Fi, o bicicletta mountain bike.

Altri ricchi premi sono messi a disposizione dal Comune e dagli sponsor della festa finale. Oltre ai premi assoluti saranno identificati anche alcuni premi a tema, a favole segnalate.

E domani una cena in piazza e dopo gli sbandieratori



Tre giorni fra giochi e teatro

Il programma della manifestazione

CASTELNUOVO SCRIVIA

Questo il programma della festa medioevale. Oggi: 21,15 nella piazza medioevale spettacolo teatrale della compagnia Castelnuovese, «Recitiamo insieme» con la compagnia di Carlo Goldoni.

Si chiude con una danza medioevale ragazzi della palestra California Athletic Center, accompagnata dal Cermi di Bureana.

Domani cerimonia ufficiale con le delegazioni dei Comuni gemellati, nella sala Fessini. Nel pomeriggio mostra merca-

to dell'antiquariato e delle vecchie cose.

Nelle vie rappresentazione degli antichi mestieri. Alle 16,30 si aprono le vecchie osterie, con il concorso per le vetrine più belle. Ci sarà anche Buffalmacco per le vie del paese con un calesse trainato da un cavallino, a disposizione dei più piccoli. In serata cena medioevale in piazza, con piatti tipici dell'epoca.

Si conclude con la sfida degli scacchi viventi, tra Castelnuovo Scriveria e Castelnuovo Bormida. Poi corteo storico in piazza sino alla chiesa, spetta-

colo dagli sbandieratori, e artisti di strada, «Ossi di seppia» lettura di novelle del Baudelaire.

Domenica: rito religioso con cambio della bandiera e concerto della banda. Alle 17 la compagnia teatrale «Il melarancio» presenta «Di cuore, di coraggio e di paura» ambientato nel medioevo presentato al festival di Edimburgo.

Alle 18 per i più piccoli spettacolo di burattini «Hansel e Gretel e la luna». In spettacolo cavalleresco a musica la corale di San Calocero di Voghera.

FESTA DI SAN DESIDERIO

20 - 21 - 22 - 23 MAGGIO 1999

«C'era una volta... Castrumnovum»

GEMELLAGGIO con PORT SAINT-MARIE, BAZENS
S. DOMENICA TALAO

CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)

Spettacoli e manifestazioni in programma
sono ad INGRESSO GRATUITO

RAMA PLAST S.R.L.

LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
PRODOTTORE E COSTRUTTORE STAMPI
SOPRALLUOGO E STAMPAGGIO ARTICOLI
TECNICO INDUSTRIALI

INGEGNERIA PER IL SETTORE COSMETICO, FARMACIA, ALIMENTAZIONE
E FARMACUTICO

SPEDICIAMO SEGNETTATURA E STAMPA A CALDO

Strada dei Prati, 3 - Tel. 0131/82.33.00
CASTELNUOVO S. (AL)

autoscriviva srl

str. prov. per castelnuovo, 4 - 15057 tortona (al)
telefono 0131.866.812 - fax 0131.811.899

presenta

La Nuova Seat Toledo

NUOVA SEAT TOLEDO. TECNOLOGIA E SEDUZIONE.



il tuo
concessionario
multimarche in
grado
di soddisfare ogni
richiesta

... e da oggi anche

Senza patente Ydea



CASALINI

Prende il via una nuova iniziativa ■ le dimore storiche del Piemonte

Le visite anche in dimore private sono riservate a gruppi da 30 a 100 persone

Accanto, il Castello di Osasco circondato da un parco all'inglese, a destra, il Castello di Guarene

Carlo Grande

Un weekend al castello, accanto agli stessi proprietari, spesso discendenti diretti delle antiche casate che costruirono le dimore. ■ possibile da maggio a ottobre in Piemonte, grazie agli itinerari organizzati da «Reggia & Castello» con l'aiuto della Direzione turistica della Regione Piemonte e dall'Associazione dimore storiche italiane.

Gli itinerari ■ visita sono due, e coinvolgono anche dimore storiche private spesso non aperte ■ pubblico. Quasi ■ hanno parchi ■ giardini incantevoli, rimasti finora sconosciuti al grande pubblico.

Un'occasione unica, assimilabile solo ■ talune iniziative del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) ■ del blasonatissimo «National Trust» inglese. Le visite sono riservate ■ da 30 a 100 persone al massimo: ogni percorso, comprensivo di trasporto in pulman da Torino, ■ un hostess, viene organizzato con l'appoggio di alcune agenzie turistiche (Cisalpine, Franco ■ e Promotour) che possono consigliare gli itinerari più convenienti. I «due giorni» possono infatti anche ridursi ■ giornata (con visite di una reggia e di un castello, oppure di due castelli), ■ in una sola giornata, con visita di una reggia e di ■ castello, colazione ■ e nel pomeriggio visita ad altri



Castelli e regge da scoprire

Tour inediti e tappe gastronomiche

PARCO DI BACIGLIO

Una fioritura di rododendri

Gli ultimi due weekend di maggio (il 22 e 23, il ■ 30) offrono l'occasione di ammirare (dalle 10 alle 18, al di fuori dei «circuiti») la fioritura dei rododendri nel parco del castello ■ Bagnolo, ■ pochi chilometri da Cavour. Il complesso feudale (palazzo ■ maniero) è un gioiello posseduto nel 1200 dai maligni di Bagnolo, ora residenza di campagna dei loro discendenti, baroni Oreglia

due castelli. In una giornata si possono anche visitare questi castelli, sempre con tappa gastronomica a metà giornata: e si tratterà di una cucina piemontese sempre di ■ livello.

Un sito Internet molto accurato (www.reggacastelli.com) offre una panoramica d'insieme dell'iniziativa.

Le dimore storiche ■ raggruppano in due itinerari: il primo parte dalla reggia di Stupinigi ■ comprende, oltre la Palazzina di caccia, ■ Villa

d'Isola, che l'hanno saputo conservare con grande cura e raffinatezza. Il castello, del XII secolo, ■ circondato da mura, antichi mulini, cascine che hanno visto la storia del Piemonte (Resistenza compresa) e ospitato persino Vittorio Amedeo II. Gli stessi proprietari accompagneranno i gruppi ■ visitatori: per informazioni rivolgersi allo 011-839.54.00.

Il secondo itinerario parte da Racconigi, e visitati residenza reale ■ parco si passa alla Villa I Berroni (del '700, con arredi, tavolo imbandito e costumi d'epoca), al Castello ■ Pralormo (parco fiorito all'inglese, serre ■ orangerie), al Castello di Monticelli (fortezza del '300, con parco ■ segretezza), ■ quello di Castiglione Falsetto (quadrilatero del ■ ille, con antica cucina, pratorio ■ giardino). La «due giorni» si conclude ■ castello di Guarene (del '700, ■ scato-

no, sale barocche e giardino all'italiana) e con il Palazzo Re Rebaudengo, ■ cui sale affrescate ospitano un museo di arte contemporanea, la «Fondazione Sandro Re Rebaudengo» per l'Arte.

Difficile trovare, nella nostra regione, un appuntamento più seducente con la natura, l'arte e la storia. Il castello ■ Pralormo, ■ esempio (tutt'ora residenza dei proprietari originari, i conti Beraudo di Pralormo), è ■ in ■ in uno splendido parco disegnato nell'Ottocento dal paesaggista Xavier Kurten, artefice della Reggia di Racconigi. Il castello di Castiglione Falsetto, a pochi chilometri da Alba, è una delle fortezze più imponenti del Piemonte medievale: costruito nell'XI secolo, domina il borgo sottostante e offre un superbo panorama sui vigneti della Langhe. Divenne feudo nel ■ dei Falletti, ■ diedero il ■ al paese. Passò quindi ■ conti Vassallo di Castiglione, che vi risiedono ancora oggi.

Nella capitale del tessile il 47° raduno

Tramanda bersaglieri alla «corona» di Biella

Molte le manifestazioni di contorno
E domenica si tiene la grande parata

Biella ospita il 47° raduno nazionale dei fanti piumati, appuntamento che cade nel bicentenario della nascita del fondatore, il generale Alessandro La Marmora



BIELLA

Da capitale del tessile a città ■ bersaglieri: Biella ospita il 47° raduno nazionale dei fanti piumati, appuntamento che cade nel bicentenario della nascita del fondatore, il generale Alessandro La Marmora.

Sino ■ domenica si dipanano appuntamenti culturali e celebrativi ■ faranno tappa anche nell'antico borgo del Piazzo, la città alta, dove sorge il palazzo tutt'ora abitato dagli eredi La Marmora e lo cui sale ospiteranno una mostra sul generale e sui bersaglieri.

Sarà come rileggere pagine ■ storia e vedere scorrere avvenimenti che hanno visto i fanti piumati protagonisti: sullo scenario, a San Martino, sui campi della Prima guerra mondiale ■ su quelli più sfortunati del secondo conflitto. ■ non saranno soltanto i fatti ■ guerra ■ ■ evocati: va infatti sottolineato il ruolo svolto dai bersaglieri in anni più recenti in delicate missioni di pace, ■ Li-bano ■ in Bosnia.

Al di là dei significati sociali, culturali e celebrativi, il raduno dei bersaglieri è un'occasione prestigiosa per Biella, perché consente alla città e al suo territorio di porsi ■ nazionale, ■ scommessa per l'apparato organizzativo che dovrà misurarsi con l'arrivo di almeno ■ mila persone.

Il programma ■ manifestazione prevede autentici momenti di festa, accanto alle cerimonie ufficiali. Stasera al teatro Sociale si terrà un concerto delle Fanfare, quella dei reggimenti dei bersaglieri ■ quella della Sezione di Biella. Domani mattina truppe dell'Esercito saranno impegnate in una serie di dimostrazioni, mentre alla sera, allo stadio (ore 21), i bersaglieri in servizio si esibiranno in un saggio ginnico: una ■ presentanza dei quattro reggimenti salterà nei cerchi di fuoco, formerà piramidi umane ■ si esibirà in giochi di flessibilità ■ forza fisica.

Poi domenica mattina il culmine del raduno, con la solenne parata. (d.ca.)

GALLERIA FARAZI
tappeti pregiati

**CHIUDE E SVENDE
A PREZZI MAI VISTI**

DAL 15/3 AL 15/6/99

Via Emilia, 350/352 - Tortona (AL) Tel. 0131 821657

Dopo 10 ANNI di attività nel commercio all'ingrosso e al dettaglio di tappeti, la **GALLERIA FARAZI** dà inizio alla svendita della ■ pregiata collezione di **TAPPETI**

PERSIANI e ORIENTALI

(di antica, vecchia e nuova manifattura)

A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI.

Nel Vostro interesse visitateci!!

FRASINE D'AMSON



Il folk del supergruppo Le Vija

La musica tradizionale piemontese dell'ensemble folk Le Vija (nella foto) apre oggi, alle 21,30, nella piazza del Municipio, la rassegna «Frasine d'Amson». E' una rilettura moderna del repertorio tradizionale piemontese: il supergruppo guidato da Maurizio Martinotti, che raccoglie strumentisti di Clepa Rusa, Compagnon Roulant, Lou Delfin, Ensemble del Doppio Bordon e Tendachent. Il nome «Le Vija» ricorda le veglie, le notti del mondo contadino, passate nella stalla, giocando a carte, rammentando ebiti egualiti, raccontando leggende. La rassegna prosegue il 12 con il chitarrista Oscar Casarò, il 4 giugno il fisarmonicista Sergio Scappini, l'11 con i Mimì Ops e il 18 con il trio di fiati Massimo Milano, Leopoldo, Elena Ferrofino e Corrado Dabbene. [r. sa.]

Da Torino al Mephisto di Lu Monferrato il gruppo Linea 77

Pop core e tributo agli U2
Achtung Babies al Thunder Road

Musica Anni '60-'70-'80 al Palladium con Miko. Concerto del cantautore Marco Berruti, alle 22, al circolo «Le Mascherine» di via Milano. Solo soci Arci. **BOCCA MANZONI.** Al Master liscio con Katia e Brunali, discoteca col dj Andrea Conte. **CASALE.** Al Magesini Mondani, musica blues con i Little Red The Rokers.

Al Pool Hot Pub, pianobar e karaoke insieme a Sergio. All'Azzurro, viale Bistolfi, pianobar con Francesco Cabiati.

Al Coco Loco musica e animazione latinoamericana. **CONVEGNO.** Tornano al Thunder Road gli Achtung Babies, l'ormai famosa clone-band degli U2 che da Roma presenta il concerto-spettacolo «In the name of love».

LA. Al Mephisto arrivano i torinesi Linea 77, il loro pop-core emulo in Italia: insieme dal '93, hanno inciso due demo autoprodotti e un cd, riscuotendo consensi dalla critica.

LA. Al Mephisto arrivano i torinesi Linea 77, il loro pop-core emulo in Italia: insieme dal '93, hanno inciso due demo autoprodotti e un cd, riscuotendo consensi dalla critica.

LA. Al Mephisto arrivano i torinesi Linea 77, il loro pop-core emulo in Italia: insieme dal '93, hanno inciso due demo autoprodotti e un cd, riscuotendo consensi dalla critica.



Gli Achtung Babies, la band romana che imita gli U2 anche nel look

LA. Liscio con Ringo Story stasera alla Cometa.

EDIZIONE. Aida Cooper, grintosa interprete soul, si esibisce con il suo gruppo Docks Café.

VALLEA. Concerto di acid jazz e beat londinese, dalle 21 al Cowhouse Guinness pub con la band nove Jubiab.

Alle 22 al Caffè Pesa serata «Ritorno alla origine» con Giulio Traversa che

propone un viaggio musicale dagli Anni '60 agli Anni '70 con chitarra acustica, armonica e tamburello.

Al Cowboys Guest Ranch suonano i Jam, live band con un tocco di humour. Sul palco Marco Messemi (vocal), Andrea Lamberti (chitarra), Walter Sorrenti (basso) e Paolo Sannazzaro (batteria).

A CURA DI Brunello Vecchi

A Casale c'è la Domus Artis Musicae

Un duo pianistico e concerti in chiesa

Comincia oggi ad Alessandria, con un concerto alle 21 nel cortile di Casa Lodigiani (Via Sant'Ubaldo 1) la rassegna dell'associazione «Iannello». Si esibisce il duo pianistico Ilaria Davide e Caterina Arzani: il programma prevede la Fantasia in Fa op. 109 di Schubert, alcune danze ungheresi di Brahms, la Petite Suite di Debussy e la Rapsodia ungherese n. 2 di Liszt.

Caterina Arzani si è diplomata in pianoforte con lode al Vivaldi e ha partecipato a numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Anche Ilaria Davide, che è direttrice artistica della rassegna, vanta un interessante curriculum. La stagione dell'associazione Iannello prevede nove appuntamenti: il 29 maggio toccherà al duo pianistico Sara De Vincenzi e Marco Di Gianni, mentre in giugno, oltre alla maratona pomeridiana di baby-pianisti, il 6 alle 15 ci saranno il duo «Paul Hindemith» (il 4), il Trio Serenade (il 12), il duo Sommacal-Boem (il 18), il Coro da camera del Vivaldi (il 19) e il duo Urbini-Contrastini (il 25). Chiusura il 30 luglio con un'esibizione della pianista Stefania Neonato.

Sempre a Casale, alle 21 in

dal diplomando del Conservatorio, Clara Ferretti (pianoforte) e Alessio Nebiolo (chitarra) nell'auditorium della Casa di riposo. Ingresso libero. A Casale questa sera c'è il quarto appuntamento con la rassegna «Musicanova», alle 21, nella chiesa dei Frati di viale Rimembranza: è concerto d'organo di Alessandro Lupo Pasini. L'ingresso è libero, saranno eseguite musiche di Bach, Mendelssohn, Beethoven e Liszt.

A Casale, alle 21 in Filarmónica (via Mameli), c'è un concerto di musica da camera della Domus Artis Musicae.

Tre giorni di festa a Casale per onorare San Bernardino: si comincia stasera, alle 21,30, con un concerto d'organo nella chiesa intitolata al santo, in via Cavallotti. Protagonista del concerto è il pifferaio Fabio Re, diplomato al conservatorio Verdi di Milano. Il pianoforte, organo e composizione organistica. Re svolge un'intensa attività concertistica, unita a quella didattica in scuole ed istituti pubblici. In programma questa sera musiche di Frescobaldi, Bach, Zingarelli, Vivaldi, Giuliani, Verdi, Puccini e Monteverdi. [r. al.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	65	88	85
	72	71	66	52
	69	64	62	82
CAGLIARI	4	61	46	34
	56	66	50	58
FIRENZE	26	86	89	34
	124	97	88	71
GENOVA	57	31	11	77
	97	58	68	56
NAPOLI	23	99	84	35
	83	73	72	52
PALESTRA	41	22	80	48
	98	80	69	67
ROMA	18	83	2	54
	89	75	71	57
TORINO	12	83	8	40
	148	128	97	71
VENEZIA	83	78	5	18
	126	56	52	49

SUPER ENALOTTO CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati	
L. 1500	18 - 13 - 28 - 23 - 88 - 8
2 combinazioni	10 - 20 - 40 - 33 - 82 - 9
L. 6500	7 - 12 - 18 - 34 - 20 - 31 - 78
7 combinazioni	
10 sistemi con basi	
L. 170.000	- basi fisse prese 1 a 1 - 11 - 42 - 52 - 82
224 combinazioni	- varianti - 9 - 38 - 60 - 41 - 43 - 80 - 28 - 86

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 80 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

90-1	90-19	90-62	90-34
90-2	90-17	90-82	90-83
90-20	90-3	90-4	90-75
90-21			90-74
	90-49		90-67
90-48	90-39	90-85	90-83

Ambi maturi. Sono ambi in uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 26 (4); Cagliari 6 (3); Firenze 30 (3);
Genova 83 (5); Milano 71 (4); Napoli 70 (2);
Palermo 23 (3); Roma 6 (1); Torino 1 (2);
Venezia 60 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

69-50	69-20	69-12	63-15	63-3
69-51	69-84	63-42	63-1	
69-58	69-18	69-5	63-8	63-49
69-2	69-30	63-50	63-51	63-2
69-1	69-18	63-62	63-4	
69-55	69-4	63-61	63-20	63-75
		63-1	63-19	63-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	6-8-9	7-4-5

Vincite: ambi 60
3 ambi su Cagliari. 18-4/18-50/18-85

in cura Ricicleria s' 490 di Davide e Liliana Nola, via Viana 27, Casale.

Ad Ovada, da stamane

per tre giorni
il Parco Pertini

OVADA. Da oggi a domenica, il Parco Pertini ospita la festa «Verso una città dei bambini». Protagonisti saranno, infatti, i più piccoli, che - a partire dalle 9,30 - giocheranno, canteranno, leggeranno, saranno impegnati in spettacoli e laboratori artistici per esprimere la propria potenzialità creativa, e nel contempo, reclamare più attenzione da parte del mondo degli adulti. Si comincia con gli allenamenti delle elementari del 2° circolo e lo spettacolo «Un paese bellissimo».

Il «Teatro dell'Angolo» di Torino presenterà al gioco dell'Albero, mentre è anche previsto, alle 15,30, uno spazio d'informazione alle famiglie sul Centro prima infanzia «Unduetra», rivolto a bambini di età compresa tra i 18 mesi e i 3 anni, che sarà operativo in autunno. L'iniziativa è inserita nel Progetto «Unduetra», elaborato dalla Cooperativa Sociale Azimut, presentato dal Comune e finanziato dal Ministero degli Affari Sociali, sulla base della Legge Turco. [r. bo.]

GIORNO

E NOTTE

Arte

Il concorso «Caravola»

Emanuela Celaurò e Carlo Ivaldi hanno vinto con una scultura realizzata con materiali di recupero il primo premio del concorso «Caravola», organizzato dall'associazione Proptat e riservato ad artisti under 30. Primo posto a aqua per Enrico Francescon, autore di un olio su legno e vernice d'alluminio. Segnalazione per le foto di Paolo Tognato e Massimo Leoncini, l'opera di Alfio Sciutto e l'acquaforte del gruppo Ali di Firenze. [b. v.]

Musica

«Sahara» a Valenza

Al Centro comunale di cultura di Valenza, è aperta sino al 30 maggio la mostra etnica e naturalistica «Sahara» di Massimo e Marino Cecchini. [r. c.]

Prevedibile

I biglietti per il «Bosco»

Si trovano ancora nel negozio di dischi Klark Kent, in via Guasco, all'Alessandria, alcuni biglietti per il concerto Bruce Springsteen allo stadio «Luigi Ferraris» di Genova, l'11 giugno. Prezzo: 85 mila lire.

NELLE SALE DI TORINO

ADIA 369 c. Giulio Cesare 67, l. 858.521. La villa
Or: 18; 19; 20; 22.30.

ADIA 488 c. G. Cesare 67, l. 858.521. Il corpo
Or: 18; 19; 20; 22.30.

AMERIGO c. V. Emanuele 8 62, l. 547.507. Sala 1: The matrix. Or: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. Sala 2: Terapie e pallottole. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. Sala 3: Heron Square. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 21.30.

AMERIGO c. Sommariva 22, l. 5817.199. Terapie e pallottole. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 21.30.

CAPITOL c. San Dalmazzo 24, l. 540.805. Dances with me. Or: 18; 19.30; 22.30.

CELESTIALE c. C. Alberto 27, l. 540.110. La fortuna e il Coccodrillo. Or: 18; 19.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32a, l. 436.0723. Gli Inseguimenti. Or: 18.30; 19.30; 21.00; 22.30.

C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32a, l. 436.0723. La ballata. Or: 18.30; 19.30; 21.00; 22.30.

CHIA c. G. Cesare 105, l. 222.029. Matrix. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 22.30.

CRISTALLO c. G. G. 5, l. 650.710. Patch Adams. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

DORIA c. Gramsci 9, l. 542.422. Piovra dal cielo. Or: 15.30; 18.00; 20.30; 22.30.

DUE GUARDONI c. Sala Nervesa via Montecorno 82, l. 327.2214. Gli Inseguimenti. Or: 18.15; 19.30; 20.30; 22.30.

DUE GUARDONI c. Sala Ombrosone v. Montecorno 82, l. 327.2214. Love is the devil. Or: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, l. 447.5241. Fanciotti. Or: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

ELISEO BLUP c. Sabotino, l. 447.5241. I fantasmi. Or: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, l. 447.5241. Il boom. Or: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

EMPIRE c. V. Veneto 5, l. 517.1642. Pulp 2. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 22.30.

ERBA c. Montecarlo 241, l. 661.5447. Virus. Or: 20.30; 22.30.

ERBA 2 c. Montecarlo 241, l. 661.5447. Casa delle culture. Or: 20.15; 22.30.

EVOL c. V. B. Guazzi ang. via Roma, l. 530.353. Scherzi del cuore. Or: 15.15; 17.40; 20.00; 22.30.

FARO c. Po 30, l. 617.3323. Film e prove contrarie. Or: 20.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

FLAMMA c. Trapani 57, l. 385.3057. Patch

Adria. Or: 18; 19.30; 20; 22.30.

ADIA c. Baccaria 4, l. 521.4316. Matrix. Or: 14.45; 17.20; 19.30; 22.30.

KING v. Po 21, l. 812.5995. Le ballate. Or: 18.30; 20.30; 22.30.

KOWA v. S. Teresa 5, l. 534.814. Matrix di Siberia. Or: 15; 18.30; 22.

LUX c. S. Federico, l. 541.283. Dances with me. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 21.30; 22.30.

MASSIMO UNO c. Montebello 6, l. 817.1048. Un braco per Marnie. Or: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO DUE c. Montebello 6, l. 817.1048. Fra le vie. Or: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO TRE c. Poma 7, l. 812.4173. Dances with me. Or: 18; 19.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO QUATTRO c. Poma 7, l. 812.4173. Il campo dell'infamia. Or: 18; 19.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 1 c. Arona 31, l. 632.448. Buena vista Social Club. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 2 c. Arona 31, l. 632.448. Buena vista Social Club. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 3 c. Arona 31, l. 632.448. Buena vista Social Club. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 4 c. Arona 31, l. 632.448. Buena vista Social Club. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 5 c. Arona 31, l. 632.448. Buena vista Social Club. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 6 c. Arona 31, l. 632.448. Buena vista Social Club. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 7 c. Arona 31, l. 632.448. Buena vista Social Club. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 8 c. Arona 31, l. 632.448. Buena vista Social Club. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 9 c. Arona 31, l. 632.448. Buena vista Social Club. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 10 c. Arona 31, l. 632.448. Buena vista Social Club. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 11 c. Arona 31, l. 632.448. Buena vista Social Club. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 12 c. Arona 31, l. 632.448. Buena vista Social Club. Or: 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 22.30.

FRASINE AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.844. Terapie e pallottole. Or: 15.15; 18.15. L. 7000. Or: 20.15; 22.30. L. 10.000.

AMBER. Tel. 0131-252.079. La ballata. Or: 20; 22.30. L. 10.000; 7000.

CONVEGNO c. Sala Grande. Tel. 0131-234.240. In via. Or: 20.15; 22.30. L. 12.000; 9000.

CONVEGNO c. Sala Grande. Tel. 0131-234.240. In via. Or: 20.15; 22.30. L. 12.000; 9000.

CONVEGNO c. Sala Grande. Tel. 0131-234.240. In via. Or: 20.15; 22.30. L. 12.000; 9000.

CONVEGNO c. Sala Grande. Tel. 0131-234.240. In via. Or: 20.15; 22.30. L. 12.000; 9000.

CONVEGNO c. Sala Grande. Tel. 0131-234.240. In via. Or: 20.15; 22.30. L. 12.000; 9000.

CONVEGNO c. Sala Grande. Tel. 0131-234.240. In via. Or: 20.15; 22.30. L. 12.000; 9000.

CONVEGNO c. Sala Grande. Tel. 0131-234.240. In via. Or: 20.15; 22.30. L. 12.000; 9000.

CONVEGNO c. Sala Grande. Tel. 0131-234.240. In via. Or: 20.15; 22.30. L. 12.000; 9000.

CONVEGNO c. Sala Grande. Tel. 0131-234.240. In via. Or: 20.15; 22.30. L. 12.000; 9000.

CONVEGNO c. Sala Grande. Tel. 0131-234.240. In via. Or: 20.15; 22.30. L. 12.000; 9000.

CONVEGNO c. Sala Grande. Tel. 0131-234.240. In via. Or: 20.15; 22.30. L. 12.000; 9000.

ERMA. Tel. 0143-667.516.

ERMA. Tel. 0143-667.516.

ERMA. Tel. 0143-667.516.

ERMA. Tel. 0143-667.516.

ERMA. Tel. 0143-667.516.

ERMA. Tel. 0143-667.516.



Cucine mondiali, premi mondiali.

LAVASTOVIGLIE

ARISTON, INDESIT,
REX o SMEG
a L. 99.000

**FINANZIAMENTI
A
TASSO ZERO**

fino a 16 mesi
con **Apos Itafinco**

Crociere

a bordo della Costa Victoria

"Gloria Bellicchi Miss Italia"

Dal 1° MARZO al 30 SETTEMBRE 1999, acquistare una cucina Berlioni conviene più che mai. Dai nostri Concessionari vi aspettano finanziamenti fino a 16 mesi a tasso zero. Per acquisti da £ 3.000.000* a £ 6.000.000* potrete partecipare al sorteggio di 100 carrelli multiuso. Per valori superiori a £ 6.000.000* avrete diritto a una lavastoviglie (Ariston, Indesit, Rex o Smeg) a sole £ 99.000. Da £ 10.000.000* in poi, oltre alla lavastoviglie, estrazione di 1.000 fantastiche crociere nel Mediterraneo, a bordo della splendida Costa Victoria. Premi mondiali per cucine mondiali! *Valore della cucina acquistata. I.V.A. inclusa.

casalarredi

Strada Valenza, 7 - CASALE MONFERRATO
Tel. 0142.456452
(Zona Industriale Uscita autostrada Casale Sud)

DUE ERRE MONI

ELLI ROVERAN
FELIZZANO - Via Paolo Ercole, 49
Tel. 0131.791620 - 0131.776471

DAFFONCHIO

FRAZIONE BARACCA (AI)
Strada Tortona - Garbagna
Tel. 0131.884395-0131.884112 - Fax 0131.884112



**mobilitificio
Parodi Ovada**
Via Molare - Loc. CO.N.OVA
Tel. 0143.822791-0143.80134



**ARREDAMENTI
SERRATTO**

LA DOMENICA
15040 BOCCHETTA UGURE (AI) - Via Umberto I - Tel. 0143.90.017
15040 CANTALUPO UGURE (AI) - Via Umberto I - Tel. 0143.90.286
Fax 0143.930.714
Via Serrato



BERLIONI

**UNA BELLEZZA
FORTE PIÙ DEL TEMPO**

E-mail: berlioni@berlioni.it
www.berlioni.it

Mobilificio Parodi S.p.A. - Via dell'Industria, 28
61100 Pesaro Tel. 0721.4491 - Fax 0721.402063

Per informazioni sul concorso, potete rivolgervi ai
Concessionari Berlioni o chiamare il nostro numero verde

Numero Verde
800-235966

Dal 1° MARZO al 30 SETTEMBRE 1999
Dalle 15.00 alle 18.00

MAGAZZINI

Aldi



**PAGAMENTI
CON
CARTA AURA**



CANELLI (AT) - REGIONE DOVA 54 - TEL. 0141/82.36.15

omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari

Rivenditore Autorizzato



WIND

**DISTRIBUTORE
AUTORIZZATO**

CON LA TELEFONIA QUESTA SETTIMANA BORSONE DA VIAGGIO IN OMAGGIO

Se acquisti un qualsiasi tipo
di telefono oppure un accessorio
(custodia, batteria, auricolare,
caricabatteria o altro), oppure
almeno 3 RICARICHE,
regaliamo questo magnifico
borsone da viaggio!!



MOTOROLA

3688 Dual Band
con custodia e auricolare
L.1.325.000
Disponibilità non immediata.
Si accettano prenotazioni

Borsone
da viaggio
in OMAGGIO

SIEMENS

C10 con auricolare

L.190.000

+ SCHEDA
RICARICABILE OMNITEL

L. 100.000

TOTALE

L. 290.000

Borsone
da viaggio
in OMAGGIO

MOTOROLA

Dual band **CD920**

L.459.000

Borsone
da viaggio
in OMAGGIO

PANASONIC
G520

L.290.000

Borsone
da viaggio
in OMAGGIO

ALCATEL

One Touch Club

L.195.000

+ scheda ricaricabile Omnitel

L.100.000

TOTALE

L. 295.000

Borsone
da viaggio
in OMAGGIO

MOTOROLA
STARTAC 85

VIBRACALL - DISPLAY GRAFICO

L.350.000

Borsone
da viaggio
in OMAGGIO

ERICSSON

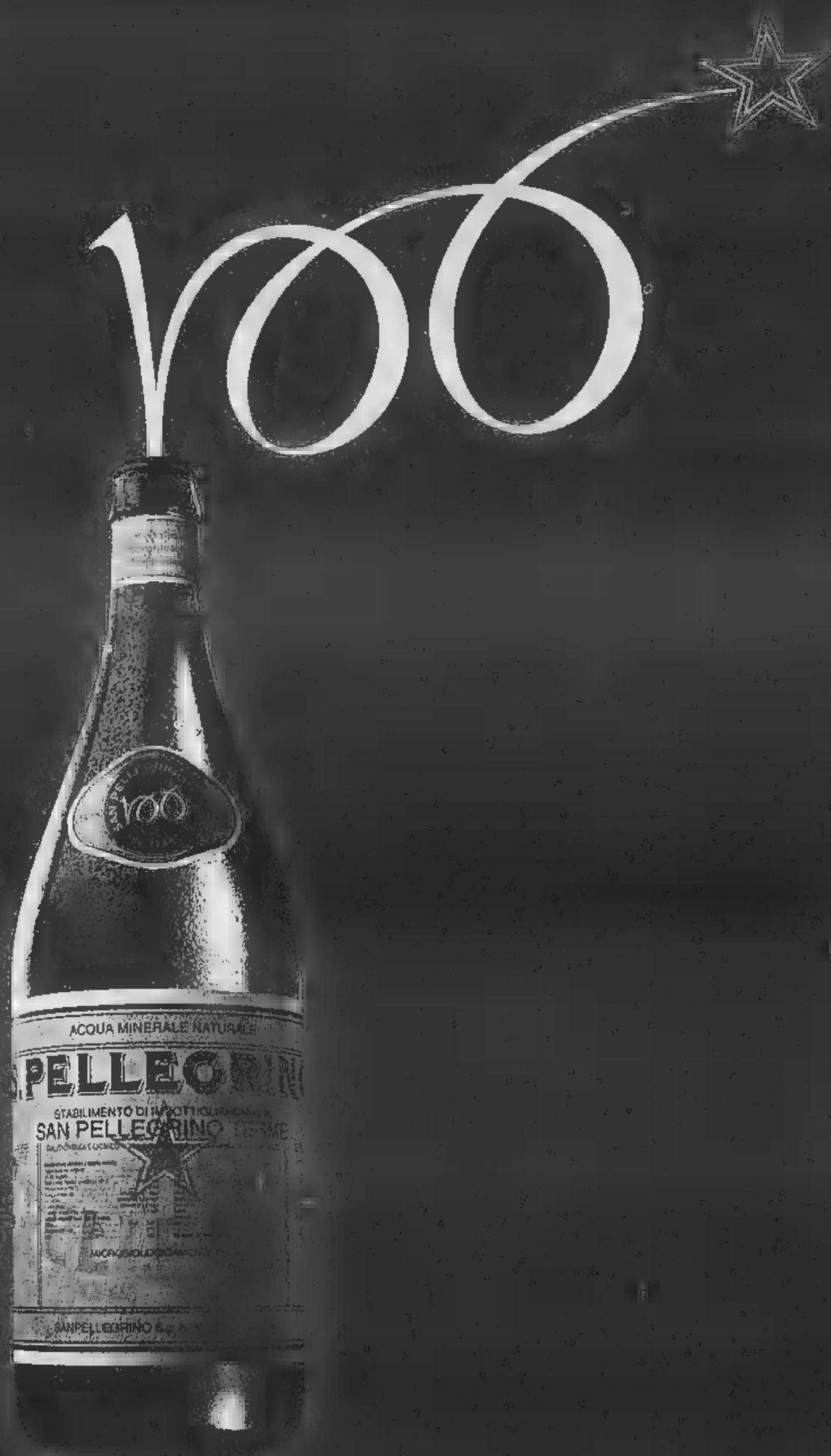
GF768 NEI COLORI:
GIALLO - ROSSO
VERDE - BLU

L.359.000

Borsone
da viaggio
in OMAGGIO

PAGAMENTI RATEALI - 1^a RATA - OTTOBRE '99

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - FOTO NON CONTRATTUALI



CENTENARIO
S. PELLEGRINO
1899 - 1999

CATALIZZATEVI!

Citroën vi offre fino a 4 milioni per rottamare la vostra auto non catalizzata.



CITROËN SAXO
-2.000.000



CITROËN XSARA
-4.000.000



CITROËN BERLINGO
-3.000.000

Esempi di prezzi chiavi in mano già scontati, inclusa Polizza Azzurro per 1 anno (I.P.T. e spese di rottamazione escluse)

Saxo Mille 3 porte
a lire **13.370.000**

Saxo 1.1 SX 3 porte
■ lire **16.870.000**

Antivivimento elettronico,
vetri atermici,
correttore assetto fari,
interruttore iniziale.

CLIMATIZZATORE,
servosterzo, avviamento ele-
tronico, chiusura centralizzata,
sbarinatori elettrici anteriori, sedile
posteriore sdoppiabile, vetri atermici.

Xsara 1.4 5p. Coupé
a lire **21.850.000**

Xsara 1.4 5p. Berlina
■ lire **22.650.000**

Xsara 1.4 5p. Break
a lire **23.250.000**

CLIMATIZZATORE a
regolazione automatica
della temperatura,
4 airbag: conducente,
passaggero (disattivabile),
2 laterali, servosterzo,
fari fendinebbia, sedile
posteriore sdoppiabile
2/3 + 1/3

Berlingo 1.4 Multispace PLS Clim.
a lire **23.950.000**

Berlingo 1.9 D Multispace PLS Clim.
■ lire **25.350.000**

CLIMATIZZATORE,
porta laterale destra
scorrevole, servosterzo,
vernice metallizzata,
sedile posteriore
sdoppiabile 1/3 + 2/3

POLIZZA AZZURRO: in caso di furto prevede la sostituzione dell'auto con un modello identico o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën, auto sostitutiva per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura Identicar dell'auto, servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente.

In alternativa allo sconto:

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO IN 48 RATE

Fino all'80% del valore
del modello scelto

è un'offerta della Concessionaria

AUTO MONT BLANC

SAINT CHRISTOPHE - Loc. Grand Chemin, 55/a - tel. 0165/23.64.79

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

LA STAMPA VI REGALA IL TORO: IL MITO DEI CAMPIONI

DAL 26 APRILE



Cinquant'anni fa, Superga.

26 aprile, la storia

granata ■ fascicoli. Un

galo ■ collezione che troverete

in edicola* ■ lunedì al venerdì

insieme a ■ Stampa. Un viaggio

avvincente tra i più grandi

pioni, allenatori ■ presidenti,

commentato da autorevoli gior-

nalisti ■ accompagnato dalla

riproduzione ■ raccolte com-

plete ■ figurine Panini.

■ RIVIVERE LE IM-

ZIONI GRANATA ■ ■ ■ ■ ■

VIDEO1 PER VOI, 2 VHS

■ COLLEZIONE IN

ABBINAMENTO A

LA ■ SOLE

12.900 LIRE ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

* Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

Cresce il numero degli assalti negli istituti di credito torinesi: 84 colpi in 5 mesi

Acchiappa-impronte contro i banditi

E' l'ultima difesa informatica delle banche

Angelo Corbi

Per i carabinieri il problema è serio: le rapine in banca dall'inizio dell'anno sono troppe, soprattutto se paragonate a 132 dell'intero 1988. Gli istituti di credito sono ormai una sorta di colabrodo: l'ultimo assalto, quello del Banco di Roma, è stato compiuto senza nemmeno un temperino. Sono bastate quattro minacce verbali, per ottenere in cambio milioni. Nessuno chiede, ha mai chiesto, né sembra perfetta la soluzione della guardia giurata (la cui pistola potrebbe finire nelle mani sbagliate), e così contromisure elettroniche, le cosiddette difese passive, che in casi come questi dovrebbero garantire l'acquisizione di validi elementi per arrivare in fretta ai responsabili, ed alla manetta.

La realtà è un po' diversa. Anche perché la difesa passiva non sempre funzionano nel modo giusto, a più di una volta no risultano nemmeno inserite. Il milieu torinese, fra i rapinatori di professione, c'è addirittura una hit parade delle banche preferite: da quella in quell'altra - qui fanno anche il nome degli istituti - credito - è più facile compiere le rapine. I loro metal detector spesso spenti, e comunque tarati



molto bassi. I rilevatori a ultrasuoni, e nemmeno le pistole. Perché? Pare per evitare un eccessivo numero di falsi allarmi. Ieri, anche a Torino, c'è allarme in più contro la criminalità. In una agenzia bancaria del centro funzione, sperimentalmente, un sistema di identificazione dei clienti basato su una combinazione fra telecamera e rilevamento delle impronte digitali. In altre parole, entrando nel bucolotto dell'ingresso, si verrà ripresi da telecamera (come accade, oggi, in quasi le filiali)

ma un particolare computer registrerà anche i caratteri salienti dell'impronta del dito usato per spingere il campanello. In caso di un guanto o di un cerotto posto a protezione, il complesso sistema computer rifiuterà l'accesso. Ovvio che, in caso di rapina, sarà semplice comparare le impronte. La ultima persona entrata con quelle dei pregiudicati, ad arrivare così facilmente ad un rapinatore, banca sempre specialisti seriali. L'arma di quelle potenti, capace davvero di and-

Ieri Banco di Roma sono bastate minacce verbali per portare via quindici milioni. «Se la macchina rileverà un guanto l'accesso sarà bloccato»

L'apparecchiatura è sistemata sulla porta d'ingresso della banca

una contromisura efficace, molto valida anche in sede processuale. La strada della sua utilizzazione sono numerosi ostacoli. Innanzitutto i costi, davvero elevati e stimati ben oltre una decina di milioni per ogni impianto. Poi la legislazione perché non è ben chiaro una risorsa di questo tipo è compatibile con le norme a tutela della privacy. Si sa che una grande banca torinese, dopo aver esaminato questa opzione, aveva approfondito gli aspetti legali, decise di soprassedere. Un'altra banca, più piccola, ha però deciso di and-

re avanti. Stesso, magari assumendosi qualche rischio. E spiegando: privacy è un termine protetto. I controllori mal le impronte digitali dei clienti, se non nel momento di una rapina. Ed il controllo sarà completo solo fra le ultime registrate prima del guanto. Quelle della banca del ministero dell'Interno, confronto che sarà ovviamente svolto dalle forze dell'ordine. Non ci sono dunque rischi per la privacy di nessuno, ometto che per quella rapinatori.

Le impronte digitali sono comunque lo strumento più sicuro per l'identificazione nell'ambito delle difese dei controlli bancari. «Rilevare può costituire un problema», spiega Tito Gaudio della Rix di Torino - soprattutto quando il dito è sporco, unto, polveroso. Quindi è stato scartato l'utilizzo delle impronte anche come elemento identificativo per il Bancomat. La Ncr, che è un colosso mondiale specializzato nella delle caseroforti Bancomat, sta sperimentando da anni la scansione dell'iride del cliente. In altre parole basta inserire la carta e poi guardare la macchina che, utilizzando un raggio laser, controllerà l'iride del cliente comparandola con quella depositata nell'elaboratore centrale. Solo in caso di identità rilascerà le banconote.

Averna: nessun disimpegno sulla Pernigotti di Novi

Francesco Rosario Averna, amministratore delegato del gruppo Averna, ha confermato l'impegno sullo stabilimento dolciario Pernigotti (nella foto), smentendo ogni ipotesi di distacco. Lo ha riferito il sindaco Lovell al termine di un incontro con il manager. Il gruppo Averna è assicurato che opererà per il rilancio dell'azienda novese, entrata nel gruppo tra fine '94 e inizio '95. I responsabili dello stabilimento avevano di recente confermato ai sindacati di categoria l'esistenza di 3 miliardi di perdite del '98 (poi ripianate all'interno del gruppo) e il miliardo e 800 milioni preventivato. Sulla situazione, Averna e Claudio Gringoli, direttore Pernigotti, al termine dell'incontro di ieri in municipio hanno però voluto rilasciare dichiarazioni ai cronisti.



Fiera di maggio con 350 ambulanti

VERCELLI. Domenica 30 e lunedì 31, lungo viale Riforma, si terrà la diciannovesima edizione della «Fiera di maggio». L'iniziativa, promossa da Anva e Confesercenti, vedrà l'arrivo di oltre 350 ambulanti (a fronte di quasi 700 richieste) provenienti da tutta l'Italia, a conferma dell'importanza che la fiera vercellese ha acquistato negli anni. Tra gli stand molti quelli di enti e associazioni volontarie.

Cronista aggredito udienza rinviata

IVREA. L'udienza preliminare dell'inchiesta per l'aggressione al giornalista Daniele Genco, oltre a un'ora di lavoro, durante i funerali dell'anarchico Edo Massari, è stata aperta ieri, ma subito aggiornata al 26 giugno, quando, dopo un breve dibattimento, è riconvocata e fissata per l'8 luglio prossimo. Accusati dell'aggressione sono gli anarchici Luca Bertola, Andrea Macchiesi, e Arturo Fazio, latitante.

Airoldi lascia la direzione dell'ospedale Maggiore

NOVARA. Cambio della guardia in vista alla direzione dell'Azienda ospedaliera della Caritas: il direttore generale Pierbaldi Airoldi passerà ad altro incarico. La Regione deciderà la prossima settimana sulla designazione del manager. L'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio: «Il dottor Airoldi ha operato con impegno e dedizione. Novara si è posto un caso di incompatibilità ambientale e va preso atto. Sulla destinazione, come sulle sostituzioni, si faranno a tempo debito le dovute valutazioni. Una recente polemica era sulla presunta incompatibilità fra la professione di Airoldi, commercialista, e il suo incarico pubblico. Si potrebbe verificare (è un'ipotesi fra altre) uno scambio nei vertici fra il Maggiore e l'Asl di Casale Monferrato guidata da Emilio Zenella».

L'Astigiano festeggia le «patriarche»

Due ultracentenarie, Antonia Piro di Rocchetta Tanaro (104 anni) e Giuseppina Poggio (101), di Canelli, ieri, sono state insignite del titolo di «patriarche» dell'Astigiano. Le due, amiche, parenti e dei sindaci dei rispettivi paesi, il presidente della Provincia, Giuseppe Gorio, ha consegnato la medaglia ricordo che nell'Astigiano è assegnata a tutti coloro che sono nati nel secolo scorso.

Un masso finisce sulla statale 549

DOMODOSSOLA. La statale della Valle Anzasca è stata interrotta fino alle 19 di ieri sera per un masso caduto dalla parete rocciosa che sovrasta la strada poco prima dell'abitato di Calasca Castiglione. Il masso, caduto in un momento in cui passava un pullman, ha ostruito buona parte della sede stradale. Sul posto sono giunti tecnici e mezzi dell'Anas per liberare la strada, togliendo così dall'isolamento quattro dei cinque Comuni valle del Monte Ince.

Play-station «truccate» nei guai decine di ragazzi

BRA. I nomi di 150 persone, per lo più giovanissimi con il «thermo» e la registrazione digitale applicata, e ai giochi per computer, sono stati segnalati all'autorità giudiziaria (procure della Procura di Alba e del Tribunale per i minori di Torino) dalla Guardia di finanza, che ha sequestrato, durante una trentina di perquisizioni in case e magazzini di Bra e Ceresole, oltre 2300 cd illecitamente duplicati, nei masterizzatori e nei play-station. I compact disc venivano «fabbricati in casa» soprattutto da ragazzi che poi li vendevano ai contadini a prezzi inferiori a quelli di mercato, in violazione della legge sul diritto d'autore e danneggiando anche i commercianti, che negli ultimi mesi avevano visto contrarsi le vendite di cd originali.



Il pronto intervento di un funzionario e di un agente ha evitato conseguenze più gravi. I medici: si salverà

Tenta di uccidersi in Questura

Donna si getta nella tromba delle scale

Ha tentato di uccidersi lanciandosi nella tromba delle scale della Questura. Era andata a chiedere un documento all'ufficio minori: verbale di interrogatorio dove lei, qualche anno fa, raccontava le violenze subite dal marito e le percosse contro la figlia minore. Gli agenti le hanno spiegato che doveva rivolgersi agli uffici della Procura. Lei, sconvolta, si è allontanata. Giunta alle scale ha tentato il suicidio: un salto di decina di metri dal secondo piano del palazzo di via Grattolini. L'hanno salvata l'intervento di un funzionario di polizia e di un agente. La prima l'ha trattata per i vestiti. Il secondo, un dell'ufficio stranieri, l'ha afferrata al volo mentre stava cadendo.

Ora Katharina O. 47 anni, una cittadina da tempo residente a Torino è ricoverata all'ospedale Cto. Ha una lesione cerebrale e alcune ferite al braccio e alla gamba. I medici assicurano che non è in pericolo di vita.

Tutto è accaduto ieri, pochi

AVIS DEL

Donatori nel mirino squatter

Gli squatter contro i donatori di sangue. Succede al Gerardo dove un gruppetto di giovani, presumibilmente ospiti di un vicino centro sociale, hanno scavalcato la recinzione della Sezione Comunale Avis di via Palatucci 22 ad hanno poi imbrattato con scritta un modulo abitativo, donato ai volontari dell'amministrazione comunale. «Vecchi bastardi», il simbolo dell'anarchia, la firma degli squatter: quanto basta per indirizzare le indagini nella direzione degli squatter.

I responsabili della sezione Avis si sono detti «piti per il gesto: «Non riusciamo a capire. Ogni tanto vediamo giovani, la sera, chiacchierano presso delle nostre strutture, vicino al pista di pattinaggio. Ma non c'è mai stato nessun attrito. Qualche volta abbiamo persino offerto loro da bere. Perché prenderla noi? Ma sapranno cos'è l'Avis?».

minuti dopo, 13, mentre gli agenti delle volanti erano impegnati nel cambio turno. Katharina è salita al secondo piano con passo deciso. Poi si è diretta verso l'ufficio funzionario alla sezione. Era alterata, esasperata. Si è a gridare frasi sconnesse, parole di disperazione. Ha detto che vole-

va tornare a vivere con quella quattordicenne, che il Tribunale dei minori, alcuni mesi fa, ha dato in affidamento familiare. Elena Manti, il dirigente di quell'ufficio è riuscita a calmarla. Le ha spiegato che doveva rivolgersi alla Procura di Alba, che non c'era altra strada per quella documenta-



La donna era andata a chiedere un documento all'ufficio minori, ma le era stato detto di rivolgersi alla Procura: all'improvviso, si è lasciata andare nel vuoto immediato ed il ricovero al Cto

zione. Poi, prendendola sotto braccio, l'ha accompagnata verso le scale: più tranquilla, quasi rassegnata. Sul pianerottolo le due donne si sono salutate. L'ultimo saluto. La poliziotta si è voltata. Katharina ha scavalcato la ringhiera. E' stato un attimo. Elena Manti è riuscita a afferrarla per i vestiti. Ha vocato aiuto, ma la donna è caduta. Sulla scala, tra il pianterreno e il primo piano, c'era un giovane assistente dell'ufficio stranieri. D'istinto si è sporto sulla ringhiera, è riuscito ad afferrare al volo la donna e a trascinarla verso le scale. Entrambi sono ruzzolati sugli scalini. Lui s'è fatto male ad un braccio, ma nulla di grave. Lei ha sbattu-

to il capo sugli scalini. S'è ferita, ma non è niente preoccupante. Poi sono arrivati altri agenti e funzionari. Tra i primi il questore Nicola Izzo. «Il incidente», commenta, «è dovuto all'irritazione di quei due agenti. La donna è finita in ospedale, trattata in chirurgia. Alle spalle di Katharina - spiegano in questura - c'è una storia dolorosa che ha portato prima alla separazione del marito, con cui aveva un'attività commerciale, e quella della figlia. Ieri quando è arrivata era fuori di sé, cercava conforto. Siamo stati sentiti, le abbiamo spiegato cosa fare. Ma quando ormai sembrava che il peggio fosse passato il colpo da rapina di follia. (L. pol.)

Oggi la riunione, alle 17 si terrà presidio di forze politiche e sindacali davanti alla prefettura

«Le Istituzioni saranno in grado di respirare»

Piemonte e il delitto D'Antona, Consiglio regionale straordinario

Un presidio organizzato Cgil, Cisl e Uil di fronte alla Prefettura, alle 17. Un quarto d'ora di estensione dal lavoro indetta da Fim, Fiom e Uil. Un Consiglio regionale straordinario, 108 15 che aprirà con un minuto di silenzio in omaggio alla memoria di D'Antona. Il summit-lampo, ieri, a Palazzo civico con il sindaco Castellani che, insieme con il presidente della Provincia Bresso e quello della Regione Ghigo, riceve le delegazioni sindacali. E poi ancora il presidente del consiglio Comunale Mauro Marino che riunisce i capigruppo oggi pomeriggio per stilare un documento da portare in Sala Rossa lunedì.

Così Torino - una città sotto choc - ha risposto al barbaro assassinio del professor Massimo D'Antona. Sotto la Mole c'è sgomento, e ci sono pure timori per il destino delle strutture sindacali e di partito; bersagli già presi di mira il 10 maggio - con l'attentato alla Camera del Lavoro - e due giorni o so-

L'aula del Consiglio regionale: la risposta della città all'esecuzione avvenuta a Roma è stata immediata. Nei luoghi di lavoro le associazioni dei metalmeccanici hanno indetto una fermata di un quarto d'ora



no, con le motov alla sede De del quartiere San Paolo che domani sarà visitata dal segretario del partito Veltroni.

Nell'incontro fra Castellani, Ghigo, Bresso e i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil si è deciso una partecipazione unitaria delle istituzioni al presidio messo a punto dalle organizzazioni sindacali di

fronte alla Prefettura alle 17. Nel comunicato spedito ieri sera da Palazzo civico si legge: «Comune, Provincia e Regione rivolgono un appello comune alla vigilanza democratica e alla partecipazione dei cittadini alla manifestazione. Parteciperanno anche le associazioni dell'artigianato e i partiti politici».

Secondo il sindaco Castellani, poi, non esiste analisi regionalista di fronte a un atto eversivo di simile gravità. Ha aggiunto: «Purtroppo, per la gente della mia generazione, questo brutale omicidio rievoca ricordi di un'epoca che pensavamo cancellata per sempre».

Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha invece commentato: «L'assassinio di Massimo D'Antona non può lasciare indifferenti i cittadini, le istituzioni, la società piemontese nel suo complesso, soprattutto se venisse confermata la pista terroristica, perché nella nostra regione è ancora vivo il ricordo di anni tragici che in Piemonte furono più vittime».

Stati Generali

Piemonte vuole vedere attuato decentramento

Completare al più presto il processo di decentramento degli enti locali: richiesta viene dal Comitato degli Stati Generali del Piemonte, riunito ieri a Palazzo Lascaris. Durante la discussione sono stati sintetizzati i risultati realizzati nelle quattro aree tematiche: Comitato culturale; Istruzione, Impresa e Sviluppo, Identità, Ambiente. L'economista Enrico Colombatto, responsabile dell'area Impresa e Sviluppo, ha lanciato l'allarme: «La nostra regione è ancora viva il ricordo di anni tragici che in Piemonte furono più vittime».

Concerto dell'Amicizia sera Nuovo

TORINO. Domani alle 21, al Teatro Nuovo di corso Massimo D'Azeglio il Coro Alpino - con il patrocinio della Città di Torino - presenta il 19° Concerto dell'Amicizia. All'esibizione parteciperanno anche il Coro Montecarlo di Milano e l'InterCity Gospel Choir Orchestra di Fort. L'ingresso è libero. Durante la serata saranno raccolte offerte per la Fondazione Specchio dei Tempi e la Fim. L'Ugi, l'Unione Genitori Italiani dei bambini.

I giudici di pace si fermano 5 giorni

Il Consiglio distrettuale dell'Associazione nazionale giudici di pace comunica che da lunedì 31 fino al 4 giugno ci sarà un'estensione totale da qualsiasi attività giudiziaria. L'obiettivo della manifestazione è richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'ingiustificato trattamento riservato ai Giudici di Pace. L'Anp si riserva all'approvazione il disegno di legge che assegna la competenza penale al giudice di pace e modifica il sistema indennitario.

Celle Ligure, la «cattedrale» delle rose di

Cresce l'attesa per il grande raduno delle Ferrari previsto per il 30 maggio a Celle Ligure. La sesta edizione della rassegna, sotto l'egida Ferrari Owners club Liguria, è organizzata da Comune di Celle, Consorzio Promotor in collaborazione con Ascom, Apt, Riviera, Belgia, Club d'epoca, Villanova e La Stampa. Molte le iscrizioni. Gli organizzatori si sono assicurati sia gli ultimi modelli autentici pezzi di storia, unici e il consueto stuolo di auto d'epoca, marche diverse dal Cavallino ma sempre amatissime dagli appassionati. Ci sarà la nuova 360 Modena, la famosissima 355, 206, 246, Dino, F40 e F50. E sotto i riflettori del sesto raduno Ferrari Owners club Liguria ci sarà una Ferrari costruita espressamente per il servizio della Polizia di Stato negli Anni 80.





VOLVO S40 E VOLVO V40

IL COMFORT NON HA PREZZO

Motori 1.6, 1.8, 1.8 iniezione diretta e 2.0 litri a benzina - 1.9 litri turbodiesel iniezione diretta.

Tutte le versioni sono equipaggiate di serie con ABS • Servosterzo • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • Dispositivo WHIPS • Climatizzatore (no 1.6) • Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza • Specchi esterni regolabili elettricamente ■ riscaldabili.

A PARTIRE DA LIRE 36.305.063 (EURO 18.750,00)*

*Prezzo suggerito al pubblico, chiavi in mano e bloccato fino alla consegna, IVA inclusa, IPT esclusa, per il modello Volvo S40 1.6.

**Fino al 30 Giugno il pacchetto Comfort
è compreso nel prezzo di tutti i modelli della serie S40 e V40.**

Il pacchetto Comfort comprende: Alzacristalli elettrici posteriori • Climatizzatore automatico (manuale su 1.6)
Sedile passeggero regolabile in altezza • Telecomando per chiusura centralizzata.

VOLVO

E' UNA INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA:

AutoGrup

ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chamlin - Tel. 0165.361847

TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600

BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. 0125.577366

centro Colliaudi autoveicoli

Auto riparazioni **Luigi**

- Revisione autoveicoli fino a 35 q.
- Servizio "bollino blu" (gratuito a chi effettua la revisione).
- Pre-revisione gratuita.
- Installazione gancio traino.
- Assistenza rapida per ogni riparazione.
- Precoordinazione telefonica.

Via Viseran, 4 (traversa c.so Ivrea) 11100 Aosta
Tel. 0165.45821 - Fax 0165.264596

Venerdì 21 Maggio 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. - PIAZZA CHANOUX - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Colliaudi auto eico

Auto riparazioni **Luigi**

Si ricorda che nell'anno 1999
devono essere sottoposte a revisione gli
autoveicoli immatricolati negli anni:
1991 - 92 - 93 - 94 - 95.

Via Viseran, 4 (traversa c.so Ivrea) 11100 Aosta
Tel. 0165.45821 - Fax 0165.264596

Gli industriali riuniti in assemblea chiedono più attenzione dal Palazzo. Allarme per le piccole imprese

«Viérin, è ora di agire»

L'Avi riconferma leader Musumeci

Stefano Sergi
AOSTA

«La cultura del risultato deve diventare un'abitudine...» le parole di Paolo Musumeci, presidente dell'Avi, sono state le più ascoltate alla 54ª assemblea annuale dell'Associazione valdostana industriali, convocata ieri pomeriggio nel salone ducale del municipio di Aosta alla presenza del vice presidente di Confindustria Carlo Calieri, ha fatto emergere dalle parole del presidente Paolo Musumeci il pesante scollamento tra pubblico e privato, tra imprenditore che corre e funzionario statale (o regionale) che passeggia. Due di questi contrapposti, dove la Valle d'Aosta è un'eccezione rispetto al resto d'Italia. Musumeci, rieletto ieri alla guida degli industriali valdostani, nella sua relazione ha parlato della crisi che torna a farsi sentire in Val-



Paolo Musumeci, presidente dell'Avi

le dopo l'ossigeno respirato nel 1997-98, ma ha soprattutto messo l'accento sul difficile rapporto tra imprenditore ed ente pubblico, un filo indispensabile ma sempre più teso. «Esempio per tutti», ha spiegato Musumeci, «è la legge

regionale sul regime della locazione degli immobili di proprietà regionale, datata 14 gennaio 1998. Oggi, maggio 1999, siamo ancora in attesa del regolamento attuativo». Il presidente dell'Avi ha tracciato il quadro del locale. Dopo la ripresa del '97, allargata anche a parte del '98, la produzione ha invertito la rotta. L'anno scorso si è chiuso con un brusco ripiegamento in tutti i settori, dall'auto alle industrie grafiche, fino alle costruzioni. Si salvano le imprese tessili, quelle di materie plastiche e le metalmeccaniche per nuovi ordini legati a elettronica e meccanica di alta precisione. Ma ovunque i ritardi negli incassi, che penalizzano i flussi di cassa. Le imprese di 50 dipendenti, «La riduzione del denaro», ha aggiunto Musumeci, «ha aggiunto un elemento negativo nel panorama creditizio che

però a valutare l'impresa sulla base della sua affidabilità finanziaria e dei suoi soci. Manca il tentativo di valutare il "progetto" di un'impresa. Resta anche il fatto penalizzante che il costo del denaro in Valle continua a essere più alto rispetto a quello medio delle regioni limitrofe. Le previsioni non sono rosee, anche se Musumeci ha sottolineato che «l'industria valdostana ha confermato in qualche modo una relativa solidità». Sono però ad alto rischio, aggiunge, le piccole imprese, che riescono a sostenere i costi sempre più alti. Nell'ambito dell'occupazione cresce il ricorso ai contratti a termine, ha detto Musumeci. Nella ricerca di un modello organizzativo flessibile in azienda, un panorama congiunturale stabile. Del lavoro ai trasporti, il presidente dell'Avi ha insistito nella necessità di riaprire il traforo del Monte Bianco prima della chiusura dei valichi e



Il tavolo dei relatori della 54ª assemblea annuale dell'Associazione valdostana industriali riunita ieri pomeriggio ad Aosta

senza limitazioni di traffico. «Sul progetto ferroviario», ha detto Musumeci, «si tratta di dare concretezza ai progetti. Al presidente Viérin chiediamo di aprire una fase nuova, dando un segnale forte al mondo imprenditoriale. Sono prioritari gli interventi per applicare il principio di sussidiarietà, con una maggiore distribuzione di competenze e responsabilità

tra istituzioni e privati; garantire più partecipazione delle categorie economiche alle decisioni e agli indirizzi di governo; attuare una politica industriale strategica a medio e lungo termine assicurando la presenza degli imprenditori nei tavoli di decisione. Non chiediamo privilegi, ma non vogliamo nemmeno essere penalizzati».

«Ora, dopo un anno di rodaggio», ha detto Musumeci, «si tratta di dare concretezza ai progetti. Al presidente Viérin chiediamo di aprire una fase nuova, dando un segnale forte al mondo imprenditoriale. Sono prioritari gli interventi per applicare il principio di sussidiarietà, con una maggiore distribuzione di competenze e responsabilità

Le motivazioni delle condanne nel processo per gli abusi dell'«Affaire Porta Praetoria»

«Volevano favorire gli interessi privati»

Dalle telefonate intercettate alle «spinte» al progetto

Laurent
AOSTA

Politici utilizzati «spauracchio», una pratica mandata avanti nell'interesse di un ristorante, persino un verbale falsificato dal sovrintendente per far risultare un aperto soltanto 10 giorni dopo l'avvio reale dei lavori. E' la storia dell'«Affaire Porta Praetoria», raccontata in 60 pagine di motivazione della condanna dell'ex regionale al Turismo, Ugo Voyat (8 mesi); dell'ex assessore comunale all'Urbanistica e presidente della commissione edilizia di Aosta, Carlo Ferini (un anno); vintendente ai Beni culturali, Renato Perinetti (16 mesi).

Il tribunale (presidente Maria Grazia Damonte, a latere Eugenio Gramola e Massimiliano Rainieri) avevano deciso di assolvere l'architetto e progettista Vittorio Valletti, l'ex sindaco di Aosta Giulio Piu, l'ex consigliere regionale Augusto Rollandin, gli imprenditori Paolo Melotto e Remo Priod.

La vicenda riguarda i lavori di ristrutturazione (nel '93) della «Porta Praetoria» e del ristorante «Vecchia Aosta», in mezzo al centro storico dell'epoca gestito da Ennio Brochet. Secondo i giudici, d'impianto accusatorio del pm (Pasquale Longarini, ndr) si basava sulle dichiarazioni di Brochet, in riferimento alle copiose intercettazioni fatte dalla procura. Sotto controllo era il telefono del ristorante: le conversazioni carpite hanno of-



La Porta Praetoria, nel centro storico della città

ferto agli inquirenti svariati spunti d'indagine.

Al telefono, Brochet parlava con politici e imprenditori. Nel processo, il pm aveva sostenuto che il ristorante era riuscito a far inserire l'impresa Melotto tra quelle invitate all'appalto per la sistemazione della biblioteca di St-Christophe. Una «dicitazione privata» secondo l'accusa, una «trattativa privata» per i giudici: cambia la procedura per l'assegnazione dei lavori, che prevede anche la possibilità di «sgara ufficiosa». Come quelle finite davanti ai giudici. Conseguenze: violazione di legge non può ravviata.

Ma l'abuso d'ufficio rimane, almeno per Feri-

na, Perinetti e Voyat. Il previsto «restauro» della «Porta Praetoria» è poi diventato un intervento mirato alla struttura del ristorante che senza altro si evidenzia come manutenzione straordinaria. Per i giudici, Brochet ha sfruttato le sue entrate politiche cercando di inserire il privato interesse nel progetto pubblico da concessionarsi. Il tutto «imponendo» una «fretta» a chi doveva agire a livello deliberativo ed esecutivo.

Ecco spiegate le telefonate fra Brochet e l'architetto Bettini (Pierluigi, ndr), collega di studi di Maschio (Fabio, ndr), in riunione della commissione edilizia aveva espresso perplessità sul progetto, suscitando problemi. E ancora: «Emerge che Ferini, come Voyat, venne da Perinetti e Brochet, per concitare pressioni su chi faceva resistenza al progetto».

Tra queste, lo «spauracchio» di una lettera che l'assessore Voyat sarebbe stato in procinto di spedire a chi «doveva incidere sui progetti presentati da Maschio per lavori appaltati dalla Regione».

Per il tribunale, Perinetti risulta «appiattito» sugli interessi di Brochet e per questo «esposto» la linea di soffocare i tempi dei lavori.

E poi c'è il verbale d'avvio dei lavori, una data d'inizio posticipata di 10 giorni rispetto alla realtà: Perinetti «doveva far cominciare l'apertura del cantiere» e l'approvazione parte della giunta regionale del progetto di restauro.

Parla Alessandro Cremascoli, primario di Anestesia

«Impensabile aumentare i nostri carichi di lavoro»

Beatrice Mosca
AOSTA

«Un maggior carico di lavoro, cioè l'apertura di sedute operatorie a pagamento, comporterebbe un superamento del limite di stress individuale e ridurrebbe la soglia di attenzione dei fronti dei pazienti sottoposti ad anestesia». Questa l'affermazione di Alessandro Cremascoli, primario di anestesia dell'ospedale di Aosta respingono l'ipotesi di aumentare epiti di quanto già non sia stato fatto il loro carico di lavoro per evitare la chiusura estiva della sala chirurgica e, tantomeno, per consentire un maggior numero di sedute per interventi non urgenti. Da giugno, quindi, le sedute operatorie passeranno da 28 a 24 alla settimana (una in più rispetto a quanto prospettato nei giorni scorsi).

«Se dovessimo atterrarci all'orario istituzionale - dice il primario di Anestesia, Alessandro Cremascoli - le sedute per interventi non urgenti ridurrebbero del 70%. Adesso lavoriamo 9-10 ore al giorno, compresi sabato e domenica, che significa, per ognuno, circa 700 ore di straordinario l'anno. Dai 24 anestesisti e rianimatori in servi-



Alessandro Cremascoli

zio nel '93 si è passati agli attuali 12 ai quali si aggiungono 2 incaricati. Una situazione dovuta a una serie di fattori: il trasferimento di 4 anestesisti al 118; la carenza di specialisti a livello nazionale; l'impossibilità di assumere non specialisti; la mancanza di incentivi economici rende poco appetibile il trasferimento all'ospedale di Aosta o l'obbligo della

«Ciò nonostante», aggiunge Cremascoli, «in 5 anni l'attività chirurgica è aumentata del 20 per cento e il nostro servizio di anestesia continua ad essere un punto di riferimento per le tecniche di anestesia nel parto e di riabilitazione precoce nei grossi interventi di chirurgia generale e vascolare. Ciò è stato possibile con il supporto dei rianimatori, l'impiego di medici incaricati e di specialisti che lavorano sotto lo stretto controllo degli specialisti, le tante ore di straordinario e il ricorso a convenzioni esterne. Questi ultimi costano però moltissimo alla collettività e non sembra sbagliato superare l'ostacolo della lingua per gli incarichi e i mesi con una deroga che toglie dignità al francese».

Courmayeur, domani l'apertura della suggestiva raccolta di arte e cultura

Inuit, musica sul tetto d'Europa

Quattro igloo esquimesi sul ghiaccio del Bianco

Gianluigi Miletto
COURMAYEUR

Igloo sul ghiacciaio del Gigante. E' l'aspetto più suggestivo mostra di popolo Inuit che aprirà domani ai metri di Punta Helbronner, organizzata dalla Società Funtive Monte Bianco e dalla corrispettiva francese «Stm» con il ministero del Turismo del Québec, la Regione, la Comunità montana Valdigne Mont Blanc, il Comune di Courmayeur, l'Agenzia canadese del turismo e la Canadian Airlines.

L'esposizione è a due sale (manufatti e igloo costruiti sul ghiacciaio).

E' un'ampia panoramica sul popolo Inuit (o Esquimese) fino agli anni 50 è vissuto quasi senza contatti con il mondo occidentale. La propria sopravvivenza c'è sulla pesca. Gli oggetti esposti



Si rinfresca l'interno di un igloo

nelle sale interne sono stati raccolti in 14 villaggi del nord del Québec e sono opera di persone anziane. Emergono straordinarie abilità manuali e il gusto per la decorazione che si esalta nei vestiti e nelle splendide bambole. Di grande

interesse le armi, le slitte e le imbarcazioni.

Gli igloo di Punta Helbronner, di sola neve, sono stati costruiti Inuit del Nuovo Québec (Nuunavik - La terra dove abitare). Sono rifugi temporanei usati per gli spostamenti o per le battute di caccia, mentre l'abitazione permanente è in pietra e terriccio. L'igloo di neve è un piccolo capolavoro di efficienza. Una lucerna alimentata con olio di foca per mantenere la temperatura al di sopra dello zero. Il caldo interno scioglie un leggero strato di neve che gela per effetto della temperatura esterna, isolando completamente l'ambiente, mentre il basso corridoio gressoso assicura la ventilazione eliminando il ristagno di umidità.

La mostra, che è già stata presentata in Canada, in Siberia e al Museo dell'Uomo di Parigi, durerà fino al 3 ottobre.

La presentazione di due libri, oggi, nella tensostruttura allestita in piazza Chanoux ad Aosta

Agorà, storia di un'amicizia e viaggio nel latino

Manifestazione contro la guerra delle «Donne in nero» valdostane



AOSTA

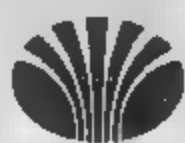
Dalla guerra alla storia di amicizia tra soldati. Mercoledì, in occasione di una conferenza che ha trattato il dramma dei Balcani, in piazza Chanoux hanno manifestato le «Donne in nero» valdostane, riorganizzate per raccogliere

l'appello delle donne di Belgrado e Pristina. Oggi ad «Agorà», l'alpinista Enrico Camanni parlerà della sua ultima fatica letteraria intitolata «La guerra di Joseph». Si tratta di una storia di una straordinaria amicizia tra soldati, uomini di montagna di estrazione sociale diversa: la guida del

Cervino, Joseph Gaspard e il conte fiorentino Ugo di Vallapiana, che si incontrarono nel 1916 sui campi di battaglia delle Dolomiti. Alla 21 sarà, invece, Gian Luigi Beccaria a presentare la sua ultima opera intitolata «Sicut erat», sul latino ecclesiastico. Il professore ha realizzato

un vero e proprio catalogo ragionato di quelle espressioni diventate comuni nel linguaggio popolare cui uso deriva dai testi sacrali e dalla liturgia cattolica: come cin camera caritativa, sandare a patrasso, profugium peccatorum, «scagliare la prima gloria».

(r.a.)



DAEWOO

FINO AL 5% DI SCONTO SPECIALE*

* PREZZO CHIAVI IN MANO, I.P.T. ESCLUSA



ARIA D'ESTATE

OFFERTA SPECIALE

PER MATIZ CON CLIMATIZZATORE

CITY	clima	Lit. 15.900.000
PLANET	clima	Lit. 16.900.000
STAR	clima	Lit. 17.900.000

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA VALIDA PER LE AUTO DISPONIBILI IN RETE.

DAEWOO MATIZ. L'ESSENZA DI UNA GRANDE AUTO.

Concessionaria



di V. MOLFETTA & C.

Località Grand Chemin n. 98 - 11020 Saint-Christophe (AO)
Tel. (0165) 4.23.97 / 3.48.74 - Fax (0165) 4.23.97

Punto vendita autorizzata:

PATTI SAMUEL - Via Caduti al Lavoro, 8 - Pont ST-Martin (AO)
Tel. 0123 811211

DAL 10 AL 23 MAGGIO

TUTTO*

1.000 2.000 3.000 5.000 10.000
15.000 20.000 ...e tante altre offerte

ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA
NUOVO ORARIO: VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

OVADA (AL)

BIELLA

VERBANIA

MORTARA (PV)

Centro Commerciale Lomellina
NUOVO ORARIO: GIOVEDI' E VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

PARMA L. (PV)

Centro Commerciale P
NUOVO ORARIO: VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00GENOLA (CN)
Centro Commerciale

PAVONE CANAVESE (TO)

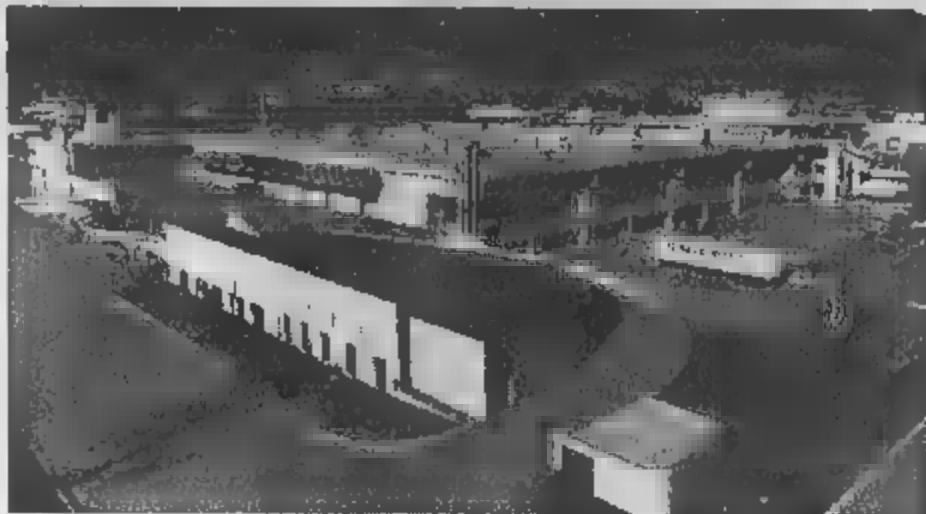
Centro Commerciale Pavone
NUOVO ORARIO: GIOVEDI' E VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

CIRIÉ (TO)

Centro Commerciale Alpi
NUOVO ORARIO: VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

UN MONDO DI BENE

Ex aeroporto, 8 miliardi per tre fabbricati



Un'immagine di come diventerà l'ex aeroporto dopo l'intervento di ristrutturazione da 100 miliardi

In cerca di fondi per il «Serpentone»

AOSTA

Il presidente della giunta regionale è oggi a Chamonix per presentare alla Commissione mista del programma Interreg Italia - Francia 1994 - 1999 una serie di progetti per opere da realizzare in Valle anche con finanziamenti europei. Sono 12 i progetti valdostani tra i 53 che saranno sottoposti all'esame della Commissione.

Il più importante appare il finanziamento di 8 miliardi di milioni chiesto per realizzare una parte del cosiddetto «Serpentone» all'interno e nell'ambito del progetto di ristrutturazione dell'ex Aeroporto di Pollein. Il finanziamento è per il 35 per cento a carico dell'Unione europea, per il 10 per cento dallo Stato, per il 12 per cento dalla Re-

gione e per il 43 per cento dalla società «Autoportos».

Gli oltre 8 miliardi destinati alla costruzione di 3 dei 10 moduli ancora da realizzare e che costituiscono il «Serpentone». I fabbricati sono destinati a ospitare laboratori artigianali, magazzini per lo stoccaggio di merci, un passaggio per transiti di emergenza. Il progetto di ristrutturazione, che ha preso avvio nel '93 in concomitanza con la caduta delle barriere doganali e il cui costo è stimato in 100 miliardi, prevede, oltre al fabbricato battezzato «Serpentone» destinato a ospitare servizi doganali e attività commerciali, la costruzione di un edificio per la direzione e di una struttura definita «Torre delle comunicazioni» uffici per scambi internazionali, turistici e d'informazione. (a.c.)

Vie Aubert e Croce di Città

«Esenzione totale dalle imposte»

AOSTA. La serrata dei commercianti delle vie Aubert e Croce di Città contro «la legge con la quale i lavori della realizzazione di un tunnel tecnologico» per sistemare i tubi a terra, è destinata a esaurire le forme di protesta. Le prese di posizione per una situazione che crea disagio non solo agli operatori commerciali ma all'intera cittadinanza. La Confederazione ha espresso solidarietà e appoggio ai commercianti delle vie Aubert e Croce di Città.



Marino Guglielminotti, confederato

E ancora: «Una stagione già appesantita dalla chiusura del Tunnel del Monte Bianco e la situazione di oggettiva commercialità, non devono ulteriormente appesantire dal disagio legato al protrarsi di lavori che dovrebbero essere fatti con maggiore celerità. Deve essere istituito un tavolo permanente di confronto per ridurre il disagio di tutti i cittadini, stabilendo una data certa per la fine dei lavori».

Il nuovo, a favore dei commercianti delle due vie, anche il gruppo comunale di Forza Italia. «L'Amministrazione dice in una nota di Forza Italia il consigliere Marino Guglielminotti Bianco - non può continuare a ignorare i pesanti riflessi negativi che i lavori scavo per il tunnel tecnologico sulle vie Aubert e Croce di Città hanno prodotto sulle attività commerciali».

Il gruppo comunale di Forza Italia ha presentato una mozione indirizzata in cui chiede «la totale esenzione» di tributi comunali Ici, Tarsu, Cosap e pubblicità per gli esercizi commerciali artigianali nelle vie interessate ai lavori di scavo del tunnel. Il provvedimento, dice il forzista Marino Guglielminotti Bianco, è ritenuto un atto dovuto a parziale risarcimento dei danni patiti a causa del protrarsi dei lavori. (a.c.)

DALLA VALLE

BIONAZ

Riaperta da questa sera la regionale di Bionaz

Oggi alle 19 riapre la regionale di Bionaz, a Varinay, chiusa per lavori. (a.c.)

VERRES

Conferenza dei volontari sull'«Abc del soccorso»

La biblioteca, oggi alle 21, conferenza su: «Abc del primo soccorso» e tel. (a.c.)

POLLEIN

Comizio della lista Caveri Lega, debutto rinviato

Oggi alle 20,30, area «Grand Places», comizio della lista «Federalismo in Europa» di Lucia Caveri. Rinvio al 21 maggio il comizio odierno della Lega a Fénis. (a.c.)

VERRES

La Consulta discute la legge

In municipio, oggi alle 20,30, la Consulta della Elite ha organizzato un incontro su: «La semplificazione introdotta dalla legge Bassanini». (a.c.)

FOUR

Consorzio Sponda destra del Lys

Nella sala Satesa oggi alle 21 assemblea del Consorzio Sponda destra del Lys, presieduta da Riccardo Manganone.

FÉNIS

Una mostra e macchine da cucire

All'«Esprit d'antano» oggi alle 17,30 apertura della mostra «Ago, filo e amore», 200 anni di ricamo attraverso antichi tessuti e macchine da cucire.

In Valle 5 opportunità 729 i posti fuori regione

BONIFICI E CONCORSI

ENTE	PROF.	POSTI	TITOLI
MINISTERO DELLA DIFESA	ALLIEVI UFFICIALI	728	LAUREA 26/5
DI BRUSSON	TECNICO	1	DIPLOMA 26/5
COMUNE DI BRUSSON	COLLABORATORE CONTABILE	1	LAUREA 26/5
CNR	CONTRATTISTA	1	LAUREA 26/5
DE DI	VIGILI	3	DIPLOMA 27/5

NON è un periodo ricco di possibilità occupazionali per i valdostani alla ricerca di un posto fisso. Soltanto tre amministrazioni locali questa settimana prevedono bandi in scadenza. Il Comune di Brusson, un istruttore per l'area tecnico-manutentiva.

Per l'accesso si richiede il diploma di geometra o le lauree in Architettura e Ingegneria. Le domande vanno presentate alla segreteria del Comune entro il 21 maggio. Il Comune di Brusson, invece, collaboratore professionale nell'area amministrativa-economica-finanziaria-contabile e informatica. Per partecipare ci vuole un diploma di scuola superiore oppure il personale in servizio negli enti locali con un'anzianità minima di 5 anni nella qualifica immediatamente inferiore. Le domande vanno presentate entro il 26 maggio. L'ultima possibilità in loco viene dal Comune di Cogne che intende assumere 3 agenti di polizia municipale (vigili urbani) a tempo de-

terminato. Richiedi il diploma e la patente di tipo B. Le domande scadono il 27 maggio. Più curiose, almeno per la rappresentanza maschile dei giovani disoccupati, le possibilità offerte dal ministero della Difesa che intende reclutare 728 allievi ufficiali per la nomina a guardiamarina di complemento nei vari corpi della Marina militare, 20 dei quali da ammettere ai corsi di pilotaggio aereo. Per partecipare ci vuole la laurea o, in alternativa, il diploma. Le domande vanno trasmesse al ministero della Difesa entro il 21 maggio.

Infine l'opportunità offerta dal Cnr (Centro nazionale delle ricerche) che ha bandito una selezione per titoli e colloquio finalizzato all'assunzione di un laureato in contratto da assegnare all'Istituto per la Tecnologia del legno di San Michele all'Adige. Il bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale Cnr n. 23. Le domande vanno presentate al Centro delle ricerche entro il 26 maggio.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITA

31	65	44	18
72	71	52	52
19	1		
84	62	62	62
4	61	48	39
85	86	63	50
26	86	89	38
124	97	98	71
87	27	31	11
68	68	68	61
23	58	84	35
83	73	72	62
98	80		48
18	83	84	89
89	75	71	55
18	83	84	89
148	126	71	69
78	5	10	44
126	56	52	49

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

normali e sistemi integrati	
L. 1500	16 - 13 - 26 - 23 - 88 - 8
2 combinazioni	10 - 20 - 40 - 33 - 82 - 9
L. 5600	7 - 12 - 18 - 34 - 20 - 31 - 78
7 combinazioni	
Giocata sistemazione con basi	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 - 11 - 42 - 52 - 82
224 combinazioni	- varianti - 9 - 36 - 80 - 41 - 43 - 80 - 29 - 65

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centriti. Ambi centriti sul n. 90 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

90-1	90-19	90-62	90-34	90-89
90-2	90-17	90-82	90-63	90-41
90-20	90-3	90-4	90-75	90-24
90-21	90-84	90-60	90-74	90-87
90-13	90-49	90-88	90-87	90-86
90-48	90-39	90-85	90-83	90-69

Ambate mature. Sono ambate in scadenza chiscia, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 26 (4); Cagliari 6 (3); Firenze 30 (3); Genova 83 (5); Milano 71 (4); Napoli 70 (2); Palermo 23 (3); Roma 8 (1); Torino 1 (2); Venezia 80 (2).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

89-50	89-12	83-15	63-3
89-18	89-51	83-42	63-1
89-80	89-32	83-64	63-40
89-85	89-19	89-5	63-49
89-2	83-50	63-51	63-2
89-42	89-1	63-16	63-4
89-55	83-61	63-20	63-75
89-58	63-1	63-18	63-22

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambi a tempo da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Ambate Ga 8
3 su Cagliari. 16-4/16-60/16-85

SUBSISTEMI A CURA DI RICERCA n° 480 di Doria e Liana Nola, via Viano 27, Cuneo.

Il segretario generale del Comune aveva ordinato la rimozione delle locandine sul «cittadino robot»

«Quasi manifesti appesi non erano decorosi»

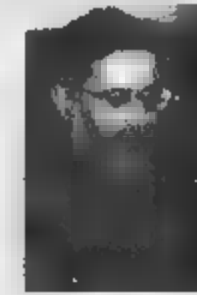
Propaganda elettorale consentita soltanto negli «spazi previsti»

AOSTA

Nessun segnale di autoritarismo o di attentato alla libera espressione garantita dal diritto costituzionale, né tantomeno «atti odiosi» rimozione di manifesti e locandine. Ma solo la volontà di erigere un minimo di dignità all'ingresso municipale. Non turba i sonni del segretario generale del Comune, Piero Borta, l'esposto ai carabinieri del cittadino robot promotore di 3 referendum.

Il provvedimento comunale che ha eliminato i manifesti e tutti i referendum, come al solito affissi sul portone di ingresso del municipio. E nemmeno fa effetto la lettera aperta del rappresentante valdostano del partito radicale.

A Borta è attribuita la responsabilità della rimozione dei manifesti. «Non ci sembrava decoroso che il biglietto da visita del palazzo municipale fosse una sfilata di manifesti, appiccicati con il nastro adesivo ai muri, sul portone o su un tabellone di legno all'ingresso

Il segretario comunale
Aosta
Piero Borta

«L'occasione per fare piazza pulita è stata la visita ad Aosta della delegazione di Albertville. «Non ci si poteva che imporgano» affiggere la propaganda elettorale o referendaria sui muri del municipio. Era un uso tollerato. Non era giusto che davanti al Comune si facesse propaganda per firmare un referendum, che non d'accordo avrebbe potuto risentire. Quindi, conclude il segretario generale «la propaganda elettorale verrà consentita solo se fatta negli appositi spazi».

FRANCESE, L'IPOTESI DI UNA DEROGA

piace al Comitato dei referendari

AOSTA

L'ipotesi di prevedere una deroga alla prova francese per gli incarichi temporanei nel settore sanitario, annunciata dall'assessore regionale Roberto Vicquière, ha ottenuto il plauso del Comitato referendario.

«Uno dei 3 referendum - spiegano i rappresentanti del Comitato - riguarda proprio l'abrogazione della prova di conoscenza della lingua francese. Un malinteso senso di difesa della lingua francese non deve impedire a buoni medici e paramedici l'accesso alle strutture sanitarie regionali».

Il Comitato critica però il fatto che alla «deroga» si siano arrivati fronte ad un'urgenza che era largamente pre-

dicibile o annunciata, mentre prima le autorità sanitarie della regione avevano espresso posizioni di difesa a oltranza della prova di francese. Il Comitato (con il suo fantomatico «cittadino robot») chiede adesso che la deroga sia applicata subito a tutti i rapporti di lavoro a tempo determinato.

«Sono noti - aggiungono i sostenitori del referendum - molti casi di lavoratori disoccupati che l'ufficio del lavoro pone in graduatoria per posti a chiamata diretta, con rapporto di lavoro di pochi mesi, e che, sottoposti alla prova di accertamento della conoscenza della lingua francese, vengono respinti, con la conseguenza che i lavoratori restano disoccupati e i posti di lavoro scoperti».

LETTERE

AL COMITATO

Centro per con ottimi

Finalmente ad Aosta una struttura che opera nel modo per il quale è stata concepita. Mi riferisco al centro per i malati di Alzheimer, in corso Padre Lazzaro, dove medici e operatori, con grande disponibilità d'animo e preparazione, seguono gli ospiti del centro per di mantenere le loro capacità residue. Ho potuto constatare personalmente, essendo figlio di uno degli ospiti, come la frequenza in questo centro stia diventando anche fonte di sostegno e di confronto quotidiano per noi familiari, che fino ad ora ci siamo trovati spesso soli davanti a questa tragedia. Tuttavia c'è una cosa che mi auguro, e auguro a tutti coloro che sono coinvolti in questa malattia: è che l'esperienza appena iniziata di questo centro non si esaurisca nel tempo di una legislatura, ma che possa trovare una giusta e consolidata collocazione nel quadro dell'assistenza agli anziani, sempre più numerosi e sempre più longevi e quindi maggiormente esposti al

rischio di contrarre questo tipo di malattie degenerative. Lettera firmata, Charvensod

I radicali a sostegno

L'iniziativa del partito radicale della Valle d'Aosta a sostegno dei referendum regionali del «cittadino Robot», ma a difesa dei referendum promossi dal partito radicale. Il ragioniere Enrico Pabbro è promotore dei 3 referendum regionali nella sua qualità di libero cittadino, non ha chiesto ottenuto coinvolgimento del partito radicale cui è iscritto.

Il partito radicale è liberal-democratico: non esiste la disciplina del partito, ogni iscritto è libero delle proprie azioni, nell'ambito e nell'esercizio della propria responsabile scelta. Colgo l'occasione per rammentare ai 74 sindaci e segretari comunali di osservare l'obbligo di esporre all'entrata municipale le motivazioni esplicative dei venti referendum proposti dal partito radicale.

Marino Pasquettaz del partito radicale

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 3) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (la porta aperta) e dalle 22 alle 9 di domani (la porta chiusa) la farmacia Comunale 1, in corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottostante per oggi. Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente). Dist. 6: Valcourmayeur, Dist. 7: Châtillon, Dist. 8: Brusson, Dist. 9-11-12-13: Donnas, Dist. 14: Isère.

NECROLOGIE

È mancato improvvisamente all'età di 81 anni il signor
Giovanni Mastella
Ha lasciato la dolorosa moglie e tre figli. I funerali avranno luogo il 21 c.m. alle ore 14,15 nella chiesa S. Annino del quartiere Dora. Si ringrazia per l'aiuto prestato in legge italiana per la lotta contro i tumori. Aosta, 20 maggio 1999.

STASERA AL CINEMA

MACOLA. Tel. 0165-262.220. Patois Adamo. Ors 20, 22.30. Lir 10.000.
DES BOMMES. Tel. 0165-949.473. CHIUSO.
MONTE BIANCO. Tel. 0165-841.208. CHIUSO.
ASPL. Tel. 0335 52.58.686. A chi si iscrive a Salimando a Lignas. Ingresso per i soci. Prenotazione 15-18 ore (0166) 51.31.49.
ARCHIMBA. Tel. 0125-425.084. Plespanville. Ors 20, 22.15. Lir 10.000.
BRAND. Tel. 0125-641.680. Maltre. Ors 20, 22. Lir 10.000.
PULTEAMA. Tel. 0125-641.571. Vireo. Ors 20, 22.10. Lir 10.000.

TV IN VALLE

Raitre
14, 19, 35, 22, 45 T3 della Valle d'Aosta. 19,55 L'isola delle donne
France 2
13, 20, 24 Journal
13,50 Derrick, série
15 L'as de l'crime, série
15,50 La chance aux chansons
16,45 Des chiffres et des lettres
17,20 Cap des pins, feuilleton
17,50 Harley cours à vie, série
18,45 Les 24 heures de l'an 2000
21 Les complexes, film
22,45 Bouillon de culture
Television Suisse Romande
12,30 TJ-Midi
12,50 Zig Zag café
13,45 Les devoirs de Palm Beach, série
14,35 Rex, série
15,25 Cyclisme: Tour d'Italie
17,25 Tendons de choc, série
18,15 Top Models, série
19,30 TJ-Soir
20,06 Enfance violée
20,30 Voltaire d'aujourd'hui, film
22,35 Obsession amoureuse, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Realtà a confronto

«Carte Vallée»

Un seminario in municipio

AOSTA. Il salone ducale del municipio ospita un seminario dedicato alle carte con microprocessore. Titolo: «Carte Vallée». Carte carburante a monte del cittadino. L'iniziativa è dell'Inva e ha l'obiettivo di esaminare i servizi resi possibili dalle carte a microprocessore, anche alla luce dell'esperienza ottenuta in altre realtà italiane. I lavori cominceranno alle 9 con i saluti del sindaco Pierluigi Thiébat. Intervengono poi l'ingegner Oreste Galasso che parlerà della «Civiltà di Brescia» e Miranda Brugi, che racconterà l'esperienza di Siena. Concluderanno il seminario gli ingegneri Carlo Alberto Lonza («L'evoluzione nell'offerta di servizi nell'e-commerce») e Renato Linty («La carte Vallée - Organizzazione del sistema informativo e di management»). Seguirà una tavola rotonda. La conclusione del seminario è prevista per le 11,30. (a.c.)

A palazzo regionale

Un convegno

sulla riforma tributaria

AOSTA. «Le sanzioni tributarie non penali con particolare riferimento ai tributi locali - Principi generali e aspetti applicativi». E' il tema del convegno in programma oggi alle 9 a palazzo regionale. L'iniziativa è dell'Associazione nazionale giovani in collaborazione con l'Associazione segretari comunali della Valle d'Aosta; il patrocinio è della presidenza della giunta regionale. Si parlerà di «Principi generali della riforma, finalità e limiti della nuova disciplina sanzionatoria»; «Procedimento di irrogazione e riscossione delle sanzioni. Tutela dell'aggressore»; «Regolamenti nazionali in materia di irrogazione accertamenti tributari»; «Delibere e regolamenti. Formulazione della irrogazione dalle sanzioni»; «Conseguenze della violazione tributaria da parte della Guardia di finanza. Individuazione degli autori». (a.l.)



Offerta pacchetti 500% in mano

Avete letto benissimo.
Oggi i Veicoli Commerciali Volkswagen hanno un taglio decisamente più conveniente.
Un'offerta irripetibile su di una serie di pacchetti.

Il primo, che condizionerà non poco il vostro modo di lavorare: 50% di sconto

sul pacchetto aria condizionata.

Se invece volete un'idea più elettrizzante, scegliete pure il pacchetto elettrico: chiusura centralizzata, vetri elettrici e predisposizione sempre

Il tutto per tutti i modelli: Caddy, LT,

Transporter.

se volete soffermarvi su Transporter state tranquilli, c'è il pacchetto sicurezza: EDS e Doppio Airbag, naturalmente la sicurezza del 50% di sconto.

Veicoli Commerciali Volkswagen. La qualità al lavoro.

E oltre a tutti questi sconti, contate pure sui fantastici finanziamenti agevolati a tasso 0. I Veicoli Commerciali Volkswagen sono sempre più tagliati per il vostro lavoro.



Corso Ivrea, 128 - Aosta • tel. 0165/238838

Specchio vi promette
un anno effervescente



Specchio Prima riflette poi parla

...Con la campagna abbonamenti ancora di più.

Modo d'impiego

Chi si abbona entro il 30 giugno avrà un regalo a scelta fra:

Orologio-sveglia
Oregon Scientific
Elegante design tecnologico,
colore metallizzato,
funzione "anooze".



Storia
del 20° secolo
Una guida completa
e approfondita
ai principali eventi
di fine millennio.

Avvertenze
Grande estrazione finale.



1 Fiat Saicento • 3 lettori DVD • 5 PlayStation Sony • 5 stereo compact • 5 Kili
e inoltre 1 cofanetto Linea Benessere Carti e 200 confezioni di vini Giordano

L'abbonamento costa solo 44.000 lire (comprese le spese di spedizione), 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Gli abbonati ricevono a casa i tagliandi per acquistare a prezzo scontato i CD-Rom, le videocassette e i libri di Specchio. L'abbonamento è diritto a 52 numeri di Specchio a partire dal primo numero ricevuto.

Per abbonarvi potete scegliere tra diverse modalità.

• BOLLETTINO POSTALE - Versando la cifra sul conto di credito - Editrice La Stampa S.p.A. - Ufficio abbonamenti - Via Roma, 80 10121 Torino.
• BONIFICO BANCARIO - C/C n. 12601 Istituto Bancario SAN PAOLO, Sede di Piazza S. Carlo a Torino.
• UFFICIO ABBONAMENTI - Raccontarci direttamente in Via Roma 80, Torino Tel. 011/54381 - Fax 011/5627998.
• CARTA DI CREDITO - TARGA-VISA-MASTERCARD, telefonando al Numero Verde.

006-233883

All'estrazione, che avverrà dopo il 30 giugno, parteciperanno tutti gli abbonati che rinvieranno il coupon completo con il proprio codice. Offerta non valida per l'estero.

La normativa europea e nuove regole sanitarie per i cibi e le bevande

Una legge «anti-buongustai»

I piccoli produttori rischieranno la crisi

AOSTA

«Haccp» significa «Hazard analysis and critical control points». È una sigla che rischia di togliere il sonno a molti piccoli produttori di generi alimentari e ai buongustai. Non solo: può togliere il piacere di gustare cibi e bevande a sapori antichi. L'«Haccp» è una normativa europea sull'igiene di alimenti e bevande, che, dicono i contestatori della direttiva, emuove da giuste aspettative in campo igienico sanitario e introduce un principio importante di controllo. Equiparando, però, tutti i produttori e richiedendo uguali adempimenti per i piccoli come per i grandi, a rischio di sopravvivenza i beni di qualità fatti con attività individuale e tradizionale.

In Valle, dice Flavio Confesercenti, si rischia di vedere scomparire salame e budini di produzione artigianale, i molti formaggi prodotti in alpeggio e anche qualche qualità di vino che al «vigneron» producono ancora con gli antichi sistemi di spremitura e mettono nelle



La Confesercenti «Scompariranno i vecchi sapori delle produzioni artigianali»

I prodotti tipici locali della Valle saranno fra quelli che rischieranno di perdere le loro prerogative di gusto con la normativa europea «Haccp» in materia igienico-sanitaria

vecchie botti di legno.

Finora, aggiunge Martino Confesercenti, ha fatto opera di informazione, attraverso l'organizzazione corsi per far conoscere le nuove regole. Adesso, anche perché la normativa, destinata a entrare in vigore il 1° luglio '99 sarà operativa dal 1° gennaio 2000, abbiamo deciso di impegnare le nostre strutture a favore di una applicazione

non rigida delle norme per evitare che certi prodotti scompaiano dalle nostre tavole.

La Confesercenti, in questa operazione, è alleata con il movimento «Slow Food», che in questi giorni ha diffuso un «Appello» in difesa del patrimonio enogastronomico italiano. L'appello chiede alle leggi di rispettare i sapori e i sapori, la specificità del lavoro con disposizioni appropriate. Oggi, 11, nella sede della Confesercenti a parlare di «Haccp» saranno i dirigenti della Confesercenti e Paolo Croca e Daniele Buttignol, rappresentanti nazionali di «Slow Food». Sarà, poi, presentato il piano dell'opera «Ricette di storia e ristoranti della Valle d'Aosta» di prossima pubblicazione. (a. c.)

Otto ore di «buco» per i notiziari radio e tv regionali

Noi, oggi lo sciopero per una nuova sede

per una nuova sede



A sinistra, la sede regionale della Rai della Valle d'Aosta in via Chambéry. Sopra, Pierluigi Bertello, del Comitato di redazione

AOSTA

Giornata senza le notizie della Voix de la Vallée e senza le immagini della T3, per l'intera giornata di oggi, per uno sciopero di 8 ore dei lavoratori della sede regionale Rai. L'astensione dal lavoro è stata proclamata dal Comitato di redazione e dalla rappresentanza sindacale dopo un incontro con la direzione regionale Rai all'Associazione Valdostana Industriali. «I lavoratori Rai - dicono in un comunicato sindacale - dopo ripetute promesse e solenni impegni assunti massimi vertici aziendali, prendono amaramente atto che non potranno vedere realizzato il progetto di costruzione della nuova sede». I dipendenti avevano riposto molte speranze nell'incontro di Saint-

Vincent tra vertici aziendali e presidenza della giunta regionale. «Aspettavamo un segnale - dice il personale Rai - che però è stato debole e privo di riferimenti temporali». Secondo Pierluigi Bertello, del Comitato di redazione, «anche la Regione dovrebbe essere preoccupata di questa "impasse" perché per dare una informazione sempre migliore ci vuole una sede tecnologicamente avanzata».

Lo sciopero è malvisto da Renzo Canciani, direttore della sede Rai Valle d'Aosta: «Mi pare una reazione irragionevole. L'azienda Rai sa benissimo che l'attuale sede è fra le più idonee e non ha abbandonato il progetto della nuova sede. Vorremmo però che la Regione fosse più vicina». (a. c.)

AMBIENTE

Costerà 450 milioni. Le altre a Perloz e Carema

Depuratore vegetale a Bard

Tre nuovi impianti nella Bassa Valle

PONT-SAINT-MARTIN

Dopo studi e di progetti, realizzati in Bassa Valle, nuovi impianti di depurazione, a Bard, Perloz e Carema.

La struttura prevista per il Comune di Bard interessa la località Crous e Albar e sarà caratterizzata da un impianto di fitodepurazione che prevede il trattamento delle acque reflue attraverso l'utilizzo di alcune specie vegetali.

La fitodepurazione è considerata la tecnica più ecologica perché consente la riutilizzazione immediata delle acque destinandole ad usi agricoli o di allevamento e secondo gli esperti del settore è particolarmente adatta a insediamenti che abbiano una popolazione inferiore ai 2 mila abitanti. Il nuovo impianto costerà circa 450 milioni.

Altri Comuni della Bassa Valle si sono riuniti in un consorzio e hanno individuato il territorio comunale di Carema per la costruzione di un depuratore che raccoglierà le acque reflue degli insediamenti civili



Una veduta di Bard dove sarà costruito un impianto di fitodepurazione che tratta le acque reflue attraverso l'uso di specie vegetali

e industriali di Pont-Saint-Martin, Donnas, Hône, Bard, Perloz e Carema.

La valle del Lys intanto già cominciati i lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione e raccoglierà le acque reflue di quattro paesi:

Lillians, Fontainemore, Issime e Gaby.

L'opera verrà costruita in località Piscine al confine tra Lillians e Perloz.

La gestione sarà affidata al consorzio «Co. Dep Lys». (r. ao.)

TRASPORTI

Oggi a Sarre

Due dibattiti sul disastro del Traforo



Il Sottosegretario ai Lavori Pubblici Gianni Mattioli sarà stasera a Sarre per un incontro sul tunnel del Bianco

SARRE. Due dibattiti pubblici, oggi all'Hotel Etoile du Nord, dedicati al futuro dei trasporti dopo il disastro del traforo del Bianco. Alle 9 i giornalisti Uil discuteranno sul tema: «Valle d'Aosta. Ponte d'Europa - Viabilità, sicurezza, sviluppo, occupazione: quale futuro dopo la tragedia del Monte Bianco. Alle 21 il tema sarà: «La tragedia del tunnel del Monte Bianco e il trasporto merci nelle Alpi».

All'incontro parteciperanno l'ex coordinatore dei Verdi e Roccand, ambientalisti europei e Gianni Mattioli, Sottosegretario ai Lavori pubblici. (a. c.)

DELEGAZIONE BRASILIANA A AOSTA

La delegazione brasiliana dello Stato del Goiás è stata ricevuta dal presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin e dai due vice Marco Vieri e Leonardo La Torre, per uno scambio di informazioni sulla reciproca situazione politico-amministrativa e per gettare le basi di possibili scambi economici. La delegazione brasiliana, guidata dal vice presidente Alcides Rodrigues Filho, è reduce da incontri con operatori economici lombardi e, in Valle, gli esperti dell'Anaboreva. L'associazione che raggruppa gli allevatori di bovini di razza valdostana sta attuando tempo esperimenti di inseminazione artificiale in allevamenti brasiliani. (b. bas.)



Il presidente del Consiglio Roberto Louvin mentre accoglie i politici brasiliani

VERRAYES

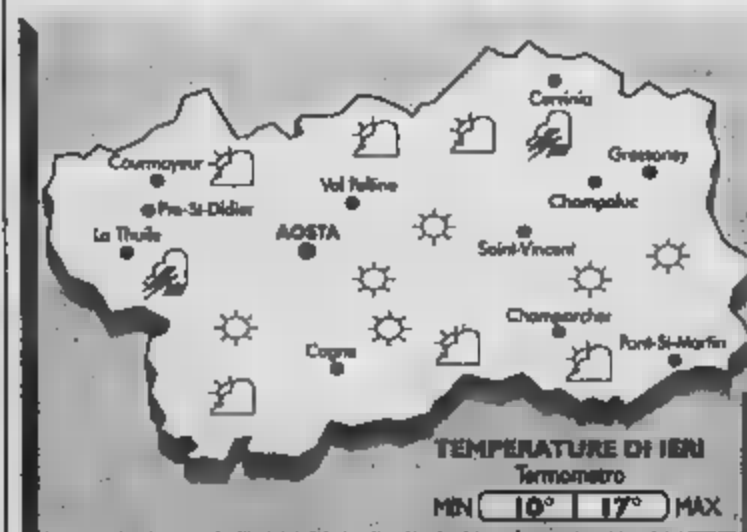
Oggi e domani

Studenti a lezione dai donatori dell'Avis

VERRAYES. L'Avis centra nelle scuole elementari di Verrayes. L'iniziativa, organizzata in accordo con i volontari del Pro loco di Verrayes e Saint-Denis, il Comune e la Comunità montana Monte Cervino, coinvolge, oggi e domani, 8, nell'area sportiva, Rapy, 146 bambini dei Comuni di Verrayes, Saint-Denis e Chamblave (con 25 insegnanti), per sensibilizzarli alla donazione del sangue, oltre che per informarli delle tecniche da adottare nell'ipotesi di primo soccorso.

Di particolare interesse, le diapositive presentate dall'Avis Verrayes sulla raccolta del sangue e sul volontariato. Gli operatori, a 18, poi, illustreranno alcune tecniche di primo soccorso, simulando gli incidenti che possono accadere con maggiore frequenza. «Intendiamo - dicono i promotori di questo progetto - avvicinare a questo aspetto di grande importanza sociale i bambini, le "speranze" del futuro». (m. l.)

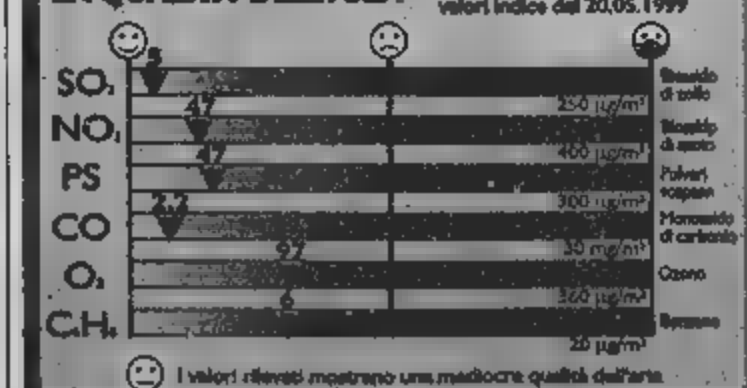
IL TEMPO E INTORNO



Cielo sereno e brevi temporali

Le condizioni tempo in Valle sono caratterizzate, oggi, da un miglioramento, con cielo sereno sulla maggior parte della regione e con qualche isolato temporale in prossimità dei rilievi, con temporali di breve durata. La situazione dovrebbe mantenersi per il fine settimana, con temperature, soprattutto le massime, in rialzo. Le minime sono nella media di stagione, dai 12 ai 14 gradi, le massime potrebbero raggiungere i 23-24 gradi in Aosta. L'umidità è in calo e i venti resteranno prevalenti da Nord e da Nord-Ovest. Temperature tra i 6 e 15 gradi fra i 1300 e i 1800 metri.

LA QUALITÀ DELL'ARIA



I valori rilevati mostrano una mediocre qualità dell'aria

CERCASI
n.1 PIZZAIOLA/A
n.1 PIZZAIOLA/A
Tel. 0165.40450

LA EDINIA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381



Dietro una grande emozione c'è una serie di calcoli perfetti.

Sealed to perfection è una forma di perfezione della tecnologia. Come nel caso della nuova Seat Toledo. Impossibile non emozionarsi di fronte alla sobrietà delle sue linee, al rigore del suo profilo, alla grinta del suo frontale. Forme perfette che sono la più avanzata tecnologia automobilistica.

Motore al cono e gettore di carburante sono di sicurezza che possono derivare ABS, ESP, ESE, il doppio airbag e gli airbag laterali anteriori. E, grazie all'estrema silenziosità dei vetri e dei motori della nuova Seat Toledo, potrete gustare il piacere di guidare la vostra Seat Toledo. Prezzo base Toledo 1.8i 16V 160000 - I.P.T. 25.773.317.

*Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa

Nuova Seat Toledo. Tecnologia e seduzione.



SOVAUTO s.r.l.

Località Grand Chemin, 51
11100 Saint Christophe (Aosta)
Tel. 0165.40450 - Fax 0165.236140



Contro il sindaco uscente, una destra divisa, una sinistra compatta e la Lega La pesante eredità dell'ex Filanda Battaglia elettorale su un progetto contestato

Gianpiero Maggio
CUORGNE

Una riconferma senza intoppi, si diceva in città fino a qualche settimana fa, quando ci si riferiva alla candidatura di Giancarlo Vacca Cavalot, sindaco di Cuorgnè, a sindaco di Cuorgnè. Cambia lo scenario, invece. Non si spiega altrimenti il fatto che a correre per la poltrona di primo cittadino ci siano, Vacca Cavalot e parte, altri quattro pretendenti. E tre di questi rappresentano i «vecchi generali» della politica cuorgnese. Primo fra tutti Nicola Placanic, sostenuto da una lista civica che il capo è Forza Italia, già sindaco a volta nota in città; poi Maria Giuseppina Braggio, per anni assessore, prima nelle file del psi poi del pd, figlia di un ex sindaco. Questi due nomi sono i pericoli per il primo cittadino uscente.

Le altre due liste, la Lega Nord che riporta agli onori della nazione politica l'ex assessore all'Urbanistica Giovanni Bianchietti e Alleanza nazionale che candida un giovanissimo, il ventiseienne Dario Noascone, rappresentano invece gli elementi di disturbo. Obiettivo numero uno è dunque far cadere il «Podestà», come malignamente vociferano nell'entourage che appoggia Placanic. La corsa allora si, sul primo cittadino uscente, ma i favori del pronostico non sono più tutti per lui.

come fino a un paio di mesi fa. Intanto perché Cavalot ha perso per strada «pezzi» importanti della sua «monte ormai agli agioli»: gli assessori Claudio Dalib e Mauro Aira e il consigliere di maggioranza Elio Vidano lo hanno abbandonato a un mese dalla scadenza del mandato. I tre, capaci di raccogliere un migliaio di voti, sosterranno Placanic. E Placanic rappresenta la vera minaccia per Vacca Cavalot: i due, dal '90 al '95 sedettero sui banchi della stessa giunta, il primo come sindaco, il secondo co-

vico. Le forze della destra però corrono divise: dopo settimane di trattative sono riuscite a trovare un accordo su un unico candidato. Una parte dell'elettorato moderato, infatti, sosterrà il sindaco uscente, mentre la lista di Noascone potrebbe bruciare i voti della destra utili a Placanic. Viceversa il centro sinistra si presenta compatto sotto il nome di Maria Giuseppina Braggio. Ma potrebbe non bastare: ricordate quello che capitò quattro anni fa, quando la candidatura di Gian-

franco Morgando, si pensava a una facile vittoria del centro sinistra che poi invece fu sconfitto per una mancata «vota? Insomma la voglia di cambiamento è palpabile (anche se sulla scena politica si ripropongono, Noascone a parte, vecchi nomi) l'impressione è che tutto si deciderà sul filo di pochi voti.

Ma come si presenta la città a pochi giorni dall'appuntamento con le urne? Vacca Cavalot, in caso di sconfitta lascerà pesanti eredità ai suoi successori. Primo fra tutti il progetto ex Manifest-

un'impegno che ha visto il primo cittadino uscente protagonista ma che ha comportato, come molti spesso hanno ripetuto, l'ingestione del bilancio. Il progetto sull'ex Filanda comporta un investimento da oltre 10 miliardi: per l'80 per cento finanziato dall'Ue, ma più di cinque miliardi verranno presi dalle casse comunali. Una vera e propria «patata bollente» per chi se la troverà da gestire se Vacca Cavalot non sarà rieletto. Anche perché il primo cittadino nell'operazione ci ha

sempre creduto ciecamente, mentre i suoi avversari politici lo hanno da subito criticato pesantemente. Ma sono molti i nodi che dovranno essere sciolti in questa città da 10 mila abitanti che lamenta decine di problemi: dal centro storico da rivitalizzare, all'associazionismo che chiede più peso, dal problema commerciale (esistono due associazioni di categoria) alla questione sicurezza, e, in particolare alla definizione di un nuovo strumento urbanistico, visto che l'ultimo piano regolatore risale al '84.

È stata aggiornata al 26 maggio l'udienza preliminare nei confronti dei 3 anarchici (Arturo Fazio, tuttora latitante, Andrea Macchieraldo e Luca Bertola) accusati di picchiare ai funerali di Edoardo Massari, un anno fa a Brossio, l'inviato della Sentinella del Canavese Daniele Genco. Il rinvio si è reso necessario per l'impedimento di un legale della difesa.

Un incontro. E' in programma stamane, dalle 9 alle 13 al salone polifunzionale di Quincinetto, il primo incontro (valido per tutta la provincia di Torino) sul «Lo Sportello Unico per le attività produttive: ipotesi, strumenti e proposte per la realizzazione». L'iniziativa è organizzata dall'Anici.

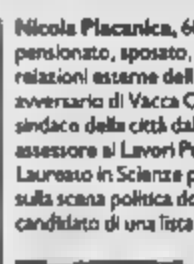
Incontro domani alle 15 a Cuorgnè, sala riunioni dell'Istituto salesiano «Morgando». Viene presentato a dispetto del progetto preliminare, redatto in provincia, per la realizzazione della circoscrizione di Cuorgnè. Nella riunione verrà fatto il punto sulla situazione della SS 460.

Due liste, a Caravino, l'altra a Mazzè, sono state escluse dalla Commissione elettorale. Quella caravinese vedeva capoluogo l'ex sindaco Gennaro Petrosino: la sua lista è bocciata perché lo stesso primo cittadino è stato condannato anni fa per peculato. A Mazzè «alta» la lista presentata dal sindaco uscente, Bruno Vittonato: simbolo ed elenco dei candidati erano sottoscritti da 62 persone, due in più del consentito. Vittonato ha già fatto ricorso al Tar.

CINQUE CANDIDATI PER UNA SOLA POLTRONA



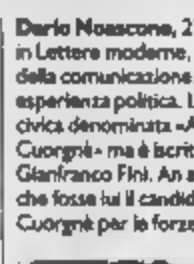
Giancarlo Vacca Cavalot, 51 anni, calice, impiegato pubblico, è il candidato della lista «Moderati». E' il sindaco uscente e l'avversario da battere. La sua attività politica in città va avanti dal 1975, quando fu eletto consigliere comunale. Impegnato nel campo dell'assistenza e della sanità. La sua lista raccoglie le forze moderate e ha «strappato» un paio di esponenti dell'attuale opposizione. Nel programma, c'è il proseguimento delle opere iniziate, la Manifattura Indica.



Nicola Placanic, 60 anni, pensionato, sposato, ex responsabile relazioni esterne dell'Asl 9. E' il vero avversario di Vacca Cavalot. E' stato sindaco della città dal '90 al '95, assessore ai Lavori Pubblici dal '87 al '90. Laureato in Scienze politiche. Torna sulla scena politica dopo quattro anni. Il candidato di una lista civica chiamata «Uniti».



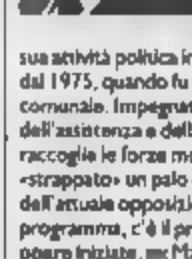
Maria Giuseppina Braggio, 56 anni, sposata, due figli, pensionata, ex insegnante di francese nelle medie. Attorno a lei, appoggiata dalla lista «Progetto per Cuorgnè», si raccoglie il centro sinistra. Ex assessore alla Cultura nel psi dal '75 al '80 e poi, all'Assistenza dal '80 al '85. E' stata poi consigliere comunale nel Psi fino al '95. Nel programma: più efficienza al Comune con l'informaticizzazione, trasparenza amministrativa, l'arredo urbano, operazione Manifattura.



Dario Noascone, 27 anni, laureato in Lettere moderne, indirizzo tecniche della comunicazione. E' alla sua prima esperienza politica. Lo appoggia una lista civica denominata «Alleanza per Cuorgnè» ma è iscritto al partito di Gianfranco Fini. Anziché volere che fosse lui il candidato da proporre a Cuorgnè per le forze del Polo. Corre in una lista composta per la maggior parte da giovani. Tra i punti del suo programma c'è l'attenzione alle politiche giovanili e la questione sicurezza.



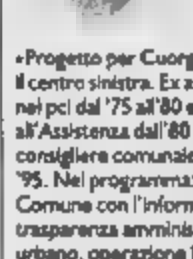
Giovanni Bianchietti, 47 anni, geometra, candidato della Lega Nord. Ex socialista (si iscrisse al psi nel '76), uscì dal partito per aderire al



Dario Noascone, 27 anni, laureato in Lettere moderne, indirizzo tecniche della comunicazione. E' alla sua prima esperienza politica. Lo appoggia una lista civica denominata «Alleanza per Cuorgnè» ma è iscritto al partito di Gianfranco Fini. Anziché volere che fosse lui il candidato da proporre a Cuorgnè per le forze del Polo. Corre in una lista composta per la maggior parte da giovani. Tra i punti del suo programma c'è l'attenzione alle politiche giovanili e la questione sicurezza.



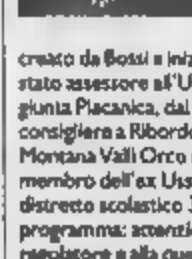
Giovanni Bianchietti, 47 anni, geometra, candidato della Lega Nord. Ex socialista (si iscrisse al psi nel '76), uscì dal partito per aderire al



Nicola Placanic, 60 anni, pensionato, sposato, ex responsabile relazioni esterne dell'Asl 9. E' il vero avversario di Vacca Cavalot. E' stato sindaco della città dal '90 al '95, assessore ai Lavori Pubblici dal '87 al '90. Laureato in Scienze politiche. Torna sulla scena politica dopo quattro anni. Il candidato di una lista civica chiamata «Uniti».



Maria Giuseppina Braggio, 56 anni, sposata, due figli, pensionata, ex insegnante di francese nelle medie. Attorno a lei, appoggiata dalla lista «Progetto per Cuorgnè», si raccoglie il centro sinistra. Ex assessore alla Cultura nel psi dal '75 al '80 e poi, all'Assistenza dal '80 al '85. E' stata poi consigliere comunale nel Psi fino al '95. Nel programma: più efficienza al Comune con l'informaticizzazione, trasparenza amministrativa, l'arredo urbano, operazione Manifattura.



Giancarlo Vacca Cavalot, 51 anni, calice, impiegato pubblico, è il candidato della lista «Moderati». E' il sindaco uscente e l'avversario da battere. La sua attività politica in città va avanti dal 1975, quando fu eletto consigliere comunale. Impegnato nel campo dell'assistenza e della sanità. La sua lista raccoglie le forze moderate e ha «strappato» un paio di esponenti dell'attuale opposizione. Nel programma, c'è il proseguimento delle opere iniziate, la Manifattura Indica.

E i «civici» hanno anche un sito Internet con informazioni utili
Si pagheranno con il bancomat le multe inflitte dai vigili urbani

IVREA

Non sarà mai un'esperienza piacevole, ma pagare le contravvenzioni al dalla polizia municipale di Ivrea è diventato, quanto meno, più comodo. Da ieri, infatti, è in funzione il «Point of sales», la macchinetta abilitata al bancomat.

In sostanza, si potrà fare come al supermercato, nei negozi e negli alberghi: anziché usare il denaro contante, è possibile pagare con la tessera della propria banca.

«E' un modo - spiega il sindaco Fiorenzo Grijuola - per agevolare il cittadino nei rapporti con la pubblica amministrazione». Certo, occorre sempre andare di persona al comando dei «civici», al primo piano del municipio, portando con sé il foglio della multa.

«Ma si evita il maneggio di banconote e monete - spiega il comandante Franco Bertolino - vantaggi anche per i vigili che dietro lo sportello». Restano in vigore, dunque, tutti gli altri tradizionali sistemi: dal bollettino postale al versamento diretto.

L'utilizzo del bancomat per il pagamento delle contravvenzioni - servizio poco diffuso a livello nazionale - è l'unica novità della polizia municipale aporetica. Sempre nei giorni



Franco Bertolino

scorsi è stato attivato il sito internet, formato da diverse pagine nel sito del Comune (www.comune.ivrea.it). Vi sono riportate notizie e dati sulla sede, gli orari, la competenza, i mezzi utilizzati.

«Ma soprattutto - aggiunge Bertolino - ci sono informazioni sul pagamento dei verbali, i ricorsi, le pratiche per gli incidenti stradali, la rimozione dei veicoli, la Ztl, i parcheggi, le autorizzazioni per invalidi e l'anagrafe canine». In futuro, nel della polizia municipale si potranno trovare anche le ordinanze a tutto il codice della strada, utile per individuare il reato contestato nel caso di notifica a domicilio di una multa.

Il sito internet dei vigili si aggiunge agli altri offerti sulla rete telematica dal Comune di Ivrea, grazie all'opera del settore Sistemi Informativi e del Consorzio per l'informaticizzazione Canavese. Oltre ad illustrare la struttura comunale, il sito offre dettagliate informazioni su lavoro, biblioteche, cultura e turismo, attività produttive e altro ancora.

«Contiamo molto sulle e-mail che ci invieranno i cittadini e le associazioni - dice ancora il sindaco Grijuola - Soltanto loro possiamo conoscere le esigenze della città, e approfondire gli argomenti più richiesti e utilizzati».

La protesta era scoppiata qualche mese fa a Ribordone, in Valle Orco, a causa dei telefonisti isolati: «Un ripetitore ce l'abbiamo, l'ha sistemato l'Omnicell - dicevano i residenti - ma i collegamenti, che spetterebbero alla Telecom, li aspettiamo da mesi». E ancora: «Ci hanno tolto anche l'unico telefono fisso pubblico, quello vicino la Chiesa».

La replica della Telecom, che puntualizza: «A Ribordone sono attivi 80 collegamenti telefonici: di questi, cinque sono installati ai posti telefonici pubblici. Sul telefono sovrappeso la Telecom precisa: il periodo giugno-settembre attiveremo un impianto nell'androne del municipio».

«Specifico richiesta dell'amministrazione comunale. Infine, sui problemi relativi all'utilizzo dei telefoni cellulari: «Per poter utilizzare la rete di collegamento - dalla Telecom -».

«Non installare alcuni ponti radio nel territorio di competenza del Parco del Gran Paradiso e per questo abbiamo bisogno delle relative autorizzazioni. Solo allora potremo fare delle previsioni sull'attivazione del servizio radiomobili a Ribordone».

FABRICA

La storia industriale della O.C.S.A. Degra-Officine Canavese, azienda di stampaggio di Fabria e Salesa attiva da inizio secolo, è arrivata all'ultimo atto. Le speranze di attivare le linee e di ricominciare a produrre in breve tempo sono state cancellate l'altro giorno dal ratore fallimentare Rosmino Basso. In una tavola rotonda con sindacati ed amministratori è stato chiesto: le strutture ed i macchinari della O.C.S.A. Degra sono norme, impossibile vendere e affittare ad altri imprenditori. Ora per un centinaio di operai è dramma.

«Qualcuno, soprattutto gli attrezzisti, è riuscito a trovare un altro impiego - spiega Vito Bianchino sindacalista della Fim-Cisl dell'Alto Canavese - Altri, come gli stampatori, avranno difficoltà a ricollocarsi».

Un'odissea psicologica quindi per chi, a quarant'anni, dovrà rimettersi in discussione e cercare un altro lavoro. «Questo epilogo, soprattutto dopo il rifiuto alla cordata di compratori guidata da Alberto Bertoldo, lo aspettavamo - dice preoccupato il sindaco di Fabria, Serafino Ferrino - Adesso si attiveremo con le banche e con l'Inps affinché si possa garantire il salario minimo a chi rimane a casa». Il curato-

re fallimentare ha promesso che gli stabilimenti non verranno smantellati. Anzi, con il ricavato della vendita dei prodotti delle ultime commesse che in questi giorni usciranno dai magazzini, oltre a saldare il conto i fornitori, cercherà far decollare i lavori messi in Intervento valutato intorno a 4 miliardi di lire. «E' un'operazione complicata - si sfoga perplesso Ferrino - Io faccio i miei migliori auguri, ma se tutto fila liscio sarà una questione di anni. Intanto, mentre la Fiat ha già dirottato tutte le sue commesse su aziende del Varesotto, i sindacati lanciano l'ennesimo grido d'allarme».

Una denuncia quasi disperata rivolta agli imprenditori dello stampaggio dell'Alto Canavese che, ancora oggi, impiega circa 3000 addetti. «La O.C.S.A. era una fabbrica in salute, garanzie di sicurezza più alte di decine di altre aziende del settore, eppure non può riaprire - dice amareggiato Alfredo Ghella, della Fiom-Cgil - E' arrivato il momento che gli industriali canavessini, autentici «teste dure», capiscano che adeguarsi alle normative è indispensabile. Termina Ghella: «Per chiudere l'80% delle aziende stampaggio in zona basterà un sopralluogo dell'Asl».



Alfredo Ghella

DOVE QUANDO

MUSICHE ROCK. Reggae e rock '60 e '70, proposti dal di Tommasini, costituiscono il menu della serata di apertura, al parco della stazione di Muttanaro, dal festeggiamento per il centenario della locale banda musicale. Durante la serata esibizione spettacolo del gruppo animatori del centro giovani Topuno.

SERATA DANZANTE. Alle 21, nel salone polifunzionale dell'ex Cotunificio di Strambino, inizia una serata danzante con la partecipazione dell'orchestra Silver Star. Il biglietto costa 10 mila lire.

CORSA DELLE NOTTE. E' il clou della serata alla rievocazione storica del Torneo di Maggio di Cuorgnè alle 19 la serata si avvia con l'apertura delle antiche bettole, poi previsti spettacoli: Giuliani del Diavolo e di Marco Cardina, infine si passa alla sfida tra i borghi cittadini, i cui componenti devono far rotolare delle grosse botti lungo un percorso prestabilito.

DESIGN. Si alle 17, a Casale in Ivrea, la mostra di pubblicità e design «Rosa, rosso Valentino». L'iniziativa è promossa dall'Archivio storico Olivetti. La mostra sarà visitabile fino al 9 luglio, dal martedì alle domeniche, tra le 15 e le 19.

SALUTI DAL MONDO. Concorso fotografico organizzato dagli Amici del Gran Paradiso per realizzare la cartolina del Turzo Millennio del celebre rifugio del Piantonetto. Le immagini prescelte dalla giuria le colori e io in bianco e nero diventeranno le migliori cartoline del Pontese. Informazioni

LA BIBLIOTECA. Viene presentata alle 18, la libreria Ferraro di via Arduino a Ivrea, il volume d'immaginazione popolare nella Valchiusella scritto da Maddalena Bracco.

CONCERTI IN SERRA. Al Magazzino di corso Vercelli a Ivrea, oggi alle 22.30, concerto alla presenza del gruppo Les Macmex, Domani, alla birra Bergamini di Andrate, rock dal vivo con i Tira Nervo Totale. **AL CINE.** Alla Cricca. 8 giugno di via Vittorio Veneto a Caluso, per l'ottava edizione della rassegna comica «Non si resta che ridere», è in programma questa sera e domani lo show del cabaretista ligure Mimmo Chianese. Le serate iniziano dopo le 22: il biglietto costa 10 mila lire il venerdì e 15 mila il sabato. Prenotare allo 011/9831580.

CANTABILE GIOVANI. La manifestazione canora organizzata dallo studio Master Track ha in programma le sue semifinali domani e sabato 29, con inizio alle 21 nei locali del centro «Ezio Albertone» di Cascinetta. In gara quaranta giovanissimi provenienti da tutta Italia. La finale è prevista per il 5 giugno. Per la prevendita dei biglietti telefonare allo 0125.617614.

SERATA DEL PESCE. Appuntamento gastronomico, con inizio alle 19.30, a Luogno per la Festa di Primavera. Questa sera si balla con gli Arcobaleno, domani con gli Holiday.

INQUILINI. Alle 21, nel salone polifunzionale comunale di via Peila e Riverolo, il sindacato degli inquilini Sunia organizza un incontro per illustrare la legge sulle locazioni, la 431/98.



La specialista del Sole

Agenzia Viaggi ad Ivrea

«LAST MINUTE»

Vantaggioso offerta per Egitto, Spagna, Canarie, Saloni e altre località.

«Crescere a prezzi»

Sole tutto l'anno con le proposte dei migliori operatori italiani e stranieri.

Biglietti aerei per tutte le destinazioni al miglior prezzo sul mercato.

Non aspettare, non trovarci!

«Isole più»

Prenota presto! Risparmia sulle tue vacanze in alta stagione con sconti fino al 20%.

«Crescere a prezzi»

Sole tutto l'anno con le proposte dei migliori operatori italiani e stranieri.

Biglietti aerei per tutte le destinazioni al miglior prezzo sul mercato.

Non aspettare, non trovarci!

Beverly Hills

Tel. 0151 93.52.43-98.71.03 Sestri - Autostrada TO-MI

IL PIÙ SALOTTO LISIO DEL PIEMONTE

SABATO 22
una grande orchestra spettacolo
SARONNO PIVA
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.
Se si vuole cenare dalle ore 21 cena, vini inclusi € 25.000. Si prega di prenotare.

DOMENICA 23
pomeriggio e sera orchestra
FRENCH
Se si vuole cenare ore 19 cena, ballo, vini inclusi a sole € 25.000, tutto: ballo compreso, ore 21 solo ballo e consumazione Cavalieri € 15.000 Dama omaggio.

Una grande orchestra, una grande cantante, una grande serata
PATRIZIA (Gruppo Franco Bagutti)

Per prenotazioni tel. 935243 - 0151 98.71.03 - 0334 8275329

Prende il via una nuova iniziativa tra le dimore storiche del Piemonte

Le visite anche in dimore private riservate a gruppi da 30 a 100 persone

Accanto, il Castello di Oiasco circondato da un parco all'inglese, a destra, il Castello di Guarene



Castelli e regge da scoprire

Tour inediti e tappe gastronomiche

Una fioritura di rododendri

Gli ultimi due weekend (maggio 15 e 23, 16 e 30) offrono l'occasione di ammirare (dalle 10 alle 18, al di fuori dei circuiti) la fioritura dei rododendri nel parco del castello di Bagnolo, a pochi chilometri da Cavour. Il complesso feudale (palazzo e maniero) è un gioiello posseduto nel 1200 dai malinigi di Bagnolo, ora residenza di campagna dei loro discendenti, baroni Oreglia.

due castelli. In una giornata si possono anche visitare quattro castelli, sempre con tappe gastronomiche a metà giornata: si tratterà di una cucina piemontese sempre di ottimo livello.

Un sito Internet molto accurato (www.reggacastelli.com) offre una panoramica d'insieme dell'iniziativa.

La dimore storiche si raggruppano in due itinerari: il primo parte dalla reggia di Stupinigi e comprende, oltre la Palazzina di ... la Villa

il Torrione a Pinerolo (neoclassica, con 20 ettari di parco), il Castello di Oiasco (fortezza ... parco all'inglese), quello di Campigliano (parco fiorito, con alberi secolari), il Palazzo con castello di Bagnolo (cui dedichi una descrizione a parte), il palazzo del Carretto a Saluzzo (dimora juvarriana del '700, con giardino delle erbe e parco romantico). A Saluzzo si potrà visitare anche la città antica ad eventualmente il Castello della Manta.

Il secondo itinerario parte da Racconigi, a visitati residenza reale e parco si passa alla Villa I Berroni (del '700, con arredi, tavole imbandite e costumi d'epoca), al Castello di Pralormo (parco fiorito all'inglese, serra e orangerie), al Castello di Monticello (fortezza '300, con parco a "segrete"), a quello di Castiglione Falotto (quadrilatero del Milite, con antica cucina, oratorio e giardino). La "due giorni" si conclude con il castello di Guarene (del '700, ... scalo

sale barocche e giardino all'italiana) e con il Palazzo Re Rebaudengo, le cui sale affrescate ospitano un museo di arte contemporanea, la "Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte".

Difficile trovare, nella nostra regione, un appuntamento più seducente: la natura, l'arte e la storia. Il castello di Pralormo, ad esempio (l'attuale residenza dei proprietari originari, i conti Bernasconi di Pralormo), è immerso in uno splendido parco disegnato nell'Ottocento dal paesaggista Xavier Kurten, artefice della Reggia di Racconigi. Il castello di Castiglione Falotto, a pochi chilometri da Alba, è una delle fortezze più imponenti del Piemonte medievale: costruito nell'XI secolo, domina il borgo sottostante e offre un superbo panorama sui vigneti delle Langhe. Divenne feudo nel 1225 di Falletti, che diedero il nome al paese. Passò quindi ai conti Vassallo di Castiglione, che vi risiedono ancora oggi.

Nella capitale del tessile il 47° raduno

Trentamila bersaglieri alla "marcia" di Biella

Molte le manifestazioni di contorno E domenica si tiene la grande parata

Biella ospita il 47° raduno
fanti
piumati,
appuntamento
che cade il
bicentenario
della nascita
del fondatore,
il generale
Alessandro
La Marmora



BIELLA

Da capitale del tessile a città dei bersaglieri: Biella ospita il 47° raduno nazionale dei fanti piumati, appuntamento che cade nel bicentenario della nascita del fondatore, il generale Alessandro La Marmora.

Sino a domenica si dipanano appuntamenti culturali e celebrativi che faranno tappa anche nell'antico borgo del Palazzo, la città alta, dove il palazzo tutt'ora abitato dagli eredi La Marmora e le cui sale ospiteranno una mostra sul generale e sui bersaglieri.

Sarà come rileggere pagine di storia e vedere scorrere avvenimenti che hanno visto i fanti piumati protagonisti: sulla Cernaia, a San Martino, sui campi della Prima guerra mondiale e su quelli più sfortunati del secondo conflitto. Ma non saranno soltanto i fatti di guerra a rievocati: va infatti sottolineato il ruolo svolto dai bersaglieri in anni più recenti in delicate missioni di pace, in Libano e in Bosnia.

Al di là dei significati sociali, culturali e celebrativi, il raduno bersaglieri è un'occasione prestigiosa per Biella, perché consente alla città e al territorio di porsi vetrina nazionale, una scommessa per l'apparato organizzativo che dovrà misurarsi con l'arrivo di almeno 30 mila persone.

Il programma della manifestazione prevede autentici momenti di festa, alle cerimonie ufficiali. Stasera al teatro Sociale si terrà un concerto della Fanfara, quella dei reggimenti dei bersaglieri e quella della Sezione di Biella. Domani mattina truppe dell'Esercito saranno impegnate in una serie di dimostrazioni, mentre alla allo stadio (ore 21), i bersaglieri in servizio si esibiranno in un saggio ginnico: rappresentanza dei quattro reggimenti salteranno nei cerchi di fuoco formerà piramidi umane e si esibirà in giochi di flessibilità e forza fisica.

Poi domenica mattina il culmine del raduno, con la solenne parata. (d. ca.)

NUOVA PEUGEOT 406. FARSI NOTARE, SENZA FAR RUMORE.



NUOVA TECNOLOGIA. NUOVI MOTORI HDI.

Nuova tecnologia Il silenzio (65db) e le prestazioni dei nuovi motori HDI Turbo Diesel ad iniezione diretta Common Rail a gestione elettronica o Benzina multivalvole, V.A.N. Multiplex per la gestione degli equipaggiamenti di confort. Sistema di navigazione satellitare e computer di bordo.

Nuova Peugeot 406. Nuova nella dotazione di serie: climatizzatore, ABS, doppio airbag, tergicristallo automatico con sensore di pioggia, retrovisori esterni elettrici autosbrinatori volete, a seconda delle versioni, airbag laterali doppi, autoradio e lettore CD con comandi al volante.

Peugeot 406: Berlina, Station Wagon e Coupé. Da L. 33.700.000 - 17.404,61.

IN PROVA DA:

Concessionaria

IDEALCAR S.R.L.

VIA LILLAZ, 5 - QUART (AOSTA) - TEL. 0165.765991

Officine Autorizzate

SUMOCAR SNC - CHAVILLON (AO)

LAMAR F.lli ROSSI - PONT ST MARTIN (AO)

VENITE A SCOPRIRLA

406
PEUGEOT



L'organista aostano Paolo Bougeat

FANTASIA E VARIAZIONI DELL'ORGANISTA PAOLO BOUGEAT

Stasera in Cattedrale la quarta edizione del «Concerto di maggio»
Il musicista presenta brani di Bach, Charpentier, Alain e Boëly

È quattro. Paolo Bougeat torna per la quarta volta a presentare il suo «Concerto di maggio». L'organista suonerà questa sera alla 21 in C, sulle tastiere del Vegetti Rossi del 1902, strumento prezioso che Bougeat ha a memoria. E per la seconda volta in quattro anni ha fatto lezione, ha intrattenuto il pubblico al salone ducale lunedì, per spiegare il programma della sua esibizione.

Formula collaudata dagli organisti di tutto il mondo, che in Valle d'Aosta si decolla. È un'attività importante per poter seguire e gustare le note dell'organista che dallo strumento della Cattedrale non avrà più possibilità di dialogo con il pubblico. Bougeat ha presentato i brani: l'aiuto del pianoforte.

Come ogni anno il «Concerto di maggio» è ispirato ad un tema. Quello di questa sera sarà «Va-

riazione e fantasia», che si adatta alla perfezione all'organista. La «variazione» testimonia la capacità che offre lo strumento di suonare in modo diverso parti uguali, anticipando o posticipando gli accordi. La «fantasia» riguarda l'interpretazione del brano parte del musicista. La composizione viene letta e suonata in modo personale, l'accortezza di rispettare i canoni dettati dal compositore.

Bougeat, organista titolare della Cattedrale dal 1992, con alle spalle una vasta esperienza concertistica, è docente di organo alla Fondazione Istituto musicale della Valle d'Aosta. Il programma di stasera include le «Ciacconas» e la «Sei greges» di Jesu gütige di Bach, il «Creator alma siderum» di Charpentier, variazioni su «Lucia creatura di Alain» e la «Fantasia» in sibemolle maggiore di Boëly.

«Day Dreams», singolare cd del trio aostano di Beppe Barbera

Jazz di cinema e letteratura

Omaggio a Monk e Duke Ellington

FIN dal titolo, «Day Dreams», il cd del trio Beppe Barbera, Paolo Ravaglia e Paolo Franciscione ci proietta nei sogni, con immagini letterarie e cinematografiche. Applicando il Leopardi dello «Zibaldone» al cinema («Non vi è altro di reale né altro di sostanza al mondo che le illusioni»), i tre artisti hanno trasferito nella loro produzione molte suggestioni ricevute dalle visioni di film muti, da «The Count» di Charlie Chaplin, a «Day Dreams» di Buster Keaton, pellicole che Barbera ha musicato durante le proiezioni.

La citazione letteraria più importante è racchiusa in «Be-re-nico», celeberrima opera di Edgar Allan Poe. L'autore statunitense ha ispirato all'artista jazz valdostano la composizione che fa da base alle macabre sensazioni dello scrittore tra angoscia e allucinazione.

Nel progetto musicale del trio non poteva mancare l'omaggio a due tra i più importanti autori jazz, quali Thelonious Monk e Duke Ellington, a cui è stato dedicato «Prelude to A Kiss». Curioso, dunque, di ispirazioni letterarie, cinemato-



Il trio jazz con Beppe Barbera (a sinistra), Paolo Ravaglia e Paolo Franciscione

grafiche e musicali, la produzione del trio aostano è trascinate a melodica, ma allo stesso tempo accattivante e maliziosa. Senza dubbio originali nella ricerca musicale, i brani

devono la loro riuscita all'alternanza tra l'improvvisazione (la forma più tipica del jazz) e la scrittura. Pur collocandosi in ambito jazzistico, il progetto musicale di «Day Dreams» ri-

sente l'influenza musicali diverse: classiche, contemporanee, folkloriche.

Beppe Barbera, pianista da anni noto al pubblico valdostano (e non solo), è anche arrangiatore e compositore e ha al suo attivo parecchie partecipazioni a seminari e concerti in ambiti festivalieri nazionali e internazionali. Da anni è direttore artistico della rassegna «Aosta jazz», che ha portato nel capoluogo regionale i più quotati jazzisti italiani e stranieri.

Impegnativi i biglietti per la visita di Paolo Ravaglia, clarinetista, e di Paolo Franciscione, percussionista. Il primo, vincitore di concorsi nazionali e internazionali, è stato ospite di importanti istituzioni concertistiche e prestigiosi festival (Milano, Roma, Strasburgo, Varsavia e Parigi) e collabora con il clarinetista Bill Smith alla realizzazione di originali performance musicali. Il secondo musicista è presente sulla scena jazzistica nazionale da anni, suonando in club, festival e rassegne e collaborando con i maggiori artisti jazz del momento, oltre che partecipando a trasmissioni tv Rai e Mediaset.

FUGGI NORTA

MARTIGNY

La mostra permanente Nella sala «Louis» Evelyn Frank» (Fondazione Gland-d) collezione permanente di opere di grandi artisti alle 19.

CANAVESE

Due concerti

Questa sera, dalle 22,30, al «Magazzino» di Ivrea è in programma un concerto «ka-reggae» di «Les Macreux». Al «Babilonia» di Ponderano domani, a partire dalle 23, si terrà un concerto del «Lizard King» dedicato ai «Doors».

APPUNTAMENTI

Due concerti e Valpelline

Stasera «Vichingo» di Valpelline concerto del Sad a mostra multimediale. Al «Dollaro» di Châtillon dalle 22,30 è, invece, in programma concerto rock dei Bababab.

Film in «Dillinger è morto»

Nella biblioteca regionale Aosta alle 17 di oggi è prevista la proiezione del film «Dillinger è morto».

DOPPIO APPUNTAMENTO



Al «V...» i baschi e «Dillinger è morto»

Doppio appuntamento per il fine settimana al Centro culturale «Anita» di Aosta. Stasera, alle 21, presentazione del libro «Komando Autonomo» di arantzakada, storia antiecapitalista, sull'esperienza di lotta e le prospettive del popolo basco. Lo è a delle associazioni giovanili «Veché bavarde» e «O.S.A.». Domani, alle 22, concerto di «Mystery Harbour» (nella foto), gruppo canavese fondato da Loris Massera (voce e chitarra), che propone un dark rock. Con lui Renato Ricci (basso), Roberta Brochet (chitarra e voce), Marco Cogo (tastiere), Luca Chinchere (batteria). Presentano il «The red of twisted feelings» che è in questi giorni in vendita nei negozi di Aosta.

TV FRANCOFONE

UNO sceneggiato tv di grande «E» conte de Monte-Cristo di José Dayan, con Depardieu e la Muti. Lo si potrà vedere domani, alle 20,40, domenica, alle 20,05. In questa seconda giornata, alle 21,05, 2 trasmette «La haine» di Mathieu Kassovitz (Francia, 1995, 95'), vite perdute di marginali della periferia parigina.

Lunedì 24, alle 20,35, presenta «Ma vie rose» (Francia, 1997, 82') di Alain Berliner, commedia delicata e piena di colori. Protagonista, un bambino che crede appartenere al opposto. Martedì, alle 20,55, FRANCHI manda in onda «La Baule-Les Pins» (Francia, 1989, 100') Diane Kurys, storia di una separazione coniugale, vista dalla parte dei bambini, durante un'estate, alla fine degli Anni 50.

Mercoledì, alle 23,50, su si potrà vedere «Chernise noire», documentario di Alain de Sédouy sui ricordi di un fascista italiano, volontario a diciassette anni nella Repubblica di Salò: sguardo sul senso di militanza ideologica che la Storia ha cancellato. Giovedì 27, alle 23,10, la rete francese prosegue con «Prête à tout» (USA, 1994, 105') di Gus Van Sant, una «humour» noir su una donna in carriera che non bada a mezzi pur di procurarsi un posto al sole. Venerdì, alle 0,45, 2 trasmette «Urga» di Nikita Mikhalkov, ovvero vita mongoli, fra steppe immensa e modernizzazione forzata.

EC

English Centre

English Centre (dal 1965)

sede BRITISH INSTITUTES (AOSTA)

sede esami dell'

UNIVERSITY of CAMBRIDGE

Telefonaci al 0165.235416

Oppure

Passa direttamente a trovarci

all' English Centre

Via Promis, 8 Aosta

(piazza Plouves)

LE PRE-ISCRIZIONI
ANNO SCOLASTICO
1999-2000 sono già aperte!!!

Iscrizione corsi intensivi giugno-settembre

CORSI PER TUTTE LE ETÀ

ETÀ 3-4 ANNI E 4-5 ANNI

in collaborazione con il centro per
l'infanzia l'Aquilone

ETÀ 6 ANNI

I bambini della 1° elementare imparano con dialoghi, giochi, storie, teatro, cartoni animati e... tanto divertimento.

ETÀ 7-8-9 ANNI

In questi anni formativi, imparare l'inglese è gioco da ragazzi.

ETÀ SCUOLA MEDIA

È importante rinforzare adeguatamente il programma delle scuole statali per sviluppare la capacità di parlare e capire veramente l'inglese.

ETÀ SCUOLA SUPERIORE

I progressi di questi livelli sono ancora tangibili: oltre che per i nostri esami, gli studenti verranno preparati per esami destinati a diplomi esterni.

ED IN PIÙ PER GLI ADULTI

Corsi collettivi a tutti i livelli

Corsi individuali/personalizzati nei diversi settori
(turistico, commerciale, professionale, ecc...)

Preparazione esami - conversazione.

NUOVA GESTIONE

GRUPPO

Divani & Sofa

A R R E D A M E N T I

(ex **BUSSO MOBILI**)

AOSTA - Loc. GRAND CHEMIN 59

S.S. 26 (davanti all'aeroporto)

SAINT CRISTOPHE (AO)

Tel. 0165/45215

IN OCCASIONE DELLA GRANDE SVENDITA

SENSAZIONALE PROPOSTA



CUCINA IN LEGNO

**M. 3,15 LINEARI
CON ELETTRODOMESTICI**

L. 4.690.000

**+ LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI
COMPRESA NEL PREZZO**

**IVA, TRASPORTO
E MONTAGGIO COMPRESI**

**VASTA SCELTA SU CAMERE - CAMERETTE - SOGGIORNI - COMPLEMENTI D'ARREDO
BAGNI - TAPPETI E CENTINAIA DI SALOTTI A PREZZI DI**

STOCK



SCONTI SPECIALI
A TUTTI
GLI ACQUIRENTI
OLTR'ALPE

SPECIALIZZATI PER
ARREDAMENTI COMPLETI
DI ALBERGHI E
RESIDENCE

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI IN SEDE
APERTO LA
DOMENICA

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0335/5900122 - 0335/5900124

Anche in Valle d'Aosta è in evoluzione la cultura del verde E il prato fa tendenza

Dalle aree pubbliche a quelle private

In Valle d'Aosta, negli ultimi anni, vi è stato un netto miglioramento della cultura del verde, sia da parte degli enti pubblici che da parte dei privati. È una affermazione che trova riscontri oggettivi, e che tutti possono verificare di persona guardandosi attorno.

Sembra un'affermazione un po' paradossale in una regione che dovrebbe essere «verde» proprio per la sua conformazione orografica. Il paradosso: per molti anni, il verde pubblico e le aree attrezzate sono stati trascurati perché, si diceva, «tanto la natura è un passo dalle case e vi sono possibilità per tutti di stare nel verde con un minimo sforzo».

Questa mentalità ha fatto sì che nelle statistiche (diventate di moda soprattutto negli Anni 80), la Valle d'Aosta figurasse come regione dove c'era un rapporto basso di verde pubblico per abitante. Adesso le cose stanno cambiando e già si possono notare, in vari Comuni, degli interventi di qualità per quanto riguarda le aree verdi attrezzate.



La mentalità di prestare maggiore attenzione ai parchi giochi si è diffusa anche in Valle dove le strutture vengono curate in modo sempre migliore.

Ma, poi, che molti giovani valdostani, dopo le scuole superiori, hanno scelto e sono in procinto di scegliere specializzazioni universitarie e para-

gettazione e alla gestione delle aree verdi. In questo ambito vi sono anche varie proposte per realizzare in Valle corsi di specializzazione in «spazi e giardini».

Oltre a questo, anche prendendo piede l'architettura del verde, che richiede in effetti, per fare un intervento di qualità una serie ampia e variegata di conoscenze. Comunque, senza andare così lontano, possiamo notare che in Valle gli interventi apprezzabili non mancano, con una equilibrata distribuzione di verde coltivato a prato, piante, fiori, cascatelle d'acqua, piccoli ponti e giardini rocciosi.

Un aspetto particolare delle aree verdi attrezzate è poi quello dedicato ai bimbi, con i giochi studiati e posizionati soltanto per loro. Qui bisogna dire che la fantasia dei progettisti si è davvero abilitata, per la gioia dei piccoli. Vi sono strutture in legno o in plastica che oltre ad un'edilizia molto elegante e ben inserita nell'ambiente, permettono alla fantasia dei piccoli di spaziare nel mondo fiabesco dei cavalieri medievali o nella preistoria del Far West.

In Valle d'Aosta vi è stato un netto avanzamento nelle ditte che si sono specializzate nel settore, sia nella progettazione sia nella realizzazione di aree verdi attrezzate. In più, non vi sono problemi per trovare nella regione ditte in grado di fornire tutte le attrezzature, per gli enti pubblici e per i privati, per avere un'area verde di alta qualitativa e chi la gestisce e l'utilizza.

La carica dei tagliaerba

Tecnologie in aiuto del «fai da te»



I macchinari aiutano il «fai da te»

Nella realizzazione delle aree verdi vi è stata negli ultimi anni una notevole evoluzione anche nei macchinari che vengono impiegati in quel particolare tipo di attività. Sono stati progettati piccoli trattori, pale meccaniche, piccoli e quattro ruote motrici di piccole dimensioni e adattabili ad ogni tipo di terreno, possono manovrare con facilità anche nelle zone da bonificare e trasformare in parchi o giardini, in aree ristrette, e con cautela e prudenza.

Le nuove macchine, anche definite ecologiche, cioè studiate e progettate in modo da essere nel massimo rispetto dell'ambiente, in sintonia ideale con l'ambito nel quale vengono utilizzate. Bisogna aggiungere che, oltre ai nuovi macchinari utilizzati dalle ditte

specializzate, anche dalle aree verdi (sono ormai parecchie in Valle d'Aosta), la progettazione industriale ha fatto in modo che oggi vi siano sul mercato una serie di apparecchiature anche per i privati, decise ad aver cura da soli o con un piccolo aiuto delle loro aree verdi.

Potersi dedicare alla cura del verde è una attività che riposa la mente e ritempra il fisico, ma certo è molto più praticabile se si può disporre di un ausilio che viene da strumentazione meccanica o ad alimentazione elettrica. In particolare, è rilevato nella progettazione si sia posta molta cura all'abbattimento del rumore dei macchinari usati: anche questa una scelta ecologica.



FALLEGNAMERIA
PAGANI C. s.n.c.
Fraz. des Moulins, 26
Tel. 0165.902122 - 0165.902228
11010 Aymavilles (AO)

PRODUZIONE E COMMERCIO MANUFATTI IN LEGNO
CONSULENZA E PROGETTAZIONI
DELLE VOSTRE AREE VERDI



Concessionario



RECINZIONI
GIOCO - FIORIERE



ART E DECORATION JARDIN

Creazione, manutenzione
aree verdi pubbliche e private
Impianti di irrigazione
Idrosemina

VERRAYES - Plan Verrayes, 16
Tel. 016.646.222
Tel. e Fax: 0165.257.171
Cell.: 0338.7155142

Valtractor S.N.C.

d DIECI
Idee in
Movimento

Macchine movimento terra

Attrezzature ecologiche

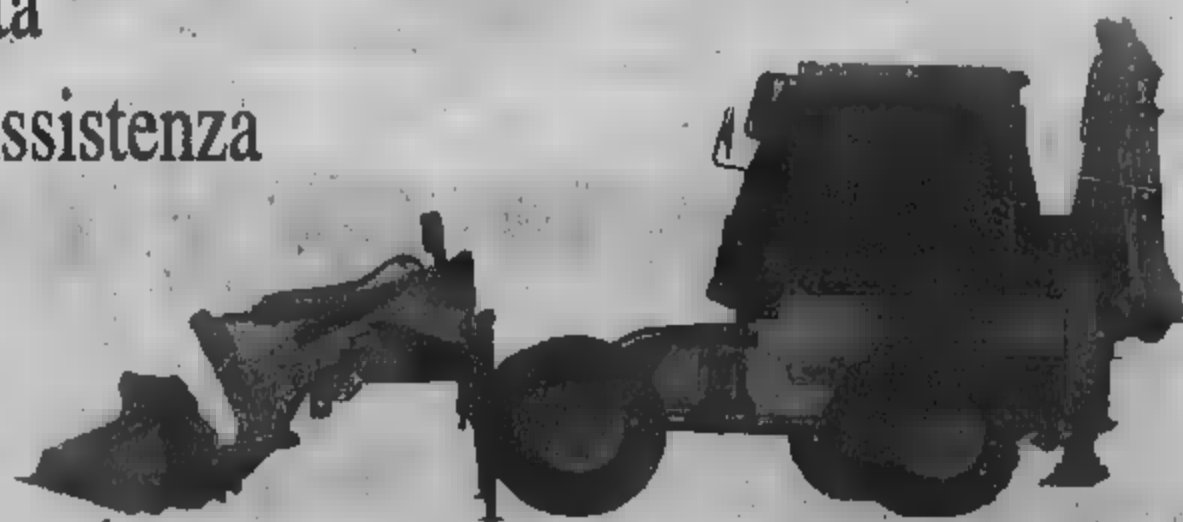
Macchine Industriali

Vendita

Ricambi ed Assistenza

AMBIENTE

Una sola macchina,
per tanti lavori,
per tutte le stagioni



Valtractor S.N.C. C.so Ivrea, 134 - Aosta Tel. 0165.262003 - Fax 0165.364434

Trial, i risultati della seconda prova del Trofeo Samar

Quattro successi rossoneri nella gara in terra ligure

AOSTA

Pompelana (Imperia) ha ospitato la 2ª tappa del Trofeo Samar. Portare il trial nelle località di mare è un altro tentativo degli organizzatori della tradizionale gara valdostana per allargare gli orizzonti di una specialità nata in montagna.

Dopo il centinaio di trialisti della gara inaugurale del Trofeo, disputata a Quincinetto (Torino) il 1º maggio, anche la 2ª tappa del Samar ha avuto un buon numero di partecipanti. I trialisti valdostani sono tornati dalla Liguria con un discreto bottino di successi. I rossoneri hanno primeggiato nel mini-trial monomarcia con Alessandro Bréan; nella moto con marca ha vinto Andrea Barone.

Altri successi valdostani tra i promozionali esperti dove la vittoria è andata a Maurizio Martensini (Beta) del M.C. Valle d'Aosta, che ha concluso i 3 giri



Un pilota impegnato in una gara di trial

canonici di un percorso impegnativo con sole 3 penalità contro le 9 di Fabrizio Barre, 2º classificato. Altra vittoria valdostana tra i senior, dove ha primeggiato Ivan Comiotto (Beta)

anche egli del M.C. Valle d'Aosta, che ha chiuso la gara con 31 penalità contro le 45 del rivale Luca Rosso. In questa categoria il valdostano Eric Iorio (Gaggar) si è piazzato 9º con 78 penalità. Nel cadetti la vittoria è andata a Maurizio Bogliolo (Montesa) con 16 penalità contro le 27 di Emanuele Gilardini. Sergio Sandretti, con 5 penalità, è stato il migliore nella categoria promozionale e ha vinto davanti a Roberto Bava (7 penalità). Il valdostano del M.C. Valle d'Aosta Pier Juncó si è classificato 17º con 28 penalità.

Vittoria facile per Federico Richetta (103 penalità), unico classificato tra i cedetti; Bruno Marengo, nei veterani, con una sola penalità, ha preceduto per migliori «discriminanti» Velter Franco; 3º è finito il valdostano Mario Malaspina (2 penalità). La 3ª tappa del Trofeo Samar sarà l'11 luglio a Flaine (Francia).

SPORT FLASH

CALCIO AMATORIALE

di Montfleur
la finale del Trofeo Acil

Si disputerà domani alle 15,30 ai campi del Montfleur la finale del Trofeo US Acil di calcio tra Bionar Amatori e Cogne AS. Le due finaliste hanno sconfitto in semifinale il Pink Lady's (2-1) e il Casinò (1-0).

GOLF

I vincitori a Gignod
del Trofeo Unicef

Paolo Richard (1ª categoria), Norma Rasia (in 2ª), Milena Gommiero (3ª) hanno vinto la prova valdostana del Trofeo Unicef disputata sul 9 buche dell'Arasnières di Gignod. Tra le signore vittoria per Giulia Conquillard, nei seniores per Cosare Celesta e negli juniores per Marco Marzini. Domenica, la «Coupe de l'Amitié», 18 buche Medal, formula Louisiana.

BILIARDI

Igor Chionne a Udine
per gli Interregionali

Igor Chionne della New Box Aosta parteciperà ai Campionati interregionali in programma a Udine il 22 e il 23 maggio.

All'Oratorio

Turno a
per la

DONNAS. Grande festa organizzata per oggi dalla società CSI Monterosabasket con il contributo del Centro Sportivo Italiano all'Oratorio di Donnas. Giornata finale dei corsi di minibasket tenuti nelle scuole elementari, coinvolge le prime, le seconde e le quinte classi di Pont-St-Martin, la 5ª di Hône e tutta la zona di Donnas.

Il programma prevede al mattino (dalle 9,30) un torneo di minibasket per i più grandicelli. Nel pomeriggio, gara di macarena e giochi per i più piccoli; gara di tiro, gioco «quand'occhiava», gioco dei 3 cerchi. In caso di maltempo, la manifestazione si terrà nella palestra della elementare «Prati Nuovi» di Pont-St-Martin.

Nella 4ª giornata del Trofeo regionale giovanile in regione Tzamberlet

Morgante, record eguagliato

Vittoria di Cimalando (cadette) nei 330 metri

AOSTA

Nella 4ª giornata del Trofeo regionale giovanile di atletica leggera in regione Tzamberlet, l'unico acuto è arrivato dalla giovane Valentina Morgante (Atletica Viola), al 1º anno tra le cadette, che ha eguagliato (13"5) il primato valdostano degli 80 hs di Michelle Herbet.

La gara, si è svolta nella pista dell'Oratorio di Donnas. Morgante (Atletica Viola) che ha chiuso in 14"4 e Natasha Pellissier (Atletica Calvesi), con 18".

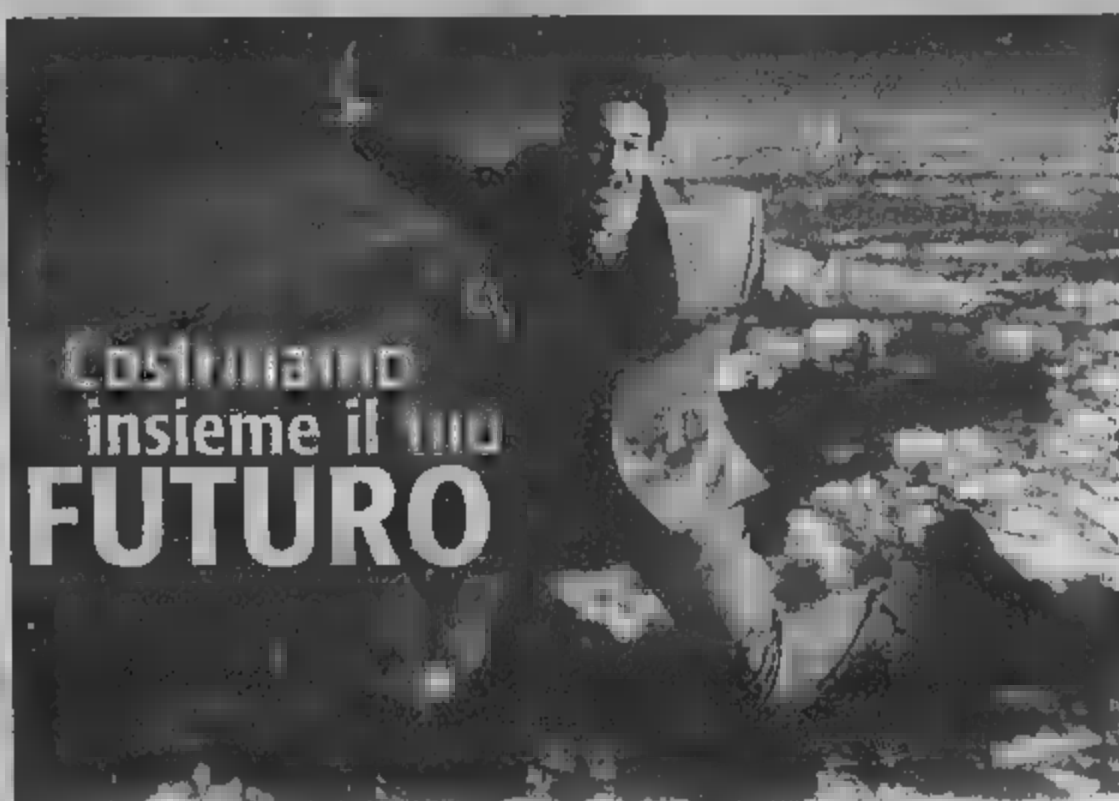
Sempre nelle cadette, sui 300 metri, ha vinto Oriana Cimalando in 45"6. Nei cadetti (stessa distanza), ancora una vittoria di Mattia Mammi (CCS Cogne) in 38"2 che ha preceduto Daniele Maffra (Cergnol), all'agradio, sulla distanza con 40"7 e Stefano Giornetti (CCS Cogne) in 44".

Nel mezzofondo, sui 1200 metri, tra le cadette ha dominato Elisa Brocard (Atletica Calvesi) che ha fermato il cronometro su 3'58"9. In campo maschile, si è imposto Christian Bariller

(CCS Cogne) in 3'49"1 davanti al compagno di società Alessandro Baratta (3'58"0). Nel concorso, nel lungo cadette il successo è andato a Oriana Cimalando (Atletica Viola) con 4 metri e 34; tra i maschi ha vinto Stefano Giornetti (CCS Cogne) con un salto a 5 metri e 8. Nel disco, tra le cadette, bella prova di Selena Bosio (Atletica Viola) con un lancio a 22 metri e 50.

Si sono svolte anche le gare di triathlon della categoria ragazzi e di duathlon per gli esordienti. Nel triathlon (60 hs, lungo e 1200), tra le ragazze si è imposta Valeria F. (Atletica Viola) con 1842 punti (11"2 sui 60 hs, 3,81 nel lungo e 4'36"4 sui 1200) precedendo Chiara Pino (Atletica Calvesi) con 1686 punti e Laura Parrelo con 1686 punti. Nel maschi ha vinto Niccolò Venturini (Atletica Viola) con 1228 punti (12" sui 60 hs, 4,17 nel lungo e 4'35"8 sui 1200).

Le femmine di Luana Cretar (Viola) con 1080 punti. Tra i maschi ha vinto Flavio Zingale (CCS Cogne) con 1245 punti.



FOPAVA

Fondo Pensione Complementare
per i Lavoratori Autonomi
e i Liberi Professionisti Valdostani

Fopava ti permette

di

pensione

integrativa

le tue esigenze

di partecipare

attivamente

alla sua gestione

Vieni ad informarti

dai la tua preadesione

al **FOPAVA**,

in Regione Borgnalle, 10/b

Centro Le Miroir - Aosta

tel. 0165.230.060

fax 0165.238.200

oppure presso la tua

Associazione di categoria,

il tuo Ordine,

Albo o Collegio

La Stampa - 11010 Aosta - 1999

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011-56.381



RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Provate il mondo di Clio nella Concessionaria Renault

Quality Car

Région Amérique, 109/A - Quart (AO) - Tel. 0165765121 • Via Parigi, 55 - Aosta - Tel. 0165554456

IL MONDO DI CLIO
DA LIRE 15.950.000**
PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.

Oppure FINANZIAMENTO
in 36 mesi a INTERESSI ZERO*.

*Per chi ha un'auto a rottamare del prezzo di listino di L. 2.000.000 su tutta la gamma Clio. I.P.T. *Esempio finanziamento: Clio L. 17.950.000; anticipo L. 3.950.000; importo finanziato L. 14.000.000; 36 rate mensili L. T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1.18%; imposta bollo L. 20.000; spese dossier L. 250.000. approvazione FinRenault. Offerte valide non cumulabili.





CENTENARIO
S. PELLEGRINO
1899 - 1999

Cresce il numero degli assalti negli istituti di credito torinesi: 84 colpi in 5 mesi

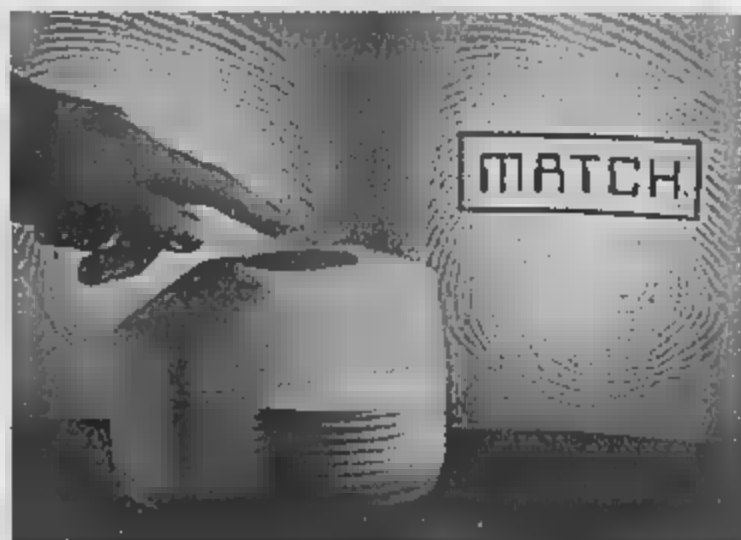
Acchiappa-impronte contro i banditi

E' l'ultima difesa informatica delle banche

Angelo Conti

Per i carabinieri il problema è serio: le rapine in banca dell'inizio dell'anno sono troppe, soprattutto se paragonate al 132 dell'intero 1998. Gli istituti di credito sono ormai una sorta di colabrodo: l'ultimo assalto, quello di ieri all'agenzia di corso Palermo del Banco di Roma, è stato compiuto senza nemmeno un temperino. Sono bastate quattro minacce verbali, per ottenere in cambio 15 milioni. Nessuno chiede, ed ha mai chiesto, agli impiegati di fare gli eroi, né sembra perfetta la soluzione della guardia giurata (la cui pistola potrebbe finire nelle mani sbagliate), ma esistono contromisure elettroniche, le cosiddette difese passive, che in qualche caso potrebbero garantire l'acquisizione di validi elementi per arrivare in fretta ai responsabili, ed alle manette.

La realtà è un po' diversa. Anche perché le difese passive non sempre funzionano nel modo giusto, o più una volta sono risultate inefficaci. Nel milieu torinese, fra i rapinatori di professione, c'è addirittura una hit parade delle banche preferite: «In quella e in quell'altra - a qui fanno anche il nome degli istituti di credito - più facile compiere le rapine. I metal detector spesso sono spenti, e comunque sono tarati



Ieri al Banco di Roma sono bastate minacce verbali per portare via quindici milioni. Se la macchina rileverà il guanto l'accesso sarà bloccato.

L'apparecchiatura è sistemata sulla porta d'ingresso della banca.

molto bassi. Non rilevano i temperini, e nemmeno le pistole. Perché? Fara per evitare un eccessivo numero di falsi allarmi...

Ieri, anche a Torino, c'è allarme in più contro la criminalità. In una agenzia bancaria del centro funziona, sperimentalmente, un sistema di identificazione dei clienti basato su una combinazione fra telecamere e rilevamento delle impronte digitali. In altre parole, entrando nel buco della porta d'ingresso, si verrà ripresi da una telecamera (come accade, già oggi, in quasi tutte le filiali)

ma particolare computer registrerà anche i caratteri salienti dell'impronta del dito usato per spingere il campanello. In caso di un guasto o di un corrotto posto a protezione del dito, il complesso macchina-computer rifiuterà l'accesso. Ovvero che, in caso di rapina, sarà semplice comparare le impronte delle ultime persone entrate, quelle dei pregiudicati, ed arrivare così facilmente ad un rapinatore di banca sono quasi sempre specialisti seriali.

L'arma è di quelle potenti, capace davvero di costituire

una contromisura efficace, molto valida anche in sede processuale. Ma sulla strada della utilizzazione ci sono numerosi ostacoli. Innanzitutto i costi, davvero elevati e ben oltre i dieci milioni per ogni impianto. Poi la legislazione perché non è ben chiaro se risorse di questo tipo sono compatibili con le norme di tutela della privacy. Si sa che una grande banca torinese, dopo aver esaminato questa opzione ed avere approfondito gli aspetti legali, decise di soprassedere. Un'altra banca, più piccola, ha però deciso and-

re avanti lo stesso, magari assumendosi qualche rischio. E spiegando: «La privacy è comunque protetta. Nessuno controllerà mai le impronte digitali dei clienti, se non nel momento di una rapina. Ed il controllo sarà compiuto solo fra le ultime registrazioni prima del guasto della banca dati del ministero dell'Interno, confronto che sarà ovviamente svolto dalle forze dell'ordine. Non ci sono dunque rischi per la privacy di nessuno, eccetto che per quella dei rapinatori».

Le impronte digitali non sono comunque considerate lo strumento più sicuro per l'identificazione nell'ambito delle difese dei controlli bancari. «Rilevarle può costituire un problema», spiega Tito Gaudin della Elex di Torino - soprattutto quando il dito è sporco, unto, polveroso. Quindi è stato scartato l'utilizzo delle impronte anche elemento identificativo per il Bancomat. La Ncr, che è un colosso mondiale specializzato nella costruzione delle casseforti Bancomat, sta sperimentando da un anno la scansione dell'iride del cliente. In altre parole basta inserire la carta e poi guardare la macchina che, utilizzando un raggio laser, controllerà l'iride del cliente comparandola con quella depositata nell'elaboratore centrale. Solo in caso di identità rilascerà il bancomat.

IN BREVE

Averna: disimpegno Pernigotti ■ Novi

NOVI LIGURE. Francesco Rosario Averna, amministratore delegato del gruppo Averna, ha confermato l'impegno sullo stabilimento dolciario Pernigotti (nella foto), smentendo ogni ipotesi di distacco. Lo ha riferito il sindaco Lovelli al termine di un incontro con il manager. Averna gli ha pure assicurato che opererà per il rilancio dell'azienda novese, entrata nel gruppo tra fine '94 e inizio '95. I responsabili dello stabilimento avevano di recente confermato ai sindacati di categoria l'esistenza di miliardi di perdite nel '98 (poi ripianate nell'interim del gruppo) contro il miliardo e 800 milioni preventivati. Sulla situazione, Averna e Claudio Gringoli, direttore della Pernigotti, al termine dell'incontro di ieri in municipio hanno però voluto rilasciare dichiarazioni ai cronisti.



Con maggio

VERCELLI. Domenica 30 e lunedì 31, lungo viale Rimembranze, si terrà la diciassettesima edizione della «Fiera di maggio». L'iniziativa, promossa da Anva e Confesercenti, vedrà l'arrivo in città di oltre 350 ambulanti (a fronte di quasi 700 richieste) provenienti da tutta l'Italia, e conferma dell'importanza che «Fiera» vercellese ha acquistato negli anni. Tra gli stand molti quelli di enti e associazioni di volontariato.

agredito udienza rinviata

IVREA. L'udienza preliminare dell'inchiesta per l'aggressione al giornalista Daniele Genco avvenuta oltre un anno fa a Brissago, durante i funerali dell'anarchico Edo Massari, è stata aperta ieri, ma subito aggiornata al 3 giugno, quando, dopo un breve dibattimento, sarà riconvocata e discussa per l'8 luglio prossimo. Accusati dell'aggressione sono gli anarchici Luca Bertola, Andrea Macchieraldo, entrambi in libertà provvisoria, e Arturo Fazio, latitante.

Airola lascia la direzione dell'ospedale

NOVARA. Cambio della guardia in vista alla direzione dell'Azienda ospedaliera Maggiore della Carità: il direttore generale Pierbaldi Airola passerà ad altro incarico. La Regione deciderà la prossima settimana sulla destinazione del manager. L'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrósio: «Il dottor Airola ha operato con impegno e dedizione. A Novara si è posto un caso di incompatibilità ambientale e ne va preso atto. Sulla destinazione, così come sulle sostituzioni, si faranno a tempo debito le dovute valutazioni. Una recente polemica era sorta sulla presunta incompatibilità fra la professione di Airola, commercialista, e il suo incarico pubblico. Potrebbe verificarsi (è un'ipotesi fra l'altro) uno scambio nei vertici fra il Maggiore e l'Asl di Casale Monferrato guidata da Emilio Zenella».

L'astigiano festeggia le sue «patriarche»

ASTI. Due ultracentenari, Antonia Pero e Rocchetta Tanaro (104 anni) e Giuseppina Poggio (101), di Canelli, ieri, sono state insignite del titolo di «Patriarche dell'Astigiano». Alle presenze di amici, parenti e dei sindaci dei rispettivi paesi, il presidente della Provincia, Giuseppe Goria, ha consegnato la medaglia ricordo che nell'Astigiano è assegnata a tutti coloro che sono nati nel secolo scorso.

Un «statale» 549

DOMODOSSOLA. Lo statale 549 della Valle Anzasca è stata interrotta fino alle 12 di ieri sera per un masso caduto dalla parete rocciosa che sovrasta la strada poco prima dell'abitato di Calasca Castiglione. Il masso, caduto in un momento in cui non passava nessuno, ha ostruito buona parte della sede stradale. Sul posto sono giunti tecnici e mezzi dell'Anas per liberare la strada, togliendo così dall'isolamento quattro o cinque Comuni della valle del Monte Rosa.

Il pronto intervento di un funzionario e di un agente ha evitato conseguenze più gravi. I medici: si salverà

Tenta di uccidersi in Questura

Donna russa si getta nella tromba delle scale

Ha tentato di uccidersi lanciandosi nella tromba delle scale della Questura. Andata a chiedere un documento all'ufficio minori: un verbale di interrogatorio dove lei, qualche anno fa, raccontava le violenze subite dal marito e le percosse contro la figlia minore. Gli agenti le hanno spiegato che doveva rivolgersi agli uffici della Procura. Lei, sconvolta, è allontana. Giunta alle scale ha tentato il suicidio: un salto di una decina di metri dal secondo piano del palazzo di via Grattone. L'hanno salvata l'intervento di un funzionario di polizia e di un agente. La prima l'ha trattata per i vestiti. Il secondo, un assistente dell'ufficio stranieri, l'ha afferrata e l'ha portata in sala cadendo.

Ora Katharina O. 47 anni, una cittadina russa da tempo residente a Torino è ricoverata all'ospedale Cto. Ha alcune ferite cerebrali e alcune ferite al capo. Ma è viva. I medici assicurano che è in pericolo di vita.

Tutto è accaduto ieri, pochi

AVVISO DEL MINISTERO

Donatori nel mirino squatter

Gli squatter contro i donatori di sangue. Succede al Gerbido dove un gruppetto di giovani, presumibilmente ospiti di un vicino centro sociale, hanno scavalcato la recinzione della Sezione Comunale Avis di via Palatucci 22 ed hanno poi imbrattato con scritte un modulo abitativo, donato ai volontari dell'amministrazione comunale. «Vecchi bastardi, il simbolo dell'anarchia, la firma e l'effigie: quanto basta per indirizzare le indagini nella direzione degli squatter».

I responsabili della sezione Avis si sono detti stupiti per il gesto: «Non riusciamo a capire. Ogni volta vediamo dei giovani, la sera, che chiacchierano nei pressi delle nostre strutture, vicino alla pista di pattinaggio. Ma non c'è mai stato nessun ntrito. Qualche volta abbiamo persino offerto loro da bere. Perché prendersela con noi? Sapranno cos'è l'Avis?».

minuti dopo le 13, mentre gli agenti delle volanti erano impegnati nel cambio turno. Katharina è salita al secondo piano: un passo deciso. Poi si è diretta verso l'ufficio del funzionario addetto a sezione. Era alterata, esasperata. Si è messa a gridare frasi sconnesse, parole di disperazione. Ha detto che vole-

va tornare a vivere con sua figlia quattordicenne, che il Tribunale dei minori, alcuni mesi fa, ha dato in affidamento familiare. Elena Manti, il dirigente di quell'ufficio è riuscito a calmarla. Le ha spiegato che doveva rivolgersi alla Procura di Alba, che non c'era altra strada per quella documenti-



La donna era andata a chiedere un documento all'ufficio minori. Ha tentato il suicidio: un salto di una decina di metri dal secondo piano del palazzo di via Grattone. L'hanno salvata l'intervento di un funzionario di polizia e di un agente. La prima l'ha trattata per i vestiti. Il secondo, un assistente dell'ufficio stranieri, l'ha afferrata e l'ha portata in sala cadendo.

zione. Poi, prendendola sotto braccio, l'ha accompagnata verso le scale: era più tranquilla, quasi rassegnata. Sul pianerottolo le due donne si sono scambiate un ultimo saluto. Ma appena la poliziotta s'è voltata Katharina ha scavalcato la ringhiera. E' stato un attimo. Elena Manti è riuscita ad afferrarla per i vestiti. Ha invocato aiuto. La donna è caduta. Sulle scale, tra il pianerottolo e il primo piano, c'era un giovane assistente dell'ufficio stranieri. D'istinto si è sporto sulla ringhiera, il riuscito ad afferrare al volo la donna e a trascinarla verso le scale. Entrambi sono ruzzolati sugli scalini. Lui s'è fatto male ad un braccio, ma nulla di grave. Lei ha sbattu-

to il capo sugli scalini. S'è ferita, ma niente di preoccupante. Poi sono arrivati altri agenti e funzionari. Tra i primi il questore Nicola Izzo. È viva - commenta - lo deve all'intervento di quei due agenti. La donna è finita in ospedale, trattata in osservazione. Alle spalle di Katharina - spiegano in questura - c'è una storia dolorosa che ha portato prima alla separazione dal marito, con cui aveva un'attività commerciale. Poi a quella della figlia. Ieri quando è arrivata era fuori di sé, cercava conforto. Siamo stati sentirla, le abbiamo spiegato cosa fare. Quando ormai sembrava che il peggio fosse passato è stata colta da un raptus di follia. [L. POL.]

Oggi la riunione, e alle 17 si terrà presidio di forze politiche e sindacali davanti alla prefettura

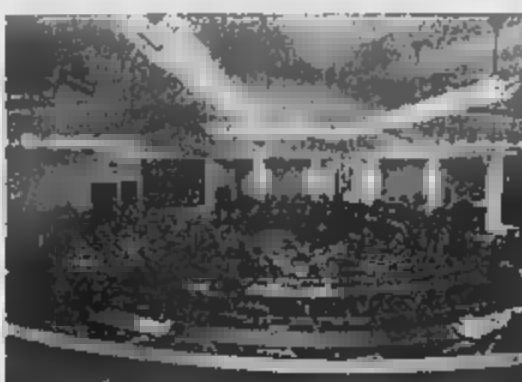
«Le istituzioni saranno in grado di reagire»

Piemonte e il delitto D'Antona, Consiglio regionale straordinario

Un presidio organizzato da Cgil, Cisl e Uil di fronte alla Prefettura, alle 17. Un quarto d'ora di attenzione dal lavoro indetto da Fim, Fiom e Uilm. Un Consiglio regionale straordinario, alle 15 che si aprirà con un minuto di silenzio in omaggio alla memoria di D'Antona. Un summit-lampo, ieri, a Palazzo civico con il sindaco Castellani che, insieme con il presidente della Provincia Bresso e quello della Regione Ghigo, riceve le delegazioni sindacali. E poi ancora il presidente del consiglio Comunale Mauro Marino che riunisce i capi-gruppo oggi pomeriggio per stilare un documento da portare in Sala Rossa lunedì.

Coel Torino - una città sotto choc - ha risposto al barbaro assassinio del professor Massimo D'Antona. Sotto la Mole c'è sgomento, e ci sono pure timori per il destino delle strutture sindacali e di partito: bersagli già presi di mira il 1° maggio - con l'attentato alla Camera del Lavoro - e due giorni or so-

L'aula del Consiglio regionale: la risposta della città all'associazione inventata a Roma è stata immediata. Nei luoghi di lavoro le associazioni dei metalmeccanici hanno indetto una fermata di un quarto d'ora.



no, con la molotov alla sede del quartiere San Paolo che domani sarà visitata dal segretario del partito Veltroni.

Nell'incontro fra Castellani, Ghigo, Bresso e i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil si è decisa una partecipazione unitaria delle istituzioni al presidio indetto a punto dalle organizzazioni sindacali di

fronte alla Prefettura alle 17. Nel comunicato spedito ieri sera da Palazzo civico si legge: «Comune, Provincia e Regione rivolgono un appello comune alla vigilanza democratica e alla partecipazione dei cittadini alle manifestazioni. Parteciperanno anche le associazioni dell'artigianato e i partiti politici».

Secondo il sindaco Castellani, poi, «non esiste analisi ragionata di fronte a un atto eversivo di simile gravità». Ha aggiunto: «Purtroppo, per la gente della mia generazione, questo brutale omicidio risveglia ricordi di un'epoca che pensavamo cancellata per sempre».

Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha invece commentato: «L'assassinio di Massimo D'Antona non può lasciare indifferenti i cittadini, le istituzioni, la società piemontese nel suo complesso, e soprattutto se venisse confermata la pista terroristica, perché nella nostra regione è vivo il ricordo di anni tragici che in Piemonte fecero più vittime».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso, insieme con il sindaco Castellani e il presidente della Regione Ghigo sottolinea la necessità di mantenere un atteggiamento di fermezza in difesa dell'assetto democratico, evitando ogni ambiguità nel valutare i fatti.

Stati Generali Piemonte vuole vedere attuato

Il documento

Completare al più presto il processo di decentramento degli enti locali: la richiesta viene dal Comitato Esecutivo degli Stati Generali del Piemonte, riunito ieri a Palazzo Lascaris. Durante la discussione sono stati sintetizzati i risultati realizzati nelle quattro aree tematiche del Comitato culturale: Istruzione, Impresa e sviluppo, Identità, Ambiente. L'economista Enrico Colombatto, responsabile dell'area Impresa e Sviluppo, ha lanciato l'allarme formazione: «Altro che regione d'avanguardia - ha detto - il per cento della forza lavoro piemontese è scarsamente qualificata. Bisogna investire urgentemente sulla riqualificazione e la formazione a livello locale. Un'esigenza che è condivisa da tutti i livelli di governo. Dunque, bisogna dare agli enti locali capacità spesa, potere impositivo e normativo».

Concerto domani sera

TORINO. Domani alle 20, Teatro Nuovo di corso Massimo D'Azeglio il Coro Alpete - il patrino della Città di Torino - presenta il 19° Concerto dell'Associazione. All'esibizione parteciperanno anche i Coro Montecimone e Miane e l'InterCity Gospeltrain Orchestra di Forlì. L'ingresso è libero. Durante la serata verranno raccolte offerte per la Fondazione Specchio dei Tempi a favore dell'Ugi, l'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini.

I giudici di pace si fermano 5 giorni

TORINO. Il Consiglio distrettuale dell'Associazione nazionale giudici di pace comunica che da lunedì 31 maggio fino al 5 giugno ci sarà un'astensione totale da qualsiasi attività giudiziaria. L'obiettivo della manifestazione è richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'ingiustificato trattamento riservato ai Giudici di Pace. L'Angd si riferisce all'approvazione del disegno di legge che assegna la competenza penale al giudice di pace e modifica il sistema indennitario.

Celle Ligure, la «capitale» di Maranello

CELLE LIGURE. Cresce l'attesa per il grande raduno della Ferrari previsto per il 3° maggio a Celle Ligure. La sesta edizione della rassegna, sotto l'egida dei Ferrari Owners club Liguria, è organizzata da Comune di Celle, Consorzio Promotur in collaborazione con Ascom, Apt, Riviera del Brignone, Club Ruote d'epoca di Villanova e La Stampa. Molte le iscrizioni. Gli organizzatori si sono assicurati sia gli ultimi modelli sia autentici pezzi di storia, unici e il consueto stuolo di auto d'epoca, marche di prestigio. Le famose 355, 208, 246, Dino, P40 e F50. Sotto i riflettori del sesto raduno Ferrari Owners club Liguria ci sarà la Ferrari costruita espressamente per il servizio della Polizia. Stato negli Anni 60.

Una festa per l'Alta Qualità.

Vieni a festeggiare la nascita del nuovo latte fresco **Alta Qualità**. Ti aspetta una grande festa con stand, distributori, bancarelle con prodotti in degustazione, un concerto di musica country della valle Aosta e la partecipazione straordinaria di

MARTINA COLOMBARI



In collaborazione con:



Terre a Cinque Stelle
MONFERRATO

22 maggio ore 16.30
Piazzetta della Fiuma - Alessandria



**Centrale del Latte
Alessandria e Asti**

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO

Venerdì 21 Maggio
RINGO STORY

Sabato 22 Maggio
SANTINO ROCCHETTI e i KARISMA

LA STAMPA
ASTI
PROVINCIA

Venerdì 21 Maggio 1999

REDAZIONE: DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
MASSIMO PROIETTI

Venerdì 23 Maggio
I NOMADI DI FRANCO

Sabato 24 Maggio
MASSIMO PROIETTI

Ricattava via Internet le aziende alimentari: pagate o vi avveleno i barattoli

Preso il «pirata» dei supermercati

Tra le vittime era finita anche la «Saclà»

L'azienda

«I nostri prodotti sono controllati»

ASTI

Il problema della contaminazione dei prodotti alimentari è particolarmente sentito dalle aziende. Il fenomeno criminale che ha preso piede negli ultimi tempi, soprattutto dopo il caso Nestlé, è per far fronte all'emergenza il 10 giugno a Milano è stato organizzato un convegno riservato alle industrie alimentari.

Vi prenderanno parte anche tecnici della Saclà. L'industria agroalimentare astigiana (180 addetti), è vittima illustre dell'estorsione informatica, presta da sempre particolare attenzione ai controlli sulla qualità del prodotto: un compito nello stabilimento di piazza Amendola è affidato ad una decina di esperti con varie professionalità.

«Il nostro sistema», spiega Ombretta Pelleri, addetta ai controlli, «garantisce un prodotto sicuro: dalla fase di lavorazione al confezionamento».

Ma quando il vasetto è già sullo scaffale del negozio? «In questo caso», spiegano, «ci affidiamo a ulteriori controlli per fornire garanzie al consumatore: ad esempio, prestiamo attenzione al luogo dove il prodotto viene sistemato e non solo per l'aspetto commerciale».

Anche la capsula del vasetto riveste grande importanza. «Per sostanze si deve necessariamente aprire la confezione», aggiunge Ombretta Pelleri, «una circostanza che nel caso dei nostri prodotti può essere un deterrente».

Ed è questo aspetto a gennaio rassicurò i responsabili Saclà: «Quando arrivò il pacco, l'autore dell'estorsione sosteneva che sarebbe riuscito a inserire il tassativo senza aprire il vasetto - sottolinea - ci sembrava impossibile: tuttavia, ci fu un caso in cui grazie ad un "inquinato" vasetto di yogurt. Passata la paura, la Saclà si costituì probabilmente parte civile». Il pirata, attendiamo la conclusione delle indagini - spiega il legale dell'azienda, l'avvocato torinese Claudio Caron - poi anche in questo caso cercheremo di tutelare il consumatore intervenendo in processo.

FRANCESCO
Roberto Genua

ASTI

Hanno seguito per quattro mesi una traccia telematica quasi impercettibile: dall'artigiano fino al Trentino, passando per la Lombardia e il Veneto. Inseguendo un «pirata» dei computer (poi identificato per Marchiori, 30 anni, di Mori, ora in carcere a Quarto) che navigava su Internet e utilizzava un telefonino per inviare istantanee richieste denaro ad aziende leader del settore alimentare. Non pagate, non trovate barattoli avvelenati i vostri prodotti, nel supermercato era l'intimazione, accompagnata da un pacco contenente un campione merce d'addizionale con una potente dose di lassativo.

I primi ad essere contattati erano stati, il 10 gennaio, i dirigenti della «Saclà». Che avevano perso tempo: una telefonata

IN MEMORIA DEL NOSTRO

ASTI

Il 25 gennaio viene recapitato un pacco (contenente un barattolo di sottaceti) e una lettera. Il contenuto è inequivocabile: «A questo punto», scrive l'autore, «è stato aggiunto il lassativo gualtali. Se non pagherete faremo altre cose e questa volta avvelenare i supermercati».

Il giorno dopo, all'azienda astigiana, arriva una nuova missiva del «pirata informatico»: «Dovete inviare un conto corrente bancario. Comunicare il numero segreto tramite un sito Internet che vi indicherà, per consentirci la duplicazione del bancomat».

I carabinieri scoprono che anche altre importanti aziende astigiane stanno subendo lo stesso ricatto.

Vengono disposte intercettazioni telefoniche e telematiche. Una rete complessa di accertamenti: sotto controllo la stanza in un'area tra Padova, Verona e Trento dove si concentra il maggior numero di chiamate.

In un negozio nel Veronese viene trovata una lista cartà d'identità con una foto «scansionata» - il computer dell'acquirente di una scheda telefonica utilizzata per le chiamate anonime: è quella del «pirata». La zona di emissione è la provincia di Trento.

I carabinieri sequestrano una settantina di Comuni trentini, a ridosso del Lago di Garda, alla ricerca del volto misterioso. Il presunto «pirata» viene rintracciato a Mori (Trento).

Il 16 maggio scatta l'arresto. Il giovane il seguito nel suo appartamento, fotografato «in diretta» mentre scriveva le sue richieste telefoniche a «Saclà» e «Pasta». Poi

In quattro mesi i carabinieri astigiani hanno percorso oltre 12 mila chilometri, controllato centinaia di telefoniche e sequestrati i siti Internet nei quali il pirata comunicava con le sue vittime.

In questa fase il prezzo della consulenza di un esperto del settore, l'astigiano Doriano

Azzana, docente di informatica in un istituto superiore, che ha operato con mansioni di «ausiliario di polizia giudiziaria». «Siamo riusciti a chiudere il cerchio in un'inchiesta che ha visto impegnati gli uomini, altre cinque procure hanno spiegato il procuratore capo di Asti, Sebastiano Sorbello e il



Luca Marchiori è ora in cella a Quarto

istituto Barbara Badellino. Ieri, durante l'interrogatorio (alla presenza del legale di Marchiori, l'avvocato astigiano Maurizio La Matina) davanti al giudice Alberto Lari, che ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare, l'imputato avrebbe ammesso anche un analogo tentativo di estorsione ai danni della Ferrero di Alba: le altre aziende finite nel mirino del ricattatore sono la «Nestlé Italia» (Milano), «Ciro De Riva» (stabilimento di Podenzano, nel Piacentino), «Polli» (Monsummano Terme, Pistoia), l'acetificio «Pontis» (Ghemme, Novara).

Omicidio D'Antona

Caron «Torna il ritorno del terrorismo»

«Avevamo lavorato insieme: era una brava persona, un giurista che si era rivelato molto utile e concreto. Il sottosegretario al Lavoro, l'astigiano, Claudio Caron ricorda così l'avvocato Massimo D'Antona, il del Antonio Bassolino assassinato ieri mattina a Roma. «Ci vedevamo spesso - aggiunge Caron - l'ultima volta avevamo collaborato alla stesura di una parte del testo del decreto sui lavori usuranti. L'omicidio ha

l'ex segretario della Camera lavoro di Asti, «il fatto che si pensi alla possibilità di un'azione terroristica - sottolinea il sottosegretario astigiano - la dice lunga sulla situazione che ci è creando. O ci troviamo davanti a gruppi criminali particolarmente organizzati oppure c'è il rischio che si apra una stagione dagli anni di piombo».

I record e i segreti della longevità ricordati in doppia cerimonia

Le nozze di Rocchetta e Canelli ieri hanno festeggiato 105 anni

Con i suoi 104 anni, compiuti il 13 gennaio, Antonio Fero, vedova Quaglia, di Rocchetta Tanaro, è la nonna della provincia di Asti, la più della folla pattuglia degli ultracentenari. Ieri, attorniato da figli, nipoti, pronipoti e amici, dal sindaco Sergio Aliberti e dall'ex Stefano Icardi, ha ricevuto il presidente Provincia, Giuseppe Goria, la medaglia ricordo, con l'effigie in argento di Vittorio Alfieri e l'attestato di «Patriarca dell'Astigiano». L'iniziativa, d'intesa con «La Stampa» ha visto anche l'omaggio a una confezione di «le offerte dal vivaio Gianmario» e nome dall'Associazione floricoltori della Valle Tanaro.

Nonna «letta» si è sposata all'età di 19 anni, ha tre figlie viventi. Annunziata, Francesca, Maria, 7 nipoti e 8 pronipoti. È ambulante. Ricorda ancora il suo banco di frutta e verdura. Nel '90 fu premiata dal Comune, per la fedeltà al lavoro.

Da giovane le piaceva

e cantare. Il segreto della sua longevità spiega Paolo Frola, medico di famiglia e ironico. «Tutti i giorni, ai pasti principali beve mezzo bicchiere di Barbera e la docce».

Ma ieri è stato un giorno speciale per i «Patriarchi». Un'ora prima della cerimonia a Rocchetta Tanaro, erano stati festeggiati a Canelli i 101 anni di Giuseppina Poggio, vedova Bottero.

Con lei c'erano i figli Clelia e Pietro Bottero, nipoti, pronipoti e il sindaco Oscar Belli. Anche alla signora Giuseppina, il presidente Goria ha consegnato i fiori, la medaglia e l'attestato di Patriarca. La signora Giuseppina si è sposata nel 1920 a fine all'età di 11 anni ha lavorato la terra. I figli dicono che era una brava ballerina. Tra i suoi nipoti, Giancarlo Tibaldi è presidente della Banda musicale città di Canelli e suo figlio, Cristiano, ne è ora il direttore.

Nel commentare l'iniziativa (nata dalla collaborazione tra «La Stampa» e la Provincia di Asti) che premia tutti i «Patriarchi», ovvero coloro che nati nel secolo scorso e si avviano a toccare il Duemila, il presidente Goria ha detto: «Saranno l'ambiente, il paesaggio, l'aria buona, il clima, la serenità che

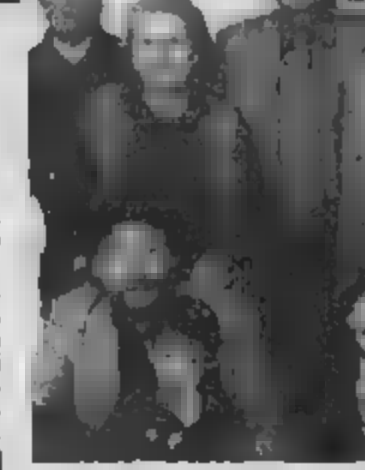
NATI NEL XIX SECOLO E RESIDENTI NELL'ASTIGIANO

1899	27
1898	19
1897	9
1896	2
1895	2

Conservato «Patriarchi dell'Astigiano» - completo dell'Amministrazione provinciale al 1° gennaio 1999



deriva dall'attaccamento alle proprie radici: il fatto che si viva più a lungo che nelle altre zone del Paese. La conclusione è che i migliori testimoni del buon nell'astigiano, sono coloro che lo da così tanto tempo. Questo è il motivo per cui proprio i più anziani, veri patriarchi dell'astigiano, sono i riconoscere quali più autentici ambasciatori della qualità della vita oltre i confini locali, quasi a largo invito a voler trascorrere tra le nostre colline la propria esistenza e almeno parte di essa. (a. b.)



Sopra: il gruppo dei patriarchi astigiani. In basso: Giuseppina Poggio, 101 anni e Canelli

Ieri un violento temporale si è abbattuto sulla città, strade trasformate in torrenti di fango

Prima grandinata della stagione sul Nivese

Danni ai campi e vigneti: molti piccoli grappoli sono stati tranciati

Enrica Carraro
NIZZA MONFERRATO

La prima grandinata della stagione si è abbattuta ieri sul Sud dell' Astigiano: colpite vaste aree tra Castel Boglione, Calamandran, Nizza, Incisa, Cortiglione, Vinchio. Il tutto è durato meno di mezz'ora, attorno a mezzogiorno. La pioggia mista a chicchi grandi come noccioline ha paralizzato il traffico e si è scatenata su vigneti, frutteti e campi di grano.

Le strade del centro di Nizza, in pochi minuti sono diventate torrenti in piena. Le fognature (pur rifette di recente) hanno faticato a smaltire l'acqua torrenziale. In alcune zone della città (via IV Novembre, piazza Del Pozzo, tangenziale, via Lanero), la grandine si è fermata a terra, ammantando di bianco l'asfalto. Non appena è finito il temporale, lo spettacolo era deva-

CHIAVI IN MANO

«Il nome su targa-ricordo»

L'Amministrazione comunale di Asti invita gli astigiani, che nel dicembre scorso hanno sottoscritto uno o più Buoni Obbligazionari Comunali (Boc) da 3 milioni per l'ultima parte dei lavori di restauro del Teatro Alfieri, a fornire all'Ufficio relazioni con il pubblico di palazzo municipale il proprio nominativo per la realizzazione della targa che verrà collocata all'interno del Teatro Alfieri a ricordo dei sottoscrittori. «Il modo più rapido per conoscere i nominativi», afferma il sindaco Luigi Florio - in quanto la legge sulla privacy rende problematico per gli istituti bancari rendere noti i dati anagrafici dei sottoscrittori. Ci auguriamo che gli astigiani rispondano numerosi e questo invito che consentirà di vedere immortalato il proprio nome nella targa che ricorderà il loro contributo per la riapertura del Teatro Alfieri. Le persone interessate dovranno presentare all'Ur.p. per presa visione la ricevuta della sottoscrizione del Boc entro il 30 giugno 1999.

stante: squadre di vigili fuoco di Asti, dei volontari di Nizza e della Protezione civile hanno lavorato tutto il pomeriggio con la pompa per svuotare cantine, locali caldai,

stanzi di ascensori allagati. Roberto Pozzo, capo della Protezione civile intercomunale racconta: «Al di là della quantità di pioggia caduta, è stata la violenza a creare dan-

ni. Abbiamo ricevuto chiamate da tutta la città».

Le strade interpoderali in discesa che dalle frazioni vanno verso le provinciali e la statale sono diventate un torrente giallo di fango e detriti. Preoccupazione per i vigneti: i piccoli grappoli sono stati colpiti duramente, «detti» e definitivamente tranciati e gettati a terra. «Stiamo girando per valutare i danni», raccontava ieri pomeriggio il sindaco di Incisa Mario Forta - da noi le zone più colpite sono sul versante verso Vaglio Serra e Cortiglione.

Un panorama desolato anche nel campo: grano gettato a terra e spighe spezzate. Come sempre, in questi casi, occorrerà attendere alcuni giorni per poter valutare appieno i danni.

Sono stati segnalati forti temporali a macchia leopardata in altre aree della provincia: da Viarigi a Casorzo, si confina con l'Alessandrino.

autobelbo 2000

CANELLI (AT) - Regione Secco, 3 - Tel. 824421 - 831894

FIAT SEICENTO CITYMATIC	BEIGE METALLIZZATO	anno	L. 11.500.000
FIAT PRIMA 7500	ROSSO	anno 1991	L. 11.500.000
FIAT PANDA 750 ITALIA '90	BIANCA	anno 1990	L. 11.500.000
FIAT CINQUECENTO ED	ROSSO CORSA	anno 1995	L. 11.500.000
FIAT CINQUECENTO ED	GRIGIO CHIARO METALL.	anno 1997	L. 11.500.000
FIAT CINQUECENTO ED	5 PORTE - BIANCA	anno 1993	L. 11.500.000
FIAT CINQUECENTO ED	3 PORTE - VERDE METALL.	anno 1993	L. 11.500.000
FIAT CINQUECENTO ED	5 PORTE - BLU MARIE METALL.	anno 1996	L. 9.500.000
FIAT CINQUECENTO ED	Opt. Clim-gancio traino	anno 1994	L. 6.500.000
FIAT CINQUECENTO ED	GRIGIO SCURO METALL.	anno 1994	L. 11.500.000
FIAT CINQUECENTO ED	Km. 38.000 original	anno 1994	L. 11.500.000
FIAT CINQUECENTO ED	BIANCA	anno 1994	L. 11.500.000
FIAT CINQUECENTO ED		anno 1995	L. 7.900.000

Il Consorzio, costretto a esportare pattume, approva un bilancio da 19 miliardi

Il giro d'Italia dei rifiuti astigiani

Chiesto risarcimento a una ditta di trasporti

A inizio giugno

il piano regolatore

in Consiglio

LE SPESSE DEL CONSORZIO RIFIUTI

(CIFRE IN MILIONI DI LIRE)

	SMALTIMENTO	TOTALE
1997	14.190	1.270
1998	16.261	2.570
1999 (*)	13.348	1.562
1999 (**)	12.727	1.281

(*) PREVISIONE DI BILANCIO, UTILIZZANDO LA DISCARICA DI SOMMARIVA PERNO

(**) SE DA GIUGNO I RIFIUTI SARANNO CONDOTTI ALL'AMIST DI TORINO

LEURA NOSTRO

ASTI

Torino, Pisa, Brescia, Cremona: sono le tappe del giro in quattro discariche del Nord Italia, nel '98, dei rifiuti dell'Astigiano, tuttora privo di un proprio impianto. Un cambio di destinazione adottato dal Consorzio per cercare di ridurre le spese di smaltimento dettate dall'esportazione degli rifiuti fuori provincia.

Alla fine i costi imposti dall'emergenza rifiuti sono risultati comunque molto alti: 16 miliardi 261 milioni di smaltimento, altri 1 miliardi 570 milioni di spese di trasporto. In totale 18 miliardi 831 milioni.

La cifra è contenuta nel bilancio consuntivo che l'assemblea consorziale ha approvato, mercoledì sera, a larga maggioranza (voto contrario di Cortanze, astensione di Casorzo). Su proposta di Asti si è anche deciso di ripartire l'utile (80 milioni) tra i Comuni cacciati: la somma sarà calcolata in base ai quantitativi di rifiuti conferiti. In pratica, secondo quanto prevede lo statuto dell'ente, avrà di più chi ha inviato più eresia in discarica.

Dinanzi all'obiezione di Cortanze e altri centri, che avrebbero preferito premiare i Comuni impegnati nella raccolta differenziata, il presidente Silvano Roggero si è impegnato per il 2000 a modulare le tariffe con criteri che incentivino a recuperare i rifiuti.

Per quest'anno, intanto, si prevede una diminuzione delle spese di smaltimento e trasporto in discarica: se si continuerà a utilizzare l'impianto di Sommariva Perno, nel Roero, il costo complessivo sarà di 14 miliardi 910 milioni, che potranno scendere a 14 miliardi da giugno i rifiuti prenderanno la strada dell'impianto Armat di Villanova, ma ha esortato gli almeno 30 sindaci che fanno da avere un sito idoneo, non essendo gravato da alcun vincolo ambientale o di altro tipo, a mettere a disposizione la propria area. Nessun pronunciamento, sulle due questioni, è venuto dall'assemblea.

La discussione sul bilancio consuntivo (chiarimenti su voci specifiche sono stati chiesti, tra gli altri, da Coconato e Villanova) ha invece svelato che il Consorzio ha fatto causa alla ditta «Protezione territorio» di Milano (è stato chiesto un risarcimento di 11 miliardi) che nel '98 si aggiudicò l'appalto per il trasporto dei rifiuti fuori provincia. Nell'offerta di gara l'impresa dichiarò tra l'altro di avere le carte in regola per conferire i rifiuti in un impianto autorizzato; poi, però, saltò fuori che i permessi non esistevano: il Consorzio andò in affanno per trovare una discarica disposta a ritirare l'immondizia.

«Purtroppo - è il commento di Roggero in assemblea - in questo settore continuano a operare individui sprovveduti, che puntano ad approfittare dello stato di necessità: enti come il nostro. Ci fanno fatto mettere il pelo sullo stomaco, come l'avevano loro: ora abbiamo imparato a difenderci».

specifiche sono stati chiesti, tra gli altri, da Coconato e Villanova) ha invece svelato che il Consorzio ha fatto causa alla ditta «Protezione territorio» di Milano (è stato chiesto un risarcimento di 11 miliardi) che nel '98 si aggiudicò l'appalto per il trasporto dei rifiuti fuori provincia. Nell'offerta di gara l'impresa dichiarò tra l'altro di avere le carte in regola per conferire i rifiuti in un impianto autorizzato; poi, però, saltò fuori che i permessi non esistevano: il Consorzio andò in affanno per trovare una discarica disposta a ritirare l'immondizia.

«Purtroppo - è il commento di Roggero in assemblea - in questo settore continuano a operare individui sprovveduti, che puntano ad approfittare dello stato di necessità: enti come il nostro. Ci fanno fatto mettere il pelo sullo stomaco, come l'avevano loro: ora abbiamo imparato a difenderci».

ADERIR

ARISTOTELE. Oggi dalle 15 alle 18 nella sede della Cassa di Risparmio di Asti in piazza Libertà saranno esposti i preziosi che andranno all'asta domani e domenica (9-12,30 e 15-19,30). Informazioni si possono ottenere anche agli sportelli della C.R.A.T.

ARCHITETTI. Stasera alle 21 all'Istituto d'arte «Benedetto Alfieri» si terrà una conferenza organizzata con l'Ordine degli architetti astigiani. Le insegnanti Maria Teresa Barolo e Antonella Rathschuler e l'architetto Fabrizio Gagliardi parleranno di «Il Modernismo catalano, Antoni Gaudì».

ROMANZO. Stasera alle 21,30 alla sala della Fontana, via Arco 52, l'insegnante astigiana Federica Paccaro presenterà il suo romanzo «Partenza da Oganon» con il critico Franco Pappalardo La Rosa. Tiziana Mo leggerà passi del libro, con interventi della ballerina Ene Neranjo.

MASSAGGIO SHIATSU. Stasera alle 21 in biblioteca ad Aramengo si terrà un incontro «Diagnosi orientale e shiatsu» con Augusto Sandrocchi, terapeuta shiatsu (metodo di massaggio giapponese). Organizza l'associazione culturale «Il camaleonte».

COSTITUZIONE. Oggi l'ufficio postale resterà chiuso per consentire l'installazione di nuovi sistemi informatizzati.

Paesi promossi e bocciati

Raccolta differenziata e compost a S. Damiano i risultati migliori

ASTI

Primo bilancio di «Rifiuto a metà», il progetto della Provincia su raccolta differenziata e compostaggio domestico. L'iniziativa coinvolge 15 comuni: 1500 e i 7500 abitanti: è decollata nel dicembre '97 e terminerà nel novembre '99. Punta a ridurre la quantità di rifiuti in discarica, riconvertendo la cultura dell'usa e getta in quella del recupero e riutilizzo.

Tutti i centri, ad esclusione di Valfenera, registrano un incremento della raccolta differenziata nel 1998 (anno in cui «Rifiuto a metà» è entrato nella fase operativa) rispetto al '97.

Il dato più significativo arriva da S. Damiano, dove la «questione rifiuti» ha assunto sfaccettature diverse. Mentre i comitati spontanei si mobilitano per impedire l'attivazione dell'impianto di compostaggio consortile a Lesche Carbonera, 50 famiglie avviavano sperimentalmente la separazione degli scarti domestici, dividendo l'organico dai rifiuti secchi.

Anche l'attivazione della piattaforma ecologica (la prima delle 14 previste dal piano provinciale sui rifiuti) ha contribuito a innalzare le quantità di vetro, plastica, carta e degli altri materiali da recuperare. Risultato: la percentuale di raccolta differenziata nel '98, rispetto ai rifiuti inviati in discarica, è stata del 16,7% contro il 6,2% del '97.

Questi i dati '98, esclusi i rifiuti ingombranti, negli altri centri (tra parentesi la percentuale del '97). Agliano Terme 8,5% (3%); Calamandrone 14,8% (14,3%); Castagnole Langhe 9% (0); Annone 13,7% (9,7%); Castelnuovo Don Bosco 10% (dato non disponibile); Costigliole 10,43% (5,43%); Incisa 9,7% (9,3%); Isola 9,7% (6,7%); Moncalvo 4,85% (4%); Montegrosso 5% (4,14%); Refrancore 12,7% (9,4%); Tigulio 11% (7%); Valfenera 8,56% (9,29%); Villanova 14,7% (11,8%).

Nel prossimo «Rifiuto a metà» decollerà in altri 14 comuni compresi tra i mille e i 1500 abitanti.

[L. N.]

Raduni nell'Astigiano: quei tesori nascosti

Cresce la passione per le auto d'epoca

ASTI

Le auto d'epoca piacciono sempre più. Lo testimonia il successo dei raduni e delle esposizioni organizzate dai vari club di appassionati. Ai primi di maggio il Camea ha portato in piazza Alfieri 99 cimeli, provenienti da 11 club piemontesi. Pezzi che hanno destato la nostalgia degli anziani e la curiosità dei più giovani. Ammiratissimi la decana, una Fiat Tipo 1 del 1925 e la rara Fiat 1100 con tetto apribile «ecolante» dell'astigiano Gian Carlo Raposo, tra i fondatori del club. Tutte le auto, festeggiate dagli abbandonatori del rione Santo Caterina hanno poi percorso il giro tra le colline al Monferrato, senza fretta, com'è nello stile di questi raduni.

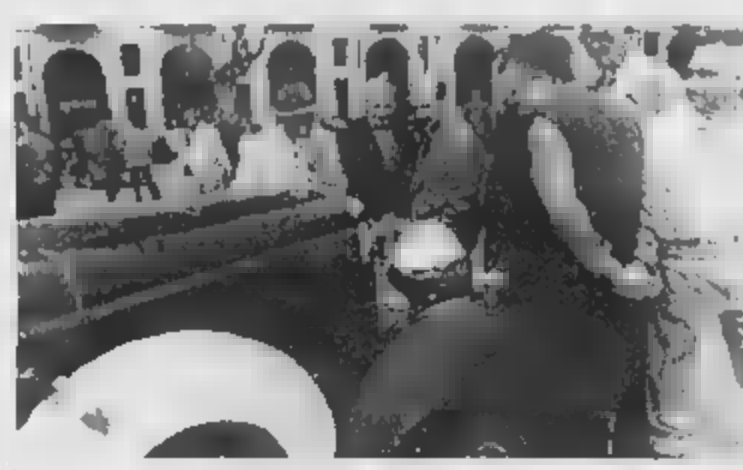
«Il sogno di tutti noi appassionati? Trovare, magari nascosto sotto un portico una vecchia macchina da restaurare e tornare a far viaggiare» confida Secondo Tessitore, presidente

del Camea, nato dalla passione di Walter Burini e che ora ha una ottantina di soci, possessori di auto e moto.

La passione per motori e carrozzerie d'antan può essere coltivata anche in auto meno storiche, ma destinate a diventare. Oggi ai raduni partecipano molte «Topolino» e «Babillas», ma anche tante Multiple (le prime monovolume del dopoguerra, usatissime come taxi) e le deliziose Giardinieri o le prime Mini e le fiancate in legno.

Un'auto o una moto possono essere iscritte al registro automobilistico storico dopo aver «compiuto» almeno vent'anni dall'immatricolazione.

Grande curiosità anche per l'esposizione di domenica scorsa in corso Alfieri organizzato dal rione Santa Maria Nuova che ha ospitato tra gli altri il club Cars, un altro sodalizio che raggruppa nell'Astigiano i fans del cromatura d'epoca e del rombo tramontato dei motori. Ammiratissimi le moto, le Guzzi e far da regine.



Curiosità in piazza Alfieri per una delle auto che hanno partecipato al raduno Camea

IL CASO MARZANO OTTO CIPITA LE PIR

Domenica in occasione della «XXVII Sagra di primavera», programma a San Marzano, si svolgerà anche il primo raduno di auto Fiat 500 e derivati. Le auto si cimenteranno in una ginkana. L'appuntamento è alle 8,30 nella piazza della frazione. La quota di partecipazione (pranzo compreso) è di 35 mila lire. Vi possono partecipare tutte le mitiche «cinquene», normali o elaborate. Durante la mattinata, incontro tra gli artisti che hanno dipinto i murales sulle case del paese. Ci saranno i pittori torinesi Giacomo Soffiantino, Francesco Casorati, Romano Campagnoli e Giorgio Ramella. Alle 13 il pranzo, a 25 mila lire. Nel pomeriggio spettacolo mimico. Sarà inaugurata la prima parte del «Proverbatorio», una serie di formelle in ceramica, incastonate sull'ultimo tratto del «Giacomuto», e scritto che tramandano massime e detti popolari ormai in disuso. E' prevista inoltre l'esposizione e la vendita di vini e prodotti locali. Info. allo 0141-595645; 597.806; 597.761.

[a. b.]

«Movimento vita»

in viaggio premio a Strasburgo

ASTI. Hanno vinto il concorso del Movimento per la vita «essere padre, essere madre, ieri, oggi, domani» e i premiati un viaggio premio a Strasburgo, che si svolgerà dal 15 al 18 settembre. Sono gli studenti Francesca Marchionetti (Magistrale «San Giuseppe»), Silvia Dalosto (Classico «Alfieri»), Paola Bosio (Giorgetti), Elisa Occhetti (Magistrale «Monti»), Stefano Abbraccio (Scientifico «Verelli»).

Altri 26 studenti dell'Astigiano hanno ricevuto un encomio: Paola Massano, Lucia Gillo, Davide Eperon, Alberto Maldino, Alessia Massolino, Emanuela Nespoli, Manuela Cabiati, Veronica Toso, Alessandra Scati, Alessandra Laio, Silvana Garrone, Lara Mondio, Paola Fiorentino, Silvano, Serafini Alonzi, Gianpiero Gramaglia, Serena Fassone, Cinzia Rasero, Elena Valle, Sonia D'Elia, Elisa Monticone, Barbara Massano, Marco Ercola, Elisa Lovocchio, Cristina Della Ferrara e Ilaria Merchiuzio.

[L. N.]

LETTERE

AL DIRIGENTE

Le insegnanti e le compostiere

Siamo gli insegnanti della scuola elementare di Refrancore e, siccome siamo state chiamate in causa, vorremmo fornire alcuni chiarimenti in riferimento all'articolo pubblicato sulla «Stampa» del 6 maggio intitolato: «Gettate in discarica le compostiere fatte dai bambini».

Innanzitutto ci teniamo a precisare che la compostiera (una) non è stata gettata nella discarica, bensì evuotata del suo contenuto, seppur erroneamente come confermato dal Sindaco, perché pur sempre riutilizzabile: infatti ci ripromettiamo di ritentare l'esperimento l'anno prossimo, contando sull'amministrazione pubblica che, nei nostri confronti, non è mai venuta meno.

In secondo luogo noi insegnanti non abbiamo protestato, abbiamo semplicemente chiesto scuse per l'accaduto.

Tra l'altro i colloqui precedenti con gli amministratori comunali era già emersa la difficoltà di continuare, per quest'anno, l'esperienza del compostaggio, sia per la quantità di

no allora insufficiente di materiale organico raccolto (i rifiuti della mensa bastavano), sia per la dislocazione degli alunni, in questi ultimi mesi, in locali diversi da quelli della scuola ed anche distanti dal parco giochi sede della compostiera, a causa dei lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico. Tutto ciò si è verificato ed è stato portato a conoscenza delle altre componenti del Consiglio d'istituto alcuni mesi fa, ma il fatto che solo noi ne siamo dato rilievo pubblico ci ha sorpresi e ci ha fatto riflettere.

Perciò, premietto che l'obiettivo di far comprendere agli alunni l'importanza della raccolta del rifiuto organico, della sua trasformazione e della sua utilizzazione come post è stato ugualmente raggiunto, ci domandiamo incuriositi ed anche un po' delusi, se così fosse, per questa questione di carattere prettamente scolastico, non sia stata strumentalizzata per fini che, con gli obiettivi educativi e didattici, non hanno proprio niente a che vedere.

Le insegnanti della scuola elementare di Refrancore

Ambulatori medici prefestiva

Approfitto della lettera della signora Francesca Ronco dell'8 maggio e della risposta dottor Roggero dell'11 maggio per fare alcune osservazioni. E' vero che i medici, come tutti i lavoratori dipendenti, hanno diritto di usufruire di un giorno festivo per il patrono, ma per il patrono del luogo di lavoro, non di residenza. Mi sembra che la Ronco facesse presente che il suo medico era assente il giorno di San Secondo, patrono di Asti e non del paese dove esercita. Perché i medici hanno diritto a non svolgere la loro attività ambulatoriale nel giorno prefestivo? Credo sia l'unica categoria ad usufruire di tale privilegio, privilegio che porta disagio agli utenti e un notevole costo alla comunità (nell'anno sono 9 le festività ufficiali, quindi 9 i prefestivi). Ed è giusto che un medico di base abbia come unico orario di ambulatorio le ore centrali del pomeriggio per cui il paziente che lavora per una visita deve prendere un permesso o un giorno di malattia?

Laura Gazzano, Asti

NUMERI UTILI

118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Serbelli, corso Alba 72, tel. 0141/592.888. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18 del giorno successivo la farmacia S. Lazzaro, corso Cesare 180, tel. 0141/274.238.	Canelli: 0141/592.888.	Casale Monf.: 0141/592.888.	Casale V. A.: 0141/592.888.	Casale V. B.: 0141/592.888.	Casale V. C.: 0141/592.888.	Casale V. D.: 0141/592.888.	Casale V. E.: 0141/592.888.	Casale V. F.: 0141/592.888.	Casale V. G.: 0141/592.888.	Casale V. H.: 0141/592.888.	Casale V. I.: 0141/592.888.	Casale V. L.: 0141/592.888.	Casale V. M.: 0141/592.888.	Casale V. N.: 0141/592.888.	Casale V. O.: 0141/592.888.	Casale V. P.: 0141/592.888.	Casale V. Q.: 0141/592.888.	Casale V. R.: 0141/592.888.	Casale V. S.: 0141/592.888.	Casale V. T.: 0141/592.888.	Casale V. U.: 0141/592.888.	Casale V. V.: 0141/592.888.	Casale V. W.: 0141/592.888.	Casale V. X.: 0141/592.888.	Casale V. Y.: 0141/592.888.	Casale V. Z.: 0141/592.888.	Casale V. AA.: 0141/592.888.	Casale V. AB.: 0141/592.888.	Casale V. AC.: 0141/592.888.	Casale V. AD.: 0141/592.888.	Casale V. AE.: 0141/592.888.	Casale V. AF.: 0141/592.888.	Casale V. AG.: 0141/592.888.	Casale V. AH.: 0141/592.888.	Casale V. AI.: 0141/592.888.	Casale V. AJ.: 0141/592.888.	Casale V. AK.: 0141/592.888.	Casale V. AL.: 0141/592.888.	Casale V. AM.: 0141/592.888.	Casale V. AN.: 0141/592.888.	Casale V. AO.: 0141/592.888.	Casale V. AP.: 0141/592.888.	Casale V. AQ.: 0141/592.888.	Casale V. AR.: 0141/592.888.	Casale V. AS.: 0141/592.888.	Casale V. AT.: 0141/592.888.	Casale V. AU.: 0141/592.888.	Casale V. AV.: 0141/592.888.	Casale V. AW.: 0141/592.888.	Casale V. AX.: 0141/592.888.	Casale V. AY.: 0141/592.888.	Casale V. AZ.: 0141/592.888.	Casale V. BA.: 0141/592.888.	Casale V. BB.: 0141/592.888.	Casale V. BC.: 0141/592.888.	Casale V. BD.: 0141/592.888.	Casale V. BE.: 0141/592.888.	Casale V. BF.: 0141/592.888.	Casale V. BG.: 0141/592.888.	Casale V. BH.: 0141/592.888.	Casale V. BI.: 0141/592.888.	Casale V. BJ.: 0141/592.888.	Casale V. BK.: 0141/592.888.	Casale V. BL.: 0141/592.888.	Casale V. BM.: 0141/592.888.	Casale V. BN.: 0141/592.888.	Casale V. BO.: 0141/592.888.	Casale V. BP.: 0141/592.888.	Casale V. BQ.: 0141/592.888.	Casale V. BR.: 0141/592.888.	Casale V. BS.: 0141/592.888.	Casale V. BT.: 0141/592.888.	Casale V. BU.: 0141/592.888.	Casale V. BV.: 0141/592.888.	Casale V. BW.: 0141/592.888.	Casale V. BX.: 0141/592.888.	Casale V. BY.: 0141/592.888.	Casale V. BZ.: 0141/592.888.	Casale V. CA.: 0141/592.888.	Casale V. CB.: 0141/592.888.	Casale V. CC.: 0141/592.888.	Casale V. CD.: 0141/592.888.	Casale V. CE.: 0141/592.888.	Casale V. CF.: 0141/592.888.	Casale V. CG.: 0141/592.888.	Casale V. CH.: 0141/592.888.	Casale V. CI.: 0141/592.888.	Casale V. CJ.: 0141/592.888.	Casale V. CK.: 0141/592.888.	Casale V. CL.: 0141/592.888.	Casale V. CM.: 0141/592.888.	Casale V. CN.: 0141/592.888.	Casale V. CO.: 0141/592.888.	Casale V. CP.: 0141/592.888.	Casale V. CQ.: 0141/592.888.	Casale V. CR.: 0141/592.888.	Casale V. CS.: 0141/592.888.	Casale V. CT.: 0141/592.888.	Casale V. CU.: 0141/592.888.	Casale V. CV.: 0141/592.888.	Casale V. CW.: 0141/592.888.	Casale V. CX.: 0141/592.888.	Casale V. CY.: 0141/592.888.	Casale V. CZ.: 0141/592.888.	Casale V. DA.: 0141/592.888.	Casale V. DB.: 0141/592.888.	Casale V. DC.: 0141/592.888.	Casale V. DD.: 0141/592.888.	Casale V. DE.: 0141/592.888.	Casale V. DF.: 0141/592.888.	Casale V. DG.: 0141/592.888.	Casale V. DH.: 0141/592.888.	Casale V. DI.: 0141/592.888.	Casale V. DJ.: 0141/592.888.	Casale V. DK.: 0141/592.888.	Casale V. DL.: 0141/592.888.	Casale V. DM.: 0141/592.888.	Casale V. DN.: 0141/592.888.	Casale V. DO.: 0141/592.888.	Casale V. DP.: 0141/592.888.	Casale V. DQ.: 0141/592.888.	Casale V. DR.: 0141/592.888.	Casale V. DS.: 0141/592.888.	Casale V. DT.: 0141/592.888.	Casale V. DU.: 0141/592.888.	Casale V. DV.: 0141/592.888.	Casale V. DW.: 0141/592.888.	Casale V. DX.: 0141/592.888.	Casale V. DY.: 0141/592.888.	Casale V. DZ.: 0141/592.888.	Casale V. EA.: 0141/592.888.	Casale V. EB.: 0141/592.888.	Casale V. EC.: 0141/592.888.	Casale V. ED.: 0141/592.888.	Casale V. EE.: 0141/592.888.	Casale V. EF.: 0141/592.888.	Casale V. EG.: 0141/592.888.	Casale V. EH.: 0141/592.888.	Casale V. EI.: 0141/592.888.	Casale V. EJ.: 0141/592.888.	Casale V. EK.: 0141/592.888.	Casale V. EL.: 0141/592.888.	Casale V. EM.: 0141/592.888.	Casale V. EN.: 0141/592.888.	Casale V. EO.: 0141/592.888.	Casale V. EP.: 0141/592.888.	Casale V. EQ.: 0141/592.888.	Casale V. ER.: 0141/592.888.	Casale V. ES.: 0141/592.888.	Casale V. ET.: 0141/592.888.	Casale V. EU.: 0141/592.888.	Casale V. EV.: 0141/592.888.	Casale V. EW.: 0141/592.888.	Casale V. EX.: 0141/592.888.	Casale V. EY.: 0141/592.888.	Casale V. EZ.: 0141/592.888.	Casale V. FA.: 0141/592.888.	Casale V. FB.: 0141/592.888.	Casale V. FC.: 0141/592.888.	Casale V. FD.: 0141/592.888.	Casale V. FE.: 0141/592.888.	Casale V. FF.: 0141/592.888.	Casale V. FG.: 0141/592.888.	Casale V. FH.: 0141/592.888.	Casale V. FI.: 0141/592.888.	Casale V. FJ.: 0141/592.888.	Casale V. FK.: 0141/592.888.	Casale V. FL.: 0141/592.888.	Casale V. FM.: 0141/592.888.	Casale V. FN.: 0141/592.888.	Casale V. FO.: 0141/592.888.	Casale V. FP.: 0141/592.888.	Casale V. FQ.: 0141/592.888.	Casale V. FR.: 0141/592.888.	Casale V. FS.: 0141/592.888.	Casale V. FT.: 0141/592.888.	Casale V. FU.: 0141/592.888.	Casale V. FV.: 0141/592.888.	Casale V. FW.: 0141/592.888.	Casale V. FX.: 0141/592.888.	Casale V. FY.: 0141/592.888.	Casale V. FZ.: 0141/592.888.	Casale V. GA.: 0141/592.888.	Casale V. GB.: 0141/592.888.	Casale V. GC.: 0141/592.888.	Casale V. GD.: 0141/592.888.	Casale V. GE.: 0141/592.888.	Casale V. GF.: 0141/592.888.	Casale V. GG.: 0141/592.888.	Casale V. GH.: 0141/592.888.	Casale V. GI.: 0141/592.888.	Casale V. GJ.: 0141/592.888.	Casale V. GK.: 0141/592.888.	Casale V. GL.: 0141/592.888.	Casale V. GM.: 0141/592.888.	Casale V. GN.: 0141/592.888.	Casale V. GO.: 0141/592.888.	Casale V. GP.: 0141/592.888.	Casale V. GQ.: 0141/592.888.	Casale V. GR.: 0141/592.888.	Casale V. GS.: 0141/592.888.	Casale V. GT.: 0141/592.888.	Casale V. GU.: 0141/592.888.	Casale V. GV.: 0141/592.888.	Casale V. GW.: 0141/592.888.	Casale V. GX.: 0141/592.888.	Casale V. GY.: 0141/592.888.	Casale V. GZ.: 0141/592.888.	Casale V. HA.: 0141/592.888.	Casale V. HB.: 0141/592.888.	Casale V. HC.: 01
--	------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------	-------------------

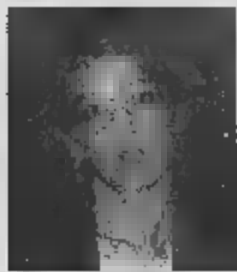
Sei le donne. Tra i candidati anche esponenti di Cdu e Ccd

Forza Italia alle Provinciali con cinque sindaci in lista

COSÌ VERSO IL VOTO



Il sindaco uscente di Moransengo Giuseppe Nervo e Franca Serra, primo cittadino uscente di Calosso



Proseguiamo la pubblicazione delle liste elettorali presentate per le Comunità di domenica 13 giugno.

SETTIME

Candidato sindaco Sergio Tirone. Carla Belluzzi, Giorgio Bertone, Mario Dezzani, Domenico Grassi, Maria Lucia, Paola Mossino, Mussa, Carlo Origlia, Lorenzo Origlia, Ettore Rosina, Marco Tirone, Mario Tirone.

VAGLIO SERRA

«Grappolo d'iva» di grappolo d'iva. Candidato sindaco Pietro Ferraris. Francesco Adorno, Walter Amariello, Pietro Cazzola, Renato Gallesio, Vittorio Gallesio, Franco Perocchia, Luigi Rospino, Reggio, Paolo Scaglione, Lorenzo Venturino, Claudio Villa.

CALOSSO

«e migliore». Candidato sindaco Franca Serra (uscente). Maggiorino Barbero, Vito Grassi, Piero Bussi, Santa Conese, Grassi, Pierluigi Colla, Tiziana Valente Chiarera, Francesca Del Ciso Mordini, Adriana Soris, Siro Demicheli, Angelo Grassi, Vincenzo Soris.

«Nuovo progetto per». Candidato sindaco Emilia Cagnotto. Fausto Fogliati, Lino Soris, Francesco Ascone, Angelo Blesio, Bocchino, Luca Carosso, Bartolo, Diagora, Simona Fogliati Pia, Messimo Marino, Carlo Pace, Roberto Paschina, Vito Soris.

MONTALDO SCARAMPI «Impegno dell'abitazione». Candidato sindaco Enzo Forno (uscente). Marina Bellini, Giuseppe Bertolino, Fabio Caracciolo, Luciano Forno, Pietro Vittorio Gagliardi, Guglielmo Garello, Stella Giovine Sigliano, Anna Scarampi Mainardi, Paolo Manassero, Giovanni Pittarelli, Giovanni Rosolio, Saracco.

«Persone nuove per una nuova amministrazione». Candidato sindaco Luigi Gamburto. Giulio Boschetti, Claudio Forno, Roberto Forno, Piergiorgio Gagliardi, Giuseppe Franco Galliano, Beatrice Marcellino, Pier Angelo, Antonella, Rabbino, Maria Angela Saracco, Bruno Scimena.

MORANSENGO «Torre campanaria, spiga di grano, braccio di vite». Candidato sindaco Giuseppe Nervo (uscente). Bersano, Camillo Bersano, Gianni Bersano, Gigi Cocchio, Ivo Messimo, Giovanni Emilio Marchese, Morlacchi, Felice Nervo, Petri, Novaresse, Giuliana Serra, Stella, Giovanni Valerio.

«per Moransengo». Candidato sindaco Nicola Bruno Capriolo, Giuseppe Cocchio, Rospino, Bruno Nicola, Nicola, Andrea Novaresse, Novello, Francesco Perdomo, Luigi

no Perdomo.

SESSAME

«Corona d'alloro e colomba con spiga nel becco». Candidato sindaco Bartolomeo Tardito. Nardio Boatto, Carlo Cantarella, Mauro Capra, Luciano Federico Cassi, Pasquale Cirio, Pierino Gallone, Massimo Comodo Ghione, Fabio Messimo Malfatto, Salvatore Pizzo.

Lista «Rinnovare Sessame». Candidato sindaco Celeste Malerba (uscente). Paolo Milano, Giovanni Cesare Porta, Massimo Agostino Asinaro, Claretta Mocciafiglia, Giovanni Brighenti, Giovanni Malerba, Franco Carena, Michele Riccardo Robba, Melfetto, Berchio Conti.

Tigliole. Per un errore di trascrizione nella lista «impegno collaborativo» guidata da Giovanni Garetto (sindaco uscente) e pubblicata mercoledì, non è stato indicato il nome di Serafino Gel, candidato a consigliere.

Lavori di consolidamento

è pendente

REFRANCORE

Refrancore come Pisa? Anche il paese monferrino ha scoperto avere la sua «torre pendente». E' il campanile dell'edificio che faceva parte di un complesso costruito nel XVIII secolo, comprendeva anche chiesa, abbattuta ad inizio Novecento. La deviazione della perpendicolare è molto rispetto a quella del monumento pisano, ma recenti verifiche sulla staticità hanno consigliato i tecnici incaricati dall'amministrazione comunale, di prevedere un intervento di sostegno. «Anche se ci troviamo di fronte ad un'incrinazione di soli 37 centimetri - dice il sindaco di Refrancore Bruno Ghidella - i lavori per il consolidamento si rendono necessari».

Per questo la torre verrà sorretta da otto grossi pali in calcestruzzo: ad occuparsi dell'intervento è la ditta «Malabaila» di Villanova. La spesa è di 150 milioni.

(t. s.)

ASTI

Per la presentazione dei candidati di Forza Italia-Cristiani democratici è stata scelta l'ex consigliere del municipio: gli esponenti e gli alleati di Cdu e Ccd hanno voluto giocare in casa, dove il Polo, neppure un anno fa, si insediò con Florio. Anche il «Grappolo», la scorsa settimana, aveva preferito tenere a battesimo la lista in Provincia dove governa dal '95.

Il capogruppo di Forza Italia in Comune, Alberto Pasta, ha presentato i 24 candidati. In lista ci sono sei donne, Bianca Terzuolo, Mariangela Cotto, Annalisa Pontolillo, Angela Quaglia, Annalisa Conti, Brunella Masciarino e cinque sindaci, Vittorio Massano, Giorgio Musso, Dimitri Tasso, Meo Cavallero, Brunella Masciarino. Ma Forza Italia e i Cristiani democratici hanno atteso a pieno che i consiglieri comunali provinciali, presentandone al vertice della lista, una decina, compresi il vice sindaco Canelli, Annalisa Conti e l'assessore Quaglia.

Il fianco di Roberto Marmo è il sindaco Florio. Viabilità (manutenzione e progetti validi), turismo, rilancio del territorio, ruralità più accoglienti grazie a servizi potenziati, sportello unico per le imprese, incremento della differenziazione alcuni dei temi forti della campagna elettorale. (f. c.)



Roberto Marmo il gruppo dei candidati alle (alcuni sono assenti) sullo scalone del municipio di Asti

TRACCE DI VITA

La lista «Artigiani commercianti liberali» del lavoro e dell'impresa che appoggia Renato Longo verrà presentata oggi (ore 21) al ristorante «La Grotta». scelta luogo non è sottolineare i promotori della serata: «I cittadini della zona lamentano episodi di violenza, la presenza di prostitute che stazionano nei pressi della "La Grotta" e delle abitazioni».

Dalle 9,30 alle 10,30 di oggi il candidato Polo al mercato di Nizza; alle 18 alla sala Ruscilla Centro San Secondo per la presentazione della lista «Riformisti liberali-liberisti» e alle 21, nella sede di An per un incontro con i candidati di An-Federalisti liberali.

Il sindaco uscente e nuovamente candidato Giorgio Sattanin organizza per oggi (ore 21, nel salone polivalente) un incontro con la popolazione per fare il bilancio delle svolte dall'amministrazione. E' invitato anche il candidato sindaco della lista avversaria, Giovanni Forno.

Oggi, alle 21, in municipio, il sindaco uscente Giovanni Conti (è ricandidato) presenterà i candidati consiglieri della sua lista e un bilancio dell'attività amministrativa.

Oggi alle 18,30, nell'ex sala consiliare del municipio, presentazione della lista «Pensionati» (candidato sindaco Angelo Aizzi). Confermato per domani (ore 18,30, p.m.) S. Secondo l'arrivo del bus Ds con Vito Veitroni, Luigi Bertinieri, Gianni Vattimo, Bruno Trentin. Interverranno Giuseppe Goria, candidato presidente alla Provincia e Maria Grazia Arnoldo in alle Europee. Sempre domani (ore 9,30, teatro di Montcalvo) è annunciato il ministro Piero Fassino. Parteciperà all'incontro su: «Patto sociale e patti territoriali». Sono invitati sindaci e amministratori del Nord Astigiano.

IN BREVE

REFRANCORE

L'autopsia del grafico

E' disposta l'autopsia per Eugenio Asselli, 41 anni, Refrancore, pisano, IV grafico pubblicitario, contabile della Cooperativa «Rile», morto mercoledì, a causa delle gravi lesioni riportate in un incidente, la scorsa settimana sull'autostrada Torino-Piacenza. L'uomo si è speso al Cto di Torino. Se arriverà il nulla osta, le esequie si svolgeranno sabato alle 16 a Refrancore. Stasera alle 18 in parrocchia sarà recitato il rosario. Asselli lascia la moglie e un figlio di due anni.

ASTI

Le domande al Comune per vendere giornali

I titolari di negozi ed esercizi pubblici che intendono vendere giornali e periodici in base alla liberalizzazione del comparto devono presentare domanda al Settore Commercio e attività pubbliche del Comune entro il 25 maggio. Per chiarimenti rivolgersi all'ufficio fisco comunale, in corso Alfieri 350, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 13,30 e martedì (15,30-18).

ASTI

Giornata dell'infanzia Una degli alunni

In occasione della Giornata internazionale dell'infanzia, domani al Centro giovani saranno esposti i lavori delle scuole che, in questi mesi, hanno lavorato con l'Unicef sui temi dell'uguaglianza e delle pari opportunità. Appuntamento alle 9,15. (l. n.)

Quando il supermercato «Aspir»

Originale mostra di disegni nello spazio espositivo della Coop, via Monti. I lavori sono stati realizzati dagli alunni delle elementari Baracca, Dante, Ferrara, Savio, che hanno visitato il supermercato.

MONTALDO SCARAMPI

Sopralluogo per i restauri di San Pietro in Vincoli

Si svolgerà un sopralluogo alla chiesetta romanica di San Pietro in Vincoli a Portacomaro, per definire i lavori della prima dell'inizio dei restauri. Saranno presenti Paola Salarno della sovrintendenza ai beni architettonici, gli architetti Ugo Basso e Giuseppe Ramello, il tecnico comunale Elio Venezia e il direttore tecnico dell'impresa Masciarino, Claudio Donadi. La costruzione faceva parte del vecchio cimitero. Il Comune ha ottenuto 750 milioni grazie alla legge speciale Giubileo.

MONTALDO SCARAMPI

Aperte le iscrizioni all'«Infiorata»

C'è tempo sino al 10 giugno per iscriversi all'«Infiorata» di Villanova che si svolgerà domenica 25 luglio: il viale del Santuario sarà ricoperto da decine di «quadri» realizzati con fiori freschi o secchi. Informazioni e adesioni telefonando ai numeri: 0141/948.414, 948.110, 948.527, 948.058. (m. t.)

La Cgil conferma l'ipotesi di uno stabilimento della Coca Cola in Valle Belbo

A Canelli supereranno le bollicine?

Il sindaco Bielli insiste: «Ho avuto contatti con i manager»

Filippo Canelli

Come una bibita gasata lascia troppa tempo senza tappare, sembra «svaporare» l'ipotesi, qualche giorno dal sindaco Oscar Bielli che la Coca-Cola apre uno stabilimento nel

Ieri i sindacati di zona dei lavoratori alimentari (comprensive aziende di vino e bevande) hanno smentito che la multinazionale americana abbia progetti di sviluppo nell'area di Canelli. «Secondo quanto abbiamo potuto rilevare dai nostri canali - ha dichiarato Liviana Guariento dell'ufficio canelinese della Fni-Cgil - la Coca-Cola ha in programma l'apertura di un nuovo stabilimento a Canelli».

Per la sindacalista anche l'ipotesi di nuovo assunzioni (si era parlato di almeno 200 posti di lavoro) determinate dal progetto di uno stabilimento canelinese della società di Atlanta, sarebbe priva di ogni fondamento. Inoltre la Fni-Cgil criti-

IN PIAZZA GANCIA

La festa del volontariato

Ultimi preparativi per la prima festa provinciale di volontariato, domenica a Canelli. L'iniziativa (vi aderito una quarantina di gruppi), è ideata da Bruno Fantozzi (presidente del circolo culturale Punto di Vista) e organizzata da Provincia e Comune, d'intesa con l'Univol (organismo che si occupa di coordinamento del volontariato). In programma, il mattino, la sfilata dei volontari (accompagnati dalla banda cittadina) e, nel pomeriggio, in piazza Gancia, la presentazione dei gruppi «no-profit»; nel pomeriggio, esibizioni di gruppi musicali, degli allievi di scuole di ballo, dei vigili del fuoco volontari di Trento e premiazione delle ricerche sul volontariato presentate dagli alunni delle scuole cittadine. Tra le iniziative collaterali l'esibizione, in piazza, di giovani ciclisti e l'accoglienza degli alunni delle elementari di Albino Castione (Svizzera) ospiti dell'elementare Giuliani. (f. l.)

aspramente le dichiarazioni di Bielli. Spiega la Guariento: «Il sindacato può essere parte in causa nella campagna elettorale canelinese, tuttavia il riferimento a un consistente, quanto improbabile, sviluppo occupazionale merita una».

«E' inammissibile - dice la sindacalista canelinese - che si cerchi di strumentalizzare, attraverso notizie poco chiare e non confermate, la possibilità di sviluppo lavorativo».

La Fni-Cgil fornisce anche una mappa della presenza della Coca-Cola in Piemonte: Biellesa c'è uno stabilimento di produzione su licenza con 170 addetti che sarà ampliato a bre-

ve una quarantina di assunzioni; depositi Coca-Cola, con compiti di distribuzione, sono attivi a Torino (70 addetti) e ad Alessandria (15).

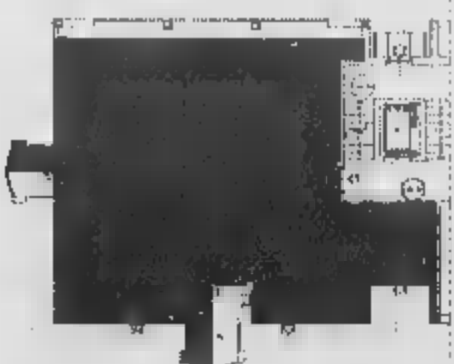
La struttura in provincia di Biella fornisce prodotti per buona parte del mercato italiano - riferisce Liviana Guariento - in questo l'ipotesi canelinese, quanto mai sovradimensionata, manca anche di concretezza commerciale».

Bielli, primo cittadino uscente e oggi, in vista delle elezioni comunali del 13 giugno, a capo di una lista di centrodestra, respinge «edegno l'accusa di divulgare notizie a fini elettorali e rilancia il progetto di una sede Coca-Cola a Canelli: «Non mi sorprende che i sindacati non sappiano nulla - ribadisce - per il conferimento gli incontri avuti qualche fa con una delegazione di manager Coca-Cola e il fatto che parli della possibilità, concreta, di un nuovo stabilimento a Canelli. Il tempo dirà chi ha ragione».

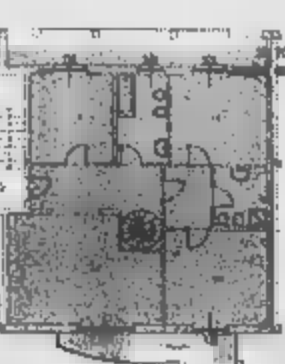
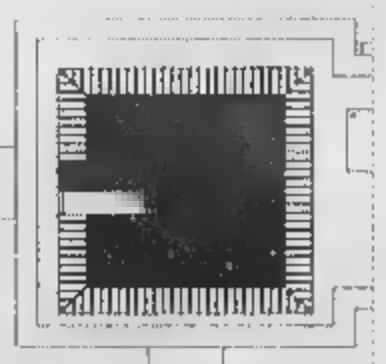
Ultimi prezzi a logg
prodotti con il
miglior prezzo

Complesso
SAVINA
Via Desderi - Asti

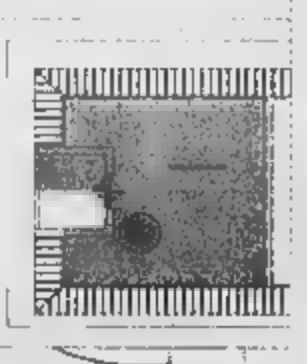
IVA 4% - Mutui 1^a casa
Possibilità di dilazioni
Prezzi interessantissimi



5 vani - doppi servizi + mansarda



4 vani - doppi servizi + mansarda



Direttamente presso Impresa Costruzioni EDILCONSATS S.p.A. - tel. 0141.595136 - 0338.9201860

CATALIZZATEVI!

Citroën vi offre fino a 4 milioni per rottamare la vostra auto non catalizzata.



CITROËN SAXO
-2.000.000



CITROËN XSARA
-4.000.000



CITROËN BERLINGO
-3.000.000

Esempi ■ prezzi chiavi in ■ già scontati, inclusa Polizza Azzurro per 1 anno (I.P.T. e ■ di rottamazione escluse)

Saxo Mille 3 porte
■ lire 13.370.000

Saxo 1.1 SX 3 porte
■ lire 16.870.000

Anticivvimento elettronico,
vetri atermici,
corrente assetto fari,
interuttore inerziale.

CLIMATIZZATORE,
servosterzo, autoritrazione di
ruota, chiusura centralizzata,
alzacristalli elettrici anteriori, sedile
posteriore sdoppiabile, vetri atermici.

POLIZZA AZZURRO: in caso di furto prevede la sostituzione dell'auto con un modello identico o restituzione ■ valore assicurato per passare ad altro modello Citroën, auto sostitutiva per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura Identicar dell'auto, servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente.

Xsara 1.4 Sp. Coupé
■ lire 21.850.000

Xsara 1.4 Sp. Berlina
■ lire 22.650.000

Xsara 1.4 Sp. Break
a lire 23.250.000

CLIMATIZZATORE a
regolazione automatica
della temperatura,
4 airbag: conducente,
passaggero (disattivabile),
2 laterali, servosterzo,
fari fendinebbia, sedile
posteriore sdoppiabile
2/3 + 1/3

Berlingo 1.4 Multispace PLS Clim.
a lire 23.950.000

Berlingo 1.9 D Multispace PLS Clim.
a lire 25.350.000

CLIMATIZZATORE,
porta laterale destra
scorrevole, servosterzo,
vernice metallizzata,
sedile posteriore
sdoppiabile 1/3 + 2/3

In alternativa ■ sconto:

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO IN 96 RATE

Fino all'80% del valore
del modello scelto

A un'offerta ■ Concessionaria Citroën:

GALVAGNO ■ ASTI - Corso Savona, 196

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

DAL 10 AL 23 MAGGIO

TUTTO*

1.000 2.000 3.000 5.000 10.000

15.000 20.000 ...e tante altre offerte

ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA
NUOVO ORARIO: VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

OVADA (AL)

BIELLA

VERBANIA

MORTARA (PV)

NUOVO ORARIO: GIOVEDÌ E VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

PARONA L. (PV)

Centro Commerciale Parona
NUOVO ORARIO: VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

GENOLA (CN)

Centro Commerciale

PAVONE CANAVESE (TO)

Centro Commerciale
NUOVO ORARIO: GIOVEDÌ E VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

CIRIÉ (TO)

Centro Commerciale Le Alpi
NUOVO ORARIO: VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00



UN MONDO DI BENE

Duecentocinquanta ragazzi di vari Paesi ospiti dei coetanei astigiani

Un po' d'Europa in Monferrato

Visite ad Asti e nei paesi, feste e spettacoli

Di ritorno dalla Francia

Tre giorni di giochi e studio in un parco voluto da Cocteau



Bimbi astigiani impegnati nei laboratori di Cap d'Ail in Costa Azzurra

La visita degli studenti svizzeri, tedeschi e francesi ai coetanei dell'astigiano ricambia il viaggio compiuto da numerose scolaresche nelle settimane scorse.

Ecco il resoconto delle classi 4^a e 5^a B della scuola «Cagni» IV Circolo, accompagnate dalle insegnanti Piera Adorno, Antonella Testa, Paola Tumminello e Daniela Bonfante che hanno partecipato agli incontri poetici di Cap d'Ail-Nizza, in Costa Azzurra.

«Il nostro soggiorno è durato 3 giorni, ospiti del «Centre Méditerranéen d'Études Françaises» e abbiamo avuto l'opportunità di conoscere classi di bambini francesi e insieme di svolgere attività artistiche. Siamo stati coinvolti negli atelier di pittura, musica, poesia, espressione teatrale, musica e sport».

«Le nostre insegnanti astigiane hanno, invece, proposto con grande successo un atelier «découpage», una tecnica che i francesi conoscevano poco».

Questo centro intitolato e voluto dal poeta Jean Cocteau, durante l'estate organizza soggiorni-studio per l'apprendimento della lingua francese, rivolti sia ai ragazzi che agli adulti. È immerso in un parco di quattro ettari ricco di alberi e terrazze fiorite dove abbiamo potuto vivere in tutta libertà e sicurezza in compagnia di coetanei di tutte le nazionalità. Davvero divertente. L'esperienza unica nel suo genere ci ha tutti e ha creato le basi per futuri scambi. E ci siano sentiti tutti davvero molto più europei».

ASTI

La festa dei giovani europei è pronta a decollare: da oggi a domenica 500 studenti tra astigiani ed europei daranno un tocco in più di vivacità all'astigiano. Per tre giorni, nel capoluogo e in numerosi paesi della provincia, si sentirà parlare lingue diverse: ci saranno gli svizzeri di Bollinzone, i tedeschi di Prieburg, i francesi di Saint Etienne, Nice, Dijon, Perpignan, Les Echelles, Chateaufort.

In tutto 250 ragazzi che saranno ospitati da altrettanti astigiani. Non è

prima volta che i giovani si ritrovano: la festa, organizzata dalla Provincia insieme a Regione e Comune, si tiene a conclusione degli scambi scolastici e dei gemellaggi che, in questi mesi, hanno coinvolto complessivamente 600 studenti.

A fare gli onori di casa saranno i bambini delle elementari di Canelli e Incisa, i ragazzi delle medie di Villanova, Nizza, Mombaruzzo, Asti (Goltieri e Martiri), gli studenti degli istituti superiori Vercelli, Monti, Giobert, Foscolo, Benedetto Alfieri, Sella. A loro spetterà anche il compito di fare da ciceroni ai coetanei stranieri. Il programma di oggi (in mattinata gli ospiti hanno ricevuto nelle scuole di riferimento) è piuttosto articolato: dalle 16 comincerà la visita dei centri storici, ma non solo.

I ragazzini di Mombaruzzo, per esempio, condurranno gli amici francesi di Nizza nella bottega artigiana dove nascono i tradizionali amaretti; i bambini di Canelli eguideranno i bellizonesi alle Cantine Contratto; i giovani di Vercelli porteranno gli ospiti Prieburg al castello di Cister (museo degli antichi mestieri).

Per i 500 ragazzi si ritroveranno al PalaAsti di piazza San Giuseppe, dove ceneranno a turno, per tre giorni, le Pro Loco di Motta, San Marzantonio e Isola. Due giorni successivi numerosi gruppi musicali e

zione «movimentata» a rendere «movimentato» il programma di soggiorno dei giovani ospiti.

Per questi ultimi resterà esposta in Provincia (atrio del Consorzio) la mostra sulla vita di Vittorio Alfieri realizzata dalla 2^a B della media Martiri (24 alunni). L'esposizione è composta da disegni e testi anche in francese e piemontese, poiché all'epoca l'italiano ricordano le insegnanti Giovanna Bellone e Lia Monti - era parlato in minima parte.

La mostra racconta, usando spesso l'ironia e ricorrenze talvolta

episodi poco conosciuti della vita del Poeta, l'adolescenza di «Toju», non facile rapporto lo studio, l'amore per la contessa d'Albany, la passione per i viaggi e i cavalli, le opere. Si conclude con l'intervista impossibile ad Alfieri.

Presentata durante il soggiorno scolastico a Cap d'Ail, agli inizi di maggio, l'esposizione resterà aperta al seguente orario: 10-12/16-18. (L. N.)

E in Provincia c'è una mostra dei ragazzi della vita di Vittorio Alfieri

Oggi in Provincia convegno su turismo e manifestazioni

La cultura delle colline ora ha il suo «cantier»

CALAMANDRANA

L'associazione è legalmente nata nel novembre scorso, al termine di un'assemblea alla Rotonda del vino nel centro storico: «anime» della cultura e promozione del Monferrato, unite per offrire ai turisti in un calendario unico, proposte che spaziano dalla festa popolare alla rievocazione storica, al festival teatrale e musicale. Oggi, «Monferrato delle culture» alle 15.30 nel salone provinciale ad Asti avvia i lavori del gruppo, dando vita a un «cantier» permanente.

«Abbiamo voluto chiamare questo convegno «Cultura, una chance in più per il Monferrato» - spiega il presidente Massimo Fiorio di Calamandrana - perché da anni la nostra terra è un turismo colto e curioso di novità. Già nate manifestazioni di valore che hanno saputo valicare i confini della Regione. Ora coordinarle per farle diventare una carta vincente della zona».

L'incontro di oggi sarà coordinato dal regista Luciano Nattino: interventi dell'assessore provinciale P. Accornero, del presidente della Provincia Giuseppe Goria; la chiusura sarà affidata al filosofo Gianni Vattimo, responsabile dell'«A-identità» degli Stati genera-



Un momento del festival «Teatro e colline» che si svolge a Calamandrana Alta

li del Piemonte (il candidato ds alla Europa, ha inserito la data tra i suoi appuntamenti elettorali). Parteciperanno rappresentanti di Atl, Gal (gruppi di azione locali), operatori culturali ed economici dell'astigiano. Di «Monferrato delle culture» fanno parte: compagnia «Alfieri» di Castagnola Monfer-

rato, «Teatro e colline» di Calamandrana, «Contro» di Castagnola Lanza, «Blu notti blues» di Moncalvo, «Musica nella pieve» del Circolo Harmonico astigiano, «Dalla terra alla luna» di Portacomaro, «Percorsi» di Montegrosso. Tra i protagonisti anche Biblioteca Astense e «Vignale Danza», ma è attesa l'adesione di altri organizzatori.

«Monferrato delle culture» potrebbe diventare un centro propulsivo (con l'Agenzia turistica locale) anche per altre iniziative, che abbiano come comune denominatore di una proposta seria e raffinata, diretta a varie fasce di pubblico. Già oggi, sotto l'egida dell'associazione ci sono progetti molto diversi: dai mega concerti estivi di Castagnola Lanza ai seminari teatrali degli Alfieri. All'orizzonte anche scambi con altre realtà, in Toscana, Emilia e all'estero.

Il «cantier» si propone di riempire un vuoto: quello fra le sagre enogastronomiche e l'evento culturale che dura lo spazio di una sera. «Mancano ancora molti tasselli per un'azione efficace - dice Fiorio - occorre coordinare i calendari, evitare sovrapposizioni, e soprattutto gli operatori a realizzare strutture d'accoglienza, se davvero l'astigiano vuole fare il salto di qualità e trasformarsi da meta della gita di un giorno in terra di turismo».

Una violenta lite tra parenti - finita in tribunale: ieri sentenza

L'eredità ha portato tre condanne

Sono state assolte due sorelle di Moncalvo

MONCALVO

Si è conclusa con tre condanne a tre assoluzioni, nel tardo pomeriggio di ieri, in tribunale a Casale, la querelle familiare scoppiata tra anni fa a Moncalvo, a causa delle rivendicazioni del diritto di passaggio su un'eredità. Sul banco degli imputati padre, tre figli e due zie, che dovevano rispondere di una serie di reati: dalle ingiurie alle minacce, dal danneggiamento alle lesioni personali. Il tribunale, dopo due ore di camera di consiglio, ha condannato Luigi Volta, 51 anni, originario di Moncalvo, e abitante con la famiglia a Pezzana, via Matteotti 60, a 100 mila lire di multa. Condannati anche i figli Daniele, 26 anni, Robbio, via XXIV Maggio, a 2 mesi di reclusione, pena convertita in 4 milioni e mezzo di multa e Paolo, 28 anni, a 600 mila lire di multa.

Sentenza di assoluzione invece, per non aver com-

nesso il fatto, per la figlia Nadia, 20 anni, di Pezzana, e per le due zie Angela Volta, 55 anni, di Moncalvo, via Garli 41, e Daria, 61 anni, anche lei di Moncalvo, che erano difese dall'avvocato Giorgio Graglia. Parti offese nel procedimento erano il cugino Carlo Volta e la moglie Lidia Guarino, di Moncalvo. Ieri pomeriggio il tribunale, presieduto dal dottor Alberto Viti, ha riascoltato alcuni testi per far luce sulla vicenda che si era sviluppata tra la fine di aprile e i primi di maggio del '96: un episodio che, probabilmente, è solo la punta dell'iceberg di una situazione familiare difficile, che da anni era stata compromessa per questioni d'eredità. Ingiuria e minacce a causa di un passaggio di proprietà, erano divenuti all'ordine del giorno, fino all'episodio più grave, quando Carlo Volta, durante un violento diverbio con il nipote Daniele, aveva riportato la frattura della mandibola ed era stato ricoverato in ospedale. (r. sa.)

PRO LOCO REFRANCORE

FESTA DI PENTECOSTE 21 - 22 - 23 - 24 MAGGIO 1999

venedì 21 MAGGIO	ore 20	CENA INAUGURALE a base di pesce e grigliata mista con piano bar Apertura banco di beneficenza
sabato 22 MAGGIO	ore 20	CENA SULL'ALTA Al coperto con agnolotti caserecci, tagliatelle, frittata mista alla piemontese e di pesce ENTRATA LIBERA Serata DANZANTE CON L'ORCHESTRA MASSIMO CAPRA
domenica 23 MAGGIO	ore 9 ore 15 ore 17 ore 18.30 ore 20	di pittura, ceramiche e mercatino SFILATA STORICA Distribuzione di tutta del «Faseau Bon» grisslütin e vino PARTITA di CALCIO Vecchie Glorie e Giovani Speranza CENA con agnolotti, tagliatelle, Braciolata e frittata misto SERATA DANZANTE CON Orchestra MASSIMO CAPRA
lunedì 24 MAGGIO	ore 11 ore 12.30	Prima sfilata 3 ^a edizione S. MESSA PRANZO Esibizione del Coro di Nichelino

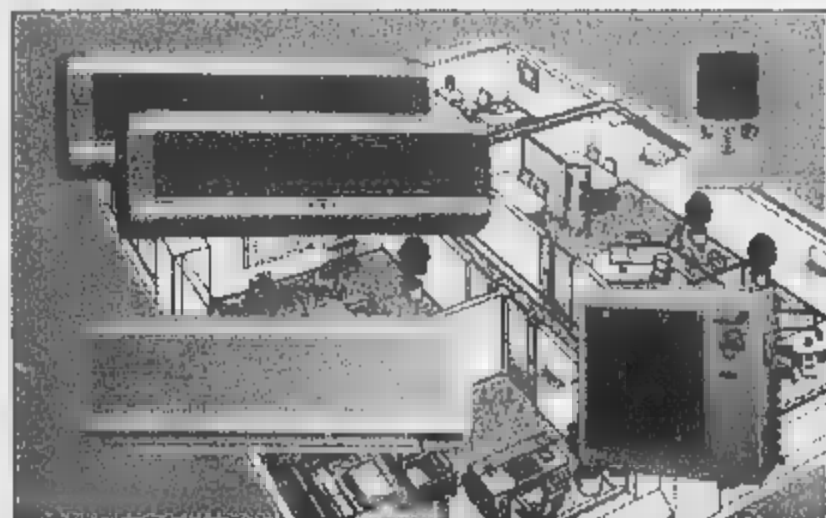
CLIMATIZZIAMOCI

Da diversi anni, ormai, la
CHIUSANO TERMOIMPIANTI S.r.l.
Vi garantisce benessere e comfort
in casa ed in ufficio.

Con la tecnologia avanzata e la qualità
dei condizionatori
PANASONIC, HITACHI e MITSUBI-
ELECTRIC è in grado di offrirvi

- Progettazione
- Installazione
- Assistenza tecnica
- Pagamenti a Tasso ZERO
- Garanzia 3 anni

soluzioni efficaci per la Vostra abitazione
e per qualsiasi tipo di ambiente, anche i
più difficili, come pasticcerie e panifici,
ristoranti, cinema, hotel, uffici, attici e
locali mansardati. Possiamo realizzare
inoltre impianti di ricambio aria e con-
trollo umidità, come richiesto dalle
recenti normative.



CHIUSANO TERMOIMPIANTI

RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO

Via Pisa, 5/9 - Tel. 0141.538.805 - Fax 353.905



La formazione nerazzurra di A. imposta Domenica scorsa ad Asti battendo in finale il Rev & Cava Brescia. Ora le squadre AICS che hanno partecipato al decisivo appuntamento calcistico nazionale del "Maggio astigiano"



Associazione Italiana Calcio Storico

Al Ticinia Buffalo Pub il Mem. "Cendola"

Nel passato Week-end ai Campionati Italiani AICS I nuotatori astigiani grandi protagonisti a Ravenna

Nel passato fine settimana si sono svolti a Ravenna i Campionati nazionali AICS italiani. Una tre giorni natatoria che ha regalato ai colori astigiani un bel bottino: 8 Titoli italiani, 6 secondi posti, 6 medaglie di bronzo ed ancora 15 piazzamenti di prestigio (vale a dire 11 quarti posti, 5 quinti posti e sei sesti posti).

Il gruppo dello Junior Pentathlon guidato da Fabrizio Bitter ha ben rappresentato il Comitato AICS astigiano in un lotto di 23 formazioni presenti: con 156 punti complessivamente conquistati più che lusinghiero il 5° posto nella classifica a squadre, davanti a realtà come Torino, Milano, Napoli, Bologna.

Cristina Vigna e Federica La Scala sono state le più brave avendo portato a casa 2 medaglie d'oro ciascuna: Cristina (categoria Esordienti "B") si è imposta nei 50 farfalla e nei 200 misti, mentre Federica (Juniores) ha messo in riga tutti nei 100 farfalla e nei 400 stile.

Sempre fortissimo Tommy Poltrone (Esordienti "B") che si è aggiudicato l'oro nei 50 stile e l'argento nei 200 misti. Da segnalare la gara dei 50 rana della categoria Esordienti "C" che ha visto un trionfo tutto astigiano con Francesco Gandolfo prima ed Arianna Degli Angeli al secondo posto. Le altre medaglie d'oro astigiane sono state conquistate da Gabriele Merlino (Juniores) nei 100 farfalla da Andrea Migliorini (assoluti) nei 100 dorso.

Ben 3 medaglie d'argento sono state vinte dalle staffette (4x50 misti) e stile libero per gli Esordienti "C" e 6x50 stile libero per gli Esordienti maschili e femminili insieme), mentre la sesta l'ha conquistata Alice Salero (Esordienti "C") nei 50 stile.

Ed infine i bronzi. Gli astigiani a Ravenna hanno guadagnato 6 ed anche in questo caso sono state le staffette a farla da padrone: 2 per gli Esordienti "C" e 4 altrettanti per gli assoluti. Le altre 2 sono arrivate dalla categoria Juniores per merito di Luca Oddone (100 dorso) e Riccardo Scassa (50 stile).

Indetto dal Comitato Prov.le A.I.C.S. di Asti, ed organizzato da Albatros Comunicazione, nel passato week-end si è svolta ad Asti la 13° edizione del Mem. "Leonardo Cendola", manifestazione calcistica amatoriale ad 8 squadre a "respiro" interregionale, forte del Patrocinio del CONI prov.le e del Comune di Asti.

Un appuntamento "classico" del maggio astigiano proposto per la prima volta nel 1987 per ricordare la memoria di colui che portò il calcio amatoriale AICS ad Asti (era il 1972), dopo aver ricoperto per diversi anni la carica di Presidente prov.le del C.O.N.I.

Ad imporsi in questa due giorni calcistica è stata la formazione del Ticinia Buffalo Pub Novara che domenica pomeriggio allo Stadio comunale ha superato ai calci di rigore (6-5) il Rev & Cava Brescia dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sull'1-1 (tutto nella ripresa: novaresi in vantaggio su autorete ed immediato pareggio di Davide Carera). In precedenza nella finale di consolazione il CF La Casa Corsico (Mi) ha battuto per 4-0 (Bighelli, Cito e doppietta di Padellani) il Tortona '96 Torino. Al quinto posto la rappresentativa AICS asti-



I vincitori: il Ticinia Buffalo Pub Novara con il Trofeo "Albatros Comunicazione"

giana che, guidata da Enzo Baraldi, ha superato per 4-2 (4 goal di Lombardo, di cui uno su rigore) l'Atletico Firenze (Ostento e Cerretti su rigore). Infine (7° e 8° posto) vittoria per 3-1 del Tint. Trebesch Pizz. Sorrentino Bres-

cia (Marco Rossini e doppietta di Fabio Rossini) sull'ASLA Genova (Angelini). Nel corso della premiazione finale (presente l'Ass. allo Sport Ferrante Marengo) sono stati assegnati due riconoscimenti indivi-

duali: a Roberto Serra del Ticinia Buffalo Pub Novara, quale miglior portiere, ed a Stefano Padellani del CF La Casa Corsico, capocannoniere (6 reti in 4 partite) del 13° Mem. Leonardo Cendola - Trofeo "Albatros Comunicazione".

Gli organizzatori, in onore delle Società partecipanti, hanno quest'anno proposto la Sera di Gala all'Hotel, presenti - tra gli altri - il Pres. della Provincia di Asti Giuseppe Gorla, l'Ass. allo Sport Ferrante Marengo, il Pres. del Comitato AICS di Brescia Mario Gregori ed il Pres. dell'AIDO prov.le Luciano Scorzino, ospiti del Pres. del Comitato AICS astigiano Guido Paracchino.

Beppe Giannini

L'ALBO D'ORO

BATT. CENT. Novara
1988 O.I.K.I. Parma
1989 QUEEN JEANS Bs
1990 QUEEN JEANS Bs
1991 RAPP. VA Asti
1992 SIRMIONE
1993 SIRMIONE
1994 RAPP. VA Asti
1995 GRAFICHE LAMA Pe
1996 FLERO (Bs)
1997 SPORTING Torino
1998 VIOLINO D.T. Brescia
1998 TICINIA Novara



La premiazione del Rev & Cava Brescia da parte dell'Ass. allo Sport Ferrante Marengo e del Pres. A.I.C.S. di Asti Guido Paracchino

- 1) A.C. TORTONA '96 Torino
- 2) U.S. ATLETICO Firenze
- 3) G.S. TICINIA BUFFALO PUB Novara
- 4) TINT. TREBESCHI Brescia
- 1) RAPP. VA A.I.C.S. Asti
- 2) C.F. LA CASA Corsico
- 3) A.S. LA GENOVA
- 4) REV & CAVA Brescia

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI "GIRONE A"

Sabato 15 Maggio:	TORTONA To - TICINIA No	2-3
	ATLETICO FI - TREBESCHI	1-0
	TICINIA No - ATLETICO FI	1-0
	TREBESCHI - TORTONA To	2-3
16 Maggio:	ATLETICO FI - TORTONA To	0-1
	TICINIA No	3-1

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI "GIRONE B"

Sabato 15 Maggio:	AICS Asti - ASLA Ge	3-1
	LA CASA Mi - REV & CAVA	0-2
	ASLA Ge - LA CASA Mi	0-2
	REV & CAVA - AICS Asti	3-1
Domenica 16/5:	LA CASA Mi - AICS Asti	3-1
	ASLA Ge - REV & CAVA	4-3

Finale Domenica 16 Maggio - Stadio Comunale "Cesare Borgia"

7°/8° posto	TREBESCHI Brescia - ASLA Genova	3-1
5°/6° posto	RAPPRESENTATIVA AICS Asti - ATLETICO Firenze	4-2
3°/4° posto	LA CASA Milano - TORTONA '96 Torino	4-0
Finalissima	TICINIA BUFFALO PUB Novara - REV & CAVA Brescia	1-1 (5-4)



La premiazione del Ticinia Buffalo Pub: da sin. il V. Pres. AICS Luca Campagna, l'allenatore novarese Silvano Marcellino, l'Ass. allo Sport del Comune di Asti Ferrante Marengo ed il Pres. AICS astigiano Guido Paracchino

Chiuso il Lunedì

AZIENDA AGRITURISTICA VALLEROTONDA

di Chirioti Giancarlo

Statale Asti-Mare - Agliano Terme - Tel. - Fax 0141 95.43.52

*** Albergo Bar Ristorante ***

le verdi colline dell'alto Monferrato, pochi chilometri da Torino e Asti, un'oasi di pace è pronta ad accogliere il viaggiatore che ha deciso di perdersi tra antichi santuari e borghi di campagna per ritrovare le proprie radici.

Per i palati più fini che ricercano sapori da tempo perduti diventa obbligatoria una sosta al nostro ristorante. Gestito nell'assoluta rispetto della cucina tradizionale piemontese. Accompagnata ad arte con vini che hanno reso celebre Castelnovo Don Bosco nel Mondo.

Il ristorante vanta un'ampia sala (250 coperti) per rinfreschi, banchetti e lavoro.

Le nostre camere possono accogliere singoli e famiglie con trattamento di pensione completa o mezza pensione, a prezzi molto contenuti. Cucina tipica della migliore qualità... al prezzo migliore!

Albergo Bar Ristorante "Ciocca"

Castelnovo Don Bosco (AT)

Tel. (011) 987.62.83 - Telefax (011) 987.69.87

Bottega del Grignolino

PORTACOMARO (Asti)
Piazza Marconi, 16
Tel. 0141.202666

Vini esposti in vendita:

- Grignolino d'Asti
- d'Asti Doc
- Barbera del Monferrato Doc
- Castagnole Monferrato Doc
- Asti Spumante Doc - Dolcetto d'Asti Doc
- Cortese Doc

Apertura tutti i giorni, escluso mercoledì, dalle 10 alle 15 e festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30

Annesso ristorante - gradita la prenotazione

Un ottimo agente - anche un ottimo consulente

Subalpina

Agente Generale
Longinotti geom. Mauro

P.zza Medici, 23 - ASTI - Tel. 0141 53.23.31 - Fax 0141 35.41.90

ASTIGIANA 2000

S.C.A.R.O.

P.zza Saragat, 2/3 - ASTI

Tel. 0141 59.42.25 53.02.73 - Tel. e Fax 0141 30.267

OCCASIONI DA NON PERDERE

MARCA E MODELLO	QUOTAZIONE 4 RUOTE	PROPOSTA	MARCA E MODELLO	QUOTAZIONE 4 RUOTE	PROPOSTA
FIAT PUNTO 75S '97 1.3 55 ruote lega	13.400.000	12.900.000	GOLF 1.4 GL Cat. '92	9.100.000	8.500.000
FIAT 500 Sporting '95 (gialla)	8.300.000	8.000.000	POLO 1.6 GL Sp. '94	11.000.000	11.000.000
FIAT TEMpra plus '94 full optional	18.800.000	16.900.000	POLO 1.0 GL Cat. '93	6.900.000	6.700.000
FIAT PUNTO GT tetto apr. '94	12.300.000	11.500.000	ALFA ROMEO 145 16L metal. '95	13.500.000	12.200.000
FIAT PUNTO 1.6 '96 clim. RL fend. radio	16.800.000	15.500.000	PASSAT 1.8 16V Variant ss met. '92	11.000.000	7.500.000
FIAT PUNTO 1.3 Cayman blu '93	12.200.000	5.900.000	VOLVO 850 T5 full optional '94	24.700.000	19.200.000
MERCEDES 190E 2.0 clim. ABS met. '90	8.900.000	7.900.000	FIAT BARCHETTA int. pella - frangivento '98	28.400.000	25.900.000
OPEL CALIBRA 2.0 16V tetto apr. met. ABS '91	11.100.000	10.900.000	BMW Z3 full optional '98	47.900.000	47.900.000
FIAT PUNTO 1.06 metal. '94	7.700.000	7.700.000	BMW 318 1.8 16V clim. met. '94	25.500.000	23.900.000
RENAULT 1.4 '94	5.900.000	5.900.000	OPEL VECTRA 1.4 16V cat '90 RL pn.	11.700.000	11.700.000
RENAULT 1.2 '93	5.200.000	6.200.000	FIAT PUNTO 1.4 16V cat '90 RL pn.	6.200.000	5.500.000
AUDI 1.6 Avant met. '94	17.400.000	16.900.000	W. GOLF GTI 16V optional '93	16.000.000	15.900.000

Altre 200 occasioni altrettanto interessanti Vi attendono

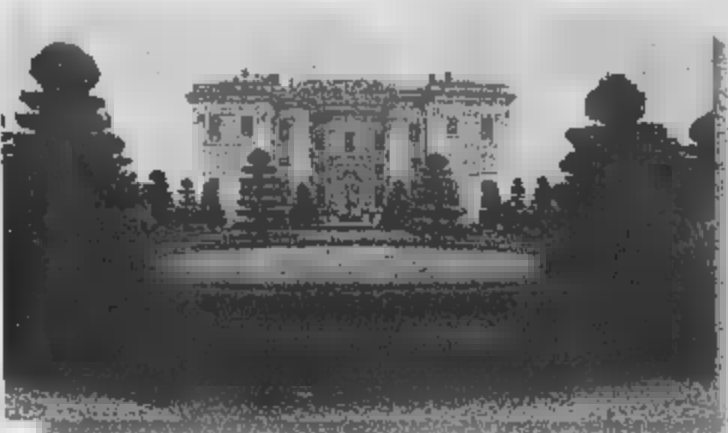
SCAGNETTI

ASTI - Corso Alessandria, 216 - tel. 0141.275275 • Corso Volta, 101 - tel. 0141.272126
ORARIO CONTINUATO DALLE 8.30 ALLE 19.30 TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO

Prende il via una nuova iniziativa per le dimore storiche del Piemonte

Le visite anche in dimore private sono riservate a gruppi da 30 a 100 persone

Accanto, il Castello di Oiasco circondato da un parco all'inglese, a destra, il Castello di Guarene



Carlo Granda

Un weekend al castello, accolti dagli stessi proprietari, spesso discendenti diretti delle antiche casate che costruirono le dimore. Sarà possibile da maggio a ottobre in Piemonte, grazie agli itinerari organizzati da «Regge & Castelli» con l'aiuto della Direzione turistica della Regione Piemonte e dall'Associazione dimore storiche italiane.

Gli itinerari di visita due, a coinvolgono anche dimore storiche private spesso non aperte al pubblico. Questi hanno parchi e giardini incantevoli, rimasti finora sconosciuti al grande pubblico.

Un'occasione assai simile solo a talune iniziative del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) e il blasonatissimo «National Trust» inglese. Le visite sono riservate a gruppi da 30 a 100 persone al massimo: ogni percorso, comprensivo di un pullman da Torino, con hostess, viene organizzato con l'appoggio di alcune agenzie turistiche (Cisalpinia, Franco e Promotour) che possono consigliare gli itinerari più convenienti. I «due giorni» possono infatti anche ridursi a mezza giornata (con visite di una reggia e di un castello, oppure di due castelli), o in una sola giornata, con visita di una reggia e di un castello, colazione e nel pomeriggio visita altri

Castelli e regge da scoprire

Tour inediti e tappe gastronomiche

Una fioritura di rododendri

Gli ultimi due weekend di maggio (il 22 e 23, il 29 e 30) offrono l'occasione di ammirare (dalle 11 alle 18, al di fuori del circuito) la fioritura dei rododendri nel parco del castello di Bagnolo, a pochi chilometri da Cavour. Il complesso feudale (palazzo e maniero) è un gioiello posseduto nel 1200 dai malinzi di Bagnolo, residenza di campagna loro discendenti, baroni Oreglia

d'Isola, che l'hanno saputo conservare con grande cura e raffinatezza. Il castello, del XII secolo, è circondato da mura, antichi mulini, cascine che hanno visto la storia del Piemonte (Resistenza compresa) e ospitato persino Vittorio Amedeo II. Gli stessi proprietari accompagneranno i gruppi di visitatori: per informazioni rivolgersi allo 011-839.54.00.

due castelli. In una giornata si possono anche visitare quattro castelli, sempre con tappa gastronomica a giornata: e si tratterà di una cucina piemontese sempre di ottimo livello.

Un sito Internet molto accurato (www.reggecastelli.com) offre una panoramica d'insieme dell'iniziativa.

Le dimore storiche raggruppano in due itinerari: il primo parte dalla reggia di Stupinigi e comprende, oltre la Palazzina di caccia, la Villa

il Torrione a Pinerolo (neoclassica, con ettario di parco), il Castello di Oiasco (fortezza del 1300 con parco all'inglese), quello di Campiglioglio (parco fiorito, con alberi colorati), il Palazzo con castello di Bagnolo (cui dedichiamo una descrizione a parte), il palazzo del Carretto a Saluzzo (dimora juvarriana del '700, con giardino delle erbe e parco romantico). A Saluzzo si potrà visitare anche la città antica eventualmente il Castello della Manta.

Il secondo itinerario parte da Racconigi, e visitati residenza reale e parco si passa alla Villa I Berroni (del '700, con arredi, tavole imbandite e costumi d'epoca), al Castello di Pralormo (parco fiorito all'inglese, serra e orangeria), al Castello di Monticello (fortezza del '300, con parco e «segrete»), a quello di Castiglione Falletto (quadrilatero del Mil-le, con antica cucina, oratorio e giardino). La «due giorni» si conclude con il castello di Guarene (del '700, con scalo-

no, sale barocche e giardino all'italiana) e con il Palazzo Re Rebaudengo, le cui sale offesce ospitano un'arte contemporanea, la «Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte».

Difficile trovare, nella nostra regione, un appuntamento più seducente la natura, l'arte e la storia. Il castello di Pralormo, ad esempio (tutt'ora residenza dei proprietari originari, i conti Beraudo di Pralormo), è immerso in uno splendido paesaggio disegnato nell'Ottocento dal paesaggista Xavier Kurten, artefice della Reggia di Racconigi. Il castello di Castiglione Falletto, a pochi chilometri da Alba, è una delle fortezze più imponenti del Piemonte medievale: costruito nell'XI secolo, domina il borgo sottostante e offre un superbo panorama sui vigneti della Langhe. Divenne feudo nel 1225 dei Falletti, che diedero il nome al paese. Passò quindi ai conti Vassallo di Castiglione, che vi risiedono ancora oggi.

Nella capitale del tessile il 47° raduno

Trentomila bersaglieri alla «corona» di Biella

Molte le manifestazioni di contorno E domenica si tiene la grande parata

Biella ospita il 47° raduno nazionale dei fanti piumati, appuntamento che cade nel bicentenario della nascita del fondatore, il generale Alessandro La Marmora



BIELLA

Da capitale del tessile a città dei bersaglieri: Biella ospita il 47° raduno nazionale dei fanti piumati, appuntamento che cade nel bicentenario della nascita del fondatore, il generale Alessandro La Marmora.

Sino a domenica si dipanano appuntamenti culturali e celebrativi che faranno tappa anche nell'antico borgo del Pinzo, la città alta, dove sorge il palazzo tutt'ora abitato dagli eredi La Marmora e le cui ospiteranno una mostra sul generale e sui bersaglieri.

Sarà come rileggere pagine di storia a vedere avvenimenti che hanno visto i fanti piumati protagonisti: sulla Cernaia, a San Martino, sui campi della Prima guerra mondiale e su quelli più sfortunati secondo conflitto. Ma non solo: soltanto i fatti di guerra ad essere rievocati: infatti sottolineato il ruolo svolto dai bersaglieri in anni più delicati missioni di pace, in Libano come in Bosnia.

Al di là dei significati sociali, culturali e celebrativi, il raduno dei bersaglieri è un'occasione prestigiosa per Biella, perché consente alla città e al suo territorio di porsi come vetrina nazionale, scommessa per l'apparato organizzativo che dovrà misurarsi con l'arrivo di almeno 30 mila persone.

Il programma della manifestazione prevede autentici momenti di festa, accanto alle cerimonie ufficiali. Stasera al teatro Sociale ci sarà il concerto delle Fanfare, quella dei reggimenti dei bersaglieri e quella della Sezione di Biella. Domani mattina truppe dell'Esercito saranno impegnate in serie di dimostrazioni, mentre alla sera, allo stadio (ora 21), i bersaglieri in servizio si esibiranno in un saggio ginnico: una rappresentanza dei quattro reggimenti salterà nei cerchi di fuoco, formerà piramidi umane e si esibirà in giochi di flessibilità e forza fisica.

Poi domenica mattina il culmine del raduno, con la solenne parata. (d. ca.)

MONDED WAGON TD Interceptor con Climatizzatore

Inoltre: Doppio Airbag, Airbag laterali, ABS, EBD e Servosterzo

IDEA FORD
581.000 mese

Con IdeaFord sono compresi anche:

Assicurazione incendio e furto • 3 anni di garanzia estensiva • Tagliandi • manutenzione

Anticipo lire 10.120.700 o il tuo usato - 24 quote da lire 581.000 (T.A.N. 10,25 - T.A.E.G. 11,51) - valore futuro garantito lire 17.311.000

Maggio mese del

Turbo Diesel

ESCORT WAGON TD Interceptor con Climatizzatore

Inoltre: Doppio Airbag e Servosterzo

IDEA FORD
481.200 mese

Con IdeaFord sono compresi anche:

Assicurazione incendio e furto • 3 anni di garanzia estensiva • Tagliandi • manutenzione

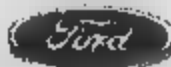
Anticipo lire 7.933.900 o il tuo usato - 24 quote da lire 481.200 (T.A.N. 10,25 - T.A.E.G. 11,88) - valore futuro garantito lire 10.381.600



CONCESSIONARIA
ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



PEROSINO



CORSO CASALE 321, ASTI

Anm. Tel. 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite: 0141/27.18.43

«Aspettando Summer time» al palatenda di piazza Gancia

Assaggi d'estate a Canelli

Stasera commedia, domani danze



La compagnia nicese dell'«Ercas» stasera reciterà la commedia «Il puvron del primo maggio» al palatenda in piazza Gancia a Canelli

CANELLI

S'intitola «Aspettando Summer Time '99» ed è un piccolo assaggio della stagione musicale (date e artisti ancora da stabilire), organizzata dall'assessorato alla Cultura. Comune e dalla Pro loco, in programma per l'estate. Due gli appuntamenti in cartellone questa settimana: stasera alle 21, al palatenda in piazza Gancia, la compagnia teatrale nicese «L'Ercas» reciterà la commedia

«Il puvron del primo maggio» di Nino Aresca (ha firmato anche la regia), Antonella Ricci, Luciana Ombrelli, Carlo Caruzzo, Carla Filippone, Dede Roggero Fossati, Carlo Rosa e Lina Zanotti. L'ingresso è libero, prevista la distribuzione di farinata cucinata dalla Pro loco.

Domani, sempre al palatenda di piazza Gancia, dalle 21,30, serata danzante con l'orchestra di Massimo Pavo, braciolata e distribuzione di farinata a cura dei cuochi della Pro loco. (fl. l.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARO	31	65	44	18	88
	72	71	52	52	52
	49	10	1	11	21
	5	5	52	62	62
FIRENZE	4	61	48	38	64
	86	66	63	80	58
	26	80	18	38	58
	124	92	71	52	52
MILANO	57	27	11	77	77
	97	68	5	61	61
NAPOLI	23	69	84	35	16
	83	73	72	62	53
PALERMO	41	5	89	48	7
	98	5	67	57	57
ROMA	16	63	54	68	68
	75	71	57	55	55
	13	63	1	48	34
	116	126	97	71	69
VENEZIA	63	78	1	10	44
	126	56	5	44	44

SUPER INALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sismici integrati

L. 1600 16 - 13 - 26 - 23 - 88 - 8

2 combinazioni 10 - 20 - 40 - 33 - 82 - 9

L. 5600 7 - 12 - 18 - 34 - 20 - 31 - 78

7 combinazioni

Giocate statistiche con basi

L. 178.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 11 - 42 - 52 - 82

224 combinazioni - varianti = 9 - 36 - 80 - 41 - 43 - 80 - 29 - 65

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 90 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

90-1 90-19 90-62 90-34 90-89
90-2 90-17 90-82 90-63 90-41
90-20 90-3 90-4 90-75
90-64 90-80 90-74 90-87
90-13 90-49 90-68 90-87
90-46 90-38 90-65 90-83 90-89

ATTUALITÀ mature. Sono ambite in scadenza di uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 26 (4); Cagliari 6 (3); Firenze 30 (3); Genova 63 (5); Milano 71 (4); Napoli 70 (2); Palermo 23 (3); Roma 1 (1); Torino 1 (2); Venezia 80 (2).

Per questo settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

69-50	69-20	63-15	63-3
69-18	69-51	69-84	63-42
69-80	69-52	69-3	63-54
69-19	69-19	63-8	63-2
69-30	69-30	63-51	63-2
69-42	69-16	63-52	63-4
69-4	63-61	63-75	63-75
69-88	63-1	63-19	63-22

Per la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambio a ferro da giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Vincita: ambale Ge 8
3 ambi su Cagliari. 16-4/16-80/16-85

Statistiche a cura della Ricerca N° 490 di Davide e Liriana Miele, via Viana 27, Candelo.

OGGI AL CINEMA AD ASTI

DAVIDE. Tel. 0141-594.147. **Amore e guerra**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

DAVIDE. Tel. 0141-594.147. **Amore e guerra**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

DAVIDE. Tel. 0141-594.147. **Amore e guerra**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

DAVIDE. Tel. 0141-594.147. **Amore e guerra**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

DAVIDE. Tel. 0141-594.147. **Amore e guerra**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

DAVIDE. Tel. 0141-594.147. **Amore e guerra**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

DAVIDE. Tel. 0141-594.147. **Amore e guerra**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

DAVIDE. Tel. 0141-594.147. **Amore e guerra**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

DAVIDE. Tel. 0141-594.147. **Amore e guerra**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

SOCIALE (RTR). Tel. 0141-701.496. **A prima vista**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

SOCIALE (RTR). Tel. 0141-701.496. **A prima vista**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

SOCIALE (RTR). Tel. 0141-701.496. **A prima vista**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

SOCIALE (RTR). Tel. 0141-701.496. **A prima vista**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

SOCIALE (RTR). Tel. 0141-701.496. **A prima vista**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

SOCIALE (RTR). Tel. 0141-701.496. **A prima vista**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

SOCIALE (RTR). Tel. 0141-701.496. **A prima vista**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

SOCIALE (RTR). Tel. 0141-701.496. **A prima vista**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

SOCIALE (RTR). Tel. 0141-701.496. **A prima vista**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.844. **Torale e palatella**. Or.: 15,15; 18,15; 20,15; 22,30. Lir. 12.000 (7000) (primi due spettacoli).

AMERICA. Tel. 0131-252.079. **La bella**. Or.: 20,20. Lir. 10.000 (7000).

COMUNALE. Tel. 0131-254.240. **Brando**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

COMUNALE. Tel. 0131-254.240. **Brando**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

COMUNALE. Tel. 0131-254.240. **Brando**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

COMUNALE. Tel. 0131-254.240. **Brando**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

COMUNALE. Tel. 0131-254.240. **Brando**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

COMUNALE. Tel. 0131-254.240. **Brando**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

COMUNALE. Tel. 0131-254.240. **Brando**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

COMUNALE. Tel. 0131-254.240. **Brando**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

DAVIDE. Tel. 0141-594.147. **Amore e guerra**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

SOCIALE (RTR). Tel. 0141-701.496. **A prima vista**. Or.: 20,15; 22,30. Lir. 10.000 (8000).

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.844. **Torale e palatella**. Or.: 15,15; 18,15; 20,15; 22,30. Lir. 12.000 (7000) (primi due spettacoli).

Ecco una mappa degli appuntamenti di festa e spettacolo nell'astigiano nel week end.

OGGI

BRANCONI. Si apre la festa di Pentecoste: alle 20 inaugurale a base di pesce e grigliata. Piano bar con Sasà.

COSTA. Alle 22 al «Papa lù» ha caffè concerto del complesso nicese «Sim Simon & terrible friends» (blues). Ing. libero.

ALL'Australian pub, sulla statale per Alba, si apre la festa della birra. Suonano gli «Interre Straniera».

NIZZA. All'«O'zone» dalle 22 serata musicale con la cantante astigiana Nara (Alessandra Bottello) o Davide. Ing. libero.

Dalle al Maltese blues con gli «Hole» Le Salles. Aprono la «Le malto» (rock). Ing. libero.

MONTALDO SCARAMELLI. Dalle 22 al Troll's pub, «Brupa» (progressive rock). Ing. libero.

SAN MARZANO. Al «Pura Vida» serata latino con i Cuba Live. Ing. libero.

AL GAZZOLLO dalle 21 serata di revival anni '70 e '80 con i dj Michele Rinaldi.

ASTI. Alle 20,30 al circolo «Al Pigno», via Natta 49 (tel. 0141/592.717), piano bar con «Il Gatto e la Gatta» (Corrado Cravolatti e Daniela Ferrari).

ASTI. Alle 21,30 al Boca club, via Venezia 91, proseguono le lezioni del concorso «Sanremo clonati», con sosia e imitatori di cantanti famosi.

NIZZA. Dalle 19,30 alla bottega del vino «La signora in rosso», con costina di maiale e Barbera d'Asti. Replica domani e domenica.

CASTELNUOVO. Alle al «Marlon Brando» spettacoli con Ilona Staller, Edith De Paris, Jennifer e Marina Rey: replica domani. Ing.: 25 mila lire, con consumazione.

DOMANI

SAN MARZANO. Si apre la Sagra di Primavera: alle 11 braciolata nel cortile dell'ex asilo. Musica Carlo e Tiziana.

BRANCONI. Festa di Pentecoste: alle 20 con sull'aria. Poi serata danzante con l'orchestra di Massimo Copra.

NIZZA. Sagra delle «Borsucule», in onore dei maggiolini. Alle 21, braciolata. Prenotazioni allo 0141/732.115.

NIZZA. Alle 22,30 al «Blue Bird» concerto dell'armonica blues statunitense Andy J. Forest con la sua band. Ingressi: 20 mila lire con consumazione.

ASTI. Alle 21 al teatro parrocchiale, la compagnia «Sanmarzanesi» reciterà «La Berta annamurà». Ing. libero.

Dalle 22 al Caffè Rosso musica con il Guitto e la Gatta. Ing. libero.

Dalle al Maltese concerto degli «Irish pub» (folk celtico). Ing. libero.

DOMINICA

Nelle piazze San Secondo e Statuto, dalle 8 alle 19, mercati.



La compagnia teatrale San Marzano Oliveto domani sera reciterà in paese

no dell'antiquariato. In piazza Libertà, piatti tipici proposti dallo Pro Isola e San Marzano. Sotto i portici Anfosso ci saranno invece le bancarelle di «Tipico Monferrato» della Coldiretti.

Alle 10,30 al Museo Bersano, piazza Dante 21, s'inaugura la mostra allestita da Eugenio Guglielminetti. Sarà presentato il libro «Vino e pane. Lavoro e vita contadina nel Museo Bersano» di Gianluigi Bravo, Laura Bonato e Cristina Jacod.

BRANCONI. Festa di Pentecoste: dalle 9 mostre a mercatino; alla scuola media «Giacinto Landino», esposizione degli alunni delle elementari. Alle 15 sfilata storica, alle 17 distribuzione gratuita di «afeso bon», grissini e vi-

nos, alle 20 cena, poi danze con l'angarelli.

SAN MARZANO. Sagra di primavera: alle 9 raduno delle «500»; alle 10,30 incontro agli artisti dei murales e mercatino di prodotti tipici. Alle 13 pranzo all'ex asilo. Dalle 15 spettacoli di strada.

VIGEVANO. Sagra delle «Bersucule»: dalle 9 mostre, alle 11 messa con la corale vagliese. Con «Cavalcavilla», passeggiata equestre nei boschi. Val Sarmassa. Alle 16,30, alla purgatoria di San Pancrazio, concerto della scuola «Zoltan Kodaly» di Nizza. Alle 21 danze con Benny e la Nicesina.

BRIVIGLIO. Concerti di primavera: alle 16,30 al Castello concerto del duo Renzo Carriero (chi-

tarra) e Sebastiano Roggero (pianoforte). Musiche di Mosè, Borlenghi, Castelnuovo, Tedesco. Ing. libero.

ROCCETTA. Alle 18 alle Cantine Braida, musiche barocche col gruppo tedesco «Ensemble Baroque», per l'occasione libero. Il ricavato andrà alla missione Arcobaleno.

Alle 21 nella chiesa di San Martino «Voci di solidarietà»: cori «Ana Vallebelbo», «Laeti» gruppo parrocchiale di Calosso. Saranno raccolte offerte a favore dei profughi del Kosovo.

ASTI. Festa degli «Amici del '44»: ritrovo alle 9,45 in piazza Medici, alle 10,44 il Silvestro, pranzo alle 12,44 il ristorante «De Mariuccia» di Tigliole.

Fagiolata di Pentecoste: alle 10,45 presentazione degli standardi dei rioni, giuramento rettori e investitura del capitano della «Voci di solidarietà» degli asini (4 luglio). Alle 11,15 solenne, alle 12 benedizione e distribuzione di fagioli.

DON BOSCO. «Omaggio a Don Bosco salimbando» oltre illusionisti italiani e stranieri. Il ritrovo è alle 9 alla natalità di Don Bosco: seguiranno spettacoli all'aperto e in teatro.

ASTI. Motoraduno del Moto Vento club aperto a tutti e a tutti i tipi di moto. Domenica dalle 9 iscrizioni, al circolo Enel. Info: 0141/901.524, 0141/436.784, 0338/91.22.858.

Villafranca

Il «Concerto dell'Angelo»

VILLAFRANCA. Giunto alla terza edizione, il «Concerto dell'Angelo», promosso dalle delegazioni della Croce Rossa e della Lega per la lotta contro i tumori di Villafranca si affida a strumentisti di spicco. L'appuntamento, organizzato in collaborazione

l'assessorato alla Cultura della Provincia di Asti, il Comune di Villafranca e il Lions Club di Villanova, si terrà questa sera al Teatro San Giovanni di Villafranca e avrà inizio alle 21,15.

Saranno impegnati il villafranchese Carlo Bosticco, flautista dell'orchestra sinfonica della Rai, il clarinetista Massimo Mazzoni e il fagottista Alberto Brondello. Presenteranno un programma inconsueto di musica da camera che prevede l'esecuzione di brani di François Devienne, Joachim Kotschu e Simone Mayr.

L'ingresso è a offerta libera. Il ricavato - spiega il presidente della Croce Rossa di Villafranca Paolo Aubert - servirà per acquistare un'auto da mettere a disposizione del servizio socio-assistenziale a favore di anziani e portatori di handicap.

SABATO 22 MAGGIO 1999

Stra Moncalvo



ore 21,00 (Piazz. Garibaldi) - Marcia notturna competitiva e non competitiva per le vie della Città. Percorso di 7 Km totalmente asfaltato e illuminato. Iscrizione Lire 8.000 (miglietta + pila + spaghettoni).

PROGRAMMA
Stavino ore 20,00 Piazz. Garibaldi
Prenotazione ore 22,30 Con spaghettoni in piazza (Gabbia per i concorrenti)

La manifestazione è aperta a tutti

ITALIA. Via Buozzi 59, Roma, tel. 011-530.353. **Behar**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ing. pom. 8000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

FARE. Via Po 30, tel. 011-532.323. **Fino a prova d'ammiraglio**. Or.: 20,20; 22,30. Ing. pom. 8000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

FRANCA. Corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Adamo**, regia di T. Stasys con R. Williams, M. Potter, P. Seymour Hoffman. Or.: 15,15; 17,30; 20,20. Ing. pom. 8000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

MEAL. Corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **The matrix**, di K. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, M. Westing. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ing. pom. 7000; sera 12.000.

ROMA. Via Po 21, tel. 011-812.59.95. **La bella**, di M. Balocco, con F. Benvenuto, M. Piacchi, P. G. Balocco. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. pom. 7000; sera 12.000; Alca 6000.

LORE. Galleria San Federico 1, tel. 011-541.380. **Il malinconico**, di M. Piacchi, con F. Benvenuto, M. Piacchi, P. G. Balocco. Or.: 15,40; 18,20; 20,40. Ing. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

MASSIMO 1. V. Montebello 8, tel. 011-700.048. **Un treno per Maratona** (televisivo), di G. Macdonald (GBF, 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. pom. 7000; sera 12.000.

MASSIMO 2. V. Montebello 8, tel. 011-700.048. **Un treno per Maratona** (televisivo), di G. Macdonald (GBF, 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. pom. 7000; sera 12.000.

MASSIMO 3. V. Montebello 8, tel. 011-700.048. **Un treno per Maratona** (televisivo), di G. Macdonald (GBF, 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. pom. 7000; sera 12.000.

MASSIMO 4. V. Montebello 8, tel. 011-700.048. **Un treno per Maratona** (televisivo), di G. Macdonald (GBF, 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. pom. 7000; sera 12.000.

ROMA 1. Via Arco della Pace 31, tel. 011-532.448. **Il malinconico**, di M. Piacchi, con F. Benvenuto, M. Piacchi, P. G. Balocco. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. pom. 8000; sera 12.000.

ROMA 2. Via Arco della Pace 31, tel. 011-532.448. **Il malinconico**, di M. Piacchi, con F. Benvenuto, M. Piacchi, P. G. Balocco. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. pom. 8000; sera 12.000

STA PER ESPLODERE...



CAVALLERMAGGIORE (CN) - FINALE LIGURE (SV) - www.astadelmobile.it



IL MONDO DI CLIO
DA LIRE 15.950.000**
€ 8.237,49*

PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.

Oppure FINANZIAMENTO
in 36 mesi ■ INTERESSI ZERO*.

**Per chi ha un'auto ■ rottamare riduzione del prezzo ■ listino ■ L. 2.000.000 su tutta la gamma Clio. I.P.T. esclusa. *Esempio di finanziamento: Clio ■ L. 17.950.000; anticipo L. 3.950.000; importo finanziato L. 14.000.000; 36 rate mensili ■ L. 388.800; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1.16%; imposta bollo L. 20.000; spese dossier L. 250.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerte ■ fino al 30/6/99 ■ cumulabili.

RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Provate il mondo di Clio nella Concessionaria Renault

Errebi C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411



C.O.N.I. - FIDAL
 Autorizzazione APPR. N. LF03-05-99
 Amici del podismo di Canelli

Centrale Latte
 Alessandria



Agenzia di Canelli
 Tel. 0141 823.055
 Fax 0141 831.814

AROL
 closure systems



Comune di Canelli
 Assessorato allo Sport

DOMENICA 23 MAGGIO A CANELLI GLI AMICI DEL PODISMO DI CANELLI sono orgogliosi di presentare la quarta edizione di **SULLE STRADE DELL'ASSEDIO**

Corsa podistica competitiva regionale ■
competitiva libera ■ tutti di km 11. (Valida come
prova ■ campionato provinciale)

Cassa di Risparmio delle

CARIPLO

Filiale 159 Alessandria C.so Borsellino, 56 - ang. C.so 100 Cannoni

Programma:

Ritrovo ore 8,30 in piazza Carlo Gancia a Canelli;
 partenza ore 9,30 per tutti.

L'iscrizione di lire 8.000 dà diritto a tutti a due
 bottiglie di vino del luogo e può essere effettuata
 in piazza Carlo Gancia sino a 5 minuti prima della
 partenza.

Le preiscrizioni dei gruppi ■ chiuderanno sabato 22
 maggio alle ore 12 ■ potranno essere effettuate
 al numero 0141 823.055 oppure al numero
 0141 831.881

Premi

■ i premi, nella classifica assoluta, antica
 monete d'oro, gioielli in stile '600, ceramiche
 artistiche ■ confezioni di vini pregiati
 Premi ■ per la ■ competitiva
 (monete d'oro ■ vini) ■ ■ società
 (damigiane di vino e salumi tipici)

SCANAVINO
 Cantine in Priocca d'Alba



Vini classici Piemontesi

La Scanavino è lieta di accogliere
 tutti coloro che intendono visitare la
 cantina e degustare i suoi vini.

SCANAVINO

Via Umberto I, 115 Tel. 0173 616.237
 Fax 0173 616.715 Priocca d'Alba
 E-mail scanavino@scanavino.com

Calcio: cresce l'attesa per la sfida di sabato contro il Borgomanero

L'Asti sogna il tutto esaurito

Biagi: «Vorremmo tribune zeppe di tifosi»

ASTI

Cinque anni fa a difendere i pali della porta biancorossa negli spareggi c'era già lui: Renato Biagi. Il numero uno astigiano, ora trentatreenne, sarà di nuovo chiamato a fermare gli attaccanti del Borgomanero domenica al «Censin Bosia», nella sfida d'andata per salire in serie D (la gara comincia alle 17,30).

In queste stagioni Biagi è stato un punto fermo dell'Asti. Il simbolo della squadra, nel marketing si «dote d'uomo immagine». Biagi è primario, lasciando da parte l'indiscutibile bravura fra i pali, la serietà. La seconda è l'elemento della maglia: due anni fa la Sanremo avrebbe fatto carte per averlo. Biagi accettava, ora giocherebbe di nuovo fra i professionisti in C2 ma ha preferito cercare di rilanciare il suo Asti.

La estate aveva unito con grande entusiasmo il lavoro dell'estremo difensore quello di allenatore della juniores. Era il suo vecchio sogno che si trasformava in realtà: «Ma ad aprile ho dovuto lasciare la conduzione dell'under perché non riuscivo più a conciliare i due impegni. All'inizio ero più ottimista in questo senso. Non mi ripeterò più in futuro in questa duplice veste».

Il tecnico è giocatore insomma. Sicuramente il tecnico Franco Delladonna lo preferi-



Una foto benaugurante: è il giugno 1995 e l'Asti festeggia la promozione in D.

con i guanti e i calzoncini corti, a sventare minacce e tiri mancanti.

Biagi non lascia trasparire particolari emozioni per l'incontro al Borgomanero anche se ammette che sono partite particolari. Conosciamo poco i suoi avversari, che rappresentano una piccola incognita. Ce ne ha parlato il mister ma l'ultima volta che li abbiamo incontrati era cinque anni fa.

Sì, nella stessa annata dello spareggio con Fossanese e Russi. Un pareggio esterno per 2-2 e una sconfitta in casa di misura: «Ci trovammo al termine del

campionato quasi per caso in seconda posizione. Per cui siamo spinti dall'entusiasmo. La nostra ora una squadra di amici. C'erano Cacciola, Restivo, Farelli. In quest'occasione ritengo che la volontà di tutti sia proiettata fin dall'inizio nel raggiungere un obiettivo: la promozione. Trovo che questo spareggio sia più sentito, dai giocatori e dalla società rispetto ad allora». Biagi lancia anche un appello al pubblico «perché ci sostenga. Abbiamo bisogno che venga un po' gente allo stadio. I tifosi sono la nostra forza».

(a. a.)

GUIDA AI TORNEI

Asti. In occasione dello spareggio di domani con il Borgomanero l'Asti ha messo in cantiere diverse iniziative per invogliare la gente ad andare allo stadio. Prima partita vi sarà un'esibizione della scuola calcio «galletti» diretta da Marcello Crispoltoni e Alberto Amisano.

Tutti gli under 14 potranno entrare gratuitamente e i genitori dei tesserati dell'Asti avranno una riduzione sul biglietto d'ingresso costa 15 mila. Sono distribuite in città diverse locandine (anche nelle scuole) che pubblicizzano la sfida.

Moncalvese. Sarà il Trofarello l'avversario degli alerani nello spareggio per salire in Promozione. La partita si giocherà domenica alle 16,30 a Villanova. Le due squadre si sono classificate al secondo posto nel loro girone. Trofarello è arrivato alle spalle della Nuova Villanova nel gruppo E. Il tecnico Massimo Tirone spera di avere a disposizione il bomber Davide Incardona, alla prese con una contrattura.

Seconda categoria. L'Isola affronterà Vignole Borbera. Vignole, nella prima gara del girone di spareggio per la promozione, si giocherà domenica alle 16,30. L'altra avversaria è il Bassignese.

E' stata invece posticipata a data da destinarsi la gara per non retrocedere tra Milan Club e Riva di Chieri.

Terza. Il campo di via Fregoli ospiterà domenica alle 16,30 la sfida tra Stabile e Bubbio: in palio c'è il primo posto del girone A.

Calcio Enti. Nel torneo riservato agli Enti pubblici si è conclusa la fase eliminatoria. A Asti, Aeronautica, Polizia e Satap si sono aggiunte Polizia Penitenziaria, Cassa di Risparmio, Ferrovie e Polizia Stradale. La Polizia Penitenziaria ha battuto nell'ultimo turno per 10-0 la Prefettura con Crispoltoni di Di Luca e una doppietta a Di Ferrotta e Cuccia. Nel girone D le Ferrovie hanno piegato un gol di Rainero la resistenza della Polizia Stradale. I quarti di finale sono in programma martedì: al campo di via Gerbi si affronteranno Asti-Aeronautica e Polizia Penitenziaria-Polizia Stradale. Sul campo di corso Ivrea si giocheranno Polizia-Satap e Ferrovie-Cassa di Risparmio.

Calcio giovanile. E' in programma domenica maggio la 6ª edizione del memorial «Renzo Maggiora», riservato agli Esordienti. Al torneo parteciperanno Asti, Torino, Sampdoria e Genoa. Al mattino dalle 10 si giocheranno le semifinali Asti-Genoa e Torino-Sampdoria. Le finali cominceranno dalle 15,30.

Il Canoa club tra discese ed escursioni

Esplorato il Tanaro
ora tocca il «Bicitenis»

Nella foto d'archivio canoisti sul Tanaro. Domenica scorsa si è svolta la discesa

ASTI

L'attività del Canoa Club Asti è entrata nel suo anno più fecondo. Lo scorso fine settimana si è svolta la discesa in notturna del Tanaro. Sabato 13 giugno sarà la volta della «Bicitenis», passeggiata ecologica in mountain bike da Alba a Asti su un tragitto di una trentina di chilometri.

A sabato in una quarantina. Tre i gommoni. La partenza è avvenuta da Cinzano: «Abbiamo fatto rotta verso le rovine di Barberesco», racconta Ivano Saracco, funzionario della Provincia di Asti e presidente del Canoa Club. «Il percorso fluviale era di 40 chilometri sin qui ci impegna a percorrerlo quattro ore e mezza».

Saracco ha portato con sé la figlia Elisa, 4 anni, la più piccola partecipante: «E' divertita moltissimo. Il fiume ha un fascino tutto particolare. Per questo motivo vogliamo farlo scoprire agli astigiani attraverso le nostre manifestazioni».

Anche il tempo è clemente con i canoisti: «Ha cominciato a piovere quando eravamo già al riparo sotto la tettoia del villaggio dei pescatori a Barberesco. La domenica abbiamo fatto ritorno sotto sole». Domani e domenica il Canoa Club Asti ha in programma una discesa in gommone sullo Stura.

A livello agonistico, tra quindici giorni la squadra astigiana parteciperà a una competizione

regionale a Ivrea. Gareggeranno Luca Pato, Giovanni Reineud, Mauro Lucchetta, Sergio Cortese e Gianni Abietico. Info. sulle attività della società di Saracco telefonare allo 0141/20.600.

(a. a.)

PODISMO

Domenica Canelli

La corsa
nella strada
dell'Assedio

CANELLI. Si chiudono alle 12 le iscrizioni per la seconda edizione della «Sulle strade dell'Assedio», in programma domenica 21 maggio, organizzata dal gruppo canellessi «Amici del podismo». La corsa, che si snoda lungo un percorso di 11 chilometri tra le strade e le piazze del centro storico cittadino passando attraverso le colle di Villanova, ripercorre i luoghi che il 19 e 20 giugno faranno da cornice alla rievocazione storica dell'Assedio di Canelli. E' valida come prova per il campionato provinciale ed è articolata con sezione competitiva (per atleti e società) e una non competitiva libera a tutti. Il raduno dei podisti è previsto alle 8,30 in piazza Gancia: partenza alle 9,30.

Ad ogni partecipante una confezione da due bottiglie di vino.

Informazioni telefonando al numero: 0141.831.881; disponibile anche un fax, 0141.824.767.

(f. l.)

Entra nel vivo il torneo giovanile canellessi

Al «Piccolo» la Virtus
vinto il derby col Nizza

CANELLI

Seconda serie di partite del notturno calcio giovanile (categoria Esordienti) «Memorial Piccolo», disputata mercoledì ha decretato le due squadre che domenica 23 si giocheranno la finale per il quinto posto: sono l'Ac Canelli, che ha vinto per 2-1 contro l'Aurora Calcio Alessandria e la Voluntas Nizza, superata per 1-0 dal «cugini» della Virtus Canelli.

Nonostante la vittoria gli alessandrini dell'Aurora non hanno avuto vita facile con gli spumantieri. La prima frazione di gioco si è chiusa sull'1-1. Dopo il vantaggio dell'Aurora i canellessi sono riusciti a pareggiare con un bel gol di Cali, autore di diverse incursioni nell'area avversaria.

Nella ripresa però la squadra alessandrina raddoppiava assicurandosi la vittoria.

(f. l.)

Ditta Elia Coppe ricerca

CONTABILE

Si richiede: esperienza, contabilità generale, lingua inglese, uso PC, autonomia e dinamismo, età 25/30 anni. Inviare curriculum a: Elia - Regione Secco 36/b 14053 Canelli (AT) Tel. 0141.831226 - Fax 0141.832596

LUNEDÌ

tuttosoldi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



ASTI - VIA BROFFERIO, 11

TEL. 0141.354.076-354.077

ATTIVITÀ COMMERCIALI SELEZIONATE

- ASTI - VIA BROFFERIO, 11 negozio ABBIGLIAMENTO in posizione di forte passaggio pedonale, buon avviamento. L. 149.000.000
- ASTI - VIA BROFFERIO, 11 BAR - GELATERIA - CONFETTERIA - RISTORAZIONE ottimo avviamento, arredamento elegante.
- ASTI - VIA BROFFERIO, 11 CARTOLERIA INGROSSO-DETTAGLIO forniture per uffici, scuole, articoli tecnici. Alto giro d'affari.
- COGNATE - VIA BROFFERIO, 11 POSTI fissi settimanali, camion-frigo recente, reddito rilevante.
- ASTI - VIA BROFFERIO, 11 BOUTIQUE nuovo avviamento pluridecennale, attrezzature recenti BUON AFFARE!
- ASTI - VIA BROFFERIO, 11 DI PASSAGGIO attività priva di concorrenza, buon giro d'affari L. 40.000.000.
- ASTI - VIA BROFFERIO, 11 TORINO PASTICCERIA - GELATERIA con attrezzatura completa, reddito incrementabile.
- ASTI - VIA BROFFERIO, 11 PASTICCERIA alto giro d'affari.
- ASTI - VIA BROFFERIO, 11 MACCHINARI - ELETTRICI attrezzatura ottimo giro d'affari!



UNIONE EUROPEA



REGIONE LIGURIA

INVESTIRE IN LIGURIA

LEGGE N. 488/1992

per sostenere lo sviluppo:

oltre 50 miliardi

per le agevolazioni a fondo perduto
agli investimenti produttivi

UN'OPPORTUNITÀ STRAORDINARIA

per piccole e medie imprese manifatturiere estrattive
e servizi alla produzione
operanti nelle aree Obiettivo 2

Le domande dovranno essere presentate

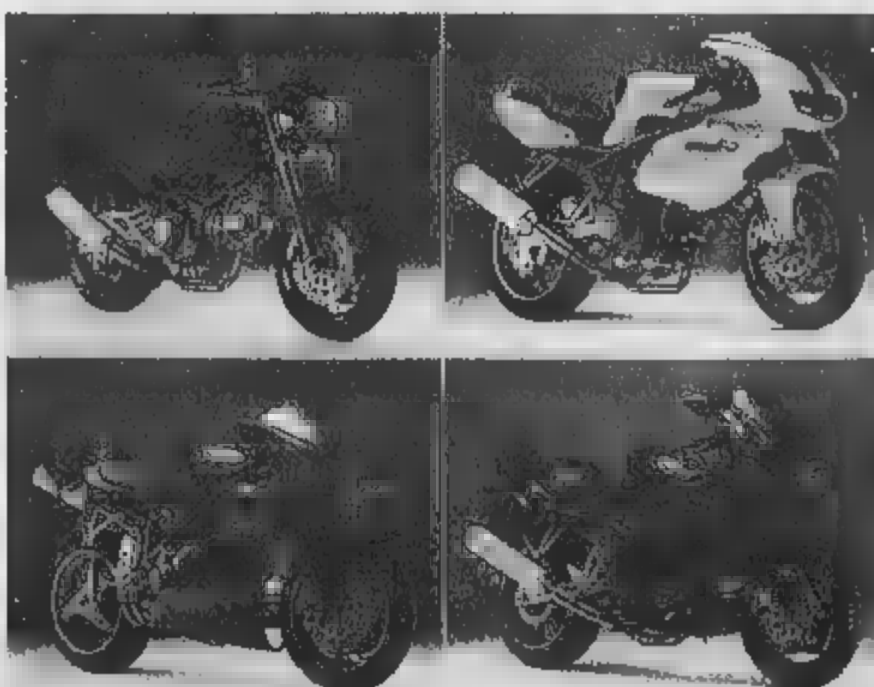
entro il 15 Giugno 1999

alle banche convenzionate

con il Ministero dell'Industria

Per informazioni rivolgersi alla Regione Liguria
"Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato"
Via G.D'Annunzio, 113 Genova tel. 010/5485438

PORTE APERTE DUCATI



Domenica 23 dalle ore 10 aspettiamo gli amici
motociclisti per un drink

vignamotto asti
di VIGNA GIUSEPPE & C. s.n.c.

C.so Alessandria, 11 - 14100 ASTI - Tel. e Fax 0141.274046



CENTENARIO
S. PELLEGRINO
1899 - 1999

E' l'ultima difesa informatica delle banche

CELLE LIGURE. Cresce l'attesa per grande raduno delle Ferrari previste per il 30 maggio a Celle Ligure. La sesta edizione della rassegna, sotto l'egida del Ferrari Owners club Ligure è organizzata da Comune ■ Celli Consorzio Promotur in collaborazione con Ascom, Apt, Riviera del Boigiu Club Ruote d'epoca di Villanova e Stampa. Molte le iscrizioni. Gli organi sia gli ultimi modelli sia autentici pesanti stivali di auto d'epoca, marche sempre amatissime dagli appassionati. Vedono, le famosissime 355, 208, 246, Dinetti del ■ ■ ■ raduno Ferrari Owners Ferrari costruita espressamente per il sabato negli Anni 80.

Un'esigenza che si scontra con la difficoltà di rapporti fra Province e Regione. Dunque, bisogna dare agli enti locali capacità di spesa, potere impositivo e normativi.



Estate 1999



**SARÀ UNA VACANZA SICURA
VE LO GARANTIAMO!**



**ACQUISTA LA TUA VACANZA
IN UNA AGENZIA**



**CON LE NOSTRE CARTE
AVRAI DIRITTO
A VANTAGGI E SERVIZI ESCLUSIVI.
SCOPRI QUI**

Speciale offerte



Egitto CORAL BAY HOTEL

"SHAM EL SHEIKH" 7 notti - Pensione completa in camera doppia

Categoria Ufficiale ★★★★★

19 giu. £. 1.410.000 Partenza da Milano Malpensa

4 lug. £. 1.330.000 Partenza da Milano Malpensa

Italia CLUB CALA VERDE

"SAN CARLOS" 7 notti - Pensione completa + bevande in camera doppia

Categoria Ufficiale ★★★

15 giu.* £. 1.080.000 *Partenza di martedì da Milano Malpensa

4 lug.** £. 1.080.000 **Partenza di venerdì da Milano Malpensa

Cuba SEA CLUB HOTEL AVANA

"LA HAVANA" 7 notti - Tutto compreso in camera doppia

Categoria Ufficiale ★★★★★

8 lug. £. 1.940.000 Visto L. 29.000 - Partenza da Milano Malpensa

Egitto SEA CLUB PYRAMISA

"SHAM EL SHEIKH" 7 notti - Pensione completa + drink in camera doppia

Categoria Ufficiale ★★★★★ Locale

4 lug. £. 1.360.000 Partenza da Milano Malpensa

Mauritius MARINA RESORT

"ANSE LA RAIE" 7 notti - mezza pensione in camera doppia

Categoria Ufficiale ★★★

8 giu. £. 1.920.000 Partenze il martedì da maggio ad agosto da Milano Malpensa

Gran Canaria HOTEL MASPALOMAS PRINCES

"MASPALOMAS" 7 notti - Mezza Pensione in camera doppia

Categoria Ufficiale ★★★★★

18 lug. £. 1.270.000 Partenza da Milano Malpensa

Giamaica HOTEL WHITE SANDS

"NEGRIL" 7 notti - Solo pernottamento in camera doppia

Categoria Ufficiale ★★★

11 lug. £. 1.490.000 Partenza da Milano Malpensa



PENNY TOUR srl

VERCELLI - Corso Libertà, 15 - Tel. 0161 210990 r.a. - Fax 0161

VALLEMOSSO - Via B. Sella, 17 - Tel. e Fax 015 702206 - TRINO V.S.E. - Piazza M. Libertà, 7 - Tel. e Fax 0161

DA OGGI ANCHE IN LINE [HTTP://WWW.BUONVIAGGIO.IT](http://WWW.BUONVIAGGIO.IT)



Hotel Ristorante Cascina Carazza

Ampi saloni per cerimonie, meeting, pranzi di lavoro

SANDIGLIANO - BIELLA

Via Garibaldi, 5 - Tel. 015 2493330

LA STAMPA

BIELLA

E PROVINCIA

VENERDI 21 MAGGIO 1992

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191/015.26.230/FAX 015.26.2370

PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.249.1212/FAX 015.249.1213



Hotel Ristorante Cascina Carazza

Ampi saloni per cerimonie, meeting, pranzi di lavoro

SANDIGLIANO - BIELLA

Via Garibaldi, 5 - Tel. 015 2493330

Biella «invasa» da 30 mila fanti piumati

I Poni del bersagliere Via allo storico raduno

Oggi la prima sfilata col medagliere
Poi l'incontro a palazzo La Marmora



I bersaglieri allo stadio La Marmora: oggi c'è la prima sfilata

BIELLA

Arriva il medagliere nazionale, il raduno dei bersaglieri può iniziare, ieri i primi appuntamenti in sordina al Sociale e al Chiostro: oggi alla 11, alla stazione di San Paolo, l'apertura ufficiale delle celebrazioni. Sul drappo allineate le tante medaglie d'oro al valor militare conferite al Corpo fondato dal generale Alessandro La Marmora sui campi di battaglia. Al seguito del medagliere un corteo che attraverserà viale Roma e via Torino. Poi una sosta ai giardini Zumeglini l'omaggio al monumento ai Caduti: il corteo proseguirà lungo via Italia per giungere a Palazzo Orsini dove sarà l'incontro con le autorità.

Un altro momento particolarmente significativo sarà l'incontro alle 17 al Palazzo, nel palazzo La Marmora. Ad accogliere i bersaglieri il marchese Francesco Dagli Alberti, che ha curato la parte culturale e storica del raduno. Proprio nella sala dell'antica dimora è allestita una mostra sul generale Alessandro La Marmora e sui bersaglieri. E alla sera il primo appuntamento con la città: al Sociale, alle 21, ci sarà un concerto della Fanfara dei reggimenti dei bersaglieri e della sezione bersaglieri di Biella.

E domani a domenica sarà un crescendo di manifestazioni che culmineranno nella grande parata di domenica, dalle 10,30 in 53ª fanteria.

Per il raduno in città almeno 30 mila persone e Biella si è preparata per tempo, allestendo un imponente piano dei servizi consentirà (almeno nelle intenzioni) di offrire la migliore accoglienza agli ospiti e nello stesso tempo il minor disagio ai residenti, soprattutto

sul fronte della viabilità. A questo proposito il Comando vigili urbani ha mobilitato 60 «civiche», che saranno affiancati da volontari della Protezione civile.

Rubati 6 candelieri

Furto sacrilego nella chiesa di S. Maria

di Luciano

Ancora un furto sacrilego in provincia. I ladri scorsa notte hanno preso di mira la chiesa parrocchiale dell'Assunta di Porzano. Sono entrati forzando il portone d'ingresso e hanno portato via sei antichi candelabri.

Misteriosamente non è stato toccato nient'altro a questo fa supporre che si sia trattato di furto su commissione: la chiesa è infatti ricca di opere d'arte ben più preziose dei sei candelabri.

Il valore della refurtiva, secondo il parroco don Adriano Bregolin, si aggira intorno ai tre milioni, sul mercato simili pezzi hanno quotazioni ben maggiori.

I ladri non hanno incontrato difficoltà ad entrare nella chiesa dell'Assunta: la parrocchiale inoltre non è utilizzata tutti i giorni perché don Adriano Bregolin guida contemporaneamente la parrocchia di Cavaglia e perciò si alterna tra le due sedi. (L.p.)

I biellesi ko 95-74 (tra gli applausi). Ma non svanisce il sogno di salire in serie A1

Fila, doccia fredda per 3 mila fans

Ai rossoblù non riesce il colpaccio con la Viola

Daniele Pasquero

BIELLA

Ogni azione un grido, un sussulto, un boato. Trabocca di pubblico e di emozioni, il palasport, per la sfida tra la Fila e Reggio Calabria. Poi finirà così come si era iniziata, cioè tra uno scrosciare di applausi: purtroppo i 3 mila e più del palasport dovranno accettare una sconfitta tutto sommato meritata. La Viola infatti si conferma quintetto grande solidità anche psicologica, s'impone con un netto 95-74. E domenica i rossoblù andranno a Reggio Calabria per ribaltare la situazione che appare però compromessa.

Sotto il profilo tecnico, il match come la sfida di Davide Golia. La Viola può permettersi di essere rosa da far luccicare gli occhi e una panchina che, almeno sulla carta, varrebbe tranquillamente un'altra squadra di A2. Biella risponde con un collettivo mai domo, una difesa a tratti impenetrabile ed un re grande così, sorretto da un pubblico meraviglioso.

L'avvio è sul filo dell'equilibrio. Nel recinto reggino l'imprendibile Ginobili, fa ammutire Erdmann sempre poco propenso a difendere: il 10 in cascata infila 10 punti in 10 minuti insieme a Scott regge la barca di patron Versace. Dall'altra parte risponde Ribeiro, che difende come un mastino e in attacco carica di falli chi a turno gli si para davanti, primo tra tutti Topoli.

A metà del primo tempo il punteggio è in parità: 21-21. Poi Erdmann spedisce le palle in tribuna con un passaggio dietro la schiena. Danna lo manda a quel paese ed entra Minessi. Sul 30-32 per la Viola comincia la cavalcata rossoblù: 37-32, 41-34, 46-34, 50-37 a 1' dalla fine con bomba di capitano Mizio.

Lo Scavolini, a suo tempo, si sciolse neve al sole. La Viola: Scott la carica, Biella smette di giocare e la sirena arriva sul 50-43: tutto sbagliato, tutto da rifare.

Nell'avvio della ripresa Reggio firma un capolavoro. Con una difesa anche aiutata da una serie di non-decisioni arbitrali, Scott, Ginobili, Johnson e Oliver, portano avanti Reggio Calabria. Sul 58-66 una bomba di Erdmann già nel cesto esce per un rimbalzo maligno, quella di Santoro a 1 secondo dalla fine dell'azione. E' il segnale che gli Dei del basket guardano altrove. Il pubblico capisce e applaude: comunque domenica vada a finire, il già stato un successo.



Un'azione di attacco della Fila, con Hendrick che va a canestro. Nella foto sotto, al centro, l'azzurro Pozzecco mentre firma autografi ai tifosi biellesi

Parata di vip con Meneghin & Co.

Nel parterre gli azzurri e i big dell'industria tessile

BIELLA

Sarà anche per le telecamere di Supersix che trasmettono diretta la partita, al palasport il pubblico biellese respira l'aria di una di gala. Fin dall'attesa del fischio d'inizio match, dalle tribune piovono emozioni: così tutti si alzano in piedi quando arriva la nazionale di Bogdan Tanjevic e poi il «catino» degli ultras rossoblù si spella. Applausi quando dal portone d'ingresso spunta la capigliatura di Gianmarco Pozzecco, play della scudettata Varese che ha portato a Biella anche l'intero staff di patron Bulgheroni.

«Ho visto un gran Sorrentino e un grande Minessi - dirà il popolare Pozz alla fine il primo tempo - La partita è tipica

dei play-off, l'ambiente poi è bellissimo e sono stato accolto alla grande».

Al fianco è seduto un altro grande della pallacanestro nazionale: Dino Meneghin. «Ho assistito ad un match dai ritmi elevatissimi - commenta a fine partita - Nel primo tempo Biella ha difeso benissimo, Reggio Calabria ha saputo però reagire alla grande: una sfida davvero entusiasmante».

In tribuna sono poi tutti. Anche la presidente della Provincia, Silvia Marsoni, assiste il match come una super tifosa, e quando una bomba di Erdmann finisce sul ferro nasconde il viso le mani. Il parterre è anche una parata di imprenditori, con i vertici dell'Uib: ha davvero voluto mancare. (L.p.)



Allo stilista l'onorificenza dell'«Australian Wool»

Carlo Barbera nel «gotha» degli imprenditori lanieri

BIELLA

L'imprenditore Carlo Barbera è premiato con il riconoscimento di socio onorario della vita dell'«Australian Superfine Wool Growers Association».

Si tratta della più alta onorificenza che l'«Aswga» poteva assegnare ad un imprenditore. Carlo Barbera, fondatore ed attuale presidente dell'omonimo lanificio di Pianezza, è una delle pochissime persone al mondo che possono vantare un simile riconoscimento. Gli altri due soci onorari dell'associazione degli utilizzatori di lane superfine sono il biellese Aldo Zegna e Simon Sinclair.

La cerimonia di consegna dell'onorificenza si è svolta al circolo Sociale la settimana scorsa. Accanto a Barbera c'erano i vertici delle maggiori aziende laniere della provincia, a loro volta membri della stessa associazione: Aldo e Pas-

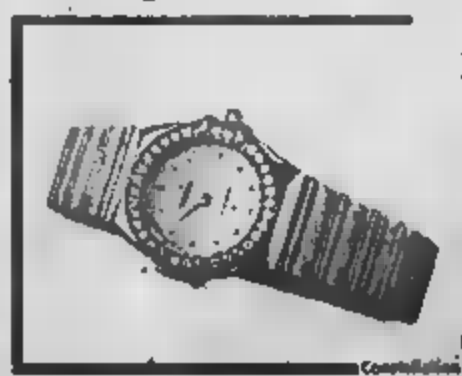


L'imprenditore Carlo Barbera è diventato socio a vita dell'esclusivo club australiano «Superfine Wool»

lo Zegna, Franco Ferraris, Massimiliano Zegna Baruffa, Alberto Iorini, Alberto Cerruti e Paolo Varesio.

Carlo Barbera, come si legge nelle motivazioni del premio, ha ricevuto la carica per il suo rilevante contributo nella consacrazione dell'industria all'utilizzo di lane superfine, dimostrando che si può produrre la più alta qualità di tessuti superfini con grande successo. (L.p.)

La scelta di
Cindy Crawford



Ω
OMEGA

The sign of excellence



VALMORRI GIOIELLERIA

Via G. Ferraris, 11 - Vercelli - Tel. 0161.250018

Playtex

(cacharel)

Triumph

DIM

CAVANNA

INTIMO - CALZE - MODAMARE

Biella - Via S. Filippo, 8

Il commissario dell'Asl 11: «Biella rispetti i patti sottoscritti» dicembre

Polo oncologico, Vercelli attacca Lombardo: un confronto con Zenga a Torino

Enrico De Maria

VERCELLI

«L'assessore regionale D'Ambrosio deve convocarmi subito a Torino con il direttore generale dell'Asl 12 di Biella Giovanni Zenga. Questo problema va subito chiarito». Non sono piaciute le commissioni dell'Asl vercellese Mario Lombardo, le recenti prese di posizione di Biella sul Polo oncologico integrato. Lo ha annunciato lo stesso Lombardo in una conferenza stampa indetta con il sindaco di Vercelli, nonché presidente della Conferenza dei Comuni dell'Asl 11 Gabriele Bagnasco, il presidente della Provincia Gilberto Valeri e gli esponenti del Tribunale. Malato e della Lega per la lotta contro i tumori. Ad affiancare Lombardo, il direttore sanitario dell'ospedale «Sant'Andrea» Francesco Carob e il dottor Pier Giorgio Fossale, in rappresentanza dei medici di famiglia. Tutti, in modo particolare Valeri e Bagnasco, hanno convenuto sul fatto che «Biella non può stracciare i patti».

I patti cui si allude sono quelli sottoscritti nelle intese del programma regionale, alla fine del '93: prevedevano la costituzione di un Polo oncologico integrato, fra Vercelli e Biella, con la realizzazione dell'acceleratore lineare a Vercelli, in seguito a quelle intese - ha ricordato Lombardo - la nostra Azienda ha già assunto decisio-



Il commissario dell'Asl 11, Mario Lombardo, ha replicato al collega biellese Giovanni Zenga a proposito della vicenda del polo oncologico. Secondo il funzionario vercellese non sarebbero stati rispettati i patti sottoscritti

ni importanti per l'acquisto e l'installazione dell'acceleratore lineare, per l'istituzione di una unità operativa di radioterapia, di una di oncologia medica e di un servizio di medicina nucleare.

Mentre Vercelli si stava muovendo, Biella ha improvvisamente frenato. Ha detto il professor Carob: «Le due Asl avevano istituito due commissioni tecniche per mettere a punto il Polo integrato. Io facevo parte di quella vercellese. Ad un tratto, i medici di Biella si sono alzati e hanno detto di voler riferire al direttore generale». Ha commentato Lombardo: «Una singolare commissione tra clinici e amministratori che starebbe portando al "no" di Biella al Polo integrato. Noi comunque andremo avanti lo stesso e Zenga dovrà dare spiegazioni all'assessore D'Ambrosio».

Pronto il Registro Tumori

Lunedì al «Fondo Edo Tempia» sarà presentato il documento

BIELLA

Mentre l'Azienda sanitaria cittadina, sogna di mettere al più presto in funzione l'acceleratore lineare, un nuovo avvenimento, in campo oncologico, va a segnare un altro scostamento fra gli obiettivi che gli uffici di via Marconi si erano prefissi. Si tratta della presentazione ufficiale del Registro tumori della provincia di Biella, un'operazione complessa condotta dal dipartimento prevenzione dell'Asl in collaborazione con il Fondo Edo Tempia (da sempre in prima linea nella lotta al cancro) ed al Registro tumori di Piemonte e Valle d'Aosta.

L'appuntamento è in calendario per lunedì: alle 12 il documento verrà presentato al primario dell'ospedale nella sala riunioni del Fondo Tempia. Nella stessa sede, ma alle 14,30, sarà poi la volta di una conferenza stampa dove saranno illustrati tutti i dettagli dell'iniziativa. Non mancheranno i tre artefici, il direttore dell'Asl Giovanni Zenga, la presidente della

Provincia Silvia Marsoni ed Elvo Tempia, presidente del Fondo. Inoltre ci sarà il responsabile del Registro di Biella Franco Piumi e quello di Torino Roberto Zarettili.

Ma che cos'è il Registro tumori? Si tratta di una «fotografia» a 360 gradi della situazione oncologica sul territorio con tutti i dati relativi alle varie casistiche, suddivise per tipo e gravità. L'utilità di questo mezzogiorno è notevole. Innanzi tutto permetterà di scegliere programmi di screening mirati, ovvero ricerche di certi tipi di patologia oncologica in un determinato settore di popolazione. Due i vantaggi: consentire una diagnosi precoce e rendere possibile un intervento tempestivo ed efficace. In seconda battuta sarà possibile avviare anche programmi di ricerca clinica mirata e campagne di educazione sanitaria volte alla prevenzione di una forma tumorale particolare che, in base al Registro, ha un grado di incidenza più elevato che altre nel Biellese. [p.g.]

Intanto non preoccupa la riforma del giudice unico

Procuratore capo, dal Cam il «via libera» per Adinolfi

BIELLA

E' ufficiale: Ugo Adinolfi, 53 anni, magistrato dal maggio del '71, è il nuovo capo della procura della Repubblica cittadina. L'altro giorno il Consiglio superiore della magistratura infatti deliberato il conferimento di una serie di incarichi direttivi. Tra questi, vi è appunto il via libera per occupare l'ufficio al terzo piano del palazzo giustizia biellese, lasciato libero dopo la partenza di Enrico Gumina per la Corte d'Appello di Torino.

Ugo Adinolfi abbandona così le funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Salerno. Descritto dai suoi colleghi come una persona schiva e magistrato rigoroso, approda in un ufficio che ha mille problemi organizzativi, ma che può contare su un gruppo di magistrati giovani e preparati.

Intanto anche il tribunale cittadino si appresta a tagliare il nastro della riforma del giudice unico. In realtà le recenti preoccupazioni ed i grigi d'allarme lanciati «po' da tutto l'ambiente giudiziario, almeno a livello locale» non troverebbero giustificazione. Per il settore penale infatti è ormai certa una proroga e quindi nulla, almeno per ora, dovrebbe cambiare: solo le cancellerie stanno per essere unificate. In questi giorni si sta completando il trasloco. In ambito civile inve-



In tribunale si sta completando il trasloco di alcuni uffici in vista del giudice unico

ce molto è già fatto a seguito di quanto previsto dalla modifica del Codice di procedura del '95, oltre alle varie sezioni di stralcio. E dunque il varo della nuova legge non dovrebbe cogliere impreparato palazzo di giustizia.

Infine ieri la grande aula al primo piano del tribunale ha ospitato la prima udienza del processo che vede sul banco degli imputati tre torinesi: Annibale Santino Massa, Ernesto Mazzon e Danni Decolombi. Il gruppetto è accusato, nel feb-

braio '97, di aver forzato un posto di blocco polizia a Masserano minacciando un agente con un fucile a canna mozza. L'udienza di ieri ha avuto anche momenti di tensione, quando lo stesso poliziotto ha raccontato l'episodio indicando senza esitazione i tre imputati i responsabili. Annibale Santino Massa, Ernesto Mazzon e Danni Decolombi invece si difendono sostenendo la tesi dello scambio di persona: il processo è stato rinviato. [d.p.]

I BIKERS BIELLESI IN VAL MAIRA



Una due-giorni in Val Maira

Per questo fine settimana il gruppo «Biella mountain bike sport» (nella foto alcuni degli iscritti) organizza un cicloturismo di due giorni nel parco della Val Maira. Il programma prevede un doppio percorso. Il primo è adatto a tutti gli appassionati, mentre il secondo (pur non presentando particolari difficoltà), è indicato ai bikers un po' più allenati. Entrambi i tracciati hanno come base la locanda del parco a Villar Costanzo, nei pressi di Dronero. L'escursione prevede anche una guida all'interno dell'area protetta. Per informazioni si può telefonare ai numeri 015-2545685 oppure 0337/231267. [w.d.b.]

Trasferito a Vigliano

A San Paolo festa in onore del vice-parroco

BIELLA. Entrano nel vivo i festeggiamenti in onore di don Gianni Sacchi, viceparroco di San Paolo, che la prossima settimana prenderà possesso della parrocchia dell'Assunta a Vigliano. Il solenne insediamento avverrà infatti domenica 30 e per l'occasione in paese sono state preparate una serie di appuntamenti per sottolineare l'avvenimento.

Questa domenica invece, sarà la volta dei fedeli biellesi che saluteranno don Gianni durante la messa, accompagnata da due valide cantorie. Inoltre all'ex-viceparroco verrà regalata una fotocopiattrice di avanzata tecnologia, completa di ciclostyle, per facilitargli la missione a Vigliano. Il comitato definitivo è previsto per sabato prossimo, quando, nel salone dell'oratorio di San Paolo, si svolgerà uno spettacolo musicale, sereno e canti corali a cura dei giovani dell'oratorio. Don Gianni verrà sostituito da don Antonio Crevola che molti fedeli hanno già avuto occasione di conoscere nei giorni scorsi.

Dopo le proteste il Comune corre ai ripari. Tiepidi i negozianti: «Aspettiamo i risultati»

Marcia di ko, finalmente i restauri

Presto i lavori anti-allagamenti in piazza Martiri

Dopo anni di proteste e di polemiche, il Comune ha deciso di sistemare il marciapiede a pezzi sul lato Sud di piazza Martiri, assolutamente impercorribile ogni volta che piove.

«L'appalto - spiega l'assessore Edgardo Canuto - risale a qualche mese fa, e l'impresa che se l'è aggiudicata dovrebbe far partire il cantiere nel giro di poco tempo: non appena saranno terminati i lavori in corso a Chiavazza, su via Milano».

A protestare sono soprattutto i commercianti della piazza. Quando piove, la strada e il marciapiede si allagano: «Roba da terzo mondo - abbozza il titolare dell'agenzia Kibo Viaggi - il fenomeno è dovuto alla pendenza della piazza: una parte dell'acqua si riversa sul marciapiede, allo stesso livello dell'asfalto, rendendolo impercorribile; il resto si deposita sulla strada, dove si creano numerosi pozze d'acqua. Quando passano le auto, gli schizzi ci sporcano le vetrine, e anche per i pedoni la vita è difficile: acrobazie per



Piazza Martiri (nella foto) avrà finalmente un nuovo marciapiede dopo una lunga attesa caratterizzata anche dalle proteste degli ambulanti che si lamentavano soprattutto per i disagi provocati dalla pioggia. Secondo l'assessore Canuto il cantiere partirà in tempi brevi

non essere investiti o per finire dentro i pozze d'acqua».

«E' un problema» - conclude il tempo - che non mi pare abbia suscitato particolari proteste - aggiunge Canuto - Dopo l'intervento dell'impresa la situazione tornerà alla normalità: verrà costruito un cordolo in cemento, che dirigerà l'acqua

piovana verso gli scarichi attraverso i piccoli tombini di scolo. Se non fosse per il maltempo, i lavori sarebbero già partiti».

Tiepidi i commenti dei negozianti. Dicono Giancarlo Andreone e Piergiorgio Maschio: «Siamo soddisfatti solo quando si concluderanno i lavori. Fra l'altro speriamo che venga proibito

per sempre il parcheggio auto sul marciapiede. Il problema - aggiunge Davide Romeo - esiste da anni. Abbiamo sempre parlato anche al vigile di quartiere, sperando che lo riferisse all'assessore competente. Quindi ben vengano le decisioni di affrontare una volta per sempre il problema». [f.p.]

LETTERE

AL COMUNALE

Modelli «F24»

L'impresario precisa

In relazione ad alcune segnalazioni pervenute da artigiani e commercianti che hanno ancora ricevuto i modelli «F24» per il versamento dei contributi in vista della scadenza del maggio '99, l'Inps fu presente quanto segue.

1) La spedizione dei modelli di pagamento F24, effettuata per posta, è procedura accelerata al domicilio degli interessati, è stata completata. Chi, tutt'oggi, non li avesse ancora ricevuti potrà tuttavia richiederli alle sedi dell'Inps un duplicato precompilato oppure un modello in bianco presso gli sportelli bancari.

2) In ogni caso, i contribuenti che vengono in possesso dei modelli con qualche giorno di ritardo potranno effettuare il versamento delle somme dovute - per i soli contribuenti Inps - entro il 31 maggio, senza aggravio di oneri accessori, al momento che si è verificato un impedimento non imputabile agli interessati.

3) Resta inteso che nessuna proroga può essere prevista per i pagamenti di diverse da

quelle dovute all'Inps (es. Iva) che dovranno essere effettuati ai separati modelli entro i previsti termini di legge.

Con l'occasione l'Inps desidera fornire agli interessati la più ampia assicurazione circa l'esatto e tempestivo accredito della contribuzione versata anche se in alcuni modelli è stata riscontrata un'erronea indicazione della data di nascita.

C. Ferracin, responsabile relazioni esterne Inps di Biella

Ponderano, risposta al candidato sindaco

Se mi è possibile vorrei rispondere all'articolo a firma Giuseppe Rasolo apparso in questa rubrica il giorno 18 u.s.

Rispondere in modo serio è quanto scritto. Impresario, tante baggiate messe assieme e cose rare da leggere, il sig. Rasolo nonché candidato Sindaco lancia accuse a destra e manca, giudica, commenta, si risponde, insomma tutto da solo, stabilisce dati e un eventuale incontro con la lista avversaria. Non ci sarebbe nulla di strano se decidesse di cambiare il giorno delle

elezioni magari perché è andato oppure potrebbe proclamarsi Sindaco senza bisogno di fare le elezioni, tanto sono soldi sprecati, vai e capire questi politici moderni. Al Vice Ponderano non mi resta che augurare una buona campagna elettorale, perché ne ha proprio tanto bisogno.

Franco Vallivero, Ponderano

Quartiere Affari senza portalettere

Vorrei segnalare che il Quartiere degli Affari (abitato in via Oberdan) tre giorni la posta non viene più recapitata. Ho chiesto spiegazioni alla centrale Pt di via Pietro Micca e mi hanno risposto che dovevo aver pazienza almeno per un giorno ancora, in quanto mi ammalato il portalettere a quindi non c'era più nessuno a consegnare la corrispondenza. Sembra quasi una barzelletta invece è la cruda verità: all'alba del Duemila e tecnologia la porta di casa, basta un banale raffreddore per paralizzare la consegna della posta in un intero quartiere.

Lettera firmata, Biella

NUMERI

UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Caviglioglio: tel. 015/988.085; Coassolo: tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. verde 167.120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Caviglioglio: tel. 015/988.470; Coassolo: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.395.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/36.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

via Lamarmora 3, tel. 015/36.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/36.041, tel. 015/36.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Asario, via San Filippo 2, tel. 015/22.370. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore sono presenti farmacie di notte medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Pavignano): Dr. Maria Pia Salvaci, via Ogilvie 18, tel. 015/561.340.

Zubibene: Dr. Carlo Ponghesi, via Quaglini 23, tel. 015/568.01.52.

Salsogola: Dr. Maria Rosconi, via S. Secondo 2, tel. 015/568.01.52.

Soprate: Gamalero, Int. Belligoli 30, tel. 015/738.96.28. Coassolo: San Raffaele, via Marconi 88/a, tel. 015/94.1.58.

Raccolte in un banchetto allestito in via Italia

Oropa, come mille le firme contro il progetto Villani

Mille firme per una petizione: sono quelle raccolte dall'imprenditore di Sordavolo Massimo Lova contro il progetto di Oropa firmato dagli architetti Villani.

E' proprio in questi giorni, l'autore dell'iniziativa rivolge un accorato appello anche ai biellesi in città per il raduno nazionale.

«Aiutateci anche voi a salvare Oropa dal progetto Villani», scrive Massimo Lova. «Il santuario perderà la sua unità, la sua personalità architettonica ed anche il suo significato spirituale, mentre finiranno al vento 5 miliardi».

L'imprenditore invita dunque i tanti biellesi, anche la popolazione in generale, a esaminare tutto il materiale esposto in un banchetto in via Italia da domani a domenica. Nello spazio ricavato di fronte alla chiesetta della Trinità sarà an-



Una veduta del santuario di Oropa

che possibile aderire all'appello firmando la petizione.

L'iniziativa dell'imprenditore di Sordavolo era partita subito dopo la serata di presentazione del progetto ed aveva subito raccolto tutto il dissenso scaturito. [d.p.]

Così le sfide ■ Magnano e Zubiena. A Ternengo una lista anti-Masiero

Elezioni, pioggia di candidati

A Occhieppo alleanza fra le opposizioni

BIELLA

Mancano poco più di tre settimane alle elezioni amministrative. E in tutti i paesi in cui si vota sono pronte le liste che si affideranno il 13 giugno. Il nostro viaggio pre-elettorale oggi tocca Zubiena, Magnano, Ternengo e Occhieppo Superiore.

Zubiena. Alla competizione partecipa «Alternativa per Zubiena», che presenta come candidato sindaco Giancarlo Verdoia. La sua squadra è formata da Gian Paolo Agnesi, Paola Archetti, Davide Basso, Paola Debernardi, Renzo Feggin, Walter Filippone, Samantha Macchiarolo, Pierdelchi Maffeo, Sandro Morino, Franco Piralo, Tiziana Sità e Giuseppe Verdoia.

Il programma prevede uno sviluppo economico che miri al sostegno dell'attività agricola e dell'allevamento, con iniziative coordinate nel settore del commercio, dell'urbanistica, dell'edilizia e dei servizi pubblici e privati. Per illustrarlo, i candidati nei prossimi giorni si incontreranno con la popolazione delle diverse frazioni.

Magnano. Secondo Bona, sindaco uscente, ha mantenuto quanto promesso: passa il testimone a Salvatore Zappalà, candidato sindaco della lista popolare. Bona resta in corsa per il Consiglio, insieme a Luigi Brenna, Ugo Broglio, Anna Bunino, Giovanni Carrara, Luciano Enrico, Elena Luzzo, Giovan Battista Ottino, Ferdinando Pocco, Enea Tamagno e Giuseppe Tamagno. I candidati s'impegnano a curare gli interessi di tutte le frazioni, ed il loro programma si propone di risolvere alcuni problemi importanti per la vita quotidiana del paese. Nel mirino ci sono la conservazione e il riassetto della struttura esistente, il rilancio turistico e lo sforzo per far insediare nuove famiglie a Magnano.

Ternengo. Avrà un avversario il sindaco uscente Alessandro Masiero. In paese è infatti presentata la lista «Per Ternengo», che candida a sindaco l'architetto Fiorentino Mauri. In lista per il Consiglio ci sono Mario Colpo, Daniela Veronese, Pier Maria Buscaglione, Massimo Roberto, Arturo Ramella Bagneri, Francesca Bini, Colongo Tallia, Mirko Giacchetti, Fabrizia Fila Robattino, Filippo Russo, Niccolò Cori e Paolo Oddi. L'età media dei candidati è bassa:



E' scattato il conto alla rovescia per le elezioni amministrative del 13 giugno

anni. La lista si impegna ad aprire un dialogo diretto con la cittadinanza, a coinvolgere la popolazione più giovane nella vita della comunità. I punti più importanti del programma sono la semplificazione della burocrazia e la tutela dell'ambiente. Particolare attenzione è stata rivolta alle esigenze di

giovani e anziani (aree giochi e sportelli di assistenza), nonché ai servizi sociali, al volontariato, alla biblioteca.

Occhieppo Superiore. La lista «Insieme per Occhieppo Superiore» candida a sindaco Guido Dellarovere, molto conosciuto dai cacciatori perché ex presidente del Comparto alpino di

Biella. Gli aspiranti consiglieri sono Luigi Baggio, Luciano Carrulli, Luciano Chiappi, Enrico Grillo, Patrizia Fraccari in Da Martini, Maria Grazia Polledro in Pulze, Bruna Ramella Pralun in Mocchi, Claudio Rossetti, Nicola Varacalli e Paolo Simone. La lista nasce per contrapporsi all'attuale maggioranza, ed è stata stilata dopo un accordo col gruppo di Paolo Simone, consigliere di minoranza come Guido Dellarovere.

Il programma prevede la migliorazione della viabilità e dell'illuminazione pubblica, l'adeguamento del Piano regolatore e la tutela dell'ambiente. Quanto allo sport, l'impegno è quello di mettere in regola il campo di calcio, mentre per il settore turismo e del tempo libero la lista s'impegna a far sistemare gli antichi sentieri e ad aprire Villa Mossa anche alle associazioni culturali di altri paesi. E' previsto, infine, il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti. [d. sa.]

Da domani la kermesse, fra giullari e visite guidate

Cossato, via alla festa con «Tutta mia la città»

Cristiano Giacomini

Prende via domani una «due giorni» organizzata dal Comune e dalla Provincia, con la collaborazione di commercianti e artigiani: il programma si snoda fra arte, cultura, ambiente e la promozione dei diritti dell'infanzia. «Tutta mia la città» è il titolo della rassegna - spiega il sindaco Sergio Scaramal - perché intendiamo sempre più rendere partecipi gli abitanti ogni età alla vita pubblica del paese. Crediamo infatti in una città dove bambini, adulti e anziani possano vivere, dove le diversità di provenienza etnica, di religione e di pensiero siano accettate e considerate come una risorsa, dove infine il rispetto degli uomini e delle donne è l'obiettivo costante da perseguire. Si inizia domani alle 14, in piazza del Mercato, con il minicirco per i bambini. Alle 15 ci si sposta in piazza Pace, da dove partiranno giullari e artisti di strada per



Il sindaco Sergio Scaramal

nale, verrà presentato il progetto dell'Ecomuseo di frazione Castellengo (con un'esposizione di reperti della collezione Bertolo). Alle 18 lungo viale Pajatta e le vie Mazzini e Lamarmora sfileranno i bersaglieri di Siena e San Donà di Piave. Gran finale alle 18,30 alla parrocchia dell'Assunta, con l'inaugurazione della palestra di arrampicata a cura del Cai di Mosso.

Domenica si parte con una visita guidata al Parco di Villa Berlanghino (alle 9,30) e ai giardini di Villa Margherita (alle 10,30). Sempre a Villa Berlanghino ci sarà la presentazione dei percorsi enogastronomici del territorio cossatese: lo sportello Informacibo è aperto per l'occasione dalle 9,30 alle 12. Nel pomeriggio gli appuntamenti saranno tre: la chiesa dell'Assunta e l'oratorio di Santa Margherita, la visita guidata agli affreschi della chiesa dei santi Pietro e Paolo a Castellengo e infine la passeggiata al Parco naturalistico della Baraggia.

uno spettacolo itinerante. I negozi avranno esposto l'adesivo «Bambino sicuro», indica la loro adesione al progetto sui percorsi casa-scuola ideati dall'amministrazione. Alle 16 si torna in piazza del Mercato, con lo spettacolo finale dei giullari fra musica e magia, mentre alle 17,30, nell'atrio del teatro Comu-

Il lanificio dava lavoro a 20 dipendenti

Crevacuore, chiude Tallia Verzoletto

CREVACUORE

Un accordo raggiunto tra proprietà e sindacato mercoledì è presentato ieri mattina ai dipendenti durante un'assemblea, ha sancito la chiusura del Lanificio Tallia Galoppo Verzoletto e la messa in mobilità degli operai. Una chiusura annunciata da tempo per un'unità produttiva che ultimamente faceva registrare più costi che benefici.

Lo stop alla produzione è stato fissato per il prossimo mese, poi saranno necessarie alcune settimane per completare le operazioni di dismissione dell'impianto e mentre sindacati e proprietà cercheranno soluzioni per ricollocare i dipendenti che rimarranno senza lavoro.

Attualmente nello stabilimento di Crevacuore lavora-

no 21 persone, di cui tre potranno andare in pensione. Per gli altri, che hanno acquisito una lunga esperienza professionale, le prospettive di essere assorbiti in altre aziende non mancano ed è su questo fronte, appunto che si sta impegnando il proprietario del Lanificio e le associazioni di categoria. Non ci sono invece sviluppi sulla trattativa di acquisizione dello stabilimento da parte di altri gruppi, come era parso all'inizio della vicenda sindacale. Sul piano produttivo, la Tallia Galoppo Verzoletto concentrerà le energie sulla tessitura di Pollona.

La chiusura dello stabilimento ha suscitato comprensibili preoccupazioni. Comuni della Valsessera, dove la cancellazione di posti di lavoro è diventata ultimamente una pesante realtà. [m. ch.]

IN BREVE

BIELLA

Uomo querelato dalla madre per lesioni personali

Rincasato ubriaco Roberto A., 41 anni, si è sfogato con l'anziana madre. La pensionata, una donna di Biella di 80 anni, ha riportato contusioni guaribili in pochi giorni mentre gli agenti chiamati in aiuto dalla pensionata, sono stati accolti da insulti e minacce. L'uomo è stato denunciato per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale, cui s'aggiunge la querela per lesioni personali nei confronti del congiunto, che ha spinto la madre. [f. p.]

POLLENZA

Rubano il proprietario è in ferie

Mentre in ferie i ladri hanno svuotato la casa di V.Z., mettendo a soqquadro ogni angolo e rubando numerosi oggetti di valore. L'ammontare del danno si conoscerà solo al suo rientro. A fare la scoperta del furto denunciato alla polizia, è stata una parente della derubata. [f. p.]

GAGLIANICO

Chiude la mostra «Se cade una foglia»

Ultimo giorno domani, per visitare la mostra «Se cade una foglia». Un libro illustrato dedicato ai bambini di Gaglianico. La rassegna si svolge nell'Auditorium comunale e vede in esposizione le tavole originali di Luca Martinotti, giovane artista milanese. [r. mo.]

BIELLA

Sabato 5 giugno c'è «Strabiella» Cri

La Croce Rossa ha organizzato una corsa podistica non competitiva «Strabiella» che si svolge la sera di sabato 5 giugno ed è dedicata al volontario scomparso Oscar Botto Staglia. Le iscrizioni si aprono nella stessa giornata dalle 15 alle 19,45, in sede. [g. co.]

Appello da Valle Mosso: «Il traffico va rallentato»

Quattro aziende in rivolta contro la strada a rischio



La strada sotto accusa a Valle Mosso. Secondo i lavoratori e i manager di quattro aziende, l'alta velocità dei veicoli mette a rischio operai e clienti

Oggi alle 14,30 lo stabilimento del Lanificio Botto Giuseppe, è in programma la conferenza stampa indetta dalle direzioni aziendali e dalle rappresentanze sindacali unitarie di Lanificio Giuseppe Botto, Zegna Baruffa Lane, Lanificio Fratelli Garlanda e Lanificio Campore.

Lo scopo dell'incontro è quello di richiamare l'attenzione sul problema dell'elevata velocità dei veicoli che transitano nel tratto di strada rettilinea, proprio adiacente agli stabilimenti. La questione era già sollevata in passato: le aziende giunte all'amministrazione comunale sia alla Provincia. Ma finora non s'è trovata alcuna soluzione. Per arginare il problema, le forze dell'ordine hanno cercato di fare più servizi di controllo: la loro presenza avrebbe dovuto indurre gli automobilisti a limitare la velocità. Sembra invece che, nonostante le numerose contravvenzioni rilevate, i pericoli siano rimasti. Le auto continuano ad andare troppo forte in prossimità degli stabilimenti. Qualcuno ha suggerito di sistemare dossi o altri dissuasori di velocità. Ma la legge vieta di installare questi dispositivi (superiori ai due centimetri d'altezza) sulle strade di grande importanza, in quanto ostacolano il transito ai mezzi di soccorso.

Ora le aziende parte un nuovo appello: «nonostante il coinvolgimento e l'impegno degli organismi preposti - affermano sindacati e direzioni aziendali - il problema continua e non essere risolto, e ogni giorno è in pericolo l'incolumità dei circa 1.500 dipendenti, dei clienti e di quanti, per motivi diversi, frequentano le aziende. [m. ch.]

ESSELUNGA®

BIELLA via Lamarmora

domenica 23

aperto

dalle 10 alle 19

DISCOTECA
ANCING

GLOBO

BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

VENERDI' 21 MAGGIO
TITTI BIANCHISABATO 22 MAGGIO
FRANCO BAGUTTI

in discoteca

CHARLY by
Moving Jockey
D.j.: Scivolo - Rani - Cyrus

DOMENICA 23 MAGGIO

I FILADELFIA

Specchio vi promette
un anno effervescente



Specchio. Prima riflette, poi parla.

...Con la campagna abbonamenti
ancora di più.

More d'impiego

Chi si abbona entro il 30 giugno
avrà un regalo a scelta fra:

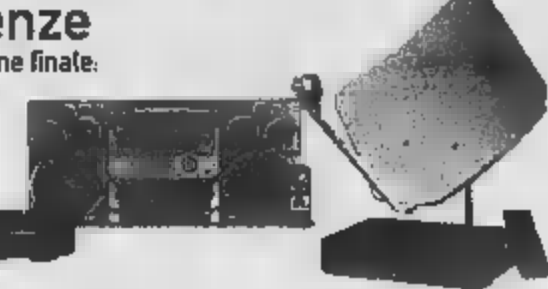
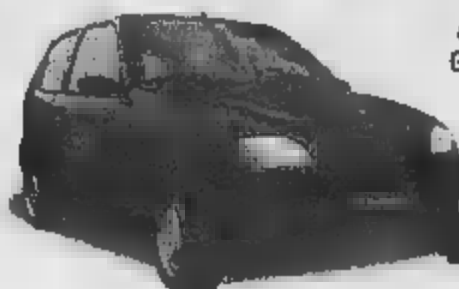
Orologio-sveglia
Oregon Scientific
Elegante design tecnologico,
colore metallizzato,
funzione "snooze".



Storia illustrata
del 20° secolo
Una guida completa
e approfondita
ai principali eventi
di fine millennio.

Avvertenze

Grande estrazione finale.



1 Fiat Seicento • 3 lettori DVD • 5 PlayStation Sony • 5 stereo compact • 5 kit satellitari
e inoltre 100 cofanetti Linea Benessere Carli • 200 confezioni • Giordano

L'abbonamento costa solo 62.000 lire (comprese le spese di spedizione), 47.000 lire per chi è già abbonato a La Stampa. ■ abbonati ricevono ■ i tagliandi per acquistare a prezzo scontato i CD-Rom, le videocassette e i libri ■ Specchio. L'abbonamento ■ diritto a ■ numeri di Specchio ■ partire dal primo numero ricevuto.

Per abbonarvi potete scegliere fra diverse modalità.
• BOLLETTINO POSTALE - Versando la cifra sul CCP n. 950195 intestato a: Editrice La Stampa S.p.A. - Ufficio Abbonamenti - Via Roma, 80 10121 Torino.
• BONIFICO BANCARIO - C/C n. 12601 - Banco di SAN PAOLO, Sede di Piazza S. Carlo a Torino.
• UFFICIO ABBONAMENTI - Recatevi direttamente in Via Roma 80, Torino Tel. 011/54381 - Fax 011/5427950.
• CARTA DI CREDITO - TARCA-VISA-MASTERCARD. Telefonando al Numero Verde.

800-233383

All'estrazione, che avverrà dopo il 30 giugno, parteciperanno tutti gli abbonati che invieranno il coupon completo con il proprio codice. Offerta non valida per l'estero.

DAL 10 AL 23 MAGGIO

TUTTO*

1.000 2.000 3.000 5.000 10.000

15.000 20.000 ...e tante altre offerte

ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
NUOVO ORARIO:
APERTO FINO ALLE 22.00

OVADA (AL)
BIELLA
VERBANIA

MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina
NUOVO ORARIO: GIOVEDÌ
APERTO FINO ALLE 22.00

INTRA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
NUOVO ORARIO:
APERTO FINO ALLE 22.00

GENOVA (CN)
Centro Commerciale
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
NUOVO ORARIO: GIOVEDÌ E VENERDÌ
APERTO FINO ALLE 22.00

CIRIÈ (TO)
Centro Commerciale Le Alpi
NUOVO ORARIO: VENERDÌ
APERTO FINO ALLE 22.00



UN MONDO DI BENE

Santhià si specializzerà nella lungodegenza degli anziani. L'emergenza affidata al «118»



VERCELLI

Gli annunciati dell'altro ieri dal commissario della sanità vercellese, Mario Lombardo, hanno suscitato grande interesse, consensi, ma anche un po' di apprensione. C'è soddisfazione a Varallo e a Borgosesia, ma c'è pure qualche timore a Gattinara e a Santhià. Lombardo, è vero, ha dichiarato che, in base all'accordo di quadrante con le Asl di Novara, Biella e Verbania-Cusio-Ossola, nessuno dei quattro ospedali periferici dovrebbe chiudere; tuttavia, mentre per Varallo e Borgosesia la trasformazione sarà un toccasana, per Gattinara e Santhià si prospettano ridimensionamenti. Ma Lombardo rassicura le popolazioni dei due centri: «Le soluzioni prospettate non saranno penalizzanti per le città».

E vediamo da vicino di che

Ospedali, le soluzioni Gattinara verrà «privatizzato»

cosa si tratta. A Gattinara verrà avviato un processo di «privatizzazione» dell'ospedale. Che cosa significa? Le prospettive sono tante. Lombardo ha fatto esplicitamente il discorso dei medici che, nel Vercellese, faticano a svolgere la libera professione all'interno dell'ospedale, per carenza proprio di strutture: l'ospedale di Gattinara potrebbe offrire questi spazi nel campo della specializzazione medica.

Per quanto riguarda il «San Salvatore» di Santhià, l'ipotesi emessa dall'accordo di quadrante è quella di trasformarlo in un centro di assistenza per la popolazione anziana, eliminando ogni tipo di attività chirurgica. La soluzione cui si sta lavorando prevede un Pronto soccorso diurno, mentre il servizio di emergenza in tutte le realtà periferiche minori dovrebbe essere garantito dal «118». A giudizio del commissario

presentato ai 52 sindaci della Comunità montana. Novità di rilievo anche per Borgosesia. Ormai è deciso: verrà costruito un ospedale nuovo, in una zona ancora da definire. «Ma nel frattempo», ha assicurato il commissario dell'Asl - una parte dei 30 miliardi già stanziati per partire i lavori, consentirà di tenere decorosamente in vita l'attuale nosocomio».

Soddisfazione a Borgosesia per la notizia della costruzione del nuovo nosocomio

Nella foto di Reolon gli ospedali di Borgosesia e Gattinara che nell'accordo di quadrante subiranno una radicale trasformazione: il primo sarà costruito ex novo in un'altra zona della città, il secondo sarà invece «privatizzato».

Infine, qualche aggiunta su Vercelli, rispetto all'articolo di ieri. Uno dei problemi più sentiti dalla popolazione anziana era quello delle prenotazioni per gli interventi di protesità all'anca (si aspetta talvolta fino ad un anno): Lombardo e il professor Carcò hanno assicurato il loro impegno per rimpinguare l'organico degli anestesisti e abbattere drasticamente i tempi di attesa. [r.v.]

Lunedì 31 passerà da Gattinara

Il Giro d'Italia cambia percorso



Il Giro d'Italia lunedì 31 transiterà da Roasio e Gattinara. Il percorso è stato modificato per l'impossibilità di passare sul guado di Ghislarengo.

GATTINARA

Cambia il percorso del Giro d'Italia sulle strade vercellesi. Non più da Roasio e Ghislarengo le due poche garanzie che offre il guado sul fiume Sesia, ma da Roasio e Gattinara transiterà la sedicesima tappa della corsa rosa, la Biella-Lummezzane che si disputa lunedì 31.

La variazione è stata confermata dal comitato organizzativo della principale gara ciclistica nazionale, dovuta all'impraticabilità del ponte che collega Ghislarengo e Carpiignano e alla difficoltà di accedere attraverso il guado alla sponda novarese del fiume. Così il percorso originario (partenza da Biella alle 11.15 e passaggio da Cossato) si modifica all'altezza del bivio di San Giacomo di Masserano: invece che puntare su Roasio, i corridori proseguiranno lungo la «statale 142» per entrare in provincia di Vercelli alla Curavacchia di Roasio e attraversare Gattinara diretti verso il ponte di Romagnano. Una breve parentesi, dunque, sulle strade della provincia, fra i chilometri 20 e 30 della tappa (che in totale ne misura 232), con il passaggio da Gattinara previsto intorno a mezzogiorno. Il gruppo proseguirà poi nella Bassa Valsesia (Romagnano, Ghemme, Fara) per toccare quindi Novara ed entrare in Lombardia. [p.q.]

Tappa a Vercelli Strage di Capaci La fiaccolata della memoria

VERCELLI. Per commemorare il settimo anniversario della strage di Capaci partiranno dalla Sicilia e saliranno l'intera penisola in bicicletta agitando fiaccolate accese: i tedofori, tutti appartenenti alla Polizia di Stato, arriveranno infine domenica 23 a Venezia Mestre per dare vita, nel Centro culturale di Santa Maria delle Grazie, ad un convegno pubblico sul tema «Per non dimenticare: garantire la sicurezza, riscattare le vittime». Risale la penisola, i tedofori partiranno domenica alle 9.30 da Aosta; alle 13.30 è previsto il loro transito per Vercelli e da qui, passando per Novara, Milano, Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza e Padova arriveranno a Mestre per il convegno. La manifestazione, organizzata dal Sap, sindacato autonomo di polizia e dal Municipio di Mestre, ha il patrocinio di 9 Regioni, 23 Province e 8 Comuni. Alle 17.58 di domenica, ora della strage di Capaci, il cardinale Mario Ca, patriarca di Venezia, benedirà il fiacchiere commemorativo. [w.ca.]

A Crescentino tre giorni di musica e mostre Ponte sul Po, la festa per il «secolo di vita»

CRESCENTINO. Nuove iniziative organizzate da «Gli amici della biblioteca» nell'ambito della manifestazione del centenario della costruzione del ponte sul Po. Sono in programma, nella Confraternita di San Michele, tre concerti diretti dal maestro Arturo Sacchetti di Santhià e dedicati a grandi musicisti locali: si inizia questa sera, alle 21, durante l'esibizione nella quale saranno eseguite le opere dei lamporesi Capitani, e si prosegue, domani, sabato, sempre alle 21, quando si riscoprirà la produzione di Carlo Rossini. Infine domenica, alle 18.30, è in cartellone un concerto di musiche di Luigi Arditi. Contemporaneamente sarà aperta la mostra «Fuochi ed altre presenze» che si ispira alle risse e ai paesaggi vercellesi (l'allestimento è a cura di Maria Giulia Alemanno): l'esposizione sarà inaugurata domani, alle 17, nella sede dell'associazione in Corso Roma, 75. Infine domenica lungo le vis

centro storico, a partire dalle 10, si snoderà la manifestazione che prevede una lunga serie appuntamenti: alle 10.30 sarà aperta, nell'ex convento dei padri cappuccini di via Degregori, la mostra di meridiane di Mario Tebenghi. Dalle 15 seguiranno in successione: l'inaugurazione delle mostre dedicate agli artisti contemporanei, le presentazioni della ricerca «Il riso», realizzata dagli studenti dell'Istituto «P. Calamandrei, del restauro della «mappe territoriali settecentesche», del «Fondo librario Degregori» e del «Fondo archivistico». Inoltre nella Confraternita di San Giuseppe, San Bernardino e nel «contradin» del vecchio centro esporranno artisti di Crescentino, Palazzolo, Saluggia, Livorno Ferraris, Fontanetto Po, Vercelli ed altri del torinese, astigiano e casalese. Il compito di creare un'atmosfera festosa è stato affidato alla voce di Paolo Frola, mentre coi «Contro Corrente» si potranno ascoltare i canti tipici della tradizione piemontese. [L.d.c.]

La convocazione è stata decisa dopo l'allarme esondazione di inizio maggio a Trino Conferenza dei servizi per gli argini L'assessore Soldà: «Troppi rimpalli di responsabilità»

TRINO. Una nuova riunione della Conferenza dei Servizi: il questo provvedimento più importante adottato in seguito all'allarme esondazione scattato tra martedì 4 e mercoledì 5 maggio. Dopo la paura di quella notte, il comitato alluvioni di Trino aveva incontrato il presidente della Conferenza dei Servizi Piero Telesca e l'ingegner Condorelli dell'ufficio del Magistrato del Po e aveva avuto incoraggianti segnali in merito all'imminente inizio dei lavori. Ufficialmente indetta per comunicare sull'andamento del materiale della cava 1 (a Fontanetto), la Conferenza assume una certa importanza perché tutti si aspettano che la situazione si sblocchi e comincino gli interventi di ripristino dell'argine. Dice l'assessore al Patrimonio Pietro Soldà: «Comprendo e condivido in pieno le reazioni, del Comitato Alluvione di Trino, in merito ai ritardi sulla costruzione dell'argine e delle altre opere idrauliche di protezione. Riconosco altresì che per coloro che

hanno provato l'alluvione del 1994 non è più sopportabile il rimpallo di responsabilità e gli intralci che da molti mesi ci sono tra enti locali e autorità che hanno il dovere e il compito di gestire queste situazioni. E non è giusto che i cittadini, che hanno avuto gravi danni e proprietà e attività, dopo anni di attesa e numerosi solleciti alle autorità competenti da parte del nostro Comune, siano costretti a costringersi in Comitato e a pensare di arrivare a proteste clamorose. Chi ha il potere di dirimere tali questioni (prefetto, Magistrato del Po, presidente della Conferenza dei Servizi), attui i faccenda attuare celermente i percorsi che le disposizioni di legge in materia prevedono». [r.co.]



Un'immagine che ha colpito Trino nel 1994. Dopo l'allarme di 2 settimane fa, è stata convocata la Conferenza dei servizi per affrontare la questione relativa ai ritardi dei lavori per il ripristino degli argini del Po.

Sale 17 il numero di enti che organizzeranno i campionati europei e mondiali di canoa fluviale Anche la Regione nel Valsesia Wild Water 2002 Passi avanti per il progetto riguardante lo «stadio» di Scopello

VERCELLI

C'è chi dice che il 17 porti male, per la canoa è invece il numero perfetto. Ieri mattina a Vercelli, con l'adesione ufficiale della Regione, ha l'aspetto definitivo il comitato organizzatore di Europei 2001 e Mondiali di canoa fluviale. E, appunto, i «Valsesia Wild Water 2002» sono in questo modo saliti a diciassette. All'incontro con l'assessore regionale a Sport e Turismo Racchelli ha partecipato il vice presidente Coni Franco Conforti, che ha sottolineato la rilevanza delle due manifestazioni in programma all'inizio del prossimo millennio. Conforti, che è anche presidente della Federazione, ha ricordato come la Valsesia e il particolare il gruppo guidato da Paolo Ferrara, abbiano «quasi» la fiducia delle principali federazioni internazionali.



Un momento dell'incontro di ieri mattina a Vercelli durante il quale è stata ufficializzata l'adesione della Regione al comitato «Valsesia Wild Water 2002».

«Ammetto - ha spiegato - che anch'io inizialmente avevo qualche dubbio. La Sesia è un fiume difficile e alcune manifestazioni organizzate con sufficienza da altre associazioni all'inizio degli Anni 90 non avevano fatto una pubblicità positiva. Invece nell'arco di pochi anni le pre-

soltanto di appuntamenti agonistici: è stata approfondita la discussione sull'impianto artificiale per le canoe che si vorrebbe realizzare a Scopello. Il sindaco della località valsessiana Luigino Balanda ha affermato che potrebbe essere pronto per il 2002, mentre Racchelli si è detto meno sicuro. scadenza, ma ha confermato di essere ottimista, ottimista onesto, sulle reali possibilità che l'opera, valutata circa 15 miliardi, vada in porto. Lo stadio delle canoe, come è soprannominato, dovrebbe essere realizzato su un tratto di seicento metri in un affluente della Sesia e prevede opere in muratura che possano incidere sull'ambiente naturale. Favorevoli all'idea si sono dichiarati anche l'assessore provinciale allo Sport Giorgio Orsolino e il presidente del comitato di Vercelli del Coni Paolo Sangiorgi. [L.to.]

IMPORTANTE AZIENDA CERCA RESPONSABILE UFFICIO STAMPA

È richiesta esperienza specifica. La sede di lavoro è in provincia di Biella. I candidati interessati possono inviare dettagliato curriculum a:

Publikompass 71A - Via Carducci 20123 Milano

LA STAMPA

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011-56.581

AGENZIA LOGISTICA CUSTOMER SERVICE

Il ideale ha un'età compresa tra i 30 e i 35 anni ed ha conseguito il diploma di laurea superiore. Ha maturato una comprovata esperienza pluriennale nella gestione ordini, nell'organizzazione, trasporti e nell'emissione della relativa parte documentale, nell'espletamento delle formalità doganali e negoziazione dei crediti documentali. È alla gestione dei rapporti con la clientela ed è in grado, se necessario, di perfezionare offerte.

Completano il profilo buone doti comunicative, facilità di rapporti interpersonali, un'ottima conoscenza di inglese e francese e l'abitudine all'utilizzo di moderni supporti informatici (Microsoft Office).

È gradita a Vercelli e relativa provincia. La posizione prevede trattamento economico di un inquadramento alle effettive capacità professionali espresse.

La ricerca è rivolta a donne e uomini. Si invitano gli interessati a inviare un dettagliato curriculum vitae, allegando l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi della Legge 675/96 e citando chiaramente anche sulla a:

fact
C.so di Porta Nuova 18 - 20121 Milano



Un fitto programma di manifestazioni che culminerà domenica con la grande parata

Biella dà il benvenuto ai bersaglieri

Attese 30 mila persone per il 47° raduno nazionale

Non siamo ancora entrati nel vivo delle manifestazioni, che già qualcuno prova a buttarla lì: «Ce la faremo anche noi alpini a tenere un raduno nazionale a Biella?». Risposta difficile, se non impossibile, ma la domanda è pertinente. I giorni dei bersaglieri sono, al di là dei significati celebrativi, storici e culturali, scommessa per la città. Forse è azzardato parlare di raddoppio degli abitanti, ma l'arrivo degli ospiti darà come risultato finale una cifra importante: saranno oltre 30 mila i partecipanti al 47° raduno nazionale e non è stato facile per il comitato organizzativo mettere insieme i tasselli di un'imponente apparato di accoglienza.

Comune e Provincia hanno risposto con entusiasmo, affiancati dall'Associazione nazionale bersaglieri e dalla città di Biella, dall'Ascom, dall'Ati e dagli oratori La Marmorata per mettere a punto il programma. L'Esercito ha fatto il resto: saranno 700 i militari in in armi e sei Fanfare a costituire il nucleo centrale della grande parata prevista per domenica, lungo un percorso di 4 chilometri.

Si diceva della scommessa. Il raduno dei bersaglieri è un evento che va al di là delle celebrazioni e del rileggersi capitoli di storia patria che, in questo caso, cominciano con la nascita del generale Alessandro La Marmorata, fondatore del Corpo, giusto duecento anni fa. Biella si fa vetrina del raduno e in questo modo si pone al centro dell'attenzione nazionale, spezzando quell'isolamento di cui tante volte si è lamentata. L'attenzione con cui ha organizzato gli appuntamenti è la dimostrazione che ci tiene a far bella figura e chiede scusa in anticipo se ci sarà qualche disagio, soprattutto per la visibilità: per limitare i problemi ha mobilitato 60 vigili urbani e 90 volontari della Protezione civile impegnati nel segnalare parcheggi e servizi. Ai biellesi una raccomandazione: prestate molta attenzione alla segnaletica, perché molte strade saranno chiuse per le manifestazioni.

E allora benvenuti bersaglieri, in servizio, in congedo o con parenti e amici a seguito. Domenica, in occasione della parata ci sarà tempo per i saluti ufficiali, per i discorsi che ci vogliono e che quasi mai nessuno segue tutti e alla fine. Però ci sono altri saluti, meno ufficiali e per questo forse più proditi, che arrivano dalle vetrine decorate con soggetti a tema (divise, cappelli piumati, mostrine e decorazioni) e dalle bandiere tricolori che da ieri hanno riempito il centro e che dicono cose comuni: importanti a chi sappia ascoltarle. Benvenuti bersaglieri.



C'è attesa in città per la parata (4 chilometri) di domenica: a sfilare 6 fanfare e 700 «fanti piumati» in servizio

La Marmorata e la Storia

Una famiglia di statisti e generali che ha profonde radici al Piazzo

Piazza La Marmorata, Istituto La Marmorata, via La Marmorata, stadio La Marmorata. Basterebbe sfogliare la guida di Biella per accorgersi dello stretto legame tra la città e la famiglia La Marmorata. È un legame antico, che porta al Piazzo dove, sotto la svettante torre, si dipanano cortili e saloni del palazzo avito e che, poco più in basso conduce alla basilica di San Sebastiano, voluta da quel Sebastiano Ferrero, antenato di Alessandro La Marmorata e dove riposano le spoglie mortali del fondatore dei bersaglieri.

Ritorniamo al Piazzo ed entriamo idealmente nella sala dei castelli: sulle pareti, appunto, i castelli che appartengono nei secoli alla famiglia del generale e che ne testimoniano, più dei trattati di storia, il peso

politico. E se ne resero conto i Savoia che trovarono sempre nei Ferrero della Marmorata fedeli alleati. Alessandro era l'ottavo dei sedici figli del marchese Celestino e della contessa Raffaella Argentero di Bersezio e nacque a Torino il 27 marzo del 1799 ed entrò subito nella storia e con la morte per malaria, avvenuta in Crimea, il generale (che aveva 56 anni), entrò nel mito. Un mito che i bersaglieri mantengono vivo.

E palazzo La Marmorata, ancora abitato dai discendenti, è una delle tappe di questo raduno, con una mostra sul generale e i suoi fanti piumati. Il percorso espositivo si apre con il quadro di Pietro Ayres del 1828 in cui è raffigurata la famiglia attorno alla contessa madre, Raffaella.

Il pomeriggio tutti in gita

Fra vini, santuari e monumenti Quattro i tour promossi dall'Ati

Vabbè il raduno. Ma per le migliaia di fanti piumati c'è anche una provincia da scoprire, fra monumenti e paesaggi alpini. Coalvo dei sedici figli del marchese Celestino e della contessa Raffaella Argentero di Bersezio e nacque a Torino il 27 marzo del 1799 ed entrò subito nella storia e con la morte per malaria, avvenuta in Crimea, il generale (che aveva 56 anni), entrò nel mito. Un mito che i bersaglieri mantengono vivo.

E palazzo La Marmorata, ancora abitato dai discendenti, è una delle tappe di questo raduno, con una mostra sul generale e i suoi fanti piumati. Il percorso espositivo si apre con il quadro di Pietro Ayres del 1828 in cui è raffigurata la famiglia attorno alla contessa madre, Raffaella.

alla scoperta dei vini locali, che si snoda fra Viverone e l'Enoteca di Roppolo. Anche qui, per chi viene da fuori, le sorprese non mancheranno: i sommelier del castello di Roppolo faranno assaggiare l'Erbaluce e i doc biellesi, che malgrado la loro alta qualità sono quasi sconosciuti nel nostro Paese.

Non poteva mancare, com'è ovvio, il santuario di Oropa, meta del terzo tour. La basilica della Madonna Nera è una delle principali attrattive del Biellese, ed è visitata ogni anno da migliaia di pellegrini. Più commerciale il quarto itinerario: una gita al parco della Burcina con contorno di shopping in un'azienda di Pollone. Le quote d'iscrizione oscillano fra le 20 e le 25 mila lire. Per informazioni, si può telefonare all'Agenzia turistica locale (015-351128).

Il tessile si mette in mostra

Shopping negli spacci aziendali per indossare capi di qualità

Se il raduno si addice ai fanti piumati, non è detto che per le loro signore ed i numerosi accompagnatori, debba essere appagante solo la sfilata per le vie della città. Del resto Biella è ben nota in tutto il mondo per i suoi tessuti e per i prodotti tessili, dal gomitolo all'abbigliamento.

E allora ecco qualche idea per fare shopping, dedicando qualche ora alla scoperta delle griffe e al buon mercato. Non a caso, quasi l'intera totalità delle aziende della provincia ha all'interno dello stabilimento e a pochi passi da esso un centro dove poter fare acquisti.

In città c'è l'imbarazzo della scelta. Per giacche, camicie, pantaloni ed abbigliamento per il tempo libero (compreso qualche accessorio), si può raggiungere via Cernaia dove si trova lo

spaccio della Cerruti. Per lo stesso genere di articoli, in fibre pregiate e pura lana, ottimo indirizzo è pure il lanificio Angelico in via Cottolengo. In viale Cesare Battisti, invece, si trovano le calzature, le tute e l'abbigliamento sportivo della Fila. Per borse e valigie e cinture, il Chiorino shop è in via alla Fornace (dietro via Rosselli).

A pochi chilometri da Biella, a Pollone, uno spaccio tutto dedicato al cashmere (tessuti e maglieria), alla Fratelli Piacenza mentre a Verrone, sulla statale per Vercelli, si può trovare più di un punto vendita. Fra questi quello della Belgheri dove si acquistano cravatte e abiti della Ermenegildo Zegna e pullover Della Rovere e quello della Beta Blu dove invece si possono trovare le polo della Fred Perry.



Info Seat: 167-871444 www.seat.com

Dietro una grande **TOLEDO** c'è una serie di calcoli perfetti.

■ bellezza ■ una ■ espressione ■ tecnologia. Come nel caso della ■ Seat Toledo.

Impossibile non emozionarsi di fronte alla sobrietà delle sue linee, al rigore del suo profilo, alla grinta del suo frontale. Forme perfette che sono il frutto di un'avanzatissima tecnologia automobilistica.

■ comandi e godetevi il confortevole ■ sicurezza che possono darvi ABS, EBN, EDS, ESP, il doppio airbag

e gli ■ laterali anteriori. E, grazie all'estrema silenziosità di tutti i motori della nuova Seat Toledo, potrete gustare

il panorama in completo relax. Buon viaggio.

SEAT Toledo.
Tecnologia ■ seduzione.



SEAT

Vieni a provarla da:

COMAUTO 2

CONCESSIONARIA SEAT PER LA PROVINCIA DI BIELLA

BIELLA

Via Galimberti, 45 - Tel. 015 401050 - 015 402360



Un imponente piano organizzativo del Comune per assicurare la migliore ospitalità

Scatta l'«operazione accoglienza»

Bar aperti anche di notte e bus-navetta per Oropa

Biella si appresta ad affrontare da oggi a domenica l'appuntamento sicuramente più vivace e rumoroso della sua storia recente. Convivere con tanti ospiti potrà creare qualche intoppo e allora ecco una piccola guida, rivolta in particolare ai biellesi, per evitare gli inconvenienti.

Per proprio potrà lasciare a casa l'auto, almeno domani e, soprattutto, domenica, alcuni consigli: attenzione alle strade che conducono al centro, tra cui la tangenziale, il ponte di Chiavazza, via Cernaia, gli incroci di Gaglianico con via Ponderano, la rotonda dell'ipercoop e quella di via Rosselli, l'incrocio di via Candelo e quello davanti ad Aiazzone, via Ivrea, che saranno presi d'assalto dalla auto e dai pullman dei bersaglieri in congedo, oltre che dai mezzi che trasportano le fanfare e i militari e ospiti; nessuna possibilità di raggiungere il Santuario di Oropa in auto, fatta eccezione per i residenti, tra le 11 e le 16 di domenica. Per quelle ore è previsto un servizio di bus-navetta gratuito con partenze ogni 10 minuti da più punti della città.

In generale si consiglia di evitare tutte le strade del centro, è assoluto divieto per quelle interessate dal percorso seguito domenica dai bersaglieri nello sfilamento, dal Municipio fino a via Valle d'Aosta, via Galimberti a via Torino.

I parcheggi per i bus sono al palazzetto dello Sport, nell'area della Biella Transport (via Rosselli), area Penny, et, via Lombardina, Trivero, Donato, Camandona, Quittango, F.lli Rosselli, Gersen, Piacenza, area Aiazzone, Ipercoop, River, via Carso. Le auto private non autorizzate troveranno spazi in piazza Amedeo d'Aosta, al Cda, in via La Marmora, via Golzio, tutti segnalati.

Segnalati e disseminati po' in tutta la città, punti sanitari, servizi igienici, farmacie, bar e ristoranti (che saranno aperti anche di notte). Inoltre saranno presenti l'Azienda Turistica locale per ogni informazione, l'ufficio postale per l'annullo speciale (Chiosso di San Sebastiano), un maxi schermo per seguire la cerimonia (sarà allestito in corso 53° Fanteria, per chi non troverà più posto a sedere).

L'Ati istituirà un servizio informazioni straordinario, che si svolgerà nell'ufficio di piazza V. Veneto 3 nei punti-tappa, e precisamente: oggi l'ufficio

Biella sarà aperto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18; domani dalle 9 alle 19; domenica 23 dalle 6 alle 19.

Nai punti-tappa del Chiosso di San Sebastiano e piazza La Marmora, il servizio informazioni Ati sarà presente domani dalle 14 alle 20 e domenica 23 dalle 8 alle 18. Un postazione informazioni sarà presente nell'area dell'ammassamento in piazzale 53° Fanteria, domani dalle 8 alle 23 (fino alla fine saggio ginnico), domenica dalle 6 alle 18. Sarà inoltre aperto l'Ufficio informazioni turistiche di Oropa (fronte cancelli), domani dalle 22 alle 10 alle 18 e domenica dalle 8 alle 18.

Nelle postazioni informative presteranno servizio i dipendenti Ati, affiancati dalla Coop. Na.Tur.Arte e da alcuni iscritti alla sezione biellese dell'A.N. Bersaglieri. Saranno fornite informazioni logistiche (percorsi alternativi, chiusura strade, farmacie ecc.) e turistiche, con distribuzione di depliant sul Biellese.

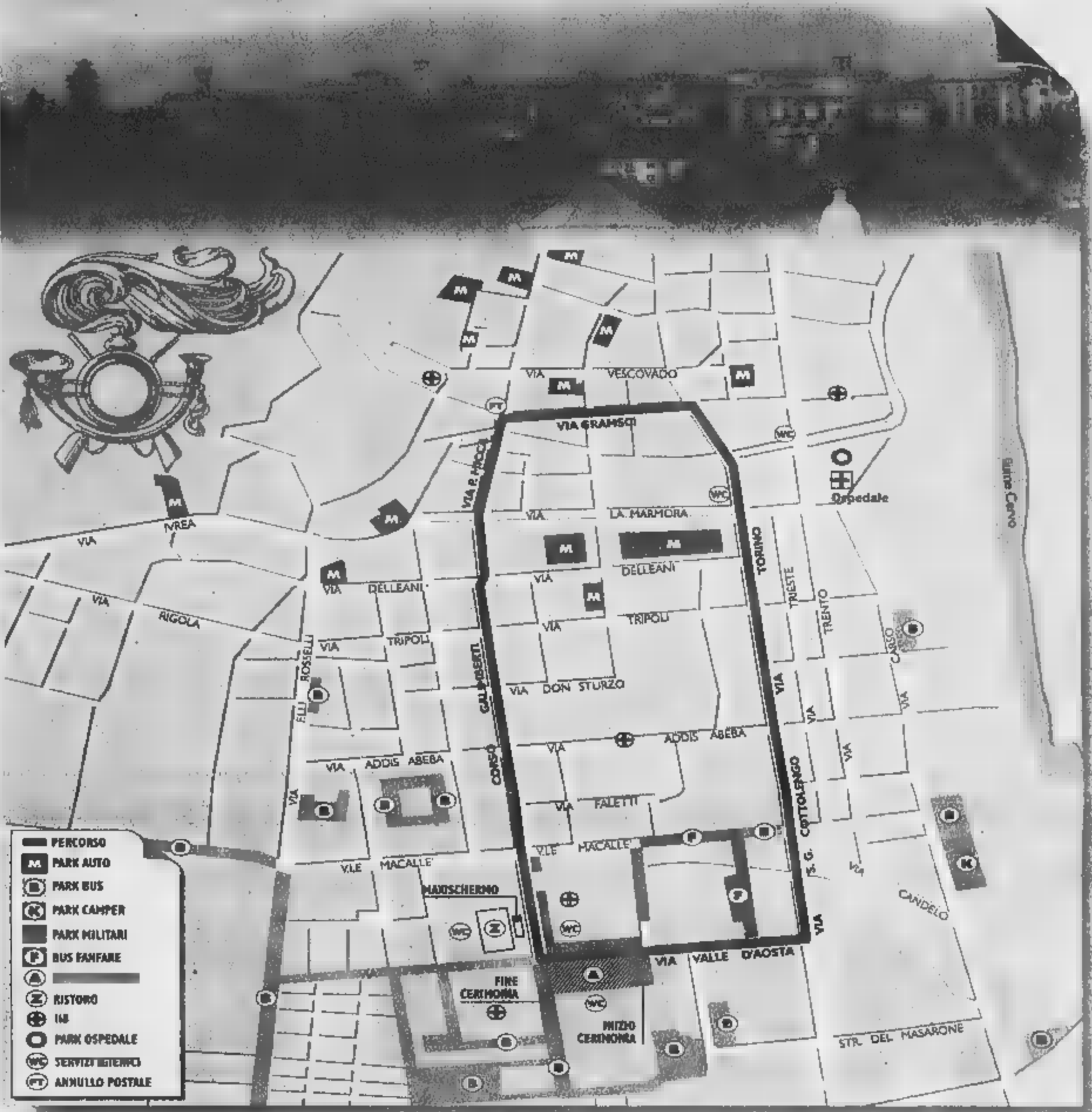
Per i collezionisti e per i salutisti da Biella, l'Ati ha preparato cartolina dedicata al raduno che si potrà acquistare negli uffici di La Marmora-Giardini Zumaglini e sempre lì è disponibile lo speciale annullo postale.

Al gran paveno ha pensato l'Associazione

commercianti, con denominato «Le Vettrine dei Bersaglieri». Tale concorso consiste nell'allestimento di una vetrina a tema. Partecipano all'iniziativa le seguenti aziende: Arnaldi, Bar Baranda, Giuliana Barberato, Graziella Bavaro, Bonde, Briglia, Graziella Cabrino, Cigna Dischi, Cortinovis, Dado snc, Delsignore & Perona snc, Drink Fashion, Pozzi sas, Fantasy Bomboniera, Fortunio, Giovannucci Confezioni, Glamour sas, Jeantet, Kasanova, La Crocetta, La Taste, Tiziana Mantovani, New Life di R. Marziano, Orf. Taglieria sas snc, Amelia Pettinello, Poratelli Abbigliamento, Prenatal, Primo Piano, Spark Boutique, Video Computer spa, Barcellona sas, La Fayette, Torrefazione sas snc.

In tema di commercio, un'informazione per chi abitualmente fa la spesa al mercato: piazza Falcone: domani, per lo svolgimento manifestazioni in programma per il raduno, gli ambulanti saranno presenti soltanto sino alle 16,30; entro l'ora tutta l'area della piazza dovrà infatti essere sgomberata.

Auto «vietate» domenica per la grande parata



E Tutti Di Corsa Al Ristorante

RISTORANTE
MAGO
CALUSO (TO) - Tel. 011 111111
www.mago.it

**SABATO
SERA
DANCING**

con orchestre spettacolo

Menù 30 alle mila
tutto compreso volontà.

RISTORANTE - PIZZERIA



bucaniere

Specialità pesce,
carne e pizza

Un benvenuto alle
"Piume"

BIELLA
Via Pietro Micca, 32
Tel. 015 23545

**PIZZERIA
SAN GIACOMO**

BIELLA PIAZZA
Piazza Cisterna, 17 - Tel. 015 2522392



Un saluto ai
Bersaglieri

Comunica alla gentile clientela
che il giorno di chiusura
è il mercoledì,
DOMENICA APERTI



Albergo Ristorante
ITALIA
di Rossi e Uffredi

... nel tradizionale ambiente
familiare, un tocco di classe
per il vostro gustoso banchetto!

VARALLO
C.so Roma, 6 - Tel. (0183) 51.106

RISTORANTE PIZZERIA
da TONINO

di CASO VITTORIO
VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 35 - Tel. 511.892



**BENVENUTI
BERSAGLIERI**

Per servizio più veloce
**SABATO e DOMENICA
PIZZA DA ASPORTO**
in via Milano 57 tel. 015 811723

Prende il via una nuova iniziativa tra le dimore storiche del Piemonte

Le visite anche in dimore private sono riservate a gruppi da 30 a 100 persone

Accanto, il Castello di Osasco circondato da un parco all'inglese, a destra, il Castello di Guarene



Grande

Un weekend al castello, accolti dagli proprietari, spesso discendenti diretti delle antiche casate che costruirono le dimore. Sarà possibile da maggio a ottobre in Piemonte, grazie agli itinerari organizzati da «Regge & Castelli» con l'aiuto della Direzione turismo della Regione Piemonte e dall'Associazione dimore storiche italiane.

Gli itinerari di visita, due, e coinvolgono anche dimore storiche private spesso aperte al pubblico. Quasi tutte hanno parchi e giardini incantevoli, rimasti finora sconosciuti al grande pubblico.

Un'occasione unica, assimilabile solo a talune iniziative del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) e del belvedere italiano «National Trust» inglese. Le visite sono riservate a gruppi da 30 a 100 persone al massimo: ogni percorso, comprensivo di trasporto in pullman da Torino, con hostess, viene organizzato con l'appoggio di alcune agenzie turistiche (Cisalpinia, Franco Rosso e Promotour) che possono consigliare gli itinerari più convenienti. I «due giorni» possono infatti anche ridursi a mezza giornata (con visita di una reggia e di un castello, oppure di due castelli), o in una sola giornata, con visita di una reggia e di un castello, colazione in zona e nel pomeriggio visita ad altri

Castelli e regge da scoprire

Tour inediti e tappe gastronomiche

Una fioritura di rododendri

Gli ultimi due weekend di maggio (il 19 e 20, il 23 e 24, il 26 e 27) offrono l'occasione di ammirare (dalle 10 alle 18, fuori dei «circuiti») la fioritura dei rododendri nel parco del castello di Bagnolo, a pochi chilometri da Cavour, il complesso feudale (palazzo e maniero) è un gioiello posseduto nel 1200 dai malingri di Bagnolo, ora residenza di campagna dei loro discendenti, baroni Oreglia

due castelli. In una giornata si possono anche visitare quattro castelli, sempre con tappa gastronomica a metà giornata: si tratterà di una cucina piemontese sempre di ottimo livello.

Un sito Internet molto accurato (www.reggecastelli.com) offre una panoramica d'insieme dell'iniziativa.

Le dimore storiche si raggruppano in due itinerari: il primo parte dalla reggia di Stupinigi e comprende, oltre la Palazzina di caccia, la Villa

d'Isola, che l'hanno saputo conservare con grande cura e raffinatezza. Il castello, del XII secolo, è circondato da mura, antichi mulini, cascine che hanno visto la storia del Piemonte (Resistenza compresa) e ospitato persino Vittorio Amedeo II. Gli stessi proprietari accompagneranno i gruppi di visitatori: per informazioni rivolgersi allo 011-839.54.00.

Il secondo itinerario parte da Racconigi, e visitati residenza reale e parco si passa alla Villa I Borroni (del '700, con arredi, tavole imbandite e «armi d'epoca»), al Castello di Pralormo (parco fiorito all'inglese, serra e orangerie), al Castello di Monticello (fortezza del '300, con parco e «segrete»), a quello di Castiglione Falotto (quadrilatero del Milite, con antica cucina, oratorio e giardino). «due giorni» si conclude con il castello di Guarene (del '700, con scalo-

ne, sale barocche e giardino all'italiana) e con il Palazzo Re Rebaudengo, le cui sale offrono ospitano un museo d'arte contemporanea, la «Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte».

Difficile trovare, nella nostra regione, appuntamenti più seducenti con natura, l'arte e la storia. Il castello di Pralormo, esempio (tutt'ora residenza dei proprietari originari, i conti Beraudo di Pralormo), è immerso in uno splendido parco disegnato nell'Ottocento dal paesaggista Xavier Kurten, artefice della Reggia di Racconigi. Il castello di Castiglione Falotto, a pochi chilometri da Alba, è una delle fortezze più imponenti del Piemonte medievale: costruito nell'XI secolo, domina il borgo sottostante e offre un superbo panorama sui vigneti delle Langhe. Divenne feudo nel 1225 dei Falletti, che diedero il nome al paese. Passò quindi ai Vassallo di Castiglione, che vi risiedono ancora oggi.

Nella capitale del tessile il 47° raduno

Trentamila bersaglieri alla «carica» di Biella

Molte le manifestazioni di contorno. E domenica si tiene la grande parata

Biella ospita il 47° raduno nazionale dei fanti piumati, appuntamento che cade nel bicentenario del fondatore, il generale Alessandro La Marmora



BIELLA

Da capitale del tessile a città dei bersaglieri. Biella ospita il 47° raduno nazionale dei fanti piumati, appuntamento che cade nel bicentenario della nascita del fondatore, il generale Alessandro La Marmora.

Sino a domenica si dipaneranno appuntamenti culturali e celebrativi che faranno tappa anche nell'antico borgo del Piazzo, la città alta, dove sorge il palazzo tutt'ora abitato dagli eredi La Marmora e in cui sale ospiteranno una mostra sul generale e sui bersaglieri.

Sarà rileggere pagine di storia e vedere scorrere avvenimenti che hanno visto i fanti piumati protagonisti: sulla Cernaia, a San Martino, sui campi della Prima guerra mondiale e su quelli più sfortunati del secondo conflitto. Ma non saranno soltanto i fatti di guerra ad essere rievocati: va infatti sottolineato il ruolo svolto dai bersaglieri in anni più recenti in delicate missioni di pace, in Libano e in Bosnia.

Al di là dei significati sociali, culturali e celebrativi, il raduno dei bersaglieri è un evento prestigioso per Biella, perché consente alla città e al suo territorio di porsi come vetrina nazionale, una scommessa che dovrà misurarsi con l'arrivo di almeno 30 mila persone.

Il programma della manifestazione prevede autentici momenti di festa, accanto alle cerimonie ufficiali. Stasera al teatro Sociale si terrà un «concerto delle Fanfare, quelle dei reggimenti dei bersaglieri e quella della Sezione di Biella. Domani mattina truppe dell'Esercito saranno impegnate in «serie dimostrazioni», mentre alla sera, allo stadio (ore 21), i bersaglieri in servizio si esibiranno in un saggio ginnico: una rappresentanza di quattro reggimenti salterà nei cerchi di fuoco, formerà piramidi umane e si esibirà in giochi di flessibilità e forze fisiche.

Poi domenica mattina il culmine del raduno, con la solenne parata.

(d. ca.)

GRANDE MAGAZZINO ABBIGLIAMENTO

MENO CARO TUTTO L'ANNO



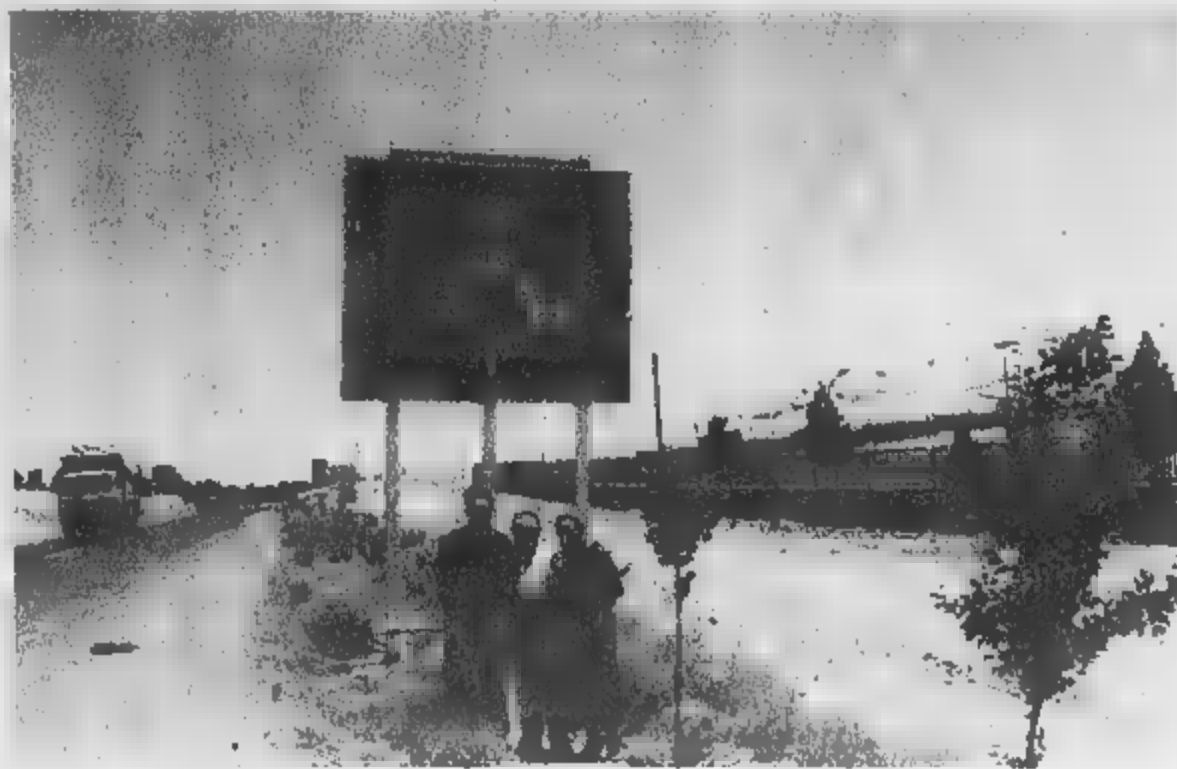
Lee
JEANS & CASUAL

SOLE MODA
GASLIANICO STRADA TROSSI

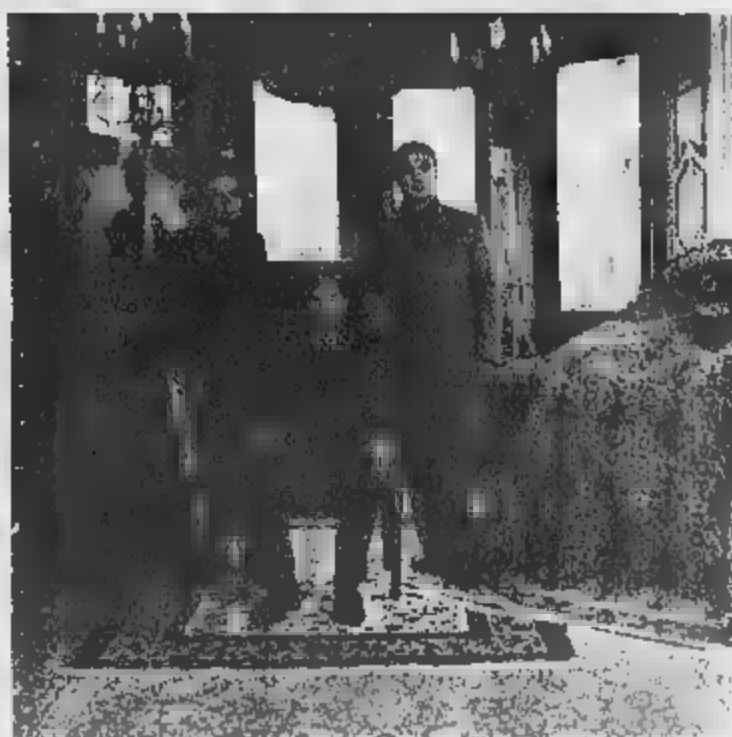
Villa Katiusecia



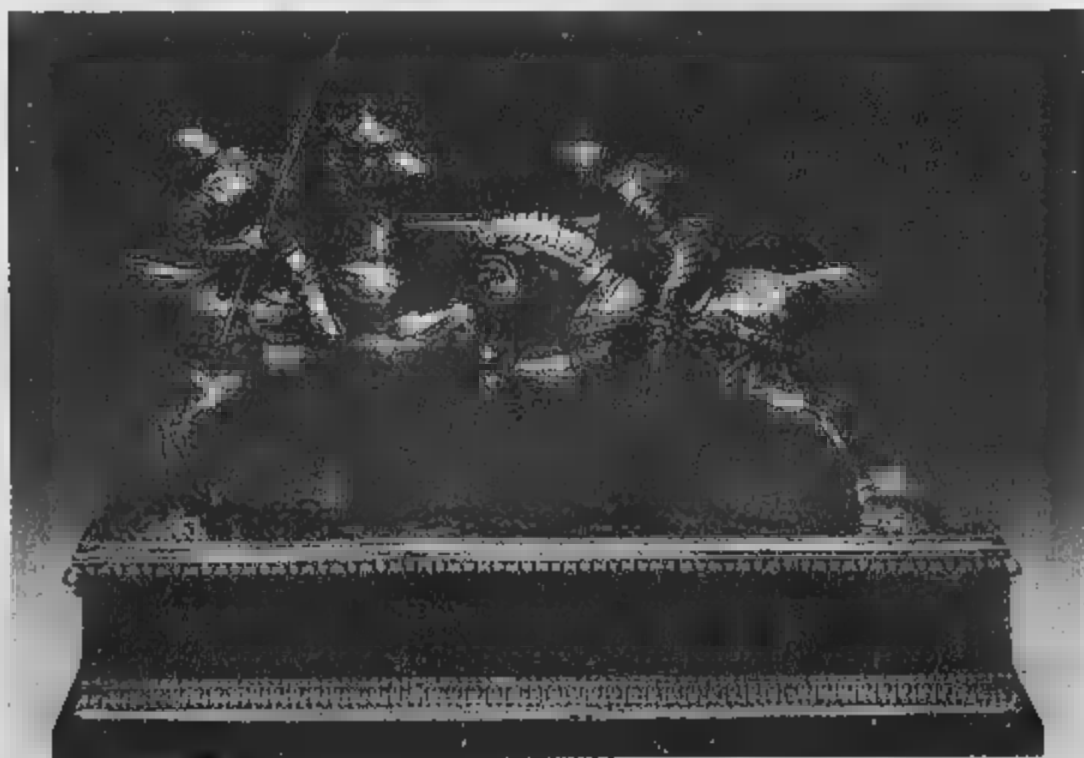
Il nostro personale in Iran sceglie il meglio della produzione.



Essendo importazioni dirette da 28 anni i nostri prezzi e la nostra qualità sono unici in Italia



La cortesia, la profonda conoscenza dei tappeti, la disponibilità ad assecondare tutte le esigenze e a fornire informazioni particolareggiate, la gamma dei servizi che Villa Katiusecia è in grado di fornire alla sua clientela, ■ pone in posizione di leader del settore.



Inoltre a Villa Katiusecia potete trovare argenti antichi e ceramiche



A Teheran (Iran) disponiamo ■ lavaggi e laboratori per il controllo finale

aperto tutti i giorni, festivi compresi
 Accettiamo tutte ■ maggiori Carte ■ Credito
 pagamenti dilazionati secondo ■ esigenze del cliente ■ interessi
 Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526 - COSSATO - Biella

Il bomber verrà ceduto. Ieri il dg Turotti presentato allo staff tecnico

Pro, anche Righi è sul mercato

Borgo, faccia a faccia tra giocatori e società

BORGHESE

Un faccia a faccia tagliente la lama di una spada per recuperare orgoglio e grinta e personalità: in questo modo, nel confronto tra dirigenti, staff tecnico e dirigenti, il Borgo ha iniziato l'operazione play out. Francamente ci voleva per cercare di recuperare grinta, orgoglio e determinazione in vista della doppia con la Patria, in calendario il domenica 31 maggio e 6 giugno. Un duello che vale per la sola formazione vale la permanenza in C2. Sperando che questa per far tornare il Borgo ai livelli di quest'inverno, quando addirittura la salda «diretta», senza dalla gogna degli spareggi sembrava possibile.

Ieri i granisti si sono allenati agli ordini del duo Scienza-Capra mentre da Firenze arrivava il telegramma che annunciava la sospensione di un turno inflitta a Guastone per ammonizioni (ma verrà ammesso al campionato, mentre restano in vigore le eventuali squalifiche per espulsione), accompagnata da un'ammenda di 1 milione (una pallottola di carta ha colpito un guardalinee).

Da Borgo a Vercelli. Dove ieri pomeriggio c'è stata la prima presentazione del nuovo direttore generale Sandro Turotti ai componenti dello staff tecnico e delle segreterie della Pro. A giorni la conferenza stampa.

Sul piano del calcio giocato la Pro ieri ha sostenuto un'amichevole a Valenza. I bianchi torneranno in campo il prossimo giovedì nel «Torneo dell'Amicizia», il triangolare che vedrà di scena anche Alessandria e Sangiustese. Si giocheranno match di 15 minuti l'uno. Questo il calendario delle gare: Pro-Sangiustese alle 20,30; Alessandria-perdente primo incontro alle 21,30; Alessandria-vincente primo incontro alle 22,30. Il prezzo del biglietto è stato fissato in 10 mila lire.

Sarà questo l'ultimo calcistico della stagione. Venerdì sera, dopo la partecipazione

alla casa del Coordinamento club, è fissato infatti il rompete le righe.

Per alcuni sarà il definitivo addio alla maglia bianca, a cominciare dai giocatori in prestito (Carlet, Albionetti, Gallina, Barison, Didu tanto citarne alcuni) a diverse pedine prima squadra.

Ormai appare certo che il contratto non verrà rinnovato a Regagnin e Testa (scade a giugno) mentre Beghetto e, novità delle ultime ore, Righi sono in partenza. Un addio, eventuale, quello del giocatore toscano che stupisce non poco, visto che l'attaccante-jolly la sua parte l'ha sempre fatta. [r. sva.]



Righi potrebbe lasciare la maglia della Pro Vercelli. L'attaccante è sul mercato.

Sala resta alla Biellese

Contratto prolungato di un anno

La Biellese del 1999 nasce attorno a Sala, Granai e Ferrero. I primi tasselli per affrontare la prossima stagione sono posti in questi giorni, con la conferma di mister Patrizio Sala alla guida della squadra (contratto di un anno) e le promozioni di Angelo Corinno Granai al ruolo di staff manager e di Enrico Ferrero in quello di responsabile organizzativo (in pratica gli ultimi due dovranno svolgere il lavoro dell'ex Sandro Turotti).

Afferma l'allenatore Patrizio Sala: «Vista la mia intenzione di rimanere a Biella e quella della società di tenermi, sono bastati cinque minuti per trovare l'accordo. I programmi? Dovremo valutare conferme e partenze, ma al momento il prelievo parlarne. Cercheremo di sbagliare il meno possibile nell'allestire la formazione. Dovrà affrontare un altro campionato impegnativo. La voglia di far bene non è più avanti



Pat Sala resta alla guida della squadra.

comunicare gli obiettivi. Visto l'addio di Turotti, la società potrebbe chiedere a Sala un ruolo più importante nella campagna acquisti. «Se mi sarà chiesto, sono pronto a fornire il

mio parere sui giocatori da prendere - conclude il mister -. Fino al 27 giugno resto a disposizione della società: in questo mese potremo valutare meglio le scelte. Sono molto contento di essere rimasto a Biella».

Aggiunge patron Massimo Ghirlanda: «Con Granai e Ferrero abbiamo deciso di valorizzare due persone cresciute nella società. Il primo, per maturità ed esperienza, può rivestire qualsiasi ruolo e gli abbiamo affidato l'incarico di collegare squadra e allenatore ai dirigenti. Ferrero avrà compiti gestionali ed organizzativi: è un giovane che il prossimo passo? Aspettiamo che Sala, Granai e Ferrero presentino alla società il progetto sulla Biellese da mandare in campo nel 2000. I dirigenti dovranno poi filtrare i sogni attraverso il bilancio economico. La seconda squadra da «combattere», formata da giovani in grado di mettere sul terreno cuore, determinazione e tecnica. [g. co.]

Volley femminile, il club vercellese è nato nel 1992

Serie D, traguardo storico per l'S2M dopo sette anni

VERCELLI

E' davvero un momento magico per il volley vercellese. Se Mokaor ha centrato la Bi, ha conquistato la promozione in serie D femminile, al termine di un'esaltante cavalcata. Per la società biancorossa un traguardo storico, ancorché meritato: dopo aver sfiorato l'impresa la scorsa stagione, il team del presidente Roberto Borini, non è riuscito a scampare alle avversarie. La formazione allenata da Gian Franco Manacchini non ha conosciuto rivali, se è vero che solo nel penultimo turno, a promozione ormai blindata, le vercellesi hanno conosciuto l'unico, ininfluente ko del torneo.

L'avventura dell'S2M è iniziata anni fa con la costituzione di quel nucleo tecnico e dirigenziale che avrebbe portato la squadra a dominare i campionati prima minivolley, quindi i tornei under ad arrivare all'apoteosi di quest'anno in Prima Divisione. La politica della società, infatti, è sempre stata quella di valorizzare le giocatrici cresciute del vivaio.

Non è caso l'organico dell'S2M oltre a essere formato da vercellesi vanta un'età media di sedici anni. Nonostante questo, nell'arco del campionato, la squadra biancorossa ha dimostrato esperienza e maturità, specialmente nei match più delicati.

La salita in serie D dell'S2M potrebbe dunque essere la base di partenza per la rinascita del volley rosa vercellese.

Anche se i progetti sono ancora in fase di studio la società spera in una tranquilla salvezza soprattutto se le grandi promesse del settore giovanile biancorosso verranno integrate con alcune atlete vercellesi che, in passato, hanno già militato in un torneo impegnato come quello della serie D.

Ma l'attenzione della società resterà anche e soprattutto sulle giovanili: anche nella stagione 99-2000 l'S2M parteciperà ai campionati minivolley, under 14 e 16. [p. m. f.]



Nella foto le ragazze dell'S2M che hanno conquistato la promozione in serie D.

Stadio Piola, ore 21,15

I ragazzi del '92 sfidano l'Avellino

di Tieggi

Sui campi del Canada

di Tieggi

VERCELLI. Per la seconda volta la leva calcistica del '98 tornerà in campo per ricordare l'ex allenatore Guido Tieggi. Un'iniziativa che, oltre a volgere i protagonisti, non mancherà d'unire anche i molti sportivi che hanno ancora negli occhi i gol e le giocate del centravanti che fu di Pro Vercelli, Torino, Novara, Livorno e Vigevano.

L'appuntamento è fissato per questa sera alle 21,15. Piola, stadio nel quale Tieggi esordì con la maglia della Pro, in serie C, nella stagione '42-'43. Con il club di Massaua Tieggi collezionò 38 presenze e 27 reti.

Appese le scarpe al chiodo Tieggi si è dedicato alla carriera di tecnico. E proprio le sue doti umane, oltreché tecniche, non dimenticate dai ragazzi del '98 che, stasera, lo ricorderanno. E chissà che per le prossime edizioni l'invito non coinvolga altre squadre che per celebrare un grande campione. [p. m. f.]

VERCELLI. La Primavera calcistica giovanile, organizzata dal Canada, sta entrando nel vivo. Domani sul terreno di Cantarana scatterà il memorial «Pietro Valeriano» riservato alla categoria Esordienti.

Nel girone A (ore 15) si sfideranno Caresanese-Canada; alla finestra il Santhià che entrerà in gioco alle 15,30 affrontando la perdente. Il girone B vedrà impegnati Palestro-Libertas Robbio (ore 16,30) e, a partire dal secondo match, il Trino. Le vincitrici dei due gruppi si qualificheranno per la semifinale.

Domenica, invece, quarti di finale per i Pulcini del Valentini Graglia. Alle 15 La Libertas Biella affronterà le Scuole Cristiane. Alle 16 Gattinara-Canada B; quindi Castiglione-Canada A (17) e Viverone-Audax Santa Rita.

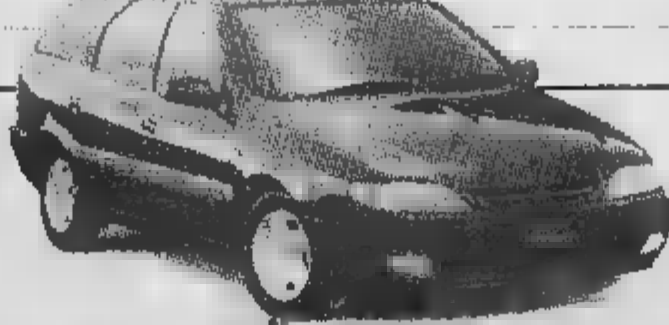
Semifinali sabato 22 maggio. Finali domenica 30, giornata nella quale il Gruppo sportivo Canada festeggerà i vent'anni di fondazione. [p. m. f.]

CATALIZZATEVI!

Citroën vi offre fino a 4 milioni per rottamare la vostra auto non catalizzata.



CITROËN SAXO
-2.000.000



CITROËN XSARA
-4.000.000



CITROËN BERLINGO
-3.000.000

Esempi di prezzi chiavi in mano già scontati, inclusa Polizza Azzurro per 1 anno (I.P.T. e spese di rottamazione escluse)

Saxo Mille 3 porte
a lire 13.370.000

Saxo 1.1 SX 3 porte
a lire 16.870.000

Antirullo elettronico, vetri atermici, correttore assetto fusi, interruttori incordati.

CLIMATIZZATORE, servosterzo, servosterzo a comando, alzacristalli elettrici anteriori, sedili posteriori sdoppiabili, vetri atermici.

Xsara 1.4 Sp. Coupé
a lire 21.850.000

Xsara 1.4 Sp. Berlina
a lire 22.650.000

Xsara 1.4 Sp. Break
a lire 23.250.000

CLIMATIZZATORE a regolazione automatica della temperatura, 4 airbag: conducente, passeggero (disattivabile), 2 laterali, servosterzo, fari fendinebbia, sedile posteriore sdoppiabile 2/3 + 1/3.

Berlingo 1.4 Multispace PLS Clim.
a lire 23.950.000

Berlingo 1.9 D Multispace PLS Clim.
a lire 25.350.000

CLIMATIZZATORE, porta laterale destra scorrevole, servosterzo, vernice metallizzata, sedile posteriore sdoppiabile 1/3 + 2/3.

POLIZZA AZZURRO: in caso di furto prevede la sostituzione dell'auto con un modello identico o restituzione in denaro. Valore assicurato per passare ad altro modello Citroën, sono costituite per 30 giorni in caso di acquisto di una nuova Citroën, assicurazione Identikit dell'auto, servizi Banca Dati e Rifornimento Petroli.

In alternativa allo sconto:

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO IN 48 RATE

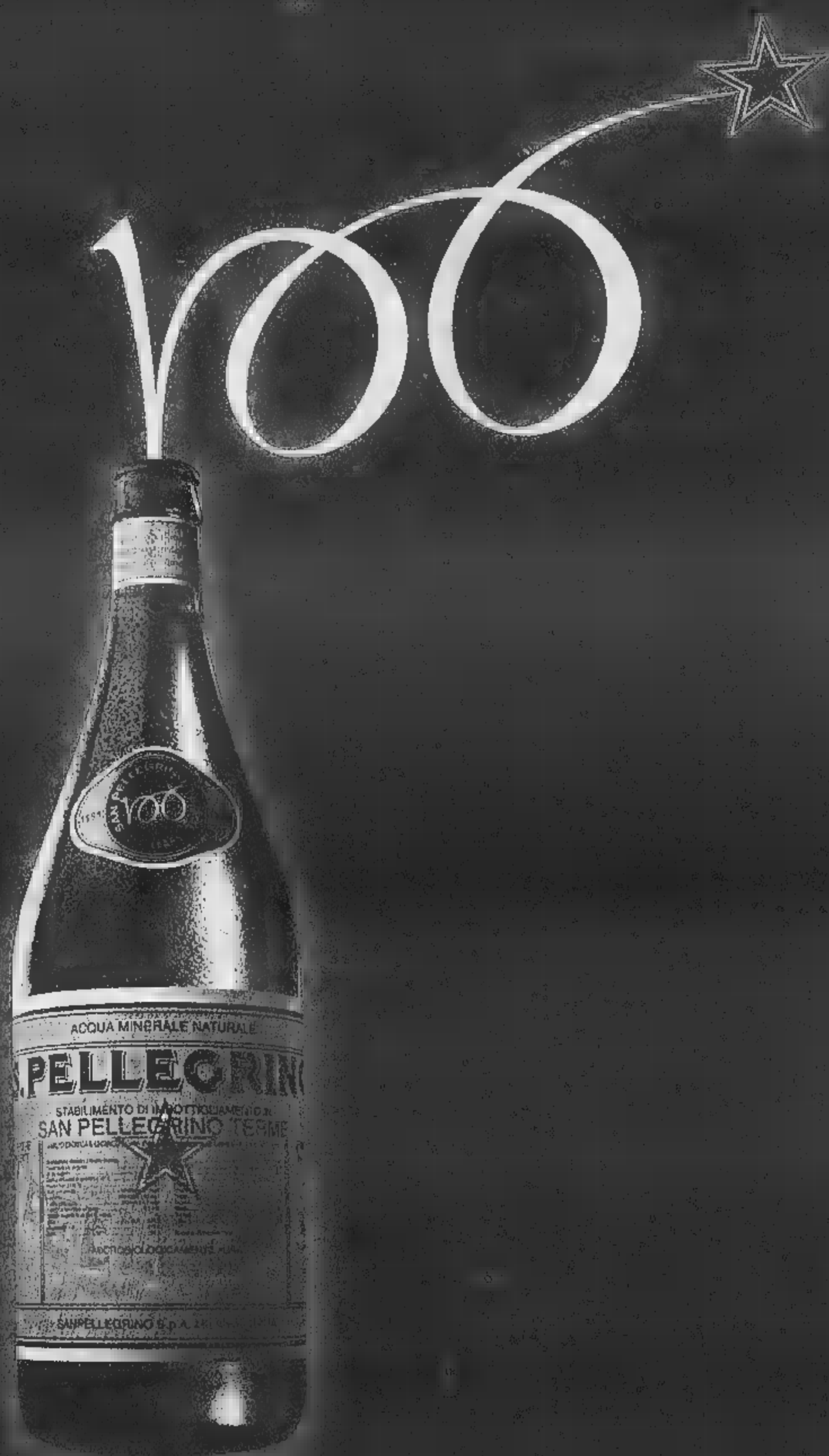
Fino all'80% del valore del modello scelto

Un'offerta della Concessionaria Citroën:

VIOTTI

BIELLA - Via Galimberti, 12/14 - tel. 015/40.53.85 - 35

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



CENTENARIO
S. PELLEGRINO
1899 - 1999

CELLE LIGURE. Cresce l'attesa per la grande raduno delle Ferrari previsti per il 30 maggio a Celle Ligure. La sesta edizione della rassegna, sotto l'egida del Ferrari Owners club Liguria, è organizzata da Comune e Celle Consorzio Promotor in collaborazione con Ascom, Apt, Riviera del Beigua e Club Ruote d'epoca di Villanova e Stampa. Molte iscrizioni. Gli organizzatori si aspettano che tra i partecipanti ci sia gli ultimi modelli sia autentici per quanto stivato di auto d'epoca, marche da sempre amatissime dagli appassionati. C'è da prevedere che la manifestazione, che si svolgerà, le famosissime 355, 208, 246, Dino e i modelli dei 900 cc. raduno Ferrari Owners club, sarà un'occasione per ammirare le Ferrari costruite espressamente per il mercato negli Anni 80.

- Spurgo pozzi neri e fosse biologiche
- Trasporto liquami civili e industriali
- Trasporto rifiuti solidi assimilabili, rifiuti speciali e speciali pericolosi, smantellamento e smaltimento eterniti
- Servizio noleggio cassoni scorrevoli
- Centro di smaltimento e stoccaggio rifiuti

Indirizzo operativo:
C.so Marconi, 25
12042 Bra (CN)
Tel. 0172.41.25.07
0172.43.17.30
0337.24.31.13

Venerdì 21 Maggio 1999

REDAZIONE: Nizza 11, TEL. 0171.601.120/0171.601.126/ FAX 0171.64.402
PUBBLICITA': PUBBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI, BIS - TEL. 0171.609.122/ FAX 0171.488.249

CONSORZIO AZIENDE SPECIALIZZATE ALBESI

Servizi per l'edilizia e l'implantistica per abitazioni private, stabili condominiali, aziende e enti pubblici.

27 aziende si sono consorziate per offrire una gamma completa di interventi **IN MANO**

ALBA Tel. 0173.26.48.40 Fax 0173.26.33.04

Nel Braidese la Finanza scopre «centrale» della duplicazione «Cd» abusivi, 150 denunce Giovanissimi i copiatori clandestini

BRA

Duemilatrecento compact disc, tre play-station e una trentina di perquisizioni in case. Bra e Cherasco, circa 150 persone (per gran parte renni) segnalate all'autorità giudiziaria; un'impennata nelle vendite dei cd legali, tornate ai soliti livelli dopo il crollo degli ultimi tempi. Sono gli effetti di una complessa indagine della Guardia di finanza, che in un mese ha portato allo smantellamento di una ramificata «centrale» della duplicazione abusiva di materiale elettronico e alla chiusura dei canali che immettevano sul mercato una grande quantità di compact disc in casa, venduti - per lo più con «passaparola» tra ragazzi - a prezzi stracciati.

L'operazione, condotta dal nostro Nucleo mobile - appostamenti e attività di «intelligence», ha consentito di scoprire nel Braidese un vasto giro

di cd illecitamente duplicati - conferma il capitano Fabrizio Rella, comandante della compagnia della Fiamme Gialle - 1 sequestri, operati in Cherasco, sono stati effettuati col coordinamento della Procura presso la Pretura di Alba e della Procura presso il Tribunale per i minorenni di Torino. Un buon numero di copiatori clandestini sono giovanissimi «maghi dell'elettronica», che una strumentazione ridotta all'osso (un masterizzatore, talvolta play-station modificata in maniera da permettere la lettura di ogni tipo di informazione digitale, una batteria di dischetti «vergini») fabbricavano, spesso sotto gli occhi dei genitori, cd - contenenti brani musicali ma anche giochi per computer - distribuiti ad amici o conoscenti in cambio di un tenue rimborso spese.

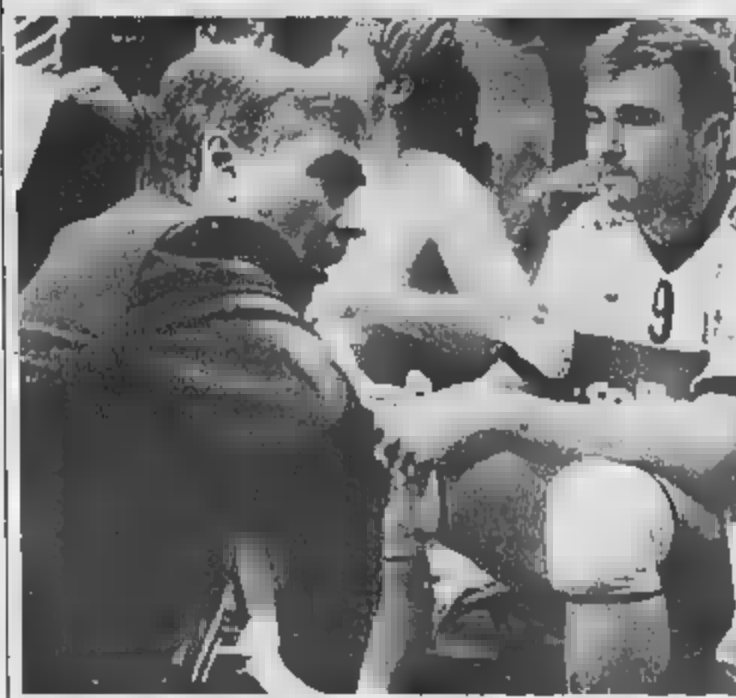
A far emergere il fenomeno hanno contribuito soprattutto gli effetti della concorrenza

aleale esercitata dai «baby-pirati» nei confronti dei commercianti di dischi regolarmente registrati, che, come sottolinea il capitano Rella, il mercato «sotterraneo» di cd illecitamente duplicati, ceduti in gran parte a prezzi irrisori o molto inferiori a quelli praticati per i cd regolarmente registrati, è iniziato a promettere la regolarità delle vendite dei prodotti originali. Come controprova della fondatezza delle segnalazioni e dell'utilità dell'indagine, gli uomini della Finanza braidese osservano che, dopo i del Nucleo mobile al comando del maresciallo Pasco, alcuni negozianti hanno notato che le vendite di cd originali sono aumentate.

Dei denunciati alla Procura albesa o a quella dei minorenni, solo una trentina sono compiutamente identificati: tutte le persone coinvolte nella vicenda rischiano una pena che non esclude la reclusione (fino a sei mesi). La materia, legata a fenomeni di sviluppo quali il trattamento digitale e la riproduzione seriale di suoni o altri elementi, è regolamentata, per ciò che riguarda il copyright dei dati, da norme «pre-elettroniche»: i primi supporti alternativi ai tradizionali dischi in vinile e ai nastri magnetici apparvero sul mercato mondiale nel 1982, la legge italiana sulla protezione dei diritti d'autore risale al 1941. Ma forse non è solo per questo che in Italia il mercato delle «pirate» è dei «pirati» è molto più fiorente che negli altri Paesi industriali.

Secondo gli operatori del settore, un incentivo al «fai da te» viene dal costo elevato, in confronto alla media internazionale, dei compact: d'altra parte l'alta incidenza del fenomeno delle riproduzioni clandestine costringe i produttori a tenere un livello di prezzi difficilmente accessibile ad ampie categorie di consumatori. [r. s.]

Il presidente: «I nostri progetti non si fermano» Silvano Prandi e Grbic lasciano la Tnt Alpitour



Silvano Prandi e Nikola Grbic ora sembrano destinati a Macerata e Treviso

Luca Ferraro
CUNEO

Tutte le indiscrezioni si sono concretizzate. Ieri mattina il procuratore di Nikola Grbic e Silvano Prandi ha formalizzato l'addio dei suoi protetti alla Tnt Alpitour. I motivi? Per il tecnico semplicemente la fine del rapporto di fiducia - la città, dopo lo scollamento - la delusione per l'andamento delle semifinali scudetto. Per il palleggiatore una normale questione economica: al momento di rinnovare il contratto con Cuneo c'è stato qualcuno - o Roma o Treviso - che ha offerto molto di più.

A dire il vero però non sembra che la Tnt Alpitour abbia fatto drammi per queste due partenze. La società, dopo un'attenta riflessione aveva deciso di confermare la fiducia a Silvano Prandi, ma era chiaro che il rapporto non sarebbe più stato quello di prima e la rinuncia del tecnico - l'unico sempre presente nei play-off - è bruciata quasi una soluzione positiva per entrambi. Mentre per Grbic le richieste del palleggiatore avevano superato abbondantemente le offerte che la società ha messo agli stipendi e il pur bravo regista, di cui Cuneo ha imparato a conoscere anche i difetti, non è certo stato inserito - come era avvenuto per Pascual - tra gli uomini per cui «fare follie».

E' chiaro il pensiero del presidente Ezio Barroero: «Si è trattato di due decisioni personali. Nikola ha una scelta economica alla fine di un contratto, per Silvano è stata una situazione diversa, noi avremmo onorato gli accordi che ancora ci legano a lui. Ma si possono trattare le persone con la forza. Questa società è avanti per la strada, un percorso che si mantiene i vertici della pallanuoto fare le folle di altri. Spese che invece sono pronte a sostenere a Macerata dove aspettano Silvano Prandi e a Roma e Treviso, dove si contendono Nik Grbic, anche se il Sisley sembra essere la soluzione più probabile».

E Cuneo? La società è al lavoro. Per il tecnico si fanno i nomi di Lozano, Ricci, Blain, Kim Ho Chul, per il palleggiatore sarà necessario attendere il nome di chi siederà sulle panchine - un mercato che potrebbe mettere in movimento Tofoli - che ha uno dei pezzi più pregiati nel giovane polacco Andrij Stelmach, inseguito da Treviso (seconda scelta dopo Grbic), Roma, Palermo e alcuni club brasiliani (Suzano) e giapponesi.

Mondovì: la vittima è di Pianfei (28 anni) Auto fuori strada Muore un operaio

MONDOVI

Una serata con gli amici si è conclusa in tragedia. Davide Lucì, 28 anni, operaio di Pianfei (via Sacchieri), è morto in un incidente stradale, lungo la circoscrizione che allega la statale per Cuneo al casello dell'autostrada, poco lontano dal distributore di carburante. Quasi lo stesso punto dove, lo scorso anno, aveva perso la vita un altro giovane.

Lucì si trovava alla guida della sua auto, una Renault 19, che viaggiava in direzione del casello autostradale della Torino-Savona. Accanto a lui c'era l'amico Massimiliano Camerini, 30 anni, di Chiuse Pesio.

Cosa sia accaduto è ancora al vaglio dei carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Mondovì, che per primi intervennero per gli accertamenti. Erano trascorse da pochi minuti le 22, quando l'auto, per cause non appurate, ha sbancato, finendo nel fossato a lato della carreggiata.

Nel punto di uscita, secondo i rilievi compiuti dai militari, la vettura è andata a sbattere in un basamento di cemento, che avrebbe fatto da leva. L'operaio di Pianfei è sbalzato fuori dell'abitacolo: per lui non c'è stato più niente da fare, malgrado il tempestivo allarme e l'intervento delle ambulanze e dei mezzi di soccorso.

I soccorritori sono riusciti a estrarre dalle lamiere Massimiliano Camerini, ancora in vita, che è stato trasportato all'ospedale: per lui i medici hanno stabilito prognosi di trentacinque giorni.

Davide Lucì, che non era sposato, viveva a Pianfei con la famiglia. La notizia della sua morte ha suscitato profonda commozione nel paese, che con affetto si è stretto intorno ai genitori.

La data dei funerali non è stata stabilita: la cerimonia si dovrebbe comunque svolgere nella chiesa parrocchiale pianfiese. [p. s.]

Ieri la sorella della vittima accompagnata sul luogo del delitto: deposto un mazzo di fiori L'albanese uccisa era incinta di 4 mesi Vernante, l'ha rivelato l'autopsia. Convalidati gli 8 fermi



Il viadotto al Palanfré (1360 metri) dove è stato trovato il corpo di Merita Biba

VERNANTE

Era incinta di 4 mesi Merita Biba, la ventunenne albanese uccisa, una ragazza con due colpi alla lunga un viadotto al Palanfré. L'ha accertata l'autopsia, eseguita dal medico legale. Il corpo della giovane si trova all'obitorio del cimitero di Cuneo, dove ieri mattina è stata accompagnata la sorella della vittima, Lina (abita a Bellaria, dove assistono alcuni anziani) per il riconoscimento.

La donna, dopo essere stata sentita in questura, è chiesta di poter andare sul luogo del delitto. In lacrime e sconvolta ha deposto un mazzo di fiori lungo il viadotto a 1360 metri di quota dove ci sono tracce della mortale aggressione e del fuoco appiccato al corpo di Merita. La sorella, prima di lasciare il Palanfré, ha raccolto della terra per un ricordo di Merita.

Intanto - dopo la convalida del fermo degli otto albanesi (tre stati bloccati a Treviso

so a cinque a Borgo San Dalmazzo e Roccaforte) - la polizia sta proseguendo gli accertamenti per ricostruire il passato della ventunenne massacrata. Secondo quanto accertato dagli uomini della Mobile e in base alla testimonianza di alcune persone che avevano conosciuto Biba, pare che la giovane fosse stata rapita all'età di 14 anni, in un villaggio vicino a Scutari. Tenuta un anno in Albania era poi stata avviata alla prostituzione dopo il «passaggio» a nuova banda di connazionali. Per convincerla a prostituirsi, poi, Merita sarebbe stata anche violentata. La prima segnalazione della sua presenza in Italia risale al '94 quando fu portata in questura a Firenze, nell'ambito di un servizio antiprostituzione.

Alcuni mesi dopo era fermata a Padova, Bergamo e infine a Treviso, dove è rimasta fino a martedì scorso, prima del viaggio a Cuneo, in compagnia di tre connazionali, con l'accusa di omicidio. [g. p. m.]

Droga nella vettura Cocaina e hashish Fermati i giovani di Borgo S. Dalmazzo

Di ritorno da Torino dove probabilmente avevano fatto rifornimento, sono intercettati da un'auto civetta dei carabinieri. Seguiti, si sono fermati il distributore di benzina in frazione Borgo San Giuseppe e qui hanno incrociato la vettura dei carabinieri.

Alla vista dell'auto delle forze dell'ordine hanno tentato la fuga, facendo inversione con l'utilitaria, sono stati immediatamente fermati e arrestati.

Si tratta di Toni Stojanovski, 26 anni, macedone, domiciliato a Borgo S. Dalmazzo e Pasquale, 22 anni, disoccupato sempre a Borgo.

Nei portaoggetti dell'auto e in casa nascondevano circa 300 grammi fra cocaina. Secondo i carabinieri di Cuneo e Borgo, che hanno condotto l'operazione, i due frequentano contatti tossicodipendenti delle due città. [r. s.]

libreria
l'Ippogrifo



IL PIACERE DELLA LETTURA

Cuneo, piazza Europa n. 3 - tel. 0171.67331 - fax 0171.631240
http://www.mtrade.com/ippogrifo E-Mail: ippogrifo@mtrade.com

nuova Grand Vitara 3 porte



Di sono spazi che solo la Grand Vitara 3 porte può offrire. Come la 1600, 16 valvole, 94 CV, iniezione multipoint. Doppio airbag. Servosterzo. Chiusura centralizzata. Barre laterali antirullo. 1 litro di serie, il doppio di come sei.

SUZUKI
AUTOMOBILI

BORGIO Tel. 0171/26.19.09

MONDOVI - Tel. 0174.48106 - SALUZZO - Tel. 0175.249109

all car

ALBA Tel. 0173/441123 Chi. 0173/290596

BRA Tel. 0172/423862

Una nuova linea di produzione e il ritorno del Gabibbo

GIOVANI
aventi età compresa tra i 20 ed i 28 anni, ■ livello culturale medio superiore, al fine di avviare alla carriera di

**RESPONSABILE
PUNTO VENDITA**

Dopo un tirocinio pratico di alcuni ■ campo, l'inserimento sarà caratterizzato da ■ partecipazione ■ un ■ mirato, intensivo e di carattere teorico pratico, ■ si terrà presso il Centro Formazione Bionetti di Cassio Sud - Montano Lucino. È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ■ motivazione ai rapporti interpersonali ■ alla gestione della Risorse Umane.

Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento (RM. GPV) anche sulla busta, a ■ S.p.A. Selezione del Personale, ■ Carducci 2, ■ Lucino (CO)

A black and white photograph of a bed with a dark headboard and two decorative lamps on the wall above it. The bed is covered with a light-colored, textured blanket or duvet. The room is dimly lit, with the primary light source coming from the lamps and possibly a window on the right. The overall mood is serene and minimalist.



Si annuncia ricco e completo il programma della rassegna alimentare A Moretta non solo formaggio Nel parco arriva anche Fiorella Mannoia

MORETTA

Formaggi e salumi in fiera è lo slogan della terza edizione della manifestazione «Maggioformaggio», in programma dal 28 al 30 maggio, nel parco dell'Istituto Lattiero Caseario. La manifestazione è organizzata dal Comune, il patrocinio di Regione, Provincia, Camera di Commercio, Asprol, Aspro, l'Associazione Produttori Suini. Fra le novità vi è la presenza di quattro Comuni dell'Agrigentino (Manti, Santa Margherita Belice, Montevago e Sambuca di Sicilia), con i loro prodotti e gruppi folkloristici, ed un concerto di Fiorella Mannoia, in programma sabato 29, alle 21, in piazza Castello.

«La nascita di una fiera così tipica e caratteristica a Moretta, è da casuale» spiegano gli organizzatori, «infatti, il paese ha una consolidata tradizione nel settore agro-alimentare che affonda le sue radici alla fine dell'800, quando s'installò, a Moretta, un grande caseificio».

La manifestazione si propone, in particolare, la promozione dei formaggi Dop Piemontesi (Raschera, Castelmagno, Muzzarelli, Bra, Toma piemontese e Robiola). «Quest'anno», dicono ancora gli organizzatori, «la manifestazione si è estesa ai salumi, che ben si sposano con l'elemento principale della fiera». Fra le caratteristiche della rassegna vi è l'iniziativa «Assaggi e voto di formaggi e salumi».

Il pubblico potrà degustare i prodotti tipici ed esprimere un proprio voto, scrivendolo su un'apposita scheda, che sarà consegnata dagli studenti dell'Istituto Lattiero. Inoltre, i vecchi salumi dello stabilimento «Locatelli» mostreranno al pubblico la lavorazione del



Tra immagini di passato edizioni della rassegna alimentare di Moretta. Quest'anno (l'inaugurazione è per venerdì prossimo) il calendario è ancora più ricco di iniziative e appuntamenti che spaziano dalla promozione dei prodotti locali alla cultura e al folklore.

formaggio e dei salumi.

I visitatori di «Maggioformaggio» potranno scoprire gli allevamenti, da cui viene prelevato il latte per la successiva lavorazione. Un'altra iniziativa

è il «Viale delle Velle Cuneesi», realizzato in via Po. Le otto Comuni Montane della Provincia di Cuneo faranno conoscere le loro particolarità economiche, culturali e folkloristiche.

Sono numerose le iniziative di contorno a «Maggioformaggio», incentrate sulla promozione dei prodotti caseari. Il programma della manifestazione, che sarà inaugurata venerdì 28, 18,30, l'intervento della Società Filarmonica Morettese, prevede una serie di avvenimenti particolari. Alle 21, di venerdì uno spettacolo di folklore siciliano, la partecipazione del Gruppo Agrigentino della Valle del Belice. Sabato 29, inizio alle 10, seconda edizione del concorso europeo di degustazione di formaggi, a cui parteciperanno gli allievi delle principali scuole lattiero-casearie dei Paesi europei. Alle 16, si avrà la proposta semiseria di menù enogastronomici filatelici. Alle 17, presentazione del Cd-rom sull'altare del Santuario, mentre alle 18, si svolgerà il concerto della Corale Polifonica Morettese. Alle 21, sarà la volta del recital di Fiorella Mannoia. La popolare cantante allietterà «Maggioformaggio» e non mancherà di richiamare a Moretta, un numero elevato di suoi fans. Domenica 30, dalle 16 alle 17, si esibiranno il «Gruppo Folkloristico Agrigentino» e la Società Filarmonica Morettese. Alle 16, Carlo Vischi e Mario... presenteranno i libri dedicati all'abbinamento fra formaggio e vino. Alle 21,15, le premiazioni dei vari premi, allestiti dagli organizzatori e alle 22,30, premio, con il trofeo, Invernaizzi & C., il formaggio vincitore dell'iniziativa «Assaggi e voto».

L'orario di visita è il seguente: venerdì, dalle 18,30 alle 23, il sabato e domenica dalle 9 alle 23. Il prezzo d'ingresso è di 6 mila lire, 4 mila i ridotti e 2 mila i ragazzi. Saranno attivati servizi navetta dai parcheggi.

Le nostre apparecchiature rispettano le normative CEI-CE che regolamentano l'esposizione ai trattamenti di raggi UVA

TRIFACIALE

Linea In

di Cristina
ACCONCIATURE
e
SOLARIUM

MORETTA - Via Torino, 60
tel. 0172 93581

chiuso il Lunedì

DOGGIA SOLARE
ABBONIZZATURA INTEGRALE

GIADA

ATTREZZATURE ED IMPIANTI
PER CASEIFICI

AGENTE ITALIA

s.a.s. di Gariglio Gian Marco & C.
Cuneo, 57 - MORETTA (CN) - ITALY
Tel. 0172 911120 - 0172 917807

- IMPIANTI LATTIERO CASEARI
- LINEE AUTOMATICHE FORMAGGI FRESCHI E MOLLI
- CALDAIE POLIVALENTI
- MINI CASEIFICI
- FORMATORI AUTOMATICI PER CACIOTTE
- GRIGLIE INOX E RIBALTATORI

FORMATORE AUTOMATICO TUBOLARE CHALON CHALON

POLIMOKA 500 MINI CASEIFICIO AZIENDALE

LINEA DI COAGULAZIONE IN BACINELLI PER MOLLI

Ikebana

faxiflora

- FIORI e PIANTE
- ADDOBBI per MATRIMONI
- SERVIZIO FAXIFLORA
- ARTICOLI da REGALO
- SPANISH TROLL HORNHOLM

MORETTA (CN) - Via Torino, 38 - tel. 0172 93530

CRUTTA ANTONELLO

Tappezziere in
stoffa

Via Grioglio, 1
12033 MORETTA
Tel. 0172.93191

Fiorino di Bacco

RISTORANTE VINERIA

Piazza Umberto I°, 3
MORETTA - Tel. 0172 911182
chiuso il Lunedì

POGGIO

MORETTA (CN)
Piazza Collet, 13/14
Tel. 0172/94293
E-mail foto.poggio@isiline.it

OTICA

Occhiali da Vista e da Sole delle migliori Marche
Lenti a Contatto Centro specializzato
Lenti Progressive

FOTO

Sviluppo e Stampa in 24 Ore.
Fototessera a colori - Video Hi-Fi
Orologi Casio - Telefonia

HI-FI - TELEFONIA

Punto Omnitel® Telefonia Mobile

VASTO ASSORTIMENTO DI TELEFONI CELLULARI E ACCESSORI
SCHEDE GSM PREPAGATE - RICARICA SCHEDE GSM

ALIMENTA

ATTREZZATURE, MACCHINARI e PRODOTTI
L'INDUSTRIA

MORETTA (CN)
Via Cuneo, 59 - Tel. 0172 93551
fax 0172 94006

di per di

IL SUPERMERCATO

al Martedì e Venerdì
un simpatico portaspezie
in OMAGGIO

P.ZZA REGINA ELENA - MORETTA - TEL. 0172 94132

Iniziativa promossa da un'associazione di volontariato

Gli scolari di Bra e il cibo

Un test sulle abitudini alimentari

BRA Una ricca prima colazione «slow», sul modello anglosassone, «un passaggio precipitoso dal letto allo scuolabus, brioches industriali tra i denti, trancio di pizza nella cartella? Il pasto di mezzogiorno lo si consuma a mensa con i contanei o a casa con la mamma? E nel pomeriggio, sfogliando il sussidiario magari davanti alla tv, il ragazzino si limita alla classica merenda o saccheggia il frigorifero? Sono alcuni quesiti ai quali sono invitati a rispondere gli alunni di quinta elementare del Distretto scolastico braidese, eletti «campioni» per un'indagine sulle abitudini alimentari dei giovanissimi promossa dall'Avo, associazione di volontariato che offre un'assistenza «integrativa» gratuita ai ricoverati nelle

strutture sanitarie cittadine, in particolare al «Santo Spirito». Il sondaggio sul rapporto dei bambini con il cibo è un'iniziativa collaterale alla nostra attività, ma non estranea allo spirito e agli scopi del servizio che svolgiamo, con grande dedizione ed entusiasmo, i nostri numerosi soci - spiega la presidente dell'Avo braidese, Annamaria Esposito Guarino. Il questionario nelle scuole è un prodotto del successo registrato da un incontro sulla conservazione «domestica» degli alimenti, tema di cui ci siamo occupati organizzando una lezione tenuta, per gli aspetti più squisitamente scientifici, dalla dietista dell'Asl Maria Familiari. Sotto la guida dei partecipanti si sono sottoposti a una rilevazione statistica sulla conoscenza e il corretto

uso dei surgelati, che ha dato risultati quanto sorprendenti. E' nata così l'idea di avviare una più ampia inchiesta sulle abitudini alimentari dei braidesi, servendosi del canale scolastico che ancora una volta ha dimostrato una grande disponibilità. L'azione si è sviluppata attraverso incontri con alunni e insegnanti delle classi quinte di tutte le Elementari del circondario, seguiti dalla raccolta di dati forniti in forma anonima degli scolari sulla base di un questionario predisposto dal prof. Giorgio Calabrese, docente universitario a Piacenza, e dal dottor Libero Zannino, primario di Pediatria del «Santo Spirito». Una volta elaborato, il materiale raccolto sarà reso pubblico, commentato e discusso. [r. a.]

Gemellaggio con l'Argentina Porteña

Sommariva Bosco parla spagnolo

Piero Sommariva
inviato a SOMMARIVA DEL BOSCO

E' un dato di fatto. L'Argentina è il Paese storicamente più italiano del mondo dopo l'Italia. E' una nazione che ha rappresentato un altro destino per milioni di connazionali e dove è difficile, quasi impossibile, un confine tra la collettività più numerosa del mondo e il resto della popolazione. Ma l'Argentina non è solo una grande Italia. E' anche una grande Piemonte dove, tanto per dirne una, ci sono diversi luoghi chiamati Cavour. E forse a ragion veduta: fu lo statista piemontese a intuire con lungimiranza, sin dalla metà del secolo scorso, l'importanza dei legami tra i due Paesi e la necessità di dare uno scossone alla nostra agricoltura così povera e primitiva. Scossone che significò emigrazione. Così, a migliaia s'imbarcarono, come racconta Edmondo

De Amicis: «li riconoscevo dai panni. Erano quelle giacchette di velluto nero, quei cappelli scuri... ma soprattutto quei visi, quegli atteggiamenti, erano i nostri massari, le nostre belie, le nostre filatrici, erano i coscritti del Canavese e del Monferrato; era il Piemonte vivo e genuino...». E' proprio su questi presupposti storici e culturali che negli ultimi anni si è andata intensificando la gemellaggio tra località piemontesi ed altre sulle sponde del Rio della Plata. L'anno scorso un gruppo di una quarantina di sommarivesi partì dal Piemonte per raggiungere Porteña nella provincia di Cordoba e per suggellare l'unione tra due paesi che ha presentato alcune affinità: numero di abitanti, collocazione geografica pianeggiante, al tipo di economia basata sostanzialmente sull'agricoltura. Ora a scambiare la cortesia è una delegazione proveniente da Oltreoceano. Per stamane è previsto l'arrivo in paese di una quarantina di persone. Il gruppo sarà accolto dagli amministratori e dagli studenti delle scuole e nel pomeriggio assisterà alla rappresentazione di una fiaba musicale. Seguirà una degustazione di prodotti tipici del Roero e la mostra «Viaggio a Porteña e Giardino delle bambole» esposte nelle chiese del paese e alla caserma dei vigili del fuoco. Dopo l'esibizione del complesso locale «La Bandella». Nel weekend si vivranno invece le giornate clou: domani alle 10 nel castello Nobili di Seyssel d'Aix atto di gemellaggio e domenica alle 10,30 in piazza Umberto I inaugurazione del monumento al gemellaggio. Seguiranno le visite alle aziende agricole, mentre nella giornata di lunedì si visiteranno in mattinata gli stabilimenti della Fiat Mirafiori e nel pomeriggio quelli di Osella e Caramagna. E Valery Sommariva, Martedì, infine, il ritorno in Argentina. «Sarà un momento importante di aggregazione - spiega l'assessore alla Cultura Piero Balestro - Lo scorso mese di novembre sono stati accolti con grande calore dalla comunità piemontese di Porteña. Ora attendiamo l'arrivo degli argentini per ricambiare la cortesia».

GRINZANE CAVOUR



Si preparano i maestri del tartufo

Prenderà il via il corso del Centro nazionale studi tartufo all'Istituto professionale per l'agricoltura (ore 9). Lo scopo è di formare maestri degustatori, giudici per l'analisi sensoriale. S'inizierà con lo studio dei derivati del tartufo: olio, crema, paté, formaggi e salumi. Attorno a questi prodotti è nata una dura polemica poiché sono spesso aromatizzati con sostanze sintetiche

IN BREVE

BRA

Tra diritti Si apre alle 9,15, un convegno per gli studenti superiori al Centro polifunzionale Arpino, in due giorni su «La città dei diritti», promossa dal Comune «Mosaico», la Scuola di pace coordinata dalla Biblioteca civica, il Distretto scolastico e l'Informagiovani per approfondire diritti umani e multiculturalità. [r. a.]

ALBA

Incendio doloso pescheria, processo rinviato E' rinviato al 10 ottobre il processo fissato per ieri in tribunale a carico di Roberto Caruso (51 anni), Mammeli e di Vincenzo Marsala (40), corso Europa. Sono accusati di concorso in incendio doloso alla pescheria gestita dal Caruso in via Ferrero. [g. f.]

BARBARE

Furto in un negozio calzature Un furto è stato compiuto nel negozio di calzature di Morra e Siliti, piazza Bernardino. I ladri, che sono entrati forzando la porta, hanno rubato scarpe e borse per circa 18 milioni. [g. f.]

ALBA

Domeni s'inaugura gioielleria Sarà inaugurata domani pomeriggio (ore 17) la nuova gioielleria «Riflessi preziosi. Gioielli creativi»: il negozio ha sede in via Ravenna 4/B. [g. f.]

È NATO
nel centro storico
sotto le vecchie mura
IL RISTORANTE



"ALBAGALLERIA"

A PRANZO SELF-SERVICE

dalle 12 alle 14,30

A CENA PIZZERIA RISTORANTE

dalle 19 alle 24

SPECIALITA' PESCE FRESCO

Centro Commerciale "ALBAGALLERIA"

Via Roma, 11 - ALBA (CN) - CHIUSO LA DOMENICA



HOTEL LE BEAUVALLON
UN SGUARDO NUOVO
SU SAINT-TROPEZ

Scoprite un palazzo della Belle Epoque, interamente e lussuosamente restaurato, dominante la baia di Saint-Tropez.

Immaginate la vostra camera e la sua terrazza che si affaccia su un parco di quattro ettari che dà sul mare. Appuntamento al Beach Club con la sua spiaggia privata o sui greens del Golf di Beauvallon.

Pranzate in riva al mare alla terrazza del Tai Pan. La sera, al ristorante gastronomico dell'hotel, partite alla scoperta della cucina originale proposta dal nostro chef Raoul Reichrath.

Offerta speciale «Escapades au Beauvallon»
• 3 notti per due persone: 5.000 FF
• 7 notti per due persone: 10.000 FF
Tassa valida dal 15 giugno al 15 settembre



Le Beauvallon
HOTEL & VILLAS

Prenotazione: 33(4) 94 55 78

Domaine de Beauvallon-Grimaud - 83120 Sainte-Maxime - Francia

Stiamo per svelare la soluzione ai tuoi problemi di trasporto.

Venite a scoprire il City Camion
sabato 22 e domenica 23 maggio



Approfittate dell'occasione
per prenotare un Check-up
gratuito sul vostro veicolo
DAL 24 AL 29 MAGGIO

BUFFET CONTINUATO DALLE 11 ALLE 20. DOMENICA MUSICA, CABARET E CENA IN ALLEGRIA IN COMPAGNIA DEI Tralulu

**GARELLI &
SCAVINO**

Concessionaria **IVECO**

• **SEDE DI ASTI:** C.so Alessandria, 581 - Tel. 0141.272204/5/6 - Fax 0141/273246 • **SEDE DI MONDOVI' (CN):** C.so Inghilterra, 1/A - Tel. 0174.561888 - Fax 0174.47475



I locali albesi e braidesi sono adatti per una festa fuori dal comune (sopra si balla sui tavoli nel centroamericano Cohiba) e per una tranquilla serata con gli amici

Nel panorama dei locali emergenti Bra propone le 50 focacce del Dama's Alba fa incontrare Usa e Cuba

Il breakfast al Medea e la «noche» al Cohiba

ALBA

Non sono solo le discoteche i luoghi di ritrovo amati dai giovani e dai ragazzi. La scelta ricade sempre più su quei locali che, oltre alla musica, offrono anche l'opportunità di incontrarsi, parlare, divertirsi, in una dimensione meno «assordante». Locali che rappresentano l'intrattenimento ideale durante la settimana e la tappa ideale il sabato, prima di andare a ballare.

Musica ed eventi. Un binomio che riassume le caratteristiche di un locale come il «Cohiba», che ha portato l'impronta del Sud America nel centro storico di Alba.

Lo stile messicano e cubano è uno di quelli più graditi fra i giovani, che costituiscono gran parte della clientela del pub. E' lo stile del «Cohiba», di cui si occupa la società Ellevierre - che da anni opera nel settore, con particolare attenzione alle esigenze e alle tendenze del pubblico.

La gestione del «Cohiba», che fa parte di una catena di locali, ha voluto creare un'atmosfera in cui si fondono colori e sapori tipicamente sudamericani. Per riuscire, sono per esempio riusciti a un architetto che, ricorrendo a trarre ispirazione direttamente sul posto, ha ricostruito anche nelle strutture la caratteristica ala messicana, così come una sala ispirata alla cultura di Cuba.

L'ispirazione riguarda anche il nome - spiega uno dei responsabili - Cohiba è la più famosa marca di sigari cubani, che si lega alla figura di Che Guevara.

Il locale si presta in modo particolare per trascorrere le



ore precedenti alla serata in discoteca. C'è musica stereo, mentre il mercoledì sera viene proposta musica live. Il giovedì, invece, si può approfittare dello spuntino di mezzanotte. La cucina sudamericana è alla base del menu, anche se i titolari rimarkano che si tratta anche dell'unica toastaria della zona. Per gli intenditori, non può mancare un bicchierino di rum: della cantina del «Cohiba» fanno parte anche

bottiglie invecchiate fino a ventun anni. Nota di colore, a servire ai tavoli ci sono i camerieri che non indossano la classica divisa, ma simpatici e vivaci camici colorati.

«Bar and breakfast»: si parla del «Medea», che è nato in località Biglini, sulla statale Alba-Bra. «Abbiamo lanciato la colazione all'americana, per esempio con toast e bacon - spiega Silvia, che si occupa del locale con la sorella -. Per

pranzo, invece, abbiamo una brava cucina, che sforna i golosi piattini. Non i primi, ma secondi e i dolci, tutti fatti in casa, torte e tortine di produzione propria. I gelati sono artigianali.

Al «Medea» non si può invece cenare: rimane aperto dalle 5,30 alle 19,30.

Si tratta di un locale nuovo, diverso, particolare e attento ai gusti dei giovani anche nelle scelte dell'arredamento. E un ampio parcheggio lo rende facilmente fruibile anche nelle ore di punta.

La particolarità dell'orario, cioè l'apertura fino alle 5 di mattina il venerdì e il sabato, è uno dei punti di forza del «Dama's», che si trova a Bra.

Cinquant'anni diversi di panini e «Dama's» rappresentano il motivo di richiamo della cucina, anche se meritano di essere assaggiati pure i gelati artigianali, disponibili in vari gusti. I clienti hanno la possibilità di trascorrere la serata approfittando delle proiezioni sul maxi schermo, dove si possono vedere video musicali, soprattutto il sabato sera, ma anche le partite di calcio.

«Abbiamo trasmesso in diretta tutte le partite dell'Inter e quelle giocate in posticipo, la domenica sera - hanno raccontato i titolari -. Per trascorrere il tempo libero è anche disponibile la sala giochi. Funziona anche il dehors estivo».

Al «Dama's» è possibile anche organizzare feste private, ma non mancano le iniziative promosse per tutta la clientela. Come l'appuntamento in calendario il prossimo 3 giugno, quando si potrà assistere allo spettacolo di cabaret dei «Foul Tontys».

TELE +
PLAY STATION
MAXI SCHERMO
SALA VIDEOGIOCHI
DEHOR ESTIVO
VASTO ASSORTIMENTO
VODKA KELLEVICH

DAMA'S
BARRERIA
BIBLIOTECA

STATALE 231 ALBA-BRA • LOC. BIGLINI 73 • ALBA • TEL. 0173 363507



... l'alternativa
alla solita cena

Paella e altre specialità latino-americane

TUTTI I GIORNI DALLE 19.00 IN POI

Inoltre fiumi di birra, tequila, i migliori rum e cocktails

STATALE 231 ALBA-BRA • LOC. BIGLINI 73 • ALBA • TEL. 0173 363507

bar & breakfast

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA IDEA.

SULLA STATALE ALBA-BRA È APERTO IL BAR&BREAKFAST MEDEA.

DOMENICA CHIUSO - ORARIO 05,30-19,30 - AMPIO PARCHEGGIO

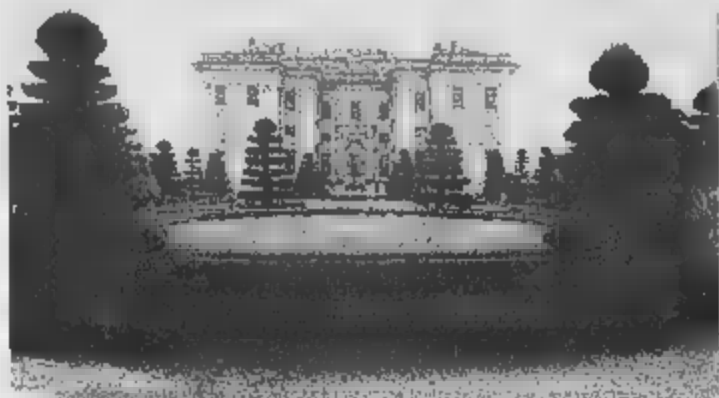
STATALE 231 ALBA-BRA • LOC. BIGLINI 73 • ALBA • TEL. 0173 363507

medea

Prende il via una nuova iniziativa tra le dimore storiche del Piemonte

Le visite anche in dimore private sono riservate a gruppi da 30 a 100 persone

Accanto, il Castello di Oiasco circondato da un parco all'inglese, a destra, il Castello di Guarenze



Carlo Grando

Un weekend al castello, accolti dagli stessi proprietari, spesso discendenti diretti delle antiche casate che costruirono le dimore. Sarà possibile da maggio a ottobre in Piemonte, grazie agli itinerari organizzati da «Regge & Castelli» con l'aiuto della Direzione turistica della Regione Piemonte e dell'Associazione di dimore storiche italiane.

Gli itinerari di visita sono due, e coinvolgono anche dimore storiche private spesso non aperte al pubblico. Quasi tutte hanno parchi e giardini incantevoli, rimasti finora sconosciuti al grande pubblico.

Un'occasione unica, assimilabile solo a talune iniziative del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) e del blasonatissimo «National Trust» inglese. Le visite sono riservate a gruppi da 30 a 100 persone al mese: ogni percorso, comprensivo di trasporto in pullman da Torino, con hostess, viene organizzato con l'appoggio di alcune agenzie turistiche (Cisalpin, Franco Rosso e Promotour) che possono consigliare gli itinerari più convenienti. I «due giorni» possono infatti anche ridursi a mezza giornata (con visita di una reggia e di un castello, oppure di due castelli), o in una sola giornata, con visite di una reggia e di un castello, colazione in un castello, colazione in un castello, e nel pomeriggio visita ad altri

Castelli e regge da scoprire

Tour inediti e tappe gastronomiche

PARCO DI BIGNOLO

Una fioritura di rododendri

■ ultimi due weekend di maggio (il 22 e 23, il 29 e 30) offrono l'occasione di ammirare (dalle 10 alle 18, al di fuori dei circuiti) la fioritura dei rododendri nel parco del castello di Bignolo, a pochi chilometri da Cavour. Il complesso feudale (palazzo e maniero) è un gioiello posseduto nel 1200 dai malinigi di Bignolo, residenza di campagna dei loro discendenti, baroni Oreglia

due castelli. In una giornata si possono anche visitare quattro castelli, sempre con tappa gastronomica a metà giornata: e si tratterà di cucina piemontese sempre di ottimo livello.

Un sito Internet molto accurato (www.reggecastelli.com) offre una panoramica d'insieme dell'iniziativa.

Le dimore storiche si raggruppano in due itinerari: il primo parte dalla reggia di Stupinigi e comprende, oltre la Palazzina di caccia, la Villa

d'Isola, che l'hanno saputo conservare con grande cura e raffinatezza. Il castello, del XII secolo, è circondato da mura, antichi mulini, casine che hanno visto la storia del Piemonte (Resistenza compresa) e ospitato persino Vittorio Amedeo II. Gli stessi proprietari accompagneranno i gruppi di visitatori: per informazioni rivolgersi allo 011-839.54.00.

Il secondo itinerario parte da Racconigi, e visitati residenze reali e parati si passa alla Villa I Berroni (del '700, con arredi, tavole imbandite e costumi d'epoca), al Castello di Pralormo (parco fiorito all'inglese, serre e orangerie), al Castello di Monticello (fortezza del '300, con parco e «segrete»), a quello di Castiglione Fallo (quadrilatero del Milite, con antica cucina, oratorio e giardino). La «due giorni» si conclude con il castello di Guarenze (del '700, con scalo-

ne, sale barocche e giardino all'italiana) e con il Palazzo Re Rebaudengo, le cui sale affrescate ospitano un museo di arte contemporanea, la «Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte».

Difficile trovare, nella nostra regione, un appuntamento più seducente: la natura, l'arte e la storia, il castello di Pralormo, ad esempio (l'attuale residenza dei proprietari originari, i conti Beraudo di Pralormo), è immerso in un splendido parco disegnato nell'Ottocento dal paesaggista Xavier Kurten, artefice della Reggia di Racconigi. Il castello di Castiglione Fallo, a pochi chilometri da Alba, è una delle fortezze più imponenti del Piemonte medievale: costruita nell'XI secolo, domina il borgo sottostante e offre un superbo panorama sui vigneti delle Langhe. Divenne feudo nel 1225 dei Fallo, che diedero il nome al paese. Passò quindi ai conti Vassallo di Castiglione, che vi risiedono ancora oggi.

Nella capitale del tessile il 47° raduno

Trentamila bersaglieri alla «carica» di Biella

Molte le manifestazioni di contorno
E domenica si tiene la grande parata

Biella ospita il 47° raduno nazionale dei fanti piumati, appuntamento che cade nel bicentenario della nascita del fondatore, il generale Alessandro La Marmora



BIELLA

Da capitale del tessile a città dei bersaglieri: Biella ospita il 47° raduno nazionale dei fanti piumati, appuntamento che cade nel bicentenario della nascita del fondatore, il generale Alessandro La Marmora.

Sino a domenica si dipaneranno appuntamenti culturali e celebrativi che faranno tappa anche nell'antico borgo del Piazzo, la città alta, dove sorge il palazzo tutt'ora abitato dagli eredi La Marmora e le cui sale ospiteranno una mostra sul generale e sui bersaglieri.

Sarà come rileggere pagine di storia e vedere scorrere avvenimenti che hanno visto i fanti piumati protagonisti: sulla Cernaia, a San Martino, i campi della Prima guerra mondiale e quelli più sfortunati del secondo conflitto. Ma non saranno soltanto i fatti di guerra ad essere rievocati: va infatti sottolineato il ruolo svolto dai bersaglieri in anni più recenti in delicate missioni di pace, in Libano come in Bosnia.

Al di là dei significati sociali, culturali e celebrativi, il raduno dei bersaglieri è un'occasione prestigiosa per Biella, perché consente alla città e al suo territorio di porsi come vetrina nazionale, una scommessa per l'apparato organizzativo che dovrà misurarsi con l'arrivo di almeno 30 mila persone.

Il programma della manifestazione prevede autentici momenti di festa, accanto alle cerimonie ufficiali. Stasera al teatro Sociale si terrà un concerto delle Fanfare, quella dei reggimenti dei bersaglieri e quella della Sezione di Biella. Domani mattina truppe dell'Esercito saranno impegnate in una serie di dimostrazioni, mentre alla sera, allo stadio (ora 21), i bersaglieri in servizio si esibiranno in un saggio ginnico: una rappresentanza dei quattro reggimenti salterà nei cerchi di fuoco, formerà piramidi umane e si esibirà in giochi di flessibilità e forza fisica.

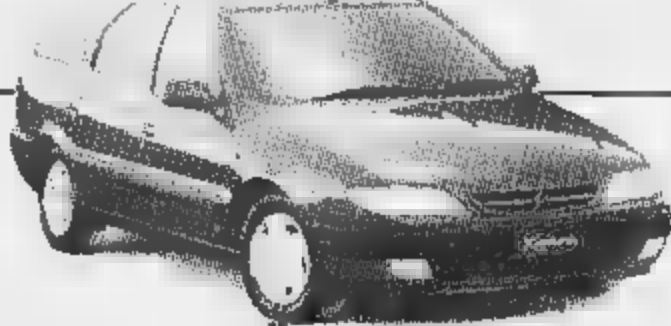
Poi domenica mattina il culmine del raduno, la solenne parata. [d. ca.]

CATALIZZATEVI!

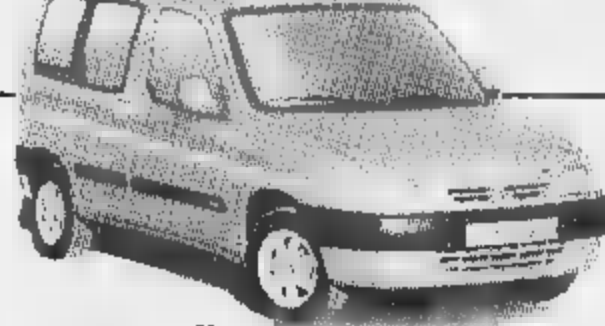
Citroën vi offre fino a 4 milioni per rottamare la vostra auto non catalizzata.



CITROËN SAXO
-2.000.000



CITROËN XSARA
-4.000.000



CITROËN BERLINGO
-3.000.000

Esempi di prezzi chiavi in mano già scontati, incluse Polizze Azzurro per 1 (I.P.T. e spese di rottamazione escluse)

Saxo Mille 3 porte
■ lire 13.370.000

Saxo 1.1 SX 3 porte
a lire 16.870.000

Anticicli elettronici,
vetri atermici,
correttore assetto fari,
intermittenti a memoria.

CLIMATIZZATORE,
servosterzo, autoriscaldamento,
autoriparazione, autoriscaldamento,
autoriparazione, autoriscaldamento.

POLIZZA AZZURRO: in caso di furto prevede il rimborso dell'auto con un modello identico o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën, auto sostitutiva per 30 giorni in caso di acquisto di una nuova Citroën, marchiatura anticarica dell'auto, servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente.

Xsara 1.4 5p. Coupé
a lire 21.850.000

Xsara 1.4 5p. Berlina
a lire 22.650.000

Xsara 1.4 5p. Break
a lire 23.250.000

CLIMATIZZATORE a
regolazione automatica
della temperatura,
4 airbag: conducente,
passaggero (disattivabile),
2 laterali, servosterzo,
fari fendinebbia, sedile
sdoppiabile
2/3 + 1/3

Berlingo 1.4 Multispace PLS Clim.
■ lire 23.950.000

Berlingo 1.9 D Multispace PLS Clim.
a lire 25.350.000

CLIMATIZZATORE,
porta laterale destra
scorrevole, servosterzo,
servizio metallurgia,
sedile sdoppiabile
1/3 + 2/3

In alternativa allo sconto:

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO IN 48 RATE

■ un'offerta ■ Concessionario Citroën

AUTO ALBA

MONTICELLO D'ALBA
Loc. Piana - Strada Alba-Brà, 11 - tel. 0173/29.30.33 - 29.07.29

INTERNATIONAL AUTO

CUNEO
Borgo S. Giuseppe - Vio Savona, 25 - tel. 0171/40.12.95

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

La Stampa - 19

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

IDROCENTRO S.P.A.
Idrotermosistemi ricerca per sede
di Torre San Giorgio
MAGAZZINIERI
Inviare curriculum vitae via fax al
011-56.381

VENDO
VOLVO V40
IMMATRICOLATA FEBBRAIO '98
RNO IN
10 CC
TEL. 0336.580918

TECNOGASA
FRANCHISING NETWORK
AFFILIATI DI CUNEO E PROVINCIA
SELEZIONANO GIOVANI DIPLOMATI
MILITESTI PER INSERIMENTO
ORGANICO
TEL. 0175.41657

RADIO ALBA
all'alba di ogni giorno
Radio Alba

STA PER ESPLODERE...



ASTA
del
MOBILE

CAVALLERMAGGIORE (CN) - FINALE LIGURE (SV) - www.astadelmobile.it



Il «maggiolino» ■ delle auto che più hanno saputo stimolare la fantasia, sovente i proprietari ■ hanno trasformati facendoli ■ oggetti da collezione

Una «due giorni» dedicata alla simpatica auto



Presentano

22 - 23 maggio 1999

Mondovì Piazza

Secondo raduno Maggiolini e derivati



Presentano

PARRUCCHIERE



Blu
Retro

Via Santuario, 5
(Vicino Piazza S. Maria Maggiore)
UCS (CN)
tel. 0174.42553

AUTOACCESSORI

LUCA

**FOCARE - VALMITE
ANTIFURTO - MACO
MOCCIONI SPORTIVE
ALBERTI...**

CENTRO INSTALLAZIONI

MONDOVI (Cn) - Via Rosa Bianca, 14 - tel. e fax 0174.43157

Un'estate tutta colorata



**Biancheria - accessori
abbigliamento e Intimo
per bambini da 0 a 12 anni**

MONDOVI • piazzetta Comino, 5 ☎ 0174.55.15.42

un servizio in più...

Pneumatici PERETTI

CRM

CENTRO REVISIONI MONREGALESE

REVISIONI AUTOVETTURE • CAMPER • AUTOCARRI FINO A 35 Q.L.

MONDOVI (CN) - LOCALITÀ POGLIOLA

VIA VECCHIA ■ CUNEO. 53 ■ TEL. 0174.686400 ■ 0174.43810

Gioielleria
Oreficeria

PANTONE

MONDOVI (CN)

Via Beccaria, 6 - tel. 0174.43108

CHIUSA PESIO (CN)

Piazza Ferrero - 0171.734106

Stasera al castello la candidatura olimpica di Torino 2006

Racconigi diventa rosa

Cresce l'attesa per il Giro d'Italia

Michele Bonchio
RACCONIGI

Proseguono nella città del Savoia le grandi manifestazioni sportive e di spettacolo collegate al Giro d'Italia che il 30 maggio ripartirà dalla piazza del Castello. Dopo l'incontro promosso due settimane fa dall'Api Cuneo a cinquant'anni dalla tragedia del Grande Torino a Superga, e in attesa della tappa, stasera alle 21, il Comitato Torino presenta nella sala convegni della margherita del Castello la candidatura di Torino per le Olimpiadi invernali del 2006.

Parteciperanno (con atleti in divisa) dirigenti e sostenitori di diverse società sportive cittadine: Ac Racconigi e As Racconigi '96 (calcio); le società di pallavolo Libertas Volley e Dbc 94 Racconigi; la Società boccifila Racconigese; il Circolo calcio; il Cai; il Gs Cicli Luca Bosco; il Rimbukan Karate; la Società Pescatori Lago Verde; il Circolo ricreativo cacciatori tiro a volo e il Circolo ippico La Betulla.

Saranno anche presenti Vittorio Milanese, unico atleta racconigese di tutti i tempi ad avere partecipato a un'Olimpiade, quella di Montreal '76, nella squadra dei velocisti, all'epoca capitanata da Pietro Manna, e di altri personaggi dello sport nazionale.

Nell'occasione, alcune delle società presenti premieranno personaggi dello sport, atleti e associati particolarmente meritevoli.

I giornalisti intervisteranno su temi legati al mondo dello sport in generale; la manifestazione inserita anche nell'ambito degli eventi raccolti il logo «Racconigi '99».

Seguirà, nel cortile della margherita del Castello, un'esibizione di drifting bike, a cura della palestra «Olimpica Dues» di Racconigi.

Domenica, a una settimana esatta dal ritorno del Giro d'Italia sotto il castello, il centro storico della città si animerà con manifestazioni «florine»: oltre settanta espositori di fiori e piante presenteranno i loro prodotti al pubblico.

Il ritorno di Lidia

Domenica appuntamento con la pedalata benefica

CUNEO

Legge ciclismo Uisp organizzata per domenica «Bicincittà '99», pedalata benefica a favore delle popolazioni del Kosovo in contemporanea con altre 149 città italiane con l'alto patronato del Presidente della Repubblica, del ministro dell'Ambiente, della Pubblica Istruzione e della Solidarietà sociale.

Il ritrovo è alle 8 nel piazzale della piscina comunale di Cu-

Il presidente Uisp
Franco Ripa

neo. La fase agonistica scatterà alle 10.30. L'iniziativa della Uisp cuneo, presieduta da Franco Ripa, intende affermare e ribadire la Carta dei diritti del pedalatore, a favore di zone allenamento protette.

(r. s.)

Alla Cuneese

Espresso il circuito di tennis

Il circuito di tennis

CUNEO. Cinque tornei di qualificazione e il master finale. È il programma della quinta «Tennis Cup» Parolasperta, ventesimo circuito regionale di tennis. Ne che riparte domani alla Cuneese. Seguiranno prove a Borgo S. Dalmazzo, Faverago, Sporting Saluzzo e Boves; e a Borgo il 4 e 5 settembre.

Con l'organizzazione del Tc Pedona di Borgo, il 30 maggio al Palasport dalle 9.30 alle 17 ci sarà la mostra «Il gioco del tennis visto dal bambino». Lo stesso circolo ha fatto giocare a tennis bambini delle Elementari di Borgo, Roccapione e Robilante seguiti dal maestro Alessandro Mellano; e i ragazzi del Centro addestramento sport tennis sono stati accompagnati un giorno al torneo Atp tour di Montecarlo.

(r. s.)

Calcio europeo

Giovannissimi biancorossi

Strasburgo

CUNEO. Prestigioso appuntamento internazionale per i Giovannissimi regionali dell'Ac Cuneo 1905. Stasera, alle 7, con in testa il capo comitiva Paolo Panno, la squadra partirà dallo stadio «Paschiero» di Strasburgo, dove da domani è impegnata nel torneo «Eurofoot '99», manifestazione organizzata in occasione della ricorrenza dei 50 anni del Consiglio d'Europa.

Il torneo durerà fino a domenica, ed è organizzato dalla Lega d'Alsazia di calcio. Parteciperanno le formazioni giovanili originarie dei Stati membri del Consiglio d'Europa.

Il Cuneo allenato da Claudio Dalmasso campione regionale. La squadra biancorossa esordirà domenica alle 10.30 contro i Belgi dello Charleroi; alle 11.45, sempre con una partita di un tempo unico (30 minuti) affronterà una squadra polacca e alle 15.20 l'ultima gara di qualificazione contro una compagine francese. Eventuali semifinali e finali in programma domenica.

Pareggio con molto rammarico l'Ac Cuneo nel match inaugurale dei play-off interregionali per Juniores Nazionali. Uno a uno il risultato della sfida dell'altro ieri al «Paschiero» tra i padroni di casa e il Moncalieri. Cuneo, con il mister Carlo Rocca in tribuna perché squalificato, in vantaggio grazie a Carignano. Ma ospiti che raggiungono il pareggio con un rimpallato dubbio.

Ripresa emozionante sotto una pioggia torrenziale. La partita offre continui capovolgimenti di fronte con occasioni da ambedue le parti. Il Moncalieri centra una clamorosa traversa, mentre nel finale Gorzegno viene platealmente atterrato in rigore; ma l'incerto di gara fa proseguire tra le vibranti proteste dei cuneesi, che costano l'espulsione di Tallone.

Per quanto riguarda la prima squadra, è confermata l'amichevole in programma giovedì 27 maggio, a partire dalle 16, con la Primavera della Sampdoria.

(g. p. c.)

SERIE B FEMMINILE



Tranquilla salvezza per la Pallacanestro Cuneo

Si è concluso positivamente il campionato di serie B femminile per la Pallacanestro Cuneo (Foto Bedino) del presidente Giovanni e della vice Donatella Capra. La formazione chiusa al secondo posto il girone dei play-out e conquistata una tranquilla salvezza. Il quintetto di Pulvia Testi, dopo una prima fase di campionato in cui non era riuscito a esprimere al massimo le potenzialità, ha dato il meglio di sé nei play-out, vincendo 9 dei 12 incontri della seconda fase. Artefici della buona stagione sono, le più esperte Mosso, Bruno, Actis, Forneria, Bergese accanto alle quali si sono in luce le più giovani Fazio, Robaldo, Moro, Cavallero, Migliore. Nell'ultima gara dell'annata, Cuneo ha sconfitto la Valenza, il punteggio di 62-53 rivendicando la sconfitta subita all'andata per 72-56. Miglior realizzatrice dell'incontro, è la Forneria (con 18 punti all'attivo), seguita dalla Bergese con 11. Positive la prova della Fazio, che ha sostituito l'infortunata Actis.

(a. s.)

CUNEO SPORT

Garessio-Colle ■ Bernardo ■ 19 e giugno

Si svolgerà il 19 e 20 giugno prossimi a Garessio, organizzata dal Moto club Aipi Marittime l'Assessorato allo Sport e Turismo comunale, la cronoscalata di velocità in salita Garessio-Colle Bernardo.

(a. c.)

In campo ■ vecchie glorie ■ i Dogliani

Alle 20.45 di stasera, un'amichevole «vecchie glorie» al campo comunale, la Doglianesse ricorda l'anno scorso, giocatore della degli Anni Ottanta che contribuì alla magica sequenza di promozioni della squadra. Tra gli altri, ci sono Turini, Degaspari e i fratelli.

(a. c.)

BOLLE

Coppa Italia, quadrette ■

Domani e domenica l'Auxilium Saluzzo (dalle 8.30) ospita una prova a quadrette «A» Coppa Italia. L'Acli di S. Giovanni di Cherasco organizza un torneo a coppie sorteggiate (esclusi A e B, per informazioni, 03478727015). E dalle 14 a selezione tricolore «C» petanque. Domenica, dalle 8.30, gare alla Forti Sani Fossano, alla Novella Cuneo e dalle 14.30, a Vazza d'Alba e Beinette. Dalle 16, petanque a Niella Tanaro e Ceraglio (Giovanili).

(r. s.)

BASKET

Mangini Ferrero Ceva ■ in serie D

Si conclude per la Mangini Ferrero Ceva la stagione in serie D. La squadra del presidente Domingo Brizio, salva con largo anticipo, affronta alle l'Atlativ Rivalta.

(a. s.)

PALLA MANTE

Anticipo di A ■ Danna ■ Papone

Nell'anticipo della settimana giornale di A a Monticello. Tipografia La Commerciale di Danna e Rosso l'affronta, alle 21, la Pro Pieve di Papone e Rosso II, entrambe a quota 3.

(a. s.)

Cuneesi protagonisti ai Regionali



Trionfo per la «Pattinatori Città di Cuneo» Regionali Giovanissimi ed Esordienti. Bronzo e quarta posizione per la convalescente Martina Remondino; due ori per Mattia Loversi; argento per Elisa Fulcheri (Cadetti); bronzo e argento per Barbara Barra; podio sfiorato per Tancredi Alessandria; quarto e sesto posto per Alessandra Torrani. Da sinistra, nella foto, i protagonisti.

(r. s.)

COMUNE DI CEVA
(Provincia di Cuneo)

AREA ATTREZZATA

PER INSEDIAMENTI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI

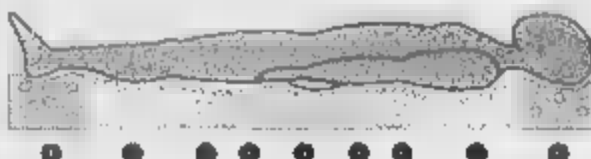
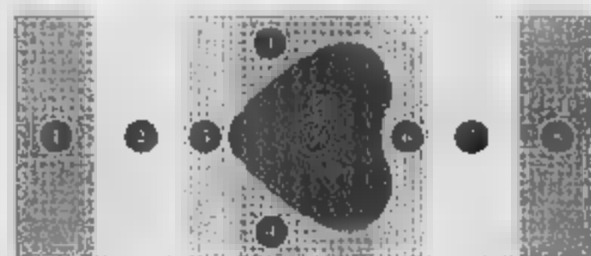
SUPERFICIE: 70.000 MQ

UBICAZIONE DELL'AREA LUNGO LA SS. 24
A 4,5 KM DAL CASELLO DI CEVA
AUTOSTRADA TORINO-SAVONAPREZZI (TERRENI + URBANIZZAZIONE PRIMARIA)
LIRE 11.000 - 22.000 - 44.000 AL MQPER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
COMUNE DI CEVA - UFFICIO TECNICO
TELEFONO 0174/781022

KONFY' Store

Letti, materassi e divani

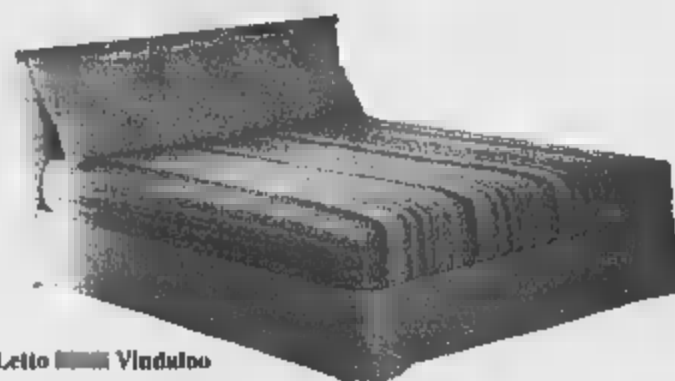
Magliano Alfieri - Strada Statale Alba-Asti

CUORE®
di lattice

Dormi meglio da oggi paghi a giugno!

CUORE DI LATTICE è il materasso che garantisce il corretto riposo in qualsiasi posizione ci si addormenti, seguendo perfettamente l'anatomia del corpo umano sostenendo correttamente la colonna vertebrale.

- 1 - Zona di accoglimento graduale del tallone alla ad assicurare una naturale posizione del piede.
- 2 - Zona di massimo comfort per il polpaccio e di sostegno del ginocchio.
- 3 - Zona di adattamento della coscia.
- 4 - Zona rinforzata di contenimento alla a contenere tutte le sollecitazioni tipiche di questa parte del materasso.
- 5 - Il CUORE del materasso è una zona di accoglimento graduale del bacino e dei fianchi. La speciale lavorazione di elementi cilindrici concentrici indipendenti tra di loro assicura un sostegno bilanciato e modulare oltre all'aerazione e alla massima traspirabilità.
- 6 - Zona di sostegno della lordosi lombare tale da mantenere corretto l'assetto della colonna vertebrale.
- 7 - Zona di maggiore comfort ed accoglimento delle scapole e delle spalle.
- 8 - Zona di sostegno per il collo e di accoglimento della testa.

Sono disponibili oltre 20 modelli di materassi
adattabili a tutte le esigenze della Clientela.

Letto ■ Vindulso

- Letto sfoderabile - tessuto antimacchia, matrimoniale, disponibile in oltre 200 varianti di colore
- + rete a doghe
- + materasso ortopedico in tessuto naturale
- + copripiumino matrimoniale
- + sotto angoli coordinato
- + 2 federe coordinate
- + interno Piuma D'OCA

L. 2.330.000

o L. 233.000 al mese ■ INTERESSI 0

Te lo consegniamo oggi, inizi a pagare a GIUGNO
Esistono anche grandi offerte in letti in versione base a bauletto

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

KONFY' Store

S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, materassi in lattice, reti ed accessori letto. Le centinaia di disegni pronti in pozza ti di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

KONFY' è anche la biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappeti (anche persiani) a prezzi incredibili.

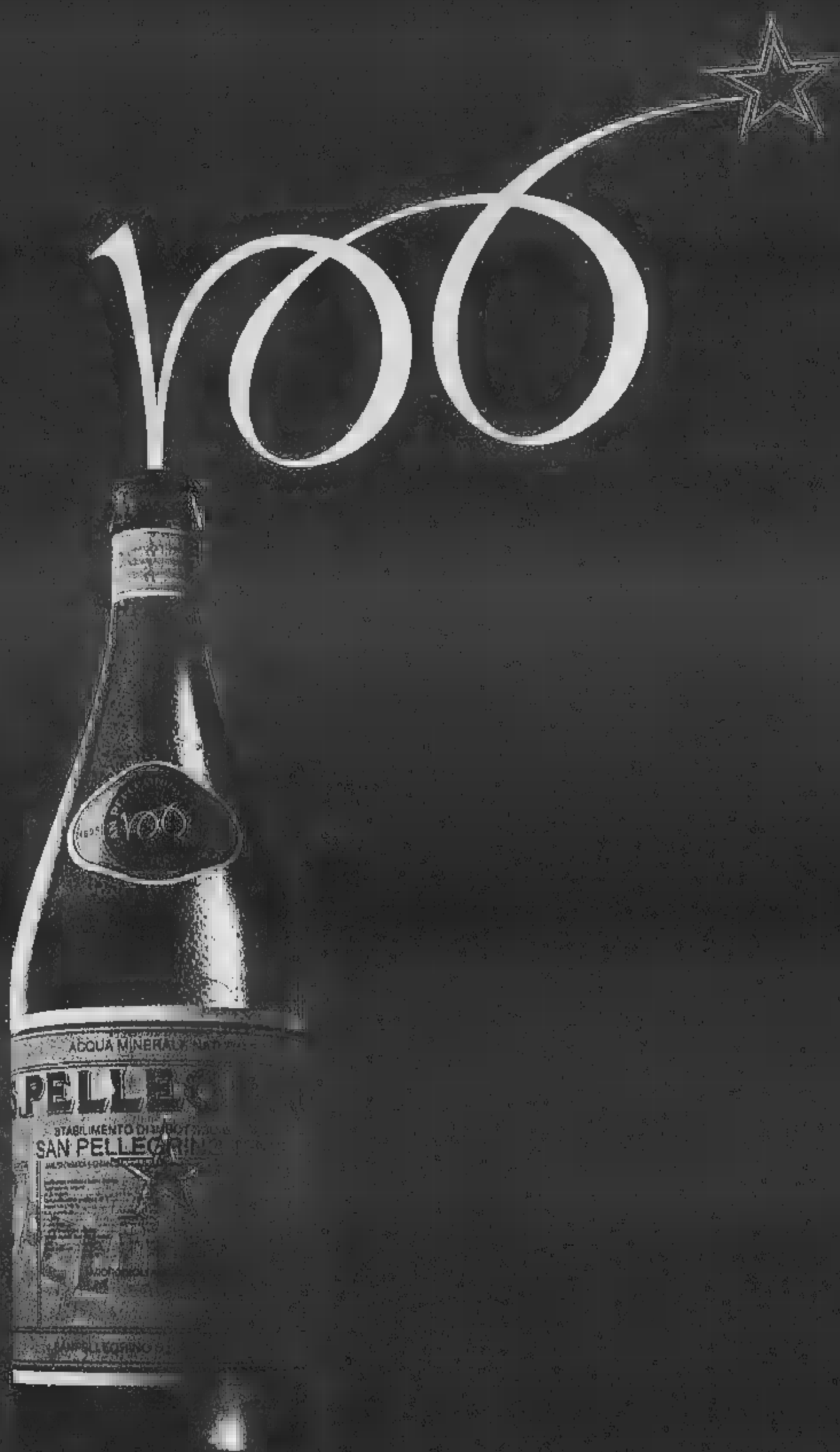
Puoi rinnovare la tua casa anche con comodi pagamenti rateali ■ INTERESSI 0

Interessanti preventivi per forniture di tavolizio, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Asti-Alba - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30

KONFY' Store

Magliano Alfieri - Strada Statale Alba-Asti



CENTENARIO
S. PELLEGRINO
1899 - 1999



CAMPIONATO DEL MONDO

Offshore class 1



"GRAN PREMIO D'EUROPA '99"

Savona 21 - 23 maggio

Con la collaborazione di:

Comando Generale Guardia di Finanza Ministero degli Interni Polizia di Stato Ministero dei Trasporti Capitanerie di Porto Guardia Costiera Comando Generale Carabinieri Dipartimento Generale Delle Dogane C.O.N.I.

PROGRAMMA

VENERDI' 21 MAGGIO

Dalle 13.00 alle 16.00
Prove Ufficiali sul tracciato antistante la fortezza "PRIAMAR";

Ore 17.00
Sfilata delle Barche per le vie del centro di Savona;

Dalle 23.30
a Varazze presso la discoteca "Gilda" selezione Miss ITALIA con elezione di "Miss OffShore '99".

SABATO 22 MAGGIO

Dalle 9.30 alle 12.00
Prove Ufficiali sul tracciato antistante la fortezza "PRIAMAR";

Ore 14.00
Posizionamento delle barche nell'area della Pole position;

Ore 14.30
POLE POSITION;

Dalle 16.00 alle 17.00
Prove ufficiali;

Ore 17.15
Premiazione Pole Position;

Ore 17.30
Pole Position "Mini Offshore" nel porto di Savona.

DOMENICA 23 MAGGIO

Dalle 9.30 alle 12.00
PROVE UFFICIALI sul Circuito di Gara antistante i Comuni delle Albissole, Celle Ligure e Varazze;

Ore 12.30
Gara "MINI OFFSHORE" nel porto di Savona;

Ore 14.00
Uscita in mare "OFFSHORE" e preparazione alla partenza;

Ore 14.30
Partenza "GRAN PREMIO D'EUROPA" (circuito delle Albissole, Celle Ligure e Varazze).

Sito Internet: www.offshore-savona.sirio.it
E-mail: gprix@sirio.it



LA STAMPA CONCOMMERIO

Si ringraziano: Aeroporto di Nizza, Office Line Gervasoni - Canon, Infineum Italia, Milano Pubblicità, Vernazza Autogru, Telecom Italia, Delfino Gioielleria, Italtende, Domopol, Consorzio Savonese Autotrasporti C.S.A., Valtur, Anchor Spa, Culp Scari.

Cresce il numero degli assalti negli istituti di credito torinesi: 84 colpi in 5 mesi

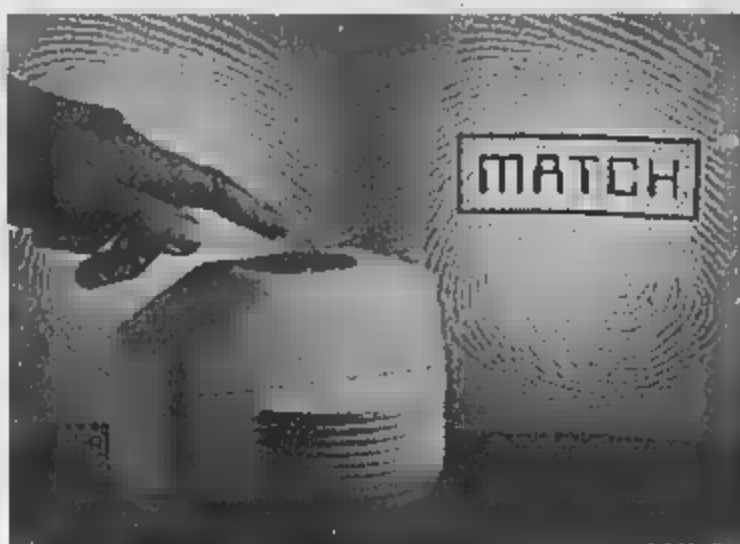
Acchiappa-impronte contro i banditi

E' l'ultima difesa informatica delle banche

Angelo Conti

Per i carabinieri il problema è serio: le rapine in banca dell'inizio dell'anno sono troppe, soprattutto se paragonate alle 132 dell'intero 1992. Gli istituti di credito sono ormai di colabrodo: l'ultimo assalto, quello di ieri all'agenzia di corso Palermo del Banco di Roma, è stato compiuto senza un temperino. Sono bastate quattro minacce verbali, per ottenere in cambio 15 milioni. Nessuno chiede, ed ha mai chiesto, agli impiegati di fuggire, né sembra perfetta la soluzione della guardia giurata (la cui pistola potrebbe finire nelle mani sbagliate), esistono contromisure elettroniche, le cosiddette difese passive, che in casi come questo dovrebbero garantire l'acquisizione di validi elementi per arrivare in fretta ai responsabili, ed alle manette.

La realtà è poi diversa. Anche perché le difese passive sempre funzionano nel modo giusto, e più di una volta sono risultate nemmeno inserite. Il milieu torinese, fra i rapinatori di professione, c'è addirittura una hit parade delle banche preferite: da quella in quell'altra - o qui fanno anche il nome degli istituti - credito - è più facile compiere le rapine. I loro meta detector spesso sono spenti, e comunque sono



Ieri al Banco di Roma sono bastate minacce verbali per portare via quindici milioni. Se la macchina rileverà il guanto l'accesso sarà bloccato.

L'apparecchiatura è sistemata sulla porta d'ingresso della banca.

molto bassi. E rilevano i temperini, e nemmeno le pistole. Perché? Para per evitare un eccessivo numero di falsi allarmi.

Ma da ieri, anche a Torino, c'è un alleato in più contro la criminalità. In una agenzia bancaria del Banco di Roma, sperimentalmente, un sistema di identificazione dei clienti basato su una combinazione fra telecamere e rilevamento delle impronte digitali. In altre parole, entrando nel buco della porta, si verrà ripresi da una telecamera (come accade, già oggi, in quasi tutte le filiali)

particolare computer gistrerà anche i caratteri salienti dell'impronta del dito usato per spingere il campanello apriporta. In caso di guanto o di un cerotto posto a protezione del dito, il complesso macchina-computer rifiuterà l'accesso. Ovvero che, in caso di rapina, sarà semplice comparare le impronte delle ultime persone entrate con quelle dei pregiudicati, ed arrivare facilmente ad nome (i rapinatori di banca sono quasi sempre specialisti seriali).

L'arma è di quelle potenti, capace davvero di costituire

una contromisura efficace, molto valida anche in sede processuale. Sulla strada della utilizzazione sono numerosi ostacoli. Innanzitutto i costi, davvero elevati e stimati ben oltre una decina di milioni per ogni impianto. Poi la legislazione perché non è ben chiara se risorse di questo tipo è compatibile con le norme a tutela della privacy, e che una grande banca torinese, dopo aver esaminato questa opzione ed avere approfondito gli aspetti legali, decise di prassiderla. Un'altra banca, più piccola, ha però deciso di anda-

re avanti lo stesso, magari sumentandosi qualche rischio. E spiegando: privacy è comunque protetta. Nessuno controllerà mai le impronte digitali dei clienti, se non nel momento di una rapina. Il controllo sarà compiuto solo fra le ultime registrate prima del reato con quelle della banca dati del ministero dell'Interno, confronto che sarà ovviamente svolto dalle forze dell'ordine. Non ci dunque rischi per la privacy di nessuno, eccetto che per quella dei rapinatori.

Le impronte digitali non sono comunque considerate lo strumento più sicuro per l'identificazione nell'ambito delle difese e dei controlli bancari. «Rilevarle può costituire un problema», spiega Tito Gaudin della Elex di Torino - soprattutto quando il dito è sporco, unto, polveroso. Quindi è stato scartato l'utilizzo delle impronte anche come elemento identificativo per il Bancomat. La Ncr, che è un colosso mondiale specializzato nella costruzione delle cassette Bancomat, sta sperimentando da un anno la scansione dell'iride del cliente. In altre parole basta inserire la carta e poi guardare la macchina, che, utilizzando il raggio laser, controllerà l'iride del cliente comparandola con quella depositata nell'elaboratore centrale. Solo in caso di identità rilascerà le banconote.

Il pronto intervento di un funzionario e di un agente ha evitato conseguenze più gravi. I medici: si salverà

Tenta di uccidersi in Questura

Donna russa si getta nella tromba delle scale

La donna si è lanciata nella tromba delle scale della Questura. Andata a chiedere un documento all'ufficio minori: un verbale di interrogatorio dove lei, qualche fa, le violenze subite dal marito e le percosse contro la figlia minore. Gli agenti le hanno spiegato che doveva rivolgersi agli uffici della Procura. Lei, sconvolta, si è allontanata. Giunta alle scale ha tentato il suicidio: un salto di decina di metri dal secondo piano. L'anno salvata l'intervento di un funzionario di polizia e di un agente. La prima l'ha trattata per i vestiti. Il secondo, assistente dell'ufficio stranieri, l'ha afferrata al volo mentre cadeva.

Ora Katharina, 47 anni, una cittadina di tempo residente a Torino è ricoverata all'ospedale Cto. Ha una commozione cerebrale e alcune ferite al capo. Ma è viva. I medici assicurano che è in pericolo di vita.

Tutto è accaduto ieri, pochi

AVVIA IL SUO

Donatori nel mirino squatter

Gli squatter contro i donatori sanguine. Succede al Gerbido dove un gruppetto di giovani, presumibilmente capiti da un vicino centro sociale, hanno scavalcato la recinzione della Sezione Comunale. Avis di via Palatucci ed hanno poi imbottito di scritte un modulo abitativo, donato ai volontari dall'amministrazione comunale. «Vecchi bastardi», il simbolo dell'anarchia, la firma e l'ignota: quanto basta per indirizzare le indagini nella direzione degli squatter.

I responsabili della sezione Avis si sono detti stupiti per il gesto: «Non riusciamo a capire. Ogni volta vediamo dei giovani, la sera, che chiacchierano nei pressi delle nostre strutture, vicino alla pista di pattinaggio. Ma c'è stato stato attento. Qualche volta abbiamo persino offerto loro da bere. Perché prendersela noi? Ma sapranno cos'è l'Avis?».

minuti dopo le 13, mentre gli agenti delle volanti si impegnavano nel cambio turno. Katharina è salita al secondo piano con passo deciso. Poi si è diretta verso l'ufficio funzionario addetto alla sezione. Era alterata, esasperata. Si è messa a gridare frasi e parole di disperazione. Ha voluto

va tornare a vivere con sua figlia quattordicenne, che il Tribunale dei minori, alcuni mesi fa, ha dato in affidamento familiare. Elena Manti, il dirigente di quell'ufficio, è riuscita a calmarla. Le ha spiegato che doveva rivolgersi alla Procura di Alba, che non è altra strada per quella documenta-



La donna si è lanciata nella tromba delle scale della Questura. Andata a chiedere un documento all'ufficio minori, ma le era detto di rivolgersi alla Procura: all'improvviso, si è lasciata andare nel vuoto. Immediati i soccorsi ed il ricovero al Cto.

zione. Poi, prendendola sotto braccio, l'ha accompagnata verso le scale: era più tranquilla, quasi rassegnata. Sul pianerottolo le due donne si sono scambiate un ultimo saluto. Ma appena la poliziotta si è voltata Katharina ha scavalcato la ringhiera. E' stato attimo. Elena Manti è riuscita ad afferrarla per i vestiti. Ha invocato aiuto, e la donna è caduta. Sulle scale, tra il pianterreno e il primo piano, c'era un giovane assistente dell'ufficio stranieri. D'istinto si è sporto sulla ringhiera, è riuscito ad afferrare al volo la donna e a trascinarla verso le scale. I mbi sono ruzzolati sugli scalini. Lui s'è fatto male ad un braccio, nulla di grave. Lei è sbattu-

to il capo sugli scalini. S'è ferita, ma non il niente di preoccupante. Poi sono arrivati altri agenti e funzionari. Tra i primi il questore Nicola Izzo. E' viva - lamenta - lo deve all'intervento di quei due agenti. La donna è finita in ospedale, trattata in osservazione. Alla spelle di Katharina - spiegano in questura - c'è una storia dolorosa che ha portato prima alla separazione dal marito, con cui aveva un'attività commerciale. Poi a quella dalla figlia. Ieri quando è arrivata era fuori di sé, cercava conforto. Siamo stati sentiti, le abbiamo spiegato che fare. E quando ormai sembrava che il peggio fosse passato è stato un rapimento di follia. (Il. pol.)

Oggi la riunione, e alle 17 si terrà un presidio di forze politiche e sindacali davanti alla prefettura

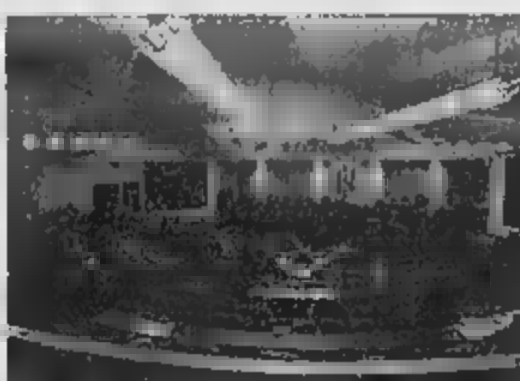
«Le istituzioni saranno in grado di reagire»

Piemonte e il delitto D'Antona, Consiglio regionale straordinario

Un presidio organizzato da Cgil, Cisl e Uil fronte alla Prefettura, alle 17. Un quarto d'ora di attenzione dal lavoro indetta da Fim, Fiom e Uilim. Un Consiglio regionale straordinario, alle 15 che si aprirà con un minuto di silenzio in omaggio alla memoria di D'Antona. Un summit-lampo, ieri, a Palazzo civico con il sindaco Castellani che, insieme con il presidente della Provincia Bresso e quello della Regione Ghigo, riceve le delegazioni sindacali. E poi ancora il presidente consiglio Comunale Marino che riunisce i capi-gruppo oggi pomeriggio per stilare un documento da portare in Sala Rossa lunedì.

Così Torino - una città shock - ha risposto al barbaro assassinio del professor Massimo D'Antona. Sotto la Mole c'è sgomento, e ci sono pure timori per il destino delle strutture sindacali e di partito: bersagli già presi di mira il 1° maggio l'attentato alla Camera del Lavoro - e due giorni or no-

L'aula del Consiglio regionale: la risposta della città all'esecuzione avvenuta a Roma è stata immediata. Nei luoghi di lavoro le associazioni dei metalmeccanici hanno indetto una fermata di un quarto d'ora.



no, con i molotov alla sede del quartiere San Paolo che sarà visitata dal segretario del partito Veltroni.

Nell'incontro fra Castellani, Ghigo, Bresso e i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil si è decisa una partecipazione unitaria delle istituzioni al presidio messo a punto dalle organizzazioni sindacali di

fronte alla Prefettura alle 17. Nel comunicato spedito ieri sera da Palazzo civico si legge: «Comune, Provincia e Regione rivolgono un appello comune alla vigilanza democratica e alla partecipazione dei cittadini alle manifestazioni. Parteciperanno anche le associazioni dell'artigianato e i partiti politici».

Secondo il sindaco Castellani, poi, non esiste analisi ragionata di fronte a un atto eversivo di simile gravità. Ha aggiunto: «Purtroppo, per la gente della mia generazione, questo brutale omicidio rievoca ricordi di un'epoca che pensavamo cancellata per sempre».

Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha invece commentato: «L'assassinio di Massimo D'Antona non può lasciare indifferenti i cittadini, le istituzioni, la società piemontese nel suo complesso, soprattutto se venisse confermata la pista terroristica, perché nella nostra regione è ancora vivo il ricordo di anni tragici che in Piemonte fecero più vittime».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso, insieme con il sindaco Castellani e il presidente Regione Ghigo sottolinea la necessità di mantenere un atteggiamento di fermezza in difesa dell'assetto democratico, evitando ogni ambiguità nel valutare i fatti.

Generali

Piemonte vuole vedere attuato

Comitato Esecutivo degli Stati Generali

Completare il più presto il processo di decentramento degli enti locali: la richiesta viene presentata dal Comitato Esecutivo degli Stati Generali Piemonte, riunito ieri a Palazzo Lascaris. Durante la discussione sono stati sintetizzati i risultati realizzati nelle quattro aree tematiche: Comunità culturale: Istituzione, Impresa e sviluppo. Identità, Ambiente. L'economia: Enrico Colombatto, responsabile dell'area Impresa e Sviluppo, ha lanciato l'allarme formale: «Altro che regione d'avanguardia - ha detto - il 45 per cento della forza lavoro piemontese è scarsamente qualificata. Bisogna investire urgentemente sulla riqualificazione e la formazione a livello locale. Un'esigenza che si scontra con la difficoltà di rapporti fra Provincia e Regione. Dunque, bisogna dare agli enti locali capacità di spesa, potere impositivo e normativo».

Concerto domattina

Domani alle 21, al Teatro Nuovo di corso Massimo D'Azeglio il Coro Alpette - il patrocino della Città di Torino - presenta il 19° Concerto dell'Amicizia. All'esibizione parteciperanno anche il Coro Montecimino di Milano e l'InterCity Gospel Choir Orchestra di Forlì. L'ingresso è libero. Durante la serata verranno raccolte offerte per la Fondazione Specchio dei Tempi a favore dell'Ugl, l'Unione Genitori contro il tumore dei bambini.

Il Consiglio distrettuale dell'Associazione nazionale giudici comunica che da lunedì 31 maggio fino al 5 giugno ci sarà un'astensione totale da qualsiasi attività giudiziaria. L'obiettivo della manifestazione è richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'ingiustificato ritardo riservato ai Giudici. L'Angdp si riferisce all'approvazione del disegno di legge che assegna la competenza penale al giudice di pace e modifica il sistema indennitario.



nizzatori si sono assicurati sia gli ultimi modelli sia autentici pezzi di storia, unici e il consueto stuolo di auto d'epoca, marche diverse del Cavallino ma sempre amatissime dagli appassionati. Ci saranno la nuova 360 Modena, la famosissima 365, 208, 246, Dino, F40 e F50. Ma sotto i riflettori del sesto raduno Ferrari Owners club Liguria ci sarà una Ferrari costruita espressamente per il

I giudici di pace

Il Consiglio distrettuale dell'Associazione nazionale giudici

Comunica che da lunedì 31 maggio fino al 5 giugno ci sarà un'astensione totale da qualsiasi attività giudiziaria. L'obiettivo della manifestazione è richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'ingiustificato ritardo riservato ai Giudici. L'Angdp si riferisce all'approvazione del disegno di legge che assegna la competenza penale al giudice di pace e modifica il sistema indennitario.

Celle Ligure, la capitale delle

Celle Ligure. Cresce l'attesa per il grande raduno della Ferrari previsto per il 30 maggio a Celle Ligure. La settima edizione della «Ferrari Owners club Liguria», è organizzata da Comune di Celle, Consorzio Promotur in collaborazione con Ascom, Apt, Riviera e Baigua, Club Ruote d'epoca di Villanova e Le Stampe. Molte le iscrizioni. Gli organizzatori si sono assicurati sia gli ultimi modelli sia autentici pezzi di storia, unici e il consueto stuolo di auto d'epoca, marche diverse del Cavallino ma sempre amatissime dagli appassionati. Ci saranno la nuova 360 Modena, la famosissima 365, 208, 246, Dino, F40 e F50. Ma sotto i riflettori del sesto raduno Ferrari Owners club Liguria ci sarà una Ferrari costruita espressamente per il

IN BREVE

LIGURIA VALLE AOSTA

L'impegno

Francesco Rosario Averna, amministratore delegato del gruppo Averna, ha confermato l'impegno sullo stabilimento dolciario Pernigotti (nella foto), smentendo ogni ipotesi di distacco. Lo ha riferito il sindaco Lovelli al termine di un incontro con il manager. Averna ha pure assicurato che opererà per il rilancio dell'azienda novese, entrata nel gruppo tra fine '94 e inizio '95. I responsabili dello stabilimento di recente confermato ai sindacati di categoria l'esistenza di miliardi di perdite nel gruppo (poi ripianate all'interno del gruppo) il miliardo e 800 milioni preventivati. Sulla situazione, Averna e Claudio Gringoli, direttore della Pernigotti, al termine dell'incontro di ieri in cui hanno però voluto rilasciare dichiarazioni cronisti.



Fiera di maggio

300 ambulantisti

VERCELLI. Domenica 30 e lunedì 31, lungo viale Rimembranza, si terrà la diciannovesima edizione della «Fiera di maggio». L'iniziativa, promossa da Anva e Confesercenti, vedrà l'arrivo in città di oltre 350 ambulantisti (a fronte di quasi 700 richieste) provenienti da tutta l'Italia, a conferma dell'importanza che la fiera vercellese ha acquistato negli anni. Tra gli stand molti quelli di enti e associazioni di volontariato.

Cronista aggredito

Udienza rinviata

IVREA. L'udienza preliminare dell'inchiesta per l'aggressione al giornalista Daniele Genco avvenuta oltre un anno fa a Brossa, durante i funerali dell'anarchico Edo Massari, è stata aperta ieri, ma subito aggiornata al 6 giugno, quando, dopo un breve dibattimento, sarà riconvocata a fissata per l'8 luglio prossimo. Accusati dell'aggressione agli anarchici Luca Bertola, Andrea Macchioraldo, entrambi in libertà provvisoria, e Arturo Fazio, latitante.

Cambio della guardia in vista

La direzione dell'Azienda ospedaliera della Caritas

Il direttore generale Pierbaldi Airolodi passerà ad altro incarico. La Regione deciderà la prossima settimana sulla destinazione del manager. L'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio: «Il dottor Airolodi ha operato un impegno a dedizione. A Novara si è posto un cambio della guardia in vista alla direzione dell'Azienda ospedaliera della Caritas: il direttore generale Pierbaldi Airolodi passerà ad altro incarico. La Regione deciderà la prossima settimana sulla destinazione del manager. L'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio: «Il dottor Airolodi ha operato un impegno a dedizione. A Novara si è posto un

di incompetibilità ambientale e ne va preso atto. Sulla destinazione, così sulle sostituzioni, si faranno a tempo debito le dovute valutazioni. Una recente polemica era sorta sulla presunta incompetibilità fra professione di Airolodi, commercialista, e il suo incarico pubblico. Si potrebbe verificare (è un'ipotesi fra altre) lo scambio nei vertici fra il Maggiore e l'Asl di Casale Monferrato guidata da Emilio Zenella.

L'astigiano

le «patriarche»

ASTI. Due ultracentenari, Antonia Pero di Rocchetta Tenaro (104 anni) e Giuseppina Poggio (101), Canelli, ieri, sono state insignite del titolo di «Patriarche dell'astigiano».

Alle presenze di amici, parenti e dei sindaci dei rispettivi paesi, il presidente della Provincia, Giuseppe Goria, ha consegnato la medaglia ricordo che nell'astigiano è assegnata a tutti coloro che sono nati nel secolo scorso.

Un

statale

DOMODOSSOLA. La statale della Valle Anzosa è stata interrotta fino alle 19 di ieri sera per un masso caduto dalla parete rocciosa che sovrasta la strada poco prima dell'abitato di Calasca Castiglione. Il masso, caduto in un momento in cui non passava nessuno, ostruito buona parte della sede stradale. Sul posto sono giunti tecnici e mezzi dell'Anas per liberare la strada, togliendo così dall'isolamento quindici dei cinque Comuni della valle del Monte

Play-station

decine di ragazzi

BRA. I nomi di 150 persone, per lo più giovanissimi con il buco dell'occhio della registrazione digitale applicata alla musica e ai giochi per computer, sono segnalati all'autorità giudiziaria (procura della Procura di Alba e del Tribunale per i minori di Torino) dalla Guardia di finanza, che ha sequestrato, durante la trentina di perquisizioni in case e magazzini di Bra e Cherasco, oltre 2300 cd illecitamente duplicati, sei masterizzatori e tre play-station etruscate.

I compact disc venivano sfabbricati in casa soprattutto da ragazzi che poi vendevano ai costanei e prezzi inferiori a quelli di mercato, in violazione della legge. L'autore e danneggiando anche i commercianti, che negli ultimi avevano visto contrari le vendite di cd originali.



TOMB REIDER

NON SIAMO ANCORA SUPER MA



CI STIAMO LAVORANDO ANDORA

NUOVA FILIALE DI

ANDORA (SV) VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038
- AMPIO PARCHEGGIO A 300 METRI DAL CASELLO -

Concessionario **Del Tongo®**

TORINO Corso M. Savallio 193/4
Tel. 011/3438300 - Fax 011/344511

COLLEGNO (TO) Via Paradisi 12
Tel. 011/4153430 - Fax 011/4156436

BORGARTESE Via Inghilterra 31/33
Tel. 011/4702642 - Fax 011/4702642

C.I.D.O.
Centro Assistenza
Domiciliare e Ospedaliera
A CASA VOSTRA
010 585670

C.I.D.O.
Centro Assistenza
Domiciliare e Ospedaliera
A CASA VOSTRA
010 585670

Progetti di rilancio a livello europeo Carisa passa a Carige Ieri la «storica» firma

Un acquisto che vale 281 miliardi
siglato da Ricci, Cuocolo e Berneschi

Photo Lingua
GENOVA

La Cassa di Risparmio di Genova controlla da ieri 95,94 della proprietà della Cassa di Risparmio di Savona. Con anticipo sui tempi previsti, il contratto (già approvato dal consiglio d'amministrazione della Fondazione della Carisa pochi giorni fa) d'acquisto è stato siglato ieri nella sede della Carige. A mezzogiorno hanno siglato l'atto d'acquisto il presidente della Fondazione Carisa, professor Gianfranco Ricci, e per la Carige il presidente professor Fausto Cuocolo e il direttore generale, Giovanni Berneschi. Il capitolato è assai complesso, ma i termini generali sono noti: la Fondazione ha passato alla Carige il 56% del capitale sociale della Carisa per 281 miliardi. Poi si è stappato, in un clima di reciproca soddisfazione, lo champagne. Ovviamente non si ha la ratifica definitiva dell'accordo, prevista, se tutto andrà liscio, per il prossimo luglio. Infatti, tutto quanto la Fondazione Carisa sarà supervisionato dal Ministero del Tesoro, la pratica d'acquisto della Carige deve passare al vaglio della Banca d'Italia, prescrive la legge.

Ha detto il professor Ricci (docente di Pedagogia all'Università di Genova): «Forse era meglio concludere molto prima e tante polemiche, gran parte delle quali gratuite e irrazionali, che hanno rischiato di danneggiare gravemente l'immagine dei due istituti di credito». Il professor Ricci ha detto che l'accordo sarà «di grande utilità» per la Carisa e per il futuro, perché «la banca conserverà il marchio, la sua autonomia, i mantenuti i livelli occupazionali, potenziati gli sportelli». Inoltre la Carige, a sue spese, restituirà lo storico palazzo della sede della banca savonese. Il palazzo di via Aonzo sarà trasferito, senza alcun onere, formalmente dalla Carisa alla Fondazione, alla testata «Risorse» alla preziosa collezione di ceramiche. Il consiglio d'amministrazione ha concluso Ricci: «quando l'operazione sarà definita sarà di persone; cinque di nomina della Fondazione, quattro da parte della Carige. La Fondazione nominerà il presidente, sentita la Carige, la quale a volta, d'accordo con noi, designerà il vicepresidente e il direttore generale. La Fondazione designerà an-

Il vicedirettore. Ci sono, insomma, tutte le garanzie. Il professor Cuocolo, a sua volta, ha anticipato alcune linee di espansione: «Stiamo lavorando per un accordo con la Cassa di Risparmio di Padova, ma manterremo politica mai intrapresa sorta di "collegamento collaborativo", con partecipazioni azionarie intrecciate, le Casse di Risparmio francesi e, tra breve, spagnole. Al tempo stesso, abbiamo intenzione di puntare al mercato bancario, sempre nel campo delle Casse di Risparmio, dell'Austria e della Germania, alla luce dell'integrazione di Maastricht. Cuocolo ha fatto capire che, a questo punto, più che una fusione nazionale, l'avvenire di Carige-Carisa è piuttosto «allargamento orizzontale» europeo, per difendere l'autonomia e l'identità originaria, anche sul piano delle funzioni di servizio sociale.

Il presidente Fiat all'Università su globalizzazione e nuovi scenari mondiali Economia, Genova in cattedra Oggi conferenza-lezione di Paolo Fresco

GENOVA

Il presidente della Fiat, avverso a Paolo Fresco, terrà oggi pomeriggio alle 16,30 nell'Aula Magna dell'Università di Genova una lezione sul tema «Economia e istituzioni tra globalizzazione e sistemi-paese». La manifestazione è organizzata dalla Fondazione Mauro De André e dalla Facoltà di Giurisprudenza, dove l'avvocato Fresco s'è laureato più di quarant'anni fa. A festeggiare il presidente della Fiat ci saranno docenti della stessa Facoltà (il professor Sergio La China, ordinario di diritto processuale civile), avvocati e manager che di Fresco - che a Genova ha frequentato anche il liceo classico «D'Oria» - sono stati compagni di studi e di corso.

L'operazione della venuta di Paolo Fresco a Genova è stata operata dal professor Victor Uckmar e della preside di Giurisprudenza, Giovanna Visentini.

Non si tratta però d'una iniziativa culturale fine a se stessa: la conferenza di Fresco è collegata con il potenziamento e con il decollo definitivo d'una «laurea breve» triennale, istituita all'interno della Facoltà. Si tratta - ha detto la professoressa Visentini - del diploma di Operatore Giuridico d'Impresa, che riteniamo sia molto richiesto dal mondo dell'industria e del lavoro. Ha aggiunto il professor Victor Uckmar: «Oggi anche il diritto perde i contorni della nazionalità, la globalizzazione dell'economia. Gli Stati, via via, stanno uniformando la loro normativa in materia di bilanci, organizzazioni societarie, Opa, strutture organizzative, leggi finanziarie e creditizie. Non è più materia dei tradizionali specialisti di diritto internazionale. Un diplomato e un laureato devono ricevere un insegnamento aggiornato sulle basi di economia, politica economica, scienza delle finanze e persino



Paolo Fresco, presidente Fiat

ragioneria e tecnica dei bilanci. Stanno nascendo, nel mondo anglosassone, «facoltà globali» di giurisprudenza e di economia, ma anche la Francia e, adesso, persino l'Italia, debbo-

aggiornarsi. Genova, per la sua tradizione, potrebbe essere un punto di riferimento formativo importante. Per questo, grazie a una Fondazione che ha sede a New York - spiega il professor Guido Ferrarini, docente di materie internazionali - istituita dallo stesso avvocato Paolo Fresco quando negli Usa era ai vertici della General Electric Company, ogni saranno coperte le spese per avere a Genova corsi universitari di specializzazione (per studenti e docenti) tenuti da specialisti di fama internazionale: diritto dell'economia. Il «regalo» amichevole che l'avvocato Fresco ha voluto rivolgere alla «sua» Università e alla città dove ha trascorso l'adolescenza e la giovinezza va al di là a questo punto del semplice scambio di cortesia per diventare un progetto più completo e che dovrebbe dare il suo contributo all'aggiornamento dell'insegnamento giuri-

dico a Genova, sulla falsariga d'una tradizione radicata e di prestigio nazionale. Oltre 110 anni fa, infatti, a Genova nacque la Scuola Superiore di Commercio, che oggi è la facoltà di Economia e che ha sempre avuto un livello scientifico e didattico inferiore soltanto alla Bocconi di Milano. Lo stesso discorso vale per la Facoltà di Giurisprudenza che sin dalla fine del secolo XVIII (basterebbe ricordare Corvetto, poi Casareggi, Bensa, ecc.) per tutto il secolo scorso fu all'avanguardia in precise discipline: diritto commerciale, diritto civile, diritto della navigazione, diritto societario, diritto internazionale, diritto tributario. Poi, forse, ci sono stati momenti di stasi (i danni del Sessantotto, tanto per ricordare un periodo infelice), per poi arrivare, restare indietro a nessuno, come dice Uckmar, alla svolta di questi giorni, a un clima di ottimismo e con molta voglia di fare. [p. 1.]

Seconda udienza del processo: la Corte valuterà nelle prossime settimane se disporre o meno una perizia psichiatrica Bilancia, tre incidenti nel passato del serial killer

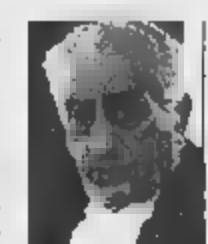
Il difensore: una vita disordinata ma senza violenze, poi in sei mesi 17 omicidi

ANILLO Lugli
GENOVA

«Questo dibattimento si colora di riflettori, di gente che viene, di bagni fatti nelle vasche di pubblicità, ma credo che nessuno possa avventurarsi in questo giudizio senza addentrarsi nella personalità di Donato Bilancia. L'avvocato Umberto Garaventa, difensore d'ufficio dell'omicida che ha confessato 17 delitti, all'udienza di ieri mattina nell'aula magna di Palazzo di giustizia, ha sollecitato, con tono pungente, una richiesta di perizia psichiatrica ai giudici presieduti da Loris Pirozzi. Ma, dopo una breve camera di consiglio, la corte ha emesso un'ordinanza in cui si dice: la necessità diviare una perizia d'ufficio sarà valutata nel corso del dibattimento.

Il difensore ha anche chiesto l'acquisizione delle cartelle cliniche di Bilancia redatte in occasioni di incidenti subiti dal serial killer. Per quanto riguarda

il sinistro avvenuto nel '90 (gli altri due risalgono al 1972), è ancora in una di ricominciamento del danno avanzata nei confronti della compagnia di assicurazione della conducente dell'auto, una donna di anni, su cui viaggiava Bilancia. La causa non è stata ancora definita e la prossima udienza è prevista per il 16 ottobre. Nell'atto di citazione è spiegato che la Citroën guidata dall'amica del killer perdeva corso Saffi in direzione di piazza Cavour quando avvenne l'incidente. «Stavo parlando con la conducente guardandola in faccia - aveva allora spiegato Bilancia - quando dall'espressione della donna avvertii un'imminente pericolo. Visualizzai per un attimo l'auto fari di un'autovettura che mi venivano contro. Non mi ricordo altro: non il fatto che mi sono svegliato il giorno dopo all'ospedale». Bilancia finì il parabrezza frantumandosi la mandibola, riportò lesioni e lussazioni all'anca. Rimase molti giorni in ospedale. La



Umberto Garaventa, difensore d'ufficio di Bilancia

perizia chiesta dallo stesso Bilancia è disposta dal tribunale per valutare le conseguenze del danno ha evidenziato che prima dell'incidente il serial killer stava «fisicamente bene e poi subì un'invalidità permanente del 18 per cento. Il difensore ha poi aggiunto: «Ero tentato di produrre la consulenza psichiatrica del pubblico ministero dove sostanzialmente si dice, a mio parere, che Bilancia non era sano di mente al momento in cui commise gli omicidi, anche se le conclusioni ministeriali dicono l'opposto. E avrei voluto fornire quella dei miei

consulenti. Ma poi ho deciso di non farlo perché ho pensato alle numerose eccezioni che sarebbero state sollevate dai colleghi della parte civile. Però, la necessità di una perizia mi sembra sin evidenziata dallo stesso capo di imputazione. «Chinque» avvicini a questa drammatica e tragica vicenda - ha proseguito Garaventa - può non avvedersi subito di una particolare caratteristica. Bilancia giunge a 48 anni con una vita disordinata, il vero, ma in cui non ha mai commesso un atto di violenza. Improvvisamente, nell'arco di sei mesi commette 17 omicidi che confessa in modo pieno. Qualcuno dei miei colleghi dice che ha confessato un omicidio in più, non commesso, ma a parte questo fatto singolare la serie impressionante di omicidi. Se alcuni apparentemente possono avere un movimento, altri non lo hanno e si chiudono a sé, senza spiegazione. La terza udienza è stata fissata per il 28 maggio prossimo.

«Vita segnata dai traumi» La follia esplode dopo 26 anni? I testimoni: «Un lucido killer»

NUMA
GENOVA

«Considerate Bilancia: uccide "solo" negli ultimi sei mesi di libertà. Ha 48 anni ma mai, in passato, si è lasciato andare alla violenza. Sì, la sua è una vita da balordo, commette molti errori. Non è mai stato violento. Il perito della difesa, il prof. Giacomo Canepa, ha dubbi: «Bilancia è seminfermo di mente. Può essere capace di intendere ma di volere. Semmai resto da accertare in che modo la malattia si è configurata come è poi esplosa».

E' un viaggio a ritroso nel tempo, nei segreti delle cartelle cliniche del killer. Con un colpo di scena: «Nel 1972 Bilancia fa l'operaio in un cantiere. Cade, riporta fratture e un grave trauma cranico. Mesi di ricovero, prima a Ortopedia e poi a Neurologia. Riporta un danno permanente, il 44 per cento di invalidità. In tempi più recenti un altro grave incidente stradale. Infine una serie di traumi psicologici; il più grave l'omicidio-suicidio del fratello che si lancia sotto il treno con il figlio, il nipote prediletto di Bilancia. Sangue che scorre dopo che la cognata aveva deciso di separarsi. Già. Però Bilancia uccide 26 anni dopo il trauma cranico. Uno stato di follia silenziosa così lungo prima di esplodere nella furia omicida? Sarà uno dei punti centrali della perizia psichiatrica richiesta dalla difesa. I percorsi di Bilancia - conclude il perito - sono un enigma ancora senza risposta. E il processo, nel frattempo, è ancora nel vivo. Il pm Enrico Zucca, con la effluvia dei primi testimoni (complessivamente sono 162) disegna l'altra faccia della personalità di Bilancia. Quella lucida, conseguente, precisa, quasi minuziosa nel programmare e gestire i suoi delitti. Immagina completamente diversa rispetto alle tesi della difesa. Si parte dall'esecuzione di Tessa Adodo, 28 anni, nigeriana, primogenita di 11 figli. Tut-



Il criminologo Giacomo Canepa, perito della difesa: «Bilancia è seminfermo di mente»

te le settimane invia i soldi alla famiglia, in Nigeria. Lei vive con una amica, Rosemary, ora in Germania, in una stanza del sestiere di S. Bernardo, centro storico. Seicentomila lire per due stanze. Lo racconta il film del delitto: «Bilancia la raccoglie e la porta a Cogolito, in località Molinetto, metri dalla Statale e vicino alla casa dei genitori. Sceglie un cantiere isolato. Lei capisce che Bilancia vuole ucciderla. E cerca di fuggire, scappa (le scarpe non verranno mai trovate, ndr). Sulle piante piedi tracce di cemento e terriccio. Lui spara, primo colpo a un ginocchio, il secondo al collo, il terzo alla tempia. Tutti e tre non centimetri, i primi due non mortali. Tessa indossa minigonne, un dolcevita nero, un'altra maglia amaranto. Fuori segno di violenza. Ha avuto rapporti sessuali consenzienti. Seguono le testimonianze mediche che esegui il primo esame necroscopico, Marco Salvi, il proprietario della Kadet, Giovanni Berti; l'operaio che scoprì il cadavere, Mario Caccavale.

PLATTI E TAVOLE Riparte la

E' stata inaugurata ieri ai Magazzini del Cotone la seconda edizione di Tived, la convegno nazionale di telecomunicazioni, informatica e telecomunicazioni in sanità. L'organizzazione è affidata a Regione, Università e alle aziende del settore (Datsiel, Esag, Esaote, Medicina domani, ITnet e Marconi communications). Il programma prevede 11 conferenze con 80 relatori. [m. c. c.]

MEDICI Respinto il ricorso Bindi: Castellaneta è innocente

Castellaneta è innocente. Il Comitato della federazione dei medici ha respinto la richiesta di ministro della Sanità di una azione disciplinare contro il presidente dell'ordine provinciale. Nel '97, in polemica con il dispositivo Bindi sull'attività privata nell'ospedale, Castellaneta invitò i medici genovesi a optare per l'attività intramuraria. [m. c. c.]

LUTTO La Provincia in lutto per la

Bandiera a mezz'asta ieri in Provincia dopo l'assassinio di Massimo D'Antona. Il presidente parteciperà all'organizzazione oggi alle 17 davanti alla prefettura da Cgil, Cisl e Uil per ricordare allo studioso e il diritto del lavoro, tessitore del patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione. [m. c. c.]

TRASPORTI Le nuove linee Amt per Sestri Ponente

Ieri pomeriggio l'Amt ha presentato le nuove linee nel quartiere di Sestri presso la sede della circoscrizione Medio Ponente. Hanno partecipato all'incontro il direttore generale dell'Amt Aldo Cavagnetto e gli assessori Graziano Mazzarello (Regione) e Arcangelo Merella (Comune). [m. c. c.]

Controlli a tappeto nel centro storico e negli alloggi abusivi di Begato Agente ferito, si cerca un immigrato Individuato nei vicoli il secondo dei tre aggressori

GENOVA

Potrebbe essere fuggito fuori Genova l'extracomunitario che l'altra notte in via Lomellini ha accoltellato un poliziotto. Infatti, i colleghi del ferito hanno perseguito i controlli sia nei vicoli, sia negli alloggi abusivi di Begato, portando poi negli uffici per l'identificazione una serie di irregolari. Tra questi, sarebbe stato individuato il terzo uomo che partecipò all'aggressione, non l'accoltellato. Un primo fermo era stato effettuato nel giro di un'ora, grazie alla descrizione fornita dal ferito e dal fratello, che lui aggredito a calci e pugni. Così gli agenti del commissariato avevano individuato e catturato subito Sami Pascual Bastiani, 28 anni, e Bilbao, in Spagna. Le indagini proseguono incalanti il centro storico



Via Lomellini, teatro dell'aggressione

viene battuto vicolo per vicolo degli agenti. Il poliziotto ferito ha confermato il racconto del fratello. Il poliziotto, che di solito svolge servizio presso l'ospe-

dale Galliera e nei turni delle Volanti, stava rientrando a casa nel centro storico dopo una serata al ristorante. Lui e il fratello, che fa l'istruttore in una palestra della zona, intorno alle 23 stavano passando in via Lomellini quando si sono trovati di fronte tre nordafricani, di stazza notevole, che li hanno apostrofiati in maniera decisamente provocatoria. «Chi è lo sbirro?». «Che cosa volete?». «Sei tu, io ti conosco». In un'azione fulminea i tre hanno messo fuori combattimento il fratello dell'agente, poi il poliziotto è stato raggiunto violento calcio all'orecchio sinistro che lo ha intontito e gli ha fatto perdere l'equilibrio, quindi è accoltellato al torace, quasi sotto l'ascella, e la lama non ha raggiunto per un soffio il polmone. Una volta a terra, è stato ancora preso a calci e pugni, finché i tre fuggiti. [a. p.]



INCHIESTA - Viaggio nei Comuni della provincia dove si vota per il rinnovo del Consiglio Recco, il centrosinistra ha due anime Rainero (ppi) e Buccilli (Polo) contro l'uscente Diena

Vignolo

RECCO

In un panorama politico confuso per la frattura del centrosinistra, i candidati a sindaco per sono Maria Giovanna Diena, sindaco uscente, si ripresenta con la lista «Adesso». Giovanni Rainero, leader del Ppi, con la lista «Recco insieme»; Gian Luca Buccilli con la lista «Domani Recco». Le posizioni politiche. La sinistra si è divisa in due tra la Diena e Rainero. Questo fa quello che è successo a Camogli, dove il ribaltone è avvenuto perché il centro-sinistra si è diviso a dividersi a dividersi. Da ricordare infatti che i Ds e i Verdi hanno tolto il loro sostegno al sindaco Diena e passati Rainero che si è il sostegno di Ds, Ppi, Sdi, Verdi, Democratici e Cdu. Non solo: nella lista di Rainero sono passati Bruno Tacchi, diessino, già assessore al turismo nella giunta Diena e uscito dalla giunta alcuni mesi. Dopo il terremoto nel centrosinistra Mariolina Diena è riuscita a raccogliere il simbolo della sua speranza che hanno voglia di impegnarsi in amministrazione. Manca il vicesindaco Roberto Bonfiglioli, il quale non ha aderito ad alcuna lista ma sarebbe pronto a sostenere la candidatura del sindaco uscente.



Una veduta di via Roma a Recco, nel riquadro il sindaco uscente Maria Giovanna Diena.

Gian Luca Buccilli, amministratore della società «Comunicazione e Impresa», proviene dalla democrazia cristiana ed è stato eletto in Consiglio comunale a Recco la prima volta nel 1995. Alle elezioni è stato rieletto e ha il maggior numero di voti (400) dopo il sindaco. Ha aderito alla pubblica istruzione, cultura, personale ed attività produttive. Ha aderito al subitolo al Centro cristiano democra-

tico, di cui è uno dei fondatori, e dal '95 al '98 è segretario provinciale del Ccd: incarico che ha lasciato per dedicarsi alla candidatura a sindaco per il Polo: Fi, An, Ccd, Lega, Rinnovamento italiano e il sostegno del gruppo formatosi intorno all'avv. Giancarlo Demarchi. I programmi. Mariolina Diena punta sulla continuità amministrativa. I problemi della cittadina sono quelli di altri centri

Golfo Paradiso. Viabilità e parcheggi innanzitutto. Il sindaco dice che la sua amministrazione è «uscita a reperire spazi dove è possibile e ha in programma altri parcheggi. Giovanni Rainero ha illustrato il suo programma in occasione della presentazione della lista, a cui ha partecipato come ospite e padrino d'eccezione il prof. Massimo Cacciari, candidato capoluogo per il Parlamento Europeo, che nel complimentarsi con Rainero ha detto che «l'asinello ha trotterellato la volta di Recco. Secondo Rainero, per Recco occorre una politica partecipativa, a questo si può ottenere con la formazione di Consulta. Il programma parla di politica giovanile ed occupazionale. La politica della cultura, con la creazione di un polo universitario di politica finanziaria per il risanamento dei conti pubblici».

Buccilli dice: «Abbiamo costruito una comune moderata, costruita la vera e unica alternativa democratica all'attuale amministrazione, guidata dal sindaco Diena, dopo che Rainero ha accolto nella propria lista i Ds e i Verdi, fino a pochi giorni fa corrispondenti delle scelte gestionali amministrative degli ultimi mesi. Buccilli è intenzionato a creare l'assessorato al lavoro e quello del



I due sfidanti: Giovanni Rainero (in alto) e Gian Luca Buccilli.

Quattro liste a Lorisica

Per Maria Teresa Demartini sfida tra «civiche» e AN

LORSICA

Sono quattro i candidati a sindaco in corsa per avere i consensi dei 490 elettori di Lorisica, paesino dell'alta Fontana, buona nota per i damaschi. Gli abitanti in totale sono 573, molti legati tra loro dallo stesso cognome e da parentele che risalgono ai secoli scorsi. A sfidarsi il 13 giugno per il rinnovo di sindaco e Consiglio comunale sono: Claudio Gaggero, 45 anni, con la lista «Ripopolare i Lorisica»; Teresa Demartini, 52 anni, sindaco uscente e presidente della comunità montana Fontana, buona, con «Per il futuro Lorisica»; Bruno Clerici, 41 anni, il candidato di «Alleanza Nazionale Mla» e Linda Demartini Garibaldi, 41 anni con «Lista civica per Lorisica».

Pasquetti 24, Carlo Padriani 24, Luigi Ratto Gaggero, 45, Claudio Solari 22. Per la lista «Lorisica»: Sandro Cavagnaro, 33 anni, Luigi Davide De Benedetti 55, Enrico De Benedetti, Francesco Luciano De Martini 28, Flavia Maria Teresa Demartini, 49, Donatello Gaggero 25, Maria Teresa Forcella Cavagnaro 54, Oreste Giobatta Luigi Porcella 56, Orietta Segale Demartini 26. «Alleanza Nazionale Mla» Massimiliano Basso 32 anni, Luciano Biscara 51, Aimone Caocci 31, Giorgio Costa 32, Giorgio Crino 42, Adriano Marcomini 34, Ppprosperino Ieno 28, Raffaele Ieno 57, Vincenzo Panzerella 38, Roberto Testabruna 59. «Per il futuro Lorisica»: Gabriele Zerega 27 anni, Daniele Borriello 20, Massimo Corrieri 38, Felice Ferro 31, Giorgio sambucetti 50, Marcello Soracco 29, Laura Farretti 33, Lazzaro Vaccarezza 83, Andreina Rabori Vaccarezza 81. (g. vi.)

Cinque piani per 228 box e cinquanta posti auto a rotazione

Chiavari, approvato il progetto dell'autostrada di corso Lima

CHIAVARI

La giunta comunale ha approvato il progetto di la gara d'appalto per la costruzione dell'autostrada nella zona dell'ospedale, di fronte all'Istituto d'Arte. L'autostrada, la cui costruzione comporterà una spesa di oltre 10 miliardi, sorgerà su un'area delimitata a tre lati dal mare di via Ghio e quarto dall'edificio dell'ospedale. Sarà pertanto accessibile alla autostrada Lima e corso Millo.

Verranno realizzati cinque piani in elevazione per un totale di 228 box, 50 posti auto, per il collegamento veicolare i diversi piani avverrà mediante rampe elicoidali mentre i percorsi pedonali saranno possibili con scale a sensori. L'opera sarà terminata entro il 2001.

Il sindaco Vittorio Agostino ha annunciato il tempo la sua intenzione di il silo aggiungendo che se ne darà di presentata e si sarebbe realizzato perché



L'area di corso Lima-Via Ghio dove sorgerà il nuovo autostrada (BARNI).

gio e già il prossimo giugno l'amministrazione metterà in vendita il primo lotto di box e posti auto coperti.

Con i 130 posti auto già in funzione in via Mafalda di Savona, i box e 350 posti

cinquati alla nell'autostrada interrotta «Carlo Cattaneo» sul lungomare (che verrà terminato entro il prossimo anno), l'autostrada di via Lima costituisce un polmone per il centro storico. (g. vi.)

Una ragazza di 14 anni è fuggita per contrasti con la madre e il suo convivente

Scappa di casa, trovata dopo due mesi Era in una sala giochi del centro, «rapita» dal flipper

GENOVA

Una ragazzina di quattordici anni scappata di casa, è stata ritrovata dopo due mesi tutta intenta a una sfida a flipper in una sala giochi del centro, insieme con il giovane con cui è fuggita.

L'hanno rintracciata gli investigatori dell'ufficio minori, controllando a tappeto tutti i locali frequentati da giovani e giovanissimi, quindi discoteche, bar e soprattutto sale giochi. All'arrivo dei poliziotti, la quattordicenne ha fatto capire di essere intenzionata a tornare a casa, chiedendo però un atteggiamento diverso da parte della famiglia, per risolvere i problemi alla base della sua fuga.

Perché alla base della fuga della ragazzina, non ci sarebbe tanto la passione per un neodiscotecnico biondo con gli occhi azzurri, quanto una situazione di continuo contrasto in sala con la madre ma soprattutto il compagno di quest'ultima, separata.

GENOVA

Tre giovani albanesi avevano trovato il modo di vincere al videopoker giocando nella sala di un bar di via Canavevari: scassinavano lo scomparto degli scontrini che sanciscono la vincita e andavano a scontrare le somme presso la titolare del bar. La donna, però, ha sfatato la truffa quando l'altro pomeriggio alle 18 Tomory Peza, 20 anni, Medi Kumaku, 26, e Viktor Kune, 27, le hanno presentato la ricevuta di una vincita per 800 mila lire. lei ha temporeggiato. «Non ho tutti i soldi con me, mezz'ora». Quando sono arrivati all'appuntamento, i tre albanesi hanno trovato ad aspettarli anche la polizia. Perquisendoli, gli agenti hanno trovato gli scontrini e un cacciavite che era stato usato per aprire lo scomparto delle ricevute vincenti. «Non li avevo mai visti fuori soldi per giocare» ha spiegato la barista agli agenti. I tre albanesi questa volta invece di incassare la vincita fasulla si sono guadagnati una denuncia a piede libero per truffa e danneggiamento. (a. p.)

tempo del padre naturale della giovane.

Giovanna vive un'adolescenza burrascosa in una casa del Levante cittadino. Frequenta un istituto professionale.

La tensione familiare e il carattere ribelle la portano allo scoppio. Così scappa, una pri-

GENOVA

volta, una seconda e una terza. Sono fughe a due o tre giorni, mai di più. Fino a due mesi fa. Questa volta Giovanna esce di casa senza i libri nello zainetto, qualche soldo e un po' di biancheria. Si incontra con Mirko, il fidanzatino che ha appena

più di diciotto anni. Giovanna quella mattina non va a scuola, e si rimette più piade. Passano i giorni e la famiglia questa volta si allarma. Così la madre denuncia la scomparsa della ragazza. Si attivano gli investigatori dell'ufficio minori, che cominciano i controlli presso i locali frequentati dai ragazzi. «Se si individuano i posti dove Giovanna è stata vista e finalmente la trovano, mentre gioca a flipper».

La ragazza ha passato tutto il tempo a Genova, all'inizio ospite di amiche e amici, compreso il fidanzato, con scuse plausibili per i genitori dei coetanei. Successivamente, si era arrangiata in qualche modo, sempre aiutata dal biondo Mirko.

Cass le cose devono cambiare: avrebbe detto Giovanna. «Il mio compagno ha fatto di tutto per riuscire a instaurare un buon rapporto: avrebbe dichiarato la sua. Ora la situazione è di armistizio. (a. p.)

ITALIA RIVIERA

SANTO SPIRITO

con destrezza gioielleria «Personalità»

Ancora una volta la gioielleria «Personalità» in piazza della Libertà è presa di mira. Ieri mattina alcune persone, approfittando della confusione per distrarre il titolare, si sono impossessate di una contenente orologi. Il valore merce rubata è di alcuni milioni. (g. vi.)

CHIAVARI

E' morto Castellacci, presidente dei bersaglieri

E' morto la notte scorsa all'età di 75 anni Ercolo Castellacci, presidente della sezione Bersaglieri del Tigullio. Castellacci nel '95 era riuscito a formare la sezione Bersaglieri che ha valenza provinciale. Notevole animatore ha sempre partecipato alla vita associativa. I suoi funerali si svolgono questo pomeriggio alle 15 nella chiesa di San Giovanni. (g. vi.)

CHIAVARI

Approvato il progetto di sistemazione dell'Entella

La giunta provinciale ha approvato il progetto definitivo per la sistemazione dell'alveo dell'Entella. I lavori, per complessivi 500 milioni, prevedono il prolungamento e il ripristino della scogliera a monte del ponte della Maddalena, la risagomatura di alcuni tratti dell'alveo e l'eliminazione di alberi ceduti. (g. vi.)

LA SPEZIA

Lutto al Moccia, è mancato Adolfo Scamuzzi

E' morto ieri, dopo una breve malattia, Adolfo Scamuzzi, titolare con la moglie Maria Grazia e i figli Chicca e Andrea dell'Antica Trattoria del Moccia, a Pegazzano, alla Spezia, storico locale del capoluogo dell'estremo Ponente ligure. (m. h.)

L'unità resterà ancora oggi nella rada di Santa Margherita: ieri l'incontro promosso da Marevivo

Amirgo Vespucci, un gioiello nel golfo

Sulla nave scuola della Marina un dibattito sulle Riserve liguri

SANTA MARGHERITA

Fino a domani sera la nave scuola «Amirgo Vespucci» sarà davanti a Santa Margherita. Ieri a bordo dell'unità, da sempre destinata alla preparazione nautica e marinara degli allievi ufficiali dell'Accademia di Marina, si è svolto un incontro-dibattito tra esperti, tecnici del settore, politici per avere una risposta alla domanda «Quale futuro per le aree marine protette di Portofino e delle Cinque terre?».

L'iniziativa rientra nella campagna di promozione e valorizzazione delle aree marine protette, «Tra le gemme del Mare Nostrum», organizzata da Marevivo.

Questa di Santa Margherita è la quinta delle dodici tappe dell'iniziativa. Alla presenza del comandante della Vespucci, capitano Francesco Rizzo, i lavori sono stati aperti dalla presidente di Marevivo Rosalba Giugni.

Un'inquadratura insolita della «Vespucci» sullo scorcio del promontorio della villa dei Caprelli di Mela. A fare da contrasto una rada di Porto Azzurro (BARNI).



Sul lungomare di Santa Margherita la gente ha sostato a lungo per ammirare la Vespucci, orgoglio della Marina Italiana.

La nave scuola venne allestita e costruita nel cantiere di Castellammare di Stabia su progetto del colonnello del Genio navale

Francesco Totondi. Impostata il 12 maggio 1930, fu varata il 22 febbraio 1931 e iniziò pochi mesi dopo la sua prima campagna addestrativa. (g. vi.)

Società ricerca AMBROSINI 30/35 ANNI ANCHE PRIMO IMPIEGO da inserire con le mansioni di venditori. Si offrono L. 800.000 mensili + provvigioni + premi e possibilità di carriera. Tel. 052.257800 - 0321.403019 061.419000

La Stampa e Abbonamento

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie 1 sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011-56.381

**Specchio vi promette Con la campagna
un anno abbonamenti
effervescente ancora di più.**

Modo d'impiego

**Chi si abbona entro il 30 giugno
avrà un regalo ■ scelta fra:**

Orologio-sveglia
Oregon Scientific
Elegante design tecnologico,
colore metallizzato,
funzione "snooze".



**Storia illustrata
del 20° secolo**
Una guida completa
e approfondita ■ principali
eventi ■ fine millennio.

Avvertenze

Grande estrazione finale:



**1 Fiat Seicento ■ 3 lettori DVD ■ 5 PlayStation Sony ■ 5 stereo compact ■ 5 kit satellitari
e inoltre 100 cofanetti Linea Benessere Carl e confezioni di vini Giordano**

L'abbonamento costa solo **62.000** lire (comprese ■ spese ■ spedizione), **47.000** lire per chi ■ già abbonato a La Stampa. Gli abbonati ricevono a casa i tagliandi per acquistare a prezzo scontato i CD-Rom, le videocassette e i libri di Specchio. L'abbonamento dà diritto ■ 52 numeri di Specchio a partire dal primo numero ricevuto.

Per abbonarvi potete scegliere fra diverse modalità.

- **BOLLETTINO POSTALE** - Versando la cifra sul CCP n.950105 intestato a:
Editrice La Stampa S.p.A. - Ufficio Abbonamenti - Roma, 80 10121 Torino.
 - **BONIFICO BANCARIO** - C/C n. 12601 Istituto Bancario **PAOLO**. Sede di Piazza S. Carlo a Torino.
 - **UFFICIO ABBONAMENTI** - Recandovi direttamente in Via Roma 80, Torino
Tel. 011/56381 - Fax 011/5627958.
 - ■ ■ ■ ■ **- TARGA-VISA-MASTERCARD**. Telefonando al Numero Verde.
- Numero Verde**
800-233383

800-233383

All'estrazione, che avverrà dopo il 30 giugno, parteciperanno ☐ abbonati ☐ rinvieranno il coupon completo ☐ il proprio codice. ☐ valida per l'estero. D.M. 6/8295/99 del

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Nelle vie del centro kermesse delle barche seguite da 20 Ferrari. Poi festa sul Priamar

Offshore, i «mostri» sfilano a Savona

E nel pomeriggio prime prove ufficiali alle Fornaci

SAVONA

Le prove ufficiali alle Fornaci, affollate nelle vie del centro città e poi festa sul Priamar. Questo il primo impatto dell'offshore per la gara di apertura del campionato che monopolizzerà l'attenzione di savonesi e turisti in queste settimane. E a sottolineare la solennità dell'avvenimento, i negozianti terranno aperto alla sera.

BOX AL COMPLETTO. Dopo Jolly Motor, che aveva raggiunto il porto di Savona già da alcuni giorni, ieri mattina è arrivata anche Spirit of Norway, la barca campione del mondo. Alle 11 il catamarano norvegese era già sulla banchina davanti al Terminal crociere attorniato da un gruppo di ammiratori, mentre Gjelsten e Curtis si aggiravano nei meandri del pad-dock. Nel pomeriggio sono arrivati alla spicciolata anche gli altri team: i tre Victory degli Emirati arabi, il britannico Caesar (che ha effettuato anche una prova nella acque della zona portuale), Isiklar Teh dei turchi e Pharaon ancora privo di sponsor generale. Lo schieramento ai box, sistemati nella Darsena dietro al silos delle auto, verrà completato entro questa mattina.

OFFSHORE. Non solo i grandi coloratissimi catamarani: 16 metri hanno calamitato l'attenzione degli spettatori. Ieri pomeriggio centinaia di curiosi hanno attorniato i mini offshore sulla banchina della zona crociere. Una flotta di modellini in scala che riproducono alla perfezione i bolidi del mare, con tanto di sponsor e colori ufficiali, in grado di raggiungere una velocità di 150 chilometri l'ora.

PROVE UFFICIALI. Il mondiale entrerà nel vivo oggi nel pomeriggio con le prove ufficiali. Fra le 13 e le 16, nelle acque fra il Prolungamento e Zinola si svolgeranno i primi cronometraggi e le verifiche degli assetti e delle eliche. Le operazioni saranno ben visibili dalla passeggiata a mare delle Fornaci.

LA FESTA. Il momento di maggior coinvolgimento per i savonesi è rappresentato dalla sfilata di presentazione. Oggi pomeriggio alle 17 le barche, caricate sui semirimorchi, sfileranno nelle vie del centro città. Il corteo, a cui prenderanno parte anche 20 Ferrari, partirà dal porto e imboccherà Mazzini. Da qui la sfilata proseguirà per l'isola pedonale di corso Italia, via Brignoni, piazza Saffi, via Boselli, piazza Mameli, via Paleocapa, via Gramsci per finire nuovamente in porto.

INTEGRAZIONE. L'intera area portuale è invasa dall'offshore. Gli stand occupano la calata della Vecchia Darsena, il paddock delle squadre è stato sistemato nelle banchine del Terminal crociere, i box nella Darsena. Per accedere all'area ri-

Valzer di sponsor e piloti

Valzer di sponsor e piloti per la prima prova del mondiale. Gli ultimi giorni prima dell'avvio del campionato Class 1 offshore sono stati caratterizzati da vorticosi movimenti nei team protagonisti. La squadra di Polli e Pharaon è passata da «Bilbas» ad «Hyatt» per diventare alla «Highlander». Ha cambiato nome anche il secondo team norvegese, passato da Uglund a Fiat Tco. I turchi di Isiklar, negli ultimi giorni hanno iscritto una seconda barca, Isiklar Teh. Una novità anche per quanto riguarda l'italiana Immersion che ha sostituito il throtleman Giovanni Giorgi con Mauro Esperto. In altri casi i cambi di sponsor, come è avvenuto per Isiklar, in altri casi il colore della livrea (Caesar Marine). La modifica più significativa riguarda il percorso della Pole Position che il ministero dell'Ambiente e la Regione hanno deciso all'ultimo momento di far arretrare da Bergeggi a Vado. (s. b.)

servata alle squadre si può utilizzare il pad-dock. Da qui si utilizza il varco che si trova a sinistra del ponte. L'ingresso sarà libero questa mattina. Il primo pomeriggio è previsto un biglietto di 5 mila lire ma solo per gli adulti.

Dopo la riunione tecnica dei piloti e delle squadre, prevista per questo pomeriggio alle 16,30 al Terminal crociere, il «circus» si trasferirà al Priamar che per il patron del mondiale Richard Ridout, ieri fra i più mattinieri, è diventato il «Castello». Qui, alle 20, si svolgerà la benvenuto con sponsor e amministratori locali.

Alle 23,30 alla discoteca Gilda, elezione di Miss Offshore, valevole per la

selezione finale di Miss Italia. Un tocco di mondanità dopo una giornata di sport.

ONDA LIGURE. Radio Onda Ligure organizza due collegamenti al giorno alle 11,15 e alle 16,15 dallo stand de «La Stampa» che si accanto al Terminal crociere.

Questa sera scatterà l'apertura prolungata dei negozi. I commercianti hanno preso accordi con Comune e Port Authority per offrire una città illuminata a savonesi e ai turisti che seguono il mondiale offshore. L'apertura serale proseguirà domani e domenica. Nella giornata conclusiva dell'offshore, i commercianti rinunceranno al tradizionale riposo festivo, per tenere aperti i negozi almeno in città.

La Regione lancia nel mirino

Comuni, bagni marini e alberghi insorgono per la «pole» vietata

SAVONA

Comuni, albergatori, bagni marini e commercianti insorgono contro la Regione per il cambiamento di percorso della Pole Position del mondiale offshore. Dopo la colorita protesta del presidente della Provincia Alessandro Gerassini che ha indicato nell'assessore Banti responsabile questa variazione di programma, del Comune di Spotorno ieri è partita una dura lettera di protesta: «Esprimiamo vivo disappunto per la modifica del percorso della Pole Position disposto dal Capitano. In considerazione del fatto che la prova avrebbe avuto una durata minima di due le motivazioni addotte:

1. Banti palcoscenico sterile e pretestuoso visto che sono state formalizzate ad appena quattro giorni dall'evento sportivo. Oltre al grave danno economico e di immagine per la nostra località che da almeno sei mesi reclamizzava l'iniziativa, l'esclusione del nostro golfo rappre-

un danno per la promozione della Liguria che in quest'occasione vedrà la presenza di centinaia di emittenti televisive di tutto il mondo. Freddiamo atto che l'iniziativa dell'assessore Banti dimostra per l'ennesima volta la sventata sensibilità di chi dovrebbe valorizzare la vocazione turistica della Liguria. Il documento è firmato dal Comune di Spotorno, Associazione Albergatori, Associazione Bagni marini, Concommercio e Confesercenti e stigmatizza l'atteggiamento della Regione che dopo appoggiare l'iniziativa ha ritirato il finanziamento e poi si è adoperata per impedire la Pole Position.

L'associazione regionale respinge le critiche sostenendo che si è limitato a suggerire percorsi alternativi, visto che l'area di Bergeggi è destinata a diventare un parco marino. Sempre sul fronte ambientalista, questo pomeriggio è previsto il volantaggio di protesta del comitato «Savona libera dall'offshore». (s. b.)



La zona paddock (Terminal Crociere)

«Grave danno economico e di immagine. Da sei mesi reclamizzavamo l'iniziativa»

E tutta la città si mobilita

Mondanità e fascino del «circus» negozi e ristoranti restano aperti

SAVONA

I savonesi in preda a una frenesia imprenditoriale si gettano sull'offshore. Da quando il mondiale è entrato nella fase esecutiva, negozianti, ristoratori e commercianti si prodigano in decine di iniziative per entrare le «scuole» dorate dell'offshore.

Teresina Diotto, vulcanica imprenditrice valbormidese, è fra i più attivi. Ieri è riuscita a comprare gli spazi pubblicitari su alcune delle barche più prestigiose che partecipano al mondiale come Jolly Motor e Victory.

Con il consueto piglio autoritario, Teresina Diotto ha piazzato il marchio Pier Import da

metro quadrato sui bolidi di mare. Gran movimento allo stand Mercedes, che si trova nella Vecchia darsena accanto al ponte pedonale, dove sono ospitate anche due auto d'epoca. Imponente lo spiegamento di forze dei piemontesi che hanno monopolizzato il Terminal crociere. Provincia, Camera di commercio di Cuneo e Apt di Asti hanno occupato quasi 200 metri quadrati. Una dimostrazione di come i piemontesi sappiano investire nelle occasioni che contano. Nel Terminal sono ospitati anche Interflora, forze dell'ordine, oreficeria Delfino, Valtur vacanze.

Notevole lo stand Carisa, sponsor principale della manifestazione, che ha installato an-

Il catamarano campione del mondo Spirit of Norway tra i primi ad arrivare in banchina

Verifiche tecniche su un motore di una delle barche che prendono parte alla prima prova mondiale dell'offshore a Savona. Ieri tutte le imbarcazioni sono arrivate a banchina. Ma gli spettatori hanno anche ammirato i mini offshore (qui sotto) riproduzioni perfette dei bolidi della gara iridata (foto G. CHALABERT)



che bancomat e ufficio cambi. Fra gli stand figurano tutte le forze dell'ordine e in particolare Guardia di Finanza e Dogana che sono coinvolti in prima linea, dovendo disciplinare il transito dei turisti al varco portuale.

Il mondiale offshore è anche su Internet grazie alla Sirio Infotech di Vialzo. Ogni giorno la Sirio (indirizzo: www.offshore-savona.sirio.it) fornisce ai navigatori centinaia di notizie per collegamenti aerei, ferroviari, hotel. Naturalmente le notizie sportive (prove, Pole Position) e quelle mondane (Miss Italia). Il sito verrà aggiornato per tutto l'anno con il prosieguo delle gare mondiali.

Ieri è cominciato anche l'assalto televisivo, i collegamenti per Rai 1. La ufficiale della manifestazione invece è Radio Capital, che effettua collegamenti 12 ore al giorno garantendo notizie e animazione in tempo reale.

L'area portuale ieri è stata invasa da un pubblico di appassionati e addetti ai lavori. Folta e puntualissima la delegazione degli Emirati Arabi che ha monopolizzato tutti gli alberghi a quattro stelle della provincia. Molti i turisti che vedono in prima fila anche esponenti del governo. (s. b.)

LO STAMPA LA STAMPA

L'Aprilia 250 di Tetsuya Harada sarà uno dei «pezzi forti» stand allestito da La Stampa nel paddock del porto per il Campionato di Offshore

Stefano Pizzini

Uno stand di servizio a disposizione dell'organizzazione della prima prova del campionato di offshore. E' lo spazio che La Stampa ha allestito nel paddock del porto e che servirà a tenere informati, attraverso le copie del quotidiano distribuite dalle hostess, team e appassionati della «Formula 1» mare. Uno stand allestito da La Stampa e dalla Co.Vi, la cooperativa che gestisce il servizio di «Stampa In», la distribuzione porta a porta del quotidiano, per l'avvenimento più importante della promozione cittadina e comprensoriale.

All'interno dello stand ci sarà anche una delle moto del campionato mondiale, la mitica Aprilia 250 che, con Loris Caporossi, ha vinto il Campionato del mondo lo scorso anno. Quelle



presente è la replica della moto da Tetsuya Harada, uno dei protagonisti della gara di Noale che ha, come direttore sportivo, l'assai-

Un abbinamento, quello della moto che dominano il mondiale, delle Ferrari e degli scudi di Offshore, che in qualche modo esalta la tecnologia motoristica più alti livelli. Solo

sport? Probabilmente no visto che le soluzioni tecniche trovate per le gare dei rispettivi mondiali vengono poi riportate, con le dovute modifiche, ai motori che utilizziamo ogni

giorno. Soluzioni all'avanguardia per la modernità e le prestazioni ma anche per la sicurezza.

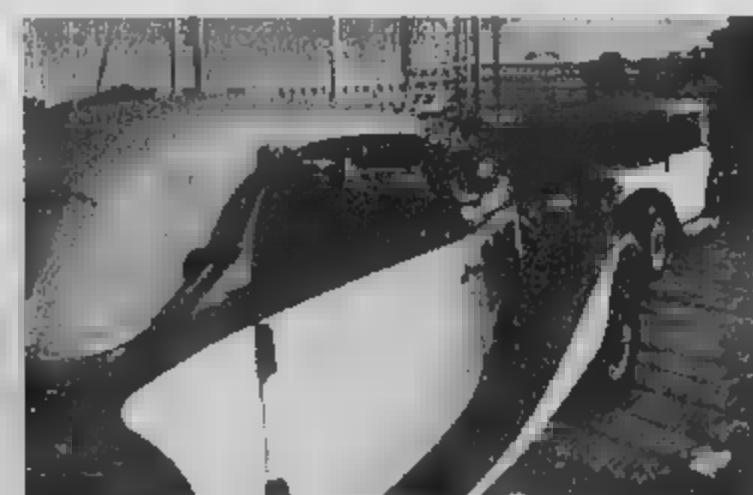
La Stampa, attraverso il suo stand, vuole soprattutto essere vicino a Savona, alla sua tradizione sul mare, alla sua economia. Un appuntamento come quello dell'Offshore non è un fatto che si improvvisa. Ci vuole una organizzazione olata a

Un impegno quotidiano per promuovere il turismo e l'economia di Savonese

Anche l'Aprilia campione del mondo

Sul paddock del porto ci sarà la 250 di Tetsuya Harada

Sotto la team manager Aprilia Matilde Tomagnini; a destra, alcune auto d'epoca



dovere per mettere assieme tutti i tasselli. Un lavoro impegnativo che richiede grande professionalità. Un lavoro fatto con entusiasmo e piacere visto che coinvolge tutta la provincia e che La Stampa, quotidiano leader nella provincia, ha anche il dovere di essere vicino a chi lavora per la promozione del territorio, il turismo, dell'economia. I primi si visti dal gran paese in via Paleocapa, negozi aperti, dai locali pubblici che chiudono più tardi, dalla vita diurna che sta animando il porto antico e il centro storico. La Stampa aspetta tutti i savonesi, e non solo loro, alla tre giorni di sport, spettacolo e mondanità che, per una volta (e speriamo sia la prima di una lunga serie) porta Savona alla ribalta mondiale e richiama nelle antiche palate migliaia di persone.



VINCITORI DI MARZO

FIAT BRAVA 80 16V SX
Sig.ra Maria Grazia Visconti
Venaria (TO)



VINCITORI DI APRILE

FIAT BRAVA 80 16V SX
Sig. Francesco Anselmi
Alessandria

VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A DJERBA - TUNISIA
Sig. Mario Roggero, Loano (SV).

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE
Sig.ra Adriana Caputo Sabbadini (Hotel Ritz), Bianchette d'Ivrea (TO) - Sig.ra Fernanda De Pasquale, Torino.

PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB
Sig. Eugenio Delpozzi, S. Paolo Solbrito (AT) - Sig. Angelo Russo, Centallo (CN)
Sig. Gianfranco Gamba, Chieri (TO).

TVC 14" SELECO - mod. IS F37M (senza televideo)
Sig. Renzo Segro, Novara - Sig.ra Alessandra Forno Cucini, G. sino T.se (TO) - Sig. Flavio Alberti, Mendatica (IM) - Sig. Carlo Perosino, Torino - Sig. Domenico Aprile, Torino - Sig. Giuseppe Rechichi, Torino - Sig. Guido Valenzano, Torino - Sig. Gianfranco Manfredi, Torino - Sig. Pietro Oggero, Torino - Sig. Andrea Maria Vico, Torino - Sig. Ferdinando Banfo, Collegno (TO).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE
Sig.ra Paola Restagno, Torino - Sig. Ettore Sola, Torino.

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000
Sig. Francesco Sina, Beinasco (TO) - Sig. Tullio Audagna, Leini (TO) - Sig. Giuseppe Volpe, Torino - Sig. Sandro Pellegrino, Pinerolo (TO) - Sig. Mario Colombo, Ceva (CN) - Sig.ra Liliana Cusotto, Torino - Sig. Aldo Rabino, Torino - Sig.ra Battistella Daffara, Torino - Sig.ra Paola Roz, Torino - Sig. Franco Palmus, Torino - Sig. Federico Leumann, Rivoli (TO) - Sig.ra Carmela Avilli, Torino - Sig. Francesco Billia, Alba (CN) - Sig.ra Francesca Vercellone, Torino - Sig. Valia Dramini, Torino.

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)
Sig.ra Rosa Zuber, Torino - Sig. Alfiero Valli, Torino - Sig. Aldo Ronco, Torino - Sig. Giovanni Colmu, Monforte d'Alba (CN) - Sig. Fernando Tarallo, Torino - Sig. Sergio Giamerco, Torino - Sig. Roberto Rinaldi, Diano d'Alba (CN) - Sig. Luigi Viglierchio, Monforte d'Alba (CN) - Sig. Mario Gheddo, Torino - Sig.ra Monica Bernadi, Torino - Sig.ri Giovanni e Giuseppina Maina Bernardi, Candiolo (TO) - Sig. Mauro Favre, Gressoney La Trinité (AO) - Sig. Carlo Da Bardi, Torino - Sig. Giuseppe Sandiani, Costigliole Saluzzo (CN) - Sig. Uberto Revelli, Torino - Sig.ra Rosina Carossa, Torino - Sig. Luigi Giordano, Valenza (AL) - Sig.ra Rosanna Zaccheria, Torino - Sig.ra Maria Angela Vitagliano Rossi, Torino - Sig. Carlo Scaglione, Torino.

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)
Sig. Paolo Boscarato, Torino - Sig. Giacomo Ruspa, Vinovo (TO) - Sig.ra Livia Bozzi Boffi, Torino - Sig. Giuseppe Costagliola, Torino - Sig. Giancarlo Genaro, Carignano (TO) - Sig.ra Alberta Oddone, Fontanile (AT) - Sig. Michele Arduino, Torino - Sig. Claudio Bernascone, Torino - Sig. Calogero Milasenna, Verzuolo (CN) - Sig. Alessandro Contin, Susa (TO) - Sig. Andrea Erbetta, Borgomanero (NO) - Sig. Sergio Borgho, Volpura (TO) - Sig. Roberto Ginno, Borgofranco (TO) - Sig. Carlo Panaturo, Torino - Sig. Giacinto Sartore, Grugliasco (TO) - Sig. Mauro Cornello, Biella Chiavazza (BI) - Sig. Luigi Grasso, Torino - Sig. Mirko Carra Moglietta, Biella - Sig. Luciano Mussetto, Savigliano (CN) - Sig. Vito Ferraiolo, Imperia - Sig. Luigi Bonello, Cerrina M.to (AL) - Sig. Piergiorgio Basso, Villanova d'Asti (AT) - Sig. Maurizio Menchinella, Torino - Sig.ra Rita Cabutti, Dogliani (CN) - Sig. Vincenzo Morra, Canale (CN) - Sig. Luigi Pelissero, Susa (TO) - Sig. Giuseppe Putorti, Armeno (NO) - Sig. Alberto Fiora, Bra (CN) - Sig. Giuseppe Camoletto, Rivoli (TO) - Sig.ra Emilia Guglielmotti Garetto, Torino - Sig. Giuseppe Icardi, Camerana (CN) - Sig. Giovanni Dellapiana, Chivasso (TO) - Sig. Elio Bresso, Torino - Sig.ri Francesco e Tere Grosso, Racconigi (CN) - Sig. Massimo Tarzia, Torino - Sig. Giovanni Battista Cotto, Torino - Sig. Attilio Camerano, Torino - Sig.ra Maria Bassano, Torino - Sig. Dario Priotto, Torino - Sig. Pietro Brusati, Trobaso (VB) - Sig.ra Giuseppina Bogliolo, Nizza M.to (AT) - Sig. Pierpaolo Vettori, Giovoletto (TO) - Sig. Gregorio Picca, Pinerolo (TO) - Sig. Secondo Appiano, Monale (AT) - Sig. Adriano Vaglio Bianco, Verrone (BI).

VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A DJERBA - TUNISIA
Sig. Ferruccio Rossi, Colazza (NO).

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE
Sig. Gaudenzio Frattino, Treccate (NO) - Sig.ri Aldo e Enrica Traverso Nazario, Vercelli.

PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB
Sig. Corrado Foscale, Biella - Sig.ra Laura Prino, Valduggia (VC) - Sig. Pierino Graglia, Asti.

TVC 14" SELECO - mod. IS F37M (senza televideo)
Sig. Carlo De Paoli, Castelletto M.to (AL) - Sig. Franco Giaccherio, Recco (GE) - Sig. Enzo Meggiolaro, Aosta - Sig.ra Isabella Tinetti, Torino - Sig. Mauro Abate Duga, Cavour P.te (TO) - Sig. Giuseppe Cartera, Revello (CN) - Sig. Stefano Gozzo, Caraglio (CN) - Sig.ra Maria Albanese, Leini (TO) - Sig.ra Francesca Carullo, Torino - Sig. Gianni Sarti, Bandito (CN) - Sig. Filippo Boidi, Castellazzo B.da (AL).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE
Sig. Pietro Bertone, Avigliana (TO) - Sig. Angelo Vigna, Lequio Tanaro (CN).

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000
Sig.ra Michelina Marocco, Torino - Sig. Antonio Cattaneo, Busano (TO) - Sig. Enrico Ghirardo, Imperia - Sig. Franco Fessia, Pino T.se (TO) - Sig. Domenico Sgarminato, Torino - Sig. Mario Lombardo, Salvatore M.to (AL) - Sig. Giovanni Carisio, Testona (TO) - Sig.ra Emma Broggio Bava, Moncalieri (TO) - Sig. Secondo Negrilisse, Agliè (TO) - Sig. Vittorio Dominese, Torino - Sig. Mario Ferrando, Torino - Sig.ra Amalia Cominassi, Gardone V.T. (BS) - Sig.ra Ilda Allizond, Bardonecchia (TO) - Sig.ra Maria Piccinin Sereno Regis, Torino - Sig.ra Rosanna Camurlinghi, Torino.

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)
Sig. Olivo Ceccato, Torino - Sig. Giuseppe Barbiè, Torino - Sig. Franco Conenna, Torino - Sig. Roberto Modenese, San Mauro (TO) - Sig. Remo Paracchino, Torino - Sig.ri Giovanni e Gina Ferrero, Chieri (TO) - Sig. Gian Franco Bonino, Rivalta di Torino (TO) - Sig. Gian Luigi Fasolo, San Gillio (TO) - Sig. Virginio Massa, Bosco Marengo (AL) - Sig. Giampaolo Lucca, Pecetto (TO) - Sig. Stefano Valente, Beinasco (TO) - Sig. Giuseppe Rossi, Torino - Sig. Giovanni Novara, Torino - Libarna Gas SpA, Cherasco (CN) - Sig. Luigi Biginelli, Grugliasco (TO) - Sig. Alfredo Muretti, Torino - Sig. Fernando Banzato, Strambino (TO) - Sig. Luigi Belli, Pinerolo (TO) - Sig. Vittorio Portinaro, Palazzolo (VC) - Sig. Emilio Armando, Piossasco (TO).

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)
Sig. Adriano Ghermandi, Torino - Sig. Aldo Sterpi, Savigliano (CN) - Sig. Giuseppe Ferrero, Torino - Sig. Carlo Fassio, Castellamonte (TO) - Sig. Elio Peretto, Cafasse (TO) - Sig. Edoardo Cena, Chivasso (TO) - Sig. Franco Visconti, Tortona (AL) - Sig. Giancarlo Pica, Torino - Sig. Armando Devecchi, Tortona (AL) - Sig.ra Maria Guglielmino, Tollegno (BI) - Sig. Angelo Parodi, Castell'Alfero (AT) - Sig. Elio Comoglio, San Gillio (TO) - Sig. Stefano Basso, Fossano (CN) - Sig.ra Maria Maddalena Boaglio, Torino - Sig. Giuseppe Bruna, Nole C.se (TO) - Sig.ri Mario e Lucia Lecchi, Torino - Sig. Sergio Bison, Torino - Sig. Enrico Biolo, Torino - Sig. Giacomo Gallo Lassera, Pont C.se (TO) - Sig. Gabriele Giuliano, Torino - Sig. Franco Gotta, Torino - Sig. Giuseppe Mautino, Torino - Sig. Riccardo Biasetti, Torino - Sig. Giulio Vaudano, Torino - Sig.ra Magliana Arditi, Torino - Sig. Franco Percivale, Torino - Sig. Michele Morello, Torino - Sig. Valerio Fissore, Torino - Sig. Luigi Passarella, Torino - Sig. Piero Gaglia, Torino - Sig. Renzo Castella, Diano d'Alba (CN) - Sig.ra Enrica Segre, Torino - Sig. Franco Passamonte, Corio (TO) - Sig. Livio Baima, Castagnole P.te (TO) - Sig.ra Rosina Angotzi, Biella - Sig. Ezio Meiron, Fenestrelle (TO) - Sig. Domenico Quaglia, Imperia - Sig. Francesco Destefanis, Toirano (SV) - Sig. Michele Capitan, Osasco (TO) - Sig.ra Graziella Gili Pin, Trofarello (TO) - Sig.ra Carla Umoretto, Devesi-Ciriè (TO) - Sig. Spartaco Mauri, Lecco - Sig. Gianfranco Ballarín, Roletto (TO) - Sig. Giorgio Coda, Torino - Sig. Dante Lazzoni, Chatillon (AO).

LE MODALITÀ ■ RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 800-011959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 ■ DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.

e mail: abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Aumentano le imprese artigiane

Gian Piero Moratti



Antonio Sindoni della Confartigianato

ria sostanzialmente allineata alla media nazionale (la quota delle aziende sul totale delle imprese, nel 1997, era del 30,3% contro il 30,4%), l'indagine della Regione ha accertato ■ che la diffusione dell'apprendistato nelle imprese artigiane ■ di 11 lavoratori su mille contro i 19 della media nazionale ■ i 22 registrati nelle aziende ■ comparto del Nord

Nelle quattro province ligu-

A FRONTE di una diffusione dell'imprenditoria artigiana in Ligu-

PARRUCCHIERI	250
ELETTRICISTI	300
AUTOTRASPORTATORI	300
FALEGNAMI	300
IDRAULICI	350
TASSISTI	90
ISCRITTI CONFARTIGIANATO	120
SEDI	1

(in provincia di Imperia)

Al primo posto Savona che ha visto **■** le **■** imprese dell'11% (costruzioni), dell'1,3% (industria), **■** un calo leggero (-1,2%) **■** servizi. Imperia ha registrato due voci in passivo (industria, -

Il settore costruzioni è quello che oggi «tira» maggiormente. Ed è anche quello che vanta la maggiore incidenza di imprese artigianali. Imperia guida la classifica con 84,8 imprese artigianali su cento che

Nell'impresa il **_____** che **_____** il maggior **_____** delle imprese nel triennio preso in esame, è, come già detto, quello delle costruzioni. Le imprese edili **_____** passate da **_____** a **_____** 2247. E **_____** in **_____** aumento. In crescita, quasi di conseguenza, le attività immobiliari, passate da 279 a **_____** 305. Buono anche l'andamento delle aziende agricole (da 96 a **_____** 101).

In provincia di Savona, soltanto il comparto delle costruzioni e dell'agricoltura ha fatto registrare un sensibile sviluppo. In tutto l'andamento delle attività artigianali legate all'industria.

L'interno di un'officina adibita alla riparazione delle auto.

PROVINCIA

Sì alla formazione professionale

Il presidente Gabriele Bosetto si è già accomiatato diversi giorni fa, scrivendo la parola fine alle sedute in Provincia. Agli impegni programmati si è però aggiunto il Consiglio provinciale straordinario, che mercoledì si è reso per approvare il piano annuale delle formazioni professionali. Il documento comprende due importanti obiettivi comunitari, che prevedono la formazione di imprese dirette a disoccupati e personale dipendente dalle imprese. Per il Piemonte, l'Unione Europea e Regione hanno stanziato 6 miliardi e 200 milioni, legati alla formazione e alla creazione di nuove imprese. La cifra andrà spesa entro il '93. Alla Provincia spettano coordinamento e approvazione dei vari progetti.

Tra le varie possibilità, il sostegno per la nascita di nuove cooperative e aziende create dalle donne, la formazione rivolta a giovani con meno ■ ■ anni, interventi formativi ■ le fasce deboli ■■ disabili ed ex tossicodipendenti, contributi ■■ imprese per l'assunzione di apprendisti ■ tirocinanti. ■■ le. f.)

19. 1

Solidarietà in 1500 ai Giochi

Le gare impegnano 1° e 2° circolo didattico

Divertirsi insieme e divertire tutti, è l'imperativo. La grande novità di quest'anno è poi l'intervento delle prime e seconde classi elementari. Gareggeranno negli ultimi due giorni di "Gioco sport e stazioni" (questo il titolo ufficiale).

Il 1° e 2° Circolo didattico. Saranno delle partite i bambini dei plessi «Littard» e «piazza Roma», «Vitali» di via degli Ulivi e «piazza Mameli», «Veronesi» di Carmagnola, «Dolcedo» e «Pian» di San Lorenzo, «Cipressa» e «Pietrabrugna», oltre a «largo Ghiglia», via «Gibelli», «piazza Ulisse Calvi» e alle scuole private. Ma Signora è misericordia. Il numero di partecipanti è cresciuto rispetto all'anno scorso, e ai piccoli atleti si aggiungono i genitori, nel ruolo di giudici di gara.

In questo caso, lo spirito di De Coubertin è ben rappresentato dalla manifestazione organizzata dall'assessorato allo Sport del Comune. L'importante qui non è vincere, ma collaborare. Lo indica anche l'atteggiamento di partecipazione, che si ispira alla staffetta, competitiva ma con un team per eccellenza.

■ giochi saranno in tutto 14
■ va ■ bowling al disco vo
lante, ■ staffetta bagn
ta al mangia-polpettes. Ogn
giornata sarà dedicata a
classi. L'orario ■ ■ all
12. ■ s. f

De Mariva

Concorso Enel premi a studenti

DIANO MARINA. Sono stati oltre centosessanta gli studenti ■■■■ e quinta elementari e le scuole medie che ■■■■ stati premiati per ■■■■ partecipato al referendum-concorso «Diano Marina in luce. Come vivo il mio Comune illuminato» nello studio, gioco, sport, divertimento, vite quotidiane ■■■■

■ singolare manifestazione, che è fra le prime in Italia, era stata organizzata dal Comune e dall'Enel ed in tal modo i ragazzi sono stati invitati a esprimere i propri pensieri sull'argomento.

Il risultato dimostra che essi hanno **entusiasmo** inviando non soltanto racconti, poesie, disegni, slogan ma anche video filmati e qualcuno anche **veri e propri** cortometraggi.

Non sono mancate proposte e idee per migliorare l'illuminazione cittadina con segnalazione delle zone ritenute scarse. ■■■■ o non propriamente illuminate ■■■■ come via Roma e relative traverse. ■■■■ parte sua l'Enel ha voluto premiare oltre agli studenti anche le scuole in ■■■■ hanno ricevuto ognuna ■■■■ personal computer. ■■■■ libri ed un attestato di partecipazione. Lo stesso Enel, visto il successo, estenderà prossimamente il concorso ad altri Comuni ■■■■ Levanto, Sestri Le-

Chilavari.
Contemporaneamente ■■■■
no conosciuti gli esiti ■■■■ refe-
rendum che ■■■■ ■■■■ ■■■■
dal Comune di ■■■■ ■■■■ ■■■■
per conoscere direttamente dai
cittadini quale sia il tipo di
lampione preferito per arredare
con luce le vie centrali, quelle
che rappresentano il salotto
buono della città: sono state
presentate ben 5116 schede e
ha vinto con 1083 voti un tipo
di lampione piuttosto semplifi-
co, a palla, che fa riferimento
ad altri già in servizio in altre
vie cittadine.

Sarà pertanto questo tipo di lampione che, con ogni probabilità, verrà ora adottato dall'amministrazione comunale. [h.v.]

Torino presenta al Festival il suo museo del cinema

Il sindaco di Torino, Valentino Castellani ha scelto il Festival di Cannes per promuovere il Museo del Cinema, una struttura che dovrebbe vedere la luce entro il 2000. L'appuntamento con il mondo della celluloid è il programma dom alle 18,30 all'Hotel Martinez di Cannes, 24 ore prima che cali il sipario della grande kermesse cinematografica mondiale.

Castellani coglierà l'occasione per una visita allo stand della Città di Torino, allestito nell'ambito del Festival, e per un'ulteriore serie di iniziative promozionali. Le quali il capoluogo piemontese intende valorizzare le sue principali potenzialità turistiche. Fra i punti focali del suo intervento figurano le Olimpiadi del 2006.

Castellani non dimenticherà
neppure la ricettività turistica

una città che offre svariate possibilità di richiamo per l'ospite: dalla Moia Antonelliana, al Museo Egizio, a Valentino, ai grandi alberghi, e ristoranti segnalati nelle principali guide gastronomiche, nazionali ed internazionali, alle possibilità di fare shopping nei grandi negozi di via Roma.

Una Torino turistica che annovera fra i suoi motivi di interesse e richiamo anche il casinò di Saint Vincent, il primo (per incassi) d'Italia, a poche decine di chilometri di distanza, e le vette del vicino comprensorio alpino. Méte di sicuro interesse per un turismo non necessariamente d'élite.

Il sindaco di Torino è atteso a Gennes in mattinata. L'appuntamento con i media internazionali è fissato per il pomeriggio alle 16,30 nella sala dei ricevimenti dell'Hotel Martini: uno dei più grandi e prestigiosi della Crivette. (g. v. m.)



COTTICA CORRADI

IMPERIA

Porto Maurizio - Via F.Cascione, 34 - tel. 0183/63378
 Oneglia - Via S.Giovanni, 4 - tel. 0183/299441

dal 11/5 al 30/6

con contributo del Sindaco affidato
 con deliberazione n. 10 del 12.3.96

VENDITA

Articolo	A partire da
Montature vista firmate	L. 25.000
Occhiali da sole firmati	L. 25.000
Lenti progressive Infrangibili (la coppia)	L. 180.000
1 conf. di sol. unica 30cm.	L. 25.000
3 conf. di sol. unica 30cm.	L. 27.000
1 conf. di sol. unica 30cm.	L. 25.000
3 conf. di sol. unica 30cm.	L. 25.000
1 conf. salina	L. 2.500

C. & R. Pubblicità - Via Littardi, 8
 Tel. 0183/82772 - Cell. 0268/2031299 - IMPERIA

Concerto benefico per il Dimi, a Punta Vagno arrivano i Cugini di Campagna

Armonie a Santa Maria di Castello

Rapallo, alle Clarisse musica e gastronomia

Concerto benefico al Dimi, teatro in porto con l'Ateneo, canzoni Anni Sessanta a Punta Vagno, omaggio a Fabrizio De André al Circolo Satura. Al Circolo di Rapallo Giachino Rosini fra

gastronomia. Maggio in musica a favore del Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche (Dimi) dell'Università: nella chiesa di Santa Maria di Castello è infatti in programma un concerto benefico (ore 21) dell'Ensemble Concerto Vago. Marino Legombrino (clavicembalo), Massimo Lonardi (archi), Ugo Nastrozzi (violino) e Alberto Guerrero (violoncello barocco) eseguiranno musiche di Vivaldi e Bonporti. Il biglietto costa 30 mila lire (studenti 15 mila lire), il ricavato degli incassi sarà devoluto al centro per le malattie allergiche e immunologiche del dipartimento.

Omaggio a Fabrizio De André, questa sera, alle 21.15, nella sede del Circolo Satura, in Piazza S. 5/1, il concerto di chitarra a voci di Francesco Creazzo, Mauro Ferrero e Claudio Zanon.

Al Circolo «Serenissima», in Piazza della Vittoria, 15, oggi alle 18, concerto del «Salotto della Musica» e del Centro Culturale Italo-Austriaco, con il programma del Teatro Carlo Felice.

Il programma un percorso teatrale-musicale sulla poesia di



Omaggio a Fabrizio De André: stasera al Circolo Satura di piazza Satta a Genova

Adolf Wolfli «Des Wanderers Wende», recitante Luigi Di Maio, con Enrico Grillotti al pianoforte. Ingresso lire 10 mila.

Al ristorante-pizzeria Punta Vagno, corso Italia, alle 22, concerto anni 60 di Paolo e Brando, ex Cugini di Campagna. Ingresso libero, compreso.

Contro Smistamento e Consolidamento Mercati del Porto di Genova, alle 21, il Teatro Ateneo presenta il seminario di recitazione dedicato al teatro

Plinio Guidoni. Concerto della band dei Madrebù, la splendida voce Raffaella De Stefano, 22.30, alla rassegna Boss del Dielleffe di Sampierdarena, promossa dallo Psyco Club e da Turbeneda. Prima e dopo il concerto, musica con il cantante di Milano 2000 Fred Ventura. Alla Cittadella, in Vico Lampada, nel centro storico genovese, alle 22, spettacolo musicale «Over and out».

Nel loggione inferiore di Palazzo Doria Spinola, in Largo

VIA ROMA

Inaugurato il Baccarat

Inaugurato ieri a Genova il primo negozio Baccarat in Italia. Nei locali di Isola di via Roma il presidente e direttore generale della celebre ditta francese Anne Claire Taittinger ha presenziato ieri pomeriggio alla cerimonia. Si tratta del 28esimo negozio Baccarat in tutto il mondo e avrà sede nei locali di Isola, lo storico negozio fondato a Genova nel 1878 dal geniale Alberto Isola. Baccarat vanta le tradizioni e le capacità creative delle più grandi cristallerie d'arte ed è la prima azienda nel mondo a produrre oltre il 70% del proprio fatturato con l'esportazione. Negli ultimi anni Baccarat ha attuato una politica selettiva di distribuzione privilegiando l'apertura di negozi gestiti direttamente. Nella boutique genovese l'assortimento è altissimo con ogni tipo di prezzo: tavole in cristallo che vale milioni ai piccoli gioielli che non superano le duecentomila lire. La direttrice del negozio è Raffaella Barbanente che da tempo conosce i prodotti della cristalleria francese. Alla cerimonia è presente ovviamente l'amministratore di Isola, Franco Fergnani.

(m. c. c.)

Eros Lanfranco (Prefettura), è aperta la fotografia «Un immenso pescatore andato a male», con le immagini in bianco e nero di Gianni Anselmi e le parole di Gianni Orselli. Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, alle 10.30, 14.30 e 16.30, prosegue la rassegna «Classe in Teatro» con i ragazzi delle scuole medie Alessandro Volta, Ugo Foscolo e dell'Istituto San Gottardo che metteranno in scena spettacoli.

Conferenza-concerto

rossiniani, «Sinfonia gastronomica», viaggio nel tempo fra i piaceri della tavola e della musica, oggi alle 18 all'Auditorium delle Clarisse, su iniziativa dell'Accademia Culturale. Sono autori e protagonisti Roberto Jovino e Illeana Mattioli. Ai loro interventi seguiranno pagine musicali con il mezzosoprano Elena Belliere e la pianista Caterina Piccolo.

Alla discoteca Happening, in Via San Martino di Noceto, serata «A spasso nel tempo» la musica degli Anni 80.

GIORNO

CONCERTO

Monastero della Cervara

Ultimi giorni di prevendite il concerto promosso dal Fondo per l'Ambiente Italiano e da Finmeccanica per raccogliere fondi per i lavori di restauro dell'Abbazia di San Fruttuoso, in programma sabato al Monastero della Cervara di Santa Margherita. Protagonista del concerto sarà il giovane violinista Maxim Vengerov accompagnato da Igor Uryas al pianoforte. Il prezzo del biglietto è di 220 mila lire, mille per i soci del Fai. Per informazioni telefonare al n. 167.085.085. Vendita presso tutte le filiali della Comit.

Marianini a Villa Spinola

Conferenza di Gianluigi Marianini, famoso campione di «Lascia e raddoppia» condotto da Mike Bongiorno a grande esperto di scienze occulte, oggi alle 17.30 a Villa Spinola, ospite di «Puntatina a Zena» e «Accademia Colombo».

Musica e vocalità

Conferenza su «Vocalità» nella sala conferenze della Biblioteca Berio.

Mazzuccato

La scrittrice Francesca Mazzuccato sarà questa sera al «Nikita» in via Fieschi 148, ospite di una lettura erotica, chiacchiere e conversazioni.

zioni, a di Patrizia Finucci Gallo in cui è presentato il libro «La prima volta». Ingresso libero a cocktail ai partecipanti offerto dal Nikita.

GALLERIA

Mostra di Zunino

Aperta la mostra del pittore Laurent Zunino, nella sede del centro culturale Franco Italiano Galliera, in Via Garibaldi 20. Laurent Zunino, nato a Cherbou, vive e lavora a Parigi. La mostra resterà aperta fino al 10 giugno.

MUSICA

«Matilda Estate»

aperto in Corso Italia il «Matilda Estate», versione scandinava del «Matilda Estate» di via D'Annunzio con tre piste da ballo, quattro bar, due ristoranti, il pizzeria e piscina in stile caribico. Il «Matilda Estate» è aperto tutte le sere.

TEATRO

Giovani scena in via

L'associazione culturale Quant Quinte, questa sera alle 20.30, al Teatro della scuola «La quinta praticabile», in Via Galli, 15, presenta «Distanze», scritto e diretto da Anni Masette.

LIBRI

Leggende balcaniche

La Libreria «Clessidra Editrice» di via Polli, 37, vero e proprio spazio attivo per i ragazzi, è presente allo stand della Festa di Liberazione, in Piazza Caricamento, raccogliere libri a materiale didattico per i bambini di Kosovo. (m. b.)

Sono cominciate le prove per il penultimo titolo lirico, «Cardillac» di Paul Hindemith

Giubileo con Perosi, Rossini e Verdi

I concerti del Carlo Felice per l'evento del 2000

Al Carlo Felice si definendo l'articolato cartellone di musica sacra in vista dell'importante appuntamento del 2000. «Verso il Giubileo» un'iniziativa avviata già da tempo ma che si arricchendo di nuove iniziative, parte in collaborazione con il Festival Porosiano di Tortona.

Il primo appuntamento è proprio a Tortona. Sarà il Coro del teatro a proporre musiche di Lorenzo Perosi il 1° ottobre prossimo. Per l'occasione dirigerà Massimiliano Carraro che dal 1° giugno sarà il direttore ufficiale del complesso corale del Carlo Felice in sostituzione di Fulvio Angius.

In tale veste, Carraro debutterà a fine giugno in «Amico Fritz» di Mascagni. Milanese, nato nel 1951, dal 1992 è direttore della Scuola Civica Musicale di Milano. È stato pianista accompagnatore di artisti come Bruson, Martinucci, Cossetto e ha diretto importanti

cori fra i quali il Filarmonico della Scala. Il concerto di Tortona avrà una replica genovese nella Chiesa del Gesù il 6 novembre.

Il 23 dicembre al Carlo Felice verrà invece proposta la «Petit Messe Solennelle» di Rossini nella versione per soli, coro e orchestra. Per l'autunno in programma al Carlo Felice la «Messa di Requiem» di Verdi. Un modo per chiudere il Giubileo contemporaneamente proiettarci in quel 2001 che segnerà il primo centenario della morte del musicista bresciano.

Sono intanto in corso le prove per la in corso del penultimo titolo del ciclo lirico. Si tratta di «Cardillac» di Paul Hindemith il cui debutto è fissato per il 6 giugno. Sul podio salirà Bruno Bartoletti, mentre la regia è la firma di Liliana Cavani.

Interpreti vocali saranno Dietrich Henschel (Cardillac), Svetlana Vassileva (la figlia), Robert Schunk (l'ufficiale), Antonio De Gobbi (il commerciante d'oro), Cesare Ciani (il cava-



Liliana Cavani è la regista di «Cardillac»

liera), Doris Soffel (la dama), Michael Devlin (il comandante della «Provost»).

Hindemith «Cardillac» nel suo basandosi sul libretto di Ferdinand Lion da «Das Fraulein von Scudery» di Hoffmann. Lo stesso musicista

ne approntò poi una seconda andata in scena nel 1951. L'opera è presentata nell'allestimento del Maggio Musicale Fiorentino in versione originale e sovratitoli in italiano.

Si tratta di un appuntamento di rilievo che copre una grave lacuna della programmazione artistica del nostro teatro, se si considera che nessun'opera di musicista tedesco è mai rappresentata su un palcoscenico cittadino.

Paolo Carraro, che è stato invece a Genova in veste di esecutore, il 3 marzo 1926 la Società Quartetto capitolino infatti il Quartetto Amari di cui Hindemith era la viola. In sede di presentazione i giornali genovesi sottolinearono il suo alludendo alla sua fama di compositore e più promettenti della giovane scuola germanica.

grande partecipazione di pubblico (cogornino) Stasera la «Cogornocchia» emigra: alle 21 nel teatro parrocchiale di Ri Basso (San Giuseppe di Ri) si recita «Ride bene chi ride... all'ultimo», serie gag che molto si avvicinano ai cabaret tanto da Solari, quello di figura, di per intenderci. Offerte libere per la sezione chiave della «Anfissa». Della formazione originale della Compagnia, quella del '95, sono sopravvissuti Silvano Prugone, Luciano Brigardello, Maria Teresa Pina, e naturalmente, Gian Domenico Solari e Franco Raffo. Quest'ultima dirige la Compagnia e fa il suggeritore. A questi pionieri si sono aggiunti (dopo severe selezioni) Alessia Adinora, Cristina Arpe, Elmona Chiappe, Tomaso e Roberto Cogorno, Ivana De Paoli ed Elisabetta Nabbi, tutti rigorosamente di Cogorno.

(g. vi.)

Stasera a Savignone

Sul palco del 1998 il rock italiano

GENOVA. Rock italiano d'autore questa sera a Savignone. Sul palco del 1998, il locale di via Marconi, si esibirà il cantante Griffin, accompagnato da una band di giovani virtuosi, tutti rigorosamente sotto i trent'anni.

Griffin, per l'anagrafa Massimo Caprotti, presenterà il suo CD, di lancio. Il rock italiano, sull'onda dell'impronta lasciata da Ligabue, farà padrone. Ma la sceltola del concerto prevede anche alcune cover interessanti: da «Quello che non ho» di Fabrizio De André a «My Sharone» dei The Neck, a «Little Wings» di Jini Hendrix.

Caprotti in arte Griffin è di Recco. E come lui la gran parte della band che lo accompagnerà questa sera al 1998. I nomi: Andrea Pozzo alla chitarra, Valerio Casoli alla batteria, Giorgio Alimandi alla chitarra, Paolo Piccardo alle tastiere e Leo Astori al basso. (m. r.)

«Ride bene chi ride... all'ultimo» con la Compagnia «Cogornocchia»

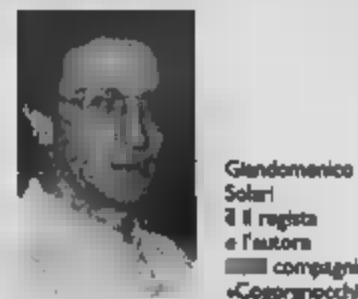
Chiavari, gaga in cogornino Doc

Serata benefica nel teatro parrocchiale di Ri Basso

COGORNINO

Succede spesso. Quando in un paese la gente ha voglia di ridere le cose da fare sono due: chiamare una compagnia che proponga il repertorio (ma occorre un teatro e un'organizzazione mica da ridere) oppure lanciare l'idea di un «teatro fai da te». Così, su quest'ultima ipotesi, a Cogorno è la Compagnia «Cogornocchia» (mix tra il nome del paese, quello del piatto) piace agli attori e la Baistrocchi). L'idea (era il 1995) è di Franco Raffo (cogornino purosangue): un giorno raduna alcuni suoi compaesani con lo scopo di creare un qualche cosa che abbia a che fare con il teatro.

Parla, spiega, si entusiasma e convince il paese. Quando il manipolo però si rende conto di non avere la minima idea né di cosa fare né, tantomeno, di come farla, Franco chiede l'aiu-



Glandomenco Solari è il regista e l'autore di «Cogornocchia»

to un animale da palcoscenico: Glandomenco Solari il quale, dopo alcuni tentennamenti (non molti, per la verità) scrive una «diadema» in due atti, la consegna agli aspiranti attori, ne assume la regia e la parte principale. Nasce così «in chi bello, e Luigian» a l'ha fatto scubba, prima fatica della Compagnia cogornina. Un successo. Alla del '96, la bis: «E speremmo cu moe», sempre di Solari, e sempre con

grande partecipazione di pubblico (cogornino)

Stasera la «Cogornocchia» emigra: alle 21 nel teatro parrocchiale di Ri Basso (San Giuseppe di Ri) si recita «Ride bene chi ride... all'ultimo», serie gag che molto si avvicinano ai cabaret tanto da Solari, quello di figura, di per intenderci. Offerte libere per la sezione chiave della «Anfissa». Della formazione originale della Compagnia, quella del '95, sono sopravvissuti Silvano Prugone, Luciano Brigardello, Maria Teresa Pina, e naturalmente, Gian Domenico Solari e Franco Raffo. Quest'ultima dirige la Compagnia e fa il suggeritore. A questi pionieri si sono aggiunti (dopo severe selezioni) Alessia Adinora, Cristina Arpe, Elmona Chiappe, Tomaso e Roberto Cogorno, Ivana De Paoli ed Elisabetta Nabbi, tutti rigorosamente di Cogorno.

(g. vi.)

Stasera al Gilda di Varazze la prima delle oltre quaranta selezioni

Miss Italia, la Liguria spera

Livia Jannoni e Federica Moro furono elette qui

GENOVA

È il nuovo tempo Miss Italia. Anche in Liguria il concorso del patron Gianni Mirigliani, per i sessantasei anni, è ai nastri di partenza. Sessant'anni di bellezze in passerella, di gioie delle finaliste e di lacrime delle escluse, che anche in Liguria, nel passato hanno portato due Miss Italia: Livia Jannoni e Federica Moro. La presenza della lunga maratona di bellezza ligure, seguita ogni anno da migliaia di persone, è a Ventimiglia, è stata fatta ieri mattina a Genova, da Zeffirino, dall'incassabile organizzatore Gino Guerra e dai suoi collaboratori. In palio, oltre il titolo di Miss Liguria, ci sono come sempre, anche le famiglie di Miss Cinema, Miss Eleganza, Miss Top Model, Miss Wella, Top Model Domani, Miss Amore Moda Mare, Miss Deborah, Miss Sorriso.



Federica Moro divenne Miss Italia con la fascia di Miss Liguria

Le «ostilità», si fa per dire, questa sera alle 22, sulla passerella della discoteca Gilda di Varazze. Sarà il primo di una serie di oltre quaranta appuntamenti. Il calendario non è però ancora completo perché il rinnovo di Miss Liguria non è ancora stato deciso. Ormai però, dopo tanti anni, la macchina organizzativa di Miss Italia è roduta al punto

giusto poche settimane dovrebbe essere conclusa. Da qualche anno la finalissima di Miss Liguria si svolge a Rapallo, pare, anche quest'anno all'appuntamento. Per concorrere alla selezione di Miss Italia - lo scorso anno il titolo di Miss Liguria è vinto dalla savonese Simona Leoncini - le candidate dovranno avere minimo 17 anni, compiere entro il 18 agosto, giorno di chiusura delle selezioni, e un massimo di 26 entro il 31 dicembre di quest'anno. Sono ammesse a partecipare anche le concorrenti sposate con figli. Durante le varie serate, il pubblico potrà eleggere anche un gruppo di «Mistery», i due finaliste per accedere alla finalissima. Salvo maggiore ruolo di «Boys» che accompagneranno le ragazze che parteciperanno a Miss Italia nel Mondo. (m. b.)

**LA STAMPA
VI REGALA
IL TORO:
IL MITO
E I CAMPIONI**

DAL 26 APRILE



Cinquant'anni fa, **perga-**
aprire, la storia
granata **Un**
gale **collezione**
in edicola* **lunedì**
insieme a La Stampa. Un
avvincente **i** **grandi**
pieni, allenatori e presidenti,
glor-
natisti e accompagnato
riproduzione delle raccolte
più delle figurine Panini.
LE EMO-
ANCHE IN
VIDEO? PER VOI, 2 VHS
DA COLLEZIONE:
A
STAMPA
12.900 LIRE L'UNA.

* Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

 **CONAD** DAL **21** AL **22** MAGGIO

**PESCHE
GIALLE**

L./kg 1.490

L/kg 2.990

ENGURIE



- CONAD**

 - **(Ventimiglia)** C.so Nizza, 114
 - **Ventimiglia** Via Carso, 5
 - **Ventimiglia** Via Bacchini, 14
 - Via G. Galliei, 419
 - Via Solaro
 - Corso Cavallotti, 161
 - C.so Nazario Sauro, 44
 - **Taggia** Via Arginatura, 88
 - **Imperia** Via Argine Destro, 347
 - **Imperia** Via De Sonnaz, ang. Gall. Isnardi
 - Via Aurelia, ■
 - Via Capocaccia, 7
 - **Andora** Via S. Caterina, 9
 - **Albenga** Via VIII Marzo, 42
 - **Albenga** Via Trieste, 66
 - **Albenga** Via Piave, 85,
 - **Loano** Via degli Orsolani, 37
 - **Carcare** Galleria Commerciale
P.zza Pertini, 8 int. 47
 - **Albisola Superiore** Via Veneto, 47
 - P.za Lombardia, 4
 - Via Piave, 30
 - Via Servetaz, 1
 - Via 2 Dicembre 1944, 44/46
 - **Ge-Prà** Via Murtola, 12/14 R
 - Ponente Via Mascagni, 144
 - **Ge-Samplerdarena** Via Sasso, 9 R
 - **Ge-Samplerdarena** Via Molteni, 7
 - **Ge-Struppa** Via Trossarelli, 1 F
 - **Ge-Rivarolo** Via Dandolo (ang. Via Canepari)
 - **Ge-Marassi** P.za Carloforte, 5/6/7
 - **Genova** C.so Sardegna, ■ R
 - **Mondovì** P.zza della Repubblica, ■



La comodità di **FINDOMESTIC:**
pagare a rate per **VINCERE** subito.



Carta Aura Media World è la carta di credito che puoi chiedere gratuitamente al momento di un finanziamento Findomestic. Con Carta Aura puoi fare acquisti rateali fino a 4 milioni rimborsabili con comode rate personalizzate. Con i finanziamenti Findomestic e con Carta Aura puoi partecipare al concorso Match Winner.

**Finanzia i tuoi acquisti
da Media World
con FINDOMESTIC e gioca
a MATCH WINNER.**

MEDIA WORLD PRESENTA MATCH WINNER, il grande concorso che dal 1° aprile al 31 giugno 1999 ti permette, finanziando i tuoi acquisti con Findomestic o acquistando con Carta Aura, se già ne possiedi una, di vincere incredibili premi per centinaia di milioni. Dopo aver ottenuto il finanziamento o pagato direttamente alle casse con Carta Aura, presentati con lo scontrino alla postazione Match Winner che troverai nel punto vendita, gioca e vinci. Ti attendono aspettando: 21 auto Daihatsu Mighty City, 11 auto Peugeot Vivacity, 40 telefoni cellulari Nokia 6110 ricaricabili + Carta Aura Ricaricabile con L. 50.000 (IVA inclusa) di credito telefonico incluso, 20 console Sony PlayStation in bundle con joystick Dual Shock + 2 giochi, 100 cronografi Sector Expander 404 a 200 milioni in maxi sconto. Vedi regolamento in punto vendita.

DAEWOO
Matiz

PEUGEOT
MOTOCYCLES

omnitel

PlayStation

SECTOR

FANTASTICO MONTEPREMI DI CENTINAIA DI MILIONI IN CONTINUA CRESCITA!

omnitel
Persone in grado
di cambiare il mondo.
SPONSOR UFFICIALE

Media World
IL RE DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

D + TELE +
LIBERTÀ DIGITALE LIBERA IL TUO TEMPO.
SPONSOR UFFICIALE

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

CENTRO COMMERCIALE EUROPEO LE CROCE Via Crea, 10 - 10095 Grugliasco (TO) Tel. 011/7703100

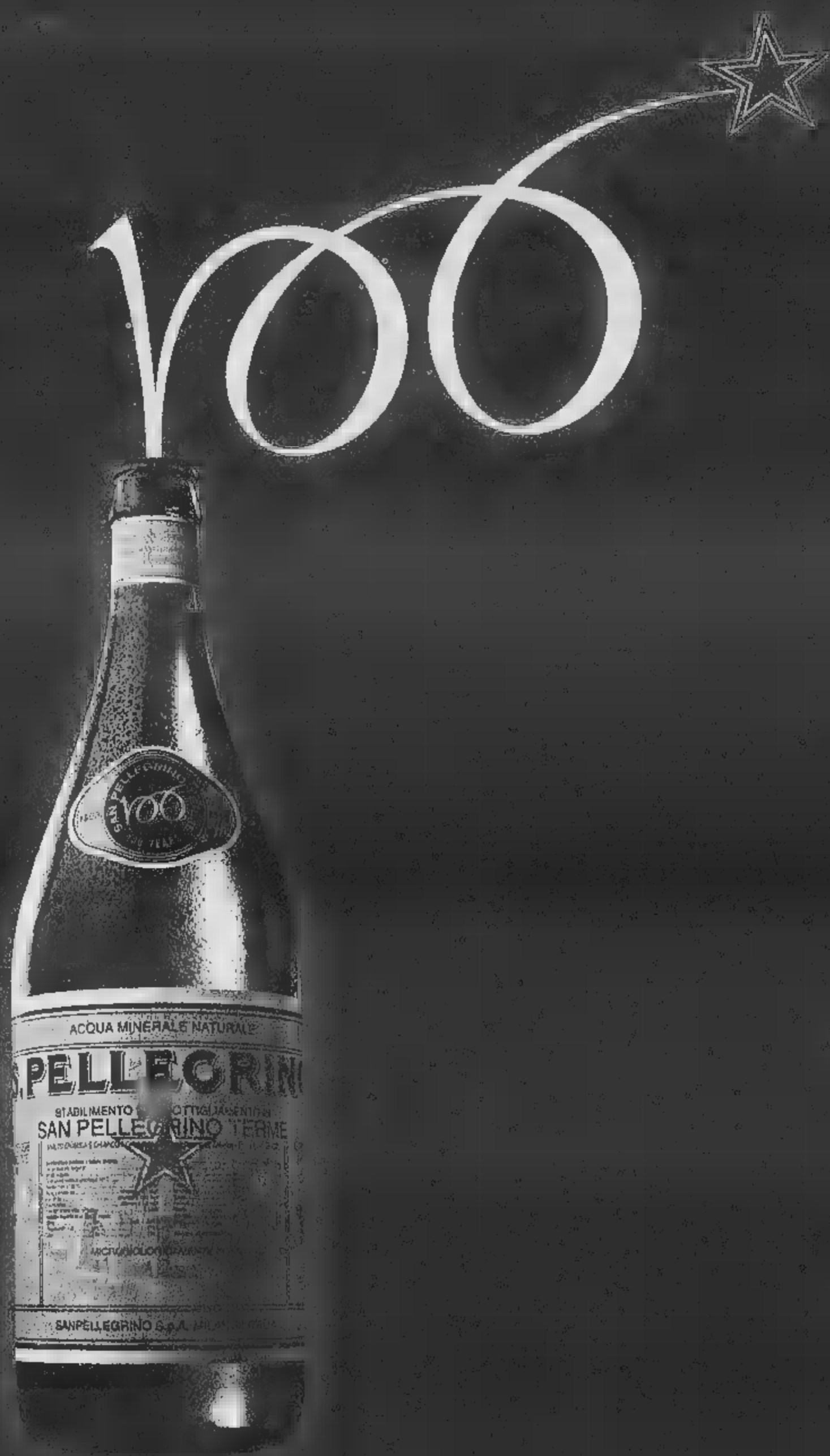
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30 - 21; Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato 9 - 21; Venerdì 9 - 22

PUNTO VENDITA DI TORINO EST Corso Italia Cesare, 202 - 10095 TORINO Tel. 011/2621411

ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21



Cinque gol a zero per il Genoa ieri nell'amichevole di Vado. Ma il primo tempo all'Chitolina si è chiuso solo sull'1-0 con gol di Nappi (nella foto). Nella ripresa la squadra di Cagni, imbottita a più riprese di giovani, è andata ancora e segno: Imbriani, Claude Piro e Vukojic. Indicazioni **ESPRESSO** per il tecnico roscobbi, buona l'affluenza di tifosi al campo di Vado. (r.p.)



CENTENARIO
S. PELLEGRINO
1899 - 1999

Cresce il numero degli assalti negli istituti di credito torinesi: 84 colpi in 5 mesi

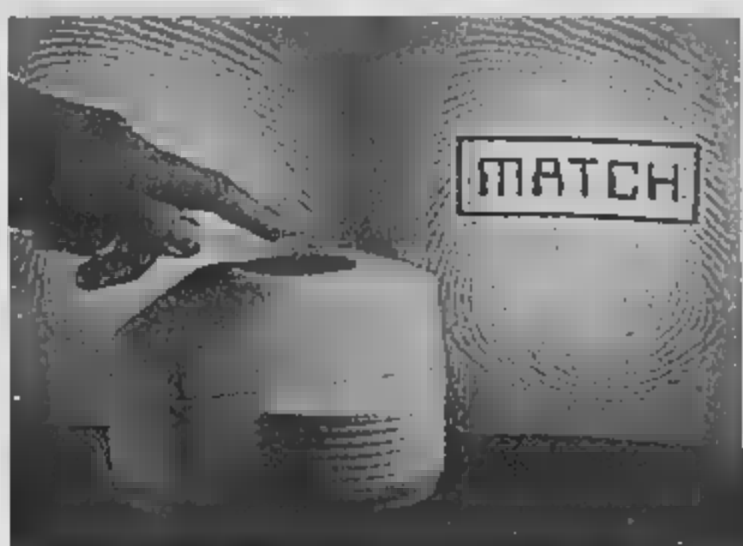
Acchiappa-impronte contro i banditi

E' l'ultima difesa informatica delle banche

Angelo Conti

Per i carabinieri il problema è serio: 84 rapine in banca dall'inizio dell'anno sono troppe, soprattutto se paragonate a 132 dell'intero 1998. Gli istituti di credito sono ormai di colabrodo: l'ultimo assalto, quello all'agenzia di corso Palermo del Banco di Roma, è stato compiuto senza nemmeno un temperino. Sono quattro minacce verbali, per ottenere il cambio di 15 milioni. Nessuno chiede, ed ha mai chiesto, agli impiegati di fare gli eroi, né sembra perfetta la soluzione: guardarsi giurata (la cui pistola potrebbe finire nelle mani sbagliate), ma esistono contromisure elettroniche, le cosiddette difese passive, che in casi come questo dovrebbero garantire l'acquisizione di validi elementi per arrivare in fretta ai responsabili, ed alle manette.

La realtà è un po' diversa. Anche perché le difese passive non sempre funzionano nel mondo giusto, e più volte sono risultate nemmeno inserite. Nel milieu torinese, fra i rapinatori di professione, c'è addirittura un hit parade delle banche preferite: da quella in quell'altra - e qui fanno anche il nome degli istituti di credito - è più facile compiere le rapine. I loro meta detector spesso sono spenti, e comunque sono tarati



Ieri al Banco di Roma bastate minacce verbali per portare via quindici milioni. Se la macchina rileverà il guanto l'accesso sarà bloccato.

L'apparecchiatura è sulla porta d'ingresso della banca.

molto bassi. Non rilevano i temperini, e nemmeno le pistole. Perché? Pare per evitare un eccessivo numero di falsi allarmi.

da ieri, anche a Torino, c'è un alleato in più contro la criminalità. In una agenzia bancaria del quartiere, funzionante, sperimentalmente, un sistema di identificazione dei clienti ha una combinazione di telecamere e rilevamento delle impronte digitali. In altre parole, entrando nel bussolotto dell'agenzia, si verrà ripresi da una telecamera (come accade, già oggi, in quasi tutte le filiali)

ma un particolare computer registrerà anche i caratteri salienti dell'impronta del dito usato per spingere il campanello appropriato. In un guanto o di un cerotto posto a protezione del dito, il complesso macchina-computer rifiuterà l'accesso. Ovvio che, in caso di rapina, sarà semplice comparare le impronte delle ultime persone entrate con quelle dei pregiudicati, ed così facilmente ad un nome (i rapinatori di banca) quasi sempre specialisti seriali).

L'arma di quelle potenti, capace davvero di costituire

una contromisura efficace, molto valida anche in sede processuale. Ma sulla strada della utilizzazione ci sono ancora ostacoli. Innanzitutto i costi, davvero elevati e stimati ben oltre una decina di milioni per ogni impianto. Poi la legislazione perché non è ben chiara se una risposta di questo tipo è compatibile con le norme a tutela della privacy. Si che grande banca torinese, dopo aver esaminato questa opzione, ha deciso di non procedere. Un'altra banca, più piccola, ha però deciso di anda-

re avanti lo stesso, magari assumendosi qualche rischio. E spiegando: «La privacy è un manto protettivo. Nessuno controllerà mai le impronte digitali dei clienti, se nel momento di una rapina il controllo sarà compiuto solo fra le ultime registrate prima del reato con quelle della banca dati del ministero dell'Interno, confronto che sarà ovviamente svolto dalla forza dell'ordine. Non ci sono dunque rischi per la privacy di nessuno, eccetto che per quella dei rapinatori».

Le impronte digitali non sono comunque considerate lo strumento più sicuro per l'identificazione nell'ambito delle difese dei controlli bancari. «Rilevarle può costituire un problema», spiega Tito Gaudio della Elax di Torino - soprattutto quando il dito è sporco, unto, polveroso. Quindi è stato scartato l'utilizzo delle impronte anche elemento identificativo per il Bancomat. La Ncr, che è un colosso mondiale specializzato nella costruzione delle casseforti Bancomat, sperimentando un anno la scansione dell'iride del cliente. In altre parole basta inserire la carta e poi guardare la macchina che, utilizzando il raggio laser, controllerà l'iride del cliente comparandola con quella depositata nell'elaboratore centrale. Solo di identità rilascerà le banconote».

Il pronto intervento di un funzionario e di un agente ha evitato conseguenze più gravi. I medici: si salverà

Tenta di uccidersi in Questura

Donna russa si getta nella tromba delle scale

Ha tentato di uccidersi lanciandosi nella tromba delle scale della Questura. Era andata a chiedere un documento all'ufficio minori: un verbale di interrogatorio dove lei, qualche anno fa, raccontava le violenze subite dal marito e le percosse contro la figlia minore. Gli agenti le hanno spiegato che doveva rivolgersi agli uffici della Procura. Lei, sconvolta, si è allontanata. Giunta alle scale ha tentato il suicidio: salto di una decina di metri dal secondo piano del palazzo di via Grattolini. L'hanno salvata l'intervento di un funzionario di polizia e un agente. La prima l'ha trattata per i vestiti. Il secondo, un assistente dell'ufficio stranieri, l'ha afferrata e l'ha portata a cadere.

Ora Katharina, 47 anni, cittadina di Torino è ricoverata all'ospedale Cto. Ha una commozione cerebrale e alcune ferite al capo. È viva. I medici assicurano che è in pericolo di vita.

Tutto è accaduto ieri, pochi

AVVENIMENTI

Donatori nel mirino squatter

Gli squatter contro i donatori di sangue. Succede al Gerardo dove un gruppetto di giovani, presumibilmente capiti vicino centro sociale, hanno scavalcato la recinzione della Sezione Comunale di via Palatucci 22 ed hanno poi imbrattato le scritte del modulo abitativo, donato dai volontari dell'amministrazione comunale. «Vecchi bastardi», il simbolo dell'anarchia, la firma «Fight»: quanto basta per indirizzare le indagini nella direzione degli squatter.

I responsabili della sezione Avia si sono detti stupiti per il gesto: «Non riusciamo a capire. Ogni tanto vediamo dei giovani, sera, che chiacchierano i pressi della nostra struttura, vicino alla piazza del pattinaggio. C'è mai nessun attore. Qualche volta abbiamo persino offerto loro bere. Perché prendersela con noi? Ma sapranno cos'è l'Avia?».

minuti dopo le 13, mentre gli agenti delle volanti erano impegnati nel cambio turno, Katharina è salita al secondo piano con passo deciso. Poi si è diretta verso l'ufficio del funzionario addetto alla sezione. Era alterata, esasperata. Si è gridata frasi sconnesse, parole di disperazione. Ha detto che vole-

va tornare a vivere con sua figlia quattordicenne, che il Tribunale dei minori, alcuni mesi fa, ha dato in affidamento familiare. Elena, il dirigente di quell'ufficio è riuscito a calmarla. Le ha spiegato che doveva rivolgersi alla Procura di Alba, che c'era una altra strada per ottenere quella documenta-



La donna è andata a chiedere un documento all'ufficio minori, ma le era stato detto di rivolgersi alla Procura: all'improvviso, ha deciso di andarsene e si è gettata dalle scale.

Oggi la riunione, alle 17, terrà un presidio forze politiche sindacali davanti prefettura

«Le istituzioni saranno in grado di reagire»

Piemonte e il delitto D'Antona, Consiglio regionale straordinario

Un presidio organizzato da Cgil, Cisl e Uil di fronte alla Prefettura, alle 17. Un quarto d'ora di astensione dal lavoro indetta da Fim, Fiom e Uil. Un Consiglio regionale straordinario, alle 15 che si aprirà con un minuto di silenzio in omaggio alla memoria di D'Antona. Un summit-lampo, ieri, a Palazzo civico con il sindaco Castellani che, insieme con il presidente della Provincia Bruno e quello della Regione Ghigo, riceve le delegazioni sindacali. E poi ancora il presidente del consiglio Comunale Mauro Marino che riunisce i capi-gruppo oggi pomeriggio per stilare un documento da portare in Sala Roma lunedì.

Così Torino - una città sotto choc - ha risposto al barbaro assassinio del professor Massimo D'Antona. Sotto la Mole c'è agitazione, e ci sono pure timori per il destino delle strutture sindacali e di partito: bersagli già presi di mira il 1° maggio - con l'attentato alla Camera del Lavoro - e due giorni or so-

L'aula del Consiglio regionale: la risposta della città all'esecuzione avvenuta a Roma è stata immediata. Nei luoghi di lavoro le associazioni dei metalmeccanici hanno indetto una fermata di un quarto d'ora.



no, con le molotov alla sede De del quartiere San Paolo che domani sarà visitata dal segretario del partito Veltroni.

Nell'incontro fra Castellani, Ghigo, Bruno e i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil si è decisa una partecipazione unitaria delle istituzioni al presidio messo a punto dalle organizzazioni sindacali di

Prefettura alle 17. Nel comunicato spedito ieri sera da Palazzo civico si legge: «Comune, Provincia e Regione rivolgono un appello comune alla vigilanza democratica e alla partecipazione dei cittadini alla manifestazione. Parteciperanno anche le associazioni dell'artigianato e i partiti politici».

Secondo il sindaco Castellani, poi, non esiste analisi ragionata di fronte a un atto eversivo di simile gravità. Ha aggiunto: «Purtroppo, per la gente della mia generazione, questo brutale omicidio risveglia ricordi di una città che pensavamo silenziosa per sempre».

Il presidente della Regione Rocco Ghigo ha invece commentato: «L'assassinio di Massimo D'Antona non può lasciare indifferenti i cittadini, le istituzioni, la società piemontese nel suo complesso, soprattutto se venisse confermata la pista terroristica, perché nella nostra regione è ancora vivo il ricordo di anni tragici che in Piemonte fecero più vittime».

Il presidente della Provincia Marcello Bruno, insieme con il sindaco Castellani e il presidente della Regione Ghigo sottolinea la necessità di mantenere un atteggiamento di fermezza in difesa dell'assetto democratico, evitando ogni ambiguità nel valutare i fatti.

Stati Generali

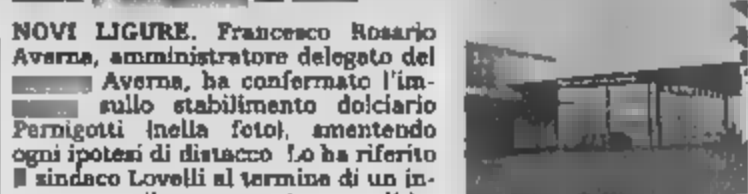
Il presidente della Regione Rocco Ghigo ha invece commentato: «L'assassinio di Massimo D'Antona non può lasciare indifferenti i cittadini, le istituzioni, la società piemontese nel suo complesso, soprattutto se venisse confermata la pista terroristica, perché nella nostra regione è ancora vivo il ricordo di anni tragici che in Piemonte fecero più vittime».

Completare al più presto il processo di decentramento degli enti locali: la richiesta viene dal Comitato Esecutivo degli Stati Generali del Piemonte, riunito ieri a Palazzo Lascaris. Durante le discussioni sono stati sintetizzati i risultati realizzati nelle quattro tematiche del Comitato culturale: Istruzione, Impresa e sviluppo, Identità, Ambiente. L'economista Enrico Colombatto, responsabile dell'area Impresa e Sviluppo, ha lanciato l'allarme formazione: «Altre che regione d'avanguardia - detto - il 90 per cento della forza lavoro piemontese è scarsamente qualificata. Bisogna investire con urgenza sulla riqualificazione e la formazione a livello locale. Un'esigenza che si scontra con la difficoltà di rapporti fra Province e Regione. Dunque, bisogna dare agli enti locali capacità di spesa, potere impositivo e normativo».

nessun disimpegno

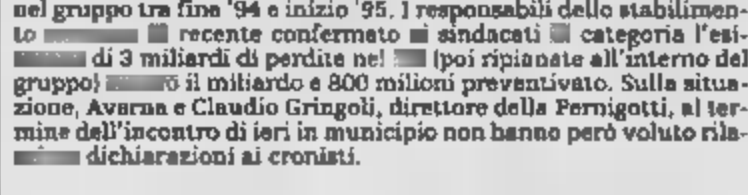
NOVI LIGURE. Francesco Rosario Averna, amministratore delegato del gruppo Averna, ha confermato l'impegno sullo stabilimento dolciario Pernigotti (nella foto), smentendo ogni ipotesi di distacco. Lo ha riferito il sindaco Lovelli al termine di un incontro con il manager. Averna gli ha pure assicurato che opererà per il rilancio dell'azienda novese, entrata nel gruppo tra fine '94 e inizio '95. I responsabili dello stabilimento Pernigotti, di recente confermato ai sindacati, categoria l'esi-

di 3 miliardi di perdite nel 1998 (poi ripianate all'interno del gruppo) e il miliardo e 800 milioni preventivati. Sulla situazione, Averna e Claudio Gringoli, direttore della Pernigotti, al termine dell'incontro di ieri in municipio non hanno però voluto rilasciare dichiarazioni ai cronisti.



Flora di maggio

VERCELLI. Domenica 30 e lunedì 31, lungo viale Rimembranza, si terrà la diciannovesima edizione della «Flora di maggio». L'iniziativa, promossa da Anva e Confesercenti, vedrà l'arrivo in città di oltre 100 ambulanze (a fronte di quasi 700 richieste) provenienti da tutta l'Italia, a conferma dell'importanza che la fiera vercellese ha acquistato negli anni. Tra gli stand molti quelli di enti e associazioni di volontariato.



Udienza aggredita

IVREA. L'udienza preliminare dell'inchiesta per l'aggressione al giornalista Daniele Genco avvenuta il 19 aprile scorso, è stata rinviata al 25 giugno, quando, dopo un breve dibattimento, sarà riconvocata a fissata per l'8 luglio prossimo. Accusati dell'aggressione sono gli anarchici Luca Bertola, Andrea Macchieraldo, Daniele in libertà provvisoria, e Arturo Pazio, latitante.

Airola lascia la direzione dell'ospedale Maggiore

NOVARA. Cambio della guardia in vista alla direzione dell'Azienda ospedaliera Maggiore della Carità: il direttore generale Pierbaldi Airola passerà a un altro incarico. La Regione deciderà la prossima settimana sulla destinazione del manager. L'assessor alla Sanità Antonio D'Ambrosio: «Il dottor Airola ha operato con impegno e dedizione. A Novara si è posto un ca-

di incompatibilità ambientale e si va preso. Sulla destinazione, così come sulle sostituzioni, si faranno a tempo debito le dovute valutazioni. Una recente polemica era sorta sulla presunta incompatibilità fra la professione di Airola, commercialista, e il suo incarico pubblico. Si potrebbe verificare (è un'ipotesi fra altre) uno scambio dei vertici fra il Maggiore e l'Asl di Casale Monferrato guidata da Emilio Zenella».

L'Astigiano festeggia le sue «patricie»

ASTI. Due ultracentenari, Antonia Pero di Rocchetta Tanaro (104 anni) e Giuseppina Poggio (101), Canelli, ieri, sono insignite del titolo di «Patricie dell'Astigiano».

Allo presenza di amici, parenti e dei sindaci dei rispettivi paesi, il presidente della Provincia, Giuseppe Gorio, ha consegnato la medaglia ricordo che nell'Astigiano è assegnata a tutti coloro che, nel secolo scorso, hanno contribuito alla crescita della valle del Montebello.

La statale 549

La statale 549 della Valle Anzusa è interrotta fino alle 19 di ieri sera per un masso caduto dalla parete che sovrasta la strada poco prima dell'abitato di Calasca Castiglione. Il masso, caduto in un momento in cui non passava nessuno, ha ostruito buona parte della sede stradale. Sul posto sono giunti tecnici e mezzi dell'Anas per liberare la strada, togliendo così dall'isolamento quattro dei cinque Comuni della valle del Montebello.

Play-station «truccate»

gial decine di ragazzi

BRA. I nomi di 150 persone, per lo più giovanissimi con il database della registrazione digitale applicata alla musica e ai giochi per computer, sono stati segnalati all'autorità giudiziaria (procura della Procura di Alba e del Tribunale per i minori di Torino) dalla Guardia di finanza, che ha sequestrato, durante una trentina di perquisizioni in case e magazzini di Cherasco, oltre 2300 cd illecitamente duplicati, sei masterizzatori e tre play-station «truccate».

Il compact disc venivano «fabbricati» in casa soprattutto da ragazzi che poi li vendevano ai coetanei a prezzi inferiori a quelli di mercato, in violazione della legge sul diritto d'autore e danneggiando anche i commercianti, che negli ultimi mesi avevano visto contrarsi le vendite di cd originali.

Concerto dell'Atene

TORINO. Domani alle 21, al Teatro Nuovo di Massimo D'Azeglio il Coro Alpino - con il patrocinio della Città di Torino - presenta il 19° Concerto dell'Amicizia. All'esibizione parteciperanno anche il Coro Montecimino di Milano e l'InterCity Gospeltrain Orchestra di Forlì. L'ingresso è libero. Durante la serata verranno raccolte offerte per la Fondazione Specchio dei Tempi a favore dell'Ugi, l'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini.

I giudici di pace si fermano 5 giorni

TORINO. Il Consiglio distrettuale dell'Associazione nazionale giudici di pace comunica che da oggi 31 maggio fino al 5 giugno ci sarà un'astensione totale da qualsiasi attività giudiziaria. L'obiettivo della manifestazione è richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'ingiustificato trattamento riservato ai Giudici. L'Angp si riferisce all'approvazione del disegno di legge che assegna la competenza penale al giudice di pace e modifica il sistema indennitario.

Celle Ligure, la «capitale» delle rosse di Maranello

Cresce l'attesa per il grande raduno delle Ferrari previsto per il 30 maggio a Celle Ligure. La sesta edizione della rassegna, sotto l'egida di Ferrari Owners, è organizzata da Comune di Celle, Consorzio Promotur in collaborazione con Ascom, Apt, Riviera del Beigua, Club Ruote d'epoca, Villanova e La Stampa. Molte le iscrizioni. Gli organizzatori si sono assicurati sia gli ultimi modelli sia autentici pezzi di storia, unici e il consueto stuolo di auto d'epoca, marche di valore dal Cavallino ma sempre amatissime dagli appassionati. Ci saranno la nuova 360 Modena, le famosissime 355, 208, 246, Dino, F40 e F50. Ma sotto i riflettori del sesto raduno Ferrari Owners club Liguria ci sarà una Ferrari costruita espressamente per il servizio della Polizia di Stato negli Anni 60.

NON SIAMO ANCORA SUPER

MA



CI STIAMO LAVORANDO ANDORA

NUOVA FILIALE DI

ANDORA (SV) VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038
- AMPIO PARCHEGGIO A 300 METRI DAL CASELLO -

Concessionario **Del Tongo®**

ROMA Corso U. Sallustiana 413/4
Tel. 011/3368300 - Fax 011/3368311

COLLEONE (PD) Via Portofino 12
Tel. 011/4152379 - Fax 011/4155436

BOLOGNA S.M. V. dell'Industria 31/33
Tel. 011/4702842 - Fax 011/4702842

**SEX
TATTOO
PLANET**

 10 ANNI DI TATUAGGI!
Via Gaudio, 55 - SANREMO
tel. 0184.57.53.23

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Venerdì 21 Maggio

 UFFICIO IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

**SEX
TATTOO
PLANET**

 10 ANNI DI TATUAGGI!
Via Gaudio, 55 - SANREMO
tel. 0184.57.53.23

Dal 2000 aiuti anche a privati e aziende
Danni per l'alluvione
via libera ai risarcimenti

La Regione autorizzata a contrarre
mutui ventennali per 160 miliardi

 Genova
SANREMO

Si apre finalmente uno spiraglio per aziende e privati colpiti dall'alluvione del 30 settembre. La Regione ha fatto sapere ieri di essere pronta a avviare le procedure per la contrazione di mutui necessari alla costituzione del plafond per i risarcimenti. Solo a Sanremo, la città più colpita, i danni denunciati ammontano a quasi 16 miliardi. Il via libera arriva da un decreto legge, appena approvato dal Governo, che autorizza la Regione Liguria a contrarre mutui ad hoc.

La Banca europea per gli investimenti e con altri enti creditizi nazionali ed esteri. Il tetto fissato dal ministero dell'Interno, attraverso la Protezione civile, è di 12 miliardi e mezzo per vent'anni, a partire dal 2000.

Secondo una stima dell'assessore regionale al Bilancio, Fulvio Vassallo, potranno essere attivati prestiti per circa 160 miliardi. «Il primo passo sarà l'inserimento dei mutui nel bilancio regionale. Poi, si passerà alla procedura d'assegnazione, che richiederà circa 100 milioni e mezzo», spiega Vassallo. La decorrenza dei contributi ventennali dal primo gennaio prossimo, ma non escludo che si possa riuscire ad anticipare i tempi per venire incontro alle richieste di risarcimento. Modalità e criteri saranno comunque affrontati nei prossimi giorni. «Una volta pianificati gli interventi finanziari, potrebbe emergere la possibilità di aiutare privati e aziende, anche oltre il tetto stabilito del 30% dei danni accertati».

Ora si passerà alla verifica dell'esatta consistenza dei danni alle infrastrutture pubbliche e alle strutture private. Operazione che sarà coordinata dal presidente della Regione, Giancarlo Mori, commissario delegato per le zone colpite dall'alluvione. «Adesso è possibile affrontare la maggiore serietà e dinamica degli interventi», commenta soddisfatto Mori, che, nelle ultime settimane, si è incontrato più volte con il prefetto dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, per gli aiuti a favore delle aree liguri alluvionate.

Complessivamente, si registrano 190 miliardi di danni idrogeologici e alle opere pubbliche. A Sanremo, i privati hanno presentato domande di risarcimento (oltre franchigia dei 5 milioni), per



Un'immagine dell'alluvione di settembre

un totale di 16 miliardi. Il commercio ha poi denunciato perdite per 19 miliardi, 5 l'agricoltura, 2 l'artigianato, 1 il settore alberghiero e altrettanta quello dell'industria.

PROCESSO BILANCIA



Ieri prima sfilata di testimoni

Seconda udienza ieri in Corte d'Assise a Genova, caratterizzata dalle «guerre» tra pm e difesa sullo stato mentale di Donato Bilancia. La Corte non si è ancora pronunciata riguardo le richieste di perizia avanzate legalmente. Intanto, il processo è entrato nel vivo con la sfilata dei primi testimoni legati all'uccisione della prostituta nigeriana Tessa Adodo.

A PAGINA 49

Bandito mascherato e armato di pistola deruba i clienti: bottino 7 milioni

Sanremo, assalto al ristorante

La rapina in via Pallavicini, le indagini

SANREMO

Attimi di terrore per una rapina in un ristorante del centro. Il colpo a mano armata è stato portato a segno l'altra notte. «La Piazzetta del Basilico» di via Pallavicini, una traversa tra via Volta e corso Garibaldi. Un solo bandito, armato di pistola e volto coperto da un passamontagna, ha fatto irruzione locale poco dopo le 23 riuscendo ad impossessarsi di circa sette milioni in contanti.

Un «bottino» ingente, razziato dalle borse dei clienti. Il malvivente si è poi allontanato minacciando i presenti. Per fuggire avrebbe utilizzato una motocicletta di grossa cilindrata.

Il titolare de «La Piazzetta del Basilico», ripreso dallo choc, ha subito chiamato la polizia.

Una volante del commissariato ha effettuato il primo sopralluogo e ha dato l'allarme a

tutte le pattuglie in servizio a Sanremo. Ma nonostante i controlli, che si sono protratti per tutta la notte e fino all'alba, non sono state individuate persone sospette.

Nel ristorante, conosciuto a Sanremo per la clientela rispettabile e la cucina tradizionale ligure, si trovavano una coppia di turisti (che avevano terminato di cenare) e il titolare.

I tre hanno confermato che il rapinatore è entrato nel locale già coperto dal passamontagna, manifestando subito le sue intenzioni. E sotto la minaccia della pistola nessuno ha fatto resistenza. Tutti rimasti immobili, in preda di una faccia rivolta contro il muro, come intimato dallo sconosciuto. E' anche per questo motivo che i testimoni, i cui dati rimangono coperti, più rigoroso riserbo, non sarebbero riusciti a fornire un chiaro identikit del bandito. I tre, comunque, hanno confer-

mato che parlava italiano. La polizia giudiziaria, che si sta occupando degli ulteriori accertamenti, ha già inoltrato il rapporto all'autorità giudiziaria. Del caso si sta occupando il sostituto procuratore Vittorio Ferraro.

La rapina a «La Piazzetta del Basilico» segue di pochi giorni il colpo portato a segno all'agenzia di Riva Ligure della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. I due episodi sono chiaramente distinti tra loro, non riconducibili agli stessi autori, ma risultano essere indubbiamente gravi per la presenza delle pistole, la prova di un livello inquietante criminalità. Quasi confermando all'escalation di violenza che sta interessando la Riviera negli ultimi mesi.

Dall'inizio dell'anno non sono mancati episodi allarmanti dalle rapine ai colpi di pistola intimidatori, dagli attentati agli scontri tra bande.

(g. g.)



Il ristorante «La piazzetta del basilico» preso di mira dal bandito solitario (FOTO GATTI)

Nuovamente sott'accusa per il delitto di Ventimiglia, dopo essere stati prosciolti

Omicidio Corica, ieri prima udienza

Sentiti 5 testi, il 15 giugno attesi in aula i «pentiti»

Roberto Cima e Maurizio Chiappa, di Ventimiglia e Dolceacqua, 41 e 40 anni, sono compariti davanti alla Corte d'Assise di Savona, accusati di omicidio aggravato, a dieci anni di distanza dai fatti dopo essere stati già prosciolti prima volta dalla Corte.

Il delitto è quello di Aurelio Corica, ammazzato a 30 anni con un colpo di pistola calibro 7,65 al volto, la mattina dell'8 giugno 1989 a Ventimiglia Alta, in via Garibaldi. Trovato agonizzante, morì a S. Corona di Pietra Ligure. Il gip di Savona nel '92 prosciolsi Cima e Chiappa per insufficienza di prove. Un paio di anni dopo, però, il pm Alberto Landolfi riprese le indagini, sulla base di rivelazioni di «pentiti», sino ad ottenere il loro rinvio a giudizio.

Un passo indietro. La notte del delitto, secondo l'accusa, ci sarebbe stata una lite in un bar tra due gruppi di persone: Corica-



Roberto Cima e Maurizio Chiappa, processati ieri a Savona per omicidio



testimoni. I dieci anni trascorsi dall'episodio hanno pesato. Nomi, ore, circostanze sono state ricordate a fatica. L'aspetto della presunta lite, ad esempio, che riveste un'importante fondamentale nel processo, il barman, all'epoca, la definì violenta; ieri non è stato in grado di confermare ricordi non più nitidi.

Un processo indiziario, in cui la difesa non risparmia affondi. Per il pm Landolfi gli imputati sono «killer spietati», per l'avvocato Romano Maccario «cittadini vittime dei pentiti». Per il pm, non potrebbero esserci stati altri a sparare se non gli imputati, e quell'ora, sotto casa della vittima, dopo la lite. Per la difesa, proprio per gli stessi elementi, l'ipotesi è quantomeno inverosimile.

L'udienza proseguirà il 15 giugno, con altri testi. Sono attesi in aula, in tale veste, anche alcuni «pentiti»: il palazzo di Giustizia di Savona per quest'occasione sarà sottoposto a straordinarie misure di sicurezza. (f. p.)

Sanremo, ieri pomeriggio le motovedette e l'elicottero dei Vigili del fuoco hanno pattugliato per ore senza esito il litorale

Momenti di paura in Riviera per due dispersi in mare

Nessuno ha ancora denunciato persone scomparse, il giallo degli avvistamenti



Alle ricerche hanno preso parte anche le vedette di polizia e carabinieri

 Giulio Garino
SANREMO

Elicotteri e motovedette mobilitati, ieri a Sanremo, per due persone disperse in mare, un canoista e un sommozzatore. L'emergenza, dopo una prima segnalazione scattata intorno alle 14.30 da Pien di Poma, ha visto l'intervento delle lance della Capitaneria di Porto, dei carabinieri, della polizia e della Guardia di Finanza che hanno pattugliato e lungo il tratto di mare compreso tra il terzino a ponente di Sanremo e le Foci. Ricerche senza esito, nonostante l'intervento di un elicottero dei Vigili del fuoco, arrivato da Genova. La battuta alla ricerca dei dispersi si è protratta fino a sera inoltrata quando, vista la mancanza di denunce per persone scomparse, la centrale operativa di Circomare ha deciso di rinviare ogni eventuale proseguimento alla

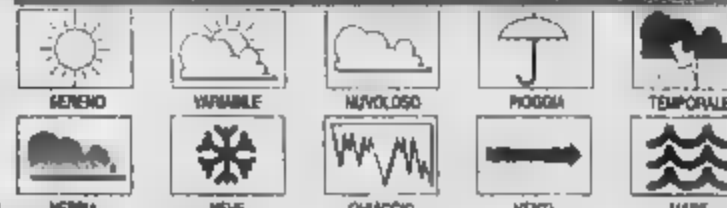
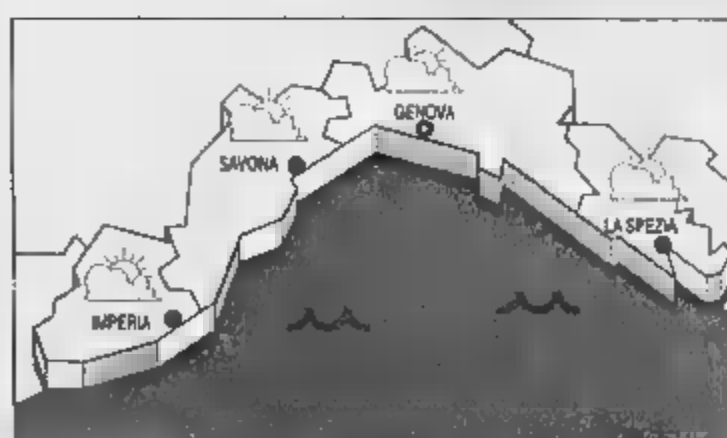
giornata di oggi. I fatti concreti legati ai dispersi le segnalazioni arrivate in due momenti diversi da Pien di Poma e il ritrovamento, sulla spiaggia dello stabilimento balneare «Kontiki» di Marconi, di una canoa spiaggiata, con la chiglia in cattive condizioni.

«Non abbiamo ricevuto denunce di scomparsa», replicano dalla Capitaneria di Porto - la di mare dove, dalla riva, sono stati effettuati gli avvistamenti è stata passata al settore senza alcun riscontro. Un ulteriore controllo ha confermato che non manca alcun turista del campeggio «Villaggio Iri». Siamo in attesa degli eventi. E la mobilitazione, nel pomeriggio di ieri, è stata davvero generale, con almeno una decina di motovedette impegnate a perlustrare il mare, con gli equipaggi incuranti della pioggia e delle avverse condizioni atmosferiche.

Il ritrovamento della canoa al «Kontiki» è stato effettuato, a segnalazione di una lancia di soccorso, da una pattuglia dei carabinieri. Non è trattenuto, comunque, di un'imbarcazione del genere in dotazione alle associazioni sportive matuziane.

«Sarebbe assurdo dubitare della buona fede di chi ha lanciato l'allarme», proseguono dalla Capitaneria - in una occasione è stato visto un canoista in difficoltà, spingere la canoa a nuoto. Nell'altra il naufrago sarebbe stato assistito da un sommozzatore. E l'emergenza dispersi si è trasformata in un mistero. Non è escluso, addirittura, che i protagonisti dell'allarme siano riusciti a raggiungere la riva e siano poi tornati a casa senza pensare all'imbarcazione di tutto le forze disponibili a pattugliare il mare. E oggi, si spera di non dover riprendere le ricerche.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con locali addensamenti, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso, temperatura in aumento. Tempo previsto per domani. Prevalenza di schiarite, vento moderato, mare poco mosso, temperatura in ulteriore aumento. Raddoppio di nuvole, pioggia.

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 20 min 13
Savona max 20 min 13
Imperia max 20 min 13

UN ANNO A IMPERIA
Max 22: min 18; temp. mare 19°C
Il Sole sorge alle 5:55 e tramonta alle 20:52. La Luna sale alle 1:47 e si leva alle 12:04 (fase crescente).

Dati meteorologici forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Liguria.

Petizione contro liquami e dissesto in via Vittorio Veneto

Da Porto no al degrado

Rovi e poca igiene lungo il Caramagna

Enrico Ferrell

Si avvicina l'estate, sale la temperatura e anche la preoccupazione degli imperiesi per il degrado di varie zone. Con l'arrivo del caldo si teme che la situazione degeneri lungo il torrente Caramagna a Porto, sempre più rovi e topi, ma anche in via Vittorio Veneto, dove è stata organizzata in fretta e furia una petizione. E rispondevano i black out prolungati dell'inizio di questa settimana, è rimasto al buio lungo tratto in rettilineo dell'Argine Sinistro, dove le auto spesso si bloccano ben oltre il cinquantesimo all'ora. Il pericolo di incidenti aumenta in maniera

La storia è sempre la stessa, anche dopo varie assemblee pubbliche indette dalla prima Circoscrizione, che ha ottenuto continui di abitanti. In via Alenti in molti lamentano: «Il torrente Caramagna, in corrispondenza del ponte della Sola, è ancora pieno di rifiuti trasportati dal nubifragio. La nostra paura è che i problemi di igiene pubblica con i primi caldi, questo posto diventi un ricettacolo di zanzare. Sono venuti a pulire le fogne e hanno buttato la terra nel grato del corpo d'acqua, che si restringe sempre più».



Crescono le proteste per rovi, detriti e sporcizia lungo il torrente Caramagna

Aggiungono altri residenti: «Da via Artale confluisce acqua maleducata, dalla quale si evapora bollicine. L'Amat ci ha assicurato che non ci sono pericoli legati all'infiltrazione di liquami fognari, ma non si tratta certo di una bella vista».

VIA VITTORIO VENETO. Continua la battaglia di Castelvecchio contro i lavori a singhiozzo, che hanno creato di abbandono in via Vittorio Veneto. I residenti hanno sottoscritto una petizione, una ventina di firme, in cui si legge: «A causa di opere inizia-

te e successivamente interrotte, si è venuta a creare una situazione di emergenza e pericolo, col rischio epidemie. Gli abitanti sono costretti a convivere con un pantano, visto che le tubature delle acque sono state rotte dagli addetti ai lavori e collegate alle reti fognarie in modo precario, quindi scaricano lungo la sede stradale i liquami».

Proseguono le proteste. «Chiediamo un immediato e anche l'apertura di un'inchiesta sull'accaduto. Altrimenti, presentiamo denuncia alla Procura».

La situazione è difficile soprattutto ai numerosi anziani che hanno la casa lungo la strada. Il Comune ha replicato che i lavori sono stati interrotti perché le tubazioni delle fognature e dell'acquedotto sono state trovate in condizioni inaccettabili. Andranno rifatte prima di avviare i previsti interventi di risistemazione. «Sì, ma quando?», si domandano in via Vittorio Veneto.

ARGINE SINISTRO. Torna il problema dei black out lungo intera strada, come era mesi fa alla Spianata e sotto i portici di Oneglia. Ora, a farne le spese sono il tratto di via Argine Destro davanti all'Italcementi e la vicina via Nobel. La mancanza di illuminazione aumenta i rischi per la circolazione in una zona dove la carreggiata è molto larghissima.

Il sottosegretario alla Giustizia visita il carcere

Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone e il portavoce dei Verdi in Liguria, Lino De Benetti, saranno oggi protagonisti di un incontro sulla «Carcerazione in Liguria» davanti alla casa circondariale di via Agnesi a Imperia. L'appuntamento dedicato ai problemi del settore è alle 10.30. Saranno presenti l'assessore Verde Graziella Badano e il consigliere Cristina Castellano. (b. v.)

ASSOCIAZIONI

Una fra i radioamatori del Ponente

Saranno premiati domani alle 16, nella sala del Consiglio comunale di Pietra Ligure, i vincitori della gara fra radioamatori locali, denominata «Contest Innoce internazionale», aperta alle Marine inglesi, tedesche, olandese ed italiana. Data l'importanza della manifestazione, una parte dei premi è offerta dall'Associazione nazionale Marinai d'Italia, presieduta dal capitano Giuliano Ramoino, grazie anche al contributo della Carige. (b. v.)

Soggiorno estivo per anziani a Levico Terme

L'assessore ai Servizi sociali del Comune di Imperia, Carla Nattero, ha proposto Levico Terme, in provincia di Trento, sede del soggiorno estivo per anziani presso l'Hotel Cornello. Sono previsti due turni di 13 giorni, dal 31 maggio al 12 giugno, e dal 28 giugno al 10 luglio, oppure 3-17 luglio. Le domande debbono essere presentate all'Ufficio servizi sociali del Comune del 21 al 25 maggio, tra le 8.30 e le 12.30. Informazioni disponibili anche presso i sindacati dei pensionati. (b. v.)

COMMERCIO

Successo per il «Mercatino degli affari»

Si è concluso positivamente, con tante adesioni di commercianti e nutrita affluenza di visitatori, il «Mercatino degli affari» di Diana Marina. Visto che l'occasione organizzativa ha permesso di fare dei risparmi, gli organizzatori che fanno capo alle sorelle Simoni hanno deciso di devolvere oltre mezzo milione alla «Missione Arcobaleno» che opera a favore dei profughi in Albania. Si attendono ora per domenica molti altri visitatori, per la «Festa del basilico» che sarà seguita, il 30 maggio, dalla mostra «Le Signore del Mare» sulle navi da crociera, in programma al Palavello. (b. v.)

oggi una galleria Bajazzo personale di Spinocchia

Si inaugura oggi alle 19, nella galleria Bajazzo di via Carducci 36 a Porto Maurizio, la mostra del pittore Pippo Spinocchia. L'artista siacasano, che ha lavorato all'Accademia di Brera, ha esposto in vari Paesi, dalla Germania all'America Latina. (a. b.)

Eroe di guerra

Una lapide per ricordare Vittorio Gavi

IMPERIA. Il sacrificio di Vittorio Gavi, il ferroviere ucciso da una bomba il 3 maggio del '44, già ricordato dall'omonima via, che va da via Nizza a via Filippo Alenti. Da domenica, si aggungerà anche una lapide, che per essere inaugurata sulla piazza della stazione di Oneglia.

Proprio qui, Gavi aveva perso la vita mentre dirigeva le manovre di sgombero di due treni, carico di passeggeri e uno di munizioni tedesche, obiettivo primario di un bombardamento alleato assieme allo stesso scalo ferroviario. Il atto di eroismo, che sarebbe stato premiato con la medaglia d'argento alla memoria, lo portò a sfidare il pericolo per consentire ai convogli di ripartire in galera, salvando numerose vite ed evitando maggiori danni al centro cittadino. I convogli nel mirino degli aerei erano un treno armato tedesco e il diretto Ventimiglia-Genova, gremito di passeggeri. Il ferroviere deviatore Gavi, alla cabina di manovra, riuscì ad azionare gli scambi. La lapide viene sistemata nel cinquecentesimo anniversario dell'evento, a di Istituto storico della Resistenza, Anpi e Pivl.

La cerimonia di inaugurazione si terrà domenica alle 9.30, alla presenza di varie autorità. A Oneglia esiste anche il sottopassaggio Zampogno, dedicato a un ferroviere ucciso dai bombardamenti. (e. f.)

La rassegna s'inaugura domani al Polivalente. E al Rondò la città di oggi illustrata dai quadri di La Monica

Imperia Anni 20 nelle foto di Ragazzi

Lo sviluppo del capoluogo visto dall'obiettivo di un maestro

Bruno Viano

IMPERIA

Imperia di ieri e di oggi nelle immagini in mostra questa settimana. Al Centro culturale polivalente di piazza Duomo rivive da domani il passato, nella mostra di foto realizzate da Giuseppe Ragazzi, dai ragazzini Anni '20 al travagliato '40. Al Rondò di piazza Dante, invece, si è appena inaugurata l'esposizione del pittore Salvatore La Monica, incentrata su panorami contemporanei.

Ma i personaggi, la vita economica e sociale, ed anche i panorami in gran parte scomparsi di quello che ora Imperia è venuta, anni importanti, riappariranno quasi magicamente da sabato alle ore 18 nelle sale del Centro polivalente. L'occasione da non perdere sarà offerta dalla inaugurazione di una mostra fotografica con oltre duecento istantanee esclusive, intitolata «Ragazzi a Imperia».

La fotografia sono tutte opere di Giuseppe Ragazzi, un vero ar-



Il fotografo imperiese Giuseppe Ragazzi, qui in uno scatto d'epoca, fissò la crescita di Imperia con immagini di grande effetto

tista dell'obiettivo che operò in città dal 1920 al 1940, dopo avere aperto un apprezzato studio professionale in via Vieusseux. Alla sua morte, il patrimonio di lastre lasciate passò agli eredi,

la famiglia Ascheri-Ragazzi, che lo hanno gelosamente custodito. Ultima in ordine di tempo, la bisnipote Marta Ascheri che assieme ai familiari ha subito accolto l'iniziativa di questa mostra.

Domani saranno presenti il sindaco Davide Berio, l'assessore alla Cultura Carla Nattero e Giacomo Rainieri, presidente del Circolo Parsio. Fondamentale infine la collaborazione e la par-

tecipazione pratica e tecnica dell'Istituto Statale d'Arte.

L'esposizione segue un tema originale nel suo svolgimento: rappresenta l'invito a compiere un viaggio della memoria e della nostalgia, partendo da Capo Bertia per arrivare al Prino. Si vedranno, man mano, ampi panorami e particolari suggestivi. L'intensa vita dei porti e del traffico oleario, i personaggi dell'economia e del lavoro, la Croce Rossa, la banda cittadina, le scuole e gli scolari, il progresso delle opere per la costruzione del palazzo comunale e quello delle Poste al centro.

Salvatore La Monica propone fino al 30 giugno, Imperia e dintorni, cartelle di quadri che sembrano quasi foto. I temi vanno dalla manifestazione dei velieri d'epoca all'immagine delle ex Ferriere. L'esposizione si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30. La domenica resterà aperta dalle 10 alle 14.

La Monica ha già esposto alla Fiera d'arte di Padova, alla galleria «La Talciana» di Torino e al Palazzo Lercari a Taggia.

Denuncia del Siulp, replica del questore

«Pochi gli agenti Imperia è scoperta»

IMPERIA

Imperia per un'intera mattina è rimasta pattuglie della polizia. E' quanto sostiene, in una pacata ma decisa lettera inviata al questore dottor Vincenzo Indolfi, il sindacato di polizia Siulp che denuncia anche di organico. Nel documento, in cui, per la verità, si sottolinea ampiamente lo sforzo fatto dalla polizia di Stato per fronteggiare una criminalità che si fa purtroppo di giorno in giorno più audace e aggressiva (ma a cui le forze dell'ordine rispondono quasi sempre con la stessa fermezza), si cita un episodio gravissimo, come lo definisce il Siulp attraverso il segretario provinciale Andrea Repetti.

Aggiunge Repetti: «Domenica l'unica volante programmata è stata annullata per un banale contrattacco che si sarebbe potuto evitare se gli equipaggi fossero composti da almeno tre agenti, come da tempo stiamo invano chiedendo, o se per turno ci fossero al-

due volanti. Per questo incessante fatto Imperia e le zone limitrofe sono rimaste per tutta la mattina di domenica senza il servizio di vigilanza della Polizia di Stato».

«E' un fatto gravissimo», continua Repetti - ed è giusto che la gente sappia - stanno le perché avvenga una svolta nella gestione del personale, ciò potrebbe ripetersi».

Secca la replica del questore Vincenzo Indolfi. «Domenica mattina c'è stato effettivamente un problema», lo volente. «Il servizio è stato garantito ugualmente grazie allo sforzo e al sacrificio personale degli uomini dell'Ufficio prevenzione generale, cui va il mio personale apprezzamento. Va detto che fatti come quelli di domenica avvengono raramente e l'efficienza della polizia è dimostrata».

«L'arresto di zingari dell'altro giorno, fatto nel giro di pochi minuti dall'allarme, è una dimostrazione». (glu. gel.)

LETTERE AL COLLETTOR

Il cane è sparito a noi si spezza il cuore

permetto attraverso «la Stampa» di raggiungere il cuore di tutti coloro che leggeranno e potranno aiutarmi. Mercoledì, 12 maggio tra le 17 e le 19, un giardino via Padre Saverio a Sanremo, è sparito un cane, un cucciolo di 6 mesi colore fulvo razza cocker maschio, tatuato nell'orecchio TV 2113, collare metallico a maglia. Risponde al nome di «Cannollia». I suoi proprietari sono a Genova al S. Martino per un esame al cuore. Vi prego: mio marito ha subito un infarto e ha dovuto sottoporsi a scintigrafia miocardica, esame abbastanza complesso. Al ritorno alle 21 il cane non c'era più!

Pensato a questa persona che fino a mezzanotte inoltrata ha fischietto per tutta la collina chiamando il suo cane. Da giorni non fa altro che percorrere le strade di Sanremo con la speranza di trovarlo; fate, potete, che tutto questo finisca. Se qualcuno lo ha trovato e lo tiene senza pensare a quanto dolore arreca, lo prego di darmi notizie allo 0184-861798: sarà ricompensato.

Questo cane è il nostro

compagno, non possiamo perderlo. Non è agguato riavere il cane; è poter cessare di pensarci senza acqua, senza cibo, forse ferito. Cani si nasce Randagi si diventa. Aiutarmi.

Elsa Ausenda Carlo, Sanremo

Ora Forza Italia risponde alle critiche

E' strano che chi è così sollecito a giudicare di cattivo gusto un'entusiastica partecipazione cittadina come quella della rappresentazione «Cavour dei candidati di Forza Italia dell'8 maggio scorso, non si sia preoccupato prima di annotare il desolato spettacolo, quello sì davvero cattivo gusto, offerto negli ultimi quattro anni da un'inefficiente amministrazione sinistra; costoro, infatti, non solo non sono preoccupati che a parole del Kosovo, ma nemmeno della povera gente di casa nostra; anzi ne hanno aumentato il numero lasciandoci una città grigia, senza prospettive di sviluppo, sempre più nel degrado e, quel che più è grave, nell'apatia.

Com'è possibile, quindi, che il miope osservatore della lettera

alla Stampa del 18/05/1999 critichi tanta prosopopea una manifestazione popolare senza percepire e rispettare il forte desiderio di cambiamento scaturito ed espresso da un folto numero di cittadini che ancora desidero migliorare questa città e che per farlo, pagando di tasca propria, si inventa la migliore: cura lontana dal cuore e sinistra, cioè quella dell'entusiasmo e dell'allegria proprio per cercare di risolvere le sorti di una città triste, in agonia, facendo sì che altri imperiesi non abbiano di che volare? Invece su Imperia perché credono nelle potenzialità e perché desiderano andare incontro a quei bisogni, a quelle povertà tanto di casa nostra quanto di altri paesi cui si fa nella lettera firmata. L'indignazione, quella sì, parte nostra è forte perché sappiamo bene che non è né con l'ipocrisia né la finta tristezza che si aiuta il prossimo né qui vicino né tantomeno quello lontano.

Forza Italia, Imperia
Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

ALTOSSERVIZIO

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Ventimiglia: 295.455. Camposcuro: 29.191. Cervo - S. Bartolomeo: 495.353. Ortona Marina: 494.112. Dolceduco: 206.879. Ospedolotto: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Poggio di Sotto: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinaria).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 187.51224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte: 8.30-12.30 e dalle 15.30-19.30 eccetto quelle di turno. Imperia: Rodighiero, corso Garibaldi 2, tel. 0183/518.682. Capovilla, piazza Dante 33, tel. 0183/293.591. Sanremo: Basso, corso Imperatore 9, tel. 0184/570.071.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: Monti, via Cavour 1, tel. 0184/35.10.00. Ortona - Cervo - S. Bartolomeo: Al Mare, c.so Garibaldi 15, tel. 0183/407530 (Ortona Marina). Noli: comp. Al Mare, c.so Garibaldi 16, tel. 0183/40.75.30 (Ortona Marina).

Arma di Taggia: Zappalà, piazza rimato 6, tel. 0184/47.51.30.

Bordighera-Ventimiglia: Ziminski, via

Col. Aprato 108, tel. 0183/319 (Ventimiglia).

Camposcuro: Manzi, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184/288191.

Dolceduco: Marzotto, piazza Matteotti 2, tel. 0184/208133.

Ospedolotto: Marzotto, via Matteotti 108/108, tel. 0184/586016.

Pieve di Teco: Capri, corso Ponzone 70, tel. 0183/255008.

Riva Ligure: Nuvolari, piazza Bado 42, tel. 0184/485754.

Santa Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, telefono 0184/488882.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: 0183-7841. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Noli: 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 0183-408.100.

Guardia: tel. 0183-298.906.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; Imperia: telefono 0183-710.221; Sanremo: telefono 0184-505.858; Ventimiglia: tel. 0184-357.472.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

In viaggio con la Coldiretti

Dal 3 all'11 settembre, la Coldiretti di Imperia organizza un grande viaggio nella Spagna del Nord. Per maggiori informazioni, contattare la signora Vecchio allo 0183-650971 oppure la signora Anna allo 0184-351827. (a. b.)

PIEMONTE

Incontro di speleologia

Da oggi, prende il via l'incontro di speleologia organizzato dal Cal di Sanremo al Rifugio di Colle Langan, nella zona di Pigne. Il ritrovo è alle 15 presso l'agriturismo «Il Rifugio». Chi vuole saperne di più può chiamare lo 0184-502734 o lo 0338-5260907. (a. b.)

IMPERIA

La riforma della scuola

Il Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio, continua il ciclo di conferenze su tematiche educative in preparazione dei concorsi per insegnanti. Il prossimo appuntamento è per mercoledì, alle

17: il dottor Giovanni La Rosa

parlerà di «Il progetto di riforma» dai cicli e l'orientamento scolastico. (a. b.)

IMPERIA

Escursione a Capo Mortola

Domani è in programma un'escursione guidata a Capo Mortola di Ventimiglia. L'appuntamento è fissato per le 9.30, davanti all'ingresso dei Giardini Hanbury. L'accompagnatore sarà la dottoressa Lara Ferrero, geologa guida naturalistica. In caso di maltempo, la visita verrà rinviata. Per prenotazioni si può chiamare lo 0183-408197. (a. b.)

IMPERIA

Il futuro della Camandona

«Quale futuro per la caserma Camandona?». E' il titolo dell'incontro, organizzato dal coordinamento provinciale di Forza Italia, che è in programma domenica 21. Politicamente è di via Cairoli, a Diana Marina. I lavori prenderanno il via alle 10. E' previsto un dibattito con i sindaci e i rappresentanti di categoria sulla destinazione dell'ex caserma. (a. b.)

Uno studio della Regione affronta problematiche e prospettive del settore

Aumentano le imprese artigiane

Aziende di costruzioni in sviluppo nell'Imperiese

Gian Piero Moretti
SANREMO

La Regione, in fase di stesura del programma triennale 1999-2001 dell'artigianato, ha effettuato un accurato monitoraggio del settore. Un check-up che ha affrontato i principali aspetti dell'attività lavorativa in Liguria, entrando nel merito delle quattro province e analizzando l'andamento del mercato, non solo delle imprese artigiane, ma anche di quelle legate all'industria.

Nel confronto Liguria-Italia, sono emersi dati che fanno ben sperare per una ripresa dell'economia e altri che inducono a riflettere sulle difficoltà incontrate dai giovani nel trovare il primo impiego, anche sulla predisposizione delle generazioni ad affrontare un duro tirocinio nelle botteghe per imparare un mestiere.

Una realtà, spiega il presidente provinciale della Confartigianato, Antonio Sindoni, che il Piano triennale della Regione intende affrontare rafforzando il sistema formativo e differenziando azioni, fra le quali la formazione continua, l'orientamento, lo sviluppo di centri di servizi e dei centri aggregati.

A fronte di una diffusione dell'impresa artigiana in Ligu-



Antonio Sindoni della Confartigianato

ria sostanzialmente allineata alla media nazionale (la quota delle aziende sul totale delle imprese, nel 1997, del 30,3% contro il 30,4%), l'indagine della Regione ha accertato che la diffusione dell'apprendistato nelle imprese artigiane è di 11 lavoratori su mille, contro i 19 della media nazionale e i registrati nelle aziende del comparto del Nord.

Nelle quattro province ligu-

GRUPPO IMPRESE E PROSPETTIVE

EDILI	2500
PARRUCCHIERI	
MECCANICI	
ELETTRICISTI	300
AUTOTRASPORTATORI	360
FALEGNAME	300
IDRAULICI	350
TASSISTI	90
ISCRITTI CONFARTIGIANATO	1200
SEDI CONFARTIGIANATO	
(in provincia di Imperia)	

ria, la crescita delle imprese, del '95 al '97, ha fatto registrare un forte incremento nel settore delle costruzioni e un calo abbastanza marcato nei comparti dei servizi e dell'industria.

Al primo posto Savona che ha visto aumentare le sue imprese dell'11% (costruzioni), dell'1,3% (industria), un calo leggero (-1,2%) dei servizi. Imperia ha registrato due in passivo (industria, -

1,2% e servizi, -3%) e una in attivo (costruzioni +9%). Stesso andamento per Spezia. Cuneo, invece, per Genova con industria (-5%); servizi (-2,6%) e costruzioni (solo +6,6%).

Il settore costruzioni è quello che oggi tira maggiormente. E anche quello che vanta la maggiore incidenza di imprese artigiane. Imperia guida la classifica con 84,8 imprese artigiane su cento che

si occupano di costruzioni. Anche nell'industria è prima, sia pure di straripante misura, con 77,6 aziende artigiane su cento (77,1% di Savona, 64 rispettivamente di Genova e Spezia).

Il settore artigiano, nel complesso, è in aumento di aziende. Nel 1995, in provincia di Imperia, erano 6018; nel '97 il numero è salito a 6.127. Più marcato il tasso di crescita a Genova (da 8415 a 8415). Più o meno invariato a Savona e Spezia.

Nell'Imperiese il settore che vanta il maggior aumento di imprese nel triennio preso in considerazione è, già detto, quello delle costruzioni. Le imprese edili sono passate da 2062 a 2247. E sono in costante aumento. In crescita, quasi di conseguenza, la attività immobiliare, passata da 279 a 305. Buono anche l'andamento delle aziende agricole (da 96 a 110).

Calano, invece, commercio all'ingrosso (da 744 a 683); trasporti (da 477 a 454); attività manifatturiere (da 1512 a 1494); industria (da 1515 a 1497).

In provincia di Savona, soltanto il comparto delle costruzioni e dell'agricoltura ha fatto registrare un sensibile sviluppo. In rosso l'andamento delle attività artigianali legate all'industria.



L'interno di un'officina adibita alla riparazione delle auto

Si alla formazione professionale

Il presidente Gabriele Bosetto era già accomiatato diversi giorni fa, scrivendo la parola fine alle sedute Provinciali. Agli impegni programmati si è però aggiunto un Consiglio provinciale straordinario, che mercoledì sera è necessario per approvare il piano annuale della formazione professionale. Il documento comprende due importanti obiettivi comunitari, che prevedono corsi di formazione diretti a disoccupati e personale dipendente delle imprese. Per il Ponente, Unione Europea e Regione hanno stanziato 5 miliardi e 200 milioni, legati alla formazione e alla creazione di nuove imprese. La cifra andrà spesa entro il '99. Alla Provincia spettano coordinamento e approvazione dei vari progetti.

Tra le varie possibilità, il sostegno per la nascita di nuove cooperative e aziende create dalle donne, la formazione rivolta a giovani con meno di 25 anni, interventi formativi per le fasce deboli come disabili ed ex tossicodipendenti, contributi alle imprese per l'assunzione di apprendisti e tirocinanti.

(e. f.)

La manifestazione si svolgerà allo stadio Lagorio del Prino

Solidarietà: In 1500 ai Giochi

Le gare impegnano 1° e 2° circolo didattico

IMPERIA

Solidarietà: la parola d'ordine dei Giochi della gioventù, che da lunedì al mercoledì si raccoglieranno ben 1552 ragazzi alla stadio Lagorio del Prino. Solidarietà in campo, come delle forze per raggiungere un traguardo comune, ma anche con gli amici meno fortunati, i piccoli disabili che gareggeranno numerosi. E solidarietà per il Kosovo: in mezzo allo stadio verrà esposto un cartellone con un manifesto gigante, che ritrarrà i bimbi delle zone meritorie della guerra nei Balcani. Su questo cartellone verranno inserite le lettere firmate dalle quattordici squadre, penne e disegni.

In questo caso, lo spirito di De Coubertin è ben rappresentato dalla manifestazione organizzata dall'assessorato allo Sport Comune. L'importante qui non è vincere, ma collaborare. Lo indica anche l'attenzione di partecipazione, che ispira alla staffetta, competizione di team per eccellenza.

Divertirsi insieme o divertirsi tutti, è l'imperativo. grande novità di quest'anno è poi l'insediamento primo e da classi elementari. Gareggeranno negli ultimi due giorni di «Gioco sport» a stazioni (questo il titolo ufficiale).

Le sfide vedranno impegnati il 1° e 2° Circolo didattico. Se dalla partita i bambini dei plessi «Littardi» di piazza Roma, «Vitali» via degli Ulivi e piazza Marnelli, «Veronesi» di Caranagna, Dolcedo e Piani, «Bracco» San Lorenzo, Cipressa e Pietrabruna, oltre a largo Ghiglia, via Gibelli, piazza Ulisse Calvi e alla scuola privata «Nostra Signora della Misericordia». Il numero di partecipanti è cresciuto rispetto all'anno scorso, e ai piccoli atleti si aggiungono i genitori, nel ruolo di giudici di gara.

I giochi saranno in tutto 14: si va dal bowling al edisco volante, dalla staffetta bagnante al mangia-popolite. Ogni giornata sarà dedicata a una classe. L'orario va dalle 9 alle 12.

Diana Marina

Concorso Enel premi a studenti

Sono stati oltre centosessanta gli studenti della quarta e quinta elementari e delle scuole medie che sono premiati per avere partecipato al referendum-concorso «Diana Marina in luce. Come vivo il mio Comune illuminato nello studio, gioco, sport, divertimenti, vita quotidiana».

La singolare manifestazione, che è fra le prime in Italia, era stata organizzata dal Comune e dell'Enel ed in tal modo i ragazzi sono stati invitati ad esprimere i propri pensieri sull'argomento.

Il risultato dimostra che essi hanno operato con entusiasmo e fantasia inviando non soltanto poesie, disegni, slogan ma anche video filmati e qualcuno anche dei veri e propri cortometraggi.

Non sono mancate proposte e idee per migliorare l'illuminazione cittadina con segnalazione delle ritenute ritenute mente non propriamente illuminate come via Roma e relative traversi. Da parte sua l'Enel ha voluto premiare oltre agli studenti anche le scuole interessate che hanno ricevuto ognuna un personal computer, libri e un Enel di partecipazione. Lo Enel, visto il successo, estenderà prossimamente il concorso ad altri Comuni come Levanto, Sestri Levante, Chiavari.

Contemporaneamente si conoscerà gli esiti del referendum che era stato bandito dal Comune di Diana Marina per conoscere direttamente dai cittadini quale sia il tipo di lampione preferito per arredare con luce le vie centrali, quelle che rappresentano il salotto buono della città: sono state ben 5115 schede ed ha vinto con un tipo di lampione piuttosto semplice, a palla, che fa riferimento ad altri già in servizio in altre vie cittadine.

Sarà pertanto questo tipo di lampione che, con ogni probabilità, verrà ora adottato dall'amministrazione comunale.

OTTICA CORRADI

IMPERIA
Porto Maurizio - Via F.Cascione, 34 - tel. 0183/63378
Oneglia - Via S.Giovanni, 4 - tel. 0183/299441

effettua una

VENDITA PROMOZIONALE

dal 11/5 al 30/5
comunicazione di vendita effettuata
ben raccomandata e mano in data 3.5.99

Domani il sindaco Castellani sarà a Cannes

Torino presenta al festival il suo museo del cinema

CANNES

Il sindaco di Torino, Valentino Castellani, è scelto il Festival di Cannes per promuovere il Museo del Cinema, una struttura che dovrebbe vedere la luce entro il Duemila. L'appuntamento con il mondo della cellulosa è in programma domani alle 16,30 all'Hotel Martinez a Cannes, 24 ore prima che cali il sipario della grande kermesse cinematografica mondiale.

Castellani coglierà l'occasione per una visita allo stand della Città di Torino, allestito nell'ambito del Festival, e per un'ulteriore serie di iniziative promozionali attraverso quali il capoluogo piemontese intende valorizzare le sue principali potenzialità turistiche. Fra i punti focali del suo intervento figurano i Olimpiadi del 2006.

Castellani non dimenticherà neppure la ricettività turistica

di una città che offre svariate e differenti possibilità di richiamo per l'ospite: dalla Antonelliana, Museo Egizio, al Valentino, ai grandi alberghi, ai ristoranti segnalati nelle principali guide gastronomiche, nazionali ed internazionali, alla possibilità di fare shopping nei grandi negozi di via Roma.

Una Torino turistica che ancora fra i suoi motivi d'interesse e richiamo anche il casinò di Saint Vincent, il primo (per incassi) d'Italia, a poche decine di chilometri di distanza, e le vette del vicino comprensorio alpino. Méte di sicuro interesse per un turismo non necessariamente d'élite.

Il sindaco di Torino è atteso a Cannes in mattinata. L'appuntamento con i media è fissato per il pomeriggio alle 16,30 nella sala dei ricevimenti dell'Hotel Martinez, uno dei più grandi e prestigiosi di Croisette.

(g. p. m.)

Articolo

Microfilm UNIV firmate
Acquisti da sole firmati
Lenti progressive infrangibili (a coppia)
1 conf. di soluzione unica 360ml.
1 conf. di soluzione unica 360ml.
1 conf. di soluzione unica 550ml.
3 conf. di soluzione unica 550ml.
1 conf. salina

A partire da

L. 80.000
L. 55.000
L. 100.000
L. 8.000
L. 27.000
L. 14.000
L. 40.000
L. 2.500

C. & R. Pubblicità - Via Littardi, 8
Tel. 0183/62772 - Cell. 0368/3031386 - IMPERIA

Tipografia ARTI - Imperia

NOI PER VOI



ARREDAMENTI

LINEA BIG

di Borriello Iginio

Vi proponiamo una...

SVENDITA TOTALE

di oltre 3.000 articoli esposti

ALCUNE OFFERTE

**CUCINA ANTA STONDATA SUI 4 LATI
CON LAVASTOVIGLIE "CANDY", PENSILI
ALT. CM 98 COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI
COLORI A SCELTA, LUNGH. CM 315
£. 4.900.000**

**CUCINA ANTA STONDATA SUI 2 LATI
LUNGH. CM 300 COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI
£. 3.400.000**

**PAGABILE
24 MESI
TASSO 0%**

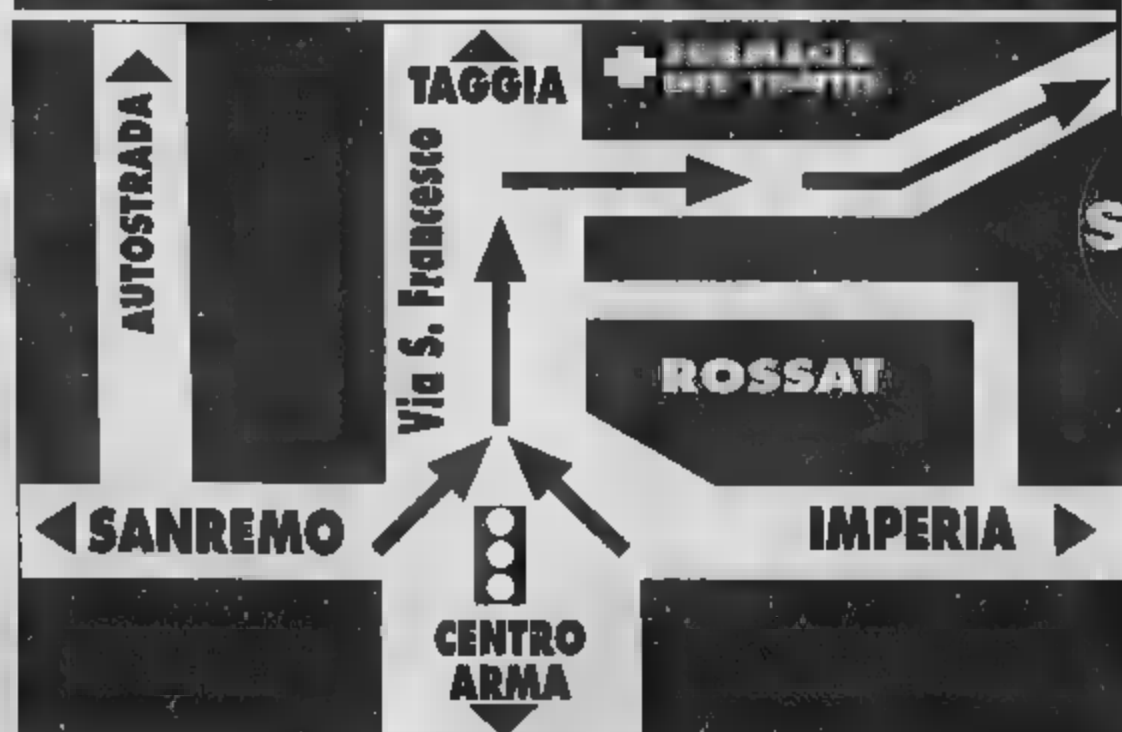
RIBASSI
REALI
FINO
AL

60%

SOLO SULLA MERCE ESPOSTA

ARREDAMENTI
**LINEA
BIG**
di Borriello Iginio

**NOI
SIAMO
QUI**



SEDE UNICA

ARMA DI TAGGIA (IM)
VIA S. FRANCESCO, 8
TEL. 0184 44350

**TUTTO IN PRONTA CONSEGNA
IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO**

Esplode un caso: auto in divieto bloccano gli interventi sul lungomare

Troppi ostacoli, soccorsi difficili

Persi minuti preziosi per una bimba ferita

DALLA CITTA'

TASSE
Fioricoltura, le nuove regole per i passaggi di proprietà
 Al mercato dei fiori dell'Armea stamane alle 10 assemblee degli iscritti all'Unione Agricoltori presieduta da Roberto Aprasio. Il responsabile nazionale dell'Ufficio tributario, dott. Nicola Caputo, illustrerà le norme per le successioni, il passaggio di proprietà tra padre e figlio, l'inserimento dei giovani nelle aziende. (r. b.)

CALENDARIO
E' pronto «Sanremo 2000» vernissage in
 La «Piccola Libreria» presenta oggi «Sanremo 2000», calendario del nuovo millennio, il primo realizzato in Riviera. Il vernissage dell'opera realizzata a cura di Maria Curio e Mario Duto è in programma alle 17,30 in via Palazzo. (g. ga.)

Il violinista Francesco Gullì e la Sinfonica al casinò
 L'Orchestra sinfonica suonerà questa sera a Mantova, nel «Teatro sociale». Sarà proposto il concerto mozartiano, l'intervento del violinista Franco Gullì, presentato ieri al casinò. Domani alle 17, altra replica, ancora al casinò. (m. c.)

PERFUMI
Pittura, poesia e libri all'Hotel Des Etrangers
 Il libro «Libera età» sarà presentato questo pomeriggio all'Hotel Des Etrangers dai pensionati-cgil. In programma anche una festa con danze, poesia, pittura e giochi. (m. c.)

CONFCOMMERCIO
Relazioni sulla legge che regola le locazioni
 La nuova legge sulle locazioni sarà illustrata domani, alle 18, nella Sala degli Specchi del Comune. Interverranno Giacomo Carini, Santino Camonita e Anna Maria Beatrice. L'iniziativa è di Confcommercio, Fimas e Camera di Commercio. (m. c.)

CONFERENZA
All'Istituto Regionale nuove coltivazioni di rose
 Giulio Guastalla relaziona, oggi alle 9, nell'Istituto Regionale per la floricultura, sulla rosa coltivata senza suolo. Al pomeriggio visita guid. (m. c.)

UNITRE
Bioetica, a Palazzo Casale
 Nuovo appuntamento con la bioetica per l'Unitre. Oggi alle 16, a Palazzo Casale, Giuseppe Casale parlerà su «Le prospettive future». (m. c.)

Gianfranco Nicoloso

SANREMO

C'è un ferito da trasportare, urgenza al Pronto soccorso, ma l'ambulanza non riesce a raggiungerlo per colpa di due auto parcheggiate in divieto di sosta. E quando, finalmente, arriva sul posto seguendo un percorso alternativo, che, però, è pesantemente condizionato dal traffico di un passaggio a livello, trascorsi lunghi e preziosi minuti. Un ritardo che potrebbe rivelarsi fatale.

E' quanto accaduto ieri sul lungomare Salvo D'Acquisto: una scena già vista (purtroppo), che fa risorgere il grave problema degli ostacoli che limitano in qualche caso l'intervento dei soccorsi in tanti punti della mappa viaria cittadina. Per fortuna l'emergenza si è chiusa con gravi conseguenze: il ferito, bambina di 9 anni vittima di brutta caduta nella piscina del Sud Est, se l'è cavata con pochi giorni di prognosi e un ricovero precauzionale. Ma la conclusione poteva essere ben diversa.

«Deve forse scappare il morto prima che qualcuno si decida a intervenire?», dicono dalla Croce Rossa, protagonista di questa piccola odissea urbana. Il lungomare che domina Portofino è aperto al traffico solo il mattino dalle 7 alle 10 e nelle



Il luogo al centro del caso, che rappresenta la punta di un iceberg. FOTO GATTO

giornate di pioggia. Per il resto, è territorio esclusivo dei pedoni, soprattutto delle mamme che possono far correre e giocare i loro bambini in una delle poche isole protette dalle file di auto e moto.

Ieri, davanti alla sbarra sul lato ovest della passeggiata c'erano due macchine. Lasciate

da automobilisti che, ignorando la segnaletica (prevista la rimozione forzata), hanno fatto impedire ai militi della Croce Rossa di poter accedere all'ambulanza sul lungomare (hanno le chiavi per alzare la sbarra in caso di emergenza). L'operazione di soccorso è durata a buon fine solo quando,

dall'altro lato della strada, si è aperto il passaggio a livello. «Doverano i vigili? Perché quelle macchine sono state rimosse?», si sono chiesti quanti hanno assistito alle drammatiche scene.

«Pensavo che il problema fosse risolto, dopo una serie di interventi mirati - dice il comandante della polizia municipale Claudio Frattolola - e, evidentemente, c'è ancora chi si ostina a ignorare i divieti, finendo col provocare situazioni di pericolo. Vorrei dire che adotteremo subito una cura "energica"».

Ma il lungomare Salvo D'Acquisto è solo la punta di un iceberg. Le ambulanze, i mezzi dei vigili del fuoco incontrano ostacoli un po' ovunque durante le emergenze: nella Pigna le qui nel mirino soprattutto i cantieri, in via Corradi, piazza Brescia, piazza Eroi, via Debonedetti, piazza San Siro, sul lungomare dei Tre Ponti (d'estate).

Ai vigili, che lamentano un carico d'organico (sono 85 in tutto, ma fra mansioni varie, riposi, ferie e malattie, quelli impegnati sulle strade sono appena una trentina per turno), ora si sono aggiunti gli ausiliari del traffico. L'impressione è che ci voglia ben altro: servono nuovi parcheggi e controlli più capillari non solo nelle vie a maggior densità di traffico.

I vari sintomi
Menopausa
UN CONVEGNO all'Astoria

Le donne in menopausa aumentano, nei prossimi anni, del trenta per cento con la possibilità di protrarsi per un periodo anche di trent'anni. Questi due degli argomenti che saranno illustrati alle 20,30 all'Hotel Astoria dove è in programma il convegno «Prevenzione delle patologie e dei disturbi legati alle menopausi» riservato ai medici di base. La menopausa è una condizione che interessa un terzo della popolazione femminile italiana dai 50 anni in poi.

«Nella nostra provincia - dice il dottor Giuseppe Armentano, primario della divisione di Ostetricia e ginecologia dell'Ospedale - è in costante aumento la richiesta di chiarimenti e interventi terapeutici per evitare o attenuare le numerose e complesse problematiche dell'età climaterica».

Il dottor Armentano è il relatore della serata insieme al professor Sergio Costantini, ciatista della Clinica ostetrico-ginecologica di Genova e responsabile del Centro della menopausa.

I sintomi della menopausa sono le vampate di calore, instabilità d'umore, cefalee, difficoltà nei rapporti sessuali, ciastiti ad altri ancora. Ancora Armentano: «I medici di famiglia e i ginecologi hanno il compito di rispondere alle richieste di informazione e di prescrivere idonee terapie». (m. c.)

Per tre giorni
Ex giudici
Convegno a Sanremo

SANREMO. Sessanta giudici e procuratori prendono parte oggi, domani e domenica, al convegno nazionale dell'associazione «Magistrati ordinari e riposo». L'occasione non è soltanto quella di una «vacanza» e un ritrovo fra ex colleghi perché, al Grand Hotel Londra, è in programma il convegno «La giustizia civile in Italia e in Europa». All'organizzazione hanno lavorato Guido Cucco e alcuni collaboratori. Il tema della giustizia civile, con raffronti fra la pesante «giustizia» italiana dove i procedimenti si trascinano per lustri ed altri paesi europei dove le procedure sono più snelle e gli organici più ricchi, appare di grande interesse al punto che è attesa la partecipazione di molti altri giudici ancora in attività.

L'inaugurazione oggi alle 16,30 con la relazione introduttiva del presidente. Domani, alle 9, relazione di Sergio La Chiesa sul tema «Tempi delle procedure, prove, appello: due sistemi a confronto» cui seguirà un dibattito. Alle 16 relazione di Sergio Letizia su «Litigiosità e durata dei processi civili in Italia e nei principali paesi d'Europa». Domenica alle 10 relazione conclusiva affidata a Giovanni Giacobbe.

Per i congressisti che volesser prolungare il proprio soggiorno gli organizzatori hanno previsto, per lunedì, una gita a Montecarlo, Nizza e Cannes. (m. c.)

Da un anno tenevano in pugno nota commerciante di Taggia

Usura, arrestati 2 sanremesi

Pretendevano il 20% di interessi al mese

SANREMO

La polizia ha arrestato una coppia di usurai che da più di un anno tenevano in pugno una commerciante di Arma di Taggia pretendendo un interesse mensile di quattro milioni a fronte di un prestito di 20 milioni, in pratica il 20 per cento al mese. L'ordine di custodia cautelare agli arresti domiciliari è stato notificato a Giovanni Siccardi, 56 anni, titolare di una panetteria di via Agosti, e a Fernando Conti, 43 anni, entrambi residenti in via Galilei a Sanremo. La serie di riscontri raccolti dagli investigatori della polizia giudiziaria, commissariato di stato determinante nella richiesta di arresto presentata dal sostituto procuratore Marco Zocco e firmata dal giudice per le indagini preliminari Anna Bonfiglioli.

La vicenda, denunciata alla polizia nel marzo, aveva preso le mosse nel febbraio '98 quando la commerciante Arma di Taggia, titolare di un negozio di pelletterie, ricevette



Polizia in azione contro gli usurai

la proposta del prestito ad interesse da parte della Siccardi. Le sopralluoghi la aveva detto che il suo amico di Milano, che però pretendeva i quattro milio-

ni al mese di interesse. Con i crediti chiusi in banca, l'esercito di Taggia aveva accettato iniziando nella speranza di riuscire a pagare. In garanzia aveva dato alla coppia due assegni per un totale di 24 milioni.

Fino a settembre dell'estorsione paga puntualmente i quattro milioni di interesse, poi inizia a quando può. A febbraio comunica di già dato complessivamente 10 milioni di e di non essere più disposto a pagare. E' in quel momento che entrano in ballo le intercettazioni ambientali e telefoniche della polizia. Le registrazioni confermano l'usura nei confronti della commerciante di Taggia e, al tempo stesso, emerge anche un tentativo di F. Siccardi per convincere Giovanni Siccardi a chiudere la vicenda a fronte del guadagno ottenuto. La coppia, difesa dall'avvocato Bruno Di Giovanni, si è agli arresti domiciliari a Sanremo. E nei prossimi giorni comparirà di fronte ai giudici per i primi interrogatori. (g. ga.)

Nell'estate del '95 furono presi di mira imprenditori di Bordighera

Estorsione, rinviata a giudizio

In «Banda delle Salamandre»

SANREMO

Rinvio a giudizio per la «Banda delle Salamandre», una sedicente organizzazione criminale che nell'estate del '95 prese di mira gli operatori turistici di Bordighera. Vittime delle minacce e delle richieste di denaro erano stati i titolari dell'albergo «Fulvio», in località Arziglia, e dello stabilimento balneare «La Capannina».

Si era trattato di lettere anonime e intimidazioni alle quali aveva fatto seguito anche un tentativo incendiario. Indagare sull'accaduto e smascherare la «Salamandre» sono stati i carabinieri della città delle palme che in poche settimane, grazie alla denuncia presentata puntualmente dagli esercenti, erano riusciti a bloccare tre cittadini francesi insospettabili, un agente di assicurazione e due segretarie, tutti residenti a Reims, e tutti di origine nordafricana (Algeria e Tunisia).

L'indagine-lampo dei militari del Nucleo Operativo si è consumata tra l'agosto e il settembre



Un attentato incendiario delle Salamandre

del '95. A dare un impulso determinante era stata la bottiglia incendiaria che aveva danneggiato una roulotte vicina allo stabilimento balneare «La Capannina» e un'altra emolotiva che, invece,

era stata rinvenuta in una veranda dell'albergo «Fulvio», pronta per essere innescata.

Ieri il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco ha disposto il rinvio a giudizio per David Ternisien, 26 anni, Jocelyne Adella, di 35, e Elisabeth Coppe Lawrence, di 31. Il dibattimento di fronte al tribunale di Sanremo è stato fissato per il 10 del duemila. L'accusa è alle «Salamandre» dalla procura sono di tentata estorsione, danneggiamento e fabbricazione abusiva di ordigni incendiari.

In delle lettere minatorie inviate agli operatori turistici bordighesi le «Salamandre» avevano addirittura comunicato il luogo e la consegna dei milioni richiesti: il monumento ai caduti che si trova a Capo Ampelio. Ora, sarà il processo a svelare i nomi delle tentate e soprattutto a chiarire se la banda francese ha agito in modo isolato e se invece era collegata alla malavita che gravita in Costa Azzurra. (g. ga.)

Sanremo: il caso è stato segnalato al Solaro

Esprato con il fucile ai gatti

SANREMO

«ceccchino» prende a fucilate i gatti a San Lorenzo. L'allarme arriva dalla collina del Solaro dove mercoledì scorso un miccio è a casa dai suoi padroni con vistose ferite di arma da fuoco. L'animale è portato immediatamente dal veterinario che ha confermato la presenza dei pallini di piombo e la gravità delle sue condizioni. Poi, è scattata la denuncia ai carabinieri. Il casalingo, che si chiama «Ettore», già in passato era stato infatti colpito da una fucilata e i suoi padroni hanno precisato che nella zona di San Lorenzo si sentono spesso colpi isolati di arma da fuoco. L'episodio, inquietante, ha visto il via di una serie di accertamenti da parte della stazione dei carabinieri che, al tempo stesso, si è appellata agli abitanti della zona affinché ogni episodio sospetto venga segna-

lato tempestivamente al 112. Il sospetto, fondato, è quindi che la fucilata di mercoledì sia un episodio isolato. E il rischio è che nella zona del Solaro ci sia qualcuno che attenti la vita degli animali domestici: da una parte si tratta di un atto di crudeltà nei confronti degli animali, dall'altra un fenomeno allarmante per gli eventuali incidenti legati ai colpi di arma da fuoco. Un servizio discreto di sorveglianza è stato già attivato dai carabinieri che comunque si affidano soprattutto alle querela di parte. Intanto, «Ettore» il gatto, continua ad essere alimentato artificialmente.

MARTEDI' LETTERARI



Resistenza, al casinò

Successo di pubblico ai Martedì Letterari del casinò in occasione della presentazione del libro «Resistenza» e «Anche io in Arcadia» dell'ex segretario del Pci Alessandro Natta. Grande attesa per il libro sulla Resistenza scritto nel 1954 e pubblicato soltanto 45 anni dopo. L'onorevole Natta è stato presentato al pubblico da Francesco Blamonti e Ivo Ruscigni. Prossimi appuntamenti con Vincenzo Kruta e Massimo Manfredi (di Celi in Italia) e Giulio Andreotti (di giugno) che presenterà il libro «A non domanda risponde, le mie deposizioni davanti al tribunale di Palermo».

Otto anni di reclusione
condannato per rapina

SANREMO. Patteggiamento in tribunale, ieri mattina, per una tentata rapina e un'auto prostituta. La condanna ad otto mesi, la sospensione condizionale della pena, è stata inflitta ad Andrea M., di anni 30, che era stato denunciato dalla polizia per l'aggressione a mano armata nei confronti di una «lucciola» slava. I fatti, approdati all'attenzione del tribunale (pubblico ministero Zocco), risalgono al gennaio '96. L'uomo, secondo quanto accertato dalla polizia, era un cliente abituale della ragazza ma una sera tra i due ci sarebbe stato un alterco, culminato con l'estrazione dell'arma dal cruscotto e la richiesta di restituzione dei soldi. Gli accertamenti avevano permesso di chiarire che Andrea M. aveva utilizzato una pistola giocattolo della quale si era poi sbarazzato lanciandola sulla massicciata della ferrovia. (g. ga.)

Una coppia di nomadi
Genitori denunciati per abbandono di figli minori

SANREMO. I genitori di una ragazza di 13 anni, denunciati dalla polizia municipale per abbandono di minori. Protagonista la vicenda è una coppia di nomadi che vive in un campo genovese, padre e madre, una delle tante «zingarelle» che vengono ormai fermate nei vigili urbani per le vie del centro di Sanremo. La minorenne era finita nel braccio di una pattuglia di una caserma, mentre con alcune complicità era alle prese con un tentativo di furto nei confronti di un turista. Gli accertamenti anagrafici, compiuti con l'ausilio di una visita medica in ospedale, hanno permesso di risalire alla sua giovane età e hanno fatto scattare quindi la denuncia. La piccola si trova attualmente affidata ad un istituto. Anche la giurista di ieri, intanto, ha visto una nuova escalation di borraggi e furti in appartamento. (g. ga.)

Tante polemiche dopo la frattura tra Forza Italia e gli alleati di An e Cdu

E ora Valfre chiede la verifica

A Ventimiglia si rischia una crisi di giunta

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Sindaco del Polo affiduciatosi dagli assessori di An e Cdu. Fu discusso il politico che vede da parte Giorgio Valfre, che ha dichiarato di essere esultante il sindaco di Forza Italia e dall'altro gli assessori Marani e Ascheri, che hanno sbocciato il suo progetto per i parcheggi in centro. Nel caso si inserisce anche l'opposizione, che critica l'Amministrazione e chiede elezioni più presto.

Ieri, in giunta, non si è affrontato il caso della spaccatura all'interno della giunta dopo le pesanti affermazioni del sindaco. Mentre i due assessori che rischierebbero il posto, Luigi Marani e Giovanni Ascheri, non commentano la vicenda, Valfre ribadisce il malcontento e chiede una verifica politica: «Sono in posizione di attesa, vorrei che parlasse i diretti interessati». Valfre replica a chi dice che, a questo punto, potrebbero entrare in giunta due: «Da: l'opposizione può pensare quello che vuole, ma non trarrà assolutamente il voto degli elettori, non sono un "voltagabazza" e uno che dice una cosa e ne fa un'altra. Ma non è il sindaco di tutti i cittadini?». «Sì, ma a livello politico da ora in poi mi riferirò soltanto a Forza Italia. Sono rimasto amareggiato perché eravamo tutti



Sergio Scibilia

d'accordo sul progetto dei parcheggi, non ho capito la posizione di An e Cdu.

Opposizione. E' malcontento tra l'opposizione, che critica il modo di lavorare dell'Amministrazione. In particolare vengono messi in evidenza ritardi nel far partire le opere più importanti per la città, e tra queste il Piano regolatore, documento indispensabile per il rilancio

Studenti-scrutatori

L'incarico di scrutatori a studenti e disoccupati. E' la decisione della commissione elettorale della città di confine, che ha cancellato il vecchio elenco di disponibili a prestare servizio. «C'erano lamenti perché si diceva che erano sempre gli stessi a fare gli scrutatori: era proprio così», dice l'assessore Gaetano Scullino, presidente della commissione elettorale, formata anche dai consiglieri Giovanni Foti, Salvatore Spinella e Bruno Morabito e dai funzionari Agostino Farra e Giuseppe Facciolo. Continua: «Per le elezioni europee e provinciali l'Amministrazione ha applicato la nuova legge sulle elezioni: gli scrutatori sono stati sorteggiati dall'elenco dei volontari che hanno fatto domanda. Per la maggior parte sono studenti e disoccupati. Prima invece, facevano gli scrutatori persone che non avevano bisogno economicamente: impiegati di banca e in genere. Le domande dei volontari venivano prese in considerazione soltanto quando uno degli effettivi rifiutava: ne venivano sorteggiati pochissimi tra le diverse richieste presentate. Ieri mattina, tra le 621 domande, sono stati estratti quattro scrutatori per le sezioni, per un totale 104 persone. «Sono completamente nuovi, non avevano mai fatto gli scrutatori - aggiunge Scullino - Fino alle precedenti elezioni i 520 abitanti che facevano parte del corpo degli scrutatori erano più o meno gli stessi da dieci anni. [d. bo.]

dell'edilizia. Afferma il capogruppo dei democratici di sinistra, Sergio Scibilia: «Siamo molto preoccupati per la situazione di Ventimiglia. E' un'Amministrazione democratica perché gli atti vengono decisi esclusivamente dal sindaco senza confronto, né con i magistrati, né con la minoranza. E' dimostrazione nell'ultimo Consiglio comunale, quando il

sindaco è stato mandato in minoranza dal gruppo di Alleanza nazionale. Le spaccature all'interno sono molto forti».

Secondo Scibilia questa è un'Amministrazione che non sarà in grado di fare bene alla nostra città. Continua: «Dopo le elezioni provinciali, ne vedremo delle belle. Ritengo che Ventimiglia abbia bisogno di una giunta che

a votare, deve scegliere un sindaco che non sia Valfre. Siamo a quasi un anno dall'Amministrazione del Polo e c'è un totale fallimento. La città è assolutamente allo sbando, è stato fatto niente, niente è previsto».

Si riferisce al Piano regolatore non ancora partito, mancanza di un consulente tecnico, del comandante dei vigili e del segretario generale. Replica il sindaco: «L'opposizione dovrebbe essere più coerente: quando c'è qualcosa che va bene per la città e magari a loro piace visto che hanno detto che fanno opposizione costruttiva dovrebbero appoggiare le pratiche e non astenersi o uscire dall'aula. Non capisco questi atteggiamenti. Quando una cosa è fatta bene, se ci crede dovrebbe votare, al di là delle bandiere».

Messi da parte i problemi politici, Valfre si ritiene soddisfatto dall'operato dell'Amministrazione: «Bisogna calcolare che abbiamo iniziato a lavorare il 9 aprile, quando il bilancio è stato approvato dal Comune. I nostri programmi decollati soltanto in quel momento, e sono state appaltate alcune opere, come quelle per il teatro comunale. Soltanto dal punto di vista politico qualche assessore è un po' agitato. Non riesco a capire le prese di posizione».

Due persone denunciate: un «business»

Quasi 3 mila borse false sequestrate dalla Finanza

Due operazioni a Ventimiglia trovate anche magazzino abusivo

VENTIMIGLIA

Continua la lotta ai marchi contraffatti: la Guardia di Finanza ha sequestrato quasi 3 mila borse falsificate. Si aggiungono agli altri due compiuti nel giro di poche settimane.

I finanzieri hanno svolto due distinte operazioni, requisendo un totale di 2700 articoli, denunciando i due responsabili e scoprendo i magazzini dove la merce veniva depositata, pronta per essere messa in vendita.

E' stata proprio l'individuazione dei centri di raccolta, nella zona del lungomare, la parte più importante del servizio: lunghe indagini e sopralluoghi hanno portato alla scoperta di locali che in parte utilizzati soltanto il venerdì, per il mercato ambulante. Per questo motivo le indagini sono potute svolgere un giorno la settimana, prolungando i tempi e rendendo più difficile l'operazione.

Gli accertamenti più importanti, che sono serviti per individuare i magazzini e quindi i canali di rifornimento della merce, li ha condotti il Nucleo mobile della compagnia di confine. Ha permesso di scoprire i tre garage usati come depositi. Si trovavano a Ventimiglia, vicino al lungomare, e custodivano diversi oggetti con i marchi falsificati oltre al materiale necessario per la contraffazione. In totale, 460

borse, portafogli e occhiali che recavano i marchi Hermes, Prada, Tod's, Louis Vuitton, Fendi, Chanel, Christian Dior e Gucci. Denunciato un commerciante del mercato del venerdì, residente nell'estremo Ponente, per detenzione e vendita di oggetti contraffatti.

La seconda operazione ha preso di mira uno dei banchi del mercato ambulante. Sono stati sequestrati 2.343 articoli di piccole dimensioni, tipo cinture e portafogli, soprattutto imitanti le griffe Chanel e Christian Dior. Anche in questo caso è stato denunciato il commerciante che li stava vendendo.

Le indagini, per entrambe le operazioni, iniziate un paio di settimane prima, coinvolgendo in totale una quindicina di militari, coordinati dal capitano Giuseppe Iachini e dal tenente Santi Andaloro. Da evidenziare la qualità della merce messa in vendita, senza autorizzazione, dai commercianti che sono stati denunciati. Spesso le contraffazioni quasi perfette e la pelle utilizzata di particolare pregio.

Questo consente agli ambulanti di piazzare borse a prezzi che, spesso, non si discostano molto da quelli praticati nei negozi per i pezzi originali. Sulle bancarelle, a volte, si trovano modelli riprodotti copiandoli dai cataloghi ufficiali della griffa. [d. bo.]

BORDIGHERA

La presentazione del volume di Giovanni Amoretti

A Bordighera l'Istituto Internazionale di Studi Liguri organizza oggi, alle 16, nel salone del Museo-Biblioteca Clarence Bicknell, in via Romana 39, un incontro con il professor Vittorio Coletti dell'Università degli Studi di Genova. Presenterà il volume del professor Giovanni Amoretti «La città fedele. Letteratura e lingua italiana a Nizza da Emanuele Filiberto a Vittorio Emanuele II» della collana storico-archeologica della Liguria Occidentale.

VENTIMIGLIA

Servizi antiabusivi, denunciate persone

Il servizio antiabusivi iniziato dal comando di polizia municipale a metà della settimana scorsa sta continuando tutti i giorni con risultati soddisfacenti: in particolare è stata notata una minore presenza di abusivi. Sono state denunciate tre persone e la merce è sequestrata, mentre diversi sequestri sono stati effettuati a carico di ignoti che, alla vista degli agenti, sono scappati abbandonando i loro veicoli. Lo comunica il comandante Michele Calabria, che evidenzia che il controllo dei giardini pubblici è stato fatto in collaborazione con il commissariato, i carabinieri e la polizia di frontiera per rendere più vivibile il parco cittadino.

BORDIGHERA

Elezioni, presentazione candidati

Oggi, alle 21, nel Palazzo del Parco di Bordighera si terrà la presentazione dei candidati della zona intemelia e del programma elettorale del centro-sinistra. Sarà presente Erando Crespi, candidato a presidente della Provincia.

VENTIMIGLIA

Travolto in via Sottocento

Incidente stradale a Ventimiglia. Un parigino di 75 anni, a bordo della propria auto, mentre percorreva via Sottocento, a Ventimiglia, ha investito un uomo di 45 anni procurandogli fratture, traumi e contusioni varie guaribili in 30 giorni. La polizia municipale ha svolto i rilievi e le indagini e caso per accertare le responsabilità.

VENTIMIGLIA

Concorso di scrittura vinto dalla scuola francese

La scuola francese di Ventimiglia ha vinto la finale del 6° concorso di scrittura. I risultati sono stati comunicati dall'ispettore dell'Educazione nazionale di Mentona, nel corso di una colorata festa, che si è tenuta nella Salle St. Exupéry di Mentone. Gli scrittori in erba che hanno vinto parteciperanno il 6 giugno.

ILLECROSLIA

Conferenza-dibattito povertà e marginalità

Il Centro culturale Cgs Tempi Nuovi e il Centro Ascolto Caritas di Ventimiglia organizzano una conferenza-dibattito «I Comuni dell'Ambito Intemelio: nuove povertà, istituzioni, servizio pubblico». Si terrà giovedì 3 giugno, alle 21, al teatro Don Bosco di Illecroslia. Saranno presenti sindaci dell'ambito intemelio, rappresentanti della Regione, Provincia e Asl. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Il mago Pecar per la festa del cane

Domenica alla festa organizzata dalla Lega Nazionale per la Difesa del Cane di Ventimiglia parteciperanno anche il cantante Fabrizio Voghera e il mago Pecar, protagonisti della trasmissione «E sono gli animali», all'interno di «Classe» in Tv di Paolo Limiti, su Raidue. Esibiranno in piazza la Comuna nell'ambito dell'iniziativa che vuole anche inaugurare l'apertura del canile.

VENTIMIGLIA

Torneo di pinnacolo al Centro solidarietà

Il Centro solidarietà anziani di via Noaro 14, a Bordighera organizza un torneo di pinnacolo, da mercoledì 26 a sabato 29 maggio. Sarà l'ultimo torneo di carte della stagione, prima della chiusura estiva del centro. Premi ai partecipanti, sono aperte le iscrizioni in sede o telefonando allo 0184/262547.

Il ragazzo di 27 anni trovato senza vita mercoledì sera in un'area in via Toscanini a Ventimiglia

Un overdose ha stroncato il giovane al Forte

Ritrovata una siringa accanto al cadavere: eroina tagliata male?

VENTIMIGLIA

E' morto per overdose Sandro Berté, il ragazzo di 27 anni trovato senza vita mercoledì sera, in un'area accanto al Forte dell'Annunziata, in via Toscanini. I carabinieri, che erano intervenuti per primi dopo l'allarme dato al 118 da un passante, intorno alle 21. Il decesso del giovane, che inizialmente aveva avvolto nel mistero, si è chiarito in un secondo tempo. Quando è stata trovata una siringa nelle vicinanze del corpo senza vita di Berté, a poca distanza dal suo ciclomotore, che lo aveva portato nell'angolo seminterrato della città alta, vicino al civico n. 8, Rosati.

Sandro Berté, che abitava in via San Secondo 15, si potrebbe quindi essere iniettato una dose di eroina, per morire pochi attimi dopo, prima di riuscire a rialzarsi e salire sul suo ciclomotore. Stando ai primi accertamenti il giovane sarebbe deceduto intorno alle 16 di mercoledì. La magi-



I carabinieri controllano il motorino con cui la vittima è arrivata al Forte dell'Annunziata. Accanto i militari e il medico legale sulla piazzola. FOTOGRAFIA DI MARIO GATTI

Sanremo ha aperto un'inchiesta per far luce sul decesso. Nelle prossime ore, fatte l'autopsia e gli esami tossicologici, per confermare la presenza di droga

nel sangue. Il dramma ripropone il fenomeno della tossicodipendenza nella città di confine. Nonostante i continui controlli delle forze dell'ordine e gli arresti di

spacciatori, a Ventimiglia non è stato completamente smantellato il traffico di droga. Per questo motivo l'attenzione di carabinieri e polizia è sempre alta, e gli ambienti frequentati dagli

spacciatori vengono tenuti sotto controllo.

I tossicomani arriverebbero anche dalla vicina Francia per acquistare eroina e altre sostanze stupefacenti in Italia. [d. bo.]

Allo stand del Ponente arrivano le richieste dei produttori stranieri

La Riviera diventa il Messico

Il territorio della Liguria si promuove a Cannes

Stefano Pazzini

CANNES

Le star arriveranno dopo, quando la Croisette si svuoterà degli improbabili suonatori di bonghi, venditori di baguette-mozzarella-pomodoro e chiacchierie varie e, nel cielo, appariranno le stelle. Cannes è il cinema, realtà e fantasia che si confondono. E' al padiglione 18, lo stand della Film commission «Alpi del mare», intuizione di Alessandra Bergero, che è riuscita a mettere a un tavolo le Province di Savona (capofila dell'iniziativa grazie all'innamoramento dell'idea) e parte del presidente Alessandro Gerassini e del presidente della commissione cultura Davide Pesce, Imperia, Cuneo, le rispettive Camere di commercio, le due Apt del Ponente, per fare buon peso, la Regione.

Film commission è terminata ostico, ma di significato semplice: offrire sul mercato dei film, dei videoclip, delle televisioni un territorio per l'ambientazione delle storie. Così, non siamo ancora alla firma ma ci si è vicini, il borgo saraceno di Varigotti potrebbe diventare in un futuro abbastanza prossimo scenario di ambientazione messicana, la paesaggia di Marina, le palme, potrebbe essere lo sfondo per un videoclip musicale di musica caraibica. Per i produttori, soprattutto europei, un risparmio non da poco. E' per il territorio delle «Alpi del mare» sarebbe un elemento in più per la sua economia, l'occupazione, la promozione», commenta Alessandra Bergero.

Il territorio delle tre province ora in un libro fotografico. Più che in Liguria o in Piemonte sembra di essere alle Barbados o nel West, in un set da affare a nell'Isola del Tesoro.

Gli americani, che a Cannes sono più numerosi dei francesi, rimangono affascinati. Allo stand ligure-piemontese chiedono informazioni e prezzi. Alle presentazioni ufficiali del libro e Film commission i complimenti sprecano da parte della potente associazione che riunisce i territori trasformati in set.

Riccardo Aicardi, Walter Vecchino, Paola Dotto Rosso, i tre assessori provinciali artefici del progetto, spiegano in poche parole come l'idea del grande possa diventare vincente. Maria Paola Profumo, assessore regionale, appoggia l'iniziativa e allarga il discorso all'intera Liguria.

Lo stand viene preso d'assalto. Oltre alle foto e ai libri si promuovono vini e assaggi della Liguria. Il popolo del festival, non quello dei vip ma dei curiosi, è pronto per tutto e pasqualine.



Lo stand della Provincia di Savona, Imperia e Cuneo a Cannes

Si accentua lo scontro tra accusa e difesa mentre sfilano i primi testi del pm

«Bilancia? Killer malato di mente» Colpo di scena in Assise: è invalido dal '72

Massimo Numa
Genova

La corte d'assise di Genova si è riservata di decidere sull'istanza di perizia psichiatrica a Donato Bilancia avanzata ieri dal difensore Umberto Garavento, all'inizio della seconda del processo a carico del serial killer reo confesso di 17 omicidi. Le ragioni le spiega il perito della difesa, Giacomo Canepa. Ma il processo, prossima udienza il 28 maggio, è entrato nel vivo. Il pm Zucca è partito dall'esecuzione della nigeriana Tessa Adodo, il 13 marzo 1998.

«Considerate Bilancia: uccide "solo" negli ultimi sei mesi di libertà. Ha mai, in passato, si è dato alla violenza. Sì, la sua è una vita balordo, commette molti errori. Non è mai stato violento. Il perito della difesa, il prof. Giacomo Canepa, non ha dubbi: «Bilancia è semiinfermo di mente. Può essere capace di intendere ma non di volere. Semmai resta da accertare in che modo la malattia si è configurata a come è poi esplosa». E' un viaggio a ritroso, nei segreti delle cartelle cliniche del killer.

Un colpo di scena: «Nel 1972 Bilancia, l'operaio in un cantiere. Cade, riporta fratture e un grave cranico. Mesi di ricovero, prima a Ortopedia e poi a Neurologia. Riparte un danno permanente, il 44 per cento di invalidità. In tempi più recenti un altro grave incidente stradale. Infine una serie di traumi psicologici: il più grave, il suicidio del fratello si lancia sotto il treno con il figlio, il nipote prediletto Bilancia. Sanguine che dopo che cognata decise di separarsi. Già. Però Bilancia uccide 26 anni dopo il trauma cranico. Uno stato di follia silenziosa colà a lungo prima di esplodere.

La furia omicida? «Sarà uno dei punti centrali per la perizia chiesta dalla difesa. I percorsi di Bilancia - conclude - sono un enigma».

L'ACQUA. E il processo, nel frattempo, è entrato nel vivo. Il pm Enrico Micca, la sfilata dei primi testimoni (162) disegna l'altra faccia della personalità di Bilancia. Quella lucida, conseguente, quasi minuziosa nel programmare e gestire i suoi

delitti. Immagine diversa rispetto alla tesi della difesa. Si parte dall'esecuzione di Tessa Adodo, anni, nigeriana, primogenita di 11 figli. Tutte le settimane invia i soldi alla famiglia, in Nigeria. Vive con una amica, Rosemary, in Germania (ancora sotto choc per la paura), in una stanza sesto piano di S. Bernardo, centro storico. Seicentomila lire al mese per due.

Lo racconta la zia, Helen Adodo: «Tessa lavorava a Novi, ci andava col treno. Ieri era a Genova. Andava sui marciapiedi col bus. L'ho vista per l'ultima volta la mattina. Rosemary ha raccontato che, alle 4 e 29 marzo, fermò una station wagon bianca. Tessa andò via. Non lo mai più vista. Il maresciallo dei carabinieri Ciro De Paolo: «Bilancia la raccoglie e la porta a Cogoleto, località Molinetto, 70 metri dalla Stata-



L'aula magna del Tribunale di Genova nella seconda udienza del processo Bilancia.

le e vicino alla casa dei genitori. Capisce che Bilancia vuole uccidere. Cerca di fuggire, scappa (le scarpe trovate, ndr). Sulle piante dei piedi tracce di cemento. Bilancia spara: prima a un ginocchio, secondo al collo, alla testa.

Il killer Tessa indossa una minigonna e una maglia alla dolce vita nera. Nessun segno

Ventitreenne trovato con due pani di stupefacente in auto

Un arresto per l'hashish In manette un manovale incensurato

ALBENGA

La lotta allo spaccio droga nel comprensorio albanese, sferrata nei giorni scorsi dal commissariato di polizia di Alassio, ha portato ad un nuovo arresto. Gianluca Barusso, 23 anni, manovale residente ad Albenga, è stato bloccato dagli agenti delle volanti mercoledì 19. Intorno alle 21 mentre si trovava in possesso di hashish, confezionati in due pacchetti pronti per essere venduti. Si trovava a bordo di una Fiat Uno in compagnia di un'altra persona. La sostanza stupefacente sequestrata verrà esaminata (a comparazione con altri quantitativi nelle mani degli inquirenti) per l'individuazione della provenienza. Le indagini ed i controlli degli



Gianluca Barusso, 23 anni, arrestato.

domiciliare. In un appartamento del centro storico sono stati rinvenuti altri 30 grammi di hashish, due bilancini di precisione ed un coltello. Nelle ultime ore gli agenti di polizia hanno inoltre compiuto blitz in un casolare a Lusignea, solitamente usato come dormitorio da un gruppo di nord africani. Sono stati trovati alcuni grammi di cocaina e piccoli quantitativi di hashish. Nei giorni scorsi erano stati già arrestati tre algerini trovati in possesso di 150 grammi di hashish.

La maxi operazione lanciata dal commissariato di Alassio aveva portato alla scoperta e denuncia di dieci extracomunitari, tunisini ed algerini. Per la prossima stagione estiva è stata potenziata la Squadra volanti con l'aggiunta di motociclisti. (m. br.)

Iniziativa Amnesty

Passaggio alla scoperta della storia

LAIGUEGLIA. Ripartono a Laigueglia e Alassio le visite guidate e le passeggiate storico-naturalistiche organizzate dai rispettivi comuni a da Amnesty International. Oggi l'appuntamento con la guida, la studiosa e scrittrice Anna Celant, è fissato all'ingresso della chiesa laiguesgese di San Matteo alle 16,30. La partecipazione alla visita, ricca di informazioni storiche e sociali su parrocchia e oratorio di Santa Maria Maddalena, è gratuita. Ad Alassio si proseguirà con due itinerari sulla «Via Julia Augusta» il 14 giugno e poi il 10,17 e 24 luglio, il 7 e 18 agosto e l'11 settembre. Il 16 giugno si visiterà il «Burgum Alaxii». Tutte le passeggiate sono organizzate dall'assessorato al turismo e dal Gruppo Italia 173 «Le baie del sole» di Amnesty International. (m. br.)

Pietra, assicurazioni dalla Regione

Il Santa Corona resta autonomo

Augusto
PIETRA L.

«L'ipotesi di togliere Santa Corona l'autonomia di azienda ospedaliera non è all'ordine del giorno della giunta regionale. E' neppure contenuta nella bozza di Piano sanitario. L'assessorato regionale Lino Alonzo (Dc) interviene nella polemica sul futuro del nosocomio pietrese. Erano bastate alcune voci e alcune pressioni, a margine di un recente convegno organizzato dal Comune di Savona, a far insorgere tutti i dipendenti del Santa Corona.

L'ospedale di Pietra, che lo scorso anno ha sfiorato il budget di 500 milioni su quasi 140 miliardi di bilancio, è stato di sottrarre risorse. Qualcuno aveva ventilato la possibilità di chiudere l'azienda e eridurarla in due Asl il territorio della provincia inglobando l'ospedale di Pietra.

L'ipotesi di togliere Santa Corona l'autonomia gestionale è stata accolta, ma inserirla nel calderone dell'azienda sanitaria provinciale, nasconde un fatto: un'operazione elettorale, portata avanti senza alcuna opposizione. I finanziamenti erogati al Santa Corona che i Ds vorrebbero stornare su Savona (il Santa Corona e il San Paolo non sono

Utile), altro che tagli. Le gazzoni legate a prestazioni extraregionali che nessuna altra azienda è in grado di fornire. Per migliorare la sanità savonese occorre demolire ciò che già funziona.

Si pone comunque una questione economica. Il Santa Corona riceverà quest'anno 4 miliardi extra, dei 5 richiesti, per l'attivazione dell'Unità spinale che da lunedì apre i primi 8 posti letto, sul totale di 15 previsti. Spiega il direttore generale Ubaldo Fracassi: «L'attivazione di questo reparto è di fatto già partita a marzo con l'assunzione del primo personale. Sul bilancio di quest'anno (144 miliardi) graveranno alcuni reparti che hanno aumentato il lavoro».

Primo fra tutti quello di ostetricia-ginecologia che è cresciuto dopo la chiusura dell'analogo reparto ad Albenga. Nel 1998 il Santa Corona ha sfiorato il bilancio di 500 milioni. Conclude Fracassi: «L'azienda sta funzionando, gran ai tagli fatti e alla collaborazione di tutti i dipendenti. Questo modello piace. Non mi risulta che l'assessorato regionale alla sanità, né in pubblico e né in privato, abbia mai discusso la nostra identità di azienda». Sulla vicenda è intervenuto anche il consigliere regionale di An Renato Scoceria.

«L'obiettivo dell'associazione è duplice. Creare le condizioni di supporto tecnico-operativo in grado di favorire sia il miglioramento della rete imprese esistenti e la realizzazione di nuovi investimenti nel turismo», spiegano a Finale. (a. r.)

La frana di Varigotti

per riaprire la galleria

FINALE L. Sarà probabilmente questo l'ultimo fine settimana con la via Aurelia chiusa a Varigotti a causa della frana che da quasi un mese blocca il transito a tutti i mezzi. Dopo il sopralluogo di ieri i tecnici hanno sancito la fine dell'«epiciclo» sulla galleria Varigotti dalla quale erano precipitati sull'Aurelia alcuni grandi dimensioni.

mercoledì prossimo ogni giorno sarà quello della riapertura, spiegano. E' bonifica è completata. E' stato realizzato un cordolo, piccola parameggiata, in cemento a protezione della galleria. Ci saranno altre reti per trattenerne i massi stessi. In un secondo tempo la galleria sarà prolungata in direzione ponente. Ci sarà la costruzione di piccola galleria artificiale.

sono ancora stati stabiliti i tempi di questo secondo gruppo di lavori ma è possibile che venga realizzato la necessità di chiudere nuovamente l'Aurelia. Sono invece quasi pronti i lavori di bonifica dell'ex galleria ferroviaria che corre parallela all'Aurelia. Doveva essere riaperta, a senso unico alternato, in attesa della bonifica della vicina galleria stradale. L'ex tunnel è però un problema strutturale, come alcune macelloni pericolanti nella volta. Dice il sindaco Pier Paolo Cervone: «Non aveva più

Una ricerca statistica sui costi degli alberghi

La Liguria è meno cara che la «Costa Azzurra»

poi così che la Côte d'Azur è più a buon mercato della Liguria? Per dare risposta a questo interrogativo l'Associazione Centro Studi Turismo Ligure di Genova ha raccolto dei dati che sfatano il luogo comune turistico.

Con alcuni distinguo, necessari in queste indagini delicate, Eteocle Truzzi, direttore del Centro Studi genovese, presenta i dati relativi al prezzo delle camere distinguendo fra sprezzi minimi e sprezzi massimi. Per quanto riguarda questi ultimi, la media dei prezzi negli hotel di 5 e di 4 stelle è di 305 mila 795 lire per notte in Liguria contro le 535 mila 746 nelle Alpi Marittime cui appartiene la Costa Azzurra. Negli hotel tre stelle (ex seconda categoria) si va dalle 113 mila 113 lire in Liguria alle 113 mila 65 in Francia. Sempre a vantaggio (cioè a minor costo) per la Liguria il raffronto per due e una stelle: 95 mila 458 e 75 mila 533 in Liguria contro le 107 mila 734 e le 77 mila 934.

Per i minimi la Liguria è più a buon prezzo per gli hotel dalle cinque alle tre stelle, mentre nelle categorie inferiori c'è una lieve convenienza per le soluzioni in Francia. Interessanti anche le statistiche dei prezzi alberghieri suddivisi per provincia. La provincia di Savona è la più a buon prezzo per gli hotel di 4 e di 3 stelle. Nelle due categorie inferiori più conveniente per il turista la provincia di Imperia.

La ricerca statistica sui costi degli alberghi è stata pubblicata nel libro «Liguria e Costa Azzurra» edito da la Repubblica. (r. sr.)

Denunciato dal carabinieri per un falso ideologico. C. Z., 35 anni, residente a Torino è stato denunciato per falso ideologico. Denunciava ai carabinieri lo smarrimento della patente che, invece, gli era stata ritirata dalla Strada di Ceva nel 1994. (a. r.)

Premiati i vincitori del «Contest Inno» E' in programma domani alle 16 in sala consigliare la premiazione dei vincitori del «XVIII Contest Inno Internazionale» gara di radiomani. (a. r.)

Un incontro in parrocchia sul futuro del turismo. L'assessorato regionale Maria Paola Profumo, il Roberto Avogadro ed il direttore dell'Apt Giancarlo Garassino intervengono stasera ad un incontro alle opere parrocchiali su turismo e destagionalizzazione. (m. br.)

CITTÀ DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura Biblioteca Civica

SABATO 22 MAGGIO - 17,45
PALAZZO MORTEO Via Gramsci 58
con la partecipazione straordinaria di

VALENTINO
«Striscia la notizia»
ALBERTO GOZZI
Direttore Editoriale: «Lupetti & Fabiani»

LORENZO BECCATI
Presente il suo libro

«STORIE TATTOO»
Ed. Lupetti & Fabiani - Marzo 99
Franco Galles
Ingresso libero

La Stampa abbonamento

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale Per informazioni tel: 011-56.381

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

CONCESSIONARIA MERCEDES BENZ AUTONOVANTA
Ricerca per la propria sede di Albenga

N. 2 MECCANICI
età compresa tra i 25 e i 40 anni con esperienza plurennale nel settore veicoli industriali e commerciali - militesanti. Qualifica e retribuzione commisurate grado di esperienza.

N. 2 MECCANICI
generici con esperienza almeno triennale settore automobilistico - militesanti. Qualifica e retribuzione commisurate grado di esperienza.

N. 1 ACCETTATORE OFFICINA
con esperienza almeno triennale nella medesima posizione. Qualifica e retribuzione commisurate grado di esperienza. Le selezioni seguono direttamente dall'azienda. Inviare il proprio curriculum dettagliato a: **CONCESSIONARIA S.p.A. - Via Piemonte - 17031 Albenga**

Per la pubblicità
LA STAMPA
publikompass

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi, 1/14
Tel. 010.540.24.184

18100
Via Alfieri, 10
Tel. 0183.273.373

17100 SAVONA
Piazza Marconi, 3/5
Tel. 019.811.182

18038 SANREMO
Via Gioberti, 47
Tel. 0184.501.555

Un duo al «Frog's» di Arma, dance e latini al Tangò di Diano, liscio per il «Sensual» di Riva

Note d'Irlanda e fascino del karaoke

Riflettori puntati sul concerto di Rocky Roberts

Al Pop 2000

Band in concorso oggi la finale

Enrico Ferrari

SAN PIETRO

E' l'ora della verità per otto band pententine, che questa sera si contenderanno la palma di «miglior gruppo emergente» al finalissima di «Borderline rock», il più importante concorso di formazioni che bussano alla porta della notorietà. L'appuntamento è ancora una volta alle 23, sulla pista del Pop a Diano San Pietro, che per due mesi ha visto affluire contendenti durante selezioni all'insegna del «l'overdose». Spettava infatti al pubblico scegliere i complessi che avrebbero passato le selezioni. Oggi, la scelta spetta invece a una giuria formata da giornalisti, agenti di spettacolo ed esperti del settore.

Ecco le forze in campo, gruppo per gruppo. Michele Menato il basso, Roberto Cimino voce e chitarra, Andrea Rizzo batteria, Igor Arduzzoni chitarra, Lucia Angelucci tastiere; Born to drink and blues: Gianni «Save Lifer» Catalano voce, Pietrino Politi batteria, Daniele Ducci basso, Livio Barbon e Domenico Sacco alle chitarre; Greyhound: Federico Porro voce, Alessandro Nasi basso, Alessio Girello batteria, Gianni Zilli al sax, Paolo Zagarella e Emanuele Natta chitarre; Gringo Gringo: Maurizio «Gazza» Gazzano basso, Giampiero Novella batteria, Leo Bruno tastiere e armonica, Gianfranco «Geoffrey» voce, Lello Pagano, Manuel Rossi e «Vise» Visentin alle chitarre; Koolha 38: Luca Remella cantante, Samuele Marinelli chitarra, Giampaolo Gastaldi a basso, chitarra e batteria; Noi dobbiamo restare fuori: cantanti Franco Lagorio, Marino «Er Morena», Angie, Paolo Lagorio e «Cavallone» Pazzo; Strano Pato: Ivan Viorino voce e batteria, Matteo voce e chitarra, Antonio al basso e il «Chitarrista misterioso»; Terrore: Marco «Rodo» Degl'Innocenti voce, Massimo «Papa» Panassito basso, Daniele «Slavo» Papune batteria, Federico «Fede» Rossi chitarra e voce.

Tutte le band imperiesi, tranne gli AIP che arrivano da Loano. Sono rappresentati vari esponenti del rock, dall'heavy alla musica elettronica. Gli otto gruppi hanno già inciso un Cd-compilation che verrà stampato in 500 copie. Come premio finale è invece previsto un viaggio. L'iniziativa ha l'appoggio del Comune di Imperia e della Conad. Con questa manifestazione il Pop, che d'estate chiude, si prepara a dare l'arri-vederci al prossimo autunno.

Le prime proposte del fine settimana invogliano ad uscire il giorno e la sera per trascorrere ore piacevoli, tra Riviera e Costa Azzurra. Ad Albisola il «Trinomio» di Rocky Roberts, musica irlandese al bar Milleluci di Bordighera. ALBISOLA Rocky Roberts e i Morgana in concerto allo Young Planet. ALBISOLA Cabaret dei «Idi» e discoteca al privé Moghi. Musica dal vivo al Caprice e al Rock Bank Café. Alla Piazzetta degli Artisti, concerto dei «Tri-riti».

ALBISOLA Musica dal vivo al Bocaccio, al Cabaret con i «DDM». Discoteca all'U' Breche (René di). ALBISOLA «Crazy nights» al Bit Bar di via Caprera. SAN BARTOLOMEO Per il ciclo «Aspettando l'estate», il Centro Incontro dei Giardini il Maggio accoglie alla 21 la presentazione del libro «Ricordi in antiprismo». E' una sorta di «Antologia di Spoon River» in versione pententina. Aldina Borio, che abita a San Bartolomeo, e Milva Gallo, torinese, firmano una raccolta di poesie che racchiudono vecchie storie e vecchie fotografie, riportando alla luce ricordi e aneddoti dedicati alle famiglie del posto. DIANO MARINA Alle 21.15, la banda musicale Città di Diano Marina, diretta da Silvano Demutoli, si esibisce al Palavola.



Rocky Roberts stasera ad Albisola

In programma brani di: Strauss, Beethoven, Morricone, Glenn Miller, Al bar Skipper via XX Settembre suonano i Casino Casuale. Al Bowling la possibilità di cimentarsi nel karaoke con oltre mille basi italiane e internazionali, comprese le canzoni dell'estate. Continuano le serate tutte da ballare alla discoteca Tangò di Molo Landini. Animazione «des jay e cocktail» al pub Candie Light di località Sant'Anna. LUGO Ballo liscio e ritmi

sudamericani un'orchestra al Sensual club corso Villaregia. ARMA DI TASSIA Musica d'intrattenimento con Silvano e Mari-ssa alla chitarra al Frog's pub via Lungomare 121. Il Saint James pub, sul lungomare, ospita stasera gli imperiesi «Grace'n'Dangers», paladini del rock blues.

Alla discoteca rume-ria Disco Loco musica latina, salsa e merengue animazione originale dominicana e con dj Biacchito, Tony ed Enrico. Splendide modelle cubiste alla discoteca Ninfa Egeria via Matteotti. DOSSO Appuntamento con l'allegria al bar Milleluci di corso Italia: Paolo, il proprietario del locale, ha organizzato oggi a domani due serate con intrattenimento. Alle 22, musica irlandese eseguita da Giorgio e Salvatore. Il Kursaal di lungomare Argentina presenta musica house, commerciale e revival. dj Sancho e light jay Monica. Animazione Alice e Aby, accoglienza di Tommy.

E' aperto dalle 18 alle due di notte il Maffia's Place di via della Liberazione 16, con karaoke, panini e drink. MONACO «One man show» con Laurent Gerra, alle 11, nel Theatre Princess Grace. Il Jimmy's propone una notte tutta da ballare. [d. bo.]

L'estate «dominica» domani

Finale, riapre lo Sporting club e si balla ancora sotto le stelle

FINALE

Con l'inaugurazione di domani sera dello Sporting Club il Finale e dell'Gilda Estate di Vaz-za prende il via la stagione '99 dei locali estivi all'aperto del Savonese. Lo Sporting di San Bernardino, una settimana d'anticipo, è il primo locale a «dimensione estate» che darà il via alle danze. Sulle due grandi piste ci saranno i dj Max Repetto e Giacomo Albertini. Come il locale di Fabrizio Fascio si caratterizza per una serie di spettacoli. A giugno ci saranno Ugo Dighero, il popolare «Sandro» e «Mai dire gol» (sabato 5). Le valine di Striscia (12), la cantante Neja (19) e Albertino di Radio Dec Jey (26). Tante altre novità a luglio ed agosto con diverse serate d'apertura. Sempre domani inaugura il sabato il Gilda Estate, Carlo Scardella, sul lungomare di Vaz-za con le due piste e i due dj. Il Gilda ha già riaperto nella se-

rata del mercoledì. Altri locali da ballo, fra i più noti, apriranno i battenti ancora a maggio, con vari rinnovamenti anche nella gestione. Saranno nell'ordine La Suerte, Laigueglia (26 maggio), Le Vele di Allassio (28) e la maxidiscoteca Ai Pozzi di Loano (29). Ai Pozzi, in particolare, ripartirà tre settori in funzione. Altre attese inaugurazioni ci saranno a giugno. Il 3 inaugura il discobeach Mil-vida ad Albisola Capo. Il 4 giugno una delle aperture più attese, quella de La Capannina di Alessio. Entro metà maggio un'altra novità per il popolo della notte: il Covo di Finale di-venterà Cuba Libre Estate. Il 19 giugno a Colle al Bolero (tre piani sul mare) sbarca la discoteca «Moghi Beach». Apertura estiva anche per il Gulliver di Noli, il Domino di Toirano e l'Oasi di Bastia d'Albenga. Continuità fra primavera ed estate per il Tropicana di Loano, Dau Baci di Vado e il Giuditta di To-vo. [a. r.]

Stasera a Morteo

L'editoria per giovani ad Allassio

ALASSIO. L'editoria ampia i suoi spazi ed entra nelle scuole. Questa sera alle 21, presso la Morteo, gli alunni della seconda liceo classico dell'Istituto Don Bosco presenteranno il volume (pubblicato con bella grafica funzionale dalle dinamiche Edizioni Enneplibri di Imperia) «personaggi dei promessi sposi» di Luigi Russo. Un testo critico proposto ai ragazzi. Interverranno i critici letterari, nonché docenti liceali, Anna Bonfante Tagliascacchi e Franco Gallia. Presenta Giulio Anselmi, direttore dell'agenzia Ansa.

Il volume presenta le relazioni elaborate dagli alunni nel corso dell'anno scolastico. Questi gli autori: Francesca Paglieri, Francesca Scovazzi, Alarico Allegri, Mattia Brunazzi, Gianmaria Mandara, Chiara Ruocco, Luca Casella, Grazia Rossi, Catia De Rosa e Maria- Virginia Carbone.

Il libro inaugura la collana «NPL - Scuola» che darà alle esperienze didattiche dei giovani studenti e affronterà temi culturali legati al mondo della scuola, a fianco di Nadia Pazzini, direttrice della casa editrice imperiese. Sempre nella stessa collana liberaria è pubblicata una antologia («Cultura e società» nella Città di Allassio) degli incontri culturali organizzati dal liceo Don Bosco e dall'assessorato comunale alla cultura. [r. er.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	45	44	18	96
	72	71	65	52	52
CAGLIARI	49	19	1	11	11
	84	82	82	82	82
FIRENZE	4	61	46	36	64
	85	66	63	60	58
GENOVA	26	88	88	88	88
	124	88	88	88	88
MILANO	87	27	31	11	77
	97	68	68	68	61
NAPOLI	23	59	84	35	78
	83	73	72	62	53
ROMA	41	22	88	48	7
	96	80	89	67	57
BOLOGNA	16	63	8	48	34
	89	75	71	57	55
	13	63	8	48	34
	83	126	71	69	
	63	8	18	44	
	126	56	49	44	

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

L. 1800	16 - 13 - 26 - 23 - 88 - 6
2 combinazioni	10 - 20 - 40 - 33 - 82 - 6
L. 5800	7 - 12 - 18 - 34 - 20 - 31 - 78
7 combinazioni	
L. 179.000	- basi base prese 1 a 1 = 11 - 42 - 52 - 82
224 combinazioni	- varianti = 9 - 36 - 80 - 41 - 43 - 80 - 29 - 65

Ecco alcuni nomi tecnici usati: Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); coppie di numeri a cifre «inverite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono la cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 80 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

Amisate mature. Sono ambate in scadenza chiacchia, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 28 (4); Cagliari 6 (3); Firenze 30 (3); Genova 83 (5); Milano 71 (4); Napoli 70 (2); Palermo 23 (3); Roma 6 (1); Torino 1 (2); Venezia 80 (2).

questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza:

88-20	89-12	83-15	83-3
88-16	88-51	88-84	83-1
88-02	88-02	88-03	83-40
88-18	88-05	83-8	83-48
88-2	88-30	83-8	83-2
88-1	88-16	83-4	83-4
88-65	88-05	83-20	83-75
88-1	83-19	83-22	

Per la lunghetta più in ritardo anticipata per ambo e terno giocare a Palermo:

1-2-3	3-8-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-8-7	7-2-3
3-4-5		7-4-5

Vincita: ambata 60 e 3 ambi Cagliari 16-4/16-60/16-65

con la cura di L'Espresso n° 490 di Milano e L'Espresso n° 491 di Milano, via Venezia 27, Milano.

Stasera al «Byblos» di Ospedaletti il concorso «Il Barzellettiero»

Gara all'insegna della risata

Dieci protagonisti e numerosi ospiti

Micaletto

OSPEDALETTI. Una sfida all'ultima risata, per conquistare prima il pubblico e poi il ricco montepremi: «Il Barzellettiero», programma questa al ristorante «Byblos», sul lungomare di Ospedaletti. Dieci i protagonisti del concorso, iniziato quasi per quattro anni fa e oggi diventato uno degli appuntamenti più interessanti ed osservati della cittadina.

E' una gara a eliminazione, l'irrinunciabile giudizio del pubblico, il quale voterà al termine della «che introduce» clou della serata e abbina l'intrattenimento al piacere della buona cucina. Il meccanismo è semplice: ciascuno dei concorrenti racconterà due barzellette a ogni uscita (dopo una prima fase «iscrittiva», ma non saranno esclusi i meno voluti. Alla fine ne resteranno tre, che, nel gran finale, si contenderanno la palma del miglior barzellettiero, del nuovo Gino Bramieri.



Gino Bramieri era il re delle barzellette

Al primo classificato andrà un telefono cellulare tra i più moderni, secondo un orologio di una marca prestigiosa, al terzo un buono per l'acquisto di capi d'abbigliamento.

«L'iscrizione alla gara è gratuita, e la serata prevede anche altri momenti d'intrattenimento: le note di pianoforte, la bravura di un noto prestigiatore», sottolineano gli ideatori e organizzatori della manifestazione, Marco Cuccuè, titolare del «Byblos», e Adel El Hagrez, dell'«Inferno Boutique» di Sanremo (collabora il fratello di quest'ultimo, Assan).

L'illusione di Gabriele Gentile, che vanta molte partecipazioni a trasmissioni televisive, da «Sù e giù» a «Tutto in notte», dal «Derby del martedì» a «La sai l'ultima?». L'atmosfera da piano-bar è invece assicurata da Nico. Ospite quell'«Ena» Trotti che, qualche anno fa, si piazzò al secondo posto in un'edizione «stessa» «La sai l'ultima?».

La conduzione della serata, che si apre alle 20.30 con la cena (ma la gara vera e propria non comincerà prima delle 22), è affidata a Elio Marchese, simpatico e brillante architetto sanremese con la passione per lo spettacolo.

TELEVISIONE

0183-51.976 OGGI RIPOSO.

REMYNEX. Tel. 0183-83.871. La bella, di 20.15, 22.30. Line 10.000.

Tel. 0183-293.820. Terapie e pallottole. Or. 20.30, 22.30. L. 7000.

Tel. 0183-292.745. La con Mussolini. Or. 20.15, 22.30. L. 10.000.

Tel. 0183-495.930. Or. 20.20, 22.40. Line 10.000.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. Or. 20.30, 22.30. Spett. unico ore 21.

OLIMPIA. Tel. 0184-261.35. Or. 20.30, 22.30.

CRISTALLI. PROGRAMMAZIONE.

SHAKESPEARE IN LOVE. Spett. unico ore 21.15.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. Chiuso per allestimento Domenica in Saranno Moda e Premio Regia Telemat.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. Or. (indicativi) 15.30; ult. 22.30. Line 12.000; 8000.

ARISTON RITZ - Sala 1. Tel. 0184-506.060. In Drama - Il suo incubo diventa realtà. Or. (indicativi) 15.30; ult. 22.30. Line 12.000; 8000.

ARISTON RITZ - Sala 2. Tel. 0184-506.060. Or. (indicativi) 15.30; ult. 22.30. Line 12.000; 8000.

ARISTON RITZ - Sala 3. Tel. 0184-506.060. Or. (indicativi) 15.30; ult. 22.30. Line 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. Terapie e pallottole. Or. (indicativi) 15.30; ult. 22.30. Line 12.000; 8000.

TARANTO. Tel. 0184-597.820. La bella. Or. (indicativi) 15.30; ult. 22.30. Line 12.000; 8000.

Tel. 0184-662.333. Or. (indicativi) 15.30; ult. 22.30. Line 12.000; 8000.

Tel. 0184-662.333. Or. (indicativi) 15.30; ult. 22.30. Line 12.000; 8000.

Tel. 0184-662.333. Or. (indicativi) 15.30; ult. 22.30. Line 12.000; 8000.

Tel. 0184-662.333. Or. (indicativi) 15.30; ult. 22.30. Line 12.000; 8000.

Tel. 0184-662.333. Or. (indicativi) 15.30; ult. 22.30. Line 12.000; 8000.

ENTRATA

Tel. 0182-640.263. Terapie e pallottole. Or. 20.30, 22.30 (nel fest. e prefest. anche spelt. alle ore 18.30 e 18.30).

RTZ. Tel. 0182-640.427. Or. 20.30, 22.30 (nel fest. e prefest. anche spelt. alle ore 18.30 e 18.30).

Tel. 0182-51.419. Or. 20.30, 22.30. Line 10.000; 6000; 5000.

Tel. 0182-51.419. Or. 20.30, 22.30. Line 10.000; 6000; 5000.

OGGI RIPOSO.

ANSA. Payphone. Or. 20; 22. Line 10.000; 8000; 6000.

Tel. 0182-51.419. Or. 20.30, 22.30. Line 10.000; 6000; 5000.

I «BELLI E FULMINATI» A CANALE 5



Stasera «Costanzo show»

Hanno inventato il cabarock, fusione di musica, verbali e visivi fanno parte di quel filone etichettato «demenziale». Sono i «Belli fulminati» nel bosco di Albenga che questa sera sul palcoscenico dei Parolli di Roma. Saranno infatti ospiti dopo le 23 su Canale 5 «Maurizio Costanzo Show». Presenteranno il brano «L'importante è non bucare».

«L'albero del pepe»

si presenta libro per bambini

IMPERIA. Penultimo appuntamento con i «Venerdi letterari» della Provincia. Oggi, alle 16.30, la sala consiliare ospita un incontro con Antonella Bianchi, autrice del libro «L'albero del pepe», delle edizioni Oceano, e presentare il lavoro sarà Nerina Battistini.

Antonella Bianchi, che aveva già all'attivo due romanzi, ha appena ricevuto il premio internazionale «poesia e narrativa» «Cinque Terre» e la Spazia, per la sua composizione «Verrà la luna: a tributarne la vittoria, una qualificata giuria presieduta dal professor Sirio Guerrieri. «L'albero del pepe» è la prima prova nel settore della letteratura per l'infanzia. Il ciclo promosso dall'assessorato alla Cultura della Provincia, la collaborazione di Garibbo Siri, si concluderà il 28, con la presentazione di «La città fedele», scritto da Giovanni Amoretti. [a. f.]

LA STAMPA VI REGALA IL TORO: IL MITO E I CAMPIONI

DAL 26 APRILE



Cinquant'anni fa, Superga.

26 aprile, tutta la

in fascicoli. re-

che troverete

in dal lunedì al venerdì

insieme a La Stampa. Un viaggio

avvincente i più grandi

ploni, presidenti,

giornalisti e accompagnato dalla

riproduzione

più delle figurine Panini.

LE EMO-

ZIONI GRANATA ANCHE

VIDEO? PER VOI, 2 VHS

DA COLLEZIONE:

ABBINAMENTO A

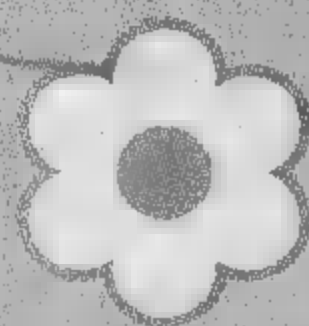
LA STAMPA A SOLE

12.900 LIRE L'UNA.

LA STAMPA

LOOS

* Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.



CONAD

DAL 21 AL 22 MAGGIO

PESCHE GIALLE

L./kg 1.490

L./kg 2.990

ANGURIE

CONAD

- Latte (Ventimiglia) C.so Nizza, 114
- Ventimiglia Via Carso, 1
- Ventimiglia Via Baccini, 14
- Sanremo Via G. Galilei, 419
- Sanremo Via Solaro
- Sanremo Corso Cavallotti, 161
- Sanremo C.so Nazario Sauro, 44

- Taggia Via Arginatura, 88
- Imperia Via Argine Destro, 347
- Imperia Via De Sonnaz, ang. Gall. Isnardi
- shopping center Via Aurelia, 2
- Diano Marina Via Capocaccia, 7
- Andora Via S. Caterina, 9
- Albenga Via VIII Marzo, 42
- Albenga Via Trieste, 1

- Albenga Via Piave, 85
- Loano Via degli Orsolani, 37
- Carcare Galleria Commerciale
- P.zza Pertini, 1 Int. 47
- Superiore Via Veneto, 47
- P.zza Lombardia, 4
- Varazze Via Piave, 30
- Savona Via Servettaz, 1
- Ge-Prà Via 2 Dicembre 1944, 44/46

- Via Murtola, 12/14 R
- Ponente Via Mascagni, 144
- Ge-Samplerdarena Via Sasso, 1 R
- Ge-Samplerdarena Via Molteni, 7
- Ge-Struppa Via Trossarelli, 1 F
- Ge-Rivarolo Via Dandolo (ang. Via Canepari)
- Ge-Marassi P.zza Carloforte, 5/6/7
- Genova C.so Sardegna, 184 R
- Mondovì P.zza della Repubblica, 2



La comodità di **FINDOMESTIC:**
pagare a rate per **VINCERE subito.**



Carta Aura Media World è la carta di credito che puoi chiedere gratuitamente al momento di un finanziamento Findomestic. Con Carta Aura puoi fare acquisti rateali fino a 4 milioni rimborsabili con comode rate personalizzate. Con i finanziamenti Findomestic e con Carta Aura puoi partecipare al concorso Match Winner.

**Finanzia i tuoi acquisti
da Media World
con FINDOMESTIC e gioca
a MATCH WINNER.**

MEDIA WORLD PRESENTA MATCH WINNER, il grande concorso che dal 6 aprile al 30 giugno 1999 ti permette, finanziando i tuoi acquisti con Findomestic o acquistando con Carta Aura, se già ne possiedi una, di vincere incredibili premi per centinaia di milioni. Dopo aver ottenuto il finanziamento o pagato direttamente alle casse con Carta Aura, presentati con lo scontrino alla postazione Match Winner che troverai nel punto vendita, gioca e vinci. Ti stiamo aspettando: 22 auto Daihatsu Feroze City, 22 Peugeot Vivacity, 44 telefoni Nokia 3210 Dual + Carta Duplici Ricaricabile con L. 50.000 (IVA inclusa) e servizio telefonico incluso, 20 console Sony PlayStation in bundle con joystick Dual Shock + 4 giochi, 120 cronografi Sector Expander 404 a 200 milioni in buoni sconto. Vedi regolamento in punto vendita.

DAEWOO
Matiz

PEUGEOT
MOTOCYCLES

omnitel

PlayStation

SECTOR
EXPANDER

FANTASTICO MONTEPREMI DI CENTINAIA DI MILIONI IN CONTINUA CRESCITA!

omnitel
Persone in grado
di cambiare il mondo.
SPONSOR UFFICIALE

Media World
IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

D + TELE +
LIBERTÀ DIGITALE LIBERA IL TUO TEMPO.
SPONSOR UFFICIALE

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

CENTRO COMMERCIALE RASPINI IN C.A. Via Gress, 55 - 10095 Grugliasco (TO) Tel. 011/7703100

ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30 - 21; Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato 9 - 21; Venerdì 9 - 22

PUNTO VENDITA DI TORINO EST Corso Galia Cesare, 102 - 10095 TORINO Tel. 011/2057411

ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21



Giacomo Pessorino, giovane portiere della Rari: nella prima fase è stato decisivo

In derby dal mito Imbianchini

**In serie A2 la sfida Chiavari-Sori
Il Nervi a casa del super-Brescia**

Terza giornata di ritorno per la Nord, e subito arriva una brutta tegola su società ligure: Ante Milat, il forte giocatore Chiavari, ex stella del Savona, ha praticamente chiuso in anticipo il suo campionato. Al giocatore il sta-
to infatti diagnosticata un'ernia discale, con la stagione mai conclusa.

Un problema in più per i veronesi di Mino Marzili che, nonostante troppi alti e bassi, non sempre in grado di conquistare il secondo posto del girone, e quindi sperare il passaggio in A1. L'uscita di scena del mancino Milat toglie ai chiavari un prezioso finalizzatore, ed ovviamente agevola il compito delle avversarie di turno, ad iniziare Sori domani nel derby.

Chiavari (23)-Sori (24). Parco Lavagna 17,30; arbitri Costa e Grilli. Una partita che potrà chiarire molte cose, fra la terza e la quarta in classifica, forse le due figure più accreditate (senza nulla togliere ai Camogli che ufficialmente non è partito con l'intenzione di lottare per il primato, ed al Bogliasco dei giovani) per provare a conquistare il piazzetto d'onore dietro all'irraggiungibile Brescia sempre epistola tre i pali da Gianni Averano, che tra l'altro si candida a giugno alle elezioni amministrative del Comune di Arenzano, obiettivo, l'assessorato allo Sport.

Estremo equilibrio, la possibilità di ripetere il risultato dell'andata, un pareggio è sostanzialmente giusto al termine di una sfida dominata dalle difese, minuti giocati a ritmo lentissimo e con i sori Massimo De Crescenzo a conquistare la parità a mezzo minuto dalla sirena grazie a De Ambrosio, Marzili e Crescenzo, due napoletani veraci, chi potrà festeggiare dopo il nulla di fatto della prima sfida? A livello tattico sono fra i tecni-

ci in assoluto più preparati in Italia, provenienti da una pallanuotistica di prim'ordine. Ma in scendono sempre i giocatori, la vera variabile del derby.

Bogliasco (22)-Imperia (3). Comunale 18,30; Brasiliario a Gaiani. La classifica dice tutto, per l'imperia l'ennesima partita dal pronostico chiuso contro un Bogliasco che dopo la beffa contro il Nervi è decisamente riprendere la marcia. L'alto. Fontentini dati in ripresa, che i giorni orsono hanno tenacemente lottato contro il Chiavari, perdendo per gol scarto: Georgescu e compagni riusciranno a ripetersi, peraltro a livello di impegno ed intensità agonistica?

Brescia (37)-Nervi (16). La Marmora 18,30; D'Auria e Picchetto. Tanti punti di differenza in classifica e notevole il divario tecnico fra i due organici. Però Chicco Sciaccaro ed il suo Nervi decideranno a dare battaglia: intanto perché i lombardi potrebbero presentarsi in vasca con una certa sufficienza, ormai paghi di conquistare il primo posto del girone; in secondo ordine perché i genovesi in trasferta hanno un ruolino di marcia da primato, con quattro vittorie, un pareggio ed una sconfitta contro il Camogli.

Torino (11)-Camogli (23). Urmiani 19; De Meco e Pascucci. Camogli, Gianni Urmiani favoriti, anche perché i piemontesi finora nella vasca hanno raccolto più delusioni che soddisfazioni. Se il Camogli crede nella possibilità di lottare fino a luglio per il secondo posto deve assolutamente vincere all'Urmiani, non esistono alternative.

Per quanto riguarda le partite, chiudono il programma relativo alla terza giornata di ritorno i confronti Modena (10)-Padova (10) e Como (26)-Bergamo (16). (g. a.)

Pallanuoto A1: la regular dell'Athens finisce con un match delicato

A Napoli l'orgoglio della Rari

Anticipo tv alle 20,30 contro la Canottieri

Ennio Fiumani

Stasera alla Scandone di Napoli finisce la regular season della Rari Mistrangelo. Contro la Canottieri per chiudere al meglio la prima fase di torneo che ha dato enormi soddisfazioni, visti i pronostici delle vigilia che accreditavano altri

quarta forza del campionato. «Ci teniamo a vincere», dice il tecnico savonese, «per un risultato di prestigio, visto che per noi a questo punto cambia poco. Sarebbe il giusto premio per una prima parte di stagione eccezionale, anche perché sono ci ha mai regalato niente».

Mistrangelo analizza così gli «Soni una squadra strana, all'andata ci hanno subito, però hanno anche espulso Recco a Bologna. Il loro gioco è basato sul ragionamento: non risultano particolarmente veloci, bisognerà alzare il ritmo visto che commettono pochi errori difensivi».

Per la Rari il cambio di classifica è una botta al morale. Sino a venerdì le prospettive erano completamente diverse. Ora chi ci guadagna più di tutti è la Fiorentina, e guarda caso i più penalizzati risultano proprio i «A questo punto poteva anche non succedere niente... Se la prima sentenza era per punire, alla fine la seconda mette la el

2° posto come volevano i romani, e i toscani guadagnano 6 punti in partenza nel proprio girone di seconda fase. Il dato di fatto è che i «ari massacrati dalla finale siamo proprio noi».

Un bilancio doveroso: «La chiave di lettura non è stata la «imp» fortuna, gli infortuni di Vicari e Ferracane parlano chiaro. Penso che sia stato il comportamento della vecchia guardia e la crescita di giocatori come Fresia e Pastorino, tanto per citarne due... E poi il lavoro serio alla fine del «sempre». Guardiamo avanti, e di più la componente tattica, poco seguita durante l'anno ma fondamentale d'ora in poi. Importanti saranno i tempi di gioco, gli spazi «coperti», il tutto indipendentemente da chi «fronte».

Capitan Petronelli: «Siamo una squadra giovane che si è formata un «re, ma è difficile dire cosa succederà ora. Senza altro i giovani impareranno cosa significa tensione... Noi pensiamo a giocare la partita, ma vedo le «in vantaggio. Questo punto nella seconda fase bisognerà vincere una trasferta tra Bologna e Firenze: uscendone imbattuti potremmo «il trenta per cento, non di più, possibilità di accedere alla fase finale, la famosa Final Four, il che sarebbe un'impresa».

Il Recco domani giocherà per perdere?

Al team di Baldinetti che ospita il fanalino Lazio potrebbe convenire non conquistare i tre punti



Baldinetti sembra predicare al suo Recco: «Ragazzi, non facciamoci fregare»

Giancarlo Scartozzi

Ora frenetiche di calcoli per le squadre, e sono numerose, che «possibilità» «accigliarsi» le rivali del girone di semifinale (successivamente le prime due «ciascune girone andranno alla Final Four: prima contro la «seconda contro quarta»).

Calcolatrice per il Recco porta tante combinazioni, la più favorevole comunque con Ferrari & C. all'ottavo posto, a gestire l'incontro casalingo «domani» la Lazio, al limite pareggiando. Brutta immagine: sarebbero chiare tante megagne della pallanuoto... Semplice questione «convenienza»: e a qualificazione al playoff ormai conquistata, nessuno vieta al tecnico Marco Baldinetti di provare le seconde linee o «schemi in vista della fase decisiva di stagione».

Intanto un buon vantaggio è dato dall'anticipo fra Canottieri e Athena Savona, per capire le posizioni di queste due squadre, e della Fiorentina, ipotizzando la vittoria della Fiorentina a Civitavecchia (ma per i toscani «Riccardo Tempestini vale lo stesso discorso fatto per il Recco: conosciuto il risultato di stasera alla Scandone, potranno comportarsi di conseguenza) ecco che la Canottieri sarebbe sesta, i biancorossi di Claudio Mistrangelo e la Fiorentina a contendersi quarta e quinta piazza. La situazione-punti del Recco è ormai definita, avendo già giocato la doppia sfida «tro tutte le altre sette ammesse ai playoff: i punti sono 0-6 con «Posillipo, Roma e Pescara: 1-4 contro «Fiorentina: 3-3 contro la Canottieri; 4-1 contro «Savona: 6-0 contro il Bologna.

Felsinei che chiuderanno «od ottavo posto, a seconda della «scelta» del Recco, e nella fase successiva saranno in alto girone rispetto ai biancorossi. Recco verrebbe ad hoc un girone con Savona e Canottieri, «7 punti di partenza. Per coronare questo sogno, la Canottieri dovrebbe sconfiggere o pareggiare stasera con il Savona, e la Fiorentina perdere domani a Civitavecchia...

E naturalmente Ghibellini & C. dovrebbero... allenarsi a batta con la Lazio, per chiudere ottavi. Si è parlato poco, anzi nulla, di pallanuoto. Ma è lo scotto da «una «formula portoria «una «(o più, se la decisione fosse stata collegiale) veramente contorta. Domani alle «Ferro», con inizio alle 17,30, dirigono Enzo Caranante di Torino e Venerando Vecchio di Conegliano Veneto.

Federazione e Velo club Alasio hanno varato un appuntamento di grande qualità

Si correrà la Montecarlo-Savona

Nel febbraio del 2000 la gara per Elite e Under 23

Giuseppe Olivero
SAVONA

E' nata la Montecarlo-Savona. Riservata a categorie dilettanti Elite e Under 23, ed organizzata dal Velo club Alasio, la corsa è stata inserita nel calendario internazionale del «e svolgerà nell'ultima domenica di febbraio.

Martedì, in Comune a Savona, si è svolta la riunione «siva per organizzare nel dettaglio la manifestazione: all'inizio erano presenti tra gli altri il presidente del Comitato provinciale della Fci, Lorenzo Dogliotti, e Sergio Novello presidente del Velo club Alasio. «Montecarlo-Savona sostituirà nel panorama delle due ruote la Montecarlo-Alasio, la cui ultima edizione si è svolta nel '98.

La gara, in linea, percorrerà la via Aurelia da Ventimiglia fino a Savona e l'arrivo (anche se qui il condizionale per «d'obbligo) è situato in Tardy e Benec. Molto probabilmente, per rendere più sele-

L'Alpi Liguri si conclude a Vendone

Domenica il Trofeo Pro Loco Vendone si conclude il Trofeo delle Alpi Liguri '99. Dopo le gare «Stella Corona a Baveni, il campionato ideato e organizzato dall'Unlac Diodio offre graduatorie delle varie categorie che si presentano così.

Cadetti: «Perini (Elledisport), M. Merchisio (Shock Blaze); 17 Ivaldi Corrado (La Bitta); 18 Davide Bono (Peluffo), Giorgio Freccia (Elledisport); 15 R. Marchisio (Shock Blaze) e Musante (H. Bike). Veterani: «Santysyak (Santysyak); 24 Carlo (Peluffo); 21 Ivano Robutti (Peluffo); 17 Rivarola (Happy Bike); Junior: 27 Alex Saccu (Laigueglia); Andrea Tims (Peluffo); 20 Corrado Castellino (Laigueglia). Senior:

27 Ugo Sirigu (La Bitta); 25 Giovanni Balleisio (Formulauno); 24 Rinaldo Passarotto (Olmo); 18 Mauro Barri (Odone); 15 Mario Grigetto a Maurizio Vaccondio (Feginol). Gentlemen: 27 Brian (Risi); «Bartolomei (Santysyak); «Rossi (Olmo); «1 «2: Simone Massaro (Panificatori), Piers Morando (Cartosio), Maria Brugnato (O'Clock). Esordienti: Federico Colombo (Musello), Matteo Lubrano (Happy Bike). Allievi: Bruzzone (Vallestura); Superg; Ottonello (Panificatori). Domenica ritrovo fra le «e le 9 agli stand della Fiera di Vendone, partenza alle 9,30 per un circuito da ripetere due volte (Sagra-Merice-Borgo-Carimonti-Cantone). (n. d. m.)

La gara, in linea, percorrerà la via Aurelia da Ventimiglia fino a Savona e l'arrivo (anche se qui il condizionale per «d'obbligo) è situato in Tardy e Benec. Molto probabilmente, per rendere più sele-

tiva l'ultima parte, sarà inserita la salita di Ellera. E' possibile anche che, prima di raggiungere il traguardo, venga percorso un giro della città, toccando le vie principali. Il comitato organizzatore, per coinvolgere gli sponsor, si sta adesso assicurando la diretta della Rai. La tv di Stato, a partire dall'anno

prossimo, trasmetterà in diretta, sul canale satellitare, le corse riservate ad Elite e Under 23, e questa potrebbe «proprio la prima «serie. Con la Montecarlo-Savona, che seguirà «i giorni il Trofeo Laigueglia riservato all'«pro, riprenderà l'«il ciclo nel Savonese, dopo la

flessione di quest'ultima stagione. Nell'intenzione della Fci c'è anche «recupero» «altre «come il G.P. «Diano «non si svolge ormai da tre anni. Inoltre dal prossimo anno potrebbe «in calendario, in data diversa, il Trofeo Strazzi organizzato dal Pedale Albenganese, esaltato quest'anno.

Derby dal profumo di scudetto domenica Taggia Sciorrella contro Molinari il campionato si accende

Taggia ed Imperia sognano lo scudetto. Domenica allo sferisterio comunale di Taggia arriva il primo vero derby della «gione, che potrebbe «secondo gli addetti ai lavori, l'anticipo di una futura finalissima tutta ligure.

Sciorrella contro Molinari, dunque. Una sfida a tutto campo che porterà sulle gradinate del vecchio sferisterio moltissimi appassionati «disciplinati con solide radici nell'Imperia. E seduto a bordo campo ci sarà l'indimenticabile Franco Balestra, rivale-amico del grande Augusto manzo. Era stato invitato per questo incontro anche Pino Morino, «scorse settimana. Morino aveva tanti amici nell'imperia, e «loro l'ex presidente della Taggia, Oliveri.

«torneo «partita. Le quadrette «al completo. La Taggia presenterà Alberto Sciorrella, Riccardo Aicardi,

Sandro Tamagno e Fabrizio Rinnaro. La «Imperia risponderà con Riccardo Molinari, Andrea Lanza, Giulio Ghigliarza e Angelo Pellegrini. I direttori tecnici delle quadrette in settimana hanno cercato di far perfezionare battuta e ricaccio.

La Liguria negli ultimi 4 anni è stata la capitale del belon. Pireo (1994) e Sciorrella sono arrivati gli scudetti che mancavano nella nostra terra dall'83, quando vinse la Spoc Cengio, mentre per la provincia di Imperia bisogna risalire al 1972 quando lo scudetto venne vinto da Bertola, allora capitano della Pieve di Pieve di Teo.

E proprio la Pro Pieve di Teo ci sta a una volta ben comportando in questo torneo. La quadretta capitanata da Mariano Papone sarà di scena oggi alle 21 a Monticello d'Alba per la partita di posticipo della settimana giornata di A. Papone sfiderà Paolo Deana, finora una



Alberto Sciorrella sempre protagonista

rivalazione. «partita aperta ad ogni risultato, «Papone che cercherà il successo dopo il «domenica «Molinari.

E' anche ora di Studenteschi. Oggi a Saso al palazzetto si parte dalla «ci sono i finali del campionato regionale di pallone leggero. Alla manifestazione parteciperanno 8 formazioni maschili e altrettante femminili vincitrici delle fasi provinciali di Savona, Genova e Imperia. (r. p.)

Domani e domenica il Trofeo Stelle Delfini Super Masters a Savona con quasi 1.300 atleti

SAVONA

Nuoto che passione. A tutte le età. Saranno «1 «Ma «che «domani «e domenica alla «edizione del Trofeo Stelle a Delfini organizzato dall'Amatori. Atleti di ben 81 società provenienti da ogni regione d'Italia si contenderanno il successo. L'iniziativa ha avuto l'appoggio di alcune aziende liguri che hanno contribuito all'organizzazione.

Tra queste, l'Olio Carli di Imperia e il pastificio Agnesi, già sponsor di grandi manifestazioni di nuoto, oltre a tanti commercianti e professionisti savonesi vicini all'Amatori. La manifestazione si avvale inoltre della collaborazione del Comune di Savona e della Provincia. Grande lo sforzo organizzativo per l'avvenimento, e spettacolo assicurato. Saranno in vasca tanti ex campioni italiani master, tra cui i primatisti

«nostra: Silvia Craveri, Gianfranco Olla, Laura Losito, Maurizio De Benedetti, Paolo Pelle, Emiliano Alessandri, Alina Berruti e tanti altri.

Tra le società di spicco Cuneo Nuoto, Rari Nantes Torino, Sanremo Nuoto, Folgore, Varese e Fiorentina. Il via domani alle 9 con gli 800 stile libero femminile e i 500 maschili. Alle 14,45 in vasca femminile e maschile per «rana e «dorso. Domenica dalle 8,45: 100 dorso, 100 rana e i 100 «finale coi 100 «libero. Le gare di domenica saranno «stop: alla fine la premiazione. Il presidente dell'Amatori, Laura Losito Fauci: «La manifestazione rientra nell'ambito del nostro 50° anniversario di fondazione, il record di iscritti premia lo sforzo di dirigenti che han lavorato con passione: è un ringraziamento particolare va a tutti gli sponsor. (r. p.)

IL GENOA A VADO



Napoli «apre», e il Genoa 5-0

Cinque gol a zero per il Genoa ieri nell'amichevole di Vado. Ma il primo tempo al Chitollina si è chiuso solo sull'1-0 con gol di Nappi (nelle foto). Nella ripresa la squadra di Cagni, imbottita a più riprese di giovani, è andata ancora a segno con Imbriani, Glauda, Piro e Vukojic. Indicazioni limitate per il tecnico rossoblu, buona l'affluenza di tifosi al campo di Vado. (r. p.)



CENTENARIO
S. PELLEGRINO
1899 - 1999

Cresce il numero degli assalti negli istituti di credito torinesi: 84 colpi in 5 mesi

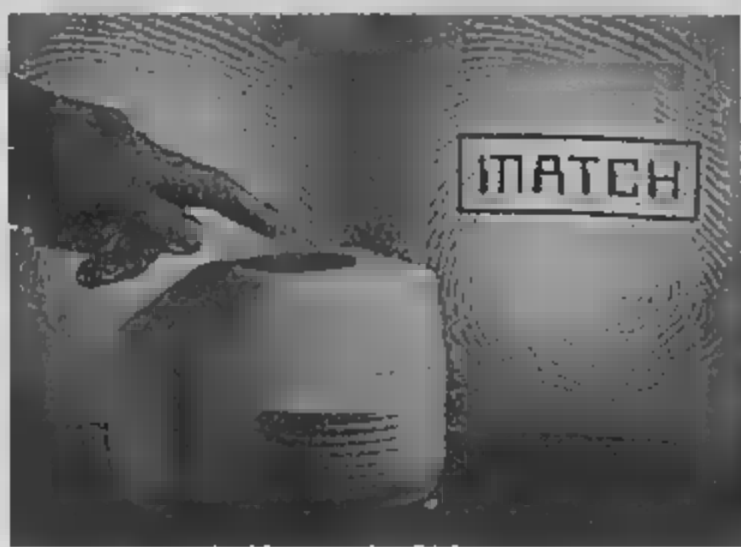
Acchiappa-impronte contro i banditi

E' l'ultima difesa informatica delle banche

Angelo Coni

Per i carabinieri il problema è serio: le rapine in banca dall'inizio dell'anno sono troppe, soprattutto se paragonate alle 132 dell'intero '98. Gli istituti di credito ormai una sorta di colabrodo: l'ultimo assalto, quello ieri all'agenzia di corso Palermo 851 Banco di Roma, è stato compiuto senza nemmeno un temperino. Sono bastate quattro minacce verbali, per ottenere in cambio 15 milioni. Nessuno chiede, ed ha chiesto, agli impiegati di fare gli eroi, né perfetta la soluzione della guardia giurata (la cui pistola potrebbe finire nelle sbagliate), né esistono contromisure elettroniche, le cosiddette difese passive, che in casi come questo dovrebbero garantire l'acquisizione di validi elementi per arrivare in fretta ai responsabili, ed alle manette.

La realtà è un po' diversa. Anche perché le difese passive non funzionano nel modo giusto, e più di una volta no risultato inserite. Il milieu torinese, fra i rapinatori di professione, c'è addirittura una hit parade delle banche preferite: da quella in quell'altra - e qui fanno anche il nome degli istituti di credito - è più facile compiere le rapine. I loro metal detector spesso sono spenti, e comunque sono tarati



Ieri al Banco di Roma sono bastate minacce verbali per portare quindici milioni. Se la macchina rileverà un guanto l'accesso è bloccato.

L'apparecchiatura è osservata sulla porta d'ingresso della banca.

molto bassi. Non rilevano i temperini, e nemmeno le pistole. Perché? Pare per evitare un eccessivo numero di falsi allarmi.

Ma da ieri, anche a Torino, c'è alleato in più: la criminalità. Le agenzie bancarie del centro funziona, sperimentalmente, un sistema di identificazione dei clienti basato su una combinazione fra telecamere e rilevamento delle impronte digitali. In altre parole, entrando nel bussolotto dell'ingresso, si verrà ripresi da una telecamera (come accade, già, in quasi le filiali)

ma un particolare computer registrerà anche i caratteri salienti dell'impronta del per spingere il campanello appropriato. In caso di un guanto o un cerotto posto a protezione del dito, il complesso macchina-computer rifiuterà l'accesso. Ovvio che, in caso di rapina, sarà semplice comparare le impronte delle ultime persone entrate con quelle dei pregiudicati, ed arrivare così ad un li rapinatori di banca sono quasi sempre specialisti seriali.

L'arma è di quelle potenti, capace davvero di

una contromisura efficace, molto valida anche in sede processuale. Ma sulla strada della sua utilizzazione ci sono rosti ostacoli. Innanzitutto i costi, davvero elevati e stimati ben oltre decina di milioni per ogni impianto. Poi la legislazione perché il ben chiaro se una risorsa di questo tipo è compatibile con le tutela privacy. Si che una grande banca torinese, dopo esaminato questa opzione ed avere approfondito gli aspetti legali, decise di soprassedere. Un'altra banca, più piccola, ha però deciso di and-

avanti lo stesso, magari sumendosi qualche rischio. E spiace che la privacy è comunque protetta. Nessuno controllerà mai le impronte digitali dei clienti, se non nel momento di una rapina. Ed il controllo sarà compiuto solo fra le ultime registrate prima del resto con quelle della banca dati del ministero dell'Interno, confronto che sarà ovviamente svolto dalle forze dell'ordine. Non ci sono dunque rischi per la privacy di nessuno, eccetto che per quella dei rapinatori.

Le impronte digitali non sono comunque considerate lo strumento più sicuro per l'identificazione nell'ambito delle difese e dei controlli bancari. «Rilevarle può costituire un problema», spiega Tito Gaudin della Elax di Torino - soprattutto quando il dito è sporco, unto, polveroso. Quindi è stato scarso l'utilizzo delle impronte anche come elemento identificativo per il Bancomat. La Ncr, che è un colosso mondiale specializzato nella costruzione delle casseforti Bancomat, sta sperimentando da un anno la scansione dell'iride del cliente. «Un altro parolo basta inserire la carta e poi guardare la macchina che, utilizzando un raggio laser, controllerà l'iride del cliente comparandola con quella depositata nell'elaboratore centrale. Solo in di identità rilascerà le banconote».

IN BREVE

LA LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il disimpegno

Rosario Averna, amministratore delegato del gruppo Averna, ha confermato l'impegno sullo stabilimento dolciario Pernigotti (nella foto), smentendo ogni ipotesi di distacco. Lo ha riferito il sindaco Lovelli al termine di un incontro con il manager. Averna gli ha pure assicurato che opererà per il rilancio dell'azienda novese, entrata nel gruppo tra fine '94 e inizio '95. I responsabili dello stabilimento avevano di recente confermato ai sindacati la categoria l'esistenza di 3 miliardi di perdita nel '98 (poi ripianate all'interno del gruppo) contro il miliardo a 800 milioni preventivato. Sulla situazione, Averna e Claudio Gringoli, direttore Pernigotti, al termine dell'incontro di ieri in municipio non hanno però voluto rilasciare dichiarazioni ai cronisti.

Fiera di maggio con 350 ambulanti

Il 31, lungo viale Raimondo, al terra in diciassettesima edizione della «Fiera di maggio». L'iniziativa, promossa da Anva e Confesercenti, vedrà l'arrivo in città di oltre 350 ambulanti (a fronte di quasi 700 richieste) provenienti da tutta l'Italia, a conferma dell'importanza che la fiera vercellese ha acquistato negli anni. Tra gli stand molti quelli di enti e associazioni di volontariato.

Un aggredito in via

IVREA. L'udienza preliminare dell'inchiesta per l'aggressione al giornalista Daniele Genco avvenuta oltre un anno fa a Stross, durante i funerali dell'anarchico Edo Massari, è stata aperta ieri, ma subito aggiornata al 26 giugno, quando, dopo un breve dibattimento, sarà riconvocata e fissata per l'8 luglio prossimo. Accusati dell'aggressione sono gli anarchici Luca Bertola, Andrea Macchiaro, entrati in libertà provvisoria, e Arturo Fazio, latitante.

La direzione dell'ospedale

NOVARA. Cambio della guardia in vista alla direzione dell'Azienda ospedaliera Maggiore della Carità: il direttore generale Pierbaldi Airolodi passerà ad altro incarico. La Regione deciderà la prossima settimana sulla destinazione del manager. L'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio: «Il dottor Airolodi ha operato con impegno e dedizione. A Novara si è posto un caso di incompatibilità ambientale» ne va preso atto. Sulla destinazione, così come sulle sostituzioni, si faranno a tempo debito le dovute valutazioni. Una recente polemica sulla presunta incompatibilità fra professione di Airolodi, commercialista, e il suo incarico pubblico. Si potrebbe verificare (è un'ipotesi fra altre) lo scambio nei vertici fra il Maggiore e l'Aal di Casale Monferrato guidate da Emilio Zenella.

L'Astigiano le due «patriarche»

Due ultracentenari, Antonia Pero di Rocchetta Tanaro (104 anni) e Giuseppina Poggio (101), Canelli, ieri, sono state insignite del titolo di «Patriarche dell'Astigiano».

Alle presenze di amici, parenti e dei sindaci dei rispettivi paesi, il presidente della Provincia, Giuseppe Coria, ha consegnato la medaglia ricordo che nell'Astigiano è assegnata a tutti coloro che sono nati nel secolo.

Un masso finisce sulla statale

Una statale della Valle Anzasca è stata interrotta fino alle 19 di ieri sera per un masso caduto dalla parete rocciosa che sovrasta la strada poco prima dell'abitato di Calasca Castiglione.

Il masso, caduto in un momento in cui non passava nessuno, ha ostruito buona parte della sede stradale. Sul posto sono giunti i vigili e i soccorsi per liberare la strada, togliendo così dall'isolamento quattro dei cinque Comuni della valle del Monte Rosa.

Play-station «truccate» guai decine di ragazzi

150 persone, per lo più giovanissimi con il «bernoccolo» della registrazione digitale applicata alla musica e ai giochi per computer, sono stati segnalati all'autorità giudiziaria (procure della Pretura di Alba e del Tribunale per i minori di Torino) dalla Guardia di finanza, che ha sequestrato, durante una trentina di perquisizioni in case e magazzini, Bra e Cherasco, oltre 2300 cd illegalmente duplicati, sei masterizzatori e play-station «cate».

I compact disc venivano fabbricati in casa, soprattutto da ragazzi che poi li vendevano ai coetanei a prezzi inferiori a quelli di mercato, in violazione della legge sul diritto d'autore e danneggiando anche i commercianti, negli ultimi mesi visto contrari le vendite di cd originali.

TOMB RAIDER



Il pronto intervento di un funzionario: un agente ha evitato conseguenze più gravi. I medici: salverà

Tenta di uccidersi in Questura

Donna si getta nella tromba delle scale

di uccidersi lanciandosi nella tromba delle scale della Questura. La donna, che chiedeva un documento all'ufficio minori, un verbale interrogatorio dove lei, qualche anno fa, le violenze subite dal marito e le percosse contro la figlia minore. Le agenti le hanno spiegato dove rivolgersi agli uffici Procura. Lei, sconvolta, si è allontanata. Giunta alle scale, tentato il suicidio: un salto di una decina di metri dal secondo piano, palazzo di via Grattone. L'hanno salvata l'intervento di un funzionario di polizia e un agente. La prima l'ha trattata per i vestiti. Il secondo, un assistente dell'ufficio stranieri, l'ha afferrata al volo mentre stava cadendo.

Ora Katharina D., 35 anni, una cittadina da tempo residente a Torino è ricoverata all'ospedale Cto. Ha una commozione cerebrale e alcune ferite al capo. Ma è viva. I medici assicurano che non è in pericolo di vita.

Tutto è accaduto ieri, pochi

AVVISO DEL MIRINO

Donatori nel mirino squatter

squatter contro i donatori di sangue. Succede al Gerbido dove un gruppetto di giovani, presumibilmente ospiti di un vicino centro sociale, hanno scavalcato la recinzione della Sezione Comunale Avis di via Palatucci 22 ed hanno poi imbrattato le scritte sul modulo abitativo, donato ai volontari dall'amministrazione comunale. «Vecchi bastardi, il simbolo dell'anarchia, la firma e fight: quanto basta per indirizzare le indagini nella direzione degli squatter».

I responsabili della sezione Avis si sono detti stupiti per il gesto: «Non riusciamo a capire. Ogni volta vediamo dei giovani, la sera, che chiacchierano nei pressi nostre strutture, vicino alla pista di pattinaggio. Ma non c'è mai stato nessun scontro. Qualche volta abbiamo persino offerto loro da bere. Perché prendersela con noi? Ma sapranno cos'è l'Avis?».

minuti dopo le 13, mentre gli agenti delle volanti erano impegnati nel cambio turno, Katharina si è calata al secondo piano con passo deciso. Poi si è diretta verso l'ufficio del funzionario addetto alla sezione. Era alterata, esasperata. Si è messa a gridare frasi sconnesse, parole di disperazione. Detto che vole-

va tornare a vivere con sua figlia quattordicenne, che il Tribunale dei minori, alcuni mesi fa, ha dato in affidamento familiare. Elena Monti, il dirigente di quell'ufficio è riuscita a calmarla. Le ha spiegato che doveva rivolgersi alla Procura di Alba, che c'era una altra strada per ottenere quella documenta-



La donna era andata a chiedere un documento all'ufficio minori, ma le era stato detto di rivolgersi alla Procura. All'improvviso, si è lasciata andare nel vuoto immediato e si è ricoverata al Cto.

zione. Poi, prendendola sottobraceo, l'ha accompagnata verso le scale: più tranquilla, quasi rassegnata. Sul pianerottolo le due donne si sono scambiate un ultimo saluto. Ma appena la poliziotta s'è voltata Katharina ha scavalcato la ringhiera. E' stato un attimo. Elena Monti è riuscita ancora ad afferrarla per i vestiti. Ha invocato aiuto. La donna è caduta. Sulle scale, tra il pianerottolo e il primo piano, c'era un giovane assistente dell'ufficio stranieri. D'istinto si è sporto sulla ringhiera, è riuscito ed afferrare al volo la donna e a trascinarla verso le scale. Entrambi sono ruzzolati sugli scalini. Lui s'è fatto male ad un braccio, ma di grave. Lei ha abbuttato il capo sugli scalini. S'è ferita, ma non è niente di preoccupante. Poi sono arrivati altri agenti e funzionari. Tra i primi il questore Nicola Izzo. «Se si viveva - commenta - lo deve all'intervento di quei due agenti. La donna è finita in ospedale, trattata in osservazione. Alle spalle di Katharina - spiegano in questura - c'è una storia dolorosa che ha portato prima alla separazione dal marito, con l'aveva un'attività commerciale. Poi quella dalla figlia. Ieri quando è arrivata era fuori di sé, confortata. Siamo stati a sentirli, le abbiamo spiegato come fare. Ma quando ormai sembrava che il peggio fosse passato il da un rapito di follia».

(f. pol.)

Oggi la riunione, alle 17: un presidio di forze politiche e sindacali davanti alla prefettura

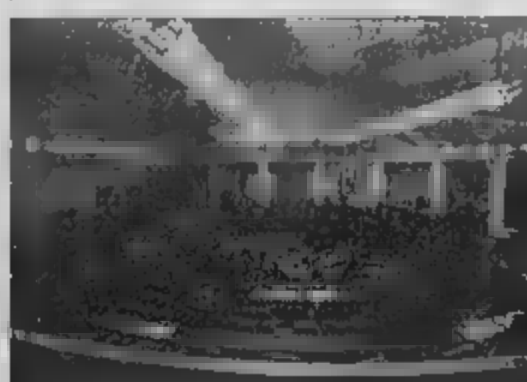
Le istituzioni sono in grado di reagire

Piemonte e il delitto D'Antona, Consiglio regionale straordinario

Un presidio organizzato da Cgil, Cisl e Uil di fronte alla Prefettura, alle 17. Un quarto d'ora di attesa dal lavoro indetta. Fini, Pisci e Uil. Consiglio regionale straordinario, alle 15 che si aprirà con un minuto di silenzio in omaggio alla memoria di D'Antona. Un summit-lampo, ieri, il Palazzo civico con il sindaco Castellani che, insieme con il presidente della Provincia Bresso e quello della Regione Ghigo, rievoca le delegazioni sindacali. E poi ancora il presidente del consiglio Comunale Mauro Marino che riunisce i capi-gruppo oggi pomeriggio per stilare un documento da portare in Sala Rossa lunedì.

Così Torino - una città sotto choc - ha risposto al barbaro assassinio del professor Massimo D'Antona. Sotto la Mole c'è agitazione, e ci sono pure timori per il destino delle strutture sindacali e di partito: bersagli già presi di mira il 1° maggio - con l'attentato alla Camera del Lavoro - e due giorni or so-

L'aula del Consiglio regionale: la risposta della città.



no, con le molotov alla sede del quartiere San Paolo che domani sarà visitata dal segretario del partito Veltroni.

Nell'incontro fra Castellani, Ghigo, Bresso e i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil si è decisa una partecipazione unitaria delle istituzioni al presidio messo a punto dalle organizzazioni sindacali di

fronte alla Prefettura alle 17. Nel comunicato spedito ieri sera da Palazzo civico si legge: «Comune, Provincia e Regione rivolgono un appello comune alla vigilanza democratica e alla partecipazione dei cittadini alle manifestazioni. Parteciperanno anche le associazioni dell'artigianato e i partiti politici».

Secondo il sindaco Castellani, poi, non esiste analisi regionale di fronte a un atto eversivo di simile gravità. Ha aggiunto: «Purtroppo, per la gente della mia generazione, questo brutale omicidio rivivifica ricordi di un'epoca che pensavamo cancellata per sempre».

Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha invece commentato: «L'assassinio di Massimo D'Antona non può lasciare indifferenti i cittadini, le istituzioni, la società piemontese nel suo complesso, soprattutto se venisse confermata la pista terroristica, perché nella nostra regione è ancora vivo il ricordo di anni tragici che in Piemonte fecero più vittime».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso, insieme con il sindaco e il presidente della Regione Ghigo, ha espresso la necessità di mantenere un atteggiamento di fermezza in difesa dell'ordine democratico, evitando ogni ambiguità nel valutare i fatti.

Stati Generali

Piemonte vuole un'altra

Completare al più presto il processo di decentramento degli enti locali: richiesta viene dal Comitato Esecutivo degli Stati Generali del Piemonte, riunito ieri a Palazzo Lascaris. Durante la discussione sono sintetizzati i risultati realizzati nelle quattro aree del Comitato culturale: Istruzione, Impresa e Sviluppo, Identità, Ambiente. L'economista Enrico Colombatto, responsabile dell'area Impresa e Sviluppo, ha lanciato l'allarme formazione: «Altro che regione d'avanguardia - ha detto - il 45 per cento della forza lavoro piemontese è scarsamente qualificata. Bisogna investire con urgenza sulla riqualificazione e la formazione a livello locale. Un'esigenza che si scontra con la difficoltà di rapporti fra Province e Regione. Dunque, bisogna dare agli enti locali capacità di spesa, potere impositivo e normativo».

Concerto dell'Amicizia

Nuovo alle 21. Teatrino della Città di Torino - presenta il 19° Concerto dell'Amicizia. All'esibizione parteciperanno anche il Coro Montecimino di Milano e l'InterCity Gospel Choir Orchestra di Forlì. L'ingresso è libero. Durante la serata verranno raccolte offerte per la Fondazione Spoglio. Tempi a favore dell'Ugl, l'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini.

I giudici di pace si fermano 5 giorni

Il Consiglio distrettuale dell'Associazione nazionale giudici di pace comunica che: lunedì 22 maggio fino al 5 giugno ci sarà un'estensione totale da qualsiasi attività giudiziaria. L'obiettivo della manifestazione è richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'ingiustificato trattamento riservato ai Giudici. L'Angop si riferisce all'approvazione del disegno di legge che assegna la competenza penale al giudice di pace e modifica il sistema indennitario.

Celle Ligure, la capitale delle rose di Marnello

CELLE LIGURE. Cresce l'attesa per il grande raduno delle Ferrari previsto per il 27 maggio a Celle Ligure. La sesta edizione della rassegna, sotto l'egida del Ferrari Owners Club Liguria, è organizzata dal Comune di Celle, Consorzio Promotor in collaborazione con Ascom, Apt, Riviera del Beigua, Club Rucce d'epoca di Villanova e La Stampa. Molte le iscrizioni. Gli organizzatori si sono assicurati tra gli ultimi modelli sia autentici pezzi di storia, unici e il consueto stuolo di auto d'epoca, marche diverse dal Cavallino ma sempre amatissime dagli appassionati. Ci saranno la nuova 360 Modena, le famosissime 356, 208, 246, Dino, F40 e F50. Ma sotto i riflettori del sesto raduno Ferrari Owners Club Liguria ci sarà una Ferrari costruita espressamente per il servizio della Polizia di Stato negli Anni 60.

NON SIAMO ANCORA SUPER

MA



CI STIAMO LAVORANDO ANDORA

NUOVA FILIALE DI

ANDORA (SV) VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038
- AMPIO PARCHEGGIO A 300 METRI DAL CASELLO -

Concessionario **Del Tongo®**

TORINO Carlo U. Sovietto 405/0
Tel. 011/2418807 - Fax 011/244511

COLLENO (TO) Via Poislupi 15
Tel. 011/4152439 - Fax 011/4155436

BORGARO T.SI Via Inghilterra 31/32
Tel. 011/4702507 - Fax 011/4702342

Battaglia sul nuovo assetto del Consiglio di amministrazione ampliato a 13 membri

La Carisa è genovese al 95 per cento

Firmata la vendita della banca per 281 miliardi

Branca

SAVONA
I genovesi conquistano la Cassa di Risparmio di Savona. Ieri mattina è stato firmato l'atto di vendita con cui la Fondazione ha ceduto a Genova il 95 per cento delle azioni in cambio di un atto storico, che mette in risalto il passaggio di consegne dalla banca dei savonesi a un gruppo regionale dominato da Genova. I nuovi proprietari della Carisa sono il peso determinante anche nel Consiglio di amministrazione della spa, con i consiglieri su 13.



La Cassa di Risparmio di Genova controlla da ieri mattina il 95,9 per cento della proprietà della Carisa di Savona

Il contratto è stato firmato questa mattina alle 11 nella sede centrale della Carisa, dal presidente della Fondazione savonese Gianfranco Ricci e dal presidente genovese Fausto Cuocolo. L'accordo prevede la cessione del 95 per cento del capitale sociale per un corrispettivo di 281 miliardi e 48 milioni. La sigla del contratto è ai genovesi.

di entrare in possesso del 95,9 per cento delle azioni Carisa. Il contratto prevede anche la cessione alla Fondazione del palazzo di via Aonzo che verrà ristrutturato a una spesa di 10 miliardi e adibito a sede definitiva della Fondazione. Il documento che sancisce il passaggio della Carisa sotto le insegne genovesi (26 pagine in tutto) prevede anche impegni patrimoniali per i successivi dieci anni in cui la Carisa si impegna al consolidamento del gruppo Carisa anche utilizzando strutture e prodotti genovesi per potenziare l'offerta dei servizi. Gli accordi prevedono anche il formale rispetto dell'autonomia Carisa e il suo ruolo nel tessuto economico-sociale. Ma l'autonomia di una banca controllata al 95 per cento da un'altra società è ben immaginabile. Nell'accordo fra Carisa e Fondazione è previsto uno specifico passaggio sul futuro del personale Carisa. Secondo la Carisa le risorse umane saranno potenziate e verrà comunque garantita la limitazione della mobilità esclusivamente all'area di diffusione della Carisa. Il contratto ora verrà inviato al mini-

Tesoro e alla Banca d'Italia per le autorizzazioni di legge. Un passaggio formale a cui due mesi fa si era incagliato il contratto con la Banca Toscana. Una volta ottenuta la proprietà della banca, la Carisa si appresta a modificare anche gli assetti del Consiglio di amministrazione che al momento è composto da 13 membri. Ispirazione toscana e quindi rappresenta un corpo estraneo rispetto alla direzione genovese. Verrà convocata un'assemblea dei soci in cui sarà deciso l'aumento del numero dei consiglieri da 13 a 19. Fondazione Carisa e Carisa intendono nominare 4 nuovi membri e altri 2 che sostituiranno i consiglieri che si dimetteranno (Del Grande e Con-

Soddisfatti i due presidenti

«Un proficuo punto di partenza»
Ma i sindacati sono preoccupati

SAVONA

«È un importante passo avanti verso quel rafforzamento della nostra banca che ci permette di raggiungere una dimensione tale da non temere più alcun assorbimento». Queste le ottimistiche dichiarazioni del presidente Carisa Fausto Cuocolo dopo la firma dell'accordo che porta i genovesi al comando della Carisa. Ha aggiunto Cuocolo: «In un sistema bancario che fino a poco tempo fa era una foresta pietrificata e che oggi è molto attivo, una banca piccola ha

vite più incerte. Più è capitalizzata e più è forte, corre rischi di essere assorbita». Il presidente della Fondazione Carisa Gianfranco Ricci dopo la storica firma ha detto: «Il contratto comprende diverse garanzie per Carisa fra cui l'autonomia della banca e il ruolo sul territorio, il mantenimento dei livelli occupazionali e degli sportelli operativi». I due presidenti hanno definito l'accordo «punto di partenza per l'avvio di un proficuo lavoro comune». Un altro avviso le orga-

nizzazioni sindacali che hanno ribadito le perplessità già espresse in altre occasioni: «La maggioranza della Fondazione ha ignorato del tutto la richiesta dei sindacati di stipulare un accordo preventivo che desse garanzie per il personale di Carisa e Ligure Leasing e non è stato reso noto il piano industriale. È inaudito che i consiglieri della Fondazione apprestandosi a compiere un atto di vitale importanza per la banca abbiano rifiutato di confrontarsi con i lavoratori e le istituzioni. Sarebbero state necessarie una maggiore cautela e una reale trasparenza in un momento in cui stanno per entrare in vigore i decreti attuativi della legge di riforma delle Fondazioni». Restano da risolvere i contenziosi con Banca Toscana che ha avanzato richieste di risarcimento per miliardi. (l.o.b.)

Offshore, cambiato il percorso della «Pole»

Oggi con La Stampa lo speciale a colori

SAVONA

È arrivato il giorno dell'offshore. Anzi, saranno tre le giornate dedicate al Gran Premio d'Europa, che inaugurerà domenica il Mondiale Class 1. La Stampa offre ai lettori un servizio doppio. Come di consueto, le ultime novità del conto alla rovescia con una pagina in «E» e più uno «Speciale» di pagine a colori che rappresenta la guida ideale per vivere giorno per giorno l'avvenimento.



Savona accoglie i bolidi offshore

Lo speciale offshore sarà distribuito oggi in edicola insieme a La Stampa. Contiene non solo tutte le informazioni logistiche e l'importantissimo programma ufficiale della manifestazione, ma anche l'elenco e le foto a colori dei partecipanti, piloti e imbarcazioni. Inoltre ci sono servizi tecnici, i percorsi e altro ancora. Un'avvertenza: il tracciato del trofeo «Pole Position» è stato modificato dal ministero, su indicazione della Regione Liguria, quando l'inserto speciale è già chiuso. La gara della «Pole Po-

sition» di domani non si svolgerà quindi sul percorso fra Vado e Bergeggi, come indicato nell'inserto, ma nelle acque fra Savona e Vado. Sarà quindi visibile in modo particolare dalla passeggiata delle Fornaci. (l.o.b.)

«Silenzi e ipocrisie»

Le reazioni di Riolfo Marengo

Ivo Pastorino

SAVONA

Nel Consiglio della Fondazione Carisa che, prima di essere votato da una raffica di nuove nomine, aveva puntato i piedi contro la volontà di cedere, quasi a batter d'occhio, la banca cittadina alla Carige, c'erano persone notoriamente al di fuori di schieramenti politici, legate profondamente alla realtà locale, l'imprenditore Presio, il professor Ebbli, il giudice Giordano, il professor Riolfo Marengo.



Il professor Silvio Riolfo Marengo è stato a lungo ai vertici della Carisa. Un patto che ha lottato a fondo, sinché ne ha avuto la possibilità, per evitare quelle che apparivano ai loro occhi come soluzioni traumatiche e insoddisfacenti. A cose ormai fatte, ecco le impressioni che ci ha rilasciato il professor Silvio Riolfo Marengo, ai vertici della Fondazione Carisa sino al momento della nomina a presidente di Gianfranco Ricci. «Quella appena adottata è una soluzione non a spirigermi, circondata da strani silenzi e ipocrisie. Non solo a livello savonese, ma anche genovese avuto meno libera avrebbero ceduto la Carisa per 281 miliardi di lire. Un "pacco" di cui in concomitanza, con la conseguente fusione in Carige e la scomparsa definitiva della banca savonese. Invece l'opposizione che si è creata attorno a questa ha evitato una simile morte per evendita. E si è registrata offerte in aumento di Banca Toscana che hanno obbligato Carige al rialzo, sino a 281 miliardi, per ora virtuali. Ma parla, non v'è dubbio che il merito è nostro, di chi era prima ai vertici della Fondazione e ha scongiurato una storia ridicola della banca savonese, con il validissimo aiuto dei dipendenti, dei sindacalisti della Carisa e di molte istituzioni pubbliche e private di Savona e della provincia. Vorrei che fosse dato a Cesare quello che è di Cesare. Non credo che sia moralmente legittimo appropriarsi di meriti altrui, da parte di chi invece si è sempre battuto contro chi intendeva trovare soluzioni che andassero a vantaggio di tutta la collettività salvaguardando il contempo l'autonomia della banca».

Estimi catastali

Per i residenti del centro

SAVONA. Cambiano gli estimi catastali di Savona. Il Comune ha diviso la città in una trentina di zone urbanistiche in base alle caratteristiche dei vari quartieri. La mappa è oggetto di confronti con gli agenti immobiliari che devono indicare il valore commerciale delle varie zone della città. Attualmente esistevano case di diverse categorie - spiegano in Comune - ma una sola censuaria per tutta la città. Gli abitanti di Santuario o di Legnino pagavano come quelli della città. Ora verrà fatta una perequazione che tiene conto del pregio architettonico dei quartieri, della presenza di negozi, servizi, parcheggi e infrastrutture, ma anche del livello di inquinamento. In pratica gli abitanti del centro città, di Villetta, Valloria e Fornaci pagheranno più tasse sulla casa. In base a queste valutazioni, il Catasto applicherà gli estimi. (l.o.b.)

L'ANGOLO DELLE PROMOZIONI
SCONTI
20 30%
SUI CAPI PRIMAVERA/ESTATE '99
Centro Commerciale IL GABBIANO S.A.

22-23 maggio 99
Festa del basilico
Prodoppi
Degustazione
Spettacoli
Presentazioni
Fiume basilico
Info: Confraternita del Basilico
Piazza Mazzini 12
Diano Marina
Tel. 0183.40.75.38 - 0183.40.68.96
Fax 0183.40.68.96
Art Director: STUDIO BOLLANI - Grafica: GILBERTO BOLLANI
Foto: WALTER CALABRESI - Impaginazione: BOLLANI



Stralci di questa sera, alle 21. Salone della festa di L'incontro è organizzato dalla Comunità montana e da Comune.



Nelle vie del centro kermesse delle barche seguite da 20 Ferrari. Poi festa sul Priamar

Offshore, i «mostri» sfilano a Savona

E nel pomeriggio prime prove ufficiali alle Fornaci

SAVONA

Prove ufficiali alle Fornaci, sfilata nelle vie del centro città e poi festa sul Priamar. Questo il primo impatto dell'offshore per la gara di apertura del mondiale. ■ monopolizzerà l'attenzione di savonesi e turisti in questo fine settimana. E a sottolineare la solennità dell'avvenimento, anche i negozianti terranno aperto alla sera.

■ **AL COMPLETO.** Dopo Jolly Motor, che ■ raggiunto il porto di Savona già da alcuni giorni, ieri mattina ■ arrivata anche Spirit of Norway, la barca campione del mondo. Alle 11 il catamarano norvegese era già sulla banchina davanti al Terminal.

da un gruppo di ammiratori, mentre Gjelsten ■ Curtis si aggiravano nei mazzuoli del paddock. ■ primo pomeriggio ■ arrivati alla spicciolata anche gli altri team: i ■ Victory degli Emirati arabi, il britannico Caesar Marine (che ha effettuato anche una prova nelle acque della zona portuale), Isiklar Teb ■ turchi e il catamarano rosso di Polli e Pharaon ancora privo di sponsor generale. Lo schieramento ai box, sistemati nella Darsena nuova dietro al silos della auto, verrà completato entro queste ore.

■ Non solo i grandi e coloratissimi catamarani da 16 metri hanno calamitato l'attenzione degli spettatori. Ieri pomeriggio centinaia di curiosi hanno attornito i mini offshore sulla banchina della zona ■. Una flotta ■ modellini in scala che riproducono alla perfezione i bolidi del mare, con ■ di ■ colori ufficiali, in ■ do di raggiungere una velocità di 150 chilometri l'ora.

■ Il mondiale entrerà nel vivo oggi nel primo pomeriggio ■ la prova ufficiale. Fra le 13 e le 16, nelle acque fra il Prolungamento e Zinola si svolgeranno i primi cronometri e le verifiche degli assetti e delle eliche. Le operazioni saranno ben visibili dalla passeggiata a mare ■ Fornaci.

■ Il momento di maggior coinvolgimento per i savonesi ■ rappresentato dalla sfilata ■ presentazione. Oggi pomeriggio alle 17 le barche, caricate sui semirimorchi, sfileranno nelle vie del centro città. Il corteo, ■ cui prenderanno parte anche 20 Ferrari, partirà dal porto e imboccherà corso Mezzini. Da qui la sfilata proseguirà per l'isola padonale di ■ Italia, via Brignoni, piazza Saffi, via Boselli, piazza ■, via Paleocapa, via Gramsci per finire nuovamente in ■.

■ L'intera area portuale ■ invasa dall'offshore. Gli stand occupano la calata della Vecchia Darsena, il paddock delle squadre ■ stato sistemato nelle banchine del Terminal crociera, i box nella Darsena ■. Per accedere all'area ri-

I TEAM

Valzer di sponsor e piloti

Valzer di sponsor e piloti per la prima prova del mondiale. Gli ultimi giorni prima dell'avvio del campionato Class 1 offshore sono stati caratterizzati da vorticosi movimenti nei team protagonisti. La squadra di Polli e Pharaon ■ passata da «Bilbes» ad «Hyatt» per diventare alla fine «Highlanders». ■ cambiato nome anche il secondo team norvegese, passato da Ugland a Fiat Too. I turchi di Isiklar, negli ultimi giorni hanno iscritto una seconda barca, Isiklar Teb. Una novità anche per quanto riguarda l'italiana Immersion che ha sostituito il throttleman Giovanni Giorgi con Mauro Esperto. ■ altri ■ ■ cambiati gli sponsor, come ■ ■ per Isiklar. In altri casi il colore della livrea (Caesar Marine). La modifica più significativa riguarda il percorso della Pole Position che il ministero dell'Ambiente e la Regione hanno deciso all'ultimo momento di far arretrare da Bergeggi a Vado. ■. b.)

servata alle squadre si può utilizzare il ponte padonale. Da qui si utilizza il varco che si trova ■ ■ del ponte. L'ingresso sarà libero questa mattina mentre da questo pomeriggio ■ previsto un biglietto di 5 mila lire ma solo per gli adulti.

■ **FESTA AL ■.** Dopo la riunione tecnica dei piloti ■ delle squadre, prevista per questo pomeriggio alle 18,30 al Terminal crociera, ■ ■ ■ si trasferirà al Priamar che per il patron del mondiale Richard Ridout, ieri fra i più mattinieri, ■ diventato il «Castello». Qui, alle 20, si svolgerà la festa ■ benvenuto ■ ■ ■ e amministratori locali.

■ **MISS ■.** Alle 23,30 alla discoteca Gilda, elezione di Miss Offshore, valevole per la

selezione finale di Miss Italia. Un tocco di mondanità dopo una giornata di sport.

■ **ONDA LIGURE.** Radio Onda Ligure organizza due collegamenti al giorno alle 11,15 e alle 16,15 dallo stand de «La Stampa» che ■ trova accanto al Terminal crociera.

■ Da questa sera scatterà l'apertura prolungata dei negozi. I commercianti hanno preso accordi con Comune e Port Authority per offrire una città illuminata ai savonesi e ai turisti che seguono il mondiale offshore. L'apertura serale proseguirà domani e domenica. Nella giornata conclusiva del mondiale offshore, i commercianti rinunceranno al tradizionale riposo festivo, per tenere aperti i negozi almeno in centro città.

La Regione finisce nel mirino

Comuni, bagni marini ■ alberghi insorgono per la «pole» vietata

SAVONA

Comuni, albergatori, bagni marini e commercianti insorgono contro la Regione per il cambiamento di percorso della Pole Position del mondiale offshore. Dopo ■ colorita protesta del presidente della Provincia Alessandro Garassini che ha indicato nell'assessore Banti il responsabile di questa variazione di programma, dal Comune di Spotorno ieri ■ partita ■ dura lettera di protesta: «Esprimiamo vivo disappunto per la modifica del percorso della Pole Position disposto dalla Capitaneria ■ iniziativa della Regione. In considerazione del fatto che la prova avrebbe avuto una durata massima di due ■ le motivazioni addotte dall'assessore Banti paiono sterili e pretestuose visto che sono state formalizzate ad appena quattro giorni dall'evento sportivo. Oltre al grave danno economico e ■ immagine per la nostra località che da almeno sei ■ reclamizzava l'iniziativa, l'esclusione ■ del nostro golfo rappre-

senta un danno per la promozione della Liguria che in quest'occasione vedrà la presenza di centinaia di emittenti televisive di tutto il mondo. Prendiamo ■ atto che l'iniziativa dell'assessore Banti dimostra per l'ennesima volta la sventata sensibilità di chi dovrebbe valorizzare la vocazione turistica della Liguria». Il documento è firmato dal Comune di Spotorno, Associazione albergatori, Associazione Bagni marini, Concommercio ■ Confesercenti ■ stigmatizza l'atteggiamento della Regione che dopo ■ appoggiato l'iniziativa ha ritirato il finanziamento e poi si ■ adoperato per impedire la Pole Position.

L'assessore regionale Banti respinge le critiche sostenendo che si ■ limitato a suggerire percorsi alternativi, visto che l'area ■ Bergeggi ■ destinata a diventare ■ parco marino. Sempre sul fronte ambientale, questo pomeriggio ■ previsto il volontariato di protesta del comitato «Savona libera dall'offshore». ■. b.)



■ catamarano campione del mondo Spirit of Norway tra i primi ad arrivare ■ banchina

Verifiche tecniche ■ un ■ di una delle barche che prendono parte alla prima prova mondiale dell'offshore a Savona. Ieri tutte le imbarcazioni sono arrivate a banchina. Ma gli spettatori ■ anche ammirato i mini offshore (qui sotto) riproduzioni perfette ■ bolidi ■ gara 1ridata (FOTO G. CHIAMONTI)



che bancomat e ufficio carabinieri. Fra gli standisti figurano tutte le forze dell'ordine e in particolare Guardia di Finanza e Dogana ■ sono coinvolti in prima linea, dovendo disciplinare il transito dei turisti al varco portuale.

Il mondiale offshore ■ anche su Internet grazie alla Sirio Infotech di Enrico Viazzo. Ogni giorno la Sirio indirizza www.offshore-savona.sirio.it) fornisce ai navigatori centinaia di notizie per collegamenti aerei, ferroviari, hotel. Naturalmente viaggiano su Internet anche le notizie sportive (prove, Pole Position) e quelle mondane (Miss Italia). Il sito verrà aggiornato per tutto l'anno ■ il prosieguo delle gara mondiali.

Ieri ■ cominciato anche l'assalto televisivo, con collegamenti per Rai 1. La voce ufficiale della manifestazione invece ■ Radio Capital, che effettua collegamenti di 12 ore al giorno garantendo notizie e animazione in tempo reale.

L'area portuale ieri ■ stata invasa da un pubblico di appassionati e addetti ai lavori. Folta e puntualissima la delegazione degli Emirati Arabi che ha monopolizzato tutti gli alberghi a quattro stelle della provincia. Molto caldi anche i tifosi turchi di Isiklar che vedono in prima fila anche esponenti ■ governo. ■. b.)

E tutta la città si mobilita

Mondanità e fascino del «circus» negozi e ristoranti restano aperti

SAVONA

I savonesi in preda a una frenesia imprenditoriale si gettano sull'offshore. Da quando il mondiale ■ entrato nella fase esecutiva, negozianti, ristoratori e commercianti si prodigano in decine di iniziative ■ entrare le «circus» dorate dell'offshore.

Teresina Diotto, vulcanica imprenditrice valbormidese, è fra i più attivi. Ieri ■ riuscita a comprare gli spazi pubblicitari su alcune delle barche più prestigiose che partecipano al mondiale ■ Jolly Motor e Victory.

Con il consueto piglio autoritario, Teresina Diotto ha piazzato il marchio Pier Import da

un metro quadrato sui bolidi del mare. Gran movimento allo stand Mercedes, che ■ trova nella Vecchia darsena accanto ponte padonale, dove sono ospitate anche due auto d'epoca. Imponente lo spiegamento di forze dei piemontesi che hanno monopolizzato il Terminal crociera. Provincia, Camera di commercio di Cuneo e Apt di Asti hanno occupato quasi 200 metri quadrati. Una dimostrazione di come i piemontesi sappiano investire nelle occasioni che contano. Nel Terminal sono ospitati anche Interflora, forze dell'ordine, oreficeria Delfino, Valtur vacanze.

Notevole lo stand Carma, sponsor principale della manifestazione, che ha installato an-



La zona paddock (Terminal Crociera)

«Grave danno economico e di immagine. Da sei mesi reclamizzavamo l'iniziativa»

LA STAMPA

L'Aprilia 250 di Tetsuya Harada sarà uno dei «pezzi forti» dello stand allestito da La Stampa nel paddock del porto per il Campionato di Offshore

Stefano ■

SAVONA

Uno stand di servizio a disposizione dell'organizzazione della prima prova del Campionato di offshore. E' ■ spazio che La Stampa ha allestito nel paddock del porto e che servirà a tenere informati, attraverso le copie del quotidiano distribuite dalle hostess, ■ ■ appassionati della «Formula 1» del ■. Uno stand allestito da La Stampa e dalla Co.Vi., la cooperativa che gestisce il servizio ■ «Stampa In», la distribuzione porta a porta del quotidiano, per ■ al centro dell'avvenimento più importante ■ promozione cittadina ■ comprensoriale.

All'interno dello stand ci sarà anche ■ delle ■ del motomondiale, la mitica «Aprilia ■ ■ che, con Loris Caporassi, ha vinto il Campionato del Mondo lo scorso ■. Quella



presente a Savona ■ la replica ■ ■ usata da Tetsuya Harada, uno dei protagonisti della ■ di Noale che ha, come direttore sportivo, l'alessandrina Matilde Tomagnini.

■ ■ abbinamento, quello del ■ moto che dominano il mondiale, delle Ferrari e degli scafi di Offshore, che in qualche modo ■ ■ la tecnologia motoristica ai più alti livelli. Solo

sport? Probabilmente no visto che le soluzioni tecniche trovate per le gare dei rispettivi mondiali vengono poi riportate, ■ le dovute modifiche, ai motori che utilizziamo ogni

giorno. Soluzioni all'avanguardia per la modernità e le prestazioni ma anche per la sicurezza.

La Stampa, attraverso il suo stand, vuole soprattutto essere

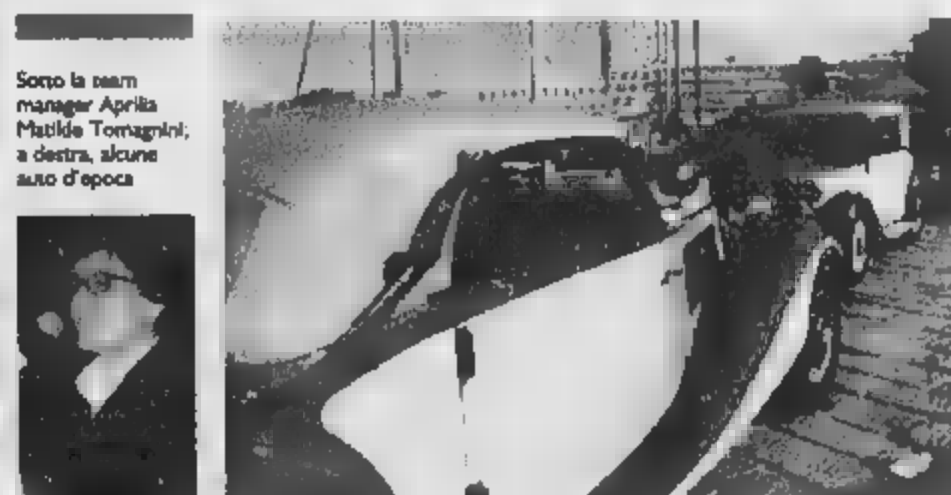
vicino a Savona, alla sua tradizione ■ sul mare, alla sua economia. Un appuntamento come quello dell'Offshore non è un fatto che si improvvisa. Ci vuole una organizzazione collata ■

dovere per mettere ■ tutti i tasselli. Un lavoro impegnativo che richiede grande professionalità. Un lavoro fatto con entusiasmo e piacere visto che l'Offshore ■ una ■ ■ festazioni che coinvolge tutta ■ provincia e che La Stampa, quotidiano leader ■ ■ provincia, ha anche il dovere di essere vicino ■ chi lavora per la promozione del territorio, del turismo, dell'economia. I primi risultati si ■ ■ visti ■ gran pezza in via Paleocapa, dai negozi aperti, dai locali pubblici che chiudono più tardi, dalla vita notturna ■ diurna che sta animando il porto antico e il centro storico. La Stampa aspetta tutti i ■ ■ ■, e non solo loro, alla tre giorni di sport, spettacolo e mondanità che, per una volta (e speriamo sia la prima di una lunga serie) porta Savona alla ribalta mondiale e richiama nelle antiche calate migliaia di persone.

Un impegno quotidiano per promuovere ■ turismo ■ l'economia del Savonese

Anche l'Aprilia campione del mondo

Sul paddock del porto ci sarà la 250 di Tetsuya Harada



Sotto la team manager Aprilia Matilde Tomagnini, a destra, alcune auto d'epoca



... quasi quasi
faccio un salto
a Savona!

Magari ci vado
in questo week-end!
C'è aria di festa,
tanta gente nelle vie
del Centro ed uno Shopping
ad orario prolungato.
E poi c'è sport,
musica e divertimento.

Ho deciso:
vado a Savona!!

A Savona ■ Marcia della PACE

E' una iniziativa che sta coinvolgendo tantissimi giovani di tutta Italia ■ che vuole essere un'opportunità per richiamare l'attenzione di tutti i cittadini su un futuro il più possibile aperto alle speranze dei giovani.

La "Marcia della Pace" partirà Venerdì 21 Maggio alle ore 11,00 da Varazze ■ farà tappa, accolta dai Sindaci dei Comuni attraversati dalla manifestazione a Celle Ligure (ore 12,30), Albisola Superiore (14,30) per giungere infine a Savona in Piazza Sisto IV alle 17,30. Ad accogliere i partecipanti all'arrivo, il saluto del Sindaco di Savona, Carlo Ruggeri, il presidente della Provincia Alessandro Garassini e l'organizzatore della marcia, Ernesto Olivero.

Musica Tedesca al Chiabrera

Importante serata musicale e letteraria al Teatro Chiabrera con arie dalle opere "Mefistofele" di Berlioz, Gounod e Boito e con dialoghi da Goethe e Marlowe. E' una occasione importante nella quale la nostra città ospita la produzione del "Theater Am Ring" di Villingen, la città tedesca gemellata con Savona. Questo appuntamento musicale ■ inserito nel programma dei festeggiamenti coordinati dall'APT in occasione dei 50 anni della Repubblica Federale di Germania.

OFF SHORE IN CITTA'

Venerdì 21 - Sabato 22 ■ Domenica 23 Maggio.

Gran movimento in città in occasione della gara di inizio del Campionato di Off Shore ■ 1999. Negozi aperti nelle vie del centro, con orario continuato ed in alcuni casi, apertura fino alle ore 22,00. L'area portuale, l'intera darsena ed il terminal Crociere ospitano i team, le imbarcazioni ■ le ■ espositive. Le prove in mare e le gare si possono vedere anche dalle spiagge e dagli stabilimenti balneari già aperti.

Programma:

Venerdì alle 11,30 l'esibizione dei modellini radiocomandati e dalle 13 in poi, prove ufficiali. Alle 17,00 ■ grande sfilata con tutte le imbarcazioni su enormi TIR, precedute dalla banda ■ dalle majorette e seguite da una interminabile fila ■ Ferrari. Partirà dal Porto e percorrerà Corso Mazzini, Corso Italia fino a Piazza Marconi, Piazza Saffi, via Boselli, via Paleocapa ■ via Gramsci. Alle 20,00 incontro fra giornalisti ■ piloti mentre alle 23,30 a Varazze, verrà eletta Miss Off Shore '99 alla discoteca Gilda. Sabato 22 Maggio: Prove ufficiali, Pole Position, risultati, (Torretta). Domenica 23 Maggio a partire ■ 9,30 si svolgeranno Alle 14,30 il ■ più atteso: dal Porto di Savona in direzione di Albisola, Celle e Varazze si svolgerà ■ gara di inizio del Campionato Mondiale di Off Shore '99 a cui faranno seguito premiazioni, conferenze, ecc. fino a sera.

IL CIRCO ORFEI

Dal 20 al 24 Maggio, Area Metropolis, Piazza del Popolo. Anche oggi come ieri, quando il Circo arriva in città, porta allegria, curiosità e divertimento. A Savona dal 20 al ■ Maggio ci sarà il grande ■ famoso Circo di Moira Orferi. Tutti i giorni si potrà visitare lo zoo dalle 10 alle 14; giovedì 20 maggio alle ■ 21 lo spettacolo di apertura e poi, ogni giorno fino a lunedì, ben due spettacoli al giorno, alle 16,30 ed alle 21,00. Da non perdere!!!

Santa ■ in Festa

Sabato 22 Maggio dalle 8,00 alle 22. Per i savonesi è ormai un appuntamento irrinunciabile: portare una rosa ■ S. Rita nel giorno della ■ ricorrenza. E ■ l'occasione, ■ ormai consuetudine passeggiare e fare qualche acquisto ad una delle 80 bancarelle che offrono merci ■ ogni genere oltre ovviamente ai banchi di rose, di fiori e di piante.

COMUNE
di
SAVONA
COMMERIO
TURISMO
CULTURA



ROVER 600. MUOVETEVI CON ELEGANZA.

Sea Cars s.r.l.



Fino al 31 maggio



ROVER 400. IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.

PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

■ 40 vetture delle serie 200, 400 e 600

DISPONIBILI PRESSO LA NS. SEDE IN VARI COLORI ■ CILINDRATE

Alcuni esempi:

ROVER 216 CABRIO Antracite	VE-CC-AN-Capote elettr.	L ■ ■ ■ ■ ■	ROVER 214 SI 3p 16v ■ ■ ■ ■ ■	SS-VE-AN-CC-2AB-SS-TA-ABS	■ ■ ■ ■ ■	28.700.000
ROVER TOURER 1.6 SW blu metall.	2AB-TAel.-climat.-AN	L 26.700.000	■ ■ ■ ■ ■ SD1 ■ ■ ■ ■ ■ 5p bianco	VE-CC-AN	■ ■ ■ ■ ■	27.200.000
■ ■ ■ ■ ■ SI 5p 16v bianco	VE-CC-AN	L ■ ■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■ ■ SD1 105cv 5p grigio ■ ■ ■ ■ ■	VE-CC-AN	L ■ ■ ■ ■ ■	27.750.000
■ ■ ■ ■ ■ 4p ■ ■ ■ ■ ■ bianca	climat.-VE-CC-AN	L ■ ■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■ ■ SD1 105cv 5p verde metall.	VE-CC-AN-climat.	■ ■ ■ ■ ■	29.800.000
ROVER ■ ■ ■ ■ ■ 16v blu metall.	climat.-ABS-Rivet. in pelle-CL-2AB-sedili dett.	L ■ ■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■ ■ 4p 103cv grigio metall.	VE-CC-AN	L 29.200.000	■ ■ ■ ■ ■
LAND ROVER DISCOVERY TD 3p country blu metall.	AN-VE-CC	L ■ ■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■ ■ 414 ■ ■ ■ ■ ■ metall.	VE-CC-AN	L ■ ■ ■ ■ ■	26.700.000
ROVER 214 SI 3p 16v bianco	SS-VE-AN	L 25.900.000	e tante altre...			

*SE= specchietti elettrici AN= antifurto CC= chiusura centralizzata SS= servosterzo CL= cerchi lega TA= tetto apribile A/C= aria condizionata VE= vetri elettrici AB= airbag

■ ■ ■ ■ ■ di finanziamenti agevolati

AMPIA DISPONIBILITÀ USATO GARANTITO

Via Cimarosa 37 r

SAVONA

Tel. 019/824.536 (4 linee r.a.)



CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE

Si accentua lo scontro tra accusa e difesa mentre sfilano i primi testi del pm

«Bilancia? Killer malato di mente»

Colpo di scena in Assise: è invalido dal '72

Massimo Natta

Genova. La corte d'assise di Genova si riserva di decidere sull'istanza di perizia psichiatrica a Donato Bilancia avanzata ieri dal difensore Umberto Garavento, all'inizio della seconda udienza del processo a carico del serial killer reo confessato di 17 omicidi. Le ragioni la spiega il pm della difesa, Giacomo Canepa. Ma il processo, prossimo a concludersi, è ancora nel vivo. Il pm Zucca, partito dall'esecuzione della nigeriana Tessa Adodo, il 20 1998.

«Considerate Bilancia: uccide "solo" negli ultimi mesi di libertà. Ha 48 anni ma mai, in passato, si è lasciato andare alla violenza. Si, la sua è una vita «balordo», molti errori. Non è mai stato violento». Il pm della difesa, il prof. Giacomo Canepa, ha dubbi: «Bilancia è seminfermo di mente. Può essere capace di intendere ma non di volere. Semmai resta a accertare in che modo la malattia si è configurata come è poi esplosa». È un viaggio a ritroso, nei segreti delle cartelle cliniche del killer. Un colpo di scena: «Nel 1972 Bilancia fa l'operaio in un cantiere. Cade, riporta fratture e un grave cranico. Si di ricovero, prima a l'Ortopedia e poi a Neurologia. Riporta danno permanente, il 44 per cento di invalidità. In tempi più recenti un altro grave incidente stradale. Infine una serie di traumi psicologici; il più grave l'omicidio-suicidio del fratello che lancia sotto il treno con il figlio, il nipote prediletto Bilancia. Sangue che scorre dopo la cognata aveva deciso di separarsi. Già. Però Bilancia uccide anni dopo il trauma cranico. Uno stato di follia silenziosa così a lungo prima di esplodere nella furia omicida? «Sarà uno dei punti centrali della perizia chiesta dalla difesa, i percorsi di Bilancia - conclude - sono un enigma».

L'ACQUA. E il processo, nel frattempo, è entrato nel vivo. Il pm Enrico Zucca, con i sfilati dei primi testimoni (162) disegna l'altra faccia della personalità di Bilancia. Quella lucida, conseguente, quasi minuziosa nel programmare e gestire i suoi

delitti. Immagine diversa rispetto alle della difesa. Si parte dall'esecuzione di Tessa Adodo, 28 anni, nigeriana, primogenita di 11 figli. Tutte le settimane invia i soldi alla famiglia, in Nigeria. Vive con una Rosemary, ora in Germania (ancora sotto choc per la paura), in una stanza del sestiere di S. Bernardo, centro storico. Seicentomila lire al mese per due stanze.

LA M. Lo la zia, Helen Adodo: «Tessa lavorava a Novi, andava col treno. Da tre mesi era a Genova. Andava sui marciapiedi del bus. L'ho vista l'ultima volta mattina. Rosemary mi raccontò che, alla 4 del mattino, si fermò una station wagon bianca. Tessa andò via. Non lo mai più vista. Il sciallo dei carabinieri Ciro De Paola: «Bilancia la raccoglie e la porta a Cogoletto, località Molinetta, 70 metri dalla Sta-



L'auto magna del Tribunale di Genova nella seconda udienza del processo Bilancia

le e vicino alla casa genitori. Capisce che Bilancia vuole uccidere. Cerca di fuggire, scappa (le scarpe non verranno mai trovate, ndr). Sullo piante dei piedi tracce di cemento. Bilancia spara: prima a un ginocchio, secondo al collo, terzo alla tempia.

UNA ULTIMA. Tessa indossa una minigonna e una maglia alla dolce vita nera. Nessun

di violenza. Ha avuto rapporti sessuali consenzienti. Seguono le testimonianze del medico che eseguì il primo esame necroscopico. Marco Salvi, il priore della Kadett bianca, Giovanni Berti, l'operaio che scoprì il cadavere, Mario Caccavale. Salvi non ha dubbi: «Il corpo non presenta segni di colluttazione. Esplosi in sequenza, uccidero».

BILANCIA E CHIA. Lui, il killer, segue il processo in cella, grazie alla diretta tv di Primo Canale. Attonito, tranquillizzato, dice «Radio Carceri». In aula non ci vuole andare. Potrebbe «starlo» solo l'Assise per un fronte a una testimonianza ritenuta indispensabile dai giudici. Motivo? Si vergogna di quello che ha fatto. Ma il perito della difesa è convinto: «È uno stato d'animo che potrebbe essere approfondito dalla perizia psichiatrica che abbiamo richiesto».

ALBENGA

Ventitreenne trovato con due pani di stupefacente in auto

Un arresto per l'hashish

In manette un manovale incensurato

ALBENGA

La lotta allo spaccio di droga nel comprensorio albanese, afferrata nei giorni scorsi dal commissariato di polizia di Albenga, ha portato ad un nuovo arresto. Gianluca Barusso, 23 anni, manovale residente ad Albenga, è bloccato dagli agenti delle volanti-mercato intorno alle 21 mentre si trova nel quartiere di Vado. Barusso (senza precedenti) è in possesso di sette etti di hashish, confezionati in due panetti pronti per essere divisi. Si trovava a bordo di una Fiat Uno in compagnia di un'altra persona. La sostanza stupefacente sequestrata verrà esaminata e comparata con altri quantitativi nelle mani degli inquirenti per l'individuazione della sua zona di provenienza. Le indagini ed i controlli degli



Gianluca Barusso, 23 anni, arrestato

agenti di polizia, coordinati da Anna Maria De Rosa, proseguono in più direzioni e potrebbero portare presto a nuovi arresti. All'arresto di Gianluca Barusso è seguita perquisizio-

ne domiciliare. In un appartamento del storico sono stati rinvenuti altri 30 grammi di hashish, due bilancini di precisione ed un coltello. Nelle ultime ore gli agenti di polizia hanno inoltre compiuto un blitz in un casolare di Lusignea, solitamente usato come dormitorio da un gruppo di nordafricani. Sono stati trovati alcuni grammi di cocaina e piccoli quantitativi di hashish. I giorni scorsi sono stati già arrestati tre algerini trovati in possesso di grammi di hashish.

La maxi operazione lanciata dal commissariato di Albenga aveva portato alla scoperta e denuncia di dieci extracomunitari, tunisini ed algerini. Per la prossima stagione estiva è stata potenziata la Squadra volante dell'aggiunta di motociclisti. (m. br.)

Iniziativa Amnesty

Passeggiare alla scoperta della storia

LAIGUEGLIA. Ripartono a Laigueglia e Albisio le visite guidate e le passeggiate storico-naturalistiche organizzate dai rispettivi comuni e Amnesty International. Oggi l'appuntamento è la guida, la studiosa e scrittrice Anna Colombi Marino, è fissato all'ingresso della chiesa laiguegliese di San Matteo alle 16,30. La partecipazione alla visita, ricca di informazioni storiche e sociali su parrocchia e oratorio di Santa Maria Maddalena, è gratuita. Ad Albisio si proseguirà con due itinerari sulla «Via Julia Augusta» il 5 e 19 giugno e poi il 10, 17 e 24 luglio, il 7 e 18 agosto e l'11 settembre. Il 16 giugno si visiterà il «Burgum Alaxii». Tutte le passeggiate sono organizzate dall'assessorato al turismo e dal Gruppo Italia 173 «Le baie del sole» di Amnesty International. (m. br.)

Pietra, assicurazioni dalla Regione

Il Santa Corona resta autonomo

Augusto

PIETRA I.

«L'ipotesi di togliere al Santa Corona l'autonomia di azienda ospedaliera non è all'ordine del giorno della giunta regionale. Non è neppure contenuta nella bozza di Piano sanitario». L'assessorato regionale Lino Alonzo (Dc) interviene nella polemica sul futuro del ospedale di Pietra I.

L'ospedale di Pietra, che lo scorso anno ha sfiorato il budget di milioni su quasi 140 miliardi di bilancio, era stato messo in discussione. Qualcuno aveva ventilato la possibilità di chiudere l'azienda e «ridurre» in due Asl il territorio della provincia inglobando il nosocomio pietrese nell'ipotesica Asl da Andora e Noli. Aggiunge Lino Alonzo: «Abbiamo ricono-

sciuto il ruolo del Santa Corona e i buoni risultati dell'azienda proprio ora che sta per essere migliorata la collaborazione con l'ospedale di Albenga».

«Siamo stufi di sentire cose denigratorie nei confronti. L'ospedale non è stato privilegiato in questi anni ma si è conquistato, sul campo, risultati oggettivi, il ruolo che oggi ha in Liguria e oltre, avevano detto all'unisono i rappresentanti sindacali di primari, medici, e infermieri di Pietra».

Decisamente politico l'intervento di Pietro Oliva, coordinatore provinciale Forza Italia. Dice: «Il recente tentativo del Ds di togliere l'autonomia gestionale al Santa Corona, per inserirlo nel calderone dell'Azienda sanitaria provinciale, nascondendo di fatto una operazione elettorale, portata avanti senza alcuna opposizione. I finanziamenti erogati al Santa Corona che il Ds vorrebbero stornare su Savona (il Santa Corona e il San Paolo non sono antitetici), altro non sono che erogazioni legate a prestazioni extraregionali che un'altra azienda in grado di fornirle. Per migliorare la sanità non occorre demolire ciò che già funziona».

Si pone comunque una questione economica. Il Santa Corona riceverà quest'anno 4 miliardi extra, dei 5 richiesti, per l'attivazione dell'Unità spinale che da lunedì apre i primi posti letto, sul totale di 28 previsti. Spiega il direttore generale Ubaldo Fracassi: «L'attivazione di questo reparto è di fatto già partita a marzo con l'assunzione del primo personale. Sul bilancio di quest'anno (144 miliardi) graveranno alcuni reparti che hanno aumentato il lavoro. Primo fra tutti quello di ostetricia-ginecologia che è cresciuto dopo la chiusura dell'analogo reparto di Albenga. Nel 1998 il Santa Corona ha sfiorato il bilancio «solo» 500 milioni. Conclude Fracassi: «L'azienda sta funzionando, grazie ai tagli fatti e alla collaborazione di tutti i dipendenti. Questo modello piace. Non mi risulta che l'assessorato regionale alla sanità, né in pubblico e né in privato, abbia messo in discussione la nostra identità di azienda». Sulla vicenda è intervenuto anche il consigliere regionale di An Renato Scorseria.

Per la promozione

Associazione di operatori per il turismo

FINALE L. Si è costituita anche a Finale Ligure la rappresentanza unica delle categorie turistiche. Adescono 155 imprese del comparto turistico: 73 alberghi e residence, 40 stabilimenti balneari e 40 ristoranti. L'organigramma è costituito da Patrizia Evoli presidente della sezione ristoranti, Franco Morasca presidente dell'associazione Bagni marini, Angelo Berlangieri presidente dell'associazione alberghi e turismo, Gaetano Riccio, direttore generale di Michela Basso, funzionario amministrativo. L'obiettivo dell'associazione è duplice. Creare le condizioni di supporto tecnico-operativo in grado di favorire sia il miglioramento della rete di imprese esistenti e sia la realizzazione di nuovi investimenti nel turismo, spiegano a Finale. (a. r.)

La frana di Varigotti

Una settimana per riaprire la galleria

L. Sarà probabilmente questo l'ultimo fine settimana con la via Aurelia chiusa a Varigotti a causa della frana che da quasi un mese blocca il transito a tutti i mezzi. Dopo il sopralluogo di ieri i tecnici hanno sancito la fine del pericolo sulla galleria Varigotti della quale erano precipitati sull'Aurelia alcuni metri di grandi dimensioni.

«Da mercoledì prossimo ogni giorno sarà lo della riapertura», spiegano, «bonifica è completata. E' stato realizzato un cordolo, una piccola paramassi, in cemento e protezione della galleria. Ci saranno altre reti per trattenere i sassi. In un secondo tempo la galleria sarà prolungata in direzione ponente. Ci sarà una sorta di piccola galleria artificiale. Non sono ancora stati stabiliti i tempi di questo secondo gruppo di lavori e' possibile che vengano realizzati la necessità di chiudere nuovamente l'Aurelia. Sono invece già pronti i lavori di bonifica dell'ex galleria ferroviaria che corre parallela all'Aurelia. Doveva essere riaperta, a senso unico alternato, in attesa della bonifica della vicina galleria stradale. Ma l'ex tunnel presenta problemi strutturali, come alcuni punti pericolanti nella volta. Il sindaco Pier Paolo Cervone: «Non aveva più che aprire pochi giorni questa via alternativa che sarà comunque sistemata per ogni evenienza. Il disagio c'è stato per tutti. Ringraziamo chi si è prodigato per la soluzione del problema».

Una ricerca statistica sui costi degli alberghi

La Liguria è il più caro

ALASSIO. «E' poi così vero che la Côte d'Azur è più un buon mercato della Liguria?». Per dare una risposta a questo interrogativo l'Associazione Centro Studi Turismo Ligure di Genova ha raccolto dei dati che sfatano il luogo comune.

Con alcuni distinguo, necessari in queste indagini delicate, Rocco Truzzi, direttore del Centro Studi genovese, presenta i dati relativi al prezzo di camera distinguendo fra minimi e prezzi massimi. Per quanto riguarda questi ultimi, la media dei prezzi negli hotel 5 e di 4 stelle è di 305 mila 795 lire per notte in Liguria contro le 248 mila 746 nelle Alpi Marittime (a cui appartiene la Costa Azzurra). Negli hotel tre stelle (ex seconda categoria) si va dalle 135 mila 713 lire in Liguria alle 193 mila 66 in Francia. Sempre a vantaggio (cioè a minor costo) per la Liguria il raffronto per due e una stelle: 95 mila 468 e 75 mila 533 in Liguria contro le 107 mila 734 e le 77 mila 934.

Per i minimi la Liguria è più a buon prezzo per gli hotel dalle cinque alle tre stelle, mentre nelle categorie inferiori c'è una lieve convenienza per le soluzioni in Francia. Interessanti anche le statistiche dei prezzi alberghieri suddivisi per provincia. La provincia di Savona è la più a buon prezzo per gli hotel di 5 e di 4 stelle. Nelle due categorie inferiori più conveniente per il turista la provincia di Imperia.

NOTIZIE FLASH

PIETRA I.

Un'auto rubata per furto su auto in sosta

Un libanese di 36 anni è stato arrestato per tentato furto di un'auto parcheggiata in via XXV Aprile. L'uomo è stato fermato dai carabinieri in flagranza di reato. (a. r.)

Denunciato dai carabinieri per un falso ideologico

C. Z., 35 anni, residente a Toltrano è stato denunciato per falso ideologico. Denunciava ai carabinieri lo smarrimento della patente che, invece, gli era ritirata dalla Strada di Cava nel 1994. (a. r.)

FINALE L.

Premiati i vincitori del «Contest Inno»

E' in programma domani alle 18 in sala consigliare la premiazione dei vincitori del XVIII Contest Inno Internazionale gara di radiomatori. (a. r.)

Un incontro in parrocchia sul futuro del turismo

L'assessorato regionale Maria Paola Profumo, il senatore Roberto Avogadro ed il direttore dell'Apt Giancarlo Garassino interverranno stasera ad un incontro alle opere parrocchiali su turismo e stagionalizzazione. (m. br.)

CITTÀ DI ALASSIO

Assessorato Cultura

Biblioteca Civica

SABATO 22 MAGGIO - ORE 17,45

PALAZZO COMUNALE Via Gramsci 58

con la partecipazione straordinaria di

VALENTINO

di «Striscia la notizia»

e di

ALBERTO GOZZI

Direttore «Lupetti & Fabiani»

LORENZO BECCATI

Presenta il suo libro

«STORIE TATTOO»

Ed. Lupetti & Fabiani - Milano 99

di Franco Galles

Ingresso libero

La Sca - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola a postale Per informazioni tel: 011-56.381

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Società in forte espansione, leader nel settore sicurezza, ricerca
VENDITORI 25/30 ANNI
disponibilità immediata.
Si offrono diverse retribuzioni
iniziali e possibilità di carriera.
Tel. 065.9575005 - 0321.405819
051.4198885

ERCHIAMO
COMMERCIALI
In grado di curare il nostro
parco clienti. Settore: Opportunità
promozionale, regolistica applicata
Zone: SAVONESE
Telefonare per appuntamento
0173.364989

Industria di precisione, nell'ambito di un piano di rinnovamento tecnologico e ampliamento del proprio reparto di lavorazioni meccaniche, ricerca

n. 2 FRESATORI

con esperienza, preferibilmente su macchine CNC. Inviare dettagliato c.v. seguente indirizzo: VIGIETTI MECCANICA - Via Contemila n. 73/L - 17014 Cairo Montenotte (SV) anche al numero 019.506032 - E-mail: vigietti@mbx.sdn.it. Salvi i diritti di cui all'art. 13 L. 675/96 si richiede di premettere il proprio c.v. «consentito alla Vigietti Meccanica» S.r.l. il manuale/automatizzato dei miei dati personali».

CONCESSIONARIA MERCEDES BENZ Ricerca per la propria sede di Albenga

N. 2 MECCANICI

comprende tra i 25 e i 35 anni con esperienza pluriennale nei veicoli industriali e commerciali - militanti. Qualifica e retribuzione commisurate al grado di esperienza.

N. 2 MECCANICI

generici almeno nel settore automobilistico - e commisurate al grado di esperienza.

N. 1 ACCETTATORE OFFICINA

esperienza almeno triennale nella medesima posizione e retribuzione commisurate al grado di esperienza.

Le selezioni saranno seguite direttamente dall'azienda. Inviare il proprio curriculum dettagliato a: AUTONOVANTA S.p.A. - Via Piemonte - 17031 Albenga

Scopri Wind da Olivieri Trony

Ricaricabile Wind.

Paghi cento, parli cento.

**Ricaricabile
Wind**



L'unica che con 100.000 lire
vi dà 100.000 lire di telefonate, all'attivazione.



L'unica senza scatti alla risposta che vi fa pagare
solo la durata effettiva della telefonata.



L'unica con WindCheck, che visualizza
sul display il costo della chiamata.

100

EDIZIONE
Nessun costo
di ricarica
SPECIALE

Telefonate	Lire	100.000
Ricarica	Lire	0
Prezzo	Lire	100.000
	Euro	51,65

IVA 20% INCLUSA

WIND

Ti conviene parlare con noi.

La rete mobile Wind copre le città di Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo. Sul resto del territorio il servizio è operativo attraverso il roaming di altro operatore mobile, sempre al costo del piano telefonico Wind prescelto.



olivieri **TRONY**

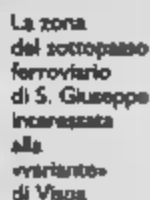
Non ci sono paragoni.

Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019840031
Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia, liste nozze

SULLA TORINO-SAVONA

A S. Giuseppe minacciano azioni clamorose

Un piano che comporterà un costo complessivo di circa 1.500 miliardi. La prima tranche è già stanziata, ma come per gli altri interventi non già stati effettuati gli



L'attesa, dunque, continua, così come proseguono le polemiche che, in molti casi, sfociano in decine di segnalazioni ai carabinieri.

Elezioni, questi i programmi. «Dego 2000», capolista Sergio Gallo. Sottolinea gli interventi che riguarderanno acquedotto e rete fognaria. Edilizia scolastica: ■ completamento gli interventi sull'edificio delle elementari. Attendendo l'imminente conclusione dell'iter del Piano regolatore, si è predisposto un progetto per un piano d'intervento sul centro ■■■■ Per quanto riguarda lo sport, archiviati gli interventi sul campo da calcio, si indirizzerà maggiore attenzione verso volley e tennis. Particolare impegno, infine, per i servizi sociali, continuando e potenziando gli aiuti domiciliari e richiedendo alla Regione un contributo per la realizzazione di ■■■■ sociale polivalente, al fine di far crescere, capolista ■■■■ Viano. Attività sociali, turismo e sport i punti principali. Si prevede la ristrutturazione del centro sociale ■ dei locali di Pro Loco ■ Croce Bianca, valorizzando, inoltre, le feste patronali. Valorizzare le località idonee ■■■■ turismo, come Porri, Girini, Noceto, prevedendo l'organizzazione di mercatini zionali per i lunghi ■■■■ interventi per il turismo religioso. Ipotizzata, inoltre, maggiore attenzione alle strutture calcistiche, non dimenticando discipline ■■■■ volley e sci nonché ad acquedotto e rete fognaria, illuminazione pubblica, metanizzazione e spazzatura ■■■■



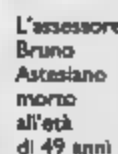
Sarà la più importante opera di ingegneria civile inaugurata in Italia nel 1999. È il tassello fondamentale per far terminare nel 2001 l'adempimento dell'autosole di Torino Savona. Si tratta del viadotto Stura a pochi chilometri del castello di Eynaforte, sarà un ponte a traffico entro fine dell'estate. Un'opera da record che sarà realizzata oltre ventimila tonnellate d'acciaio, più di mille metri cubi di calcestruzzo e cinque chilometri di pali di fondazione a grande diametro.

D. F.

Canepa, il trentacinquenne arrestato con l'accusa di spaccio di hashish, dall'altro ieri pomeriggio è in carcere. Dice il suo legale, l'avvocato Fabrizio Vincenzi: «Il mio assistito, peraltro incensurato, è stato denunciato da un altro detenuto. La denuncia a piede libero. L'arresto dunque non è stato convalidato. Il magistrato non ha ritenuto di adottare alcuna misura cautelare, in attesa dell'interrogatorio e del processo. Prosegue il difensore: «Non è vero che Canepa sia stato arrestato perché colto in flagrante, ma sulla base di una denuncia di un ragazzo di 17 anni e mezzo, poco prima aveva comprato un po' di hashish».

«Certo, ho [] un errore, ma ritengo di aver già pagato», afferma Canepa. E aggiunge: «Il clamore [] ha accompagnato la vicenda ha creato attorno [] me un'atmosfera invivibile. [] c'è [] paese dove io [] venga additato [] spacciatore, [] "mostro". Lunedì avrei dovuto [] cominciare a lavorare, ma ora il posto l'ho perso. [] b.

Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale i funerali dell'assessore Bruno Astesiano. Il corteo funebre partirà alle 14,45 dall'ospedale. Si saranno in molti a accompagnare la moglie Luciana Pera e il figlio Stefano dietro il feretro. Astesiano era, infatti, un personaggio molto amato e stimato non solo per aver ricoperto per anni l'incarico di assessore, ma anche per il suo impegno sportivo quale dirigente prima presidente poi dell'Aurora.



stico, ricordano ■■■■ lo stesso Artesiano ■■■■ espresso il desiderio che, invece ■■■■ fiori, gli amici dovessero un'offerta all'Associazione volontaria per la lotta contro il ■■■■ «Dr. De Vincenzi» di Pietra.

■ M. Convegno, domani, con inizio alle 10, al «City Hotel» sul tema «Osteoporosi: problema sociale», con il patrocinio del Comune e della Simg. Società italiana di medicina geriatrica.

Relatori, il dottor Paolo De Santis, reumatologo dell'Asl che parlerà di «Definizione, classificazione dell'osteoporosi: ■■■■ sociali»; il dottor Nicola Spetrom, aiuto reumatologo a S. Corona, che illustrerà «L'inquadramento clinico e complica- ■■■■ terapie». Infine, interverrà il dottor Oliveri, direttore del dipartimento Diagnostica per immagini dell'Asl, che affronterà il tema «Criteri di valutazione radiografica sulla scala delle recenti normative». Il b.

11

sera due 21 ■ ristorante ■
d'oro.

21.000.000 DI LIBERTÀ.



800-452625

TRANSLATION: ORIGINAL TEXT

OFFICIALE DEL SAVONA • Off Road Center* PIAZZA Saffi 9r Tel. 019.820.850-800.463

*MARCHIO COMMERCIALE DI OFF ROAD IMPORT s.r.l. VIA AGUETTO, 25 SAVONA

DISTACCATO: 019.518.190 - ASSISTENZA E AGENTE, 25 019.800.463

Prezzo speciale ■■■■ 1,6 Ediz. esclusa I.P.T. Offerta non cumulabile ■■■■ altre iniziative in corso, val. Ediz. ■■■■ al 31.05.1999 su tutte le Suzuki Baleno Wagon Ediz. disponibili in stock.



A U T O M O B I L E

DAL 26 APRILE

LA STAMPA VI REGALA IL TORO: IL MITO E I CAMPIONI



Cinquant'anni fa, Superga.

Il 26 aprile, la

in 22 fascicoli. Un re-

da collezione che

edicola* lunedì e venerdì

La Stampa. Un viaggio

avvincente e i più grandi

pioni, allenatori e presidenti,

autorevoli gio-

nalisti e accompagnato

riproduzione delle raccolte

plete e figurine Panini.

LE

ZIONI GRANATA IN

VIDEO? VOI, VHS

DA COLLEZIONE:

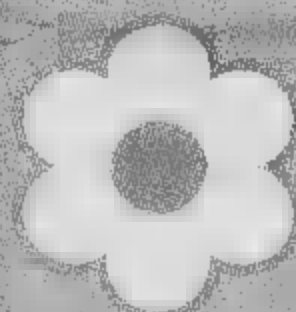
LA STAMPA SOLE

12.900 LIRE

LA STAMPA

LOOS

*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.



CONAD

DAL 21 AL 22 MAGGIO

**PESCHE
GIALLE**

L./kg

1.490

2.990

L./kg

ANGURIE

CONAD

- Latte (Ventimiglia) C.so Nizza, 114
- Ventimiglia Via Carso, 5
- Ventimiglia Via Baccini, 14
- Sanremo Via G. Galilei, 419
- Via Solaro
- Sanremo Corso Cavallotti, 161
- C.so Nazario Sauro, 44


- Taggia Via Arginatura, 88
- Imperia Via Argine Destro, 347
- Imperia Via De Sonnaz, ang. Gall. Isnardi
- Via Aurelia, 2
- Via Capocaccia, 7
- Andora Via S. Caterina, 9
- Albenga Via VIII Marzo, 42
- Albenga Via Trieste, 66

- Albenga Via Piave, 85
- Loano Via degli Orsolani, 37
- Carcare Galleria Commerciale
- Piazza Pertini, 8 Int. 47
- Albisola Superiore Via Veneto, 47
- Albisola Marina P.za Lombardia, 4
- Varazze Via Piave, 30
- Via Servettaz, 1
- Ge-Prà Via Dicembre 1944, 44/46

- Ge-Prà Via Murtola, 12/14 R
- Ge-Sestri Ponente Via Mascagni, 144
- Ge-Samplerdarena Via Sasso, 9 R
- Ge-Samplerdarena Via Molteni, 7
- Ge-Struppa Via Trossarelli, 1 F
- Ge-Rivarolo Via Dandolo (ang. Via Canepari)
- Ge-Marassi P.za Carloforte, 5/6/7
- Genova C.so Sardegna, 184 R
- Mondovì Piazza della Repubblica, 2



La comodità di **FINDOMESTIC:**
pagare a rate per **VINCERE** subito.

 **Findomestic**



Carta Aura Media World è la carta di credito che puoi chiedere gratuitamente al momento di un finanziamento Findomestic. Con **Carta Aura** puoi fare acquisti rateali fino a 4 milioni rimborsabili con comode rate personalizzate. Con i finanziamenti **Findomestic** e **Carta Aura** puoi partecipare al concorso Match Winner.

**Finanzia i tuoi acquisti
da Media World
con FINDOMESTIC e gioca
a MATCH WINNER.**

MEDIA WORLD PRESENTA MATCH WINNER, il grande concorso che dal 1° aprile al 31 giugno 1999 ti permette, finanziando i tuoi acquisti con Findomestic o acquistando con Carta Aura, di vincere incredibili premi per centinaia di milioni. Dopo aver ottenuto il finanziamento o pagato direttamente alle casse di Carta Aura, presentati con lo scontrino alla postazione Match Winner che troverai nel punto vendita, gioca e vinci. **TI ASPETTIAMO: 21.000 Daewoo Matiz City, 20 Peugeot Vivacity, 20 cellulari Nokia, 100 Omnitel + Carta Dipplù, 100.000 con L. 50.000 (IVA inclusa) e 100 telefonici incluso, 20 Sony Playstation in bundle con joystick Dual Shock + 100 giochi, 100 cronografi Sector Expander 404 e 100 milioni in buoni.** Vedi regolamento in punto vendita.

DAEWOO
Matiz

PEUGEOT
MOTOCYCLES

omnitel

PlayStation

SECTOR
EXPANDER

FANTASTICO MONTEPREMI DI CENTINAIA DI MILIONI IN CONTINUA CRESCITA!

omnitel
Persone in grado
di cambiare il mondo.
SPONSOR UFFICIALE

Media World
IL RE DEL ELETTRONICO IN EUROPA

D + TELE +
LIBERTÀ DIGITALE LIBERA IL TUO TEMPO.
SPONSOR UFFICIALE

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

CENTRO COMMERCIALE OSPITALE LE ORU Via Crea, 10 - 10095 Grugliasco (TO) TEL. 011/7703111

ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30 - 21; Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato 9 - 21; Venerdì 9 - 22

PUNTO VENDITA DI TORINO EST Corso Giulio Cesare, 212 - 10095 TORINO TEL. 011/2007411

ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21



Giacomo Pastorino, giovane portiere della Rari: nella prima fase è stato decisivo

Un derby ad alta tensione

**In serie A2 la sfida Chiavari-Sori
Il Nervi a casa del super-Brescia**

Terza giornata di ritorno per la A2 Nord, e subito arriva una brutta tegola su società liguri: Anto Milat, il forte giocatore del Chiavari, è stella del Savona, ha praticamente chiuso in anticipo il suo campionato. Al giocatore è stata infatti diagnosticata un'ernia discale, con la stagione ormai conclusa.

Un problema in più per i verdelli di Mino Marsili che, nonostante troppi alti e bassi, sono sempre in per conquistare il secondo posto del girone. A L'uscita di scena del mancino Milat toglie ai chiavaresi un prezioso finalizzatore, ovviamente agevole il compito delle avversarie di turno, ad iniziare dal Sori domani nel derby.

Chiavari (23)-Sori (24). Parco Lavagna 17,30; arbitri Costa e Grilli. Una partita che potrà chiarire molte cose, fra i terzi e la quarta classifica, forse le due liguri più accreditate (senza nulla togliere al Camogli che ufficialmente non è partito con l'intenzione di lottare per il primato, ed al Bogliasco dei giovani) per provare a conquistare la piazza d'onore dietro all'irraggiungibile Brescia sempre epistolato tra i pali da Gianni Averaimo, che tra l'altro si candiderà a giugno alle elezioni amministrative. Comune di Arenobio, l'assessorato allo Sport.

Estremo equilibrio, con la possibilità che si ripeta il risultato dell'andata, è pareggio 6-6 sostanzialmente giunto al termine di una sfida dominata dal difeso, minuti giocati a ritmo lentissimo e con i sorelli di Massimo De Crescenzo a conquistare la parità a mezzo minuto dalla sirena grazie a De Ambrosio. Marsili e De Crescenzo, due napoletani veraci, chi potrà festeggiare dopo il nulla di fatto della prima sfida? A livello tattico sono fra i tecni-

ci in assoluto più preparati in Italia, provenienti da una scuola pallanuotistica di prim'ordine. Ma in scendono sempre i giocatori, la vera variabile del derby.

Bogliasco (22)-Imperia (3). Comunale 18,30; Brasiliano e Gaiani. La classifica dice tutto, per l'Imperia l'annosima partita dal pronostico chiuso contro un Bogliasco che dopo la beffa contro il Nervi e decisamente a riprendere la marcia verso l'alto. Piontini dati e ripresa, che sette giorni orsono hanno tonacamente lottato contro il Chiavari, perdendo per un gol di scarto: Georgescu e compagni riusciranno a ripetersi, perlomeno a livello di impegno ed intensità agonistica?

Brescia (37)-Nervi (16). Lammara 18,30; D'Auria e Picchetto. Tanti punti di differenza in classifica e notevole il divario tecnico fra i due organici. Però Chicco Sciacco ed il Nervi sono decisi a dare battaglia: intanto perché i lombardi potrebbero presentarsi in vasca con una certa sufficienza, ormai paghi di aver conquistato il primo posto del girone; in second'ordine perché i genovesi in trasferta hanno un bel po' di marcia da primato, con quattro vittorie, pareggio ed unica sconfitta contro il Camogli.

Torino (11)-Camogli (23). Usmiani 19; De Moe e Pascucci. Camogli di Gianni Uras favoriti, anche perché i piemontesi finora nella vasca di casa hanno raccolto più delusioni che soddisfazioni. Il Camogli crede nella possibilità di lottare fino a luglio per il secondo posto, deve assolutamente vincere all'Usmiani, non esistono alternative.

Per quanto riguarda le altre partite, chiudono il programma relativo alla terza giornata di ritorno i confronti Modena (10)-Padova (10) e Como (26)-Bergamo (16). [g. s.]

Pallanuoto A1: la regular season dell'Athens finisce con un match delicato

A Napoli l'orgoglio della Rari

Anticipo tv alle 20,30 contro la Canottieri

Ennio Forassieri

SAVONA

Stasera alla «Scandone» di Napoli finisce la regular season della Rari di Mistrangelo. Contro la Canottieri per chiudere al meglio la prima fase di torneo che ha dato enormi soddisfazioni, visti i pronostici della vigilia che accreditavano altri quattro forza del campionato.

«Ci tiamo a vincere - dice il tecnico savonese - per un risultato di prestigio, visto che per noi a questo punto cambia poco. Sarebbe il giusto premio per una prima parte di stagione eccezionale, e anche perché nessuno ci ha regalato niente».

Mistrangelo analizza così l'avversario: «Sono una squadra strana, all'andata ci hanno subito, però hanno anche espulso Recco e Bologna. Il loro gioco è basato sul ragionamento: non risultano particolarmente veloci, bisognerà alzare il ritmo visto che commettono pochi errori difensivi».

Per la Rari il cambio di classifica è stato una botta al morale. Sino a venerdì le prospettive erano completamente diverse. Ora chi ci guadagna più di tutti è la Fiorentina, e guarda caso i più penalizzati risultano proprio i savonesi. «A questo punto poteva anche succedere niente... Se la prima era per punire, alla fine la seconda mette la Roma al

2° posto... volevano i romani, e i toscani guadagnano punti in partenza... il proprio girone di seconda fase... dato di fatto è che i veri massacrati dalla sentenza finale siamo proprio noi».

Un bilancio è doveroso: «La chiave di lettura non è stata certo la componente fortuna, gli infortuni di Vicevic e Ferrarini parlano chiaro. Penso che sia stato il comportamento della vecchia guardia e la crescita di giocatori come Fresia e Pastorino, tanto per citarne due... E poi il lavoro serio alla fine paga sempre. Guardiamo avanti, e curiamo di più la componente tattica, poco seguita durante l'anno... fondamentale d'ora in poi. Importanti saranno i tempi di gioco, gli spazi «coperti», il tutto indipendentemente da chi avremo di fronte».

Capitan Petronelli avverte: «Siamo una squadra giovane che si è formata un suo carattere, ma è difficile dire cosa succederà ora. Senza altro i giovani impareranno cosa significa tensione... Noi pensiamo a giocare la partita, ma vedo la Fiorentina in vantaggio. A questo punto nella seconda fase bisognerà vincere una trasferta tra Bologna e Firenze: uscendone imbattuti potremmo avere il trenta per cento, e di più, di possibilità di accedere alla fase finale, la famosa Final Four, il che sarebbe un'impresa».

E il Recco domani giocherà per perdere?

Al team di Baldinetti che ospita il fanalino Lazio potrebbe convenire non conquistare i tre punti



Baldinetti sembra predicare al suo Recco: «Ragazzi, non facciamoci fregare»

Ore frenetiche di calcoli per le squadre, sono numerose, che hanno la possibilità di «scegliersi» le rivali del girone di semifinale (successivamente le prime due di ciascuno girone andranno alla Final Four: prima contro terza e seconda contro quarta).

Calcolatrice che per il Recco porta a tante combinazioni, la più favorevole comunque è Ferrari & C. all'ottavo posto, ovvero a gestire l'incontro casalingo di domani con la Lazio, al limite pareggiandolo. Brutta immagine: sarebbero chiaro tante magagne della pallanuoto... Semplice questione di classifica e qualificazione ai playoff ormai conquistata, nessuno vieta al tecnico Marco Baldinetti di provare le seconde linee o nuovi schemi in vista della fase decisiva di stagione.

Intanto un buon vantaggio è dato dall'anticipo fra Canottieri ed Athens Savona, per capire le posizioni di queste due squadre, e della Fiorentina. Ipotizzando la vittoria della Fiorentina a Civitavecchia (ma per i toscani di Riccardo Tempestini vale lo stesso discorso fatto per il Recco: conosciuto il risultato di stasera alla Scandone, potranno comportarsi di conseguenza) ecco che la Canottieri sarebbe sesta, i biancorossi Claudio Mistrangelo e la Fiorentina a contendersi quarta e quinta piazza. La situazione-punti del Recco è ormai definita, avendo già giocato la doppia sfida contro tutte le altre sette ammesse ai playoff: i punti sono 0-5 contro Posillipo, Roma e Pescara; 1-4 contro la Fiorentina; 3-3 contro la Canottieri; 4-1 contro la Savona; 6-0 contro Bologna.

Falsinoi che chiuderanno al settimo ed ottavo posto, a seconda della «scelta» del Recco, e nella fase saranno in altro girone rispetto ai biancorossi. Al Recco verrebbe ad hoc un girone con Savona e Canottieri, con 7 punti di partenza. Per questo sogno, la Canottieri dovrebbe sconfiggere o pareggiare stasera con la Savona, e la Fiorentina perdere domani a Civitavecchia...

E naturalmente Ghibellini & C. dovrebbero allenarsi e basta con la Lazio, per chiudere il campionato. Si è parlato poco, anzi nulla, di pallanuoto. Ma è lo scotto da pagare a una formula partorita da una mente lo più, la decisione fosse stata collegiale) veramente contorta. Domani alla «Ferra», inizio alle 17,30, dirigerà Enzo Caranante di Torino e Venerando Vecchio di Conegliano Veneto.

Federazione e Velo club Alassio hanno varato un appuntamento di grande qualità

Si correrà la Montecarlo-Savona

Nel febbraio del 2000 la gara per Elite e Under 23

Guglielmo SAVONA

E' nata la Montecarlo-Savona. Riservata alle categorie dilettanti Elite e Under 23, ed organizzata dal Velo club Alassio, la gara è stata inserita nel calendario internazionale del 2000 e si svolgerà nell'ultima domenica di febbraio.

Martedì, in Comune a Savona, si è svolta la riunione decisiva per organizzare nel dettaglio la manifestazione: all'incontro erano presenti tra gli altri il presidente del Comitato provinciale della Fci, Lorenzo Dogliotti, e Sergio Novello presidente del Velo club Alassio. La Montecarlo-Savona sostituirà nel panorama delle due ruote la Montecarlo-Alassio, la cui ultima edizione si è svolta nel '98.

La gara, in linea, percorrerà la via Aurelia da Ventimiglia fino a Savona e l'arrivo anche se qui è condizionato per ora è d'obbligo sarà situato in Tardy e Benec. Molto probabilmente, per rendere più selettiva l'ultima parte, sarà inserita la salita di Ellera. E' possibile anche che, prima di raggiungere il traguardo, venga percorso un giro della città, toccando i principali. Il comitato organizzatore, per coinvolgere gli sponsor, si sta adesso assicurando la diretta della Rai. La tiv di Stato, a partire dall'anno

L'«Alpi Liguri» si conclude a Vendone

Domenica con il Trofeo Pro Loco Vendone si conclude il Trofeo delle Alpi Liguri '99. Dopo le gare di Stella Corona e Bavari, il campionato ideato e organizzato dall'Unlac Dietto offre gradatorie delle varie categorie che si presentano così:

Cadet: 21 Perini (Elledisport), M. Marchisio (Shock Blaz); 17 Ivaldi Corrado (La Bitta); 16 Davide Bono (Peluffo), Giorgio Fracchia (Elledisport); 15 R. Marchisio (Shock Blaz) e Musante (H. Bike). Veterani: 30 Santysyak (Santysyak); 24 Carlo Moreno (Bike Reale); 21 Ivano Robutti (Peluffo); 17 Rivarola (Happy Bike); Junior: 27 Alex Saccu (Laigueglia); 22 Andrea Timo (Peluffo); 20 Corrado Castellino (Laigueglia). Senior:

27 Ugo Sirigu (La Bitta); 25 Giovanni Balleio (Formulauno); Rinaldo Passarotto (Olmo); 18 Mauro Borsi (Oddone); 15 Mario Grigetto e Maurizio Vacondio (Pegino). Gentleman: 27 Briano (Risi); 26 Bartolomei (Santysyak); 22 Rossi (Olmo). Donne 1 e 2: Simone Massaro (Panificatori), Piero Morando (Cartosol), Marisa Brugnato (O'Clock). Esordienti: Federico Colombo (Musello), Matteo Lubrano (Happy Bike). Allievi: Bruzzone (Vallestura); Superg: Ottonello (Panificatori). Domenica ritrovo fra le 8 e le 9 agli stand della Fiera di Vendone, partenza alle 9,30 per un circuito che ripeterà due volte (Sagra-Matrice-Borgo-Carimonti-Cantone). [n. d. m.]

La gara, in linea, percorrerà la via Aurelia da Ventimiglia fino a Savona e l'arrivo anche se qui è condizionato per ora è d'obbligo sarà situato in Tardy e Benec. Molto probabilmente, per rendere più selettiva l'ultima parte, sarà inserita la salita di Ellera. E' possibile anche che, prima di raggiungere il traguardo, venga percorso un giro della città, toccando i principali. Il comitato organizzatore, per coinvolgere gli sponsor, si sta adesso assicurando la diretta della Rai. La tiv di Stato, a partire dall'anno

prossimo, trasmetterà in diretta, sul canale satellitare, le corse riservate Elite e Under 23, e questa potrebbe essere proprio la prima della serie.

Con la Montecarlo-Savona, che seguirebbe di 4 giorni il Trofeo Laigueglia riservato ai «pro», riprenderebbe linfa il ciclismo nel Savonese, dopo la

flessione di quest'ultima stagione. Nell'intenzione della Fci c'è anche il «recupero» di altre corse come il G.P. di Dinno che non si svolge ormai da tre anni. Inoltre dal prossimo anno potrebbe tornare in calendario, data diversa, il Trofeo Strazzi organizzato dal Pedale Albengese, «saltato» quest'anno.

Ora le donne sanno dare spettacolo Bene le Frumento e Giuliana Zunino

In dirittura d'arrivo i campionati di serie, ma hanno tenuto banco anche le selezioni per i Campionati italiani a coppie di C, e cresce l'interesse verso l'attività femminile.

IL CAMPIONATO

Un terzetto in

Nelle gare provinciali, avanzano con sonanti i Cairese e Cellesse: Albisola-Fornara 6-4, La Boccia Sv-Cairese 4-6, S. Nazario-Cellessa 2-8, Piodio-Carcare 0-10, Letimbro-Vadese 8-2. Classifica: Ferrania, La Boccia e Letimbro p. 18; Piodio 17, Cellessa 16, Cairese 14, Albisola 9, Vadese 6, S. Nazario 4.

Macchia Verde avanti

La Macchia Verde di Salea di Albenga si è qualificata per le finali tricolori e coppie categoriali.



L'esperto Cavaglia in forza alla Letimbro è uno dei protagonisti del campionato per società

disputata la gara provinciale a coppie. Successo al Cengio due Castiglia-Refrigerato: in finale ha battuto 13-6 l'Abs di Cortesi e Gaggero.

Ottima «selezione»

Sempre più donne sui campi, e risultati eccellenti. Le sammesi si sono messe in evidenza anche nella gara regionale, prova di selezione ai Campionati italiani, svoltasi a Genova. Tra le protagoniste la calressa De Castelli, la Pesce e la Bruzzone della Letimbro. Alla «Rebagliati» di Savona è svolto il 7° Trofeo Maria Farina, gara a coppie vinta dalla Vadese con Giannina e Anna Maria Frumento. Nella gara individuale di Piodio, infine, prima Giuliana Zunino della Boccia di Savona.

[r. p.]

IL GENOA A VADO



Neppi «apre», a l'arrivo 5-0

Cinque gol a zero per il Genoa ieri nell'amichevole Vado. Ma il primo tempo al Chittolina si è chiuso solo sull'1-0 con gol di Neppi (nella foto). Nella ripresa la squadra di Cagni, imbottita a più riprese di giovani, è andata ancora a segno con Imbriani, Glaude, Piro e Vukojic. Indicazioni limitate per il tecnico rossoblu, buona l'affluenza di tifosi al campo di Vado.

NUOTO

Domani domenica il Trofeo Stelle e Delfini

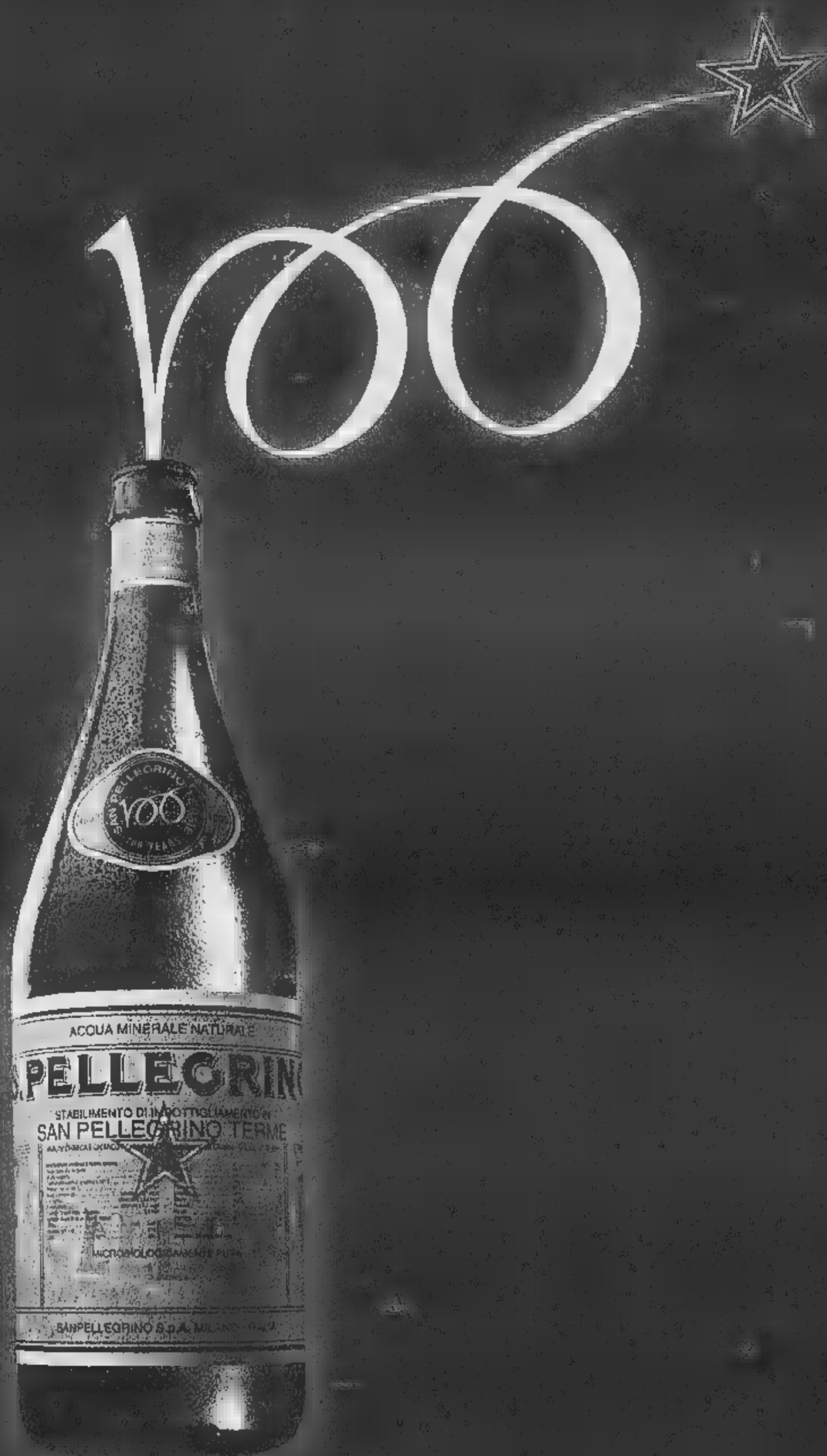
Super «Master» a Savona con quasi 1300 atleti

Nuoto che passione. A tutte le età. Saranno ben 1274 i «Master» che parteciperanno domani e domenica alla seconda edizione del Trofeo Stelle e Delfini organizzato dall'Amatori. Atleti di ben 81 società provenienti da ogni regione d'Italia si contenderanno il successo. L'iniziativa ha avuto l'appoggio di alcune aziende liguri che hanno contribuito all'organizzazione. Tra queste, l'Olio Carli di Imperia e il pastificio Agnesi, già sponsor di grandi manifestazioni.

«Nuoto, oltre a tanti commercianti e professionisti savonesi vicini all'Amatori. La manifestazione si avvale inoltre della collaborazione del Comune di Savona e della Provincia. Grande lo sforzo organizzativo per l'avvenimento, e spettacolo assicurato. Saranno in vasca tanti ex campioni italiani, master, tra cui i primatisti di casa nostra: Silvia Craveri, Gianfranco Olia, Laura Losito, Maurizio De Benedetti, Paola Pelle, Emiliano Assandri, Alina Berruti e tanti altri.

Tra le società di spicco Cuneo Nuoto, Rari Nantes Torino, Sanremo Nuoto, Foligno, Varese e Fiorentina. Il via domani alle 9 con gli stili libero femminile e i 1500 metri. Alle 14,45 in vasca femminile e maschile per 200 metri dorso. Domenica dalle 8,45 i 100 metri, i 100 rana e i 100 farfalla. Gran finale coi 100 stile libero. Le gare di domenica saranno «no stop»: alla fine la premiazione. Il presidente dell'Amatori, Laura Losito Fauci: «La manifestazione rientra nell'ambito del nostro 50° anniversario di fondazione. Il record di iscritti premia lo sport di dirigenti che han lavorato con passione: è un ringraziamento particolare ma a tutti gli sponsor».

[r. p.]



CENTENARIO
S. PELLEGRINO
1899 - 1999



LA STAMPA

SPECIALE

OFFSHORE

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO • VENERDI' • MAGGIO 1999



I BOLIDI DEL MARE

Prima
prova del
campionato
mondiale
offshore

Savona,
21-22-23
maggio 1999



PROGRAMMA UFFICIALE DELLA MANIFESTAZIONE

Sandro Chiaramonti

ASSIEME alle auto di formula 1 e alle «500» nel motociclismo, la class 1, più comunemente conosciuta come offshore, è la massima espressione del motorismo. Per tre giorni questi bolidi del mare saranno impegnati nelle acque tra Varazze e Noli, e domenica 21 il campionato del mondo comincerà da Savona il suo affascinante

cammino.

Raffinate tecnologie di motori e scafi, piloti che sanno esprimere talento, coraggio e un pizzico di incoscienza, quella mondanità che il circus si porta appresso da una parte all'altra del pianeta, si rincorrono nella scia dei mostri che daranno spettacolo in Riviera.

Il confronto tecnico è tra i motori aspirati a benzina e turbodiesel, tra i campioni del mondo di Spirit of Norway e

gli sfidanti più accreditati, Jolly Motor, i tre scafi arabi del team Victory, Hyatt di Edoardo Polli, che Savona ha tenuto a battesimo allo «Sportivo dell'anno» assieme a Eddie Irvine, Christian Panucci, Simona Ventura, e che è diventata un po' la barca di casa.

E' cambiato il volto della Savona al di là del nuovo ponte sulla darsena, e la sfida dell'offshore è un ideale punto di

partenza, non d'arrivo, di una città che deve cambiare pelle e vuole avere qualche prospettiva in più. I Comuni della Riviera hanno capito che solo unendo gli sforzi si può andare un po' più lontano, e l'Autorità portuale, capofila dell'iniziativa, ha saputo concretizzare un progetto ambizioso. Non solo: di particolare significato è anche l'apporto delle istituzioni di Cuneo, perché il Piemonte è il primo

bacino a cui si rivolge il turismo ligure.

Savona eredita alla Liguria una manifestazione di classe mondiale: nulla di trascendentale, per carità, ma per una volta è bello ragionare in grande, pensare positivo.

Nelle pagine che seguono i lettori troveranno una guida per seguire la prima prova mondiale dell'offshore, una guida a tre giorni di sport e di festa.

*Lasciati sedurre da un diamante
Adamo*

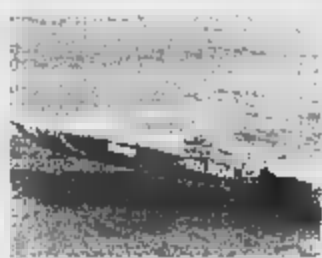


De Beers

IL TUO SOLITARIO LO TROVI DA:

distino

Gioielli d'oro - Savone - Via Luigi Corbelli 7/9 - tel. 011/4111795



Ermanno Branca

Il Mondiale offshore sbarca a Savona. Dal 21 al 23 maggio i bolidi della «Class 1» per la prima volta verranno ospitati nel Mar Ligure offrendo uno spettacolo di richiamo internazionale. Un traguardo di prestigio, che la Port Authority è un comune che vanno da Varazze a Noli, hanno conquistato battendo la concorrenza di località turistiche affermate. Le gare della «Formula 1» del mare, infatti, vengono da sempre allestite nei tratti di costa più suggestivi: dai fiordi norvegesi di Arendal, ai canali di Amsterdam, dall'atmosfera rarefatta del Dubai sino a Bosforo. Le spiagge savonesi premiate con le Bandiere blu, l'isola di Bergeggi, il golfo di Noli e le montagne che scendono a picco sul mare faranno da scenario naturale al rombo dei motori da 1200 cavalli e alle colorate silhouette dei catamarani.

Uno sport certamente di élite che tuttavia rappresenta una grande opportunità per il turismo nostrano. Il circus variopinto e miliardario dell'offshore offre alle coste savonesi quell'occasione di notorietà e visibilità internazionale cercata da sempre dagli operatori turistici. Varazze, Celle, Albisola Superiore, Albissola

La 1ª tappa di un Mondiale che toccherà rinomati centri internazionali

Il circus dorato parte da Savona

Disposizione dei box e sistemazione del pubblico

Marina, Savona, Vado Ligure, Bergeggi, Spotorno e Noli, con l'appoggio della Port Authority e un gruppo di sponsor, hanno avuto il coraggio di scommettere su una manifestazione importante, aprendo una nuova strada. Il campionato del mondo verrà infatti seguito da circa 300 tv, con un pubblico potenziale di 650 milioni di spettatori.

L'interesse sulla tappa savonese è accresciuto dal fatto che l'European Grand Prix 21-23 maggio rap-

presenta l'esordio del campionato mondiale, con 13 imbarcazioni pronte a darsi battaglia sino a fine novembre. Per i bolidi del mare l'intera area portuale di Savona verrà mobilitata per tre giorni. Lungo la vecchia darsena e le banchine del Terminal Crociere verranno allestiti gli stand degli sponsor locali e nazionali. I box saranno invece collocati nella darsena nuova, dietro i silos delle auto. E' in questa zona che i meccanici studieranno l'assetto e le

regolazioni dalle imbarcazioni in vista della gara.

Ai box il pubblico potrà accedere solo in alcune ore della giornata, per consentire ai tecnici di lavorare con tranquillità. Gli appassionati potranno invece entrare senza limitazioni negli stand, acquistare i gadget delle squadre, incontrare i piloti. Dal 21 al 23 maggio verrà aperto solo il varco che consente l'accesso al Terminal Crociere, che può essere raggiunto facilmente dal ponte pedonale che at-

traversa la vecchia darsena.

Le prove libere del venerdì potranno essere seguite facilmente dalla passeggiata delle Fornaci, la Pole Position di sabato dal promontorio di Bergeggi, mentre per la gara vera e propria che si svolgerà domenica, i bolidi sfrecceranno fra Savona e Varazze. In quest'occasione anche il Priamar verrà conquistato dall'offshore: sugli spalti della fortezza si svolgerà la presentazione ufficiale del campionato mondiale.

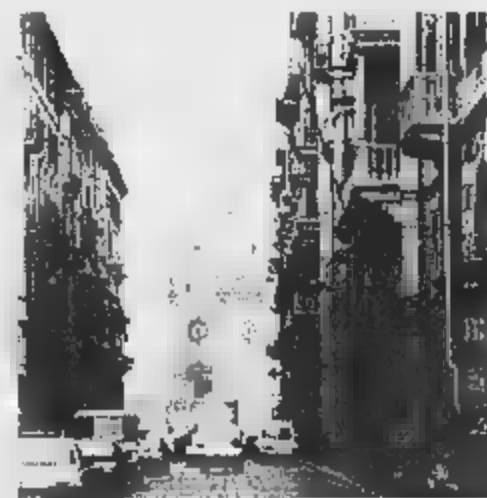


Ecco le barche favorite

Italia, Norvegia ed Emirati Arabi

E' un campionato quanto mai incerto quello che verrà inaugurato dall'European Grand Prix del 21-23 maggio a Savona. Tredici squadre si daranno battaglia sino a novembre per contendere il primato ai campioni uscenti di Spirit of Norway. Alle dodici barche già da tempo iscritte al Mondiale si è infatti aggiunta all'ultimo momento anche Isiklar Teb, l'imbarcazione uscita dai cantieri Cuv. Per i turchi si tratta della seconda squadra iscritta al mondiale dopo Isiklar di Isik-Benhamou.

La lotta al vertice anche per quest'anno sembra tuttavia circoscritta alle barche di Norvegia, Italia ed Emirati Arabi. Spirit of Norway, dei campioni uscenti Gjelsten e Curtis parte con i favori del pronostico perché dispone di uno scafo costruito dai cantieri Tencara e di motori Lamborghini:



un'accoppiata che garantisce potenza e affidabilità. Anche l'italiana Jolly Motor può contare sulle stesse credenziali tecniche ma il team italiano ha puntato tuttavia su un equipaggio inedito, composto dallo svizzero

Leonardo Polli e dall'americano Jim Dyke.

Agguerrita la concorrenza del team Victory degli Emirati arabi che mettono in acqua ben tre barche: la flotta blu, che monta motori Lamborghini, per disponibi-



Sopra
lo splendido
scenario
della darsena
di Savona.
A
Paleocapa
e la Torretta.
A destra
Edoardo Polli

Ma non è escluso che outsiders possano rendere la vita difficile ai campioni di Spirit of Norway

lità finanziarie e abilità degli equipaggi è fra le più accreditate per la vittoria finale. Lo scorso anno i Victory erano velocissimi ma carenti sotto il profilo dell'affidabilità.

Le frequenti «rottore»

hanno penalizzato anche la Bilba di Edoardo Polli e Laith Pharaon che quest'anno presenta al via Hyatt. Il bolide rosso sospinto dai motori Seatek turbodiesel nel 1998 ha vinto il Trofeo Pole Position ma in gara è arrivato poche volte al traguardo.

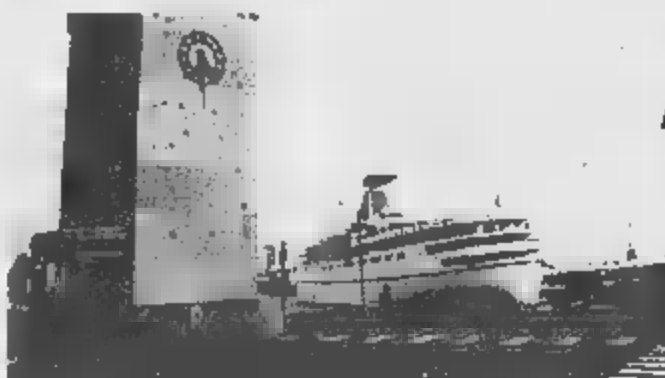
Fra i turbo, si segnalano anche la Caesar Marine di Nicolini e Thorne e i norvegesi di Ugland. Più indietro, australiani del Riviera e italiani di Binautica. [e. b.]



Per 3 giorni la zona turistica della città riservata ai protagonisti della kermesse

I bolidi del mare padroni del porto

Base operativa delle squadre al Terminal Passeggeri



Savona vuole incrementare anche il settore delle crociere

Il «circus» dell'offshore conquista il porto di Savona. Per tre giorni l'intera zona turistica della città sarà dedicata ai bolidi del mare, alle squadre e agli stand degli sponsor che seguiranno il grande avvenimento.

I box verranno allestiti nella Nuova darsena, dietro al silos delle auto su una superficie di quasi 10 mila metri quadrati. Il pubblico potrà accedervi solo per alcune ore al giorno, in modo da non ostacolare il lavoro dei meccanici che prepara-

no l'assetto dei catamarani. Le banchine della Vecchia darsena e la zona di imbarco delle crociere saranno invece dedicate agli sponsor. Il Terminal passeggeri diventerà la base operativa delle 13 squadre iscritte al Mondiale. Per accedere al paddock sarà aperto il varco pedonale che si trova accanto al ponte mobile.

Un ruolo importante per il Priamar, dove verranno allestiti il party di benvenuto e la serata di gala per piloti, tecnici e sponsor. (a. b.)

LA SISTEMAZIONE DEL PORTO

Legendo	
1	OFFSHORE PADDOCK
2	OFFSHORE
3	OFFSHORE
4	SPONSOR LOCALI
5	PARCHEGGI
6	OFFSHORE "CASTLE"

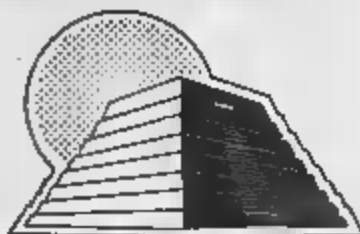


Agenzia pratiche nautiche

Corsi patenti vela e motore

Gite in barca e vela alla ricerca della balene

Trasporto attrezzato per scuole sub e esercitazioni



ZIGGURMARE

ZIGGURMARE - Piazza d'Alaggio - Angolo via Baglietto 17100 Savona

Info: 019 812 095 - 0335/5475383 - Fax 019 812 095



Da venerdì a domenica Savona e la Riviera diventano un immenso palcoscenico

Tutti gli appuntamenti da seguire

Prove, corse e manifestazioni: ecco gli orari

VENERDÌ 21 MAGGIO		
05:30	Verifiche tecniche ed amministrative delle imbarcazioni.	
13:00 DALLE	Prove ufficiali.	
16:00		
17:30	Sfilata delle barche per le vie del centro di Savona con 20 Ferrari al seguito.	
18:50	Riunione tecnica team e piloti al Terminal crociere.	
20:00	«Welcome Party» al Priamar riservato ai piloti e tecnici.	
DALLE 23:30	A Varazze presso la discoteca «Gilda» selezione Miss Italia con elezione di Miss Offshore '99.	
SABATO 22 MAGGIO		
09:30	Preparazione delle imbarcazioni.	
09:30 DALLE	Prove ufficiali.	
12:00 ALLE		
14:00	Posizionamento delle barche nell'area della Pole Position (Bergeggi, Spotorno, Noli).	
16:30	Pole position	
16:00 DALLE	Prove ufficiali.	
17:00 ALLE		
17:30	Risultati e premiazioni presso il Terminal (area internazionale).	
17:30	Pole Position mini offshore nel porto di Savona.	
20:30	Serata di gala riservata ai team, piloti, giornalisti ed ospiti (Fortezza Priamar).	
DOMENICA 23 MAGGIO		
09:30 DALLE	Prove ufficiali sul circuito di gara antistante i comuni di Albissola Marina, Albissola Superiore, Celle Ligure, Varazze.	
12:00 ALLE		
12:30	Gara di pole position nel porto di Savona.	
14:00	Messa in mare con imbarcazioni e preparazione delle medesime alla partenza.	
15:30	Partenza del Gran Premio d'Europa da Savona a Varazze; al termine della gara premiazione ufficiale e conferenza stampa dei tre vincitori.	
18:00	Manifestazione di chiusura.	

“ Salumi Chiesa.
Chi li prova
ci prende gusto.”

”



Numero Verde
187-730410

chiesa

dal 1913

Industria Salumi Chiesa - PIAZZA LIGURE



Lunghe trasferte e tecnologie sofisticate fanno una disciplina d'élite

LE TAPPE DEL MONDIALE

23 maggio SAVONIA (Italia)
4 luglio TRERUNDE (Germania)
18 luglio ARENDAL (Norvegia)
25 luglio OSLO (Norvegia)
29 agosto ISTANBUL (Turchia)
12 settembre KYRENIA (Cipro)
15 ottobre FUJAIRAH (Em. Arabi)
29 ottobre DUBAI (Em. Arabi)
5 novembre DUBAI (Em. Arabi)

E' solo dal 1992 che il campionato mondiale offshore si svolge con la formula attuale, che prevede una serie di gran premi disputati in varie parti del mondo nell'arco di sei mesi. Una scelta che garantisce spettacolarità e contenuti tecnici, premiando la barca e l'equipaggio più costanti nell'ambito dell'intera stagione.

Il limite di questa formula è rappresentato dai costi: il «circuit» è infatti costretto a impegnare trasferte che limitano il lotto dei concorrenti alle scuderie più forti finanziariamente. L'avvento del «Victory team» di Dubai, oltretutto, ha innalzato sempre più il livello tecnologico della sfida, costringendo anche le squadre europee a impiegare maggiori risorse per stare al passo con i materiali e le innovazioni delle barche arabe.

Di recente cambiate anche le modalità di svolgimento delle gare. Oggi i gran premi si svolgono sotto costa e su circuiti più brevi (la lunghezza oscilla fra 120 e 140 miglia), che esaltano la spettacolarità manifestata-

zione, consentendo al pubblico di assistere ai duelli dei bolini del mare. Sono stati anche introdotti limiti alle cilindrata (16 mila cc. per i motori a benzina e 32 mila per i diesel) e dimensioni minime per gli scafi (fra i 12 e i 16 metri, peso minimo 4500 chilogrammi). Al vincitore vengono attribuiti 20 punti, 15 al secondo, 12 al terzo e così via a scalare sino al decimo classificato a cui viene assegnato un punto. (a. b.)

Sei mesi di competizioni per incoronare i migliori

ALBO D'ORO CAMPIONATO DEL MONDO

CON L'ATTUALE
FORMULA

ANNO	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
1°	Ragazzi (ITA) Mattila (SF)	Harib (UAE) Colyer (USA)	Ferretti (ITA) Ferrari (ITA)	Al Tayer (UAE) Serrallles (P. RICO)	Al Tayer (UAE) Serrallles (P. RICO)	Pharoon (ARABIA S.) Tomlinson (USA)	Gjelsten (NOR) Curtis (GB)
2°	Achilli (ITA) Brembin (ITA)	Leonl (MON) Curtis (GB)	Al Tayer (UAE) Serrallles (P. RICO)	Ferrari (ITA) V. Polli (ITA)	Nasser (UAE) Sciam (USA)	E. Polli (ITA) Leonl (MON)	Nasser (UAE) Sciam (USA)
3°	L. Polli (SUI) Curtis (GB)	Ferretti (ITA) Ferrari (ITA)	Buhaleeba (UAE) Sciam (USA)	Harib (UAE) Colyer (USA)	E. Polli (ITA) Leonl (MON)	Nasser (UAE) Sciam (USA)	Leonl (MON) Lippi (ITA)

ALBO D'ORO TROFEO POLE POSITION



1993	L. Polli (SUI) - Curtis (GB)
1994	Al Tayer (UAE) - Serrallles (P. RICO)
1995	Buhaleeba (UAE) - Sciam (USA)
1996	Corbelli (ITA) - Diridoni (ITA)
1997	E. Polli (ITA) - Leonl (MON)
1998	Al Tayer (UAE) - Serrallles (P. RICO)
1999	E. Polli (ITA) - Pharoon (ARABIA S.)



grafica arch. gendoglia perentorio per l'area savona

Infineum

Ieri Exxon Chemical Mediterranea

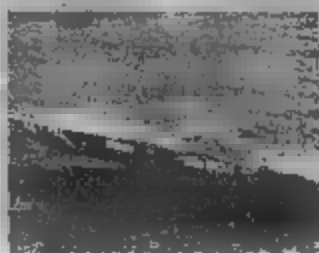
oggi **Infineum Italia**

Joint venture Exxon-Shell nel campo degli additivi petroliferi

Una solida presenza ■ Vado Ligure

Dal 1967 operiamo a Vado Ligure con un complesso industriale tra i più importanti del nostro Gruppo. Da allora, anno dopo anno, abbiamo innovato le tecnologie ed i prodotti, creato occupazione diretta e indotta, contribuito allo sviluppo dell'economia della provincia. Tutto questo dedicando consapevolmente attenzione, risorse e investimenti sempre crescenti alla tutela dell'ambiente, alla protezione della comunità ed alla sicurezza di chi all'interno dello stabilimento opera.

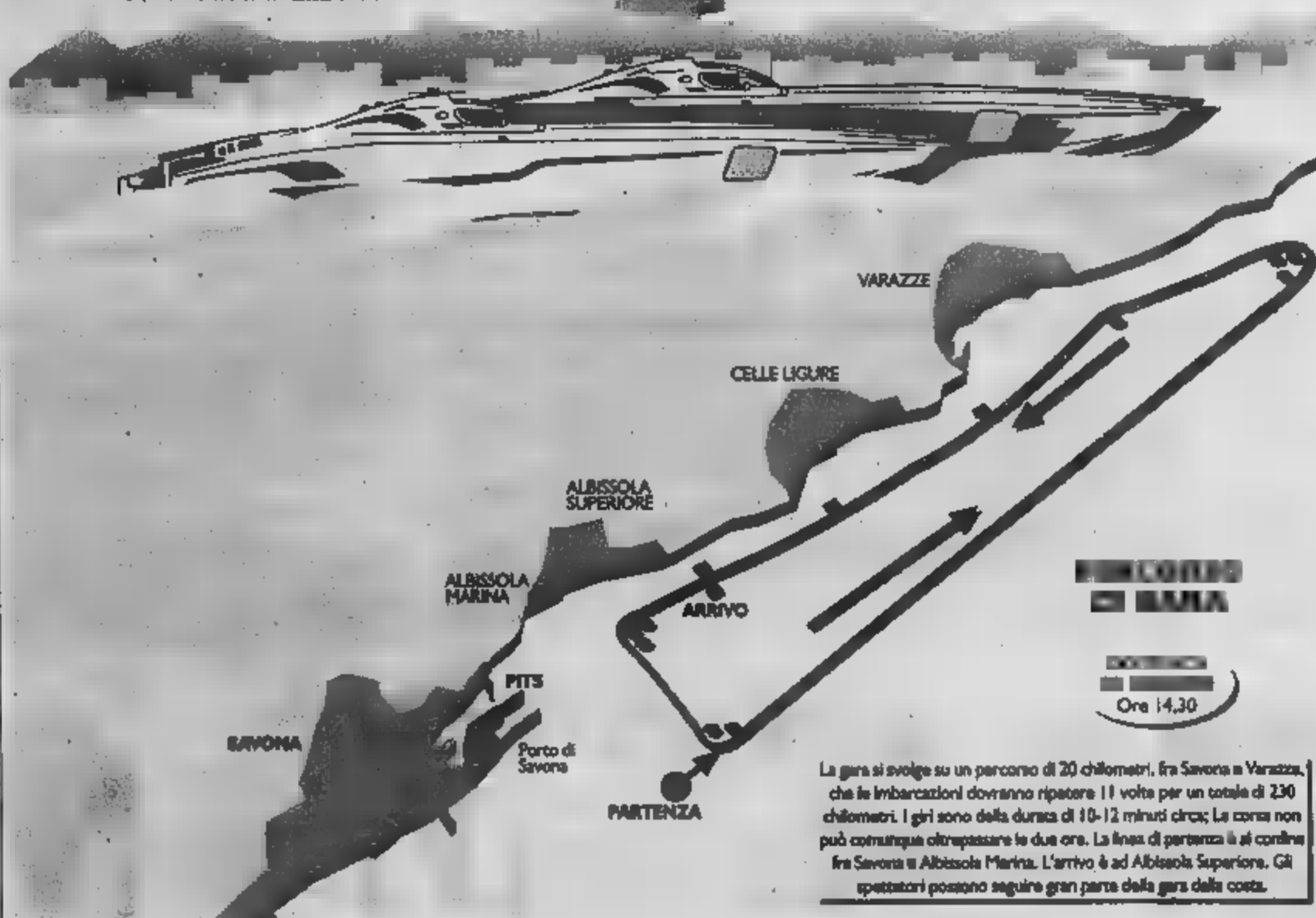
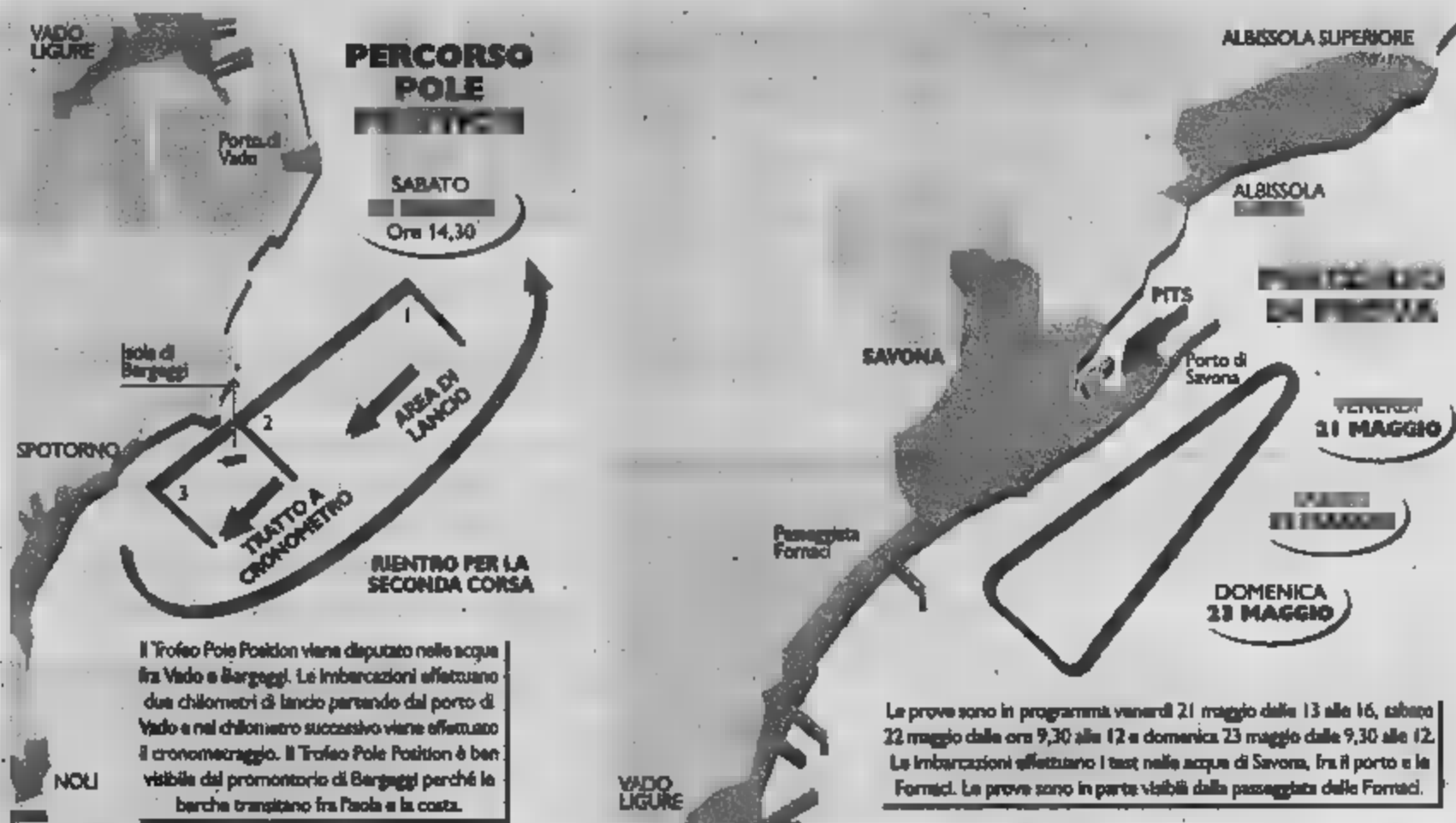
Infineum Italia Srl
Vado Ligure



Dalle passeggiate si possono seguire le prove, la Pole Position e la gara

I lungomare, una grande tribuna

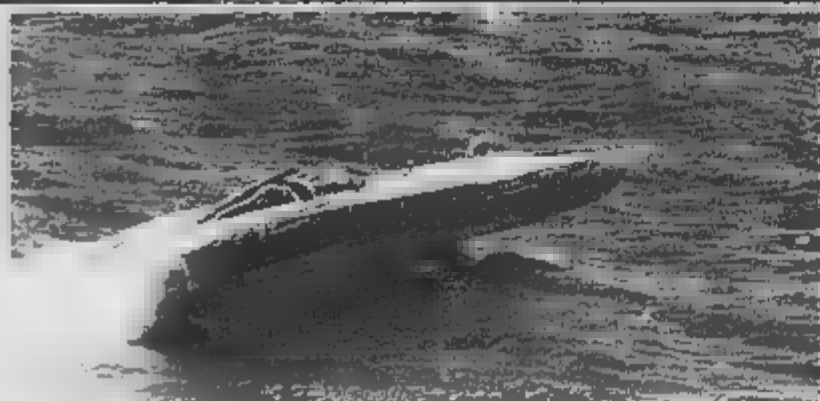
Le evoluzioni dei «mostri» davanti alla costa



Le schede degli uomini e degli scafi che saranno i grandi protagonisti

1 - SPIRIT OF NORWAY (NORVEGIA)

Tipologia
LUNGHEZZA
13,35 m
LARGHEZZA
3,57 m
PESO
4.500 kg
MATERIALE
carbonio
MOTORE
Lamborghini
V12 aspirato



PILOTA
Bjorn Gjelsten
(Norvegia),
43 anni, debutto
agonistico nel 1996,
26 partecipazioni,
5 vittorie,
4 piazzamenti,
4 pole position.
Campione del mondo
nel 1998



THROTTLEMAN
Steve Curtis
(Gran Bretagna),
34 anni, debutto
agonistico nel 1984,
29 partecipazioni,
7 vittorie,
14 piazzamenti,
5 pole position.
Campione del mondo
nel 1985, 1987, 1998

4 - VICTORY (EMIRATI ARABI UNITI)

COSTRUTTORE
Victory team
LUNGHEZZA
13,47 m
LARGHEZZA
3,73 m
PESO
4.500 kg
MATERIALE
compositi
MOTORE
Lamborghini
V12 aspirato



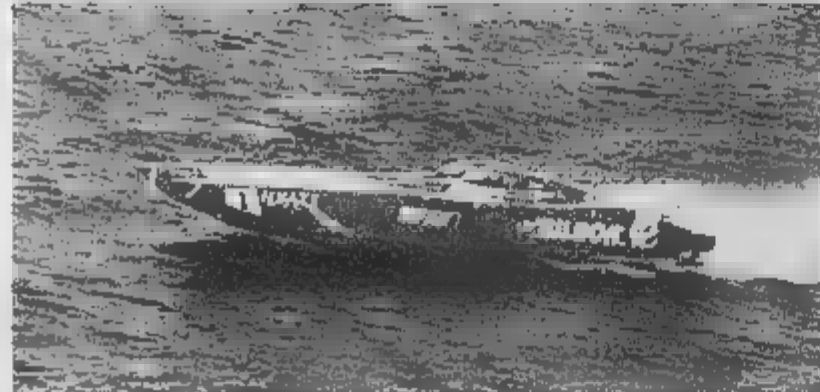
PILOTA
Mohamed Al Gakhi
(Emirati Arabi),
34 anni, debutto
agonistico nel 1994,
8 partecipazioni,
1 vittoria,
1 piazzamento



THROTTLEMAN
Harib Kgalan
(Emirati Arabi),
41 anni, debutto
agonistico nel 1988,
50 partecipazioni,
7 vittorie,
16 piazzamenti,
1 pole position.
Campione del mondo
nel 1993

27 - HYATT (ITALIA)

COSTRUTTORE
Aurantium
LUNGHEZZA
14,83 m
LARGHEZZA
3,85 m
PESO
5.200 kg
MATERIALE
kevlar
e carbonio
MOTORE
Seabek
turbodiesel



PILOTA
Laith Phares
(Arabia Saudita),
31 anni, debutto
agonistico nel 1995,
15 partecipazioni,
4 vittorie, 2 piazzamenti,
7 pole position.
Campione del mondo nel
1997. Vincitore del Tro-
feo Pole Position nel 1998



THROTTLEMAN
Edoardo Poli
(Italia), 53 anni, debutto
agonistico nel 1986,
56 partecipazioni,
5 vittorie, 12 piazzamenti,
12 pole position. Terzo
nel 1996, secondo nel
1998. Vincitore del Tro-
feo Pole Position nel
1996 e nel 1998.

BARCHE IN GARA

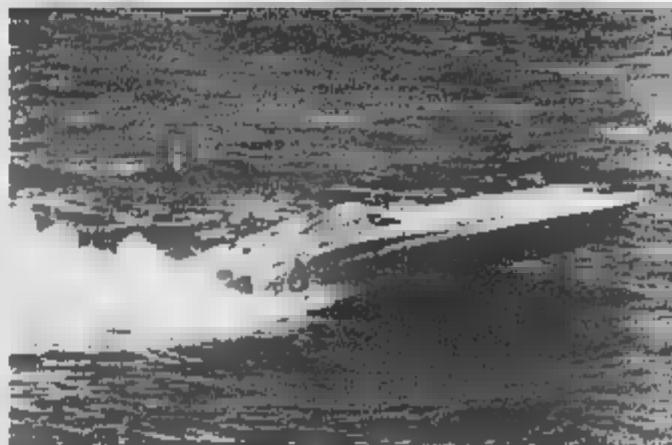
Per la prima prova nel campionato del mondo Class 1 di offshore scendono in acqua tredici scafi. Ecco imbarcazioni ed equipaggi iscritti alla corsa di esordio. Complessivamente a Savona ■■■■ rappresentate ben undici nazioni

23 - ISIKI (TURCHIA)

COSTRUTTORE
Cuv
MATERIALE
alluminio
MOTORE
Lamborghini V12
PILOTA
Karem Zorku
THROTTLEMAN
Maurizio Ceschin

5 - BINAUTICA (ITALIA)

COSTRUTTORE
Cuv
LUNGHEZZA
13,46 m
LARGHEZZA
3,63 m
PESO
4.500 kg
MATERIALE
alluminio
MOTORE
Lamborghini



PILOTA Vincenzo Poli (Italia)

THROTTLEMAN Roberto Mastropietro

7 - VICTORY (EMIRATI ARABI UNITI)

COSTRUTTORE
Victory
LUNGHEZZA
13,02 m
LARGHEZZA
3,60 m
PESO
4.550 kg
MATERIALE
kevlar
e carbonio
MOTORE
Lamborghini
V12 aspirato



PILOTA
Ali Nasser
(Emirati Arabi),
34 anni, debutto
agonistico nel 1990,
28 partecipazioni,
4 vittorie,
10 piazzamenti,
1 pole position.
Secondo nel 1996
terzo nel 1997



THROTTLEMAN
Randy S.
(Stati Uniti),
34 anni, debutto
agonistico nel 1985,
50 partecipazioni,
8 vittorie,
4 pole position.
Vincitore del Trofeo
Pole Position nel 1997.

sti della spettacolare tre giorni in programma nelle acque savonesi

E & PILOTI

A

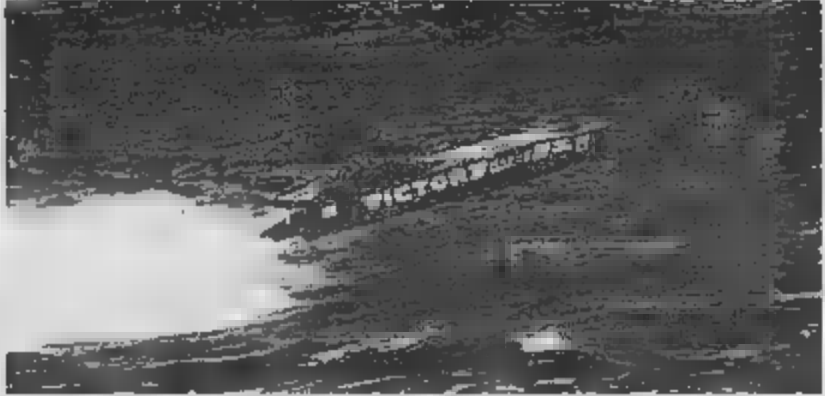
ARTEB
CHIA)

aspirato

ro (Italia)

EMAN
cin
ti), 43 anni, de-
nistico nel
partecipazioni
14 piazzamenti
sition. Secondo
terzo nel 1994
Inditore
o Pole
1994

4 - VICTORY (EMIRATI ARABI UNITI)



CONSTRUTTORE Victory
LUNGHEZZA 13,02 m
LARGHEZZA 3,60 m
PESO 4.500 kg
MATERIALE kevlar e carbonio
MOTORE Lamborghini V12 aspirato

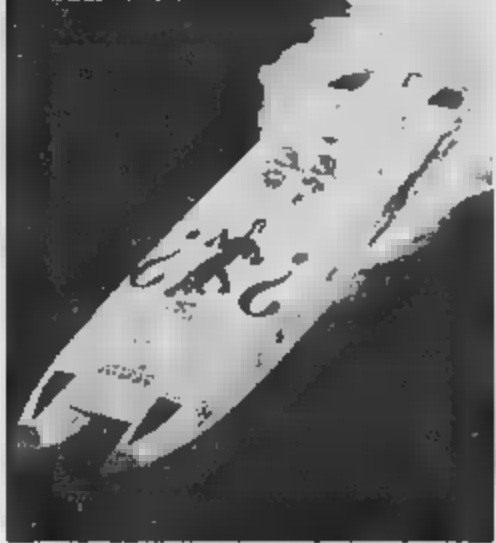


PILOTA Saied Al Tayer (Emirati Arabi), 33 anni, debutto agonistico nel 1998, 50 partecipazioni, 11 vittorie, 16 piazzamenti, 8 pole position. Campione del mondo nel 1995 e 1996, secondo nel 1994. Vincitore del Trofeo Pole Position nel 1993 e 1997



THROTTLEMAN Felix Sarrallles (Portorico), 41 anni, debutto agonistico nel 1984, 50 partecipazioni, 11 vittorie, 16 piazzamenti, 8 pole position. Campione del mondo nel 1995, 1996, secondo nel 1994. Vincitore Trofeo Pole Position nel 1993 e 1997.

3 - CAESAR MARINE (G.B.)



CONSTRUTTORE Nicolini offshore
LUNGHEZZA 14,20 m; **LARGHEZZA** 3,67 m; **PESO** 5.300 kg
MATERIALE compositi
MOTORE Seatek turbodiesel



PILOTA Ken Thorne (Gran Bretagna), 58 anni, debutto agonistico nel 1984, 7 partecipazioni



THROTTLEMAN Matteo Nicolini (Italia), 34 anni, debutto agonistico nel 1984, 12 partecipazioni

8 - IMMERSION (ITALIA)



CONSTRUTTORE Molinari
LUNGHEZZA 14 m; **LARGHEZZA** 3,6 m; **PESO** 5.000 kg
MATERIALE alluminio
MOTORE Lamborghini V12 aspirato

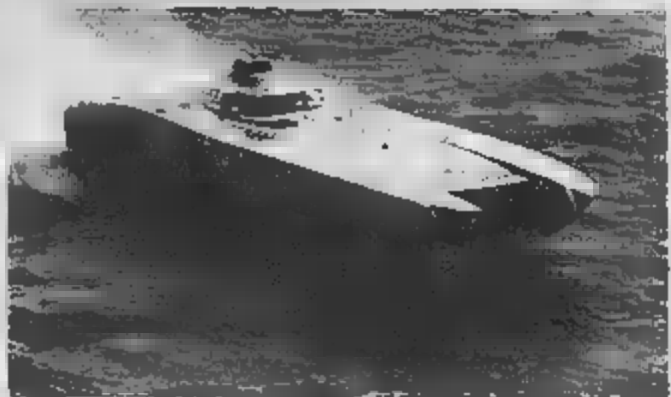


PILOTA Giampaolo Montevoci (Italia), 40 anni



THROTTLEMAN Giovanni Giorgi (Italia), 48 anni, debutto agonistico nel 1980, 6 partecipazioni

9 - JOLLY MOTOR (ITALIA)



CONSTRUTTORE Tencara
LUNGHEZZA 14,98 m; **LARGHEZZA** 3,70 m; **PESO** 4.400 kg
MATERIALE compositi
MOTORE V12 aspirato
PILOTA Leonardo (Svizzera), 37 anni
THROTTLEMAN Jim Dyke

11 - SHELL RIVIERA (FRANCIA)



CONSTRUTTORE Riviera Marine
LUNGHEZZA 13,20 m; **LARGHEZZA** 4,01 m; **PESO** 6.500 kg
MATERIALE compositi a fibra di vetro
MOTORE Detroit diesel
PILOTA Barry Cotter (Australia), 51 anni, debutto agonistico nel 1998, 11 partecipazioni
THROTTLEMAN Steve Searns, 47 anni, debutto agon. nel 1977, 2 partecip.

22 - ISIKLAR (TURCHIA)

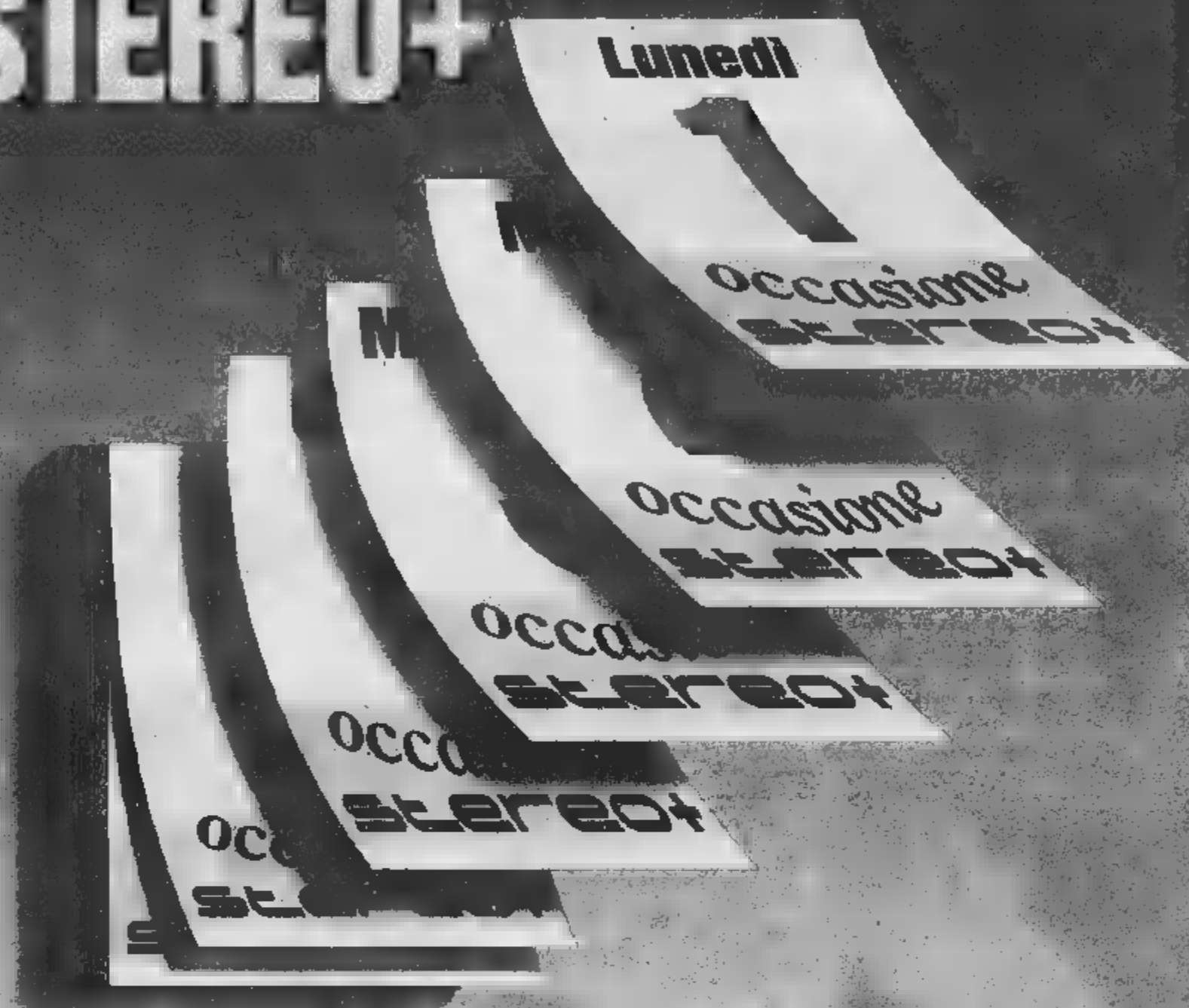


CONSTRUTTORE Cuv
LUNGHEZZA 14 m; **LARGHEZZA** 3,57 m; **PESO** 6.500 kg
MATERIALE alluminio
MOTORE Franchini
PILOTA Philippe Berthomieu (Fra.) **THROTTLEMAN** Ugur (Turchia)

90 - UGLAND (NORVEGIA)

CONSTRUTTORE Tencara
LUNGHEZZA 14,90 m; **LARGHEZZA** 3,70 m; **PESO** 4.500 kg
MATERIALE compositi
MOTORE Seatek turbodiesel
PILOTA Andreas Uglund (Norvegia)
THROTTLEMAN Jann Hillestad (Norvegia)

DA STEREO+



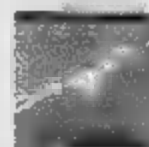
LE OCCASIONI SONO ALL'ORDINE DEL GIORNO!

STEREO+

TV COLOR, HI-FI, ~~STEREO~~, TELECAMERE, TELEFONIA, ~~STEREO~~
PICCOLI - MEDI - GRANDI ELETTELECOMUNICAZIONI



ROMA - Piazza del Popolo, 72 - tel. 06/4781111 - 06/4781112
IL QUOTIDIANO - Roma A. 1000 - tel. 019.81.90.53-54
MILANO - Piazza del Duomo - tel. 02/774.774





Come si conducono imbarcazioni che raggiungono i 250 chilometri l'ora

Rimbombano motori da mille cavalli

Driver e throttlemans guidano in simbiosi

Motori da mille cavalli e 250 chilometri l'ora, materiali da «Space Shuttle» e decine di eliche. La sfida del Mondiale offshore oggi si gioca così, sul filo di una tecnologia sempre più sperata.

I catamarani hanno vinto ora la battaglia.

Per quanto riguarda i materiali, quasi tutte le barche sono in composito (kevlar e fibra di carbonio) anche se l'alluminio è diffuso. La Lamborghini si è aggiudicata la sfida dei motori, rifornendo 8 squadre su 13. Si tratta per lo più di aspirati a 12 cilindri, con una potenza dichiarata di 950 cavalli. Fin dallo scorso campionato la Lamborghini ha dovuto fronteggiare il ritorno in grande stile dei turbodiesel e in varie occasioni i Seatek hanno evidenziato la supremazia nella Pole Position, salvo calare alla distanza.

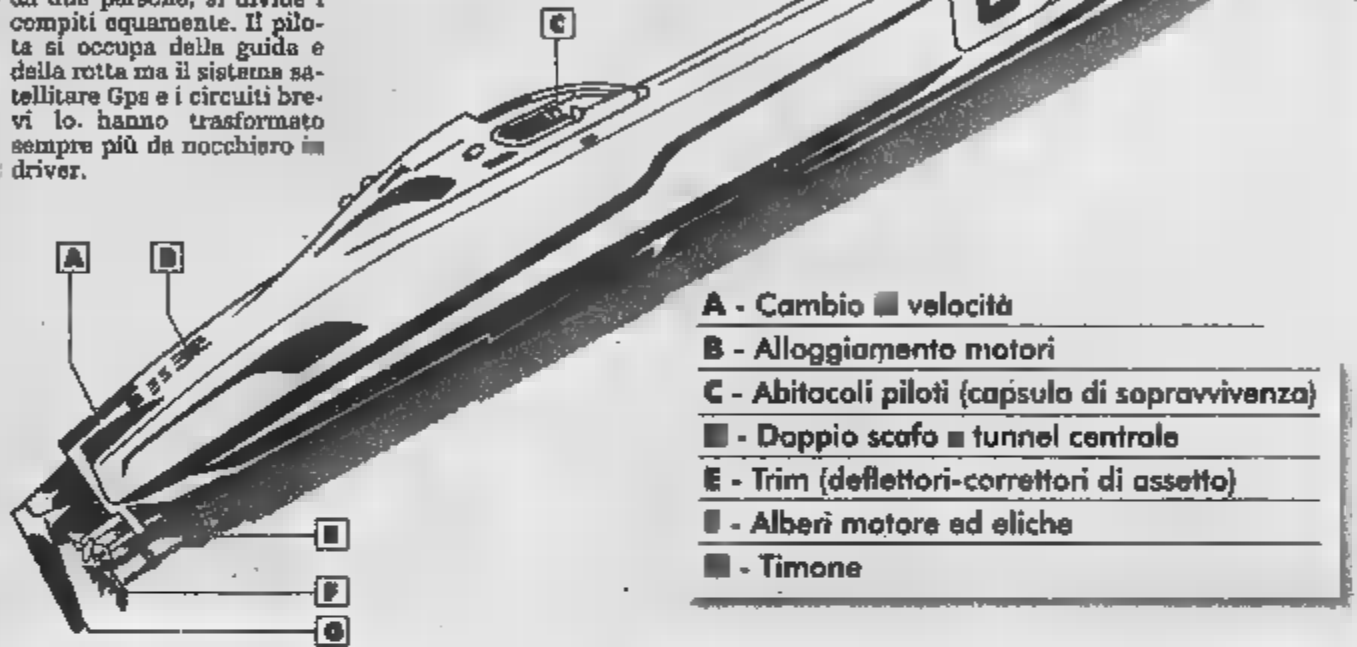
I team investono molto anche sulle eliche, che svolgono una funzione simile a quella delle gomme in «Formula 1»: a seconda delle condizioni del mare, infatti,

si cambiano le eliche.

A proposito di scafi, nell'ultima stagione molte barche hanno cambiato sponsor e livrea e di alcune che faranno l'esordio ufficiale a Savona, non ancora fotografate.

L'equipaggio, composto da due persone, si divide i compiti equamente. Il pilota si occupa della guida e della rotta ma il sistema satellitare Gps e i circuiti brevi lo hanno trasformato sempre più da nocchiero in driver.

Al throttlemans, che affianca il pilota medesimo, sono affidati i comandi del gas e assetto della barca; deve infatti regolare la velocità evitando il fuorigiri e agire sul trim, dispositivo che si trova a poppa, per assicurare la stabilità. (s. b.)



- A - Cambio di velocità
- B - Alloggiamento motori
- C - Abitacoli piloti (capsula di sopravvivenza)
- D - Doppio scafo e tunnel centrale
- E - Trim (deflettori-correttori di assetto)
- F - Alberi motore ed eliche
- G - Timone

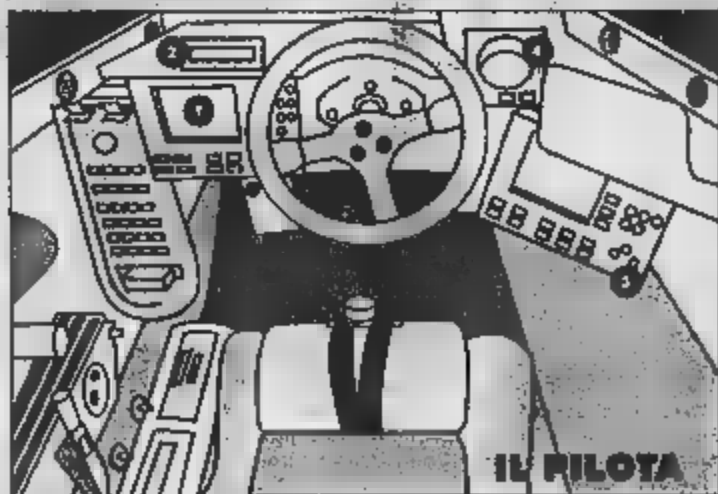
● Sono soprattutto catamarani costruiti in materiali compositi (kevlar e fibra di carbonio) o alluminio, dotati di uno o due abitacoli di sicurezza posti al centro.

● I motori a benzina più utilizzati sono Lamborghini 12 cilindri di 6 litri, 4 valvole per cilindro e circa 950 cavalli di potenza. Nel 1998 abbiamo assistito al ritorno in grande stile dei propulsori turbodiesel Detroit, Seatek, Isotta Fraschini e Baudouin.

● Le barche adottano generalmente il cambio di velocità. Lo scorso anno il cambio è stato usato per la prima volta anche da alcune imbarcazioni spinte dai turbodiesel.

● Ogni motore ha un suo albero di propulsione che aziona un'elica, naturalmente ogni tipo di condizioni d'acqua necessita di un'elica particolare. Infatti le squadre possiedono numerosissime eliche e investono tempo e denaro in questo settore: si può affermare che le eliche rivestono la stessa importanza delle gomme sulle auto da competizione.

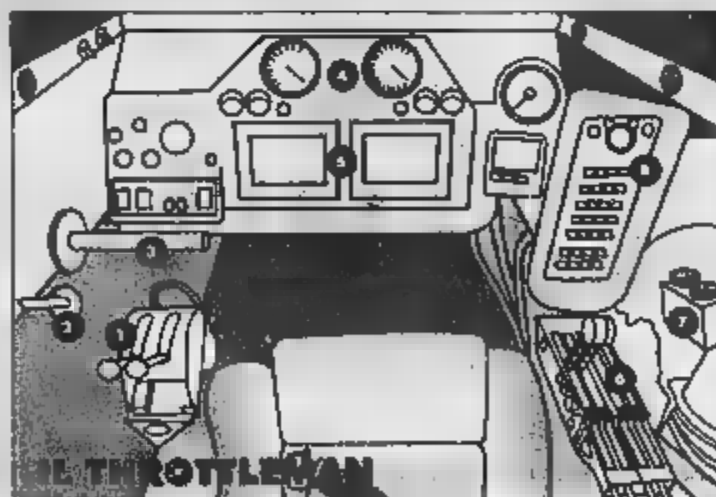
● Il «trim» è un dispositivo posto a poppa che, comandato dall'equipaggio, permette di modificare l'assetto e di stabilizzarlo. I «flap» del trim agiscono in acqua mentre essenzialmente aerodinamico è il contributo dato da un altro flap posto all'uscita del tunnel dei catamarani.



- 1- Schermo principale GPS (Global Positioning System)
- 2- Contagiri elettronico e cronometro
- 3- Stazione di impostazione GPS
- 4- Bussola digitale

● Il pilota è responsabile della guida e della rotta. La navigazione è assicurata dal sistema satellitare GPS ma ormai le gare sono così tirate che il pilota non deve più «navigare» nel vero senso della parola ma piuttosto impostare delle traiettorie tenendo presente anche le traiettorie degli avversari con i quali spesso si trova a stretto contatto.

● Il throttlemans controlla velocità e assetto del catamarano. Attraverso due leve gestisce il motore, cercando di evitare i fuorigiri quando la barca «vola» su di un'onda e le eliche si trovano completamente fuori dall'acqua. Naturalmente il throttlemans gestisce anche il cambio (attraverso altri leveraggi) ed è in grado di modificare l'assetto tramite il trim.



- 1- Leveraggi cambio sequenziale di velocità
- 2- Comando spostamento carburante e i vari serbatoi
- 3- Maniglia
- 4- Contagiri
- 5- Display elettronici dati motore
- 6- Leveraggio acceleratore
- 7- Attacchi aria medica di emergenza
- 8- Comandi impianto di accensione, alimentazione, pompa, ecc.

Aperto tutte le domeniche dalle 15.30 alle 19.30

il negozio Navigare è da
EGO
Moda e modi di essere



navigare

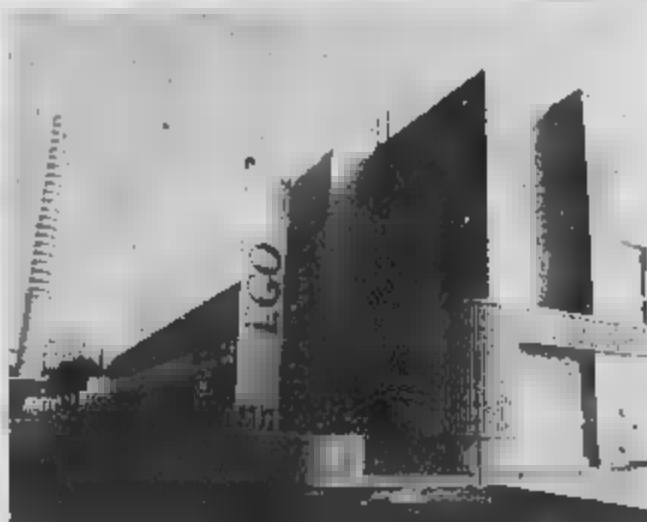
YACHTING-MARINWEAR



... convenienza, qualità
... casual e po
... calzati
... tendaggi e
tessuti da arredamento, cuscini e materassi (consegna a domicilio),

EGO Card Club
Un nuovo modo di fare acquisti
SISTEMATO

Domenica unisci l'utile al dilettevole:
Imbocca la superstrada Savona/Vado Ligure,
posteggia nell'ampio parcheggio riservato
entra da Ego, l'egocentro dello shopping.
Troverai un grandioso assortimento



ORARI DI

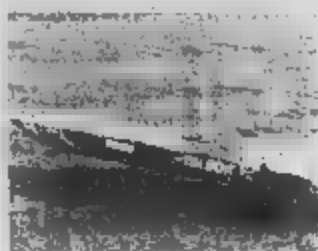
Lunedì:	15,30/19,30
Martedì:	10,00/12,30 • 15,30/19,30
Mercoledì:	10,00/12,30 • 15,30/19,30
Giovedì:	10,00/12,30 • 15,30/19,30
Venerdì:	continuato 10,00/19,30
Sabato:	continuato 10,00/20,00
Domenica:	15,30/19,30

EGO
Moda e modi di essere

Moda uomo: Nervesa Sartoria d'Europa (abiti su misura) • Prandina • Yves Saint Laurent • Luck Mr Ramos • Alea (anche camicie su misura)
Fila Intimo • Tino Cosma cravatte • I Maschi • Montezemolo • Blue Notes • Barbour • Maglieria Gran Sasso • bagno uomo Eminence • Navigare • Dockers
Nike • Lee • Riffe • Levi's • Pepe Jeans London • Seven • Energie • Emanuel tagliare grandi. **Moda donna:** Enrica • SI • Rondissimo Paris
Giorgio Kauten • Mario Pucci Cecconi • D'Errico • Fausto Tricot • Toy Girl • Sfizlo • Gazebo • Clacato • Lovable
PIANO INFERIORE: Biancheria e accessori per la casa, Valentino • Ungaro • Laura Ashley • Dorma • Yves Saint Laurent • Kenzo • Yves Delorme • Pierre Frey
Daunenstep • Lanerossi • Compagn • Lana Preziosa • Cecchi e Cecchi • Zucchi • Bassetti • Bellora • Mirabelle • Alkor • Bottaro • Passamaneria Toscana
Candele Point a la ligne • Tappeti Wallflor • Svad Dondj • Soso by Soso • Tessuti Sati • Moda bimbo: Imbola Fritta • Monnalisa • Elzy • Nike • Esseg
Certex • Meccano • Riffe • Lee

BAUDINO • Via Italia, 2 (lungo la superstrada) • Vado Ligure SV • Tel. 019.215801 r.a.

Nel programma collaterale, sfilata delle barche per le vie, elezione della miss, prove



Stelano Pezzini

Sport e mondanità, un abbinamento che, quando si tratta delle «Ferrari del mare», significa una lunga serie di prestigiose e interessanti manifestazioni collaterali. ■ Inizia venerdì alle 17 quando le barche che partecipano alla prima prova ■ Mondiale sfilano per le vie del centro seguite da una trentina di Ferrari, quelle a quattro ruote. Una carovana senza dubbio colorata e affascinante che servirà ■ di più a legare i bolidi alla città in vista delle gare vere e proprie.

Sempre venerdì, aperta ■ tutti, la serata alla discoteca Gilda di Varazze dove, dalle 23.30, si svolgerà una selezione per l'elezione di «Miss Italia» con elezione di ■ Offshore '99. «La serata ■ prevede calda e, proprio per questo, abbiamo predisposto una turnazione in discoteca ■ modo da far partecipare tutti», spiegano gli organizzatori.

Sabato, in attesa del gran giorno, una lunga serie di appuntamenti. Dalle 9.30 alle 12 prove ufficiali ■ largo ■ specchio acqueo ■ gara poi, alle 14, posizionamento delle barche nell'area della Pole Position (Bergeggi, Spotorno, ■). Dalle 16 alle 17 prove ufficiali e; alle 17.15, risultati e premiazioni



Grande curiosità per le esibizioni dei modellini che raggiungono anche la velocità di 150 km orari

Il mondo dell'offshore ha «inventato» anche ■ per modellini: a ■ quello di Victory ■

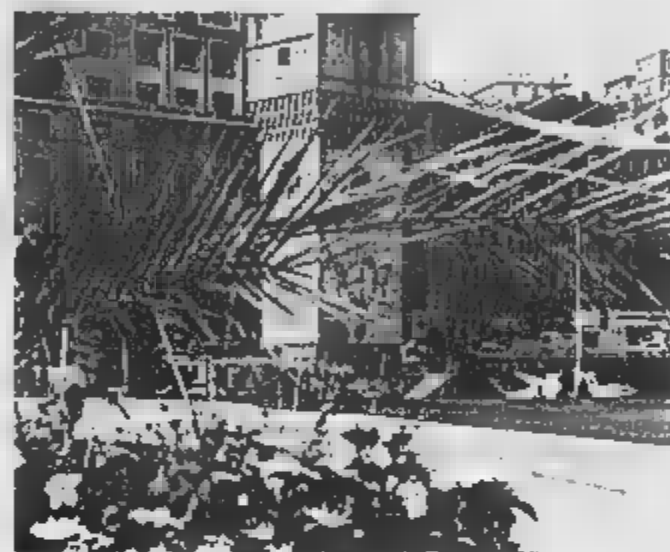
Sport e mondanità codini suggestivo

■ Terminal crociera. Alle 17.30 altro appuntamento di richiamo, la Pole Position mini riservata ■ modellini degli offshore nel porto di Savona. Si tratta ■ modellini che riproducono fedelmente i grandi scafi e possono raggiungere 150 chilometri orari di velocità.

«Per cercare di rendere più affascinante la gara dei modellini abbiamo in qualche modo «tarato» la loro velocità ■ lo spettacolo sarà lo stesso entusiasmante. A Savona arrivano i maggiori esperti della categoria, appassionati che da terra, con un radiocomando, guidano i modellini. La finale di questa gara si avrà alle 12.30 ■

domenica sempre nel porto di Savona. Ancora sabato sera, ■ 20.30, si avrà sul Priamar una serata di gala riservata a piloti, team e autorità. Inutile cercare ■ «fare i portoghesi», la serata è riservata e ad inviti, impossibile superare il servizio d'ordine.

Ultima battuta ■ l'offshore domenica quando, dopo ■ prove ufficiali, si arriverà alla gara vera e propria (partirà alle 14.30). Per tutti i tre giorni della manifestazione il porto e tutta la città saranno ovviamente in festa. Stands, gazebo, animazioni nei locali del porto, del centro storico, di via Paleocapa e nelle ■ del cen-



tro ■ tutte le località del comprensorio faranno da corollario al circo della Formula 1 del mare. Abbastanza per rendere elettrizzante ■ fine settimana ■ divertimento e occasioni per stare assieme. Occasioni che ri-

chiameranno il «pubblico della notte» (ma anche famiglie e curiosi) non solo dalla provincia di Savona ma anche dalle altre zone vicine. Insomma, un momento molto ■ importante dal punto di vista turistico.

Lo sforzo degli sponsor E l'appoggio delle istituzioni

Nove Comuni, una ventina di aziende ma anche il ministero dei Trasporti e le forze dell'ordine hanno partecipato alla macchina organizzativa che ■ permesso a Savona di ospitare per la prima volta il campionato mondiale offshore.

Il comitato promotore è guidato dalla Port Authority che ■ ottenuto la collaborazione delle istituzioni locali ■ cominciare dai Comuni costieri: Varazze, Celle, Albisola Superiore, Albisola Marina, Savona, Vado Ligure, Bergeggi, Spotorno e Noli.

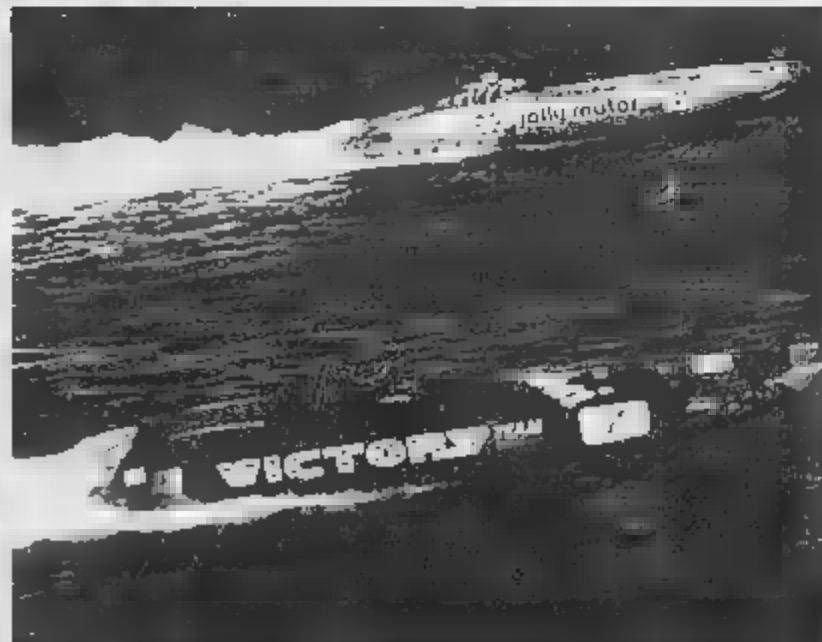
Per le Amministrazioni locali si tratta di un investimento coraggioso e innovativo: anziché puntare su tante piccole manifestazioni, i Comuni si sono consorziati ■ perseguire un obiettivo di portata internazionale. La tappa ■ del Mondiale offshore sarà infatti una «cartolina» di presentazione per tutte le località turistiche della Ri-



viera, senza contare le ricadute immediate in termini di presenze alberghiere. Hanno aderito all'iniziativa anche Provincia di Savona, Assonautica, Regione,

Agenzia regionale di promozione turistica, Azienda di promozione turistica Riviera delle Palme e La Stampa.

Fra i collaboratori dell'iniziativa figurano: ministe-

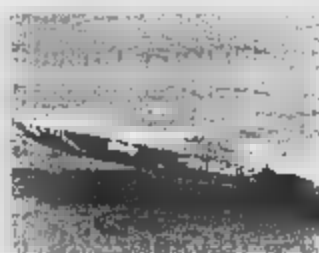


A ■ barche a vela davanti a via Gramsci

ro degli Interni, ministero dei Trasporti, Dipartimento generale delle dogane, Coni, Guardia di Finanza, Polizia di stato, Capitaneria di porto e Carabinieri. Anche i piemontesi scommettono sui bolidi del mare. Saranno presenti con uno stand in porto Camera di Commercio, Provincia e Apt Cuneo.

Significativo l'impegno profuso dagli sponsor che hanno puntato con ■

zione sul Mondiale offshore. Fra i primi ad aderire, la Cassa ■ Risparmio di Savona ■ cui hanno fatto seguito: Sirio infotech, Azimut, Sarris, Olmo, Corsica Ferries, Confcommercio, Aeroporto di Nizza, Office Line Gervasoni-Canon, Infineum Italia, Milano pubblicità, Telecom Italia, Delfino gioielleria, Italtende, Domopol, Consorzio savonese autotrasportatori, Valtur. [e. b.]



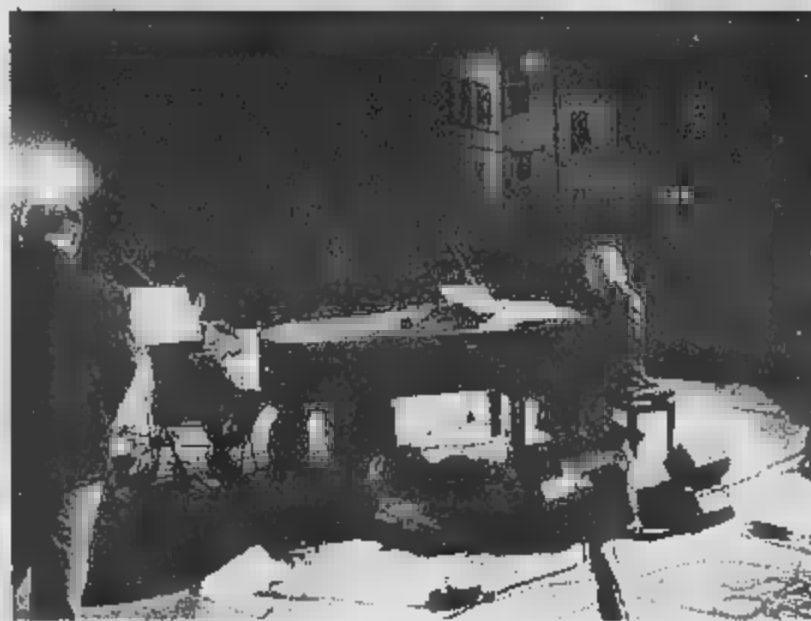
Nel 1904 si gettarono le basi per creare una disciplina molto spettacolare

Tutto parti con la Dover-Calais

Saranno collegate con Savona 350 televisioni

Era il 1904 quando una ventina di equipaggi presero parte alla Dover-Calais, un'impresa pionieristica considerata la prima gara di offshore della storia. Negli Anni '50 queste esibizioni assunsero i connotati di una vera disciplina sportiva negli Stati Uniti e vennero poi esportate in Gran Bretagna negli Anni '70 grazie alla collaborazione del Daily Express e della Bbc. Da allora i regolamenti di gara hanno subito continue modifiche a vantaggio della spettacolarità.

E' dal 1992, con la fondazione dell'Union Internationale Motonautique che il campionato si svolge con l'attuale formula. La sede dell'Uim è a Montecarlo e il tedesco Ralf Frohling presiede il comitato direttivo cui rappresentano 57 Paesi. All'interno dell'Uim agisce la Cominoff, che è la commissione responsabile dei regolamenti e dello svolgimento delle gare. Alla guida della Commissione, il britannico Richard Ridout, che è anche responsabile del Comitato del campionato



Una suggestiva immagine dello scafetto d'isaggio. La vecchia darsena già rinnovata attende adesso un rilancio definitivo. A destra Richard Ridout, il patron del grande «Circus» delle formula 1 del



Un pubblico eccezionale seguirà la prima prova del campionato: 650 milioni di telespettatori

del mondo offshore. La Iota, International Offshore Teams Association, raggruppa invece le squadre che gareggiano nel campionato e cura le questioni di sicurezza. Attualmente la Iota è presieduta da Edoardo Polli.

L'Offshore sport promotion (Osp) è invece una società norvegese creata dal campione uscente Bjorn Gjelsten e diretta da Richard Ridout che nel novembre del 1997 ha acquisito i diritti commerciali del campionato del mondo.

L'Osp cura gli aspetti organizzativi e promozionali.

Proprio per garantire la massima diffusione della prima gara Mondiale, l'avvenimento verrà seguito da 350 emittenti televisive con un pubblico potenziale di 650 milioni di tele-

spettatori. La copertura maggiore verrà garantita dai canali sportivi Sky Sport, Eurosport e Rai Sport Satellite. Sarà invece Radio Capital la «voce» ufficiale dell'European Grand Prix con 12 ore di collegamenti quotidiani da Savona. (e. b.)

IL TEMPO VOLA...

VOLA CON NOI E RISPARMI TEMPO!

AEROPORTO
VILLANOVA D'ALBENGA S.p.A.

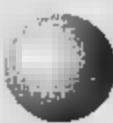
CHECK-IN RAPIDISSIMO
ASSISTENZA COMPLETA
PANORAMICO CANTIERO

Tutti i vantaggi di un grande aeroporto, con l'efficienza e la rapidità di uno scalo agile, moderno e funzionale.



LINEA ANNUALE
VILLANOVA - ROMA

Dal lunedì al venerdì
Partenza da Villanova alle 7,40
Rientro a Villanova alle 19,15



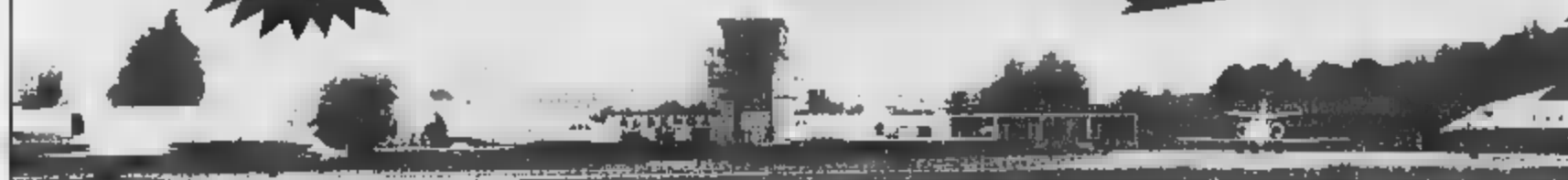
LINEA ESTIVA
VILLANOVA - OLIA

Sabato e Domenica
Partenza da Villanova alle 9
Rientro a Villanova alle 20

PREZZO INTERA: € 440.000 a/r **PREZZO SOLO: € 250.000**
PREZZO PROMOZIONALE: € 395.000 a/r a persona



Rivolgetevi alla vostra agenzia viaggi





La manifestazione sportiva può ribadire le forti potenzialità del Savonese

Comuni ed Enti, obiettivo decollo

I sindaci: «Esemplare collaborazione»

Una sfida, una speranza, un momento di orgoglio: la manifestazione offshore è vissuta con tanto entusiasmo ma le stesse sensazioni da parte dei sindaci e autorità. Dario Amoretti, presidente dell'Assonautica, vede la manifestazione come una speranza: «Se alla fine tutto sarà andato bene, avremo avuto la conferma che Savona può ambire traguardi più ambiziosi e più alti. Sarà la conferma delle sue potenzialità».

Mauro Catani, dirigente Carisa: «La Carisa spa ha ritenuto di aderire alla manifestazione cogliendo un'opportunità unica offerta dal mondo dei promotori allo scopo di non far mancare la presenza delle banche locali ad un'iniziativa che vede il capoluogo della nostra provincia e i Comuni limitrofi interessati alla manifestazione al centro dell'attenzione del mondo sportivo legato all'offshore. Si tratta infatti di un momento di grande richiamo a livello internazionale per la nostra città e per i Comuni entro il cui specchio acqueo si svolgerà la competizione e nei quali la Carisa è presente con propri sportelli. L'auspicio è di contribuire anche con questi interventi allo sviluppo del territorio mediante il sostegno di ogni iniziativa di richiamo e di rilancio turistico, vista la primaria del nostro tessuto economico».

Per Carlo Ruggeri, sindaco di Savona, l'appuntamento con l'offshore è un momento di promozione e di ripensamento sul ruolo turistico: «anche la manifestazione che corte iniziative possono realizzarsi se si lavora uniti. Una occasione turistica importante, sia dal punto di vista delle presenze ma, soprattutto, per la ricaduta di immagine che avrà sul comprensorio. Ne sono convinti i sindaci di Bergeggi, Riccardo Borgo; di Noli, Giuseppe Niccoli; di Spotorno, Matteo Ravera; di Vado, Renato Peluffo; di Albisola Mare, Lino Ferrari; di Albisola Superiore, Giovanni Battista Durante; di Varazze, Giovanni Busso e di Celle Ligure, Sergio Acquilino».

Dice Busso, a nome di tutti: «La manifestazione è più importante di questo appuntamento, oltre alla promozione ad alto livello che sicuramente arriverà per tutta la nostra zona, è la collaborazione. Attorno ad un evento in grado di portare benefici sono riuniti attorno ad un tavolo enti pubblici e privati che, dimenticando le ideologie, si impegnano per il bene dell'intero comprensorio».



Giuseppe Sciutto, presidente dell'Autorità portuale e Carlo Ruggeri, sindaco di Savona. A destra Giovanni Busso e Sergio Acquilino



Ruggeri: «Soltanto se si lavora uniti c'è la possibilità di creare iniziative così importanti»



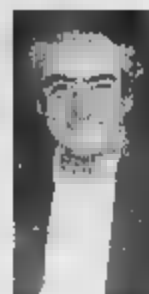
A sin. G. B. Durante sindaco di Albisola Superiore



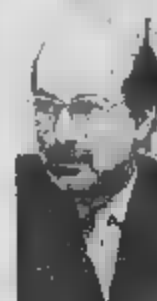
A destra Lino Ferrari sindaco di Albisola Mare



A sin. Roberto Peluffo



A destra Matteo Marteo



A sinistra dall'alto Riccardo Borgo, Mauro Catani, direttore della «Carisa spa», sponsor della manifestazione e i sindaci di Giuseppe Niccoli. I sindaci e i Comuni della Riviera sono stati determinanti. A destra Dario Amoretti dell'Assonautica



In vetrina il made in Cuneo

Padiglione con i prodotti e le proposte della «Granda»

Savona e la Riviera per i cuneesi sono una tappa fissa delle vacanze. Ora questa parte di Liguria avrà una nuova attrattiva. Gli appassionati di motori potranno assistere a uno spettacolo d'eccezione. E il Cuneese sarà protagonista nella grande area dei padiglioni che attorniano il parco gara. Provincia, Camera di Commercio, Ati Cuneo e di Saluzzo si presenteranno con una panoramica di offerte, dall'arte al turismo, dalla natura alla montagna, dalla gastronomia ai vini.

L'appuntamento savonese è una grande occasione

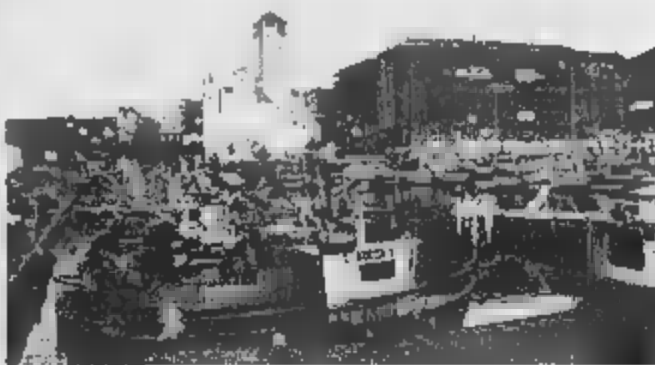


Ferruccio Dardanella, presidente della Camera di Commercio di Cuneo

per far conoscere il «made in Cuneo» nel mondo - spiegano i presidenti della Camera di Commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanella e della Provincia, Giovanni

Quaglia. Questa è un'area turistica che oggi scopre lo sport di caratura mondiale. Un'occasione da non perdere. Abbiamo voluto essere presenti a questa vetrina. Il padiglione dedicato alla «Granda» sarà presentato le golosità, i prodotti doc (dai formaggi ai vini, dalla pasta ai dolci), i grandi vini.

Anche un imprenditore cuneese, Gabriele Milano, patron della «Grande fiera d'estate» di Cuneo ha collaborato con la squadra che organizza la gara di apertura del campionato mondiale offshore.



LA STAMPA

Direttore Responsabile
Marcello Sordi
Condirettore
Gianni Rietto
Vicepresidenti
Vittorio Sabadin
Dario Cresto-Dina

Speciale Offshore Savona
Supplemento a cura di
S. Chiaromonte e E. Branca

Edizione La Stampa SpA
Via Marengo 32, Torino
Amministratore Delegato e direttore generale
Paolo Poloschi
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 64,
Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 17-5-1999

Velocità e dinamismo per il piacere di una vacanza al mare.



• **55 sportelli
Bancomat per il
prelievo di denaro
contante.**

• **1200 impianti POS**
installati presso gli esercizi
commerciali della nostra Provincia per
pagare gli acquisti con tessera Pagobancomat
e Carta di Credito.

• **Agenzia Centro Commerciale "Il Gabbiano"** a
Savona in corso Ricci, aperta anche al sabato mattina
tutto l'anno dalle ore 9,00 alle 12,45.



**CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA**

Gruppo Creditiz

CASSA di Internet www.cassa.it

call center centrali.cassa@carisav.it

GRUPPO
BRICO
OK**RB**

Parati S.p.A.

OFFERTE VALIDE FINO AL 30 MAGGIO

E' tempo di TinteggiareTRABATTELLI MINOR
£. 125.000SCALA TELESCOPICA
SERAFINA 4+4
£. 49.000TRASPIRANTE SPECIALE
PER CUCINE E BAGNILt. 14 **£. 52.800**
Lt. 4 **£. 23.500**

LAVABILE TRASPIRANTE

Lt. ■ **£. 69.000**
Lt. 10 **£. 52.900**
Lt. 2,5 **£. 18.900**

LAVABILE

Lt. 14 **£. 85.000**
Lt. 4 **£. 38.000**SMALTO
EXTRABRILLANTE
PER PAVILt. 0.750
£. 11.900

SPECIALE ANTIMUFFA

Lt. 14 **£. 119.000**
Lt. 4 **£. 39.900**LAVABILE PER INTER-
VETUSTILt. 4 **£. 42.900**SMALTO PER
ANTIVETUSTILt. 0.750
COL. BRILLANTI
£. 19.900
COL. ANTICHI
£. 21.900**S.S. ARONA - NOVARA (CAMERI) LOC. EX - PANELECTRIC Tel. 0321/477055****DAL 10 AL 23 MAGGIO****TUTTOA*****1.000 2.000 3.000 5.000 10.000****15.000 20.000 ...e tante altre offerte**

ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA
NUOVO ORARIO: VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

OVADA (AL)

BIELLA

VERBANIA

MORTARA (PV)

Centro Commerciale Lomellina
NUOVO ORARIO: GIOVEDI' E VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

L (PV)

Centro Commerciale Parona
ORARIO: VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

GENOVA (CN)

Centro Commerciale

CANAVESE (TO)

Commerciale
NUOVO ORARIO: GIOVEDI' E VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

CIRIE' (TO)

Centro Commerciale Le Alpi
NUOVO ORARIO: VENERDI'
APERTO FINO ALLE 22.00

UN MONDO DI BENE

Cresce il numero degli assalti negli istituti di credito torinesi: 84 colpi in 5 mesi

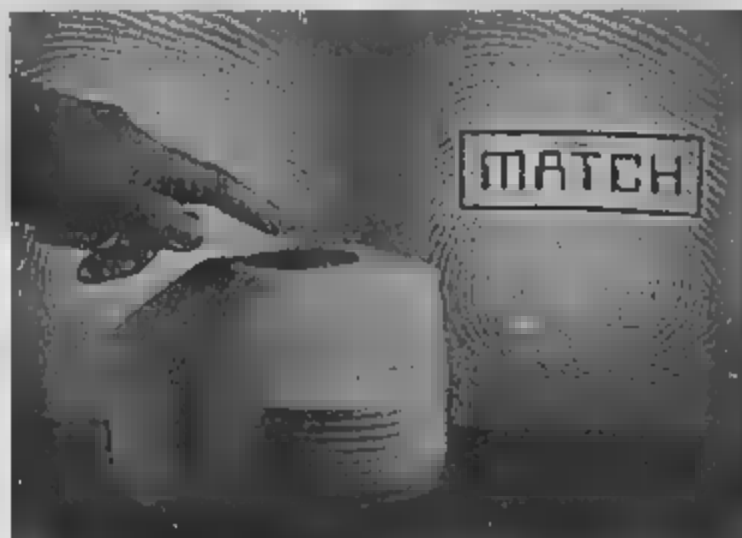
Acchiappa-impronte contro i banditi

E' l'ultima difesa informatica delle banche

Angelo Conti

Per i carabinieri il problema è serio: le rapine in banca dall'inizio dell'anno sono troppe, soprattutto se paragonate alle 132 dell'intero '98. Gli istituti di credito sono ormai una sorta di colabrodo: l'ultimo nasotto, quello di ieri all'agenzia di corso Palermo del Banco di Roma, è stato compiuto nemmeno un temperino. Sono bastate quattro minacce verbali, per ottenere in cambio 16 milioni. Nessuno chiede, ed ha mai chiesto, agli impiegati di fare gli eroi, né sembra perfetta la soluzione della guardia giurata (la cui pistola potrebbe finire nelle mani sbagliate), ma esistono contromisure elettroniche, le cosiddette difese passive, che in casi come questo dovrebbero garantire l'acquisizione di validi elementi per arrivare in fretta ai responsabili, ed alle manette.

La realtà è un po' diversa. Anche perché le difese passive non sempre funzionano nel modo giusto, e più volte sono risultate nemmeno inerte. Nel milieu torinese, fra i rapinatori di professione, c'è addirittura una hit parade delle banche preferite: «In quella è in quell'altra - e qui anche il nome degli istituti di credito - il più facile compiere le rapine. I loro metal detector spesso sono spenti, e comunque sono tarati



molto bassi. Non rilevano i temperini, e nemmeno le pistole. Perché? Pare per evitare l'eccessivo numero di falsi allarmi... da ieri, anche a Torino, c'è un alleato in più contro la criminalità. In una agenzia bancaria del Banco di Roma, sperimentalmente, un sistema di identificazione dei clienti basato su una combinazione fra telecamera e rilevamento delle impronte digitali. In altre parole, entrando nel bussolotto dell'ingresso, si verrà ripresi da telecamere (come accade, già oggi, in quasi tutte le filiali)

ma un particolare computer registrerà anche i caratteri salienti dell'impronta: il dito usato per spingere il campanello apriporta. In caso di un guanto o di un posto a protezione, il dito, il complesso macchina-computer rifiuterà l'accesso. Ovvio che, in caso di rapina, sarà semplice comparare le impronte delle ultime persone entrate con quelle dei pregiudicati, ed arrivare così facilmente ad un rapinatore di banca sono quasi sempre specialisti seriali. L'arma è quella potente, capace davvero di costituire

Ieri al Banco di Roma bastate minacce verbali per portare via quindici milioni. Se la macchina rileverà un guanto l'accesso sarà bloccato.

L'apparecchiatura è sistemata sulla porta d'ingresso della banca.

una contromisura efficace, molto valida anche in sede prolianti dell'impronta: il dito usato per spingere il campanello apriporta. In caso di un guanto o di un posto a protezione, il dito, il complesso macchina-computer rifiuterà l'accesso. Ovvio che, in caso di rapina, sarà semplice comparare le impronte delle ultime persone entrate con quelle dei pregiudicati, ed arrivare così facilmente ad un rapinatore di banca sono quasi sempre specialisti seriali. L'arma è quella potente, capace davvero di costituire

re avanti lo stesso, magari assumendosi qualche rischio, spiegando: «La privacy è comunque protetta. Nessuno controllerà mai le impronte digitali dei clienti, non nel momento di una rapina. Ed il controllo sarà compiuto solo fra le ultime registrate prima del resto con quelle della banca del ministero dell'Interno, confronto che sarà ovviamente svolto dalla forza dell'ordine. Non ci sono dunque rischi per la privacy» accetto che per quella dei rapinatori.

Le impronte digitali non sono comunque considerate lo strumento più sicuro per l'identificazione nell'ambito delle banche e dei controlli bancari. «Rilevare può costituire un problema - spiega Tito Gaudio della Elex di Torino - soprattutto quando il cliente, sporco, unto, polveroso. Quindi è stato deciso l'utilizzo di impronte anche come elemento identificativo per il Bancomat. La Ncr, che è il colosso mondiale specializzato nella costruzione delle casseforti Bancomat, sta sperimentando da un anno la scansione del cliente. In altre parole basta inserire la carta e poi guardare la macchina che, utilizzando un raggio laser, controllerà l'iride del cliente comparandola con quella depositata nell'elaboratore centrale. Solo in caso di identità rileverà le banconote».

IN BREVE

disimpegno Pernigotti

NOVI LIGURE. Francesco Rosario Averna, amministratore delegato di Averna, ha confermato l'impegno sullo stabilimento dolciario Pernigotti (nella foto), smentendo ogni ipotesi di distacco. Lo ha riferito il sindaco Lovelli al termine di un incontro con il manager. Averna gli ha pure assicurato che opererà per il rilancio dell'azienda novese, entrata nel gruppo tra fine '94 e inizio '95. I responsabili dello stabilimento avevano di recente confermato ai sindacati di categoria l'esistenza di perdite nel '98 (poi ripianate all'interno del gruppo) contro il miliardo e 800 milioni preventivato. Sulla situazione, Averna e Claudio Gringoli, direttore di Pernigotti, al termine dell'incontro di ieri in municipio non hanno però voluto rilasciare dichiarazioni ai cronisti.



Fiera di maggio con 350 ambulanti

VERCELLI. Domenica 16, lungo viale Riforma, si terrà la diciassettesima edizione della «Fiera di maggio». L'iniziativa, promossa da Ansa e Confesercenti, vedrà l'arrivo in città di oltre 350 ambulanti (a fronte di quasi 700 richieste) provenienti da tutta l'Italia, a conferma dell'importanza che la «fiera» commerciale ha acquistato negli anni. Tra gli stand molti quelli di enti e associazioni di volontariato.

Cronista aggredito rinvia

IVREA. L'udienza preliminare dell'inchiesta per l'aggressione al giornalista Daniele Genco avvenuta oltre un anno fa a Brossa, durante i funerali dell'anarchico Edo Massari, è stata aperta ieri, ma subito aggiornata al 26 giugno, quando, dopo un breve dibattimento, sarà riconvocata e fissata per l'8 luglio prossimo. Accusati dell'aggressione sono gli anarchici Luca Bertola, Andrea Macchieraldo, entrambi in libertà provvisoria, e Arturo Fazio, latitante.

la direzione dell'ospedale

NOVARA. Cambio della guardia in vista alla direzione dell'Azienda ospedaliera Maggiore della Carità: il direttore generale Pierbaldi Airolodi sarà ad altro incarico. La Regione deciderà la prossima settimana sulla destinazione del manager. L'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, il dottor Airolodi ha operato nel impegno e dedizione. A Novara si è posto un caso di incompatibilità ambientale e ne va preso. Sulla destinazione, così come sulle sostituzioni, si faranno a tempo debito le dovute valutazioni. La recente polemica sorta sulla presunta incompatibilità fra la professione di Airolodi, commercialista, e il suo incarico pubblico. Si potrebbe verificare l'ipotesi (fra altre) di scambio nei vertici fra il Maggiore e l'Asl di Casale Monferrato guidata da Emilio Zecolla.

L'Antigiano festeggia le sue due «patriarche»

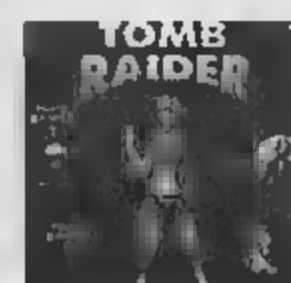
Due ultracentenari, Antonio Pero di Rocchetta Tanaro (104 anni) e Giuseppina Poggio (101), di Canelli, ieri, sono insignite del titolo di «Patriarche dell'Antigiano». Alle premiazioni di amici, parenti e dei sindaci dei rispettivi paesi, il presidente della Provincia, Giuseppe Gorio, ha consegnato la medaglia ricordo che nell'Antigiano è assegnata a tutti coloro che sono nati nel secolo scorso.

masso sulla strada

DOMODOSSOLA. La statale Valle Anzasca è stata interrotta fino alle 19 di ieri sera per un masso caduto dalla parete rocciosa che sovrasta la strada poco prima dell'abitato Calasca Castiglione. Il masso, caduto in un momento in cui non c'era buona parte della sede stradale, ha posto seri problemi tecnici e mezzi dell'Aras per liberare la strada, togliendo l'isolamento quattro dei cinque Comuni della valle del Monte Rosa.

Play-station «truccate» di ragazzi

BRA. 150 persone, per lo più giovanissimi con il «bueno gusto» della registrazione digitale applicata alla musica e ai giochi per computer, sono stati segnalati all'autorità giudiziaria (procure della Procura di Alba e Tribunale per i minori di Torino) dalla Guardia di finanza, che ha sequestrato, durante una trentina di perquisizioni in case e magazzini di Bra e Cerasco, oltre 2300 cd illecitamente duplicati, sei masterizzatori e tre play-station disc-venivatori. I compact disc venivano «fabbricati in casa» soprattutto da ragazzi che poi li vendevano a prezzi inferiori a quelli di mercato, in violazione della legge sul diritto d'autore e danneggiando anche i commercianti, che negli ultimi mesi avevano contrattato le vendite di cd originali.



Il pronto intervento di un funzionario e di un agente ha evitato conseguenze più gravi. I medici: si salverà

Tenta di uccidersi in Questura

Donna russa si getta nella tromba delle scale

AVIS DEL GERBIDO

Donatori nel mirino squatter

Gli squatter contro i donatori di sangue. Succede al Gerbido dove un gruppetto di giovani, presumibilmente ospiti di un vicino centro sociale, hanno scavalcato la recinzione della Sezione Comunale Avis di via Palatucci 22 ed hanno poi imbrattato con scritte un modulo abitativo, donato ai volontari dall'amministrazione comunale. «Vecchi bastardi», il simbolo dell'anarchia, la «figlia» quanto basta per indirizzare le indagini nella direzione degli squatter.

I responsabili della sezione Avis si sono detti stupiti per il gesto: «Non riusciamo a capire. Ogni volta vediamo dei giovani, la sera, che chiacchierano nei pressi delle nostre piazze, vicino alla pista di pattinaggio. Non c'è mai stato un incidente. Qualche volta abbiamo persino offerto loro da bere. Perché prendersela con noi? Sapranno cos'è l'Avis?».

minuti dopo le 13, mentre gli agenti delle volanti erano impegnati nel cambio di Katharina il salita al secondo piano con passo deciso. Poi si è diretta verso l'ufficio del funzionario addetto alla sezione, altera, esasperata. Si è messa a gridare frasi sconnesse, parole di disperazione. Ha detto che voleva tornare a vivere con sua figlia quattordicenne, che il Tribunale dei minori, alcuni mesi fa, ha dato in affidamento familiare. Elena Mantì, il dirigente di quell'ufficio è riuscita a calmarla. Le ha spiegato che doveva rivolgersi alla Procura di Alba, che non c'era altra strada per ottenere quella documentazione. Poi, prendendola sottobraccio, l'ha accompagnata verso le scale: era più tranquilla, quasi rassegnata. Sul pianerottolo le due donne si sono scambiate un ultimo saluto. Ma appena la poliziotta c'è scavalcata la ringhiera. E' un attimo. Elena Mantì è riuscita ancora ad afferrarla. I due hanno avuto un attimo, ma la donna è caduta. Sulle scale, tra il pianerottino e il primo piano, c'è un giovane assistente dell'ufficio stranieri. D'istinto si è sporto sulla ringhiera, il riuscito ad afferrare al volo la donna e trascinarla verso le scale. Entrambi sono ruzzolati sugli scalini. Lui s'è fatto male ad un braccio, ma nulla di grave. Lei ha sbattu-



La donna era andata a chiedere un documento all'ufficio minori, ma le era stato detto di rivolgersi alla Procura: all'improvviso, si è lasciata andare nel vuoto. Immediati i soccorsi ed il ricovero al Cto.

Oggi la riunione, e alle 17 si terrà un presidio di forze politiche e sindacali davanti alla prefettura

«Le istituzioni saranno in grado di reagire»

Piemonte il delitto D'Antona, Consiglio regionale straordinario

Un presidio organizzato da Cgil, Cisl e Uil di fronte alla Prefettura, alle 17. Un quarto d'ora di astensione dal lavoro indetta da Fim, Pim e Uil. Un Consiglio regionale straordinario, alle 15 che si aprirà con un minuto di silenzio in omaggio alla memoria di D'Antona. Un summit-lampo, ieri, a Palazzo civico con il sindaco Castellani che, insieme con il presidente della Provincia Brecco e quello della Regione Ghigo, riceve le delegazioni sindacali. E poi ancora il presidente del consiglio Comunale Mauro Marino che riunisce i capigruppo oggi pomeriggio per stilare un documento da portare in Sala Rossa lunedì.

Così Torino - una città sotto choc - ha risposto al barbaro assassinio del professor Massimo D'Antona. Sotto la Mole c'è agitazione, e ci sono pure timori per il destino delle strutture sindacali e di partito: bersagli già presi di mira il 1° maggio - con l'attentato alla Camera del Lavoro - e due giorni or so-



no, con le motovet alla sede del quartiere San Paolo che domani sarà visitata dal segretario del partito Veltroni.

Nell'incontro fra Castellani, Ghigo, Brecco e i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil si è decisa una partecipazione unitaria delle istituzioni al presidio messo a punto dalle organizzazioni sindacali di fronte alla Prefettura alle 17. Nel comunicato spedito ieri sera da Palazzo civico si legge: «Comune, Provincia e Regione rivolgono un appello comune alla vigilanza democratica e alla partecipazione dei cittadini alle manifestazioni. Parteciperanno anche le associazioni dell'artigianato e i partiti politici».

Secondo il sindaco Castellani, poi, non esiste analisi regionale di fronte a un atto eversivo di simile gravità. Ha aggiunto: «Purtroppo, per la gente della mia generazione, questo brutale omicidio rievoca ricordi di un'epoca che pensavamo cancellata per sempre».

Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha invece commentato: «L'assassinio di Massimo D'Antona non può lasciare indifferenti i cittadini, le istituzioni, la società piemontese nel suo complesso, soprattutto se venisse confermata la pista terroristica, perché nella nostra regione è ancora vivo il ricordo di anni tragici che in Piemonte fecero più vittime».

La presidente della Provincia Mercedes Brecco, insieme con il sindaco Castellani e il presidente della Regione Ghigo sottolinea la necessità di mantenere un atteggiamento di fermezza in difesa dell'assetto democratico, evitando ogni ambiguità nel valutare i fatti».

Stati Generali

Piemonte vuole vedere attuato

Completare il più presto il processo di decentramento degli enti locali: la richiesta viene dal Comitato Esecutivo Stati Generali del Piemonte, riunito ieri a Palazzo Lascaris. Durante la discussione sono stati sintetizzati i risultati della quattro aree tematiche: Comitato culturale: Istituzione, Impresa e sviluppo, Identità, Ambiente. L'economista Enrico Colombatto, responsabile Impresa e Sviluppo, ha lanciato l'allarme formidabile: «Altro che regione d'avanguardia - ha detto - il per cento della forza lavoro piemontese è scarsamente qualificata. Bisogna investire con urgenza nella riqualificazione e a livello locale. Un'alleanza che si scontra con la difficoltà di rapporti fra Province e Regione. Dunque, bisogna dare agli enti locali capacità di spesa, potere impositivo e normativo».

Il giudice si scontra 5 giorni

TORINO. Domani alle 21, al Teatro Nuovo di Massimo D'Azeglio il Coro Alpino - con il patrocinio della Città di Torino - presenta il 19° Concerto dell'Amicizia. All'esibizione parteciperanno anche il Coro Montecimino e l'InterCity Gospeltrain Orchestra di Forlì. L'ingresso è libero. Durante la serata verranno raccolte offerte per la Fondazione Specchio dei Tempi a favore dell'Ugli, l'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini.

Celle Ligure, la «capitale» delle rose di

CELLE LIGURE. Cresce l'attesa per il grande raduno di Ferrari previsto per il 30 maggio a Celle Ligure. La settima edizione della rassegna, l'«Egida» del Ferrari Owners club Liguria, è organizzata da Comune di Celle, Consorzio Promotur in collaborazione con Ascom, Apt, Riviera del Baigua, Club Ruota d'epoca, Villanova e La Stampa. Molte le iscrizioni. Gli organizzatori si sono già dati da fare per il servizio della Polizia di Stato negli Anni 60.

Da Domani
c'è un suono nuovo in città.

Grande  inaugurazione di

TIRILLO

lo splendido **CENTRO** **TIM** in centro.



CORRETE !!!

FINO AL

31 MAGGIO

MOTOROLA D520 GSM

OPPURE

ERICSSON GA628 GSM

A SOLO

£. 250.000*

VENDITA - ATTIVAZIONI - RICARICHE - CAMBI SERIALI

ASSISTENZA - ACCESSORI - CORDLESS

OMAGGI PER TUTTI FINO AL 31 MAGGIO

C.so Garibaldi, 14/16 - Novara - Tel. (0321) 611334 - Fax (0321) 611388

Tutti gli aspiranti presidenti della Provincia di Novara ieri alla redazione de La Stampa

Prima sfida a cinque tra i candidati

A confronto su rifiuti, caso Malpensa e turismo

PRIMO confronto a cinque per i candidati alla presidenza della Provincia. Giovanni Lucini, Maurizio Pagani, Paolo Cattaneo, Emilio Zenoni e Danilo Ramazzotti ieri mattina sono stati ospiti nella redazione de La Stampa per un forum su alcuni dei temi che, al governo o all'opposizione, saranno chiamati ad affrontare dopo il 13 giugno.

Ambiente, e smaltimento rifiuti in particolare, richiedono strategie precise. Come pensate di agire?

Lucini: (candidato di Rifondazione comunista): Noi proponiamo una Provincia con un atteggiamento deciso, finora è stata un testimone. Non si può lasciare la questione alla litigiosità dei Consorzi. Occorre una raccolta differenziata porta a porta spinta. La richiesta di commissariamento dei Consorzi è fatta da tempo. Bisogna limitare l'accesso alle discariche e disegnare un nuovo ruolo della Municipalizzata di Novara. Sull'incenerimento frutto dell'accordo tra Novara e Biella si è peccato di timidezza: così com'è siamo contrari perché la separazione alla base.

Pagani: (candidato di An, Partito socialista, Ccd, Fli): «Intanto va detto che la Provincia ha una lunga serie di competenze che andrebbero conosciute e approfondite. Sono d'accordo con Lucini quando parla di timidezza nell'azione della Provincia. Le discariche sono bombe ecologiche per il territorio. Hanno processi che durano ben oltre le protezioni che gli mettiamo intorno. In Italia dopo c'è stata una demonizzazione dell'impianto di termidistruzione, di certi filoni verdi. Sicuramente bisogna spingere sulla raccolta differenziata, sulla diversificazione delle tariffe e sulla termidistruzione. D'accordo con l'indirizzo che è stato dato di recente dalle Province di Novara e Biella, anche se è un documento ancora molto molto preliminare. Cattaneo: (candidato di Verdi, ppi, Pdc, Sdi, ds e Democratici): «Pagani parla di nuove competenze. Non è accettabile un trasferimento di incarichi se non è accompagnato da risorse umane e finanziarie. Il piano provinciale dei rifiuti è approvato dal Consiglio all'unanimità, è stato approvato il piano delle aree non idonee. Seguirà quello dei siti idonei. Con Biella c'è accordo per lo studio di fattibilità del termidistruttore. Ci dirà quanto costa. I Consorzi da commissariare? Abbiamo cercato strada del dialogo. Ma non ci saranno intese arriveremo anche al commissariamento. Zenoni: (candidato della Lega): «In Provincia fu approvato un emendamento della minoranza in cui si diceva "entro l'unificazione dei due Consorzi di smaltimento rifiuti, altrimenti il commissariamento". Non è fatto nulla. E manca ancora il piano dei siti ido-



Da sinistra: Giovanni Lucini (Rc), Maurizio Pagani (Polo), Paolo Cattaneo (centrosinistra), Emilio Zenoni (Lega), Danilo Ramazzotti (Ulivo). Ieri mattina nella redazione de La Stampa

nei. Se fosse stato preparato sarebbe quello che è accaduto a Fontaneto. Siamo favorevoli alla raccolta differenziata, ci sono esperienze positive nella vicina Lombardia. La discarica di Ghemme è un'offesa. Siamo favorevoli a impianti di termidistruzione solo di medie dimensioni, per evitare un eccessivo impatto ambientale.

Ramazzotti: (candidato Udeur): «Per me l'importante è creare posti di lavoro. Questo è il sociale del mio programma. Bisogna cogliere le opportunità legati ai beni culturali del nostro territorio, riscoprire le scuole di mestiere. I nostri ragazzi non devono degli sterzi concorsi. Certo, c'è poi un sociale necessario e allora bisogna educare i cittadini a capire vuol dire produrre rifiuti. Così per le aziende, visto che ci sono anche delle leggi da rispettare. A Ghemme, con la discarica, si è rovinata la collina». **La questione interprovinciale si intreccia con il caso Malpensa. Qual è l'impegno per il 14 giugno che assumete nei confronti delle popolazioni dell'Ovest Ticino?** **Ramazzotti:** «Quando si costruisce un aeroporto si sa bene che è per gli aerei. Bisogna conoscere prima tutti gli aspetti del problema. Adesso si possono solo mettere delle pezze. Zenoni: «Ai tempi la Lega votò contro Malpensa. Ora è diventata anche un'occasione di sviluppo. L'impegno è di costituire un comitato sull'esempio di Varese con i Comuni, l'Università e tutti i soggetti coinvolti. Per seguire i problemi e dare soluzioni. Cosa che la Provincia di Novara non ha fatto». **Cattaneo:** «La Provincia Varese ha anche dei "titoli" legati alla presenza dell'aeroporto in quel territorio. Il nostro assessore Paracchini ha ben coordinato l'azione dei sindaci. L'impegno non è quello del 14 giugno ma di oggi. Ho appena parlato con il ministro Treu, ha assicurato un monitoraggio e distribuzione di voli. Vorrà creare un comitato sovrino, per il Piemonte ci sarà la Regione. La Provincia ed un rap-

presentante dei sindaci. **Pagani:** «Voglio fare polemiche, perché Cattaneo gioca in difesa. Dico che Malpensa è paradigmatica di come il Novarese affronta i problemi. Comprende l'alta velocità e il Centro intermodale merci. Ne parliamo da 20 anni fa, quando ero sindaco. Certo, la responsabilità è anche degli imprenditori. Il problema di Malpensa è contenere lo sviluppo. I milioni di passeggeri all'anno sono una cifra insostenibile. Si può dirottare altrove i voli charter. E le positività si collegano con i collegamenti. L'autostrada

già stata finanziata dieci anni fa. **Lucini:** «Quando il nostro parlamentare, Luigi Vinci, votò Malpensa venne martirizzato dalla stampa. Osò dire che mancava la valutazione di impatto ambientale. L'impegno è fare questa verifica e adottare i provvedimenti conseguenti. Anche il piano territoriale della Provincia deve tenerne conto». **Altro argomento. Fa discutere la proposta, dall'assessore regionale al turismo, di un bacino dei laghi. Siete d'accordo?** **Lucini:** «Se non supportate

garanzie metterò il Novarese ai margini. E' una proposta che nasce dal fallimento delle ex Apl. Ma la sinergia non esiste, è un capitolo da riscrivere per intero. **Pagani:** «Anche questo è un effetto negativo divisione del Vco da Novara. Ma l'offerta turistica non ha confini amministrativi. E oggi il turismo si vende a pacchetti. Non bisogna trascurare la proposta di Raccelli. Sicuramente non è una proposta per cambiare i confini delle province. **Ramazzotti:** «Qualcuno dovrà decidere cosa vuol fare da grande.

IN BREVE

BORGOMANERO

«L'acqua è sporca», inviata tre bottiglie al

Acqua sporca alla Cascina Portana, e i residenti hanno galato bottiglie al sindaco, chiedendo un intervento immediato per migliorare la qualità dell'acqua potabile. (m.g.)

GARBAGNA

Poste, sportelli chiusi per il piano lavori

Il calendario dell'informaticizzazione degli uffici postali della provincia prevede oggi la chiusura totale al pubblico di tre sportelli: Garbagna, Nibbiola e Agrate. I lavori informatizzazionali sono destinati a collegare tra di loro, entro la fine dell'anno, gli sportelli e le operative. (c. m.)

Danza al Nuovo c'è l'incantesimo

Appuntamento con la danza questa sera alle 21 al Teatro Nuovo: si esibiranno gli allievi della scuola di Elena De Ziani nello spettacolo «Incantesimo». Ingresso a 15 mila lire, 10 mila i ridotti. (m.g.)

Furto all'ottico Reverchon rubati 25 paia di occhiali

Hanno tagliato la vetrina utilizzando taglierino, poi in un attimo si sono impadroniti di tutta la merce esposta, 25 paia di occhiali da vista, per parecchi milioni. Il furto è stato commesso l'altra notte nel centro storico, ai danni dell'ottico Reverchon di via Popolo 2, situato all'angolo con piazza Ducale. (c. br.)

TACCUINO

LINEE

Novara. Nella sala Convivio di corso Milano alle 15.45 Gianni Mettoli, sottosegretario ai Lavori Pubblici intervenga con Paolo Cattaneo, candidato alla presidenza della Provincia per il centrosinistra. Si parla di qualità della vita nella periferia urbana. Sempre a Novara, alle 21, al Convitto Carlo Alberto interverranno l'on. Marco Formentini e il candidato della Lega Nord alla presidenza della Provincia Emilio Maria Zenoni. **Cameri.** Nella sala comunale alle 21 il candidato del Polo alla presidenza della Provincia Maurizio Pagani e il candidato sindaco Giuseppe Testa illustrano i loro programmi. **Oleggio.** La lista civica «Città Viva» presenta stasera nella sala Enaip candidati e programma. Il movimento civico «Per Oleggio» promuove l'incontro di presentazione nella frazione Fornaci. Dalle 21. **Domodossola.** Spettacolo di cabaret dei «5 pali e dispari» a presentazione dei candidati di Rifondazione, alle 21, nella Sala dei Frati Cappuccini in via Francesco. Interverranno Luisa Morgantini, candidata alle europee, e Carlo Alberganti alla presidenza della provincia.

Società impianti industriali ricerca per assunzione
DISEGNATORE AUTOCAD
esperienza carpenteria metallica, conoscenza lingua inglese, sede di lavoro Arona.
Inviare curriculum fax

TRIBUNALE DI NOVARA

Fallimento Porta srl
SABATO 5 GIUGNO '99 alle ore 10.00 in Galliate - Via Ticino 114.
ASTA DI MACCHINARI OFFICINA per costruzioni valvole e accumulatori oleopneumatici. MOBILI e ARREDI UFFICIO. MATERIE PRIME. DISEGNI e PROGETTI.
Visita attività 29/5/99 ore 9 - 12
Per informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie Novara
Tel. 0321.628676

In VILLA Brambilla con parco vendiamo
ABITAZIONE
autonoma di mq. 200 circa. Ampio cantinato. Giardinetto.
GUARDINO mq. 600 circa
Tel. 0323.886218

CITTÀ BORGOMANERO

PROVINCIA DI NOVARA
Avviso d'asta pubblica per il servizio di raccolta differenziata di vetro, lattine in alluminio e barattoli in banda stagnata, in contenitori a campana.
Estretto di bando
È indetta asta pubblica per il servizio di raccolta differenziata di vetro, lattine in alluminio e barattoli in banda stagnata, in contenitori a campana, per il periodo di 41 mesi. La durata del servizio è di 41 mesi, dal 1° agosto 1999 al 31 dicembre 2002. L'importo e base di gara è di L. 123.000.000 (duecentoventatremila e 000/100) e Capitolato Speciale d'Appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in possesso presso la Direzione Tecnica - Servizio Servizi Tecnologici, C.so Cavour 16 Borgomanero, tel. 0322.937711 Fax 0322.945806, da lunedì a venerdì ore 11.30 alle 12.30.
Termini notazione offerta: entro le ore 12.00 del giorno lunedì 14 giugno 1999, per corrispondenza postale, in plico sigillato, e ammesso il corso per corrispondenza.
Il bando integrale è inoltre presente su internet al seguente sito: www.comune.borgomanero.it
Borgomanero, 17/5/1999
A. ORIOLETTI DIRETTORE TECNICA arch. Cristoforo Palagiani

ECONOMICI

340NORA diplomata conoscenza PC, esperienza, offresi lavoro ufficio, segreteria part-time, full-time
0322.45.818

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Mobili BRIANZA
ARREDAMENTI & CUCINE

Pensa se qualcuno te lo valutasse 500.000 lire.

Scegli un materasso in lattice di gomma, e il tuo vecchio materasso lo supervalutiamo fino a 500.000 lire*.

questa iniziativa è valida solo fino al 31 luglio '99.

CANNERO RIVIERA Via 2

TENDACOLOR **FERCOLOR**

TENDE DA SOLE

Produzione:
TENDE DA SOLE
TENDE VERTICALI
TENDE PULS
TENDE A RULLO
PORTE A SOFFIETTO
TENDI VENEZIANE
TENDE VENEZIANE mm. 25
TENDI VENEZIANE 15
ZANZARIERE KIT
ZANZARIERE MISURA
PROFILI PER

TANTISSIME NOVITÀ PER IL 1999 INTERPELLATECIII

PREVENTIVI GRATUITI - GARANZIA 5 ANNI

SEDE E VENDITA: Via Libertà, 64 BELLINZAGO Tel. 0321.986850

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

20123 Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.811

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio, 60 Tel. 011.666.52.11

publikompass

ECCO I NUMERI UTILI PER I VOSTRI CAPELLI

30 600 47 4

Sono i numeri della Cesare Ragazzi, la più grande organizzazione impegnata nella soluzione dei problemi dei capelli e della calvizie. Hai i tuoi capelli, fissa appuntamento nel nuovo Centro Cesare Ragazzi Novara: esperti professionisti dedicheranno il massimo dell'attenzione al benessere dei tuoi capelli, dalla soluzione temporanei insettismi fino alle azioni per rimediare alla loro caduta.

Una consulenza specifica per sapere che fare a che cosa evitare, intervenendo con efficaci soluzioni personalizzate. Se i tuoi capelli sono a rischio, rivolgiti a chi risolto di migliaia di casi e ha tutti i numeri per risolvere anche il tuo problema: segui i consigli della Cesare Ragazzi e chiamaci. È nel tuo interesse. Il non ti costa nulla.

Cesare Ragazzi **NOVARA** Viale Dante, 45 - Tel. 0321.640049

CESARE RAGAZZI LABORATORY - AZIENDA CON CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ ISO 9002
L'organizzazione Cesare Ragazzi è in Italia: Alessandria, Ancona, Arezzo, Bari, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Busto Arsizio (VA), Cagliari, Catania, Como, Cosenza, Firenze, Foligno, Genova, Latina, Lecco, Messina, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo, P.S. Giovanni (PG), Pescara, Pisa, Pordenone, Potenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Salerno, Torino, Trieste, Udine, Verona, Vicenza, Viterbo, Svizzera: Lugano, USA: New York, Miami, Los Angeles, Costa Rica: San José

CATALIZZATEVI!

Citroën vi offre fino a 4 milioni per rottamare la vostra auto non catalizzata.



CITROËN SAXO
-2.000.000



CITROËN XSARA
-4.000.000



CITROËN BERLINGO
-3.000.000

Esempi di prezzi chiavi in mano già scontati, inclusa Polizza Azzurro per 1 anno (I.P.T. e spesa di rottamazione escluse)

Saxo Mille 3 porte
■ lire 13.370.000

Saxo 1.1 SX 3 porte
■ lire 16.870.000

Amiavimento elettronico,
vetri atermici,
correttore assetto fari,
intermittente inerziale.

CLIMATIZZATORE
a benzina, antiruggine, sterzo
elettrico, chiusura centralizzata,
alzacristalli elettrici anteriori, sedile
posteriore sdoppiabile, vetri atermici.

POLIZZA AZZURRO: in caso di furto prevede la restituzione dell'auto con un modello identico o sostituzione in caso di valore assicurato per passare ad altro modello Citroën, auto sostitutiva per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura Identifair dell'auto, servizi Banca Dati e Rinnovo Patente.

Xsara 1.4 5p. Coupé
a lire 21.850.000

Xsara 1.4 5p. Berlina
■ lire 22.650.000

Xsara 1.4 5p. Break
a lire 23.250.000

CLIMATIZZATORE a
regolazione automatica
della temperatura,
4 altoparlanti, conducente,
passaggero (disattivabile),
2 laterali, servosterzo,
fari fendinebbia, sedile
posteriore sdoppiabile
2/3 + 1/3

Berlingo 1.4 Multispace PLS Clim.
a lire 23.950.000

Berlingo 1.9 D Multispace PLS Clim.
a lire 25.350.000

CLIMATIZZATORE,
porta laterale destra
scorrevole, servosterzo,
vernice metallizzata,
sedile posteriore
sdoppiabile 1/3 + 2/3

In alternativa allo sconto:

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO IN 48 RATE

Fino all'80% del valore
del modello scelto

è un'offerta delle Concessionarie Citroën:

AUTOSPRINT

DOMODOSSOLA - Via Papa Giovanni XXIII, 8 - tel. 0324/24.30.83
ARONA - Viale Baracca, 54 - tel. 0322/24.93.00

P.I.C.

NOVARA
Via Monte S. Gabriele, 16 - tel. 0321/45.80.30

CITROËN

CITROËN, L'AUTO CHE TI PENSA

Energia dolce, prezzo morbido.



Nella foto VICTORIA con COMBO STD (170x70 cm.)
(Tronda paraaparells opzionale)

Una vasca idromassaggio
Victoria a
£. 1.320.000*

o a L. 1.990.000*
nella prestigiosa
versione con box doccia
COMBO STD incorporato.
Victoria è dotata di serie
di sei bocchette regolabili
e del comando digitale.
Sono compresi nel prezzo
la colonna di scarico
e i pannelli frontale
e laterale in metacrilato.

Un box doccia
multifunzione Niagara a
£. 2.740.000*

Il box doccia multifunzione Niagara
senza alcun problema di
installazione e di allacciamento
elettrico ti offre: la pratica doccia
con il miscelatore, l'idromassaggio
verticale e lombare, l'esclusivo
e benefico bagno turco nebulizzato
Calyx, il bagno refrigerante
con azione rivitalizzante
e lo speciale serbatoio delle
essenze per l'aromaterapia.

* IVA esclusa.

**Tutti i prodotti Calyx li acquisti subito ■ li paghi
dopo 6 mesi in comode rate senza interessi.
L'offerta è valida fino al 30/6/99.**

C A L Y X

I D R O M A S S A G G I O

BIANCHI ELLI

Via Nocca, 2
28010 NEBBIUNO (NO)
Tel. 032258012

ZAPPA

Via Alighieri, 35 G
28100 NOVARA
Tel. 0321390130

L'energia dolce.

Palazzetti Lelio S.p.A., Via Rovereto 101, 33080 Pordenone (PN),
Tel. 0434922922, Fax 0434922355, E-mail: info@calyx.it

009-018188

NALDI di Naldi

Via Provinciale, 6
28072 BRIONA (NO)
Tel. 0321826179

GUASCHINO

Via Milano, 59
28041 ARONA (NO)
Tel. 032248225

Missione umanitaria per conto dell'Arca, allestito un campo profughi

Pensionati Enel in Albania

«Adesso i disegni dei bambini sono cambiati»

DOMODOSSOLA

Nessun colpo sparato, nessuna bomba esplosa, loro la guerra l'hanno vista nella disperazione di chi ha perso tutto, e non sa quale futuro li aspetta; e nei disegni dei bambini strappati ai sogni colorati dell'infanzia per rappresentare la realtà bellica con i bombardieri i carri armati, i morti, le lunghe processioni a piedi, su carri egaggherati, verso la salvezza. E' il racconto di tre volontari dell'Arca chiamati ad allestire un campo, per i profughi kosovari, a Shijak, nei pressi di Durazzo, per conto dell'Arca, l'associazione culturale e ricreativa dei dipendenti e pensionati Enel. Sono Aldo Antonietti di Basceno, Fernando Basaglia di Villadossola e Antonio Fondello di Verbania. Tre pensionati che non hanno esitato a mettere a disposizione la loro professionalità per un'azione umanitaria. Con altri 35 colleghi provenienti da tutta Italia, dal 22 al 30 aprile, hanno allestito un campo che consente una vita dignitosa ad oltre 600 profughi. Adesso si alternano nella gestione della struttura, ogni giorno, altri volontari. Racconta Basaglia: «Abbiamo avuto qualche difficoltà all'inizio, perché con la tenda montata non riuscivamo a tenere il ritmo dei profughi che arrivavano. Adesso la struttura sta funzionando bene grazie anche alla loro capacità di autogestirsi». Fiere all'occhiello dell'associazione è la scuola a loro attrezzata per il gioco. Dice Vito Cannillo presidente Arca di Novara e Vco: «Abbiamo sempre avuto attenzioni particolari per le attività di socializzazione dei bambini. Sotto la guida dei nostri animatori i piccoli hanno ri-



I tre volontari dell'Arca al rientro dalla missione in Albania raccontano la loro esperienza

Sabato la sfilata con l'alta moda e tante novità

Omegna, le nuove sfilate

OMEGNA

Alta moda e non soltanto a Omegna per la quinta edizione di «Omegna Moda» che si terrà sabato alle 21 in piazza Salera. In passerella ci saranno anche dodici studentesse dell'Istituto Professionale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Che non sognano di emulare Naomi Campbell o Claudia Schiffer ma molto più ambiziosamente «da grande» vorrebbero essere le Valentin o Armani.

Le ragazze della scuola professionale cusiana, che frequentano il corso di moda, porteranno alla manifestazione omegnese modelli di

loro stesse progettati e realizzati. «Per noi è il coronamento di un piccolo sogno», dice il preside del Dalla Chiesa, Antonio Bianco - ci presentiamo, per la prima volta, al giudizio del pubblico. Siamo convinti di ben figurare perché le ragazze si sono impegnate al massimo. Le dodici prescelte a sfilare hanno preso lezioni di «portamento» da Anna Rita Campolongo, responsabile dell'agenzia Decca Models che con la Pro Loco organizza la sfilata. Il resto hanno pensato le insegnanti Maria Natalis Montinaro, Emanuela Benvilacqua e Rosa Gagliano, insieme a tutte le studentesse hanno preparato i modelli. [v. a.]

IN BREVE

VERBANIA

Il futuro dell'Asl III stasera il convegno

«Asl 14, per il futuro» è il titolo del convegno di stasera a Villa Giulia dalle 20,30. L'iniziativa è del sindacato ospedalieri della Cisl. [f. r.]

BORGOMANERO

Cattolici e domini a confronto

Finesettimana con la spiritualità buddhista. Primo appuntamento domani alle 20,30 con «Sentieri spirituali», confronto tra cattolici e buddhisti al Calvario con Don Gianni Picenardi e Thubten Rinchen. [f. r.]

ORTA DI GIULIO

Cusio tagliato fuori dai fondi per il Giubileo

Proteste anche nel Cusio per i finanziamenti del Giubileo del 2000 che hanno escluso totalmente il lago d'Orta. Il presidente della Pro Loco di Legro, Fabrizio Moros, ha protestato con la Regione. [v. a.]

VERBANIA

Rifondazione interviene per i frontalieri

Rifondazione comunista interviene con un documento sui problemi dei lavoratori frontalieri. «Pino» oggi - dichiara il segretario Vladimiro Di Gregorio - i frontalieri sono stati abbandonati da tutti gli enti locali, nonostante il Comune, esempio, venga rimpinguato con i fondi provenienti dai ristoranti. [s. r.]

MOSTRA DELLA MECCANICA E SERVIZI INNOVATIVI



21-24 MAGGIO '99

CASTELLANZA-VA

Campus Teodosiani "Busto Arsizio"



Giorgia Piccola, Daniela Grotti e Giuliano Inghini della CEE-Europromotes

Segreteria organizzativa

CEE-Europromotes 91 - Tel. 0331 632 638

Ente Organizzatore

Promotore Azienda Speciale della C.C.I.A.A.

Sponsor ufficiali

BPS Leasing

Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino

Tutto industria quindicina per l'industria

Ridattolita cooperativa di garanzia fid

Varesi Mese mensile provincia di Varese

ORARIO: 9.00-18.00

COMUNE DI VERBANIA

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Ripartizione Urbanistica

Edilizia Privata - Nuovo

Piano Regolatore Generale

Vista la Legge regionale n. 56 del

dicembre 1977 e successive

modifiche ed integrazioni; si

rende noto che gli atti relativi al

Progetto Preliminare del nuovo

Piano Regolatore Generale adottato

con atto C.C. n. 84 del

depositati presso la S. Consilium - Palaz-

zo FLAAM - Intesa per la durata di

30 (trenta) giorni consecutivi e

precisamente dal 24/5/1999 al

22/6/1999 durante i quali chiunque

potrà prendere visione, secondo i

seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore

10.00 alle ore 12.00; dalle ore

15.30 alle ore 17.30;

sabato e festivi: dalle ore 10.00

alle ore 12.00.

Che nei trenta giorni successivi

alla scadenza del deposito suddetto,

potranno essere presentate

osservazioni e proposte nei

pubblici interessi, redatte in triplice

copia cartacea da eventuali

estratti planimetrici.

Verbania, 11/21/5/1999

IL SINDACO

Aldo Reschigna

IL DIRIGENTE

dott. arch. Vittorio Brignardello

IMPORTANTE AREA ANTICUARIATO

- Mobili antichi 500 all'800, rubate, comò, bottega del Maggiolino, libreria, scrittori, ecc.
- Soprammobili antichi, dal 400 all'800: smalti, stucchi, argenti, 700.
- Tappeti in vocchi e antica lavorazione, volti d'
- Dipinti italiani, fiamminghi dal 1500 all'800
- Preziosi su mandato bancarotta fallimenti
OGGI 11.00 ore 21

Sabato 22 maggio ore 21:
Domenica 23 maggio ore 15.30,
Lunedì 24 maggio ore 21.
A cura IFIR - Istituto Vendita Giudiziarie, Novara, Via S. Francesco d'Assisi 2, 250 mt. dalla stazione; parcheggio n. 50 mt.; telef. 0321.628876 - CATALOGO IN SEDE.



Via Piave 66
MARELLI LIDO
Tel. 0323/922155

Direttamente sul lago
MUSICA - RISTORO - SPIAGGIA

CUCINA APERTA DALLE
E DEL MARELLI LIDO DI VARESE
IL LUNEDÌ

DISCOTECA
ANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI 0161-213578

VENERDI' 21 MAGGIO
TITI BIANCHI

SABATO 22 MAGGIO
FRANCO BAGUTTI

in discoteca
CHARLY by
Moving Jockey
D.j.: Scivolo - René - Cirus

DOMENICA 23 MAGGIO
I FILADELFIA

LUNEDÌ
tuttosoldiMERCOLEDÌ
tuttosciendeGIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.



Salvo
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì:
9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

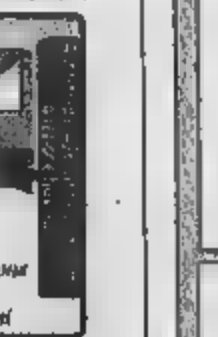
MODA
UOMOMODA
UOMO

Aldo D'Ambrosio
& Figli s.r.l.



PRODUZIONE PROPRIA A PREZZI DI FABBRICA

Giacche, abiti - genere e - cerimonia, taglie forti, capi - misura, realizzati con cura sartoriale - ando i mig - ed inglesi: Angelico, Trabaldo Togni, V.Barbetta Canonico, Campore, Luigi botto, Comero, Fintex, Larusmiani, Bossi, Edwin Woodhouse



APERTO TUTTE LE ULTIME DOMENICHE DEL MESE

La Finanza di Domo ferma un brasiliano: contrabbando

Sequestro di preziosi

Zaffiri e smeraldi nella valigia

DOMODOSSOLA

Un quantitativo rilevante di preziosi è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza alla stazione di Domodossola. Nel corso di un normale controllo, i militari hanno trovato nella valigia di un viaggiatore brasiliano 271 zaffiri, 56 rubini, 77 smeraldi, 7 diamanti. Le pietre erano custodite in alcune scatole. A parte, in altre confezioni, sono stati rinvenuti un topazio ed un granato a forma di cuore. Rubini per 4,52 carati e zaffiri per 4,73 carati erano conservati, invece, in due buste. D.G., queste iniziali del viaggiatore, era sul Cisalpino proveniente da Basilea per Ve-

nezia, che parte da Domo alle 11,30.

Alla pattuglia della Finanza Gialla, addetta ai controlli dei passaporti, si è qualificato come uomo d'affari, affermando di non avere merce da sottoporre al vaglio della dogana. Gli agenti insospettiti hanno proceduto alla perquisizione. In fronte all'evidenza l'uomo ha tentato di giustificarsi dicendo che si trattava di un campionario che utilizzava per il proprio lavoro. Accompagnato negli uffici doganali oltre al sequestro della merce gli è stato contestato il reato di contrabbando. Pochi giorni fa la Guardia di Finanza aveva sequestrato gioielli in oro. [f. r.]



La Finanza ha perquisito i bagagli

L'altra sera a Verbania, ferite lievi altre persone

Molto contro la tua auto è morta una pensionata

VERBANIA

Schianto mortale, mercoledì poco dopo le ventidue, in Nazioni Unite a Pollanza, a poche decine di metri dal trafficatissimo incrocio semaforico con viale Azari. La vittima è l'incidente stradale Elena Donata Mininni, 78 anni, che viveva sola in via Crocetta, nel centro storico pollanese.

Per cause al vaglio dei carabinieri del Comando Provinciale, intervenuti sul posto insieme con i vigili del fuoco e la ambulanza medicalizzata del 118, l'anziana, alla guida della sua «Peugeot», è entrata in collisione con una

«Volvo» e una «Opel» che sovrappungevano sul corso Nazioni Unite proprio all'altezza dell'incrocio con via Crocetta in cui stava per immettersi l'auto condotta dalla Mininni. L'anziana, prontamente soccorsa, è apparsa subito gravemente ma non in pericolo di vita. Presentava fratture alle gambe e in altre parti del corpo. Ricoverata al vicino ospedale, Laura Mininni si è successivamente aggravata e a nulla sono purtroppo valsi i tentativi dei medici di strapparla alla morte. Le persone che erano sulla «Volvo» e sulla «Opel» hanno riportato fortunatamente soltanto lievi ferite. [a. r.]

Contro i poliziotti

Padre e figlio

VERBANIA. Il pretore ha condannato Pantaleo e Paolo Bombino, padre e figlio, a 8 mesi di reclusione ciascuno per resistenza a oltraggio e pubblico ufficiale. Pena convertita in semidetenzione per il padre. Il figlio, che doveva rispondere anche di lesioni, ha ottenuto il beneficio di sospensione condizionale. Assolta la moglie dell'uomo, Addolorata Compicchio. I fatti risalgono al dicembre '98. Una pattuglia di poliziotti si era presentata all'abitazione del Bombino per controllare se il fratello di Paolo, Ivan, gli arresti domiciliari ai quali era tenuto. Quando gli agenti varcarono la soglia scoppiò una lite violenta. [a. r.]

Valanga di candidati, 15 schieramenti

Verbania, le liste per il Comune

VERBANIA

Proseguiamo la pubblicazione dei candidati alle elezioni comunali. In tutto le liste sono 15.

1. Sindaco Valerio Cattaneo: Edoardo Raschetti, Menzini, Marco Bianchi, Roberto Boldi, Pier Riccardo Dazzi, Antonio Ferruggiara, Roberto Mantovani, Didero, Francesco Pinzino. Avolio, Cristina Barbaglia, Silvia Belotti, Roberto Bertolo, Gisella Bolchini, Baggolini, Giuseppe Botta, Silvano Brichetto, Buccio, Filippo Buemi, Michele Clemente, Antonio Coduri, Debora Coma, Mauro Cozzi, Romano Deveschi, Marco Donzelli, Durlo, Claudia Federici, Annibale Finini, Carlo Fizzotti, Alberto Furlan, Stefano Gaggiotti, Mario Gallina, Gramatica, Pietro Masini, detto Pietro Innocenti, Dario Morini, Maria Motetta, Massimo Ossola, Enrico Pagano, Alessandro Scuto, Sogni, Giuseppe Tomimbeni, Guattiero Tosco.

2. Lega: Sindaco Roberto Magistrali: Simona Buemi, Gian Carlo Barone, Fabrizio Sottocornale, Pier Mario Boso, Massimo Gentili, Enrico Montani, Arrigo Scarin, Marco Parolini, Giorgio Veronesi, Flavio Ruffetta, Mauro Perazzi, Danilo Quaranta, Francesco Zanca, Carolelli, Arturo Martinelli, Marco Macconi, Emanuele Romano, Gian Piero Veneziani, Luciano Vittori, Maurizio Acquardo, Enzo Francini, Paolo Martinella, Sergio Martina, Maria Di Pace, Maria Grazia Crivelli, Adeodata Piacchi, Monica Fasana, Lorenza Guglielmi, Maurizio Gallera, Federico Musetti, Camillo Rollini, Andrea Tosi, Karen Van Heelsbergen, Carlo Luigi, Daniela Merigo, Pierina Bruni, Annalisa Prandolini, Marco Alessandro Ferraro, Profoni.

3. Tricolore (Sindaco Giorgio Tiganò): Antonio Melloni, Monica Bozza (ind.), Alberto Pinato (ind.), Adriano Rebecchi, Roberto Bardi, Alessandra Astore, Bruno Balzani, Francesco Bruno, Luigi Bruno, Osvaldo Carmelino, Mauro Casali, Benica D'Arco Catena, Patrizio D'Arco, Fabrizio Dallabianca, Onofrio Fanara, Francesco Fanara, Piero Carlo Gallina, Elena Longhetti Carmelino, Antonio Martino, Alba Miani, Vittorio Morini, Stefano Mucignato, Fernando Ostinelli Ricciardi, Salvatore Ricciardi, Antonina Romeo D'Arco, Tiziana Sarafini, Francesca Trimboli, Maria Antonietta Trimboli, Eugenio Zanni, Antonio Zanolà.

4. centro (Sindaco Aldo Reschigna): Giacomo Bottacchi, David Calderoni, Ernesto Scabrinio, Sergio Fratini, Adriano Galli, Emanuela Mantovan, Claudio Boecardin, Pier Giuseppe Savoldi, Igor Mori, Paola Lotta, Annamaria Rogers, Giorgio Mantovan, Achille Lotta, Silvia Battisti, Maria Cristina Moratto, Giacomini, Anna Maria Borroni, Domenica Regina, Primo Martini, Bruno Vincenzi, Massimo Ferrar, Sergio Girardo, Maurizio Lomazzi, Luciano Lotta, Tito Brambilla, Valter Follai, Alessandro Farris, Immacolata Cancelliere, Adriana Palmira Glacchin.

5. comunisti (Sindaco Vladimir Di Gregorio): Alberto Albertini, Domenico Antico, Seiene Arundelli, Renato Bagnoli, Vincenzo Berlangieri, Gian Carlo Bevilacqua, Enrichetta Martino Bionda, Maria Teresa Camocardi, Bruna Casadei, Pamela Castro, Amidou Cisse, Vittoria Daniele, Angelo Serafino De Luca, Enrica Dell'Orto, Paolo Denari, Marcello Falcioni, Daniela Gaggiotti, Angelo Galli, C. Ginoza, Romano Giordani, Balilla Grisorio, Roberto Inzaghi, Andrea Lavelli, Ivan Magni, Giovanni Malesma, Claudio Mattachini, Angelo Mazza, Massimo Mussi, Marco Pinioli, Luciano Pontigla, Enrico Rasoli, Pier Luigi Sandonini, Livia Sarafini, Walter Stafferini, Donatella Strano, Simona Travaglini, Antonio Maria Trincheri, Anna Veggliotti. (il continuo)

TRIUMFALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni

È stata disposta la vendita senza incanto il giorno 2/5/99 ore 12.30 dei seguenti beni immobili di pertinenza del Fallimento "Larice Bianco s.r.l." - Borgomanero - in: Comune di Borgomanero - Terreno, via Arona 69 di mq. 13170 con enfiteusistico complesso industriale costituito da: 1) fabbricato portineria-ufficio; 2) fabbricato comprendente al p.t. ufficio, due camerette e soggiorno ed al p. 1° soggiorno, due camere e servizi; 3) capannone di mq. 602; 4) fabbricato di mq. 255; 5) capannone di mq. 2070; 6) capannone di mq. 1700 quasi completamente distrutto da incendio; l'area scoperta in buona parte battuta da sabbia e percheggi, piazzali e strade.

Condizioni di vendita:

1. Prezzo base L. 976.180.000 (novecentosettantotto milioni e ottantamila).

2. Chi intende partecipare dovrà presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 1/6/99 depositando altresì una somma pari al 35% del prezzo offerto di cui lire 97.618.000 per cauzione e lire 244.545.000 quale fondo spese di trasferimento.

3. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo offerto, dedotta la cauzione già depositata, sul conto del fallimento entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

4. Agli offerenti non dovendo aggiudicarsi verranno restituiti subito.

5. Il Giudice il giorno fissato per la vendita prenderà in considerazione l'offerta pervenuta, disponendo, stante la gara, tra gli offerenti.

Magistri informi presso il Cancelliere, dott. Giuseppe Bergamini con studio in Novara, Cavallotti 24, telefono 0321.624772 Novara.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA dott. ssa Eva Tencala

AZIENDA SANITARIA A.S.L. N. 14

REGIONE PIEMONTE

Via Mazzini, 96 - 28887 Ormezza

Avviso di gara

Ente appaltatore: Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. n. 14 di Ormezza, via Mazzini n. 96 - 28887 Ormezza, Tel. 0323.868111 - Fax 0323.868120.

Criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto con il criterio di cui all'art. 21 comma 1) lettera b), Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i., con il massimo ribasso unico in percentuale sull'importo della opera a corpo. Offerta in aumento non ammessa.

Oggetto dell'appalto, luogo di esecuzione: Opere di adeguamento e riassetto parziale degli impianti elettrici a servizio del Ospedale di Verbania: riassetto completo della cabina di trasformazione (15 KV/4 KV) e linee di distribuzione principali.

1) Importo globale dei lavori a base d'asta L. 500.000.000 - IVA esclusa, riferita alla cat. G11 A.M.C.

2) Partì dell'opera scomparti: Opere di assistenza muraria L. 100.000.000 Richiesta iscrizione ANG cat. G1 per L. 150.000.000

Saranno ammesse alla gara le imprese in possesso dell'iscrizione all'A.P.C. categoria G11 Importo L. 1.500.000.000 in singola oppure secondo quanto previsto dagli art. 22 e seguenti del D.Lvo 406/91 in caso di imprese e di altra forma associativa della

vigente.

Sono altresì ammesse imprese non iscritte all'APC avente sede in uno stato della CEE, alle condizioni previste dagli art. 18 e 19 del D.Lgs. n. 406/91.

Termine di ricezione delle offerte: Le ore 12 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte avvenuta il 18/5/99.

Il bando in edizione integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sarà disponibile presso il Servizio Tecnico Patrimoniale - Via Mazzini, 117 Ormezza nei giorni ed ore di ufficio. Tel. 0323.868143 - Fax 0323.868141

IL COMMISSARIO dott. Mario Vassallo

L'AGO D'ORTA

Immerso in un parco secolare in prestigiosa villa d'epoca

appartamento

maneggevole

terrazzo

Splendida vista lago e isole.

Tel. 01

OMEGNA

A due passi da P.zza

appartamento

di ingresso, cucina, tinello, soggiorno, una camera letto, bagno, balcone, cantina.

L. 110.000.000 divisionabili.

Tel. 0323.868201

GRAVELLONA TOCE

Centrale vendiamo

villa con giardino

Abitazione su unico piano di quattro vani e servizi.

Ampla cantina.

Tel. 0323.868218

NOVA GROUP: continuano le nostre offerte



Modello	Motorizzazioni	2 Airbag	Servosterzo	Climatizzatore	Chiusura centralizzata	Alzacristalli elettrici anteriori	Metallizzato	Radio	Interni in radica	Colore	Antifurto Immobilizer	Sedili posteriori frangibili	ABS	Cerchi in lega	Parti Fondinebbia	Prezzi di listino	Prezzi offerta
PUMA	1.7	•	•	•	•	•	•	•	•	Rossa	•	•	•	•	•	29.690.000	27.950.000
PUMA	1.7	•	•	•	•	•	•	•	•	Nero	•	•	•	•	•	29.690.000	27.950.000
PUMA	1.7	•	•	•	•	•	•	•	•	Melina Blu	•	•	•	•	•	29.690.000	27.950.000
FIESTA 3p 16v GIRA	1.2	•	•	•	•	•	•	•	•	Blu Executive	•	•	•	•	•	22.030.000	19.500.000
FIESTA 3p 16v GIRA	1.2	•	•	•	•	•	•	•	•	Bianco	•	•	•	•	•	21.600.000	19.100.000
FIESTA 3p 16v GIRA	1.2	•	•	•	•	•	•	•	•	Blu Executive	•	•	•	•	•	21.730.000	19.200.000
FIESTA 3p 16v GIRA	1.2	•	•	•	•	•	•	•	•	Panther Black	•	•	•	•	•	22.730.000	

OFFERTA VALIDA PER IL MESE DI MAGGIO



IPT ESCLUSA

NOVA NOVARA

Via Verbania, 140 - Fax 0321.476768
Commerciale Tel. 0321.622480
Assistenza Tel. 0321.622490
Ricambi Tel. 0321.47729/30
Revisioni Tel. 0321.475859
Internet: www.novaford.it

NOVA BORGOMANERO

S.S. per Romagnano
28060 Coreggio (Novara)
Commerciale Tel. 0322.839563
Assistenza e Ricambi Tel. 0322.839963
Fax 0322.839969
Internet: www.novaford.it

NOVA TRECATE

Corso Italia, 23
28069 Trecate (Novara)
Tel. e Fax 0321.777625
Internet: www.novaford.it

Ford
Bellezza e Coscienza

Novara - V.le Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321 451 802 / 465 274
Verbania - Via Renco, 59 - Tel. 0323 571 350
Borgomanero (NO) - Via Novara, 318 - Tel. 0322 846 588
Arona (NO) - V.le Baracca, 13 - Tel. 032 245 338

«Il Conservatorio delle Alpi», propone un repertorio che l'ha reso noto in tutto il mondo

Al Coccia conti alpini con il coro Sat

Domani alle 21,30 il concerto del gruppo trentino

NOVARA

Sessantacinque anni di attività, oltre mille in molte città italiane e parecchie capitali europee. Ed ha avuto successo anche oltre oceano, in Canada e Stati Uniti. Domani alle 21,30 il **Coro Sat** di Trento ha appuntamento a Novara al teatro Coccia, per una rassegna proposta dal **Cai** di Novara. E' una proposta di indubbio interesse per gli appassionati di canti di montagna, ma non solo.

Il curriculum della formazione trentina, definita «il Conservatorio delle Alpi» e diretta da Mauro Pedrotti, è tale da costituire un elemento di grande interesse per la città. Fondatori e animatori del gruppo, i fratelli Enrico, Mario, Silvio e Aldo Pedrotti, che insieme ad un gruppo di amici hanno inventato un nuovo modo di cantare interpretando il patrimonio della tradizione e cultura popolare. Il coro ha ampliato sempre di più il repertorio, formato in massima parte da canti del popolo, tramandati tra generazioni, mediante una ricerca nel campo popolare, in Trentino o in altre regioni italiane.



Il coro Sat vanta un repertorio formato in massima parte da canti che provengono da tutta Italia in particolare dal Trentino

Anche il coro **Cai** offrirà un saggio del proprio repertorio, pur non rubando le luci del riflettore alla **Sat**: il programma spazia dal folk ai canti popolari di montagna. Una scaletta che

ha fatto apprezzare la formazione cittadina anche all'estero. I biglietti d'ingresso costano 25 mila lire (platea), palchi da 20 mila a 15 mila, e galleria sempre a 15 mila lire. (c.m.)

Gospel a polifonia sacra

A Crevola trio per spirituals Prima uscita di «Cantamaggio»

VARZO

Canto corale protagonista anche nel Vco. Una serata di spirituals si tiene oggi alle 21 nella chiesa parrocchiale di Oira di Crevola, con il trio formato dal mezzosoprano Lorenza Bisighini, il sassofonista Tino Tracanna e l'organista Massimo Colombo. Coro Jubilate di Legnano e Greenleaves Gospel Choir di Varese saranno ospiti domani sera della 16ª Rassegna Corale Varzese. Il Coro Polifonico di Varzo, diretto da Agnese Giacobini Maiocchi, aprirà la rassegna in programma dalle 21 nella chiesa parrocchiale. Sarà poi la volta del «Jubilate» diretto da Paolo Ali in musica di Scarlatti, Mendelssohn Bartholdy, Verdi, Bettinelli, Bardos, Dipiazza, Kubizek, Orban. Toccherà poi al Green-

leaves Gospel Choir di Varese, trenta voci dirette da Fausto Caravetti e supportate da una banda di 6 elementi. «Il Lago, la Pianura e la Montagna cantano insieme» è il titolo della prima edizione del «Cantamaggio», nuova organizzazione dal Coro Lago Maggiore con il patrocinio del Comune. L'appuntamento è per domani alle 21 nella chiesa di S. Leonardo sul lungolago di Pallanza. La manifestazione viene aperta dal coro organizzatore, diretto da don Pierino Lietta. Segue il Sea Cio di Domodossola, che è la guida di Gian Piero Marigonda, propone alcuni tipici canti ossolani. Conclude il programma il Coro S. Lario di Veruno, diretta da Paolo Lombardo in alcuni brani polifonici.

A CURA DI Renato Salicrú, Filippo Ruberti e Sergio Rancini

Con gli allievi dello Studio Marchetti

Saggi di teatro a Villa Giulia

Tempo di saggi per i giovani attori della Scuola «Teatro Studio Marchetti» di Verbania. Dopo la presentazione in aprile de «La casa di Bernarda Alba» di Garcia Lorca, salì ora sul palco gli allievi del secondo anno e i principianti. Ospitate a Villa Giulia di Pallanza, le classi si esibiranno in due diverse



Luigella Sala, attrice, coreografa e docente del Teatro Studio Marchetti

Domani alle 21 i giovani attori del secondo anno proporranno «Juke-box e altre storie», domenica per la prima volta in scena gli allievi del corso «principianti» in una serata di poesia e spettacolo dal titolo «Fra il bianco e il nero».

Stasera sono in scena sette interpreti: Chiara Alessi, Luigi Cattini, Maura Baldini, Donatella Buratti, Francesca Martelli, Romano, Silvia Polletti, Guidate. Luigella Sala e Alessandro Marchetti, hanno svolto un lavoro di improvvisazione poi di drammaturgia per giungere all'allestimento di serie di monologhi che partendo dalla musica fondono sentimenti di allegria e nostalgia, rabbia e speranza in una galleria di tipi non dissimili dall'umanità che ci circonda.

Domani debuttano Oscar Badino, Sabrina Crescini, Cinzia Cucinotto, Francesca de Macchi, Daniela Gaggiotti, Letizia Lettini, Marilù Lucente, Sara Magnone, Elisa Manca, Chiara Nicolini, Raffaele Soncin, Lucia Valbusa e Roberta Zurlo che con «Fra il Rosso e il Nero» si misureranno con tanti autori. Eugenio Pavaretti alle percussioni e la ballerina Francesca Fasolo accompagneranno i momenti recitativi. (p. cr.)

Guida al venerdì notte da trascorrere nelle discoteche e birrerie delle due province

Omaggio a Sinatra con Noiret e Wally

A Pernate. Da DeeJay, Platinette ospite del «Celebrità»

Rock melodico dalle 22,30 al «Golden Pub», sotto il piazzale dell'autostazione, in compagnia degli «Ay Riho».

AAA. Tributo al grande Frank Sinatra al cine-teatro Sant'Andrea di Pernate in compagnia di Al Noiret e la «Big Band» di Wally Alliffranchini.



Tributo a Frank Sinatra stasera a Pernate con Al Noiret accompagnato dalla «Wally big band»

Direttamente da Radio DeeJay l'ambiguo «Platinette» a ospite Vip della notte alla discoteca «Celebrità».

TREKAT. Funky & Soul con Marco Guerzoni dalle 22,30 al «Cowboys Steak House» di San Martino.

La band della vocalist Silvana Lorenzetti si esibisce dalle 22 alla «Casa sul Fiume». Genere soul e rhythm and blues.

«One night house nights», così s'intitola la serata al «Blue Gate» con Ivan Iacubucci e Stevie Vio al mixer.

BELLIZIAGO. Tempo permettendo, inaugurazione estiva a «Casa Miguel» con sensuali

ballerine di lap dance. Drink bar afrodisiaco. Al mixer il deeJay Gufo. Dalle 23.

Il quintetto «Donise Bands» ravviva la serata musicale live di Tenimento al Castello.

MEMO. A grande richiesta tornano al «Marcus Club» di Alzate «Genio» e il suo Cammello.

NOVE. I «Vuoti a Rendere» per la serata musicale dal vivo del «Moonlight Café».

NOVARISE. Il rockattivo degli Ingonaggi Selvaggi

per la nottata dal vivo del «Poco Loco Café».

GOZZANO. Saranno i «Sinedies» ad animare la serata musicale live del music pub «Lidos».

Saranno gli «Zero positivi» ad esibirsi al «Per conto» dalle 22.

BORGOMANERO. Saranno gli «Alfa Doss» a ravvivare la nottata live del «Kimberly Pub».

Licio e ravival con l'orchestra di Oscar Valentini al «Mirage». Dalle 21,30.

ANNO. Seconda serata di semifinale per il «Deejay On Stage» al «Giardino». Si sfideranno Massimo Jullia e Matteo Ariu, Alex Girardini e Benny, Lucio Cut Master.

USA. Concerto doppio al roadhouse «Waco's» di scena due gruppi svizzeri, i «Lightning Beams» (genere beat) e i «Man from Spectra» (beat punk). Dalle 22,30.

BRAVELLONA TOC. Al «Saloon Samjies» musica rockabilly dalle 22 in compagnia della band «Blas Off».

Rock live in compagnia dei «Butterflys» all'«American Pub». Dalle 22.

OMERGA. Rock live con i «Night Trains», dalle 22,30 al «Big Bull».

Discohar con Alle deeJay al «Velvet Underground». Dalle 23.

VOSOGNA. Serata in blues al «New Rolling Stones» (da qualche settimana anche pizzeria), la «Oklahoma Blues Band» dieci musicisti con una vivacissima sezione fiati.

S. La più note cover rock saranno proposte dagli «Stand Up» dalle 22,30 al «Capanno dei Finis».

VITTOREIO. Luca e Paolo, i «siculi», «parlamentari», «dj malvivisti» del programma tv «Ciro», sono ospiti della nottata alle «Caves». Dalle 24.

MILANO. Serata di puro rock, soul e funky dalle 22,30 alle «Scimmie» con gli «Hope in action» di Harry James.

A CURA DI Marco Patti e Roberto Lodigiani

GIOCHIAMO IL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	44	19	85
	72	71	66	52	52
CAGLIARI	48	11	1	11	21
	69	64	62	62	62
FIRENZE	4	41	46	38	84
	66	66	63	60	59
GENOVA	26	84	89	34	68
	124	97	89	71	57
MILANO	67	27	31	11	77
	97	69	68	66	61
NAPOLI	23	59	84	35	18
	83	73	72	62	53
PALERMO	41	22	69	48	7
	95	80	69	67	57
ROMA	15	63	1	34	86
	89	75	71	57	55
	13	63	1	40	34
	148	125	97	71	61
	83	5	19	44	
	126	58	52	49	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Per questa settimana il computer di Genova. Ecco 30 coppie di numeri da giocare in 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

80-1	90-19	90-62	90-89
90-17	90-82	90-41	
90-20	90-3	90-4	90-24
90-21	90-64	90-60	90-74
90-13	90-49	90-88	90-97
90-46	90-39	90-85	90-83

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e pieno a Palermo:

1-2-3	5-10-1
1-4-5	3-8-9
1-6-7	3-10-1
1-8-9	4-5-6
1-8-10	4-7-8
2-3-4	4-8-10
2-5-6	4-1-2
2-7-8	4-2-3
2-9-10	5-6-7
3-4-5	5-8-9

SUPER ENALOTTO

Giostrate normali a sistemi integrati

L. 1800	16 - 13 - 28 - 23 - 88 - 8
	10 - 20 - 40 - 33 - 82 - 9
2 combinazioni	
L. 5800	7 - 12 - 18 - 34 - 20 - 31 - 78
7 combinazioni	
Giostrate sistematiche con basi	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 11 - 42 - 52 - 82
224 combinazioni	- varianti = 9 - 36 - 60 - 41 - 43 - 60 - 29 - 65

LA LOTTA AL JACKPOT

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e pieno a Palermo:

1-2-3	5-10-1
1-4-5	3-8-9
1-6-7	3-10-1
1-8-9	4-5-6
1-8-10	4-7-8
2-3-4	4-8-10
2-5-6	4-1-2
2-7-8	4-2-3
2-9-10	5-6-7
3-4-5	5-8-9

Vincita: ambata Go 8
3 ambi Cagliari 16-4/16-60/16-86

Statistiche a cura della Ricerchia 9°
490 di Davide a Lissana Milano, via Viana 27, Candele.

STABILITA' AL CINEMA

- NOVARA.** Tel. 0321-675.688. **Il cielo** Or. 20,10; **Luce** 12.000, rid. 8000; **Il pom** e **Il mare**, fer. 8000.
- ARALDO.** Tel. 0321-474.675. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 20,30, 22,30.
- PARASSIANI.** Tel. 0321-627.676. **Torpedo e pallottole**, con Robert De Niro, Or. 20,15, 22,15.
- ELBORADO.** Tel. 0321-624.158. **The Untouchables**, con Kevin Costner, Or. 22. Fer fest e prefest. L. 12.000; **Il mare**, fer. e sab. pom. 8000.
- VITTORIA.** Tel. 0321-623.395. **In compagnia** Or. 20,30, 22,30. Fer. e prefest. 8000; **Il mare**, fer. 8000.
- S. COONE.** Tel. 0321-45.54.84. **Orfani** V.m. 14. Or. 20,30, 22,30. Um. 10.000; **Il mare**, fer. 8000.
- S. ANDREA. RIPOSO.**
- MODERNO.** Tel. 0322-82.151. **Torpedo e pallottole**, con Robert De Niro, Or. 20,15, 22,15. L. 11.000; **Il mare**, fer. 8000.
- 9.** Tel. 0322-81.741. **Danza** Or. 21. L. 11.000; **Il mare**, fer. 8000.
- 2.** Tel. 0322-81.741. **Danza** Or. 21. L. 11.000; **Il mare**, fer. 8000.
- NUOVO SALA 3.** Tel. 0322-81.741. **Danza** Or. 21. L. 11.000; **Il mare**, fer. 8000.
- CHIAMO.** Tel. 0321-51.95.23. **Celebrità** Or. 21.
- CONSO MULTISALA 2.** Tel. 0324-240.853. **Matrix** Or. 20, 22,30. L. 10.000; **Il mare**, fer. 8000.
- 1 SALA 1.** Info. su seg. tel. 0324-242.046. **Virus** Or. 20,15, 22,30. L. 10.000; **Il mare**, fer. 8000.
- 2 SALA 2.** Info. su seg. tel. 0324-242.046. **Central** Or. 20,15, 22,30. L. 10.000; **Il mare**, fer. 8000.
- VARDO. OGGI RIPOSO.**

- ITALIA.** Tel. 0163-64.02.01. **OGGI RIPOSO.**
- ADDA 200 c.** Giulio Cesare 67, L. 856.521. **La vita è bella** Or. 16, 18, 20,15, 22,30.
- ADDA 600 c.** Giulio Cesare 67, L. 856.521. **Il corpo dell'anima**. V.M. 18 Or. 16, 18, 20,15, 22,30.
- ANDREO MULTISALA c.** V. Emanuele II 52. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 20,30, 22,30.
- ANDREO 1.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 2.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 3.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 4.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 5.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 6.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 7.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 8.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 9.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 10.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 11.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 12.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 13.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 14.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 15.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 16.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 17.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 18.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 19.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 20.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 21.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 22.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 23.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 24.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 25.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 26.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 27.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 28.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 29.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 30.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 31.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 32.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 33.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 34.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 35.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 36.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 37.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 38.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 39.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 40.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 41.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 42.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 43.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 44.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 45.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 46.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 47.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 48.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 49.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 50.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 51.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 52.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 53.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 54.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 55.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 56.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 57.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 58.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 59.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 60.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 61.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 62.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 63.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 64.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 65.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 66.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 67.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 68.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 69.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 70.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 71.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 72.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 73.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 74.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 75.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 76.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 77.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 78.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 79.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 80.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 81.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 82.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 83.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 84.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 85.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 86.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 87.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 88.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 89.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 90.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 91.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 92.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 93.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 94.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO 95.** Tel. 0321-81.193. **Il fantasma** con Stefano Accardi Or. 21,15.
- ANDREO**



IL MONDO DI CLIO DA LIRE 15.950.000**

€ 8.237,49**

PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.

RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Oppure FINANZIAMENTO
in 36 mesi a INTERESSI ZERO*.

**Per chi ha un'auto ■ rottamare riduzione ■ prezzo di listino di L. 2.000.000 ■ tutta la gamma Clio. I.P.T. esclusa. *Esempio ■ finanziamento: Clio ■ L. 17.950.000; anticipo L. 3.950.000; importo finanziato L. 14.000.000; ■ rate mensili ■ L. 388.800; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,16%; imposta bollo L. 20.000; spese dossier L. ■ ■ ■ Salvo approvazione FinRenault. Offerte valide fino al 30/6/99 non cumulabili.

Provate il mondo di Clio nelle Concessionarie Renault:

Vocardomo

Via Sant'Antonio, 9 - Domodossola - Tel. 0324242509
Via Renco, 37 - Trobaso - Verbania - Tel. 0323572700

S.A.B.

Via Matteotti, 124 - Borgomanero - Tel. 0322833121
Via Torino, 2 - Arona - Tel. 032248370

Medauto

Via Tondoli, 2 (Ang. C.so XXIII Marzo, 490)
Novara - Tel. 0321462348



Issima Hydramythic
Hydratation jeunesse



ISSIMA
il segreto della bellezza
GUERLAIN
PARIS

La sua bellezza merita la massima cura.
Venga a scoprire Hydramythic di Guerlain,
il nuovo prodotto dalla doppia promessa: idratazione e prevenzione

presso

ARABESQUE
PROFUMERIE

Novara - Corso Cavour, 31
Arona - Corso Cavour, 98/100
Novara - Via Fratelli Rosselli, 14/A
Domodossola - Via Mercato, 35
Gallarate - Centro Commerciale Malpensa 1, Via Lario, 37

Tradizionale appuntamento, domenica, nel centro ossolano con i campioni della specialità

Ornavasso, capitale dello ski roll

In gara i «big»: dalla Gavriluk alla Paruzzi e De Zolt

Renato Balducci

ORNAVASSO

Gavriluk, Paruzzi, Chapalova, Theurl, Taranenko, Philippot, Nagejkina tra i donne. Prokurorov, Valbusa, Fauner, Sgroger, Hoffmann, Wachter, Di Centa, Mai, Groger, De Zolt. Sono solo alcuni nomi dei «big» vivacizzeranno la tradizionale gara di ski roll in programma domenica a Ornavasso.

Il ventaglio di campioni è però destinato ad allargarsi, dato che le iscrizioni tuttora aperte. «Al momento possiamo dire che le adesioni dei più forti specialisti dello ski roll», confermano gli organizzatori, «dalla manifestazione che è entrata a pieno titolo nel più atteso appuntamento sportivo primaverile».

La gara avviene in un momento particolare nella stagione agonistica per gli atleti sottolenei Guidina Dal Sasso, la forte sciatrice diventata l'immagine di questa popolosa cittadina della bassa Ossola. Guidina Dal Sasso sarà ovviamente in gara. «Non posso mancare, devo difendere i colori di Ornavasso», ammette la sciatrice che più volte ha partecipato alle Olimpiadi, e tanti anni fa ha messo su famiglia.

«Va detto che questa gara - aggiunge - rappresenta un appuntamento di qualità, quale i campioni non vogliono mancare. La gara è conosciuta ovunque e questo fa sì che ci siano sempre tutti i big della specialità».

Il trofeo Comune di Ornavasso è giunto alla ottava edizione per la gara maschile e settima per quella femminile. Oltre al Comune collaborano alla riuscita della manifestazione la Comunità Montana Valle Ossola, l'Al di Ossola, la Regione Piemonte e la Provincia del Vco.

Domenica mattina, le prime a partire saranno le donne, alle 10. Il tracciato è quello dello scorso anno, senza la piantata a Migliandone che caratterizzava le prime edizioni della competizione. Come al solito potrebbe essere la salita al Santuario del Roden a fare la selezione.

Lo scorso anno vinse la russa Olga Camasaka che bissò il successo colto nel 1996. Difficile dire chi possa primeggiare domenica anche se ci si fa i nomi di Maria Theurl, di Nina Gavriluk, di Julia Chapalova e di Svetlana Nagejkina.

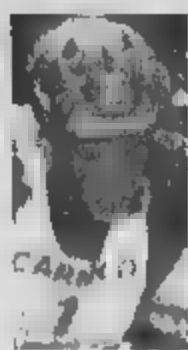
Alle 10 e partiranno i ma-



schisti. I primatisti potrebbero essere Christian Hoffmann o Achim Walcher ma potrebbe anche ripetersi Johann Muehllegg, un tedesco che ha già scritto il suo nome nell'albo d'oro nel 1987 e nel '98. Occhio però anche agli italiani Giorgio Centa, Fabio Mai, Silvio Fauner e Fulvio Valbusa, garantito la presenza anche di Maurizio De Zolt.

Una gara d'alto livello che richiamerà a Ornavasso migliaia di tifosi ed appassionati. Ogni anno 13 chilometri del percorso la presenza del pubblico offre un buon colpo d'occhio. Sono passati otto anni da quando Guidina Dal Sasso e suo marito Nando Longorhini lanciarono questa gara sull'onda dei successi che la mamma di Ornavasso stava mettendo.

A Ornavasso, sabato, nel piazzale antistante la palestra municipale (ore 15,30) tutti potranno provare questi sci con le rotelle. «Molti giovani, ma anche diversi adulti - dice Guidina Dal Sasso - ci hanno chiesto di poter provare. Sabato questa esperienza sarà avvalorata dalla presenza degli campioni che faranno da maestri ai neofiti dello ski roll».



A fianco un momento di una delle gare che si sono svolte nelle ultime annate a Ornavasso. Sopra, il grande fondista azzurro Venzetta

PODISMO

Gamba d'oro a San Maurizio in marcia stasera a Sazza

Si corre questa alla frazione Sazza di Maurizio d'Oglio la «Corsa del rubinetto» valida per il calendario della Gamba d'oro: km 6, partenza alle 20,15, organizza il G.P. Frattini. [s. b.]

ARTI MARZIALI

La Dojo Karate sfida con il giovane Marco

Marco Novellino, che milita nella società Dojo Karate Verbania, si sta imponendo all'attenzione come autentica promessa. Nella sua esibizione alla Coppa del 25 Aprile organizzata a Milano si è aggiudicato l'oro nell'individuale. Ha dominato la categoria con tecniche che gli hanno fruttato ampi consensi. Novellino, allenato da Annamaria Sansone, è già vice campione regionale. [s. r.]

Trota torrente, classifiche Le semine della Provincia



Il podio al termine del campionato individuale trota torrente seniores Vco

ANCORA nuovi campioni per il Vco. Domenica si è concluso sul torrente Bonina il campionato provinciale trota torrente individuale seniores. Il titolo provinciale è andato a Nicola Lenzi, della Valdossola Fishing Team con due penalità tecniche. Lenzi alla sua prima vittoria. Al secondo posto Massimiliano Ghibaudo, campione uscente, della stessa società. Sul podio anche Bruno Ferraris, sempre Valdossola Fishing Team. Quarto a quinto posto rispettivamente per Ma-

Bellavigna e Daniele Moretti. Anche questi pescatori sono della Valdossola Fishing Team, che conferma squadra senza rivali nelle gare torrente.

Fipsas Vco. Il campionato promozionale trota torrente del Vco in programma, per quanto riguarda la prima prova, domenica sul torrente Strona a Omegna.

Iniziativa. La sede provinciale di Vercelli ospita il 25 maggio la riunione delle provincie di Novara e Vercelli, le rispettive sezioni Fipsas e gli utilizzatori a scopo irriguo e idroelettrico del fiume Sesia. La riunione è convocata per valutare le conclusioni dello studio effettuato sul Sesia, e la loro attuazione pratica. Lo studio della società Graia ha come obiettivo determinare l'effetto delle derivazioni idriche su fauna ittica ed ambiente acquatico.

Tra i temi importanti affrontati, quello del minimo deflusso vitale, i passaggi artificiali per i pesci tramite scale di risalita, le immissioni di fauna ittica autoctona proporzionate all'effetto causato dagli sbarramenti sul fiume. [c. m.]

Gara. Domenica è in programma la «12 ore», maratona di Cantalupo, nell'Alessandrino. Tra le squadre che partecipano alla competizione, la Triesport Novara con due formazioni: Sergio Mauro e Giancarlo Antonietti. Maurizio Polidini e Sandro Turotta. Altre società sono impegnate nel vercellese, con il trofeo Bianca Bisio, al Lago Allegria di Saluggia: al tabellone molte «lezioni» locali, tra cui il Nuovo Lago Maggiore.

Fipsas Novara. Il lago dei Pini a Cavaglio ha ospitato la seconda prova del campionato provinciale trota lago. La manifestazione è organizzata dalla Creazioni Guido. Ottimo pescatore, alcuni settori sono stati vinti con oltre trenta pesci. A fine settembre la terza ed ultima prova.

Provincia. L'ente ha disposto ieri una semina di lucii in acque libere. Ecco l'elenco: Agognato, 400 esemplari, Caltignaga-Cameri (Terdoppio), Cascina Argine, Novara deposito 600, stesso quantitativo per Novara Nord. A Monticello 400, Vespolate 800 e Borgolavezzaro 740, per un totale complessivo di 4740 lucii.

La polimica. Quest'anno l'agonistica in provincia di Novara è un momento di stanchezza. Parecchie gare di calendario Fipsas hanno registrato, rispetto al passato, la partecipazione di un minor numero di concorrenti. Volga per tutti l'esempio del provinciale trota lago, con 180 concorrenti. In passato c'erano tabelloni da 400 iscritti. Il dibattito sull'agonismo e sulle ragioni di alcune scelte è aperto. [c. m.]

Scelto il nuovo allenatore

L'Agil Treccate riparte da Pedullà

NOVARA. L'Agil del 2000 riparte da Luciano Pedullà. È stato ufficializzato ieri il nome del nuovo allenatore dell'Agil Treccate neo retrocesso in serie B1. Pedullà arriva a Treccate con un notevole bagaglio di esperienza.

Nella carriera vanta ben 13 finali nazionali con 3 vittorie e 3 secondi posti. Ha cominciato molto giovane al San Giacomo e alla Sanmartinese per poi allenare stagioni il Sarmirago. Quattro anni fa è passato all'Omegna.

Qui ha stupito tutti, sia a livello giovanile, la conquista di diversi scudetti, a livello di prima squadra, portando l'Eme fino alle soglie della A2. Quest'anno, però, al timone di una squadra molto giovane (età media 17 anni) non ha potuto evitare la retrocessione. Nella prossima stagione «dividerà la panchina Agil con quella della nazionale giovanile».



Luciano Pedullà

BASKET

«Ragazzi» imbattuti, 16 vittorie

Novara è campione interprovinciale

NOVARA. La squadra «ragazzi» della Novara Basket conquista il titolo di campione interprovinciale, per Novara e Vco, e acquisisce il diritto a partecipare alle finali regionali. Il risultato è arrivato dopo aver terminato al primo posto la «regolar season», vincendo tutte le partite disputate, in totale 16. La squadra è allenata da Massimo Finetti che già l'anno scorso aveva condotto la squadra di minibasket alla conquista del titolo provinciale. Nel girone erano presenti squadre che sulla carta avrebbero potuto impensierire il cammino della Novara Basket: Galliate, Pianeta Basket, Verbania, e Borgomanero. Novara si è qualificata per la fase regionale con il Basket Galliate. Nella fase regionale la Novara ha incontrato e battuto Derthona Basket e Tortona. Il Basket Galliate ha ceduto al forte Giordano Lombardi di Torino. La Novara Basket dovrà vedersela pertanto con la squadra torinese, una delle migliori piemontesi. L'andata si disputerà a Torino mercoledì 26; il ritorno a Novara sabato, alle 17,30 alla palestra dell'Istituto Salesiani. [c. m.]

Si

Voglio l'Impreza 1.6 AWD a 3 ruote motrici.

Voglio la sicurezza attiva dell'effetto calamita Subaru.

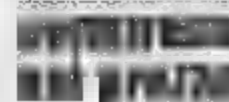
Voglio la tecnologia che ha vinto il Campionato Italiano Rally.

Approfitto dell'offerta esclusiva valida fino al 30/05/1999 e scelgo:



casella che ti interessa rivolgiti presso la tua concessionaria Subaru per tutte le informazioni e per una prova

Climatizzatore



Per viaggiare sempre in un microclima ottimale, sia in estate che in inverno, all'interno della tua Impreza 1.6 BX AWD.



Impreza 1.6 BX AWD

Chiedi il tuo
libro a partire
da L. 400.000

Prezzo di vendita	30.700.000	40.700.000	50.700.000
Anticipo	18.400.000	24.100.000	30.100.000
23 rate da lire	400.430	462.170	571.910
ultima rata di lire (*)	10.700.000	10.795.100	17.180.000
Spese di istruttoria lire	250.000	250.000	250.000
I.A.N.	1,05%	0,00%	0,00%
I.R.T.	1,66%	0,78%	0,68%

(*) L'importo per la prima rata è di lire 10.700.000. Il resto delle rate è di lire 400.430. Il totale delle rate è di lire 10.700.000.

Oltre 50 soluzioni personalizzate di finanziamento.

In pronta consegna da:

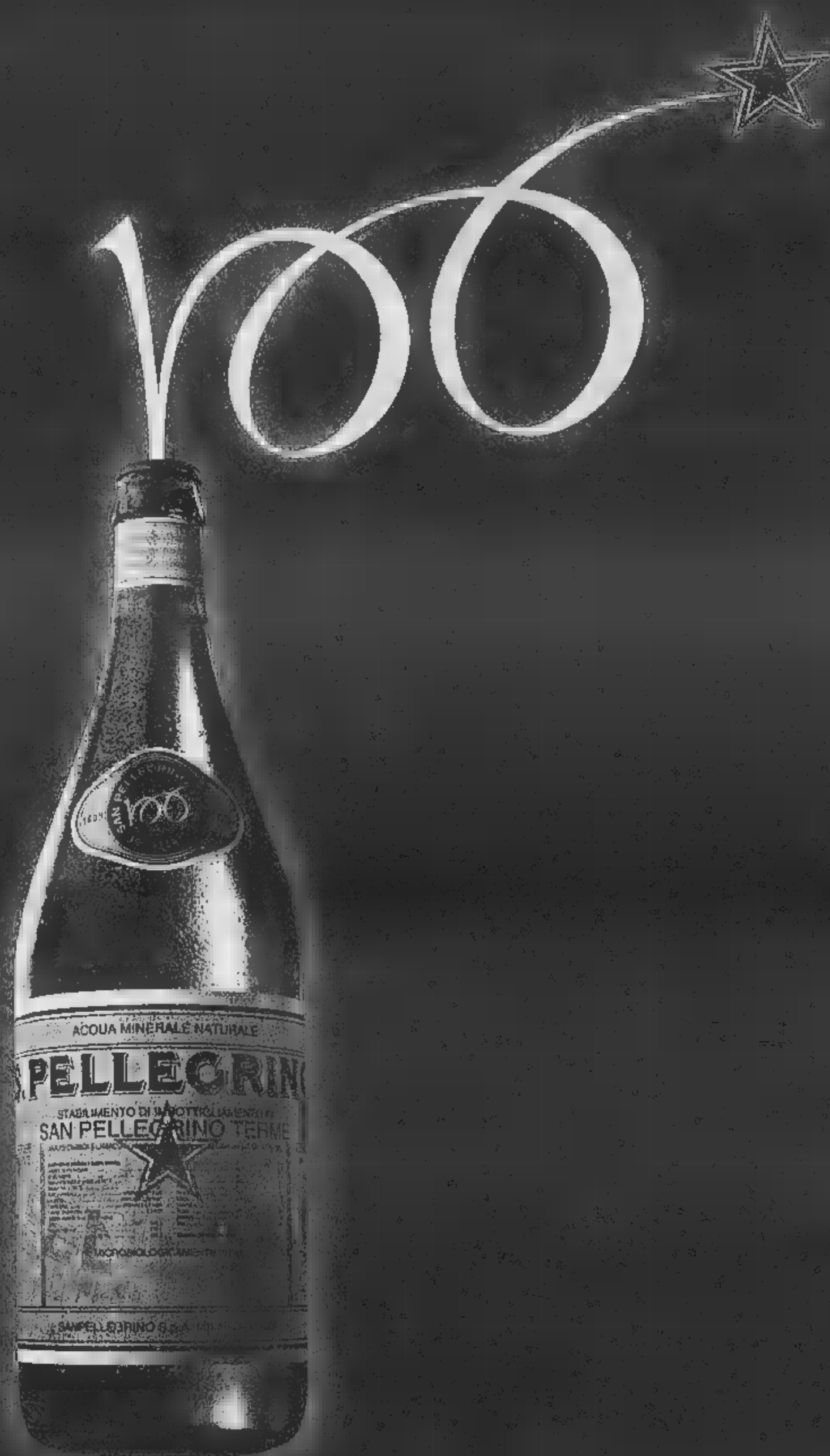
CLASS

Concessionaria per le province Novara e Verbania

NOVARA - Cameri S.S. 32 del Sempione Km. 6.00 Tel. 0321.621323 - 0321.621373

Assistenza: NOVARA Via Gibellini, 40 Tel. 0321.622043 Fax 0321.621061





CENTENARIO
S. PELLEGRINO
1899 - 1999

Cresce il numero degli assalti negli istituti di credito torinesi: 84 colpi in 1 mese

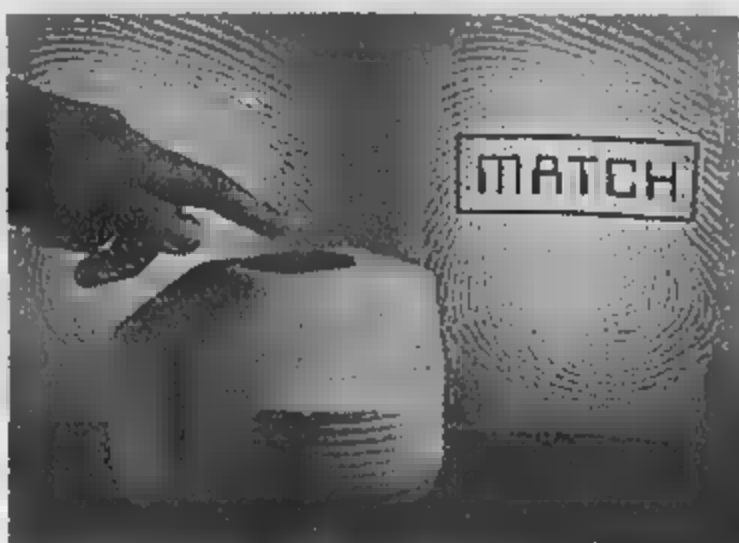
Acchiappa-impronte contro i banditi

E' l'ultima difesa informatica delle banche

Angelo

Per i carabinieri il problema è serio: 84 rapine in banca dall'inizio dell'anno sono troppe, soprattutto a paragonare il 132 dell'intero 1998. Gli istituti di credito sono ormai una sorta di colabrodo: l'ultimo assalto, quello di ieri all'agenzia di corso Palermo Banco Roma, è stato compiuto da nessuno un temperino. Sono bastate quattro minacce verbali, per ottenere in cambio 15 milioni. Nessuno chiede, ed ha chiesto, agli impiegati di gli orni, né sembra perfetta la soluzione della guardia giurata (la cui pistola potrebbe finire nelle mani sbagliate), ma esistono contromisure elettroniche, le cosiddette difese passive, che in casi come questo dovrebbero garantire l'acquisizione di validi elementi per arrivare in fretta ai responsabili, ed è manette.

La realtà è un po' diversa. Anche perché le difese passive non sempre funzionano nel modo giusto, e più di una volta sono risultate nemmeno inserite. Nel milieu torinese, fra i rapinatori di professione, c'è addirittura una hit parade delle banche preferite: in quella è in quell'altra - e qui fanno anche il nome degli istituti di credito - più facile compiere le rapine. I metal detector spesso sono spenti, e comunque sono tarati



molto bassi. Non rilevano i temperini, e nemmeno le pistole. Perché? Pare per evitare un eccessivo numero di falsi allarmi. Ma da ieri, anche a Torino, c'è alleato più contro la criminalità: una agenzia bancaria del centro funziona, sperimentalmente, un sistema di identificazione dei clienti basato su una combinazione fra telecamere e rilevamento delle impronte digitali. In altre parole, entrando nel bussolotto dell'ingresso, si verrà ripresi da una telecamera (come accade, già oggi, in quasi tutte le filiali)

ma un particolare computer registrerà anche i caratteri salienti dell'impronta del dito usato per spingere il campanello appropriato. In quanto a cerotto posto a protezione, il dito, il complesso macchina-computer rifiuterà l'accesso. Ovvero che, in caso di rapina, sarà semplice comparare le impronte della vittima persona entrata con quelle dei pregiudicati, ed arrivare così facilmente ad un nome di rapinatori di banca quasi sempre specializzati seriali. L'arma è di quelle potenti, capace davvero di costituire

Ieri al Banco di Roma bastate minacce verbali per portare via quindici milioni. Se la macchina rileverà un guanto l'accesso sarà bloccato.

L'apparecchiatura il sistema sulla porta d'ingresso della banca.

contromisura efficace, molto valida anche in sede processuale. Ma sulla strada della utilità ci sono numerosi ostacoli. Innanzitutto i costi, davvero elevati e stimati ben oltre decine di milioni per ogni impianto. Poi la legislazione perché non è ben chiaro se una risorsa di questo tipo è compatibile con la tutela della privacy. Si sa che una grande banca torinese, dopo aver esaminato questa opzione ed avere approfondito gli aspetti legali, decise di prassidere. Un'altra banca, più piccola, ha però deciso and-

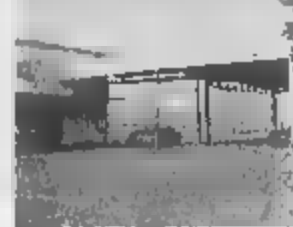
avanti lo stesso, magari assumendosi qualche rischio. E spiegando: «La privacy è comunque protetta. Nessuno controllerà mai le impronte digitali dei clienti, non nel momento di una rapina. Ed il controllo sarà compiuto solo fra le ultime registrate prima del reato con quelle della banca dati del ministero dell'Interno, confronto che sarà ovviamente svolto dalle forze dell'ordine. Non ci sono dunque rischi per la privacy di nessuno, scotto che per quella dei rapinatori».

Le impronte digitali non sono comunque considerate lo strumento più sicuro. L'identificazione nell'ambito delle difese e dei controlli bancari. «Rilevarle può costituire un problema», spiega Tito Gaudino della Elex di Torino - soprattutto quando il dito è sporco, unto, polveroso. Quindi è stato scaricato l'utilizzo delle impronte anche come elemento identificativo per il Bancomat. La Ncr, che è il colosso mondiale specializzato nella costruzione delle casseforti Bancomat, sta sperimentando da anni la scansione dell'iride del cliente. In altre parole basta inserire la carta e poi guardare la macchina che, utilizzando un raggio laser, controllerà l'iride del cliente comparandola con quella depositata nell'elaboratore centrale. Solo in caso di identità rilascerà le banconote.

IN BREVE

Averna: nessun disimpegno sulla Pernigotti di Novi

NOVI LIGURE. Francesco Rosario Averna, amministratore delegato del gruppo Averna, ha confermato l'impegno sullo stabilimento dolciario Pernigotti (nella foto), smentendo ogni ipotesi di distacco. Lo ha riferito il sindaco Lovelli al termine di un incontro con il manager. Averna gli ha pure assicurato che opererà per il rilancio dell'azienda novese, entrata nel gruppo tra fine '94 e inizio '95. I responsabili dello stabilimento avevano di recente confermato ai sindacati di categoria l'esistenza di 3 miliardi di perdite nel '98 (poi ripianate all'interno del gruppo) contro il miliardo e 800 milioni preventivato. Sulla situazione, Averna e Claudio Gringoli, direttore della Pernigotti, al termine dell'incontro di ieri il municipio non hanno però voluto rilasciare dichiarazioni ai cronisti.



Fiera di maggio con

VERCELLI. Domenica 30 e lunedì 31, lungo viale Rimembranza, si terrà la diciassettesima edizione della «Fiera di maggio». L'iniziativa, promossa da Anva e Confesercenti, vedrà l'arrivo in città di oltre 350 ambulanti (a fronte di quasi 700 richieste) provenienti da tutta l'Italia, a conferma dell'importanza che la «fiera» vercellese ha acquistato negli anni. Tra gli stand molti quelli di enti e associazioni di volontariato.

Cronista aggredito udienza

IVREA. L'udienza preliminare dell'inchiesta per l'aggressione al giornalista Daniele Genco avvenuta oltre un anno fa a Brossa, durante i funerali dell'anarchico Edo Massari, è stata aperta ieri, ma subito aggiornata al 26 giugno, quando, dopo un breve dibattimento, sarà riconvocata e fissata per l'8 luglio prossimo. Accusati dell'aggressione sono gli anarchici Luca Bertola, Andrea Macchieraldo, entrambi in libertà provvisoria, e Arturo Fazio, latitante.

Airoldi lascia la direzione dell'ospedale Maggiore

NOVARA. Cambio della guardia in vista alla direzione dell'Azienda ospedaliera Maggiore della Carità: il direttore generale Pierbaldo Airoldi passerà ad altro incarico. La Regione deciderà la prossima settimana sulla destinazione del manager. L'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrasio «Il dottor Airoldi ha operato con impegno e dedizione. A Novara si è posto un caso di incompatibilità ambientale e ne va preso atto. Sulla destinazione, così come sulle sostituzioni, si faranno a tempo debito le dovute valutazioni. Una recente polemica era sorta sulla presunta incompatibilità fra la professione di Airoldi, commercialista, e il suo incarico pubblico. Si potrebbe verificare se un'ipotesi fra altre) scambio nei vertici fra il Maggiore e l'Asl di Casale Monferrato guidata da Emilio Zenella».

La donna era andata a chiedere un documento all'ufficio minori, ma le era stato detto di rivolgersi alla Procura. All'improvviso, si è lasciata andare nel vuoto immediato i soccorsi ed il ricovero al Cto.

L'astigiano festeggia le sue «patriarche»

ASTI. Due ultracentenarie, Antonia Piro di Rocchetta Tanaro (104 anni) e Giuseppina Poggio (101), di Canelli, ieri, sono state insignite del titolo di «Patriarche dell'astigiano». Alle presenze di amici, parenti e dei sindaci dei rispettivi paesi, il presidente della Provincia, Giuseppe Goria, ha consegnato la medaglia ricordo che nell'astigiano è assegnata a tutti coloro che sono nati nel secolo scorso.

Un masso finisce

DOMODOSSOLA. La statua 549 della Valle Anzasca è stata interrotta fino alle 19 di ieri sera per un masso caduto dalla parete rocciosa che sovrasta la strada poco prima dell'abitato di Calasca Castiglione. Il masso, caduto in un momento in cui non passava nessuno, ha ostruito buona parte della sede stradale. Sul posto sono giunti tecnici e mezzi dell'Anas per liberare la strada, togliendo così dall'isolamento quattro dei cinque Comuni della valle del Monte Rosa.

Play-station «truccate» guai decine di ragazzi

BRA. I nomi di 150 persone, per i più giovanissimi il «bernoccolo» della registrazione digitale applicata alla musica e ai giochi per computer, sono stati segnalati all'autorità giudiziaria (procure della Procura di Alba e del Tribunale per i minori di Torino) dalla Guardia di finanza, che ha sequestrato, durante una trentina di perquisizioni in case e magazzini di Bra e Cherasco, oltre 2300 cd illecitamente duplicati, nei masterizzatori e tre play-station «truccate».

I compact disc venivano «fabbricati in casa» soprattutto da ragazzi che poi li vendevano a prezzi inferiori a quelli di mercato, in violazione della legge sul diritto d'autore e danneggiando anche i commercianti, che negli ultimi mesi avevano visto contrari le vendite di cd originali.



Concerto di Verdi a Roma domani sera al

TORINO. Domani alle 21, al Teatro Nuovo di corso Massimo D'Azeglio il Coro Alpette - con il patrocinio della Città di Torino - presenta il 19° Concerto dell'Amicizia. All'esibizione parteciperanno anche il Coro Montecitorio di Milano e l'InterCity Gospeltrain Orchestra di Forlì. L'ingresso è libero. Durante la serata verranno raccolte offerte per la Fondazione Specchio dei Tempi a favore dell'Ugi, l'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini.

I giudici di pace si fermano 5 giorni

TORINO. Il Consiglio distrettuale dell'Associazione nazionale giudici di pace comunica che da lunedì 31 maggio fino al 5 giugno ci sarà un'astensione totale da qualsiasi attività giudiziaria. L'obiettivo della manifestazione è richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'ingiustificato trattamento riservato ai Giudici di Pace e sulla necessità dell'approvazione del disegno di legge che assegna la competenza penale al giudice di pace e modifica il sistema indennitario.

Ligure, la «capitale» delle rosse Maranello

CELLE LIGURE. Cresce l'attesa per il grande raduno delle Ferrari previsto per il 30 maggio a Celle Ligure. La settima edizione della rassegna, sotto l'egida del Ferrari Owners club Liguria, è organizzata dal Comune di Celle, Consorzio Promotur in collaborazione con Ascom, Mpt, Riviera del Reigues, Club Ruote d'epoca di Villanova e La Stampa. Molte le iscrizioni. Gli organizzatori si sono assicurati sia gli ultimi modelli sia autentici pezzi di storia, unici e il «stuoio» auto d'epoca, marche diverse dal Cavallino ma sempre amatissime dagli appassionati. Ci saranno la 360 Modena, le famose 355, 208, 246, Dino, F40 e F50. Ma sotto i riflettori del sesto raduno Ferrari Owners club Liguria ci sarà la Ferrari costruita espressamente per il servizio Polizia di Stato negli Anni 60.

Il pronto intervento di un funzionario e di un agente ha evitato conseguenze più gravi. I medici: si salverà

Tenta di uccidersi in Questura

Donna russa si getta nella tromba delle scale

Ha tentato di uccidersi lanciandosi nella tromba delle scale della Questura. Era andata a chiedere un documento all'ufficio minori: verbale interrogatorio dove lei, qualche anno fa, raccontava le violenze subite dal marito e le percosse contro la figlia minore. Gli agenti le hanno spiegato che doveva rivolgersi agli uffici della Procura. Lei, sconvolta, si è allontanata. Giunta alle scale ha tentato il suicidio: un salto di una decina di metri dal secondo piano del palazzo di via Grattone. L'hanno salvata l'intervento di un funzionario di polizia e di un agente. La prima l'ha trattata per i vestiti. Il secondo, un assistente dell'ufficio stranieri, l'ha afferrata al volo mentre stava cadendo.

Ora Katharina 0. 47 anni, cittadina russa da tempo residente a Torino è ricoverata all'ospedale Cto. Ha una lussazione cerebrale e alcune ferite al capo. Ma è viva. I medici assicurano che non è in pericolo di vita.

Tutto è accaduto ieri, pochi

Donatori nel mirino squatter

Gli squatter contro i donatori sanguis. Succede al Gerbido dove un gruppetto di giovani, presumibilmente ospiti di un vicino centro sociale, hanno scavalcato la recinzione della Sezione Comunale Avis di via Palatucci 22 e hanno poi imbottito con scritte un modulo abitativo, donato ai volontari dall'amministrazione municipale. «Vecchi bastardi», il simbolo dell'anarchia, si firma «Fights»: quanto basta per indirizzare le indagini nella direzione degli squatter.

I responsabili della sezione Avis si sono detti stupiti per il gesto: «Non è a capire. Ogni tanto vediamo dei giovani, la sera, chiacchierano nei pressi delle strutture, ma non si può dire di patinaggio». C'è mai stato nessun attrito. Qualche volta abbiamo persino offerto loro da bere. Perché prendersela con noi? «Soprattutto» è l'Avis?.

minuti dopo le 13, mentre gli agenti delle volanti erano impegnati nel cambio turno. Katharina è salita al secondo piano con passo deciso. Poi si è diretta verso l'ufficio del funzionario addetto alla sezione. Altera, esasperata. Si è messa a gridare frasi sconnesse, parole di disperazione. Ha detto che vole-

va tornare a vivere con sua figlia quattordicenne, che il Tribunale dei minori, alcuni mesi fa, ha dato in affidamento familiare. Elena Manti, il dirigente di quell'ufficio è riuscita a calmarla. Le ha spiegato che doveva rivolgersi alla Procura. Al- ba, che non c'era altra strada per ottenere quella documenta-



to il capo sugli scalini. S'è ferita, non è niente di preoccupante. Poi sono arrivati altri agenti e funzionari. Tra i primi il questore Nicola Izzo. «Se è viva - commenta - lo deve all'intervento di quei due agenti». La donna è finita in ospedale, trattata in osservazione. Alle spalle di Katharina - spiegano in questura - c'è una storia dolorosa che ha portato prima alla separazione dal marito, con cui non è un'attività commerciale. Poi a quella della figlia. Ieri quando è arrivata era fuori di sé, cercava conforto. Siamo stati a sentirli, le abbiamo spiegato cosa fare. Ma quando ormai sembrava che il peggio fosse passato il stato colta da un rapto di follia. (L. pol.)

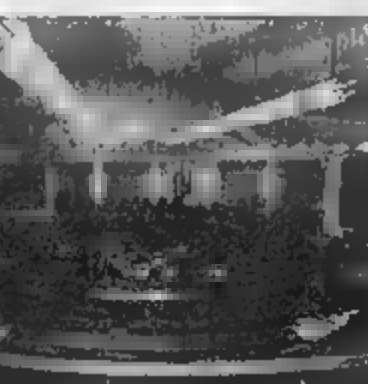
Oggi la riunione, e alle 17 si terrà un presidio forze politiche e sindacali davanti alla prefettura «Le istituzioni saranno in grado di reagire»

Piemonte e il delitto D'Antona, Consiglio regionale straordinario

Un presidio organizzato da Cgil, Cisl e Uil fronte alla Prefettura, alle 17. Un quarto d'ora di astensione dal lavoro indetta da Fim, Fiom e Uil. Un Consiglio regionale straordinario, alle 15 che aprirà con un minuto di silenzio in omaggio alla memoria di D'Antona. Un summit-lampo, ieri, a Palazzo civico il sindaco Castellani che, insieme con il presidente della Provincia Ghigo, le delegazioni sindacali. E poi ancora il presidente del consiglio Comunale Mauro Marino che riunirà i capi-gruppo oggi pomeriggio per stilare un documento da portare in Sala Rossa lunedì.

Così Torino - una città sotto choc - ha risposto al barbaro assassinio del professor Massimo D'Antona. Sotto la Mole c'è agitazione, e ci sono pure timori per il destino delle strutture sindacali e di partito: bersagli già presi di ieri 1° maggio - con l'attentato alla Camera del Lavoro - a due giorni or so-

L'aula del Consiglio regionale: la risposta della città all'assassinio avvenuto a Roma è stata immediata. Nei luoghi di lavoro le associazioni dei metalmeccanici hanno indetto una fermata di un quarto d'ora.



no, con le molotov alla sede De del quartiere San Paolo che domani sarà visitata dal segretario del partito Valtroni.

Nell'incontro fra Castellani, Ghigo, Bresso e i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil si è decisa una partecipazione unitaria delle istituzioni al presidio messo a punto dalle organizzazioni sindacali di

Secondo il sindaco Castellani, poi, non esiste analisi regionale di fronte a un atto eversivo di simile gravità. Ha aggiunto: «Purtroppo, per la gente della mia generazione, brutale omicidio risveglio di un'epoca che pensavamo cancellata per sempre».

Il presidente della Regione Edo Ghigo ha invece commentato: «L'assassinio di Massimo D'Antona non può lasciare indifferenti i cittadini, le istituzioni, la società piemontese nel suo complesso, soprattutto se venisse confermata la pista terroristica, perché nella nostra regione è ancora vivo il ricordo di anni tragici che in Piemonte fecero più vittime».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso, insieme con il sindaco Castellani e il presidente della Regione Ghigo sottolinea l'importanza di mantenere un atteggiamento di fermezza in difesa dell'assetto democratico, evitando ogni ambiguità nel valutare i fatti.

Stati Generali

Completare al più presto il processo di decentramento degli enti locali: richiesta viene dal Comitato Esecutivo degli Stati Generali del Piemonte, riunito ieri a Palazzo Lascaris.

Durante la discussione sono stati sintetizzati i risultati realizzati nelle quattro aree tematiche: Comitato culturale: Istituzione, Impresa e sviluppo, Identità, Ambiente. L'economia: Enrico Colombatto, responsabile dell'area Impresa e Sviluppo, ha lanciato l'allarme formazione: «Altro che regione d'avanguardia - ha detto - il 45 per cento della forza lavoro piemontese è scarsamente qualificata». Bisogna investire con urgenza sulle riqualificazioni e la formazione a livello locale. Un'esigenza che si scontra con la difficoltà di rapporti fra Provincia e Regione. Dunque, bisogna dare agli enti locali capacità, spesa, potere impositivo e normativo.



Estate 1999



**SARÀ UNA VACANZA SICURA
VE LO GARANTIAMO!**



**ACQUISTA LA TUA VACANZA
IN UNA AGENZIA**



**CON LE NOSTRE CARTE
AVRAI IN TUTTI
I VANTAGGI E SERVIZI ESCLUSIVI
DELLA RETE**

Speciale offerte



Malindi CORAL BAY HOTEL

"SHARM EL SHEIKH" 7 notti - Mezza Pensione in camera doppia

Categoria Ufficiale ★★★★★

19 giu. £. 1.410.000 Partenza da Milano Malpensa

4 lug. £. 1.330.000 Partenza da Milano Malpensa

Malindi CLUB CALA VERDE

"SAN CARLOS" 7 notti - Pensione completa + bevande in camera doppia

Categoria Ufficiale ★★★

15 giu.* £. 1.080.000 *Partenza di martedì da Milano Malpensa

2 lug.** £. 1.080.000 **Partenza di venerdì da Milano Malpensa

Cuba SEA CLUB HOTEL MEYAL

"LA HAVANA" 7 notti - Pensione completa in camera doppia

Categoria Ufficiale ★★★★★

8 lug. £. 1.940.000 Visto L. 29.000 - Partenza da Milano Malpensa

Malindi SEA CLUB PYRAMISA

"SHARM EL SHEIKH" 7 notti - Pensione completa + bevande in camera doppia

Categoria Ufficiale ★★★★★ Locale

4 lug. £. 1.360.000 Partenza da Milano Malpensa

Mauritius MARINA RESORT

"LA RAIE" 7 notti - Pensione completa in camera doppia

Categoria Ufficiale ★★★

8 giu. £. 1.920.000 Partenza il martedì da maggio o agosto da Milano Malpensa

Gran Canaria HOTEL MASPALOMAS PRINCES

"MASPALOMAS" 7 notti - Mezza Pensione in camera doppia

Categoria Ufficiale ★★★★★

18 lug. £. 1.270.000 Partenza da Milano Malpensa

Giamaica HOTEL WHITE SANDS

"NEGRIL" 7 notti - Solo pernottamento in camera doppia

Categoria Ufficiale ★★★

11 lug. £. 1.490.000 Partenza da Milano Malpensa



PENNY TOUR srl

VERCELLI - Corso Libertà, 15 - Tel. 0161 210990 r.a. - Fax 0161 257760

VALLEMOSSO - Via B. Sella, 17 - Tel. e Fax 015 702206 • TRINO V.S.E. - Piazza M. Libertà, 7 - Tel. e Fax 0161 901158

DA OGGI ANCHE ON LINE [HTTP://WWW.BUONVIAGGIO.IT](http://WWW.BUONVIAGGIO.IT)



La scelta di
Cindy Crawford



Ω
OMEGA

The sign of excellence



VALMORRI GIOIELLERIA

Via G. Ferraris, 8 - Vercelli - Tel. 0161.250018

L'intervento di Provincia e Fondazione Carisver: si parte dal Liceo classico

Scuole, nuovo look da 3 miliardi

Via ai lavori di restauro degli istituti superiori

A tambur battente (e l'apprezzamento è dello stesso presidente della Fondazione cassa di risparmio di Vercelli, Dario Casalini) la Provincia ha bandito ad appalto il gara per ristrutturare altrettante scuole superiori del Vercellese e della Valsesia: importo delle spese 3 miliardi e 3 milioni; partenza dai lavori, 1999. Lo stanziamento è l'attuazione del progetto "Qualità scuole", sottoscritto qualche mese fa tra la Provincia e la Fondazione, per un impegno di spesa di 6 miliardi. Metà dell'importo sarà a disposizione dell'ente pubblico, l'altra metà a carico della Fondazione Carisver. Soddisfatto il presidente Gilberto Valeri, che potrà mettere a disposizione gli istituti ereditati dai Comuni.

«Inizieremo dal Classico di Vercelli - dice - dove investiremo circa 800 milioni, visto che il Lagrangia è un po' il simbolo del degrado edilizio delle nostre scuole. Gli interventi riguarderanno il restauro conservativo della facciata e la sostituzione dei serramenti e dei vetri insicuri».

Altri 120 milioni sono destinati agli impianti elettrici della succursale del Professionale «Lanino», mentre 230 serviranno per completare i servizi e gli spogliatoi della palestra dell'istituto di Vercelli, e per il rifacimento del tetto.

Anche il Magistrale avrà la



sua parte di beneficio: 700 milioni andranno per mettere a disposizione dell'edificio, iniziando dalla sostituzione dei serramenti. E ancora: altri 700 milioni sono stati messi a disposizione del Cavour, che ha urgentemente bisogno di porte, vetrate e vetri rispettosi della legge 626.

Nell'elenco delle scuole fuori Vercelli, per ora, compare solo l'Ipsia di Borgosesia: 630 milioni saranno utilizzati per la copertura del tetto e per la solida sostituzione degli infissi.

A stretto giro si delibera, gli

altri 3 miliardi e mezzo ancora a disposizione verranno spesi per le scuole. Ma sarà ormai il prossimo Consiglio a decidere le modalità.

«E' l'esempio - ha sottolineato Casalini - di come una Fondazione medio piccola come la nostra possa intervenire in modo proficuo, se, lungi dal voler essere protagonista, agisce in cordata con gli enti pubblici. E anche in futuro saremo disponibili a programmi sinergici con il Comune, con la Provincia, l'Asl 11».



In alto, sinistra, il classico, dove sono previsti i primi interventi, il Magistrale (qui accanto) l'Ipsia di Vercelli

L'appuntamento è per domenica 30. In viale Rimembranza ambulanti da tutta l'Italia

Fiera di maggio, «boom» di espositori

E quest'anno la «kermesse» punta al volontariato

«Comunque vada sarà un successo». La celebre frase chiamabrettiana s'adice perfettamente alla «Fiera di maggio», che s'appresta a tagliare il nastro della diciannovesima edizione. E a decretare anticipatamente il buon esito della kermesse, ideata e portata avanti da Confesercenti e Anva, parlano i «numeri», a cominciare dalle moltissime domande pervenute nella sede di via Garibaldi: «Lo richiede - sottolinea il presidente della Confesercenti Pierluigi Bruni - sono state quasi settecento, a conferma che la nostra manifestazione fieristica acquista sempre più prestigio».

Particolarmente per ragioni logistiche, soltanto 350 «espositori» potranno essere ospitati domenica 30 e lunedì 31 maggio lungo viale Rimembranza. E se è vero che la formula vincente non si cambia saranno pochi i «ritocchi» anche per l'edizione '99. Come sempre arriveranno ambulanti da ogni parte d'Italia: dalla Valle d'Aosta alla Calabria. Gli stand saranno dei più



Un momento della presentazione della Fiera di maggio, che si terrà in viale Rimembranza a fine mese. Nella foto, scattata da Giuseppe Conzatti e Pierluigi Bruni

svariati: dalle specialità gastronomiche a carattere regionale alle offerte «insolite» (panni ignifughi od oggetti per migliorare la ricezione televisiva).

«Nell'invitare ogni operatore - spiega il presidente dell'Anva Concetto Cortesi - abbiamo ricordato alcuni punti essenziali, quali il rispetto del verde pub-

blico e la pulizia del posteggio. A garantire la sicurezza ci sarà comunque la presenza dei vigili urbani».

Considerando il dramma che si sta vivendo a Balcani è stata aumentata la presenza di enti e associazioni di volontariato, mentre, solo in un apposito spazio all'interno del viale, po-

tranno trovare spazio tutti i partiti politici.

Come sempre la «Fiera di maggio» scatterà alle 10 del mattino per concludersi domenica 30, in oltre, tutti i negozi della città potranno restare aperti.

[p. m. f.]

Caccia al tesoro

«Don Bosco» E' festa nella piazza

Caccia al tesoro in piazza Cavour per i piccoli alunni della scuola elementare «Don Bosco», che lunedì pomeriggio concludono con un pizzeria di storia la loro gita alla scoperta della città e dell'hinterland.

Gli ottanta scolari del corso Randaccio, accompagnati dalle insegnanti, sono pronti a cimentarsi con una «caccia al tesoro» lungo il perimetro dei portici, curiosità e notizie, per una insolita e divertente lezione all'aria aperta. S'inizia alle 14,30 ed il tesoro deve essere raggiunto entro tre ore, per concludere la festa «una maxi-merenda».

All'iniziativa collabora anche il Comune, che accoglierà i bambini di tutte le classi nella «Ztl», sono benvenuti anche gli alunni di altre scuole che vorranno assistere alla caccia al tesoro storica. In caso di pioggia, niente paura: ci si raduna sotto i portici, il gran finale prevede anche una premiazione ricca.

La passeggiata nella Vercelli storica non conclude però il programma «manifestazioni» «Don Bosco», che da appuntamento a genitori e scolari (ma l'incontro è aperto anche agli ospiti) per il 3 giugno al Campo Coni: «in programma» «Festa dei ragazzi», con tanti giochi e il passaggio di testimone dai bambini di quinta, che lasceranno la scuola, ai futuri «vercellesi».

[r. m.]

Famija Varsleisa

Concorso di poesia I premiati

Domenica alle 18, sede via Vallotti, verranno premiati i vincitori del concorso nazionale di poesia '99 organizzato da «Famija Varsleisa». Anche per quest'edizione il «concorso» ha avuto successo, come testimoniano le opere, giunte una per una dalla Penisola e molte delle quali di elevato livello artistico.

La sezione dialettale, intitolata a Pino De Maria è stata vinta da Angelo Fioretto di Savona con «Liguria». Tre segnalazioni per Paolo Pozzi di Stresa, Elena Camba Ajmi di Bergamo e Gortardo Mostini di Romagnano.

La sezione in italiano «premio nazionale Dino Serazzi» ha visto al primo posto Paola Lazzarini di Caronabbate che ha presentato la poesia «La ragnatela». L'anno scorso il prestigioso riconoscimento era stato assegnato a Salvatore Conti di Brignano d'Adda.

Anche per la sezione «lingua» la giuria ha segnalato tre poeti per i contenuti espressi nei loro componimenti: Arnaldo Colombo di Rovasenda, Renato Monetti di Malnate (in provincia di Varese) e Adriana Galla Cigna di Moncalieri (Torino).

[p. m. f.]

E' la prima tappa nel Vercellese

Il tour enogastronomico «Le vie del riso» approda al ristorante Giardinetto

«Le vie del riso» approda al ristorante Giardinetto

Approderà questa sera al ristorante «Giardinetto» via Sereno (0161-257.230, prenotazione obbligatoria), il tour enogastronomico «Le vie del riso» organizzato da «Giroscopio» e patrocinato dalla Regione, dalle Province Biella, Novara e Pavia; dalla Banca popolare e dalla Camera di commercio di Novara, dalla «Martini» e «Rossi», dall'Ente risi, dalla Federazione cuochi di Novara e Vco, e dal quotidiano «La Stampa». Quella di stasera è la prima tappa in terra vercellese: il giro aveva esordito il 20 aprile al «Pinocchio» di Borgomanero e poi transitato a Pollone e Oropa; la prossima tappa vercellese, venerdì 28 maggio, sarà alla trattoria «La lucerna» di Fontanetto (0161-840.382). Rispetto alle precedenti edizioni, questa si chiede ai commensali di compilare un questionario da cui dovranno emergere, a tour concluso, preferenze ed approcci nei rapporti con il «riso». Per la cena questa sera, i gestori del «Giardinetto» hanno preparato un «ventaglio di» al tartufo nero su insalatina di campo, una «torta di coniglio in camicia di prosciutto crudo», un «risotto al pepe e cacao», la cui ricetta è illustrata nell'opuscolo che verrà distribuito ai commensali, una «farfona farcita con salsa al miele», e un «aspice alla spumante» frutti di passiflora e mentuccia fresca, e Asti Martini doc; il tutto innaffiato con vini «Colline novaresi bianco doc» dell'azienda Rovellotti di Ghemme e un Gattinara Doc annata «prodotta dall'azienda Travagliani di Gattinara».

[w. ca.]

Ospiti di una casa di Roasio

Giro di «Le vie del riso» approda al ristorante Giardinetto

Il Tribunale assolve quattro nordafricani

Quattro anni fa sono finiti in manette con un'accusa pesante: associazione «delinquente» per sfruttare l'attività di accattonaggio di immigrati clandestini, anche minorenni. Ieri invece il Tribunale ha assolto Sallah Bouraya, 44 anni, Lekhr Bouraya, 41 anni, e Lekhr Charifi, 45 anni, residenti a Roasio, e Miloudi Atif, 45 anni, che risulta irreperibile.

Stando all'accusa, i quattro extracomunitari avrebbero ospitato alcuni connazionali in casa della frazione Castelletto Villa, recuperando fazzoletti di carta e oggetti da vendere in strada e portando con un furgone gli ambulanti abusivi nelle città del Nord Italia. Durante una perquisizione a Roasio, la polizia avrebbe identificato i venditori (ma gli extracomunitari li hanno definiti loro ospiti, accolti in «casa» per la «Festa di Abramo»), mentre a Varese gli agenti lombardi avrebbero fermato su un camioncino due imputati e alcuni bambini.

Ieri in aula Paolo Codegani, legale dei nordafricani presenti, ha avanzato la richiesta di patteggiare un anno a sei mesi, con il pm Marco Grandolfo ha proposto ai giudici di valutare se l'accusa di sfruttamento dell'attività degli extracomunitari (un articolo abrogato della legge sui lavoratori immigrati) sussistesse ancora. Il Tribunale ha stabilito che il reato non è più previsto dalla legge (e «assorbito da un altro articolo, come riteneva la procura) facendo anche cadere l'associazione a delinquere per un comportamento che non è più considerato illecito.

[r. m.]

LETTERE

AL MONDRIAN

I cantanti ed i testi erano tutti neri che approssimativi;

2) I balli erano volutamente spontanea espressione degli alunni.

Tale lettera non ha pertanto solo sminuito l'operato degli alunni ma ha anche offeso chi ha operato e creduto in un lavoro interdisciplinare teso a valorizzare la cultura e le tradizioni della risaia.

Si invita pertanto a non esprimere giudizi affrettati ed approssimativi senza conoscere l'intento educativo ed i suoi contenuti, e di rileggere con maggiore attenzione l'articolo apparso su «La Stampa» del 25/4/1999.

Genitori, alunni e docenti della Scuola media statale di San Germano Vercellese

Un grazie di cuore da Porta Torino

L'Associazione benefica Donne di Porta Torino ringrazia la ditta Comed di Carenzo E. C. Snc di via Col del Rosso, per l'offerta generosa che consentirà di aiutare ancora una volta i bambini bisognosi della città.

Associazione Donne di Porta Torino, Vercelli

Troppe vetture in piazza Pesci

Vorrei capire perché non viene ristabilito il «disuasore» che impediva, in modo sacrosanto, l'ingresso delle vetture da piazza d'Azeglio in piazza dei Pesci. E' davvero un peccato vedere di nuovo tante auto posteggiate nella piazzetta recuperata in modo davvero encomiabile. E a proposito di quella zona, ma in piazza d'Azeglio la Ztl c'è oppure no? E' altrettanto «dica» per via Foa. Provare per credere, fino a poco tempo fa soltanto di sera, adesso pure in pieno giorno.

E. M. L., Vercelli

Scrivete a La Stampa, fax 0161 257.009

NUMERI

NUMERI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. 0161 421.757; Gattinara: tel. 0163 832.600; Borgegola: tel. 0161 92.51; Trino: tel. 0151 801.465; Borgegola: tel. 0163 25.333; Crescentino: tel. 0161 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 415.517.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono 563.333; ambul. telefono 217.000; Gattinara: telefono 0163 822.245; Borgegola: telefono 0161 925.211; emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Arborio: telefono 0161 255.050; Arborio: telefono 0161 88.384; Borgegola: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Gattinara: telefono 0163 835.411; Santhà: telefono 0161 929.200; Trino: telefono 0161 929.200.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con aperture

obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente); Dr. Giorgio Bonzano, via Pestano 11 (Isola), tel. 0161 215.090.

Asigliano: Dr. Francesco Foglia, viale della Vittoria 5, tel. 0161 35.124; Cigliano: Dr. Lorenzo Ottolenghi, via Salusola 6, tel. 0161 423.137.

Borgegola: Dr.ssa Liliana Merlo, viale Varallo 150, tel. 0163 21.910.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 255.792; Santhà: telefono 0161 925.211; Borgegola: telefono 0163 832.600.

IGIENE E SANITA'

Vercelli: telefono 0161 217.766; Borgegola: telefono 0163 212.929.227; Borgegola: telefono 0163 22.492; Varallo: telefono 0163 52.488.52.092; Cigliano: telefono 0163 215.090.

SERVIZIO VETERINARIO

Borgegola: telefono 0161 257.140-41.212; Borgegola: telefono 0161 929.283; Borgegola: telefono 0163 52.408; Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA'

E FUORI

S'inaugura Trasparenza

Domani a Groggio, alle 18, al salone del Centro Giovani, inaugurazione della mostra «Trasparenza». Saranno esposte vetrate artistiche create dagli allievi del laboratorio «Caleidoscopio» di Roasio.

Domenica la festa

A Stroppiana domenica si terrà la festa degli anniversari di matrimonio (le nozze d'argento e le nozze d'oro). Alle 9,45, il ritrovo è fissato nella Casa parrocchiale, alle 10 sarà celebrata la messa cui seguirà il buffet con colonna sonora d'epoca.

Arte in Seminario

Esposse Guido Villa Prosegue nel salone San Carlo del Seminario, la mostra di Guido Villa «Exodus», studi e bozzetti per i dipinti della cattedrale di Isola, Kenya. Questi gli orari: tutti i giorni tranne il lunedì 11-13 e 16-18,30. L'appuntamento è fissato fino al 30 maggio.

La sottoscrizione attraverso Specchio dei tempi

L'Avis in campo pro Kosovo con una raccolta di offerte



Lucia Barbieri e Luca Vannelli hanno siglato il gemellaggio tra Aido e Avis

Gemellaggio tra Avis e Aido, da sempre in primo piano nel volontariato. Luca Vannelli (rappresentante dei donatori di sangue) e Lucia Barbieri (presidente comunale dei donatori d'organi) hanno siglato l'unione delle due associazioni che ha come obiettivo quello di offrire i migliori risultati possibili, un'attività congiunta. Intanto l'Avis, nell'ultima riunione, ha deciso di stanziare un milione a favore dei profughi dal Kosovo, attraverso «Specchio dei tempi», la fondazione di La Stampa. La sottoscrizione è stata aperta nell'ufficio Avis, di via Lavino 67 (dalle 9 alle 11).

[g. mo.]

Santhià si specializzerà nella lungodegenza degli anziani. L'emergenza affidata al «118»



VERCELLI

Gli annunciati l'altro ieri dal commissario della sanità vercellese, Mario Lombardo, hanno suscitato grande interesse, consensi, ma anche un po' di apprensione. C'è soddisfazione a Varallo e a Borgosesia, ma c'è pure qualche timore a Gattinara e a Santhià. Lombardo, vero, ha dichiarato che, in base all'accordo «quadrante» con le Asl di Novara, Biella e Verbania-Cusio-Ossola, nessuno dei quattro ospedali periferici dovrebbe chiudere; tuttavia, men-

Ospedali, le soluzioni

Gattinara verrà «privatizzato»

cosa si tratta. A Gattinara verrà avviato un processo di «privatizzazione» dell'ospedale. Che cosa significa? Le prospettive sono tante. Lombardo ha fatto esplicitamente il discorso dei medici che, nel Vercellese, faticano a svolgere la libera professione all'interno dell'ospedale, per carenza proprio di strutture. L'ospedale di Gattinara potrebbe offrire questi spazi nel campo della specializzazione medica.

Per quanto riguarda il «San Salvatore» di Santhià, l'ipotesi emersa dall'accordo di quadrante è quella di trasformarlo in un centro di assistenza per la popolazione anziana, eliminando ogni tipo di attività chirurgica. La soluzione, cui si sta lavorando prevede un Pronto Soccorso diurno, mentre il servizio di emergenza in tutte le realtà periferiche minori dovrebbe essere garantito «118». A giudizio del commissario

dell'Asl 11 la nuova destinazione dell'ospedale di Santhià potrebbe tornare utile anche a Biellese. Per Varallo, invece, nessuna sorpresa. La convenzione con la Fondazione Maugeri è ormai stata perfezionata, e presto si apriranno i cantieri: l'ospedale diventerà dunque una sorta di Veruno, specializzato nella riabilitazione di secondo e terzo livello. Il piano della Maugeri - ha detto Lombardo - è già stato

Soddisfazione

Borgosesia per la notizia della costruzione del nuovo nosocomio

Nelle due foto di Reolun gli ospedali di Borgosesia e Gattinara che nell'accordo di quadrante subiranno una radicale trasformazione: il primo sarà costruito ex novo in un'altra zona della città, il secondo sarà invece «privatizzato».

presentato ai sindaci della Comunità montana.

Novità: il rilievo anche per Borgosesia. Ormai è deciso: verrà costruito un ospedale nuovo, in una zona ancora da definire. Ma nel frattempo - ha assicurato il commissario dell'Asl - una parte dei miliardi già stanziati per partire con i lavori, ci consentirà di tenere decorosamente in vita l'attuale nosocomio.

Infine, qualche aggiunta su Vercelli, rispetto all'articolo di ieri. Uno dei problemi più sentiti dalla popolazione anziana era quello delle prenotazioni per gli interventi di protesiti all'anca (si aspetta talvolta fino a un anno). Lombardo e il professor Carcò hanno assicurato il loro impegno per rimpinguare l'organico degli anestesisti e abbattere drasticamente i tempi di attesa. (r.v.)

Lunedì 31 passerà da Gattinara

Il Giro d'Italia

combia percorso



Il Giro d'Italia lunedì 31 transiterà da Roasio e Gattinara. Il percorso è stato modificato per l'impossibilità di passare sul guado di Ghislarengo.

GATTINARA

Cambia il percorso del Giro d'Italia sulle strade vercellesi. Non più da Roasio e Ghislarengo, ma dalle poche garanzie che offre il guado sul fiume Sesia, ma da Roasio e Gattinara transiterà la sedicesima tappa della corsa rosa, la Biella-Lu-

che si disputa lunedì 31. La variazione è stata confermata dal comitato organizzatore della principale gara ciclistica nazionale, dovuta all'impraticabilità del ponte che collega Ghislarengo e Carpiignano e alla difficoltà di accedere attraverso il guado alla sponda novarese del fiume. Così, l'originario (partenza da Biella

alle 11.15 e passaggio da Cossato) si modifica all'altezza del bivio di San Giacomo di Masserano: invece che puntare su Roasio, i corridori proseguiranno lungo la statale 142 per entrare in provincia di Vercelli alla Curavescchia. Roasio e attraverso Gattinara diretti verso il ponte di Romagnano.

Una breve parentesi, dunque, sulle strade della provincia, fra i chilometri 20 e della tappa (che è totale ne misura 232), con il passaggio da Gattinara previsto intorno a mezzogiorno.

Il gruppo proseguirà poi nella bassa Valsesia (Romagnano, Ghemme, Fara) per toccare quindi Novara ed entrare in Lombardia. (p.q.)

Tappa a Vercelli

Strage di Capaci

La memoria

VERCELLI. Per il settimo anniversario della strage di Capaci partiranno dalla Sicilia e saliranno l'intera penisola in bicicletta agitando fiacole accese: i tedofori, tutti appartenenti alla Polizia di Stato, infine domenica 23 a Venezia Mestre per dare vita, nel Centro culturale di Santa Maria delle Grazie, ad un convegno pubblico sul «Per non dimenticare: garantire la sicurezza, risarcire le vittime». Risale la penisola, i tedofori partiranno domani alle 9.30 da Aosta; alle 13.30 è previsto il loro transito per Vercelli e da qui, passando per Novara, Milano, Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza e Padova arriveranno a Mestre per il convegno. La manifestazione, organizzata dal «Sap, sindacato autonomo di polizia» e dal Municipio di Mestre, ha il patrocinio di 9 Regioni, 23 Province e 8 Comuni. Alle 17.58 di domenica, ora della strage di Capaci, il cardinale Mario Ce, patriarca di Venezia, benedirà il braciere commemorativo. (w.ca.)

A Crescentino tre giorni di musica e mostre

Ponte sul Po, la festa per il «secolo di vita»

CRESCENTINO

Nuove iniziative organizzate da «Gli amici della biblioteca» nell'ambito della manifestazione del centenario della costruzione del ponte sul Po.

Sono i programmi, nella Confraternita di San Michele, tre concerti diretti dal maestro Arturo Sacchetti di Santhià e dedicati a grandi musicisti locali: si inizia questa sera, alle 21, durante l'esibizione nella quale saranno eseguite le opere dei lamporesi Capitani, si prosegue, domani, sabato, sempre alle 21, quando si riscoprirà la produzione di Carlo Rossaro. Infine domenica, alle 18.30, è in cartellone un concerto con la musica di Luigi Arditi.

Contemporaneamente sarà aperta la mostra «Fuochi ed altre presenze» che si ispira alle risaie e ai paesaggi vercellesi (l'allestimento è a cura di Maria Giulia Alemanno): l'esposizione sarà inaugurata domani, alle 17, nella sede dell'associazione in Corso Roma, 75. Infine domenica lungo le vie

del centro storico, a partire dalle 10, si snoderà la manifestazione che prevede una lunga «appuntamenti» alle 10.30 sarà aperta, nell'ex convento dei «dri cappuccini di via Degregori, la mostra di merdiane di Mario Tebenghi. Dalle 15 seguiranno in successione: l'inaugurazione delle mostre dedicate agli artisti contemporanei, le presentazioni della ricerca «Il riso», realizzata dagli studenti dell'Istituto «P. Calamandrei, del restauro delle «mappe territoriali settecentesche» del «Fondo librario Degregori» e del «Fondo archivistico».

Inoltre nelle Confraternite di San Giuseppe, San Bernardino e nel «contrada» del vecchio centro esportano artisti di Crescentino, Palazzolo, Saluggia, Livorno, Ferrara, Fontanetto Po, Vercelli ed altri torinesi, astigiani e casalesi.

Il compito di creare un'atmosfera festosa è stato affidato alla voce di Paolo Frola, mentre con «Contro Corrente» si potranno ascoltare i canti tipici della tradizione piemontese. (l.d.c.)

La convocazione è stata decisa dopo l'allarme esondazione di inizio maggio a Trino

Conferenza dei sorvixi per gli argini

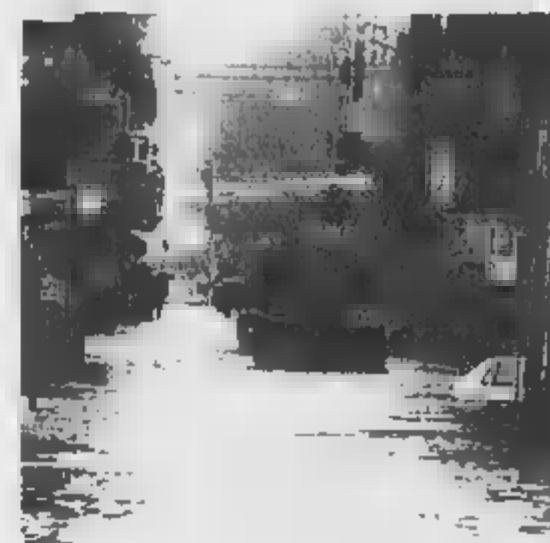
L'assessore Soldà: «Troppi rimpalli di responsabilità»

TRINO

Una nuova riunione della Conferenza dei Servizi: il questo il provvedimento più importante adottato in seguito all'allarme esondazione scattato martedì 4 e mercoledì 5 maggio. Dopo la paura di quella notte, il comitato alluvioni di Trino aveva incontrato il presidente della Conferenza dei Servizi Piero Telesca e l'ingegner Condorelli dell'ufficio del Magistrato del Po e aveva avuto incoraggianti segnali in merito all'imminente inizio dei lavori. Ufficialmente indetta per comunicazioni sull'identità del materiale della cava 1 (a Fontanetto), la Conferenza assume una certa importanza perché tutti i aspetti che la situazione si sblocchi e comincino gli interventi di ripristino dell'argine.

Dice l'assessore al Patrimonio Pietro Soldà: «Comprendo il diviso in pieno le reazioni, del Comitato Alluvione di Trino, in merito ai ritardi sulla costruzione dell'argine e delle altre opere idrauliche di protezione. Riconosco altresì che per coloro che

hanno provato l'alluvione del 1994 non è più sopportabile il rimpallo di responsabilità e gli intralci che da molti mesi ci sono tra enti locali e autorità che hanno il dovere e il compito di gestire queste situazioni. E non è giusto che i cittadini, che hanno avuto gravi danni a proprietà e attività, dopo di attesa e solleciti alle autorità competenti da parte del nostro Comune, siano costretti a cozzarsi in Comitato e a pensare di arrivare a proteste clamorose. Chi ha il potere di dirimere tali questioni (prefetto, Magistrato del Po, presidente della Conferenza dei Servizi), attui o faccia attuare celermente i percorsi che le disposizioni di legge in materia prevedono». (r.co.)



Un'immagine dell'alluvione che ha colpito Trino nel 1994. Dopo l'allarme di 2 settimane fa è stata convocata la Conferenza dei servizi per affrontare la questione relativa ai ritardi dei lavori per il ripristino degli argini del Po.

Sale 17 il numero di enti che organizzeranno i campionati europei e mondiali di canoa fluviale

Anche la Regione nel Valsesia Wild Water 2002

Passi avanti per il progetto riguardante lo «stadio» di Scopello

VERCELLI

C'è chi dice che il 17 porti male, per la canoa è invece il numero perfetto. Ieri mattina a Vercelli, con l'adesione ufficiale della Regione, ha assunto l'aspetto definitivo il comitato organizzatore di Europei 2001 e Mondiali di canoa fluviale. E, appunto, i soci di «Valsesia Wild Water 2002» - questo modo salito a diciassette.

All'incontro con l'assessore regionale a Sport e Turismo Ettore Racchelli ha partecipato il vice presidente del Coni Francesco Conforti, che ha sottolineato la rilevanza delle due manifestazioni in programma all'inizio del prossimo millennio. Conforti, che è anche presidente della Federazione, ha ricordato come la Valsesia è in particolare il gruppo guidato da Paolo Ferraris, abbiano saputo conquistarsi la fiducia delle principali federazioni internazionali.



Un momento dell'incontro di ieri a Vercelli durante il quale è stata ufficializzata l'adesione della Regione al comitato «Valsesia Wild Water 2002».

«Ammetto - ha spiegato - che anch'io inizialmente avevo qualche dubbio. La Sesia è un fiume difficile e alcune manifestazioni organizzate con sufficienza altre associazioni all'inizio degli Anni 90 non avevano fatto una pubblicità positiva. Invece

nell'arco di pochi anni le premesse sono state tutte smentite: adesso la Sesia è uno dei fiumi più sicuri al mondo grazie a un'organizzazione che tiene sempre in primo piano la salvaguardia degli atleti. Non si è comunque parlato

soltanto di appuntamenti agonistici: è stata approfondita la discussione sull'impianto artificiale per le canoa che si vorrebbe realizzare a Scopello. Il sindaco della località valsessiana Luigi Balducci ha affermato che potrebbe essere pronto per il 2002, mentre Racchelli si è detto meno sicuro sulla scadenza, ma ha confermato di essere ottimista, ottimista che la Sesia, sulle reali possibilità che l'opera, valutata circa 15 miliardi, vada in porto.

Lo stadio delle canoa, è stato soprannominato, dovrebbe essere realizzato su un tratto di seicento metri: un affluente della Sesia e non prevede opere in muratura che possano incidere sull'ambiente naturale. Favorevoli all'idea si dichiarano anche l'assessore provinciale allo Sport Giorgio Orsola e il presidente del comitato di Vercelli del Coni Paolo Sangrioli. (l.to.)

PORTANTE ARTA

ANTIQUARIATO

• Mobili antichi dal '500 al '900: robbie, comò bottega del Maggiorini, Iorino, scabelli, ecc.
• Soprammobili, dal '400 al '800: smalti, icone, argenti del
• Tappeti di vecchia e antica lavorazione, vetri d'epoca
• Dipinti italiani, fiamminghi dal '500 al '800
• Preziosi su mandato bancario e fallimenti
OGGI ASTA: ore 21
Sabato 22 maggio ore 21:
Domenica 23 maggio ore 15.30:
Lunedì 24 maggio ore 21.

A cura IFIR PIEMONTE - Istituto Vendite Giudiziarie, Novara, Via S. Francesco d'Assisi 9, 250 mt. dalla stazione; parcheggio a 50 mt.; telef. 0321 629676 - CATALOGO IN SEDE.

Albergoamento 99

Copie	Copie	Prezzo
in 1 anno	in 1 anno	(L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento editoriale e postale

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011-56.381

CHEMIAL divisione del Gruppo Sisas, multinazionale italiana operante nel settore della chimica degli intermedi, nell'ambito di un potenziamento della propria unità produttiva **Cavaglià (BI)**, ci ha incaricati di ricercare

AVUETTO LOGISTICA & CUSTOMER SERVICE

Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 30 e i 40 anni ed ha conseguito il diploma di scuola media superiore. Ha maturato una comprovata esperienza pluriennale nella gestione ordini italiani/esteri, nell'organizzazione dei trasporti e nell'emissione della relativa parte documentale, nell'aspletamento delle formalità doganali e nella negoziazione dei crediti documentari. È attento alla gestione dei rapporti con la clientela ed è in grado, se necessario, di perfezionare le offerte. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore chimico o trasporti. Completano il profilo buone doti comunicative e facilità nei rapporti interpersonali; un'ottima conoscenza di inglese e francese e l'abitudine all'utilizzo di moderni supporti informatici (Microsoft Office).

E grada il candidato a Vercelli e relative province.

La ricerca è rivolta a donne e uomini. Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum vitae, allegando l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi della Legge 675/96 e citando chiaramente anche sulla busta il Rif. 2771 a:

fact
C.so di Porta Nuova 18 - 21 Milano

Specchio vi promette
un anno effervescente.



Specchio. Prima riflette, poi parla

...Con la campagna abbonamenti
ancora di più.

Modo d'impiego

Chi si abbona entro il 30 giugno
avrà un regalo a scelta fra:

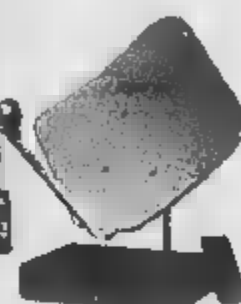
Orologio-sveglia
Oregon Scientific
Elegante design tecnologico,
colore metallizzato,
funzione "snooze".



Storia illustrata
del 20° secolo
Una guida completa
e approfondita
ai principali eventi
di fine millennio.

Avvertenze

Grande estrazione finale:



1 Fiat Seicento • 3 lettori DVD • 5 PlayStation Sony • 5 stereo compact • 5 kit satellitari
e inoltre 100 cofanetti Linea Benessere Carti • 200 confezioni di Giordano

L'abbonamento costa solo 62.000 lire (comprese le spese di spedizione), 47.000 lire per chi è già abbonato a La Stampa. Gli abbonati ricevono a casa i tagliandi per acquistare a prezzo scontato i CD-Rom, le videocassette e i libri di Specchio. L'abbonamento dà diritto a 52 numeri di Specchio a partire dal primo numero ricevuto.

Per abbonarsi potete scegliere fra diverse modalità.

- BOLLETTINO POSTALE - Versando la cifra sul CCP n. 950105 intestato a: Editrice La Stampa S.p.A. - Ufficio Abbonamenti - Via Roma, 80 10121 Torino.
- BONIFICO BANCARIO - C/C n. 12601 Istituto Bancario SAN PAOLO. Sede di Piazza S. Carlo a Torino.
- UFFICIO ABBONAMENTI - Recatevi direttamente in Via Roma 80, Torino Tel. 011/56381 - Fax 011/5627958.
- CARTA DI CREDITO - TARGA-VISA-MASTERCARD, telefonando al Numero Verde.

800-233381

All' estrazione, che avverrà dopo il 30 giugno, parteciperanno tutti gli abbonati che rinverranno il coupon completo con il proprio codice. Offerta non valida per l'estero.

DAL 10 AL 23 MAGGIO

TUTTO*

1.000 2.000 3.000 5.000 10.000

15.000 20.000 ...e tante altre offerte

ACQUI TERME (AL)

ALESSANDRIA
NUOVO ORARIO:
APERTO FINO ALLE 22.00

OVADA (AL)

BIELLA

MORTARA (PV)

Centro Commerciale Lomellina
NUOVO ORARIO: GIOVEDÌ E VENERDÌ
APERTO FINO ALLE 22.00

PARONA L. (PV)

Centro Commerciale Parona
NUOVO ORARIO: VENERDÌ
APERTO FINO ALLE 22.00

GENOLA (CN)

Centro Commerciale

PAVONE CANAVESE (TO)

Centro Commerciale Pavone
NUOVO ORARIO: GIOVEDÌ E VENERDÌ
APERTO FINO ALLE 22.00

CIRIÈ (TO)

Centro Commerciale Alpi
NUOVO ORARIO: VENERDÌ
APERTO FINO ALLE 22.00



UN MONDO DI BENE

Così le sfide ■ Magnano ■ Zubiena. A Ternengo una lista anti-Masiero

Elezioni, pioggia di candidati

A Occhieppo alleanza fra le opposizioni

Mancano poco più di tre settimane alle elezioni amministrative. E in tutti i paesi in cui si vota sono pronte le liste che si sfideranno il 13 giugno. Il nostro pre-elettorale oggi tocca Zubiena, Magnano, Ternengo e Occhieppo Superiore.

Zubiena. Alla competizione partecipa «Alternativa per Zubiena», che presenta come candidato sindaco Giancarlo Verdoia. La sua squadra è formata da Gian Paolo Agnesi, Paola Archetti, Davide Basso, Paola Debernardi, Renzo Faggion, Walter Filippone, Samantha Macchieraldo, Pierdelchi Maffeo, Sandro Morino, Franco Piralo, Tiziana Sità e Giuseppe Verdoia.

Il programma prevede uno sviluppo economico che miri al sostegno dell'attività agricola e dell'allevamento, con iniziative coordinate nel settore del commercio, dell'urbanistica, dell'edilizia e dei servizi pubblici e privati. Per illustrarlo, i candidati nei prossimi giorni si incontreranno con la popolazione delle diverse frazioni.

Magnano. Secondo Bena, sindaco uscente, ha mantenuto quanto promesso: passa il testimone a Salvatore Zappalà, candidato sindaco della «Lista popolare». Bena resta in corsa per il Consiglio, insieme a Luigi Brenna, Ugo Broglio, Anna Bunino, Giovanni Carrara, Luciano Enrico, Elena Luzzo, Giovan Battista Ottino, Ferdinando Pecco, Enea Tamagno e Giuseppe Tamagno. I candidati s'impegnano a curare gli interessi di tutte le frazioni, ed il loro programma si propone di risolvere alcuni problemi importanti per la vita quotidiana del paese. Nel mirino ci sono la conservazione delle strutture esistenti, il rilancio turistico e lo sforzo per far insediare nuove famiglie a Magnano.

Ternengo. Avrà un avversario il sindaco uscente Alessandro Masiero. In paese è infatti stata presentata la lista «Per Ternengo», che candida a sindaco l'architetto Fiorentino Mauri. In lizza per il Consiglio ci sono Mario Colpo, Daniela Veronese, Pier Maria Buscaglione, Massimo Roberto, Arturo Ramella Bagnari, Francesca Martini, Matteo Colongo Tallia, Miro Giacchetti, Fabrizio Fila Robattino, Filippo Russo, Niccolò Cori e Paolo Odoli. L'età media dei candidati è bassa: 21 persone, di cui tre potranno andare in pensione. Per gli altri, che hanno acquisito una lunga esperienza professionale, le prospettive di essere assorbiti in altre aziende non mancano ed è su questo fronte, appunto, che si impegna il gruppo che si impegna a far propri gli interessi del paese e le associazioni di categoria. Non ci sono invece sviluppi sulle trattative di acquisizione dello stabilimento da parte di altri gruppi, come era parso all'inizio della vicenda sindacale. Sul piano produttivo, la Tallia Galoppo Verzoletto concentrerà le energie sulla tessitura.



È scattato il conto alla rovescia per le elezioni amministrative del 13 giugno

anni. La lista si impegna ad aprire un dialogo diretto con la cittadinanza, e a coinvolgere la popolazione più giovane nella vita della comunità. I punti più importanti del programma sono la semplificazione della burocrazia e la tutela dell'ambiente. Particolare attenzione è stata rivolta alle esigenze di

giovani e anziani (aree giochi e sportelli di assistenza), nonché ai servizi sociali, al volontariato, alla biblioteca.

Occhieppo Superiore. La lista «Insieme per Occhieppo Superiore» candida a sindaco Guido Dellarovere, molto conosciuto dai cacciatori perché ex presidente del Comparto alpino di

Biella. Gli aspiranti consiglieri sono Luigi Basso, Luciano Carrulli, Luciano Chiappo, Enrico Grillo, Patrizia Fraccheri in De Martini, Maria Grazia Polledro in Pulze, Bruna Ramella Pralungo in Mocchi, Claudio Rossetti, Nicola Versacalli e Paolo Simone. La lista nasce per contrapporsi all'attuale maggioranza, ed è stata stilata dopo un accordo col gruppo di Paolo Simone, consigliere di minoranza come Guido Dellarovere.

Il programma prevede la migliorazione della viabilità e dell'illuminazione pubblica, l'adeguamento del Piano regolatore e la tutela dell'ambiente. Quanto allo sport, l'impegno è quello di mettere in regola il campo di calcio, mentre per il settore del turismo e del tempo libero la lista s'impegna a far sistemare gli antichi sentieri e ad aprire Villa Mossa anche alle associazioni culturali di altri paesi. È previsto, infine, il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti. (d. sa.)

Da domani la kermesse, fra giullari e visite guidate

Cossato, via alla festa con «Tutta mia la città»

Cristiano Giacomini

COSSATO

Prende il via domani una «due giorni» organizzata dal Comune e dalla Provincia, con la collaborazione di commercianti e artigiani: il programma si snoda fra arte, cultura, ambiente e la promozione dei diritti dell'infanzia. «Tutta mia la città» è il titolo della rassegna - spiega il sindaco Sergio Scaramal - perché intendiamo sempre più rendere partecipi gli abitanti di ogni età alla vita pubblica del paese. Crediamo infatti in una città dove bambini, adulti e anziani possano vivere, dove la diversità e la provenienza etnica, di religione e di pensiero siano accettate e considerate come una risorsa, dove infine il rispetto degli uomini e delle cose sia l'obiettivo costante da perseguire. Si inizia domani alle 14, in piazza del Mercato, con il minicirco per i bambini. Alle 15 ci si sposta in piazza Pace, da dove partiranno giullari e artisti di strada per



Il sindaco Sergio Scaramal

uno spettacolo itinerante. I negozi del centro avranno esposto l'adesivo «Bambino sicuro», che indica la loro adesione al progetto sui percorsi casa-scuola ideati dall'amministrazione. Alle 16 si torna in piazza del Mercato, per lo spettacolo finale dei giullari fra musica e magia, mentre alle 17,30, nell'atrio del teatro Comu-

nale, verrà presentato il progetto dell'Ecomuseo di frazione Castellengo (con un'esposizione di reperti della collezione Bertola). Alle 18 lungo viale Pajetta e la via Mazzini e Lamarmora sfileranno i bersaglieri di Siena e San Donà di Piave. Gran finale alle 18,30 alla parrocchia dell'Assunta, con l'inaugurazione della palestra di arrampicata a cura del Cai di Mosso.

Domenica si parte con una visita guidata al Parco di Villa Berlinghino (alle 9,30) e ai giardini di Villa Margherita (alle 10,30). Sempre a Villa Berlinghino ci sarà la presentazione dei percorsi enogastronomici del territorio cossatese: lo sportello Informatico è aperto per l'occasione dalle 9,30 alle 12. Nel pomeriggio gli appuntamenti saranno tre: la chiesa dell'Assunta e l'oratorio di Santa Margherita, la visita guidata agli affreschi della chiesa dei santi Pietro e Paolo a Castellengo ed infine la passeggiata al Parco naturalistico della Baraggia.

Il lanificio dava lavoro ■ 20 dipendenti

Crevacuore, chiude Tallia Verzoletto

CREVACUORE

Un accordo raggiunto tra proprietà e sindacato mercoledì sera è presentato ieri mattina ai dipendenti durante un'assemblea, ha sancito la chiusura del Lanificio Tallia Galoppo Verzoletto e la messa in mobilità dagli operai. Una chiusura annunciata da tempo per un'unità produttiva che ultimamente faceva registrare più costi che benefici.

Lo stop alla produzione è stato fissato per il prossimo mese, poi saranno necessarie alcune settimane per completare le operazioni di dismissione dell'impianto e nel mentre sindacati e proprietà cercheranno soluzioni per ricollocare i dipendenti che rimarranno senza lavoro.

Attualmente nello stabilimento Crevacuore lavorano

21 persone, di cui tre potranno andare in pensione. Per gli altri, che hanno acquisito una lunga esperienza professionale, le prospettive di essere assorbiti in altre aziende non mancano ed è su questo fronte, appunto, che si impegna il gruppo che si impegna a far propri gli interessi del paese e le associazioni di categoria. Non ci sono invece sviluppi sulle trattative di acquisizione dello stabilimento da parte di altri gruppi, come era parso all'inizio della vicenda sindacale. Sul piano produttivo, la Tallia Galoppo Verzoletto concentrerà le energie sulla tessitura.

La chiusura dello stabilimento ha suscitato comprensibili preoccupazioni nei Comuni della Valsessera, dove la cancellazione di posti di lavoro è diventata ultimamente una pesante realtà. (m. ch.)

IN BREVE

BIELLA

Uomo querelato dalla madre per lesioni personali

Rincasato ubriaco Roberto A., 49 anni, si è sfogato con l'anziana madre. La pensionata, una donna di Biella di 80 anni, ha riportato contusioni guaribili in pochi giorni mentre gli agenti chiamati in aiuto dalla pensionata, sono stati accolti da insulti e minacce. L'uomo è stato denunciato per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale, cui s'aggiunge la querela per lesioni personali nei confronti del congiunto, che ha sporto la madre. (f. p.)

POLLONE

Rubano mentre il proprietario è in ferie

Mentre era in ferie i ladri hanno svuotato la casa di V.Z., mettendo a soqquadro ogni angolo e rubando numerosi oggetti di valore. L'ammontare del danno si conoscerà solo al suo rientro. A fare la scoperta del furto denunciato alla polizia, è stata una parente della derubata. (f. p.)

BOZZATE

Chiude la mostra «Se cade una foglia»

Ultimo giorno domani, per visitare la mostra «Se cade una foglia». Un libro illustrato dedicato ai bambini di Gaglianico. La rassegna si svolge nell'Auditorium comunale e vede in esposizione le tavole originali di Luca Martinotti, un giovane artista milanese. (r. mo.)

BIELLA

Sabato 5 giugno c'è la «Strabiella» della Cri

La Croce Rossa ha organizzato una corsa podistica non competitiva «Strabiella» che si svolge la sera di sabato 5 giugno ed è dedicata al volontario scomparso Oscar Botto Steglio. Le iscrizioni si aprono nella stessa giornata dalle 15 alle 19,45, in sede. (g. co.)

Appello da Valle Mosso: «Il traffico va rallentato»

Quattro aziende in rivolta contro la strada a rasoio



La strada sotto accusa a Valle Mosso. Secondo i lavoratori e i manager di quattro aziende, l'alta velocità dei veicoli è a rischio operai e clienti

VALLEMOSCO. Oggi alle 14,30 presso lo stabilimento del Lanificio Botto Giuseppe, in programma la conferenza stampa indetta dalle direzioni aziendali e delle rappresentanze sindacali unitarie di Lanificio Giuseppe Botto, Zegna Baruffa Lane Borgosesia, Lanificio Fratelli Garlanda e Lanificio di Campore.

Lo scopo dell'incontro è quello di richiamare l'attenzione sul problema dell'elevata velocità dei veicoli che transitano nel tratto di strada rettilinea, proprio adiacente agli stabilimenti. La questione era già sollevata in passato: le lamentele giunte sia all'amministrazione comunale sia alla Provincia. Ma finora non s'è trovata alcuna soluzione. Per arginare il problema, le forze dell'ordine hanno cercato di fare più servizi di controllo: la loro presenza avrebbe dovuto indurre gli automobilisti a limitare la velocità. Sembra invece che, nonostante le numerose contravvenzioni rilevate, i pericoli siano rimasti. La situazione ad andare troppo forte in prossimità degli stabilimenti. Qualcuno ha suggerito di sistemare dossi o altri dissuasori di velocità. Ma la legge vieta di installare questi dispositivi (superiori ai due centimetri d'altezza) sulle strade di grande importanza, in quanto ostacolano il transito ai mezzi di soccorso.

Ora dalle aziende parte un nuovo appello: nonostante il coinvolgimento e l'impegno degli organismi preposti - affermano sindacati e direzioni aziendali - il problema continua a non essere risolto, e ogni giorno è in pericolo l'incolumità dei circa 1.500 dipendenti, dei clienti e di quanti, per motivi diversi, frequentano le aziende. (m. ch.)

PIAZZA S. CARLO ore 9,30

LA STAMPA

Joyful promotion

STRABIELLO

a favore di Specchio dei tempi

30 maggio 1999

FILA

TORINO 2006

PASSI

RTI TORINO

Città di Torino

SNP MOIO IMI

delle

FIAT

di per di

JEP ZEES

EXECUTIVE

GS

Sa cosa voglia.

GIE ME

Centrale del Latte di Torino

DISCOTECA

ANCING

GLOBO

BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

VENERDI' 21 MAGGIO

TITI BIANCHI

SABATO 22 MAGGIO

FRANCO BAGUTTI

in discoteca

CHARLY by

Moving Jockey

Dj.: Scivolo - René - Cirus

DOMENICA 23 MAGGIO

I FILADELFIA



Un fitto programma di manifestazioni che culminerà domenica con la grande parata

Biella dà il benvenuto ai bersaglieri

Attese 30 mila persone per il 47° raduno nazionale

Non siamo ancora entrati nel cuore delle manifestazioni, che già qualcuno prova a buttarla lì: «Ce la faremo anche noi alpini a tenere un raduno nazionale a Biella?». Risposta difficile, ma impossibile, ma la domanda è pertinente. I giorni dei bersaglieri sono, al di là dei significati celebrativi, storici e culturali, una scommessa per la città. Forse è azzardato parlare di raddoppio degli abitanti, ma l'arrivo degli ospiti darà come risultato finale una cifra importante: saranno oltre 30 mila i partecipanti al 47° raduno nazionale e non è stato facile per il comitato organizzativo mettere insieme i tasselli di un imponente apparato di accoglienza.

Comune e Provincia hanno risposto con entusiasmo, affiancati dall'Associazione nazionale bersaglieri e dalla sezione di Biella, dall'Ascom, dall'Ati e dagli eredi La Marmora per mettere a punto il programma. L'Esercito ha fatto il resto: saranno 700 i militari in in armi e sei le Fanfare a costituire il nucleo centrale della grande parata prevista per domenica, lungo un percorso di 4 chilometri.

■ diceva della scommessa. Il raduno dei bersaglieri è un evento che va al di là delle celebrazioni e del rileggersi capitoli di storia patria che, in questo caso, cominciano con la nascita del generale Alessandro La Marmora, fondatore del Corpo, giusto duecento anni fa. Biella si fa vetrina del raduno e in questo modo si pone al centro dell'attenzione nazionale, spezzando quell'isolamento di cui tante volte si è lamentata. L'attenzione con cui ha organizzato gli appuntamenti è la dimostrazione che ci tiene a far bella figura e chiede scusa in anticipo se ci sarà qualche disagio, soprattutto per la viabilità: per limitare i problemi ha mobilitato 60 vigili urbani e volontari della Protezione civile impegnati nel segnalare parcheggi e servizi. Ai biellesi una raccomandazione: prestate molta attenzione alla segnaletica, perché molte strade saranno chiuse per le manifestazioni.

E allora benvenuti bersaglieri, in servizio, in congedo e con parenti e amici a seguito. Domenica, in occasione della parata ci sarà tempo per i saluti ufficiali, per i discorsi che ci vogliono e che quasi mai nessuno segue tutti e sino alla fine. Però ci sono altri saluti, meno ufficiali e per questo forse più graditi, che arrivano dalle vetrine decorate con soggetti a tema (divise, cappelli piumati, mostrine e decorazioni) e dalle bandiere tricolori che da ieri hanno riempito il centro e che dicono cose comunque importanti a chi suppie ascoltarli. Benvenuti bersaglieri.



C'è attesa in città per la parata (4 chilometri) di domenica; a sfilare 6 fanfare e 700 «fanti piumati» in servizio

I La Marmora e la Storia

Una famiglia di statisti e generali che ha profonde radici al Piazzo

Pinza La Marmora, Istituto La Marmora, via La Marmora, stadio La Marmora. Basterebbe sfogliare la guida di Biella per accorgersi dello stretto legame tra la città e la famiglia La Marmora. È un legame antico, che porta al Piazzo dove, sotto la svettante torre, si dipanano cortili e saloni del palazzo avito e che, poco più in basso conduce alla basilica di San Sebastiano, voluta da quel Sebastiano Ferrero, antenato di Alessandro La Marmora e dove ora riposano le spoglie mortali del fondatore dei bersaglieri.

Ritorniamo al Piazzo ed entriamo idealmente nella sala dei castelli: sulle pareti, appuntati, i castelli che appartennero nei secoli alla famiglia del generale e che ne testimoniano, più dei trattati di storia, il peso

politico, se ne conto i Savoia che trovarono sempre nel Ferrero della Marmora fedeli alleati. Alessandro era l'ottavo dei sedici figli del marchese Celestino e della contessa Raffaella Argentero di Bersozio e nacque a Torino il 27 marzo del 1799 ed entrò subito nella storia e con la morte per malaria, avvenuta in Crimea, il generale (che aveva 56 anni), entrò nel mito. Un mito che i bersaglieri mantengono vivo.

E palazzo La Marmora, ancora abitato dai discendenti, sarà una delle tappe di questo raduno, con una mostra sul generale e i suoi fanti piumati. Il percorso espositivo si apre con il quadro di Pietro Ayres del 1828 in cui è raffigurata la famiglia attorno alla contessa madre, Raffaella.

I pomeriggio tutti in gita

Fra vini, santuari e monumenti Quattro i tour promossi dall'Ati

Vabbè il raduno. Ma per le migliaia di fanti piumati c'è anche una provincia da scoprire, fra monumenti e paesaggi alpini. Così l'Ati, per i bersaglieri arrivati in città, ha organizzato visite guidate e tour in pullman, che partiranno dalla sede di piazza Vittorio Veneto. Le gite cominceranno alle 14 e finiranno alle 18. Sono richieste come minimo 25 partecipanti.

Le escursioni sono quattro: la prima, dedicata al «Biellesse medievale», toccherà il Ricetto di Candelo e il Piazzo. La fortezza antica, a pochi chilometri da Biella, è una delle meglio conservate di tutta Italia. La parte alta del capoluogo, invece, vanta sia tesori medievali sia splendide dimore. Fra queste ultime c'è palazzo La Marmora, che fu la casa del fondatore dei bersaglieri. La seconda gita è un viaggio

alla scoperta dei vini locali, che si snoda fra Viverone e l'Enoteca di Roppolo. Anche qui, per chi viene da fuori, le sorprese non mancheranno: i sommelier del castello di Roppolo faranno assaggiare l'Erbaluce e i doc biellesi, che malgrado la loro alta qualità sono quasi sconosciuti nel nostro Paese.

Non poteva mancare, com'è ovvio, il santuario di Oropa, meta del terzo tour. La basilica della Madonna Nera è una delle principali attrattive del Biellese, ed è visitata ogni anno da migliaia di pellegrini. Più commerciale il quarto itinerario: una gita al parco della Burcina con contorno di shopping in un'azienda di Pollone. Le quote d'iscrizione oscillano fra le 20 e le 25 mila lire. Per informazioni, si può telefonare all'Agenzia turistica locale (015-351128).

Il fossile si mette in mostra

Shopping negli spacci aziendali per indossare capi di qualità

Se il raduno si addice ai fanti piumati, non è detto che per le loro signore ed i numerosi accompagnatori, debba essere appagante solo la sfilata per le vie della città. Del resto Biella è ben nota in tutto il mondo per i suoi tessuti e per i prodotti tessili, dal gomitolo all'abbigliamento.

E allora ecco qualche idea per fare shopping, dedicando qualche ora alla scoperta delle griffe a buon mercato. Non a caso quasi l'intera totalità delle aziende della provincia ha all'interno dello stabilimento o a pochi passi da un centro dove poter fare acquisti.

In città c'è l'imbarazzo della scelta. Per giacche, camicie, pantaloni ed abbigliamento per il tempo libero (compreso qualche accessorio), si può raggiungere Cernaia dove si trova lo

spaccio della Cerruti 1881. Per lo stesso genere di articoli, in fibre pregiate e pure lana, ottimo indirizzo è pure il lanificio Angelico in via Cottolengo. In viale Cesare Battisti, invece, si trovano le calzature, le tute e l'abbigliamento sportivo della Fila. Per borse e valigie e cinture, il Chiorino shop è in via alla Fornace (dietro via Rosselli).

A pochi chilometri da Biella, a Pollone, uno spaccio tutto dedicato al cashmere (tessuti e maglieria), alla Fratelli Piacenza mentre a Verrone, sulla statale per Vercelli, si può trovare più di un punto vendita. Fra questi quello della Bolgheri dove si acquistano cravatte e abiti della Ermengildo Zegna e pullover Della Rovere e quello della Beta Blu dove invece si può trovare la polo della Fred Perry.

IL PROGRAMMA

OGGI

- ore 11 Stazione FS. Biella e S. Paolo: arrivo del Medagliere Nazionale; sfilamento: Viale Roma, Via Torino, Piazza V. Veneto, Monumento ai caduti: Onori ai caduti di tutte le Guerre, Via Italia, Palazzo: incontro le Autorità
- ore 17 Casa La Marmora: Accoglie i Bersaglieri: scoprimento targa ricordo; inaugurazione Mostra: Alessandro La Marmora e l'invenzione dei Bersaglieri - 1ª Sezione
- ore 21 Teatro Sociale Villant: concerto Fanfare dei Reg. Bersaglieri e della Fanfara A.N.B. Sez. di Biella.

DOMANI

- ore 10 Via La Marmorata/L. Cusano: dimostrazioni dell'Esercito Italiano (nucleo R.A.P.)
- ore 11 Palazzo Oropa: premiazione concorso vetrine a cura della Camera di Commercio e dell'Associazione Commercianti
- ore 17 Basilica di S. Sebastiano: S. Meisa - Omaggio alla Tomba del Fondatore e scoprimento targa di ricordo
- ore 18 Piazza A. La Marmora: deposizione Corona d'alloro al "Monumento ai Bersaglieri"
- ore 21 Stadio A-La Marmora: arrivo delle Staffette Crimisi - SAGGIO GINNICO MILITARE E CONCERTO - le manifestazioni possono essere seguite su Maxischermo nel campo di Calcio di C.so 53ª Fanteria. In caso di pioggia sarà effettuato solo il concerto delle Fanfare Militari presso i portici cittadini (Stadio - Via La Marmora - Portici Palazzo Oropa)

DOMENICA

- ore 8 Piazza Falcone - Via V. d'Aosta: ammassamento reparti militari e radunisti
- ore 10 Arrivo Massime Autorità: Indirizzi di saluto
- ore 10,30 Sfilamento: Piazza Falcone - Via V. d'Aosta - Via Cottolengo - Via Torino - Via Italia - Via Gramsci - Via P. Micca - Via C. Peca di Cossato - Via Galimberti - C.so 53ª Fanteria
- ore 12 Onori Finali: Tribuna d'Onore - C.so 53ª Fanteria

PELLETTERIE MOREO

piazza Cavour, 4 - VERCELLI



VENDITA PROMOZIONALE
dal 20/5 al 26/5
MESE DELLA BORSA



SCONTI 30% - 40% - 50%
su tutto il nostro assortimento

ENTRATA LIBERA



Made in Italy





Un imponente piano organizzativo del Comune per assicurare la migliore ospitalità

Scatta l'«operazione accoglienza»

Bar aperti anche di notte e bus-navetta per Oropa

Biella si appresta ad affrontare da oggi e fino a domenica l'appuntamento sicuramente più vivace e rumoroso della sua storia recente. Convivere con tanti ospiti potrà creare qualche intoppo e allora ecco una piccola guida, rivolta in particolare ai biellesi, per gli inconvenienti.

Per chi proprio non potrà lasciare l'auto, almeno domani e, soprattutto, domenica, alcuni consigli: attenzione alle strade che conducono in centro, tra cui la tangenziale, il ponte di Chivazza, via Cerasa, gli incroci Gaglianico con via Ponderano, la rotonda dell'Ipercoop e quella di via Roselli, l'incrocio di via Candelo e quello davanti ad Aiazzone, via Ivrea, che saranno presi d'assalto dalla auto e dai pullman dei bersaglieri in congedo, oltre che dai mezzi che trasportano le tante fanfare e i militari e ospiti; nessuna possibilità di raggiungere il Santuario di Oropa in auto, fatta eccezione per i residenti, tra le 11 e le 16 di domenica. Per quelle ore è previsto un servizio di bus-navetta gratuito con partenze ogni 10 minuti da più punti della città.

Il generale si consiglia di evitare tutte le strade del centro, con assoluto divieto per quelle interessate dal percorso seguito domenica dai bersaglieri nello sfilamento, dal Municipio fino a via Valle d'Aosta, da via Galimberti a via Torino.

I parcheggi per i bus sono al piazzetto dello Sport, nell'area della Biella Transport (via Roselli), area Penny Market, via Lombardia, Trivero, Donato, Camandona, Quintengo, F.lli Roselli, Gersen, Piazza, area Aiazzone, Ipercoop, Biver di via Caiso. Le auto private non autorizzate troveranno spazi in piazza Amedeo d'Aosta, al Cda, in via La Marmora, via Gozio, tutti segnalati.

Segnalati e disseminati un po' in tutta la città, presidi sanitari, servizi igienici, farmacia, bar e ristoranti (che saranno aperti anche di notte). Inoltre saranno presenti l'Azienda Turistica locale per ogni informazione, l'ufficio postale per l'annullo speciale (Chiosso di San Sebastiano), un maxi schermo per seguire la cerimonia (sarà allestito in corso 53° Fanteria, per chi non troverà più posto a sedere).

L'Ati istituirà un servizio informazioni straordinario, che svolgerà nell'ufficio di piazza V. Veneto 3 e nei punti-tappa, e precisamente: oggi l'ufficio di

Biella sarà aperto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18; domani dalle 9 alle 19; domenica 23 dalle 8 alle 19.

Nei punti-tappa del Chiosso di San Sebastiano e piazza La Marmora, il servizio informazioni Ati sarà presente domani dalle 14 alle 18 e domenica 23 dalle 8 alle 19. Una postazione informazioni sarà presente nell'area dell'ammassamento in piazzale 53° Fanteria, domani dalle 14 alle 23 (fino alla fine del saggio giunco), domenica dalle 8 alle 18. Sarà inoltre aperto l'Ufficio informazioni turistiche di Oropa (fronte cancelli), domani dalle 22 alle 10 alle 18 e domenica dalle 8 alle 18.

Nelle postazioni informative presteranno servizio i dipendenti Ati, affiancati dalla Coop. Na.Tur.Arte e da alcuni iscritti alla sezione biellese dell'A.N. Bersaglieri. Saranno fornite informazioni logistiche (percorsi alternativi, chiusura strade, farmacie ecc.) e turistiche, distribuzione di depliant sul Biellese.

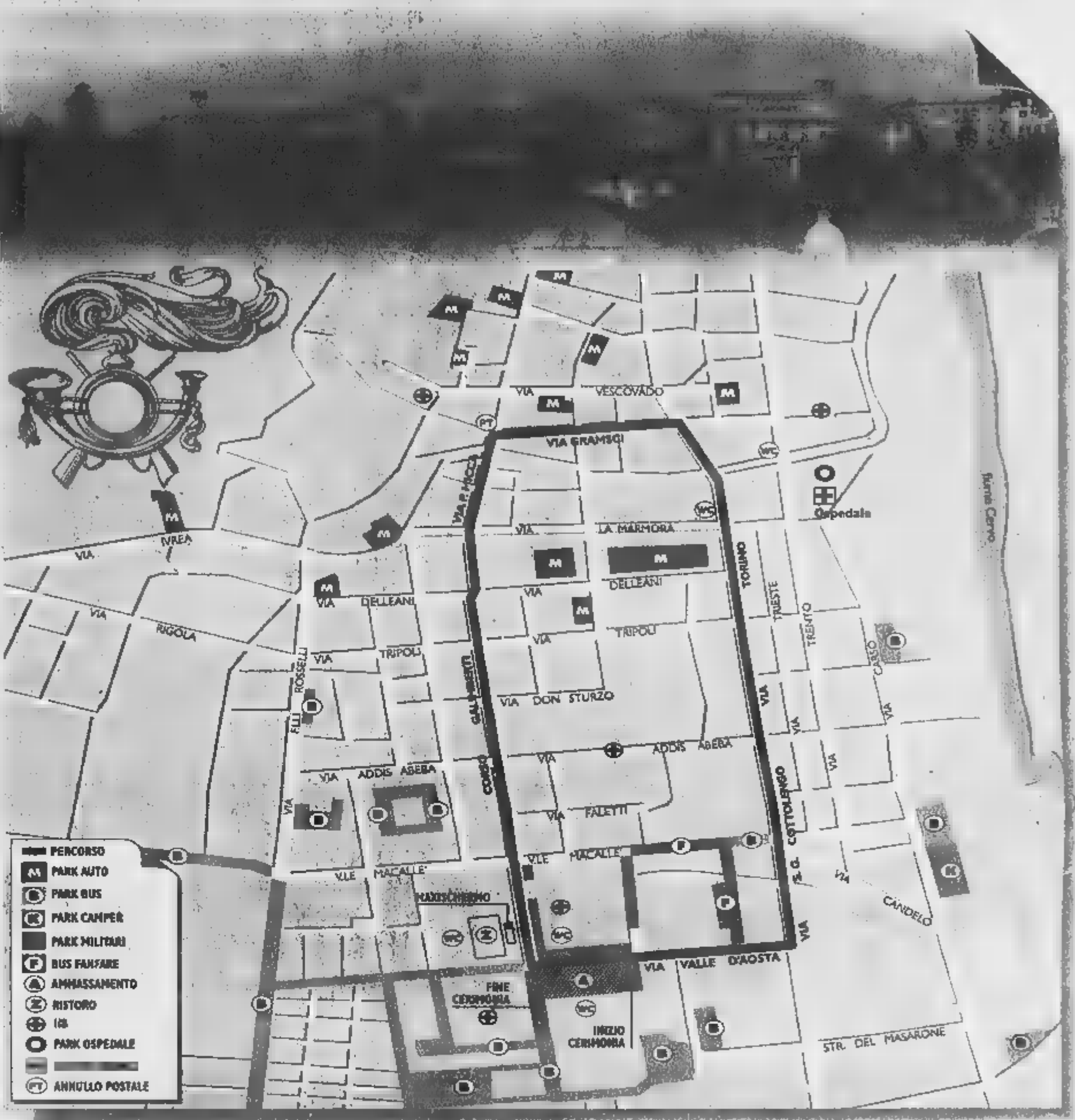
Per i collezionisti e per i saluti da Biella, l'Ati ha preparato una cartolina dedicata al raduno che si potrà acquistare negli uffici di via La Marmora-Giardini Zumaglini e sempre lì è disponibile lo speciale annullo postale.

Al gran pavemento ha pensato l'Associazione

commercianti, un concorso denominato «Le Vetture dei Bersaglieri». Tale concorso consiste nell'allestimento di una vetrina a tema. Partecipano all'iniziativa le seguenti aziende: Arnaldi, Bar Baronda, Giuliana Barbierato, Graziella Bavaro, Bonda, Briglia, Graziella Cabrio, Cigna Dischi, Cortinovis, Dado ant. Designora & Partners, Drink Fashion, Pozzi sas, Fantasy Bomboniere, Fortunio, Giovannacci Confezioni, Glamour sas, Jeanet, Kasanova, La Crocetta, La Taste, Tiziana Mantovani, New Life di R. Marziano, Oref. Taglieria B. sas, Amelia Pettinello, Foratelli Abbigliamento, Prenatal, Primo Piano, Spark Boutique, Video Computer spa, Barcellona sas, La Fayette, Torrefazione Moderna sas.

In tema commercio, un'informazione per chi abitualmente fa la spesa al mercato di piazza Falcone: domani, per consentire lo svolgimento delle manifestazioni in programma per il raduno, gli ambulanti saranno presenti soltanto sino alle 16,30. L'ora successiva tutta l'area della piazza dovrà infatti essere sgomberata.

Auto «vietate» domenica per la grande parata



... E Tutti Di Corsa Al Ristorante

RISTORANTE

MAGO

CALUSO (TO) - Tel. 9833143
Internet: www.mago.it

**SABATO
SERA
DANCING**

con orchestre spettacolo

Menù dalle 12 alle 50 mila
tutto compreso a volontà.

RISTORANTE - PIZZERIA



al bucaniere

Specialità pesce,
carne e pizza

Un benvenuto alla
"Piume" malinconica

BIELLA
Via Pietro Micca, 32
Tel. 015 23545

**PIZZERIA
SAN GIACOMO**

BIELLA PIAZZA
Piazza Ciferma, 17 - Tel. 015 23545



Un saluto ai
Bersaglieri

Comunica alla gentile clientela
che il giorno di chiusura
è il mercoledì,
DOMENICA APERTA



Albergo Ristorante
ITALIA
di Rossi e Uffredi

... nel tradizionale ambiente
familiare, un tocco di classe
per il vostro gustoso banchetto!

VARALLO
C.so Roma, 11 - Tel. (0163) 51.108

RISTORANTE PIZZERIA

da TONINO

di CASO VITTORIO
VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 35 - Tel. 511.892



**BENVENUTI
BERSAGLIERI**

Per un servizio più veloce
**SABATO - DOMENICA
PIZZA DA ASPORTO**
in via Milano 57 tel. 015 811723

Prende il via una nuova iniziativa tra le dimore storiche del Piemonte

Le visite anche in dimore private sono riservate a gruppi da 30 a 100 persone

Accanto, il Castello di Oiasco circondato da un parco all'inglese, a destra, il Castello di Guarone

Carlo Grando

Un weekend al castello, accolti dagli stessi proprietari, discendenti diretti delle antiche casate che costruirono le dimore. Sarà possibile da maggio a ottobre in Piemonte, grazie agli itinerari organizzati da «Regge e Castelli» con l'aiuto della Direzione turistica della Regione Piemonte e dall'Associazione di storici italiani.

Gli itinerari di visita sono due, e coinvolgono anche dimore storiche private non aperte al pubblico. Quasi tutte hanno parchi e giardini incantevoli, rimasti finora sconosciuti al grande pubblico.

Un'occasione unica, assimilabile solo a talune iniziative del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) e del Blesonattismo «National Trust» inglese. Le visite sono riservate a gruppi da 30 a 100 persone a ogni percorso, comprensivi di trasporto in pulman da Torino, in hostess, sono organizzate con l'appoggio di alcune agenzie turistiche (Cisalpin, Franco Rosso e Promotour) che possono consigliare gli itinerari più convenienti. I due giorni possono infatti anche ridursi a mezza giornata (con visita di una reggia o di un castello), oppure di due castelli, o in una sola giornata, con visita di una reggia e un castello, colazione in zona e nel pomeriggio visita ad altri



Castelli e regge da scoprire

Tour inediti e tappe gastronomiche

PARCO DI BAGNOLO

Una fioritura di rododendri

■ I ultimi due weekend di maggio (il 22 e 23, il 30) offrono l'occasione di ammirare (dalle 10 alle 18, al di fuori dei circuiti) la fioritura di rododendri nel parco del castello di Bagnolo, a pochi chilometri da Cavour. Il complesso feudale (palazzo e maniero) è un gioiello posseduto nel 1200 dai malingri di Bagnolo, ora residenza di campagna dei loro discendenti, baroni Oreglia

d'Isola, che l'hanno saputo grande cura e raffinatezza. ■ Il castello, del XII secolo, è circondato da antichi mulini, cascine che hanno la storia del Piemonte (Resistenza compresa) e ospitato persino Vittorio Amedeo II. Gli stessi proprietari accompagneranno i gruppi di visitatori: per informazioni rivolgersi allo 011-839.54.00.

due castelli. ■ Una giornata possono anche visitare quattro castelli, sempre con tappe gastronomiche a metà giornata: si tratterà di una cucina piemontese sempre ottimo livello.

Un sito Internet molto scorrevole (www.reggecastelli.com) offre una panoramica d'insieme dell'iniziativa.

Le dimore storiche si raggruppano in due itinerari: il primo parte dalla reggia di Stupinigi e comprende, oltre Palazzo di caccia, la Villa

Torriente a Pinerolo (neoclassica, con ettario di parco), il Castello di Oiasco (fortezza del 1300 con parco all'inglese), quello di Campiglione (parco fiorito, con alberi secolari), il Palazzo con Castello di Bagnolo (cui dedichiamo una descrizione a parte), il palazzo del Carretto a Saluzzo (dimora juvarriana del '700, con giardino delle erbe e parco romantico). A Saluzzo si potrà visitare anche la città antica ed eventualmente il Castello della Manta.

Il secondo itinerario parte da Racconigi, e visitati residenze reali e parco si passa alla Villa Berroni (del '700, con arredi, tavole imbandite e costumi d'epoca), al Castello di Pralormo (parco fiorito all'inglese, serra e orangerie), al Castello di Monticello (fortezza del '300, con parco e eleganza), a quello di Castiglione Falletto (quadrilatero del Milite, con antica cucina, oratorio e giardino). La «due giorni» si conclude con il castello di Guarone (del '700, con scalone, sale barocche e giardino all'italiana) e con il Palazzo Rebaudengo, la cui sala affrescata ospitano un museo di arte contemporanea, la «Fondazione» di Rebaudengo per l'Arte.

Difficile trovare, nella nostra regione, un appuntamento più seducente con la natura, l'arte e la storia. Il castello di Pralormo, ad esempio (attuale residenza dei proprietari originari, i conti Beraudo di Pralormo), è immerso in uno splendido parco disegnato nell'Ottocento dal pittore

Xavier Kurten, artefice della Reggia di Racconigi. Il castello di Castiglione Falletto, a pochi chilometri da Alba, è una fortezza più imponente del Piemonte medievale: costruita nell'XI secolo, il borgo sottostante e offre un superbo panorama sui vigneti delle Langhe. Divenne feudo nel 1225 dei Falletti, che ne fecero il nome paese. Passò quindi ai conti Vassallo di Castiglione, che vi risiedono ancora oggi.

Nella capitale del tessile il 47° raduno Trentamila bersaglieri alla «carica»

Molte le manifestazioni di contorno E domenica si tiene la grande parata

Biella capitale il 47° raduno nazionale dei bersaglieri, appuntamento che cade nel bicentenario della nascita del fondatore, il generale Alessandro La Marmora



BIELLA

Da capitale del tessile a città dei bersaglieri: Biella ospita il 47° raduno nazionale dei fanti piumati, appuntamento che cade nel bicentenario della nascita del fondatore, il generale Alessandro La Marmora.

Sino a domenica si dipanano appuntamenti culturali e celebrativi che faranno tappa anche nell'antico borgo del Piazzo, la città alta, dove il palazzo tutt'ora abitato dagli eredi La Marmora e le cui sale ospiteranno una mostra sul generale e sui bersaglieri.

Il raduno è un'occasione storica a vedere: svizzeri, piemontesi, hanno visto i piumati protagonisti: nulla Cernaia, a San Martino, sul campo della Prima guerra mondiale e su quelli più sfortunati secondo conflitto. Ma saranno soltanto i fatti di guerra ad essere rievocati: infatti sottolineano il ruolo svolto dai bersaglieri in anni più recenti delicate missioni di pace, in Libano come in Bosnia.

Al di là dei significati sociali, culturali e celebrativi, il raduno dei bersaglieri è un'occasione prestigiosa per Biella, perché consente alla città e al suo territorio di porsi come vetrina nazionale, una scommessa per l'apparato organizzativo che dovrà misurarsi con l'arrivo almeno 30 mila persone.

Il programma della manifestazione prevede autentici momenti di festa, a cominciare dalle sfilate. Stasera al teatro Sociale si terrà un concerto delle Fanfare, quella dei reggimenti dei bersaglieri e quella della Sezione Biella. Domani mattina truppe dell'Esercito impegnate in una serie di dimostrazioni, mentre sera, allo stadio (ore 21), i bersaglieri in servizio si esibiranno in un spettacolo: una rappresentanza dei quattro reggimenti salterà dai cerchi di fuoco, formerà piramidi umane e si esibirà in giochi di flessibilità fisica.

Poi domenica mattina il culmine del raduno, con la grande parata. (d. ca.)

FIAT DELLACASA

L'UNICO
USATO GARANTITO
DA 160 CONTROLLI

Autoexpert

15
Milioni
tasso 0%

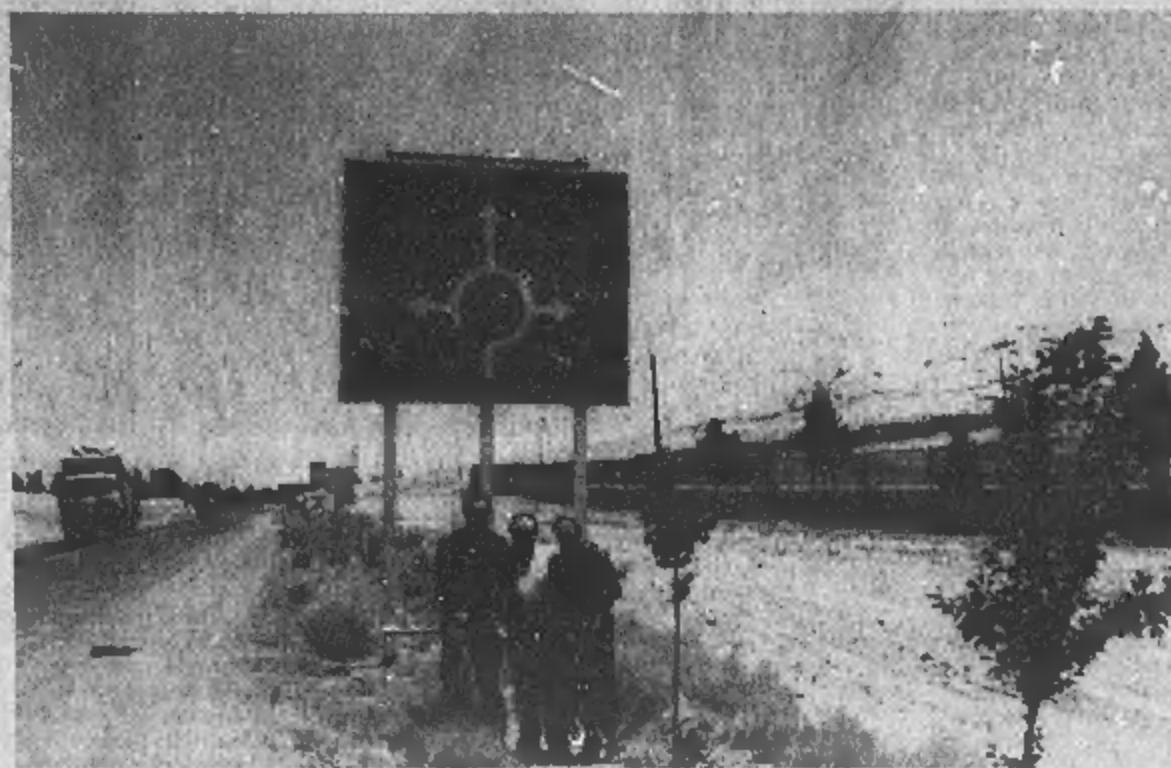
Garanzia
fino a 24 mesi
o 40.000 km.

TRINO - S.S. 31 Bis, 11 - Tel. 0161 801375 - 829579

Villa Katiuscia



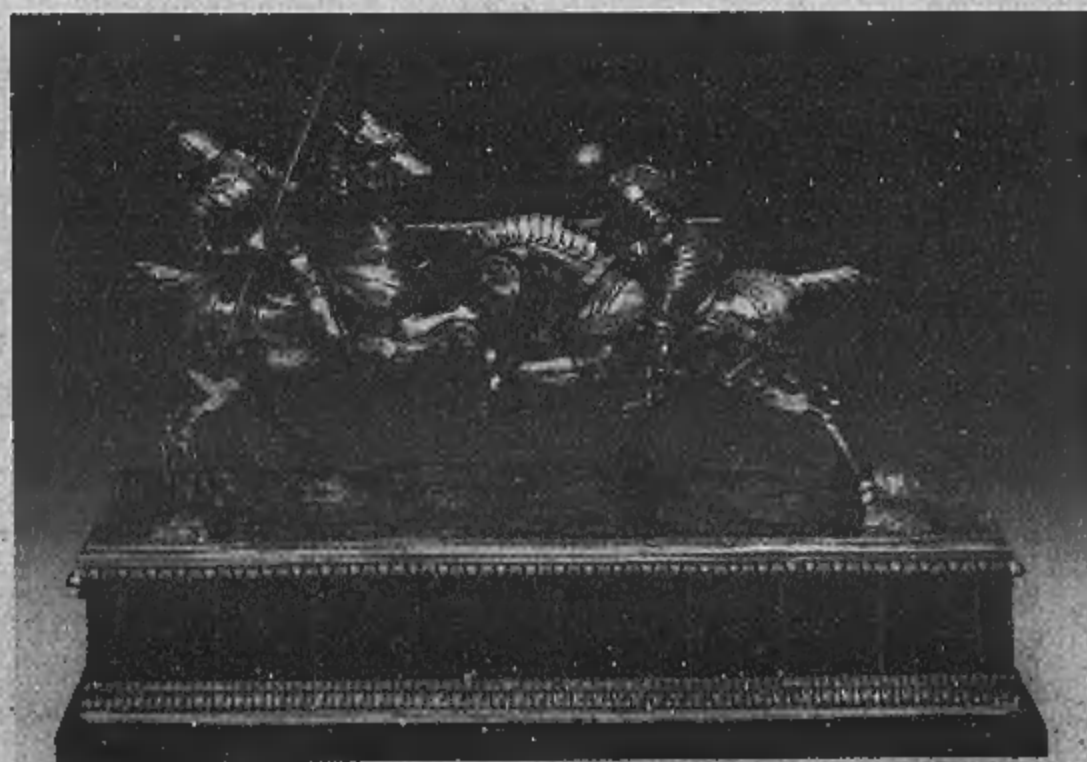
Il nostro personale in Iran sceglie il meglio della produzione.



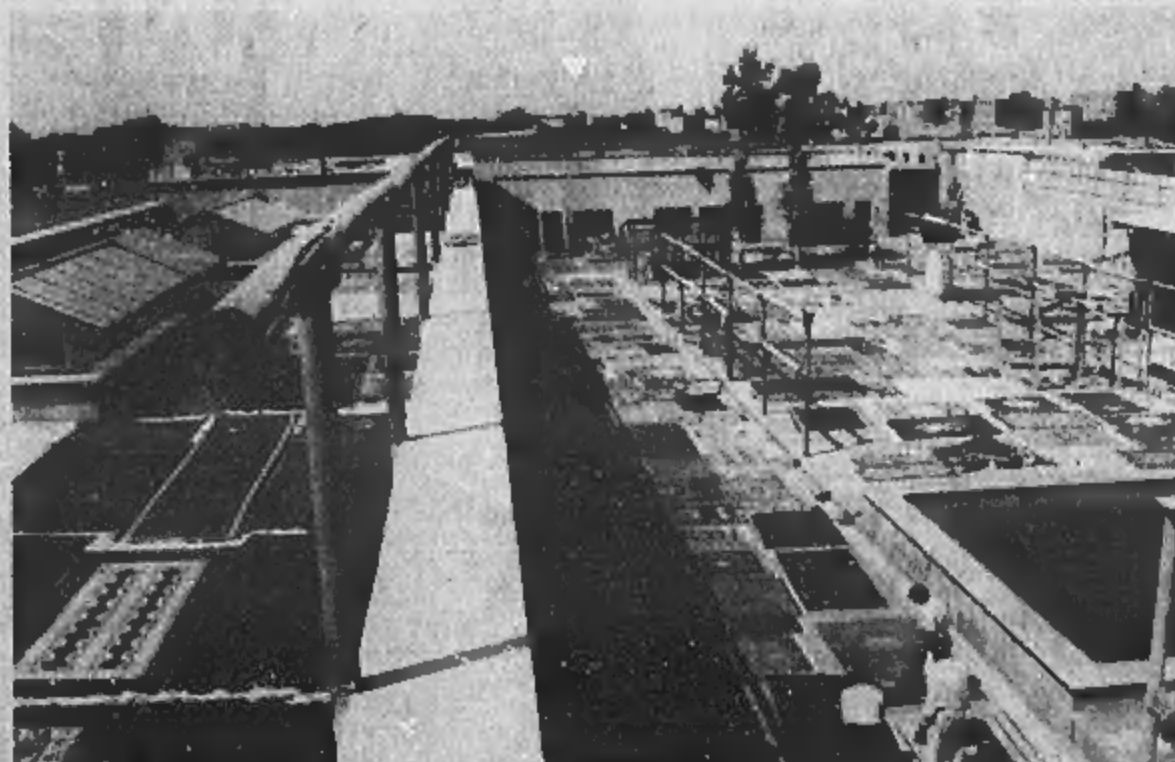
Essendo importazioni dirette da 28 anni i nostri prezzi e la nostra qualità sono unici in Italia



La cortesia, la profonda conoscenza dei tappeti, la disponibilità ad assecondare tutte le esigenze e a fornire informazioni particolareggiate, la gamma dei servizi che Villa Katiuscia è in grado di fornire alla sua clientela, la pone in posizione di leader del settore.

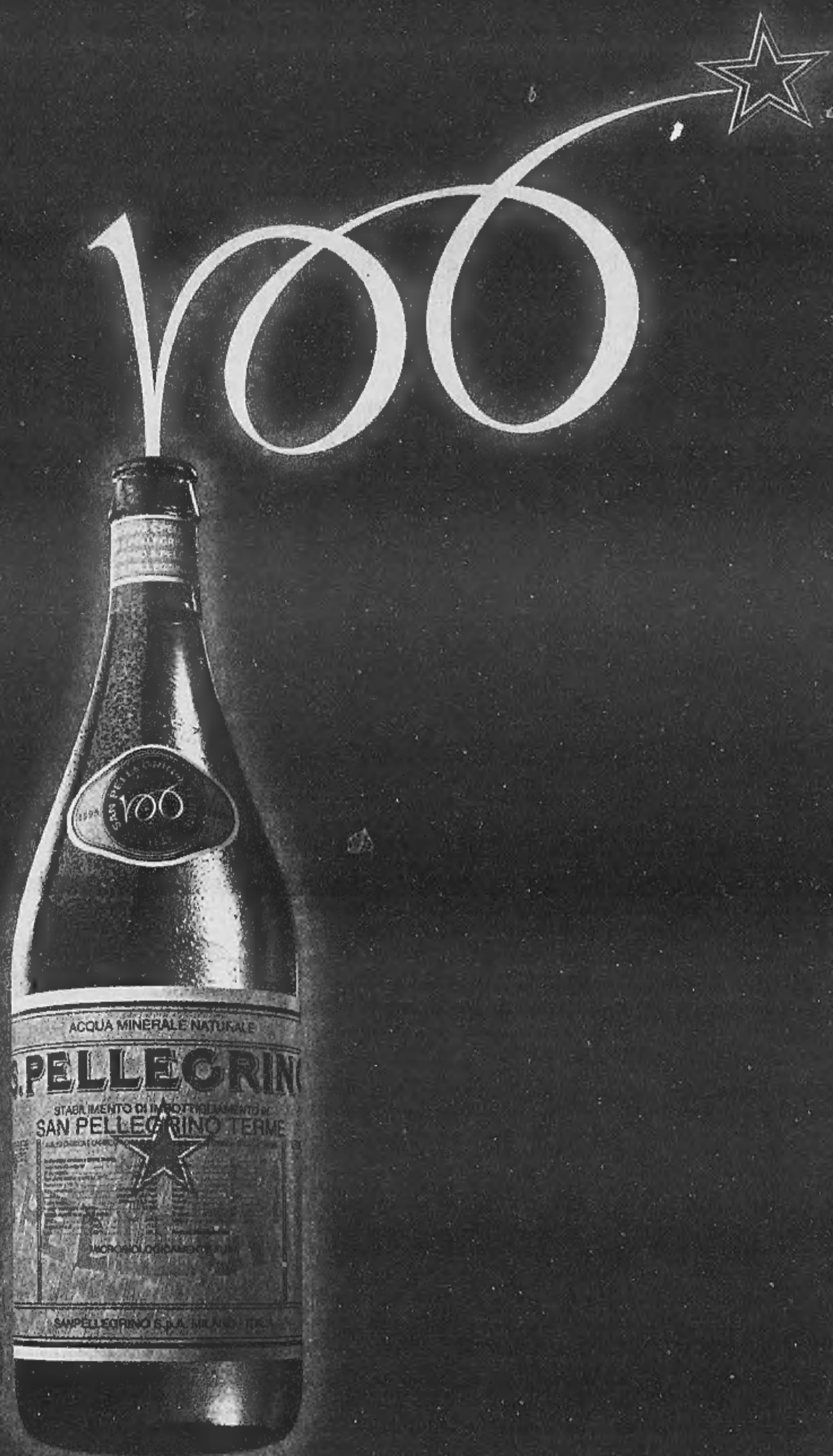


Inoltre a Villa Katiuscia potete trovare argenti antichi e ceramiche



A Teheran (Iran) disponiamo dei lavaggi e laboratori per il controllo finale

aperto tutti i giorni, festivi compresi
 Accettiamo tutte le maggiori Carte di Credito
 pagamenti dilazionati secondo le esigenze del cliente senza interessi
 Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526 - COSSATC - Biella



CENTENARIO
S. PELLEGRINO
1899 - 1999